LA STAMPA

ANNO 127. N. 297· DOMENICA 31 OTTOBRE 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300 ·

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5608 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA Kr. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 30; MALTA Cents 60; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 31.000; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 7.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.080.000); RICERCHE PERS.; VENERDI' 900.000 (1.080.000); VENERDI' - DOMENICA 1.100.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000); MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIV./RINGRAZ. 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IVA A PARTE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Accusato di corruzione per le tangenti alle Poste. I legali: aveva detto tutto a Di Pietro

«Arrestate Carlo De Benedetti»

L'Ingegnere dall'estero: «Sono a disposizione»

LA DEMOCRAZIA HA BISOGNO DI FIDUCIA

LA democrazia ha bisogno di fiducia. Della fiducia reciproca fra cittadini, e della fiducia dei cittadini nelle istituzioni. La fiducia a sua volta ha bisogno di trasparenza: esige che tutto quello che li riguarda come cittadini avvenga alla luce del sole. Io devo sapere chi sei, che cosa fai, con chi vai. Soprattutto devo saperlo nei riguardi di coloro che hanno il potere di comandare e il diritto di farsi ubbidire.

E invece, ogni giorno che passa, aprendo il giornale o ascoltando la radio, apprendiamo notizie che ci fanno trasalire perché ci mettono sotto gli occhi eventi che sino allora non avremmo mai neppure lontanamente sospettato. Ci accorgiamo che noi che, in quanto cittadini di uno Stato democratico, abbiamo il diritto di sapere tutto, non sappiamo in realtà quasi nulla. Non abbiamo mai saputo quasi nulla. Se le cose che ci vengono dette sono vere, dobbiamo ammettere che siamo vissuti sinora come sudditi ciechi.

«Se le cose che ci vengono dette sono vere». In realtà le notizie che ci vengono trasmesse ogni giorno sono spesso così contraddittorie che non riusciamo più a distinguere il vero dal falso, il verosimile dall'inverosimile, il credibile dall'incredibile. Siamo indotti a dubitare di tutto, ma il dubbio sistematico è il seme della sfiducia. Può darsi che il buon cittadino pensi tra sé e sé: «Io ero all'oscuro di queste vicende, ma pure ci sarà al di sopra di me qualcuno, cui è affidato il compito di salvare le nostre istituzioni, che conosce tutto quello che bisogna conoscere».

Ma c'è questo qualcuno? Ogni giorno di più abbiamo l'impressione che questo illuminato veggente non esista. So sol-

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

L'INDUSTRIALE E I SUOI DUE GIUDICI

NEGLI ultimi due giorni, un normale weekend di fine ottobre, in Italia il sistema ha rischiato di saltare. Prima il ricatto-denuncia dei servizi segreti sul Presidente della Repubblica e sul capo della Polizia, accusati in pratica di aver avuto per anni il loro nome sul libro paga miliardario del Sisde. Poi le voci - che soltanto in Italia sono così vergognosamente puntuali e irresponsabili, volte a creare un clima di sbandamento e insieme di pre-coscienza, dunque capaci di giocare un ruolo politico - sull'arresto di tre grandi personaggi del mondo Olivetti e Fininvest. E infine il mandato di cattura per Carlo De Benedetti, uno dei principali imprenditori italiani, ricercato dai carabinieri per l'arresto disposto dai giudici di Roma con l'accusa di concorso in corruzione.

Bisogna naturalmente distinguere, senza mescolare una manovra con un'inchiesta. Ma bisogna anche guardare al clima, alle connessioni tra i tempi, gli interessi e gli obiettivi: al «contesto» italiano. Per concludere che il contesto italiano è terribile. E lo choc del caso De Benedetti nasce proprio da qui. In sé, infatti, la vicenda non segna una svolta. Ci sono stati altri imprenditori arrestati, e il Paese ha vissuto la doppia tragedia di Emanuele Cagliari e Raul Gardini. Così come si sapeva che le grandi imprese - comprese l'Olivetti e la Fiat - non erano rimaste estranee al sistema delle tangenti: e questo giornale ha già parlato di una mancanza di autonomia del sistema industriale rispetto al sistema politico, sostenendo che naturalmente l'inchiesta

Ezio Mauro

CONTINUA A PAG. 4 QUARTA COLONNA

Carlo De Benedetti

ROMA. Carlo De Benedetti, manager e finanziere tra i più conosciuti del mondo, è da ieri ufficialmente ricercato su ordine della Procura di Roma. Il presidente dell'Olivetti è accusato di corruzione per tangenti alle Poste, una storia vecchia, partita da Milano e poi finita nella Capitale. Ai militari che ieri mattina lo hanno cercato in due abitazioni, a Milano e Torino, è stato riposto che l'Ingegnere era all'estero per il week-end dei Santi, sarebbe rientrato martedì. A tarda ora, dopo una serie di riunioni con i vertici del gruppo, i suoi legali hanno fatto sapere che De Benedetti è a disposizione da subito per collaborare con la giustizia.

Vaste le reazioni. Ivrea, capitale del suo impero, è sotto choc, la Confindustria chiede comportamenti meno «schizofrenici» da parte della giustizia, inquietudine a «la Repubblica», il gioiello del suo impero editoriale, la Milano degli affari attende con ansia martedì, giorno della riapertura della Borsa.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 4

La Fininvest nel mirino

Frequenze tv, sotto inchiesta anche Galliani e Gianni Letta

Gianni Letta

ROMA. Gianni Letta e Adriano Galliani, due tra i più stretti collaboratori di Silvio Berlusconi, nel «mirino» della Procura di Roma? Il nome dei due manager sarebbe entrato nell'inchiesta sul piano delle frequenze tv, ovvero la mappa delle televisioni gestita dal ministero delle Poste, chiamati in causa da diversi «pentiti» di questa inchiesta: Parella, Lo Moro, Giacalone e Toigo. La Fininvest ha seccamente smentito la notizia «Nessun dirigente ha ricevuto avvisi di garanzia» ma alcune fonti sostengono che sarebbe addirittura pendente una richiesta di arresto.

A PAGINA 2

AD AUSCHWITZ CON PRIMO LEVI

Parla Maurice compagno di Lager

PARIGI. In «Se questo è un uomo», Primo Levi (nella foto) dedicò un capitolo alla generosità di Maurice, suo compagno di branda ad Auschwitz. Ora Maurice, il cui vero nome è Moszek Reznik, sarto polacco che vive in Francia, racconta la prigionia. E dice: «Credevo non se l'avesse fatta, poi ho letto il suo libro e ho scoperto che era sopravvissuto ai Lager e che era morto suicida».

M. Anissimov A PAGINA 19

Partiti e sindacati solidali con il Presidente. Malpica per dieci ore sotto torchio

La Procura di Roma scagiona Scalfaro

Fondi neri del Sisde, «anche Mancino è estraneo»

ROMA. Oscar Luigi Scalfaro con i «fondi neri» del Sisde non c'entra. A chiamare fuori il Presidente della Repubblica è il procuratore di Roma Vittorio Mele. «Le circostanze riferite da un funzionario del Sisde delle quali si è occupata la stampa - spiega Mele -, al di là del significato difensivo che esse esprimono, riguardano un periodo successivo a quello in cui il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro è stato ministro dell'Interno. E' pertanto da escludere ogni forma di coinvolgimento del Presidente anche nella gestione dei fondi riservati».

La precisazione di Mele riguarda anche Mancino. «L'attuale ministro dell'Interno non risulta menzionato tra coloro che avrebbero utilizzato o consentito l'uso distorto dei fondi segreti del Servizio». Ieri, intanto, l'ex prefetto Malpica è stato interrogato per dieci ore.

F. Amabile, G. Bianconi e A. Minzolini A PAGINA 5

Da domani cittadini d'Europa

Entra in vigore Maastricht e l'Unione diventa realtà

di **Fabio Squillante** A PAGINA 10

Il Papa riconosce il sindacato

Le donne del Vaticano all'attacco Vogliono asilo e scuola materna

di **Sandro Berrettoni** A PAGINA 8

Astronauti bloccati sulla Mir

Mosca, rubati pezzi della navicella che doveva riportarli a casa

SERVIZIO A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

Prima che le donne dalla voce soave come musica ci dicano «Camminate adagio», perché sibiliamo in preda all'asma, con gli occhi stralunati e cisposi - orsù, cuor mio! - veneriamo Naraiyur, dove dimora Colui che è il cielo, i monti, i Veda e i sacrifici!

Prima che le donne dai capelli profumati si raggruppino a ridere e a disprezzarci dicendo «Perché venite a tossire qui accanto a noi?» - orsù, cuor mio! - veneriamo la nostra splendida Naraiyur, dimora di Colui che è la luna, il vento, il fuoco e il rosso radioso sole!

Inni degli Alvar
Testi tamil di devozione visnuita
a cura di E. Panattoni, Utet 1993

LA MATRICOLA UMBERTO

E ORA BOSSI STUDIA DA «DUTUR»

UMBERTO Bossi continua a stupirci con effetti normali. Come un bravo figliolo di Brianza, promette il matrimonio e si iscrive alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova (domanda del 28 ottobre 1993, matricola 376783). Dopo essere stato senatùr, diventerà «dutùr». Strana carriera.

Del passato scolastico del Bossi si avevano finora vaghe notizie di un diploma preso per corrispondenza alla leggendaria Radioelettra di Torino, e di un tentativo di studi in Medicina, poi abbandonati. Oggi si viene a sapere che la domanda di iscrizione all'Università di Padova è corredata da un attestato di maturità scientifica rilasciato dal liceo scientifico milanese Einstein, votazione 36/60, annata 1969. Il resto è silenzio: anzi, il resto è comizio, poiché alla passione politica federalista e all'oratoria ruspante non sono mai stati necessari particolari virtuosismi accademici. Al contrario, dopo anni di incomprensioni, gli analisti politici incominciavano proprio ora a concordare sul fatto che il linguaggio brusco e spigoloso del Bossi, la plateale diversità della sua immagine fossero ingredienti insostituibili del suo successo politico. Che oggi voglia diventare un leguleio è quel che si dice una notizia, e arriva proprio nel giorno in cui il p.m. Antonio Di Pietro ride quando il nostro Statera lo interpella: «Lei, che è un giurista...».

Il Bossi ha sicuramente voluto dare il buon esempio: proprio lui ha recentemente invitato i leghisti a iscriversi a corsi di Scienze Politiche e di Giurisprudenza, per impratichirsi nella conoscenza della macchina amministrativa. Il tutto dà poi l'idea di una carriera ben programmata: ottenuto il consenso con metodi da agit-prop Bossi si prepara a gestirlo. Prima il disinteresse per gli articoli di legge e per i cavilli co-

Stefano Bartezzaghi

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Contesta il film sul «grande Fausto»: nessuno mi ha consultato

Bartali: giù le mani da Coppi

ARVIER

IL film su Coppi non si deve fare!»: lo ha detto, anzi urlato sin dove glielo ha permesso la sua voce roca, Gino Bartali, ieri ad Arvier, in Valle d'Aosta, dove era stato invitato per le celebrazioni dei novant'anni del primo Tour de France, vinto da Maurice Garin, «enfant du pays» anche se con passaporto francese. Lo avevano raggiunto le notizie sulla presentazione del primo ciak del film «Il grande Fausto», con Sergio Castellitto e Ornella Muti. E Bartali questa volta non ha detto soltanto che «gli è tutto da rifare».

Niente film, ha sostenuto, almeno senza il suo assenso, visto che la vicenda di Coppi deve essere essenzialmente ciclistica, e perciò deve coinvolgere intensamente Gino Bartali. «Non possono parlare di Coppi senza parlare di me, e non possono parlare di me senza il mio assenso. Voglio vedere la sceneggiatura, il copione. Ho già allertato un avvocato. Conosco come gestire queste cose, ho imposto lo stop a un film su di me, in cui mi si faceva apparire come una specie di primula rossa della Resistenza. Magari lo sono stato, ma non ci tengo a rendere pubbliche certe mie vicende personali».

In sostanza Bartali ha proclamato un «giù le mani da Coppi» che va inteso come un «giù le mani da Bartali». Ognuno può immaginare la genesi che vuole, a proposito di questo atteggiamento, spaziando da ipotesi di nostalgia a ipotesi di gelosia, da ipotesi di coinvolgimento a ipotesi di risarcimento, da ipotesi di egoismo a ipotesi di altruismo. Sì, altruismo: «Ho ammonito Faustino, il figlio di Coppi, proprio di recente, a Milano. Attento, gli ho detto, va a finire che fanno fare una brutta figura a tua madre, io so come funzionano certe cose». La signora Bruna, moglie legittima di Coppi e madre di Marina, fu «scavalcata» da Giulia Occhini, la Dama Bianca. Faustino però ha accettato il film, «mi ha detto che gli pare una buona cosa. Posso dirlo anch'io, ma dopo che ho saputo tutto bene».

Bartali ha anche incontrato, all'ultimo Giro d'Italia, il regista Alberto Sironi: «E gli ho detto che è una vergogna affrontare il personaggio di Coppi senza tutte le informazioni, tutte le attenzioni. E mi pare che per Coppi non ci possa essere informazione giusta senza passare attraverso di me». Ha parlato di «spirito avventuriero». Gregario di Coppi, in un certo senso, al servizio, dice roco lui, della sua memoria.

Gian Paolo Ormezzano

SERVIZI A PAGINA 23

Il marito: tenetemi dentro 100 anni ma liberate lei, ha un figlio handicappato

In carcere la moglie di Poggiolini

Ha nascosto per anni il tesoro della malasanità

NAPOLI. Quando sono arrivati in casa i carabinieri, c'era lei davanti al luccicante tesoro stipato nella cassaforte: lingotti d'oro e d'argento, sterline, gioielli, diamanti, penne e orologi. «Non sapevo che quella roba fosse lì», provò a difendersi. Per settimane la moglie di Poggiolini è rimasta nell'ombra, mentre il suo nome compariva nei verbali di sequestro dei conti miliardari. Ma ora anche per lei si aprono le porte della prigione. Pierr Di Maria, 64 anni, da tre moglie dell'ex «ras» della Sanità, è rinchiusa da ieri pomeriggio al carcere femminile di Pozzuoli. E' accusata di ricettazione e corruzione. Poggiolini ha saputo dalla tv dell'arresto. «Spero si tenga conto che mia moglie ha un figlio handicappato gravissimo. Io posso restare qui anche cent'anni, ma penso che lei ora stia impazzendo».

M. Cirillo e G. Zaccaria A PAG. 7

Ieri mattina il mandato di cattura è stato notificato nelle abitazioni di Milano e Torino

«Siamo i carabinieri: c'è l'Ingegnere?»

L'accusa: 10 miliardi di mazzette

ROMA. Il campanello ha squillato simultaneamente, in due lussuose abitazioni di Milano e Torino, ieri mattina sul presto. «Carabinieri, aprite», una frase classica. In mano, i militari portavano una copia del mandato di cattura spiccato dalla procura di Roma. Ma l'Ingegnere non c'era. Carlo De Benedetti è all'estero, probabilmente a Londra, per il lungo week-end di Ognissanti. E ora il presidente della Cir e della Olivetti è formalmente un latitante. «Rientrerà martedì e si presenterà subito ai giudici», comunica il portavoce della Cir. Ma in serata i difensori precisano che De Benedetti «è da ora ed immediatamente a disposizione dell'autorità giudiziaria ed hanno richiesto che il gip e il pm vogliano fissare quanto prima possibile l'interrogatorio del loro assistito».

Carlo De Benedetti, manager e finanziere italiano tra i più conosciuti nel mondo, per la giustizia italiana è dunque un ricercato. Anche per lui, l'inchiesta Mani pulite si sta rivelando fatale. E sono due magistrate di Roma, - il pubblico ministero Maria Cordova, il gip Augusta Iannini - ad accusarlo: concorso in corruzione per aver pagato 10 miliardi e rotti di tangente agli uomini del ministero delle Poste in cambio di una fornitura da 160 miliardi. Soldi che De Benedetti non ha mai negato di aver versato. Lo ha ammesso lui per primo, il 16 maggio scorso, quando fu interrogato a Milano da Antonio Di Pietro.

A quell'epoca indagava il pool milanese. Poi però ci fu un conflitto tra le due procure. Intervenne la Cassazione. E decise che la competenza spettava ai romani, visto che il presunto reato si era svolto tutto a Roma, nei corridoi del ministero, tra l'Eur e piazza San Silvestro.

Insieme ai giudici, però, sfortunatamente per il patron dell'Olivetti, è cambiata radicalmente anche la lettura dei fatti, ammessi e documentati: Carlo De Benedetti, allora, non sarebbe affatto un concusso, piegatosi malvolentieri al racket di politici e burocrati. Tutt'altro. La procura di Roma sostiene che l'imprenditore è un corruttore abituale, che per lui addirittura la tangente è una «consuetudine», che gli illeciti rapporti tra la Olivetti e la pubblica amministrazione vanno avanti da almeno dieci anni.

Ed ecco il mandato di cattura che ieri mattina i carabinieri, in borghese, avrebbero voluto leggere all'interessato, e che invece è rimasto nelle borse e certamente non è stato notificato a quel cuoco stralunato che ha aperto la porta di casa sulla collina torinese. Tanto per cominciare, il pm Maria Cordova ricostruisce un quadro dove la tangente era prassi normale. Seicento milioni ad Antonio Catapano, membro del consiglio di amministrazione delle Poste. Altri milioni per i sindacalisti che sedevano nello stesso consiglio di amministrazione. E poi la super-tangente, pari a 10 miliardi e 25 milioni. I soldi passarono attraverso le mani dell'uomo Olivetti a Roma, Giovanni Cherubini, e finirono agli alti dirigenti ministeriali Giuseppe Parrella e Giuseppe Lo Moro (che poi li giravano ai partiti) per invogliare all'acquisto di apparecchiature «made in Ivrea».

Tra il 1988 e il 1991, dunque, il ministero spende 160 miliardi e si dota di quasi ventimila macchine per gli sportelli. Peccato che secondo una relazione ispettiva richiesta dalla procura si tratti di macchinari «poco funzionali, superflui e troppo cari». Negli scantinati restano addirittura 3366 telescriventi ancora imballate. Sono di troppo. Al ministero, quando si tratta di spendere, si fanno le cose in grande.

Attenzione alle date, però. Nel 1988, dice l'Ingegnere, si decise a pagare per salvare l'azienda. Sì, perché - racconta nel memoriale dato a Di Pietro - nel 1987 «si era arrivati a uno stato di vera disperazione con le Poste. In quell'anno avevamo fatturato in tutto 2,196 miliardi. Cioè praticamente zero». Ai suoi occhi, insomma, questa è la prova della concussione. Quando la Olivetti prese a pagare mazzette, subito arrivarono le commesse.

I giudici romani, invece, interpretano i fatti all'opposto. Maria Cordova smonta la teoria della concussione. Spiega come la Olivetti pagò tangenti miliardarie tra il 1983 e il 1991 a esponenti del psi e democristiani perché si facesse una legge «ad hoc» sui registratori di cassa. Non solo. Il quadro è completato, a rapide pennellate, da altri episodi. Il giudice cita le mazzette che finirono alle Ferrovie dello Stato, tra il 1984 e il 1987, per aggiudicarsi la commessa sull'informatizzazione degli sportelli. Già nel 1983, per arrivare allo sportello postale elettronico, la Olivetti sborsò altre tangenti.

> La super-tangente per una fornitura di 160 miliardi dalle Poste

Infine un particolare tragicomico: nel 1988, le Poste indicono un concorso per operatori specializzati. Ma non ci sono i macchinari dove fare le prove d'esame. Ed ecco che con procedura d'urgenza il ministero stanzia 13 miliardi e acquista dalla Olivetti 186 personal computer più 31 minielaboratori, macchine per scrivere e calcolatrici. Peccato che l'informatica sia una cosa complicata. E che le apparecchiature acquistate per l'occasione non fossero compatibili con il sistema elettronico. La prova fu annullata e il concorso rinviato a tempi migliori.

Francesco Grignetti

Da sinistra, Giuseppe Parrella e Gianni Letta. Sopra, Adriano Galliani

«Letta e Galliani inquisiti»

Nell'inchiesta per le frequenze tv Dalla Fininvest secca smentita

ROMA. Nel giorno dedicato alle vicende di Carlo De Benedetti, c'è una svolta anche per la seconda clamorosa inchiesta dei giudici romani. Gianni Letta e Adriano Galliani, collaboratori strettissimi di Silvio Berlusconi, si è appreso ieri, sono nel mirino della procura di Roma. Il nome dei due manager della Fininvest è entrato nell'inchiesta sul piano delle frequenze tv, ovvero la mappa delle televisioni gestita dal ministero delle Poste. Secondo alcuni telegiornali, sarebbe pendente addirittura una richiesta di arresto. Ma la Fininvest smentisce: «La notizia è falsa. Nessun dirigente della Fininvest ha ricevuto avvisi di garanzia in quella o in altre inchieste. E' doveroso aggiungere che i rapporti tra i dirigenti Fininvest e la pubblica amministrazione sono stati sempre caratterizzati da assoluta correttezza e trasparenza. Non vi è alcuna possibilità di qualsivoglia addebito». E proprio ieri Adriano Galliani si è sposato con Daniela Rosati, con Berlusconi da testimone.

L'accusa è di corruzione. Per conto della Fininvest, i due avrebbero pagato robuste tangenti ai soliti Giuseppe Parrella e soci per ottenere favori dal ministero. Letta e Galliani sono chiamati in causa dai diversi pentiti di questa inchiesta: l'ex direttore generale Giuseppe Parrella, il suo braccio destro Giuseppe Lo Moro, Davide Giacalone consulente legale di Oscar Mammì. Ma ci sono anche le dichiarazioni di Remo Toigo, che fu costretto a pagare una tangente anche lui, ma per aggiudicarsi l'incarico di stilare il piano delle frequenze.

Galliani fu già ascoltato dal giudice nel giugno scorso. E il giorno prima, il pm Maria Cordova aveva sentito Silvio Berlusconi in persona. «Ho chiarito - ebbe a dire - in maniera precisa tutto ciò che ci riguarda, la totale regolarità di tutto il nostro operato e credo che dovessimo dare precisazioni perché stanchi delle continue illazioni che ci vengono rivolte».

Ora tutti gli atti dell'inchiesta sono all'attenzione del gip Raffaele De Luca Comandini. Sembra che un altro giudice per le indagini preliminari, Augusta Iannini, abbia chiesto di restarne fuori per motivi di opportunità: moglie dell'ex direttore del Tg1 Bruno Vespa, la Iannini è amica di Letta da lungo tempo e non è il caso che sia lei a giudicare questo caso.

Si avvicina ai vertici della Fininvest, insomma, questa indagine. Letta, ex direttore del *Tempo*, poi responsabile dell'informazione politica su *Canale 5*, è una sorta di ambasciatore personale di Berlusconi nel mondo della politica romana. Galliani, 49 anni, amministratore delegato del «Milan calcio» e responsabile degli impianti, è un compagno inseparabile di Berlusconi da quando è iniziata l'avventura televisiva. Nel tempo, è diventato anche vicepresidente della Lega calcio e in questa veste ha curato i contratti tra tv e il campionato «più bello del mondo». [fra. gri.]

IL GIORNALE

INQUIETUDINE IN REDAZIONE

«Non è il tumulto dei Ciompi»

A «Repubblica» consegna del self-control

ROMA. «No, qui dentro non c'è aria da tumulto dei Ciompi». Al timone di *Repubblica* il condirettore Gianni Rocca traduce così, con un'immagine rassicurante, la consegna del self-control, il codice di autodisciplina emotiva che sembra ispirare i comportamenti dei redattori del giornale nel giorno più lungo di Piazza Indipendenza.

Una giornata da brivido, un susseguirsi di paure, di apprensioni e di rabbia compressa cominciata alle 10 e 40 del mattino quando nell'open space ancora semideserto della redazione ha avuto inizio il tam tam dei «ci siamo», «è ufficiale», «è arrivato». «E' arrivato», senza bisogno di aggiungere che l'allusione era tutta per l'ordine di custodia cautelare che colpisce l'ingegner Carlo De Benedetti.

Nessuno choc visibile. Nessuna manifestazione di sorpresa. Le voci sussurrate dei giorni scorsi avevevano già consentito di filtrare e metabolizzare lo stupore. E anche di concedersi l'effimera consolazione che nel grande botto destinato a esplodere da un momento all'altro, a lasciarci le penne sarebbe stato anche qualche pezzo grosso dell'odiata rivale Fininvest. Così dicevano le misteriose «voci». Ma così, al momento, non è stato. «Come mai solo De Benedetti?», chiede un capo-redattore. Spunta improvvisa la sindrome del complotto, l'istinto d'appartenenza, il sospetto della «manovra», il timore dei «due pesi e due misure».

Eugenio Scalfari direttore di Repubblica con Corrado Passera amministratore delegato della Olivetti

Tentazione soffocata in men che non si dica. Scatta l'imperativo della cautela, dell'*understatement*. Si convoca subito un'assemblea di redazione. Insolitamente breve, almeno stando ai consueti standard della liturgia assembleare. Mezz'ora appena per concordare un comunicato che oggi compare sulla prima pagina del giornale: «Sono ore di legittimi interrogativi e di grande preoccupazione per la redazione di "Repubblica", una voce che negli anni ha costruito con il lavoro dei suoi giornalisti e con la denuncia dell'Italia del malaffare, un rapporto speciale con i propri lettori».

Affiora il vessillo della «diversità» minacciata dal coinvolgimento del maggior azionista del giornale in Tangentopoli. E non c'è nemmeno Eugenio Scalfari, a piazza Indipendenza, per confortare la truppa traumatizzata del «giornale partito». Il direttore è nella sua villa di Velletri, in contatto telefonico permanente con lo stato maggiore del quotidiano ma anche a meditare, parola per parola, il fondo con cui spiegherà l'atteggiamento del giornale.

Intanto si preparano le cinque pagine che il quotidiano dedicherà alla vicenda. «Vogliamo prima capire», dice Rocca, «vogliamo capire bene che cosa è accaduto di diverso per indurre la Procura di Roma ad agire in modo diverso da quella di Milano». Una frase ben costruita, che rende efficacemente la freddezza con cui *Repubblica* ha intenzione di trattare i giudici che hanno ordinato l'arresto di De Benedetti. «Vogliamo capire bene», prosegue Rocca con deliberata ridondanza, «cos'è questa storia del dottor Mele che dice di non sapere nulla di un'ordinanza che riguarda De Benedetti».

Vogliono capire bene, questa è la parola d'ordine trasmessa in tutto il corpo redazionale di *Repubblica*, di che pasta fossero le «voci», le insistenti «voci» che rimbombavano nei giorni scorsi e che si sono rivelate vere soltanto a metà. E proprio la metà che riguarda De Benedetti. Dicono che non nasconderanno nulla, di questa vicenda. Costi quel che costi. «Ricorda quale fu la parola usata da Scalfari nel maggio scorso, quando venne fuori questa storia? Scrisse della possibilità di una "divaricazione" tra l'editore e il giornale». Vengono alla mente altre voci dei giorni scorsi e che parlavano, fieramente smentite, di una possibile rottura tra Scalfari e De Benedetti, con un eventuale interessamento di Benetton. Ma per il momento a *Repubblica* vogliono soltanto capire».

Pierluigi Battista

IL CAVALIERE

Silvio Berlusconi

MILANO

COME noto, non sono mancate e non mancano le occasioni di scontro dialettico di De Benedetti con il sottoscritto. Anche negli ultimi giorni ci siamo trovati su posizioni contrapposte nel valutare, di fronte al Parlamento, la situazione del Paese. Tuttavia, in questo momento non posso nascondere la profonda amarezza che mi provoca il vedere in difficoltà uno dei protagonisti della nostra imprenditoria».

Poco dopo le 19 di ieri, Silvio Berlusconi riconosce al Grande Nemico in difficoltà l'onore delle armi, con un comunicato resosi particolarmente urgente nel momento in cui si sta diffondendo la notizia del coinvolgimento di Gianni Letta, vicepresidente della Fininvest, nell'inchiesta sull'assegnazione delle frequenze televisive.

Ma le truppe non seguono compatte l'ordine del generale, e la contraerea Fininvest attacca alle 19,30 in punto, dopo mezz'ora di volo di ricognizione. E' il comandante Corona, a capo della task force di «Studio Aperto», a dare l'ordine: si bombardi, comunque. «I nuovi mostri» è il titolo di copertina del rinnovato tg di Italia 1.

L'immagine è quella di Draculino, testa tonda e smisurati incisivi aguzzi, e i nuovi mostri sono, nell'ordine di apparizione, Duilio Poggiolini, sospettato di aver fatto circolare in Italia sangue infettato dal virus dell'Aids, e Carlo De Benedetti, ritratto con il segno del dollaro al posto degli occhi. Il terzo servizio è dedicato al processo Cusani, compaiono le immagini dei politici chiamati in causa, ma la scritta in sovrimpressione, «i nuovi mostri», non c'è più.

Solidarietà da Berlusconi

Ma i Tg Fininvest sparano sul «nemico»

Mezz'ora più tardi, alla guida del berlusconiano Tg5, Enrico Mentana, costretto dall'incalzare degli eventi a maggior prudenza, ammonirà: «Il giornalismo serio non è fatto di vendette».

Ma intanto, i siluri di Corona sono già arrivati al bersaglio. Una gragnuola di servizi tesi a ricostruire più che altro le «sconfitte» della carriera di De Benedetti, un linguaggio crudo, («marchetta da dieci miliardi»), e un tono complessivamente ritorsivo, per la serie «tiè»: «Ha portato avanti una battaglia di moralizzazione del Paese attraverso l'"Espresso" e "la Repubblica"», «anche la magistratura di Torino lo aspetta al varco», e così via.

Più pacato, o quasi contrito, era apparso poco prima Emilio Fede, che essendosi già lungamente sfogato nell'edizione mattutina, definita «disgustosa» dall'entourage di De Benedetti, si è limitato, diabolicamente, ad allargare le braccia nel porgere «la clamorosa notizia di oggi».

AGLI ABBONATI

Domani, 1° novembre, festività di Tutti i Santi, le Poste non effettueranno la normale distribuzione. Di conseguenza gli abbonati non potranno ricevere il giornale.

Come in altre precedenti occasioni, la copia non recapitata sarà accreditata alla scadenza dell'abbonamento.

Fedele alla consegna di Berlusconi è naturalmente l'ammiraglio Mentana. C'è appena qualche sbavatura, nel rigore cronistico del suo Tg5 («E così, questa volta tocca a Carlo De Benedetti»), pure ricco di dettagliati servizi sulla vicenda cui dedica l'apertura. Ma «il giornalismo serio non è fatto di vendette», noblesse oblige, e dunque «l'arresto dell'imprenditore», dice ancora Enrico Mentana, «ci lascia quantomeno perplessi: in che modo avrebbe potuto inquinare le prove?».

Una posizione tanto più generosa in quanto coincide con la notizia, circolata poco prima delle venti e data sia dal Tg1 che dal Tg2, del coinvolgimento di Gianni Letta e di Adriano Galliani, presidente della Rti, nell'inchiesta sull'assegnazione delle frequenze tv. La vendetta è un piatto che si serve caldo?

Stefania Miretti

L'Avanti!

«La lira ne risentirà»

ROMA. «Non voglio mettere in discussione la scelta del Gip che ha deciso il provvedimento di custodia cautelare nei confronti dell'ingegner De Benedetti, perché non sono titolato a valutare il merito delle decisioni giurisdizionali. Sono però titolato a discutere di altre questioni. Ad esempio dei destini dell'occupazione nelle aziende del gruppo de benedetti. Ovvero del numero di possibili cassintegrati». Con queste parole inizia l'editoriale di Pio Marconi sull'*Avanti!* di oggi.

«Penso - continua Marconi - che sia doveroso valutare cosa succederà martedì alla riapertura dei mercati azionari. I riflessi possono essere devastanti. In una fase di accesa competitività internazionale il nostro Paese si è preso un raro lusso. Ha visto mettere in ginocchio due dei maggiori gruppi industriali e finanziari. Sarebbe da dementi non valutare i riflessi che ciò potrà avere sulla stessa lira». (Adnkronos)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86701
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 658/1952

Certificato n. 2305 del 17/12/1992

La tiratura di Sabato 30 ottobre 1993 è stata di 547.051 copie

Il giorno più lungo nel quartier generale di De Benedetti. Passera: tutto sempre lineare

I vertici Olivetti: siamo esterrefatti

I legali: l'Ingegnere pronto, da subito, a collaborare

ROMA. Sconcerto per l'ordine di arresto, biasimo per la scelta della magistratura romana, ma anche immutata disponibilità a collaborare, spiegare, illustrare la propria posizione: quella di un industriale concusso, non di un corruttore. Poi, a tarda sera, una secca nota dei due legali Marco De Luca e Giovanni Maria Flick («De Benedetti è da ora e immediatamente a disposizione dell'autorità giudiziaria») che nel pomeriggio hanno richiesto «che il gip e pm vogliano fissare quanto prima l'interrogatorio del loro assistito».

La linea difensiva che gli uomini dell'Ingegnere hano elaborato ieri, in una riunione-fiume, è la stessa scelta già nel maggio scorso, quando De Benedetti si presentò da Antonio Di Pietro consegnandogli un memoriale con l'elenco dei pagamenti fatti - dietro ricatto, secondo la difesa - al ministero delle Poste, in cambio di forniture. E gli uomini di De Benedetti - il figlio Rodolfo, l'amministratore delegato dell'Olivetti Corrado Passera, il capo della comunicazione del gruppo Vittorio Moccagatta - non esitano a confermarlo, sin dall'inizio del «vertice» col penalista del gruppo, Marco De Luca. Un incontro lungo quanto frustrante: da Roma è impossibile ricevere qualunque dettaglio sull'ordine di custodia cautelare. Il portavoce dell'Olivetti può però, già a metà mattina, chiarire che De Benedetti non è scappato: era partito per il weekend, spiega, e tornerà martedì. Per collaborare. Come aveva fatto il 16 maggio con Di Pietro, ma allora - a quanto pare - non c'era un mandato d'arresto firmato. Collaborare ancora, come può chi ritiene di essere stato vittima, come aveva già spiegato a Di Pietro, di una serie di episodi di concussione, vere e proprie estorsioni, cui si era piegato - in pochi casi, per modesti importi e per poco tempo - al solo scopo di non mettere a rischio la vita stessa dell'azienda.

Passano le ore, e in serata, dallo studio di De Luca, Corrado Passera detta una dichiarazione: lo deve a tutte le migliaia di dipendenti della sua azienda che martedì riaprirà i battenti, lo deve ai mercati finanziari. «Carlo De Benedetti - dice Passera - è a capo di un gruppo di manager legati a lui e tra loro da un forte spirito di squadra. Tale spirito di squadra è stato ulteriormente rafforzato dall'atteggiamento fermo e coerente che l'Ingegnere ha seguito sul tema "mani pulite": ha deciso spontaneamente di contribuire alle indagini dei magistrati e ha preso su di sé la responsabilità dei casi che hanno interessato Olivetti, evitando così ogni trauma all'interno dell'azienda». La stessa cosa rivendicata proprio da De Benedetti giovedì scorso nella sua audizione alla Camera. E Passera alza il tono: «Siamo perciò sconcertati dinanzi alle iniziative assunte dalla magistratura romana. Siamo convinti della linearità del comportamento dell'ingegner De Benedetti e siamo certi che la magistratura romana non potrà che convenirne una volta presa visione dei fatti».

Quasi contemporaneamente, le spiegazioni dell'avvocato De Luca, che nelle scorse settimane più volte aveva tentato di mettersi in contatto con i giudici romani: «Il provvedimento emesso dalla procura non trova, secondo me, alcuna valida giustificazione. L'arresto di una persona che ha dichiarato e comprovato la sua disponibilità a collaborare con l'autorità giudiziaria è un fatto gravissimo, che screditа tutto il nostro sistema giudiziario. Abbiamo tentato di parlare con qualcuno dei giudici che hanno firmato il provvedimento. E' sconcertante, ma non ci è stato possibile. Ora De Benedetti si presenterà ai giudici per rispondere alle loro domande. Poi, su questi temi occorrerà comunque ritornare: è in discussione la credibilità stessa della giustizia».

Sergio Luciano

PERSONAGGIO

UNA CARRIERA DA CONDOTTIERO

Un fenomeno delle comunicazioni
Iniziò nella fabbrica costruita dal padre
Già allora diceva «Sarò un leader»

Nella foto grande a sinistra l'ingegner Carlo De Benedetti, presidente della Cir e della Olivetti. A fianco la copertina di Time su De Benedetti e, qui vicino, l'ex segretario del psi Bettino Craxi

La lunga favola americana del «Cavalier computer»

PUO' mai finire in una cella di Regina Coeli la grande favola moderna del Cavaliere Bianco, l'ardito senza macchia e senza paura che osò per primo, quando ancora le piazze d'Italia ribollivano e i kalashnikov cantavano, pronunciare con voce stentorea la parola Capitalismo, che allora terrorizzava quasi tutti? Certo che può: lo insegna perfino Collodi, quando fa perire tragicamente il Grillo parlante, a riprova che quasi sempre far lezione non allunga la vita, ma semmai l'accorcia. Se poi le pubbliche virtù annegano nei privati vizi... Fatto sta che in questo sabato di Ognissanti la penisola politica è come percorsa da un brivido di piacere: quale nettare avrà mai stappato per festeggiare Paolo Pillitteri, ex sindaco di Milano, cognato di Bettino Craxi e appassionato studioso proprio di Collodi? Pillitteri, come almeno i due terzi dell'insaziabile classe politica espressa dai partiti nell'ultimo ventennio, ha sempre considerato De Benedetti una specie di pirata con tanto di gamba di legno e benda sull'occhio, ma singolarmente accudito, santificato e deglutito dal Paese - e dalla sua stampa controllata dalle lobbies - come un'ostia consacrata. Eccolo, allora, finalmente nel fango quell'imprenditore che si considera una specie di Ernesto Rossi del neocapitalismo, che attribuisce soltanto a sé e alla sua lobby trasversale la qualifica di politically correct, che si circonda di un culturame «sfascista» sempre pronto a far lezione a tutti, senza pagare dazio.

Che prima di tutto l'Ingegnere, come viene definito con la i maiuscola, sia stato un fenomeno massmediologico l'ha capito subito perfino il «Pilli», ma né lui né il suo più sagace cognato son mai riusciti a spiegarsi il perché, se non con l'ottuso teorema della Nuova destra, del Partito trasversale, della Lobby pluto-giudaico-massonica. La ragione, invece, è semplice e avrebbe potuto essere individuata nella biografia del nostro eroe: Carlo De Benedetti non si chiama Agnelli, muove dalla base di una piccola azienda che produceva tubi flessibili, è ebreo e quel che ha conquistato nel primo decennio lo deve solo e soltanto alla sua intelligenza e - perché no? - spregiudicatezza. Una piccola favola all'americana, insomma, che irrompe in un'Italia di Grandi Famiglie, di Padri della Patria, di Eroi della Resistenza. Come non capirne la seduzione? Certo, anche sul primo De Benedetti abbiamo dovuto subire i «Santini» più indegni e le celebrazioni più idiote: rimane tristemente famosa quella del «Venerdì», inserto settimanale del quotidiano di sua proprietà, che pubblicò una fotografia a doppia pagina raffigurante l'Ingegnere all'età di un anno, frugoletto paffuto e ricciolutо, alla guida dell'automobilina, sotto il titolo: «Quando era piccolo». Ma per quel servizio si indignò anche Giampaolo Pansa, che della pubblicazione era vicedirettore e che, quando la primavera scorsa emersero le prime notizie sulle tangenti Olivetti, esplose: «Ingegnere, siamo incazzatissimi».

Ma del fenomeno massmediologico son chiarissimi i motivi: scappa bambino dall'Italia per sfuggire la persecuzione razziale, nella fuga viene ucciso un suo cugino, dorme sulla paglia a Bellinzona, tra «pulci, pidocchi e merda». Una storia da film, come Steve McQueen nella «Grande fuga». «Quando era il suo turno - raccontò una volta - mia madre doveva pulire i cessi».

Con enormi sofferenze, impara il tedesco. Ma quando, nel novembre '45, la famiglia torna a Torino, va ad abitare a corso Oporto, inquilini degli Agnelli, residenti nello stesso palazzo, cosa non usuale per una famiglia medio borghese: «A scuola eravamo oggetto di curiosità, ma noi eravamo solo inquilini. Con Virginia Agnelli, mia madre diceva al massimo Buongiorno e Buonasera».

Dovremmo forse chiedere a uno psicoanalista se è per questo porta a porta fatale che De Benedetti ha sempre aspirato a succedere a Gianni Agnelli nel ruolo di leader carismatico dei capitalisti italiani, anche se il suo primo impulso fu, in realtà, assai più prosaico: «Fare soldi, tanti soldi...». «Sembrerà brutto dirlo - confessò una volta -, ma il mio più grande desiderio a quell'epoca era di diventare ricco». Come tutti, insomma. Ma lui non ci mise molto. E appena diventato ricco, scelse la politica, nel ruolo scomodo del Cavaliere senza macchia, di portatore, in un'Italia corrotta, del politically correct.

Quando il 15 giugno '75 l'Italia si tinge di rosso, con i comunisti che conquistano il 33,4% dei voti alle regionali, e il compromesso storico sembra una delle poche strade percorribili, è proprio De Benedetti, presidente degli industriali torinesi, a fare la prima apertura di credito al pci. Dice: «Le soluzioni che i comunisti e noi proponiamo per l'eliminazione del malgoverno sono ovviamente diverse. Ma mi auguro, nell'interesse della città, che i comunisti amministrino bene». Il Cavaliere bianco del capitalismo apre dunque ai comunisti, ma - avverte - quest'apertura non dev'essere considerata come «un'adesione al marxismo: sarebbe una strumentalizzazione che non ha niente a che vedere con i grandi problemi delle moderne società industriali». Insomma, è semplicemente una questione di buona amministrazione e di ripristino di condizioni democratiche.

L'odio di Craxi sarà eterno e inestinguibile. Ma, se vogliamo dirlo, più di una volta l'Ingegnere se l'è tirata, ad esempio coniugando la sua visione neo-giacobina dell'Italia con il deteriore demitismo. Lui, per la verità, De Mita non lo conosceva. Glielo portò per la prima volta, nel suo appartamento romano di via Monserrato, l'ex leader basista Giovanni Marcora, annunciandogli che quell'avellinese sarebbe diventato segretario della dc, e l'Ingegnere non riconobbe subito l'intellettualino della Magna Grecia dalle sociologie a buon mercato, così refrattario a qualsiasi linguaggio di un vero imprenditore, ma il futuro leader d'Italia. Il resto, è la storia del grande scontro tra craxismo e demitismo che, alla fine, ha dato luogo a due lunghe stagioni politiche analoghe in termini di disprezzo del mercato: assistenzialismo, espansione del debito, corruzione dilagante, sostanziale anti-industrialismo.

Il *Corriere della Sera*, che voleva acquistare all'inizio dello scorso decennio, la Sme, società agricolo-alimentare dell'Iri che voleva far sua a metà del decennio, nonostante il veto politico, il Banco Ambrosiano, che gli è costato una condanna a sei anni, la SGB belga concupita e persa, la Mondadori, passata al suo avversario. L'ultimo decennio del Cavaliere bianco, che ambiva a fare dell'Italia la culla del moderno capitalismo democratico, è proprio una sequenza di fallimenti. Circostanza che non ci rallegra affatto, ma che ci conferma nella certezza che gli uomini-mito non esistono. De Benedetti, con tutto il suo passato di ebreo errante e di edificatore di un grande gruppo industriale, non è affatto un Cavaliere bianco, ma - come tutti - un uomo intelligente e ingenuo, furbo e candido, estroverso e solitario, coraggioso e vile. Sì, la viltà, perché - se è vera - la storia delle mazzette debenedettiane è una storia di pura viltà. Mi hanno concusso, ha gridato l'Ingegnere: «In questa vicenda bisogna distinguere fra tre categorie di imprenditori: quelli che hanno costruito un impero solo per corrompere, quelli che hanno fatto profitti col regime, e chi, infine, ha subito un ricatto per difendere l'azienda». Lui si colloca, a ragione, nella terza categoria. Ma chi, se non proprio lui, il Cavaliere bianco, doveva e poteva, avendo le batterie giuste, denunciare in anticipo l'ignobile mercato? La sua cifra politica e imprenditoriale era proprio quella del giacobino disposto a denunciare tutto. E invece abbiamo dovuto vederlo in questi anni al convegno della dc andreottiana nel 1990, alla corte di Ciarrapico, Gran Visir della vicenda Mondadori, al servizio dell'odiato Caf, ciò che ha consentito a Forlani di dichiarare: «Ho incontrato molte volte l'ingegner De Benedetti, ma non mi sono mai accorto che fosse una vittima del regime».

La favola dell'imprenditore mitico colto da illusioni pseudo-giacobine è dunque finita in una mazzetta quando De Benedetti ha tardato a denunciare di essere così pesantemente concusso? Forse no. La partita è aperta, soprattutto quella con l'eterno rivale Berlusconi. Uno scontro politico? Forse, ma soprattutto etico: da una parte un capitalismo aggressivo e spesso spregiudicato; dall'altra, audience, denaro e voglia di politica mediocre.

Alberto Statera

MILANO

Pool contrario? Borrelli: no

MILANO. Alle 13,47 l'Agi lancia quest'agenzia: «De Benedetti: il pool Mani pulite esprime contrarietà all'arresto». Non è vero, ma è abbastanza per alzare la tensione. Davvero i magistrati di Tangentopoli criticano l'operato dei loro colleghi romani? L'agenzia attribuisce a un non meglio specificato magistrato del pool una frase che non lascia dubbi: «Quando abbiamo mandato le carte a Roma temevamo che qualcuno avrebbe cercato di strafare». Poi piovono le smentite. Di Pietro: «Smentisco, quella frase l'ho appresa da voi». E smentisce pure Borrelli: «Una cosa del genere non esiste, non so a chi possano aver attribuito questa frase». Nel merito, non vuole entrare: «Non penso nulla, non ho l'abitudine di commentare i provvedimenti di altri». [r. m.]

PROTAGONISTE

CHI HA DECISO L'ARRESTO

Due donne «in trincea»

Cordova e Iannini, magistrati di ferro

ROMA

NON sono amiche, ma una forte stima reciproca unisce Maria Cordova e Augusta Iannini: le due donne-magistrato della trincea romana di Tangentopoli sono state le prime e le più determinate a schierarsi contro il pool dei colleghi milanesi di mani pulite nel rivendicare la titolarità di inchieste scottanti. E l'hanno avuta vinta, sempre. Usando tattiche e strategie diverse, hanno difeso, con grande fermezza, il loro buon diritto ad indagare contro la corruzione amministrativa e politica. Ora sono in prima linea, l'una accanto all'altra ma ciascuna nel ruolo che le compete, impegnate in una indagine difficile. L'una ha chiesto e l'altra ha deciso di arrestare un personaggio importante, un protagonista dell'economia nel nostro Paese. Due donne, due storie e un interrogativo: perché tanta severità dopo che Milano aveva già indagato senza arrivare a conclusioni così drastiche?

Maria Cordova è pubblico ministero, rappresenta l'accusa e in questa sua veste ha strappato con i denti un'inchiesta che i colleghi lombardi non volevano mollare. Augusta Iannini è un giudice. Ha avuto un ruolo e un compito molto diversi, ma non ha esitato un momento a condividere le ragioni della collega. E' stato il caso a farle ritrovare sulla stessa trincea ma il processo porterà le loro impronte, nel bene e nel male, fino alla fine.

Due donne, due storie: sono entrate in magistratura in tempi e attraverso percorsi distinti. Maria Cordova vanta una maggiore anzianità di servizio e un maggior numero di battaglie nella Procura di Roma. Prima di indossare la toga di pubblico ministero, ha fatto il giudice in corte di Assise a fianco di Severino Santiapichi, il presidente del caso Moro.

In Procura è stato memorabile il suo scontro con il capo dell'ufficio, Ugo Giudiceandrea, nell'inchiesta per le armi vendute alla Libia. Maria Cordova voleva processare Andreotti, Tanassi, Gianmatteo Matteotti oltre ad una quarantina di ufficiali. Il suo diretto superiore non era d'accordo, le tolse l'inchiesta e la denunciò al Consiglio superiore. Ma finì per avere ragione lei, due volte, anche contro l'allora guardasigilli Claudio Martelli che non esitò a ricorrere in Cassazione contro la sua prima assoluzione.

Una bella donna dalla vaga rassomiglianza con Jeanne Moreau separata da molti anni, Maria porta lo stesso cognome di suo cugino, l'ex procuratore di Palmi, Agostino Cordova. E un po' anche del suo carattere, forte, aggressivo, tipico delle donne di Calabria. A ventisei anni era pretore a Brancaleone un paesino vicino a Reggio. Due anni a Torino, poi a Roma, prima giudice e poi pubblico ministero. Cominciò la sua routine con Domenico Sica: da lui ha ereditato molte inchieste e la tecnica investigativa che va diritto all'obiettivo che si vuole conseguire.

A sinistra, Maria Cordova
Sopra, Augusta Iannini

Augusta Iannini è in magistratura da quindici anni e come Maria Cordova ha dovuto lottare per fare il giudice. Nella sua determinazione di voler indossare la toga c'era una gran voglia di giustizia, ma anche una forte ansia di contestazione perché in quegli anni questo lavoro era quasi precluso alle donne. Vinto il concorso, fu spedita a fare il Pretore a Spilimbergo, in provincia di Pordenone. Era già sposata e madre di un bimbo. Ha dovuto lottare per far rispettare la legge sulla maternità e ottenere i permessi che le spettavano. E ha dovuto combattere anche in famiglia una battaglia difficile. Marito e figli (due, di 14 e 11 anni) l'hanno sempre un po' ostacolato perché avrebbero voluto in casa una moglie e una mamma a tempo pieno. Ha resistito e ha vinto. Ed ora son tutti dalla sua parte. Soprattutto suo marito, il giornalista Bruno Vespa, già direttore del Tg1.

Roberto Martinelli

Solidarietà del sindaco, allarme dei sindacati, sgomento tra i dipendenti dell'azienda

Tutta Ivrea è sotto choc

Il vescovo Bettazzi: io non lo rinnego

L'ingresso della villa di Carlo De Benedetti. A sinistra il vescovo di Ivrea mons. Luigi Bettazzi

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

I carabinieri hanno cercato l'ingegnere nella sua abitazione sulla collina torinese ieri mattina. Alle 8 si sono presentati in borghese alla villa che sorge sotto la chiesa di san Vito. Un cancellata, dietro la casa dei custodi e poi il parco. Dalla strada l'abitazione dei De Benedetti non si vede perché immersa nel parco. Al suono del campanello ha risposto il cuoco Raffaele Gon[illegible]. «L'ingegnere è in casa? Siamo carabinieri, ecco il tesserino».

Il cuoco sconvolto ha risposto no: «Volete l'ingegnere? Non c'è».

«Ma sa dirci dove è andato, quando è partito? Come possiamo raggiungerlo?»

«So che è partito, tornerà lunedì o martedì. Anzi martedì. Dove sia non lo so. Tornate la prossima settimana». I carabinieri sono scesi in caserma e hanno comunicato al comando che il ricercato era irreperibile e che non sapevano dove si trovasse.

La notizia è stata trasmessa alla Procura di Roma e di qui è rimbalzata attraverso le agenzie. A Ivrea è stata appresa verso le 10. E subito la reazione è stata di incredulità. Poi la solidarietà del sindaco e dell'amministrazione, la stima del [illegible] «per l'uomo e per l'imprenditore», la preoccupazione dei sindacati, lo sgomento di quelle famiglie - e da queste parti sono tante - che hanno legato il loro destino alle sorti dell'Olivetti. Ma anche la freddezza della giovane barista del circolo ricreativo aziendale: «Beh, se ha sbagliato è giusto che paghi».

I telegiornali dell'ora di pranzo sono terminati, e Ivrea reagisce così alla notizia che contro Carlo De Benedetti la procura della Repubblica di Roma ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Distacco e timori.

Alle 14, l'avvocato socialista Alberto Stratta è ancora nel suo ufficio di primo cittadino che telefona ai colleghi della giunta: «Dobbiamo riunirci al più presto, oggi stesso, nel pomeriggio». Commenti? Impressioni? Alza la testa, allarga le braccia: «Che posso dire? Sono un avvocato, fino a prova contraria Carlo De Benedetti è una persona innocente». E quell'ordinanza dei magistrati? «Un fatto negativo. In questo momento, poi. Come sindaco di Ivrea, mi preoccupano le possibili ripercussioni che un provvedimento del genere può avere sull'occupazione nel Canavese. Come uomo, penso che non si debbano sottovalutare gli aspetti psicologici della vicenda: in passato abbiamo già visto uomini dalla forte personalità crollare sotto il peso delle accuse e dei sospetti».

Bussano alla porta del sindaco, entra Ettore Morezzi, assessore dc al Bilancio ma soprattutto ex numero tre dell'Olivetti. Sorpreso ma non stravolto, anzi pacato, lucido, riflessivo. Si siede. Dice: «Occorre che sia fatta chiarezza, al più presto. Mi raccomando: nervi saldi, guai a cedere a atteggiamenti semplicistici e accusatori. Ricordiamoci che l'Olivetti ha un'immagine e una storia da difendere. E che Carlo De Benedetti ha sempre rappresentato la figura dell'imprenditore che non faceva parte, almeno non in modo integrante, del sistema. Temo una speculazione economico-finanziaria per colpire dall'esterno l'azienda e la città».

Arrivano in Comune sindacalisti e delegati di fabbrica. «Il vescovo, l'avete sentito?» domanda qualcuno. Il vescovo, Luigi Bettazzi, punto di riferimento per l'intera comunità, non c'è, sta a Firenze. Ma l'hanno rintracciato per telefono, le agenzie hanno già battuto le sue dichiarazioni: «Sono rammaricato, ma al tempo stesso ribadisco l'ammirazione espressa in passato per Carlo De Benedetti, un uomo che ha sempre saputo assumersi le sue responsabilità, anche nei momenti difficili». Monsignore, giustifica l'Ingegnere? «No. Sono convinto che se le grandi industrie si fossero accordate avrebbero potuto evitare tutto questo. Ma devo aggiungere che De Benedetti è stato fra quelli che più hanno resistito al perverso sistema».

Adesso, anche i sindacati sono cauti. Il segretario della Fiom di Ivrea, Gianfranco Moia, vede in De Benedetti «l'unico imprenditore che si è assunto personalmente l'intera responsabilità di quanto hanno fatto i suoi manager, e pertanto è anche l'unico che va in carcere». La Cgil chiede al governo un impegno straordinario per l'Olivetti: «Deve diventare una questione di rilevanza nazionale. E' importante il ruolo dell'esecutivo, le scelte di spesa pubblica, il futuro aspetto delle telecomunicazioni integrate con l'informatica». E al governo si appella anche la Cisl. Per Rocco Zito, segretario Fim, è un colpo durissimo: «L'Olivetti aveva già annunciato una possibile uscita dall'azienda, entro fine anno, di 5 mila persone».

Gianni Armand-Pilon

MILANO SGOMENTA

Mezza Borsa teme un martedì «rovente»

MILANO. La notizia-bomba si diffonde rapida, di telefonino in telefonino, nella Milano degli Affari, svuotata dal lungo ponte di tutti i santi. Tutti sanno. Pochi commentano. E chi accetta di farlo ha solo voglia di restare anonimo: «E' una gran brutta notizia, mi lasci perdere», chiede uno dei principali banchieri milanesi. E un gestore di un grande fondo d'investimento aggiunge: «Ci chiediamo spesso perché gli stranieri stanno alla larga dalla nostra Borsa. Beh, che effetto farà una notizia come questa?». Domani è festa, in piazza Affari. «Per fortuna, così il mercato avrà un giorno in più per assorbire la botta che comunque ci sarà», prevede mezza Borsa. Realismo o un pizzico di cinismo? Ma no, forse il ciclone De Benedetti potrebbe anche passar via. La pensa così Isidoro Albertini: «Si sa bene come vanno queste cose, non mi aspetto grandi reazioni negative in Borsa, in fondo le aziende sono al di sopra degli uomini che le guidano». Comunque la notizia è dura da digerire: «Mi ha scosso e mi auguro che si chiarisca tutto al più presto». **[a. z.]**

Tatò: colpa dei politici

«Loro hanno inventato il sistema Mi spiace che la Olivetti sia nei guai»

ROMA. Dottor Tatò, lei è stato trent'anni in Olivetti, e poi è andato via in piena rottura con Carlo De Benedetti. Che effetto le ha fatto la notizia dell'ordine di arresto per il suo ex capo?

«Mi creda, mi è dispiaciuto. Sa, quando si è stati tanti anni in un'azienda, si pensa all'istituzione, all'impresa, a tutti quelli che ci lavorano: e certo un momento del genere non è di quelli augurabili, spero proprio che tutto si risolva al più presto».

Neanche per un attimo un po' di soddisfazione?

«No, per niente: neanche un po' di soddisfazione. Anzi, ripeto, un certo dispiacere».

Franco Tatò, amministratore delegato della Fininvest di Silvio Berlusconi, esita un attimo, prima di rispondere. Tutti sanno che con De Benedetti ebbe una serie di attriti sempre più duri culminati, nel '90, con la decisione - più o meno consensuale - di andarsene via dalla Olivetti Office, la divisione della casa di Ivrea specializzata nelle macchine per ufficio. Ma evidentemente i cattivi rapporti di un tempo non hanno più peso. E la tentazione del «ben gli sta», seppure sorta, è facile da contrastare.

Ma della vicenda in sé cosa pensa?

«Della vicenda giuridica in sé non saprei proprio cosa dire: credo, anzi, che l'unica cosa giusta da fare sia non dir nulla. Ho sempre pensato, del resto, che in questa materia - corruzione, concussione - non mi sento di giudicare sui casi giuridici: è materia per magistrati».

E sul piano morale?

«Ma guardi, sul piano morale resto convinto che il sistema non lo hanno certamente inventato gli imprenditori. Se avessero potuto fare affari senza dover pagare tangenti, avrebbero senza dubbio preferito. Ma, evidentemente, non era possibile. Si andava dalla concussione bella e buona al costume diffuso, quella dazione ambientale di cui ha parlato per primo il giudice Di Pietro».

Insomma, lei assolve De Benedetti?

«Ripeto, sul piano morale non ho dubbi: è molto più grave la colpa dei politici, dei grandi burocrati e dei burocrati di medio potere, che imponevano le tangenti, della colpa degli imprenditori che pagavano. Che poi qualche imprenditore abbia approfittato della situazione per lucrare dei superprofitti, è anche possibile: ma è difficile capire qual è il confine tra il subire un'imposizione e il profittarne. Del resto...».

Del resto?

«Del resto questo sistema ha avuto un effetto pessimo sull'economia italiana. Una delle cause profonde della limitata competitività italiana sta proprio nell'abitudine di distribuire risorse, e gareggiare per accaparrarsele, non in base alla qualità dell'offerta industriale ma in base a tutt'altri fattori».

Franco Tatò

Ma lei si sente legato alla sua esperienza in Olivetti, è ancora affezionato all'azienda?

«Ma sì, in quel gruppo ho fatto molto, ho fatto il capo del personale, ho ristrutturato la Triumph Adler, ho lavorato all'Olivetti Office...».

E le sembrava particolarmente difficile, dall'osservatorio di prima fila che aveva, la gestione di un gruppo così dipendente, almeno per certi business, dalle commesse pubbliche?

«Guardi, domande del genere non hanno mai una risposta univoca. Certo, c'è stato un momento in cui il sistema funzionava in quel modo lì, o altrimenti si era tagliati fuori. Ma anche in quel momento si sapeva cosa fosse la qualità di un prodotto. Perciò nessun sistema, per quanto diffuso, può diventare una scusa per le aziende che non hanno saputo fare prodotti competitivi».

[s. luc.]

Confindustria preoccupata «Giudici, siate autonomi»

ROMA. «Piena fiducia» nella magistratura, ma anche l'auspicio che i giudici «sappiano gestire la propria necessaria autonomia evitando rischi di duplicazioni o tempi lunghi nell'accertamento dei fatti e nella determinazione di chi è colpevole o vittima di un reato». Così la Confindustria reagisce al provvedimento di custodia cautelare nei confronti di De Benedetti.

«Il Paese, i cittadini, le imprese hanno bisogno di chiarezza, di rapidità e di responsabilità sia istituzionali che personali», scrive in una nota la principale organizzazione degli industriali privati italiani. Ma, avverte, «ciascuno deve contribuire al raggiungimento di questi obbiettivi senza cedere alla tentazione di atteggiamenti populistici o di comportamenti contraddittori e schizofrenici».

Anche Carlo De Benedetti, però, deve fare la sua parte, mettendosi a disposizione dei magistrati. «Confidiamo - conclude la Confindustria - che l'ingegnere, che ha già dimostrato la propria disponibilità a collaborare con la giustizia, chiarisca rapidamente la propria posizione con ciò tutelando anche gli interessi degli azionisti e dei lavoratori delle imprese».

Le conseguenze sul futuro delle aziende del Gruppo preoccupano il mondo politico. «Mi auguro che l'ordine di custodia cautelare per De Benedetti non abbia riflessi sul terreno economico ed occupazionale: ci sono già tante difficoltà», osserva Mino Martinazzoli, segretario dc. Gli fa eco il presidente della commissione Lavoro della Conferenza episcopale italiana, monsignor Fernando Charrier: «Le conseguenze possono essere preoccupanti. Quando è implicato un imprenditore così importante in una situazione italiana in cui l'azionariato tra la gente non è diffuso, le conseguenze sul piano occupazionale possono essere gravi».

Gianfranco Miglio, ideologo della Lega Nord, non è preoccupato, invece, per il futuro della Olivetti e rispolvera i principi dell'economia di mercato: «Una impresa può essere sana, ma essere stata gestita con criteri criminali, e allora, una volta allontanato il responsabile, riprende quota. Oppure, è malata ed ha potuto sopravvivere solo grazie a meccanismi perversi: in quest'ultimo caso, o è sanabile oppure è meglio che scompaia...». I reati contestati a De Benedetti? «Un episodio vergognoso - insiste - l'indice del fatto che in Italia non esiste grande imprenditoria che abbia avuto rapporti con la pubblica amministrazione e che non sia ricorsa al sistema tangentizio».

Secondo Ombretta Fumagalli Carulli, sottosegretario alle Poste, «non possiamo più ritenere che in Italia ci siano ancora degli intoccabili»; mentre il presidente dei deputati dc Gerardo Bianco si dice preoccupato per lo sbilanciamento dei poteri: «Non possiamo diventare una società sorvegliata da un sistema poliziesco-giudiziario. Abbiamo il diritto-dovere di controbilanciare questo potere quando si spinge troppo avanti».

E sul tema ritorna Ottaviano Del Turco, leader nazionale del psi, che sottolinea la necessità di un intervento politico come soluzione per le inchieste sulle tangenti. «E' da oltre un anno - sostiene - che insistiamo sull'esigenza di un intervento politico che veda la responsabilità congiunta del Parlamento, del governo e del presidente della Repubblica perché siano varati i provvedimenti che affrontino i problemi riguardanti sia l'uso della carcerazione preventiva, sia la chiusura di una fase della vicenda politca e storica del nostro sistema politico. Se non si dovesse fare questo rapidamente, significherebbe che il colpo di spugna che tutti temono è in realtà già in atto e rischia di cancellare l'Italia dal novero dei Paesi affidabili, civili e rispettabili».

Giovanni Conso, ministro della Giustizia, si preoccupa, infine, delle «divergenze di vedute» tra magistrati. «I prossimi giorni - spiega - ci diranno quale tra le posizioni delle procure della Repubblica di Roma e di Milano debba prevalere. Per quanto mi riguarda, non posso interferire».

Mario Tortello

La Fumagalli: non esistono più gli intoccabili

Da sinistra: il sottosegretario alle Poste, Ombretta Fumagalli e il presidente della Confindustria Luigi Abete

DALLA PRIMA PAGINA

LA DEMOCRAZIA HA BISOGNO DI FIDUCIA

tanto che quel poco che oggi vengo a conoscere sarà probabilmente smentito domani.

Una buona parte del Paese è ormai sotto processo. La sfera degli imputati si allarga. Ciò fa nascere il sospetto che sia molto più vasta di quello che abbiamo finora immaginato. Non si salva più nessuno: primi sono caduti nella rete gli uomini dei partiti, alcuni fra i massimi rappresentanti del potere politico, poi alcuni uomini potenti nella sfera dell'economia e della finanza. Ora tocca ad alcuni alti detentori del potere militare. Non parliamo dei Servizi segreti, sospettati da tempo, anche se raramente colti in fallo, e ancora più raramente condannati. E che dire di alcuni giudici, cioè di coloro che dovrebbero giudicare gli altri? Un tempo si diceva: sciagurato quel Paese in cui i custodi debbono essere alla loro volta custoditi. E che dire allora del Paese in cui vi sono dei giudici che debbono essere giudicati? E chi li giudica se non altri giudici? E che significa questo se non un processo al processo in una sequenza senza fine?

E' avvenuto, sta avvenendo con moto accelerato che sembra inarrestabile, che chi è accusato a sua volta diventa accusatore. Tanto più eccellente l'accusato tanto più eccellenti le persone cui far subire la stessa sua sorte. Il numero degli imputati cresce a macchia d'olio. Ne arresti uno, e questi ne fa arrestare non so quanti altri. Sembra ormai che l'unico modo per salvarsi sia quello di condurre altri alla stessa perdizione. Nelle società primitive uno si difende offendendo. Si scopre una catena di complicità che non si sa dov'è cominciata e non si sa se e dove finirà. Ma poi è destinata a finire? Se durerà ancora a lungo non siamo forse destinati, giudicati, giudicandi, innocenti, a fare la stessa fine?

Non siamo mai stati consapevoli come oggi che la Repubblica è in pericolo pur non sapendo, nell'atmosfera di «arcana imperii» in cui siamo sommersi, da dove venga, e quali siano i rimedi per uscirne. Ci sono uomini degni di rispetto al vertice dello Stato. Ci sono milioni di cittadini che chiedono di uscire da questo stato di guerra di tutti contro tutti. Forse m'illudo, ma io non intravedo altra soluzione che le elezioni politiche al più presto: facciamo in modo che siano ora gli stessi cittadini a far sentire la loro voce. Non so se sarà una soluzione. So che comunque è l'unica possibile rottura di questo stato di incertezza non ulteriormente tollerabile. Una democrazia minacciata si salva soltanto attraverso il ritorno al principio di ogni governo democratico: il libero voto del popolo. Anche il voto è un rischio. Ma è un rischio cui non possiamo più sottrarci. Nelle ore decisive occorre che ognuno si assuma le proprie responsabilità. E chi deve assumersele prima di tutti, se non i cittadini?

Norberto Bobbio

DALLA PRIMA PAGINA

L'INDUSTRIALE E I SUOI DUE GIUDICI

di Mani Pulite deve andare avanti fino in fondo.

Ma oggi che la vicenda Olivetti ricomincia bisogna pur dire che questo capitolo era già stato aperto e discusso con i giudici di Milano. De Benedetti aveva affrontato con Di Pietro la questione dei 10 miliardi di tangenti versate tra il 1988 e il '91, per ottenere forniture informatiche al ministero delle Poste, accreditando un quadro di concussione, anzi «un vero e proprio racket».

Si tratta dunque di capire. Dopo la trasmissione a Roma degli atti relativi a questa inchiesta sono emersi nuovi elementi a carico di De Benedetti, elementi che Di Pietro non conosceva e che sono così gravi da giustificare la carcerazione? Allora è bene che su tutto ciò si faccia chiarezza al più presto e l'imprenditore renda conto al magistrato perché si valutino le sue responsabilità e si abbia un quadro il più possibile certo dei rapporti tra grande impresa e sistema dei partiti. Ma se gli elementi che la procura di Roma ha sotto esame sono gli stessi già discussi, controllati e confrontati a Milano, è difficile seguire i giudici. Se ciò che a Milano è concussione diventa a Roma corruzione, se le stesse dichiarazioni e gli stessi fatti vengono interpretati a qualche mese e a qualche chilometro di distanza in modo opposto, allora entra in crisi la certezza del diritto, il rapporto tra il testimone e la giustizia, tra l'indagato e il suo giudice. Con il rischio, gravissimo, di generare nell'opinione pubblica il sospetto di una guerra tra procure e di una lotta tra magistrati, schierati su fronti diversi secondo il momento: e il cittadino - anche il cittadino-inquisito, naturalmente - vittima di questo conflitto improprio.

Tutto ciò, lo ripetiamo, in un contesto di estrema preoccupazione. Norberto Bobbio, qui di fianco, parla di una «democrazia senza fiducia», in cui ci muoviamo come «sudditi ciechi». Diciamo la verità: noi cittadini abbiamo l'impressione di non controllare lo scontro che sta avvenendo in questa fase nel nostro Paese. Sappiamo solo che è una partita mortale. Poiché l'inchiesta di Mani Pulite è entrata nella sua fase finale, siamo infatti di fronte all'ultima battaglia, quella campale, decisiva tra un mondo che muore e il mondo nuovo che fatica a nascere. Con una sproporzione drammatica: perché il vecchio mondo - oltre al vantaggio di muoversi nell'ombra e nell'irresponsabilità - ha una precisa coscienza di sé, un forte istinto di sopravvivenza, una lunga esperienza, una rete di implicazioni storiche e di intrecci politico-personali oggi facilmente trasformabili in potere di condizionamento, di intimidazione e di ricatto.

Mentre il mondo nuovo non soltanto è debole, diviso e incerto: è soprattutto difficilmente distinguibile, perché non ha ancora trovato (nell'attesa del voto) una fonte di legittimazione che lo promuova e lo certifichi, assicurandogli un'autorità riconoscibile e riconosciuta. Non ha ancora dato prova di sé, nessuno conosce la sua forza e le sue capacità, soltanto il voto lo sanzionerà e lo metterà alla prova. Dunque il vecchio mondo oscuro, pur sconfitto nella coscienza dei cittadini, oggi è ancora forte e sta giocando le sue carte. Certo, è fuorigioco, ai margini del sistema. Ma può provare a farlo saltare, come dimostra l'«intrigo» dei servizi contro il Quirinale. E dopo?

Ezio Mauro

Fondi neri del Sisde, la procura di Roma scagiona il Quirinale

«Scalfaro non c'entra»

«A quell'epoca non era più ministro»
Anche Mancino è estraneo al caso

Il prefetto Riccardo Malpica ex direttore del Sisde

Malpica interrogato per 10 ore a Rebibbia

ROMA. Oscar Luigi Scalfaro con i «fondi neri» del Sisde non c'entra. A chiamare fuori il Presidente della Repubblica da questa storia di ruberie targate 007 è il procuratore di Roma Vittorio Mele, che alle due del pomeriggio consegna ai giornalisti un comunicato di poche righe. «Le circostanze riferite da un funzionario del Sisde delle quali si è occupata la stampa - spiega Mele -, al di là del significato difensivo che esse esprimono, riguardano un periodo successivo a quello in cui il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro è stato ministro dell'Interno. E' pertanto da escludere ogni forma di coinvolgimento del Presidente anche nella gestione dei fondi riservati, essendo stato peraltro acquisito il regolare rendiconto degli stessi all'atto del passaggio delle consegne dal prefetto Parisi al prefetto Malpica».

E' dunque arrivata quella «forte precisazione da parte della magistratura» che Scalfaro aveva chiesto fin dall'altra sera. E' arrivata con mezza giornata di ritardo, ma nel suo comunicato il procuratore Mele precisa che il risultato degli «accertamenti disposti» è arrivato solo ieri mattina. E in serata il capo-ufficio stampa del Quirinale, Tanino Scelba, ha liquidato le voci su uno «strappo» tra Scalfaro e procura di Roma come «frutto di invenzione».

Il capitolo Quirinale si chiude così. Evidentemente i magistrati hanno accertato che la conversazione registrata tra gli ex-responsabili dei fondi riservati del Sisde Timpano e Locci, (consegnata ai giudici dall'ex-direttore amministrativo del Servizio Maurizio Broccoletti, latitante dall'altro ieri insieme ai suoi quattro colleghi di cui è stato ordinato l'arresto) si riferisce ad un periodo successivo al luglio 1987, quando Scalfaro lasciò il Viminale. In quel colloquio si parla di buste con cento milioni dentro, consegnate ogni mese all'ex-direttore Malpica con l'intestazione «signor Ministro».

La precisazione di Mele non si ferma a Scalfaro, riguarda anche Mancino. «L'attuale ministro dell'Interno - si legge nelle ultime righe del comunicato - non risulta menzionato tra coloro che avrebbero utilizzato o consentito l'uso distorto dei fondi segreti del Servizio». E Mancino, ancor prima del pronunciamento del procuratore, aveva detto: «Durante la mia gestione, dal giugno '92 ad oggi, dal Sisde non ho mai ricevuto somme a nessun titolo. Sono e rimango estraneo a fatti illeciti collegabili ai fondi in discussione».

Come Mancino, anche i suoi predecessori Gava e Scotti si chiamano fuori, e così l'ex-ministro della Difesa Andò, che dice di non conoscere nemmeno il suo accusatore Broccoletti. Andò e Scotti hanno chiesto di essere ascoltati dai magistrati, e probabilmente gli interrogatori avverranno all'inizio della settimana. Agli atti dell'inchiesta, per ora, ci sono le dichiarazioni del capo della polizia Parisi (che ieri ha definito Broccoletti «uno che cerca di difendersi, e probabilmente anche di assecondare il progetto di chi l'ha ispirato, non so chi sia») e del generale dei carabinieri Oresta.

Da ieri, poi, c'è anche il lungo interrogatorio del prefetto Riccardo Malpica, l'ex-direttore del Sisde arrestato venerdì. I suoi coimputati (oltre a Broccoletti sono Michele Finocchi, Stefano Galati, Rosamaria Sorrentino e Gerardo De Pasquale, accusati di peculato e associazione per delinquere) sono ancora liberi, in una strana latitanza collettiva, mentre Malpica si trova a Rebibbia ormai da due giorni. Per dieci ore, ieri, ha risposto alle domande del procuratore aggiunto Ettore Torri e del sostituto Leonardo Frisani, e pur continuando a dichiararsi innocente ha cambiato le sue precedenti versioni, facendo qualche ammissione.

Ha ammesso, il prefetto, che le somme trovate in possesso dei cinque funzionari incriminati - circa cinquanta miliardi in conti correnti e spesi in appartamenti, ville e quant'altro - erano frutto di versamenti fatti a titolo personale, e non, come aveva riferito Malpica nei precedenti interrogatori, per operazioni riservate del Sisde. Quella prima versione, ha detto ancora l'ex-direttore del Servizio, fu concordata fra tutti i dirigenti (tra cui l'altro ex direttore Finocchiaro) e i funzionari coinvolti. Proprio queste due circostanze erano state rinfacciate da Broccoletti a Malpica nel confronto davanti ai giudici avvenuto nelle settimane scorse. Ma l'interrogatorio del prefetto non è finito, continuerà nei prossimi giorni.

L'ultima deposizione di Broccoletti, intanto, ha aperto nuovi filoni di indagine. Oltre ai nomi già noti, l'ex-funzionario del Sisde avrebbe parlato di pagamenti in favore di altri politici, un prefetto tuttora in servizio e alcuni giornalisti.

Giovanni Bianconi

SERVIZI SEGRETI

E' pronta la riforma

ROMA. La riforma dei servizi segreti sarà oggetto di un provvedimento legislativo che sarà sottoposto all'approvazione del prossimo Consiglio dei ministri. Lo rendono noto ambienti di Palazzo Chigi. Negli stessi ambienti si rende noto inoltre che martedì prossimo, in un ulteriore incontro tra il ministro dell'Interno, Mancino, della Difesa Fabbri e il presidente del Consiglio, si concluderà l'esame dello schema di riforma già predisposto dall'apposito comitato ristretto di tre specialisti. Sempre negli ambienti di Palazzo Chigi si sottolinea inoltre «l'estrema attenzione con cui il governo segue l'andamento delle indagini sul caso Sisde». Le linee essenziali della riforma saranno anticipate dal Presidente del Consiglio nel suo annunciato intervento al comitato parlamentare per i servizi di informazione e di sicurezza. [Ansa]

Uno scontro nello Stato «Roma è come Mosca»

IL CASO

ALLARME ROSSO NEL PALAZZO

ROMA

C'E' una bara davanti a Montecitorio. L'epitaffio che la sovrasta, scritto su un cartello con un pennarello blu, recita: «Democrazia ignota». Intorno ci sono striscioni di protesta contro i licenziamenti e persone attempate, dimostrando una certa imperizia, tentano per la prima volta nella loro vita un volantinaggio. Non sono operai, non sono commercianti, non sono studenti e neppure pensionati. Dai loro vestiti grigi e un po' tristi si arguisce che sono impiegati dello Stato. Se poi si leggono i cartelli e i manifesti si scopre che sono dipendenti di un ministero che protestano contro il licenziamento. E quale ministero? Il ministero della Difesa.

Quella è probabilmente l'immagine più innocente del vecchio apparato dello Stato che contesta lo Stato che l'abbandona. Ma non tutte le vittime di questo cambio d'epoca che ha spazzato via anche comportamenti discutibili, segreti terribili, sprechi ingiustificati e scelleratezze inammissibili di un sistema durato quarant'anni, sono inermi e innocenti come quelle persone che protestano con i loro cartelli davanti a Montecitorio. C'è chi nell'agonia di quel che è stato, pretendendo magari un salvacondotto per il futuro, minaccia rappresaglie ed è pronto a sfogare rancori e a consumare vendette.

Per questo l'immagine di quella bara davanti a Montecitorio nel giorno in cui il Capo dello Stato è coinvolto da un ex-funzionario dei servizi segreti in una storia di fondi neri, condensa la terribile realtà che stiamo vivendo. E dentro il Palazzo questo lo sanno.

Il transatlantico del sabato mattina è deserto, ma la decisione improvvisa di tenerlo aperto anche durante il lungo «week-end» di Ognissanti è forse il segnale più chiaro che è suonato l'allarme rosso. Questa volta tutti se ne rendono conto. Quelli che hanno concorso alla costruzione della prima Repubblica, mettendo per la prima volta da parte le polemiche di questi mesi, si stringono intorno a Scalfaro. Ci sono i padri della patria, ma non solo. Da Bergamo Martinazzoli fa sapere che di fronte «alle difficoltà e al rischio per la tenuta democratica del Paese bisogna capire se tutti i democratici sono in grado di reagire». Da Roma Achille Occhetto risponde: «Il pds è pronto a cooperare con altre forze democratiche, di sinistra e moderate, che perseguano l'obiettivo di rintuzzare le manovre oscure e i disegni del partito invisibile». Sull'altro versante, quelli che con questa Repubblica non hanno mai avuto niente a che fare, non perdono l'occasione per scatenare l'ennesimo assalto. Il msi ventila ancora l'«impeachment» del Presidente, mentre la Lega ironizza sul Capo dello Stato. «Se Scalfaro è un santo - dichiara Rocchetta - che puntando gli occhi sempre verso il cielo non vede la melma che si raggruma intorno a lui, è meglio che si ritiri nella sede più consona per lui, un convento».

Fin qui lo scontro emerso. Ma non è quello che conta. I veri protagonisti della battaglia che si è aperta, quelli che hanno dato l'opportunità a Martinazzoli e ad Occhetto di tornare a parlarsi e alla Lega e al msi di tentare un'altra sortita, sono altri: sono quella parte del vecchio sistema che vuole cambiare e quella parte del vecchio sistema che non vuole essere sacrificata al cambiamento. Ecco perché lo scontro è più temibile, perché è tutto interno a quello che è stato per quarant'anni e che adesso non può più essere, o, almeno, non può essere più allo stesso modo.

Per questo tutti sono impreparati a quello che sta avvenendo e tutti sono a rischio. E il risultato immediato è che il palazzo impazzisce. Tornano gli scenari da incubo, torna la dietrologia, torna la denuncia del complotto. Dice il dc Formigoni reduce da un incontro con Scalfaro: «Dietro a quello che sta avvenendo vedo qualcosa di internazionale, di circoli economici o finanziari che hanno tutto l'interesse a gettare nel caos e nella guerra civile tutta l'Italia». «Tre mesi fa - si vanta Pierferdinando Casini, suo compagno di partito - fui il primo a denunciare i rischi di un golpe e fui irriso, ma ora quella mia idea viene confermata... C'è uno scontro tra i poteri dello Stato che non ha precedenti e che provoca una lacerazione come mai era successo in passato... Fino a qualche giorno fa lo escludevo, ma ora penso che ci sia qualcuno che sta tramando nel buio». «E' in corso - denuncia il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi - una manovra destabilizzante che ha avuto come bersaglio prima il Parlamento, poi la magistratura, poi le forze armate e adesso anche la suprema magistratura dello Stato: sulle macerie non si costruisce niente».

Sono i discorsi angosciati e le paure terribili delle persone che annaspano nel buio. Chi è il nemico? Chi è l'avversario? Quali sono le forze che vogliono destabilizzare il Paese? Forse hanno ragione loro a rimanere indeterminati, a non azzardare risposte più precise. Oggi forse nessuno può dire chi è il nemico? L'avversario questa volta può essere dietro una colonna, dietro l'anfratto dello stesso Palazzo. Può essere, ad esempio, un funzionario che ha passato una vita al Sisde, che fino a ieri era un amico e che adesso per non vuole diventare la vittima del «cambiamento». O un uomo dell'apparato dello Stato che non vuole pagare da solo per le «sporche cose» di una volta, o un altro che per coprire i propri misfatti è pronto a fare un gioco senza scrupoli.

Insomma tutto e tutti perché, come non si stanca di ripetere Formica, «Roma è diventata come Mosca», perché oggi quello che una volta la «realpolitik» accettava come la parte più oscura dello Stato da un giorno all'altro per non essere sacrificata i nuovi tempi si è trasformato nell'anti-Stato.

Augusto Minzolini

Biondi e Formigoni: «Manovre di nemici per destabilizzare»

Da sinistra Oscar Luigi Scalfaro Martinazzoli e Occhetto

PANE AL PANE

Segnali oscuri nel tardo Impero

SEGNALI oscuri percorrevano le province dell'Impero, a cominciare dal maltempo, con piogge mai viste a memoria d'uomo che ingravidavano i fiumi, travolgevano i ponti e le strade, sfaldavano le montagne. Popolazioni abituate a una vita confortevole, a livelli di grande ricchezza e spensierata dissipazione, si trovarono all'improvviso minacciate dalla Crisi. I più colpiti scendevano nelle piazze, occupavano i cantieri chiusi e le chiese mute, esprimevano rabbia e paura, innalzando bandiere e stendardi a invocare diritti dimenticati. Gli altri si chiudevano in difesa del loro benessere, cercando di passare inosservati, di nascondere il peculio superstite agli occhi dell'invidia, di una fiscalità disperata e rapace.

I sacerdoti auspicavano inutilmente un generale lavacro degli spiriti, un pentimento collettivo. Deprecavano il rumore di guerre vicine, il contagio di morbi sconosciuti e indebellati, le radiazioni generatrici di mostri pronte a diffondersi dalle terre desolate dell'Est. Lo stesso Potere, fiaccata l'antica arroganza, la sua tirannia bonaria e scaltra, appariva ridotto in schegge. Con opposte intenzioni i malvagi e gli onesti si affannavano a ricomporle. Sopravviveva soltanto - indizio di gravità estrema, di allegorica resa dei conti - il potere giudicante, che smascherava le ipocrisie degli ottimati e svelava una lunga trama di corruzione.

Erano arrugginite e inattendibili perfino le spade. Poteva accadere che i vertici militari cadessero ignominiosamente per gli intrighi di una piccola etera. Soltanto per un sussulto di dignità o per brama di sensazioni forti veniva promossa al rango di una spia leggendaria chiamata Mata Hari (non le conveniva più propriamente, in tempi di rivendicazione femminista e antimilitarista, il nome di Mata Macho?). I custodi della sicurezza pubblica, che si voleva impegnati fino allo stremo contro le bande criminali, non esitavano a occupare, come pretoriani insoddisfatti del soldo, il palazzo del loro capo supremo. I servizi segreti, che avrebbero dovuto sventare i complotti contro le istituzioni, spiavano a vantaggio delle fazioni politiche e cospiravano contro l'immagine stessa dell'Imperatore. Approfittavano anche giocondamente dei fondi riservati, provvedevano di case e suppellettili i complici. Sisde, una sigla misteriosa e minacciosa, finì per confondersi con certi marchi commerciali come Indesit o Totalmarket.

Ogni giorno, in quelle province, riscrivevano la Storia, come se fosse tutta falsa o desiderassero falsificarla. Riaprivano inchieste e processi, mettendo in luce nuove nefandezze. A certe scadenze si riaffacciava l'ombra di uno statista assassinato tanto tempo fa. La passione del macabro trovava sempre nuovi appigli. Si disseppellivano i morti per accertarsi che fossero vivi. Il vampirismo diffuso approfittava perfino del sangue infetto somministrato ai malati. Dalle latebre delle città uscivano promesse di eccidi. Si ispiravano alle imprese di uomini che invecchiavano in prigione o nel grigiore di una libertà riacquistata con il rimorso o la delazione. Adesso, contro i distinguo di certi intellettuali e le imitazioni velleitarie, paradossalmente toccava a loro farsi maestri di saggezza in un mondo senza centro.

Non soccorrevano neanche l'ansia e il pensiero dei barbari. Quelli che si professavano barbari, nessuno li prendeva, come tali, sul serio. Vestiti in modo civile, solleciti di casa e podere, autori di modeste, sboccate trasgressioni nelle sagre festive, apparivano privi di contrassegni epocali. Gli altri, che un tempo irrompevano dalle coste del mare e dalle nebbiose pianure, cavalli frementi e sciabola in pugno, arrivavano adesso alla spicciolata, invadevano le città con i loro traffici meschini, tendevano miserabilmente la mano. Non potevano essere i vendicatori e i liberatori, dopo che un eventuale Stilicone avesse tentato l'ultima difesa. Le popolazioni attendevano, con il fiuto tremebondo dei cani, il cadere dell'uragano o lo schiudersi, tra i lampi, di un inaudito sereno.

Lorenzo Mondo

Tutti accusano: è una provocazione

Ma la Lega ironizza: se è santo, vada in convento

ROMA. Il mondo politico ieri si è stretto intorno al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. A parte la Lega, che con il suo ideologo Miglio ironizza sulla prima Repubblica che potrebbe essere affondata «da un broccoletto», gli esponenti di tutti gli altri partiti hanno respinto le accuse di coinvolgimento di Scalfaro nella questione dei fondi neri del Sisde. Il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, appena rientrato da Bruxelles, ha espresso il suo «profondo sdegno» per «le illazioni connesse alle dichiarazioni rese all'autorità giudiziaria da persona incriminata per gravissimi reati». Ciampi ha poi assicurato il «fermo proposito del governo di perseguire questi tentativi delittuosi con tutti i mezzi disposti dalla legge».

Sullo stesso tono anche le altre cariche dello Stato. Il presidente della Camera, Giorgio Napolitano, si è detto sicuro della presenza di un tentativo di colpire anche la figura del Presidente della Repubblica. Non esistono invece - secondo Napolitano - rischi per la democrazia, «perché questa ha radici profonde e può contare su risorse preziose del nostro Paese». E il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha parlato di «un tentativo di infangare la persona di Scalfaro con vociferazioni sulla sua figura: si commenta da sé il fatto che i cinque accusatori si sono dati alla fuga». Spadolini ha poi affermato che «esistono forze interne ed internazionali che cercano di mettere in crisi il nostro sistema. Voglio sottolineare che va rifiutato il tentativo di criminalizzare tutto il mondo politico. Non è vero che tutti sono corrotti e questa è una certezza che va difesa sempre».

A Scalfaro è giunta anche la solidarietà degli ex Presidenti della Repubblica. Giovanni Leone gli ha telefonato e Francesco Cossiga si è recato a fargli visita per testimoniargli il loro affetto. Lo stesso hanno fatto Vittorio Foa e Antonio Giolitti con un messaggio, dicendosi «sicuri che continuerai con serenità e fermezza il tuo alto impegno per la Repubblica». Il segretario dc, Mino Martinazzoli, ha sottolineato che «se si mettono insieme tutte le crepe, le fratture, che quotidianamente sembrano aprirsi, indubbiamente lo scenario politico e istituzionale si fa angoscioso; anche se non credo si possa parlare di un tentativo di destabilizzazione, il rischio esiste ed è evidente».

Solidarietà a Scalfaro anche dal leader del pds, Achille Occhetto, che ha avvertito come ormai sia lecito «attendersi provocazioni di ogni genere»: «L'insieme di gravi episodi intercorsi in queste settimane - ha spiegato Occhetto - stanno creando un clima torbido nel quale sta agendo un partito invisibile con l'obiettivo di impedire che, attraverso quel varco democratico costituito dalle elezioni politiche, si realizzi il ricambio della classe dirigente».

Molto diverse le posizioni della Lega. Durissimo il presidente federale, Franco Rocchetta: «Un democristiano al ministero dell'Interno è funzionale ad un sistema collaudato per decenni: allora, o Scalfaro sapeva e taceva, oppure è stato ingannato. In questo caso dica chi lo ha ingannato». E ha concluso: «Se è un santo si ritiri, molto dignitosamente, nella sede più consona, in un convento». Miglio avverte: «Un uomo macchiato, se mai il Presidente dovesse risultare tale, difficilmente può garantire il passaggio ad un nuovo sistema perché le opposizioni si servirebbero di questo argomento per minarne l'autorità». Miglio non trascura il fatto che al Presidente della Repubblica si pone anche il problema della «resistenza istituzionale», di valutare cioè le conseguenze di sue eventuali dimissioni in un momento di transizione istituzionale. «Deve decidere insomma se anteporre la funzione della carica pubblica al destino personale. La sua eventuale, personale sfortuna deve coinvolgere o meno le istituzioni?».

Flavia Amabile

Bobbio

«Solidale col Presidente»

ROMA. Caso Sisde e gli attacchi contro il Presidente della Repubblica. Ieri il filosofo torinese Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Antonio Giolitti hanno fatto pervenire al Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, un messaggio di solidarietà, una risposta ai veleni degli attacchi.

«Profondamente indignati per i continui tentativi con i quali si cerca di fermare il rinnovamento del nostro Paese - hanno scritto Norberto Bobbio, Vittorio Foa e Antonio Giolitti - siamo solidali con te, siamo sicuri che continuerai con serenità e fermezza il tuo alto impegno per la Repubblica, ti siamo vicini con affetto».

Il testo del comunicato di solidarietà a Scalfaro - nel mirino dei «sospetti» dopo le dichiarazioni e le confessioni di uno 007 che ha parlato anche del Presidente - è stato reso noto dal Quirinale.

La corte ammette i testi dell'accusa, ma Di Pietro deve rinunciare a sentire Diego Curtò

Processo Cusani, sfileranno i segretari del pentapartito

MILANO. Quasi un pareggio, ieri, tra la procura e la difesa di Sergio Cusani. Oggetto del contendere: che cosa ammettere nel processo (prove e testimoni). Decisione della corte: un po' ragione all'uno, un po' ragione all'altro (o forse sarebbe meglio dire un po' torto all'uno e un po' all'altro. E non è una sottigliezza linguistica).

Con questa decisione si è comunque evitato di andare a spulciare tra le beghe del palazzo di giustizia di Milano. L'avvocato Giuliano Spazzali, infatti, aveva chiesto di sentire il giudice Sciacchitano, che aveva svolto un'inchiesta interna sul caso Curtò; l'avvocato dello Stato Salvemini, che si era occupato del ricorso dell'Eni; l'ispettore ministeriale De Biase che si era visto recapitare una relazione su Curtò piena di omissis. «E quegli omissis - sostiene l'avvocato Spazzali - coprivano i pareri favorevoli che su Curtò aveva dato il presidente della corte d'appello Piero Pajardi».

Come si vede un terreno assai scivoloso: per evitarlo Antonio Di Pietro ha fatto sapere, in inizio di udienza, che rinunciava a sentire anche lo stesso Diego Curtò (il quale, proprio ieri, si è visto allungare dal gip di Brescia la carcerazione preventiva di un altro mese). La corte doveva però eliminare tutti gli altri testi chiesti sull'argomento dalla difesa. E il tribunale ha accettato.

Per compensare ha deciso di togliere qualcosa anche alla procura. Ha accolto infatti la richiesta di Spazzali di eliminare dal fascicolo molti dei documenti presentati da Antonio Di Pietro. Scrivono infatti i giudici: «Non può essere acquisita gran parte della documentazione offerta dal pm per i seguenti motivi: atti irrilevanti, atti di cui non è certa la provenienza, atti scritti in lingua straniera...etc.». Uno sbarramento che creerà problemi alla procura? «Non voglio commentare», dice Di Pietro.

La decisione più attesa, però, era quella sui politici. Spazzali aveva chiesto che venissero ascoltati tutti gli attuali segretari amministrativi dei partiti; Di Pietro voleva chiamare in aula tutti i politici coinvolti (meno come si sa, e ancora adesso inspiegabilmente, Claudio Martelli).

Anche in questo caso il tribunale ha scontentato un po' tutti e due. Verranno gli amministratori, ma solo quelli dei partiti coinvolti: esclusi quindi, come invece aveva chiesto Spazzali, pds, lega, radicali. Verranno invece gli ex segretari del vecchio pentapartito (Craxi, Forlani, La Malfa, Altissimo, Vizzini) più Citaristi, Cirino Pomicino e Baruffi.

Però saranno chiamati ancora in base alla vecchia norma sull'autorizzazione a procedere: una «presentazione spontanea» e domande solo se essi stessi lo richiedono. Quando poi sarà promulgata la nuova legge, che abolisce l'immunità parlamentare, il tribunale fa sapere che «affronterà la problematica della retroattività della modifica». Se cioè possa valere anche per questo processo.

Questione più di forma che di sostanza, comunque: l'unica differenza è stabilire se i politici possano essere o meno obbligati a venire. Una volta in aula, infatti, restano pur sempre «indagati in procedimento connesso». Ciò significa che non sono tenuti a giurare come i testimoni e possono tranquillamente rifiutarsi di rispondere. Facile immaginarsi, quantomeno, una sfilza di «Non so, non ricordo». [s. m.]

«PUO' INQUINARE LE PROVE»

Per Curtò altri 30 giorni di carcere

MILANO. Ancora un mese. Si fa lunga la detenzione del giudice Diego Curtò, da 60 giorni in cella singola nel carcere di Verziano. Il giudice per le indagini preliminari di Brescia Francesca Morelli ha prorogato di altri trenta giorni la carcerazione del presidente vicario del Tribunale di Milano, nei guai per lo scandalo Enimont. E per la stessa vicenda la magistratura di Brescia ha spiccato un ordine di arresto contro il commercialista Pompeo Locatelli, già a San Vittore. «Pericolo di inquinamento delle prove», questa la motivazione del provvedimento contro il giudice scrittore (7 romanzi all'attivo), arrestato due mesi fa con l'accusa di avere intascato 400 mila franchi svizzeri dall'avvocato Palladino, custode giudiziario delle azioni Enimont. Più volte interrogato Diego Curtò si è sempre rifiutato di rispondere alle domande dei magistrati. Analogo comportamento per sua moglie, Antonina Di Pietro. «Quei soldi li ho presi in un momento di debolezza, ma poi li ho gettati nella spazzatura», dice il giudice. Bugia. Da una banca svizzera spunta il conto cifrato «Whisky» e nei guai finisce pure sua moglie adesso agli arresti domiciliari. Suo il conto svizzero, è lei ad andare a Lugano a ritirare il «malloppo». Valanga di accuse anche per il commercialista Pompeo Locatelli. Contro il professionista detenuto a Milano i magistrati di Brescia hanno spiccato un nuovo ordine di custodia cautelare per concorso in corruzione nell'ambito della vicenda Enimont. [r. m.]

L'avvocato Giuliano Spazzali (sopra), difensore del finanziere Sergio Cusani (a lato)

Oltre a Craxi, Forlani, La Malfa, Vizzini e Altissimo verranno in aula Citaristi, Pomicino e Baruffi (immunità permettendo)

RETROSCENA

IL SUPER-PM E IL PRESIDENTE

Quei duellanti in toga sui miliardi di Enimont

MILANO

Di Pietro parla con foga, si agita, si sbraccia; un fido assistente fa girare i lucidi che vengono proiettati su uno schermo: per un'ora il magistrato sfoggia anche la sua «potenza tecnologica». Ma quando finisce, ecco una voce: «Dottor Di Pietro, potremmo avere copie di quello che ha proiettato? Vede, noi, da qua, non vediamo assolutamente niente».

Voce pacata, quella del presidente Giuseppe Tarantola; quasi un sentore di «spleen» a contrasto di quell'atmosfera sovraeccitata che circonda il processo contro Sergio Cusani. Il «padre di tutti i processi», l'aveva enfaticamente definito Di Pietro: e subito tutti i «media» che si innamorano della definizione, e la amplificano, e la ripetono a dismisura.

Ecco, se c'è una cosa che il presidente della Corte vuol fare è proprio questa: trasformare il «padre» in un figlio, uno di quei figli tranquilli che non fanno mai parlare di sé. Impresa indubbiamente difficile, forse impossibile, però qualcosa è già riuscito a fare. Se non altro Di Pietro, il terzo giorno d'udienza, ha dimezzato lo staff presente in aula, ha abbassato il tono di voce, ha moderato il gesticolio. E ha tenuto spento lo schermo.

Bello scontro di personalità. Il «pm più famoso d'Italia», il «magistrato superstar» che davanti alle telecamere fa balzare gli indici d'ascolto. Tutto attento all'immagine, a dosare sapientemente disquisizioni giuridico-tecniche e quel gergo dialettale che piace tanto alle folle. Davanti a lui il classico «uomo tranquillo». Tranquillo, ma fermo: non s'impressiona, non s'inchina davanti alla Fama. E fanno altrettanto le giudici a latere, Marilena Chessa e Giuliana Merola, che condividono con lui qualche ironico sorriso di fronte a tanta eccitazione.

Sarebbe facile anche per Giuseppe Tarantola, 54 anni, diventare famoso. In fondo è lui il presidente di questo processo, lui che, seduto sullo scranno della Corte, decide adesso e deciderà, alla fine, se condannare o no Sergio Cusani. In fondo, basterebbe poco: qualche telecamera in più, un sì ai fotografi, anche solo per qualche scatto. E chi ci sarebbe in quelle immagini, quando arriveranno Garofano e Sama, quando Cusani finalmente parlerà, quando magari sfileranno Craxi e Forlani e Pomicino? Di Pietro, sicuramente. Ma anche lui.

E proprio questo non vuole. Gli ha dato persin fastidio dire come si chiama, persino voleva nascondere il nome delle sue colleghe. In quanto alle immagini poi, figurarsi. Una sola telecamera ha concesso, e che inquadri la Corte il meno possibile. Della concorrenza fra testate gli importa poco: si scambino le immagini, se vogliono. Così ha pensato per i fotografi. Dopo tante insistenze ha deciso: «Può entrarne uno al giorno, solo qualche scatto prima dell'udienza». «Non è possibile metterli d'accordo», gli è stato detto. «Fatti loro», ha risposto e, in attesa che si accordino, li tiene ancora fuori.

Non ha simpatia neanche per i giornalisti. Di Pietro, che gli stiano simpatici o no, i rapporti non li tronca mai. Niente interviste, è vero, ma una battuta, un sorriso ammiccante non li nega. Il presidente è gelido. Ad un cronista che andava a chiedergli notizie biografiche ha risposto pressappoco: «Ma come si permette?». E quando, in un intervallo d'udienza, ha visto l'avvocato Spazzali circondato dai taccuini: «Venga in camera di consiglio - gli ha detto - almeno può fumarsi una sigaretta in pace».

Disdegna in tutti i modi la Fama. Forse, uomo di buone letture quai dicono che sia, ricorda come gli antichi la considerassero fuggevole e mutevole. E forse l'ha capito anche nella sua vita di magistrato. Dopo anni passati al civile, dove contano più le carte dell'oratoria, è arrivato al penale e uno dei suoi primi processi è stato quello alla «mafia del casinò». Pochi forse ricordano, eppure quando scoppiò sembrava lo «scandalo numero uno»: malavita, imprenditori, politici corrotti. Quando è arrivato al processo era ormai roba da cronaca locale. Il processo Cusani è ancora da prima pagina, ma per Tarantola non fa differenza.

Susanna Marzolla

Il pubblico ministero Antonio Di Pietro e, sopra, il presidente della Corte, Giuseppe Tarantola

Indagati Casini e Babbini

Li accusa un imprenditore «pentito»

BOLOGNA. I nomi dei deputati Pier Ferdinando Casini, dc, e Paolo Babbini, psi, figurano nell'elenco degli indagati della Procura della Repubblica del Tribunale di Bologna, nell'ambito dell'inchiesta condotta dai magistrati Valter Giovannini e Libero Mancuso sull'ipotesi di finanziamenti illeciti ai partiti. Nel registro degli indagati figura anche il nome di Anna Fiorenza, assessore socialista all'Edilizia del Comune di Bologna.

I due parlamentari e l'assessore sarebbero stati chiamati in causa da Luciano Piombo, l'imprenditore che è stato titolare della Alucom, l'azienda produttrice di alluminio poi dichiarata fallita, al centro dell'inchiesta della magistratura bolognese che nei giorni scorsi ha portato all'emissione di sette comunicazioni di garanzia.

L'onorevole Pier Ferdinando Casini, avvicinato a Modena durante il convegno dei neo-centristi democristiani, alle voci che gli sono state riferite su un suo coinvolgimento nell'inchiesta ha risposto: «Mi giunge voce che un signore, recentemente fallito, addebita i suoi guai ad una mia, presunta quanto inspiegabile ostilità nei suoi confronti. Questo signore l'ho visto una volta, per circa dieci minuti, non ricordo se otto o dieci anni fa: sono a disposizione dei magistrati per qualsivoglia collaborazione, nella speranza che Donatella Di Rosa non abbia già fatto proseliti».

Il deputato dc Pier Ferdinando Casini

Duro la reazione dell'onorevole Babbini, che ha dichiarato: «Sono completamente estraneo a questa vicenda e ho già dato mandato ai miei legali di querelare chi afferma il contrario. Delle persone coinvolte nell'inchiesta conosco solo quelli che sono iscritti al mio partito. Piombo l'ho visto qualche volta perché era un simpatizzante del psi».

L'assessore Anna Fiorenza ha spiegato di non essere stata oggetto di perquisizioni, né di aver ricevuto «comunicazioni di alcun tipo da parte della magistratura»: «Non ho nemmeno avuto convocazioni da parte dei giudici. Se hanno aperto indagini su di me e non me lo comunicano, mentre lo sa la stampa, vuol dire che lo Stato di diritto viene violato». L'assessore ha detto di non aver mai conosciuto l'imprenditore Piombo. [Ansa]

Tangenti miliardarie sui farmaci: Pierr Di Maria è accusata di corruzione e ricettazione

Arrestata la «donna del tesoro»

La signora Poggiolini «complice» del marito

NAPOLI. Per settimane è rimasta nell'ombra, mentre il suo nome compariva nei verbali di sequestro dei conti miliardari. E quando sono arrivati in casa i carabinieri, c'era lei davanti al luccicante tesoro stipato nella cassaforte: lingotti d'oro e d'argento, seimila sterline, centinaia di monete, gioielli, diamanti, penne e orologi. «Non sapevo che quella roba fosse lì», provò a difendersi.

Ma ora la ricchezza che per i giudici era il prezzo della corruzione, porta in carcere anche Pierr Di Maria, 64 anni, da tre moglie di Duilio Poggiolini.

Il Re Mida della Sanità trascina nella rovina di quella che fu una brillante carriera la donna che gli è stata al fianco. Ieri mattina i carabinieri hanno bussato di nuovo alla porta del villino di viale Oceano Pacifico, all'Eur. Lei li ha fatti entrare e quando ha visto l'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Laura Triassi, ha capito che era finito. Ha pensato al figlio, un giovane di trent'anni, tetraplegico, costretto ad una vita vegetativa e bisognoso di cure costanti, e non ha retto all'emozione. Per quel ragazzo, avuto dal primo marito, Pierr Di Maria non vive sotto lo stesso tetto di Poggiolini. E quando si è resa conto che doveva lasciarlo, si è sentita male ed è stata accompagnata all'ospedale militare di Roma, prima di essere trasferita nel pomeriggio al carcere femminile di Pozzuoli.

Conti correnti da capogiro, lingotti d'oro, collier di diamanti e quadri preziosi

Duilio Poggiolini, ex direttore generale del ministero della Sanità

La signora Poggiolini è accusata di ricettazione e corruzione in concorso con il marito. Per i giudici, la sua sorpresa davanti al tesoro chiuso nella cassaforte è «risibile». Gli inquirenti hanno le prove che la donna era a conoscenza dell'origine di quei beni stimati in centinaia di miliardi: tangenti sotto forma di cadeaux, altro che regali di Natale fatti spontaneamente dagli industriali farmaceutici. Lingotti, monete d'epoca romana, preziosi e sei quadri appesi alle pareti della villa, null'altro che mazzette per il direttore generale del ministero della Sanità. E in un caso la trattativa fu diretta, come ha confermato ai magistrati lo stesso Poggiolini e come ha rivelato Gian Paolo Zambeletti, titolare della Ellem. E' stato lui a esibire le fatture d'acquisto di una spilla e di un collier in oro e diamanti, del valore di 100 milioni, consegnati personalmente alla consorte del potente funzionario.

Conti correnti a doppia firma, in banche italiane e svizzere, un fiume di denaro passato per le mani dei coniugi Poggiolini: su quei depositi c'è anche la firma di Pierr Di Maria che per gli inquirenti ne conosceva bene la provenienza. Ma alla consorte dell'uomo diventato il simbolo della malasanità, i giudici attribuiscono un ruolo pure nei tentativi di correre ai ripari, quando la bufera giudiziaria si era già abbattuta sulla famiglia. L'arresto, dicono i magistrati, è necessario per evitare inquinamenti delle prove. In loro possesso ci sono documenti, sequestrati a Poggiolini al momento della cattura, nei quali l'ex componente del Cip-Farmaci suggerisce alla moglie una versione da propinare ai carabinieri sul tesoro scoperto nella cassaforte, per modificare le traballanti dichiarazioni rese nell'immediato dalla donna. E gli inquirenti non dimenticano che la moglie dell'ex direttore generale del ministero è anche consulente di case farmaceutiche.

Ma c'è di più. Quando Poggiolini si è ritrovato in una cella di Poggioreale, ha cercato di trovare una scappatoia. Attraverso la moglie, ha tentato di contattare personaggi influenti, compreso il cardinale Fiorenzo Angelini, poi tirato in ballo come destinatario di contributi da parte di industriali farmaceutici. Da loro voleva un aiuto nella sua vicenda giudiziaria. Ed è stata ancora Pierr Di Maria a trasferire in tutta fretta sui suoi conti parte dei capitali del marito che era intanto finito in carcere. Obiettivo: salvare il salvabile, mettere al riparo il patrimonio da possibili sequestri.

Mariella Cirillo

«Tenetemi, ma liberate lei»

«Ha un figlio handicappato» E Di Donato va a Poggioreale

Giulio Di Donato

NAPOLI. «Sono amareggiato e spero che si tenga conto che mia moglie ha un figlio handicappato gravissimo. Sono molto, molto preoccupato per questo ragazzo e, con tutto il rispetto per i magistrati, credo che in un caso come questo si possa ricorrere agli arresti domiciliari. Io posso restare qui anche cent'anni, ma penso che lei ora stia impazzendo». Duilio Poggiolini ha saputo dalla tv dell'arresto della moglie e soprattutto di questo ha voglia di parlare al deputato dei verdi Alfonso Pecoraro Scanio che ieri lo ha incontrato durante una visita nel carcere di Poggioreale: «Questa donna ha dedicato tutta la vita al figlio. Per favore, la vada a trovare. Di tutto il resto non m'importa nulla».

Ma dalla cella numero 34 del padiglione Salerno, dov'è rinchiuso con un giovane accusato di ricettazione, l'ex direttore generale del ministero della Sanità non rinuncia a difendersi. «Contro di me è in atto una grossa montatura. Ho l'impressione che il processo a De Lorenzo si stia trasformando nel processo a Poggiolini. Questa storia si sta gonfiando in maniera impressionante». Approfitta del colloquio con il parlamentare per respingere i nuovi sospetti che gli sono piovuti addosso: vendite di stupefacenti alle case farmaceutiche, mancanza di controlli sui medicinali e sugli emoderivati. «La storia della droga farmaceutica è assolutamente priva di senso. Si tratta di autorizzazioni date per piccole quantità a migliaia di aziende per la sperimentazione. E per la posologia dei medicinali ci sono le commissioni, il direttore non è il responsabile di tutto».

Ed è polemica, intanto, sulla visita che l'ex vicesegretario nazionale del psi, Giulio Di Donato, ha fatto ieri nel carcere di Poggioreale avvalendosi delle sue prerogative di parlamentare. Nel penitenziario, il deputato è rimasto per una decina di minuti nel padiglione dove sono detenuti l'amministratore delegato della Sip, Vito Gamberale, e il consigliere regionale socialista Salvatore Arnese, arrestati giovedì scorso e coinvolti nella stessa inchiesta per la quale i magistrati hanno firmato un avviso di garanzia - tentativo di concussione - proprio per Di Donato.

A porre la questione, è stato il deputato Alfonso Pecoraro Scanio che ha saputo dell'episodio recandosi a sua volta ieri pomeriggio in visita nel carcere. L'esponente dei Verdi ha annunciato che presenterà un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia e che la trasmetterà anche ai presidenti di Camera e Senato. «Chiederò - dice Pecoraro Scanio - che venga impedito ad un parlamentare indagato di conferire con detenuti coinvolti in comuni inchieste giudiziarie».

E la storia non ha lasciato indifferenti neanche i sostituti procuratori che hanno svolto l'inchiesta sul tentativo d'imporre assunzioni e finanziamenti ad un'azienda fornitrice della Sip. I pm hanno convocato per oggi pomeriggio il direttore del carcere di Poggioreale, Salvatore Acerra e lo stesso Pecoraro Scanio.

Mariella Cirillo

PERSONAGGIO

CUSTODE DI MILIARDI E DRAMMI

E la Zarina nascondeva un segreto di famiglia

ROMA

LA storia è di una semplicità folle e disarmante: ieri sera i carabinieri bussano alla porta della Zarina Muta (quella che si è scoperto essere la donna più ricca d'Italia, o forse addirittura d'Europa) e dicono che la devono arrestare. Lei non mostra grande sorpresa, però dice «adesso vi mostro una cosa». Poi li guida all'interno di una villa dall'architettura strana.

La villa è una di quelle costruzioni dell'Eur che dovrebbero mostrare una pretenziosità rattenuta: piscinetta, gazebo in tela, serrande sempre abbassate, siepi disposte come barriere. All'interno non ha praticamente gradini, ogni stanza è collegata alle altre da piccole rampe, ogni ambiente è tagliato in due da una sorta di percorso. Poi la donna più ricca d'Italia o forse d'Europa mostra un giovane su una sedia a rotelle e dice: «Se mi arrestate nessuno potrà badare a lui».

L'arresto della signora Pierr Di Maria in Poggiolini, 61 anni, moglie dell'ex direttore generale della Sanità, cointestataria di beni per almeno 260 miliardi, ha dovuto essere rimandato di qualche ora. Suo figlio Giovanni, il figlio del primo marito, ha trentuno anni, è un tetraplegico condannato dalla nascita a una vita vegetativa e tranne lei ad assisterlo non c'era, non poteva esserci nessuno.

«Posso affidarlo solo a mia cognata», ha detto la signora, e ai carabinieri non è rimasto che rintracciare in via della Pineta Sacchetti la moglie dell'architetto Fabio Poggiolini, convincerla a raggiungere l'Eur al più presto e attendere a lungo dinanzi alla buia villa dell'Eur che la sostituzione si compisse. Solo allora la Zarina Muta ha abbandonato la sua fortezza: si è sentita male, prima del trasferimento a Napoli ha dovuto passare dall'ospedale militare del Celio per una visita. Dal carcere di Poggioreale, adesso il marito fa sapere di essere preoccupatissimo per lei e per l'infermo: «Senza il figlio potrebbe impazzire».

In questa storia di miliardi e lingotti, miliardi e monete d'oro, miliardi, miliardi e miliardi, un che di insano aleggiava fin dall'inizio. Forse nell'operoso silenzio della Zarina Muta l'arresto apre uno spiraglio: adesso pensando ai conti svizzeri ed agli sterminati profitti da ladrocinio, immaginando il profilo adunco del marito e la figuretta esile di lei chini nel sottoscala sulla cassaforte di Alì Babà, almeno si riesce a rintracciare una molla, a trovare un aggancio per quest'incredibile smania di accumulazione.

Un figlio handicappato da accudire, cui assicurare comunque un futuro: ma è immaginare tutto il resto che mette i brividi. Se assieme alla classifica degli uomini più ricchi del mondo si compilasse quella delle donne, la muta e influentissima compagna del più grande ladro italiano surclasserebbe la baronessa Von Thissen, risulterebbe un po' più abbiente della regina d'Inghilterra. E nessuno sa ancora chi sia questa donna, cos'abbia fatto fino a ieri, come abbia potuto schizzare dagli anfratti della vita al «caveau» della Malasanità.

Dicono fosse bellissima in gioventù, bruna, minuta e ardente. Credono di ricordarla, almeno, quei pochi che ne individuano qualche traccia in quel di Riposto, piccolo centro del Catanese da cui Pierr Di Maria partì un po' più di quarant'anni fa, dopo una licenza liceale conseguita a Giarre. Uno ne rammenta solo il nome, piuttosto insolito per l'epoca, e giura che avrebbe dovuto essere un «Pierre», alla francese, poi tranciato all'anagrafe dall'ignoranza di un impiegato. A diciotto anni la ragazza parte per Roma dove si iscrive all'università: quattro anni per una laurea in chimica biologica, poi l'inizio di una carriera di assistente. Da allora i contatti con la Sicilia si allentano fino a cessare quasi del tutto.

La villa della signora Poggiolini all'Eur (FOTO DI GAETANO DI FILIPPO)

L'arresto è stato rinviato di alcune ore Prima di essere trasferita in carcere la donna ricoverata al Celio per un malore

Non è mai stata una persona in vista, Pierr-Pierre Di Maria: del tardivo matrimonio con un professionista, il dottor Morrhof, destinato poi a una tranquilla carriera al ministero della Sanità non si trovano tracce, forse anche perché la nascita di un bimbo handicappato spinge la signora verso una vita ancora più rinserrata. Venticinque anni passati nella penombra, dedicati tutti a quel figlio e ad un lavoro che intanto comincia ad espandersi. La Zarina ha cominciato a collaborare con alcune case farmaceutiche, usa i contatti del marito per svolgere presso il ministero quell'attività di «promozione» che tutti conoscevano, ma di cui nessuno immaginava la sontuosità. Poi, inatteso, il nuovo matrimonio.

Sembra che nel 1988 il marito di Pierr-Pierre muoia in seguito ad un incidente stradale, che l'uomo fosse uno dei pochi amici del professor Poggiolini, che esalando l'ultimo respiro chieda al collega di occuparsi della moglie e del figlio disabile. Sembra il direttore generale del ministero della Sanità leghi due anni dopo il suo matrimonio a questa promessa. Sembra: poiché il fatto più incredibile è rendersi conto che anche su questo matrimonio Duilio Poggiolini e la Zarina Muta avessero mantenuto il massimo possibile silenzio.

«So che può sembrare incredibile, ma fino a un mese fa di quella signora noi ignoravamo perfino l'esistenza: lavoravo con Poggiolini da anni, ma quando l'hanno arrestato una delle sorprese più grandi è stato scoprire che si era sposato». Neanche al ministero della Sanità riescono a tratteggiare un profilo più nitido della Zarina, ed il vecchio amico cui ci siamo rivolti non nasconde una certa preoccupazione: «Comincio a chiedermi se questa storia oltre all'intervento dei giudici non richieda anche quello di uno psichiatra. Lavorava con noi da anni, e per quanto ne sapevamo viveva ancora a Monteverde con la madre di 98 anni, mentre questa moglie fantasma restava nella villa dell'Eur. Mai vista, mai sentita, mai comparsa neanche in convegni o conferenze. Credo di non aver mai assistito a un caso così assurdo e lampante di sdoppiamento della personalità».

Tre anni per dividere lingotti e mediazioni, gioielli e tangenti di case farmaceutiche, contatti e conti svizzeri: tutto tranne che casa, immagine pubblica e probabilmente affetto. Più che marito e moglie, Duilio e Pierr Poggiolini parevano una coppia di guardiani: i custodi del «caveau», ognuno con in tasca una chiave di Fort Knox. Raccontano che perfino ieri, al momento dell'arresto, riferendosi a suo marito la Zarina Muta abbia detto «il professore». Lui era solito citarla come «la signora».

Giuseppe Zaccaria

Medico mancato, è matricola a Giurisprudenza di Padova

Bossi studia da avvocato

Il senatur si reiscrive all'Università

MILANO. Bossi dà gli ordini e poi li esegue. Lo scorso maggio comandò ai suoi: «Tutti i deputati che non sono in possesso della laurea sono pregati di iscriversi». I suoi deputati sono 79. Di cui 45 laureati. Lui non c'è. Guida l'elenco dei 34 che non ce l'hanno (la laurea). Ma gli ordini sono ordini. Perciò l'altro ieri, ubbidiente, Umberto si è iscritto all'università di Padova, facoltà di Giurisprudenza, matricola numero 376783.

Non l'ha fatto mica di persona. Non sta bene che un segretario di paritito, il signore del Nord, il principe dell'anno zero, vada a mettersi in fila tra gli sbarbati della prima repubblica. Dunque ha spedito la signorina Gabriella Poli, addetta stampa della Lega, con il fascio di certificati, le tasse universitarie pagate, le foto, il diploma di maturità rilasciato dal liceo scientifico Einstein, Milano, anno 1969, voto 36, il minimo.

Per Umberto Bossi questa storia della laurea è una specie di ossessione. Gli è già costata un matrimonio, quello con la Gigliola, che certo naufragò per molte cose insieme, niente lavoro, niente stipendio, troppi pomeriggi buttati a fare niente in quella Varese piovosa. Ma è storia accertata che l'Umberto si spacciava con moglie e suoceri per laureando in Medicina, questione di minuti, mentre invece di esami ne aveva fatti pochini, tre in tutto, e a Pavia manco si faceva vedere più.

Così che la Gigliola scoprì l'inganno e ci restò male, e insomma lo cacciò di casa. Maledetta laurea.

Negli anni a venire fiorì l'amore per Manuela (laureata, professoressa di Lettere) fiorì il movimento. Bossi si dichiarava «popolano», «attacchino», «spadone», «spazzino», tutto meno che dottore. Senza pensar troppo alla fidanzata diceva: «Tra un ragioniere e un professore di Lettere, preferisco il primo».

Poi c'è stato il 5 aprile, il trionfo elettorale, la marcia su Roma dei nuovi onorevoli, la loro osuberanza padana che generò sorrisi, battute, birignao contro quella truppa sgarruppata che dal Nord dei mestieri sbarcava tra gli arzigogoli degli intellettuali della Magna Grecia. E l'ossessione è rinata.

E' allora che Bossi detta l'ultimatum. E dai suoi incassa un coro di «Giusto, bene, bravo». Non si accontenta. Per sbalordire il movimento, lo scorso agosto, annuncia: «Studio l'inglese». Ai cronisti che lo raggiungono sotto il sole di Ponte di Legno, confida: «Mi basterà mettermi in testa quelle tre quattromila parole, tanto per parlare senza l'aiuto degli interpreti». Parlare a chi? «Oh bella: all'America».

«Per parlare agli italiani in America basta e avanza il napoletano» interloquì a distanza l'altra studiosa di Montecitorio, Alessandra Mussolini, quella che a Umberto disse: «Di duro hai solo il cervello», quella che stava per autoaffondarsi, spacciandosi per dottoressa in Medicina (anche lei). La beccò il settimanale «Panorama». Lei si confuse, negò, precisò, ammise. Dopo mesi di silenzio, l'altro giorno in televisione ha aggiornato il Paese: «Mi mancano due esami ancora, e poi ho concluso».

Proprio una ossessione. Resta memorabile la performance del democristiano veneto Carlo Bernini che da ministro dei Trasporti discusse la propria tesi (sui Trasporti) tra docenti sdraiati e annuenti.

Ride Gianfranco Miglio, il Professore, l'universitario per antonomasia, nonché senatore della Lega Nord: «Mi ricordo di quando i socialdemocratici volevano far prendere la laurea a Tanassi, facevano riunioni durissime, a quello non gli entrava proprio niente in testa».

Ma del suo pupillo che dice professore? «Che è tenace, ha volontà». Sarà un bravo studente? «Se avrà il tempo di dare gli esami, sì». Magari con qualche anno di fuoricorso. «E allora diventerà ancora più feroce, più implacabile». Con o senza lode.

Pino Corrias

Il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, ex studente in Medicina ora a Legge

L'aveva annunciato ai suoi deputati in maggio
«Dobbiamo avere tutti quel pezzo di carta»
Miglio: «E' tenace e ha volontà: ce la farà»

Papa Giovanni Paolo II con alcuni operai del Vaticano. Gli iscritti al sindacato sono seicento

Riconosciuta dopo vent'anni l'associazione dei dipendenti laici
Prima richiesta: un asilo nido

E Papa Wojtyla dice sì al sindacato in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II ha riconosciuto l'Associazione dei dipendenti laici (Adlv), il sindacato che da oggi può ufficialmente operare a difesa di quella categoria particolare che sono i dipendenti della Santa Sede. Ci sono voluti anni di lettere roventi, dimissioni polemiche, manifestazioni silenziose, per arrivare a questo risultato che i 600 iscritti all'Adlv segnalano come una buona notizia in un panorama di rivendicazioni disattese o ignorate.

La Santa Sede, del resto, è uno dei luoghi di lavoro dove la litigiosità è più alta, grazie alla farraginosità dei regolamenti, all'assenza di un diritto certo e anche grazie, fino a ieri, alla mancanza di questo riconoscimento, lacuna colmata grazie alla lettera inviata da Giovanni Paolo II all'arcivescovo belga Jan Schotte, presidente dell'Ufficio del lavoro, con cui si comunica l'approvazione dello statuto dell'Adlv.

Il sindacato esiste di fatto da quasi venti anni e dal 1979 pubblica un bollettino in cui trovano spazio articoli che hanno spesso irritato la Segreteria di Stato, come avvenne due anni fa con l'invito al Papa a visitare i vari uffici per rendersi conto della necessità di cominciare ad applicare i principi della dottrina sociale in primo luogo allo Stato della Città del Vaticano. Da lì inizia a farsi serrata la battaglia per il riconoscimento, insieme alle richieste di aumenti di stipendi - fermi al 1986 e che hanno avuto solo leggeri ritocchi nelle voci aggiuntive quali assegni familiari e scatti di anzianità - e di un regolamento generale per tutte le varie amministrazioni in modo da poter arrivare ad una certezza del diritto finora inesistente.

La lettera di riconoscimento da parte del Papa - commenta l'Adlv nell'ultimo numero del suo bollettino - «rende possibile al sindacato lo svolgimento completo dei suoi compiti statutari, consentendogli di rappresentare e tutelare i diritti dei lavoratori vaticani anche presso quegli enti che finora si sono mostrati restii a intrattenere rapporti con i rappresentanti dell'Associazione stessa».

E dopo il riconoscimento, ecco partire una prima scottante richiesta, che riguarda la difficoltà del lavoro femminile sotto un datore di lavoro così particolare. Il bollettino dell'Adlv, in questo suo ultimo numero, affida all'iniziativa e alla penna di una funzionaria del Pontificio Consiglio per i laici la proposta di istituire in Vaticano «un asilo nido, una scuola materna, un baby parking, una colonia estiva o qualsiasi altra soluzione per accogliere i figli dei dipendenti nei mesi di luglio e settembre, quando la madre lavoratrice comincia a palleggiare il figlio tra nonne e costosissime baby sitter, sentendosi sempre più affannata e carente, sia in famiglia che sul lavoro». E poi, prosegue la signora Giovanna Guerrieri Nalin, «sarebbe ingiusto e deludente concludere che proprio in Vaticano non vengono protette e favorite le famiglie», dato che non esiste neanche lontanamente la possibilità di una rapida trasposizione delle norme italiane a tutela della maternità. In appoggio, i dirigenti sindacali stanno promuovendo una sorta di referendum.

Sandro Berrettoni

E ORA VUOLE LA LAUREA

municava appartenenza al popolo e volontà di andare al sodo; ora comunicherebbe impreparazione e mancata abilitazione al comando. Inoltre, il linguaggio denso di congiuntivi, subordinate, coordinate, ipotesi, astrazioni, bla dei politici italiani potrebbe tornare utile a Bossi, quando si tratterà di tagliare la spesa pubblica e far pagare le tasse a tutte le categorie.

Ma al di là delle cause, insolite ma ragionevoli, di questa scelta, è impossibile non vederci un insieme anche contraddittorio di suggestioni. Stufo di passare per il braccio della mente di Miglio, Bossi vuole diventare la testa d'uovo di se stesso? Intende imparare l'esatta pronuncia della parola «cabina»? (naturalmente la conosce benissimo e, anzi, di tanto in tanto si dimentica di mimetizzarla). Vuole farsi chiamare «dottore»? A ben vedere, credere nel potere del pezzo di carta è una precisa caratteristica dell'italiano suppergiù medio. Lo stesso italiano che dice le parolacce, che conia metafore esclusivamente scurrili e che è abituato a pensare che a diventare professore c'è sempre tempo, anzi non è mai troppo tardi.

Sarebbe curioso andare a vedere le statistiche, e controllare chi si iscrive all'università all'età del Bossi (52 anni). Si può scommettere che si tratti di impiegati prossimi alla pensione, che hanno sognato da sempre di riprendere in mano quei libri che avevano dovuto accantonare negli anni buoni. I politici, all'università, ci tornano solo quando si ritirano, e ci tornano da professori. Nel caso del Bossi, all'università ci si va da studenti; e non per interrompere la carriera politica, bensì per continuarla. Studierà? Si applicherà? Farà fatica? Studente-lavoratore come ai bei tempi? Non proprio, perché quando il Bossi si stancherà, questa volta gli basterà chiedere: una laurea ad honorem, in Italia, non la si nega a nessuno.

Stefano Bartezzaghi

Ai giudici di Firenze. Ma i legali negano

Lady golpe: «Su Nardi sono stata ingannata»

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Donatella l'inesorabile, capace di abbattere con le sue dichiarazioni un generale dietro l'altro, comincia ad avere dubbi. Forse la persona che ha creduto essere Gianni Nardi, l'esponente della destra eversiva, è un impostore. Forse è stata raggirata da qualcuno che aveva interesse a far rivivere il fantasma del neofascista morto in Spagna nel 1976. Forse è stata manovrata. Un'ora e mezzo di interrogatorio nel carcere di Sollicciano, da parte dei magistrati fiorentini, non è bastata a chiarire i mille dubbi alimentati dalle rivelazioni di «lady golpe», ma è stato sufficiente ad aprire brecce nelle sue certezze.

«Donatella Di Rosa ha risposto esaurientemente a tutte le domande confermando la sua linea difensiva - ha detto dopo l'interrogatorio il gip Maurizio Barbarisi - ma forse comincia ad avere qualche dubbio su Nardi. Lei dice di averlo visto, ma può darsi che si sia trattato di qualcuno che si spacciava per lui». Diametralmente opposto il «resoconto» fatto dagli avvocati difensori della donna, Valerio De Sanctis di Firenze e Livio Bernot di Udine: «La signora è sicura di quello che ha detto, di quello che ha fatto e di quello che farà. Mantiene la sua linea difensiva anche dopo l'interrogatorio. Sono i giudici che vogliono mandare avanti le cose a modo loro».

E le affermazioni del giudice Barbarisi circa l'emergere dei primi dubbi? «Sono esterrefatto», si limita a commentare l'avvocato Bernot, senza voler però scendere nel dettaglio dell'interrogatorio. I legali hanno invece negato che la Di Rosa e il marito avessero l'intenzione di scappare all'estero. Ancora meno loquaci il procuratore della Repubblica Piero Luigi Vigna e il suo aggiunto Francesco Fleury che, per dribblare i giornalisti, sono montati in auto all'interno del carcere di Sollicciano partendo per Peschiera nel cui carcere militare hanno interrogato nel pomeriggio il tenente colonnello Michittu.

Ma se Donatella Di Rosa non si è inventata completamente la storia degli incontri con Gianni Nardi e c'è qualcuno che si è spacciato per lui, resta da chiedersi quale fosse lo scopo di questa messinscena. La donna e suo marito potrebbero essere stati strumentalizzati? «Non lo so ma può darsi. Potrebbe esserci qualcuno che li ha mossi», risponde il giudice Barbarisi.

Anche in questo caso lo zampino dei servizi segreti? «Potrebbe darsi», è ancora la laconica risposta. Ma la Di Rosa le è sembrata sincera? «Se fosse sincera non avrei emesso la misura di custodia. Potrebbe comunque essere convinta di quello che dice». Probabilmente i magistrati torneranno ad interrogare la donna nei prossimi giorni. Il giudice Barbarisi ha infatti definito «sicuramente prematura» l'ipotesi di una scarcerazione.

Intanto «radio carcere» racconta di una Donatella Di Rosa completamente diversa da quella che ha affrontato con baldanza telecamere e inviati, ribattendo con vigore ad ogni accusa, ad ogni insinuazione. Ai magistrati fiorentini si è presentata senza trucco, spettinata, senza lenti a contatto azzurre che hanno ormai resi celebri i suoi occhi, provata dall'esperienza della reclusione e impaurita. Mangia poco, qualche volta piange, ha ripreso il vizio del fumo ma, forse, ha perso quello di raccontare bugie.

Francesco Matteini

Donatella Di Rosa

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carlotta Spadoni ved. Cecchetti
Addolorati lo annunciano i figli **Piero** con la moglie **Alba**, **Loriana** con il marito **Franco** e i nipoti **Roberto** e **Alessandro**. Funerali martedì 2 novembre ore 9,45 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 30 ottobre 1993

Giovanni fa proprio il dolore dell'amico fraterno e del compagno di venti anni di lavoro insieme ad Alba ed a Loriana piangono la mamma

Carlotta Cecchetti
Paola, Marco e Paolo.
— **Torino**, 30 ottobre 1993

Lo **Studio Boldi e Cecchetti** si unisce al dolore del dottor Piero e della sua famiglia per la scomparsa della mamma **CARLOTTA**.
Partecipano:
Adriana Solero
Monica Salvetti
Nadia Raviola
Giusi Maggiulli
Irene Marrose
Stella Bevilacqua
Rossella Celestri
Barbara Nebbia
Carlo Felice Maggi
Luca Tesio.

La **Consulvis s.r.l.** partecipa al dolore del dottor Piero Cecchetti per la scomparsa della mamma, signora
Carlotta Cecchetti
Torino, 30 ottobre 1993

Maria Vittoria e **Dino** sono affettuosamente vicini a Loriana, Piero ed Alba

Lino, Pupa e figli si stringono affettuosamente a Piero ed Alba in questo triste momento

Bruna Solero sentitamente partecipa

Isabella e **Paolo Bertani** con **Caterina Pietro** e **Laura** si stringono con fraterno affetto all'amico Piero nel dolore per la scomparsa della mamma, signora
Carlotta Cecchetti
Torino, 30 ottobre 1993

Piera e **Lillo Valentini** partecipano al dolore di Piero

Vincenzo, Ada Caselli si uniscono nel dolore al dottor Piero Cecchetti e familiari

Gianni Dodo e **Giulio** partecipano con affetto al dolore di Piero

Piero Renata Silvia e **Marco** vicini a Piero in questo triste momento

Lo **Studio Ruspini Pagella** partecipa al dolore del dott. Piero Cecchetti per la perdita della **MADRE**.

Sono vicini a Piero gli amici **Michele Fernanda, Luciano Rosy, Elio Angela.**

La famiglia **Limone** partecipa al grande dolore di Piero e Alba.

Maurizio e **Mariapia Milanesio** partecipano al dolore di Piero e Alba.

Stefano Bertani è fraternamente vicino a Piero.

Piero e **Grazia** si uniscono al dolore di Piero e familiari per la dipartita della **MAMMA**.

Laura, **Claudio** e **Renato** partecipano con affetto al dolore di Piero per la perdita della **MAMMA**

E' mancata
Felicina Serra Dalponte
Addolorati lo annunciano la sorella **Olimpia**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 in Ovaglio (At)
— **Torino**, 31 ottobre 1993

Condomini di **corso Vittorio 33** partecipano al dolore

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clara Fanti ved. Faga
Addolorati lo annunciano i figli **Renata, Riccardo, Roberto** e **Renzo**, nuore e nipoti. Un particolare ringraziamento a Rosy. Funerali martedì 2 novembre ore 10 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 29 ottobre 1993

Mario Fuscà partecipa affettuosamente

La famiglia **Osbernardi** partecipa al dolore degli amici Faga.

Gli amici **Paglietti** - **Mo** porgono sentite condoglianze

Sono vicini a Renata **Coccimiglio, Verduzio, Brugnago, Del Bono, Viziano, Bezzea.**

Nanda Cremonti Pogliano, **Ernesto** e **Renato Cremonti** con le famiglie partecipano al dolore dei cugini

Giovanni Di Pasquale partecipa con affetto al dolore dell'amico Riccardo

CARLIN è affettuosamente vicina agli amici Faga

Partecipano al dolore di Riccardo e famiglia: **Ada, Adriano**, **Agnese** e **Sergio**, **Anna** e **Roberto, Annapia, Bruna, Carlin** e **Franca, Gianni, Giorgio** e **Mariateresa, Giorgio** e **Adriana, Mariapia**

Siamo vicini a Riccardo **Vanna, Fernando, Vince, Carlo**

E' mancato ai suoi cari
Alberto Sani
Lo annunciano con grande dolore la moglie **Anna**, il figlio **Marco**, le sorelle e i nipoti. Funerali martedì 2 novembre ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù
Veruno, 29 ottobre 1993

Partecipano al dolore per la perdita dell'amico **ALBERTO Marco Allano, Rita Felice, Adriana, Beppe Palumbo, Anna Sarcina.**

Ricordando l'indimenticabile **ALBERTO**, sono vicini ad Anna **Gianni, Mariangela Alessia.**

Il giorno 30 ottobre in Lainate - Milano - si è spenta serenamente
Antonietta Michelotti ved. Zanivan
Si stringono addolorati e commossi nel ricordo della mamma dolcissima i figli **Germano** con **Nadia, Gianni** con **Mario Vittoria**, i nipoti **Paola, Laura** e **Simone** piangono l'amatissima nonna **ANTONIETTA**. Funerali in Ciriè - Torino - con partenza dalla chiesa di San Giovanni lunedì 1/11/1993 ore 14,30. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 30 ottobre 1993

E' mancato
Eugenio Ottone
cavaliere di Vittorio Veneto
anni 97
L'annunciano i figli **Ernesto, Gino, Carlo** e **Rita**, nuore, genero, nipoti, sorella e pronipoti. Funerali parrocchia Villa Sauglio martedì 2 novembre 1993 alle ore 9,45
— **Trofarello**, 31 ottobre 1993

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Gastaldi nata Loi
Addolorati l'annunciano il marito **Piero**, l'adorata **Clara** e parenti tutti. Funerali ore 11,45 del 2 novembre partendo dall'ospedale Giovanni Bosco
Torino, 29 ottobre 1993

I cugini **Emma Giovanni Musso**, **Giacomo Teresina Mezzena** profondamente commossi partecipano

E' mancato
cav. Domenico Bertorello
ex consigliere regionale
anni 72
L'annunciano la moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì, ore 14,30, dall'abitazione, via Carezzina 14.
— **San Benigno Canavese**, 30 ottobre 1993

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo Natino
Capitano degli Alpini
Ne danno il triste annuncio la moglie **Breda**, il figlio **Luca** con **Gabriella**, il fratello **Piero** con **Liliana** ed i parenti tutti.
— **Gorizia**, 28 ottobre 1993

E' mancata
Patrizia Regalzi in Tridello
Lo annunciano il marito **Flavio**, i figli **Silvia** e **Andrea**, papà, mamma e parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 a Livorno Ferraris.
Orbassano, 29 ottobre 1993

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico D'Avolio
L'annunciano la moglie, il figlio, la nuora e parenti tutti. Funerali martedì 2 novembre ore 8,15 parrocchia SS. Redentore.
— **Torino**, 29 ottobre 1993

La famiglia **Ostoni** partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa della sìmatissima
DOTTORESSA
Maria Adelaide Marchisio
— **Torino**, 30 ottobre 1993

E' mancato
Paolo Magro
Lo annunciano la moglie **Pina** e i nipoti. Funerali martedì 2 novembre 1993 ore 10 partendo dall'abitazione.
— **Torino**, 30 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Luigi Barbero
profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro ringraziano quanti con presenza, scritti e preghiere si sono uniti al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata domenica 21 novembre alle ore 11 nella parrocchia di Valpone.
Canale d'Alba, 31 ottobre 1993

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della scomparsa del tanto rimpianto
CONTE
Theo Rossi di Montelera
verrà celebrata una Messa di suffragio mercoledì 3 novembre alle ore 10 in Torino, chiesa di S. Cristina, piazza San Carlo.
Torino, 31 ottobre 1993

1991 1993
Enrica Bellina
Amata ricordata sempre

1938
Battista Forno
1962
Teresa Zanino
1992
Enrico Allоetti
Un grande vuoto senza fine, dolente affranta vostra **Nuccia**.
Torino, 31 ottobre 1993

1987 2 novembre 1993
Carlo Gay
Ti ricordiamo sempre con grande affetto e rimpianto

1978 1993
Lorenzo Mario Dentis
Ricordandoti

1991 1993
Giorgio Bianchi Muschio
Sempre nei nostri cuori

1976 1993
Cristina Omedè
Tuo figlio ti ricorda con infinito rimpianto

1991 1993
Grazia Gillio in Cocconi
Sei sempre con noi. Santa Messa sabato 6 novembre alle ore 18 San Martino Alpignano

1983 1993
Cav. Giovanni Chiadò
1987 1993
Anna Mecca ved. Chiadò
I figli **Adelmo** con **Angiolina**, **Vittorio** con **Bruna** e **Giovanni** ricordandoli a loro cari con la S. Messa anniversaria che si celebrerà domenica 7 novembre alle ore 10 nella chiesa di Villa Trassi di S. Maurizio C.se
Ciriè, 31 ottobre 1993

La **Società Canottieri Esperia-Torino** ricorda con infinito rimpianto i Soci scomparsi nell'anno sociale 1992-93
Nino Carbonero
Sergio Morcaldo
Santa Messa in suffragio dei Soci defunti martedì 2 novembre ore 18 parrocchia Gran Madre di Dio
Torino, 31 ottobre 1993

Associazione Cantonieri Provincia Torino ricorda
Soci dipendenti defunti
Messa 19 novembre 1993 ore 9, chiesa Santa Cristina, piazza San Carlo
— **Torino**, 31 ottobre 1993

1992 1993
Clementina Benedetto Grosso
Ricordandola santa Messa mercoledì 3 ore 18,30 parrocchia San Lorenzo Collegno

L'ambasciatore a Rabat: legittimo il terrorismo algerino

Kohl sulle vie dell'Islam

Flirt con Iran e fondamentalisti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La via dell'Islam passa per Bonn? Due episodi recenti sollevano lo stesso interrogativo, in Germania: la politica del governo federale verso governi e movimenti islamici sta cambiando? L'altro ieri, l'ambasciatore tedesco in Marocco, Murad Wilfried Hofmann, ha legittimato il terrorismo dei fondamentalisti che combattono il governo algerino. Pochi giorni fa, il governo Kohl è stato duramente attaccato dalle diplomazie occidentali - Stati Uniti, Inghilterra e Israele soprattutto - per la visita del ministro iraniano responsabile dei servizi di informazione, Ali Fallahian. Due episodi casuali, o due segnali di un mutamento di prospettiva, di quella ridefinizione di ruoli nella quale sembra impegnata la Germania da quando è tornata unita?

Molto resta da chiarire, in entrambi gli episodi. Giovedì, Hofmann ha dichiarato che il «Fronte di salvezza islamica», il principale movimento musulmano in Algeria, potrebbe essere l'equivalente contemporaneo del «Fronte di liberazione nazionale» che ha combattuto il colonialismo francese dal '54 al '62. Il terrorismo, ha detto l'ambasciatore, «è legittimo in una guerra di liberazione». Lo è stato quello contro i francesi; perché non dovrebbe esserlo quello dei gruppi fondamentalisti? Le dichiarazioni di Hofmann, che non è nuovo alle «provocazioni», sono soltanto il frutto delle sue convinzioni personali? Hofmann ha abbracciato l'Islam nel 1980, e da allora ha assunto il nome di Murad. Tempo fa, avevano sollevato scalpore alcune sue prese di posizione: «La mia teoria di governo è la teoria islamica», aveva dichiarato. E' possibile dunque che le affermazioni sul terrorismo algerino, che ancora non hanno suscitato reazioni ufficiali al ministero degli Esteri, siano solo il frutto di una riflessione che solleverà imbarazzate messe a punto. Ma a Bonn c'è anche chi sospetta che a Hofmann sia stato assegnato, sia pure in modo informale, il ruolo scomodo ma nevralgico dello «scandaglio diplomatico». Le sue parole avrebbero insomma il valore di una sonda, affidata dal governo di Bonn al suo diplomatico più estroverso.

Le roventi dichiarazioni dell'unico ambasciatore musulmano in forza alla diplomazia federale coincidono, probabilmente soltanto per caso, con l'aspra polemica sollevata dalla visita del ministro Fallahian. Secondo lo «Spiegel», il viaggio sarebbe servito a rafforzare una collaborazione fra i servizi segreti dei due Paesi già molto attiva, e molto più stretta di quanto è emerso finora (il settimanale scriverà nel suo prossimo numero che già nel 1991 Bonn aveva fornito a Teheran ordinatori e altro materiale). Particolarmente delicato sarebbe stato l'incontro con il segretario di Stato alla Cancelleria Bernd Schmidbauer, «l'uomo delle missioni segrete».

Alle accuse di aver riallacciato un prematuro dialogo politico con Teheran, il governo tedesco ha risposto che le conversazioni hanno avuto un carattere «umanitario» (tre cittadini tedeschi sono in carcere in Iran), e che si sono svolte anche nell'interesse di Israele. Ma c'è anche chi sospetta che l'apertura a Teheran sia una nuova prova della intraprendenza diplomatica del governo Kohl. Quella che si è affermata dopo la riunificazione, e che in qualche caso ha provocato frizioni con i partner della Cee, come nel caso della ex Jugoslavia. Certo, da qualche tempo la diplomazia federale è impegnata in un vasto sforzo, una ridefinizione delle relazioni internazionali in varie regioni del globo; ma, si fa notare a Bonn, tutto questo è una legittima dimostrazione di maturità geopolitica, dopo tanti anni di silenzio imposto dalla divisione della Germania. La Germania unita vuole contare di più.

Emanuele Novazio

DER SPIEGEL

«Presto tedeschi in Bosnia»

BERLINO. Il settimanale «Der Spiegel», nel numero che sarà in edicola domani, scrive che, nonostante il governo di Bonn abbia sempre negato di voler intervenire in Bosnia, il ministro della Difesa tedesco, Volker Ruehe, intende inviare nella ex Jugoslavia medici militari sotto l'egida delle Nazioni Unite. Non appena l'Alleanza atlantica avrà ottenuto dall'Onu l'incarico di vigilare su un piano di pace, precisa il settimanale tedesco in un'anticipazione diffusa ieri, i militari di Bonn dovrebbero allestire un ospedale da campo in Bosnia. Ruehe intenderebbe inoltre far partecipare ufficiali della Bundeswehr ad uno stato maggiore della Nato a Sarajevo. Secondo il piano di Ruehe, gli alleati che invieranno truppe nei Balcani dovrebbero ricevere rifornimenti dai tedeschi. Il ministero degli Esteri, aggiunge il settimanale, non ha obiezioni in proposito e anzi vorrebbe aprire un ospedale a Mostar. [Ansa]

CARAIBI

Il Presidente haitiano deposto sarebbe stato pagato per appoggiare Taipei all'Onu

«Una tangente di Taiwan ad Aristide»

Un'altra accusa: è finanziato anche da Castro
Ma secondo la «Cnn» la Cia costruisce calunnie

Dimostranti a Port-au-Prince hanno festeggiato il mancato ritorno di Aristide

NEW YORK. Il deposto presidente haitiano Jean-Bertrand Aristide è stato «scagionato» dalla televisione americana «Cnn» che definisce false le accuse della Cia che lo volevano affetto da turbe psicotiche. Ma Aristide vede addensarsi altre nuove nubi all'orizzonte. Secondo voci (per altro non confermate) che circolano al Palazzo di vetro Aristide avrebbe accettato una cospicua somma di denaro da Taiwan per promuovere la riammissione alle Nazioni Unite del governo di Taipei, che abbandonò l'Onu nel 1971 in seguito all'ammissione della Repubblica Popolare Cinese. Altre fonti ufficiose riferiscono anche di pagamenti cubani ad Aristide: un'accusa che se confermata gli inimicherebbe Washington. Attorno alla figura di Aristide è in atto un conflitto il cui obiettivo è influenzare l'opinione pubblica americana.

Dopo l'intervento di Aristide su Taipei, la Cina aveva minacciato di bloccare qualsiasi iniziativa del Consiglio di sicurezza dell'Onu su Haiti se il presidente deposto non avesse ritirato la sua dichiarazione. La questione è stata risolta quando la rappresentanza haitiana all'Onu ha riconosciuto formalmente, in una nota scritta, che Pechino è l'unica rappresentante ufficiale della Cina. Ed a questo punto il Consiglio di sicurezza ha potuto prendere posizione insistendo per il rispetto «pieno e incondizionato» degli accordi di pace per Haiti, che prevedevano per ieri il ritorno al potere di Aristide. In una dichiarazione, il Consiglio ha condannato la giunta militare di Port-au-Prince per aver violato i patti firmati il 3 luglio scorso a New York e per aver «creato e perpetrato un clima politico» che ha impedito di fatto il rientro in patria del presidente eletto dal popolo.

A Port-au-Prince l'atmosfera è contrassegnata da pessimismo per il futuro e timore per il presente, con i duvalieristi «tontons macoutes» padroni della città. Nella notte di venerdì si sono udite sparatorie in varie parti della capitale e nei pressi della stessa residenza del primo ministro. [Adnkronos-Ansa]

RUSSIA

Caos nel poligono di Baikonur, Tsibljev e Serebrov rientreranno a terra con 49 giorni di ritardo

Rubati pezzi della Mir, astronauti in trappola

La navicella che doveva andare a riprenderli è stata saccheggiata

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Vasilij Tsibljev e Aleksandr Serebrov, i due cosmonauti russi che si trovano a bordo della stazione Mir dal primo luglio di quest'anno, devono prolungare di 49 giorni la loro permanenza nello spazio non perché non c'erano i soldi per pagare il razzo di ricambio (come era stato detto dalle autorità) bensì perché i soliti ignoti hanno rubato i pezzi della navicella che doveva portare in orbita l'equipaggio di turno. La notizia, filtrata da Leninsk e giunta alle orecchie della Komsomolskaja Pravda, dice che «l'apparato cosmico che avrebbe dovuto essere lanciato a metà novembre «è stato manomesso». Sarebbero sparite in particolare numerose lamelle della rivestitura esterna delle batterie solari (materiali preziosi, argento e nichel) e alcuni meccanismi essenziali per effettuare l'aggancio in orbita tra la navicella in arrivo e la stazione spaziale (in questo caso ganci a rivestitura d'oro).

Così non è escluso nemmeno che i due debbano rimanere lassù anche dopo il 4 gennaio prossimo, nuova data fissata per il loro ritorno. Come riempire il tempo supplementare a disposizione, visto che il programma è in pratica già compiuto? La noia sarà il pericolo principale. Forse è per questo che da terra hanno dato ordine a Vasilij e Aleksandr di fare una nuova passeggiatina nello spazio. E i due sono ieri usciti per battere quasi ogni record di permanenza all'esterno: quattro ore e dodici minuti esatti, per perlustrare, centimetro per centimetro, il vecchio corpo metallico della Mir, rotolante nell'orbita ormai dal «lontanissimo» 1986. Hanno rimosso un pannello, filmato e trasmesso a terra tutte le informazioni necessarie, saggiato le tenute stagne: quanto occorre per poter valutare il tempo che resta alla Mir prima di finire la sua esistenza bruciata dall'impatto con gli strati più densi dell'atmosfera.

I due pare stiano bene e non si lamentino della cattiva sorte e dei ladri di Baikonur, anche se toccherà loro di passare il capodanno in cielo, cosa che non avevano calcolato. Per loro, comunque, la sorte dovrebbe essere meno traumatica di quella che toccò a Serghei Krikaliov, mandato in orbita dall'Urss e tornato a terra nella primavera del 1992, dopo oltre un anno di solitaria cavalcata nello spazio, in ...Russia. Serghei aveva appreso dei cambiamenti via radio e per poco non gli era venuta una crisi depressiva. Adesso sta bene anche lui, anzi a quanto pare è proprio lui uno dei due cosmonauti che dovranno salire sulla Mir al posto di Tsibljev e Serebrov. Sempre, naturalmente, che qualche altro furto non blocchi a terra la navicella. Baikonur - come riferiscono le Izvestija - è ormai diventato un «incubo» e può essere considerato in «situazione di pre-collasso».

Indisciplina del personale, incuria, disordine hanno raggiunto livelli tali che il rischio di qualche grave incidente incombe a ogni passo. Proprio durante il lancio della navicella Sojuz TM-17 che a luglio portò in orbita i due attuali pellegrini dello spazio, un operatore della tv russa inquadrò per caso con la sua telecamera, puntata sul missile già fumante, un gruppo di ragazzetti seminudi che si erano piazzati a non più di duecento metri dalla rampa di lancio. Adesso si scopre che le navicelle possono essere addirittura depredate e smontate a pezzi, da vendere al mercato dei metalli rari. Forse Krikaliov ci ripenserà due volte prima di salire sulla Sojuz TM-18.

Anche se tra scetticismi e ritardi, il cammino comunitario è a una svolta

Da domani cittadini d'Europa

In vigore Maastricht, l'Unione è realtà

Jacques Delors il presidente della Commissione Europea vuole un «piano Marshall» per rilanciare l'economia della Cee [FOTO ANSA]

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è chi dice che il Trattato di Maastricht nasce morto, che mai in Europa vi sarà una moneta unica, che la politica estera comunitaria non decollerà, e che l'Unione europea è destinata a diventare null'altro che una zona di libero scambio, «senz'anima e senza volontà politica». E' certamente possibile.

Ma la verità è che dopo un concepimento durato due anni e mezzo, dopo altri due anni di gestazione (tanto c'è voluto perché i parlamenti dei Dodici lo ratificassero), il Trattato sull'Unione Europea vede la luce solo oggi. Anzi, domani: primo novembre 1993, giorno in cui il Trattato entra in vigore. Le prospettive politiche ed economiche dell'Unione non sono certo le migliori. Rendere cosa viva le disposizioni di Maastricht sarà arduo. Ma la battaglia inizia ora, e non è necessariamente già persa.

Firmato il 10 dicembre 1991 dai Dodici capi di Stato e di governo della Cee, il documento è, in realtà, una raccolta di emendamenti al Trattato con cui, nel 1957, fu creata a Roma la Cee. Al documento sono allegati un'infinita serie di protocolli e dichiarazioni, che costituiscono una cornice attorno a cui potrà essere tessuta, da qui a fine millennio, la tela dell'Unione europea.

La scommessa è riuscire a creare una moneta unica per tutti da qui al 1999, senza regalare soldi alle banche ogni volta che, per andare magari da Genova a Nizza, si devono cambiare le lire in franchi. La scommessa è parlare con una sola voce al resto del mondo, coordinare le politiche economiche, degli esteri, della difesa, lottare insieme contro droga e malavita, abolire le frontiere tra i Dodici, senza ostacolare il passaggio di nulla e nessuno, e rafforzare invece le frontiere esterne, per limitare l'immigrazione e combattere le mafie internazionali. La scommessa è, infine, dare a tutti una cittadinanza europea, che si aggiunga a quella di origine, e che permetta al portoghese di rivolgersi in Libia al consolato italiano, sicuro di essere trattato come un milanese.

Le prospettive, dicevamo, non sono certo rosee. La guerra nell'ex Jugoslavia ha dimostrato l'incapacità dei Dodici a mettere ordine nel cortile di casa. La crisi economica ha suggerito a molti che, forse, camminare da soli è più conveniente. E il collasso del Sistema monetario ha messo in dubbio seriamente l'ipotesi di una moneta unica. Ma è anche vero che mettere pace tra chi è determinato a sventrarsi è difficile e pericoloso, che rinchiudersi in se stessi è un vantaggio illusorio e bugiardo, che le tempeste monetarie si scatenano proprio lì dove le monete sono molte, e non dove ce n'è una sola.

L'Unione europea deve preparare l'adesione di Svezia, Austria, Finlandia e Norvegia, che potrebbe paralizzare la capacità di decidere. Deve dare una prospettiva ai Paesi dell'Est. E deve darsi davvero da fare per rimettere in sesto l'economia, per combattere quella che il Consiglio europeo ha definito un vero e proprio «flagello»: la disoccupazione. Il 10 dicembre i leader dei Dodici si ritroveranno a Bruxelles per parlare proprio di questi temi. Jacques Delors, l'umorale presidente della Commissione Europea, promette di presentare un «libro bianco» per il rilancio, con una proposta da far impallidire qualsiasi «piano Marshall»: 250 mila miliardi di lire da gettare sul mercato per la realizzazioni delle «reti transeuropee»: trasporti, comunicazioni, energia, sistemi telematici che legheranno l'Irlanda all'Ungheria, Palermo a Varsavia.

Non sempre però la storia registra le scelte più giuste. Il cammino verso l'Unione monetaria è tracciato. Maastricht è un Trattato evolutivo, e prevede nel 1996 la sua stessa revisione. La speranza è lì, «alla portata delle nostre ambizioni», come dice Delors. Si tratta di volerla cogliere.

Fabio Squillante

LA POLITICA SOCIALE
Per le imprese che abbiano almeno 100 dipendenti in almeno due degli Stati dell'Unione è prevista la consultazione dei lavoratori per le scelte di politica aziendale.

LA CITTADINANZA EUROPEA
Qualsiasi cittadino dell'Unione potrà rivolgersi ad un'Ambasciata o ad un Consolato di un altro Paese dell'Unione, ottenendo assistenza.

LA COMMISSIONE EUROPEA
Allarga i suoi compiti esecutivi e di «guardiano» del Trattato nei campi di: difesa, giustizia, sanità, educazione.

IL PARLAMENTO EUROPEO
Per la prima volta, nelle elezioni del 9-12 giugno prossimo, i cittadini residenti in uno Stato dell'Unione diverso dal proprio potranno partecipare al voto.

L'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA
Stabilirà «gli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri della Comunità», potrà infliggere multe ai Paesi «devianti», e rafforzerà il suo ruolo nei settori di: concorrenza, commercio, ricerca e sviluppo, infrastrutture europee, ambiente, lavoro e fisco.

IL COMITATO DELLE REGIONI
E' un nuovo organo, potrà partecipare con potere consultivo alle decisioni della Comunità.

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI
E' nata l'Europolizia che prevede la cooperazione intergovernativa nei settori di: diritto d'asilo, immigrazione, controlli alle frontiere esterne dell'Unione, lotta alla droga, alla criminalità organizzata, alle frodi internazionali.

UN PASSAPORTO DI NOVITA'

Riforma sanitaria

Virus beffa i floppy disk di Clinton

WASHINGTON. Sorpresa e sconcerto negli Usa: i «floppy disk» della riforma sanitaria sono malati. Pare che i tanto celebrati dischetti distribuiti dalla Casa Bianca per divulgare il nuovo piano sanitario nazionale siano affetti da un virus che non solo blocca i computer, ma invita a far uso della marijuana. «Il tuo personal computer è fumato: legalizziamo la marijuana». Invece della proposta legislativa lanciata questa settimana dal presidente Bill Clinton e dalla first lady Hillary, è questo l'unico messaggio ad apparire sul monitor. E' capitato alla «Bloomberg Business News», un'agenzia specializzata in notizie economiche.

Entrando nell'era informatica, mercoledì scorso, per la prima volta, l'ufficio stampa della Casa Bianca ha diffuso il libro bianco sulla sanità su due «floppy», ma evidentemente non ha seguito le procedure per impedire l'infezione di uno dei tanti virus informatici, messi in giro a bella posta per mandare in tilt i computer. Paul Heldman della «Bloomberg» ha introdotto il dischetto nel suo portatile. Ma, poco dopo, al posto del testo della riforma sanitaria è apparso sullo schermo l'invito a legalizzare la marijuana e, poi, il computer si è irrimediabilmente bloccato.

La Casa Bianca è convinta che si tratti di un caso isolato: «I nostri dischetti sono sani», ha insistito la portavoce Lorraine Voles, precisando che nessun'altra organizzazione di stampa ha segnalato il guaio. L'amministrazione ha diffuso mille copie dei «floppy» invece di diffondere su carta le 1336 pagine del testo sulla riforma sanitaria.

Il primo dischetto contiene la «ricetta» della riforma in un maxi-documento di circa un milione di caratteri. Il secondo, che contiene oltre 200 mila caratteri, contiene un libro a carattere divulgativo che spiega agli americani come funziona la riforma.

[Ansa]

In Cisgiordania si scatena la rabbia dopo il ritrovamento del cadavere dell'israeliano rapito

Due killer arabi per il mercante di terra

Palestinese, ricchissimo, vendeva lotti ai coloni ebrei

TEL AVIV
NOSTRO [illegible]

Si allarga la spirale di violenza nei Territori. Ieri a Kalkilya, in Cisgiordania, è stato abbattuto in pieno giorno Ahmed Udah, 46 anni, forse il palestinese più odiato nei Territori per aver avuto un ruolo determinante nella costruzione di decine di insediamenti ebraici su terre arabe. Nelle colonie è intanto esplosa ieri la collera degli abitanti dopo il ritrovamento del cadavere di Haim Mizrahi, il colono rapito venerdì a Nord di Gerusalemme da un commando degli islamici di «Hamas».

E a Gaza, il dottor Muhammed Abu Aynan è stato prelevato ieri da due sconosciuti armati all'interno dell'ospedale «Shifa». L'associazione dei medici palestinesi ha allora lanciato un drammatico appello ai rapitori «E' un sincero patriota. Risparmiategli la vita». In serata, il Dipartimento di sicurezza di «Al Fatah» ha annunciato di aver liberato l'ostaggio e catturato i rapitori, la cui identità non è stato divulgata.

Udah - nei cui confronti dieci anni fa era stata spiccata una condanna di morte «per collusione con il nemico» da parte di una corte marziale giordana e che da allora era sopravvissuto a quattro tentativi di omicidio - è stato ucciso mentre faceva gli ultimi acquisti per il matrimonio della figlia, che doveva svolgersi ieri sera a Habla, in Cisgiordania. Due uomini - la cui affiliazioni politica non è nota - gli si sono parati davanti: uno lo ha scaraventato a terra, l'altro gli ha sparato alla testa. L'uomo è spirato mentre lo portavano nel vicino ospedale di Kfar Saba, in Israele.

In un'intervista concessa al settimanale «Koteret Rashit» nel 1986, uno dei più importanti trafficanti di terre in Cisgiordania, l'israeliano Shmuel Einav, spiegò che Udah era una rotella importante per il passaggio di terre arabe alle istituzioni israeliane preposte alla colonizzazione dei Territori. Udah sapeva del resto esprimere la sua gratitudine ai suoi benefattori: nel 1984, si vantò di aver versato 50 mila dollari alla propaganda elettorale del Likud, il partito allora al potere.

«Si capiva subito - disse Einav - che Udah era nato in Cisgiordania, e non a Oxford. Gli ebrei lo ricoprirono di milioni di dollari, lo viziarono, gli spalancarono tutte le porte. Lui, in cambio, "oliava gli ingranaggi" fra i palestinesi. David Levy e Ariel Sharon erano sempre pronti a riceverlo». Nel 1986, fu lui stesso a illustrare a una Corte israeliana i metodi che usava: le pressioni e le minacce sui contadini analfabeti, le truffe vere e proprie, le falsificazioni. La sua dettagliata deposizione - che gli fruttò una pena modesta, dieci mesi di carcere - trascinò in tribunale, per una deposizione, anche l'allora premier Yitzhak Shamir.

Ma Udah, un ex funzionario del tribunale di Kalkilya ed ex agente della polizia israeliana, non si fidava solo della sua buona stella. Per anni [illegible] girato armato con un «Uzy» avuto dalle autorità israeliane. La sua villa a Habla era divenuta famosa per le televisioni a circuito chiuso e i guardiani armati.

In Cisgiordania, ieri, si è intanto scatenata la rabbia di migliaia di coloni ebrei, dopo il ritrovamento del cadavere carbonizzato di Haim Mizrahi, lo studente di un collegio rabbinico rapito venerdì da tre palestinesi di «Hamas» mentre si trovava in una fattoria araba per comprare uova. Il relitto della sua automobile è stato avvistato ieri da un elicottero dell'esercito presso il villaggio di Sudra, a tre chilometri dal luogo del rapimento. Il corpo di Mizrahi era nel bagagliaio: aveva le mani legate, e un proiettile in testa.

Al termine del riposo sabbatico, migliaia di coloni sono scesi nelle strade della Cisgiordania, paralizzando il traffico sia in Samaria (a Nord), sia in Giudea (a Sud). La polizia è dovuta intervenire, per impedire scontri fra dimostranti e automobilisti palestinesi di passaggio.

Ad inasprire gli animi dei coloni si sono aggiunte ieri le dichiarazioni di un comandante militare della regione, il generale Shaul Mofaz, secondo cui Mizrahi «ha commesso un errore di calcolo» a recarsi da solo in una fattoria palestinese, lontana centinaia di metri dalla strada principale Gerusalemme-Nablus. Per i 130 mila coloni dei Territori, questa logica è inaccettabile: in base agli accordi fra Israele e Olp, entro meno di un anno in tutta la Cisgiordania sarà creato un regime di autonomia palestinese.

Stando alle istruzioni del generale Mofaz, dovranno allora limitarsi ad usare le strade interurbane e se se ne allontaneranno, lo faranno a loro rischio e pericolo. «Ciò è in contrasto con quanto va dicendo da settimane il premier Yitzhak Rabin - ha notato ieri un portavoce dei coloni - secondo cui il nostro esercito continuerà a mantenere il controllo sull'intera zona».

Fra i partiti politici, l'uccisione di Mizrahi ha scatenato accese polemiche. Da destra si invoca ancora una volta la sospensione dei gesti di buona volontà di Israele verso i palestinesi, come la richiesta scarcerazione di migliaia di detenuti.

Anche un ministro laborista, Shimon Shitrit, ha perso la pazienza: «Alle trattative di Taba, i palestinesi ci hanno spesso chiesto di fare qualcosa per rafforzare nel loro popolo la fiducia negli accordi fra Israele e Olp. Adesso è giunto il momento che siano i palestinesi a tentare di rafforzare la fiducia degli israeliani, che è [illegible] messa a dura prova da questa lunga [illegible] di omicidi».

Aldo Baquis

GHALI

«Clinton, non lasciarci»

WASHINGTON. L'Onu ha bisogno degli Usa. La missione dell'Onu in Somalia finirà in un fallimento se la forza d'intervento americana non disarmerà i vari clan e non resterà abbastanza a lungo per consolidare la pace. Lo ha affermato il Segretario generale delle Nazioni Unite Boutros Ghali, in un'intervista pubblicata ieri dal «Washington Post».

Rispondendo a una domanda sulla possibilità di raggiungere la pace con le fazioni somale [illegible] armate, Ghali ha [illegible]: «No, continueranno a combattere l'uno contro l'altro», precisando che, se gli Usa e le altre nazioni rinunceranno alle operazioni di disarmo, significherà, per i capi clan, che il mondo non è impegnato a restaurare la pace. Ghali - ha scritto il «Washington Post» - è riluttante nel riconoscere che l'Onu potrebbe aver commesso errori di valutazione nel decidere di dare la caccia ad Aidid. (Ansa)

TERRORISMO IN EGITTO

Condanne a morte contro otto integralisti

IL CAIRO. La suprema corte militare egiziana ha condannato a morte otto integralisti islamici riconosciuti colpevoli di aver cercato di rovesciare il governo del presidente Hosni Mubarak. Nel processo, che ha avuto luogo in un'installazione militare situata a una quarantina di chilometri dal Cairo, sono stati giudicati 65 militanti del gruppo «Avanguardia della conquista» accusati di attività clandestine e possesso illegale di armi. Altri 32 integralisti sono stati condannati a varie pene detentive. L'organizzazione di cui facevano parte è considerata l'erede di «Jihad», la formazione terroristica che nel 1981 assassinò Sadat. Salgono così a 38 le condanne a morte pronunciate dall'inizio dell'anno. Nella foto Reuter, le parenti dei condannati attendono la sentenza. (Agi)

«I MIEI 3 ANNI CON L'OLP»

«Ho ucciso per Arafat»

Confessione d'un mercenario inglese

Nell'85 assassinò tre israeliani nel porto di Larnaca «Non mi pento, ero un soldato»

Il terrorista inglese Ian Davison è appena tornato in Gran Bretagna

LONDRA

QUANDO Ian Davison è arrivato all'aeroporto di Heathrow, sembrava un turista come tanti altri. Non c'erano agenti ad aspettarlo. Era un fatto davvero insolito per un [illegible] considerato una minaccia nazionale e a cui era stato recentemente proibito l'ingresso in Gran Bretagna. Solo un gruppetto di giornalisti in attesa lo distingueva dagli altri passeggeri del volo «Cyprus Airways». Davison ha cercato di sottrarsi alle foto e ha subito telefonato alla polizia per chiedere aiuto.

Terrorista dell'Olp e killer - come ammette lui stesso - era sicuro che avrebbe dovuto trascorrere almeno un paio di giorni in cella per essere interrogato. Solo poche ore prima, infatti, era stato rilasciato dalla prigione di Nicosia, dove era stato detenuto per la sua partecipazione all'attentato di Larnaca dell'85 che costò la vita a tre israeliani.

Davison lasciò la Gran Bretagna 10 anni fa, quando era un muratore disoccupato, con l'intenzione di abbracciare la causa palestinese. Dopo tre anni con l'Olp, ne ha trascorsi otto in cella e alla fine è stato graziato dal presidente cipriota Glafcos Clerides. La grazia è stata [illegible] in modo così rapido che, arrivato a Londra, non ha avuto neanche il tempo di trovare una sistemazione e, così, ha dovuto attaccarsi al telefono per trovare un letto per la notte.

Dal momento del suo ritorno, Davison ha fatto di tutto per sparire. Alla fine, siamo riusciti a organizzare un incontro in una stazione. Lui teme ciò che la gente pensa di lui, ma è ancora convinto che tutto quello che ha fatto sia giusto. I giorni in cui imbracciava il kalashnikov, comunque, sono finiti per sempre. «Non potrei più tornare a combattere. Una volta mi consideravo invincibile. Ora ho raggiunto un punto di assoluta tranquillità interiore. Ogni giorno mi dico: "Grazie a Dio, è andata come è andata"».

Davison, 36 anni, si arruolò nell'Olp nell'82. Non c'era nulla nel suo passato familiare - una tipica famiglia operaia - che [illegible] presagire che sarebbe arrivato a uccidere per la causa palestinese. Non fu [illegible] non con il massacro di Sabra e Chatila del settembre '82 - quando centinaia di palestinesi furono massacrati sotto gli occhi dei soldati israeliani dai falangisti libanesi - che i suoi piani ancora confusi cominciarono a prendere forma. Raccontò ai genitori che sarebbe andato in vacanza in Grecia e partì. In Grecia incontrò un marocchino che lo condusse alla sede dell'Olp ad Atene. «Mi presentai [illegible] un paio di jeans tagliuzzati, i capelli lunghi e tre orecchini. Dissi: "Sono il combattente che avete cercato per tutta la vita". Può immaginare la reazione».

Gli spiegarono che avrebbe fatto meglio ad andare in Siria, ma più per sbarazzarsene che per arruolarlo. Davison li prese in parola e andò a Damasco. Cercò in tutti i modi di ottenere un visto per il Libano in modo da poter andare a combattere per Yasser Arafat, ma la sua richiesta venne bloccata, dato che il presidente siriano Hafez Assad [illegible] deciso di appoggiare una frangia palestinese ribelle che stava tentando di rovesciare il leader dell'Olp.

Davison, allora, fece le valige e andò in Giordania, dove si presentò alla locale sede dell'Olp. La sua costanza venne finalmente premiata. Fu inviato a Tripoli del Libano a bordo di un battello. Dopo lo sbarco fu sballottato da un ufficio all'altro [illegible] città e, alla fine, si trovò in una stanza con tè e sigarette. Gli dissero che un signore sarebbe venuto a conoscerlo. Era Arafat in persona. «Il grande vecchio entrò. Disse: "Siamo molto felici che lei sia venuto per unirsi a noi". Mi strinse la mano. Pensai: "E' stupendo incontrare lui, già il primo giorno"».

Quarantott'ore dopo si trovò sbalzato al fronte a combattere i ribelli filo-siriani. «Ero in zona di guerra e non avevo ricevuto il minimo addestramento». I [illegible] momenti più terribili li visse quando, insieme ad alcuni compagni dell'Olp, dovette coprire una ritirata. Improvvisamente, incappò in tre soldati nemici. «Scaricai loro addosso un caricatore e cominciai a correre, ma stavo correndo verso le linee nemiche. Deve aver fatto un bell'effetto». I nemici pensarono che dietro di lui ci fossero altri guerriglieri e se la diedero a gambe.

Tre anni più tardi, Davison si trovava ad Atene quando gli fu proposto l'attentato di Larnaca. Gli israeliani [illegible] catturato due imbarcazioni, partite da Cipro e dirette in Libano, e avevano preso prigionieri alcuni guerriglieri della [illegible] «Forza 17», la guardia di Arafat. A Davison spiegarono che l'operazione era stata resa possibile grazie alle informazioni raccolte da alcuni agenti del Mossad, nascosti a bordo di uno yacht alla fonda nel porticciolo di Larnaca. Davison accettò di entrare a fare parte di una squadra suicida, insieme a due palestinesi. «Ci dissero: "Questa è la situazione. Volete risolverla?" Io risposi: "E perché no?" Così andammo a Cipro». Nessuno dei tre si aspettava di tornare [illegible].

Armati di «AK-47», pistole e granate, la notte del 24 settembre '85 presero d'assalto lo yacht «First». «Salimmo a bordo e improvvisamente ci imbattemmo in una donna. Cominciò a gridare. Uno di noi le sparò, ferendola a una gamba. Tentò di fuggire e le sparammo di nuovo».

Sebbene Davison neghi che l'operazione diventò subito caotica, l'obiettivo originario era di prendere prigionieri i tre israeliani e di tenerli come ostaggi per negoziare il rilascio dei guerriglieri [illegible] «Forza 17» catturati dal Mossad. I negoziati ebbero comunque luogo, nonostante il cadavere di Esther Palzur restasse abbandonato a prua. Suo marito, Reuven Palzur, e Abraham Avnery erano stati legati sottocoperta. Nove ore dopo, Davison e i suoi due compagni si arresero. Gli ostaggi vennero trovati morti, ciascuno con due proiettili alla testa. Israele dichiarò che le vittime erano turisti e non si seppe mai se fossero legati ai servizi segreti israeliani.

«E' vero. Ho ucciso ma non ho vissuto alcun conflitto morale. Ho ucciso ma non ho distrutto la mia anima. E' stato solo un lavoro e io ero un soldato».

Sally Weale
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

ULSTER

Vicino a Londonderry

Irrompe nel bar e massacra cinque persone

BELFAST. Almeno cinque persone sono rimaste uccise ieri sera in un bar di Graystel, nell'Irlanda del Nord, da un uomo che ha fatto irruzione nel locale ed ha aperto il fuoco sugli avventori. I feriti, secondo alcuni testimoni, sarebbero almeno tre. Graystel è un paesino nei pressi di Londonderry, città a maggioranza cattolica a 190 chilometri da Belfast. La polizia ha confermato la sparatoria ma non ha fornito nessuna informazione sul numero delle vittime. Nell'ultima settimana in Ulster sono state uccise 17 persone. (Ansa)

GERMANIA

Eroe di Hitler

Morto Hartmann «cavaliere biondo» della Luftwaffe

BERLINO. Erich «Bubi» Hartmann, il «cavaliere biondo» della Luftwaffe, che Hitler idolatrò al punto di concedergli una croce di cavaliere di diamanti in occasione del suo 300° successo, è morto un mese fa, a 71 anni, in Germania.

Hartmann, che aveva concluso la sua carriera di pilota di caccia con oltre 350 aerei nemici - per lo più russi - all'attivo, era diventato talmente popolare in Germania durante la Seconda guerra mondiale che Hitler non perdeva occasione per farsi fotografare accanto a lui. (AdnKronos)

OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.

Ultimi giorni utili per chi vuole pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Affrettatevi: abbonandovi o rinnovando subito il vostro abbonamento, potrete risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdete tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65 68.334-335.

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Benevento, triplice omicidio l'altra sera dopo un litigio. Poi l'agente è fuggito

Poliziotto fa strage per gelosia

Massacra la fidanzata, il padre e il fratello di lei

Da tempo sospettava che la ragazza lo tradisse con un altro

Nella foto grande il luogo del delitto. Sopra Lia Barbato. In [illegible] il fratello Antonio, sotto il padre Enrico

BENEVENTO. Doveva essere una sera uguale a tante altre. Lui che va a trovare la fidanzata, qualche chiacchiera, poi via tutti e due, per trascorrere insieme qualche ora. Ma quella di venerdì non è stata una sera uguale a tante altre. E' accaduto qualcosa che [illegible] trasformato lui, [illegible] assistente di polizia, in un [illegible]. Tre [illegible]lte assassino.

[illegible]. Costantino Mazza, 37 anni, ha sparato e ucciso tre volte. Poi è sparito, forse si [illegible] ucciso, per saldare, a modo suo, il conto con il destino.

Sotto i colpi della [illegible] pistola d'ordinanza sono caduti la fidanzata [illegible] poi il fratello e il padre di lei. I loro nomi e le loro storie: Lia, 28 anni, infermiera professionale nell'ospedale Rummo di Benevento; Enrico Barbato, [illegible] anni, pensionato, vedovo da due mesi; Antonio Barbato, 33 anni, manovale in una piccola impresa edile.

Triplice omicidio nella quiete della campagna beneventana. Forse per amore. Un amore osteggiato, adesso dice chi li conosceva. Al padre di Lia, non piaceva quel poliziotto. Non sopportava soprattutto le sue frequenti scenate di gelosia: vedeva amanti, fantasticava tradimenti che non c'erano. Un comportamento diventato intollerabile anche alla donna, dicono adesso gli amici di famiglia. Tanto che tra Lia e Costantino [illegible] scenate erano sempre più frequenti, le rotture anche. Deve esser andata così anche l'altra sera. Una sera che doveva es[illegible] uguale a tante altre.

Costantino Mazza, smontato dal servizio e cenato, ha lasciato l'appartamento nel centro di Benevento, dove viveva [illegible]o, per raggiungere il cascinale dei Barbato. Una casa colonica in contrada «Gran Potenza», piccola [illegible]na rurale, alla periferia del capoluogo, dove la pianura già cede spazio alla collina. Una [illegible] che Mazza conosceva bene. L'aveva frequentata decine di volte da quando aveva conosciuto Lia. Un amore importante, per l'assistente di [illegible]lizia. Così importante che negli ultimi tempi aveva finito quasi per soffocare la vita dell'infermiera. La ossessionava, ossessionato lui da amori e tradimenti immaginari. La donna ne aveva parlato in casa, a volte ne aveva anche discusso davanti a lui [illegible] famigliari.

Forse venerdì sera, il poliziotto è tornato a battere su quel tasto. [illegible] forse era atteso nella cascina di contrada «Gran Potenza», per un chiarimento definitivo. Forse un addio a un rapporto troppo tormentato per esser vissuto come [illegible] tranquilla storia d'amore. Di sicuro nelle stanze della c[illegible] colonica sono volate parole grosse, [illegible] [illegible] stati insulti. Soprattutto Enrico Barbato [illegible] sarebbe fatto sentire, avrebbe detto al poliziotto di lasciar [illegible] la figlia una volta per tutte, di non tormentarla più con quelle gelosie inventate di sana pianta. E, spalleggiato [illegible] due figli, avrebbe convinto il Mazza ad andarsene, a tornare a casa. Ma appena usciti nel cortile della cascina, il dramma. Costantino Mazza, forse accecato dalla passione o ferito da qualche appunto, [illegible] dalla giacca l'arma d'ordinanza, una pistola tamburo. E' un attimo che cambia quattro vite. Il poliziotto spara un col[illegible] dietro l'altro, ostaggio di [illegible] furia omicida dettata forse dall'amore. Enrico Barbato e i [illegible] figli cadono a terra, in una pozza [illegible] sangue, colpiti al [illegible]race e alla testa.

Mezzanotte, stabilirà il medico, è passata da poco. Costantino Mazza risale [illegible] auto [illegible] sparisce. Ieri mattina, quando i colleghi bussano al [illegible] appartamento di Benevento, non lo trovano. Non [illegible] neanche a [illegible] della madre, [illegible] Avellino. La donna viene interrogata a lungo, ma è all'oscuro di tutto: non sa nulla di quello che ha compiuto il figlio in un attimo di follia. Né lo ha sentito, o visto nelle ultime ventiquattro ore.

E tra gli agenti cresce [illegible] timore: che Costantino, dopo il triplice assassinio, abbia deciso di uccidersi, di spararsi con la pistola che lo ha trasformato in un killer. Chiudendo così il [illegible] personale con il più folle dei narratori: il destino. [p. p. l.]

FROSINONE

Parroco e perpetua uccisi dai ladri

ROMA. Un parroco in pensione di 80 anni, Antonio Tuzi e la sua perpetua, Libera Evangelista, di 70 anni, sono stati trovati morti per soffocamento nella casa parrocchiale della chiesa dell' Annunziata a Roccasecca, un comune di cinquemila abitanti a 50 chilometri da Frosinone. I corpi senza vita dei due sono stati rinvenuti ieri sera da alcuni familiari. Ad ucciderli sarebbero stati i ladri, probabilmente, riconosciuti dalle vittime. La morte del parroco e della perpetua dovrebbe risalire alla [illegible] scorsa. Le indagini [illegible] condotte dai carabinieri della compagnia di Pontecorvo. I malviventi hanno portato via, secondo [illegible] prime informazioni, denaro, alcuni oggetti in oro ed una pelliccia. L' allarme è partito dai nipoti dell' anziano parroco che erano andati a trovare lo zio e la perpetua. Non riuscendo a farsi aprire, i parenti di Antonio Tuzi hanno avvertito i [illegible]rabinieri, pensando che lo [illegible] fosse stato colto da malore. Solo qualche decina di minuti più tardi, gli investigatori hanno sfondato [illegible] porta della casa parrocchiale: l' appartamento era completamente a soqquadro; Tuzi e la perpetua erano [illegible] terra legati e già morti. [Ansa]

IN [illegible]

Reggio, 50 cinesi chiusi in un «gulag»

REGGIO EMILIA. Ventidue clandestini stranieri, [illegible] cui 20 cinesi (7 donne e 13 uomini) [illegible] due albanesi, sono stati scoperti in un'operazione condotta la scorsa notte in un capannone, nella prima periferia della città, dai carabinieri. Al momento dell'irruzione, nell' edificio si trovavano una cinquantina di persone (tutti cinesi, a parte i due albanesi), tra cui diversi bambini, che stavano lavorando alle macchine per confezionare [illegible]glieria. [Ansa]

Serra all'attacco «Polizia infangata»

MILANO. L'arresto di alcuni poliziotti milanesi nell'ambito dell'inchiesta condotta a Firenze sull'autoparco della mafia, [illegible] deve fornire il pretesto per gettare fango sull'intera polizia. Lo ha detto oggi Achille Serra, capo della questura di Milano. «Nessuno può arrogarsi il diritto - ha detto Serra - di gettare fango sulle forze di polizia»

Medico ucciso mentre visita

CASERTA. Un medico, Gennaro Falco, di 67 anni, di Parete, nel Casertano è stato ucciso [illegible]n un colpo di pistola alla testa da un giovane che ha fatto irruzione nello studio mentre [illegible] professionista stava prescrivendo delle medicine ad una cliente. La donna, Angela Falco, di 32 anni, soltanto omonima del medico, è stata ferita di striscio alla spalla da uno dei due colpi [illegible] pistola sparati dal giovane. Il medico è morto durante il trasporto in ospedale. [Ansa]

Folgorati in cantiere due extracomunitari

PALERMO. [illegible] extracomunitari sono morti folgorati da una scarica elettrica mentre stavano pulendo [illegible] scantinato del centro storico. Delhoumi Jabfar, 23 anni, tunisino [illegible] Larbi Obo, [illegible] anni, originario del Ghana, stavano lavorando [illegible]l'interno di uno scantinato in [illegible] Alfonso il Magnanimo 3: i due avevano attaccato ad un filo elettrico 'volante' una lampadina per illuminare l'androne. Dal cavo poggiato sul pavimento bagnato è partita la scarica. [Ansa]

Sventato rapimento bimbo filippino

REGGIO CALABRIA. Due filippini sono stati arrestati con l'accusa [illegible] aver tentato di rapire un bambino di dieci anni. Tre giorni fa altri tre filippini erano stati arrestati con la stessa accusa, dopo aver tentato di rapire due bambine. Il nuovo episodio, nel rione Sbarre, ha ha avuto per protagonista un bambino che stava comprando una merendina in un negozio. [Ansa]

Bruciato nel rogo della discoteca

FOGGIA. Era stato denunciato in stato di irreperibilità come mandante dell'incendio di una discoteca in cui c'era stato un morto e invece in quel rogo era perito anche lui, come il piromane che aveva assoldato per appiccare il fuoco. Il suo cadavere è stato trovato dieci giorni dopo la morte del proprietario del locale: i carabinieri, intervenuti alla discoteca «Divina» di Marina di Lesina avevano rinvenuto soltanto il corpo di Primiano Di Mauro, 23 anni, morto asfissiato dal fumo sprigionato dalla nafta, cui egli stesso aveva dato fuoco. [a. t.]

Roma, si rifiutano di sfilare con capi d'animale

Top-model ecologiste boicottano la pelliccia

E' stata la principessa Diana per prima a rinunciare alla pelliccia. Un esempio che ha fatto moda

ROMA. E' davvero un brutto momento per le pellicce. Ora persino le modelle si rifiutano [illegible] indossarle. Le prime obiettrici di coscienza sono state le indossatrici inglesi, sull'onda della moda lanciata dalla principessa Diana. Ma il contagio si è esteso subito anche in Italia dove [illegible] numero delle modelle-obiettrici è in continua crescita. «Oltre la metà delle nostre ragazze non vogliono sfilare con pellicce o posare per servizi fotografici indossando questi capi», conferma David Brown direttore della Riccardo Gay, la maggiore agenzia italiana di indossatrici.

E la scelta [illegible] non sfilare con pellicce non è un lusso riservato al mondo dorato delle top-model. Anche fra le esordienti l'obiezione-ecologica si fa strada e «sono sempre [illegible] più le colleghe anche giovani e giovanissime che dicono no», racconta Serena Nicoletti, indossatrice fiorentina dell'agenzia Adamo ed Eva e testimonial della campagna della Lav.

«Trovare modelle che sfilino con le pellicce è diventato difficilissimo - aggiunge Brown - delle [illegible] ragazze che abbiamo in car[illegible] quasi [illegible] non vogliono indos[illegible] capi di pellicceria. Ad esempio hanno accettato di presentare solo la parte abbigliamento della collezione Fendi. E questo non dipende tanto dal declino della pelliccia come status symbol. Anche se è vero che questo capo tende a diventare una cosa un po' kitsch». Sì perché il problema è anche questo: è ancora un lusso la pelliccia o questo capo sta diventando «out», un oggetto da te[illegible] in naftalina? Gli stilisti [illegible] divisi. [Adnkronos]

La nuova legge interessa medici, tecnici e inservienti dei centri pubblici e privati

Vivisezione, disco verde agli obiettori

Anche gli studenti possono dire no agli esperimenti

ROMA. L'obiezione di coscienza è riconosciuta anche nei confronti della sperimentazione sugli animali. [illegible] si potranno appellare medici, tecnici ed inservienti che lavorano nei centri di sperimentazione. Anche gli studenti universitari potranno astenersi dal frequentare le esercitazioni in [illegible] gli animali vengono sottoposti a pratiche dolorose. Chi lavora in [illegible] centro di sperimentazione, sia pubblico che privato, ha 6 mesi di tempo per dichiarare la propria obiezione. In seguito, se lo vorrà, potrà revocarla.

La legge, che porta [illegible] numero 413, è nata su proposta dei Verdi, in particolare [illegible] senatrice Annamaria Procacci [illegible] di Carlo Rocchi, capogruppo dei Verdi al Senato, che ne è stata la relatrice in commissione Sanità. Questa normativa potrebbe contribuire ad una più rapida evoluzione della ricerca alternativa, che non fa ricorso agli animali e che offre anche nuove prospettive di lavoro.

I centri in cui si pratica la vivisezione hanno l'obbligo di rendere noto ai lavoratori ed agli studenti [illegible] loro diritto ad esercitare l'obiezione.

Un altro punto qualificante di questa legge è quello di riconoscere agli obiettori il diritto a non essere discriminati. I dipendenti di centri sia pubblici che privati hanno il diritto di essere destinati ad attività diverse [illegible] quelle che prevedono la sperimentazione animale, conservando medesima qualifica e medesimo trattamento [illegible]. Per quanto riguarda i corsi universitari, gli atenei devono adeguare, entro l'anno prossimo, i propri corsi a questa legge.

Qualcuno obietta che i veterinari conseguiranno la laurea senza aver fatto pratica sugli animali. In realtà si possono soddisfare le opposte esigenze facendo intervenire gli studenti su animali [illegible] feriti e bisognosi di cure, anziché infliggere ferite ad animali sani solo per poterli usare nelle esercitazioni. E' quello che accade adesso, mentre centinaia di animali feriti o malati vengono lasciati morire perché manca il denaro per farli [illegible].

Tutto è nato dalla presa di posizione, tre anni fa, di ventisette tecnici [illegible] radiologia dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, dove si [illegible] deciso [illegible] realizzare un centro di ricerca. I ventisette avevano dichiarato l'obiezione di coscienza [illegible] ne era nato [illegible] [illegible] sia sociale che giudiziario.

L'onorevole Gianni Tamino, dei Verdi arcobaleno e docente presso la facoltà di biologia all'Università di Padova, aveva sollevato [illegible] questione in Parlamento, chiedendo che «su problemi così delicati venisse riconosciuta la libertà di coscienza». «Questa legge - dice Tamino - incoraggia i giovani a esplorare nuovi terreni, i docenti a innovare insegnamenti vetusti, i ricercatori ad aggior[illegible]». [c. m.]

TOPI

Ghigliottinati sullo shuttle

HOUSTON. «Operazione ghigliottina» [illegible] via sulla navetta spaziale americana Columbia. Martin Fettman, il veterinario a bordo dello shuttle, ha dato inizio alla dissezione di cinque, probabilmente sei se ci sarà tempo, dei 48 topi maschi «ospiti» del veicolo orbitale, insieme al medico-astronauta Rhea Seddon, nel quadro di un esperimento inteso a studiare gli effetti dello [illegible] [illegible] assenza di gravità sui tessuti animali. Fettman ha decapitato il primo topo con una mini-ghigliottina simile a quelle usate comunemente nella dissezione di animali sulla terra. L'animale, [illegible] gli altri che lo seguiranno, [illegible] è stato sottoposto ad anestesia per evitare che i tessuti fossero inquinati da sostanze chimiche. Dopo la decapitazione, Fettman si [illegible] affrettato a rimuovere e mettere [illegible] [illegible] apposito recipiente per la conservazione le orecchie interne del ratto, procedura che ha dovuto essere completata in due minuti. [Agi]

E' polemica tra i medici per l'insistenza nelle cure: ci aspettiamo un ruzzolone

Fellini, lite sul «lungo sonno»

«Terapia? No, accanimento»

ROMA. Il lungo sonno di Federico Fellini è turbato dall'incubo dell'accanimento terapeutico. Un'insistenza nelle cure per chi ormai da tempo ha superato la barriera tra la vita e il non esserci più. Un sottilissimo filtro dato dalla coscienza. E la coscienza ormai ha abbandonato da tempo il corpo di Federico Fellini. E non ci sono speranze.

L'encefalogramma è piatto, lo hanno confermato ancora una volta ieri i medici, e il quadro clinico si fa sempre più grave. Anche la capacità di Fellini di respirare autonomamente si fa sempre più debole. Un soffio che la febbre - ieri è salita ancora - potrebbe far cessare da un momento all'altro. E allora, solo allora, si potrebbe parlare di morte clinica.

Una soglia di morte che per la scienza non è ancora la fine. Solo l'arresto del cuore può terminare la vicenda umana di una persona. E così sarà per Fellini, a meno che non intervenga una crisi. «Stiamo scendendo la china a grande velocità - ha spiegato ieri Maurizio Buffi, aiuto del reparto di rianimazione - e prima ancora di attenderci che l'attività cardiaca venga meno è più probabile aspettarci un ruzzolone».

Fino ad allora la vita di Federico Fellini rimane affidata al respiratore automatico. E in molti chiedono che venga staccata la spina. Lo fa anche Giuseppe Visco, virologo primario dell'ospedale Spallanzani di Roma: «Se l'elettroencefalogramma è piatto - dice - si dovrebbe pensare a staccare la spina».

«Con Federico Fellini - spiega Visco - si dovrebbero seguire le regole normali e fare quello che si fa con qualsiasi altro paziente. Le valutazioni dovrebbero essere fatte collegialmente dall'équipe dei curanti. Non si può decidere da fuori. Ma forse è ora che i colleghi si decidano, se è accertato che non c'è più alcuna possibilità di ritorno».

Fernando Aiuti, immunologo dell'Università "la Sapienza", premette che la decisione spetta ai familiari e ai medici curanti. Ma, aggiunge, «se fosse mio padre, con l'elettroencefalogramma piatto e la tracheotomia, staccherei la spina».

Due autorevoli che si aggiungono al coro che da giorni - da quando cioè si sono perse le speranze di un recupero - chiede che Federico Fellini venga lasciato morire in pace.

Alessandro Gasparetto, primario del reparto di rianimazione che ospita il regista, reagisce seccato a questi appelli che suonano come un'accusa. «Non c'è accanimento terapeutico nei confronti di Fellini», ripete il primario ormai da giorni.

Ieri l'ennesimo chiarimento: «A quelli che mi accusano di protagonismo rispondo che sto svolgendo il mio ruolo con dignità umana e professionale. Stiamo solo vigilando che non succeda qualcosa di eccezionale. Non stiamo più somministrando farmaci correttivi di deficienze, ma solo sostanze che apportino un minimo sostegno nutrizionale».

E la scelta dei medici rianimatori del policlinico è approvata anche dal presidente degli anestesisti rianimatori, Bruno Giardina. «L'impostazione finora seguita - ha commentato - appare corretta. Le speranze di un ritorno sono minime, per non dire nulle. Ma chi è moribondo merita di essere assistito, pur senza accanimento terapeutico».

Mentre le polemiche si moltiplicavano ieri a via Margutta Giulietta Masina ha vissuto il giorno più lungo. Chiusa in casa ha vissuto da sola, con il conforto della sorella Maria, l'anniversario del cinquantesimo anni di matrimonio. Si aspettava una sua visita al policlinico che non c'è stata. Giulietta ha voluto evitare la curiosità invadente dei cronisti. L'assedio alla casa di Fellini e al reparto di rianimazione che dura, senza soste, da due settimane ha fatto parlare un teologo, il francescano Gino Concetti, di «accanimento giornalistico». «Che l'opinione pubblica venga informata della malattia e del suo processo - spiega il religioso - è segno di solidarietà, di affetto e di stima. Ma si deve evitare che attorno al soggetto si crei un interesse esasperato, strumentalizzato e strumentalizzabile, che rischia di sconfinare nella più bieca delle speculazioni».

Maria Corbi

VILLAGGIO

«Porto le Grolle al Maestro»

SAINT-VINCENT. Paolo Villaggio messaggero: l'interprete dell'ultimo film di Federico Fellini, «La voce della luna», porterà a Giulietta Masina le due grolle d'oro che il Maestro non ha mai ritirato. Gli è stato chiesto dagli organizzatori della manifestazione di Saint-Vincent durante la lettura dei premi di quest'anno. Villaggio stava per lasciare la sala quando il direttore del festival, Felice Laudadio, lo ha fermato: «Paolo non andartene, dobbiamo darti un incarico». E Villaggio lo ha ascoltato sulla porta, poi ha commentato: «Sarò un po' Villaggio e un po' Masina. Va bene». Federico Fellini è il regista più premiato a Saint-Vincent. Ha vinto quattro grolle d'oro. Due le aveva ritirate di persona, nel 1960 per «La dolce vita» e nel 1963 per «8 e mezzo». Due erano rimaste nel Contro congressi, quelle che avevano premiato «Amarcord» (1973, vinse anche l'Oscar) e «La città delle donne» (1980). [e. m.]

Il prof. Aiuti «Se si trattasse di mio padre avrei già staccato la spina»

A sinistra Fellini e la moglie Giulietta Masina, sopra Angelo Roncalli, papa Giovanni XXIII

Stregato da Giovanni XXIII

Mons. Capovilla: il regista voleva girare un film su papa Roncalli

ROMA. Sarebbe stato un Fellini blasfemo? O il Maestro sarebbe stato soggiogato dal ruolo sommo del Vicario di Cristo in terra, dello «spirito dolce» che papa Giovanni fece scoprire nella Chiesa con la sua «ottimistica imprudenza»?

«Federico Fellini voleva fare un film su Giovanni XXIII. Fellini e Giulietta Masina pensavano concretamente a questo progetto e me lo fecero sapere», racconta l'arcivescovo Loris Francesco Capovilla, che fu segretario del Papa fin dalla sua ascesa al soglio pontificio nell'ottobre '58 e che oggi è tornato là da dove il cardinale Roncalli era partito, a Sotto il Monte, nel Bergamasco.

«Era l'inizio del '63, un anno di grandi eventi per la Chiesa. In quei giorni c'era stata l'enciclica "Pacem in terris". Giacomo Manzù aveva consegnato a Giovanni XXIII i tre bronzi che lo raffiguravano. Vennero in Vaticano alcune persone mandate da Fellini e dalla Masina. Mi contattarono per sapere se c'era una disponibilità da parte nostra su un progetto del genere. Il regista - mi dissero - pensava a qualcosa di mezzo, e di nuovo, tra "La giornata del Papa" realizzato dalla Rai nel marzo '59 e il lungometraggio "Concilio Vaticano II" dell'ottobre '62, che aveva commosso personaggi come Cesco Baseggio, Giuseppe Marotta, Salvatore Quasimodo».

Aggiunge: «Io dissi no... si... Presi tempo. Perché il Papa era molto malato, anche se allora non lo si diceva espressamente. E sarebbe stato impossibile portare lì il regista, impensabile farli incontrare. Raccolsi del materiale e lo mandai a Fellini. "Maestro, questo - intanto - le servirà" gli scrissi. Mandai i discorsi del Papa, messaggi, colloqui, una biografia, alcuni album fotografici di quelli che la Santa Sede pubblicava ogni anno, il mio "Le sette lettere": conferenze che contenevano episodi, citazioni, quanto poteva aiutare a capire il personaggio e inquadrare l'ambiente. Il regista rispose. Con molta finezza. Nel ricordo di tutte quelle polemiche in seno alla Chiesa che si erano scatenate nel '60 dopo l'uscita della 'Dolce vita', polemiche che avevano coinvolto - e diviso - sia alti prelati sia giornali cattolici». La lettera di Fellini è indirizzata a monsignor Loris Capovilla - Vaticano. Reca la data del 13 aprile '63. E' scritta a macchina, perché questa - si scusa il regista - «è una necessità data la mia grafia». Contiene i ringraziamenti per le pubblicazioni «che Ella mi ha fatto avere e che spero mi si permetterà di interpretare come un segno favorevole della benevolenza del Santo Padre». I saluti sono «devoti». La firma - autografa - nel tratto tipico di Fellini, ondeggiante e armoniosa, è evidenziata da una bella sottolineatura.

Per l'artista quello era uno dei tanti periodi di pausa e di ricerca, di ripensamenti e di invenzioni, tra la conclusione di un film e la gestazione del successivo. Il 14 ottobre '62 erano finite le riprese di «8 1/2». Dopo sarebbero venuti il lancio della pellicola, il viaggio in America, il Festival di Mosca, i premi, i dibattiti, le analisi, l'Oscar. Nell'inverno '63-'64 sarebbe maturata l'idea di «Giulietta degli spiriti», le cui riprese sarebbero incominciate nell'estate del '64.

Fellini si staccava allora da una fase della sua strepitosa ricchezza inventiva e si avviava verso altre tematiche e altri modi di racconto. Incontrava le persone più disparate. Faceva esperienze audaci, come assumere Lsd (sotto controllo medico). Ancora una volta - come ha benissimo raccontato Tullio Kezich nella biografia del regista pubblicata da Camunia - la cerchia felliniana era testimone dell'inquieto e spesso incomprensibile rovello del regista, «legato agli umori, alle improvvisazioni, alle reticenze dell'artista».

Giulietta Masina e poche persone erano al corrente dell'ipotesi di un film su papa Giovanni e dei contatti con il Vaticano. Ma il progetto lo avrebbe realizzato, nel '65, un altro regista: Ermanno Olmi con il suo «... E venne un uomo». Non il Maestro. Spiega l'arcivescovo: «Il precipitare degli eventi impedì il seguito dell'approccio voluto da Fellini. Giovanni XXIII morì il 3 giugno '63».

Liliana Madeo

I «SEGNI» DEL POVERELLO

Le aveva o vennero inventate dall'immaginazione popolare? Un libro riapre la polemica

Duello sulle stimmate di S. Francesco

«Nessuno le vide, è misteriosa la sua morte»
I francescani: non ha importanza dimostrarle

QUATTROCENTO pagine, per dimostrare che, come dice il titolo, «le stimmate di Francesco sono un'invenzione». Chiara Frugoni, docente universitaria toscana, dopo otto secoli vorrebbe cancellare una delle pietre miliari della storia della Chiesa: le stimmate di San Francesco. E il libro, che uscirà fra due settimane per Einaudi, ha avuto ieri una recensione «benevola» dell'Avvenire, da parte di Franco Cardini, il biografo del Santo di Assisi.

«Il punto - scrive Cardini - non è provare che Francesco abbia o no ricevuto le stimmate: non è compito dello storico appurare nulla del genere. Il punto è comprendere che cosa la tradizione delle stimmate abbia significato, come sia stata proposta, modificata, atteggiata. La Frugoni segue la fase del racconto della stimmatizzazione nelle parole delle fonti e nelle immagini dei suoi primi pittori, rilevandone le fasi e le variabili, e sottolineando così l'esistenza di un "altro Francesco", un Francesco diverso rispetto alla sistemazione bonaventuriano-giottesca». Insomma è legittimo dubitare, rianalizzando i dipinti di Giotto e rileggendo criticamente le lettere di Santa Chiara, sull'esistenza delle stimmate? «Ma neanche per sogno - replica seccato frate Pasquale Magro, storico della pittura della basilica di Assisi -. Ho sentito parlare degli studi della Frugoni e non mi sembrano per nulla attendibili. Anche se sull'esistenza delle stimmate si continuano a spendere troppe parole inutili. Noi francescani ripetiamo da sempre che non è importante appurare se le piaghe c'erano o no. Anche la Chiesa non le considera una prova per la santità. Però negare l'evidenza è assurdo: ma la Frugoni l'ha visto il dipinto di Giotto nella chiesa superiore con raffigurato l'accertamento pubblico delle stimmate? Quali altre prove vuole?».

«Non credo sia importante appurare se Francesco aveva o no le stimmate - è il parere di Sergio Quinzio - fondamentale è invece riconoscere che da quel momento è cambiato il rapporto dell'uomo con Cristo. Ho sentito dire che le stimmate di San Francesco sono un fatto culturale, quelle di padre Pio un fatto subculturale. Mi pare una frase perfetta. Le cinque piaghe del Poverello sono un punto di svolta decisivo nella storia dell'Occidente, prima Dio era vissuto come un padrone, poi diventa umile, si rapporta con l'uomo. Quanto all'accertamento dei fatti mi pare impossibile: non sappiamo con certezza se Gianni Nardi è vivo o morto, figurarsi se possiamo affermare che San Francesco aveva le stimmate...».

«Adesso basta - sbotta Nazareno Fabretti - lasciate in pace San Francesco. Prima gli ecologisti l'hanno fatto in salsa verde, e se lo volevano mangiare. Adesso si vuol mettere in dubbio una delle prove, e ripeto una, della sua santità. Certo, negli ultimi due anni di vita San Francesco portava dei mezzi guanti per nascondere quelle ferite. E allora? Nascondere le stimmate non è una prova? Io contesto chi considera il Poverello come l'Alter Christus, ma non c'è ombra di dubbio che S. Francesco abbia avuto il sigillo della Chiesa in corpo. E le testimonianze di Santa Chiara? No, se vogliamo parlare sul serio allora non possiamo discutere la presenza delle stimmate...».

E fra San Francesco e padre Pio, che differenza c'è? «Padre Pio ha tribolato soprattutto per l'assedio cui era sottoposto dalla gente, che voleva toccare le piaghe. Lui stesso, però, un giorno disse: "Questa è roba del diavolo". San Francesco invece visse due anni di vero inferno, nascondendo quelle ferite. E di questo c'è scritto tutto, non inventato nulla: ci sono otto secoli di prove e di tentativi di cancellarle. Vorrete mica sostenere che stiamo sbagliando da ottocento anni?». [fla. cor.]

Quinzio e Fabretti «Solo speculazioni Da lui partì la "rivoluzione" del Cristianesimo»

San Francesco in un dipinto con le stimmate alle mani

NELLA BASE DI SEBASTOPOLI

Tra sottomarini e navi da guerra, altri beluga vengono addestrati alle operazioni di sabotaggio

Blitz nella prigione segreta di Palla di Neve

Ha ottenuto la libertà dai russi, ma il suo amico Egor resta in cella

La base segreta di Sebastopoli: in lontananza si vedono sottomarini russi. Qui a fianco, Egor, prigioniero nel delfinario di Kazachi Bay

Gli addestratori stanno facendo nuovi esperimenti: dovrà ubbidire a precisi comandi impartiti sott'acqua

DA cinque mesi Palla di Neve, il beluga addestrato militarmente e fuggito per due volte dai delfinari dell'ex Unione Sovietica, nuota tranquillamente nelle acque del Mar Nero che bagnano la costa turca. Nel frattempo si sono intensificate le delicate trattative «diplomatiche» fra il governo turco, l'ambasciata italiana ad Ankara e i russi «proprietari» del beluga per raggiungere un accordo. I ragazzi italiani, infatti, sensibilizzati attraverso «Topolino» e «La Stampa» avevano eletto Palla di Neve a simbolo della libertà. E avevano chiesto, attraverso migliaia di lettere, la sua liberazione.

Nelle prime settimane di novembre, il ministro dell'Ambiente turco, Riza Akcali, consegnerà al simpatico mammifero un simbolico passaporto diplomatico che gli permetterà di nuotare tranquillamente nelle acque del Mar Nero senza temere di essere ricatturato. Ma la gioia di questo momento magico non mi aveva fatto dimenticare chi in tutti questi mesi stava lottando contro la morte: Egor. Come avrei potuto cancellare dalla mente il ricordo di quelle terribili ferite che avevano straziato il suo corpo nel tentativo, purtroppo fallito, della sua fuga? Così per mesi tempestoi di telefonate e di fax il direttore dell'Istituto Seversov di Mosca perché mi informasse sul decorso post-operatorio del giovanissimo beluga. Mesi di lungo silenzio, intervallati solo da qualche scarno bollettino medico per informarmi che la salute di Egor era in miglioramento. Nel frattempo era stato disposto il suo trasferimento nel delfinario di Kazachi Bay a Sebastopoli. Decisi allora che dovevo far di tutto per ottenere un visto per Sebastopoli. Ma nonostante il mio impegno fosse concentrato su questo preciso obiettivo nessun consolato, nessuna ambasciata poteva rilasciarmi lo speciale permesso per entrare nella piazzaforte e base della Marina da guerra russa. Eppure un modo doveva esserci.

A Yalta, con l'aiuto di alcuni amici, studiamo a tavolino un «piano operativo». Se alla frontiera dovessero sorgere problemi, Alexei mi mostra sulla cartina un piccolo poco conosciuto che, attraverso la montagna, in tre ore di cammino dovrebbe consentirci di entrare in città. Tutta l'operazione è comunque rischiosa: non oso pensare cosa mi sarebbe accaduto se fossi stato scoperto. Ma il desiderio di rivedere e abbracciare il piccolo Egor è troppo forte. Percorro con i miei accompagnatori i 90 chilometri che mi separano da Sebastopoli con il cuore in gola. Ricevo le ultime raccomandazioni: dovrò parlare. Valodi prepara con cura i quattro passaporti facendo attenzione a mettere per ultimo il mio.

Al posto di blocco i tre rappresentanti delle varie armi controllano la vettura e i passaporti. Primo, secondo, terzo... poi, all'improvviso, mentre tratteng il fiato, ecco spuntare un gruppo di ciclisti impegnati in allenamento. Tutti si distraggono, anche il poliziotto che restituisce i documenti ordinando al collega di alzare la sbarra. Siamo a Sebastopoli.

Mentre ci dirigiamo verso il delfinario osservo questo luogo così misterioso: nascosti da sbarramenti, ecco i primi campi militari, le torrette, i mezzi corrazzati e cingolati abilmente mimetizzati. E poi impianti radar, piste di decollo e bunker sotterranei. Quindi, navi da guerra e sottomarini.

Davanti a noi, finalmente, il triste delfinario, separato dal mare da un alto muro in cemento armato e da spesse reti metalliche. Decine di celle di pochi metri quadrati allineate l'una accanto all'altra ospitano i nuovi «ospiti» che lontano da occhi indiscreti faranno il loro ingresso fra pochi giorni. Ma in mezzo a tutto questo grigiore, ecco apparire all'improvviso Egor: simpatico e simpatico. Sul suo corpo, a ricordo delle terribili ferite, solo lunghe cicatrici. La sua allenatrice russa gli sta accanto: sta forse preparando un nuovo esercizio per la prossima stagione? Il prof. Mukhametov mi conferma che da un paio di mesi il beluga è seguito da un team di scienziati per una nuova ricerca. Il progetto consiste nell'insegnare a Egor ad uscire in mare aperto e ubbidire a precisi comandi impartiti sott'acqua con speciali apparecchiature ad ultrasuoni. Fra un paio di mesi una speciale commissione deciderà il suo futuro. Sarà portato in un nuovo delfinario di Mosca o rimarrà per sempre nella base di Sebastopoli? Tutto ciò ci rattrista, ma noi saremo sempre presenti perché il suo domani (come quello di Palla di Neve) sarà anche il nostro. Tutti noi faremo il possibile e l'impossibile perché la parola «libertà» non sia sola per lui un sogno.

Emilio Nessi

TORINO: VIA VANDALINO 101 L'UNI-EURO COMPIE UN ANNO! PER FESTEGGIARE QUESTO GRANDE ANNIVERSARIO ABBIAMO COMPRATO ESPRESSAMENTE DALLE PIÙ GRANDI CASE PRODUTTRICI DI ELETTRONICA - ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI E PRIMA INFANZIA...

2 MILIARDI DI MERCE A PREZZI PAZZESCHI!

CHE OFFRIAMO A TUTTI I NOSTRI CLIENTI A PARTIRE DA OGGI PER 15 GIORNI (SALVO ES. SCORTE) PER FESTEGGIARE QUESTO GRANDE SUCCESSO: IN UN ANNO PIÙ DI 300.000 VENDITE, PIÙ DI 100.000 FAMIGLIE DI TORINO E PROVINCIA OGGI POSSIEDE UN ELETTRODOMESTICO COMPRATO NEL NUOVO PUNTO VENDITA DI VIA VANDALINO 101! PIÙ DI 200 NUOVI SPOSI HANNO REALIZZATO LA LORO LISTA NOZZE. PIÙ DI 500 NUOVI NATI HANNO RICEVUTO UN PRODOTTO DEL REPARTO EUROBIMBO

A TORINO IN VIA VANDALINO 101 - TEL. 011/4033993

UNI-EURO

ALCUNI

ELETTRONICA

IMPIANTI HI-FI E CAR	a prezzi pazzeschi
SONY TUTTI I TV COLOR	a prezzi pazzeschi
PHILIPS TV COLOR E VIDEOREGISTRATORI	a prezzi pazzeschi
GRUNDIG TV COLOR E VIDEOREGISTRATORI	a prezzi pazzeschi
TELECAMERE **CANON E SONY**	a prezzi pazzeschi

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

MOULINEX COLTELLO ELETTRICO	~~30.000~~	28.000
FRULLATORE IMMERSIONE	~~38.000~~	29.000
SBATTITORE SUPERMIX	~~41.000~~	32.000
ROBOT MULTIPRATIC COMPLETO	~~120.000~~	85.000
TEFAL ROBOT FOODMASTER COMPLETO	~~129.000~~	85.000
TEFAL BISTECCHIERA GRILL MINUTE	~~139.000~~	85.000
TEFAL FRIGGITRICE QUADRA	~~129.000~~	85.000
DE FRIGGITRICE GIREVOLE	~~169.000~~	105.000
MACCHINA CAFFÈ	~~159.000~~	120.000
SAECO MACCHINA CAFFÈ	~~179.000~~	125.000
TEFAL NUOVA MACCHINA MOD. TOP	~~299.000~~	220.000
GAGGIA GELATIERA	~~369.000~~	275.000
ROWENTA-PHILIPS-MOULINEX-TEFAL FERRI A VAPORE DA 28.000 A 35.000		
TEFAL FERRO CALDAIA TURBOGLIS	~~189.000~~	110.000
PHILIPS ASPIRAPOLVERE CARRELLO COMPLETO	~~199.000~~	135.000
FISELDEN 100 GRADI GETTA VAPORE	~~179.000~~	135.000
TEFAL PHON 1600 WATT C/DIFFUSORE	~~49.000~~	25.000
PHON PROFESSIONALE C/DIFFUSORE	~~59.000~~	35.000
RASOIO ELETTRICO	~~89.000~~	65.000
SILKEPIL EPILATORE	~~129.000~~	90.000
BRAUN DENTAL CENTER COMPLETO	~~189.000~~	140.000
STIMUVIT MASSAGGIATORE CAPELLI		169.000
MACCHINA DA CUCIRE	~~449.000~~	280.000
TERMOVENTILATORE IMQ	~~39.000~~	25.000
DE LONGHI TERMOVENTILATORE	~~49.000~~	38.000
UMIDIFICATORE	~~54.000~~	39.000
IMETEC TERMOUMIDIFICATORE	~~169.000~~	125.000

GRANDI ELETTRODOMESTICI

STUFA CATALITICA **DE**	~~169.000~~	125.000
STUFA GAS/METANO	~~329.000~~	250.000
LAVATRICE **MARCA** 5 KG. SUPERAUTOMATICA		295.000
LAVATRICE **ARISTON** NUOVO MODELLO	~~599.000~~	450.000
LAVATRICE NUOVO MODELLO		450.000
LAVATRICE NUOVO MODELLO		490.000
LAVATRICE **KÖRTING** V. INOX TERMOSTATO + TASTI	~~649.000~~	540.000
LAVATRICE NUOVO MODELLO	~~749.000~~	590.000
LAVASTOVIGLIE **GRAN MARCA** 60x60	~~679.000~~	495.000
CUCINA 4 FUOCHI FORNO A GAS	~~289.000~~	199.000
CUCINA TOP GAMMA 60x60 7 CUOCHI	~~699.000~~	580.000
CUCINA **LONGHI** TOP DI GAMMA SUPER SICURA	~~799.000~~	650.000
FORNO MICROONDE **GIRMI** 24 LITRI		185.000
CONGELATORE **KÖRTING** LUSSO 210 LITRI	~~449.000~~	350.000
FRIGORIFERO **OCEAN** 220 LITRI	~~499.000~~	350.000
COMBINATO **KÖRTING** GIGANTE 2 MOTORI LITRI	~~949.000~~	750.000

CASALINGHI

SERVIZIO TAVOLA 41 PZ. PORCELLANA	199.000
PADELLA **TEFAL** Ø CM. 22/24	7.750
PADELLA **TEFAL** Ø CM. 26/32	8.500
PENTOLA A PRESSIONE **AETERNUM** ECONOMIST LT. 3.5	37.900
PENTOLA A PRESSIONE **AETERNUM** ECONOMIST LT.	39.900
PENTOLA A PRESSIONE **AETERNUM** ECONOMIST LT. 7	43.650
CAFFETTIERA T. MOKA 3 TAZZE	6.900
PASSAVERDURE INOX DISCHI	14.650
SERV. POSATE 24 PZ. CON PORTAPOSATE	8.750
SET 3 PEZZI PIREX	12.300
CARRELLO PORTAVERDURA PIANI	10.150
PIATTO PIZZA CERAMICA	4.450
INSALATIERA **GRAZIA** PORCELLANA	8.450
TAZZA CAFFE **GRAZIA** PORCELLANA	2.450
BARATTOLO VETRO **GRAZIA** LT. 1	8.900
BARATTOLO VETRO **GRAZIA** LT. 0.75	8.500
EVAPORATORI CONF. 2 PORCELLANA	5.650
STENDIBIANCHERIA CON ALI **JOLLY**	10.600
PATTUMIERA CON CESTELLO LT. 15	7.250

EUROBIMBO

SEGGIOLONE PAPPA **CHICCO SPAZIO**	89.000
SEGGIOLONE PAPPA PIEGHEVOLE	49.900
LETTINO BIMBO LEGNO CON CASSETTO	179.000
LETTINO COMPLETO DI MATERASSO, , COPERTINA, PARACOLPI, FEDERA CUSCINO	289.000
ZAINO IN COTONE	59.000
. AUTO **CHICCO** CON POGGIATESTA 0/4 ANNI	99.000
PASSEGGINO RECLINABILE	85.000
PASSEGGINO PLICO **PEREGO**	139.000
BOX QUADRATO PIEGHEVOLE **CHICCO**	119.000
BOX LUSSO	59.900
GIRELLO **CHICCO** C/GIOCO	59.000
SEGGIOLONE PAPPA C/GIRELLO RECLIN.	86.000
CARROZZINA **CHICCO** C/PASSEGGINO / BORSA/ PARASOLE/CESTELLO/MATERASSO/CUSCINO	439.000
CARROZZINA **INGLESINA** C/PASSEGGINO / BORSA/ PARASOLE/MATERASSO/CUSCINO/CESTELLO	389.000

COM. EFF. LEGGE 80

TORINO - CUNEO - BIELLA - ALBA - SALUZZO - MONDOVI' - CASTAGNITO - CORTEMILIA - ACQUI T. - CANELLI - VOGHERA - CHIAVARI - ALBENGA - ANDORA - VALLECROSIA - IMPERIA

DYNASTY IN PIAZZA DEL PALIO

Alleato di Gianna nel «tradire» le direttive di famiglia

Siena, ora il figlio Alessandro fa concorrenza al padre

E' guerra in casa Nannini Un caffè l'ultimo sfregio

A sinistra, la cantante Gianna Nannini; qui a fianco [illegible] piazza [illegible] Palio. Sopra, il fratello pilota Alessandro

SIENA

IN [illegible] Nannini è scoppiata [illegible] guerra. Tutti contro tutti. L'ultimo sfregio? Alex, il pilota di Formula 1, a 34 anni ha deciso di ritornare alle origini della famiglia, quelle dei dolci, anche se ha preferito il caffè, già da alcune settimane l'insegna con il suo nome illumina il raccordo della Siena-Firenze a Tavarnelle dove Sandro ha trasferito la sua azienda che produce caffè. E come se non bastasse, per far vedere che, nonostante tutti gli anni passati fra i bolidi, non si è scordato della sua infanzia tutta dolci e paste, aprirà un bar a Firenze: un coffee-shop, con aperitivi e paste, anche se assicura che i dolci li importerà da Siena, dall'azienda di famiglia.

[illegible] papà Danilo non sembra aver apprezzato molto l'idea di Sandro che vada a fargli concorrenza proprio alle porte di [illegible]. Un atto [illegible] guerra dichiarato, l'ennesima «pugnalata» alle spalle.

Nome celebre quello della dynasty Nannini e ormai da anni [illegible] solo per i dolci. I due figli prediletti sono sempre stati il cruccio e [illegible] soddisfazione di babbo Danilo e di mamma Giovanna, dai quali si sono staccati ben presto, convinti, sicuramente a ragione, che il loro futuro fosse lontano da Siena. [illegible] hanno dimostrato di saper ben amministrare le proprie capacità: Gianna, per anni acclamata [illegible] l'unica vera rockstar della musica femminile italiana e Alex, grande pilota della Formula 1.

Danilo ha dovuto così adattarsi al difficile ruolo di padre di figli famosi, sempre nel mirino, più in guerra che in pace. Gianna, oggi alle soglie dei quaranta, fece le valigie qualche mese dopo [illegible] maturità. Mamma e papà non erano molto entusiasti della sua grande passione per [illegible] musica, avrebbero preferito che continuasse la facoltà di Lettere, [illegible] fu la nonna materna a decidere: [illegible] Gianna meritava grande fiducia. [illegible] la nonna aveva ragione, dopo poco tempo, Gianna iniziò ad incidere dischi su dischi. A Siena, Gianna ha ancora tanti amici, [illegible] viene sempre più di rado.

Un altro gesto di sfida? Sandro, che papà Danilo [illegible] è visto sfuggire di mano quasi senza accorgersene. Anzi, all'inizio era ben contento di assecondare la sua passione per motori e fuoristrada, convinto che questo non pregiudicasse il futuro a cui lui lo aveva indirizzato. Alex decise di provare con la F.3; quando debuttò in F.2, in casa iniziarono un po' a preoccuparsi; poi, con [illegible] F.1, Danilo dovette rinunciare all'ultimo rampollo della dynasty. Nemmeno il matrimonio è riuscito ad allontanarlo dal pericolo dei bolidi: anzi, Paola, da quando è diventata una del clan Nannini, non ha mai lasciato il suo Sandro.

Danilo, intanto, doveva continuare a giocare la parte del padre entusiasta: quando gli chiedevano notizie di Sandro, dispensava sorrisi, anche se lui certo avrebbe preferito che Alex fosse a Siena, seduto vicino alla sua scrivania, invece che in pista a cercare di strappare coppe e titoli a Mansell e Prost.

Nella dynasty in guerra dei Nannini figura anche il fratello maggiore: Guido. Lui, in effetti, la strada degli affari ha tentato d'intraprenderla, anche se con scarsi risultati. [illegible] Danilo decise di riprenderselo sotto le sue ali e di dargli qualche lezione di buon management, ma con scarsi risultati. Guido finì per conquistarsi agli occhi di Siena l'appellativo di pecora grigia di casa Nannini. Poi, un po' di tempo fa, dopo aver varcato la soglia dei quarant'anni, decise anche lui di darsi ai motori, ben convinto di emulare Alex. L'anno scorso una grande presentazione a Firenze per [illegible] sua scuderia di F.2. Poi il silenzio.

Nella storia dei Nannini il brutto capitolo dell'incidente ad Alessandro, la disgrazia volle che l'elicottero precipitasse proprio a pochi metri da Belriguardo, [illegible] grande villa della famiglia alle porte di Siena. Ma, nonostante Sandro abbia dovuto rinunciare alla F.1, anche i progetti del papà [illegible] averlo tutto suo, in casa e negli affari, furono disattesi. Al volante, Sandro [illegible] ha mai ri[illegible], è passato al Gran Turismo e con successo. Ovviamente aveva [illegible] tempo libero e così ha deciso [illegible] riprendere un po' gli affari. Ma con il babbo sembra che il feeling non sia mai [illegible]to [illegible] migliori [illegible] la «guerra» in azienda non è mancata. Così, Alex, prima con una società immobiliare, poi con il caffè, ha deciso di dimostrare ancora una volta di essere capace di fare tutto da solo. L'anno scorso [illegible] guerra ha avuto un epilogo: papà Danilo gli ha liquidato la quota dell'azienda e Sandro ha fatto i bagagli.

L'ultimo smacco, però, è arrivato in questi giorni, quando si è saputo che ai tre bar Nannini, fino ad [illegible] tutti [illegible] terra senese, se ne aggiungerà un altro a Firenze, ma non porterà il nome di Danilo. Più guerra di così.

Antonella Leoncini

ASSICURAZIONI

Tra le compagnie

Un «patto» per le auto da demolire

Che le auto malandate siano un pericolo di tutti è [illegible] risaputo da anni e il nuovo codice della strada, adeguandosi a quanto già [illegible] tempo si fa nel resto d'Europa, ha previsto il collaudo dopo 4 anni [illegible] non dopo 10, come nella vecchia legge) e successivi ogni due anni. Ma data l'impossibilità per la Motorizzazione di provvedere ad una massa enorme [illegible] revisioni, ha previsto la possibilità di delegare [illegible] officine private autorizzate. Ma nulla è cambiato in realtà: i «burosauri» ministeriali non hanno preparato i decreti per attuare queste convenzioni, per il 1993 si è fatto un «calendario» seguendo la vecchia legge e difficilmente [illegible] nuovo sistema entrerà in pratica attuazione il prossimo anno.

Si potrebbe pensare che [illegible] società assicuratrici, e quindi i privati, siano più rapidi ed efficienti dello Stato.

L'esperienza induce [illegible] non troppe speranze su questa «efficienza». Già parecchi anni [illegible] le compagnie, non tanto per questioni di sicurezza stradale ma per ostacolare il riciclaggio di libretti e targhe e per [illegible] i furti, stipularono un accordo. Le auto rubate e ritrovate ridotte a carcasse non dovevano essere valutate, sottraendo dall'indennizzo il valore del relitto, ma demolite e radiate dal Pra. Fu un fallimento clamoroso: cominciò qualche compagnia a pensare che il meccanismo costava e le altre finirono per adeguarsi «Perché dobbiamo rimetterci se altri non lo fanno?». Era, in sostanza, il ragionamento di chi aveva inizialmente rispettato l'accordo. Quest'anno l'Ania (Associazione fra assicuratori) ci ha riprovato, questa volta offrendo dei soldi per evitare il ripetersi di questa situazione. Ha inoltre esteso la portata della nuova intesa a tutti i rami: furto, incendio, kasko, responsabilità civile auto. Quest'ultimo è il settore dove maggiore è l'interesse pubblico ai fini della sicurezza e dell'inquinamento. Infatti, le auto gravemente danneggiate in un sinistro vengono spesso rimesse a posto apparentemente da carrozzieri poco scrupolosi e diventano un vero pericolo, non solo per chi le guida [illegible] per tutti gli utenti della strada. Come viene finanziato il nuovo sistema? In sostanza «assicurando le assicurazioni», cioè creando un fondo finanziato da tutte [illegible] compagnie in proporzione al giro di affari in questi rami. Il «fondo» dovrebbe rimborsare alle compagnie aderenti, quando dimostrano di aver fatto demolire una vettura di cui debbano corrispondere il valore al proprio assicurato o al danneggiato, una somma minima di 500 mila lire, che salgono al milione e mezzo se ha meno di un anno di vita.

Questo meccanismo, oltre a contribuire alla eliminazione di auto pericolose e inquinanti, dovrebbe anche favorire i danneggiati. Non dovrebbero più esserci offerte ridicole di 3 o 400 mila lire, quando fosse risaputo che [illegible] società [illegible] recupera 500 mila.

Giuseppe Alberti

Nonostante la crisi, operatori ottimisti. E a Cervinia skilifts già in funzione

Gli sci «spazzano» l'austerity

Nevicate abbondanti, promesse d'affari sulle Alpi

Un calcolo preciso non è [illegible] stato fatto, ma è certo che il mondo del turismo invernale muove cifre da capogiro. A parte gli oltre mille miliardi spesi ogni anno in Italia per attrezzatura e abbigliamento sciistici, un computo empirico, ma [illegible] attendibile, stima il giro di affari di una stagione invernale [illegible] dieci volte il fatturato degli impianti [illegible] risalita. E poiché una società di impianti di una grande località (tipo Courmayeur, Sestriere, Cervinia, Selva di Gardena, Bormio) incassa grosso modo almeno 15-20 miliardi per stagione, è facile arrivare [illegible] tutto l'arco alpino e appenninico a molte migliaia di miliardi.

Eppure non esiste altro settore merceologico, anche meno importante, in cui marketing, pianificazione e strategia aziendali contino relativamente: se il cielo è avaro di neve, malgrado la crescita costante degli innevamenti programmati e delle strutture alternative allo sci, i bilanci segnano «rossi» spaventosi.

La stagione imminente si annuncia nel segno dell'ottimismo, quasi a contrastare il vento di [illegible] che soffia ovunque. Malgrado l'assurda divisione [illegible] Regioni di Serie A (Valle d'Aosta, Trentino, Alto Adige e Friuli) in cui l'ente pubblico concede sovvenzioni anche grandiose per gli sport invernali, e in quelle di serie [illegible] (Piemonte, Lombardia e Veneto) dove [illegible] imprenditori possono contare solo sulle proprie forze, sulle Alpi Occidentali novità negli impianti e contenimento dei prezzi sar[illegible] incentivo a una stagione felice.

Attualmente la neve è abbondante sopra i [illegible] metri, [illegible] per questo lungo primo weekend sono state aperte soltanto le piste di Cervinia (giornaliero a 41 mila lire) che [illegible] 350[illegible] metri di Plateau Rosa scendono ai 2500 di Plan Maison sui due versanti del Theodulo e del Ventina; [illegible] Monterosaski (48 impianti di risalita [illegible] 200 chilometri di piste) ha costruito una seggiovia quadriposto sul versante di Ayas fino al Colle di Bettaforca e sul versante opposto un'altra quadriposto sostituisce il vecchio impianto di Sitte; [illegible] piste dotate di innevamento programmato hanno un'estensione di 23 chilometri.

Sulla «Via Lattea» gli sciatori troveranno le novità di una seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico da Sauze d'Oulx a Sportinia e di una quadriposto sull'Anfiteatro di Sestriere; la dimostrazione che la voglia di sciare (se l'offerta è conveniente) è grande è data dall'ottima vendita di abbonamenti stagionali Vip Card.

Anche la provincia di Cuneo, la montagna forse più colpita negli ultimi anni dalla carenza di neve, [illegible] ha lesinato sforzi per migliorarsi: nuovi skilifts a Pian della Regina, in un panorama entusiasmante sotto le pareti del Monviso, potenziamento degli impianti della Tura ad Artesina, nuovi impianti di innevamento al Sole, ai Tre Amis e al Maneggio di Limone Piemonte, nuove piste di fondo un po' ovunque.

E' un turismo in cui l'ambiente accogliente e familiare, la buona cucina e i prezzi invitanti (l'abbonamento stagionale per tutte le località della Valle Po e della Val Varaita costa la cifra quasi ridicola di 360 mila lire, equivalente a [illegible] «settimanale» e mezzo di una stazione di grande fama) possono essere l'occasione di un buon rilancio. Certo, alcuni comprensori bianchi stranieri hanno una politica commerciale molto aggressiva, ma forse il franco svizzero a 1100 lire, lo scellino austriaco a 140 e il franco francese a 280 spingeranno a «sciare italiano».

Sopra, Cervinia: la stazione della Valle d'Aosta ha già [illegible] gli impianti per il ponte d'Ognissanti. A sinistra, il Sestriere, che prossimamente ospiterà i mondiali di sci

Gigi Mattana

Il sessuologo

«Pirandello può salvare coppie in crisi»

ROMA. Per le coppie in crisi che vogliono salvare il loro matrimonio da un naufragio irreparabile c'è oggi una cura che sta dando buoni risultati: «Il rifidanzamento».

Si tratta di una terapia a base [illegible] letture di Luigi Pirandello, baci perugina, viaggi romantici a Venezia e Parigi, serate in discoteca e cene a lume di candela al ristorante. Ideatore della ricetta per recuperare i legami affettivi fra mariti e mogli sull'orlo della separazione è il sessuologo romano Angelo Peluso, che ha messo nero su bianco le [illegible] proposte nel libro «E vissero felici e contenti», pubblicato dalla casa editrice cattolica Città Nuova.

Da diciassette anni [illegible] dottor Peluso, medico all'ospedale Fatebenefratelli di Roma e docente in importanti scuole di specializzazione in sessuologia, invita le coppie a riscoprire quelle «banalità culturali che sono il sale e al tempo stesso il pepe della vita, che possono ancora dare un pizzico di sapore in più». [AdnKronos]

LOTTO CONCORSO N. 44

SABATO 30 OTTOBRE 1993

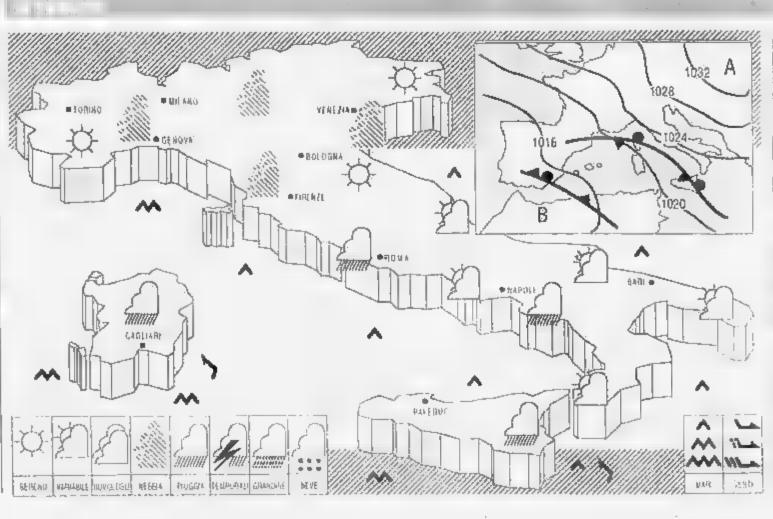
Bari	22	50	70	41	72
Cagliari	11	[illegible]	19	13	54
Firenze	1	14	59	44	62
Genova	73	[illegible]	55	12	50
Milano	[illegible]	72	21	88	[illegible]
Napoli	32	49	87	58	15
Palermo	51	[illegible]	54	79	29
Roma	57	59	6	4	15
Torino	62	60	90	[illegible]	73
Venezia	55	11	56	[illegible]	44

ENALOTTO

Punti		Lire
Ai	12	51 048 000
Agli	11	2 366 000
[illegible]	10	[illegible]

Montepremi 1 403 829 773

COLONNA VINCENTE

1 1 1 2 x x x 1 2 x x x

SITUAZIONE: aria umida e moderatamente instabile giunge dal Mediterraneo occidentale sulle regioni italiane.

TEMPO PREVISTO: al Sud e [illegible] regioni centrali cielo irregolarmente nuvoloso con delle deboli piogge, che saranno più frequenti [illegible] due isole maggiori e lungo il versante tirrenico. Al Nord [illegible] nuvolosa [illegible] nubi [illegible] estese sulla Liguria e sulla Toscana. Nebbie sulla Pianura [illegible] e lungo le valli del Centro durante la notte e le prime ore del mattino.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria.

VENTI: ovunque [illegible] o moderati [illegible] quadranti Sud-orientali, [illegible] locali rinforzi sulla Sicilia, sulla Sardegna e sulla Liguria.

MARI: mossi il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, il Mar Ligure ed il Mare di Sardegna. Poco mossi gli altri mari [illegible] moto ondoso in aumento [illegible] Tirreno.

PREVISIONI [illegible]: su tutte le regioni nuvolosità variabile, con temporanei addensamenti associati a brevi piogge e tendenza a schiarite. Al Nord banchi di nebbia, in temporaneo diradamento durante le ore diurne. Durante la notte ed al primo mattino foschie dense [illegible] banchi di nebbia anche [illegible] Centro e al Sud.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	15	Firenze	8	17	Bari	12	18
Verona	3	16	Pisa	10	[illegible]	Napoli	14	20
Trieste	11	14	Ancona	8	14	Potenza	8	12
Venezia	7	15	Perugia	8	14	S.M. Leuca	13	21
Milano	4	16	Pescara	12	19	R. Calabria	15	23
Torino	2	13	L'Aquila	6	15	Palermo	15	24
Cuneo	5	12	Roma Urbe	14	20	Catania	14	21
Genova	11	15	Roma Ciamp.	12	17	Alghero	13	22
Bologna	6	14	Campobasso	6	10	Cagliari	17	21

CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	9	nuvoloso	Lisbona	[illegible]	13	pioggia
Atene	12	19	variabile	Londra	7	10	nuvoloso
Bangkok	26	32	nuvoloso	Los Angeles	[illegible]	[illegible]	sereno
Berlino	3	6	sereno	Madrid	6	17	nuvoloso
Bruxelles	0	11	sereno	Montreal	5	11	nuvoloso
Buenos Aires	10	22	pioggia	Mosca	5	0	nuvoloso
Copenaghen	5	7	sereno	New York	7	19	pioggia
Dublino	9	11	nuvoloso	Parigi	4	13	nuvoloso
Francoforte	0	9	nuvoloso	Pechino	0	12	[illegible]
Gerusalemme	18	26	variabile	Rio de Janeiro	18	[illegible]	[illegible]
Ginevra	3	9	nuvoloso	Sydney	14	[illegible]	sereno
Helsinki	-5	3	nuvoloso	Tokyo	14	21	nuvoloso
Honolulu	20	28	sereno	Varsavia	1	8	variabile
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	0	4	nebbia

La Qualità al Miglior Prezzo.

CITO, Centro Importazione Tappeti Orientali è un marchio che da oltre vent'anni è garanzia di autentica passione e competenza.

Grazie alla partnership con una prestigiosa famiglia persiana, Cito fa parte di una organizzazione internazionale che seleziona i tappeti nei luoghi della tradizione millenaria: la Persia, il Caucaso, l'Anatolia, l'India e la Cina.

L'importazione diretta dai luoghi di produzione e la collaborazione di esperti professionisti si traduce in sostanziali vantaggi per chi acquista: assoluta affidabilità sull'effettivo valore dei tappeti e competitività delle quotazioni proposte.

L'esposizione Cito si impone come la più rappresentativa e completa in Italia, con un assortimento di oltre 15.000 esemplari di ogni tipologia, formato e provenienza.

Un'offerta così diversificata da permettere a tutti l'acquisto di un tappeto orientale annodato a mano, sia esso di tradizione nomade, di grande atelier, di nuova, di vecchia o antica manifattura: ciascuno può trovare il suo tappeto.

Cito è convenienza e serietà. 34.000 Clienti l'hanno già premiato con la loro fiducia, per la qualità dei suoi tappeti e per la serietà con cui opera; prezzo esposto su ogni esemplare, una formula d'acquisto esclusiva: 12 rate mensili, senza interessi, mantenendo invariata la richiesta iniziale.

Un trattamento privilegiato che si accompagna per tradizione ad altre comodità: servizio di ambientazione a domicilio, assistenza specializzata per lavaggi, riparazioni restauri e custodia.

Cito ha 34.000 ottimi presupposti per credere che tutto questo vi piacerà.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange ang. via Giolitti

Orario di apertura: 9,30 / 12,30 - 15,00 / 19,30 - Parcheggio Gratuito - Sabato No Zona Blu.

TORINO • MILANO • BOLOGNA

«La Stampa» ha scoperto un personaggio di «Se questo è un uomo»: non sapeva che lo scrittore si era salvato

A sinistra Reznick in una foto di Myriam Anissimov. In basso Primo Levi e due immagini [illegible] Reznick giovane

«Non riusciva a sollevare le traversine dei binari. Gliele posavo sulla spalla e lo aiutavo a portarle»

AUSCHWITZ

Io e Primo Levi

PARIGI

NEL [illegible] libro *Se questo è un uomo*, Primo Levi dedicò [illegible] Maurice, alias Moszek Reznick, che per cinque mesi fu suo compagno di Komando e di giaciglio a Buna-Monowitz (Auschwitz III), un breve capitolo intitolato «Il lavoro», per rendere omaggio alla sua generosità. Primo Levi non seppe mai che Maurice Reznick, che oggi ha 87 anni, era sopravvissuto alla terribile marcia di evacuazione di Auschwitz, che il 18 gennaio 1945 aveva gettato sulle strade innevate tutti gli uomini validi del campo, a venti gradi sotto zero. Allo stesso modo Maurice apprese che anche Primo Levi era sfuggito alla morte soltanto nell'ottobre 1987, quando *Se questo è un* [illegible] venne pubblicato in francese. Ma era troppo tardi per ritrovarsi, perché lo scrittore aveva messo fine ai suoi giorni qualche mese prima, l'11 aprile.

Maurice Reznick era arrivato a Buna-Monowitz un anno prima di lui, quando il regime carcerario era spaventoso, perché le SS, avendo mano d'opera in abbondanza, mandavano a morire anche gli uomini sani, appena scesi dal treno. Nonostante ciò, grazie alla statura alta [illegible] al passo atletico, Reznick fu [illegible]lezionato per il lavoro, fin dal suo arrivo ad Auschwitz I, il 13 dicembre 1943, dopo un viaggio di sei giorni in uno dei 23 carri bestiame che costituivano il convoglio dei mille ebrei imbarcati [illegible] campo [illegible] transito di Drancy.

«Su quel treno alla frontiera»

Il convoglio numero 75 aveva tre vagoni passeggeri riservati alle SS e alle guardie che sorvegliavano i deportati, oltre a una grande quantità di cibo (3500 chili di farina, 6500 di patate, 300 di margarina, 275 di zucchero, 350 di sale, 275 di pasta, 276 di legumi secchi, 80 di caffè, 500 di legumi conservati e 12 di cioccolato) di cui i prigionieri non videro una briciola.

A Drancy, dove alla partenza era stato distribuito [illegible] pezzo di pane e una scatola di sardine ciascuno, era stato detto - e tutti ci avevano creduto - che sarebbero andati a lavorare da qualche parte nell'Europa dell'Est. Nell'elenco tedesco del convoglio, Maurice Reznick, numero 758, è identificato [illegible] sarto. Racconta che quando il treno superò la frontiera con la Germania, le SS, durante una fermata, aprirono le porte dei vagoni e confiscarono sigarette [illegible] soldi dei deportati. Ad Auschwitz, Reznick sarà immatricolato sotto il numero 167644, assegnato al durissimo Komando di trasporto 85 e ospitato nella baracca 30, dove nel febbraio 1944 vedrà arrivare Primo Levi.

Moszek era nato il 7 febbraio 1907 a Brzydoczyn, villaggio [illegible] un centinaio di chilometri da Varsavia, dove [illegible] padre, ebreo che portava la lunga barba degli Hassidim, aveva una piccola drogheria e meditava sulla Torah aspettando i clienti, rari perché la miseria era terribile. Un giorno uno zio, sarto per uomini a Varsavia, lo prese con sé per insegnargli il mestiere. Ma anche a Varsavia la povertà degli ebrei era tale e i sarti così numerosi che c'era lavoro soltanto per sei mesi l'anno.

Nel 1934, l'antisemitismo e i pogrom erano al culmine. Come altre decine di migliaia di ebrei polacchi, Moszek Reznick, che diventerà Maurice in Francia, prese [illegible] treno per Parigi, dove lo aveva preceduto [illegible] fidanzata. Là diventa sarto per donna e abita nel Marais, come tanti ebrei polacchi.

Quando scoppia la guerra, l'esercito francese recluta volontari. Reznick si arruola subito nella Legione straniera e naviga alla volta del Maghreb. Sarà sottufficiale in Marocco [illegible] in Algeria. Rispetto alla Polonia, trova il regime della Legione, in particolare il cibo, assai soddisfacente. Racconta che nessuno dei legionari ha mai tirato una fucilata [illegible] fuori dall'addestramento [illegible] che, dopo la disfatta, è stato smobilitato [illegible] rimpatriato. Quando arriva a Parigi, [illegible] l'epoca dello Statuto degli Ebrei e delle retate che i francesi, pieni di zelo collaborazionista, hanno iniziato ancor prima che i tedeschi lo chiedessero. Maurice Reznick, che cerca un nascondiglio, trova [illegible] lavoro da taglialegna, riservato ai disoccupati stranieri, nel Maine-et-Loire. Tra i 125 lavoratori del suo gruppo, ci sono 17 ebrei clandestini. Lui si fa registrare come polacco, visto che il su[illegible] nome non suona ebreo.

I boscaioli fanno favori alla Resistenza, nascondendo armi nella foresta. Qualcuno viene a sapere dell'esistenza di un gruppo internazionale vicino a La Flèche. Si sospetta che fra di loro ci siano dei partigiani. Un giorno vengono presi tutti e, in un quarto d'ora, con l'aiuto della prefettura, i 17 ebrei vengono identificati e spediti al campo di concentramento di Drancy, sorvegliato da gendarmi francesi, dove le condizioni di vita sono spaventose.

«Quando arrivammo ad Auschwitz e scendemmo dal treno, non ci maltrattarono - ricorda Reznick -. Le SS selezionarono gli uomini di aspetto robusto e caricarono tutti gli altri su [illegible] camion. Questo fece un'ottima impressione su quelli che erano saliti. Un amico mi faceva grandi segni perché lo raggiungessi. Mi ricordo che c'era della musica [illegible] degli strani "ergastolani" con pigiami a righe. Non mi sarei mai immaginato che ne avrei indossato uno anch'io poche ore dopo. Chiesi a uno di loro dove andassero tutti quelli che erano saliti sui camion e mi rispose calmo, alzando il braccio verso il fumo nero che si vedeva nel cielo: "Auf dem Ofen gegangen spazieren", sono andati a spasso nel forno.

«Poi mi portarono a Buna-Monowitz, [illegible] sei chilometri di lì, e mi aggregarono [illegible] Komando, durissimo, numero [illegible] che lavora[illegible] sempre all'aperto. I primi tre mesi sono stati spaventosi. Ero diventato quasi un "musulman" (mulato), destinato a soccombere rapidamente, odri e per la mal nutrizione mi ero preso una foruncolosi. A Krankenbau, il professor Georges Wellers mi procurò una pomata allo zolfo, il Kapo mi lasciava fare [illegible] docce calde tutte le sere e così i foruncoli maturarono, si aprirono e guarirono. Poi ho avuto la fortuna di essere nominato dal nostro capo-baracca "sarto della baracca" e grazie [illegible] miei lavori di cucito, per lui e per gli ariani che ricevevano i pacchi, guadagnavo un litro al giorno di zuppa supplementare e il mercoledì doppia razione di pane.

Ha 87 anni, vive a Parigi faceva il sarto a Varsavia: «Non credevo che ce l'avesse fatta»

«Quando perse gli occhiali»

«Gli [illegible], quando riparavo i loro indumenti, mi davano anche cibo, che qualche volta ho potuto dividere con i compagni, come Primo Levi.

«Il contatto fra di noi è stato immediato perché parlava francese. Anzi, lo parlava cento volte meglio di me. Era molto riservato, timido e gentile. In un contesto così violento, attirava la simpatia e mi ricordo che nella baracca lo [illegible] tutti. Ho subito notato la sua fragilità fisica [illegible] sapevo che, senza aiuto, non sarebbe sopravvissuto a lungo in un Komando così duro. Era piccolo e magro e non riusciva neppure a sollevare le traversine dei binari del treno del nostro cantiere, che non pesavano meno di cinquanta chili. Occorreva che qualcuno di noi [illegible] aiutasse e io l'ho fatto. Altri lo avrebbero mandato via perché era troppo piccolo, ma poiché era questione di vita o di morte, io gli posavo meglio che potevo la traversina sulla spalla e portavo quasi tutto il peso. Ma anche così era una prova dura per lui. Una volta, chinandosi per prendere una di quelle terribili traversine, che servivano per far rotolare un cilindro di ghisa appena scaricato da un vagone e pesante parecchie tonnellate, perse gli occhiali. Era una catastrofe, non vedeva più niente. Allora la sera sono andato [illegible] trovare il Kapo polacco che sorvegliava le docce, perché sapevo che possedeva una cinquantina di paia di occhiali. Mi aveva in simpatia - se così possiamo dire - perché ero alto, forte e cucivo per lui. Alcuni occhiali li aveva rubati mentre i prigionieri si lavavano, altri erano appartenuti a compagni selezionati per la camera a gas. Li passai in rassegna e ne scelsi alcuni con le lenti spesse che potevano andare bene per Primo Levi, che io chiamavo "Il pensatore di Rodin" perché spesso, la sera, si metteva a pensare, con la testa appoggiata sulla mano. Effettivamente, in quel tesoro, ho trovato un paio di occhiali che gli è servito moltissimo, anche se non era esattamente adatto ai suoi occhi.

«Primo Levi non è arrivato sul mio giaciglio per caso. I grandi venivano sempre sistemati [illegible] i piccoli, perché non c'era abbastanza spazio per due grandi insieme. Ho subito capito che non era un uomo come gli altri. Quando mi parlava sorrideva con bontà. Una volta mi raccontò che in Italia aveva studiato chimica, ma in pratica non parlavamo mai di argomenti intimi. Er[illegible] impossibile, in quel contesto. Innanzitutto perché dopo il lavoro, dopo l'appello - che poteva anche durare più di un'ora - dopo aver ricevuto la minestra, cadevamo stremati sui nostri pagliericci e piombavamo subito nel sonno. Mi ricordo anche che Primo Levi ammirava il modo in cui ogni mattina facevo il "letto". Per me era facile, perché la Legione era stata una buona scuola. Sistemare bene [illegible] pagliericcio e la coperta, entrambi disgustosi, era molto importante [illegible] Auschwitz. Non riuscire a farne un perfetto parallelepipedo poteva attirare sevizie fisiche che potevano portare alla morte. Era raro trovare la stessa persona sulla cuccetta per diversi giorni, o addirittura per settimane. Le persone apparivano e sparivano subito senza che neppure se ne conoscesse il nome.

«Vidi il libro e allora capii...»

«Per la verità, non ci facevamo gran caso. Erano malati, erano stati selezionati per la camera a gas, o trasferiti a un'altra baracca, o un altro Komando. Fatto raro, per tutto il tempo che ho passato a Buna-Monowitz, sono stato nella stessa baracca e nello stesso Komando, perché il "Vorarbeiter" (detenuto-capo, ndr) e gli [illegible]riani avevano bisogno di me come sarto. Primo Levi è rimasto nella Baracca 30 con me fin quando non ha passato l'esame di chimica. Allora è partito per un'altra baracca, a un centinaio di metri dalla mia, ma non ho più avuto occasione [illegible] rivederlo. Quando mi chiedono perché non l'ho mai cercato dopo la guerra, devo dire francamente che ero convinto che fosse morto, è un vero miracolo che sia sopravvissuto. Era così debole che [illegible] potevo immaginare che avesse potuto sopravvivere all'evacuazione [illegible] Auschwitz, nella quale sono morti quasi tutti i 20 mila prigionieri che hanno lasciato il campo [illegible] 18 gennaio 1945».

In effetti, quelli che [illegible] potevano camminare [illegible] stati fucilati sul campo dalle SS, che condussero a piedi decine di migliaia di prigionieri usciti dai 39 campi di Auschwitz verso piattaforme ferroviarie [illegible] coperte, destinate al trasporto del carbone. Molti erano troppo deboli per fare gli [illegible] chilometri che separavano Auschwitz da Gleiwitz, la località dove gli ebrei vennero fatti salire sul treno, senz'acqua e con un solo pezzo di pane, per un viaggio che sarebbe durato sette giorni. Quando Reznick arrivò a Buchenwald, vi trovò un regime carcerario più clemente. Vi passò qualche giorno, poi venne spedito in un campo dove i nazisti tentavano ancora, in piena disfatta, di mettere a punto i V1 e V2.

Il [illegible] aprile 1945, le SS spinsero i prigionieri fuori del campo, cacciandoli, attraverso città e villaggi, verso le zone dove gli alleati non erano ancora arrivati. Soltanto [illegible] 2 maggio 1945 le guardie abbandonarono i pochi ebrei sopravvissuti in un campo vicino alla città di Alt-Grabhoff. Reznick passò qualche giorno nascosto in un mucchio [illegible] fieno, poi in un bosco vicino, insieme a un pugno di compagni. Uscì dal suo nascondiglio un mattino, quando vide passare sulla strada un carro armato ameri[illegible] con una stella bianca: «Non potevo più camminare, avevo le gambe gonfie e piene [illegible] edemi. Gli americani ci portarono in un ospedale tedesco, dove un gruppo internazionale di medici ci nutrì con una minestra di prugne secche. La chiamavano la "Dieta-liquida". Fu una fortuna per noi. Ho visto un compagno, che si era procurato un pezzo di lardo, morire tra dolori terribili con [illegible] lardo bloccato sullo stomaco».

Arrivato [illegible] Parigi, Maurice Reznick non volle andare all'Hotel Lutétia, dove la Croce Rossa accoglieva i superstiti. Si precipitò al 30 della [illegible] Beaubourg, per vedere se la moglie fosse sopravvissuta. Volendole risparmiare uno choc troppo violento, bussò prima dalla portinaia e fu lei a salire dalla donna, che per tutta la guerra era rimasta nascosta in [illegible] albergo-ristorante del Maine-et-Loire, dove nessuno sapeva che era ebrea, a servire i soldati tedeschi della vicina Kommandantur.

Dopo un anno passato in diverse c[illegible] di riposo, Maurice Reznick si rimise al lavoro. Della sua famiglia in Polonia non era sopravvissuto nessuno. Quando ha saputo della morte di Primo Levi, è rimasto sconvolto e ancora oggi, quando ne parla, i suoi occhi azzurri si riempiono di lacrime. «Deve aver avuto una terribile delusione per uccidersi, dopo tutto quello che aveva passato. Penso spesso a lui e non riesco a capire perché l'abbia fatto».

Myriam Anissimov

IL CASO. La città compie tremila anni: martedì le elezioni del sindaco decideranno il suo futuro

Gerusalemme si gioca l'anima

Mosaico di etnie in pericolo o definitiva unità?

Qui accanto: il vecchio sindaco Teddy Kollek. Sotto: scontri nei territori occupati. A sinistra: veduta di Gerusalemme

Il rampante Olmert sfida Kollek, mitico «condottiero»

GERUSALEMME

MANCA ormai poco (due anni) al trimillenario di Gerusalemme. Perché mai una città che compie tremila anni dovrebbe stupirsi [illegible] avere un sindaco di [illegible] [illegible], e che la governa da 26? Gerusalemme in questi giorni che precedono le elezioni del [illegible] novembre è piutto [illegible] assorta nella domanda escatologica sul suo futuro, che [illegible]pre ricorda un po' quello del mondo intero. Sarà una città, [illegible]condo la concezione di Teddy Kollek, il vecchio sindaco, di molte etnie, religioni, culture vicine ma lontane, un vero puzzle pronto anche forse a spaccarsi politicamente? Oppure, secondo l'idea dello sfidante, un crogiuolo dove si tenta di fondere tutte le storie insieme, e quindi forse destinato per sempre all'unità politica? Oggi è questa la grande partita che si gioca fra un ottantatreenne monumentale [illegible] un quarantottenne rampante, ed è una gara senza esclusione di colpi.

Teddy è stanco. Teddy ha avuto tre operazioni difficili in due anni, Teddy [illegible] addormenta quasi sempre durante le riunioni ed è costretto a rispondere in continuazione a umilianti punzecchiature giornalistiche riguardanti la sua forza fisica, il numero di ore che può lavorare. Ma lui apparentemente se ne infischia: ribatte che è l'unico sindaco con tre telefoni diretti sul tavolo, da cui risponde di p[illegible] alle richieste dei cittadini; ribatte che lui lavora dodici ore al giorno, che affronta con le sue proprie mani le aggressioni dei cittadini infuriati che vogliono picchiarlo e di quelli innamorati che vogliono baciarlo: «In confronto [illegible] quindici anni fa, sono più lento nel camminare; ma non nel pensare o nel decidere. Corro per sindaco perché Gerusalemme attraversa il suo momento cruciale dopo il 1967. Come posso, io, assentarmi dal processo di pace, dalla mia città?».

Le elezioni saranno martedì prossimo, [illegible] novembre; fino a qualche tempo fa era semplicemente pazzesco bestemmiare il nome di Kollek, l'[illegible] che ha tenuto insieme il perverso mosaico di minoranze l'una contro l'altra armata immaginando che qualcuno potesse sostituire il signor Gerusalemme, il vecchio [illegible]gazzo askenazita che a vent'anni, nella sua Vienna, trattò [illegible] Eichmann la liberazione di tremila giovani ebrei. Ma ultimamente Ehud Olmert, quarantottenne del Likud (il partito moderato, quello, per intendersi, di Shamir, mentre Kollek appartiene alla sinistra) già per due volte ministro audace e riformatore, ragazzo prodigio, di tratto sveglio e colore rossiccio, sembra minacciarlo da presso. Così dicono i sondaggi che li vedono ormai testa a testa.

Alle elezioni di Gerusalemme [illegible] vota [illegible] due volte, [illegible] per il sindaco, e una per la lista politica dei candidati consiglieri. La lista laborista di Kollek, «Una Gerusalemme», ha controllato almeno [illegible] seggi dei 31 del Consiglio. I partiti religiosi ne hanno 10 almeno, più quelli del Likud che ammontano [illegible] quattro [illegible] cinque. Ma sembra, dai sondaggi, che Olmert possa portare il Likud a prendere sette seggi, anche con l'aiuto del [illegible] vice, David Cassuto, un architetto carismatico religioso (porta [illegible] kippà) che si presenta con la qualifica di indipendente, presidente della Comunità italiana in Israele.

«Come ho fatto ad avere il coraggio di sfidare Teddy? - Olmert parla con la ruvidezza israeliana - Prima di tutto non [illegible] un rukì, [illegible] novellino; da vent'anni sono sulla breccia, ho incontrato quasi tutti i leader del mondo, anche il vostro Andreotti. La co[illegible] più difficile non è scontrarsi [illegible] Teddy, che è un uomo come tutti gli altri, ma con il [illegible] mito, [illegible] l'immagine che lui [illegible] stato bravissimo a costruire. Perché Teddy è soprattutto un grande uomo di pubbliche relazioni e un grande attivista di fund raising. Questo sì: ha trovato nel mondo tanta simpatia e tanti, tanti soldi per Gerusalemme. Ma quel che ha fatto dentro Gerusalemme... è un'altra cosa. Guardi quante sono le chiacchiere di Kollek sugli arabi, sulla possibilità di convivere insieme, le tre religioni, le etnie; e poi [illegible] faccia una passeggiata vicino alla Porta di Damasco. Se [illegible] a Gerusalemme Est troverà infatti servizi pessimi, strade disselciate, scuole disastrate. Ha investito solo [illegible] 4 per cento del bilancio per una popolazione che raggiunge il 20 per cento. Eppure, passa per il grande amico degli arabi. E' un esempio della sua bravura nel vendersi».

Kollek, in realtà, ha [illegible] buon rapporto con la parte araba della popolazione: nel 1983, uno dei seggi della sua coalizione fu preso con il voto arabo. Fu più avanti, con l'acuirsi del conflitto e con l'avvento dell'Intifada che gli arabi smisero di andare a votare. Ultimamente Teddy ha marciato con gli arabi contro gli israeliani che avevano occupato alcune ca[illegible] nel quartiere antico di Silwan. Adesso il vecchio sindaco spera di nuovo di avere gli arabi dalla sua: e pare che alcuni notabili locali abbiano già raccomandato di non astenersi dal voto. Così come alcuni leader religiosi di quelli più ortodossi, in genere distanti e anche antagonisti rispetto alla manifestazione della vita civile, hanno dato indicazione di votare Olmert. Insomma, Gerusalemme tutta freme di fronte a queste elezioni decisive. La partita che [illegible] gioca, infatti, [illegible] ben più grossa del consueto: se così non fosse, Teddy non avrebbe lasciato che si sbattessero i suoi [illegible] anni su tutti i manifesti della città, non avrebbe subìto la tortura di essere messo in questione per qualcosa contro cui non è possibile far niente; né avrebbe attaccato Olmert senza tregua, accusandolo di bassezze, furti e malcostume politico come fa un novellino alle prime armi della politica. Invece non c'è angolo di Gerusalemme da cui i due antagonisti non gridino il reciproco odio. E la nervosità degli attivisti porta a scontri frequenti, rabbiosi e anche fisici.

Gerusalemme [illegible] al bivio del processo di pace. E' anzi il suo osso duro, la mela d'oro a cui tutti tendono. Gli israeliani [illegible] considerano dal 1967 la capitale unica e indivisibile del loro Stato; l'Olp ne reclama una parte e gli integralisti musulmani la vogliono tutta; la componente cristiana avanza [illegible] volta le richieste e il sogno papale, a stento confessato, dell'internazionalizzazione. Qui si giocherà la partita del futuro. Il rischio che Gerusalemme Est si stacchi dalla parte Ovest della città per diventare la capitale dello Stato palestinese è lo spauracchio che gioca a favore di Olmert: «Io voglio rendere la città veramente unica, indissolubile, ripensandone l'urbanistica, promuovendo opere pubbliche, rifacendo le strade in modo che l'unità non sia solo sulla carta», così si esprime il candidato del Likud. Diversa è sempre stata l'idea di Kollek che intende mantenere le differenze, il mosaico cittadino con [illegible] sua suddivisione in zone e quartieri.

Certamente Kollek è consapevole che questo comporta [illegible] rischio di futura divisione per la città, [illegible] la sua idea di integra[illegible] [illegible]o diverse parti rimane tuttavia pragmaticamente pluralistica. Dal 1967, quando la città venne riunificata dopo la Guerra dei Sei Giorni, Kollek è andato ripetendo che «le dozzine di gruppi etnici, culturali, religiosi, vivranno meglio la loro vita come la vogliono, in mezzo ai loro simili, mentre il governo cittadino deve limitarsi ad assicurare a tutti i servizi in maniera più paritaria possibile».

«E' Kollek stesso ad aver detto più volte, non molto tempo fa, che solo [illegible] pazzo avrebbe potuto votare per un sindaco della sua età», dice Olmert. «E mi dispiace vederlo utilizzato così cinicamente, un così grande personaggio, da un partito, solo perché alla sua ombra, ombra di una grande quercia, non è potuto [illegible] nessun altro albero».

«Dissi così - risponde Kollek - perché ero in [illegible] momento di grande stanchezza, dopo una malattia. Ma ora sto bene e [illegible] sembra [illegible] poter ancora [illegible] utile [illegible] Gerusalemme». Certo, più utile di Olmert il cui passato è oscurato dalle [illegible] di corruzione e anche, che è peggio, da un certo sospetto di inconsistenza.

Teddy se ne [illegible] da solo per le strade, senza attivisti e senza guardie del corpo. La gente vuole toccarlo, vuole parlargli. Il vecchio leone ostenta tutto il suo stile benguriionista, [illegible] la camicia bianca dal collo aperto, sopra il colletto della giacca; Olmert, invece, marcia in stile americano, con una cerchia di molti ragazzi sulla cui t-shirt è impresso il suo nome. Il suo gruppo è di buon umore nonostante il grande nemico che si trova di fronte. La sfida del futuro rende infatti i gerusalemitani più cauti. E poi, quasi tutti i grandi amori, come quello fra Kollek e Gerusalemme, un giorno, purtroppo, finiscono.

Fiamma Nirenstein

LETTERE AL GIORNALE

I fotografi volteggiano sul dolore; Gipo, Cuba-Libre e carta bollata

[illegible] figlio morto sotto la valanga

Ho letto su *La Stampa* dell'altro giorno un articolo di L. Tornabuoni «No [illegible] quella foto di Fellini». Sono pienamente d'accordo con [illegible] decisione presa dai giornalisti, ma vorrei che si tenesse conto dei «momenti cruciali di fragilità» di ognuno di noi, che godiamo di uguali diritti e che, come già si era accennato a proposito della bomba di Milano, non venissero diramate via tv le generalità di chi è morto, senza avere la sicurezza che i parenti stretti siano già stati informati.

Non so se si ricorda la valanga del Pavillon, dove morirono 12 persone tra cui «un architetto milanese con [illegible] sua bambina» (i giornali lo definirono così). Io, madre e nonna, ero in Austria e solo alle 19 di sera fui rintracciata da uno dei miei fratelli, che dovette darmi [illegible] notizia per telefono, lasciandomi delle speranze. «Jacob era con loro ed è qui... li stanno ancora cercando». Sono partita da sola col primo treno [illegible] ad Innsbruck, dove aspettando all'una di notte la coincidenza, un anziano venditore di wienerli ha cercato di incoraggiarmi in inglese, dicendo che [illegible] erano casi di sopravvissuti anche a due, tre giorni sotto una valanga.

Più tardi, arrivato il nuovo treno, è stato il conduttore del wagonlit a aiutarmi, facendomi tè, camomilla, e cercando di distrarmi. Ringrazio molto ora queste due ignote, umanissime persone.

Io speravo ancora, immersa in un sogno orribile, ma pur sempre sogno.

La realtà mi è stata di fronte con tutta la sua forza alle 8.30 coi primi pendolari. Sulla prima pagina dei loro quotidiani campeggiava la fotografia di Francesco con la bimba, una fotografia fatta da me il giorno del battesimo in una fredda giornata di un dicembre. Fotografia «rubata», credo dall'Ansa, in casa, dalla camera da letto di mio figlio, approfittando della buona fede di una ragazza filippina e di alcuni operai. Non so se tali foto siano pagate dai giornali, ma già nel lontano '60 l'Ansa si era introdotta in casa mia, sempre approfittando della buona fede di una babysitter e aveva preso una mia fotografia. (Allora perché mi ero laureata il giorno dopo il parto). Credo che purtroppo questa debba essere la prassi dell'Ansa.

Arrivata a Courmayeur, ai piedi della valanga, ho dovuto allontanare una giovane fotografa che «volteggiava» intorno a mia nuora, seduta, impietrita sul gatto delle nevi, ma una fotografia era già stata fatta ed [illegible] apparsa sui giornali. Jacob, di 13 anni, che nessuno fino al mio arrivo era riuscito a staccare dalla valanga, era già stato fotografato e così due delle [illegible] figlie coi visi irriconoscibili per il dolore.

Jacob era anche stato intervistato, [illegible] più indifeso e il più sofferente.

Credo che troppo spesso si confonda una corretta informazione con altro e che i bravi fotoreporter [illegible] siano certo quelli che si introducono furtivamente nelle abitazioni o quelli che continuamente sollecitano la parte Ombra di noi uomini.

Vorrei che chi ha preso la fotografia del Battesimo avesse il coraggio di telefonarmi e chiedermi scusa e soprattutto che imparasse a comportarsi in modo più corretto. Non chiedo che la fotografia venga restituita perché immagino la fine che può aver fatto.

Alberta Balzani
Arona (Novara)

[illegible] O.d.B.

Egregio, [illegible] esprimo la mia più sincera [illegible] per l'imparzialità nel dare voce a tantissime persone che trovano nella sua rubrica la possibilità di esprimersi e far [illegible] [illegible] propria [illegible] indignata. Questa volta le scrivo per esprimere il mio disappunto sui vari articoli che il sig. Curzio Maltese redige per attaccare Rai 3, ultimo quello del 21 ottobre in merito all'addio al Tg 3 del sig. Sandro Curzi. Premetto che ho sempre ammirato gli articoli del sig. Maltese apprezzandone arguzia e ironia, ma non approvo assolutamente gli attacchi gratuiti a Rai 3...

Ennio Altomare, Chianocco (Torino)

Col grottesco non c'è Curzi che tenga

GENTILE signor Altomare, qualche lettera fa ho pregato i lettori di non coinvolgermi nelle loro polemiche con i miei colleghi della *Stampa*. Questa rubrica non è un tribunale e sarebbe molto più giusto che i lettori [illegible] rivolgessero direttamente ai giornalisti di cui vogliono discutere gli articoli. A ogni modo, nel caso in questione, non ho esitazioni a schierarmi perché [illegible] piace molto come scrive Curzio Maltese e mi piace molto la sua indipendenza da qualsiasi conformismo. Anche lei, del resto, ammette di avere ammirato varie volte Curzio Maltese, ma si ribella all'interpretazione data alla cerimonia di congedo di Sandro Curzi dal Tg 3.

Nel giudicare uno spettacolo televisivo come nel giudicare un film o un libro, ognuno ha diritto a dichiarare le proprie opinioni. Ma la cerimonia degli addii del Tg 3 non era fiction, era la ripresa di [illegible] evento particolare. Quindi non c'era da mettere in discussione la recitazione o la regia, ma semplice[illegible] di prendere atto di una realtà. E la realtà, per quanto i [illegible] protagonisti potessero essere sinceramente sommossi, era grottesca, uno dei migliori (o peggiori che dir si voglia) grotteschi televisivi, la confluenza e il coacervo di un'infinità di blob, specialità della casa a Rai 3. Come poter restare indifferenti a un evento così vistoso? Curzio Maltese avrebbe dovuto rinunciare all'«arguzia e all'ironia» che lei stesso, gentile signor Altomare, dichiara di avere apprezzato più volte in lui, avrebbe dovuto sprofondare nel conformismo più vieto. Davanti al grottesco (che, come dice il Devoto-Oli, è «il deforme, innaturale, paradossale e inspiegabile, tale da suscitare reazioni contrastanti, dal riso all'indignazione») non c'è più sinistra [illegible] destra che tenga, mi creda. E questo non vuol dire disprezzare Rai 3, tanto meno apprezzarne la tentata demolizione da parte della Nuova Direzione Rai.

Oreste del Buono

Sedotto e abbandonato in [illegible] bettola

Egregio [illegible] Gipo Farassino, così come ci siamo conosciuti, quando ti consegnai in una bettola di Gattinara [illegible] mie commedie, le mie poesie, i miei libri in occasione della campagna elettorale della Lega Nord, così ci lasciamo, brindando idealmente tu con il fedele immancabile fi[illegible] di vino dinanzi agli occhi ed io col solito Bacardi Cuba-Libre saturo di buone intenzioni e rimpianti.

Non che me la prenda con te per il fatto che mi hai estromesso dalla lista elettorale della Lega Nord al Comune di Serravalle Valsesia, dove [illegible] sarei presentato per l'assessorato alla Cultura. Pensavo di sostenere una giusta causa, ma non avevo considerato di essere un «figlio di Cosa nostra» solo per il fatto di avere origini siciliane, mentre tu eminentemente puoi considerarti a ragione un «Presidente federale presunto ubriaco del Clan dei Marsigliesi» [illegible] puoi gestire le persone a tuo piacimento.

Ti informo che ho intenzione di presentare nei prossimi giorni alla procura della Repubblica di Vercelli un esposto-denuncia contro la famigerata Lega Nord che degnamente rappresenti, naturalmente «bévènd Cuba-Libre». Mes parfaites amitiés.

Giuseppe Patellaro
Serravalle Sesia (Vercelli)

Un sogno in California

Abbiamo formato un gruppo in San José (California), chiamato Comitato per un Governo Migliore. Stiamo cercando di gente nel mondo che la pensi come noi. Se qualcuno sta formando un comitato di azione politica, si metta in contatto con noi per scambiare idee e promuovere la democrazia, la pace e la libertà politica.

Se possibile, scriveteci in inglese al 2664 Whispering Hills Circle, San José, California 95148.

Francis E. Simmons
San José (California)

Niente preti per favore

E' scandaloso che ogni qualvolta un ateo con un nome famoso presenta un encefalogramma piatto immediatamente avviene la conversione alla fede. Il vantaggio di [illegible] un illustre sconosciuto come me è quello [illegible] non essere un trofeo per la Chiesa. Spero proprio di andarmene senza subire la vergognosa visita finale di qualche prete.

Gianni Cortese
Genova

[illegible]ni [illegible] rischio con [illegible] pubblicità

Su *La Stampa* di ieri compare una mia intervista sul problema del rapporto tra bambini [illegible] pubblicità in cui mi si attribuiscono dichiarazioni che potrebbero essere interpretate erroneamente. In particolare nella frase: «Questo bimbo rischia...» [illegible] ho inteso parlare del bambino utilizzato nella campagna pubblicitaria, [illegible] ho dato un giudizio generale sulle possibili conseguenze negative che esperienze continuative nell'ambito dell'attività pubblicitaria potrebbero causare in un bambino.

Non mi è solito parlare di casi o di persone che non conosco, né d'altra parte esprimere giudizi di merito su situazioni concrete di cui non ho tutte le più ampie e approfondite conoscenze.

Il giudizio espresso nell'articolo nasce non solo dalla mia esperienza personale ma anche come presidente di una associazione che ha un rapporto costante con il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza ed i suoi problemi.

Ernesto Caffo
Bologna
presidente di Telefono Azzurro

Il voto di Citaristi per Scalfaro

La Stampa di ieri riporta a pagina 3 una mia «intervista», per altro mai concessa, ma non è di questo che voglio occuparmi, a firma di Augusto Minzolini, in cui compare una mia affermazione che [illegible] non ho [illegible] pronunciato.

Avrei infatti affermato che: «Nemmeno io ho votato Scalfaro, forse perché mi ricordavo i suoi discorsi...».

Non solo non ho mai detto una frase del genere, ma non l'ho mai nemmeno pensata, in quanto ho votato e ho dichiarato di aver votato a suo tempo l'on. Scalfaro, e lo rivoterei, se fosse necessario, per l'amicizia che mi ha sempre legato a lui e per la stima che ho sempre avuto nei suoi confronti.

Mi spiace solamente che il giornalista abbia inventato di sana pianta tale affermazione, come può ben testimoniare il [illegible]. Sellitti, presente al colloquio.

sen. Severino Citaristi
Roma

Senatore Citaristi,
io non invento nulla: Lei quella frase l'ha pronunciata in mia presenza. Se poi lo ha fat[illegible] perché ne è convinto o solo per assecondare il sen. Sellitti che in quell'occasione si vantava di non aver votato Scalfaro, questo non lo so. [illegible] a Lei deciderlo.

[au. min.]

Fruttero, il cinema nel sangue

Festa grande Scipione sul set

Ottant'anni fa a Torino si cominciava a girare *Cabiria*, il primo film colossal. Per l'occasione l'editore Aleph sta per mandare in libreria *fabbriche della fantasticheria. Atti di nascita del cinema a Torino*. Il volume, con scritti di Valerio Castronovo, Paolo Bertetto, Giuseppe Fulcheri, Franco Prono, Marcella Sarale, Liborio Termine, contiene un ricordo dello scrittore Carlo Fruttero. Ne diamo un brano in anteprima.

EBBI i miei primi contatti con il cinema attraverso la scuola che era quella fascista. E la scuola fascista, per l'esperienza che ne faceva un ragazzino, era molto più Fellini e molto meno Stalin. Totalitarismo imperfetto, lo chiamano oggi gli studiosi. Si viveva ogni cosa in modo molto blando, senza che nulla venisse preso sul serio. Io credo che Fellini abbia dato, del fascismo vissuto da un ragazzino, una immagine esattissima. Ricordo il mio barbiere, Moccia, da cui andavo in via Villa della Regina. Era il tipico barbiere napoletano, immigrato già da una generazione a Torino; era un uomo simpatico e gioviale, che il sabato si metteva in orbace, indossava stivali e fez e diventava capomanipolo, capo centuria, insomma un personaggio della Roma antica. Lui stesso non ci credeva, immagino, ma doveva fargli piacere.

Parte della nostra educazione fascista consisteva nell'andare al cinema. Ci venivano concessi solo film patriottici: Garibaldi, il Risorgimento, la prima guerra mondiale, gli eroi bersaglieri... Ma, indipendentemente dal genere, quelle immagini ci facevano comunque entrare in un mondo assolutamente meraviglioso.

Il cinema dove andava la nostra scuola era il primo raggiungibile: quello di piazza Vittorio, che all'epoca si chiamava Impero, poi Vittorio Veneto, e ora Empire. Non saprei dire se tra i film che allora vedevo ce ne fosse qualcuno di valore. Ma per che frequentavamo le elementari, anche *Scipione l'Africano* era una festa. Fu alle elementari, comunque, che ebbi il contatto più, diciamo, viscerale con il cinema.

I miei genitori mi portavano al cinema con lunghi intervalli, e ogni volta era un evento memorabile. A casa mia era inutile pregare o piangere per ottenere la «grazia» di un film; si andava quando decideva mio padre, perché mio padre era tipo che amava decidere lui. Andavamo a vedere *Capitan Blood*, *L'isola del tesoro*, *Capitani coraggiosi*. Era una gioia. E gioie di quella intensità non si hanno mai più. Quell'emozione è il massimo assoluto del cinema, il suo scopo stesso.

Già il locale era un luogo fiabesco per un bambino. Ho ricordi di pioggia, di ombrelli aperti, di sale sontuosissime, immense; ricordi del cinema Corso che a un bambino di nove anni sembrava quello che voleva sembrare: un tempio assiro-babilonese. Si cresce e quelle sensazioni, quello spaesamento magico, non si possono più provare, neppure dinanzi a un vero tempio assiro-babilonese o alle Piramidi d'Egitto. In questo vedo la differenza con la televisione. La tv è facile, l'hai subito in casa e cambi scenario senza pensarci due volte: la comandi. Il cinema no e il cinema era, in un certo senso, l'introduzione al teatro.

Il fatto incomprensibile è che l'andare al cinema, per la sua rarità, ne faceva una specie di cerimonia, affine alla Messa di mezzanotte, alla processione della Consolata o alle parate militari del 24 maggio (...).

Appena un po' più grandi, incontrammo, al cinema, i Fred Astaire, le Ginger Rogers, e fu una nuova, incredibile, rivelazione. Ancora oggi mi stupisco che dei film fatti di sola grazia, leggeri, spiritosi, eleganti, potessero entusiasmare immense platee popolari, tanto quanto i western, i drammoni, i film di gangster.

In quel tempo, al Parco Michelotti, c'era un cinema all'aperto. Molti di quei film li ho visti in quel cinema con mio padre. Il cinema all'aperto, col gelato: pura estasi. Anni dopo, sarà stato il 1947, un mio amico mi disse: «Vieni al Parco Michelotti. Questa sera c'è, figurati, Gino Franzi, ancora vivo...». E andai a vedere quel vecchio cantante che, nel primo dopoguerra, aveva lanciato *Abat-jour*, *Profumi e balocchi*, e aveva creato quelle famose romanze lacrimevoli che, figlie della retorica cominciata con l'opera lirica ottocentesca, hanno chiuso per sempre, intorno al '49-'50, la possibilità del melodramma assurdo e inverosimile di cui il cinema aveva prolungato degnamente la vita dopo Puccini. I Marocco, le Ungherie, le Marlene Dietrich che camminano scalze sulla sabbia... Mirabili enormità di segno «alto» che si accettavano per una convenzione che è ancora valida solo nell'opera.

Adesso i film sono molto più belli, recitati meglio, hanno dialoghi realistici, concreti; esterni meravigliosi. E non hanno più retorica. Sai di essere dinanzi a un film e non all'opera. Adesso è tutto vero, e godi di De Niro, la cui recitazione è di gran lunga migliore di quella di Humphrey Bogart - anche se i De Niro non posseggono quell'aura indefinibile che costituiva il fascino di un attore come Bogart e che, a ben vedere, è riconducibile a quella specie di romanticismo operistico, oggi scomparso. Non che manchino, oggi, attori capaci d'essere grandi divi; ma il fatto è che non possono più diventarlo, non può più esserci Conrad, perché nelle isole di Conrad oggi ci sono i turisti, gli alberghi Sheraton (...).

E poi c'è stato il passaggio alla televisione, che personalmente benedico perché mai abbiamo avuto la possibilità di vedere tanti film da quando c'è nelle nostre case questo apparecchio. E' una buona cosa. Anche se ha distrutto il cinema come luogo di festoso convegno. Ma questo, forse, è solo questione di pigrizia senile. Vedo infatti che mia figlia e i suoi vanno molto frequentemente al cinema e, proprio come facevamo, discutono, trinciano giudizi infiammati, seguono via via i nuovi registi, i nuovi attori... Spero che questa abitudine si diffonda di nuovo, anche come reazione alla noia dello stare sempre in casa. E non mi spiacerebbe se fosse pure un modo perché Torino possa recuperare, per il cinema, il gusto delle sue avventurose origini.

Io mi spiego e non mi spiego come mai i torinesi, proprio i torinesi, abbiano potuto, all'inizio del secolo e quando la cosa costituiva una scommessa, nell'industria del cinema. Torino è, come si sa, una città regolare, ordinata, sobria; ma ha sempre avuto un ramo bizzarro. E' una terra che pur così severa, militare, ingrognata, ha prodotto, per contrasto, un uomo come Vittorio Alfieri: un anarchico, uno sperimentalista frenetico, tutto sopra le righe, grandissimo scrittore, grandissimo autobiografo. Basterebbe leggere la vita di Alfieri per avere un'idea del tipo di alchimia che c'è in un torinese (certo, lui è astigiano, ma faceva parte dell'aristocrazia torinese). Un misto di anticonformismo, autodisciplina, stravaganza, spirito di avventura.

Carlo Fruttero

Londra: storici dell'arte, critici e sociologi alla Tate Gallery per sezionare il mito della popstar

I mille volti di Madonna: a fianco nel film «Dick Tracy». Al centro, in discoteca a Milano. A destra, qualche settimana fa a Londra

«Ha dato il potere alle donne»
«Ma fa piangere il mio bambino»

Madonna, mutandine nere per sollevare il mondo

LONDRA

COME un'Atena postmoderna che si fa scudo il corsetto dai seni a punta, Madonna sboccia dalla testa (d'uovo) degli Zeus dell'accademia. tempio della Tate Gallery trecento persone hanno reso ieri alla dea del pop l'omaggio più lusinghiero: per un intero pomeriggio hanno dissezionato il suo mito sull'altare della fama, ovvero il palcoscenico. Storici dell'arte, docenti di letteratura, sociologi e massmediologi l'hanno messa tutta per «decostruire» dottamente la più celebre ninfomane dello show business.

Tanto spiegamento forze intellettuali coincide con la pubblicazione a Londra di due libri: un saggio sull'analisi del personaggio, scritto da alcuni relatori del convegno e presentato al termine della giornata di studi madonneschi, e la raccolta *Sogno Madonna*, florilegio entusiastico di cinquanta escursioni oniriche di donne con la signora medesima.

Dall'antologia di sogni compilata dalla studiosa femminista Kay Turner e appena data alle stampe da Thames and Hudson riportiamo in questa pagina alcuni esempi. La curatrice scioglie inno alla divinità che ha trasformato «il manto blu della Vergine Maria in un paio di mutandine nere». Agitando senza pudore questo accessorio, Madonna ha «dato potere alle donne» e «cambiato il mondo». Chi avrebbe immagi che ci volesse così poco per sovvertire l'ordine cosmico: bastava che le femmine si riprendessero il piacere erotico. Incurante bisticcio biblico, la Turner conclude trionfale che Madonna invita le «sorelle» a diventare Figlie Prodighe come lei, ma a restare fieramente impenitenti.

I professori del convegno di ieri hanno distillato esempi altrettanto fulgidi di finezza speculativa. Fran Lloyd, che è anche curatrice del volume *De-costruire Madonna*, ritiene che la star sia «un misuratore della nostra epoca» e una figura potente in grado di raggiungere un pubblico globale: eterosessuali, gay, neri, bianchi, proletari e padroni della società capitalista avanzata «negoziano i propri significati in relazione ai che Madonna produce». Strano che gli ascoltatori convenuti alla Tate Gallery non abbiano avuto un fremito neppure quando un'altra studiosa, Kay Weaver, ha somministrato loro un pillolone semiologico di analoga stucchevolezza: «Madonna non fa che produrre testi; i media ne aggiungono semplicemente altri».

Mentre il musicologo Andrew Blake proclama che «Madonna possiede una vera voce, sebbene non nel senso barthesiano», i suoi colleghi accademici si interrogano sull'atteggiamento di miss Ciccone rispetto ai valori patriarcali. Il pubblico ha assistito allo scontro tra le opposte concezioni di Beverley Skeggs, docente di studi femminili all'Università di Lancaster, e di Margery Metzstein, sua omologa a Strathclyde. La prima considera Madonna «la regina dello scardinamento della mascolinità», che rappresenta la sessualità con umorismo pur conoscendone bene il potere e permette alle donne «di stare bene con se stesse»: «Usa la moneta della pornografia per sfidare l'immagine delle donne come oggetti passivi; è lei che ha il controllo delle cose, non è al servizio degli uomini».

Tutte fandonie, ha protestato la Metzstein. Il commercio di Madonna è definibile con la parola «prostituzione», perché la star «degrada stessa e le donne facendosi pubblicità». La presunta sovversione sessuale è una bolla di sapone: le foto di *Sex*, il libro-scandalo uscito l'anno scorso, rivoluzionano un bel niente, fanno soltanto i comodi di Madonna», la quale ricicla tutti i discorsi, il linguaggio, il cattolicesimo, lo stupro, gli omosessuali» per colpire tutti i tipi possibili di pubblico. «Quando il mio bambino ha visto quelle immagini ha pianto; e io con lui - ha confessato la studiosa con eccesso di irruenza -. Una cultura che accetta la propria degradazione ha una malattia terminale». Una ragazza obiettava dalla platea che Madonna «non cerca essere se stessa, ma tiene uno specchio puntato su di sulla società». Un paio di relatori annuivano, compunti.

Riuscivano a mantenere l'aplomb scientifico anche quando il pubblico sussultava e ridacchiava per l'imbarazzo durante la proiezione di *Annie Sprinkle*, un cortometraggio di Monika Treut sulle peripezie di una spogliarellista che armeggia con uno speculum ginecologico e invita lo spettatore a guardarci dentro. «In che cosa si differenziano le esibizioni di Annie da quelle di Madonna?», hanno chiesto poi i Soloni ai convenuti, trasformati loro malgrado in scolaretti. «Madonna non ha umorismo», ha azzardato una studentessa. Un po' come Madonnologia i suoi profeti.

Maria Chiara Bonazzi

«Vilipendio alla bandiera»

NEW YORK. Nuova provocazione erotica di Madonna: la popstar ha approfittato di un concerto a Portorico per strofinare la bandiera dell'isola tra le gambe. Il gesto ha scatenato un putiferio: ventimila fan in delirio nello stadio di Bayamon per un attimo ammutoliti. «Siamo rimasti scioccati», ha dichiarato Nydia Caro, un'attrice portoricana. Il Parlamento dell'isola ha approvato all'unanimità mozione di condanna dell'artista.

Nei prossimi giorni Madonna sarà in Argentina, anche qui divampa la polemica: un magistrato di Buenos Aires, Marcela Perez Pardo, pur avendo respinto una richiesta di sospendere i due show della star americana, ha deciso di proibire l'ingresso ai minori di 13 anni non accompagnati. Alcuni settori della Chiesa hanno anche convinto il presidente Menem, che di solito riceve le celebrità del mondo dello spettacolo, a non incontrarla. [Ansa]

«MI E' APPARSA LA CICCONE»

Poliziotta, amante, sportiva riempie le notti delle ammiratrici

«Era vestita da sergente»

Ero in giro con mia madre e quando tornammo a trovammo l'alloggio svaligiato. Eravamo fuori di noi, naturalmente chiamammo la polizia. Dissero che avrebbero mandato un agente. Pochi minuti dopo bussano alla porta, io apro ed eccola là, c'era Madonna vestita da poliziotta. So bene che è una superstar, ma non appariva affatto tale! Si comportava come una poliziotta qualsiasi! Era meravigliosa, con i capelli biondi sotto il berretto. Mi sono svegliata proprio quando iniziava a farci delle domande sul furto! Beh, almeno ho avuto la possibilità di vedere il «sergente Madonna» al lavoro!

Carol, 14 maggio 1990

«Nude tutt'e due e molto eccitate»

Stavamo pranzando in un fantastico ristorante italiano. Ricordo che eravamo in quattro, seduti a un tavolo vicino a una finestra. Nel ristorante cominciò a circolare la voce che stava arrivando Madonna. Quando entrò nel ristorante, ricordo che concentrai la mia energia su di lei per far sì che mi prestasse attenzione. Naturalmente riuscii solo a rassomigliare ad un'ammiratrice isterica. Lei venne verso di me, indignata, e in quel momento mi resi conto di essere solo una tra le tante che cercavano di ottenere le sue angeliche attenzioni.

Stranamente, risultò che avevamo un invito per un suo party, che si svolgeva in una sala da ballo al piani di sopra. Ricordo che pensai: «Oddio, ecco mia seconda occasione» (...). Decisi di ottenere la attenzione con un cappello di paglia bianco, inclinato in modo civettuolo. Ci avvicinammo al gruppo di Madonna: non era numeroso, ma lo champagne scorreva in gran quantità e finalmente il momento arrivò.

Ci presentarono e i nostri sguardi si : il mio sogno cominciava a diventare realtà. Mi dedicò tutta la sua attenzione e sembrò molto attratta dai miei capelli neri, dal mio piacevole aspetto.

Improvvisamente i nostri vestiti caddero e lei avvolse le sue braccia attorno al mio collo; posi le mie mani sui suoi fianchi e le sue gambe attorno alla mia vita. Per un istante rimasi choccata, ma accettai volentieri sue avances, sebbene pensassi: «Mio Dio, cosa penserà Joanna?» (...). Madonna cominciò a muovere le anche su e giù, in modo lento e insistente. Stavo per perdere il controllo. Ero così eccitata e felice. Improvvisamente mi sono svegliata.

Mary Margaret, 39 anni 23 settembre 1990

«Che ci faceva in quel campo?»

Ho sognato che facevo parte di squadra di calcio ed eravamo in mezzo a un grande campo verde, circondato da colline. Ero in piedi vicino a un'auto, con compagna di squadra, quando ecco arrivare da chissà dove Madonna, indossando la divisa della nostra squadra. Guardava verso di me e parlava, non riuscivo a sentire quello che diceva perché ero troppo occupata a pensare quanto fosse strano che lei fosse lì, con la mia squadra, comportandosi come una persona assolutamente qualsiasi. Allora le diedi un'occhiata imbarazzata e me ne andai.

Lisa, 25 anni 13 ottobre 1991

ROMPICAPO [Dario De Toffoli]

1°	2°	3°	4°	5°
	TAMBURO			

Ad una serata musicale partecipano 5 gruppi, ognuno dei quali suona un proprio genere ed ha un suo strumento particolare. I rispettivi cantanti hanno tutti un diverso nome e indossano una maglietta di diverso colore.

1. Il cantante degli Omega indossa la maglietta azzurra.
2. Due gruppi dopo i jazzisti, ma prima di quello con la filarmonica, si è esibito il gruppo di Leonardo.
3. Nel secondo gruppo si suonava il tamburo.
4. Luigi è salito sul palco col gruppo prima del cantante con la maglietta gialla e dopo quello con quella verde.
5. Nell'ultimo gruppo il cantante era Mauro.
6. Gli Alfa sono un gruppo rap e hanno cantato subito prima dei Beta, gruppo con il contrabbasso.
7. Giuseppe indossa la maglietta nera e canta nel gruppo esibitosi prima degli Omega.
8. I Gamma suonano musica «metallica» e si sono esibiti tre gruppi dopo i Delta, che avevano il fagotto.
9. Il gruppo successivo a quello con il timpano è stato quello che suonava musica melodica.

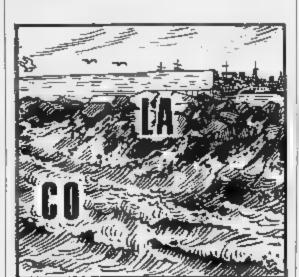
Quando si è esibito il gruppo rock? Quale strumento suona il gruppo del cantante con la maglietta rossa? Come si chiama il gruppo di cui Sandro è il cantante?

PAROLIERE [Francesco Valente]

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-1, si legge una parola di 16 lettere: SUPERALLENAMENTO. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 71 (11 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO [SD2]

Un giorno io e mio fratello ci iscrivemmo ad un torneo di tennis. Passammo i primi turni, ed in semifinale fummo accoppiati l'uno contro l'altro: purtroppo uno di noi sarebbe stato eliminato. Si giocava un solo set e naturalmente ci scambiavamo il servizio al termine di ogni gioco, cioè di gioco in gioco ci alternavamo alla battuta. Alla fine prevalsi con il punteggio di 6 giochi a 3. Il nostro maestro allora ci disse: «Non vi ho mai visto giocare così male, potevate fare molto meglio, c'è anche da aggiungere che non avete sfruttato al meglio il servizio: per ben 5 volte quello di voi che aveva il servizio ha perso il gioco». Chi di noi era di battuta al primo gioco?

PAROLE INCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. L'ideale stoico della serenità dell'anima - **5.** Lo Stato di Austin - **9.** Morì nella difesa della Repubblica Romana - **16.** Rosso londinese - **17.** Proprio così - **19.** Il maggior valore di nota - **20.** Rumore... fallimentare - **22.** Iniz. di Grandi - **23.** Antica lingua - **25.** Anagramma di «estatico» - **28.** Grado del judo - **29.** La città dei Sassi - **32.** In prov. di Enna - **34.** Pietre dure lavorate a rilievo - **35.** Si chiamò ul - **37.** Scienza... per atleti - **40.** Affluente della Garonna - **42.** Articolo maschile - **43.** Parlano dal pulpito - **44.** Antica medaglia veneziana - **46.** Il capitano di ventura detto «il conte Lando» - **49.** Galleggia sull'acqua - **50.** Scrisse «Pel di Carota» - **51.** Si chiamò Augusta Praetoria - **53.** Iniz. di Nievo - **55.** I monti Nebrodi - **56.** Il Fleming che creò 007 - **58.** Ninfa amata da Glauco - **60.** Le iniziali del compositore Vivaldi - **61.** Buono e comprensivo - **63.** Aspro... come il fumo - **64.** Le isole con Vulcano - **65.** Ente petrolifero (sigla) - **66.** Il compositore di «Wozzeck» - **67.** Un anagramma di «orientato» - **71.** Il famoso Keith della musica leggera - **73.** Persiana rotta... - **74.** Una cortigiana greca - **75.** Commedia di Giacosa - **77.** Valvola cardiaca - **78.** Il Land di Kassel - **79.** Carnicino.

VERTICALI: 1. L'Accademia di Cristina di Svezia - **2.** Segno tra i fattori - **3.** Musicò «Giselle» - **4.** Un amore di Zeus - **5.** Simbolo del titanio - **6.** Risponde sempre a tutti - **7.** Il Jolson del cinema - **8.** Il nome di Piazzolla - **10.** La rete del tennis - **11.** Veri... tesori - **12.** Si ottiene vendendo - **13.** Una cavità dello stomaco dei ruminanti - **14.** Città della Colombia - **15.** Moneta giapponese - **17.** Rimproverate severamente - **18.** Una malattia scomparsa - **21.** Un passo dolomitico - **22.** Accomodarsi - **24.** Lo Stato di Vancouver - **25.** Arruolare mercenari - **26.** Nella parte superiore - **27.** Donna di Etiopea - **30.** Si può vendere a lotti - **31.** Tutt'altro che alcalino - **33.** Anagramma di «risicati» - **36.** Poco... - **38.** Immagini sacre orientali - **39.** Passati - **41.** Porto pugliese (sigla) - **45.** Il nome di Kazan - **46.** Sottoporsi a terapia - **47.** Quantità farmaceutica - **48.** Manca a ciò che non serve - **50.** Scrisse «Ritratto di signora» - **52.** Pesci di mare - **54.** Percorre la Val di Fassa - **55.** Foro a prua - **57.** Pulita - **59.** Il compositore del «Paese del sorriso» - **60.** Il nome del famoso tennista americano Agassi - **62.** Percorso burocratico - **64.** Lago asiatico - **65.** Figlio di Afrodite - **67.** Lievi difetti - **68.** Ottobre del datario - **69.** Cittadina in provincia di Bolzano - **70.** L'arte di Orazio - **72.** Un gancio sinistro - **76.** Il centro di Pisa.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte	Risposte
B A R V	○○
R A B B	○
R G B N	●●
B G A V	●●○
V A B N	●●○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** martedì 2 Novembre

REBUS [frase: 6, 2, 5, 2, 4]

DAMA [Folter]

Sono poco più di ottanta i giocatori con il titolo di Maestro di dama in Italia, stando alle classifiche che vengono pubblicate annualmente dalla rivista «Damasport», l'organo ufficiale della Federazione. La classifica a punti vede al primo posto Michele Borghetti, seguito da Mario Fero, terzo Nicola Fabiano. Otto sono i neo-maestri: Giorgio Clemente di Milano, Claudio Defranceschi di Venezia, Lussorio Intile di Cagliari, Michele Majnelli di Messina, Carmelo Raineri di Catania, Giuseppe Scarpetta e Alessandro Solazzo di Foggia, Giuseppe Talò di Lecce. Per la dama internazionale (cento caselle) conduce la classifica Raoul Bubbi; onori della cronaca per due giocatori di Torino: il giovane Loris Milanese, finalmente Maestro, e Alessandro Marinelli per ora solo «candidato maestro».

Diagramma: un «simmetrico» di Remo Cipolli. Il Bianco muove e vince in 4 mosse.

SCACCHI [Ala]

Sarà Montecarlo ad ospitare il campionato del mondo femminile tra la Xie Jun, cinese, 21 anni, detentrice del titolo, e Nana Ioseliani, georgiana, 31 anni, sfidante. Un match che vede favorita la giovane cinesina, ma la georgiana ha dimostrato di saper capovolgere i pronostici superando sul filo di lana nella semifinale del mondiale (Torneo delle Candidate) la super-favorita Zsuzsa Polgar. Sedici le partite in programma, il pareggio lascia il titolo alla Xie Jun, sponsorizza il match il miliardario olandese J.J. Oostrom, che a Montecarlo la scorsa primavera ha organizzato lo spettacolare torneo «Melody Amber», intitolato alla figlioletta di due anni. Intanto anche per il mondiale femminile sono allo studio notevoli cambiamenti, come per il maschile le decisioni al Congresso Fide di novembre.

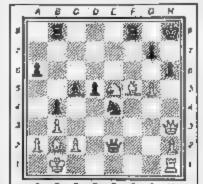



Diagramma: 1993, Ciburdanidze-Larsen; Il Bianco muove e vince.

Connery, tumore benigno

Il mistero che da [illegible] po' [illegible] tempo circondava la malattia che ha colpito Sean Connery è stato infine svelato ieri: le «cellule anomale» apparse nella [illegible] gola non sono di natura maligna. L'ex James Bond dello schermo, [illegible] anni «sta benissimo [illegible] è in piena forma», ha comunicato il suo ufficio stampa. Lo stesso Connery qualche tempo fa aveva smentito d'essere malato e spiegava che le notizie sulla sua «salute compromessa» erano del tutto prive di fondamento. Ma i suoi ripetuti ricoveri avevano fatto temere il peggio. Recentemente aveva dovuto ammettere: «E' vero, ho qualcosa alla gola ma ne saprò di più dopo gli accertamenti». Per sei settimane Connery era stato sottoposto a radioterapia [illegible] un centro oncologico londinese e ciò - in aggiunta al silenzio con il quale era stata circondata l'intera vicenda - aveva fatto ritenere che fosse gravemente malato.

Uomini-oggetto in arrivo

Arrivano i «Chippendales» (foto). Niente a che vedere coi mobili: [illegible] giovanotti, prestanti, newyorkesi, che ballano, cantano, soprattutto [illegible] spogliano, per un pubblico prevalentemente femminile. Promettono di evocare, sul palcoscenico, «tutte le più calde [illegible] differenti fantasie che le donne possono aver immaginato sul loro uomo ideale». Nel cast, oltre [illegible] ballerini e cantanti, spiccano una decina di fotomodelli «da calendario». E, più dello show, pare essere importante il «dopo-teatro»: come promette la documentazione inviata dalla compagnia, è possibile «attuare incontri con [illegible] cast, essendo i ragazzi molto disponibili». La prima tournée italiana inizia da Firenze l'8 novembre, [illegible] prosegue [illegible] [illegible] Torino, teatro Colosseo. Vago il programma [illegible] scena, ma dicono: «Cosa c'è [illegible] meglio per una donna che venire qui, sognare, tornare a casa e avere un seguito [illegible] serata grandioso?».

Castellitto sarà Coppi ne «Il grande Fausto», film di Sironi che non piace a Bartali

In fuga con il Campionissimo

La Muti, una «Dama bianca» meno severa

ROMA. Ha imparato ad andare in bicicletta, è dimagrito di vari chili, si è sottoposto ad un intervento chirurgico per far sparire dal viso un neo di troppo. E poi ha visto, letto, ascoltato tutto quello che c'era da vedere, leggere, ascoltare sul mito di Fausto Coppi, [illegible] leggendario campione del ciclismo vissuto nell'Italia degli Anni Cinquanta, [illegible] di ricostruzione e di speranze, di eroismi e nobili conflitti. Adesso, a pochi giorni dall'avvio delle riprese, Sergio Castellitto si sente pronto per portare sullo schermo la vicenda [illegible] di «un personaggio complesso [illegible] metaforico». Ma anche per dimenticare tutto quello che ha appreso negli ultimi [illegible]: «So che inevitabilmente, quando il film sarà presentato, si scateneră l' "Io c'ero" e l' "Io lo sapevo", ma [illegible] auguro che il pubblico non voglia fermarsi a valutare l'esattezza degli episodi ricostruiti... Vorrei che ci si facesse prendere, invece, [illegible] romanzo della vita di un grande sportivo, considerando che in un film c'è sempre una quota di "tradimento" della realtà: perché altrimenti non si tratterebbe [illegible] un film ma di un documentario».

Accanto a Castellitto siedono, nel Salone d'onore del Coni al Foro Italico dove l'altra sera è stato presentato «Il grande Fausto», il regista Alberto Sironi che ha curato la sceneggiatura con la collaborazione di Giuseppe Tornatore, Ornella Muti che sarà la «Dama bianca», gli uomini Rai che hanno realizzato l'impresa, [illegible] presidente del Coni Pescante. In platea, i ciclisti veri, Felice Gimondi, Corrado Petrucci, Michele Gismondi, Riccardo Filippi; e c'è pure Faustino Coppi, il figlio del campione, che ha letto la sceneggiatura definitiva (ne [illegible] state scritte e riscritte 12 versioni).

Non c'è invece Gino Bartali, l'eterno antagonista di Coppi, nel film interpretato dal somigliantissimo attore Mario Andrei. L'ex-ciclista è stato contattato dai realizzatori del film, ma ha espresso fin dall'inizio riserve e perplessità. «Certo - dice il regista - se avessimo [illegible] un film su di lui sicuramente sarebbe stato più contento». E Governi, capostruttura [illegible] Raiuno, aggiunge: «Bartali racconta la storia del ciclismo alla [illegible] maniera; è un personaggio di simpatia travolgente, ma forse non si ritroverà nel nostro racconto. Noi [illegible] descriviamo come il grande campione anziano che, [illegible] giorno, si trova davanti il giovane campionissimo, una vera forza della natura». Nel ruolo del massaggiatore cieco di Coppi, Biagio Cavanna, il tedesco Bruno Ganz.

«Raccontare il ciclismo al cinema [illegible] è un'impresa difficile - ammette Sironi - [illegible] hanno aiutato molto Tornatore e gli incontri con [illegible] persone che praticano questo sport; gente seria che sa bene cos'è la fatica. Abbiamo scelto di evitare il pettegolezzo privilegiando invece la descrizione [illegible] un eroe tragico, coraggioso e poco conoscibile. Un uomo schivo, solitario che ha avuto tutto dallo sport e poco dalla vita. Pur raggiungendo risultati straordinari, gloria e ricchezza, Coppi non riuscì [illegible] a trovare una risposta alle ansie che lo tormentavano spingendolo verso una "fuga senza fine", una fuga perenne dagli avversari, dal mondo, dalla stessa vita».

Anche l'amore, la travolgente passione per la signora in candido montgomery che seguiva le sue corse e che un giornalista francese battezzò «Dama bianca», lo costrinse a fuggire: dal giudizio della gente scandalizzata che [illegible] poteva [illegible] tollerare certi comportamenti da parte [illegible] un campione tanto popolare. «C'interessava raccontare questa grande e tragica storia d'amore - dice Sironi - che [illegible] dusse in carcere una donna dal fascino intenso, decisa e coraggiosa [illegible] punto di abbandonare marito e figli per seguire l'uomo che amava». Ornella Muti, che ha accettato senza esitazioni la parte di Giulia Occhini ed è stata scelta perché secondo [illegible] regista «incarna l'ideale della desiderabilità femminile», dice di ammirare molto il coraggio della Dama bianca. Negli abiti Anni 50 «che strizzano la vita e valorizzano al massimo [illegible] femminilità, la Muti non si preoccuperà di diventare [illegible] fotocopia cinematografica della Occhini: «Certo [illegible] le somiglio affatto: lei era una bellezza severa, a tratti dura e un po' spigolosa e io sono completamente diversa, ma che importa? Quello che conta non è la somiglianza fisica». Non è preoccupato neanche Faustino Coppi: «So poco della vita sentimentale dei miei genitori; ho letto la sceneggiatura ma non posso dire se il racconto è giusto o sbagliato. Mi è piaciuto, questo sì, e mi dispiace che mia madre non sia qui e non possa vederlo».

Coprodotto per un costo di 10 miliardi dalla Rai (al 40%), da Angelo Rizzoli [illegible] da partner tedeschi e francesi («Il mito di Coppi - ha detto il direttore uscente di Raiuno Carlo Fuscagni - è un mito europeo che ha varcato tutte le frontiere»), «Il grande Fausto» arriverà sugli schermi televisivi entro la fine del 1994. La lavorazione avrà inizio tra pochi giorni, [illegible] [illegible] settimane con una pausa sotto Natale e una ripresa in primavera quando, con il bel tempo, sarà possibile realizzare le scene delle gare. «Andremo a girare nelle Marche, [illegible] paesini vicino ad Ascoli Piceno - fa sapere il regista - perché da quelle parti abbiamo ritrovato intatto il paesaggio italico degli Anni 50: le strade bianche, le case di mattoni rossi. Poi saremo a Roma sulla Via Appia, dove sono stati ricostruiti gli interni delle due ville di Coppi. E in primavera ci sposteremo in Slovenia o forse in Bulgaria per la parte prettamente sportiva del film. Vogliamo che dal [illegible] conto venga anche fuori l'immagine di quell'Italia che non c'è più. L'Italia in cui [illegible] tutti poveri [illegible] che forse, proprio oggi, [illegible] si farà male ricordare».

Fulvia Caprara

Fausto Coppi con Giulia Occhini [illegible] «Dama bianca». Sotto a sinistra: Sergio Castellitto che farà il Campionissimo

Ornella Muti che sarà Giulia Occhini. Sotto: Bartali con Faustino Coppi

Governi di Raiuno: «Gino è simpatico, ma non si ritroverà nel nostro racconto. Sarà un anziano che dovrà inchinarsi a una vera forza della natura»

Soddisfatto il figlio «E' un bel racconto. Peccato: mia madre non lo può vedere»

Cinema Italia

Le Grolle d'oro a «Fiorile» e a «Un'anima divisa in due»

SAINT-VINCENT. «Un'anima divisa in due», di Silvio Soldini, e «Fiorile», di Paolo e Vittorio Taviani, [illegible] stati i film italiani del '93 più apprezzati dalla giuria delle «Grolle d'oro», formata interamente da critici stranieri. Vince l'accademia al Festival del cinema italiano nel cuore delle Alpi. Erano 13 le opere in concorso. [illegible] premio a «Sud» di Gabriele Salvatores che è invece un grosso successo di pubblico.

E Fabrizio Bentivoglio fa il bis: grolla d'oro anche a lui come miglior attore, dopo esserlo stato anche per [illegible] giuria di Venezia. Ancora per l'interpretazione di «Un'anima divisa in due» e «La fine è nota». Due grolle ex aequo per la migliore attrice, a Valeria Cavalli, per «Mario, Maria e Mario» e a Chiara Caselli, per «Dove siete? Io sono qui».

La miglior opera prima è invece «Libera», [illegible] Pappi Corsicato, storia di tre donne d'oggi, a Napoli, disorientate e confuse dalla modernità, dal suo degrado, alle [illegible] di valori perduti.

«La fine è nota» ha invece ricevuto la grolla d'oro per la sceneggiatura [illegible] Cristina Comencini [illegible] Suso Cecchi d'Amico. A Luigi Comencini la «Grolla» alla carriera. Il festival [illegible] Saint-Vincent gli ha reso omaggio dedicandogli [illegible] rassegna di 13 opere proiettate al cinema Giacosa di Aosta. Oggi l'ultimo film in programma: «La storia» del 1986.

Il direttore artistico, Felice Laudadio, ha assegnato le targhe d'argento per l'attrice e l'attore rivelazione dell'anno a Galatea Ranzi («Fiorile») e a Gaetano Carotenuto («Dove siete? Io sono qui»).

Ma la manifestazione di Saint-Vincent, al di là dei premi, è stata anche l'occasione per fare il punto sul cinema italiano. Sulla sua crisi, strutturale, ma anche d'idee. Gabriele Salvatores commenta: «La tavola rotonda non doveva intitolarsi "Quale 1994 per il cinema italiano", ma "Quale cinema italiano per il 1994". Questo è il vero problema. Che storie raccontare, su quali soggetti puntare la cinepresa. E in questo senso noi siamo indietro».

Per il produttore Claudio Bonivento (ha vinto due grolle d'oro, nel 1990 e nel 1991 con «Mery per sempre», «Ragazzi fuori» e «Ultrà»), «il cinema italiano ha bisogno d'amore, di passione da parte di chi lo fa. Poi arriveranno anche i soldi. Dobbiamo regolamentare meglio il rapporto con [illegible] banche e smetterla di dare addosso ai film che funzionano. E' [illegible] malcostume imperante».

Enrico Martinet

Successo del cantautore e stasera il debutto in tv nella diretta di Raidue, alle 22,10

Premio Tenco: la notte è Paolo Conte

I versi del poeta Vysotskij cantati da Vecchioni e Guccini

Paolo Conte fino a notte fonda, per il Premio Tenco: un trionfo

Applausi a Modugno arrivato a Sanremo per ascoltare il figlio

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Non crediate che stasera il Premio Tenco debutti nella diretta tv di Raidue con un'operazione noiosamente culturale: l'hanno aspettata per 18 anni quest'occasione, gl'intrepidi uomini del Club, per dimostrare che si può coniugare facile ascolto e qualità, ed hanno scelto come primo esempio di show monografico (destinato, dicono, a ripetersi negli anni) il nome, la storia e [illegible] canzoni di Vladimir Vysotskij, attore scrittore poeta cantautore russo dissidente scomparso nel 1980. Con i suoi brani tradotti è stato pure inciso un disco appena uscito, «Il volo di Volodja», interpretato dagli artisti che stasera segneranno il debutto televisivo del Tenco: Eugenio Finardi, Vecchioni, Giorgio Conte, Ligabue, [illegible] Cristiano De André, Guccini, Mingardi, Flaco Biondini e ancora altri (in disco [illegible] sono anche Paolo Rossi e Milva) fra i quali l'attrice Marina Vlady, che di Vysotskij fu moglie. Trattasi di canzoni e ballate di straordinaria eleganza, semplicità e poesia, che non mancheranno di catturare anche i telespettatori: qui a Sanremo è arrivato per l'occasione addirittura [illegible] viceministro della Cultura del governo Eltsin, Tatiana Nikitina, che ha invitato con lo spettacolo di stasera il Club Tenco al teatro Taganko di Mosca.

L'atmosfera di quest'edizione della rassegna è strana e tesa, il teatro Ariston è stato affollato dalla prima sera come non mai. Sembra scomparsa quell'aria di complicità e cameratismo che aveva rappresentato la forza del Tenco in tutti questi anni difficili, è perfino impossibile la libera circolazione dietro il palco, altra cosa che faceva la differenza, per gli addetti ai lavori, con il resto del mondo dello spettacolo. Non si capisce ancora se quest'aria nuova e più professionale sia una colpa da addebitare alla [illegible] che arriva, o un elemento inevitabile nel ricambio che sta avvenendo sul palcoscenico.

Il Tenco ha infatti buttato a mare molta zavorra dei cari amici di un tempo, da far cantare per puro spirito di fratellanza, ed ha compiuto una selezione rigorosa che ha fruttato una prima bella serata. Forse in funzione antidisgregamento nazionale, contro Bossi, sono stati privilegiati gli artisti di cultura meridionale, non così spesso presenti qui; ieri sera, il filone era rappresentato più che degnamente dal grande Pino Daniele in recital, ma venerdì, dopo il classico «Lontano lontano» di Tenco eseguito da Vecchioni, ecco l'irruzione di Patrizio Trampetti ex Nuova Compagnia di Canto Popolare, in «Un giorno credi» scritta con Bennato e poi in un brano [illegible] forte capacità evocativa e musicale. «Portugal», cantato insieme con quella lenza di Francesco Baccini, l'uno in napoletano e l'altro in genovese: la canzone è di entrambi, godibilissima, sarà nell'lp di Baccini di prossima uscita. Poi, hanno catturato i casertani Avion Travel con la loro mistura teatrale di eccellenti spunti musicali internazionali su testi pregnanti e semmai fin troppo forbiti: musica leggera da camera, la chiamano, più da ascoltare che da cantare. E ancora, Vincenzo Spampinato, interessante e tormentato siciliano. Come diceva Domenico Modugno, applauditissimo in sala, «Il Tenco ha saputo raccogliere forme ed espressioni della canzone d'autore che si richiamano alla tradizione della musica italiana, ma che si spingono fino ai percorsi trasversali della musica moderna. Ha superato una certa immagine della canzone d'autore del mondo metropolitano settentrionale raccogliendo la tradizione del Sud».

Suo figlio Marcello ha cantato ieri sera, mentre l'esordiente di venerdì, Federico Sirianni, è parso un po' appiattito [illegible] vecchi schemi cantautorali. Esultante invece la breve performance di Jimmy Villotti, ex chitarrista di Paolo Conte cui il medesimo aveva dedicato la canzone «Jimmy Ballando», che si è messo in proprio ed ha inciso un disco molto carino, di cui ha offerto un paio di brani con ironico piglio teatrale: ha messo la corista a leggere il giornale nei tempi morti, poi ha strappato e tenagliate le corde della chitarra, esemplificando come meglio non si può il travaglio dell'artista nell'unicità della rappresentazione.

Ultimo atto di venerdì, il Maestro che è nell'anima, Paolo Conte. In un set di un'ora, conclusosi a notte fonda, ha dimostrato a quale complessità di tessitura [illegible] si sia spinta la sua partitura, ricavando sollecitazioni e ispirazioni dal jazz allo swing, dall'espressionismo alla ritmica afro-cubana. Un trionfo.

Marinella Venegoni

TG Sette

Rai 1: facce da Requiem anche l'audience va giù

OGNI volta che il Tg1 apre col presidente Scalfaro che dice «l'Italia ce la farà», la Borsa crolla. Avete notato? L'ultima volta ha aggiunto «ne sono sicurissimo» «perché nutro grande fiducia nel nostro popolo», e l'indice Mib ha perso due punti. Sarà un caso, ma non porta fortuna. Neanche a Scalfaro.

Ogni volta che al Tg1 Badaloni annuncia l'opinione, anzi «Il Punto» di Federico Scianò, crolla l'audience, meglio: s'inabissa. Questo non è un caso. Enrico Mentana, direttore del Tg5, lo chiama «effetto Scianò» e sorride. Cambiano i direttori ma Scianò, un Marzullo ante litteram, è sempre lì, fedele [illegible] secoli, con il suo elzeviro doroteo, tenue come un semolino.

Un altro baluardo del Tg1 è il glorioso pastone politico da Montecitorio. Il «pastonista» è uno [illegible] quei personaggi cancellati dal progresso, come l'arrotino, la mondina e il piccolo scrivano fiorentino. Il telegiornale ne conserva addirittura due esemplari, Fulvio Damiani e Francesco Pionati. Entrambi, a turno, montano la guardia a un Parlamento ormai deserto, dove ogni giorno manca il numero legale, tanto che il governo procede a raffiche di decreti. Per non farli sentire troppo soli, la regia proietta alle spalle dei due vecchie immagini di Camere gremite e palpitanti.

L'omelia di Scalfaro, il Punto di Scianò, il pastone da Montecitorio e, non bastasse, una sera su due anche l'esternazione del cardinal Ruini. Grazie a questi quattro cavalieri dell'apocalisse, il Tg5 ha di nuovo sorpassato in ascolto il Tg1. Non succedeva dal marzo scorso. Ma la notizia non è neppure questa. Sorprendente, diciamo pure miracoloso, è che sette e anche otto milioni d'italiani dotati di telecomando seguitino a sorbirsi la messa cantata delle ore 20. E' l'ultimo zoccolo duro che tiene nel Paese. Finché dura.

Colpa di Bruno Vespa, si diceva una volta. Da allora abbiamo assistito a una rivolta della redazione, trattata dai giornali come la presa della Bastiglia - mai dimenticheremo le arringhe della pasionaria Buttiglione, i volantinaggi di Frajese e Badaloni, i diari dal carcere di Lilli Gruber -, sono passati due direttori (Albino Longhi e Demetrio Volcic), la poderosa Riforma della Rai. Ma nulla è cambiato. Il rito si perpetua, e in latino. Altro esempio. La notizia dell'embrione clonato, cui tutti i giornali della Terra hanno dedicato prime pagine, viene saltata per passare direttamente al commento dei vescovi introdotto dalla specialista Buttiglione. Ora, con tutto il rispetto dei vescovi e dei Buttiglione, non pare che negli ultimi cinque [illegible] secoli l'opinione della Chiesa in materia scientifica sia stata decisiva né puntuale. Hanno appena riabilitato Galileo Galilei, ammettendo che sì, in effetti la Terra gira intorno al Sole. Ma il Tg1 non riesce a farne a meno, è vescovo-dipendente. In crisi la dc, che sia diventata la Cei il nuovo «azionista di riferimento»?

E Demetrio Volcic? Era stato salutato come la madonna pellegrina. Finalmente un giornalista lontano dalle parrocchie, per nulla fazioso e italiota, un professionista vero, imbevuto di vecchia Mitteleuropa, niente che vedere con i mozzibusti [illegible] partito e con i «bravi che avanzano», orribili replicanti di Cnn (il rinomato fast food internazionale). Tutto vero. Ma allora perché accetta di firmare un notiziario che gli assomiglia così poco? Non si è stufato anche lui di vedere le facce da requiem di Frajese, Buttiglione e del chierichetto Badaloni? Ci voleva tanto, giovedì scorso, a montare al posto del mortale pastone un servizio sul processo Cusani, con lo show inaugurale di Antonio Di Pietro, come ha fatto il vispo Mentana?

Lilli Gruber

Fosse soltanto una questione di gusti, pazienza. Ma al Tg1, anche se nessuno ne parla, è legata la sopravvivenza della tv di Stato. Il 60 per cento degli introiti pubblicitari [illegible] tutta la Rai proviene dagli spot che precedono e seguono la funzione delle 20. Se lo zoccolo duro cede, schiacciato dalla Ruota di Mike, o investito dal formidabile tandem Mentana-Ricci, non servirà più interrogarsi sul destino di Guglielmi, sulle bugie [illegible] Locatelli o sui proclami dei professori. Basterà chiudere il sipario, come alla fine di Carosello.

Curzio Maltese

La diva dell'operetta aveva 99 anni, viveva a Torino

E' morta Dirce Marella disse no a D'Annunzio

TORINO. E' morta Dirce Marella, grande diva torinese dell'operetta Anni 30. Classe 1894, era nata a Chioggia ma da sempre viveva a Torino. Interpretò anche due film muti, girati nel '13, «Sui gradini del trono» e «Passione slava». Diplomata in pianoforte, con papà e nonno musicisti di professione, approdò all'operetta per caso, suonando dietro le quinte gli accompagnamenti alla prosa. «Per me ballare era un fatto spontaneo - diceva la soubrette - e in quanto al canto, avevo una vocina intonata ero un sopranino».

Dirce Marella, occhi azzurri, fisico sottile, carattere battagliero. Gabriele D'Annunzio le regalò il soprannome «Ardeola»

Tanti i successi della sua carriera, ma il momento più «piccante» fu nel 1925, a Montecatini. Durante la rappresentazione de «La voglia color di rosa» Dirce, che impersonava una sirena, mostrò il suo scultoreo petto. Il pubblico andò in delirio, l'impresario svenne: fu proprio nello stesso anno che un altro seno fu scoperto in teatro, quello di [illegible] [illegible] Borboni, nell'«Alga marina».

Occhi azzurri, fisico sottile e carattere battagliero, la Marella seppe tenere a bada persino Gabriele D'Annunzio. Il poeta, ormai attempato, non le perdonò un rifiuto, e le regalò il soprannome «Ardeola».

Dopo una vita artistica da diva, in giro per il mondo tra ammiratori, vestiti sontuosi, regali da favola, la Marella lasciò le scene molto presto, nel '36, per problemi di salute. Una salute che le ha poi permesso di vivere fino a 99 anni. **[cr. c.]**

Ai cattolici non piace «Per amore, solo per amore», il film di Veronesi

«Vade retro», San Giuseppe

«Quasi al limite della profanazione»
Il regista: ho solo rappresentato un uomo

ROMA. «Questo film è certamente peggiore del libro ed è anche peggiore del progetto di cui Festa Campanile mi aveva parlato.... Gli spettatori cristiani troveranno molte difficoltà. Probabilmente non sopporteranno lo stridore o, forse, l'eccesso di umanizzazione, fino al limite della profanazione, e della dissacrazione». Parole dure quelle con cui padre Claudio Sorgi, critico del quotidiano cattolico Avvenire, commenta forma e contenuti del film di Giovanni Veronesi «Per amore, solo per amore», tratto dal libro omonimo di Pasquale Festa Campanile. La pellicola, protagonisti Diego Abatantuono nei panni di San Giuseppe e la spagnola Penelope Cruz in quelli della Madonna, è appena uscita nelle sale italiane e ha già scatenato polemiche nel mondo cattolico.

Se padre Sorgi attacca duramente il film e si rammarica di non poterne discutere [illegible] lo scomparso autore del libro («forse lui l'avrebbe potuto fare meglio - scrive nell'articolo -. Magari con un po' di sensibilità cristiana in più»). L'ampio pezzo che affianca il commento sull'Avvenire va oltre. Entra nel merito delle scelte fatte dal regista, giudica Abatantuono «un attore sbagliato [illegible] posto giusto», e si lamenta perché il suo San Giuseppe «spasima d'amore per molte donne, tra le quali persino una nota pornostar». Ed è questo il particolare che fa andare su tutte le furie il regista Giovanni Veronesi: «Chi scrive è incompetente perché non sa che nel mio film recita Mariangela D'Abbraccio, una nota e brava attrice teatrale, e non Milly, sua sorella di professione pornostar. Non rispondo alle critiche di chi fa confusioni di questo tipo».

Sul resto, invece, Veronesi ha molto da dire: «Non era assolutamente mia intenzione andare contro la Chiesa, figuriamoci. Sono battezzato, comunicato, ho servito Messa da bambino e mi sono allontanato dalla Chiesa da grande soprattutto perché sentivo che il [illegible] messaggio era troppo distaccato dalla terra, le sue risposte troppo poco vicine agli uomini. Era chiaro che un film così, fatto da un laico, avrebbe comportato l'umanizzazione [illegible] personaggi senza per questo diventare blasfemo. Se poi si giudica profano il fatto che San Giuseppe abbia desideri carnali non sono d'accordo: se Giuseppe è un uomo è normale che abbia tali desideri. Per il resto posso dire che in tutto il film c'è il rispetto per la sofferenza e il martirio e credo, anzi, che sarebbe giusto proiettare "Per amore solo per amore" nelle sale parrocchiali. Farebbe bene ai giovani». Ma Veronesi si aspettava le critiche ricevute? «Dai cattolici no. Dai preti sì». **[f. c.]**

Diego Abatantuono (San Giuseppe) e l'attrice Penelope Cruz che interpreta la Madonna

Ex Don Giovanni di Galilea

Eccellenti Abatantuono e la Cruz i due attori salvano la commedia

SE non ci fossimo abituati all'idea vedendolo ogni sera in [illegible] nei trailers [illegible] «Per amore, solo per amore», a nessuno sarebbe venuto in mente che Diego Abatantuono poteva diventare San Giuseppe. La sua prestanza fisica mal si conforma all'idea che un po' tutti ci siamo fatti del padre terreno del Redentore. Un personaggio grigio, secondario, non un papà e santo solo per aver sposato la Madonna: lei sì prescelta da Dio e autentica madre di Gesù. In termini cinematografici il bravo falegname sembra degno di una comparsata, non certo di un ruolo protagonista: ma nella versione [illegible] umanizzata di Pasquale Festa Campanile, autore dell'omonimo romanzo (tascabili Bompiani) da cui è tratto il film, Giuseppe prima di sacrificarsi [illegible] nome del suo unico vero amore [illegible] un bel giovanotto che aborriva il matrimonio, [illegible] Don Giovanni della Galilea che voleva conquistarlo tutte. E chi poteva impersonarlo meglio dell'esuberante e vitalistico Abatantuono, superficialone all'apparenza e sotto sotto «buono sul pane»?

Attraverso il racconto del greco Socrates, che [illegible] ha scelto come padrone, seguiamo le tappe della vita di Giuseppe: le scapestrate avventure giovanili, l'incontro con Maria ancora bimbetta e, quando lei si fa donna, la scoperta di amarla fino al punto di rinunciare alla libertà, di sposarla incinta di chissà chi, di accettare di non possederla mai: fino al punto di perdere il senno e morirne. Rispetto al testo originario, che si dilunga anche [illegible] rapporti fra Giuseppe e Gesù, il film preferisce concentrarsi sulla vicenda sentimentale, ma nella regia un po' stinta di Giovanni Veronesi (che firma con Ugo Chiti la sceneggiatura) non riesce ad essere più che garbatamente illustrativo. Salvo là dove trova accenti di commedia grazie alla presenza di due eccellenti attori in spiritosa sintonia come Abatantuono e il servo Alessandro Haber. Sono loro la strana coppia della storia, anche se Penelope Cruz raffigura Maria con stuzzicante sensibilità. Tra gli altri spicca il solido professionismo del giudice Renato De Carmine, mentre inconsistente è l'apparizione della cortigiana Stefania Sandrelli.

Alessandra Levantesi

PER AMORE SOLO PER AMORE
di Giovanni Veronesi
Diego Abatantuono, Penelope Cruz
Alessandro Haber
Stefania Sandrelli
Italia 1993, commedia
Cinema: **Capitol**, **Doria** di Torino; **Nuovo Orchidea**, **Pasquirolo** [illegible] Milano; **Academy** [illegible], **Barberini 2**, **Golden** di Roma

«Papà prende moglie» alle 20,30 su Canale 5, con Nancy Brilli e Columbro

Che stress la famiglia allargata

Quattro bambini, due suocere scatenate e un cane

MILANO. Ricordate Marco Columbro quando prestava la sua voce nasale al pupazzetto Five, mascotte di Canale 5? E' così che uno dei cavalli di razza della scuderia Fininvest ha cominciato la sua collaborazione con Berlusconi. Oggi, conduttore affermato, Columbro ha deciso di prendersi una pausa, e dopo «Buona Domenica» ora prova la carriera di attore. Questa sera alle 20,30 sarà su Canale 5 con «Papà prende moglie», [illegible] telefilm diretti da Nini Salerno, ex dei «Gatti di vicolo miracoli». Vicino avrà Nancy Brilli, attualmente impegnata al Teatro Manzoni di Milano nelle repliche di «Ninà», da un testo [illegible] André Roussin al fianco [illegible] Massimo Dapporto e Giovanni Crippa. In «Papà prende moglie», la Brilli è Francesca, una dietologa abbandonata dal marito farfallone [illegible] con due figli a carico. La donna s'innamora di Columbro-Andrea [illegible]dovo e anch'egli con due figli, in più ha anche [illegible] cane. I due si mettono insieme creando così una famiglia numerosa. Ai problemi, inevitabili, che [illegible] creano in [illegible] normale menage, si aggiungono quelli dei figli, del cane e in più della madre di Andrea: Franca Valeri che

Nancy Brilli

disapprova questa unione, [illegible] non fa nulla per facilitare le cose.

Anche il regista Nini Salerno ha [illegible] piccolo ruolo, quello dell'amico intimo di Andrea che non ne vuole sapere di vivere una vita senza avventure sentimentali. «Il telefilm è molto divertente ed adatto alle famiglie - ha detto Columbro - e siamo curiosi di conoscere la risposta del pubblico. Nel rapporto fra Andrea e Francesca alcune famiglie potranno riconoscersi e trovare qua e [illegible] degli spunti».

Columbro ha scherzato anche sulla sua vita privata: «Da questo film ho imparato che non sono fatto per i matrimoni - ha detto - e forse anche come padre sarei un disastro, però è difficile pensare di non voler sposare una bella donna come Nancy».

«Papà prende moglie» è stato girato durante l'estate in una villetta alla periferia di Roma, sotto una canicola pazzesca. «Non ho mai patito tan[illegible] il caldo quanto per le ripre[illegible] di questo lavoro - ha detto Nancy Brilli -. Buona parte delle scene sono state girate in una stanza di 30 metri quadrati». I quattro ragazzini che interpretano la parte di Sara, Filippo, Riccardo e Michela si [illegible] comportati molto bene, anche se il doppiaggio [illegible] qualche caso lascia un po' a desiderare.

Per realizzare le riprese è stata usata, per la prima volta in televisione, una nuova tecnologia proveniente dal Giappone che [illegible] avvale di particolari telecamere ed una nuova pellicola elettronica la [illegible] qualità in video risulta essere pari a quella della pellicola cinematografica. Tra gli altri interpreti, anche Erica Blanc, nella parte della madre di Francesca.

Luca Dondoni

La Storia dei traditori

COGNOME E NOME: LACOMBE [illegible]
1973, 16,30 su Raitre; [illegible]. 132'

Film-scandalo di Louis Malle. La storia di un giovane contadino che diventa collaboratore dei nazisti, che si vende per salvarsi e tradisce per [illegible] pravvivere. Il punto di vista tradizionale è ribaltato: la storia è guardata dalla parte di chi aveva torto. Protagonista un attore preso dalla strada.

[illegible] STREGATA
1986, 15,50 su Raidue; dur. 85'

Horror giallo da ridere, con Gene Wilder regista e interprete. Larry e la fidanzata sono attori radiofonici di drammi dell'orrore. Ospiti nel castello di una vecchia zia che ha nominato Larry erede dei suoi beni, vengono perseguitati dai parenti.

POLICARPO, [illegible] DI [illegible]
1958, 7,45 su Retequattro; dur. 115'

Nel film di Mario Soldati, [illegible] cast d'eccezione: Renato Rascel, Romolo Valli, Peppino De Filippo e Carla Gravina. Ad inizio secolo Policarpo, che lavora come calligrafo al ministero, sogna un bel matrimonio per la figlia Celeste, corteggiata da Gegé, figlio del capufficio. Questi però non è d'accordo sul matrimonio, e per distrarre il giovane lo fa incontrare con una sciantosa. Celeste si fidanza allora [illegible] un onesto lavoratore, mentre il frivolo Gegé finirà per sposare la sciantosa.

L'attore Renato Rascel, protagonista [illegible] film di Soldati «Policarpo, ufficiale di scrittura»

BONNIE AND CLYDE
1967, 0,25 [illegible] Raitre; dur. 106'

Un cult-movie di Arthur Penn, che trasforma le figure dei due gangster degli Anni Venti in eroi «on the road». Rapine, uccisioni e allegria incosciente senza lieto fine: in lingua originale con sottotitoli. Con Warren Beatty e Faye Dunaway.

MATILDA
1990, 23,45 su Tmc; dur. 100'

Con Carla Benedetti e Silvio Orlando. Commedia con sfumature «noir». Dopo aver perduto [illegible] incidenti diversi tre fidanzati, Matilda trova un nuovo pretendente, il timido Torquato, che però è un po' spaventato dal passato della donna.

OGGI

Pippo Baudo rievoca il *Musichiere* (*C'era due volte*, Raitre, ore 20,30), sul secondo il *Premio Tenco* (da Sanremo, ore 22,10), sul primo si concludono le avventure di *Alexandra* (ore 20,40), su Canale 5 riprende la candid camera di *Occhio allo specchio* (ore 21,30).

Papà prende moglie nuovo telefilm di Canale 5, racconta la storia di un avvocato divorzista e di una dietologa che si innamorano e decidono di vivere insieme.

Fininvest punta molto sulle serie: l'opinione generale è che [illegible] telefilm - come genere - sia adesso più forte delle sitcom, delle soap-operas e degli altri prodotti a puntate.

C'è il problema dei costi (quelli di Columbro e Brilli sono quasi dei film), ma la casa produttrice Aran è riuscita a stare in 600 milioni l'ora, che secondo gli esperti è un bel risultato.

«Aran» non è una sigla, ma l'inizio dell'espressione romanesca «arangiatevve», scelta con parecchio spirito dal capo della ditta Roberto Sessa.

MUSICHIERE

Per dare un'idea di cosa fu *Il Musichiere* negli anni in cui andò in onda (1957-1960) basterà dire che [illegible] funerali [illegible] Mario Riva, morto in palcoscenico a Verona per la caduta in una buca profonda [illegible] metri, parteciparono 250 mila persone. Nel programma, due concorrenti in gara dovevano riconoscere [illegible] motivo famoso cantato [illegible] da Nuccia Bongiovanni [illegible] da Paolo Bacilieri: chi dei due concorrenti aveva capito per primo, scattava dalla sedia su cui stava seduto e andava a *suonare un campanaccio*.

Il vincitore doveva mettere metà della somma guadagnata al quiz canori in cassaforte: ne entrava in possesso solo se riconosceva [illegible] motivo misterioso, suonato [illegible] cigolio della cassaforte che si chiudeva.

Momento culminante del programma era però il «Nientepopodimenoché»: un personaggio famoso dello sport o dello spettacolo doveva cantare una canzone (tra questi: Coppi, Gary Cooper, ecc.).

Vallette del programma erano Lorella De Luca e Alessandra Panaro, che abbiamo rivisto quest'estate a *Ieri, oggi e...domani?*, e che nella vita fanno adesso semplicemente le nonne. Nuccia Bongiovanni [illegible] morta, Paolo Bacilieri, chiuso il programma, aprì una boutique a Roma, poi gestì un locale notturno a Riccione, adesso si esibisce di nuovo (a 66 anni) in un locale di Bologna. Bongiovanni-Bacilieri erano diventati una coppia cult: si esibivano per pochi secondi, senza riuscire mai a finire la loro interpretazione.

Achille Campanile, sull'«Europeo», li sfotteva: sono «cantanti che, cantando pochissimo, riescono a cantare troppo».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Baudo, Riva, Cooper

I PROGRAMMI [illegible] OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (8677); 18 (13290); 20 (690); 23,25 (4801863); 00,10 (35018509)

- 6 — **Caccia al tesoro** (2600851)
- 7,45 **Il mondo di Quark.** La società delle [illegible] e delle formiche (8189-580)
- 8,30 **La Banda dello Zecchino. Speciale autunno** (1383509)
- 10 — **Grandi mostre: I Madruzzo e l'Europa, a Trento** (81084)
- 10,25 **Roberto Sambonet** (7651677)
- 10,55 **Santa Messa** (6282054)
- 11,55 **Parola e vita: le notizie** (2696-702)
- 12,15 **Linea verde** di F. Fazzuoli (47-46306)
- 13 — **Linea verde documenti: I giorni [illegible] cambiamento** (82-90)
- 14 — **Toto-Tv Radiocorriere** (77073)
- 14,15 **Domenica In...** Con Luca Giurato, Mara Venier e la partecipazione [illegible] Monica Vitti. Interviene Don Antonio Mazzi (9408122)
- 15,20 **Tgs - Cambio di campo** (8240-5431)
- 15,30 **Domenica In...**
- 16,20 **Tgs Solo per i finali**
- 16,30 **Domenica In...**
- 18,10 **Tgs 90 minuto** (5372898)
- 19 — **Domenica In...** (91290)
- 19,50 [illegible] **tempo fa** [illegible]
- 20,30 **Tg1 Sport** [illegible]
- 20,40 **Alexandra.** film 2ª puntata. Con Anne Roussel, Andrea Occhipinti, [illegible] Habich, Rudiger Vogler. Sceneggiatura di Félicien Marceau. Dal romanzo «The Winter Earth» [illegible] Linda La Rosa. Delegati alla produzione Roland Grilli, Jacques Dercourt. Produttore Rai Giovanni [illegible]mioli. Regia di Denis Amar (61-8764)
- 22,25 **La domenica sportiva.** di Tito Stagno (5721210)
- 23,30 **D. S. Tempi supplementari** (6404328)
- 0,40 **L'abbraccio dell'orso** (1979). Film. Regia di Jack [illegible]. Con David Hemmings, Ralph Richardson (4277556)
- 2,25 **La fattoria di Stentstein** (1975). Film. Regia di Hans [illegible] Geissendoerfer. Con Katja Rupé, Tilo Brueckner (2510246)
- 4,25 **Pronto emergenza,** telefilm (1475371)
- 4,56 **Divertimenti** (8427333)

RAIDUE

Telegiornale: 11 (9734632); 13 (4832); 19,45 (792324); 23,30 (8650257)

- 6,25 **Videocomic** (98237889)
- 7 — **Amici nella giungla**, cartoni (53073)
- 7,25 **Capitan Planet.** (2818412)
- 7,50 **L'albero azzurro** (3181412)
- 8,15 **Tom & Jerry,** cartoni (2089784)
- 8,30 **Romanzo d'amore.** Film (5442-257)
- 10,05 **Speciale su «Il ladro [illegible] bambini».** Di Gianni Amelio. (6588-073)
- 10,20 **Sette monaci d'oro.** Film. (60-29883)
- 12,05 **L'arca del dottor Bayer,** [illegible] film (4416783)
- 13,30 **Tg 2 - Trentatré** (14528)
- 13,45 **Speciale Tg 2 Motori** (4493-702)
- 14 — **Triade chiama canale [illegible]** (1982). Film poliziesco. Regia di Steven Carver. Con Chuck Norris, Christopher Lee (6703501)
- 15,50 **Luna di miele stregata** (1986). Film commedia. Regia di [illegible] Wilder. Con Gene Wilder. (3133-281)
- 17,15 **Tom [illegible] Jerry - Gli antenati,** cartoni ani[illegible] (383431)
- 18,10 **Le comiche [illegible] Stanlio e [illegible]** (5383141)
- 19 — **Calcio serie A** (29073)
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint.** [illegible] Nino De Luca e Maurizio Vallone (77-64)
- 21 — **Beautiful,** con Ronn Moss, Susan Flannery (3555615)
- 22,10 **Premio Tenco '93.** Dal Teatro Ariston. XVIII Rassegna della canzone d'autore. Partecipano Cristiano [illegible] André, Eugenio Finardi, Francesco Guccini, Ligabue, Andrea Mingardi, Roberto Vecchioni, Marina Vlady. Regia Roberto Capanna (8889493)
- 0,50 **DSE - Dall'enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche: Jean Bernhard epi[illegible]ma e scienze** (8122623)
- 1,40 **Arrivano i carri armati** (1951). Film [illegible] guerra. Regia di Lewis Seiler. Con Steve Cochran, Philip Carey, Mari Aldon (6814371)
- 3,05 **Cuore e batticuore.** Telefilm (9802130)
- 3,55 **Videocomic** (18035913)
- 4,30 **Università. Pre-corso di matematica.** Lezione 29 e [illegible] (71-26178)

RAITRE

Telegiornale: 14 (61412); [illegible] (23054); 19,30 (32703); 22,30 (27431); 00,10 (50784572)

- 6,30 **Tg 3 - Edico**[illegible]
- 6,45 **Fuori orario** (4810528)
- 8,55 San Sebastian. **Atletica leggera: Coppa del mondo.** Marato[illegible] (5613280)
- 9,50 Austria: Solden. **Sci: Coppa [illegible] mondo.** Slalom gigante femminile. 1ª manche (281989-85)
- 12 — **Schegge** (56851)
- 12,50 Austria: Solden. **Sci: Coppa [illegible] mondo.** Slalom gigante femminile. 2ª manche. (888257)
- 13,30 **Schegge** (4073)
- 14,10 **Tg3 - Pomeriggio** (4032632)
- 14,25 **Quelli che il calcio...** di Marino Bartoletti e Fabio Fazio. Regia [illegible] Paolo Beldì (17320702)
- 16,30 **Cognome e [illegible] Lacombe Lucien** (1973). Film drammatico. Regia di Louis Malle. Con Pierre Blaise, Aurore Clément. (7908828)
- [illegible] **Motoo 3** (8443815)
- 19,20 **Domenica gol** (128528)
- 19,45 **TgR Sport** (195738)
- 20,05 **BlobCartoon** (327815)
- 20,30 **Pippo [illegible]** presenta **C'era due volte...** di [illegible], Caputi, Ciorciolini, Piro, Laveggi, Ron[illegible], Visca, Zavattini. A cura di Mario Vittoria Fenu. Regia di Patrizia Belli (37412)
- 22,50 Athina Cenci e Claudio [illegible] [illegible] Tony e i Volumi in **Cielito lin[illegible].** Di Sergio Staino e di Er[illegible] e Tenuzzi. (2558257)
- 0,25 **Movie.** Film in lingua originale con sottotitoli in italiano. **[illegible]nie and Clyde** (1967). Film drammatico. Regia di Arthur Penn. Con Warren Beatty, Faye Dunaway, [illegible] J [illegible], Gene Hackman. (2293975)
- 2,15 **Cielito lindo,** replica (3788488)
- 3,30 **Harem,** replica (4431555)
- 4,30 **Il vento [illegible] alza** (1956). Film drammatico. Regia [illegible] Yves Ciampi. Con Curd Jurgens, Mylène Demongeot. (5263449)
- 5,50 **Schegge** (3098285)

CANALE 5

Telegiornale: 13 (87218); [illegible] (1870); 00,30 (22012702)

- 6,30 **Prima pagina,** attualità (4870-898)
- 9 — **Le frontiere dello spirito.** Rubrica di attualità religiosa. A [illegible] Monsignor Gianfranco Ravasi e [illegible] Cecilia Sangiorgi (2230-238)
- 9,45 **Documenti: 5 continenti** (89-86073)
- 10 — **Reportage,** attualità con Marina [illegible] (787580)
- 11,30 **Sul set [illegible] «Papà prende moglie»,** attualità (7257)
- 12 — **I Simpson,** cartoni (8086)
- 12,30 **Superclassifica show,** musicale con Maurizio Seymandi (7615)
- 13,50 **Buona domenica,** varietà con Gabriella Carlucci, Gerry Scotti, Cristina D'Avena. Regia di Beppe Recchia (16307267)
- 18,10 **Casa Vianello,** telefilm. *La forza età* (8377141)
- 20,30 **Papà prende moglie,** telefilm. *Due in ascensore.* Con Marco Columbro, Nancy Brilli, Franca Valeri. I episodio. (38054)
- 21,30 **Occhio [illegible] specchio,** varietà. Con Paolo Bonolis, Laura Fred[illegible]. Regia [illegible] Lorenzo Lorenzini. 1ª puntata. (8868561)
- 22,35 **Ciak,** attualità. A cura di Anna Praderio, Pierluigi Ronchetti, Giorgio Medail. (4062870)
- 23,05 [illegible], attualità. Di Fabrizio Pasquero (8850832)
- 23,30 **Italia domanda,** attualità. Con Gianni Letta (6889290)
- 0,50 **Sgarbi settimanali,** attualità (3117550)
- 1,20 **A tutto volume,** attualità (4310-791)
- 2 — **Tg 5 -** [illegible] (4968159)
- 2,30 **Zanzibar,** telefilm (4976178)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (4977807)
- 3,30 **Ciak,** attualità (4070994)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (4971623)
- 4,30 **I cinque del [illegible] piano,** telefilm (5567159)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (5588888)
- 5,30 **Documentario** (5501975)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (2826130)

ITALIA 1

Telegiornale: 12,30 (29581); 18,30 (88-90)

- 6,30 **Bim Bum Bam,** cartoni
- 10,30 **A tutto volume,** attualità, con Alessandra Casella (replica) (47-83)
- 11 — [illegible]**ead,** sport. *La grande avventura in mare.* (5412)
- 11,30 **Grand Prix,** [illegible] Andrea De Adamich (75346)
- 12,45 **Guida al campionato,** con Sandro Piccinini (3071493)
- 14 — **Domani mi sposo** (Italia '84). Film commedia. Di Francesco Massaro. [illegible] Jerry [illegible], Isabella Ferrari. (308080)
- 16 — **Navigator** (Usa, '87). Film fantastico. [illegible] Randal Kleiser. (3293-44)
- [illegible] — **Tale padre tale figlio,** telefilm. *Una scelta difficile.* (6702)
- 18,30 **Pallavolo. Jockey Deroma Schio-Fochi Zinella Bologna.** Serie A1. Sintesi. (65980)
- [illegible] — **Benny Hill Show,** varietà (84-12)
- [illegible] **Highlander,** telefilm. *L'angelo della vendetta - La signora del circo.* (92851)
- 22,30 **Pressing,** sport. [illegible] Raimondo Vianello, Antonella Elia, Giorgio Tosatti (4816580)
- 23,45 [illegible] **dire gol,** varietà, con la Gialappa's Band (9964035)
- 24 — **Studio sport** (7401)
- 0,30 **Il grande golf,** sport (6803178)
- 1,40 **Domani mi sposo,** film commedia (Italia, '84), con Jerry Calà, Isabella Ferrari. (7691975)
- 3,30 **Zanna bianca alla riscossa,** film avventura (Italia, '74). Con Maurizio Merli. (6342371)
- 5,30 **Benny Hill Show,** varietà [illegible]-517)
- 6 — **Tale padre tale figlio,** telefilm (2824772)

RETE 4

Telegiornale: 6,30 (7986); 11,55 (3231-615); 13,30 (2615); 17,30 (3986); 19 (172); 23,45

- 7,45 **Policarpo, ufficiale di scrittura,** film commedia (Italia, '[illegible]). Con Renato Rascel (3618889)
- 9 — **Stelle della moda,** attualità (48-99)
- 10 — **Ines, una segretaria [illegible] [illegible]re,** telenovela (1824886)
- 11,10 **Affari di cuore,** attualità (3903-667)
- 11,40 **Il Barelegante,** attualità (7909-073)
- 12 — **C'eravamo tanto [illegible]** (49-606)
- 13 — **Sentieri,** soap opera (1ª parte) (8528)
- 14 — **Sentieri,** soap opera (2ª parte) (63870)
- 14,29 **La collina [illegible] felicità,** film con Susan Hayward, William Lundigan, regia [illegible] Henry King, Usa 1951 (6276752)
- 16 — **Perdonami,** attualità, conduce Davide Mengacci (80306)
- 17 — **Cuore selvaggio,** telenovela, replica (4829)
- 18 — **Il meglio di Funari News,** attualità (80770)
- 19,30 **Lui lei l'altro,** attualità (3581)
- 20,30 [illegible] **e gentiluomo,** film drammatico (Usa, '82) di Taylor Hackford. Con Richard Gere, Debra Winger (1923054)
- 22,50 **Colpevole o innocente,** con Carla Urban (9708528)
- 0,05 **Alta infedeltà,** film commedia (Italia, '64). Con Nino Manfredi, Charles Aznavour e Monica Vitti. (5540333)
- 0,45 **Rassegna stampa** (5902420)
- 2,30 **Fanfan la Tulipe,** film avventura [illegible] (Francia, '51), con Gérard Philipe, Gina Lollobrigida, Nerio Bernardi. (1381913)
- 4,05 **Il barone,** telefilm (1384913)
- 5,00 **Lou Grant,** telefilm (4418804)
- 6 — **Murphy Brown,** telefilm con Candice Bergen (9198449)

ALLA [illegible]

[illegible] Gr: 8; 10,16; 13; 19,30; 23 - 8,30 Gradilo [illegible]; 8,44 Il giornalone; 8,52 Gr 1 3 A agricoltura, alimentazione, ambiente; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa messa; 10,20 La scoperta dell'Europa; 12,01 Rie a quel paese; 12,51 Mondo [illegible]; 14,05 Che Mai leggi?; 14,20 Tutto il calcio minuto [illegible] minuto; 16,30 Stereopiù; 18,20 Tuttobasket; 19,30 Ascolta si fa sera; 19,35 [illegible] come voi; 20,05 Giallo sera; [illegible] XVIII [illegible] del Premio Tenco; 23,28 Notturno italiano

RADIODUE: Gr: 6,20; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30 - 6 Effetto cinema; 7,18 Il Vangelo di oggi; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,48 Varietà cantando; 9,38 Corsari d'autore; 10 Domenica delle meraviglie; 11 Parole nuove; 11,52 Gr 2 Anteprima sport; 12,10 Gr regione-Ondaverde; 12,25 [illegible]. Percorsi d'arte; 14,20 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30 Domenica sport; 17,30 Zona Cesarini; 18,03 In[illegible] musicale; 18,35 Musica da ballo; 19,55 Canzoni di ieri e di oggi; 20,25 Calcio. Inter-Parma; 22,41 [illegible] Europa. Guido Anselmo; 23,28 Notturno italiano

RADIOTRE: Gr: 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 19; 20,45; 23,15 - 6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima [illegible]na; 9 Concerto del mattino (I parte); 10 [illegible] parliamo di domenica; 10,30 Concerto [illegible] mattino (II parte); [illegible] Uomini e profeti; [illegible] Paesaggio [illegible] figure; 17 Au[illegible] musicale 1993; [illegible] Passioni incompiute; 19,30 Mosaico; 20 [illegible] propesto di Broadway; 21 La parola e [illegible] maschera; 22,15 Dal vivo; 23,20 Il son[illegible] e il suono; 23,58 Notturno italiano

[illegible]

Telegiornale: 12,45 (1127029); 19 (168035); 20 (537561); [illegible] (602783)

- 13,30 **Come le foglie [illegible] vento.** film (3840783)
- 15,05 **Una famiglia Usa** (4709-509)
- 15,55 **Calcio** (7364412)
- 18 — **Natura amica** (625325)
- 19,05 **Minuti di recupero** (0479-80)
- 19,15 **Controluce** (693122)
- 20,30 **Urla [illegible] notte,** film ([illegible]-8528)
- 22,10 **Passato, [illegible]esente... possibile** (3307431)
- 23,25 **Stravaganza [illegible] medici** (0068967)

MONTECARLO

Telegiornale: 18,45 (152054); 22,30 (8073)

- 12,30 Sci alpino. [illegible] Gig femminile (97568)
- 13,30 Pattin[illegible] **Test olimpico Piruetten** (9583306)
- 16 — Motocross. (8570280)
- 17,15 **Sintesi Maratona, Coppa del Mondo** (87580)
- 17,45 **Strike, la pesca [illegible] Tv** (25-141)
- 18,15 **Scooby Doo** (71306)
- 19 — [illegible]**lo: Australia - [illegible]gentina** (8974180)
- 20,45 **Galagoal** (873764)
- 23 — **L'appuntamento col sindaco** (98290)
- 23,45 [illegible], film (07534077)

[illegible] +1

- 16 — **Dick Tracy,** film (385302-90)
- 18 — **Tentazione [illegible] Venere** (260626)
- 20 — **I corti di Telepiù** (835696)
- 20,40 **L'omicidio sul filo** (7899-8948)
- 2,50 **Creature del cimitero** (81006246)

[illegible] +3

- 21 — **Totò al Giro d'Italia** (08-4061)
- 22,30 Musica classica. **Mozart** (547517021)

TELE +2

- 11,30 **Okavango: [illegible] del Kalahari,** doc
- 13,30 **Usa sport** (7081067)
- 15 — **Tennis - Atp Stoccolma: finale** (07196832)
- 18,15 **Calcio - [illegible] M.-Barcellona** differita (7842306)
- 20 — **Calcio - Studio serie A** (542499)
- 20,30 **Inter-Parma** (254561)
- 22,15 **Calcio - [illegible] serie A** (212141)
- 22,45 **Obiettivo sci** Viaggio nel mondo degli sport invernali (4088561)
- 23,30 **Pugilato - Carbajal-Sosa**
- 24,30 **Tennis-Atp Stoccolma** finale (replica) (51850325)

[illegible]

- 13,30 **Spin [illegible] 2WO** (20023851)
- 16 — **David Sylvian**
- 17 — **Dance club**
- 18,35 **The mix** (67111651)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (4967)

- 20 — **L'indomabile,** teler. (45-80)
- 20,30 **Il segreto** (21764)
- 21,30 **L'indomabile,** teler. (70-943580)

[illegible]

Per registrare [illegible] Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al program[illegible] che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregi[illegible] [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di [illegible] (02) 210.730.70.

Dicitura [illegible] Copyright

I [illegible] DI SHOWVIEW

Rai1 [illegible]; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

LA BORSA

MILANO Comit	583,41	- 10,35
N. YORK Dow Jones	3680,59	+ 31,29
LONDRA F. Times	3171	- 28
TOKYO Nikkei D	19702,97	- 561

Ancora record a Wall Street

A dispetto delle previsioni dei pessimisti, la Borsa di New York continua a macinare record e giovedì ha superato quota 3700. La fiducia crescente in una ripresa vera è stata premiata coi dati del pil del terzo trimestre, che non hanno evidenziato solo una forte crescita (2,8%, che sarebbe stata 3,4% senza le inondazioni), ma anche [illegible] rallentamento dell'inflazione interna, scesa all'1,6% dal 2,3%. Vanno male, invece, le cose a Tokyo. La privatizzazione della East Japan Railway Co. ha indotto molti investitori a vendere i titoli in loro possesso per acquistare quelli della società ferroviaria che si sono apprezzati di molto mentre il resto del listino è sceso. Ancora una settimana positiva per il listino zurighese, che ha messo a segno un rialzo dell'1,15%, che va ad aggiungersi al 2,7% guadagnato nella scorsa ottava. Settimana negativa e con pochi scambi a Piazza Affari.

LE MONETE

DOLLARO in Italia	1625,71	+ 18,50
MARCO in Italia	970,11	+ 6,15
MARCO/DOLLARO	1,694	- 0,01
YEN/DOLLARO	108,1	= 0,00

Lira: settimana di passione

E' stata una settimana di passione per la lira che ha dovuto cedere sei punti nei confronti del marco e diciotto nei confronti del dollaro. A deprimere la moneta italiana è stata la corsa al rialzo del dollaro che, in quest'ultima settimana di ottobre, ha beneficiato dei positivi dati sull'economia Usa. Il rialzo del dollaro ha compresso la lira anche nei confronti del marco, che si è attestato a quota 970,11 lire. Il presidente del Consiglio Ciampi ribadisce che la lira è attualmente sottovalutata e questo favorisce le esportazioni. «Il risultato - ha detto - sarà un avanzo nella bilancia dei pagamenti già a partire dal prossimo anno. Questo si rifletterà, se non interverranno altri fattori di disturbo, sui tassi di cambio della lira, che dovrebbe riapprezzarsi. Ciò porterà ad altri vantaggi come il minor costo delle importazioni. Saremo allora entrati nel circolo virtuoso».

LA MARCIA DEL DEBITO
(valori in miliardi)

La tabella riassume l'andamento nell'ultimo decennio del debito pubblico: in settembre, secondo le ultime rilevazioni ufficiali della Banca d'Italia, il debito del settore statale ha raggiunto quota 1 milione e 755 mila miliardi di lire (1.755.000.000.000.000 lire), una cifra che equivale a oltre **30 milioni a persona.** Nel 1992 il debito pubblico era di 1 milione e 637 mila miliardi per un «peso» di **28,6 milioni a testa.**

1.800.000 – 1.500.000 – 1.200.000 – 900.000 – 600.000 – 300.000 – 0

1983 1984 1985 1986 1987 1988 1989 1990 1991 1992 1993

Check-up di Via Nazionale all'economia: «Una crisi politica sarebbe grave»

Bankitalia fa rullare i tamburi

«La ripresa è nell'aria, non bruciamola»

ROMA. Un aumento dell'incertezza politica [illegible] farebbe certo [illegible] all'economia. Per favorire una ripresa nel '94 occorre «una rapida approvazione» della legge finanziaria, senza arrivare all'esercizio provvisorio di bilancio. Occorre che prosegua il contenimento dei salari. Occorre che gli industriali si rimettano a investire. Con il suo bollettino economico semestrale, ieri la Banca d'Italia ha [illegible] note le analisi che stanno dietro agli ultimi discorsi del governatore Antonio Fazio: «non è molto serio proclamarsi ottimisti o pessimisti. Sosteniamo che le [illegible]dizioni per una ripresa nel 1994 ci sono. Però bisogna consolidarle e non vanificarle».

Presentando il loro lavoro, gli economisti dell'Ufficio studi tentano di sottrarsi all'alternanza nevrotica di entusiasmi e di docce fredde sulla ripresa che occupa le pagine dei giornali (di tutto il mondo). «Aiutateci a spiegare - dicono - che questa si può ormai definire la crisi più grave di tutto il dopoguerra, in tutto il mondo industriale. Non è la più profonda, ma è la più lunga, e non di poco. L'Italia non sta peggio, è nella media». Ha fatto impressione la cifra citata ieri l'altro da Fazio, che nell'ultimo anno i posti di lavoro sono diminuiti di 670.000 unità. Il bollettino aggiunge che nel '94 non è purtroppo esclusa «una ulteriore lieve caduta».

In molti Paesi importanti la caduta della produzione e del reddito è stata più consistente, in alcuni la disoccupazione è maggiore, anche di parecchio. Ma la stessa analisi del bollettino segnala che la recessione italiana è complicata da un insieme di fattori. Diversi «nodi sono venuti al pettine» tutti nello stesso momento. L'economia italiana ha continuato a creare posti di lavoro fino a metà del '92, quando altrove si registravano già cali, e poi ne ha distrutti un gran numero tutti insieme. Alle difficoltà dell'industria si è sommato il ridimensionamento del settore dei servizi, gonfiato da anni di inflazione e di tolleranza fiscale.

Si è avuta una «sfavorevole coincidenza di fatti negativi», come ha detto il governatore: con la «semi-paralisi degli investimenti pubblici» dopo la scoperta delle tangenti, e gli «errori e leggerezze gravi nella direzione e nell'amministrazione» di alcuni gruppi industriali. Un anno fa si è sfiorata la crisi finanziaria dello Stato. Come risultato combinato della recessione e della stretta di bilancio decisa per tirarsi fuori dai guai, gli italiani hanno - questa volta davvero - stretto la cinghia; il calo dei consumi delle famiglie (meno 1,4% nel primo semestre del '93) è stato di «una intensità senza precedenti nel dopoguerra».

Eppure, secondo gli esperti che hanno diretto la stesura del bollettino (il direttore per la ricerca economica Pierluigi Ciocca, il capo dell'Ufficio studi Ignazio Visco), l'economia italiana è ora «ben posizionata» per sfruttare i primi segni di ripresa mondiale. La svalutazione della lira senza inflazione ha annullato in un semestre uno squilibrio di bilancio dei pagamenti che era pari al 2%. La fiducia dei mercati internazionali è ritornata. I tassi di interesse sono scesi e il loro valore reale (al netto dell'inflazione) non è ormai molto divergente da quello degli altri Paesi europei; con la Francia, anzi, c'è un sostanziale allineamento.

Per poter piazzare i suoi debiti, lo Stato era arrivato a pagare interessi da usura: nel corso del '92, il guadagno al netto dell'inflazione sui Bot a sei mesi era di quasi l'8%; oggi è sotto il 4%, al 3,6% forse. Questi progressi saranno messi in forse, avverte la Banca d'Italia, se la manovra economica '94 non conseguirà gli obiettivi. Occorre non solo approvare in fretta la legge finanziaria, ma attuarla in pieno: realizzando il piano Cassese per la pubblica amministrazione, impedendo che gli enti locali spendano indebitandosi, sfrondando in modo drastico il prontuario dei farmaci.

Stefano Lepri

INFLAZIONE

A ottobre risalita al 4,3%

ROMA. Confermando le stime provvisorie desunte dalle anticipazioni fornite dalle città capoluogo di regione, l'istituto centrale di statistica rende noto che nello scorso mese di ottobre l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dello 0,7% rispetto al mese precedente e del 4,3% rispetto allo stesso mese dello [illegible] anno. Per quanto riguarda le variazioni tendenziali dell'indice (confronto con il corrispondente mese dell'anno precedente), l'analisi per capitolo di spesa evidenzia aumenti differenziati che passano da un massimo del più 2,3% per l'abitazione ad un minimo del più 1,5 per cento per spettacoli, istruzione e cultura. La variazione tendenziale di ottobre 1993 - fa ancora notare l'Istat - risulta più contenuta di quella del corrispondente mese del 1992 (più 5,0%) e lievemente più alta di settembre 1993 (più 4,3%).

«Ma anche nel '94 non si fermerà la disoccupazione E' la crisi più lunga del dopoguerra»

Il governatore Antonio Fazio La Banca d'Italia torna alla [illegible] sprona le imprese a investire e non mollare il freno sui salari

La forza della «liretta»

I supertecnici fanno i conti l'export risana molti bilanci

ROMA. Il forte aumento delle esportazioni non è sufficiente a trainare l'economia italiana fuori dalla crisi, però sta migliorando sensibilmente i bilanci delle imprese. Le gravi perdite del '92 non si ripeteranno: secondo il bollettino economico della Banca d'Italia, in una recente indagine «la maggioranza delle imprese intervistate anticipa una chiusura del bilancio 1993 in pareggio o in lieve utile». Ovviamente «le prospettive sono tanto migliori quanto maggiore è la quota di fatturato esportato».

I settori di industria più avvantaggiati dalla svalutazione sono in teoria quelli delle macchine per ufficio, dei prodotti meccanici, dei mezzi di trasporto, del materiale elettrico, e il tessile-abbigliamento. Ma l'industria dell'auto si trova in una crisi che ha aspetti strutturali. Macchine per ufficio, meccanico e materiale elettrico, settori da lungo tempo in recessione, hanno trovato invece nell'export dello scorso autunno un qualche sollievo.

Nel tessile, dove la crisi era meno grave, l'accresciuta domanda estera è stata soddisfatta soprattutto con scorte ma «mostra di recente qualche cedimento». Non esistono quindi settori che possano avere funzione trainante.

Moody's: con quel deficit guarirete tra cinque anni

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Per le finanze pubbliche solo una cura dimagrante drastica e di almeno cinque anni potrà sortire qualche esito. La via imboccata da Amato prima e da Ciampi poi è quella giusta, ma quanto durerà? Ci sarà dopo le elezioni un governo destinato a reggere pur promettendo se non sangue almeno lacrime? In sintesi, l'opinione di Moody's è tutta in questi interrogativi. Ad esprimerla è il suo analista capo Vincent Truglia che ieri era a Palermo per partecipare all'«Osservatorio congiunturale» promosso dalla Fondazione Curella.

Professor Truglia, voi di Moody's avete relegato l'Italia alla classifica A1, perché dite che investire nel nostro Paese significa affrontare ancora un mare di incognite.

«In effetti è una situazione anomala nel panorama internazionale: l'Italia è un Paese ricco, ma è l'unico dei G7 a non avere tre A, cioè il massimo secondo la classifica di Moody's».

Non le sembra professore che comunque negli ultimi due anni le cose siano molto cambiate? E' stato fatto l'accordo sul costo del lavoro, ci sono state le leggi delega sul pubblico impiego, la sanità, la finanza locale, la previdenza. Tutte [illegible] che hanno introdotto un criterio di rigore nella [illegible] pubblica.

«Non c'è dubbio che l'Italia sta conoscendo dei grossi cambiamenti, direi quasi una rivoluzione quieta, ordinata, senza violenze, una vera "rivoluzione di velluto". Ma quando noi abbiamo attribuito la classifica all'Italia non lo abbiamo fatto pensando a questi governi di tecnici ma all'insieme della situazione e, soprattutto, al futuro. Ora vige un criterio rigoroso nella gestione della spesa pubblica, [illegible] quanto potrà durare? Le elezioni [illegible] imminenti».

Deve però ammettere che l'Italia di oggi non è più quella di quando ci avete declassato ad A1.

«Noi cerchiamo sempre di non farci coinvolgere dalle politiche di bilancio dei vari Paesi. Non guardiamo ai singoli dettagli, alle singole scelte, ci limitiamo a fotocopiare uno status e, se in Italia molte cose stanno cambiando, è presto per dire che [illegible] cambiata la sostanza della vita [illegible]».

Siamo comunque sulla strada giusta o no?

«Il problema principale è che in futuro, e cioè almeno nei prossimi cinque anni, la strada di austerità che è stata imboccata possa essere mantenuta. I futuri governi italiani - dopo le elezioni - saranno in grado di perseverare su una via di bilanci rigorosi, che poi in pratica vuol dire di nuovi tagli alla spesa? Consideri che se si vuole tagliare, per esempio, sul pubblico impiego, piuttosto che sulle Poste e sulle Ferrovie, bisognerà cominciare da dove il personale è pletorico, e cioè dal Sud, ma così facendo si aggraverà ancora di più la disoccupazione e si allargherà il divario economico [illegible] il Nord. Se la sentirà il governo di proporre scelte di questo tipo? E [illegible] porrà rimedio ai problemi sociali che ne deriveranno? Capisce bene quindi - per rispondere al suo quesito - che è presto per dire se l'Italia ha imboccato la via del risanamento».

Lei dunque, è pessimista?

«Gravano troppe incognite politiche sul futuro dell'Italia e per questo è difficile dire se si può essere ottimisti. Poi c'è il debito pubblico immenso, il mercato dei titoli di Stato [illegible] assorbe i risparmi; insomma la situazione è troppo fluida per fare previsioni. Comunque se si perseguirà - ma per anni e anni - una linea di ridimensionamento del deficit rispetto al Pil, allora e soltanto allora potremo affermare che la strada imboccata è quella giusta».

Raffaello Masci

Il presidente del Consiglio Ciampi

NUOVI IMPERI

San Pellegrino assorbe Garma, la società di acque minerali che apparteneva a Raul Gardini

Mentasti sale sul trono delle bollicine

Nasce un gruppo con 1100 miliardi di fatturato e 2000 dipendenti

MILANO. Frizzano le bollicine made in Italy. Ed è sempre più saliscendi ai vertici, tra i maggiori produttori di quello che è il secondo mercato d'Europa: sei miliardi di litri d'acqua minerale prodotti all'anno, 3 mila miliardi di fatturato.

Fino a ieri era la Garma degli eredi di Raul Gardini e di Giulio Malgara al primo posto - con i marchi Levissima, Recoaro, Pejo, Panna e Fiuggi - nell'hit parade dei re delle bollicine. Da ieri nuovo re è Bruno Mentasti, proprietario della San Pellegrino, l'acqua minerale italiana più famosa, la più conosciuta nel mondo dopo la rivale Perrier. Esce di scena la Garma voluta e creata da Raul Gardini subito dopo il divorzio dai Ferruzzi, sponda italiana di un gruppo presente in Francia con Sci, Barry, Vital, Sogeviandes. Teoricamente, l'accordo reso ufficiale ieri parla di «concentrazione» tra le attività di Garma (le acque, i caffè Hag e Faemino, mentre restano fuori dall'accordo l'Angel di Brina e Arena, Sorba e Pandeal) e quelle della famiglia Mentasti (l'acqua San Pellegrino ma anche tutti i prodotti derivati: dall'aranciata al Sanbitter). In concreto, tra Garma e Mentasti è stata costituita una nuova società controllata in maggioranza dalla famiglia milanese che da sempre possiede la San Pellegrino e in minoranza dalla Garma. Ed è così nato un supergruppo che sale di diritto al primo posto in Italia (35% circa di quote di mercato) e che, con un fatturato di circa 1100 miliardi, 2 mila dipendenti e 15 stabilimenti, è tra i primi al mondo.

I fratelli Mentasti ora sono loro i padroni delle acque minerali in Italia

Concentrazioni. Accordi. Tutto secondo copione: da anni in Italia e in Europa si combatte la guerra delle bollicine con entrate e uscite rapide. Brevi flash indietro nel tempo: la battaglia in Francia per il controllo di Perrier, la penetrazione in Italia degli stranieri di Bsn e di Nestlé, il passaggio a Gardini dell'ex gruppo Ciarrapico. Ma certo, in questo nuovo colpo di scena, ha probabilmente pesato il suicidio di Raul Gardini e la scelta degli eredi di insistere più sulla Francia che in Italia. Del resto, che qualche alleanza [illegible] altri gruppi si dovesse comunque fare, l'aveva già immaginato anche Gardini quando il caso Enimont non lasciava ancora prevedere sviluppi clamorosi ed epiloghi drammatici. Di fronte a un'offerta consistente della Pepsi (si parlò di 700 miliardi per acquistare Levissima, Pejo, Recoaro, caffè Hag e Billy) Gardini aveva [illegible] di discutere con gli inviati della multinazionale Usa. Ma tutto era finito in nulla. Rendendo possibili i contatti con Mentasti e l'accordo di [illegible]. Festeggiato, dicono, [illegible] una bottiglia di spumante (italiano). [a. z.]

VECCHI IMPERI

Calcestruzzi: la Waterhouse revoca le certificazioni

Rossi in Usa per sbloccare il salvataggio Ferruzzi

MILANO. Guido Rossi, Enrico Bondi e Stefano Meloni sono a New York in missione speciale: convincere Citibank ad ammorbidire la sua posizione nei confronti del piano per il salvataggio Ferruzzi. Un compito non semplice.

Come è ormai arcinoto, le banche estere, che rappresentano un quarto dei debiti dell'impero di Ravenna, [illegible] un terzo di quelli di Montedison, hanno risposto picche al progetto steso da Vincenzo Maranghi e Maurizio Romiti.

Le ragioni di questo primo [illegible] sono molteplici. Una, formale ma [illegible] secondaria, nasce dall'irritazione di aver ricevuto il piano in italiano. Altre, più sostanziali, vertevano sul sospetto che, nel salvataggio dell'ex impero di Gardini fosse stata privilegiata la logica di tenere insieme il gruppo, rispetto agli interessi dei creditori.

Pochi giorni fa, il rappresentante per l'Italia di Société Générale, ha di nuovo spiegato «Forse molte banche estere [illegible] hanno capito bene il piano in italiano. Non appena arriverà la stesura in inglese faremo delle controproposte».

Ma Mediobanca ha detto di non essere disponibile a controproposte. E ha dato ai banchieri esteri un ultimatum, la risposta deve arrivare prestissimo, altrimenti si rischia il fallimento, che non conviene a nessuno. Evidentemente, l'ultimatum non ha però sortito l'effetto desiderato.

Intanto, fonti di Mediobanca hanno lasciato trapelare l'ipotesi che, dietro ai «no» di americani e francesi, si muovano pressioni di forti interessi industriali. E la Price Waterhouse ha revocato le certificazioni dei bilanci della Calcestruzzi a partire dall'esercizio 1984 a causa di «eventi venuti a conoscenza successivamente all'emissione delle relazioni di certificazione». La Ferruzzi ha subito replicato con una nota che giudica il provvedimento «tardivo, scarsamente motivato e non commisurato ai rilievi sollevati». [v. s.]

ANATOMIA [illegible]

Faccia a faccia con il primo vero privatizzatore d'Italia

«Io, Marzotto, sto con Abete però c'è troppa ideologia»

VALDAGNO

COM'E' fatto un privatizzatore, specie così rara in Italia che andrebbe rigorosamente protetta dal Wwf? Quello che abbiamo davanti in carne e ossa si chiama Pietro Marzotto, [illegible] un signore schivo e pacato di quinta generazione industriale, che dietro [illegible] piccola scrivania ottocentesca nella città-fabbrica [illegible] Valdagno, immersa nelle operose valli vicentine [illegible] percorse dallo spirito del Veneto austriaco, dirige un'azienda che qualche anno fa sembrava spacciata e oggi è tra i primi gruppi tessili del mondo. E' lui il prototipo del privatizzatore *ante litteram*, perché sei anni fa - correva il 1987 - rilevò dall'Eni un'accozzaglia di aziende tessili in buona parte decotte, che andava allora sotto il nome [illegible] Lanerossi.

Come successe? Come fu possibile in un'epoca in cui vigeva ancora [illegible] mistica del pubblico [illegible] imperava, non scalfita, una nomenclatura potentissima di politici e boiardi dell'impresa di Stato? «Guardi che la storia [illegible] un po' lunga», ci avverte Marzotto. «Fu nel 1975 che un giorno mi invitarono a colazione Antonio Bisaglia, ministro delle Partecipazioni Statali, e Pietro Sette, presidente dell'Eni. "Guardi - mi dissero -, noi abbiamo 'sto problema della Lanerossi che perde un sacco di soldi e non sappiamo [illegible] risolverlo". Io risposi che [illegible] prima cosa che dovevano fare era distinguere tra le aziende del gruppo quelle che, se ben gestite [illegible] criteri privatistici, avevano possibilità di sopravvivere e quelle che invece erano segnate, perché potevano produrre non valore aggiunto, ma soltanto valore dedotto, cioè perdite. Naturalmente, tutto finì lì, non [illegible] ne fece nulla. Finché nel 1983, con De Michelis ministro delle Partecipazioni Statali e soprattutto Reviglio presidente dell'Eni, [illegible] dirigente del gruppo, Massaroli, fece finalmente il censimento delle imprese risanabili e di quelle da buttare. Passarono ancora [illegible] anni prima che qualcosa si muovesse. Poi, [illegible]nalmente, la [illegible] si sbloccò, ma c'erano dei problemi tecnici che i politici faticavano [illegible] capire, soprattutto quello delle perdite pregresse utilizzabili al 36 per cento fiscalmente. La faccio breve: vendendo la Spa nel [illegible] insieme alcuni acquirenti sarebbero stati favoriti e lo Stato ci avrebbe rimesso un sacco di soldi. Andai a illustrare il problema al ministro Darida, citato come Darida nei taccuini di Gelli, ma [illegible] gliene importava niente. Allora ricorsi a Goria, che era presidente del Consiglio, il quale capì la distorsione fiscale che si creava e accettò di correggerla. Ci fu un'asta competitiva, l'operazione fu gestita dalla *Paribas* in modo irreprensibile [illegible] stallino. Quando qualcuno andò da Craxi a dirgli: "Guarda che la Marzotto si prende [illegible] Lanerossi", lui rispose: "La Lanerossi non interessa via del Corso!", frase perfetta per una vignetta di Forattini. Vincemmo l'asta a 167 miliardi. Oggi nessuno potrebbe negare che l'esperienza [illegible] stata positiva per tutti».

Eppure è scoppiata la guerra di religione tra sostenitori del «nocciolo duro» e della public company.

«Si fa troppa ideologia, con alcune posizioni [illegible] anche da parte industriale. Il presidente del Consiglio ha preso impegni precisi per Credit, Comit, Imi, Pignone. Io [illegible] credo, anche [illegible] prevedo fortissime resistenze da parte del Parlamento e di quell'enorme nomenclatura dell'impresa pubblica che le privatizzazioni può subirle, ma non certo gradirle. Prodi è convinto e sincero, ma i suoi uomini nelle Finanziarie [illegible] nelle aziende?».

[illegible] sul metodo? Ha ragione Prodi o hanno ragione Savona [illegible] La Malfa?

«Guardi, premesso che Prodi e Sa[illegible] non sono così inconciliabili come sembra, l'importante è evitare di creare manager controllori di loro stessi, come spesso è capitato, ad esempio nelle public company americane, dove aziende che perdevano centinaia di milioni di dollari elargivano ai loro dirigenti stipendi di 50 a 100 milioni di dollari l'anno e paracadute d'oro in caso di dimissioni. Certo, se io con i miei risparmi dovessi sottoscrivere [illegible] privatizzazione lo farei soltanto se sapessi ben chiaramen[illegible] [illegible] è l'azionista di riferimento».

Si dice che la battaglia per il «nocciolo duro» nelle banche nasconda la paura di pochi grandi gruppi privati [illegible] perdere le loro posizioni di privilegio.

«Guardi che la soglia del 3 per cento alle singole partecipazioni consente [illegible] "nocciolo duro", ma non che il singolo gruppo industriale condizioni la banca ai propri interessi. Ripeto, bisogna deideologizzare, non creare falsi problemi e avviare in fretta le cose, che poi si aggiusteranno da solo, perché il mercato regola tutto. Certo, Savona ha ragione quando dice che [illegible] basta dire: privatizziamo. Bisogna anche definire una politica industriale: decidere, per esempio, [illegible] per Enel ed Eni convenga trovare soci di riferimento magari stranieri...».

Fiat e Olivetti hanno già detto che non parteciperanno alle privatizzazioni.

«Non capisco la necessità di questo annuncio e penso che tutto ciò che ha sapore troppo polemico rischia di rallentare il processo, perché le forze nemiche dietro l'angolo sono numerose e agguerrite. Come dice Eco, vanno dette le cose che [illegible] devono dire, ma taciute quelle che se dette impediscono di farle».

Il Governatore della Banca d'Italia dice che gli industriali privati non investono.

«E' singolare quel che dice Fazio. In questo momento gli investimenti crollano perché, come il Governatore sa benissimo, [illegible] crollati la domanda e i flussi [illegible] cassa. Forse dimentica che siamo in una crisi più [illegible] [illegible] quella del 1975, paragonabile a quella degli Anni Trenta».

E il capitalismo italiano è in crisi grave, [illegible] dimostra il [illegible] Ferruzzi.

«Guardi che la crisi della Ferruzzi non è [illegible] crisi [illegible] capitalismo italiano, [illegible] semmai la dimostrazione dell'erogazione stolta [illegible] credito in questo Paese. Certo abbiamo un capitalismo viziato dalle limitazioni della concorrenza e uno Sta[illegible] vissuto per decenni [illegible] trasferimenti e indebitamento, fino a diventare un debitore colossale. Ma l'espansione dello stock del debito pubblico [illegible] può bloccare, come credo si possa [illegible] chiedere agli italiani una riduzione del loro reddito reale del 10-15 per cento, altrimenti scivoleremo su un piano inclinato. Non si può più gestire il consenso attraverso [illegible] pubblica, [illegible] si possono più fare interventi tipo Crotone, che curano le piaghette, ma aggravano le situazioni strutturali».

Dottor Marzotto, in Grecia è tornato Papandreu e ha bloccato le privatizzazioni. Pensa che qualche fantasma alla Papandreu aleggi [illegible]nche qui?

«Qualche Papandreu sarà di certo [illegible] agguato, ma gli elettori [illegible] più attenti e la Lega, che pare debba trionfare alle prossime elezioni, è per le privatizzazioni. Certo, la nuova legge elettorale è disastrosa: consegna il Nord alla Lega e il Sud a mafia e camorra, che si mimetizzeranno sotto varie bandiere. La malavita rischia di essere [illegible] partito più forte nel Mezzogiorno. Sinceramente [illegible] si capisce perché dc e pds abbiano regalato il Nord alla Lega e il Sud alla malavita».

Che avrebbero dovuto fare?

«Ci voleva un sistema a doppio turno alla francese con sbarramento, che avrebbe consentito di fare prima delle elezioni coalizioni con idee chiare. Invece guardi cosa capita. Che senso hanno le discussioni tra Martinazzoli, Rosy Bindi, Segni, Amato? Tutti vogliono appropriarsi di questo mitico centro, senza rendersi conto che [illegible] ha più senso parlare [illegible] destra, sinistra e centro. Ha senso parlare di cose da fare. Assistiamo invece a [illegible] dibattito totalmente privo di progettualità. Cos'è mai [illegible] progressista e cosa un conservatore, oggi?»

Lei lo sa?

«Credo non ci sia peggior conservatore di chi vuol mantenere lo Stato spendaccione. Non so se [illegible] giusto dirlo, ma questa Rosy Bindi, che dovrebbe rappresentare il nuovo nella dc, mi appare come una bieca conservatrice, tutta ammantata, nella sua pochezza programmatica, di solidarismo e conservatorismo. Martinazzoli, poi, in che cosa rappresenta [illegible] Nuovo? Forse nel seguire le raccomandazioni della Chiesa, che porta una visione [illegible] eguaglianza senza sviluppo, condannandoci a un'eguaglianza [illegible] il basso, [illegible] discesa?».

E dov'è il Nuovo? Forse nel partito-non partito di Berlusconi?

«Ma figuriamoci, quella è una cosa confusa, che non capisco. E quan[illegible] non capisco preferisco [illegible] commentare».

Non sarà diventato anche lei leghista?

«Guardi che, a parte alcuni toni [illegible] alcuni metodi, io non ce l'ho con la Lega. Mi limito a osse[illegible]re che dopo le prossime elezioni ci sarà una situazione d'ingovernabilità ancora peggiore. C'è da sperare perciò in un governo di salute pubblica che non rispecchi la composizione partitica del Parlamento, [illegible] guidato da una personalità autorevole e composto da persone di valore».

Come il governo Ciampi, che ha vita così stentata?

«Comunque il governo Ciampi [illegible] stato una svolta, ha consolidato l'avvio al risanamento dato dal governo Amato con [illegible] manovra molto importante. Dopo ci vorrà un altro governo [illegible] amministrazione, se vogliamo che il cambiamento vada avanti concretamente, nei fatti».

[illegible] non vede [illegible], in coincidenza con l'attività di questo governo quasi-tecnico, un'ostilità diffusa nei confron[illegible] dei grandi gruppi industriali privati?

«Pensi che noi che siamo [illegible] poveri tessili, siamo l'undicesimo gruppo italiano. Soltanto quattro gruppi, compresi due pubblici, fatturano più di 10 mila miliardi. Questo le sembra forse un apparato industriale di dimensioni europee? Non vedo pericolosi disegni monopolistici, quelli contro cui alcuni politici tanto spesso strillano. Se Generali e Mediobanca, per esempio, avessero il disegno di acquistare le azioni di riferimento [illegible] una banca, non mi sembrerebbe [illegible] scandalo. [illegible] una cosa naturale, che si fa in tutto il mondo. Il vero disastro sarebbe se si dicesse: nessuno può avere più [illegible] mille azioni [illegible] quell'impresa. Così si creerebbe una specie nuova di boiardi, peggio di quella vecchia, che almeno aveva il controllo del ministero delle P[illegible]tecipazioni Statali».

Dottor Marzotto, perché in [illegible] fase di passaggio così difficile c'è divisione anche tra gli industriali privati?

«Guardi, in Confindustria abbiamo [illegible] presidente bravissimo come Abete, ma [illegible] nego che ci sia qualche situazione conflittuale. [illegible] perché? Perché qualcuno non abbandona [illegible] tentazione di seguire gli interessi di cui è portatore, piuttosto che quelli generali. Ma è meglio che in passato: di giorno in giorno prendono più forza [illegible] idee sane. Per questo sono ottimista».

Alberto Statera

«Le privatizzazioni? Il problema non è [illegible] "nocciolo duro" ma chi non vuole mollare la presa» La legge elettorale? Divide il Paese tra mafia e Lega»

Nella foto grande l'industriale Pietro Marzotto [illegible] (foto piccola, sotto) il presidente dell'Iri Romano Prodi

[illegible] ASSEMBLEA

E l'Ilva si spezza in tre società

ROMA. Per la siderurgia pubblica oggi è l'appuntamento della svolta: l'assemblea dei soci dell'Ilva voterà infatti il progetto di scissione in tre società già approvato dall'Iri. Il progetto, che prevede la nascita di due nuove entità, la «Ilva Laminati Piani» e la «Acciai Speciali Terni», sancirà la [illegible]so in liquidazione dell'Ilva residua, ovvero della terza società destinata a raccogliere le attività e le partecipazioni da dismettere [illegible] da chiudere. L'Iri ha già nominato come liquidatori Carlo Bucci, Giorgio Benevento e Gualtiero Brugger. Per le due [illegible]e società - alle quali saranno conferiti gli impianti di Taranto e Novi Ligure (laminati piani); Terni e Torino Inox (acciai speciali) - è stata invece decisa la privatizzazione. A questo proposito ieri il presidente Romano Prodi ha precisato che «in molti casi la privatizzazione può essere realizzata solo attraverso la vendita a un cosiddetto compratore strategico, italiano o estero che sia». E la «privatizzazione della siderurgia pubblica proposta in queste settimane avverrà probabilmente in questo modo poiché l'acquisto di un'impresa siderurgica può essere appetibile soprattutto per chi è già presente nel settore». «D'altra parte - ha aggiunto Prodi - è difficile che il mercato finanziario e i risparmiatori acquistino in questo periodo storico azioni di imprese siderurgiche».

I vescovi di Reggio Emilia e Modena in campo contro la Popolare Verona

Giù le mani da San Geminiano

«Quell'Opa non è prevista dalla Rerum Novarum»

MILANO. Giù le mani dal banco di San Geminiano e di San Prospero. La [illegible] arcivescovile di Modena-Nonantola [illegible] quella vescovile di Reggio Emilia-Guastalla dicono no al tentativo di scalata che arriva - con il lancio di un'Opa - dalla Popolare di Verona. Forse i due vescovi sono interessati in prima persona alla gestione della banca delle due città emiliane? Nemmeno per idea.

«In questo delicato momento della vita del Banco [illegible] San Geminiano e di San Prospero - spiegano i presuli - desiderano (le curie, ndr) ricordare che il Banco è stato fondato sia a Modena sia a Reggio Emilia circa un secolo fa, all'interno del mondo cattolico, sull'onda dell'enciclica Rerum Novarum del Pontefice Leone XIII». E aggiungono di «sentirsi custodi di questa tradizione oltreché dell'identità del Banco», ritenendo altresì importante «che questo istituto di credito continui la sua presenza operosa nel territorio di Modena e Reggio Emilia a sostegno dell'economia locale».

Eppure venerdì scorso, presentando l'operazione, il presidente della Popolare [illegible] Verona, Giorgio Zanotto, aveva dato ampie assicurazioni sul mantenimento del «ruolo» del Banco. «I due istituti - aveva detto - hanno composizione [illegible]ciale di natu[illegible] quasi identica, stesso ordine dimensionale, zone operative ricche e contigue, forti potenzialità sinergiche». Ed aveva aggiunto che l'approccio della Popolare Verona non intendo violare l'«emilianità» del Banco di San Geminiano e di San Prospero.

Lo stesso Zanotto aveva poi spiegato che l'operazione avviata con l'Opa non è una fusione bensì l'acquisizione di un pacchetto di controllo che favorirà la nascita di [illegible] gruppo creditizio, ovviamente con la Popolare Verona capo-gruppo, con una raccolta di 27 mila miliardi, impieghi per 11 mila e più di 270 sportelli.

Federico Pepe, direttore della Popolare, aveva [illegible] sua volta rassicurato gli azionisti del Banco che non aderissero all'Opa che [illegible] suo istituto è disponibile ad acquisire in futuro le azioni ad una quotazione molto vicina [illegible] quella registrata sul terzo mercato il giorno prima del lancio dell'Opa stessa (160 mila lire).

Ma tutte queste buone intenzioni non hanno evidentemente convinto né la curia arcivescovile di Modena-Nonantola [illegible] quella vescovile di Reggio Emilia-Guastalla. Che hanno fatto sapere - forse per tagliar corto a illazioni di qualsiasi natura - di non approfittare della vantaggiosa offerta pubblica [illegible] acquisto da parte della Popola[illegible] di Verona «volendo rimanere punto di riferimento di tutti quegli azionisti che si riconoscono nelle radici storiche del Banco stesso». [e. f.]

L'Italia per la prima volta riduce il surplus, un '93 nel segno della qualità

Vino, finalmente ce n'è meno

Produzione: il calo è di 10 milioni di ettolitri

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Dieci milioni di ettolitri in meno. Per il vino è giunta l'ora di fare i primi conti ufficiali. E almeno per la quantità il bilancio è - fortunatamente - in rosso. Una mano a questo taglio record è arrivata dal maltempo che ha colpito, con diversa intensità, tutta la penisola. Ma anche i viticoltori hanno fatto la loro parte, concretizzando l'impegno di ridurre la produzione. «Complessivamente - dice Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione Enologi-Enotecnici italiani - l'annata può dirsi buona sotto tutti i punti di vista, con punte di ottimo per alcune aree. E questo dovrebbe essere di buon auspicio per la ripresa del mercato».

Martelli ha presentato alla Fiera di Verona le prime cifre ufficiali della vendemmia '93, il primo quadro di insieme dell'annata. Eccolo, le cifre. Quest'anno la produzione ha raggiunto i 58 milioni duecentomila ettolitri, un quantitativo inferiore alle previsioni e in calo rispetto allo scorso anno (dati Istat) del 15 per cento. L'Italia rimane il primo produttore al mondo in assoluto (22 per cento del totale e 36 per cento della Cee): quest'anno nel mondo si raggiungeranno i [illegible] milioni di ettolitri, mentre la Comunità Europea si attesterà intorno ai 180 milioni.

Altre cifre. «A livello regionale - dice ancora Martelli - il primato spetta quest'anno alla Puglia, con 10 milioni duecentomila ettolitri, seguita dalla Sicilia con 9 milioni novecentomila ettolitri, dall'Emilia Romagna (7 milioni e trecentomila) e Veneto con 6 milioni e settecentomila. Le perdite maggiori si sono avute nelle Marche (30 per cento), in Lombardia (25 per cento), Veneto, Emilia Romagna e Abruzzo (20 per cento)».

Dunque si produce meno vino. Un dato che vale anche per gli altri Paesi, dalla Francia alla Spagna alla Germania. E la qualità? Risponde ancora Martelli. «Ci troviamo di fronte ad un'annata molto eterogenea, i cui risultati sono diversi secondo l'epoca di raccolta delle uve. Fino al 20 settembre le previsioni erano molto ottimistiche, tanto che in varie zone non si escludeva una vendemmia ai massimi livelli, tra le migliori dell'ultimo decennio. Purtroppo le piogge hanno ridimensionato gli entusiasmi. Per cui si otterranno prodotti assai interessanti e di ottimo livello solo da quelle uve vendemmiate prima del 22 settembre, cioè prima dell'inizio delle abbondanti precipitazioni. Complessivamente - conclude Martelli - la qualità dell'annata può essere considerata buona».

E il Piemonte? La qualità sarà buona, la quantità inferiore del dieci per cento rispetto alla vendemmia del '92. «Complessivamente - dice Martelli - la qualità può essere definita ottima per le uve base spumante, quali Chardonnay, Brachetto e Moscato, buona per quelle di Dolcetto e Barbera, nonché per quelle di Nebbiolo, base per la produzione di Barolo e Barbaresco, vini che senza le abbondanti precipitazioni avrebbero fatto registrare livelli qualitativi di tutto considerazione». «E' stata la vendemmia più scarsa degli ultimi dieci anni - aggiunge Gialuigi Biestro, direttore di Piemonte Asprovit - pensiamo che la produzione possa addirittura scendere sotto i tre milioni di ettolitri».

Il primo riscontro dell'annata si avrà comunque fra pochi giorni. Il 5 novembre sarà infatti messo in commercio il vino novello, cui Vicenza dedica il Salone nazionale (madrina sarà l'attrice e presentatrice Marisa Laurito).

Si parlerà anche in questa occasione di eccedenze. E a questo proposito è intervenuta la Confagricoltura. «Nonostante il maltempo abbia inciso in maniera determinante sull'andamento della vendemmia - spiegano gli esperti della Confagri - anche quest'anno di vino da tavola ce ne sarà troppo e dovrà scattare il meccanismo della distillazione obbligatoria».

Luigi Sugliano

Parigi fa i conti

Champagne e Beaujolais non fremono

REIMS. Sul podio della produzione la Francia è al secondo posto, dopo l'Italia: le stime per il '93 attribuiscono ai «cugini d'Oltralpe» 53 milioni di ettolitri, contro i nostri [illegible] milioni e 200 mila. Cifre astronomiche in un mercato che si restringe, ma quella che riguarda i «vignerons» sembra un po' più leggera, grazie alla loro capacità in fatto di immagine e commercializzazione. I primi riscontri dell'annata vengono da due capisaldi della vitivinicoltura francese, il Beaujolais e lo Champagne. Ma anche in terra di Francia non sono tutte rose.

Per il Beaujolais la produzione è stata penalizzata, soprattutto nel Sud della zona vocata, dai temporali e dalle grandinate estive. Nonostante ciò i vini saranno qualitativamente validi: gradevoli, fruttati, corposi e vivaci. La quantità sarà più o meno quella dell'anno scorso. «Il mercato del Beaujolais dovrà comunque aspettarsi una caduta delle vendite dovuta alla difficile situazione economica - dicono alla Maison Pierre Ferraud -, questo sarà soprattutto evidente in Paesi come la Gran Bretagna, il Giappone e la Svizzera, però la richiesta regge bene negli Stati Uniti, nei Caraibi e in Paesi asiatici come Taiwan, Singapore e Thailandia».

Crisi economica a parte i problemi che affliggono il mercato del Beaujolais derivano dal fatto che, a causa dell'eccessiva avidità di alcuni, i prezzi sono aumentati eccessivamente. Di conseguenza un vino semplice e accessibile a tutti si è trasformato in un prodotto di lusso, con una logica perdita di mercato. «Altro problema - dicono alla Ferraud - è che molte aziende, purtroppo, non rispettano i giusti livelli di qualità, scadendo nella produzione industriale».

E lo Champagne? I dati ufficiali saranno disponibili verso metà novembre ma, dicono le proiezioni, il maltempo non ha inciso sulla qualità. La quantità delle uve è stata soddisfacente e ha permesso di effettuare una selezione dei grappoli migliori, sia alla raccolta, sia alla spremitura. Questo ha favorito una linea strategica prestabilita per limitare la resa per ettaro ed evitare un'eccessiva disponibilità di vini sul mercato.

Infatti, per la vendemmia '93, era stato deciso un rendimento massimo di 10,4 tonnellate d'uva per ettaro. Su queste due tonnellate sono state «bloccate», ovvero le uve possono essere raccolte e vinificate, ma i vini «tranquilli» che se ne ricaveranno non potranno essere commercializzati, né spumantizzati se non per specifica decisione del Comitato interprofessionale del vino di Champagne.

«La selezione, molto severa, del 1993 - dice Jean-Calude Rouzaud, presidente della Louis Roederer - è stata estremamente salutare per la qualità» e i valori di acidità leggermente inferiori a quelli dello scorso anno, come il tenore alcolico dei mosti, non preoccupano i produttori del più famoso vino del mondo.

[v. cor.]

PER QUALCHE GRADO IN PIU'

E a Pavia la Muti guida i partigiani dello zucchero

I Nas sono avvertiti. Questa mattina nel chiostro della Certosa di Pavia si compirà un [illegible]: in una grande tina di mosto verranno versate alcune bustine di zucchero. Una clamorosa «disobbedienza vignaiola» per richiamare l'attenzione sul fatto che l'arricchimento del vino con il saccarosio è possibile in altri Paesi Cee ma vietato in Italia. Fra i vignaioli anche due testimonials d'eccezione: l'attrice Ornella Muti, proprietaria di un'azienda vinicola vicino a Gavi, l'Abbazia di Valle Chiara, e il giornalista Luigi Veronelli, gran guru del vino italiano, ideatore dell'iniziativa.

Ornella Muti e Luigi Veronelli oggi sfideranno la legge sulle sofisticazioni

Spiega Ornella Muti, che a Roma sta lavorando allo sceneggiato Rai sulla Dama bianca di Coppi: «Ho accettato di partecipare alla manifestazione perché alla fine ne ho compreso le ragioni. Dico alla fine, perché appena me ne hanno parlato mi era sembrata un'iniziativa discriminante nei confronti di una parte d'Italia e basta. Poi la mia parte ambientalista, igienista e salutista, ha preso il sopravvento ed ho pensato che se le cose si possono fare meglio, con maggiore sicurezza e qualità, vale la pena di intervenire». Da giorni il tam tam di fax e telefonate rimbalza di collina in collina: a Pavia ci saranno molti pullman. Duecento produttori arriveranno dalle Langhe, un centinaio dal Monferrato, altri dal Collio, dall'Oltrepo Pavese, dal Franciacorta. Ma è giusto sfidare la legge?

Il problema è tecnicamente complesso: come alzare la gradazione dei vini quando la natura non è stata favorevole ed il sole è mancato? Il mondo agricolo è diviso e [illegible] in ballo interessi di miliardi. Il ministro dell'Agricoltura, Alfredo Diana, è contrario allo zuccheraggio, mentre sostiene lo zucchero cristallino d'uva, per il quale sono in corso le sperimentazioni. Ma non basta: ha chiesto un parere all'Avvocatura dello Stato per una eventuale denuncia penale.

La battaglia dei «congiurati della Certosa» è contro il mosto concentrato rettificato (in sigla, Mcr): una sostanza prodotta soprattutto con il vino eccedentario meridionale che consente di alzare la gradazione. Spiega Massimo Martinelli, presidente dell'associazione Vini di collina, che raggruppa 300 piccoli produttori, tra gli organizzatori insieme con Arcigola Slow Food: «I risultati con l'Mcr non sono buoni, si snaturano le caratteristiche organolettiche del vino, mentre lo zucchero è un elemento neutro, che in Francia si usa da sempre. Noi lo proponiamo per i vini Doc, il 12% della produzione totale».

Domenica scorsa a Cherasco si presentava la vendemmia cuneese. Veronelli c'era, per lanciare il suo proclama «contro la cultura delle eccedenze». Non sono mancate le battute di sapore leghista: «Noi in Piemonte siamo in regola con tutto, perché dobbiamo farci carico della sovrapproduzione del Sud?», dice un vignaiolo.

La protesta alla Certosa è la Pontida del vino del Nord, come temeva Ornella Muti? Veronelli si adonta, quando glielo chiediamo. «La Lega non c'entra - dice -, lasciamo fuori la politica e il Meridione. I cattivi produttori ci sono dappertutto, e noi speriamo che nel monastero di Pavia vengano da tutta Italia a manifestare per modificare questa legge: lo chiediamo da anni. Ora il commissario Cee Steichen ha aperto un nuovo spiraglio».

Dura la replica del ministro Diana, nel dibattito di venerdì a Roma sulla riforma del mercato comune vitivinicolo: «Deve prevalere la ragione. La nostra posizione non cambierà per una minoranza di facinorosi che approfitta di belle attrici». Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione enologi italiani, è meno polemico, anche se sostiene la linea del ministero. «L'uso indiscriminato di saccarosio - dice Martelli - porterebbe molti svantaggi all'Italia, aumento delle eccedenze, svilimento dell'agricoltura di collina e abbassamento dei costi di produzione a favore di Germania e Francia». Aggiunge Gianni Zonin, presidente dell'Unione Vini: «Le eccedenze aumenterанno, con il saccarosio. Invece [illegible] lo zucchero d'uva troverebbero utile impiego almeno 20 milioni dei 30 milioni di ettolitri prodotti in più nella Cee». Analogo il giudizio negativo della Confagricoltura. Commenta il presidente Augusto Bocchini: «Liberalizzazione dell'impiego del saccarosio e riduzione delle gradazioni minime nelle zone meridionali sono una miscela esplosiva». Dopo Pavia, la guerra continuerà a Bruxelles per le scelte della Cee.

Gigi Padovani

Dal 1994 al Duemila

In Piemonte 631 miliardi per l'ambiente

TORINO. Il Piemonte ha varato il programma regionale pluriennale di applicazione del regolamento della Cee 2078 del '92 sui metodi di produzione agricola compatibili con l'ambiente e con la cura dello spazio naturale. Nei giorni scorsi l'assessore regionale all'Agricoltura, Francesco Fiumara, ha illustrato i dettagli del piano che, come qualità e ampiezza - ha sostenuto Fiumara -, si colloca sullo stesso livello di quelli di Emilia Romagna, Lombardia e Veneto e avrà applicazione dal '94 al 2000. Il regolamento Cee prevede una serie di premi per la riduzione dei prodotti chimici e dei fitofarmaci e la valorizzazione delle razze in via d'estinzione. Il programma pluriennale della Regione Piemonte prevede una spesa complessiva di 302 milioni in Ecu (pari a 631 miliardi di lire) a carico per il 50 per cento della Cee e per il 50 per cento della Regione.

Un'indennità di 55 mila lire per quintale a chi abbandona la produzione

Quote latte, via al piano di rientro

L'Italia riduce le 600 mila tonnellate di eccedenze

ROMA. Per evitare che l'Italia paghi alla Cee oltre 2600 miliardi di multe il ministero per il Coordinamento delle politiche agricole ha emanato un «piano di rientro» dell'eccedenza produttiva di latte nel nostro Paese (circa 600 mila tonnellate) rispetto al limite di 9,9 milioni di tonnellate annue fissato all'Italia dalla Cee (secondo i dati Ismea, l'Italia ha prodotto nel '92 circa 10,6 milioni di tonnellate di latte).

Nella circolare, emanata venerdì, il ministero rileva che il programma di rientro, che dovrà essere completato alla fine del marzo '95, anche se doloroso per taluni produttori, è tuttavia ritenuto «assolutamente necessario» perché possano essere mantenuti gli accordi con la Cee.

Il piano prevede alcuni ammortizzatori tra cui l'istituzione di una «riserva produttiva» nazionale costituita dalle quote dei circa 30 mila produttori che hanno già abbandonato la produzione, da utilizzare con prioritaria considerazione per le zone svantaggiate.

A questi, soprattutto, sono destinati circa 223 miliardi di aiuti che derivano dallo «sconto» sulle multe che la Cee ha concesso. Il piano prevede l'attuazione di un programma volontario di abbandono «totale e definitivo» della produzione, secondo determinati criteri entro il 31 dicembre di quest'anno. Per l'abbandono viene fissata un'indennità di circa 55 mila lire per 100 chili di latte da versare nel corso del '94.

Il piano - come stabilisce la circolare del ministero - prevede che con il programma di abbandono volontario della produzione saranno indennizzati solo i quantitativi assegnati ai produttori come quota «A» (pari all'indicazione produttiva riconosciuta dal primo aprile '91 al 31 marzo '92 secondo la consistenza del prodotto commercializzato nella campagna '88-'89), senza alcun indennizzo per la quota «B» (la maggiore consistenza della quantità di latte commercializzata), nei limiti di un quantitativo massimo di 250 mila tonnellate. Il ministero ricorda che nell'eventualità che l'accordo con la Cee non venga rispettato (9,9 milioni di tonnellate prodotte) alla cifra delle multe previste per gli anni '89-93 (2673 miliardi) si dovrà aggiungere il «superprelievo» per gli anni '94-95 che si aggira sui 1800 miliardi. Va infatti tenuto presente che la retroattività dell'aumento della quota di 900 mila tonnellate (che la Cee dovrà confermare alla fine di marzo) è subordinata al rispetto dell'impegno alla riduzione della produzione assegnata.

[c.b.]

298 aziende * 7.630 ricercatori * 69.320 dipendenti * 200.000 lavoratori * 1.633 mld in ricerca * 3.291 mld di esportazioni * 17.964 mld di produzione

F A R M I N D U S T R I A

1. Occorre cambiare davvero, e in fretta, ma evitando che le logiche che guidano il cambiamento siano irrazionali e punitive, perchè se così fosse i veri colpiti sarebbero il progresso, la ricerca, l'occupazione, le industrie e il benessere dei cittadini.
La Farmindustria si fa carico di una proposta che tende contemporaneamente a realizzare per il settore farmaceutico condizioni di giustizia e trasparenza, un reale cambiamento, una effettiva equità ed una riduzione della spesa pubblica, senza però colpire selvaggiamente un settore produttivo che è ritenuto strategico per le economie degli Stati dalla stessa CEE.
La nostra posizione parte proprio dal riconoscimento che ci sono stati errori ed abusi che vanno al più presto rimossi. La rimozione di quegli errori ed abusi è anche un nostro preciso interesse, perchè i vantaggi di qualcuno sono danni per altri. E quegli abusi hanno anche compromesso l'immagine dell'intero settore, che ha valori e meriti importanti sul piano industriale e sociale. Ma noi diciamo con forza che quegli errori ed abusi sono stati anche la conseguenza diretta di sistemi e norme che creavano percorsi obbligati e perversi, da sostituire con procedure certe e trasparenti.

2. Per cambiare davvero, e soprattutto per creare le condizioni che evitino davvero futuri errori ed abusi, occorre però una radicale modifica delle regole del passato, regole che impedivano la trasparenza e che non davano alcuna certezza, nè allo Stato, nè alle imprese.
Non si cambia con emendamenti irrazionali, dei quali non sono stati valutati gli effetti per l'intero Paese, fra l'altro in un contesto in cui la spesa farmaceutica pubblica ha raggiunto nel '93 il suo "minimo storico", con un'incidenza sul totale della spesa sanitaria di appena il 13%. E nel '94 si prevede un'incidenza addirittura del 10%, di gran lunga la più bassa d'Europa!
Servono invece nuove leggi, che creino le condizioni di mercato e inseriscano il settore farmaceutico nella realtà normativa e produttiva dell'Europa Comunitaria.

3. Per cambiare davvero serve anche una profonda modifica delle regole e dei comportamenti pubblici.
Mai più ritardi ingiustificati quindi, e pieno rispetto delle norme che prevedono tempi certi e procedure trasparenti per l'emanazione degli atti amministrativi.

4. E' necessario superare per sempre il regime dei prezzi amministrati, causa prima della non trasparenza e incapace di contenere la spesa pubblica.
Non è poi assolutamente accettabile il cosiddetto prezzo di riferimento o qualsiasi altro regime dei prezzi che mascheri sotto nuove forme i vecchi arbitri e la non trasparenza.
La giusta direzione è quindi quella del graduale allineamento ai prezzi medi della CEE, per poi passare, dopo un regime di sorveglianza, ai prezzi liberi, che sono la condizione di un mercato europeo.
Ed è certamente possibile definire regole certe perchè un sistema di sorveglianza basato sulle medie CEE sia applicabile automaticamente e senza ambiguità.

5. Noi siamo ben consapevoli che i prezzi dei farmaci italiani sono in media inferiori a quelli della CEE e vorremmo che questa consapevolezza diventasse di tutti e che quindi si capisse che se in qualche caso ci sono prezzi più alti rispetto a qualche singolo Paese, in media i nostri prezzi sono inferiori del 20% a quelli CEE. Proprio questa differenza impone a tutti, a noi per primi, una riflessione.
Abbiamo detto che se vogliamo cambiare senza ricadere in errori ed abusi la giusta direzione è quella dei prezzi medi europei.
Ma in questo difficile momento per l'Italia un aumento di spesa pubblica, pur se giusto per entrare alla pari in Europa, sarebbe un ulteriore pesante sacrificio per i cittadini, ed è per questo che le imprese farmaceutiche sono pronte a fare la loro parte, che rappresenta un serio ed importante contributo.

6. Ci facciamo quindi carico di proporre una doppia velocità per il riallineamento dei nostri prezzi a quelli medi europei, che può vederci d'accordo, in presenza di un nuovo clima di dialogo costruttivo con le forze politiche e sociali, alla previsione di una immediata riduzione dei prezzi che in Italia sono più alti della media europea e alla contemporanea rinuncia per il 1994 a far salire quelli che si trovano invece a livelli inferiori.

7. Diciamo anche con forza che condividiamo la necessità del superamento del Prontuario e di una nuova classificazione dei farmaci, anche se siamo consapevoli che ciò potrà avere pesantissimi effetti per molte aziende.
Chiediamo con pari forza che la consapevolezza di questo cambiamento, che è un altro elemento del voltar pagina, sia non solo nostra, ma del Governo, del Parlamento e dell'opinione pubblica.
A questo punto però riteniamo assolutamente necessario che la nuova classificazione avvenga sulla base di criteri tecnico scientifici e non meramente economici e riteniamo indispensabile che si proceda in assoluta trasparenza, sulla base delle normative e delle esperienze della CEE, in particolare del Decreto Legislativo 79/92 e della Direttiva CEE 89/105 che hanno introdotto l'obbligo di motivare ogni decisione riguardante eventuali esclusioni di farmaci dai sistemi di rimborso nazionali e la necessità di individuare i mezzi di ricorso a disposizione delle imprese.
Nello svolgimento della propria attività la CUF dovrà inoltre garantire il necessario contraddittorio, anche in funzione della documentazione che le aziende presenteranno entro il 31.10. p.v. al Ministero della Sanità, avvalendosi, nella fase di valutazione e ove necessario, di esperti nazionali e stranieri di comprovata esperienza.
Riteniamo poi che, per garantire la "trasparenza", dovranno essere resi noti gli eventuali rapporti economici diretti e/o indiretti tra le aziende farmaceutiche ed i membri della CUF e dovrà essere istituito un codice di comportamento dei membri di questa Commissione, per evitare, in corso di istruttoria, la pubblicizzazione di posizioni contrarie a determinate categorie di farmaci o specifiche specialità medicinali.

8. Da ultimo chiediamo che, nella attuale gravissima situazione, il Parlamento, rinunciando ad emendamenti irrazionali che danneggerebbero inesorabilmente un settore industriale e gli stessi cittadini, si faccia carico della valutazione della nostra proposta, che abbiamo a lungo meditato, che rappresenta una risposta alla giusta richiesta di giustizia e trasparenza, un vero e pesante sacrificio economico per le aziende farmaceutiche che operano in Italia, e che riteniamo seria, sia perchè davvero capace di voltare definitivamente pagina con il passato, sia perchè valuta seriamente gli aspetti della spesa pubblica per il farmaco.
Chiediamo infine al Governo di varare con urgenza un piano per il settore, che consenta di salvaguardare e potenziare i valori positivi della ricerca realizzata in Italia e contemporaneamente venga incontro alle attuali situazioni di crisi di aziende e di lavoratori.

9. Ove responsabilmente le forze politiche valutassero positivamente e si facessero carico della nostra proposta, le Aziende della Farmindustria già da ora assumerebbero l'impegno per un pieno rilancio del settore, con prospettive di ripresa di investimenti e ricerche.

Voltare definitivamente pagina con le negative esperienze del passato e finalmente ricominciare. A investire, a far ricerca, a lavorare. E a far lavorare.

Riconosciamo che gli errori ed abusi vanno colpiti. Diciamo che è anche un nostro interesse. E non chiediamo colpi di spugna.

Ma non possiamo ricominciare se non si modifica il clima irrazionale che circonda ogni dibattito ed ogni provvedimento che riguarda il farmaco.

Diciamo pubblicamente che siamo d'accordo ad un riesame delle liste dei farmaci che lo Stato garantisce ai cittadini. Chiediamo pero' che questo lavoro sia serio e trasparente, e che sia in linea con l'Europa. Altrimenti verrebbe compromessa la stessa tutela della salute degli italiani.

Diciamo anche che i prezzi dei farmaci in Italia vanno rivisti, superando i prezzi amministrati, causa prima della non trasparenza, ed avviandoci verso un regime di sorveglianza che fa riferimento ai prezzi medi europei.

E ci facciamo carico di una doppia velocità di riallineamento alla media CEE: per i prezzi superiori proponiamo una riduzione immediata, già dal 1 gennaio 1994; per quelli inferiori una crescita graduale, in più anni, che per il 1994 potrebbe essere sospesa.

La nostra proposta è davvero pesante per le aziende che rappresentiamo, ma è seria e costruttiva. Se verrà accettata ci consentirà di ricominciare ad investire, a far ricerca, a lavorare. E a far lavorare.

E se verrà accettata la nostra proposta, dal 1 gennaio 1994, non ci sarà nessun farmaco in Italia con un prezzo superiore al prezzo medio CEE.

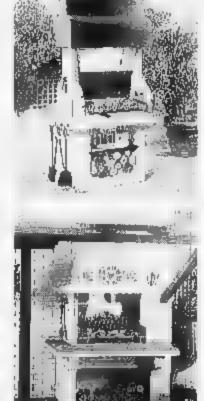
Palazzetti: un camino a combustione pulita.

La legna come combustibile.

Tra tutti i prodotti della combustione una importanza particolare va riconosciuta all'anidride carbonica. Durante la combustione tutti i combustibili fossili liberano nell'aria in pochi istanti enormi quantità di CO_2, immagazzinati nel corso di milioni di anni, aumentando considerevolmente la quantità di anidride carbonica nell'atmosfera e tutte le conseguenze dell'effetto serra. La legna invece è in perfetto equilibrio ecologico con l'ambiente poiché la quantità di CO_2 emessa durante la combustione è la stessa che verrebbe emessa naturalmente lasciando marcire la legna nel bosco. La vita e la morte della pianta mantengono quindi un certo equilibrio nella presenza del CO_2 senza grandi oscillazioni. Si usa perciò dire che la combustione della legna è neutra per l'ambiente. Così, contrariamente a quanto molti credono, l'utilizzo appropriato dei tradizionali focolari produce un impatto ambientale inferiore rispetto ai combustibili fossili. Sempre che il legname non provenga da abbattimenti selvaggi e incontrollati, ma da zone a riforestazione programmata. Inoltre, il legno è l'unico combustibile rinnovabile tra tutti quelli tradizionali. Tutto ciò ne fa un combustibile perfetto. Il cui consumo diventa anche un impegno sociale per il pieno rispetto dell'ambiente. Tanto che la legge sul risparmio energetico ne premia l'utilizzo con contributi a fondo perduto.

Eco-Palex: un successo ottenuto dalla ricerca Palazzetti.

Il camino, integrato nell'arredamento, rende più accogliente la casa, valorizzando l'ambiente. Ma quale ne sia il design e lo stile, la scelta deve essere fatta soprattutto sulla base di una progettazione corretta. Infatti, il buon funzionamento di un caminetto dipende dalla forma del camino e della camera di combustione, in quanto una non corretta progettazione causa una evacuazione difettosa dei fumi e il conseguente sviluppo nell'ambiente di ossido di carbonio. La ricerca, però, ha rilevato che i caminetti tradizionali, anche se ben progettati, producono comunque una certa quantità di CO, offrendo una resa calorica inferiore a quella teoricamente possibile. Infatti, nessun tipo di combustione conosciuto fino ad oggi si è rivelato perfetto. Questo minore rendimento e la conseguente produzione di ossido di carbonio sono dovuti alla differenza esistente tra una combustione completa e una incompleta: maggiore è il rendimento termico e più l'ossido di carbonio tende a scomparire. Rendimenti elevati e una bassa immissione di agenti inquinanti sono le principali caratteristiche dei Palex proposti da Palazzetti Spa, azienda leader del settore. Una situazione già positiva e destinata a migliorare, visto che sono allo studio nuove soluzioni tecniche di combustione del legno con l'obiettivo di una migliore prestazione termica (80% del rendimento) e di una ulteriormente ridotta emissione di inquinanti. Da ciò è nata una considerazione semplice e geniale: realizzare una post-combustione bruciando lo stesso ossido di carbonio prodotto dalla combustione iniziale. Nel sistema Eco-Palex Palazzetti una certa quantità d'aria viene fatta confluire all'interno della camera di combustione appena sopra la fiamma primaria. Quest'aria, detta secondaria, viene preriscaldata lungo il condotto di immissione nel focolare e portata alla temperatura di accensione dalla fiamma sottostante. La stessa fiamma produce anche l'ossido di carbonio che al contatto con l'aria secondaria prende fuoco dando vita ad una seconda fiamma, più bella e vivace di quella sottostante, dal colore rosso più intenso e con un fumo più trasparente. La professionalità e la tecnologia Palazzetti hanno consentito quindi la realizzazione di Eco-Palex: camini ben progettati in grado di ridurre a valori molto bassi l'inquinamento. Grazie all'importante innovazione tecnologica della post-combustione, dunque, Eco-Palex riduce l'immissione di gas tossici nell'atmosfera. Inoltre, con il ragguardevole aumento di rendimento termico, Eco-Palex consente un maggior comfort e un risparmio sensibile. Infatti, con la disponibilità di maggior calore, si ottiene una diminuzione dei consumi e quindi un risparmio economico e un più razionale utilizzo delle risorse energetiche. Costruito con particolari accorgimenti, garantito nei materiali, nella funzionalità e nelle prestazioni, Eco-Palex infine dispone di una gamma di rivestimenti che gli consente di essere inserito con eleganza in qualsiasi ambiente, evidenziando anche nella duttilità della proposta uno dei motivi del suo successo.

A ciascuno il suo. Caminetti e barbecues Palazzetti.

Modello New York

Palazzetti Lelio Spa via Roveredo, 103 · Porcia (PN) tel. 0434/922922

I caminetti e i barbecues Palazzetti sono in vendita presso i seguenti Rivenditori

[illegible] sas F.LLI [illegible] & C.
VIA PROVINCIALE, 160
CUMIANA (TO)
Tel. **011/905.8562** - fax **011/905.8715**

[illegible]
BORGATA CHIARABAGLIA
FAVRIA CANAVESE (TO)
Tel. e fax **0124/34.110**

[illegible] sas
VIA TORINO, [illegible]
MADONNA DELL'OLMO (CN)
Tel. e fax **0171/411.527**

[illegible] C. spa
LUNGO DORA NAPOLI, 32
TORINO
Tel. **011/859.393** - fax **011/859.934**

Agente [illegible]: [illegible] - VIA TOGLIATTI, 12 - **TORTONA (AL)** - Tel. e fax **0131/822.420**

SAVICEVIC IN NAZIONALE

MILANO. Il 16 novembre al Maracanà di Belgrado, Dejan Savicevic (foto) guiderà la nazionale serbo-montenegrina in una sfida benefica contro una selezione di giornalisti. ■ saranno anche Mihajlovic e Jugovic. Incasso per le famiglie delle vittime serbe della guerra dell'ex Jugoslavia.

CECCHI GORI PUNGE LA JUVE

FIRENZE. Vittorio Cecchi Gori a gogò: «La Juve vincerà il titolo, ma in Coppa s'è fatta eliminare. Ho scritto a Boniperti: avete perso a Venezia perché avevate paura di incontrarci. Ma pure il Milan ci teme». Per il futuro «penso a Matthaeus, ma inseguo l'asso del domani». E continua a sognare Baggio.

OGGI IN TV

- 8,55 **Atletica.** Da S. Sebastian: Coppa del Mondo ■ Maratona ■
- 9,20 **Calcio.** Usa '94, Australia-Argentina — Tmc
- 9,55 **Sci.** Da Sölden: Coppa del ■, 1ª manche gigante femm. — Raitre-Svizzera
- 11,20 **Sci.** Da ■ Coppa ■ Mondo, 1ª manche gigante femm. (sint.) — Tmc
- 11,30 Grand Prix — Italia 1
- 12,36 **Sci.** Da Sölden. Coppa del Mondo, 2ª manche gigante femm. — Tmc-Svizzera
- 12,45 Guida al campionato — Italia 1
- 12,55 **Sci.** Da Sölden. Coppa del Mondo, 2ª manche gigante femm. — ■ltre
- 13,30 **Pattinaggio.** Test preolimpico — Tmc
- 15,00 **Tennis.** Atp Stoccolma, finale — Tele+2
- 15,20 Cambio di campo — Raiuno
- 16,00 **Motocross.** Italiani ■ — Tmc
- ■ Solo per i finali — Raiuno
- 17,15 **Atletica.** Da S. Sebastian: Coppa del Mondo maratona (sintesi) — Tmc
- 18,10 90° minuto — Raiuno
- 18,15 **Calcio.** Atletico M.-Barcellona — Tele+2
- 18,30 **Volley.** Jockey Schio-Fochi ■ — Italia 1
- 18,30 La domenica sportiva — Svizzera
- 19,00 **Calcio.** Sint. partita serie ■ — Raidue
- 19,00 **Calcio.** Australia-Argentina (r.) — Tmc
- 19,05 Minuti di recupero — Svizzera
- 19,20 Domenica gol — Raitre
- 19,45 Tg R sport — Raitre
- 20,00 Domenica sprint — Raidue
- 20,00 Calcio, studio serie A — Tele+2
- 20,30 **Calcio.** Inter-Parma — Tele+2
- 20,30 Tg 1 Sport — Raiuno
- 20,45 Galagoal — Tmc
- 22,25 La domenica sportiva — Raiuno
- 22,30 Pressing — Italia 1
- 22,45 Obbiettivo gol — Tele+2
- 23,30 **Pugilato.** Minimosca Ibf-Wbo: Carbajal-■ (replica) — Tele+2
- ■,45 Mai dire gol — Italia 1
- 24,00 Studio sport, tg sportivo — Italia 1
- 0,30 Il grande golf — Italia 1

Oggi a Marassi contro la Samp i rossoneri ritrovano da nemico l'asso che li ha trascinati a tante vittorie

GULLIT rimpianto e paura del MILAN

Ruud Gullit è già diventato il simbolo della nuova Sampdoria

MILANELLO
■ NOSTRO INVIATO

Un'anima divisa in due. Non è retorica. E' Samp-Milan. Il Gullit di ieri, stipato nei cuori di una squadra che tanto gli ha dato e tantissimo gli deve, contro il Gullit di oggi, un simbolo trasformato in orco. Pensate: in suo onore persino Van Basten, il freddo e cinico Marco, esentato dalla trasferta in quanto convalescente, sarà a Marassi. Sarebbe come se Platini avesse affrontato la Juve dopo essere stato la Juve. Siamo lì. E ci spiace per Evani, un altro pezzo di Milan, relegato in piccionaia dal peso, ■ dal carisma, del grande Ruud.

Ma che strano mattinato. Senza ■ verbo del Dottore. Senza il cicaleccio di Galliani. Senza le gag di Braida. Polemiche, indiscrezioni, pettegolezzi? Ma no. Fiori d'arancio. Galliani, ■ il mistero, si stava (ri)sposando ■ Comune, con Daniela Rosati, agli «ordini» del sindaco Formentini. Testimoni, i coniugi Berlusconi. Regalo di nozze, la vicepresidenza del Milan.

Voglia di voltare pagina in fretta. E' l'ultimo giorno buono per i ricordi, gli aneddoti, i bacetti. «Che allegria quando Gullit ballava negli spogliatoi», sorride Rossi, il portierone fuori per squalifica. Franco Baresi, il capitano, arrivò a telefonare a Berlusconi: presidente, teniamocelo. La sorte di Gullit fu segnata da un'intervista concessa in Olanda, lo scorso dicembre, alla vigilia di Psv-Milan. Dava del vanitoso al Dottore, stanco di essere trattato come un bambino sciocco■. Se la prendeva con Capello, reo di averlo fatto scendere dal pullman prima della trasferta a Torino, contro la Juve: che fai qui? lo sai che non giochi? Berlusconi, inviperito, prese nota ■ gliela giurò. Capello l'avrebbe tenuto: ■ c'era chi lo considerava fisicamente marcio, e se ■ proprio marcio, pericoloso, mal consigliato (dalla quasi moglie, dall'amico manager), inadeguato a reggere tre partite la settimana.

Anche Van Basten tra gli spettatori per rendere onore al vecchio amico

«Più che il giocatore, a me manca l'uomo» borbotta Costacurta. «Gullit? Speriamo che giochi male» butta lì Dejan Savicevic, il Pierino della comitiva, ■ cocco del presidente, oggi all'ultima chiamata, per usare un linguaggio, quello degli aeroporti, che rende bene l'idea. «Nel Milan - dichiara Capello - Ruud ci starebbe ancora benissimo. Per me non è una sorpresa che stia giocando così, che continui a fare la differenza». Ma allora perché disfarsene? Serra ■ mascelle, Fabio, e acchiappa al volo una battuta vagante di un cronista: «Abbiamo deciso ■ ringiovanirci, e di abbassarci...». Si scherza, a Milanello, ■ non è la risata degli invincibili, è, piuttosto, lo sghignazzare nervoso, automatico, di chi, all'improvviso, si sente accerchiato come Leonida alle Termopili, con il Parma al fianco, la Samp di fronte, la Juve e l'Inter alle spalle, pronte a colpire. Non solo rispetto: paura, anche. Parola di Baresi.

«Su Gullit ci siamo sbagliati», confessò l'8 ottobre Silvio Berlusconi al Gallia, coinvolgendo, con quel plurale un po' maiestatis e un po' furbastro, tutta la intellighenzia milanista, dai tecnici allo staff medico. «Pensavamo che fosse rotto, abbiamo commesso lo stesso errore che fece la Roma quando ci girò Ancelotti».

Ci siamo sbagliati. Capello conferma. Era contrario, ma si piegò alla volontà del massimo fattore. E così oggi Gullit, dopo aver deciso - da milanista - le ultime due edizioni di Samp-Milan a Marassi - farà capolino dall'altra parte della barricata.

L'influenza di Papin dà una mano a Savicevic. Giocherà di punta, alle spalle di Simone. Poi Laudrup ■ destra ■ Donadoni ■ sinistra. Savicevic ■ uno degli stranieri che avevano avuto ■ garanzia, ■ società, che «io ■ stato ceduto», Ruud dixit.

«Non perdiamo», sospira Dejan. A Foggia si è mangiato tre g■. Con la Juve ha rifiutato la panchina. «Sarà difficile - soggiunge - ma spero di essere all'altezza». «Non carichiamolo di troppe responsabilità», invoca un accigliato Capello. «Nel calcio non esiste la parola ultima. E poi noi siamo il Milan». Di là Gullit, rimpianto perché non c'è più. Di qui Savicevic, sopportato perché c'è. Samp-Milan non è mai stata una sfida normale: sin dai tempi dello spareggio Uefa di Torino. Maggio 1987. Ancora pochi mesi e la coppia Sacchi-Gullit avrebbe ridisegnato la storia.

Roberto Beccantini

Gullit con Van Basten ■ tempi in ■ ■ maglia rossonera

E la Juve culla l'idea sorpasso

TORINO. Per il momento è tutto racchiuso in un'ipotesi: la vittoria sul Genoa, le sconfitte del Milan e del Parma, il sorpasso, persino il recupero di Kohler, che inquieta gli animi per l'abitudine a curarsi di testa sua senza chiedere il permesso alla Juve. Speranze di carta, friabili e leggere, che questa sera potrebbero essere già volate via per un intoppo qualsiesi. ■ potrebbe■ anche verificarsi. E la Juve vivrebbe quella che Baggio definisce «la seconda scossa».

«La prima - spiega ■ Codino - ce l'ha data il successo in Coppa Uefa. Capimmo di non essere una squadra da buttare via. Passare in testa ■ ■pionato sarebbe un passo in più sulla stra■ della fiducia nei nostri mezzi e nelle ■stre possibilità. Domenica abbiamo dimostrato di essere alla pari del Milan di oggi, che è in forma, non come quando lo battemmo l'■ scorso a ■. Siro. Stargli davanti sarebbe un'emozione nuova. Io non l'ho mai provata». Errore. Sia con Maifredi che nel primo anno del Trap la Juve ■ portò in testa ■ campionato. Ma è normale che Baggio non ricordi: fu un soffio finito nel nulla.

«Questa volta se ci mettiamo davanti possiamo reggere fino alla fine», insiste il Fenomeno. «Sta diventando un campionato interessante come l'immaginavo. E noi, che possiamo ancora crescere, avremmo un vantaggio da una lotta molto serrata». Baggio non lo dice in modo esplicito, ma lo fa capire: finora la Juve ha dimostrato di saper reggere alla tensione delle gare difficili meglio di quanto non abbia fatto con il Venezia o ■ Kongsvinger. E il testa a testa per lo scudetto può tirare fuori l'animo, che non si è visto ad esempio in Coppa.

All'idea del sorpasso si sono affezionati in molti. «Avevo promesso a Matthaeus che sarei stato il primo tedesco ad arrivare in testa ■ campionato dopo di lui. Se tutto andrà bene, gli ■fonerò», racconta Moeller, anticipando la giornata dei bianco■ che ■ concluderà ■ sera dopo l'Inter-Parma in notturna. Il ricordo del Venezia è ■ triturato dai giorni e quasi dall'indifferenza di tifosi.

Gente strana alla Juve. Quando Maifredi gettò via contro la Roma una qualificazione già fatta scoppiò il finimondo. Adesso la Coppa Italia sembra ■ optional ingombrante. La febbre del campionato divora ogni cosa, persino le delusioni. E più del Parma spaventano il Milan e l'Inter. Un piccolo sondaggio tra i bianconeri dimostra che tutti vorrebbero la sconfitta dei rossoneri contro la Samp, ma ■ in molti a sperare nel pareggio a S. Siro che terrebbe indietro i nerazzurri. «L'Inter può trovare la condizione da ■ momento all'altro - sostiene Torricelli - ed è sempre pericolosa. E poi se ■ Parma perdesse lo scavalcheremmo, ma domenica prossima lo troveremmo ancora più arrabbiato». Dopo lo choc dell'anno scorso, quando di questi tempi ci si cominciava ■ chiedere con quanto distacco avrebbe vinto il Milan, l'idea di un campionato vissuto sbirciando su più tavoli sembra un miraco■ di vitalità.

In tutta questa attesa ci si dimentica quasi che c'è il Genoa, irritato da una settimana di contestazione violenta. Che sia un pericolo in più lo sapremo questa sera. Di certo ■ i rossoblù si trovano ■ questa situazione è perché qualche limite ce l'hanno. Trap comunque vorrebbe non correre rischi. Forzerà anche Kohler al rientro, convinto che il suo infortunio non sia così grave da vietargli di giocare. Il tedesco frena, teme la ricaduta. Ieri il tecnico e ■ stopper, che nei giorni scorsi è volato a farsi curare in Germania suscitando un vespaio nella Juve, fornivano versioni diverse. Non è la prima volta che succede ma potrebbe ancora vincere ■ Trap: dopo ■ visto a Venezia cos'è la difesa senza il tedesco.

Il «genio» Roberto Baggio e «Aladino» Trapattoni visti ■ Marco Ghiglione

Marco Ansaldo

A 33 anni guida l'Argentina contro l'Australia per un posto ■ Usa '94

Sydney con la sindrome Maradona

Affari a gonfie vele per bookmakers e bagarini

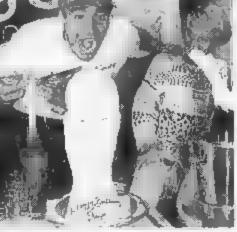
SYDNEY. L'America nel sinistro di Diego. Viso scavato e fisico tirato come ai tempi d'oro, Maradona si ripresenta in Nazionale con 12 chili in meno e una voglia matta di riscattarsi. Una carriera zeppa di successi non lo ha impoverito nelle ambizioni, anzi. Ieri ha compiuto 33 anni e stamane vuole farsi un regalo importante: battere l'Australia nel primo dei due match-spareggio (in Italia sarà trasmesso da Telemontecarlo alle ore 9,30) per partecipare a Usa '94. E il cadeau finirà per ridare il sorriso al ■ Basile, imprigionato nella malinconia dopo il 5-0 subito dalla Colombia che il mese scorso lo ha rimandato a... ottobre.

L'Argentina significa Maradona anche qui in Australia. Quanta attesa c'è infatti attor■ al «pibe de oro»! Da venerdì non ci sono più biglietti in circolazione, salvo i tagliandi venduti dai bagarini come fossero diamanti, ■ rilanci vertiginos■ fino a 200 dollari, oltre 200 mila lire, cifra superiore 5 volte a quella originaria. E poi ■ Diego si è abbattuta una tempesta di carta stampata. In ■ paginone intitolato «The Maradona factor», il «Sydney Morning Herald» ricorda che i «socceros australiani» dovranno vederse-

Samaranch, presidente Cio, ha detto che nel prossimo febbraio potrà essere ripristinata, come nell'antichità, la tregua olimpica in occasione dei Giochi di Lillehammer: cioè niente guerra nella Bosnia di Sarajevo città olimpica '84. Speriamo che i cannoni dello sport ■ sparino palle, o al massimo ne sparino di neve.

la con il terribile «Moloch sudamericano», caricato dal ritorno fra le stelle internazionali. Su un Maradona assetato di riscossa si dilungano il «The Australian» e ■ «Sydney Morning Herald»: gli dedicano ■ paginone ciascuno, con foto che evidenziano il fisico snello dell'asso venuto da Baires.

«Maradona peggior nemico di se stesso», titola addirittura «The Australian» per spiegare quante responsabilità gravino sul «ragazzo cattivo» del calcio internazionale. Il rammarico degli australiani è di poter offrire «solo un palcoscenico piccolo e improbabile all'uomo idolatrato da milioni di tifosi».

La teoria (e gli allibratori, che quotano l'undici ■ Basile vincente 9 a 4) dice Argentina, vincitrice due volte dei campionati mondiali ('78 ■ '86). Nel clan australiano si fa buon viso alle previsioni sfavorevoli e, con fatalismo miscelato con una buona dose di determinazione, si appellano ai miracoli, che nel calcio non sono impossibili. Ma ■ da una parte la presenza di Maradona crea un legittimo complesso di inferiorità, il ritorno ■ furor di popolo» di un asso deciso a tutto come Maradona nel clan argentino ha l'effetto di un antidepressivo. Il talento e l'immensa esperienza (81 presenze in Nazionale) di Diego potranno rivelarsi decisivi. La pressione dei mass media argentini grava perciò su Basile e su una squadra obbligata a riscattarsi contro i canguri.

Diego Maradona ha festeggiato ieri i 33 anni con una torta che riproduce ■ Coppa del Mondo

«Il figliol prodigo» da dieci giorni non smette di allenarsi con furore, è stato d'esempio ai compagni, sempre il primo a presentarsi alle sedute e ha stretto una specie di patto di non belligeranza con Redondo, dettaglio che sul campo ha dato già grossi risultati. Il tecnico biancoceleste, Basile, sa bene che il suo futuro dipende dal risultato di stamane («In caso di sconfitta la mia panchina ■ resisterebbe 24 ore», sussurra), perciò ha rivoluzionato la squadra promuovendo Mac Allister, Chamot, Hugo Perez e Sotomayor. Gli intrepidi «socceros» di Thompson sanno che i maggiori pericoli verranno proprio da Dieguito e dai due dell'«italian connection», come la stampa locale ha battezzato i goleador Batistuta e Balbo.

Bob Freedom

Un nuovo Parma difende il primato a S. Siro

Scala senza solista cambia voci al coro

Giù la maschera, signor Nevio Scala. Fu il primo a fermare il Milan dei record, ora torna a San Siro per restare primo. Magari da solo? Scala mostra il volto di sempre, sorridente, disteso. «Noi del Parma non abbiamo maschere, siamo così e non per falsa modestia. Tanzi non ci ha imposto niente [illegible] la campagna-acquisti ci ha fatto crescere ed è indubbio che vogliamo restare [illegible] alto».

Non sarà facile centrare l'obiettivo se[illegible] gli squalificati Asprilla, che fu il giustiziere del Milan, e Crippa. E Scala, ex interista, deve cancellare un altro tabù: con il Parma non ha mai battuto l'Inter [illegible] suo campo. Contro Bagnoli, invece, ha collezionato tre vittorie (più due in Coppa Italia) e tre sconfitte.

Il tecnico emiliano diffida dei guai, reali o presunti, dell'Inter: «Può darsi non sia tranquilla. Ma per noi è sicuramente la trasferta più difficile, anche di quella vittoriosa a Udine e dell'altra pareggiata a Marassi con la Sampdoria. Proveremo a vincere nonostante due assenze pesanti».

Fiducia [illegible] Melli, [illegible] Zola al suo fianco [illegible] Brolin alle loro spalle. Pin è pronto per sostituire Crippa ma ieri Scala ha provato Di Chiara mezz'ala, spostando Benarrivo a terzino sinistro con Balleri a destra. Un'idea maturata in aereo, durante il recente viaggio a Mona[illegible] di Baviera. Forse partirà [illegible] Pin, poi attuerà la mossa più offensiva nel secondo tempo per mettere in crisi l'Inter.

Con Milan e Parma duramente impegnate fuori casa, Scala dice che potrebbe essere una giornata pro-Juventus: «Venezia è un episodio che non lascerà tracce. Se perderemo sia noi che il Milan, e la Juventus batterà il Genoa, i bianconeri diventeranno leader per una domenica, [illegible] sarà una soddisfazione temporanea. Questa non è una fase decisiva, per nessuno».

Bagnoli, sin dall'estate scorsa, aveva indicato nel Parma la possibile sorpresa-scudetto. Non si era sbagliato. Scala non lo giudica un modo di scaricare la responsabilità [illegible] altri, ma lo interpreta come un complimento, sincero, da parte di un collega che stima.

[illegible] stasera, nel posticipo di campionato in diretta pay-tv, farà di tutto per dargli ragione anche se mette le mani avanti: «Il risultato, sia nel bene che nel male, non cambierà nulla nella dimensione e nei nostri programmi, che restano quelli di migliorare, senza [illegible] traguardo prefissato. Sono soddisfatto del Parma ma il gioco è meno brillante. Il pallone non gira di prima come nella scorsa stagione. E Zola deve convincersi a velocizzare l'azione nell'interesse suo e di tutti».

Dopo aver agguantato il Milan al comando, Scala ammise che il suo problema principale era di far gestire alla squadra il primato nel modo giusto: «Non è nella nostra mentalità pensare di essere [illegible] vertice. Ed ai ragazzi ho detto, paradossalmente, di mettersi in testa che non dobbiamo retrocedere».

Calisto Tanzi non parla apertamente di Parma-scudetto ma di «piacevole realtà». Se il Parma dovesse andare in fuga alla decima giornata, cambierebbe qualcosa? Scala non fa una piega: «Milan, Juventus e Inter sono società che, se arrivano [illegible] seconde, hanno fallito. Per noi, un simile piazzamento sarebbe come toccare il cielo con un dito. Se poi le grandi si tirano da parte, abbiamo il dovere di approfittarne». Da San Siro la prima risposta sulla scalata di Scala al tricolore.

Bruno Bernardi

Nevio Scala, 46 anni fra un mese. E' alla quinta stagione sulla panchina del Parma, la quarta in serie A. Ha già vinto una Coppa Italia e la Coppa delle Coppe nel maggio scorso a Londra

[illegible] RECORD

21 marzo '93: Parma batte Milan a [illegible] Siro (1-0 gol di Asprilla) e interrompe la serie positiva rossonera di 58 partite. Dopo quel giorno, il Parma è la squadra che ha ottenuto più punti, [illegible] i punti ottenuti in questo periodo.

Squadra	Punti
PARMA	29
INTER	27
JUVENTUS	27
MILAN	24
SAMPDORIA	22
NAPOLI	21
[illegible]	20
CAGLIARI	19
FOGGIA	18
TORINO	18
GENOA	17
ROMA	17
ATALANTA	[illegible]
UDINESE	14

«Trasferta difficile in un momento in cui non siamo brillanti come l'anno scorso»

Osvaldo Bagnoli, 2º anno con l'Inter

[illegible]

Dell'Anno torna a Udine

MILANO. «Parma [illegible] farti illusioni. L'Inter è pronta al grande scontro e non si sente inferiore». Questo il messaggio dei nerazzurri. Dice Bagnoli: «Abbiamo [illegible] e nessuna possibilità di battere il [illegible]ma, ma l'Inter ha ritrovato morale e carica dopo i successi di Udine e con la Lucchese in Coppa Italia. Le assenze? Stanno meglio loro perché se anche devono fare a meno di Asprilla e Crippa, hanno Melli che sta andando molto bene, mentre a noi mancano Schillaci, Bianchi e Berti. Il gioco? In queste sfide interessa solo il risultato». «Ma c'è anche il gioco - assicura Sosa - perché non si possono creare tante azioni senza schemi e idee. Non vogliamo perdere l'occasione di avvicinarci alla testa della classifica». Bagnoli conferma Jonk [illegible] centrocampo a fianco di Manicone e Bergkamp dietro le due punte Sosa e Fontolan. In settimana Dell'Anno tornerà in prestito all'Udinese: ieri è stato raggiunto l'accordo. [n. sor.]

La difesa granata all'esame del miglior cannoniere della A

I GOL DEL PANAMENSE

GG.	PARTITA	RISULT.	MINUTO GOL	REALIZZ.
1ª	ATALANTA-CAGLIARI	5-2	38'	testa
1ª	ATALANTA-CAGLIARI	5-2	78'	testa
4ª	CAGLIARI-INTER	1-0	45'	sinistro
5ª	FOGGIA-CAGLIARI	0-1	80'	sinistro
6ª	CAGLIARI-LAZIO	4-1	66'	destro
9ª	CREMONESE-CAGLIARI	3-1	47'	sinistro

MINUTI GIOCATI 784 — MEDIA GOL MINUTI 131

Il bottino di Dely Valdes è completato da due gol realizzati in Coppa Uefa (Dinamo Bucarest e Trabzonspor) e uno in Coppa Italia (Cesena)

Dely Valdes è panamense: ha 26 anni ed è alla sua prima esperienza italiana

Valdes, l'oro di Cagliari

«Se corro non mi ferma nessuno»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Julio Cesar Dely Valdes, bomber panamense del Cagliari scovato in Uruguay, ha l'oro in bocca. Appena sorride, ecco il luccichio di due incisivi superiori avvolti in capsule dorate e sulle quali sono scolpite le consonanti iniziali del nuovo idolo della Sardegna pallonara. Strano tipo questo ventiseienne nero Boc[illegible]doro dell'area di rigore: suggerisce l'idea di un alieno caduto [illegible]sualmente sul mondo nevrotico del calcio italico. Nulla pare scuotere, turbare, sorprendere l'alto, dinoccolato, Dely Valdes [illegible] i suoi occhioni perennemente rivolti al cielo.

Altra singolarità: Boccadoro ha segnato 6 delle 13 reti cagliaritane in campionato, eppure con il pallone fermo, a terra, è una pena, non sa calciarlo. Se, però, ha a che fare con una palla in movimento, allora quale spettacolo. Nell'ultimo allenamento, il panamense giocherella con Moriero, ogni volta che gli arriva il pallone, anche quello più ostico da controllare, riesce a domarlo ora con acrobatiche movenze ora con tocchi vellutati, sempre con l'impressionante facilità del giocoliere. Di quest'ultima virtù offre un saggio: semisdraiato sul prato, appoggiato ai gomiti, le gambe [illegible]se a squadra, nel classico esercizio per irrobustire gli addominali, compie magie con la palla, per 5 minuti la passa da un piede all'altro senza farla cadere.

«Sì - sorride - io [illegible] bene su punizioni o da fermo, io devo imparare, meglio in movimen[illegible]. Dice che il colpo di testa è la sua arma migliore, poi risponde sempre «sì», «regular», a qualunque domanda. Dely Valdes è la personificazione della gentilez[illegible], della serenità, della pazienza. E, per conquistare il paradiso del nostro football, quanto ha dovuto pazientare. «Un fratello gioca in Argentina, un altro in Giappone. Io giocare con Fonseca nel Nacional Montevideo, anno 1989-90, lui poi Cagliari, io [illegible] dopo venire Atalanta. Poi, stato Uruguay, Marsiglia, ancora Nacional. Ora qua, regular».

Detto così, sembrerebbe. Ma, Julio Cesar Dely Valdes, emigrato dalla natia Panama in Argentina a 20 anni, scoperto dal presidente del Nacional mentre languiva in [illegible] club di terza divisione, ha giocato quattro stagioni a Montevideo segnando la bellezza di 120 gol. Nell'estate '91, ecco la grande illusione dell'Europa, l'Atalanta lo vuole. Allora, coincidenza delle coincidenze, il condottiero bergamasco era Giorgi. Ricorda: «Ci offrirono questo panamense, le referenze erano ottime, poi, alla fine, l'affare [illegible] andò in porto, prendemmo il brasiliano Bianchezi».

Così, con due anni di ritardo, dopo che anche il Marsiglia aveva [illegible] illuso Boccadoro, ecco finalmente l'Europa e, massimo dei massimi, l'Italia e il Cagliari di Gigi Radice. Dell'allenatore silurato [illegible] dice nulla, sospira lasciando intendere di non aver compreso nulla di quella vicenda al punto, aggiungono i maligni, che mentre tutta la squadra giocava contro [illegible] tecnico franando 5-2 con l'Atalanta il panamense solo s'impegnò segnando i due gol dei sardi. Non una parola sulle altre squadre. «Per lui affrontare Lecce o Milan è uguale, non conosce lo stress, ecco la sua forza» spiega Giorgi. Del To[illegible] dice: «Ho giocato contro al torneo di St-Vincent, vinsero i granata 1-0. Annoni forte, ma Gregucci chi è?».

Per poco non l'avrebbe scoperto. Infatti lo stopper granata s'è scontrato ieri in allenamento con Delli Carri ferendosi al capo, ha rimediato un punto di sutura ma oggi sarà in campo, regolarmente su Dely Valdes, Annoni marcherà Oliveira. Per il resto, visto anche l'indisponibilità di Cois (s'aggiunge a quelle di Aguilera, Sergio, Saralegui e Jarni rimasti [illegible] casa) formazione obbligata, con Fusi libero, Sordo e Mussi sulle fasce, Venturin e Fortunato a centrocampo, Francescoli dietro alle due punte Silenzi e Carbone.

Claudio Giacchino

MA IL TORO RISPONDE

LE RETI DI SILENZI

GG.	PARTITA	RISULT.	MINUTO GOL	REALIZZ.
1ª	PIACENZA-TORINO	0-3	64'	destro
4ª	TORINO-UDINESE	1-0	50'	sinistro
6ª	TORINO-GENOA	2-0	52'	destro
6ª	TORINO-GENOA	2-0	84'	destro
1ª	TORINO-SAMPDORIA	2-3	40'	sinistro

MINUTI GIOCATI 712 — MEDIA GOL MINUTI 142

Il bottino di Silenzi è completato da due gol realizzati in Coppa delle Coppe (Lillestroem) e dalla doppietta contro l'Ascoli in Coppa Italia.

Silenzi, seconda stagione nel Toro

NOVITA'

La signora Pairetto spia il marito in diretta

Adesso anche le mogli giudicano gli arbitri in tv

TORINO. Cadono i tabù. Fino a pochi anni fa era impensabile che un arbitro [illegible] presentasse in televisione, anche i sospiri erano vietati dalla censura dei Grandi Capi. Oggi invece in tv ci vanno pure le mogli degli arbitri.

L'esperimento sarà tentato dalla Terza rete. La sig[illegible] Carla Pairetto, sposata all'arbitro di Nichelino, comparirà infatti a «Quelli che... il calcio», alle 14,30, confusa tra una marea di ospiti che dovranno parlare soprattutto di Gullit: il Gullit visto dai milanisti, dai sampdoriani, dai tifosi del Toro beffati in estate, dall'on. Rivera, da una coppia di coniugi che si considerano gli unici amici italiani dell'olandese e che lo racconteranno nel privato (ma [illegible] troppo).

Una Gulliteide completa, con la finestrina della signora Pairetto che seguirà in diretta e in bassa frequenza il comportamento del marito in Lecce-Atalanta. Chi gradisce [illegible] genere «quello che vorreste sapere su...» conoscerà che l'arbitro prescelto a rappresentare l'Italia ai Mondiali [illegible] astemio, si allena ogni mattina in palestra, gioca a calcetto, fa il veterinario con passione. Vedremo però se la finestrella aprirà l'orizzonte sulle angosce dell'arbitro dopo un errore, dopo una moviola, dopo una designazione non gradita, se [illegible] parlerà delle rivalità grandi e piccole che attraversano un mondo di enormi ambizioni. Sarebbe quello il vero scoop. Ma Casarin vigila. [m. a.]

CAGLIARI		[illegible]
Fiori	1	Galli G.
Napoli	2	Gregucci
Sanna	3	Sordo
Bellucci	4	Mussi
Firicano	5	Annoni
Pusceddu	[illegible]	Fusi
Moriero	7	Francescoli
Herrera	8	Fortunato D.
Dely Valdes	9	Silenzi
Matteoli	10	Carbone B.
Oliveira	11	Venturin
Arbitro		Cinciripini
Di Bitonto	12	Pastine
Veronese	13	Delli Carri
Villa	14	Sinigaglia
Allegri	15	Osio
Cappioli	16	Poggi

FOGGIA		CREMONESE
Mancini F.	1	Turci
[illegible]	2	[illegible]
[illegible]	3	[illegible]
[illegible]	4	[illegible]
[illegible]	5	[illegible]
[illegible]	6	[illegible]
[illegible]	7	[illegible]
De Vincenzo	8	[illegible]
Kolyvanov	9	[illegible]
[illegible]	10	[illegible]
[illegible]	11	[illegible]
Arbitro		Pellegrino
[illegible]	12	[illegible]
[illegible]	13	[illegible]
[illegible]	14	[illegible]
[illegible]	15	[illegible]
[illegible]	16	[illegible]

[illegible]		PARMA
Zenga	1	[illegible]
Bergomi	2	[illegible]
[illegible]	3	[illegible]
[illegible]	4	[illegible]
[illegible]	5	[illegible]
[illegible]	6	[illegible]
[illegible]	7	[illegible]
Manicone	8	Zoratto
Fontolan	[illegible]	[illegible]
Bergkamp	10	[illegible]
Sosa	11	[illegible]
Arbitro		Collina
[illegible]	12	[illegible]
[illegible]	13	[illegible]
[illegible]	14	[illegible]
[illegible]	15	[illegible]
[illegible]	16	[illegible]

JUVENTUS		[illegible]
Rampulla	[illegible]	Berti G.
Torricelli	[illegible]	Petrescu
Fortunato A.	3	Lorenzini
Conte A.	4	Corrado
Kohler	5	Torrente
Julio Cesar	6	Galante
Di Livio	7	Ruotolo
Baggio D.	8	Bortolazzi
Ravanelli	9	Ciocci
Baggio R.	10	Skuhravy
Moeller	11	Vink
Arbitro		[illegible]
Marchioro	[illegible]	Tacconi
Porrini	13	Bianchi [illegible]
Marocchi	14	Cavallo
Galia	15	Nappi
Del Piero	16	Ciocci

LAZIO		UDINESE
Marchegiani L.	1	Caniato
Bacci	2	Pellegrini S.
Favalli	3	Kozminski
Di Mauro	4	Sensini
Bergodi	5	Calori
Di Matteo	6	Desideri
Fuser	7	[illegible]
Doll	8	Rossitto
Casiraghi	9	Branca
Winter	10	Biagioni
Signori	11	Carnevale
Arbitro		Arena
Orsi	12	Battistini G.
Sclosa	13	Bertotto
Marcolin	14	Pierini
De Paola	15	Pittana
Saurini	16	Delvecchio

LECCE		ATALANTA
Gatta	1	Ferron
[illegible]	2	Pavan
Trinchera	3	Tresoldi
Padalino	4	Magoni
Verga	5	Bigliardi
Ceramicola	6	Montero
Gazzani	7	Rambaudi
Melchiori	8	Sauzee
Russo	9	Saini
Gerson	10	Perrone
Baldieri	11	[illegible]
Arbitro		Pairetto
Torchia	12	Pinato
Baroni	13	[illegible]
[illegible]	14	Tacchinardi
[illegible]	15	Alemao
[illegible]	16	Scapolo

PIACENZA		NAPOLI
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Polonia	[illegible]	[illegible]
Carannante	3	[illegible]
Suppa	4	[illegible]
[illegible]	5	[illegible]
[illegible]	6	[illegible]
Turrini	7	[illegible]
Papais	8	[illegible]
[illegible]	9	[illegible]
[illegible]	10	[illegible]
Piovani	[illegible]	[illegible]
Arbitro		Cesari
[illegible]	12	[illegible]
[illegible]	13	[illegible]
[illegible]	14	[illegible]
[illegible]	15	[illegible]
Brioschi	16	[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]

REGGIANA		ROMA
Taffarel	1	Cervone
Parlato	2	Garzja
Zanutta	3	Benedetti
Cherubini	4	Piacentini
Sgarbossa	5	Lanna
Accardi	6	Carboni
Morello	7	Haessler
Scienza	8	Bonacina
[illegible]	9	Rizzitelli
[illegible]	10	Giannini
Padovano	11	[illegible]
Arbitro		Racalbuto
[illegible]	12	Pazzagli
[illegible]	13	Comi
[illegible]	14	[illegible]
[illegible]	15	Scarchilli
[illegible]	16	Muzzi

SAMPDORIA		MILAN
Pagliuca	1	Ielpo
Mannini M.	2	Panucci
Rossi M.	3	Maldini
Gullit	4	Albertini
Vierchowod	5	Costacurta
Sacchetti	6	Baresi
Lombardo	7	Laudrup
Katanec	8	Boban
Platt	9	Simone
Mancini R.	10	Savicevic
Evani	11	Donadoni
Arbitro		Nicchi
Nuciari	12	Antonioli
Dall'Igna	13	[illegible]
Serena	14	Galli F.
Salsano	15	Orlando A.
Bertarelli	16	Massaro

SERIE B

10º TURNO

Partita	
Ascoli-Palermo	Franceschini
Brescia-Ancona	Rosica
Cesena-Modena	2-1
Fid. Andria-Vicenza	Quartuccio
Fiorentina-Pescara	Bettin
Monza-Acireale	Nepi
Padova-Cosenza	Bolognocoli
Pisa-Lucchese	Baldas
Venezia-Ravenna	Amendolia
Verona-Bari	Treossi

CLASSIFICA

Fiorentina e Cesena 14, Cosenza 12, Brescia, Bari, Ancona, P[illegible] e Lucchese 11, Fid. Andria [illegible], Venezia e Modena 9, Ascoli, Verona e Acireale 8, Vicenza 7, Ravenna, Pisa e Palermo 6, Monza 5, Pescara 2

SERIE C1A

[illegible]º TURNO

Partita	
Bologna-Empoli	1-0
Carpi-Spal	Casalucci
Carrarese-Mantova	Longo
Fiorenzuola-Pistoiese	Santonuvo
Leffe-Massese	Sirotti
Palazzolo-Chievo	1-0
Pro Sesto-Prato	1-0
Spezia-Alessandria	Rizzo
Triestina-Como	[illegible]

CLASSIFICA

Fiorenzuola 14, Spal 13; Triestina, Mantova, [illegible], Pro Sesto, Alessandria e Bologna 11, Carrarese, Carpi, Massese e Spezia 9, Chievo e Leffe 8, Empoli 7, Palazzolo e Prato 6, Pistoiese 4

SERIE C1B

8ª TURNO

Partita	
Avellino-Leonzio	Bazzoli
Chieti-Nola	Calvi
Giarre-Siena	Calabrese
Ischia-Matera	Branzoni
Juve Stabia-Barletta	Ercolino
Potenza-Lodigiani	Dagnello
Reggina-Perugia	Pirelli
Salernitana-Casarano	Mishconi
Siracusa-Sambenedett.	Sorlo

CLASSIFICA

Reggina 18, Perugia 15, Potenza 13, Casarano e Juve Stabia 12, Salernitana [illegible], Leonzio, Sambenedettese e Nola 9, Barletta 8, Avellino e Chieti 7, Lodigiani 6; Matera, Siena e Ischia 5, Siracusa e Giarre [illegible]

CESENA 2-1

CESENA. Successo del Cesena, che torna in vetta alla classifica, sul Modena (2-1) nell'anticipo di B. Ospiti in vantaggio al 21' grazie [illegible] un autogol di Calcaterra su cross di Chiesa, ma con un pallonetto al 37' Hubner ha ripristinato la parità. Al 44' Cesena ancora a segno per un'autorete di Bertoni. Nella ripresa, malgrado fossero in 10 per l'espulsione di Cuccian (45'), gli ospiti hanno ostinatamente cercato il pari.

BOLOGNA 1-0

BOLOGNA. Con un gol di Campione, il Bologna ha battuto l'Empoli nell'anticipo di C1 girone A. La squadra di Zaccheroni ha così ritrovato [illegible] vittoria dopo un mese: non vinceva dal 3 ottobre (2-1 allo Spezia); anche quel giorno era stato Campione a siglare la rete decisiva. I felsi[illegible] fanno [illegible] passo avanti in classifica e tornano a coltivare speranze di promozione. Si aggrava la posizione dei toscani.

LA C2 [illegible]

Oggi la C2 riposa. L'ottavo turno è in programma domenica 7 novembre (14,30). Nel girone A l'Olbia capolista sarà impegnata a Ospitaletto; Aosta, Lecco, Novara e Pavia affronteranno in casa rispettivamente Centese, Legnano, Tempio e Solbiatese. Nel girone B le leader Gualdo e Pontedera riceveranno le visite di Civitanovese e Montevarchi. Nel girone C il Sora dovrà respingere l'assalto dell'Astrea.

A Solden il gigante è il francese Piccard, Albertone esce nella 2ª manche

Tomba, falsa partenza

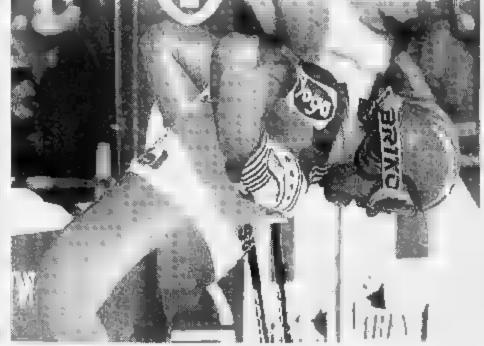
Ma oggi l'Italia spera in Deborah

SOLDEN
DAL INVIATO

La Coppa di Alberto Tomba è cominciata come finita, lo sci sinistro dentro una porta quasi a metà della seconda manche, un volo e via, un tuffo nella neve, e il silenzio è calato di colpo sopra il ghiacciaio bagnato dal sole. Aveva inforcato anche ad Are, nel marzo scorso dopo le delusioni di Morioka, l'ultimo slalom della stagione. In gigante, invece, Alberto non usciva di gara dal gennaio del 1992, quando ad Adelboden fu tradito da un attacco mentre volava sulla verso la vittoria.

E' andata così, una falsa partenza. C'è chi piange e c'è chi ride. Tomba era terzo dopo la prima manche, stava attaccando stringendo i passaggi sul palo. «Mi ha fregato il cambio di luce, sole all'ombra. Peccato, perché arrivavo in fondo di sicuro ero terzo: nella parte finale Thoeni aveva tracciato per me». Il sole, l'ombra, va beh: può darsi che la spiegazione sia buona e che l'inforcata di Alberto sia soltanto una macchiolina da niente su un abito nuovo. Può darsi. Era la prima gara, sul ghiacciaio poi, neve strana, dopo una settimana di tensioni e polemiche e non ci sentiamo di coltivare cattivi pensieri. Riteniamo sia giusto rimandare i giudizi.

Ma una piccola considerazione va fatta, si capisce, e riguarda la testa di Alberto, più che le sue gambe. L'anno scorso iniziò la stagione con una caduta in slalom a Sestriere e si portò appresso il ricordo della disavventura sgradito e tenace fantasma. Il pericolo, per Tomba, è che la storia si ripeta e finisca per alimentare ansie e paure, se pure esistono, c insicurezze e disagi.

La delusione di Tomba, che nella prima manche aveva realizzato il terzo miglior tempo convinto di salire ancora. Nella foto in alto Deborah Compagnoni, la punta di diamante della squadra femminile

L'inaugurazione di Sölden, per stare sul concreto, è stata vinta dal francese Franck Piccard, che ha quasi trent'anni e aveva avuto la soddisfazione di salire sul gradino più alto del podio una gara di gigante. Piccard, in gran forma, si diceva alla vigilia, ha battuto lo svedese Nyberg, settimo dopo la prima manche, e il norvegese Aamodt che nella discesa iniziale si è piazzato soltanto sesto. I tre, assieme a Ian Piccard fratello di Frank e a Vogt, sorteggiati nel mucchio, sono stati poi sottoposti a controllo antidoping. Il caso scoppiato settimana le dichiarazioni di Giorgio D'Urbano ha evidentemente convinto la commissione medica della Fis che era il caso di dare un segnale fin dalla prima gara. E d'accordo con D'Urbano si è dichiarato anche Girardelli, che in un'intervista al settimanale tedesco «Welt Sonntag» ha dichiarato: «E' probabile che nel mondo dello sci professionistico venga fatto di anabolizzanti e di stimolanti. Su alcune piste io ho paura di andare al massimo e mi trattengo un po'. Altri, per allontanare i timori, forse fanno ricorso a eccitanti».

Detto di Tomba, passiamo al resto della squadra azzurra, uscita con le ossa rotte dalla passata stagione. Lorenzo Cancian sta lavorando bene e i risultati si sono visti, specie per quel che riguarda l'atteggiamento in pista. Matteo Belfrond, valdostano di Pré St. Didier, è giunto settimo ottenendo il terzo miglior tempo nella seconda manche, niente male, anzi benissimo, e le cose potevano andare anche meglio se nel finale della prima discesa il giovanotto non fosse stato disturbato da Markstein, appena uscito di gara, che gli ha quasi tagliato la strada costringendolo a rallentare.

Le ultime porte della seconda manche sono state invece fatali a Gerhard Koenigsrainer, campione italiano di gigante, proprio così, che 11° dopo la prima discesa e stava filando forte verso un piazzamento di prestigio. In ogni caso sono arrivati nei anche Bormolini, Pesando, Spampatti e Zucchelli.

E' 7°

Classifica: 1. F. Piccard (Fra) 1'56"32; 2. Nyberg (Sve) a 12 centesimi; 3. Aamodt (Nor) a 24; 4. Girardelli (Lux) a 26; 5. Mader (Aut) a 66; 6. Von Gruenigen (Svi) a 86; 7. Belfrond a 93; 8. Gstrein (Aut) a 1"39; 9. Salzgeber (Aut) 1"54; 10. Locher (Svi) a 1"56; 13. Bormolini a 1"98; 14. Strolz (Aut) a 2"76; 16. Barnessoi (Ger) a 3"34; 16. Pesando a 3"36; 23. Spampatti a 4"43; 27. Zucchelli a 5"10.
Coppa del Mondo: 1. F. Piccard (Fra) p. 100; 2. Nyberg (Sve) 80; 3. Aamodt (Nor) 60; 4. Girardelli (Lux) 50; 5. Mader (Aut) 45; 6. Von Gruenigen (Svi) 40.

Chiuso il capitolo degli ni, oggi si apre quello delle ragazze. Abbiamo una grande squadra di gigante, si dice in giro, e lo prova il fatto che quattro azzurre scenderanno decise a vendicare, se così possiamo esprimerci, la brutta figura di Tomba. Deborah Compagnoni, Sabina Panzanini, Morena Gallizio e Lara Magoni sono al vertice dello sci mondiale. Deborah è la punta di diamante, Sabina e Morena in forma smagliante. Deborah punta alla coppa anche se dice che è troppo presto per pensarci, bugia. Una bella compagnia. È quel che compagnia di amiche.

Carlo Coscia

Basket: ieri quattro anticipi, tre in A1

Trieste passa a Verona e va in fuga solitaria

Milano si riscatta superando Venezia Pistoia batte Montecatini nel derby

Per la sesta giornata di serie A, ieri si sono giocati quattro anticipi. In A1 la capolista Stefanel si è confermata in gran forma e ha inflitto alla Glaxo la prima sconfitta interna (81-85). I giuliani hanno imposto la loro maggiore tecnica e la lunghezza della panchina, creando il break decisivo nel finale del primo tempo e raggiungendo poi il vantaggio massimo a metà ripresa (61-65). La Glaxo è riuscita a reagire, portandosi fino a -5 a 3'20" dalla fine, una bomba di Gentile ha vanificato la rimonta.

Fra i veneti nel primo tempo si sono distinti soprattutto il giovane play Bonora e l'americano Williams (30 punti in due sui 35 della Glaxo), ma la Glaxo è mai riuscita a servire continua i propri lunghi, lasciando alla Stefanel il dominio sotto i tabelloni. La formazione giuliana ha avuto in Bodiroga (21 punti) e Fucka (17) gli elementi più preziosi fino al riposo, quindi nella ripresa è stato decisivo Gentile (13) con tre tiri dalla lunga distanza. Importante anche il contributo di De Pol al tiro (14) e Pilutti su Williams (peraltro autore di 37 punti).

Continua dunque la marcia della Stefanel di Tanjevic, il vulcanico tecnico montenegrino che sogna lo scudetto. I triestini dall'inizio della stagione hanno ottenuto vittorie 23 incontri disputati e non sono stati sconfitti in una partita ufficiale. Il match di Verona era sicuramente un difficile e probante, sia perché la Glaxo vanta grande difesa e ottime individualità (quest'anno ha già battuto Caserta, Reggio Calabria ed è passata a Pesaro), sia perché la Stefanel era reduce dalla faticosa (ma vittoriosa) trasferta di Coppa Korac in casa della Dinamo Mosca. Si ha l'impressione che l'inserimento di Gentile in play e dell'americano Lampley nel ruolo di pivot, oltre alla maturazione del neoazzurro De Pol e al recupero fisico di Fucka e Cantarello, abbia creato perfetto insieme che può far tremare anche la corazzata tricolore Buckler Bologna, l'altra capolista a punteggio pieno che oggi contro Caserta dovrebbe ripetere la buona prestazione di giovedì nell'Euroclub col Cibona.

Negli altri anticipi di ieri, la Recoaro Milano è tornata al successo respingendo agevolmente in casa Venezia per 95-77, mentre nel derby toscano tra Kleenex Pistoia e Bialetti Montecatini si sono imposti i padroni di casa per 99-91 (Porti 30, Binion 29; Boni 35, Gianolla 20). Infine in serie A2 la Mens Sana Siena ha fatto il blitz a Napoli: 72-73 il risultato dopo un tempo supplementare. **(g. vib.)**

Sesta giornata, inizio ore 17,30. **Serie A1:** Buckler Bo-Caserta, Benetton Tv-Reggiana, Clear Cantù-Filodoro Bo, Burghy Roma-Scavolini Ps, R. Calabria-Baker Li, Recoaro Mi-Venezia 95-77, Kleenex Pt-Bialetti Montecatini 99-91, Glaxo Vr-Stefanel Ts 81-85. Classifica: Stefanel 12; Buckler 10; Recoaro 8; Benetton, Glaxo, R. Calabria, Caserta, Burghy, Kleenex 6; Bialetti, Clear, Scavolini 4; Venezia 2; Baker 1; Filodoro, Reggiana 0.
Serie A2: Monini Rimini (punti 8)-Pavia (6), Teamsystem Fabriano (8)-Padova (6), Torino (4)-Cagiva (8), Telemarket Fo (8)-Bancosardegna (4), Elecon Desio (8)-Ferrara (2), Auriga Tp (4)-Teorema (2), Pulitalia Vi (2)-G. Carnia (-1), Napoli-Olitalia 72-73. In classifica, Napoli resta a quota 4, Siena sale a 6 punti.

Padova ok a Montichiari ma perde Pasinato

L'Alpitour a Milano ancora senza Ganev

Secondo ko consecutivo per la Gabeca: nell'anticipo della pallavolo ha perso in casa (3-1) col Petrarca, che ha così festeggiato il suo nuovo sponsor Ignis. E dire che per i padovani, vinto il primo set, il match si è complicato quando Pasinato si infortunava (distorsione alla caviglia sinistra) ed era costretto a uscire definitivamente. Ma un Grbic in vena e l'impegno generale (con nota di merito per Pascucci) facevano sì che l'Ignis superasse il naturale sbandamento. Nella Gabeca, per brevi momenti, si è rivisto Giazzoli, assente per infortunio da oltre quattro mesi.

Oggi il clou è a Milano dove l'Alpitour fa visita al Milan. Per i cuneesi, privi di Ganev e dunque con Gallia confermato nel ruolo di opposto, è l'occasione per dimostrare quanto meno una sempre maggiore continuità di rendimento, magari cercando di sfruttare il non felicissimo momento dei milanesi che giovedì, in Coppa Italia, hanno faticato per imporsi (3-2) sul proprio campo al Petrarca.

Programma (6° turno, h 17,30): Milan Mi-Alpitour Cn; Maxicono Pr-Sidis Falconara; Daytona Mo-Mia Vr; Toscana Fi-Porto Ra; Giglio Re-Sisley Tv; h 15,30: Jockey Schio-Fochi (dir. Italia 1; 18,30). Ieri: Gabeca Montichiari-Ignis Petrarca Pd 1-3 (13-15, 15-10, 6-15, 12-15). *Classifica:* Maxicono, Sisley, Daytona, Gabeca, Ignis p. 8; Milan, Porto 6; Sidis, Alpitour, Mia, Giglio 4; Fochi e Jockey 2; Toscana 0.

In Coppa del Mondo

Gli azzurri della maratona sognano il podio

SAN SEBASTIAN. Con inglesi ed sovietiche come campioni uscenti, si disputa oggi a San Sebastian, in Spagna, la Coppa del Mondo di maratona che viene assegnata in base ai tre migliori piazzamenti di ciascuna squadra nazionale.

Gli azzurri, che secondo il responsabile federale Luciano Gigliotti possono aspirare a salire sul podio almeno come squadra, si presentano al via con Raffaello Alliegro, Luca Barzaghi, Severino Bernardini, Gianluigi Curreli e Walter Durbano, mentre a difendere i colori italiani tra le ragazze (con le cinesi nel ruolo di favoritissime) saranno Silvana Cucchietti, Ornella Ferrara, Franca Fiacconi e Paola Lanzarini.

Per primo verrà dato il via (ore 9) alla prova femminile. Gli uomini partiranno un quarto d'ora dopo per un arrivo che, di conseguenza, quasi simultaneo.

Finale del torneo Atp

Ivanisevic-Stich sfida decisiva oggi a Stoccolma

Ivanisevic e Stich si sono qualificati per la finale del torneo Atp di Stoccolma: il croato, grazie anche al suo servizio fulminante, ha battuto facilmente in poco più di un'ora l'americano Washington, lasciandogli soltanto tre game (6-2, 6-1); molto più sofferta, invece, la vittoria del campione tedesco, che si è imposto sullo svizzero Rosset (anche lui dotato di una battuta molto potente) in soli due set, ma dopo una dura lotta: 6-4, 7-6 il punteggio finale.

Si sta concludendo anche il torneo femminile di Essen. Nelle semifinali, disputate ieri, la spagnola Conchita Martinez si è affermata sulla belga Appelmans (6-3, 7-5), mentre l'ucraina Medvedeva ha eliminato la spagnola Sanchez: dopo aver vinto il primo set per 6-4, la Medvedeva ha ceduto il secondo per 6-2, ma nella terza partita ha poi avuto ragione dell'avversaria al decimo game.

SPORT **FLASH**

Calcio: vincono Aberdeen e Boavista

Gli scozzesi dell'Aberdeen, avversari del Torino in Coppa Coppe, hanno battuto ieri in campionato il Dundee per 1-0. In Portogallo, il Boavista, avversario della Lazio in Uefa, ha superato lo Sporting Lisbona 2-1 raggiungendolo in testa alla classifica.

Il Perugia pretende un'inchiesta su Fucci

PERUGIA. Il presidente Alessandro G sta valutando la possibilità di avviare un'azione ufficiale presso la Figc per chiedere che siano compiuti accertamenti sul comportamento dell'arbitro Fucci che mercoledì ha diretto Perugia-Piacenza. All'arbitro viene rimproverato di re alloggiato nello stesso albergo degli emiliani. Gaucci è stato deferito per «dichiarazioni lesive degli organi federali».

Rugby: a Donà di Piave

Nell'anticipo dell'8ª giornata di A1 di rugby il Panto San Donà ha conservato l'imbattibilità casalinga superando per 13-7 (3-7) la capolista Benetton Treviso. Oggi: Simod Padova-Milan, Mdp Roma-Lloyd Italico Rovigo, Amatori Catania-L'Aquila, Record Casale-Dublo Roma, Tegolaia Tarvisium-Osama Mirano.

Pugilato: Morrison sconfitto da Bentt

Sorpresa nella riunione pugilistica di Tulsa, in Oklahoma: lo sconosciuto Michael Bentt ha sconfitto Tommy Morrison per kot alla 1ª ripresa conquistando il titolo mondiale dei massimi Wbo. James Toney nella stessa riunione ha difeso la corona dei supermedi Ibf battendo ai punti in round Tony Thornton. A Saragozza il portoricano Daniel Jimenez ha conservato il mondiale dei supergallo Wbo superando per kot al 5° round lo spagnolo Felix Garcia Losada.

Ginnastica: a Sassari azzurri terzo posto

SASSARI. La Russia ha vinto il triangolare di ginnastica di Sassari precedendo la Romania e l'Italia che schierava una squadra giovanissima (cinque su sette erano ventenni). Chechi è entrato in soltanto ieri ed è stato il migliore agli anelli.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Domenica 31 Ottobre 1993 p. 37 — via Marenco 32, telefono 65.681

Gran folla di giovani e anziani in pellegrinaggio alle tombe

Cimiteri mai così fioriti

E c'è un controllo contro i furti

L'anziana donna percorre a piccoli passi il viottolo del cimitero Monumentale. Si ferma di fronte alla tomba del marito, adagia un mazzo di crisantemi, e dice a voce alta: «Sono venuta oggi a trovarti, ma stai tranquillo: tornerò anche quando il calendario non lo imporrà, finché avrò fiato». La gente si gira a guardarla. Qual[illegible] commenta. Elma Binello ha 73 anni ed è vedova da quando ne [illegible] ventidue.

Per molti questi [illegible] i giorni da dedicare al ricordo dei propri defunti. Come ogni anno, ieri fin dalle 8,30 (orario di apertura) il Monumentale di [illegible] Novara, il Parco di via Bertani e gli altri cimiteri cittadini hanno visto molta gente. Poche le persone con le mani libere.

Sui fiori è stato istituito un servizio di controllo dopo i ripetuti furti dalle tombe. Coloro che intendono portarli all'esterno del cimitero (finti o veri) devono dichiarare le generalità all'ufficio sorveglianza. [illegible] servizio, lodevole nelle intenzioni, ha provocato naturalmente proteste. Qualcuno porta fuori i fiori avanzati per deporli su tombe in un altro cimitero e si sente offeso che si dubiti della sua buona fede.

Sulla gente che ha affollato ieri i cinque cimiteri cittadini ha vegliato un'ottantina di vigili urbani. In queste zone «calde» i passaggi di autobus e tram sono stati raddoppiati, con disappunto dei taxisti: «Chi lavora più se i mezzi Atm passano ogni 5 minuti?». E' proprio vero che mai si riesce a accontentare tutti.

Ieri la punta massima di affluenza si [illegible] avuta intorno alle [illegible]: «C'è più gente degli anni scorsi - dicono al Monumentale - ma soprattutto molti più giovani». Ragazzi che ricordano i propri cari, ma [illegible] pure interessati al cimitero come luogo ricco di suggestioni artistiche. Alcuni restano delusi di fronte al recinto arrugginito che delimita la faraonica tomba di Francesco Tamagno. Fu danneggiata cinque anni or sono da un fulmine, e ancora non è stata restaurata. «Mancano i fondi, il Comune ha cercato di venderla, ma nessuno l'ha acquistata». Quest'anno non sono [illegible] costruite tombe di famiglia, quelle che richiedevano l'opera di architetti e di artisti.

Ci sono anche le lapidi dimenticate, e invase dalle erbacce. Una media di una su dieci. Anch'esse alla vigilia del giorno dei morti, avranno [illegible] fiore. «Alle tombe abbandonate - dicono gli addetti alla sepoltura - pensiamo noi». Tutti uguali, almeno il 2 novembre. [e. min.]

IL CONTE VERDE

I GIORNI DI RACCOGLIMENTO

Sono i giorni del raccoglimento. Natale, troppo festoso, è diventato alienante, Pasqua ci distrae con gli umori della rinnovata primavera. La ricorrenza dei [illegible] invece ci induce a pensare. Aiutano anche il tempo che abbrevia le ore di luce e i primi freddi che fanno sentire il bisogno di famiglia e la nostalgia dell'intimità della casa. Ricordando con la visita al cimitero chi ci ha lasciato siamo portati a dedicare un momento anche a noi, e rompere il ritmo degli affanni che ci espropria di ogni capacità di riflessione. Se [illegible] questi giorni riusciamo a soffermarci sui bilanci della nostra condotta, i morti ci aiutano a essere vivi.

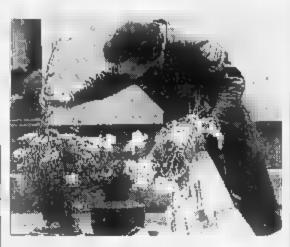
Crisantemi in crisi

Sono diminuiti i prezzi Preferiti i «coreani»

Folla d'eccezione al mercato dei fiori all'ingrosso, nelle breve ore riservate al pubblico, per acquistare i fiori destinati ai cimiteri. Costano sulle 50-60 mila lire e oltre i mazzi più cari formati da dieci enormi e spumosi «William» di qualità extra. Dalle mille alle 4 mila lire il singolo stelo di bellezza e dimensioni inferiori.

Saggi anche i prezzi dei crisantemi interrati: dalle 18 alle 25 mila lire i coreografici vasi di coroncini sagomati a nuvola o a colonna e sulle 35-40 mila i «ciotoloni» più appariscenti. In testa al listino, con punte di 60 mila lire, pochi «cespugli» giganteschi più adatti a [illegible] mausoleo che a una tomba. In alternativa: da 15 a 30 mila lire un tralcio di cymbidium, sulle 15-20 mila il pacco di 10 lilium, 5 mila una sterlitzia, 8-12 mila un ciclamino.

Si tratta ovviamente di prezzi circoscritti al mercato all'ingrosso dove il pubblico può accedere solo due giorni la settimana, dalle 10 alle 11, e le vendite ai privati [illegible]no esentate dall'Iva. Spiegano i grossisti: «A questi prezzi-base i fiorai devono sommare non solo l'Iva del 19 per cento ma anche il costo della confezione, il verde aggiunto ai fiori e i tanti scarti. In ogni pacco, causa la pioggia passata, ci sono steli rotti o corolle impregnate di marciume». E da martedì, scelto fior da fiore, la gente rifiuterà in blocco i crisantemi rimasti.

E' così che «le migliori confezioni di 10 William offerte all'ingrosso a 70 mila lire implicano prezzi al dettaglio non inferiori alle 15 mila per stelo, in apparenza esorbitante ma in realtà ampiamente giustificato». A patto che tutti gli anelli della catena distributiva paghino regolarmente l'Iva (4 per cento i produttori, 19 per cento i grossisti). E che la vendita, accompagnata dal regolare scontrino, escluda il fiume di crisantemi siciliani che, secondo alcune voci, nei giorni scorsi sarebbe confluito a Torino «senza fatturazione attraverso Napoli».

Commenta il presidente Federfiori Giuseppe De Maria: «Al di là di eventuali partite in nero destinate [illegible] commercio abusivo che denunciamo inutilmente da anni, il [illegible] per cento della merce trattata in via Perugia è regolarmente fatturata». Novità in fatto di prezzi? «Sono ribassati rispetto [illegible] novembre scorso, in sintonia con una forte e generalizzata cautela di spesa confluita in un calo di vendite sul 20-30 per cento. Per questo i fioristi hanno acquistato i William migliori solo [illegible] richiesta dei clienti, preferendo varietà similari ma meno ambiziose [illegible] costano [illegible] terzo». [l. r.]

Da domani la polizia farà verifiche a campione

«Mi hanno rubato le ruote» Invece la vettura era dal gommista per il cambio

C'è chi denuncia il furto dell'accendino o delle ruote per fare pagare all'assicurazione altri oggetti rubati sull'auto

Troppi furti sulle auto? Il 20% sono inventati

Commissariato San Donato, ufficio denunce: «Dottore, mi hanno lasciato a piedi. Stanotte mi hanno rubato le ruote del fuoristrada. [illegible] ne sono accorto poco fa, uscendo di casa per andare a lavorare». L'uomo è visibilmente alterato, persin troppo visto che il danno lo paga l'assicurazione. «Va bene, andiamo un po' a vedere in che condizioni è la vettura». «Ma come, proprio adesso?». «Certo, sarà ancora in mezzo alla strada, [illegible] è vero?».

Invece no, l'auto [illegible] dal gommista. Le vecchie gomme abbandonate in un angolo e quelle nuove appena montate. Il proprietario del fuoristrada, 30 anni, è stato denunciato per simulazione di reato e falso in denun[illegible]. Aveva pensato di far pagare il nuovo «treno» di gomme (un milione e duecentomila) all'assicurazione.

Dice il dottor Leopoldo Laricchia, dirigente del commissariato San Donato: «Riceviamo in media una sessantina di denunce al [illegible] per furti [illegible] auto. Tutte segnalazioni che in genere vengono registrate ed archiviate. Spesso ci siamo domandati quante denunce a "scopo assicurativo", [illegible] le chiamiamo noi, siano vere. Abbiamo cominciato [illegible] effettuare una serie di verifiche a campione». Quasi [illegible] 20 per cento delle denunce sporte dai cittadini per furto di ruote di scorta e danneggiamenti [illegible] risultato inventato. Poiché a Tori[illegible] questo tipo di denunce sono circa mille al mese, è facile calcolare il numero delle frodi.

Un altro caso accertato. Si è presentato in ufficio un giovane dipendente di una concessionaria d'auto: «Devo denunciare [illegible] furto di una Croma». Secondo il racconto dell'uomo l'auto era stata ritrovata, ma [illegible] specchietti laterali e piena di bolli ed ammaccature. Tutto falso. Era stato il responsabile della [illegible] cessionaria ad avere la pensata. La vettura, usata da un dipendente, era rientrata con una fiancata rigata. Meglio che i danni alla carrozzeria (preventivo di tre milioni) [illegible] pagati dall'assicurazione.

La pena prevista dal codice per la «simulazione di reato» e «falso in denuncia» va da uno a [illegible] anni di reclusione. Da novembre tutti i commissariati [illegible] Torino compieranno verifiche con il metodo del campione anche sulle denunce più innocenti.

Marco Vagnetti

«Franchigia» contro i furbi

Introdotta dalle assicurazioni per scoraggiare le false denunce

Per scoraggiare le simulazioni di furti su auto molti assicuratori hanno introdotto [illegible] «franchigia» sul risarcimento: ad esempio [illegible] 15 per cento del danno, con un minimo [illegible] 150 mila lire, non viene indennizzato. La ruota di scorta non rientra quasi mai nei risarcimenti da «furto parziale». Ma questa formula assicurativa non è prevista [illegible] tutte le polizze e, perciò, questo tipo di simulazione continua.

[illegible] calcola che il 15-20% dei furti di accessori e relativi danneggiamenti (vetri rotti, serrature forzate) siano inventati. C'è un motivo. Se il vetro della portiera è infranto per asportare [illegible] oggetto personale dell'assicurato (stecca di sigarette, borsa, ecc.) la compagnia non rifonde quasi mai il danno per il cristallo rotto, perché sostiene che lo scopo del ladro era di impossessarsi di un oggetto non assicurato. Messi sull'avvertenza di questa limitazione, i più attenti simulatori, per farsi risarcire [illegible] vetro o le serrature messe fuori uso, denunciano che i «soliti ignoti» hanno asportato l'accendino elettrico o la ruota di scorta.

Se la polizza prevede che il danno cagionato dai ladri è indennizzabile solo a seguito di furto totale con successivo ritrovamento, c'è chi denuncia che il veicolo è stato asportato e ritrovato, magari, ad un isolato di distanza [illegible] segnalazione telefonica di un cittadino anonimo. A volte ci sono ricambisti e gommisti poco seri che per favorire un cliente rilasciano ricevuta fiscale per la fornitura di una ruota di scorta mai rubata.

Ora pare che i controlli di polizia e carabinieri su determinate denunce di furto comincino a dare qualche frutto. E' chiaro che minori saranno le simulazioni e più contenuti saranno i premi di polizze riservati a questo specifico rischio.

Giuseppe Alberti

LE FUNZIONI

Fitto il calendario delle cerimonie religiose di questi giorni: domani, 1° novembre, alle 15, il cardinale Saldarini terrà una Messa in ricordo dei defunti, al cimitero «Parco» di via Bertani.

Martedì 2 novembre, alle 8,30 è prevista una preghiera comunitaria nella cappella del Cimitero Monumentale di corso Novara. Alle 9, un corteo di autorità e di membri delle associazioni combattentistiche deporrà corone in alcuni luoghi significativi del cimitero: Gran Croce, Campo della Gloria, Cippo della deportazione. Alle 10,30, alla Gran Madre si terrà una funzione in memoria dei caduti in guerra. Alle 15,30, al Monumentale, l'arcivescovo officerà una funzione religiosa. Alle 15 della stessa giornata allo Stadio Comunale si disputerà il primo torneo di calcio «Per non dimenticare» organizzato dal Siulp in memoria delle vittime della mafia.

Fino alle 20 di martedì [illegible] novembre le linee «33» sbarrato e «44» verranno deviate, ma si organizzeranno fermate provvisorie in via Martiri XXX Aprile, via Santa Maria e in piazza IV Novembre.

La domanda all'Ispettorato del Lavoro per ottenere la maternità anticipata, trionfo della burocrazia

Mamme a rischio in fila con il pancione

Per presentare i certificati che chiedono di non farle stancare

«La firma di sua moglie sulla pratica non appare identica [illegible] quella apposta sulla carta d'identità. Confessi, lei ha firmato al posto di sua moglie. Confessi e le rilascio l'atto. Se non confessa accolgo la domanda, [illegible] [illegible] rivedremo. Metterò la firma a [illegible]fronto con quella che dovrà ripresentare».

Parla una severa funzionaria dell'Ispettorato provinciale del Lavoro, al terzo piano di via Arcivescovado 9, nella stanza 22. Dinanzi ha il marito di una donna con gravidanza a rischio. Chissà perché lo sospetta di aver cercato di abbreviare l'iter burocratico. Forse perché quell'ufficio chiede di sottoscrivere informazioni già fornite. La condizione della moglie, fatte debite prenotazioni, attese e code, è stata diagnosticata e certificata all'ospedale, quindi confermata [illegible] medico legale dell'Usl, come dispongono le pratiche consegnate all'Ispettorato per ottenere il certificato d'astensione anticipata dal lavoro a norma della legge 1204 del 1971.

La situazione dovrebbe essere chiara: [illegible] futura mamma deve stare a stretto riposo, non fare viaggi in auto, né sui mezzi pubblici. Eppure qui nella stanza 22 la coda di gestanti con problemi di gravidanza è quotidiana, con tanto [illegible] pancioni in attesa del permesso di stare tranquilli. Sarà un permesso di un mese, talvolta di 40 giorni, come propone l'Usl. Per rinnovarlo le visite sanitarie e le pratiche dovranno essere ripetute, anche se il medico ospedaliero ha diagnosticato dall'inizio la necessità [illegible] un'intera maternità a riposo.

Un controsenso? La burocrazia non lascia alternative. E' la gestante che deve firmare la domanda all'Ispettorato, nella stanza 22, dove riscrive le generalità, l'indirizzo della ditta dove lavora e le mansioni, informazioni già garantite dai certificati che allega alla pratica. Ma questo la mamma incinta lo scopre solo quando è alla fine dell'enne[illegible] coda, nella stanza 22. Le presentano il foglio di domanda del certificato, dove deve ripetere tutto. Alla burocrazia piace.

Anche [illegible] coniuge può ritirare [illegible] modulo, [illegible] non compilarlo: «Deve tornare con la firma della moglie e un documento». Così c'è sempre il sospetto che qualche marito mariuolo per risparmiarsi un altro viaggio «giri l'angolo e compili in segreto» a nome del coniuge le informazioni anagrafiche richieste, per poi riproporsi dopo nuova coda. Ma la burocrazia non è mica scema: c'è la funzionaria che controlla [illegible] conformità della firma apposta sulla domanda [illegible] quella del documento d'identità. «Allora confessa? L'ha firmato lei o no?». Ma è importante sottoscrivere il già noto per una procedura che può apparire vessatoria nei confronti [illegible] chi dovrebbe proteggere? La funzionaria tace. La presunzione a priori che vi sia sempre in agguato un furbo deciso a evadere l'ovvio parla per lei.

«E' la prassi vigente», sdrammatizza sconsolato Giuseppe Morreale, responsabile del personale dell'Ispettorato. «Una volta era anche più severa». Spiega che i suoi dipendenti fanno del loro meglio, specie nella stanza 22. «Vi lavorano tre assistenti, una è ragioniera, [illegible] altre hanno la terza media». Ogni giorno affrontano per primo problemi legali e sociali che richiedono approfondite competenze. «Non è facile», dice Morreale «Vuole un esempio? Il ministero da un anno ci impone di adottare bollatrici per sorvegliare entrate e uscite del personale, ma non le manda. Io sono riuscito a farmi regalare da una ditta una vecchia bollatrice fuori uso. Quando potremo la faremo funzionare».

Maurizio Lupo

Polemiche per Controguida pubblicata dai giovani con i fondi dell'Ateneo

E lo studente giudica il prof

Sotto accusa 52 docenti, alcuni accusati di ira e lussuria «State attenti, quello promuove solo le belle ragazze»

Il tono più pesante riguarda il professore che pecca [illegible] «ira, accidia, lussuria, ciclismo». «Se siete maschi, magari meridionali e con i capelli lunghi, non tentate l'esame. Se invece avete la fortuna di essere [illegible] ragazza belloccia, lo passerete piuttosto brillantemente». Come dire: al docente piacciono le belle donne e promuove solo quelle. I ragazzi dell'Ufficio studenti di Scienze politiche non sono stati teneri neppure con altri insegnanti: hanno distribuito (2 mila copie) una «Controguida» della Facoltà («per aiutare nella scelta dei corsi») che pullula di giudizi feroci sui professori. «Se siete maschi in cerca di esami inutili e indolori - hanno scritto di una professoressa - il suo corso fa per voi. Ma se siete fanciulle ve lo sconsigliamo». E ancora: «Senza neanche avervi ascoltato, agli esami il Tale vi darà un voto simile alla vostra media, qualunque essa sia». Oppure: «Il Talaltro si presenta [illegible] ritardo alle lezioni, o non vi si presenta affatto». «Durante le soporifere lezioni di Tizio, i morti non si contano». «Caio è fumoso, e ha attacchi di isterismo senile».

Gli otto estensori hanno preso in considerazione 52 docenti, citando nomi e cognomi: di ognuno hanno giudicato la didattica, il carattere, i «tic», assegnando un voto. Gli spunti pesanti non mancano, ma ciò che fa maggiormente adirare i professori è che per stampare «quella robaccia» gli studenti abbiano utilizzato i fondi dell'Università: «Il denaro destinato alla didattica per un progetto che infanga i docenti». Tuoni e fulmini al Consiglio di facoltà, e in una riunione tra i presidenti degli indirizzi di laurea dedicata alla «Controguida». I più furiosi avrebbero voluto denunciare gli studenti per calunnia e diffamazione. «Non lo faranno» dice il preside Gian Mario Bravo. «Anche se salverei solo il 30 per cento della controguida: quando lamenta la scarsa facondia di alcuni professori, i ritardi di altri, la difficoltà di qualche testo. Ma passa la misura del buon gusto in troppi punti». Prosegue: «Non è [illegible] testo goliardico è volgare. Avevo incoraggiato la controguida, perché doveva raccogliere i risultati di un questionario. Pensavo che gli studenti potessero dare contributi importanti, invece hanno tradito la mia fiducia».

Chiara Saraceno, docente di Sociologia della famiglia: «I ragazzi [illegible] hanno indicato le fonti, non hanno spiegato a quanti questionari si riferivano, hanno dimostrato di non saper lavorare». E i contenuti? «Calunnie su alcuni docenti, bozzetti ironici su altri. Una pubblicazione inutile. Dicono che gesticolo mentre parlo: è vero, ma [illegible] che serve dirlo?». Luigi Bonanate insegna Relazioni internazionali. Dice che alla ripresa delle sue lezioni parlerà, punto per punto, delle critiche mossegli: «Spiegherò il mio pu[illegible] di vista. Alcuni spunti sono veri, altri fanfaluche. Cercherò di modificare il mio comportamento, per non creare malintesi».

La guida è dedicata «ai docenti che potrebbero lavorare ma [illegible] lo fanno». «Ne parleremo al prossimo Consiglio di facoltà - conclude il preside - ma per [illegible] otto autori non ci saranno sanzioni disciplinari». Neppure, assicura, quando si presenteranno ai prossimi esami.

Giovanna Favro

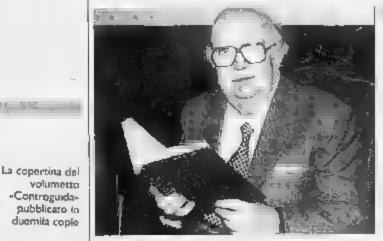
Il preside [illegible] Scienze Politiche **Gian Mario Bravo** e il prof. **Luigi Bonanate**

La copertina del volumetto «Controguida» pubblicato in duemila copie

GLI AUTORI

«Non solo pettegolezzi»

«Non abbiamo inventato nulla, né volevamo riferire pettegolezzi. Ciò che abbiamo scritto è emerso dai questionari distribuiti tra i ragazzi». Chiara Bertone è una degli otto autori della «Controguida». Ammette qualche errore, ma non sconfessa il suo lavoro: «Siamo stati ingenui, in qualche punto abbiamo esagerato. Non volevamo fare una ricerca scientifica, ma riportare gli umori degli studenti, fornendo spunti di riflessione. Abbiamo promosso a pieni voti molti insegnanti. Di altri abbiamo riportato ciò che ci rende difficile seguire le loro lezioni. Speriamo che sia il punto d'inizio di una discussione costruttiva». E le critiche personali, legate al carattere di ciascuno? Che c'entrano con le lezioni? «Le influenzano. I ragazzi non sono perfetti, ma non lo sono neppure i professori».

Spadolini alla Nazionale

Il presidente **Giovanni Spadolini**

Beni culturali patrimonio di tutti

«C'è un compito del ministero dei Beni culturali che oggi, nell'attuale fase di smarrimento e di confusione nazionale, è più che mai importante: rappresentare la memoria storica della nazione».

Lo ha dichiarato il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ieri mattina alla biblioteca nazionale intervenendo alla consegna del manoscritto del «Sommario della storia d'Italia» di Cesare Balbo. Un manoscritto del novembre del 1846, il cui recupero è in larga misura opera dello stesso Spadolini.

Rispondendo al saluto del direttore generale dei beni librari, Francesco Sicilia, il presidente del Senato ha sottolineato il valore di una moderna politica per i Beni culturali: «Occorre una concentrazione di forze sia del mondo pubblico sia del mondo privato, per affrontare gli immani compiti derivanti dalla tutela del più grande patrimonio artistico e storico dell'intero pianeta. Un patrimonio per il quale sarebbero comunque insufficienti le dotazioni dello Stato».

Davanti a un folto pubblico di studiosi e autorità, radunato nell'aula della biblioteca nazionale, Giovanni Spadolini ha affermato che «le collezioni artistiche, bibliotecarie e archivistiche c[illegible] dipendono da questa amministrazione rappresentano il fido della nostra identità nazionale, riflettono quell'idea dell'Italia che si è maturata nei secoli prima an[illegible] della definizione in termini statuali». «Occorre - ha insistito il presidente del Senato - una grande politica dei Beni culturali verso il mondo dei giovani. Deve essere in grado di appagare quella che è la passione congiunta tra [illegible] difesa della cultura e della natura, fondendo insieme le grandi battaglie ecologiche co[illegible] le lotte volte ad impedire la speculazione, la frantumazione e la dispersione del retaggio storico ed artistico della nazione».

Giovanni Spadolini ha successivamente partecipato ad una manifestazione organizzata dalle federcasalinghe che hanno voluto «rinnovare al Presidente della Repubblica la loro solidarietà».

Il presidente ha soprattutto fatto riferimento al «tentativo di infangare la persona di Scalfaro con vociferazioni sulla s[illegible] figura».

«Si commenta da sé - ha aggiunto - il fatto che i cinque accusatori si sono dati alla fuga. E auguro che siano al più presto dissipate queste ombre per arrivare in Italia ad un nuovo equilibrio democrati[illegible]. «Purtroppo, esistono forze interne ed internazionali che cercano di mettere in crisi il nostro sistema. Voglio sottolineare - ha concluso Spadolini - che va rifiutato [illegible] tentativo di criminalizzare tutto il mondo politico. Non [illegible] vero che tutti sono corrotti: e questa è una certezza che va sempre comunque difesa».

Per l'agenzia Cee previsti entro il 1998 investimenti per 380 miliardi e 50 nuovi posti di lavoro

Al Bit i manager dell'Est

In arrivo sul Po centinaia di studenti

Investimenti per 120 milioni di Ecu, pari a 222 miliardi di lire, nel 1994, destinati ad aumentare a 380 miliardi (entro il 1998) con l'inclusione nei corsi subalpini delle Repubbliche dell'ex Unione Sovietica. Probabile sede al Bit in corso Unità d'Italia, dove arriveranno centinaia di studenti, aspiranti manager, soprattutto dall'Est dell'Europa. Subito 50 nuovi posti di lavoro, [illegible] doppio nell'arco di 12 mesi per [illegible]re man mano negli anni. Partenza possibile dei corsi nell'anno accademico 1994-95. E' l'identikit del nuovo centro di formazione per dirigenti e amministratori che la Cee ha affidato [illegible] «professori del libero mercato» che insegnano all'ombra della Mole.

«Una scelta estremamente importante» ha detto il sindaco Valentino Castellani di ritorno da Lisbona, dove ha partecipato alla riunione di «Eurocity», associazione fra grandi città, nella quale Torino da ieri è membro del comitato esecutivo.

Chiarisce il sindaco: «Da anni Torino [illegible] aveva un rapporto co[illegible] stretto con l'Europa. Questo fondazione - assieme al Bit - consente di candidarci a diventare metropoli d'interesse mondiale con grandi prospettive: lungo il Po si formerà la futura classe dirigente dell'Est, [illegible] la quale Torino potrà avere rapporti privilegiati, di amicizia, di fiducia e d'affari. Per questo di[illegible] che [illegible] si tratta affatto di una struttura di basso profilo».

Dello stess[illegible] parere gli ex sindaci Giovanna Cattaneo e Valerio Zanone. Quest'ultimo nel '90, appena insediato a Palazzo Civico, [illegible] lanciato l'ipotesi del Centro per l'Est a Torino, avvalendosi della collaborazione della Fondazione per il perfezionamento professionale e tecnico (Bit), presieduta dal professor Giuseppe Porro.

«Avevamo l'obiettivo - racconta Porro - di creare a Torino, dove già esiste il Bit, un centro forte per la formazione profes[illegible]le d'Europa. Adesso con l'acquisizione della formazione dei quadri che arrivano dai Paesi ex comunisti possiamo dire di aver centrato l'obiettivo: anche perché, fenomeno unico al mondo, la città consente a Cee e Onu di lavorare insieme».

Secondo una nota diffusa da Palazzo Chigi «l'Agenzia è stata affidata a Torino, grazie alla qualifica di secondo partner commerciale e finanziario dell'Europa orientale conquistata sul campo dall'Italia». A giudizio del presidente Ciampi: «Si tratta di un passo sostanziale per l'espansione dei flussi tecnologici e delle attività imprenditoriali verso Paesi impegnati in un delicato processo di riforme delle rispettive economie».

Torino [illegible] nuova a queste esperienze, osserva il professor Oreste Calliano, vicepresidente delle «Euro-metropolis», l'Associazione che raggruppa le città europee non capitali, presieduta dal sindaco di Anversa, Cools, con il patrocinio onorario di Chaban-Delmas. «Da anni siamo partiti con il progetto "Tempus" che ha portato sotto la Mole una ventina di studenti, ungheresi, cecoslovacchi, romeni [illegible] polacchi. Abbiamo preso contatto con l'Ucraina, la Russia e con [illegible] Repubbliche baltiche. [illegible]ra, con la Cee, faremo un nuovo salto in avanti».

Giuseppe Sangiorgio

Uno studente straniero nell'attuale sede del Bit in corso Unità d'Italia. Il prof. **Oreste Calliano**

I corsi al via nell'anno accademico '94-'95

Arriva la nuova dc

E' un partito all'attacco del Carroccio

[illegible] «partito popolare», ossia la nuova dc, dovrà porsi al centro dello schieramento politico. L'ha detto ieri Guido Bodrato nel convegno democristiano organizzat[illegible] per discutere sul futuro. Un avvenire che, a giudizio del leader della sinistra scudocrociata, vedrà [illegible] «ppi» contro «l'eccessivo liberismo e il secessionismo» predicati da Bossi e compagni.

Contro la Lega e critico con l'attuale pds (troppo confuso), alla ricerca di alleanze con i lai[illegible]: ecco [illegible] programma della nuova dc, presentato in un meeting affollato, nella Sala Ensa di via Bertola. Vi doveva partecipare Rosy Bindi, ma per un precedente impegno è rimasta a Venezia con Mario Segni. C'er[illegible] però Fiorella Mazzei, simbolo della [illegible] fiorentina, a suo tempo stretta collaboratrice di Giorgio La Pira.

A fianco di Bodrato, l'on. Morgando, l'ex vice sindaco Pizzetti, l'assessore provinciale Campia. Tra il pubblico don Beravalle, attentissimo alle trasformazioni della [illegible]c.

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 31 Ottobre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible] Venti deboli da Sud-Est

IERI

CITTA'	
MASSIMA	13,2
MINIMA	3,1
UMIDITA' (ore 14)	57%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	111,7 mm
MEDIA (1913-1986)	84,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	13,2	MINIMA	2,7
PRESSIONE (ore 20)			1026 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27,4	8 ottobre 1949
MINIMA	-0,5	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	13,5	MINIMA	6,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 6 minuti, tramonta alle ore [illegible]

LA LUNA: [illegible] alle ore 17 e 42 minuti [illegible]

MERCURIO: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Ultimo quarto 8 ottobre ore 21
Luna nuova 15 ottobre ore [illegible]
Primo quarto 22 ottobre ore 10
Luna piena 30 ottobre ore 14

Specchio dei tempi

«Chi mi salva da quel socio che mi dissangua?» - «Girando in città, difficilmente si vede un vigile» - «Privilegiati i senza lavoro di Collegno» - «Prima della facciata si ripari il [illegible] crollato da un anno»

Un lettore ci scrive:

«Sono un artigiano; collega di migliaia di artigiani sparsi per l'Italia: in comune con loro ho un socio che risiede a Roma e che senza far niente per sostenere la [illegible] attività pretende da me la metà di quanto guadagno lavorando. Questo socio, che si chiama Stato, dice che sì, è vero che li rapina ma in cambio [illegible] da tante belle cose che si chiamano servizi, tutela dei miei diritti, protezione eccetera. Avendo avuto bisogno di esami e di c[illegible] mediche ho scoperto però che i suoi servizi devo aspettarli per [illegible] e mesi; li ho subito invece se li pago una seconda volta. Ho saputo che dopo oltre trent'anni di contributi versati, fra qualche anno non avrò più soldi per la mia pensione e mi dice di farmene una a mie spese.

«Lui continua a chiedere, mi dice che guadagno troppo poco: continua a pretendere. Sono uno che lavora dieci ore al giorno senza lamentarsi e senza diritto di ammalarsi. Allora un socio così è meglio perderlo».

Roberto Filippini

Un lettore ci scrive:

«Sulla Stampa leggo: "E i civich vogliono chiedere al sindaco di essere protetti". E' abbastanza singolare, che persone che hanno scelto di entrare a far parte di una categoria nata per proteggere, aiutare e tutelare i cittadini, chiedano di essere protetti. Da chi? Come? Forse non vogliono più fare il lavoro per cui sono stati assunti? Oppure non è meglio che analizzino, comandanti in testa, il perché si è giunti a questo stadio?

«Circa 10-15 anni fa, Torino era rinomata per la sua circolazione ordinata, snella e regolare. Gli elementi [illegible] tale ricetta erano: minor veicoli in circolazione, la tipica rete viaria e la presenza costante, attenta e solerte, dei vigili urbani sia nel bene che nel male.

«Oggi il quadro è ben diverso. 1) Maggior numero di veicoli in circolazione. 2) Stessa rete viaria ma con fondo stradale decisamente peggiorato con buche, rattoppi mal fatti [illegible] che non tengono; asfalti rifatti (leggi v. Monginevro dopo il cambio delle rotaie) tutti a cunettine; cantieri [illegible] lavori che si ripetono nello stesso punto e che durano moltissimo e sempre senza la presenza [illegible]i coloro che dovrebbero alleviare questi disagi ecc... 3) Ma soprattutto totale assenza dei vigili nei riguardi del traffico.

«Non ci si trinceri sempre dietro la solita scusa che sono pochi, perché non si vedono neanche quei pochi. Girando per la città raramente s'incontrano civich.

«Più spesso, si possono vedere macchine [illegible] servizio che seguono [illegible] flusso stradale come qualsiasi utente (sono costretti [illegible] fare la gimcan[illegible] tra auto in doppia e terza fila, vedono ma non vedono utenti che infrangono [illegible] regole) cioè [illegible] comportano come se il compito di far rispettare gli articoli del codice fosse di altri.

«In una giungla come questa, il cittadino si deve arrangiare da solo senza poter contare minimamente sull'aiuto delle persone preposte a tale scopo perché, anche se ha la fortuna d'incontrarle, si sente rispondere: "Non è di mia competenza", "Telefoni a...". "Sono fuori servizio".

«Per concludere: chi è il vigile urbano per i torinesi? E' quella persona che fa tutt'altro che dedicarsi a quella branca di utilità pubblica per cui il "corpo" è nato, [illegible] cui nulla si può chiedere fuori dalla "sua norma" e che si fa vivo, qualche volta, per lasciare un bigliett[illegible] sul parabrezza. Un po' poco per essere ben visto e rispettato».

Giulio Barbero

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno ho scoperto con amarezza di essere un disoccupato di "serie B". Sono un ragazzo di 25 anni, residente a Collegno e l'altra mattina mi sono recato all'ufficio abbonamenti dell'Atm di c.so Francia/p.zza Statuto per ottenere il relativo abbonamento per disoccupati, [illegible] mi sento rispondere che l'Atm rilascia questo tipo di abbonamento solo per i residenti nel Comune di Torino (in accordo [illegible] il Comune stesso). Quello che ho provato potete immaginarvelo, ma vorrei gentilmente sapere da qualcuno che differenza c'è tra me ed un disoccupato di Torino e su quale base è stata fatta questa discriminazione».

Fabio Delucchi

Una lettrice ci scrive

«Si è letto sul giornale che è stata approvata la delibera per ridipingere la facciata di Palazzo Reale. Prima di tale lavoro che ritengo assurdo, quando ci sarà una delibera per ricostruire il muro di sostegno del Giardino Reale, franato da più anni e nascosto da una recinzione di metallo che impedisce ai pedoni di percorrere il marciapiede che lo costeggia?».

Segue la firma

Spedivano droga dal Brasile mescolata con la polvere di caffè

Cocaina nel tavolo di onice

Nascosta in due colli destinati a un mobilificio di Venaria
Il titolare (75 giorni in cella) è innocente. Nove arresti

Le 2 di notte del [illegible] aprile scorso squilla il telefono: «Non posso spedire il motore 2000, [illegible] problemi, [illegible] spazio, vi mando un motore 1800». L'apparecchio [illegible] sotto controllo. Quella comunicazione giunta da Belo Horizonte, in Brasile, nell'alloggio [illegible] un pregiudicato torinese che la polizia stava sorvegliando da mesi ha fatto scattare la trappola. Nove persone arrestate, due ricercate, sequestrato un carico di coca: un traffico di droga [illegible] Brasile all'Italia, attraverso Londra, Parigi, Francoforte. La [illegible] viaggiava in aereo, nascosta in tavoli con piano in onice, mescolata [illegible] polvere di caffè per confondere i cani poliziotto.

Dopo quel messaggio in codice [illegible] annunciava una spedizione di droga, seppure in minor quantità, gli agenti della squadra mobile hanno presidiato l'aeroporto di Caselle. Sapevano che quel «motore 1800» (in realtà un chilo e otto etti [illegible] cocaina) sarebbe arrivato dal cielo.

Il giorno dopo, da un aereo Lufthansa, sono stati scaricati due colli. Numero 2796/9745. Mittente: «Arpal, Rua Esmeraldas 448, Araujos, Brasil». Destinatario: «Mobilificio Simini, piazza Garibaldi 32, Venaria, Torino, Italy». Per la bolla, dovevano contenere pezzi in mar[illegible] e un tavolo in onice. [illegible] nel piano del tavolo erano nascosti quattro sacchetti di plastica: cocaina.

«Il mobilificio di Venaria è estraneo alla vicenda», ha precisato il capo della squadra mobile Aldo Faraoni. Giancarlo Simini, 42 anni, uno dei titolari del negozio, racconta la sua amara storia: «A novembre avevo fatto un viaggio [illegible] Brasile con amici. Uno di loro ha comperato degli oggetti e li ha fatti spedire in Italia a mio nome. Questo a mia insaputa. Quando i pacchi [illegible] arrivati mi [illegible] chiesto di accompagnarlo in aeroporto per le operazioni di sdoganamento».

Aggiunge: «Per altro a quel punto non potevo farne a meno: sui colli c'era [illegible] mio nome. E' così che mi sono trovato coinvolto [illegible] questa brutta vicenda. Sono stato fermato. Tutti dicevano che ero estraneo, c'erano però problemi burocratici, controlli da fare in Brasile. Poi mi avrebbero rilasciato. Così è stato: [illegible] sono rimasto in cella per 75 giorni».

Intanto l'inchiesta degli [illegible] mini della narcotici (in quei giorni ancora coordinati dal vicequestore Alessandro Pocriol) si sviluppava sugli elementi già conosciuti. Per primo in carcere è finito Andrea Vigneri, 44 anni, abitante a Torino in via Duch[illegible] Jolanda 15, per la po[illegible]zia il destinatario della droga. Poi Antonio Vestito, 41 anni, corso Giambone 46, e Antonio Sità, 40 anni: due calabresi, uomini di una banda di trafficanti che operavano nel Sud, legati ad una cosca calabrese vicina alla famiglia Cataldo.

Le indagini hanno portato gli agenti anche nel Bresciano, dove la banda agiva [illegible] anni. E nel Bresciano sono stati arrestati Vincenzo Loda, 48 anni, e Paolina Filippi, 37 anni, quest'ultimo già indagato per un traffico di c[illegible] con il Sud della Francia. Poi la cattura [illegible] Vincenzo Lubrano, [illegible] anni, e Fedele Sportelli, 36 anni, abitanti nel Bergamasco, già catturati nel '91 con [illegible] chili di hashish. [illegible] altri due arrestati gli inquirenti per ora non fanno i nomi: «Hanno fatto delle ammissioni, le loro parole potrebbero portare elementi nuovi all'inchiesta». Due i latitanti: uno sarebbe fuggito in un Paese dell'Est, l'altro sarebbe ancora in Brasile.

Gli inquirenti parlano di alcune intercettazioni telefoniche. Sarebbero la prova che con quel sistema, e cioè la droga [illegible]scosta sotto la parte posteriore dei piani in onice dei tavoli, erano già state fatti arrivare altri due carichi [illegible] cocaina. [illegible] primo nel novembre '92, dopo [illegible] lunga trattativa durante la quale si stabilì il prezzo della droga: ottomila dollari (circa 12 milioni) al chilo. Il secondo viaggio il mese dopo: 5 chili, pagati 40 milioni, rivenduti nel Bresciano ad una banda che sborsò 300 milioni. Il rapporto della mobile racconta [illegible] incontri in ristoranti [illegible] Caselle e [illegible] [illegible] Vercelli, a Torino.

Le partite di cocaina, un giro [illegible] continaia di milioni, venivano [illegible] trattate davanti a piatti di lasagne e bicchieri di grignolino.

Ezio Mascarino

La droga [illegible] il tavolo dove era nascosta. Dall'alto, **Andrea Vigneri** e **Antonio Vestito**

Caso Cinzia

Protestano poliziotte del Sap

Il giorno dopo l'interrogatorio in procura e la formalizzazione dell'accusa di concorso in sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, si [illegible]nua a parlare di Cinzia Tucci, la poliziotta sospesa che ha confessato di aver fatto massaggi erotici nello Studio Myra per arrotondare lo stipendio.

Ad intervenire sono le poliziotte aderenti al sindacato autonomo Sap. La loro presa di posizione, contenuta in una nota diffusa ieri, è durissima: «Avevamo scelto il silenzio, ma ora che la vicenda ha assunto nuovi risvolti, anche per volontà della protagonista, vogliamo esprimere tutto il nostro rammarico e disagio. Senza voler anticipare giudizi che spettano solo agli [illegible] competenti, questa desolante storia ha fatto del male soprattutto alle poliziotte oneste».

«Non ci sentiamo di dire - prosegue la nota - che nel privato tutto è lecito, soprattutto nella nostra professione: chi la sceglie vi deve aderire [illegible] tutta la persona, tutto [illegible] giorno, tutto l'anno. Quelle di noi che quotidianamente indossano la divisa sulle strade cittadine e hanno l'animo tranquillo perché hanno fatto tutto il loro dovere, non devono sentire su di sé lo sguardo maliziosamente sospettoso di chi le accomuna in boccaccesche avventure. Noi donne del Sap respingiamo con decisione ogni strumentale generalizzazione».

Un intervento di Specchio dei tempi, ma occorre la solidarietà dei lettori

Davide è senza dita, aiutiamolo

Il bimbo ha 2 anni e deve essere operato subito

Davide Pignatale, due anni, è un bel bambino, [illegible] il volto illuminato da splendidi occhi chiari. Rischia di affrontare la vita con un handicap severo: alla sua manina sinistra man[illegible] quattro dita. Un problema forse risolvibile con un intervento e lunghe c[illegible]. Ma la famiglia vive fra mille problemi, e non ha i mezzi per affrontare operazione e trasferte.

«Sono [illegible] cassa integrazione - racconta Manuela Bersanotti, 24 anni, la mamma di Davide - da quando la mia azienda, la Ecopak di Piobesi, si [illegible] trovata in difficoltà. Ora c'è [illegible] prospettive di ripresa, attraverso un contratto [illegible] solidarietà, [illegible] il futuro resta incerto».

Nessun aiuto, per [illegible] momento, può venire dal padre di Davide: «Mio marito [illegible] in carcere, a Napoli. E' stato processato per reati militari. Aveva disertato per starmi vicino durante la gravidanza. Inoltre [illegible] senza lavoro, prima aveva fatto il bruciatorista ed anche il carrozziere».

Manuela ed il piccolo Davide hanno trovato temporanea ospitalità presso i nonni, in un piccolo alloggio di una casa popolare. «Non possiamo - racconta Manuela - far fronte alle spese necessarie per [illegible] Davide. Al Regina Margherita i medici ci hanno spiegato che per ricostruirgli le dita la sola strada possibile è quella dell'Istituto Rizzoli di Bologna. In alternativa è possibile il ricovero a Savona, [illegible] in una struttura privata, a costi altissimi».

Al Regina Margherita Davide è seguito dall'équipe del servizio di genetica clinica che [illegible] capo al prof. Piergiorgio Franceschini: «Il bambino soffre di ectrodattilia - si legge nella relazione clinica -, la cui causa [illegible] ancora in gran parte sconosciuta, probabilmente riconducibile a diversi fattori, fra cui un danno vascolare». Si tratta di malattia rara, con casistica scarsa: la sola strada percorribile è quella della ricostruzione chirurgica. Non priva di difficoltà per la presenza di due sole falangi. A complicare [illegible] quadro clinico c'è [illegible] un'apnea [illegible] scorretta ingestione di cibo un anno fa: Davide andò in [illegible] e rimase per molti giorni in camera di rianimazione. «Poteva morire, abbiamo avuto fortuna».

Quella paura è stata superata. Ora resta l'angoscia per la mano, che il piccolo Davide ha imparato ad usare così com'è, ma che rappresenta un handicap pesante. Con pochi milioni forse si può dare una vita normale [illegible] piccolo Davide, farlo diventare come tutti gli altri bambini. Specchio dei tempi, sicuro di interpretare la generosità dei lettori de La Stampa, è intervenuta [illegible] un primo, immediato aiuto. **(a. con.)**

Il piccolo **Davide Pignatale** rischia [illegible] affrontare la vita con un handicap terribile: alla sua [illegible] sinistra mancano quattro dita

SAPER SPENDERE

Se il frigo non riparte ha avuto un «embolo»?

Vai [illegible] vacanza, stacchi il frigorifero di casa «per non consumare energia elettrica», torni e il frigo non riparte. Laura Battezzati [illegible] Valenza ha affrontato questa esperienza. Scrive: «L'elettricista chiamato per la riparazione mi ha detto che sbaglio e grazie alla mia incompetenza al frigo è venuto "un embolo". Ha cambiato il termostato e mi ha detto che [illegible] frigorifero per restare [illegible] salute deve essere sempre acceso. Ora ho [illegible] stesso problema nella casa di campagna do[illegible] di solito [illegible] andiamo d'inverno. Che faccio? Procuro [illegible] altro embolo al secondo frigorifero o [illegible] rassegno a pagare il relativo co[illegible] di corrente tutto l'anno?».

Grazie al suggerimento della Confederazione nazionale dell'artigianato abbiamo consultato un «frigorista», parola certo strana e solo da addetti ai lavori, ma che chiarisce bene le competenze: è un tecnico specializzato in frigoriferi. Giuseppe Cuccarese ride leggendo la lettera di Laura: «Sa cosa faccio io [illegible] il mio frigorifero di [illegible] quando parto per le vacanze? Stacco la spina e me ne vado. Oltre che un risparmio è anche una sicurezza. Il frigo si accende e si spegne quando si vuole, [illegible] che elettrodomestico è?».

[illegible] «embolo» non vuol sentire parlare: «Un embolo significa ostruzione, cioè [illegible] circuito elettrico ostruito con un corpo estraneo: è impossibile nel frigorifero. Diciamo piuttosto che è saltato o [illegible] con[illegible]tatto nel termostato e quindi [illegible] giusto sostituirlo. Questo sì che è possibile. Oppure nei frigoriferi di una certa anzianità si può rovinare il "protettore termico" che evita al compressore di bruciarsi nei momenti [illegible] fatica e, come passo successivo, cede poi il compressore (in quest'ultimo caso [illegible] indispensabile [illegible] preventivo per vedere se conviene o no la sostituzione».

Allora che si fa quando si vuole spegnere il frigorifero? «Si chiude il termostato e si stacca la spina; si asciugano con cura le pareti e l'evaporatore, si mette all'interno una tazza con acqua e aceto per evitare la formazione di cattivi odori e si lascia la porta aperta contro la formazione di muffe in caso di umidità rimasta all'interno. Tutto qui. E se il frigorifero [illegible] ha malesseri già [illegible] tutto tornerà normale [illegible] momento della riaccensione».

Importante è ricordare che al momento della riaccensione [illegible] dovrà alzare il termostato oltre [illegible] normale grado di refrigerazione se si vogliono subito conservare al suo interno gli alimenti, perché occorre riportare il frigorifero «in temperatura».

Teresina ha chiesto aiuto a Bianca delle conserve: «Come si fa in casa la gelatina d'uva?». Ecco la ricetta di Bianca: «Occorrono due chili [illegible] uva bianca dolce e matura, [illegible] grammi di [illegible] sultanina secca, due chili di Confisuc (zucchero gelatinizzante che si compra già pronto in pacchetti), un pizzico di cardamomo macinato e [illegible] bicchierino di brandy. Lasciare l'uva passa nel brandy. Lavare l'uva bianca, passarla al passaverdure e al setaccio. Mettere il succo in pentola [illegible] zucchero, cardamomo, uva passa e brandy. Lasciare bollire forte per 4 minuti. Invasare a caldo, raffreddare, velare con brandy, coprire con pellicola trasparente e chiudere ermeticamente».

A Ivana che vuole un contorno strano per gli arrosti invernali, Bianca delle conserve suggerisce «uva e cipolline sottaceto»: «Lavare, asciugare e sgra[illegible] [illegible] chilo d'uva bianca e uno di uva nera qualità [illegible] troppo dolce; sbollentare mez[illegible] chilo di cipolline e sbucciarle. In pentola versare 375 [illegible] [illegible] aceto bianco, 125 gr di succo d'uva, mezzo litro di vino bianco secco, 8 bacche di ginepro, mezzo cucchiaino di pimento, grani di pepe, 5 cucchiaini di zucchero scuro, tre cucchiai di sale. Portare a bollore, tuffare le cipolline e lasciarle 5 minuti. Scolare tenendo il liquido. Dividere uva e cipolline in vasi con sapori (zenzero grattato, anice stellato, cannella e pepe rosa). Restringere il liquido su fuoco vivo, versare tiepido nei vasi, chiudere e sterilizzare [illegible] 35 minuti.

Simonetta

Ponte aereo Caritas

[illegible] primi aiuti al Burundi

Parte oggi da Torino il primo cargo di aiuti per le popolazioni Hutu sfuggite al massacro tribale [illegible] corso nel Burundi. Si tratta di 1200 coperte e 1050 pezzi di sapone spediti su un volo della compagnia belga Sabena, mentre altri voli sono previsti per domani e [illegible] 4 novembre con medicinali, tende, utensili da cucina.

Il ponte aereo è organizzato dalle Caritas diocesane del Piemonte e dalle associazioni di cooperazione internazionale come le Ivia [illegible] Cuneo e di Torino e la Cisv di Torino. Presso tutti gli uffici Caritas del Piemonte è in corso, inoltre, una raccolta di aiuti in denaro. Secondo i volontari del Ivia di Cuneo, a Kigali, presso la Caritas [illegible] Rwanda, sono già presenti alcuni volontari italiani per garantire una corretta distribuzione dei soccorsi. I rifugiati burundesi sono calcolati ormai tra 270 e 300 mila.

Le reazioni alla notizia dell'ordine di custodia cautelare per Carlo De Benedetti

Sconcerto a Ivrea: «Un colpo alla città»

E' ritornata la paura per la Olivetti

E adesso Ivrea, la città natale dell'Olivetti, aspetta. Aspetta gli sviluppi, aspetta che De Benedetti rientri in Italia, che chiarisca la sua posizione, che si difenda dalle accuse. «Tornerà martedì», ha detto ieri mattina alle 8 il cuoco personale dell'Ingegnere, Raffaele Connino, ai carabinieri che erano andati a cercarlo nella sua villa sulla collina torinese. La notizia s'è sparsa in un attimo, a metà mattina politici e sindacalisti di Ivrea non parlavano d'altro: «Mancano 72 ore al rientro di De Benedetti. Sfruttiamole per cercare di capire che cosa può significare un suo eventuale arresto per l'azienda e per la città».

C'è preoccupazione in chi segue da vicino le sorti della cittadella dell'informatica, anche se via Palestro, la strada principale della città eporediese, questo sabato pomeriggio non ha proprio niente di speciale. Ci sono, come al solito, le coppiette che passeggiano, i gruppi di ragazzini che scherzano e guardano le vetrine, le mamme che fanno le compere. C'è lo «struscio» che riempie di facce e di rumore il cuore di Ivrea, da sempre vietatissimo alle auto. Nemmeno la notizia che l'ingegner Carlo De Benedetti è ricercato dalla procura di Roma sembra sconvolgere la vita della zona più commerciale della città.

Solo davanti all'edicola di piazza Ottinetti c'è affollamento. Qualcuno commenta ad alta voce: «Non è possibile». Qualcuno ribatte: «E invece sì, era nell'aria da tempo». «La gente vorrebbe saperne di più - dice Franco Vecchini, l'edicolante -. Quella storia dell'ordine di custodia per De Benedetti ha lasciato tutti di sasso».

Anche davanti al municipio c'è animazione. Colpa delle telecamere della tv, venute a registrare i commenti increduli del sindaco e degli assessori: creano curiosità. Qualcuno chiede: «Che cos'è successo?». Sentita la risposta, [illegible] ne va. Su, in Comune, c'è affollamento. Sindacalisti, rappresentanti dei consigli di fabbrica, sindaco e assessori. Un coro: «L'arresto dell'ingegnere è un gran brutto colpo per la città». Tanto da giustificare una riunione di giunta convocata d'urgenza e un giro di telefonate ai capigruppo per informarli delle ultime novità.

«Speriamo che questa [illegible]da non blocchi [illegible] processo di rilancio industriale» dice Rocco Maria Zito, segretario della Cisl canavesana. Aggiunge: «Con l'Olivetti avevamo appena avviato dei progetti molto importanti. Sindacato ed azienda avevano dato il via ad iniziative comuni che avrebbero dato un po' di ossigeno al Canavese». In tutti la stessa impressione: se De Benedetti si allontana dalla scena, la crisi industriale in questa fetta di Piemonte è destinata a farsi sentire ancora di più.

E da Firenze, dove si trova per alcuni giorni, telefona anche il vescovo di Ivrea, Luigi Bettazzi. Come il sindaco Alberto Stratta, è fiducioso, e spera che tutto si chiarisca al più presto. Ma la paura che l'Olivetti risenta di questo brutto colpo, che in qualche modo si prospettino tempi ancora più bui, non è riuscita a cancellarla nemmeno [illegible] monsignore.

C'è preoccupazione a palazzo civico. Un anno fa, dopo l'elezione del nuovo sindaco, in un incontro con primo cittadino e giunta De Benedetti aveva promesso: «Mai più tagli di personale in Canavese».

Al «Bar Roma», proprio davanti al municipio, un gruppo di ragazzi è solidale con i giudici: «Hanno fatto bene. Speriamo che dopo di lui ne fermino altri». Uno studente universitario, Carlo Salza, invece, lo difende: «Il sistema gli aveva imposto delle regole. Lui si è adattato soltanto per poter continuare a lavorare, per poter tenere in piedi l'Olivetti».

La città divisa? No: la stragrande maggioranza della gente è [illegible] De Benedetti. Anche se qualche critica gli viene mossa: «Da quando è arrivato lui le cose in azienda sono cambiate molto» dice Cesare Morabito, 67 anni, spilla d'oro Olivetti. Aggiunge: «I tagli al personale, la riduzione dell'organico sono opera sua. Forse quei provvedimenti poteva risparmiarli». Ma sull'arresto? «E' da valutare; speriamo che tutto si chiarisca».

Lodovico Poletto

A Ivrea [illegible] per la notizia, (da sinistra) il sindacalista Rocco Maria Zito e Cesare [illegible]

Alle domande dei cronisti tanti preferiscono non rispondere

Canavese: 7 mila posti

In cinque stabilimenti Timori per l'occupazione

Oltre settemila dipendenti nei cinque maggiori stabilimenti. L'Olivetti rappresenta nel Canavese una fonte di lavoro e di reddito per migliaia di famiglie. La vicenda di De Benedetti le riguarda da vicino. E [illegible] il gruppo ha di fronte a [illegible] alcune importanti scadenze per definire obbiettivi e strategie per il futuro.

Nei giorni [illegible] sono trapelate alcune voci su un nuovo piano di ristrutturazione del gruppo di Ivrea per il '94. Si è parlato di un prossimo annuncio, da parte dell'azienda, [illegible] nuovi esuberi e sono state diffuse cifre allarmanti: 5000 occupati di troppo in campo internazionale, di cui duemila in Italia. Di questi duemila esuberi, circa milleduecento riguarderebbero gli stabilimenti eporediesi di Palazzo Uffici e dell'Ico. A fare le spese del piano [illegible] sarebbero soprattutto gli impiegati. L'azienda ha smentito che ci siano in programma tagli all'occupazione e ha sottolineato che «l'osservatorio in programma con i sindacati a metà novembre si terrà regolarmente».

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, le previsioni non [illegible] del tutto rosee: il gruppo aumenta in maniera consistente il fatturato (cinque per cento in più nel primo semestre '93 rispetto allo stesso periodo del '92), ma deve fare i conti con perdite nell'ordine di 170 miliardi nei primi sei mesi di quest'anno. Né sono confortanti i dati previsti per il secondo semestre: nuovo e deciso aumento del fatturato (si parla di un 10 per cento [illegible] più) e nuovo deciso aumento delle perdite (circa 400 miliardi). Le previsioni pessimistiche parlano di una perdita di un miliardo e mezzo al giorno per l'azienda di Ivrea.

Per questo motivo i sindacati sperano che dall'osservatorio in programma il 12 novembre possano giungere alcuni segnali positivi sull'orientamento del gruppo dirigente per quanto riguarda i settori produttivi da rilanciare, soprattutto per la zona del Canavese che dall'89 a oggi ha perso oltre seimila posti di lavoro. «A fine anno - sostiene Giancarlo Zanoletti, segretario della Fim-Cisl di Ivrea - i dipendenti canavesani saranno meno di settemila. Temiamo che le voci che circolano su un'ulteriore riduzione [illegible] personale per il '94 possano [illegible] fondate».

Sugli strumenti da adottare, diverse ipotesi: contratti di solidarietà, tagli salariali morbidi, mobilità. Ma l'azienda nei giorni scorsi ha smentito anche queste eventualità: «Nessun piano di questo genere, anzi l'Olivetti sta aumentando il fatturato confermando la sua vitalità». [e. bac.]

LA [illegible]

STABILIMENTI	DIPENDENTI
SCARMAGNO	2000
AGLIE'	750
LEINI'	450
PALAZZO UFFICI (IVREA)	1200
ICO (IVREA)	3000
[illegible]	**7400**
DIPENDENTI NELL'89	14000
POSTI DI LAVORO PERSI IN 4 ANNI	6600
NUOVI TAGLI ANNUNCIATI	1200

I [illegible] DI [illegible], [illegible] E UIL

I sindacati: cambino i [illegible]

I lavoratori temono di perdere il posto

Claudio Sabattini, della Cgil (da sinistra) e Tom De Alessandri della Cisl

Sabattini: «Colpa degli Anni 80» Croce: «Svaniscono le speranze di una ripresa»

«Stiamo scontando le conseguenze degli Anni 80». Per Claudio Sabattini, segretario regionale della Cgil, non c'è dubbio: l'ordine di custodia cautelare nei confronti [illegible] Carlo De Benedetti è una delle conseguenze degli anni «dei boom dei profitti, di una fiducia illimitata nella tecnologia, dell'esaurimento assoluto della funzione dei lavoratori».

Il leader della Cgil piemontese [illegible] ritiene che «la questione della proprietà oggi è sempre più decisiva, sia perché siamo di fronte a un ceto manageriale irresponsabile, sia perché le decisioni strategiche alla fine riguardano la proprietà». «Questa notizia non è certo un fatto positivo per l'azienda, ma [illegible] sindacato sostiene da tempo che la giustizia deve fare il suo corso e che la liquidazione del sistema di potere politico e industriale emerso negli Anni 80 sta portando al fallimento tutto il Paese».

Tom De Alessandri, segretario della Cisl torinese, afferma che «finora tutto si è rivolto contro [illegible] potere politico». «Mi pare che da parte della procura romana, a differenza di quella milanese, ci sia attenzione anche per il ceto industriale e [illegible] solo per quello politico. Per quanto riguarda l'Olivetti, una notizia del genere non fa che aggravare la già difficile situazione occupazionale e credo che risolvere ora il problema della proprietà sia impossibile perché l'azienda è in difficoltà, l'ipotesi di una sua pubblicizzazione è improponibile e, se anche qualche gruppo straniero fosse interessato, ci sarebbe il rischio di andare incontro a una colonizzazione».

Preoccupato il commento di Amedeo Croce, leader regionale della Uil: «Siamo di fronte a uno scenario sempre più inquietante. In questa settimana ho partecipato a diverse assemblee di lavoratori, in occasione dello sciopero generale. Ebbene: la gente è spaventata, gli operai hanno sempre più paura di perdere il posto di lavoro. Non voglio difendere De Benedetti - la magistratura [illegible] certerà quanto c'è da accertare - ma non posso non constatare che notizie come questa tagliano sul nascere le speranze di ripresa. Il nuovo non si costruisce sulle macerie. Il gruppo dirigente dell'Olivetti deve cominciare a ridare coraggio e fiducia al Paese».

Franco Sassano, sindacalista della Uil di Ivrea, ha l'impressione che sia in atto un botta e risposta fra diverse procure: «Come se [illegible] facessero i dispetti, ma con [illegible] rischio [illegible] mettere in grave crisi l'Olivetti, soprattutto per la sua immagine all'estero. Sembra che si sia aspettato proprio il momento in cui il fatturato dell'azienda è in crescita per colpire e proprio dopo che De Benedetti aveva offerto la propria collaborazione».

Sassano ha lavorato in Olivetti dal 1958 al 1990: «Nei primi anni la situazione dell'azienda era diversa, c'era un altro spirito. Poi le cose sono cambiate, ma per colpa del mercato mondiale».

Giornate difficili per Giancarlo Zanoletti, segretario della Fim-Cisl di Ivrea: «Senza dubbio la notizia dell'ordine di custodia cautelare nei confronti di De Benedetti aggrava la già difficile situazione dell'Olivetti. Con l'azienda ci stavamo preparando a ragionare sulle prospettive del '94. Mi auguro a questo punto che i dirigenti siano in grado di disgiungere i due problemi: De Benedetti e le difficoltà dell'azienda. Non sarà facile e per due motivi: primo, proprio la telefonia è il settore in cui l'Olivetti vuole giocare una scommessa sul futuro; secondo, perché ora i rapporti con i lavoratori saranno più difficili. Chi chiederà loro ulteriori sacrifici? Operai e impiegati di fronte a tali richieste sono sempre più decisi a rispondere: paghi chi ha sbagliato, non noi. La cosa che tutti ci auguriamo a questo punto è che la questione che riguarda De [illegible]nedetti si risolva nel più breve tempo possibile».

Enzo Bacarani

Due inchieste della Procura di Torino

Per gli archivi dell'Inps e per appalti a Caselle

Il nome di Carlo De Benedetti compare in due inchieste aperte dalla Procura di Torino. La prima è quella del sostituto procuratore Gian Giacomo Sandrelli, che indaga sul crack di 16 miliardi di un commercialista torinese, Maurizio Camerano, recentemente condannato a 5 anni e 4 mesi per bancarotta fraudolenta.

Camerano avrebbe ricevuto dalla Olivetti 300 milioni per aver fatto da intermediario tra la società di Ivrea e l'Inps di Torino per la computerizzazione degli archivi dell'istituto. Nel luglio scorso il magistrato aveva manifestato l'intenzione di ascoltare Carlo De Benedetti per sapere di che tipo di intermediazione si trattò, e se quella somma venne poi regolarmente iscritta nel bilancio Olivetti. L'incontro non ebbe luogo.

L'inchiesta sulle presunte irregolarità aveva portato alla luce alcuni elementi interessanti. Camerano avrebbe messo a frutto i suoi contatti in casa Olivetti e nel sindacato (che partecipa alla gestione dell'Inps) per far andare a buon fine l'accordo, concluso a metà degli Anni Ottanta. Il commercialista aveva dichiarato: «L'accordo prevedeva una fornitura di terminali per gli archivi del costo di 3 miliardi. Io ho ricevuto 300 milioni per la mia intermediazione».

L'Inps aveva quindi precisato: «Abbiamo svolto accertamenti sui contratti conclusi con l'Olivetti dalla metà degli Anni Ottanta. Ne risulta che l'Istituto non ha mai pagato commissioni per intermediazione».

E dopo il fallimento del commercialista Camerano emerse che il creditore numero uno (con 2 miliardi e 008 milioni) era Mauro Scarpellini, ex segretario amministrativo nazionale della Uil. Interrogato, Scarpellini disse che quelli erano soldi della confederazione, e di non aver mai avuto rapporti con la Olivetti.

In seguito, il pm Sandrelli chiese di poter sentire l'ex segretario del partito socialista Bettino Craxi, che nella sua requisitoria alla Camera del [illegible] agosto aveva lanciato pesanti accuse contro De Benedetti (lo definì «un principe della corruzione pubblica»).

C'è un'altra inchiesta in cui compare marginalmente Carlo De Benedetti. E' quella aperta dal sostituto procuratore Vittorio Corsi sulle tangenti pagate per realizzare la nuova aerostazione di Caselle. Il direttore commerciale della Tecnotour (gruppo De Benedetti) avrebbe versato circa 60 milioni a Maurizio Bordon, ex presidente della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto torinese. Quei soldi sarebbero stati la tangente per l'informatizzazione del parcheggio automatico.

[illegible] magistrato indaga anche sulla mancata realizzazione di un hangar per la Eurofly, società di noleggio charter i cui principali azionisti sono il gruppo De Benedetti e l'Alitalia. L'indagine intende accertare che fine abbiano fatto gli 8 miliardi di aumento di capitale decisi nel 1989 dalla Sagat per la costruzione dell'opera (mai realizzata).

Brunella Giovara

Il pm Sandrelli chiese di sentire Craxi dopo le accuse all'ingegnere

Il commercialista [illegible] Maurizio Camerano (a sinistra) e il giudice Gian Giacomo Sandrelli

I [illegible] preoccupati

Brizio: una persona limpida Castellani: sistema da cambiare

Giampaolo Brizio, presidente dimissionario della Giunta regionale, non nasconde di essere colpito dalla notizia dell'ordine di custodia cautelare per De Benedetti: «Sono molto sorpreso da questa vicenda. [illegible] molto preoccupato. Spero soltanto che non ci siano riflessi negativi per il Piemonte, anche se li temo: quello di arrivare all'amministratore delegato della Olivetti è un colpo pesante. Per quanto ne so, i rapporti della Regione con l'azienda di Ivrea sono sempre stati limpidi. Ho sempre conosciuto l'ingegner De Benedetti come una persona chiara e decisa».

Il sindaco di Torino, Valentino Castellani, ha appreso la notizia al rientro dal vertice di Lisbona su Eurocity: «Sono sgomento di fronte a queste cose. Se le accuse saranno provate sarebbe un tassello in più di questo vecchio sistema che deve essere cambiato».

Luigi Ricca, presidente della Provincia, canavesano, conosce bene la situazione della Olivetti ed è uno dei fautori del distretto tecnologico e del parco per le biotecnologie di Ivrea: «Mi auguro che la vicenda si concluda velocemente e [illegible] abbia ricadute sulla già difficile situazione [illegible] occupazionale. Se è vero che occorre andare fino in fondo per battere il sistema delle tangenti che aveva coinvolto imprenditori e partiti, non so se l'arresto sia il metodo più ido[illegible] per fare chiarezza».

Sconcerto anche nel pds. Dice Sergio Chiamparino, segretario della federazione torinese: «Questo fatto vuol dire che [illegible] che [illegible] mondo dell'industria deve voltare pagina perché la "caduta degli dei" non è più solo un problema del settore politico che, anche se fatiscente, si sta dando da fare per dotarsi di nuove regole. Ora occorre rilanciare l'Olivetti». [g. b.]

Torinesi sempre più superstiziosi nell'incalzare della crisi

Iella: crederci non guasta

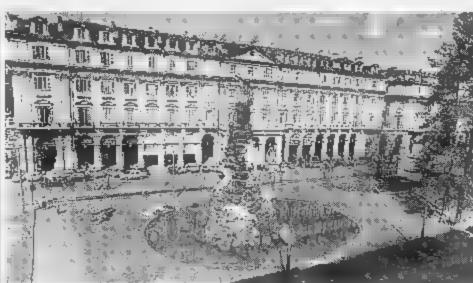
A ruba i libri contro il malocchio

Dove passa la sfortuna? Nasce in piazza Statuto, rimbalza in via Lagrange, sosta a Porta Nuova [illegible] prosegue per [illegible] Massimo d'Azeglio. Almeno secondo la mappa di «Iellopoli» elaborata da Gianluigi Marianini, studioso di demonologia.

C'è da credergli? Una cosa è certa: questa cartina ragionata della scalogna urbana convincerà e stuzzicherà molti torinesi: il tasso di supestizione sotto la Mole è in forte aumento. Lo rivelano i proprietari delle librerie (vanno a ruba i testi dedicati all'«arte di sconfiggere il malocchio»), ma anche chi gestisce botteghe specializzate in candele propiziatorie e talismani.

«Negli ultimi sei mesi - dice Nanni Fogola della Dante Alighieri - sono aumentate del 30 per cento le richieste dei volumi che parlano di superstizione, iettatura e segni di buon auspicio». Il dilagare dell'ansia scaramantica procede di pari passo con l'incalzare della crisi: «Molti cercano di sfuggire a questa realtà difficile rifugiandosi nell'esoterico». Quali sono i titoli più richiesti? Il «Dizionario delle superstizioni» di Alfonso Burgio, ma anche il nuovissimo manuale sulla storia del malocchio di Helmut Hiller.

Sbaglia chi ritiene che il pubblico di questi volumi sia scarso di mezzi culturali: «L'acquirente tipo è l'insegnante [illegible] l'impiegato di buon livello», dicono alla Libreria 2000 di via Cibrario. Una via sfortunata, secondo la topografia del malocchio [illegible] a punto da Marianini, perché «via Cibrario risente dell'influsso nefasto di piazza Statuto: dall'aiuola che ospita [illegible] "guglia Beccaria" partono forze maligne che investono le strade vicine, come [illegible] primo tratto di corso Francia e via [illegible] Donato».

L'esperto del diavolo divide la città [illegible] quartieri più [illegible] meno sfortunati. «E' al riparo dalla iella chi vive vicino alla chiesa della [illegible] Consolata, a Porta Palazzo [illegible] alla Crocetta: si devono armare di amuleti e talismani, invece, coloro che abitano in San Salvario o Barriera di Milano». Marianini avverte: in questi quartieri aleggiano forze negative, ma To[illegible] racchiude pure luoghi «sinistri» più temibili. E' il caso del Mausoleo della Bela Rosin in strada Castello di Mirafiori: «Fa l'effetto di cento gatti neri», dice l'esperto di occulto. Per [illegible] particolare del Museo Egizio: «Sconsiglierei chiunque di passeggiare nei pressi di via Accademia delle Scienze: è bene tenersi alla larga dalle mummie».

Il popolo subalpino del «non è vero [illegible] ci credo» non si limita a frequentare le librerie specializzate in occulto. Il business della superstizione miracola le fabbriche di candele [illegible] i negozi di porte-bonheur. Negli ultimi mesi alla «bottega delle candele» di piazza Solferino [illegible] richieste di ceri sono raddoppiate: «In [illegible] del giorno dell'equinozio, molti clienti ci hanno richiesto sei candele verdi, nove bianche [illegible] [illegible] dorate: servono per il rito propiziatorio acchiappa-denaro».

Non crede in queste magie, ma [illegible] definisce [illegible] buona superstiziosa Romilda Bollati Boringhieri: «Non metterei mai a tavola tredici o diciassette persone: più di una volta mi [illegible] capitato [illegible] sdoppiare i tavoli». A Torino i vip talismano-dipendenti [illegible] mancano: la stilista Paola Sanlorenzo non rinuncia a infilare una particolare canzone di Paolo Conte nella colonna sonora delle sue sfilate: «La scelsi per [illegible] mio debutto: mi portò fortuna, e oggi, per nulla al mondo la toglierei [illegible] scaletta». Altro giro di vip, altro regalo di stravaganti superstizioni: «Quando scendo in campo [illegible] allaccio prima [illegible] parastinchi destro e poi quello sinistro», dice Giancarlo Marocchi della Juve. «Sarà pure [illegible] stupidaggine, ma se me ne dimentico, chissà perché, gioco malissimo».

Emanuela Minucci

Piazza Statuto, nota come un punto di riferimento della Torino magica, rientra anche nella mappa di «Iellopoli» elaborata da Marianini

I due arrestati sono operatori dei cimiteri

Accusati di vilipendio per i furti nelle tombe

[illegible] peculato e vilipendio aggravato di cadavere l'accusa nei confronti [illegible] due operatori cimiteriali arrestati venerdì su ordine della Procura, che indaga su alcuni furti commessi nei camposanti della città.

Sono finiti [illegible] carcere Antonio Bellini, capo degli interratori del Cimitero generale di Torino, e Carlo Cagliero, responsabile dei cimiteri suburbani e [illegible] «gruppo tecnologico» (che comprende il parco macchinari utilizzati nei cimiteri). Nelle loro abitazioni sarebbero stati ritrovati oggetti di valore (anelli, [illegible]psule dentarie [illegible] oro) trafugati da tombe e salme nel corso delle esumazioni.

Il sostituto procuratore Donatella Masia inoltre aveva ordinato la perquisizione della casa di Beppe Lodi, ex assessore ai servizi demografici (e quindi anche ai cimiteri), [illegible] della sede dell'assessorato, dove [illegible] [illegible] sequestrati alcuni documenti. L'inchiesta intende accertare eventuali irregolarità in alcune gare d'appalto nei cimiteri.

Proteste per la Silvio Pellico

Lavori senza fine nella scuola divisa

Fermi i restauri iniziati nel '92
I tecnici: «Ci sono stati intoppi»

I genitori e gli insegnanti dell'elementare Silvio Pellico vogliono una risposta sicura sul futuro della scuola: la sede in corso Dante, bella e solida, ma vetusta, è in ristrutturazione da oltre [illegible] anno. Fino a quando continueranno i lavori? Augusto Montaroli presidente del consiglio di circolo, a nome di mamme e papà, ha scritto al sindaco per chiedergli per quanto tempo ancora i bambini dovranno attendere. Anna Maria Fumero direttrice vicaria ha sollecitato un incontro con il sindaco e con i tecnici dell'assessorato edilizia. Tutti, per ora, tacciono.

Dal gennaio '92 la Pellico è ospite con 340 allievi delle classi terze, quarte [illegible] quinte presso la media Juvarra in via Belfiore. I 200 ragazzi delle prime [illegible] seconde sono invece rimasti in via Madama Cristina nell'ala nuova contigua a quella in ristrutturazione. «Una scuola divisa - dice Anna Maria Fumero - vive male. Avevano promesso i locali rinnovati per il prossimo dicembre, poi per giugno '94, in modo da poter avviare le lezioni [illegible] settembre. Ma i lavori sono quasi fermi. Non [illegible] passasse un altro anno».

Abbiamo chiesto al Comune quale sarà il futuro della Pellico. Dalla sezione tecnica dell'istruzione rassicurano: «C'è stato un rallentamento perché mancavano [illegible] alcune forniture: infissi, porte interne, scale di sicurezza. Ora il materiale è pronto. Si dovrebbero rispettare gli impegni entro febbraio». Poi toccherà rifare gli impianti elettrici.

C'è stato un intoppo. Spiegano i tecnici della sezione impianti: «La prima ditta vincitrice dell'appalto non ha dato sufficienti garanzie. Si è optato per la seconda in lizza. Ora la delibera [illegible] pronta, i lavori dovrebbero poter cominciare a tempi brevi». Per l'anno scolastico '94-95 gli allievi della Pellico potranno rientrare in corso Dante? Sembra di sì.

Mamme e papà segnalano anche un altro spiacevole disguido. «Un bambino di terza ha trovato un verme negli spaghetti al pomodoro». Spaventato ha avvertito [illegible] la maestra che, a sua volta, ha denunciato l'episodio alla direttrice. Dice Anna Maria Fu[illegible] «Purtroppo il piatto incriminato [illegible] finito subito nella spazzatura. Ho immediatamente chiesto all'Economato del Comune un controllo presso la ditta esterna che fornisce i pasti [illegible] nostra refezione: Andrò io stessa a controllare». Dalla ditta, la Gerest di Venaria, assicurano [illegible] aver controllato il magazzino. «Tutte le confezioni sono sane e integre. Anche [illegible] nostro fornitore [illegible] controllando». Quella pasta era scaduta? «Noi ci riforniamo ogni [illegible] di pasta, riso, olio, in base alle esigenze programmate. Ogni giorno ci arrivano verdura e frutta. Non abbiamo lo spazio per grandi provviste». Tocca ora alle dietiste del Comune capire ciò che è accaduto.

Maria Valabrega

La facciata della elementare Silvio Pellico

Banda della parrucca

[illegible] scarcerati [illegible] riconosce [illegible] sbagliato

La banda della parrucca aveva altre facce: dopo la scarcerazione di Vittorio Battista (avvocato Palumbo), il gip Salvetti ieri ha rimesso fuori anche Rocco Verderosa, assistito dall'avvocato Lo Greco: nel corso del riconoscimento all'americana alle Vallette una teste ha individuato il rapinatore in un'altra persona. Gli stessi riconoscimenti fotografici si sarebbero rivelati inconsistenti. E nell'ultima rapina, il 15 scorso alla Banca Sella [illegible] Cuorgnè, le tele[illegible] [illegible] erano in funzione.

Sorpresa a Orbassano

Ici più [illegible] Meno [illegible] [illegible] e [illegible]

Il Comune di Orbassano ha incassato con l'Ici oltre 500 milioni più del previsto e ha deciso di abbassare le tariffe degli asili nido e delle mense. «Un provvedimento - spiega l'assessore alla Cultura Donalisio - a vantaggio delle famiglie [illegible] abbienti, con riduzioni comprese tra il 7 e il 20 per cento». Oltre alle tariffe si sono anche ritoccate le fasce di reddito. Già da martedì i buoni mensa costeranno meno. Dal prossimo [illegible] saranno ribassati [illegible] i parametri dell'Ici, che scenderanno dal 5 al 4,75 [illegible] mille.

Abitava a Orbassano, la moglie è cassintegrata Indesit da 13 anni

Sequestrati i beni del boss

Villa, società, auto, terreni, conti correnti

La moglie del boss è cassintegrata Indesit da tredici anni. Lei e il marito - Basilio Franzè, figura di rango nella 'ndrangheta trapiantata nel Torinese - denunciavano un reddito annuale di 23 milioni. Ma la sezione misure di prevenzione del tribunale ha loro confiscato villa e terreno, in strada Volvera [illegible] ad Orbassano; i beni di una società, l'Infra, a Cessaniti, [illegible] provincia di Catanzaro, atti[illegible] nell'estrazione [illegible] ghiaia, e ancora quattro auto (fra cui una Mercedes) [illegible] due conti correnti presso una banca di Orbassano [illegible] una di Vibo Valentia. Il provvedimento dei giudici è fra i primi adottati a Torino nei confronti di un esponente della malavita organizzata.

Figura importante nella 'ndrangheta comandava anche dalle Vallette

Basilio Franzè e la moglie dichiaravano 23 milioni di reddito

Basilio Franzè, 43 anni, è in carcere dall'aprile scorso, accusato da un pentito di aver organizzato un traffico di droga dall'interno delle «Vallette» nel corso di una precedente detenzione. L'inchiesta rappresenta uno spaccato vivace della capacità dei clan [illegible] dirigere anche dalla galera i propri gregari, attraverso i colloqui con i familiari e i permessi di uscita di altri detenuti. Il via vai era controllato [illegible] Mario Ursini, spalleggiato da Franzè e da Rocco Pronesti, altro personaggio di riguardo, che una decina di anni or [illegible] fu bloccato [illegible] un'auto nei pressi degli uffici giudiziari di via Tasso: sulla vettura fu rinvenuta, nascosta, un'arma con il colpo in canna. Si sospettò che Pronesti e il complice Gullace preparassero un attentato al giudice istruttore Sorbello. In quel clima il clan dei calabresi attentò alla vita del procuratore Caccia e vi riuscì.

Pronesti e Franzè hanno fatto vita parallela da quando hanno scoperto interessi comuni nel traffico di stupefacenti e nelle estorsioni. In precedenza, all'inizio degli Anni Settanta, Franzè era stato arrestato a Desio, nel Milanese, per sfruttamento della prostituzione, [illegible] per una serie [illegible] furti. [illegible] era spostato nel frattempo nell'hinterland torinese e, dopo un po' di apprendistato carcerario, riecccolo [illegible] circolazione con conterranei dal cognome «illustre»: Ierinò, [illegible] clan di Ursini. Diventa «compare» di Pronesti e si fa notare dalla polizia per la «protezione» offerta ai gestori del bar Avana di Grugliasco[illegible].

In galera ci torna per quattro anni filati, dal 1984 al 1988. Quando esce fa il salto di qualità anche nello stile di vita: con la moglie compra la villa da una coppia di industriali in crisi. Il prezzo pattuito risulta essere molto inferiore alla valutazione dei periti: 320 milioni. Ufficialmente Franzè lavora per un milione al mese presso la Sanfer di Orbassano. Fa il procacciatore di affari per quella ditta di autotrasporti e la Subalpina Gomme. Ai giudici i titolari delle due impre[illegible] confermano di aver pagato in nero somme consistenti all'intraprendente piazzista. Ma non ci sono le prove. Anzi, alcuni clienti della Sanfer smentiscono.

Piccolo di statura [illegible] attento nel vestire, come il capo Ursini, Franzè rileva dal curatore fallimentare un piccolo caseificio di La Loggia, ne diventa il presidente, poi sostituito da un certo Basile, in seguito arrestato pure lui per droga. Il Caseificio Gioie[illegible] chiude i battenti alla fine del 1991.

Queste sono [illegible] attività pulite, in cui la Guardia di Finanza [illegible]spetta che Franzè abbia riciclato il denaro sporco. Poi ci sono le denunce per estorsione e altre condanne per i sistemi usati da lui nel recupero crediti. Ad un poveraccio intima al telefono di provvedere «anche alle spese accessorie nate dal suo personale interessamento alla vicenda». E, per essere persuasivo, sibila nella cornetta l'eventualità che, con la sega elettrica, possano essere tagliate le braccia alla malcapitata vittima.

Alberto Gaino

La Rete propone

Venchi Unica parco giochi per bambini

La Rete chiede al Consiglio comunale di varare il nuovo sistema elettorale per [illegible] circoscrizioni. «I comitati di quartiere, eletti a giugno, sono ingovernabili» hanno denunciato ieri in una conferenza stampa l'ex sindaco Diego Novelli e i [illegible]glieri comunali del movimento Angelo Tartaglia e Gian Paolo Ormezzano.

A quattro mesi dal voto, 4 circoscrizioni su 10 hanno un presidente ma sono senza la giunta.

Nel pomeriggio, alle 15, [illegible] Rete - con Rifondazione comunista, la federazione regionale [illegible]i Verdi e iscritti al circolo «Enrico Berlinguer» - ha tenuto una manifestazione in piazza Massaua a favore dell'«utilizzo sociale della Venchi Unica, grande occasione per il quartiere».

In alternativa al progetto immobiliare proposto dalla giunta Cardetti, Magnani Noya, Zanone e Cattaneo (mai realizzato), i manifestanti hanno ipotizzato l'apertura dell'ex fabbrica alla gente, trasformandola [illegible] parco e luogo d'incontro con strutture per lo sport e un asilo nido. «Vi potrà essere costruito un numero limitato di abitazioni, ma non ville per ricchi, bensì case accessibili [illegible] lavoratori».

Convegno pds

Sotto accusa l'orario di lavoro

«Lavorare meno, lavorare tutti». Non è solo uno slogan e [illegible] pds ieri mattina ha dedicato [illegible] questo tema un incontro cui ha partecipato oltre al segretario della federazione provinciale, Sergio Chiamparino, [illegible] al responsabile del settore lavoro, Federico Bellono, anche la parlamentare Livia Turco che ha colto l'occasione per illustrare il «manifesto» delle donne del pds sulla riduzione dell'orario di lavoro.

Tema [illegible] strettissima attualità, vista la decisione della Volkswagen di ridurre l'orario di lavoro (4 giorni alla settimana, anziché 5), ma di ridurre anche - con l'approvazione dell'Ig-Metal (il sindacato metalmeccanico tedesco) - il salario del 20 per cento.

Su quest'ultimo punto le donne del pds non sono d'accordo e sostengono: riduzione orario a parità di salario. Il «manifesto» propone di passare subito da 48 ore settimanali a 40 per arrivare entro il 2000 alle [illegible] ore, lasciando alla contrattazione aziendale eventuali ulteriori margini di manovra.

La riduzione dell'orario di lavoro, sostengono, consente [illegible] alleviare la fatica del lavoro e di acquisire maggiore tempo libero.

BIANCA & [illegible]

Le farmacie aperte oggi

Le farmacie aperte oggi, con servizio continuato dalle 9 alle ore 19,30: Baiocco, c. Peschiera 146/c; Comunale n. 14, via Passo Buole 168; Comunale n. 29, v. Giachino 53; Comunale n. 37, [illegible] Agnelli [illegible]6; Cooperativa n. 8, c. Svizzera 42; Del Mercato, c. Grosseto 214; Della Mole, [illegible] San Maurizio 35; Nizza, v. Nizza 65; Omeopatica Dabbene, v. Bologna 91/D; Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I°, 64; Parini, [illegible] De Sanctis 62; Pilonetto, c. Moncalieri 257; Policlinico, v. Sempione 112; Rolando, v. Bellini 8. Servizio notturno dalle 19.30 alle [illegible]: Boniscontro, c. Vittorio Emanuele 66; Maffei, p. Massaua 1; Nizza, v. Nizza 65. Serale dalle 19.30 alle 22.30: Policlinico, v. Sempione 112.

Chiamata al lavoro al cinema Massaua

Martedì mattina chiamata al Collocamento (a tempo determinato) per 1 fattorino, 70 operatori scuola, 10 esecutori socio assistenziali, 10 ausiliari servizi generali, 16 esecutori amministrativi, 1 dattilografo, 2 assistenti sociali, 1 educatore socio assistenziale, 2 magazzinieri di farmacia.

Giugni a Torino per l'occupazione

Il ministro del Lavoro, Gino Giugni, presiederà il 2 novembre la Commissione regionale dell'impiego. Come è già avvenuto in altre re[illegible], dopo aver incontrato i direttori degli uffici periferici del ministero all'Ufficio regionale del lavoro [illegible] via Cernaia 30, il ministro presiederà la seduta della Cri (Hotel Turin Palace, ore 17,30) la quale affronterà nell'ordine del giorno il problema dei contratti di formazione lavoro, le iscrizioni dei lavoratori in mobilità e la situazione occupazionale. Brevi incontri sono previsti anche con il presidente della giunta regionale, con il presidente della Provincia di Torino e con il sindaco Castellani.

Oggi le librerie [illegible] aperte

Le librerie torinesi possono oggi lavorare [illegible] orario normale. Lo ha permesso [illegible] Comune approvando l'iniziativa «Tappeto Volante», promossa dall'associazione di categoria All per valorizzare «il libro inteso come tappeto volante di cultura e fantasia» nonché le case editrici più piccole e con minori spazi sul mercato editoriale.

Velista di Chivasso

Colpito dal boma alla testa E' grave

Un velista di Chivasso, Giovanni Paletto, 32 anni, è rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio. L'incidente [illegible] avvenuto mentre la barca a vela, presa a noleggio con alcuni amici per [illegible] fine settimana, prendeva il largo dal nuovo porto turistico di «Marina di Aregai».

E' stato colpito con violenza alla testa dal boma in alluminio che sostiene la vela principale e ha perso i sensi. Trasportato [illegible] ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa di Santo Stefano al Mare, [illegible] ricoverato con prognosi riservata in stato di coma [illegible] reparto di Terapia Intensiva [illegible] «Santa Corona» di Pietra Ligure.

Circonvallazione

«Cesana nel '95 sarà liberata da auto e Tir»

Dopo 20 anni di attesa Cesana, in Alta Val Susa, avrà la circonvallazione. Lo ha annunciato il sindaco Riccardo Formica: [illegible] lavori partiranno dal prossimo aprile. Alla fine del '95 auto e Tir non passeranno più dentro il paese».

Spiega Formica: «Quattro anni di istruttorie tecniche alla Regione si stanno concludendo [illegible] con l'ultimo parere favorevole. Poi ci sarà l'appalto ed in primavera cominceranno i lavori».

Il progetto esecutivo dell'Anas di trasferire fuori dal centro di Cesana [illegible] traffico era pronto dal febbraio del '92. Il finanziamento è del ministero dei Lavori pubblici: 30 [illegible]liardi.

Giovane denunciato

Ascoltava radio della polizia e carabinieri

Ascoltava e registrava le [illegible]nicazioni via radio delle forze dell'ordine. Gualtiero Vacante, [illegible] anni, è stato individuato e denunciato. E' accusato di intercettazione abusiva per fini illeciti. In casa sua [illegible] state trovate quasi 200 cassette, due delle quali utilizzate per registrare i colloqui tra volanti, gazzelle, e le centrali di polizia e carabinieri.

[illegible] giovane ha ammesso di essere l'«intruso» che si inseriva nelle comunicazioni via etere, [illegible] [illegible] è giustificato: «Non avevo intenzione di intralciare il lavoro delle forze dell'ordine, [illegible] di usare in alcun modo quel materiale registrato. Per me l'ascolto radio era un semplice hobby».

Luserna, torinese stroncato da malore al rientro dalla visita al cimitero

Muore al volante e si schianta

L'auto senza controllo tampona un'altra vettura

Un ispettore in pensione del ministero della Pubblica Istruzione è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto poco dopo le 10 in viale Dante, nel centro di Luserna. E' Giovanni Abrate, di 74 anni. Abitava con la moglie Liliana Almo, 68 anni, [illegible] Torino in corso Agnelli 138. Il decesso potrebbe essere stato causato da infarto.

La vittima [illegible] Abrate di 74 [illegible] era un ex ispettore della Pubblica Istruzione

L'uomo stava tornando dal cimitero di Torre Pellice, dove era andato a depositare sulla tomba di un parente un mazzo di crisantemi, quando per un malore si è accasciato sul volante. «Mi sento male», ha detto alla moglie. Abrate non ha fatto in tempo a fermare l'auto, una Polo nera e ha tamponato una Peugeot rossa. Un urto violentissimo, non sufficiente però ad arrestare la corsa dell'auto [illegible] Abrate, che ha continuato a procedere contromano finendo contro un muretto di cinta.

Da Torre Pellice sono giunte le ambulanze della Croce rossa, mentre i vigili del fuoco sono intervenuti per ripulire la strada cosparsa di benzina. I carabinieri hanno chiuso al traffico viale Dante, per permettere di eseguire i rilievi metrici.

Non sono gravi le condizioni dei passeggeri della Peugeot tamponata: Gianfranco Mathieu, 47 anni, abitante [illegible] Torre Pellice in via Caduti della Libertà, direttore amministrativo dell'Ospedale Valdese, e di Anita Long, 84 anni, guariranno in 10 giorni. La moglie della vitti[illegible]a, medicata all'ospedale di Pinerolo, è stata subito dimessa.

Basket: l'Auxilium ospita la Cagiva del nuovo asso croato

Komazec incubo di Torino

E' considerato l'erede di Petrovic
Sacchetti: bisogna essere più umili

La Cagiva Varese, ospite oggi pomeriggio dell'Auxilium, al palasport Ruffini (ore 17,30) troverà un avversario in più. E' Romeo Sacchetti, tornato quest'anno sotto [illegible] Mole come assistente della prima squadra torinese (dove giocò dal '79 all'84) dopo otto stagioni nel club prealpino.

Con la formazione varesina Meo fu protagonista [illegible] due semifinali ('87 e '88) [illegible] una finale scudetto ('90), prima [illegible] accusare una serie [illegible] infortuni che ne hanno accelerato il ritiro dall'attività e l'inserimento [illegible] livello tecnico-dirigenziale. Diventato un anno fa team-manager della Cagiva, Sacchetti alla fine dell'ultim[illegible] campionato è stato messo gentilmente alla porta dai dirigenti varesini. «La squadra andava male - dice Meo - e anch'io cercavo di dire la mia, per migliorare la situazione. Forse [illegible] sono stato abbastanza diplomatico, qualcuno non deve aver gradito certe [illegible] dichiarazioni, così mi è stato detto che per [illegible] non c'era più posto».

Prontamente l'Auxilium l'ha riportato a Torino. «Io voglio fare l'allenatore - precisa Meo - e qui mi è stata data questa opportunità. Fu un errore accettare l'incarico di team manager a Varese. Un anno perso». Dalla Cagiva in crisi, Sacchetti [illegible] però passato ai problemi non meno complessi dell'Auxilium. Varese ora pare sulla buona strada per tornare presto in serie A1, mentre Torino s'interroga [illegible] preoccupazione sul [illegible] futuro.

[illegible] ottimista - sottolinea Meo - perché nell'Auxilium ci si confronta di più sui problemi, si cerca insieme una soluzione. Forse anche qui, come nella Cagiva di [illegible] [illegible] fa, [illegible] pecca un po' di presunzione. Qualcuno si sente il più forte di tutti e non è abbastanza umile. Bisogna essere più "cattivi", più concreti. In A2 non contano soltanto le qualità tecniche, vince chi ha più carattere. Spesso le grandi stelle falliscono e son[illegible] invece i comprimari a fare le differenza».

[illegible]o è un esempio la Cagiva, che [illegible] [illegible] ha sfrondato i ranghi rinunciando [illegible] giocatori esperti come Vescovi, Brusamarello, Montecchi [illegible] Masetti, a stranieri [illegible] [illegible] affidamento come Rogers, Vranes e Reddick, puntando sui giovani e su giocatori in cerca di riscatto. Da Trieste è arrivato Davide Bianchi, varesino di nascita, grande difensore e buon tiratore da tre; [illegible] Firenze (via Treviso) [illegible] stato prelevato Riccardo Esposito, un 2 metri tutto concretezza. Nuovi anche gli stranieri. Sotto canestro c'è il 22enne nero [illegible] Buford, americano di 205 [illegible] per 130 kg, che ha firmato un contratto tagliabile con Varese (scade a novembre) e vuole quindi guadagnarsi la conferma in squadra per l'intera stagione. Al suo fianco c'è la vera rivelazione della Cagiva e del campionato: è Arian Komazec, croato di 2 metri e 23 anni proveniente [illegible] Panathinaikos Atene, [illegible]o agli Europei '89 [illegible] [illegible] Mondiali '90 con la Jugoslavia, argento [illegible] Giochi di Barcellona [illegible] la Croazia. Di tutti gli slavi attualmente in Italia è il più concreto, quasi a dar ragione chi lo ha indicato come l'erede di Drazen Petrovic. Per lui parlano le cifre di questi cinque turni di A2: [illegible] il miglior realizzatore (29,4 punti a partita), il sesto tiratore del campionato (58% più 88% nei liberi), il secon[illegible] assoluto (dietro Daye) come valutazione generale.

«Varese fa una grande pressione difensiva - dice Sacchetti - per poi scatenare il contropiede. Quando invece gioca manovrato, diventa difficile fermare Komazec, che si muove benissimo [illegible] palla e sa "leggere" le difese avversarie con grande intelligenza. La Cagiva può contare anche su Bianchi, Andrea Meneghin e Biganzoli tra i piccoli, Conti e Savio [illegible] i lunghi. Rispetto agli anni scorsi, hanno giocatori più giovani ma anche meno pressione intorno alla squadra. Vincere per loro non [illegible] più obbligatorio, quindi rendono [illegible] più perché [illegible] più tranquilli. Per batterli ci vogliono grande umiltà e gioco di squadra, ovvero le loro stesse armi».

Giorgio Viberti

Sacchetti da quest'anno è nello [illegible] tecnico dell'Auxilium dopo [illegible] anni trascorsi a Varese prima come giocatore poi nel ruolo [illegible] manager

CALCIO PRIMAVERA

Larga vittoria [illegible] Parma (5-1) con tripletta dell'ex padovano

Super [illegible] Piero nella Juve

Il Toro ospita il Piacenza al Ruffini

Goleada della Juventus nella quinta giornata del campionato Primavera: i bianconeri, impegnati sul campo di Parma, han[illegible] liquidato gli emiliani con un netto 5-1. Cuccureddu non ha potuto schierare Ban, ma ha presentato [illegible] campo sia Baldini che Del Piero. Quest'ultimo ha risposto con [illegible] triplette, confermandosi giocatore, a questi livelli, spesso determinante.

La Juve si è affidata a una formazione collaudata, con Squizzi tra i pali, Terrera e Toniolo marcatori, Baldini libero e la coppia d'esterni formata da Morelli [illegible] Beltrame. A centrocampo un trio composto da Milanetto, Dal Canto e Binotto alle spalle dei due attaccanti Del [illegible] e Cammarata. I bianconeri hanno patito per mezz'ora [illegible] Parma, più [illegible]ganizzato e determinato. Ma [illegible] sbloccare il risultato ha pensato Del Piero al 35', direttamente su calcio piazzato. L'ex padovano si [illegible] ripetuto [illegible] 43' deviando in rete un diagonale [illegible] Dal Canto.

Nella ripresa il Parma ha cercato [illegible] timida reazione, [illegible] Cammarata portava [illegible] tre le reti bianconere [illegible] [illegible] preciso pallonetto, dopo [illegible] scambiato con Del Piero. Quest'ultimo ha completato la sua tripletta al 57': azione tutta in velocità conclusa con un altro pallonetto a superare [illegible] portiere in uscita. Solo [illegible] questo punto il Parma [illegible] riuscito a presentarsi in [illegible] bianconera e, approfittando di una disattenzione della retroguardia juventina, ha siglato il gol della bandiera. Il nuovo entrato Manfredini ha definitivamente chiuso la partita realizzando il quinto gol.

In classifica la Juve è al comando con 9 punti, ma il Toro, che segue a quota 7, gioca oggi (14,30 al Ruffini) col Piacenza.

Questa mattina (ore 10,30) al Combi si disputa il derby del campionato Allievi, che vede granata e bianconeri [illegible] punteggio pieno. (a. b.)

DILETTANTI

Queste le odierne partite (ore 14,30) del campionato Dilettanti: Moncalieri-Cunio Pelli, Pinerolo-Migliarinese. Eccellenza: La Chivasso-Chieri, Rivarolese-Piobesi, Rivoli-Ebe Alpignano. Frattanto col recupero Chieri-Ebe Alpignano (vittoria per 2-1 dei padroni di casa) si è comple[illegible] l'organico delle ammesse agli ottavi della Coppa Italia Dilettanti. Oltre al Chieri, sono ancora [illegible] gara Ivrea, S. Maurizio, Eureka Settimo, Rivoli e Piobesi.

IPP[illegible]

Corsa col suo nome

Vinovo [illegible] l'appassionato Camillo [illegible]

Camillo Benso conte [illegible] Cavour era appassionatissimo delle [illegible] dei cavalli. Al punto da pretendere il ruolo di «giudice d'arrivo» nelle [illegible] che si svolgevano in piazza Castello. Oggi Vinovo lo ricorda con una corsa che ne porta il nome. In pista solo quattro cavalli, ma il pronostico è comunque [illegible] rompicapo: proviamo la grigia Miss The Point, regolarissima nel suo rendimento di vertice, da anteporre [illegible] Fanagot, qualitativo ma non brillante all'ultima sortita. Anche Imco Ace e Sarastro non partono comunque battuti: entrambi [illegible] le possibilità di inserirsi nella lotta per la vittoria. I favoriti (inizio ore 14). I. Miss The Point, Fanagot. II. Rose Bud, Epos. III. Colosseus, Alecia Bonnecelli. IV. Furio Camillo, Goffredo Gori. V. Green's Corot, Green's Sisley. VI. Lewitska, Tamisha, Kohaile. VII. Miltiades, Norbut. VIII. Vadodritta, Cristina Gavioli.

CALCIO DONNE

Vittoria (3-2) a Milano

[illegible] (2 gol) [illegible] il [illegible] al secondo posto

Toro più forte del Milan. Capita nella serie A del calcio femminile, dove le granata ieri hanno violato il campo delle rossonere [illegible] un 3-2 davvero ricco di emozioni.

In vantaggio nel finale del primo tempo grazie alla Prestifilippo, il Torino Beretta ha raddoppiato all'11' della ripresa [illegible] la bomber Costanzo. Rabbiosa la reazione del Milan, capace di confezionare il 2-2 tra il 14' (Pedersoli) e il 16' (Bavagnoli). A 6' dal termine il guizzo decisivo, firmato ancora dalla ventitreenne nichelinese Isabella Costanzo, balzata con la doppietta di ieri al comando della classifica-cannonieri con dieci reti, una in più di Carolina Morace.

Dopo 7 turni, il Torino è secondo a quota 10 alla pari [illegible] Napoli [illegible] Lugo, a due lunghezze dalla Torres. Le granata vanta[illegible] [illegible] miglior attacco [illegible] torneo: 24 reti, 4 in più delle sarde.

SPORT **FLASH**

Hockey: [illegible] eliminato [illegible] Coppa [illegible]

Sconfitto in [illegible] per 2-1 dopo i supplementari dal Pilot Pen Bologna, il Cus Torino esce dalla Coppa Italia nei quarti di finale. Decisivi due rigori: il cussino Durigan ha sbagliato al 3', i bolognesi invece non hanno fallito nel finale del primo supplementare. La rete torinese del tempo [illegible] 1-1 è stata di Caradonna.

Ginnastica: la Crisci in Nazionale a Cesena

Con gli esercizi liberi, si conclude oggi al palasport di Cesena il triangolare Italia-Russia-Romania di ginnastica artistica. Della squadra azzurra fa parte anche la torinese Marianna Crisci.

Rugby: Cus e Torino impegnate all'Albonico

Il campo Albonico di via Germagnano [illegible] alle 11 il Cus Torino (contro il Cogoleto, 4° turno di C2) e alle 14,30 il Torino 93 (contro Reggio Emilia, 5° turno di B).

Arco: domani indoor alla scuola Sinigaglia

Domani, nella palestra della scuola Sinigaglia di c. Sebastopoli 258, tradizionale indoor dai 18 metri, valevole come campionato regionale (ore 8,30).

Podismo: a Piossasco c'è la Cinque cascine

A Piossasco si corre oggi la «Cinque Cascine»: il ritrovo è fissato alle ore 8 al Centro Polisportivo in via Nino Costa. A San Francesco al Campo, [illegible] e marcia di 10 km: [illegible] alle ore 7,30 al campo comunale. Per i non agonisti, a None è in programma la «Stranone», 6 km a passo libero: ritrovo dalle 10 in piazza Cavour.

Calcetto: l'Itca fa 2-2 a Ficuzza

Nel 7° turno del massimo campionato l'Itca ha pareggiato 2-2 a Ficuzza, provincia di Palermo (reti di Saitolo e Cappellino) e conquista il suo secondo punto.

Canottaggio: leva per i giovani

La Sisport Fiat indice una leva per ragazzi/e di 9-14 anni (per i centri di avviamento allo sport) e di 15-17 anni (per la preagonistica). Rivolgersi [illegible] c. Moncalieri 346/12, tel. 6610616-6615454.

Basket: Buonarroti primo in classifica

Il Buonarroti Torino [illegible] al comand[illegible] a punteggio pieno nel campionato nazionale Cadetti. Nel terzo turno ha vinto (89-57) a Genova contro l'Athletic.

Personale di Lalla Romano al Circolo degli Artisti

Frammenti di poesia

A oltre quarant'anni dalla mostra cuneese per il Partito d'Azione «Io dipingo sempre mentre guardo: allo stesso modo scrivo sempre»

Lalla Romano e il tempo della pittura. A più di quarant'anni dalla mostra cuneese a favore del Partito d'Azione, la scrittrice di «Le parole tra noi leggere», ritorna a esporre una scelta di dipinti al Circolo degli Artisti (via Bogino 9, sino all'8 dicembre).

Promossa dall'assessorato alla Cultura della Regione, la mostra, curata da Mirella Bandini, è corredata da un pregevole catalogo di Antonio Ria, edito dall'Einaudi. Attraverso le testimonianze è possibile ripercorrere il senso di una stagione, quella della pittura, legata al periodo torinese della Romano: «La pittura non è qualcosa distaccato da me... In realtà io dipingo sempre mentre guardo: allo stesso modo sempre...».

Un mondo, quindi, che le appartiene, come un amore, un ricordo, una luce che scopre gli oggetti, i luoghi, le sensazioni emergenti dalla propria esistenza: «Come abbia potuto vivere senza dipingere, è problema. Il problema - per me, e per chi ci provasse interesse - è questo: cosa vuol dire ricomparire, anzi, apparire (in realtà non ero mai apparsa), mostra, catalogo, oggi, miei quadri di allora? Abbastanza lontani per non farmi soffrire troppo, ancora abbastanza miei da poterli riconoscere, anch'io scoprirli». E sono, tra gli altri, paesaggi che rivelano l'attenzione per l'esperienza di Soffici.

La vicenda della Romano è, inizialmente, caratterizzata dalla laurea in Lettere (compagna di Pavese) e dalla frequentazione dello studio del pittore Guarlotti. Su consiglio di Lionello Venturi, entrò successivamente a far parte della scuola di via Galliari insieme alla Marchesini e alla Donati, al filosofo Galvano e Chicco, Bonfantini e Paola Levi Montalcini. Presente alle sociali della Promotrice, la Romano venne invitata alle collettive degli «Amici dell'Arte» e alla III Mostra Provinciale di Torino nel 1940. Recensendo quest'ultima esposizione su «Emporium» Albino Galvano scrisse: «l'autoritratto che in Lalla Romano Monti conferma le doti della miglior pittrice che sia presente in questa mostra, e di uno dei temperamenti femminili più schietti che abbia la pittura torinese...». Un temperamento che le ha permesso di definire il di Piero, la figura di Giorgina Lattes, la soffusa e immateriale delicatezza della composizione «Fiori in un interno». E sono nelle quali il colore sottolinea la rappresentazione e questa racchiude pagine sottilmente poetiche, il gusto per una forma che si stempera nella luminosa tessitura dei fondi, il volto di Antonicelli: «Il personaggio ha avuto parte breve nella vita; più importante nella mia scrittura».

Angelo Mistrangelo

Lalla Romano: «Tre salici», 1930, olio su compensato

Arriva il bijou a forma di crocefisso

E' «Cross style» oppure eresia?

Mettiamoci una croce sopra, ma parliamone. In Inghilterra la Chiesa ha accolto tanto bene la valanga di bijoux a forma di crocefisso. E qualcuno ha subito battezzato la tendenza «heretic-fashion», moda eretica, ma tant'è. Le teen agers, dopo aver ammirato i ciondoli «religiosi» sul décolleté di Claudia Schiffer, l'hanno subito imitata, rispolverando catenine di famiglia, oppure andando a scovare quelle più spartane in cuoio e ferro. Responsabili di tanto entusiasmo gli stilisti. Lacroix in testa a tutti, dopo le spille ispirate agli voto, è passato ai crocefissi in pietra dura e falso. Mentre Chanel, a Parigi, ha mandato in pedana Cindy Crawford con un appeso al collo di dimensioni giganti. Donna Karan, d'Oltreoceano, ha presentato, con il bijou «blasfemo», una serie di abiti tempestati di stampe a forma di croce. Che dire poi dei lunghi rosari sugli abiti cardinalizi di Ferrè per Dior? Comunque Patty Pravo ai tempi, e Madonna dopo, avevano già fatto scuola. Il «cross style» battezzato così dalle adolescenti americane, segue svariati filoni. C'è il revival delle figlie dei fiori, che furoreggia a Londra, con i ciondoli appesi al nastrino di velluto (Joan Baez insegna). In il Dracula-look, lanciato da Valentino e Byblos, ecco il classico crocefisso di legno che diventa spilla oppure orecchino. Di stampo mediterraneo è invece la piccola croce preziosa che da sempre le donne del Sud, vestite di nero, ostentano fiere.

Il più divertente però è l'ultimo trend, pomposo e barocco, tutto un bagliore. Un tocco trasgressivo e luminoso che ben si adatta al nero totale e punitivo di quest'anno. Le signore chic, invece, cercano sulle bancarelle dei mercatini delle pulci le croci del cavalierato da portare appese a lunghe catene. A Torino Mimmu Grandi, (via Cavour 3) ha in vetrina bijoux a croce piccoli e grandi (a partire da 40 mila lire) adatti a decorare gli abiti da sera. Da Sharra Pagano, (via Monte di Pietà 20/d), le collane a tema, sono d'ispirazione grunge (70 mila) in ferro brunito, oppure nelle versioni più eleganti, le croci montate su collane che imitano il quarzo citrino (80 mila). Non mancano poi, i modelli Liberty in simil marcassite (120 mila). Da Wan, (via Roma 334), esaudisce le «preghiere» di altre fashion-victim: qui i rosari-collana placcati oro con cristalli colorati cabochon costano 92 mila; 48 mila gli esemplari inframmezzati da boule verdoni e amaranto. Disponibili anche i monili antichizzati (100 mila), con croci cucite su nastri di seta e il girocollo in velluto ciondoli in strass (46 mila).

Antonella Amapane

I ciondoli religiosi sono stati rispolverati dagli stilisti, ma Patty Pravo, Madonna e, perché le donne del Sud hanno fatto scuola

DOVE ANDIAMO
a cura di Rocco Moliterni

MUSICA. Al Conservatorio, oggi pomeriggio alle 17, per il cartellone dell'Unione Musicale approdano l'Ensemble Daedalus Novus e il violoncellista Anner Bijlsma con un concerto dedicato a Luigi Boccherini. Sono in programma due quintetti, una sonata e il concerto in sol maggiore per violoncello e archi G. 480.

TEATRO. Sono due gli spettacoli oggi in scena all'Alfateatro di via Casalborgone 16. Alle 16, per la rassegna «La Marionetta d'oro» c'è la fiaba musicale per marionette «Aladino, le magie della lampada», con la regia di Augusto Grilli. Alle 18 si conclude l'ottobre goldoniano con «Un curioso accidente», nell'allestimento della compagnia Teatro Club con la regia di Casacci.

Questa mattina alle 10,45 al Teatro Agnelli va in scena «La boite à joujoux» di Claude Debussy con il mimo Franco Cardellino e al piano Giorgio Costa.

CONCERTI. Al teatro Juvarra si apre questa sera, alle 20,40, la stagione dell'Associazione Rive Gauche con un concerto del Trio Truchetta, Ben Omar, Romanenghi. In programma musiche di autori contemporanei italiani e nordamericani. Seguirà alle 22 un incontro con i compositori Luigi Abate, Sonnia So e Giuseppe Colardo.

Per beneficenza

Flauto, arpa e violoncello a La Cave

Un concerto a favore di «Specchio dei tempi» si terrà domani alle 21,30 nel locale La Cave di via Pomba 7. Ne saranno protagoniste tre musiciste del Gruppo Cameristico Gunè, una dozzina di ragazze che suonano in organici vari a seconda delle esigenze. In questo caso si tratta appunto di un trio formato da Titta Sanità al flauto, Valentina Fornero al violoncello e Michela Marcacci all'arpa.

Il programma è molto vario. Dopo due minuetti e una polacca di Karl Philip Emmanuel Bach, flauto e arpa dialogheranno nella «Berceuse» di Fauré, alla quale seguiranno brani di Tedeschi e Ibert.

La seconda parte vedrà protagonisti violoncello e arpa in «Le cygne» di Saint-Saëns, «Sicilienne» di Fauré e «Méditation» di Verdalle. Conclusione a tre con due Pastorali natalizie di Jolivet.

Le musiciste indosseranno gli abiti della stilista Nuzi Conti che ha aderito all'iniziativa benefica.

Vecchie moto trial ■ Prarostino; castagnate, polenta ■ folk

Il deltaplano è già storia

Raduno di pezzi «antichi» a Piossasco

Dedicato a Icaro. E agli appassionati del volo libero che potranno avventurarsi nell'aria a fianco di istruttori federali. A offrire questa possibilità (prenotazioni sul posto) è il Delta Club Pecetto che ha organizzato per oggi, dalle 10 alle 16 a Piossasco (il campo è a pochi passi dalla statale Torino-Pinerolo), il primo raduno storico per deltaplani costruiti fino al

Alla guida piloti abbigliati in stile Anni 70: pantaloni a zampa di elefante e pullover a dolcevita. Nel cielo, da Monte San Giorgio (a quota 900 metri) si lanceranno i famosi «Ala di Rogallo» insieme ad altri 50 esemplari d'epoca.

Anche la gara si ispira al regolamento di allora: atterraggio di precisione e veleggiamento a tempo dichiarato. La manifestazione sarà ripresa dalla troupe Delta Imaging impegnata nella realizzazione di un video sull'attività del volo libero in Piemonte. Per tutti è prevista una grande grigliata finale.

Un deltaplano «d'epoca» concepito intorno agli Anni 70. E' il «Fledge» esemplare ad ala rigida fra i più e «aerodinamici» del periodo

Ancora in tema di iniziative sportive, a **Prarostino** (località San Bartolomeo) si svolge oggi il «Trial dei pionieri», raduno retrò per fuoristrada su due ruote, purché costruite prima del 1974.

Divagando, prosegue al **Museo della bambola di Torre Pellice**, via Paschetto 7, la mostra-mercato di bambole artistiche, 50 pezzi unici creati da Guido Odin. Orario: 10-12 e 14,30-18,30. Martedì chiuso. Ingresso lire 5000.

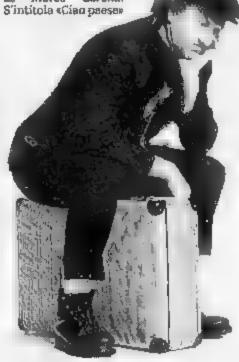
Per chi ama le tradizioni popolari segnaliamo - sempre per oggi - pantagrueliche castagnate a **Frassinetto, Cuorgnè** e **Bobbio Pellice**.

Ad Angrogna polenta e spezzatino conditi da uno spettacolo folk.

Chiude domani, lunedì, a **Moncalieri** la diciassettesima edizione di «Orto e fiori in piazza»: in piazza Martiri della Libertà (Borgo Navile), stands e spettacoli vari dalle 8,30 alle 23.

Elena del Santo

E' uscito l'ultimo album di Marco Carena

Mostri «normali» proprio come noi

Dopo l'anticipo estivo di «Fratelli di taglia / Rasta della raspa», arriva il album del cantautore torinese Marco Carena. S'intitola «Ciao paese» e raccoglie dieci brani. Oltre ai due già usciti ci sono «Non è così che si fa» (con l'accento?) invocazione a una fidanzata latitante; «Ciao paese», per i della nostalgia delle radici, pittoresca descrizione di un «natio borgo» popolato da bruti ignoranti e alcolizzati; «Sono noi», dove si nota che i «mostri» in realtà somigliano assai ai «normali»; «Arriva lo scimmione», la satira contro il politico; «Una famiglia italiana» tratta le dolcezze dell'esistenza con i padri violenti e frustrati; «Facciamo il rock» è una presa in giro del mito del rockettaro ricco. Chiude «Siamo stanchi». Stanchi di che? Di aspettare. Aspettare che cosa? Tutto. Come sempre.

NOTTE
a cura di Gabriele Ferraris

La «Loga Furiosi» (murazzi Cadorna, ore 22) ospita stasera il concerto di F.A., Dead Children e Church of Violence; organizzano alcuni ex occupanti dell'«Isabella» usciti sociale di via Verolengo. All'«Isabella», invece, alla ora suonano Avanguardia Balcanica e Gipsy Eyes.

OGGI. Punk dall'Australia: in scena stasera allo «Zoom» i Meanies (corso Casale 204/l).

La musica latina di Simon Papa e Pino Russo alle «Cave» (via Pomba 7); l'afoxè dei Pau de Arara al «Sabor Latino» (via Stradella 10). Tutti alle 22.

DOMANI. Il duo Papa-Russo è al «Re di carta» (via Germanasca 37). Al «Mirò» (strada Settimo 154) il rock dei Baccanti di Dionisio. Reggae al «Riversi» (murazzi Diaz) con Aga. Al «Borotalco» di Nichelino (via Cuneo 16) la world music dei Macalé. Ore 22

WALKMAN. Un'iniziativa del «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b): domani il locale metterà a disposizione degli avventori alcuni walkman per ascoltare in cuffia la musica preferita.

& MINGHI. In prevendita alla del teatro Colosseo in via Madama Cristina 71 i biglietti (35, 30 e mila lire) per Angelo Branduardi il 13 novembre. Al «Network» (via Pomba 7) i biglietti per Minghi (16 novembre, mila lire).

GLI APPUNTAMENTI

Po

Proseguono per tutto l'inverno (solo nei giorni festivi) le escursioni turistiche sul Po con partenze dagli imbarchi dei Murazzi e del Borgo Medioevale: orari dalle 15 alle 17,45; tariffe andata e ritorno: lire 3000 fino al Borgo Medioevale, lire 6000 fino a Italia '61. Informazioni al numero 889.010.

Promotrice

Oggi alle 17,30 alla Promotrice del Valentino il regista Massimo Scaglione organizza un happening in occasione della mostra dedicata al pittore e scenografo Eugenio Guglielminetti. Partecipano nomi celebri, tra i tanti: Brachetti, Calindri, Liliana Feldman, Raffaella De Vita, Loredana Furno.

Martedì all'Auditorium Rai si tiene alle 21,15 un concerto a favore del Gruppo Pionieri del Comitato provinciale Croce Rossa. Suoneranno Silvio Bresso e Guglielmo Dilliberto al violino, Andrea Alpostro alla viola, Carlo Bertola al violoncello e Alessandro Amici al pianoforte. In programma il «Quartetto d'archi in fa maggiore op. "L'americano"» di Dvorak e il «Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44» di Schumann.

Esoterismo e musica

Il pianista Guido Donati propone per questa sera alle un concerto tra il curioso e l'inquietante: «L'esoterismo in musica». Appuntamento nell'aula dell'Istituto di Consulenza psicologica e Medicina naturale, via Aurelio Saffi 14 bis.

jazz

Domani all'associazione Danza Viva 2000, corso Vittorio Emanuele II 102, il ballerino Don Marasigan terrà due lezioni di propedeutica alla danza jazz dalle 15 (tel. 549.643).

Arte e sogni

L'associazione culturale «Due Fiumi» organizza con il Comune di Chieri una mostra-concorso dal titolo «Sognare l'arte». Sono previste le sezioni: poesia, racconto, disegno-dipinto, fotografia e scultura. I lavori devono pervenire entro il 15 novembre alla casella postale 149 - 10023 Chieri. Informazioni allo 011/89.87.129 (orario serale).

Una personale

Prosegue sino al 4 novembre al Circolo ufficiali, corso Vinzaglio 6, la mostra della pittrice Anna Maria Pensato. Tutti i giorni ore 10-12,30 e 16-20.

Concorso grafico

La Circoscrizione 2 propone il grafico «La solidarietà con l'handicappato»: slogan, motti e rime, disegni, incisioni, rielaborazioni di immagini fotografiche. I lavori migliori verranno utilizzati per pubblicizzare il volontariato a favore dell'handicap. Informazioni allo 011/308.14.44.

Lezioni di tennis

Il maestro Massimo Bajona organizza al Cral La Stampa, piazza Muzio Scevola 2, di avviamento e perfezionamento al tennis per ragazzi e ragazze dai 10 ai 18 anni. Il primo turno è dal 2 novembre al 31 marzo con frequenza settimanale di due ore. Informazioni allo 011/661.49.90 (pomeriggio).

Psicologia

Martedì alle 20,30, al Centro M.P., corso Francia 27, il dott. Campra terrà la prima lezione di un breve corso di psicologia. Informazioni al 011/69.67.831.

Torino barocca

Stamani alle 9 ritrovo in piazza Carignano per la visita «Torino nello splendore del barocco» attraverso piazze, monumenti, chiese e palazzi storici cittadini. E' organizzata da «Ca' Nostra», 011/812.79.09.

Teologia

Martedì 2 alle 18, al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, Carlo Carena inaugura i corsi della Scuola di teologia spirituale e della Scuola di filosofia dei domenicani. Conferenza sul tema «Agostino d'Ippona alla ricerca della verità».

Brillante esibizione dell'Orchestra Filarmonica Janacek di Ostrava

Melodiche effusioni di violini

Il concerto all'Auditorium per l'Unione Musicale

L'Orchestra Filarmonica Janacek di Ostrava ha suonato l'altra sera all'Auditorium per gli abbonati dell'Unione Musicale. Il programma comprendeva la pletorica Ouverture Romeo e Giulietta di Ciaikovski dove, accanto a commosse effusioni melodiche, si stringe l'assedio di grandi conflitti, orge di fracassi per rappresentare la rivalità tra Capuleti e Montecchi; poi s'è ascoltato il Concerto per violino di Brahms, indi la Sinfonietta di Janacek che ha concluso la serata la sua vitalità positiva e moderna cui l'orchestra e il direttore Vladimir Valek hanno impresso forza e colore.

L'Orchestra di Ostrava è assai buona, specie nel settore degli archi e dei legni: la tradizione violinistica dell'Europa orientale si mostra allo stato puro negli effetti di che, meglio fenomeno isolato, permettono di misurare l'efficienza di una scuola e la forza di una cultura musicale: l'altra sera violini, viole, violoncelli e contrabbassi spiccavano per brillantezza, fusione e rotondità di suono, mentre i legni partecipavano al discorso con sonorità calde e un'intima tensione di canto.

Al centro del programma il violinista Vaclav Hudecek ha avuto modo di spiccare per virtuosismo e convinzione espressiva: il suono del suo violino non è bellissimo ma lui lo usa con intelligenza, ben sostenuto da un direttore che conosce i segreti della poesia brahmsiana: la tenerezza e la forza costruttiva, la scapigliatura zingaresca e il della forma che la racchiude.

Il concerto è molto piaciuto al folto pubblico dell'Unione Musicale che ha potuto ascoltare tre bis: alcune Variazioni di Paganini per violino solo, indi, da parte dell'orchestra, due Danze slave di Dvorak, scossa ritmica per gli ascoltatori in procinto di lasciare la sala.

[p. gal.]

Leos Janacek visto da Hugo Boettinger

TEATRI

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): 14,30-18 e 21-23. Biglietto unico Tel. 6569

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

: tel. 581.9157

INTRAOOSSI (v. Massimo 21), corsi recitazione diretti da Pier Giorgio Gili Ing. ore 17-20. Tel. 817.1009.

TANGRAM TEATRO-SCUOLA DI RECITAZIONE BIENNALE: Tel. 581.0157

TEATRO NUOVO - JAZZ-BALLET: la di danza jazz diretta da Adriana Cava ... corso d'Azeglio 17. Tel. 668.08.68 ore 9-12 e 15-19.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Per inf. ore 9-12 e 15-19, corso d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

RITROVI

AMERICA MUSIC: via Frejus 27, tel. 447.7171. Stasera ore 21 grande festa Halloween-la notte delle streghe.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 orch. Franco Olsati.

PIZZA tel. 10.58. Ore 15 ingresso Ore 21 liscio orch. Gribaudo.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e filmi per tutti con Rocky ed i Suoi Solisti.

DU PARC: ore 15.15 e 21 orch. Teorema.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orch. Gli Show Men.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): Pomeriggio liscio Luca Francia, sera musica anni 60-70 orch. Exportex.

GARDEN DANZE, tel 660.3443: ore 15,30 e 21 la festa continua con amicizia, simpatia, riduzioni e premi, orch. Luciano Fanino.

K. 11 - Valperga (To): ore 15 discoliscio e scuola di ballo. Sabato Carosso.

LA LUCCIOLA tot. rinnovata: la conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 10-12 aperitivo e colazione danzante, ore 15.30 orch. Gino Romeo, ore 21 orch. Gino Romeo. Pomeriggio e sera ing. 9

LE ROI: ore 15,15 e 21 non è solo il nostro slogan «Noi ci divertiamo sempre. Lu trang»

TANGO SALA DANZE: splendida domenica, pomeriggio ore 15 sera ore 21. Domani aperto

TROCADERO: nuova gestione. Ore 21. Gruppo de I Ragazzi del Sole con Anni 60-70-80. Prenotazioni tel. 562.0968

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato ore 16-19. Domenica pomeriggio Non stop dalle 15.30 a notte inoltrata. Tel. 681.4841-681.5166.

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 881.0405. Salone per matrimoni.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): pranzo con pomeriggio danzante. Cena con orchestra. Tel. (0121) 374.116.

S. GIORGIO - Rist. - Piano bar - Ballo «La Pigna's e Albertina». Tel. 869.2131

WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30. Sabato e domenica ore 15,30. Prenotazioni 888.7580

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI e Giancarlo Gallino invitano a visitare la mostra di 25 dipinti a fondo d'oro (dal '300 al '500) via Andrea Doria 19, sino al 18 dicembre, orario 10-12,30 e 15,30-19,30. Chiuso domenica e lunedì.

ARTE SAVIGLIANO: ottobre - novembre '93 Antonio Possenti. Orario feriali 10-12/16-19,30. Festivi 15,30-19. Lunedì su appuntamento. Tel. 0172/712.922 - Fax 780.014

CIRCOLO ARTISTI (via Bogino 9, To): Sala Incontri. Espone G. Francisulli. Fino 8 novembre. Ore 15,30-19, dom. chiuso

LOSANO (Pinerolo): Tino Aime

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

: G. Landini «Un giardino rubato»

BIASUTTI: personale U. Mastroianni

DAVICO: Francesco Tabusso.

LA GIOSTRA (Asti): Bruno Cassinari

NARCISO: Enrico Prampolini

PIRRA (corso Vittorio Emanuele 82, tel. 543.393): 43 fotografie Riccardo Moncalvo. Ore 10-13.

+ INVIDIA
sera 22,30
sabato, domenica e lunedì
ore 15 in poi
Prenot. tel. 681.4841 - 681.5166

TANGO SALA
VIA AVET 3 (TO) - TEL. 480.585
SPLENDIDA DOMENICA
Pomeriggio ore 15 - Sera ore 21 - Domani aperto

PIOBESI T.SE
Via Galimberti, 19
Tel. 011/9657892

STASERA **PAOLA BARALE**
la valletta di MIKE BONGIORNO

2 APPUNTAMENTI DA NON MANCARE

CENTRALE

MOSTRA CINEMA VENEZIA '93

LEONE D'ORO MIGLIOR FILM
COPPA VOLPI MIGLIORE ATTRICE
LEONCINO D'ORO AGIS-SCUOLA
OSELLA D'ORO PER LA FOTOGRAFIA

«"Film blu" è straordinario per linguaggio, altissimo stile ed emozione». (LA STAMPA)

MASSIMO 3
IN ESCLUSIVA

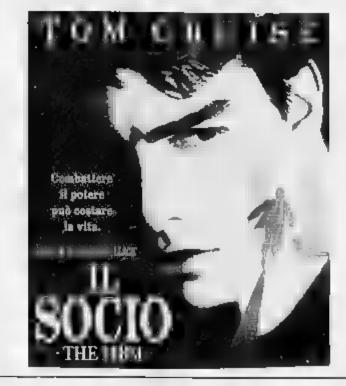
HEIMAT 2
CRONACA DI UNA GIOVINEZZA
13 FILM DI EDGAR REITZ

Ognuno dei 13 film è un'opera compiuta e quindi può essere visto indipendentemente dagli altri, senza smarrire il senso del racconto

AMBRA

Una mitragliata di risate! Mio Dio, questi si mettono a sparare...

al LUX

Un attore molto amato: TOM CRUISE
Un regista prestigioso: SYDNEY POLLACK
Un grande film, un thriller ad altissima tensione

AL VITTORIA

SHARON STONE
ritorna nel sexy-thriller più atteso dell'anno

REPOSI - FIAMMA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

GRANDE SUCCESSO OLIMPIA 1 e lillipùt

«Non bisogna perdersi questa commedia. E' scoppiettante di humor e gag». (MAURIZIO PORRO - Corriere della Sera)

ARLECCHINO

«Nasce il cinema sovversivo». (L. TORNABUONI - La Stampa)

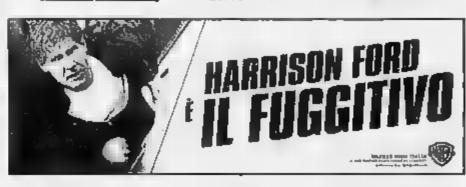
«Ribellarsi è giusto, a ritmo di RAP». (I. BIGNARDI - La Repubblica)

«... caro spettatore under 21... caro membro dell'ultimo falange quelle che vanno al cinema... caro giovanotto, stavolta non hai scuse». (T. KEZICH - Corriere della Sera)

«... è l'opera più importante, la più radicale, non solo di SALVATORES, ma del cinema italiano di questi ultimi anni...». (V. SPIGA - Il Resto del Carlino)

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI presentano
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS
una produzione di MAURIZIO TOTTI
NUOVO FILM DI GABRIELE SALVATORES

SUD

OLIMPIA - eliseo - adua

ROMANO
8ª settimana

EMPIRE
6ª settimana

NAZIONALE DUE

«... Un film intelligente, gentile, spiritoso. Un delirio cinematografico da 100 milioni di dollari». (LA REPUBBLICA)

Si consiglia l'entrata NEL film dall'inizio

adua 400 - **eliseo** - **NAZIONALE UNO**

NESSUNO DEVE DIMENTICARE IL LORO SACRIFICIO

GIOVANNI DI CLEMENTE presenta
MICHELE PLACIDO
un film di GIUSEPPE FERRARA
Giovanni Falcone
ANNA BONAIUTO
e con GIANCARLO GIANNINI nel ruolo di Paolo Borsellino

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,45/20,05/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,40/20/22,30. Ingr. 10.000/Agis 7000
Giovanni Fa[illegible] — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — [illegible], battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, [illegible]. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30. Ingr. 10.000 / Agis 8000
Palle in canna — di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di [illegible] testimonial di famosi biscottini, e [illegible] un misterioso intreccio di droga e altri delitti. N. V. 1h 25' Comm. Giallo

Ambrosio [illegible] — Cin. 5 (Sala 1), T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Tom e Jerry - Il film — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2), T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 16,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3), T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Il segreto del bosco vecchio — di E. Olmi, con P. Villaggio, [illegible], R. Zannantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita lo stato di tagliarlo per fare dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 18' Commedia

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. [illegible] romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Centrale — v. Carlo Alberto [illegible], Tel. 540.110. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000/Agis 6000
Film Blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e [illegible] per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia. N. V. 1h 50' Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Ore 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. [illegible] 51' Commedia

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi [illegible]/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,15 17/18,45/20,30/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Piovono pietre — di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' Drammatico

Cristallo — v. [illegible], [illegible] 650.7100. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Cliffhanger - L'ultima sfida — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando [illegible] quota contro una pericolosa banda di [illegible]. N. V. 1h 52' Avventuroso

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di [illegible]. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h [illegible] Dramm.

Eliseo Grande — p. Sabotino, [illegible] 447.5241. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. [illegible]
Misteri[illegible] omicidio a [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un [illegible] trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio; braccato dalla polizia, ce[illegible] il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. [illegible]: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
[illegible] centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. [illegible] 2h 10' Thriller

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 15,15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Molto [illegible]more per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano in[illegible] a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,55/20,20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. [illegible] la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. [illegible] Commedia

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323. [illegible]: 15,10 16,40/18,10/19,30/21/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Eddy e la banda del sole luminoso — di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole [illegible] splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' Cartoni Animati

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4318. [illegible]: 15,40 17,55/20,10/22,30. Ingr. [illegible] rid. 7.000
Cliffhanger - L'ultima [illegible] — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando [illegible] alta quota contro una pericolosa [illegible] banda di terroristi. [illegible] V. 1h 52' Avventuroso

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5996. Or.: 12,45/14,30/16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000/rid. 8000
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di [illegible] solo per sé: tra [illegible] [illegible], scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/rid. [illegible]
Dave - Presidente per [illegible] giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio. N. V. 1h 50' Commedia

Lux — Galleria B. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30/18,50/22,15. Ingr. 10.000/rid. 7.000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 16,10/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 - Agis 8000
[illegible] per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
L'ultimo grande eroe — di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' Fantavventura

Nuovo Odeon — v. [illegible] 6, Tel. 749.2362. Or.: 15,15 17,45/20,05/22,20. Ingr. 10.000/rid. 7.000
Tina - Waht's love got to do with it — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar, la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7.000
Dave - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio. N. V. 1h 50' Commedia

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.440. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Reposi — v. XX Settembre 15, T[illegible]. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Romano — Galleria Subalpina, Tel. [illegible]. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine [illegible]: un [illegible] avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per [illegible] contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

[illegible] — v. Acqui 2, Tel. [illegible]. Or.: 15/18,20/21,40. Ingr. 10.000/rid. 7.000
America [illegible] — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata [illegible] un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000/rid. 7.000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 — **I protagonisti** di R. Altman con T. Robbins (Usa '92), [illegible]. Or.: 17, 19,15, 21,30. Per ragazzi **L'ultimo dei Mohicani**. Ore 15 stereo.

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 658.7568 — [illegible] Howard [illegible] Anthony Hopkins, Vanessa Redgrave. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Vedi Teatri

Lanteri — Corso Giulio Cesare 80, Tel. 284.134 — **Dragon (La [illegible] di [illegible] Lee)**. Colori. Or.: 14,50, [illegible], 19,10; 21,15.

Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — **La scorta**. Regia di R. Tognazzi con C. Amendola, [illegible] Lo Verso, C. Cecchi. Musiche di E. [illegible]. Ore 16,15; 21,15. Ingr. 7000.

Massaua — P. Massaua 9, Tel. 779.5800 — **Giochi di potere** con Harrison Ford. Or.: 16,30, 18,30; [illegible]; 22,30

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — **Sister Act - Una svitata in abito da suora**. Colori. [illegible].: 15; 17; 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Chiuso. Mostra **La Fureur de lire - Omaggio alle edizioni Unes** (coll. con Drac Aix et CLN) aperta dal lunedì al venerdì (or. 10,30-13 e 15,30-20) fino al 1[illegible]. 93.

Massimo Due — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15. Ingr. 7000 — **Le iene - Cani da rapina (Reservoir dogs)** di Quentin Tarantino con H. Keitel, T. Roth (1992, 105'). Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Massimo Tre — Via Montebello [illegible], Tel. 817.10.48. Tram [illegible]. Ingr. L. 8000 — **Die Zweite Heimat**. Parte 3ª **Gelosia e orgoglio** [illegible] E. Reitz con G. Muller, H. Arnold (Ger. 1992 115' v.o. sott. it.) prima visione per Torino. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Stagione d'Opera [illegible]. I nuovi abb. ordinari [illegible] tutti gli spettacoli della stagione sono in vendita alla biglietteria del Teatro fino al 5 novembre. Per inf. e pren. biglietteria (ore 13-18,30) tel. 8815.241/242. N. verde 167.807084.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Stagione d'Opera 1993-94. I nuovi abbonamenti speciali a 4 spettacoli sono in vendita alla biglietteria del teatro fino al 12 novembre. Bigliett. (ore 13-18,30) tel. 8815.241/242.

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871 — **Stagione 1993-94** abbonamenti a 5 spett. L. 99.000 intero, L. 81.000 (Cral, associazioni convenzionate, insegnanti), L. 72.000 (studenti universitari), L. 60.000 giovani. Vendita c/o T. Adua ore 15,30-19 da lun. a [illegible], ore 10,30-12,30 e 16-19 sabato. Per inf. 248.2276 - 248.7871

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/68/75/78 — Ore 15 la rassegna La Marionetta d'oro la comp. L'Inventagiochi presenta **La magia della lampada di Aladino** di A. Gnik, spett. di marionette. Ore 18 la comp. Teatro Club presenta **Un curioso accidente** di C. Goldoni. Ore 21,30 M. Turano pres. **Halloween**. Tel. 819.3529

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210.986 — 2-3-4 novembre spett. hard-core [illegible] lavoisec vedettes. Ore 17-22,30. Viet. 18. Precede film.

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram [illegible], Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Oggi ore 15,30 e da martedì 2 a domenica 7/11 Nando Milazzo presenta Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Cerchio**, di Somerset Maugham, regia di Mario Monni. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.

Araldo — V. Chiomonte 4, T. 331.754. Tram 15/18, Bus 33/42/55/58/64 — Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Pigiami**, di N. D'Introna, G. Melano, G. Ravicchio, con N. D'Introna, G. Ravicchio. Ultima recita. Inf. pren. e vendita abb. [illegible] 16-19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.61, Tram 16/18

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.08, Bus 61 — Ore 15,30 il Centro Teatrale Bresciano presenta **Berenice**, di Racine, regia di S. Sequi, con P. Degli Esposti, A. Reggiani, S. Tringali. Pren. c/o bigl. T.S.T., via Roma 49 (ore [illegible]-19, lun. riposo), tel. 517.62.46/544.562. Ultima recita

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/9/16. Bus 67 — Stasera ore 21, unico spettacolo Paolo Rossi in **Pop & Rebelot**, con la partecipazione di Vinicio Capossela, regia di Giampiero Solari. Prev. cassa teatro (ore 10-13; 15-19) tel. 669.80.34.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Ore 15 e da mart. 2 a dom. 7/11 ore 21 Beppe Rosso in **Dei liquori fatti in casa**, di R. Rostagno, regia G. Vacis. Bigl. e pren. ter. 9-13 e 15-23. Fest. 15-23. Continua Campagna Abbonamenti **Passepartout** 7 spettacoli a scelta su 13. Commedie, Farse, Cabaret, Concerti e Cinema.

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta, Via [illegible] Teresa 5, Tel. 011.530.238 — Marionette Lupi. [illegible] 6 [illegible] ogni sabato e domenica [illegible] 16,30, 17 e 17,30 dimostrazione con le marionette per la sala del museo. Dall'8/12 ogni domenica e festivi ore [illegible] **Peter Pan**. Per inf. e pren. scolastiche dal lunedì al venerdì ore 9-13.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46 — Stasera ore 21 ultima replica Santibriganti presenta **Ubu**, da Alfred Jarry, regia di Maurizio Babuin, con C. Zucca, A. Bestente, P. Piacenza, A. Tosi. Per pren. [illegible] ore 14-17.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.382, Torino — **Unione Musicale** serie pomeridiana ore 17 Ensemble Daedalus Novus. Mauro Valli violoncello. Musiche di [illegible]cherini. Biglietti numerati, poltrone di platea e balconata lire 27.000 ingressi 20.000 al Conservatorio dalle 16,30.

Juvarra — Via Juvarra 15, [illegible] 540.675 — Ore 17 la comp. Le Nuove Parole in **Durante la festa**, di Harold Pinter, regia Flavio Ambrosini. Accompagnamento musicale del [illegible] Gaetano Liguori Trio, Ingr. L. 20-15.000. Ore 20,40 Rive Gauche presenta il Trio Turchello (Ben Omar-Turchello-Romanenghi).

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 817.9373 — Ore 21,15 Beppe Ronca presenta **Sotto il vulcano... [illegible] te e virgole** viaggio nel blues e nel folk partenopeo da Di Giacomo a Totò [illegible] di Beppe [illegible]. Posto unico [illegible].

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.562

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 770.58.03, Bus 36/78/62/62s — Scuola [illegible] danza classica, contem[illegible]anea e jazz diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16-18,30, presso la segreteria del Teatro, piazza Massaua 9, Tel. 779.5800. Sede centrale (v. Pr. Clotilde). Inf. tel. 473.0189 ore 10-18.

Stalker Teatro — Sena Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117 — Sono aperte le iscrizioni ai laboratori teatrali condotti [illegible] nucleo artistico di Stalker Teatro. Per inf. ed iscr. tel. (011) 787.117 - 781.843.

Teatro [illegible] — (bomboniera), v. S. Teresa 10, Torino, Tel. [illegible] — [illegible]

Cardinal Massaia — Via C. Massaia [illegible], Torino, Tel. 257.881 — Vedi cinema.

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700 — RIPOSO

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 610.2351 — Oggi ore 10,45 per il ciclo Domenicamattina[illegible] Franco Cardellino e Giorgio Costa presentano **La Boîte à Joujoux**, di Claude Debussy. Ingresso L. 10.000 intero, L. 5000 ridotto. Org. [illegible]mblea Teatro. Per inf. tel. 487.6230 ore 10-17.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 562.12.93. **I piaceri vizi di Kate**, con K. Parker, M. Ranger. Colori. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO [illegible] corso P. Oddone 31, tel. 484.021. **Perversioni internazionali**, con Brigitte Monet, Rick Cassidy. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.23.85. **Chiamami... Moana lezioni d'amore**, con M. Pozzi, M. Lotar. Colori. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª visione: **Emanuelle erotica**, con E. Cristaldi. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[illegible] largo G. Cesare 105, tel. 248.79.74. **Ribelli lingue bagnate**, con Samantha Strong, Raven. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] via P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª vis. **Selen super...** con Selen e Rocco Tano. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Pruriti erotici della mia segretaria** con Debora Rizzo. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA [illegible] via S. Donato 40, tel. 487.765. **Il fiore sulla carne**, con Olinka. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.38.17. **Luana erotica perversa**, con Luana Borgia. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 749.2907. **Bollenti piaceri per super formose** 1ª vis. Ap. ore 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Silver
BARDONECCHIA
SABRINA: pom. Heddy e la banda [illegible] sole luminoso; [illegible]
BUSSOLENO
NARCISO: Cliffhanger
CARMAGNOLA
MARGHERITA: pom. Super Mario Bros; sera Silver
CASCINE VICA
DON BOSC[illegible] riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Jurassic [illegible]
CHIERI
MARILYN: Cliffhanger
[illegible] Il socio
CHIVASSO
CINECITTA': Giovanni Falcone
MODERNO: Il socio
POLITEAMA: Silver
CIRIE'
NUOVO: Cliffhanger
COLLEGNO
PRINCIPE: Il socio
REGINA UNO: Cliffhanger l'ultima sfida
REGINA DUE: Tom e Jerry il [illegible]
STAZIONE: Per amore solo per amore
STUDIO LUCE: Jurassic Park
CUORGNE'
MARGHERITA: Il socio
PERONA: Cliffhanger l'ultima sfida
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Juras[illegible]
GRUGLIASCO
ROMA: Super Mario Bros.
[illegible]
ABICINEMA: Sud
BOARO: Cliffhanger
POLITEAMA: Il socio
LEINI'
[illegible] Jurassic Park
[illegible]
[illegible] Cliffhanger
[illegible]
VITTORIA: [illegible] parte [illegible] di mia moglie
NONE
EDEN: Il fuggitivo
[illegible]
MODERNO: Silver
PINEROLO
HOLLYWOOD: Cliffhanger
ITALIA: Il socio
RITZ: pom. Tom & Jerry; sera Il segreto del bosco vecchio
RIVOLI
GIOIELLO: Cliffhanger [illegible] sfida
SAUZE D'OULX
[illegible] Il fuggitivo
SESTRIERE
[illegible] presidente per un giorno
SETTIMO TORINESE
PETRARCA ex BECCARIS: pom. Eddy e la banda del sole luminoso; sera Hot Shots 2
SUSA
CENISIO: Eddy e la banda [illegible] sole luminoso
TORRE PELLICE
TRENTO: Jurassic [illegible]
VALPERGA
AMBRA: Hot Shots! 2

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18,30 Riuscirà [illegible] nostra carovana, telefilm; 20 Benson, telefilm; 20,30 Il bell'Antonio, film; 22,30 Benson, telefilm; 24 Search, telefilm; 1 New [illegible], varietà
TELECUPOLE: 19,05 Sport flash; 20,30 Soldato Julia agli ordini, film; 22,30 Tg 4; 23,30 Campionato serie A: Juve Genoa; 1,20 Sport flash; 2,40 Tg 4
QUARTA RETE TV: 18 Il giustiziere della strada, miniserie; 19 Sport quattro; 20,30 Campane a festa; 22 Juve-Toro, new; 22,15 Gran minestrone; 23 Electric blue; 23,30 Automarket; 1 Sport quattro; 2,30 Match [illegible]
VIDEOGRUPPO: 19,30 Hot rod; [illegible] Motori e moto; 20,30 Oggi al dello Alpi; 21 Calcio a 5, partite a calcetto; 22,30 Telesport; 24 Alice dolce Alice, film
[illegible] 17,45 Ho ucciso, film; 19,30 Mod Squad - I ragazzi di Greer, telefilm; 20,30 L'inizio [illegible] cammino, film, 22,25 Shane, telefilm; 23,25 Ne parliamo lunedì, film
PRIMANTENNA SUPERSIX: 18 Trapper John, telefilm; 19 Doraemon, cartoni animati, 19,10 Tgg; 20,30 Samba d'amore, teleromanza; 21,15 Catch the catch; 22,15 Angie, sit. Comedy
QUINTA RETE: 19,30 Angie girl, [illegible] toni animati; [illegible] N.Y.P.D., telefilm; 20,30 [illegible] storia di Wanda, film, 22,30 Fiore all'occhiello, varietà; 0,30 Notturn[illegible] I N.Y.P.D., telefilm; 1,30 Notturno
RETE 9 TAI: 20,25 Settegiorni; 20,45 Domenica sport. Risultati della domenica sportiva; 21,30 Frankenstein contro l'uomo lupo, film; 23 Settegiorni; 24 Domenica sport. Risultati della domenica sportiva
QUADRIFOGLIO [illegible] 18 Videoparade; 18,30 La ricetta del giorno; 18,35 Automan, telefilm; 19,30 [illegible] Street, film
[illegible] TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19 Free time; 19,30 Erreuno notizie; [illegible] Telegiornale; 20,30 Remake; 23,30 Erreuno notizie
RETE CANAVESE: 1[illegible] Video shop; 19,30 Canavese sette; 21 Fuori gioco, sport; 22 Ciak; 22,45 Canavese sette; 24 Notturno
G.R.P.: [illegible] Errori giudiziari, telefilm; 19,30 Il lupo della Sila, film; 21,30 L'antologia dei Cotra, varietà; 22 I padroni [illegible], film; 23,30 Errori giudiziari, telefilm; 0,30 Phantom Kid, film; 2 In montagna [illegible] tua, film
TELECAMPIONE: 20,30 Approfondimenti; 21,30 Faccia a faccia; [illegible] Piazzalleri
TELESUBALPINA: 19 Il mondo intorno a noi. «Animali delle pianure africane»; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II [illegible] 27.10.93; 20 Cartoni animati; 20,[illegible] Cortocircuito, film; 22,30 Settegiorni
VIDEOUNO: [illegible] Finestra sulla città; 20,30 Film; 23,10 Telefilm; 0,10 Telefilm
TIEFFE 9: 18,20 Giudice di notte; 19,40 Tg 9 sette; 20,30 La taverna dei sette peccati, film; 22,30 Le auto della settimana
[illegible] 19,40 7 giorni in Piemonte; 20,55 Tutti gli uomini del re; 22,45 Cerco il mio amore, film; 0,30 Wkrp in Cincinnati, telefilm
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Passaporto terror, [illegible]; 22,40 Informa 7; [illegible] Giudice di notte, telefilm; [illegible] Tecnica di un omicidio, film; 2,15 Giudice di notte, telefilm
SESTA RETE: 20 Lassie, cartoni animati; 20,30 Le due sorelle, film; 22 Fiore all'occhiello, varietà; 23,15 F.B.I., telefilm; 24 I colori della notte
TELETIME: 20,30 Squadra speciale, telefilm; 22,30 L'occhio nel triangolo, film; [illegible] cultura documentari; 0,30 Oroscopo. I Teletime by night
TELESTUDIO: 19 Reilly la spia più grande, telefilm; [illegible] Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 L'albero della cuccagna; 24 Fiore all'occhiello; 0,30 Notte sexy (1ª parte)

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Or. 10-13, 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria [illegible] (tel. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Sa[illegible] [illegible] 898.0083). Visite alle tombe. Or. 9,30-12; 15-18.
[illegible] Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45. [illegible], giov., ven. e sab. 8,30-13,30. Chiuso dal 9/8 al 21/8.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372). da mar. a sab. 9,30-18, dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - Inf. e visite guid. t. 562.9911): or. mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13, 15-21; dom. 9-13; 14-19; lun. chiuso. Piccola Galleria: La collezione Einaudi.
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14. Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/i, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito
[illegible] Antonelliana (v. Montebello [illegible], tel. 817.20.80). Mostra «H2O: Conoscere e giocare con l'acqua» [illegible] al 10/10. Or. cont. 11-21. Lunedì chiuso
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, t. 958.1682). Orario martedì, giovedì e sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., merc., giov., ven., sab., dom. Chiuso lunedì. [illegible] mattina visite guidate 10-11,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sabato 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia - Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer. 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30. Mostre: «Da Brancusi a Boltanski. Fotografie d'artista». Fino al 28-11. «Enzo Cucchi». Fino al 31-12.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 60.04.104). Or.: sa., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sale Mostre: Dal mar Ligure all'Adriatico - Le Alpi nei panorami fotografici militari e L'ombra e la luce - Le montagne di M. Pellegrino.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, [illegible] C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30; domenica 9-12,30, lunedì chiuso. [illegible]menica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Dom. ore 15-18
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez [illegible] telefono 660.1066): Gratuito. Domenica 14,30-18,30, feriale scuole su prenotazione
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario mar., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiusura estiva dal 20/7 al 29/8
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317). Orario: [illegible] 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). [illegible] tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
[illegible] 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschi 1678/07.091
Elisambulanza 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde. Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.80.00
Socertel, medico a pagamento 434.74.47-434.74.55
Cesad 788.811 - 762.685
Centro antiveleni. 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, [illegible]. (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vit., 55.121, Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asldo 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai [illegible]
Abbasso 63.01.66
Asiloo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldei 60.23.96 - 58.52.65
Ausilia 749.50.50
Ares 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
[illegible] 242.19.04
Croce bianca 317.71.27
Piccola casa dei malati poveri 660.32.63 - 435.33.22
Stelo 437.17.30 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538271
via Nizza 65 669.92.59
p.zza Massaua 1 779.33.08
SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat. [illegible]
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig [illegible]
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Aplce (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.01.52
[illegible], bambini 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme 561.7181
MUNICIPIO [illegible]
Municipio 57651
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.68
ritiro documenti 5765.5104
Telefono Viola 436.77.00
TABACCHI di sera:
P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 10; Rivoli 11; Sabotino 8; Flochetto 23, Ferrucci 38; Nizza 183; Napione 31, Dema 236/c; G. Cesare 81; Omnea 15.
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto, 850.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane, 262.09.02
[illegible], servizio veterinario 650.39.46-660.40.26
S. Domenico 22 53.35.90
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.09.55
Socc. handicap. 280.000
Percorribilità strade 194
[illegible]
Caselle
Inf. 57.78.361 - 57.78.362
Bigl. 57.78.372
Terminal 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00
BENZINAI Serv. notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, Giulio Cesare 276. Moncalieri, Trieste
EDICOLE
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.

In Cisgiordania si scatena la rabbia dopo il ritrovamento del cadavere dell'israeliano rapito

Due killer arabi per il mercante di terra

Palestinese, ricchissimo, vendeva lotti ai coloni ebrei

TEL AVIV

Si allarga la spirale di violenza nei Territori. Ieri a Kalkilya, in Cisgiordania, [illegible] stato abbattuto in pieno giorno Ahmed Udah, 45 anni, forse [illegible] palestinese più odiato nei Territori per aver avuto un ruolo determinante nella costruzione [illegible] decine di insediamenti ebraici su terre arabe. Nelle colonie [illegible] intanto esplosa ieri la collera degli abitanti dopo il ritrovamento del cadavere di Haim Mizrahi, il colono rapito venerdì a Nord [illegible] Gerusalemme da un commando degli islamici di «Hamas».

E [illegible] Gaza, il dottor Muhammed Abu Aynan [illegible] stato prelevato ieri da due sconosciuti armati all'interno dell'ospedale «Shifa». L'associazione dei medici palestinesi [illegible] allora lanciato un drammatico appello ai rapitori: «E' un sincero patriota. Risparmiategli la vita». [illegible] serata, il Dipartimento [illegible] sicurezza di «Al Fatah» ha annunciato di aver liberato l'ostaggio e catturato i rapitori, [illegible] cui identità non [illegible] stata divulgata.

Udah - nei cui confronti dieci anni fa era stata spiccata una condanna [illegible] morte «per collusione [illegible] il nemico» da parte di una corte marziale giordana e che da allora era [illegible]pravvissuto a quattro tentativi di omicidio - [illegible] stato ucciso mentre faceva gli ultimi acquisti per il matrimonio della figlia, che doveva svolgersi ieri sera [illegible] Habla, in Cisgiordania. Due uomini - la cui affiliazioni politica non è nota - gli si [illegible] parati davanti: uno [illegible] ha scaraventato a terra, l'altro gli ha sparato alla testa. L'uomo è spirato mentre lo portavano nel vicino ospedale di Kfar Saba, [illegible] Israele.

In un'intervista concessa al settimanale «Koteret Rashit» nel 1986, uno dei più importanti trafficanti di terre in Cisgiordania, l'israeliano Shmuel Einav, spiegò che Udah [illegible] una rotella importante per il passaggio [illegible] terre arabe alle istituzioni israeliane preposte alla colonizzazione dei Territori. Udah sapeva del resto esprimere la sua gratitudine ai suoi benefattori: nel 1984, si vantò [illegible] aver versato [illegible] mila dollari alla propaganda elettorale del Likud, [illegible] partito allora al potere.

«Si capiva subito - disse Ei[illegible] - che Udah era nato [illegible] Cisgiordania, [illegible] non a Oxford. Gli ebrei lo ricoprirono [illegible] milioni di dollari, lo viziarono, gli spalancarono tutte le porte. Lui, in cambio, "oliava gli ingranaggi" fra i palestinesi. David Levy e Ariel Sharon erano sempre pronti a ricoverlo». Nel 1986, fu lui [illegible] a illustrare a una Corte israeliana i metodi che usava: le pressioni e le minacce sui contadini analfabeti, le truffe vere e proprie, le falsificazioni. La sua dettagliata deposizione - che gli fruttò una pena modesta, dieci mesi di carcere - trascinò in tribunale, per una deposizione, anche l'allora premier Yitzhak Shamir.

Ma Udah, un ex funzionario del tribunale di Kalkilya [illegible] agente della polizia israeliana, non [illegible] fidava solo della sua buona stella. Per anni aveva girato armato con un «Uzy» avuto dalle autorità israeliane. La sua villa a Habla era divenuta famosa per le televisioni a circuito chiuso e i guardiani armati.

In Cisgiordania, ieri, si è intanto scatenata la rabbia di migliaia di coloni ebrei, dopo il ritrovamento [illegible] cadavere carbonizzato di Haim Mizrahi, lo studente di un collegio rabbinico rapito venerdì da tre palestinesi di «Hamas» mentre [illegible] trovava in [illegible] fattoria araba per comprare uova. Il relitto della sua automobile è stato avvistato ieri da un elicottero dell'esercito presso il villaggio di Sudra, a [illegible] chilometri d[illegible] luogo del rapimento. Il corpo di Mizrahi era nel bagagliaio: aveva le [illegible] legate, e un proiettile in testa.

Al termine del riposo sabbatico, migliaia di coloni [illegible] nelle strade della Cisgiordania, paralizzando [illegible] traffico sia in Samaria (a Nord), sia in Giudea (a Sud). La polizia è dovuta intervenire, per impedire scontri fra dimostranti e automobilisti palestinesi di passaggio.

Ad inasprire gli animi dei coloni [illegible] sono aggiunte ieri le dichiarazioni di un comandante militare della regione, [illegible] generale Shaul Mofaz, secondo cui Mizrahi «ha commesso un errore di calcolo» a recarsi da solo in una fattoria palestinese, lontana centinaia di metri dalla strada principale Gerusalemme-Nablus. Per i 130 mila coloni dei Territori, questa logica è inaccettabile: in base agli accordi fra Israele e Olp, entro meno [illegible] un anno in tutta la Cisgiordania sarà creato un regime [illegible] autonomia palestinese.

Stando alle istruzioni del generale Mofaz, dovranno allora limitarsi ad [illegible] le strade interurbane e se se ne allontaneranno, lo faranno a loro rischio e pericolo. «Ciò è in contrasto con quanto va dicendo [illegible] settimane il premier Yitzhak Rabin - ha notato ieri un portavoce dei coloni - secondo cui [illegible] nostro esercito continuerà a mantenere il controllo sull'intera zona».

Fra i partiti politici, l'uccisione di Mizrahi ha scatenato accese polemiche. Da destra si invoca ancora [illegible] volta la sospensione dei gesti di buona volontà di Israele [illegible] i palestinesi, come [illegible] richiesta scarcerazione di migliaia di detenuti.

Anche un ministro laborista, Shimon Shitrit, ha perso la pazienza: «Alle trattative di Taba, i palestinesi ci hanno spesso chiesto di fare qualcosa per rafforzare nel loro popolo la fiducia negli accordi fra Israele e Olp. Adesso è giunto il momento che siano i palestinesi [illegible] tentare di rafforzare la fiducia degli israeliani, che è stata messa a dura prova da questa lunga [illegible] di omicidi».

Aldo Baquis

[illegible]

«Clinton, non lasciarci»

WASHINGTON. L'Onu ha bisogno degli Usa. La missione dell'Onu in Somalia finirà in un fallimento se la forza d'intervento americana non disarmerà i vari clan [illegible] non resterà abbastanza a lungo per consolidare la pace. Lo ha affermato il Segretario generale delle Nazioni Unite Boutros Ghali, in un'intervista pubblicata ieri dal «Washington Post».

Rispondendo [illegible] una domanda sulla possibilità di raggiungere la pace con le fazioni somale ancora armate, Ghali ha detto: «No, continueranno a combattere l'uno contro l'altro», precisando che, [illegible] gli Usa [illegible] le altre nazioni rinunceranno alle operazioni di disarmo, significherà, per i capi clan, che [illegible] mondo non è impegnato [illegible] restaurare la pace. Ghali - ha scritto [illegible] «Washington Post» - è riluttante nel riconoscere che l'Onu potrebbe aver commesso errori di valutazione nel decidere di dare la caccia ad Aidid. [Ansa]

TERRORISMO IN EGITTO

Condanne [illegible] morte contro otto integralisti

IL CAIRO. La suprema corte militare egiziana ha condannato a morte otto integralisti islamici [illegible]conosciuti colpevoli di aver cercato [illegible] rovesciare [illegible] governo del presidente Hosni Mubarak. Nel processo, che ha avuto luogo [illegible] un'installazione militare situata [illegible] quarantina di chilometri dal Cairo, [illegible] stati giudicati 55 militanti del gruppo «Avanguardia della conquista» accusati di attività clandestine e possesso illegale di armi. Altri 32 integralisti sono [illegible] condannati a varie pene detentive. L'organizzazione di cui facevano parte è considerata l'erede di «Jihad», la formazione terroristica che nel 1981 assassinò Sadat. Salgono così [illegible] [illegible] le condanne [illegible] morte pronunciate dall'inizio dell'anno. Nella foto Reuter, le parenti dei condannati attendono la sentenza. [Agi]

[illegible]

«I [illegible] ANNI [illegible] L'OLP»

«Ho ucciso per Arafat»

Confessione d'un mercenario inglese

Nell'85 assassinò tre israeliani nel porto di Larnaca «Non mi pento, ero un soldato»

LONDRA

QUANDO Ian Davison [illegible] arrivato all'aeroporto di Heathrow, sembrava un turista come tanti altri. Non c'erano agenti ad aspettarlo. Era un fatto davvero insolito per un uomo considerato una [illegible] nazionale e a cui era stato recentemente proibito l'ingresso in Gran Bretagna. Solo il gruppetto di giornalisti in attesa lo distingueva dagli altri passeggeri del volo «Cyprus Airways». Davison ha cercato di sottrarsi alle foto e ha subito telefonato alla polizia per chiedere aiuto.

Terrorista dell'Olp e killer - come ammette lui [illegible] - era sicuro che avrebbe dovuto trascorrere almeno un paio di giorni in cella per essere interrogato. Solo poche ore prima, infatti, era stato rilasciato dalla prigione di Nicosia, dove era stato detenuto per la [illegible] partecipazione all'attentato di Larnaca dell'85 che costò [illegible] vita [illegible] tre israeliani.

Davison lasciò [illegible] Gran Bretagna 10 anni fa, quando [illegible] un muratore disoccupato, con l'intenzione di abbracciare la causa palestinese. Dopo tre anni con l'Olp, ne ha trascorsi otto in cella [illegible] alla fine è stato graziato dal presidente cipriota Glafcos Clerides. La grazia è [illegible] concessa in modo così rapido che, arrivato a Londra, non ha avuto neanche il tempo di trovare una sistemazione e, così, ha dovuto attaccarsi al telefono per trovare un letto per la [illegible].

Il terrorista inglese Ian Davison [illegible] appena tornato in Gran Bretagna

Dal [illegible] del suo ritorno, Davison ha fatto di tutto per spa[illegible]. Alla fine, [illegible] riusciti a organizzare [illegible] incontro in una [illegible]zione. Lui teme ciò che la gente pensa di lui, ma [illegible] ancora convin[illegible] che tutto quello che ha fatto sia giusto. I giorni in cui imbracciava il kalashnikov, comunque, sono finiti per sempre. «Non potrei più tornare a combattere. Una volta mi consideravo invincibile. Ora ho raggiunto [illegible] punto di assoluta tranquillità interiore. Ogni giorno mi dico: "Grazie a Dio, è andata come è andata"».

Davison, [illegible] anni, si arruolò nell'Olp nell'82. Non c'era nulla nel [illegible] passato familiare - una tipica famiglia operaia - che lasciasse presagire che sarebbe arrivato [illegible] uccidere per [illegible] causa palestinese. Non fu se non [illegible] il massacro di Sabra e Chatila del settembre '82 - quando centinaia di palestinesi furono massacrati sotto gli occhi dei soldati israeliani dai falangisti libanesi - che i suoi piani [illegible] confusi cominciarono a prendere forma. Rac[illegible] ai genitori che sarebbe andato in vacanza in Grecia e partì. [illegible] Grecia incontrò un marocchi[illegible] che lo condusse alla sede dell'Olp ad Atene. «Mi presentai con un paio di jeans tagliuzzati, i capelli lunghi e tre orecchini. Dissi: "Sono il combattente che avete cercato per tutta [illegible] vita". Può immaginare la [illegible].

Gli spiegarono che avrebbe fatto meglio ad andare in Siria, ma più per sbarazzarsene che per arruolarlo. Davison li prese in parola e andò a Damasco. Cercò in tutti i modi di ottenere un visto per il Libano in modo da poter andare a combattere per Yasser Arafat, ma [illegible] sua richiesta venne bloccata, dato che il presidente siriano Hafez Assad [illegible] deciso [illegible] appoggiare [illegible] frangia palestinese ribelle che stava tentando di rovesciare [illegible] leader dell'Olp.

Davison, allora, fece le valige e andò in Giordania, dove si presentò alla locale sede dell'Olp. La sua costanza venne finalmente premiata. Fu inviato a Tripoli del Libano [illegible] bordo di un battello. Dopo [illegible] sbarco fu sballottato [illegible] un ufficio all'altro della città [illegible] alla fine, [illegible] trovò in una stanza [illegible] tè e sigarette. Gli dis[illegible] che un signore sarebbe venuto [illegible] conoscerlo. Era Arafat [illegible] persona. «Il grande vecchio entrò. Disse: "Siamo molto [illegible]lici che lei sia venuto per unirsi [illegible] noi". Mi strinse la mano. Pensai: "E' stupendo incontrare lui, già [illegible] primo giorno"».

Quarantott'ore dopo [illegible] trovò sbalzato al fronte a combattere i ribelli filo-siriani. «Ero in zona di guerra e non avevo ricevuto il minimo addestramento». [illegible] suoi momenti più terribili li visse quando, insieme ad alcuni compagni dell'Olp, dovette coprire una ritirata. Improvvisamente, incappò in tre soldati nemici. «Scaricai loro addosso [illegible] carica[illegible] e [illegible] a correre, ma stavo correndo verso le linee nemiche. Deve [illegible] fatto [illegible] bell'effetto». I nemici pensarono che dietro di lui ci fossero altri guerriglieri e [illegible] la diedero a gambe.

Tre anni più tardi, Davison si trovava ad Atene quando gli fu proposto l'attentato di Larnaca. Gli israeliani [illegible] catturato due imbarcazioni, partite da Cipro e dirette in Libano. [illegible] preso prigionieri alcuni guerriglieri della famosa «Forza 17», la guardia di Arafat. A Davison spiegarono che l'operazione era stata [illegible] possibile grazie alle informazioni raccolte da alcuni agenti del Mossad, nascosti a bordo di [illegible] yacht alla fonda nel porticciolo [illegible] Larnaca. Davison accettò di entrare a fare parte di una squadra suicida, insieme a due palestinesi. «Ci dissero: "Questa è la situazione. Volete risolverla?" Io risposi: "E perché no?". Così andammo a Cipro». Nessuno dei tre [illegible] aspettava di tornare vivo.

Armati di «AK-47», pistole [illegible] granate, la notte del [illegible] settembre '85 presero d'assalto lo yacht «First». «Salimmo a bordo e improvvisamente ci imbattemmo in una donna. Cominciò a gridare. Uno di [illegible] le sparò, ferendola a una gamba. Tentò di fuggire e le sparammo di nuovo».

Sebbene Davison neghi che l'operazione diventò subito caotica, l'obiettivo originario era di prendere prigionieri i tre israeliani e [illegible] tenerli [illegible] ostaggi per negoziare il rilascio dei guerriglieri della «Forza 17» catturati dal Mossad. I negoziati ebbero comunque luogo, nonostante il cadavere di Esther Palzur [illegible] abbandonato a prua. Suo marito, Reuven Palzur, e Abraham Avnery erano stati legati sottocoperta. Nove [illegible] dopo, Davison e i suoi due compagni si arresero. Gli ostaggi vennero trovati morti, ciascuno con due proiettili alla testa. Israele dichiarò che le vittime erano turisti e non si seppe [illegible] [illegible] fossero legati ai servizi segreti israeliani.

«E' vero. Ho ucciso ma [illegible] ho vissuto alcun conflitto morale. Ho ucciso ma non ho distrutto [illegible] mia anima. E' stato solo un lavo[illegible] e io ero un soldato».

Sally Weale

Rivelazioni [illegible] Mosca

«1500 [illegible] alla [illegible]

MOSCA. Il numero dei morti durante l'assalto alla Casa Bia[illegible] è stato ben più alto di quanto dichiarato [illegible] rapporti ufficiali. Secondo il quotidiano «Nezavisimaia Gazeta», che riporta la testimonianza [illegible] un anonimo ufficiale di polizia, le vittime sarebbero state circa [illegible]. Secondo un altro giornale, la «Novaya Gazeta» esisterebbe una nota riservata, indirizzata al premier Cernomyrdin (e firmata dai ministri degli Interni, della Sicurezza e della Difesa) che parla [illegible] [illegible] morti. Un'altra fonte parla invece di 1052 vittime.

Eroe di Hitler

Morto Hartmann «cavaliere biondo» della Luft[illegible]

BERLINO. Erich «Bubi» Hartmann, il «cavaliere biondo» della Luftwaffe, che Hitler idolatrò al punto [illegible] concedergli una croce di cavaliere di diamanti in occasione del suo 300° successo, è morto un mese fa, a 71 anni, in Germania.

Hartmann, che aveva concluso la sua carriera di pilota di caccia con oltre 350 aerei nemici - per lo più russi - all'attivo, era diventato talmente popolare in Germania durante la Seconda guerra mondiale che Hitler [illegible] perdeva occasione per farsi fotografare accanto a lui. [AdnKronos]

Benevento, triplice omicidio dopo una lite. Poi è sparito

Agente fa strage per gelosia

Uccide la fidanzata e due parenti

BENEVENTO. Doveva essere una sera uguale a tante altre. Lui che va a trovare la fidanzata, qualche chiacchiera, poi via tutti e due, per trascorrere insieme qualche ora. Ma quella di venerdì non è stata una sera uguale a tante altre. E' accaduto qualcosa che ha trasformato lui, un assistente di polizia, in un assassino. Tre volte assassino. Sì, Costantino Mazza, 37 anni, ha sparato e ucciso tre volte. Poi è sparito, forse si è ucciso, per saldare, a modo suo, il conto con il destino.

Sotto i colpi della sua pistola d'ordinanza sono caduti la fidanzata e poi il fratello e il padre di lei. I loro nomi e le loro storie: Lia, 28 anni, infermiera professionale nell'ospedale Rummo di Benevento; Enrico Barbato, 66 anni, pensionato, vedovo da due mesi; Antonio Barbato, 33 anni, manovale in una piccola impresa edile.

Triplice omicidio nella quiete della campagna beneventana. Forse per amore. Un amore osteggiato, adesso dice chi li conosceva. Al padre di Lia, non piaceva quel poliziotto. Non sopportava soprattutto le sue frequenti scenate di gelosia; vedeva amanti, fantasticava tradimenti che non c'erano. Un comportamento diventato intollerabile anche alla donna, dicono adesso gli amici di famiglia. Tanto che tra Lia e Costantino le scenate erano sempre più frequenti, le rotture anche. Deve esser andata così anche l'altra sera. Una sera che doveva essere uguale a tante altre.

Costantino Mazza, smontato dal servizio e cenato, ha lasciato l'appartamento nel centro di Benevento, dove viveva solo, per raggiungere il cascinale dei Barbato. Una casa colonica in contrada «Gran Potenza», piccola zona rurale, alla periferia del capoluogo, dove la pianura già cede spazio alla collina. Una casa che Mazza conosceva bene. L'aveva frequentata decine di volte da quando aveva conosciuto Lia. Un amore importante, per l'assistente di polizia. Così importante che negli ultimi tempi aveva finito quasi per soffocare la vita dell'infermiera. La ossessionava, ossessionato lui da amori e tradimenti immaginari. La donna ne aveva parlato in casa, a volte ne aveva anche discusso davanti a lui e ai famigliari.

Forse venerdì sera, il poliziotto è tornato a battere su quel tasto. O forse era atteso nella cascina di contrada «Gran Potenza», per un chiarimento definitivo. Forse un addio a un rapporto troppo tormentato per esser vissuto come una tranquilla storia d'amore. Di sicuro nelle stanze della casa colonica sono volate parole grosse, ci sono stati insulti. Soprattutto Enrico Barbato si sarebbe fatto sentire, avrebbe detto al poliziotto di lasciar stare la figlia una volta per tutte, di non tormentarla più con quelle gelosie inventate di sana pianta. E, spalleggiato dai due figli, avrebbe convinto il Mazza ad andarsene, a tornare a casa. Ma appena usciti nel cortile della cascina, il dramma. Costantino Mazza, forse accecato dalla passione o ferito da qualche appunto, estrae dalla giacca l'arma d'ordinanza, una pistola tamburo. E' un attimo che cambia quattro vite. Il poliziotto spara un colpo dietro l'altro, ostaggio di una furia omicida dettata forse dall'amore. Enrico Barbato e i due figli cadono a terra, in una pozza di sangue, colpiti al torace e alla testa.

Mezzanotte, stabilirà il medico, è passata da poco. Costantino Mazza risale in auto e sparisce. Ieri mattina, quando i colleghi bussano al suo appartamento di Benevento, non lo trovano. Non è neanche a casa della madre, ad Avellino. La donna viene interrogata a lungo, ma è all'oscuro di tutto: non sa nulla di quello che ha compiuto il figlio in un attimo di follia. Nè lo ha sentito, o visto nelle ultime ventiquattro ore.

E tra gli agenti cresce un timore: che Costantino, dopo il triplice assassinio, abbia deciso di uccidersi, di spararsi con la pistola che lo ha trasformato in un killer. Chiudendo così il conto personale con il più folle dei narratori: il destino.

Pier Paolo Luciano

CASERTA

Medico ucciso mentre visita paziente

CASERTA. Un medico, Gennaro Falco, di 67 anni, di Parete, nel Casertano è stato ucciso con un colpo di pistola alla testa da un giovane che ha fatto irruzione nello studio mentre il professionista stava prescrivendo delle medicine ad una cliente. La donna, Angela Falco, di 32 anni, soltanto omonima del medico, è stata ferita di striscio alla spalla da uno dei due colpi di pistola sparati dal giovane. Gennaro Falco è stato soccorso da uno dei figli, Salvatore di 32 anni, medico dentista, con studio a poca distanza da quello del padre. Falco è stato portato all'ospedale di Aversa, dove è giunto ormai morto. La donna è stata invece medicata e giudicata guaribile in dieci giorni.

Le indagini sull'episodio sono svolte da agenti del commissariato di Aversa e dalla squadra mobile di Caserta. La polizia esclude l'ipotesi della rapina ed anche della vendetta trasversale nei confronti del medico, zio materno del pregiudicato Luigi Griffo, di 31 anni, scomparso il 24 agosto insieme con l'amante Paola Strolfulino, di ■ anni, moglie quest'ultima del pregiudicato Alberto Beneduce, ucciso due anni fa in un agguato. L'uccisione del dottor Gennaro Falco potrebbe essere messa in relazione ad un episodio accaduto due anni fa quando il professionista, per motivi non chiariti, fu aggredito e malmenato da 4 giovani nel suo ambulatorio. Gli investigatori hanno interrogato numerose persone. [Ansa]

Milano, scandalo dell'autoparco

Il capo della polizia Parisi insieme con Carlo Jacovelli (a sinistra), il vicequestore inquisito per associazione mafiosa

Serra all'attacco «polizia infangata»

MILANO. L'arresto di alcuni poliziotti milanesi nell'ambito dell'inchiesta condotta a Firenze sull'autoparco della mafia, non deve fornire il pretesto per gettare fango sull'intera polizia. Lo ha detto oggi Achille Serra, capo della questura di Milano, in una improvvisata conferenza stampa durante la quale è stato affiancato dai rappresentanti dei tre sindacati di polizia.

«Nessuno può arrogarsi - ha detto Serra - il diritto di gettare fango sulle forze di polizia. Milano ha una grande tradizione per la polizia, una storia fatta di risultati per ottenere i quali molti hanno perso la vita, con una fedeltà indiscutibile. Qui c'è gente che lavora sodo, vive del proprio stipendio e dimostra di fare la lotta alla mafia e alle organizzazioni criminali. Ho parlato con Vigna, e a Borrelli ho chiesto di dare un contributo per il ripristino della verità, mentre nel personale non c'è demotivazione o avvilimento. Questa brutta esperienza consentirà a tutti di rimboccarsi le maniche e di profondere il proprio impegno».

La rabbia dei poliziotti emerge dalle dichiarazioni dei sindacalisti. Orlando Minerba, del Siulp, afferma che «sparare nel mucchio è destabilizzante. Qui ci sono poliziotti onesti che pensano a lavorare e sacrificarsi giorno per giorno; il marcio verrà estirpato».

«Non abbiamo mai esitato a perseguire i poliziotti corrotti - sostiene il rappresentante dell'Isipi - ma si preferisce enfatizzare il poliziotto ladro e corrotto più che le belle operazioni condotte. Il comportamento e le affermazioni di certi magistrati demotivano la polizia».

Sulla stessa linea Vincenzo Tomatis del Sap, secondo cui «episodi di corruzione sono avvenuti, ma è sempre stato la polizia a denunciare i suoi membri corrotti». [Agi]

IN BREVE

Folgorati in cantiere due extracomunitari

PALERMO. Due extracomunitari sono morti folgorati da una scarica elettrica mentre stavano pulendo uno scantinato del centro storico. Delhoumi Jahfor, 23 anni, tunisino e Larbi Oho, 29 anni, originario del Ghana, stavano lavorando all'interno di uno scantinato in via Alfonso il Magnanimo 3. I due avevano attaccato ad un filo elettrico 'volante' una lampadina per illuminare l'androne. Dal cavo poggiato sul pavimento bagnato è partita la scarica. [Ansa]

Sventato rapimento bimbo filippino

REGGIO CALABRIA. Due filippini sono stati arrestati con l'accusa di aver tentato di rapire un bambino di dieci anni. Tre giorni fa altri tre filippini erano stati arrestati con la stessa accusa, dopo aver tentato di rapire due bambine. Il nuovo episodio, nel rione Sbarre, ha ha avuto per protagonista un bambino che stava comprando una merendina in un negozio. [Ansa]

«Mostro» di Firenze Si decide sul processo

FIRENZE. Entro la fine di novembre il procuratore Piero Luigi Vigna deciderà se chiedere il rinvio a giudizio di Pietro Pacciani per sette degli otto duplici omicidi attribuiti al «mostro» di Firenze. Oggi c'è stato l'incidente probatorio sulla perizia, effettuata con l'ausilio della tecnologia laser, sul blocco da disegno di fabbricazione tedesca trovato in casa di Pacciani e che gli inquirenti ritengono sia appartenuto ad una delle vittime del maniaco. [Ansa]

Cagliari, ucciso a colpi di bastone

CAGLIARI. Il corpo di un uomo, ucciso probabilmente a bastonate, è stato trovato poco prima delle 14 in un vicolo del centro storico che rappresenta il punto di collegamento tra la sede del rettorato dell'università e la centrale piazza Jenne. La vittima non è ancora stata identificata: addosso non aveva alcun documento. [Ansa]

Bruciato nel rogo della discoteca

FOGGIA. Era stato denunciato in stato di irreperibilità come mandante dell'incendio di una discoteca in cui c'era stato un morto e invece in quel rogo era perito anche lui, come il piromane che aveva assoldato per appiccare il fuoco. Il suo cadavere è stato trovato dieci giorni dopo la morte dal proprietario del locale: i carabinieri, intervenuti alla discoteca «Divina» di Marina di Lesina avevano rinvenuto soltanto il corpo di Primiano Di Mauro, 23 anni, morto asfissiato dal fumo sprigionato dalla nafta, cui egli stesso aveva dato fuoco. [a. l.]

Scoperto gulag tra palafitte cinesi

REGGIO EMILIA. Un gulag cinese: è quanto si sono trovati davanti agli occhi i carabinieri quando hanno fatto irruzione in un capannone di Via Sardegna. Il locale era diviso con un sistema di palafitte: al piano terra una fila di macchine da cucire; sopra micro-stanze da letto di un metro per due, con cuccette per dormire. Dentro persone che lavoravano in nero e anche sprovviste del permesso di soggiorno: 13 sono cinesi e 2 albanesi. [Ansa]

Roma, si rifiutano di sfilare con capi d'animale

Top-model ecologiste boicottano la pelliccia

ROMA. E' davvero un brutto momento per le pellicce. Ora persino le modelle si rifiutano di indossarle. Le prime obiettrici di coscienza sono state le indossatrici inglesi, sull'onda della moda lanciata dalla principessa Diana. Ma il contagio si è esteso subito anche in Italia dove il numero delle modelle-obiettrici è in continua crescita. «Oltre la metà delle nostre ragazze non vogliono sfilare con pellicce o posare per servizi fotografici indossando questi capi», conferma David Brown direttore della Riccardo Gay, la maggiore agenzia italiana di indossatrici.

E la scelta di non sfilare con pellicce non è un lusso riservato al mondo dorato delle top-model. Anche fra le esordienti l'obiezione-ecologica si fa strada e sono sempre di più le colleghe anche giovani e giovanissime che dicono no», racconta Serena Nicolotti, indossatrice fiorentina dell'agenzia Adamo ed Eva e testimonial della campagna della Lav.

«Trovare modelle che sfilino con le pellicce è diventato difficilissimo - aggiunge Brown - delle 800 ragazze che abbiamo in carnet quasi 500 non vogliono indossare capi di pellicceria. Ad esempio hanno accettato di presentare solo la parte abbigliamento della collezione Fendi. E questo non dipende tanto dal declino della pelliccia come status symbol. Anche se è vero che questo capo tende a diventare sempre così un po' kitsch». Sì perché il problema è anche questo: è ancora un lusso la pelliccia o questo capo sta diventando «out», un oggetto da tenere in naftalina? Gli stilisti sono divisi. [Adnkronos]

E' stata la principessa Diana per prima a rinunciare alla pelliccia. Un esempio che ha fatto moda

La nuova legge interessa medici, tecnici e inservienti dei centri pubblici e privati

Vivisezione, disco verde agli obiettori

Anche gli studenti possono dire no agli esperimenti

ROMA. L'obiezione di coscienza è riconosciuta anche nei confronti della sperimentazione sugli animali. Vi si potranno appellare medici, tecnici ed inservienti che lavorano nei centri di sperimentazione. Anche gli studenti universitari potranno astenersi dal frequentare le esercitazioni in cui gli animali vengono sottoposti a pratiche dolorose. Chi lavora in un centro di sperimentazione, sia pubblico che privato, ha 6 mesi di tempo per dichiarare la propria obiezione. In seguito, se lo vorrà, potrà revocarla.

La legge, che porta il numero 413, è nata su proposta dei Verdi, in particolare della senatrice Annamaria Procacci e di Carla Rocchi, capogruppo dei Verdi al Senato, che ne è stata la relatrice in commissione Sanità. Questa normativa potrebbe contribuire ad una più rapida evoluzione della ricerca alternativa, che non fa ricorso agli animali e che offre anche nuove prospettive di lavoro.

I centri in cui si pratica la vivisezione hanno l'obbligo di rendere noto ai lavoratori ed agli studenti il loro diritto ad esercitare l'obiezione.

Un altro punto qualificante di questa legge è quello di riconoscere agli obiettori il diritto a non essere discriminati. I dipendenti di centri sia pubblici che privati hanno il diritto di essere destinati «ad attività diverse da quelle che prevedono la sperimentazione animale, conservando medesima qualifica e medesimo trattamento economico». Per quanto riguarda i corsi universitari, gli atenei devono adeguare, entro l'anno prossimo, i propri corsi a questa legge.

Qualcuno obietta che i veterinari conseguiranno la laurea senza aver fatto pratica sugli animali. In realtà si possono soddisfare le opposte esigenze facendo intervenire gli studenti su animali già feriti e bisognosi di cure, anziché infliggere ferite ad animali sani solo per poterli usare nelle esercitazioni. E' quello che accade adesso, mentre centinaia di animali feriti o malati vengono lasciati morire perché manca il denaro per farli curare.

Tutto è nato dalla presa di posizione, tre anni fa, di ventisette tecnici di radiologia dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, dove si era deciso di realizzare un centro di ricerca. I ventisette avevano dichiarato l'obiezione di coscienza e ne era nato un caso sia sociale che giudiziario.

L'onorevole Gianni Tamino, dei Verdi arcobaleno e docente presso la facoltà di biologia all'Università di Padova, aveva sollevato la questione in Parlamento, chiedendo che «su problemi così delicati venisse riconosciuta la libertà di coscienza». «Questa legge - dice Tamino - incoraggia i giovani a esplorare nuovi terreni, i docenti a innovare insegnamenti vetusti, i ricercatori ad aggiornarsi. [c. m.]

TOPI

Ghigliottinati sullo shuttle

HOUSTON. «Operazione ghigliottina» al via sulla navetta spaziale americana Columbia. Martin Fettman, il veterinario a bordo dello shuttle, ha dato inizio alla dissezione di cinque, probabilmente sei se ci sarà tempo, dei 48 topi maschi «ospiti» del veicolo orbitale, insieme al medico-astronauta Rhea Seddon, nel quadro di un esperimento inteso a studiare gli effetti dello stato di assenza di gravità sui tessuti animali. Fettman ha decapitato il primo topo con una mini-ghigliottina simile a quelle usate comunemente nella dissezione di animali sulla terra. L'animale, come gli altri che lo seguiranno, non è stato sottoposto ad anestesia per evitare che i tessuti fossero inquinati da sostanze chimiche. Dopo la decapitazione, Fettman si è affrettato a rimuovere e mettere in un apposito recipiente per la conservazione le orecchie interne del ratto, procedura che ha dovuto essere completata in due minuti. [Agi]

LA STAMPA

......TRACCE......

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Un grande [illegible] aperto a tutti. Studenti e [illegible] studenti. Da soli o in gruppo.

Tracce (segni, impronte, scritte) di animali o di persone, naturali o umane, tracce reali o immaginarie, in un parco naturale o nell'ambiente in cui si vive ogni giorno, per costruire insieme un grande atlante di luoghi reali e sognati. Tracce da rappresentare con foto, disegni, carte, mappe, plastici, calchi, giochi, video, software o con qualsiasi altra tecnica

[illegible] DI [illegible]

Per i lavori migliori (o [illegible] estrazione fra tutti i partecipanti):
una stazione multimediale, PC, Notebook, Mountain bike offerti da **SuperComputer**,
Zaini, tende, sacchiletto, videocassette, portafogli offerti da **Ferrino**,
Voli destinazione Europa/ Mediterraneo offerti da

NOUVELLES FRONTIÈRES

● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ●

in collaborazione con

école

Informati subito, compilando [illegible] coupon pubblicato qui [illegible] fianco.
[illegible] primi 2000 richiedenti sarà inviato [illegible] dono [illegible] *sfide della vita*, di David Attenborough, ai successivi [illegible] *Le tracce degli animali*.
Fra tutte le richieste pervenute saranno inoltre sorteggiate 5 copie [illegible] *Grande Enciclopedia Generale De Agostini* [illegible] volumi) e 500 copie del *Grande* [illegible] *d'Europa* [illegible] *Agostini*.
I volumi [illegible] offerti da

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI

I lavori devono essere inviati entro il 15 dicembre 1993

[illegible]
Tel/Fax 011. 545567 (24h)

Per ricevere ulteriori informazioni ritagliare il coupon [illegible] inviarlo [illegible]
école - Concorso Tracce
via S. Francesco d'Assisi, 3
10122 Torino

● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ●

Desidero [illegible], gratuitamente e senza impegno, maggiori informazioni sul [illegible] "TRACCE"

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
PV CAP TEL FAX

SCUOLA
INDIRIZZO
PV CAP TEL FAX

● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ●

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ▪ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000

Abitava a Orbassano, la moglie è cassintegrata Indesit da 13 anni

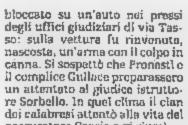
Sequestrati i beni del boss

Villa, società, auto, terreni, conti correnti

La moglie del boss è cassintegrata Indesit da tredici anni. Lei e il marito - Basilio Franzè, figura di rango nella 'ndrangheta trapiantata nel Torinese - denunciavano un reddito annuale di 23 milioni. Ma [illegible] sezione misure di prevenzione del tribunale ha loro confiscato villa e terreno, in strada Volvera [illegible] ad Orbassano; i beni di una società, l'Infra, a Cessaniti, in provincia [illegible] Catanzaro, attiva nell'estrazione di ghiaia, [illegible] ancora quattro auto (fra cui una Mercedes) e due conti correnti presso una banca di Orbassano e una [illegible] Vibo Valentia. Il provvedimento dei giudici è fra i primi adottati a Torino nei confronti di un esponente della malavita organizzata.

Basilio Franzè, 43 anni, [illegible] in carcere dall'aprile scorso, accusato da un pentito di aver organizzato un traffico di droga dall'interno delle «Vallette» nel corso di [illegible] precedente detenzione. L'inchiesta rappresenta uno spaccato vivace della capacità dei clan di dirigere anche dalla galera i propri gregari, attraverso i colloqui con i familiari [illegible] i permessi di uscita di altri detenuti. Il [illegible] era controllato da Mario Ursini, spalleggiato [illegible] Franzè e da Rocco Pronesti, altro personaggio di riguardo, che una decina di anni or sono fu bloccato su un'auto nei pressi degli uffici giudiziari di via Tasso: sulla vettura fu rinvenuta, nascosta, un'arma con il colpo in canna. Si sospettò che Pronesti e il complice Gullace preparassero un attentato al giudice istruttore Sorbello. In quel clima il clan dei calabresi attentò alla vita del procuratore Caccia e [illegible] riuscì.

Figura importante nella 'ndrangheta comandava anche dalle Vallette

Basilio Franzè [illegible] la moglie dichiaravano 23 milioni di reddito

Pronesti e Franzè hanno fatto vita parallela da quando hanno scoperto interessi comuni nel traffico di stupefacenti e nelle estorsioni. In precedenza, all'inizio degli Anni Settanta, Franzè [illegible] stato arrestato [illegible] Desio, nel Milanese, per sfruttamento della prostituzione, e per una serie di furti. Si era spostato nel frattempo nell'hinterland torinese e, dopo un po' di apprendistato carcerario, rieccolo in circolazione con conterranei dal cognome «illustre»: Ierinò, il clan di Ursini. Diventa «compare» di Pronesti e si fa notare dalla polizia per la «protezione» offerta ai gestori del bar Avana di Grugliasco.

In galera ci torna per quattro anni filati, dal 1984 al 1988. Quando esce fa [illegible] salto di qualità anche nello stile di vita: con la moglie compra la villa da una coppia di industriali in crisi. Il prezzo pattuito risulta essere molto inferiore alla valutazione dei periti: 320 milioni. Ufficialmente Franzè lavora per un milione [illegible] mese presso la Sanfer di Orbassano. Fa il procacciatore di affari per quella ditta di autotrasporti e la Subalpina Gomme. Ai giudici i titolari delle due imprese confermano di aver pagato in nero somme consistenti all'intraprendente piazzista. Ma [illegible] ci sono le prove. Anzi, alcuni clienti della Sanfer smentiscono.

Piccolo [illegible] statura e attento nel vestire, come il capo Ursini, Franzè rileva dal curatore fallimentare un piccolo caseificio [illegible] La Loggia, ne diventa il presidente, poi sostituito da un [illegible] Basile, in seguito arrestato pure lui per droga. Il Caseificio Giolese chiude i battenti alla fine del 1991.

Queste [illegible] le attività pulite, in cui la Guardia di Finanza sospetta che Franzè abbia riciclato il denaro sporco. Poi ci sono le denunce per estorsione e altre condanne per i sistemi [illegible] da lui nel recupero crediti. Ad un poveraccio intima al telefono di provvedere «anche alle spese accessorie nate dal suo personale interessamento alla vicenda». E, per essere persuasivo, sibila nella cornetta l'eventualità che, con la sega elettrica, possano essere tagliate le braccia alla malcapitata vittima.

Alberto Gaino

Uccisero a Chieri

Alla sbarra assassini del pub

Maurizio D'Armiento, 22 anni, carpentiere, Pierluigi Mascia, [illegible] anni, Giuseppe Bianchino, 32 anni, muratore, e Vincenzo D'Elia, 22 anni, carpentiere, sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di omicidio volontario e rapina davanti alla corte d'assise, che li processerà il primo dicembre. Lo ha deciso il giudice Silvana Podda.

La notte del 6 febbraio, i quattro fecero irruzione nella birreria «Laurel & Hardy» di Chieri. La moglie del titolare, Loredana Di Maso, [illegible] anni, preso un coltello, si lanciò contro i rapinatori. Uno dei banditi sparò tre volte e la colpì al ventre e al capo.

I rapinatori fuggirono. La donna, soccorsa e trasportata al Cto, morì il mattino seguente. Due giorni dopo fu arrestato Maurizio D'Armiento, carpentiere, che ammise l'aggressione [illegible] indicò i tre complici: «Non volevo ucciderla, ho sparato quando [illegible] è lanciata contro di me armata di un coltello». E gli altri? Giuseppe Bianchino: «Mi hanno chiamato per fare l'autista, non sapevo che gli altri avessero le armi. Sono sempre rimasto fuori dal locale». Pierluigi Mascia [illegible] Vicenzo D'Elia: «Abbiamo partecipato al colpo ma D'Armenio ci aveva detto che la pistola era scarica, serviva solo per far paura».

Convegno pds

Sotto accusa l'orario di lavoro

«Lavorare meno, lavorare tutti». Non è solo uno slogan [illegible] il pds ieri mattina ha dedicato a questo tema un incontro cui ha partecipato oltre al segretario della federazione provinciale, Sergio Chiamparino, [illegible] al responsabile del settore lavoro, Federico Bellono, anche la parlamentare Livia Turco che ha colto l'occasione per illustrare il «manifesto» delle donne [illegible] pds sulla riduzione dell'orario di lavoro.

Tema di strettissima attualità, vista la decisione della Volkswagen di ridurre l'orario [illegible] lavoro (4 giorni alla settimana, anziché 5), ma di ridurre anche - con l'approvazione dell'Ig-Metal (il sindacato metalmeccanico tedesco) - il salario del 20 per cento.

Su quest'ultimo punto le donne del pds non sono d'accordo [illegible] sostengono: riduzione oraria a parità di salario. Il «manifesto» propone [illegible] passare subito da 48 ore settimanali [illegible] 40 per arrivare entro il 2000 alle 35 ore, lasciando alla contrattazione aziendale eventuali ulteriori margini di manovra.

La riduzione dell'orario di lavoro, sostengono, consente di alleviare la fatica del lavoro e di acquisire maggiore tempo libero.

PROVINCIA

Cavagnolo, finiscono in auto contro albero

Mario Silippo, 24 anni, Tonen[illegible] Cascina Pareglio 6; Giuliano Tarturiello, 30 anni, via Salvatore D'Acquisto 27 e Ilario Tassoni, [illegible] anni, via Gechino 42, entrambi di Cocconato, sono finiti all'ospedale di Chivasso. Viaggiavano su di una A112 guidata dal Silippo che sulla statale 590 della Valle Cerrina alla periferia di Cavagnolo si è schiantata contro un albero.

Rondissone sistemerà fogne [illegible] piazza Roma

Con una spesa di [illegible] milioni Il Comune eliminerà le barriere architettoniche negli edifici pubblici. Spenderà 129 milioni per sistemare piazza Roma [illegible] 100 milioni per le fognature.

Brusasco, viveri per il Mato Grosso

«Operazione Mato Grosso»: i giovani della parrocchia raccolgono generi alimentari da inviare in Perù.

Settimo, arrestate [illegible] ladre zingare

Arrestate perché sorprese dai carabinieri a rubare nell'alloggio dell'impiegata Paolo Ferrero, 38 anni, via Vercelli 9, Dila Dragutinovic, 21 anni e Ruja Djordjevic, [illegible] anni, entrambe nomadi accampate a Collegno, in via Don Milani.

Luserna, ritorna la Fiera dei santi

«Fiera dei santi» martedì con la fiera commerciale. In zona Bersaglio verrà sistemato il settore zootecnico ed agricolo, gli altri generi verranno sistemati in piazza Partigiani.

Ciriè, chiamata del collocamento

Martedì alle 10, al centro di corso Nazioni unite 14 chiamata al collocamento per 1 usciere in ente locale.

Volvera, chieste [illegible] elezioni

Nullo di fatto ieri per la nomina del nuovo sindaco di Volvera. Dopo l'arresto di Angelo Finello, accusato di concussione, [illegible] era stato depositato [illegible] documento programmatico come prevede lo statuto comunale [illegible] tutto [illegible] stato rinviato al consiglio di venerdì. Oggi partirà una raccolta di firme, appoggiate dalla sinistra indipendente, per sollecitare le immediate dimissioni del consiglio comunale e permettere nuove elezioni.

Velista di Chivasso

Colpito dal boma alla testa E' grave

Un velista di Chivasso, Giovanni Paletto, 32 anni, è rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio. L'incidente è avvenuto mentre la barca [illegible] vela, presa a noleggio con alcuni amici per il fine settimana, prendeva il largo dal nuovo porto turistico di «Marina di Aregai».

E' stato colpito con violenza alla testa dal boma in alluminio che sostiene la vela principale e ha perso i sensi. Trasportato in ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa di Santo Stefano al Mare, è ricoverato con prognosi riservata in stato di coma al reparto di Terapia Intensiva del «Santa Corona» di Pietra Ligure.

Circonvallazione

«Cesana nel '96 sarà liberata da auto e Tir»

Dopo 20 anni di attesa Cesana, in Alta Val Susa, avrà la circonvallazione. Lo ha annunciato il sindaco Riccardo Formica: «I lavori partiranno dal prossimo aprile. Alla fine del '96 auto e Tir [illegible] passeranno più dentro il paese».

Spiega Formica: «Quattro anni di istruttorie tecniche alla Regione si stanno concludendo ora con l'ultimo parere favorevole. Poi ci sarà l'appalto ed in primavera cominceranno i lavori».

Il progetto esecutivo dell'Anas di trasferire fuori dal centro di Cesana il traffico era pronto dal febbraio del '92. Il finanziamento è del ministero dei Lavori pubblici: 30 miliardi.

Giovane denunciato

Ascoltava radio della polizia e carabinieri

Ascoltava e registrava le comunicazioni via radio delle forze dell'ordine. Gualtiero Ve[illegible]nte, 25 anni, è stato individuato e denunciato. E' accusato di intercettazione abusiva per fini illeciti. In [illegible] sua sono state trovate quasi 200 cassette, due delle quali utilizzate per registrare i colloqui tra volanti, gazzelle, e le centrali di polizia e carabinieri.

Il giovane ha ammesso di essere l'«intruso» che si inseriva nelle [illegible] via etere, ma si è giustificato: «Non avevo intenzione di intralciare il lavoro delle forze dell'ordine, né di [illegible] in alcun modo quel materiale registrato. Per me l'ascolto radio era un semplice hobby».

Luserna, torinese stroncato da malore al rientro dalla visita [illegible] cimitero

Muore al volante e si schianta

L'auto senza controllo tampona un'altra vettura

Un ispettore in pensione del ministero della Pubblica Istruzione è morto ieri mattina in [illegible] incidente stradale avvenuto poco dopo le [illegible] in viale Dante, nel centro di Luserna. E' Giovanni Abrate, di 74 anni. Abitava con la moglie Liliana Aimo, 68 anni, a Torino in corso Agnelli 138. Il decesso potrebbe essere stato causato da infarto.

L'uomo stava tornando dal cimitero di Torre Pellice, dove era andato [illegible] depositare sulla tomba di un parente [illegible] mazzo di crisantemi, quando per un malore [illegible] è accasciato sul volante. «Mi [illegible] male», ha detto alla moglie. Abrate non ha fatto [illegible] tempo [illegible] fermare l'auto, una Polo [illegible] e ha tamponato [illegible] Peugeot rossa. Un urto violentissimo, non sufficiente però ad arrestare la corsa dell'auto di Abrate, che ha continuato a procedere contromano finendo contro un muretto di cinta.

La vittima **Giovanni Abrate** di 74 anni era un ex ispettore della Pubblica Istruzione

Da Torre Pellice sono giunte le ambulanze della Croce rossa, mentre i vigili del fuoco sono intervenuti per ripulire la strada cosparsa di benzina. I carabinieri hanno chiuso al traffico viale Dante, per permettere di eseguire i rilievi metrici.

Non sono gravi le condizioni dei passeggeri della Peugeot tamponata: Gianfranco Mathieu, 47 anni, abitante a Torre Pellice in via Caduti della Libertà, direttore amministrativo dell'Ospedale Valdese; e di Anita Long, 84 anni, guariranno in 10 giorni. [illegible] moglie della vittima, medicata all'ospedale di Pinerolo, è stata subito dimessa.

C OME largamente previsto, il primo grande processo di Tangentopoli, prima ancora [illegible] quando ancora si era nell'incertezza di poter vedere l'imputato Sergio Cusani e i testimoni eccellenti, [illegible] Craxi a Forlani, è consistito nello scontro tra Antonio Di Pietro, pubblico ministero, e Giuliano Spazzali, avvocato difensore. Uno scontro [illegible] due idee della giustizia, tra due personalità, tra due modi di esprimersi e di comportarsi. Uno scontro che, prima o poi, doveva necessariamente avvenire, e che solo il Csm avrebbe potuto prevenire, rendere [illegible] devastante.

Davanti alla dottrinarietà [illegible] Spazzali, ostentata con eleganza come la sicurezza più adamantina di [illegible] dalle parte della giustizia consolidata, la foga e lo stupore di Di Pietro che qualcuno potesse [illegible]cepire alla richiesta popolare di una definitiva pulizia, sono parsi addirittura esplodere. Di Pietro gesticolava, si muoveva in tutto il corpo, quasi che la toga gli pesasse come [illegible] camicie di forza, e lotta[illegible] per tentare di disciplinare il fiotto, il torrente di parole che facevano ressa per uscirgli di bocca. Gli spezzoni processuali che sono concessi alla televisione hanno comunicato un disagio e una solida[illegible] straordinari per le palesi sofferenze di chi con orgoglio e umiltà si è attribuito l'onere della rappresentanza in aula di tutti noi cittadini.

In gioco, infatti, non è la sorte [illegible] Cusani o [illegible] Craxi o di Forlani [illegible] di chiunque altro degli indagati, in gioco è la sorte del Paese. [illegible] tutt'e due i rivali, Spaz[illegible]li e Di Pietro, ne so[illegible] consapevoli. E' da questo scontro che potrebbe derivare una vera e completa identificazione della [illegible] situazione. Per [illegible] conto l'avvocato difensore Spazzali l'ha addirittura anticipata nell'intervista di cui s'è già parlato, ricorrendo, come ha detto lui stesso, a un «paradosso».

Un «paradosso» che, naturalmente, molti non vogliono accettare, neppure per far conversazione. Le Brigate Rosse furono, propone Spazzali, delegate [illegible] un settore abbastanza ampio della popolazione italiana allo scardinamento [illegible] un sistema che già allora s'intravedeva corrotto. Ma i brigatisti persero ogni contatto [illegible] chi li aveva delegati, e, presto, li rinnegò. Le deleghe politiche al buio sono pericolose, insiste Spazzali, e oggi un settore molto più ampio della popolazione italiana ha delegato a Mani Pulite la punizione della classe politica colpevole di marcio e sfacelo. Il pericolo è che i magistrati, senza rispondere più a nessu[illegible] tranne che a se stessi, si limitino a far scomparire la politica tradizionale, creando [illegible] vuoto a disposizione della Lega, l'unica forza che parla fuori dai denti un linguaggio anticapitalista o antistatalista e sa evocare l'immagine di un'Italia, grande proletaria. I magistrati non possono chiamarsi fuori, non possono so[illegible] di svolgere esclusivamente [illegible] compito tecnico-giudiziario. Così Spazzali, ma, evidentemente, Di Pietro non ci sta. I paradossi non gli piacciono.

Presentato il cartellone della Filarmonica «minacciata di distruzione»

Muti, programmi e polemica

«La legge di accompagnamento della Finanziaria prevede troppi vincoli burocratici per i musicisti»

Riccardo Muti è preoccupato per l'autonomia della Filarmonica della Scala. A fianco il maestro Carlo Maria Giulini sarà ospite della stagione

Stagione dedicata alla musica del Novecento
Sul podio Mehta, Giulini, Gardiner al debutto
Molto intenso anche l'impegno discografico

MILANO. «C'è in atto un tentativo di distruggere la Filarmonica della Scala. [illegible] di lettere inviate al ministero. Non posso dire [illegible] più: i bombardieri non sono ancora sul cielo». Con queste parole il direttore principale Riccardo Muti, al termine di una conferenza stampa in cui ha illustrato il cartellone dell'orchestra mila[illegible] sostenuta dal gruppo Fininvest (presenti [illegible] sovrintendente Fontana e l'amministratore delegato di Fininvest Comunicazioni Fedele Confalonieri), ha lanciato l'altro giorno un «grido di allarme» riguardo al futuro dell'istituzione.

E' toccato poi a Fontana spiegare le ragioni dello sfogo di Muti. «La legge di accompagnamento della finanziaria - ha detto - prevede regole e vincoli precisi per i professionisti che operano in campo artistico. Qualcuno potrebbe appigliarsi al fatto che, ad esempio, molti professori d'orchestra hanno un doppio incarico». Il cavillo burocratico-giuridico riguardo alla Filarmonica (in gran parte formata da musicisti dell'orchestra scaligera) verrebbe sollevato, da quanto è trapelato, da alcune organizzazioni sindacali. «La Scala - ha detto Fontana - si muoverà per arrivare a una giusta interpretazione della legge». Confalonieri si [illegible] detto «contro la burocratizzazione della professione artistica [illegible] ogni tipo di chiusura». «Non avrebbe senso - ha aggiunto - che un musicista dovesse scegliere tra la Scala e la Filarmonica».

Quanto [illegible] cartellone, quest'anno sarà dedicato prevalentemente alla musica del novecento. Muti, che dirigerà [illegible] primo [illegible] l'ultimo concerto (15 novembre [illegible] 12 giugno), proporrà ad esempio «Arcana» di Edgar Varèse e la «Sinfonia n. 2 in fa maggiore» di Martucci, compositore di inizio Novecento molto trascurato. Gli altri direttori saranno Myun- Whun Chung, Mehta, Giulini, Gardiner (al suo debutto con l'orchestra), Bychkov e Ozawa. «Sono tutti invitati dalla Filarmonica - ha detto Muti - [illegible] non presi a prestito perché impegnati anche alla Scala. Lo dico per sottolineare l'autonomia [illegible] questa orchestra, che è l'unica in Italia a realizzare incisioni discografiche e che è apprezzata anche all'estero». Tra i programmi di maggiore spicco, un concerto tutto di musica fran[illegible]e per Giulini, la «Sinfonia per otto voci [illegible] orchestra» di Berio diretta da Bychkov, la «Seconda» di Bernstein con Ozawa (allievo prediletto [illegible] Lenny) sul podio. Tra i solisti, la violinista Midori, il soprano americano Sylvia Mc Nair e il violoncellista Mario Brunello. Intenso anche l'impegno discografico [illegible] l'incisione di preludi e sinfonie verdiane (in gennaio), di musiche mozartiane e della «Sinfonia n. 2» di Martucci. In programma anche un disco con «Le quattro stagioni», «La [illegible]» e «La tempesta di mare» di Vivaldi, Haydn, la continuazione del ciclo delle sinfonie di Beethoven con Giulini, le ouvertures [illegible] Rossini con Chailly.

Continua anche l'impegno della Filarmonica a favore delle nuove leve, con il concorso per giovani strumentisti, quest'anno dedicato agli oboisti. Completano gli impegni della Filarmonica tre con[illegible] straordinari di Muti alla Scala e alcuni appuntamenti in trasferta (Tenerife, Ginevra, Montecarlo, Madrid, Tolosa, Granada).

Sottolineando le ambizioni della Filarmonica, Fedele Confalonieri non ha lasciato mancare una nota polemica. «Di questi tempi in Italia dilagano il gusto dell'autoflagellazione e il mito del come [illegible] - ha detto.- In passato non ho mai avuto la sensazione di vivere nell'Atene di Pericle [illegible] New York. La stampa poi [illegible] polemiche sul nulla (come quella sul ridimensionamento di Raitre, quando [illegible] si trattava semplicemente del pensionamento del direttore del Tg3 per ragioni di età), [illegible] non scrive una riga sulla morte prossima di Telo + 3, l'unica rete culturale in Italia. E' giunto il momento di parlare delle cose che funzionano, delle istituzioni serie. E la Filarmonica della Scala ne è un esempio». Confalonieri ha ricordato che i concerti saranno trasmessi come per tradizione su Retequattro dal 7 novembre alle [illegible] 10, con replica alle ore 23,30.

TEATRI

Teatro	Programma
[illegible] p. della Scala Tel. 7200.37.44	Ore 20 **Quartetto di Tokyo** Peter Oundjian, violino - Kikuei Ikeda, violino - Kazuhide Isomura, viola - Sadao Harada, violoncello.
Angelicum p. S. Angelo 2 Tel. 655.17.12	RIPOSO
Conservatorio v. Conservatorio 12 Tel. 7600.17.55 Ore [illegible]	Ore 21 Serate Musicali. Giuliano Carmignola, violino; Hans Fazzari, pianoforte (Schubert).
Arsenale v. C. Correnti 11 Tel. 837.58.98	RIPOSO
Carcano c. di Porta Romana 63 Tel. 5518.13.77	Ore 15,30 A[illegible] della Commedia presenta Alberto Lionello e Erica Blanc in: **Mogli, figli e amanti** di S. Guitry, con A. Alon e A. Bonini, regia di A. Lionello.
Ciak v. Sangallo 33 Tel. 7611.10.15	Ore 21.30 Paolo Hendel in: **[illegible] deriva**
CRT Salone v. U. Dini 7 Tel. 8951.22.20	RIPOSO
CRT Teatro 14' v. Oglio 12 Tel. 539.81.28	Ore 16 CRT/Teatri Uniti presentano: **Zingari** di R. Viviani, regia T. Servillo, con T. Teiuti, T. Servillo, L Forte, M. Bizzi, A. Romano, M. Lo Sardo, [illegible]. Curcione, L. Ragni, R. Zinna, T. Laudadio
Filodrammatici p. Filodrammatici 1 Tel. 869.36.58	Ore 15.30 Il Gruppo della Rocca presenta: **Le interviste impossibili** Arbasino, Eco, Sanguineti... a confronto con i grandi personaggi della storia.
Franco [illegible] v. Pier Lombardo 14 Tel. 545.71.74	Ore 16 Teatro Franco Parenti presenta: **La tempesta** da [illegible]. Tadini, riduzione e regia A. R. Shammah.
Lirico v. Larga [illegible] Tel. 86.64.18	Ore 16 Milano aperta/Piccolo Teatro di Milano presentano: La comédie Française in: **La serva amorosa** di C. Goldoni, regia J. [illegible]
Litta c. Magenta 24 Tel. 8645.45.45	**Quo vadis** di e con Ricky Gianco e Gianfranco Manfredi, regia di Velia Mantegazza ore 15,30 e per musica a Teatro Litta **L'apprendistato [illegible] genio** orchestra filarmonica marchigiana. Ore 21.
Manzoni v. Manzoni 40 Tel. 7600.02.31	Ore 15,30 Plexus T. presenta Massimo Dapporto, Nancy Brilli, Giovanni Crippa in **Nina** di A. Roussin, [illegible] e adatt. J. Fiastri, regia F. Crivelli.
Nazionale p. Piemonte 12 Tel. [illegible].00 Ore 21	RIPOSO
Nuovo p. S. Babila 37 Tel. 7600.00.86/7	Ore [illegible] Milva nella co[illegible] con [illegible] **[illegible] storia di Zazà** di P. Barton e C. Simons, regia Giancarlo Sepe.

TEATRI

Teatro	Programma
Olmetto v. Olmetto 8/A Tel. 87.51.85	Ore 16 Il Teatro d'Arte CTH presenta: **Aspettando Godot** di S. Beckett, regia G. Rossi, con V. Riva, M. Mantegazza, M. della Foglia, G. Rossi.
Out-off v. Duprè 4 Tel. 3926.22.82	Ore [illegible] La società Pielio presenta: **Scala [illegible]** di Carmelo Pistillo.
Piccolo Teatro v. Rovello 2 Tel. [illegible].76.63	Ore 16 Piccolo Teatro/GOigest presentano Giorgio Gaber in: **Il Dio bambino** di Gaber-Luporini.
Piccolo T. Studio v. Rivoli 6 Tel. 88.13.30	RIPOSO
[illegible] c. Venezia 2 Tel. 7600.29.85	Ore 15,30 e 19,30
Smeraldo p. XXV Aprile Tel. 2900.67.67	Ore 21 Beppe Grillo
Tdi [illegible] v. C. Menotti 11 Tel. 71.67.91	RIPOSO
Tdi P.ta Romana c. di Porta Romana 124 Tel. 5831.58.98	Ore 16,30 Paolo Poli in: **La leggenda di San Gregorio** [illegible] Omboni e Paolo Poli con Alfonso De Filippis, Marco Magno, Paolo Poli, Rosario Spadola e Daniele Vitali. Regia di Paolo [illegible]
Teatrino [illegible] Pupi v. F. Redi 21 Tel. 6696.13.75	[illegible]
Teatro Ariberto v. D. Crespi 9 Tel. [illegible]	Ore 15,30 TeatroSempre in **L'ospite inatteso** di A. Christie, regia R. Silvari
Teatro delle Erbe v. Mercato 3 Tel. 8646.49.86	RIPOSO
Teatro del Sole v. S. Elembaldo 2 Tel. 285.23.18	RIPOSO
Teatro [illegible] p. Olivetani 3 Tel. [illegible]	Gianni e Cosetta Colla in **La freccia [illegible]** di G. Rodari, [illegible] 15,30. Lire 15.000
Teatro Gnomo v. Lanzone 30/a Tel. 8646.10.86	RIPOSO
[illegible] Greco p. Greco Tel. 857.06.96	Ore 21 Gruppo teatrale Acquarius presenta: **Mistero buffo** di Dario Fo con Antonio Venturino.

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Ringhiera v. Boifava 17 Tel. 8961.54.89	Ore 16-19 iscrizioni aperte alla scuola [illegible]
[illegible] Rosetum v. Pisanello 1 Tel. 4870.72.03	[illegible]
Soc. Umanitaria v. Daverio 7 Tel. 5518.72.42	RIPOSO
Verdi v. Pastrengo 16 Tel. 607.16.95	RIPOSO

[illegible]ROV[illegible]

AL VASCELLO, [illegible] Greco. Tel. 67.04.353. Ore 21,30 Piano bar o discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. Tel. 894.00.560. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via L. il Moro, 117. Tel. 891.25.777: Chiusura.

CAFE' TEATRO NOBEL, via A. Sforza, 81. Tel. 895.11.746. Ore 22 Karaoke all'italiana e Music match.

[illegible], via Lud. il Moro, 118. Tel. 89.12.20.24. Concerto con **Kenny [illegible]** tromba, **John Abercrombie** chitarra, **John Taylor** piano, **Palle Danielsson** c. basso, **Joe [illegible] Barbera** batteria.

DERBINO CABARET, via dei Missaglia, 48/3. Tel. 8464.731. **Rassegna della canzone meneghina** con il Gruppo Folkloristico «Ciao Milan».

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, [illegible] Naviglio [illegible], 36. [illegible] 894 [illegible]. **Blu-elmodo** [illegible].

L'AMERICANO A PARIGI, via Lod. il Moro, 131. [illegible]. 891.28.043. Ore 22 Musica dal vivo con il maestro Oro Santo e R. [illegible]. Strip [illegible] femminile e maschile.

[illegible] p.le Biancamano, [illegible] Tel. 655.15.32. Ore 22 disco music.

NONSOLOMUSICA, viale Ortles, 62. Tel. [illegible].10.805. Ore 21.30 Free Karaoke.

ON STAGE, gall. Manzoni. Tel. 780.00.528 - 780.21.071. Ore 22 Discoteca.

SCIMMIE, via Sforza, 49. Tel. 839.18.74. Ore 22 Pentaunhock dance.

[illegible], v. Pozzotti, 52. T. 895.01.067. Ore 22 Binotti quartet/special guest G. Cilvesi-li.

TEATRINO, l.[illegible] C. dei Servi, [illegible]. [illegible]. 760.23.716. [illegible] 16; 21,30; 23,30 Sexy show.

ZELIG, v. Monza, 140. T. 255.17.74. Ore 22 M. Rossi in **Poviglio è anche sulla cartina** e D. Passaolo in **Vita da cani**.

RISTORANTE CUBANO, via Airaghi, 61. Tel. 452.85.49.

«Piccolo» in trasferta

Il «Campiello» [illegible] Budapest «Baruffe» [illegible] Parigi

MILANO. Una settimana di intensa attività aspetta il Piccolo Teatro: da mercoledì 3 a venerdì [illegible] novembre il programma del teatro milanese prevede quattro appuntamenti in Italia e all'estero: [illegible] tratta de «Il campiello» che andrà in scena [illegible] Budapest, «Tuttosà e Chebestia» al teatro Lirico di Milano, «Nella gabbia» al teatro Studio di Milano e infine «Le baruffe chiozzotte» in trasferta a Parigi.

«Il campiello» apre la stagione delle produzioni del Piccolo sul palcoscenico del Muvesz Shinhaz di Budapest nell'ambito del secondo Festival dell'Unione dei teatri d'Europa (Ute), presieduta da Giorgio Strehler.

Il poetico spettacolo goldoniano, intepretato, tra gli altri, da Giorgio Bongiovanni (che in questa ripresa sostituisce Elio Veller), Giancarlo Dettori, Valentina Fortunato, Giulia Lazzarini, resta dal [illegible] al 5 novembre a Budapest, dove dal [illegible] ottobre scorso si sta svolgendo il festival dell'Ute con la partecipazione di tutti i più importanti teatri euorpei.

«Tuttosà e Chebestia» è lo spettacolo della cineasta francese Coline Serreau firmato da Benno Besson e prodotto dal Teatro Genova, che debutta giovedì 4 novembre al teatro Lirico di Milano. Ne sono interpreti gli attori Luca de Filippo, Lello Arena e Helena Buljan.

«Nella gabbia» è un monologo che Enzo Siciliano ha tratto dal testo dell'americano Henry James e che Luca Ronconi ha curato per l'interpretazione dell'attrice Annamaria Guarnieri.

Lo spettacolo aprirà [illegible] stagione del teatro Studio venerdì [illegible] novembre (anteprima il 4).

Infine «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni, nella regia di Giorgio Strehler per la compagnia del Piccolo Teatro, aprono, sempre venerdì 5 novembre, la stagione che il Teatro Odeon di Parigi dedica quest'anno al grande autore veneziano.

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — c. Vittorio Emanuele 30. Tel. 7600.33.08. [illegible]: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800, un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto [illegible] passione [illegible] una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Anteo — v. Milazzo 9. Tel. 659.7732. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Piovono pietre - Raining Stones — di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlison (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Apollo Galleria — v. [illegible] Cristoforis 2. Tel. 780.390. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, [illegible] Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono [illegible] suscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

[illegible] — v. Turati 11. Tel. 2940.6054. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ingr. [illegible]
Molto [illegible] per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Ariston — Galleria del Corso 1. Tel. 7602.3806. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. [illegible]
Dave - presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. [illegible] 1h 50' **Commedia**

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9. Tel. 7600.1214. Or.: 15,30 17,40/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

Astra — c. Vittorio Emanuele II. [illegible]. 7600.0229. Or.: 15/18,30/22. Ingr. 10.000
America oggi - [illegible] Cuts — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Cavour — p. Cavour 3. Tel. 659.5779. Or.: 15,40/17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, [illegible] Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino [illegible] casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. [illegible] 1h 47' **Thriller**

Colosseo S. [illegible] — v.le Monteneiro 84. Tel. 5990.1361. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Film Blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza [illegible] e [illegible] per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **[illegible]ico**

Sala Chaplin — v.le Monteneiro 84. Tel. 5990.1361. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
L'albero, il [illegible] e la mediateca — A. Dombasle, F. Luchini, P. Greggory, Regia E. Rohmer. Prima visione.

Sala Visconti — v.le Monteneiro 84. Tel. 5990.1361. [illegible]: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, [illegible] Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare [illegible] clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. [illegible] **Drammatico**

Corallo — l.go Corsia dei Servi 9. [illegible]. 7602.0721. Or.: 15,30/18,4[illegible]. Ingr. 1[illegible]
[illegible] mia concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una [illegible] prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Corso — Galleria del Corso. Tel. 7600.2164. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible] — c. Torino 64. Tel. 869.2752. [illegible]: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,[illegible]. Ingr. 10.000
Film Blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammati[illegible]**

Excelsior — Galleria del Corso 4. Tel. 7600.2354. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. [illegible]
Il fuggitivo - The Fugitive — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato [illegible]: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole [illegible] salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Maestoso — p.le Lodi 39. Tel. 551.6438. Or.: 14,45 17,20/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Il fuggitivo - The Fugitive — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un [illegible] trova [illegible] moglie assassinata e viene ingiustamente [illegible] dell'[illegible]: bra[illegible] dalla polizia, [illegible] il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Manzoni — v. Manzoni 40. Tel. [illegible]. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, [illegible] Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si [illegible]no. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

[illegible] — c. Vittorio Emanuele 24. Tel. 7602.0818. Or.: 15,30/19/22. Ingr. [illegible]
Il socio - The Firm — [illegible]. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Metropol — v.le Piave 24. Tel. 799.913. [illegible]: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Tom & Jerry - Il film — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Mignon — Galleria del Corso 4. Tel. 760.223. [illegible]: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] amore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a [illegible] dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Nuovo [illegible] — Casa Disney, v. Mascagni 8. Tel. 7602.00.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Eddy e la [illegible] del sole luminoso — di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

N[illegible] — v. Terraggio 3. Tel. [illegible]. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Per [illegible] solo pe[illegible] — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Odeon 5 [illegible] 1 — Multis. - v. S. Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20/22,35. Ingr. [illegible]
Cliffhanger - L'ultima [illegible] — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa [illegible]) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota [illegible] una pericolosa banda di terroristi. [illegible] V. 1h 52' **Avventuroso**

[illegible] 5 Sala 2 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35. Ingr. 10.000
[illegible] — [illegible] G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia [illegible]) — [illegible]tro disoccupati si [illegible] in un seggio elettorale per inscenare [illegible] clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. [illegible] V. 1h 32' **Drammatico**

Il sosia [illegible] meglio del presidente

Sullo schermo «Dave», il film [illegible] Kevin Kline nella doppia parte del Presidente [illegible]gli Stati Uniti e in quella [illegible] un bravo ragazzo americano che si ritrova tutto ad un tratto alla Casa Bianca. Nella sala ovale [illegible] concentrato di humour e simpatia. Regia di Reitman, nel cast anche la Weaver

Odeon [illegible] Sala 3 — v. Santa Radegonda 8. [illegible]. 874.547. [illegible]: 15 17,30/19,50/22,35. Ingr. [illegible]
Last action hero - L'ultimo grande eroe — di J. McTiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. M. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

[illegible] 5 [illegible]la 4 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15 16,50/18,30/20,20/22,00. Ingr. 10.000
Palle in canna — [illegible]. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio [illegible] droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

[illegible] Sala 5 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,10 17,35/20/22,35. Ingr. 10.000
Tina - What's love got to do with it — di B. Gibson, [illegible] A. [illegible]ett. L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. [illegible] 1h 58' **Comm. [illegible]**

Odeon 5 Sala 6 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20/22,30. Ingr. 10.000
Boxing [illegible] — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, [illegible] anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

[illegible] Sala 7 — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,25 17,25/19,50/22,35. Ingr. 10.000
Il fuggitivo - The Fugitive — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato [illegible] polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. [illegible] 2h 08' **Thriller**

Odeon 5 [illegible] — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20/22,30. Ingr. 10.000
Boxing [illegible] — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: [illegible] perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Odeon [illegible] Sala [illegible] — Multis. - v. [illegible]. Radegonda 8. Tel. 874.547. Or.: 15 16,40/18,20/20,15/22,15. Ingr. [illegible]
Tom & Jerry - Il film — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni [illegible]**

[illegible] 5 Sala [illegible] — v. Santa Radegonda 8. Tel. 874.557. Or.: 14,40 17,15/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Il segreto del bosco vecchio — di E. Olmi, con P. Villaggio, [illegible] Brogi, R. Zennanionio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per farne dei soldi. [illegible] la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 16' **Commedia**

Orfeo — v.le Coni Zugna 50. Tel. 8940.3039. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. [illegible] V. 2h 35' **Thriller**

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28. Tel. 7602.0757. Or.: 16/19,15/22,00. Ingr. 10.000
Per amore solo [illegible] — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Plinius — v.le Abruzzi 28. Tel. 2953.11.03. [illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

President — l.go Augusto 1. Tel. 7602.2190. Or.: 15,35 17,50/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una [illegible]quilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

Splendor — v.le Gran Sasso 28. Tel. 23.65.124. [illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 1[illegible]
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco [illegible] Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Tiffany — c. Buenos Aires 39. Tel. 2951.3143. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Vip — v. Torino 21. Tel. [illegible]. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 1[illegible]
Lezioni di piano - The Piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800, un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento [illegible] la [illegible] di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 48.00.39.01. L. 7000. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible]**nima divisa in due**, Fabrizio Bentivoglio, M. Bakò Regia S. Soldini

CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 7000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **El mariachi**, [illegible]. Gallardo, [illegible]. Go[illegible]. Regia R. Rodriguez

CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.28. L. 7000. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. **Benny & Joon**, J. Depp, A. Quinn. Regia J. Chenchik.

DE AMICIS [illegible] De [illegible], tel. 8645.27 18. L. 5000 + tessera. Rassegna: «Pier Paolo Pasolini ... con le armi della poesia». Ore 10,30 Ninetto Davoli intrattiene i bambini e presenta **La terra vista dalla luna**, 31' e **Che cosa sono le nuvole**, 2[illegible]. [illegible] 16 **La giornata balorda**, 80' di Mauro Bolognini. **Gli episodi comici**, 83': La terra vista dalla luna, 31' - Che cosa sono le nuvole, 22' - La sequenza del fiore di carta, 10' - La ricotta, 35'. Ore 20 **Teorema**, 98'. Ore [illegible] **Porcile**, '69'.

MEXICO v. Savona 57, [illegible]. 48.95.102. L. [illegible] Or.: 20,15; 22,30 L. 6000. Rassegna «Visioni originali». [illegible] da Giuseppe Tornatore **Gaspare et Robinson.**

SANLORENZO c.so di Porta Ticinese 45, tel. 546.65.51. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 39.21.04.83. L. 7000. Or.: 15,15; 17 «Film per ragazzi» **La collina dei conigli**. Or.: 20; 22,15 **Proposta indecente**. Ore [illegible] **Kamikazen - Ultima notte a Milano.**

AUDITORIUM [illegible] [illegible] [illegible] M. Gioia 48, tel. 68.81.751. Ore 15, 17 - L. 7.000 **Biancaneve e i sette nani.**

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, t. 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. L. 10.00[illegible] **Graziosità anale e Notti particolari e bagnate.**

[illegible]O viale Monza 79. L. 10.000. **Tutto dentro e Night life - danzatrici erotiche.**

ASTOR c. B. Aires 38. L. 12.000. Ap. ore 13. **Invito all'amore super bagnato.**

ASTORIA via Mondonino 56. L. 10.000. **I desideri [illegible] ingenue e Mangiala viva.**

ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Mio marito davanti di dietro tutti quanti.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Preda bionda e i suoi stalloni e Sed[illegible]na di Lyone.**

CIELO via Premuda 40, Lire 12.000. Ap ore 18. **Moana bella di giorno.**

CITTANOVA via Giambellino 163. L. 10.000. **Piaceri di carne per animali.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. **Il succhiatore della rosa.**

DONIZETTI via M. da Panicale 13. L. 10.000. **Il succhiatore della rosa.**

EMBASSY v. Faà di Bruno 8. L. 10.000. **Perversioni [illegible] peep show e Super labbra di giovani vogliose.**

HERMES via D. Crespi 14. L. 10.000. Ap. ore 15. Varietà + film.

LA FENICE via Bligny 52. L. 10.000. **Tutto dentro e Tesori ma duri.**

LORETO p.le Loreto. L. 8000. **I tre [illegible]ridi del passero.**

MAGENTA via R. Sanzio 23. L. 10.000 **Voluttà e estasi della carne.**

PERLA [illegible] Degli Imbriani 18. L. 10.000. Ap. 13 **Vanessa superanal e Bestial play best.**

ROXY c. Lodi 128. Lire 10.000. Ap. ore 14,20. **Le prestazioni di una signora rispettabile e Voglie animalesche gay.**

ZODIACO via Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14. **Morbosità bestiali.**

LE TV PRIVATE

Retedue

14,30 **Speciale notiziario**, attualità
15 — **Pomeriggio non stop**
18,30 **Mannix**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Ninja il padrino**, film
22 — **Mannix**, telefilm
23,30 **Serale non stop**

Antenna [illegible]

14,30 **Le vie della città**, [illegible]
18 — **Trapper John**, telefilm
19,30 **Samba d'amore**
22,30 **Mago Atanus**
23,30 **Vizi privati...**, sexy varietà
0,30 **Monitor**, magazine
1,30 **I guerrieri ninja**, telefilm

[illegible] 3 T.C.I.

14,30 **Diretta stadio**, r[illegible] sportiva
16,30 **Week end**
16,45 **Commerciale**
18,15 **Week end**
19,30 **Sicilia sport**, rubrica
22,30 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica
22,45 **Benson**, telefilm
23,15 **Week end**
23,30 **L'infermiera nella corsia dei mi[illegible]**, film
[illegible] **Samoa: regina della giungla**, film

Antenna Uno

14,30 **Le vie della città**, film
17,30 **Panthaman**, cartoni
18 — **Trapper John**, telefilm
19 — **Doraemon**, cartoni
19,30 **Candydamente**, spett.
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,15 **Catch the Catch**
22,30 **Occulto con...**
23,30 **Vizi privati... pubbliche visioni**
0,30 **Monitor**, magazine
1 — **Angie**, telefilm
1,30 **I guerrieri Ninja**, telefilm

Tele + 3

13 — **Totò al Giro d'Italia**, film
15 — **«Pictures at an exhibition», «Prokoviev by two»**, balletti
17 — **+ 3 news**, notiziario
17,05 **Totò al Giro d'Italia**, film
19 — **«James Levine: a life in music», «Recital di Ivo Pogorelich»**, monografie
21 — **Totò al Giro d'I[illegible]a**, film
22,30 **Concerti di musica classica**

TV Agrigento

14,15 **Le vie della città**, film
16,05 **TVA Speciale**, dibattito in studio
17,05 **Trinacria Verde**, inf. agricola
17,30 **Phantaman**, cartoni
18 — **Trapper John**, avventura
19 — **Special questa Italia**, informaz.
19,20 **Samba d'amore**, telenovela
19,55 **C[illegible]rciali**
20,05 **Incontro con l'arte**, inf. [illegible]
[illegible] **Angie**, tel. com.
21,25 **TVA Sport**, inf. [illegible].
22,25 **Catch the Catch**, sport
0,20 **TVA Sport**, inf. sport.
0,55 **TVA Sette**, settimanale di informazione
1,25 **Trapper John**, avventura
2,20 **Peccatrici folli**, avventura
— **Musicale**
— **Fine Programmi**

TGS [illegible] 7

14,20 **Mehraban**, rubrica
15,15 **Mod Squad**, telefilm
16,10 **Vendite commerciali**
18,45 **Notiziario**, 2ª edizione
19,05 **Mehraban**, rubrica
19,40 **Vendite commerciali**
20,10 **Notiziario**, 3ª edizione
20,30 **L'inizio del cammino**, film
22,20 **Notiziario**, 4ª edizione
22,30 **Shane**, rubrica
23,40 **Ne parliamo lunedì**, film

T.R.M.

13,30 **Speciale motomondiale**, settimanale sportivo
14 — **Domenica Odeon**, magazine di sport, cultura e attualità
17,45 **La ricetta [illegible] giorno**
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Videoparade**, settimanale home video
18,30 **La ricetta del giorno**
18,35 **Automan**, [illegible]m
[illegible] **Broad Street**, film con R. Starr, P. McCartney
21,30 **Odeon sport**, attualità

Canale 5

13,50 **Buona domenica**, show
18,10 **Casa Vianello**, show
20 — **Tg 5 news**, notizie
20,30 **Papà prende moglie**, telefilm
21,30 **Occhio allo specchio**, show
22,35 **Ciak**, attualità
23,05 **Nonsolomoda**, attualità
23,35 **Italia domanda**, attualità
0,35 **Tg 5 news**, notizie
0,50 **Sgarbi settimanali**
1,20 **A tutto volume**, rubr.
2 **Tg 5**, edicola
2,30 **Zanzibar**, telefilm
3,30 **Ciak**, attualità
4,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm

Canale 21

14 — **Campania 7**, notiziario
15 — **Gran bazar show**
16,15 **Alba Galasso collezione**
21 **Campania sport**
23 — **Campania 7**, notiz.
0,20 **La lunga ombra del lupo**, film
2,30 **Campania 7**, notiz.
3 — **Operazione terzo uomo**, film

Italia 1

14 **D[illegible] al [illegible]so**, film
16 — **Navigator**, film
18 — **Tale padre tale figlio**, telefilm
18,30 **Pallavolo**, sport
19,30 **Studio aperto**
20 — **Benny Hill show**
20,30 **Highlander**, telefilm
22,30 **Pressing**, rub. sportiva
0 — **Studio sport**, notizie
0,30 **Il grande golf**
1,40 **Domani mi sposo**
3,30 **Zanna bianca alla riscossa**
5,30 **Benny Hill show**
6 — **Tale padre tale figlio**, telefilm

Totò in sella ma il [illegible] ci ha messo [illegible] coda

«Totò al Giro d'Italia» in onda alle 21, diretto da Mario Mattoli, [illegible] Totò (foto), Isa Barzizza, Giuditta Rissone. Per conquistare la donna che ama Totò vende l'anima al diavolo. Questi ha decretato la sua morte ma la madre con uno stratagemma riesce a salvarlo.

Teleregione

10 **Vendite commerciali**
18 — **Gli antenati**, documentario
19 **Custer**, telefilm
[illegible] **Killer story**
22,30 **Sing Sing**, film

Canale 21 Palermo

12,25 **Vivere al 100%**, rubrica
13 **Trinacria verde**
14 — **N.Y.P.D. Dipartimento Polizia**, telefilm
14,30 **Telemarket direttissimo**, show
17,30 **Mehraban**, rubrica
19,30 **Garrison commando**
20,30 **Evangelisti**
21,40 **Opinion leader**
22,30 **N.Y.P.D. Dipartimento Polizia**, telefilm
23 — **Calcio a 5**
0 **Special Branch**, telefilm
0,50 **Garrison commando**, telefilm

[illegible]

12,30 **Sci alpino: Slalom gig. femm.**, 2ª manche
17,15 **Natura amica**, documentario
17,45 **Strike, la pesca in Tv**
18,15 **Scooby Doo**, cartoni animati
18,45 **TMC news**
19 **Calcio: Australia - Argentina**, qualif. mond.
20,45 **Galagoal**
22,30 **TMC news**
23 — **L'appuntamento con sindaco**, Enzo Bianco, sindaco di Catania
23,45 **Matilde**, film
1,25 **Galagoal** (r)
3,15 **Cnn**, in diretta

Video Mediterraneo

14,30 **VM sport Domenica**
19,45 **Videogiornale**
20 — **VM sport [illegible]menica**
20,30 **City limits (I cavalieri del futuro)**, film
23 — **Videogiornale**
23,30 **Vizi privati...**, sexy varietà
0,30 **Telefilm**

Telejonica

13,40 **Tg 1ª** [illegible]
14,05 **Follie d'inverno**, film
[illegible] **Scatola magica**, rubrica
19,30 **Plantao de policia**, telenovela
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,45 **Io ti salverò**, film

LE TV PRIVATE

22,45 **Mezzanotte nel pallone**, rubrica sportiva
1 — **Film notte**

Telerent

14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
18 — **Mannix**, telefilm
19 — **Telefilm**
19,30 **College - Henry & Kip**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Passaport terror**, film
22,30 **Telefilm**
23,30 **Sport & News**
[illegible] **Una tecnica per un omicidio**, film

Telespazio 1

14,15 **Domenica sport**, rubrica sugli avvenimenti sportivi
18,30 **Promozionali**, rubrica commerciale
19,15 **Telegiornale**
19,45 **Il settimanale**, redazionale
20,40 **Telefilm**
21,45 **Tuttopecore o quasi**, rubrica
22,15 **Telegiornale**
23,45 **Film**
0,30 **Telegiornale**
1 — **Programmazione** [illegible] **non stop**

Antenna Si[illegible]

[illegible] **Telefilm**
[illegible] **Proposte commerciali**
17 — **Sulle ali dell'arcobaleno**
19 — **Proposte commerciali**
20 — **Salto nel buio**, telefilm
20,30 **Soldato Julia agli ordini**, film
22,30 **Sicilia sera**, notiziario
22,50 **F.B.I.**, telefilm
24 — **Sicilianotte**, notiziario
0,30 **Proposte commerciali**

Vuellesette

14 — **Cinquestelle news**
14,30 **Diretta sport**
16,45 **Harry 'O**, film
18,15 **Calcio time**
20,30 **Soldato Giulia agli ordini**, film
21,30 **Vernice fresca**, varietà
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Aria aperta**, rubrica
23,30 **Film**

Radio Video Calabria

13 — **Tuttofuoristrada**, rubrica
13,30 **Speciale motomondiale**
14 — **Domenica Odeon**, magazine di sport
18 — **Videoparade**, rubrica
18,35 **Automan**, telefilm
19,30 **Broad Street**, film
21,30 **Odeon sport**, rubrica

TRM Odeon

14 — **Occulto con...**
14,30 **Film**
17,45 **Cristo speranza del mondo**
18 — **Videoparade**
18,30 **La ricetta del giorno**
18,35 **Automan**, telefilm
19,30 **Broad Street**, film
21,30 **Speciale notiziario**, attualità
22 — **Film**
1 — **Vendite commerciali**

[illegible] Sicilia

13,40 **Il rompiballe... rompe ancora**
15,20 **Rouge stallion**, telefilm
16,50 **Programmazio[illegible]** [illegible]
17,45 **Ho ucciso**, film
19,30 **Mod Squad**, telefilm
20,30 **L'inizio del cammino**, film
22,25 **Shane**, telefilm
23,25 **Ne[illegible] lunedì**, film

TeleScirocco

13 — **Ritratti d'autore**, rubrica
13,30 [illegible] **nel buio**, telefilm
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **Film**
19,30 **Scirocco sport domenica**
20,30 **Salto nel buio**, telefilm
22,30 **Scirocco sport domenica**
23,30 **Programmi non stop**

Canale 46

9,30 **Redazionali**
10 — **Porta** [illegible]
12,10 **Redazionali**
13,10 **Mechander robo**, cartoni animati
13,30 **Studio cronaca**
14,20 **Cristianesimo oggi**
15 — **Medical Center**, telefilm
16 — **Redazionali**
17,35 **Momento magico**
18,15 **Mechander robo**, cartoni
19,35 **L'altra metà del cielo**
20,05 **Redazionali**
23,45 **Medical Center**, telefilm
0,40 **Vendite commerciali**
1,35 **The Cat**, telefilm
2,15 **Andiamo al cinema**

Teleacras AG

14,15 **Vg pomeriggio**
14,30 **Telefilm**
17,15 **Proposte commerciali**
17,30 **Vg pomeriggio**
18,15 **Emozioni nel blu**, telefilm
19,15 **Boomer cane intelligente**, tf.
20,10 **Vg sera**
20,40 **Film**
[illegible] — **Sport e news**
0 — **Film**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: informazioni: via P. Calvi 5, telefono (091) 334 211

TEATRO DANTE: inf. tel. (0191) 581 227/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.

[illegible] MASSIMO: tel. (0191) 581 222/324.483 Anno artistico 1993-94. Autunno musicale 1993 Politeama Garibaldi Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pre-abbonamenti [illegible] disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, [illegible]. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Turi Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abbonamenti e prenotazioni al botteghino del teatro, piazza Verdi 9, Palermo, tel [illegible] - 589.070 - 589.178. [illegible] **concerto**, giovedì 4 novembre, ore 21 (I ciclo); venerdì 5 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore e pianista: P. Entremont. J. Haydn: Sinfonia n. 1, Concerto in Re magg. op. 21 per pianoforte e orchestra. W. A. Mozart: Divertimento KV 136; Concerto in Sol magg. KV 453 per pianoforte e orchestra. **Quinto concerto**, giovedì 11 novembre, [illegible] 21 (I ciclo); venerdì 12 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore: K. Martin. Mezzosoprano: Denyce Graves. [illegible] «Alborada del gracioso», «Shaherazade» tre pezzi di T. Klingsor per mezzosoprano e orchestra. [illegible] Gershwin: Medley (arr. N. Loyden) a) «Love Walked In» - b) «Somebody Loves Me» - c) «The Man I Love» - «Catfish Row», suite da Porgy [illegible] (orchestrazione originale). **Sesto concerto**, martedì 16 novembre, [illegible] 21 (I ciclo); [illegible] 17 [illegible], ore 18,30 (II ciclo). Orchestra del Mozarteum di Salisburgo. Direttore: [illegible] Tate. W. A. Mozart: [illegible] nia in Re magg. KV 504 (Praga); Sinfonia in Sol min. KV 550. Sinfonia in Do magg. KV 551 (Jupiter). **Settimo concerto**, giovedì 18 novembre, ore 21 (I ciclo), venerdì [illegible] novembre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore: M. Venzago. Pianista: [illegible] Louis Steuermann. L. Mosca: Undici pometti. [illegible] Schumann: Concerto in La min. [illegible]. 54 per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 4 in Re min. [illegible] **Ottavo concerto**, giovedì 25 novembre, ore 21 (I ciclo); venerdì 26 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore: L. Gilgore. Pianista: Rafael Orozco. Baritono: Desmond Byrne. M. D'Amico: Dai «Sonnets et Rondels» su testi di Mallarmé per baritono e or[illegible]stra. E. Grieg: Concerto in La min. op. 16 per pianoforte e orchestra. J. Sibelius: [illegible]fonia n. 2 in Re magg. op. 43.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Informa[illegible] e prenotazioni telefono 341 433.

[illegible]

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato [illegible] spettacolo [illegible] 21. [illegible] 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

[illegible]

TEATRO BELLINI: Domenica 8/11 ore 18 Teatro Ambasciatori. Concerto da Camera: Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini. Sabato 13/11 ore [illegible] Concerto Sinfonico: Alkis B[illegible], direttore, Aaron Rosand, violino. Martedì 16/11 ore 18 Teatro Ambasciatori. Concerto [illegible] Camera Orchestra [illegible] Camera Carme. Sabato 20/11 ore 18 Recital: Mischa Maisky, violoncello, Daria Ho[illegible], pianoforte. Domenica 21/11 [illegible] 18 Teatro Ambasciatori. Concerto da Camera: Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini. [illegible] 27/11 [illegible] 18 Recital: Brigitte Fassbaender, soprano, [illegible]kam Rieger, pianoforte. Sabato 4/12 [illegible] 18 Teatro Ambasciatori. Concerto da Camera: Madrigalisti del Coro del Teatro Bellini.

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione [illegible], tel. 447 603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312 148.

[illegible]

BRASS [illegible]: Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per [illegible]. 091/617.1274).

[illegible]

TEATRO VITTORIO EMANUELE Stagione di musica lirica sinfonica e balletto. Autunno '93. Turno A: 24/10 **L'incoronazione [illegible] Poppea**, musica di C. Monteverdi. 3/11 **La storia del soldato**, musica di I. Stravin[illegible]. 7/12 Ginevra ballet **Perpetuum**, musiche [illegible] Tredfor's Revenge e di Johann Strauss, coreografie di Ohad Naharin. 14/12 **Rigoletto**, musica [illegible] G. Verdi. 17/12 **La sonnambula**, musica di V. Bellini. Turno B: 28/10 **L'incoronazione di Poppea**. 4/11 **La storia del soldato**. 8/12 **Ginevra [illegible]et**. 19/12 **La sonnambula**. 21/12 **Rigoletto**. Fuori abbonamento: 28/11 [illegible]certo [illegible] **Lorin Maazel**. Orchestra sinfonica della Radio della Baviera. 22/12 [illegible] del soprano **Kathleen Cassello**. Orchestra sinfonica del Teatro di Treviso. 23/12 **Rigoletto** (3ª replica). Per informazioni tel [illegible].

[illegible] [illegible] RIUNITE: Concerto del soprano Katia Ricciarelli accompagnata dal pianista Fulvio Borrega. Domenica 17 ottobre [illegible] Teatro Vittorio Emanuele ore 21. [illegible] informazioni tel 090/342.020

[illegible]

TEATRO [illegible] CARI[illegible]: Mesdames et monsieurs di E. Labiche con Marli[illegible] Brochard e Franco Molè. Da sabato 16 ottobre. Per inf. tel. 090/364158.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

M[illegible] — a. C. Colombo 38, [illegible]. 637.502, Or.: 18.30/22,30
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con [illegible] Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) - Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible]

Bauffremont — salita Matteotti 10, [illegible]. 21.604, Cinema-Teatro
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Bellini — v. [illegible], Tel. 25.906
Tom e Jerry - Il film — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Supercinema — a. Dante Alighieri 4, Tel. 28.065
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 379.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible] rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) - Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440
TEATRO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441 717
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. [illegible] **Commedia**

Capitol — v. Vicenza 16
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel [illegible], [illegible].: 18/22,30
Eddy e la banda [illegible] Sole luminoso — di D. Bluth ([illegible] '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316 699, Or.: 15,30/22,30, Ing. [illegible]
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci N. V. 2h 05' **Drammatico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 88/a
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci N. V. 2h 05' **Drammatico**

La Pò — v. Etnea 258, Tel. 326 210, [illegible].: 17/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Metropolitan — v. [illegible] Euplio 21, Tel. 322.323
OGGI TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Per amore solo per [illegible] — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori [illegible] Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17; 22,30
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Sciara — p. Risorgimento [illegible], Tel. 417.084, Or.: 18/22,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, [illegible] il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghelen 3, Tel. [illegible], Or.: 17,30/21,30
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando [illegible] alta quota contro una [illegible]losa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.085, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Lux — largo Seggiola, is. [illegible], Tel. 716.266, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte [illegible] giudice Falcone, [illegible] trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716,039, Or.: 18/22,30
Sliver — di P. Noyce, con S. Stone, [illegible] Baldwin, T. Berenger (Usa [illegible]) - In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di [illegible] in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Orione — v. S. Martino 308, Tel. 202.57.88, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Per amore solo per [illegible] — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Eddy e la banda del sole luminoso — di D. Bluth (Usa [illegible]) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

[illegible]

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 17,30/20/22,00
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) - Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, [illegible] trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage [illegible] Capaci N. V. 2h 05' **Drammatico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 17,30/20/22,30
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori [illegible] Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di [illegible]. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 Cineclub, Or.: 18.30/20,30/22,40, Ingr. 10.000
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.13.68. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30
Sliver — [illegible] P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, [illegible]. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Eddy e la banda del Sole Luminoso — di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Or.: 16,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, [illegible] Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel [illegible] antimafia, [illegible] strage di Capaci N. V. 2h 05' **Drammatico**

Tiffany — v.le Piemonte 38, [illegible] 825.8974. Or.: [illegible] 18,10/20,30/22,30, Ingr. 1[illegible]
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, [illegible] Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per [illegible] una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

King — [illegible]. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 15.30/19.30/22.30, L. 10.000
[illegible] socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Metropolitan — [illegible]. Strasburgo 356, Tel. 689.58.32, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Nazionale — [illegible] E. Amari 168, Tel. 558.290, Or.: 17.[illegible], Ingr. 10.000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, [illegible] Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte [illegible] una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota [illegible] una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Nazionalino — [illegible] E. Amari 166, Tel. 588 290, Or.: 17.30/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Jolly — v. D. Costantino 64, Tel. 94 12.43, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci N. V. 2h 05' **Drammatico**

Rivoli — Or.: 16,30/17,45/20/22,30
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci N. V. 2h 05' **Drammatico**

Rouge et Noir — p.zza Verdi 82, Tel. 597.289. Or.: 16 17,40/19,10/20,45, Ingr. 10.000
Tom & Jerry - Il film — [illegible] Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per [illegible] perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore [illegible] un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

[illegible]

Duemila
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, [illegible] trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

La Licata — v.le Torrente Lena [illegible], [illegible]. 621.062
Riservato

[illegible]

Golden — v. Eschilo 12, [illegible]. 61.149
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa [illegible]ca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Mignon
[illegible] socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in [illegible] strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Vasquez
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, [illegible] M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Verga
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

[illegible]

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del [illegible] cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Ariston
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. [illegible] 2h 10' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

[illegible]

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: [illegible]
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), [illegible]. 33.912, Or.: [illegible]30
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano [illegible]: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Sliver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Voglia [illegible] ricominciare — di M. Caton-Jones, con R. De Niro, E. Barkin, L. Di Caprio (Usa '93) — America Anni 50: una donna divorziata, [illegible] figlio, trova [illegible] corteggiatore e vuole cominciare [illegible]. Ma il piccolo sarà d'accordo? N. V. 1h [illegible] **Dramm.**

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22

[illegible]

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.090
CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

[illegible]

Margherita — c. Garibaldi 59, [illegible] 20.042
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. [illegible], G. [illegible] (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. [illegible]. V. 1h 32' **Drammatico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine [illegible]: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 800.188
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa [illegible]) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Hoffa — di D. De Vito, con J. Nicholson, D. De Vito, A. Assante (Usa '93) — Luci e ombre nella vita di James R. Hoffa, capo del più potente sindacato dei camionisti americani, ai tempi della Grande Depressione N. V. 2h 20' **Drammatico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. [illegible]
Film per adulti

Nuova Pergola
Sliver — di P. Noyce, con S. [illegible] W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible]

Moderno
Sliver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa [illegible]) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, [illegible] seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Valentini — a. D'Alessandria, Tel. 41.183
Dragon: la storia [illegible] Bruce Lee — di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Loomed (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

TELEVISIONI PRIVATE

[illegible] - Vicenza

6,30 **Adderly**, telefilm
7 — **TVA notizie**
7,30 **Rubrica religiosa**
7,45 **Adorabili c[illegible]**, telefilm
8,35 **Redazionali**
11,45 **Rubrica religiosa**
12,04 **Speciale Giro Festival**, varietà
13,15 **Calcio [illegible]**, notiziario
14 — **Calcio [illegible]**, notiziario
14,30 **Lady Ca d'Oro**, redazionale
15 — **[illegible]go Alexander**
15,30 **Telefilm**
17,30 **Mago Alexander**
18,15 **Confcommercio notizie**
18,30 **Sportivamente Domenica**
20 — **Redazionale**
20,30 **Soldato Julia agli ordini**, film
22,35 **Confcommercio notizie**
23 — **Sportivamente Domenica**
23,30 **Partita di calcio serie B [illegible] Andria - Vicenza**
1,30 **Superpese**, varietà
2 — **Film**

Diffusione Europea

[illegible] **Music television**, musicale
10,30 **Music television special**
11 — **Mtv the big picture**, musicale
11,30 **Mtv's Braun european top 20**
13,30 **Il mondo degli animali**
14 — **Speciale [illegible] Pelli [illegible]**
14,30 **Festival Dreaming**, musicale
15,30 **Okay motori**, rubrica motoristica
16,30 **Il Conte di Essex**, film
18,15 **Per noi due il paradiso**, [illegible]
18,45 **Magazine fiera**, notizie [illegible] dalla Fiera del Triveneto
20,30 **Il destino del secolo**, documentari che mettono a [illegible] i fatti essenziali, politici e di costume, che hanno caratterizzato la storia del nostro secolo
[illegible] — **Goleada**, il calcio in primo piano
22,45 **Motori Italia**, rubrica motoristica
23,45 **Festival Dreaming**, il Festival delle Terme Euganee
0,45 **Goleada - Il calcio in primo piano**, risultati e commenti [illegible] giornata calcistica

Tele Garda

8 — [illegible]
10 — **Shopping**, rubrica
12 — **Tg Nove**, magazine
12,30 **Portobello**, rubrica
15 — **Diretta città**
[illegible] **Portobello**, rubrica
19 — **Rafting**, [illegible], sportiva
19,30 **Tg Nove**
20,30 **Follia**, film
22 — **Tg Nove**
22,15 **Campane a festa**, rubrica
23,15 **Tg Nove**
23,30 **Varietà**

Antenna [illegible]

10 — **Telepromozioni**
13 — **Bill Cosby show**, telefilm
14 — **Match music**
15,25 **N.Y.P.D.**, telefilm
16,15 **Bill Cosby show**, telefilm
17,30 **N.Y.P.D.**, telefilm
18 — **Match music**
18,25 **Combat**, telefilm
19,30 **Gente e paesi**, rubrica
20,15 **Bill Cosby show**, telefilm
20,44 **[illegible]**, telefilm
21,36 **N.Y.P.D.**, telefilm
22 — **Combat**, telefilm
[illegible] **Bill Cosby show**, telefilm
[illegible] **Telepromozioni**
0,45 **[illegible] music**

Teleregione

7 — **Baby show**, rubrica
7,30 **Fantastico [illegible]**, [illegible] animati
8 — **Cara dolce Kyoko**, [illegible]
8,30 **Baby show**, rubrica
9 — **Viaggio oltre la frontiera**, fl.
9,30 **Mask**, cartoni animati
10 — **Sbirl**, giochi in tv
10,30 **[illegible]b e Bobette**, cartoni
10,45 **Tubemica**, cartoni
11 — **[illegible]iamo al cinema**, rubrica
11,10 **Spazio redazionale**
12,50 **Andiamo [illegible] cinema**, rubrica
13 — **Tutto fuoristrada**, settimanale
13,30 **Speciale motomondiale**
14 — **Speciale spettacolo**, rubrica
14,10 **Gli uomini della [illegible]**, telefilm
16,10 **Telefilm**
17 — **Quella [illegible] coppia [illegible] sbirri**, miniserie con H. Hellzondo e T. Ma[illegible], telefilm
18 — **Videoparade**
18,30 **La ricetta del gio[illegible]**
19,30 **Road [illegible]**, film
21,30 **Radici**, miniserie
23,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
24 — **Partita di calcio**
1,40 **Speciale spettacolo**, rubrica
1,50 **Spazio [illegible]**
2,20 **[illegible] end**, rubrica
2,30 **Spazio [illegible]**

RTTR

10 — **Parola di[illegible] Signore**, rubrica
10,15 **Stampa 7**
11 — **Junior Tv**, programma [illegible]
12 — **R.T.T.R. shopping**, rubrica
13 — **Conosciamoci**, rubrica
13,15 **Regione sette**, notizie settimanali della Regione
13,30 **R.T.T.R. shopping**
15 — **Pomeriggio con Junior Tv**
18 — **R.T.T.R. shopping**, rubrica
18,45 **Region Heute**, informazione regionale in lingua tedesca
19 — **R.T.T.R zoom**, rubrica
21 — **Alle soglie dell'incredibile**, film
22,15 **R.T.T.R. sette**, rubrica
22,45 **R.T.T.R. [illegible]pping**
23,15 **Stanza con vista sul mare**, film

Italia 9

7 — **Consigli per la salute**
8 — **Proposte**
10,10 **Consigli per la casa**
11 — **Vetrinetta**
[illegible] — **Nonsolofaccio special**
12,30 **Proposte per voi**
13,25 **Rassegna d'arte contemporanea**
17,30 **Il rubino**
20,15 **Occulto 9**
21 — **A come amore**
21,30 **Proposte per la salute**
23 — **Cultura ed artigianato orientale**
2 — **Gran galà**, spettacolo della notte

Telepadova

7,30 **Men**, telefilm
[illegible] **Weekend**, rubrica
[illegible] **[illegible] insieme**, rassegna commerciale
12,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
13 — **T.N.T. dimensione musica**
13,30 **Fotomodella dell'anno**, varietà
14 — **Il rompiballe... rompe ancora**, film [illegible] Gerard Pires [illegible] Ventura e Nanny Loi
15,45 **Week [illegible]**, rubrica
15,55 **Rouge station**, telefilm
16,25 **Signor Presidente**, telefilm
17,15 **[illegible]mo al [illegible]**, rubrica
17,30 **Ho ucciso**, film di J. Von Sternberg, con Peter Lorre ed Edward Arnold
19,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
19,30 **[illegible]ra**, telefilm
20,30 **L'inizio [illegible] cammino**, film di Nicolas Roeg, con Jenny Aguilar e Lucien John
22,25 **Fotomodella dell'anno**, varietà
23 — **Fuorigioco**
0,30 **[illegible]diamo al cinema**, rubrica
0,45 **Ne parliamo lunedì**, film di Luciano Odorisio, con Andrea Roncato ed Elena Sofia Ricci
2,25 **Speciale spettacolo**, rubrica
2,35 **Fuorigioco**, settimanale [illegible] sport Triveneto
3,50 **Week end**, rubrica
4 — **Sett[illegible]**
4,50 **Shane**, telefilm, *Povero pazzo Tom*

Telechiara

12 — **Angelus**, [illegible]
12,15 **Nick Nickleby**, c[illegible]
13,15 **Lucia la terribile**, [illegible]
13,45 **Prossimamente**, rubrica
14 — **Angelus**, replica
14,10 **Racconti dal mondo**, cartoni
15 — **Prossimamente**, rubrica
15,10 **Giorno di festa**, rubrica
16 — **Obiettivo missione: per annunciare Cristo**
16,30 **Pinocchio**, cartoni animati
17 — **Uomini d'oggi**: film e vita. **La mascotte**, film
18,30 **D[illegible]io sul film**
19 — **Le Galapagos**, documentario
19,30 **Prossimamente**
19,40 **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
20 — **Pinocchio**, cartoni animati
20,30 **Testimonianze, Oliva Bonaldo**
21 — **Mazzarino**, telefilm
22 — **Il cavaliere solitario**, telefilm
[illegible] **Prossimamente**, rubrica
22,40 **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
23 — **Speciale**, rubrica
23,30 **[illegible]**, [illegible]

Telecortina

12 — **Speciale Giro Festival**, [illegible]
12,30 **Motori no stop**, rubrica
13 — **Ritratti d'autore**, rubrica
13,30 **A Milano c'è sempre la nebbia**, varietà
14 — **Programma commerciale**
18 — **Dal centro congressi del grand Hotel Savoia di Cortina d'Ampezzo: incontro con l'autore**
19,30 **Tempo di sport**, rubrica sportiva
20,30 **[illegible]to Julia agli ordini**, film
22,30 **Commerciale**
23 — **Tempo di sport**, rubrica sportiva

Telenuovo

8,30 **Gran Bazar**, show a cura di Paolo Ventura
10 — **Mr. Cognac**, film
11,30 **Le avventure di re Artù**, telefilm
12 — **[illegible]verly Hill Billyes**, telefilm
13 — **Re Arthur**, telefilm
13,30 **March music**, musicale
14 — **Antenna 13**, diretta con i campi di calcio, conducono Nicola [illegible]grano e Tony Camaschelli
16 — **I bassifondi di San Francisco**, film
17,30 **Agente speciale Mr. Harper**, tl
18 — **Shopping time**
18,30 **[illegible] speciale**, telefilm
19,35 **Tg studio**, economia
19,50 **[illegible]**
19,55 **[illegible] music**, [illegible] di George G. ed Edoardo F[illegible]
20,25 **Il sole 24 ore**, economia e finanza
20,35 **Da qui all'eternità**, film
22,30 **Compleanno di sangue**, film
24 — **Alle donne piace ladro**, film
1,30 **[illegible]ich music**, musicale
2 — **Beverly Hill Billyes**, telefilm

Tele Commerciale Alpina

8 — **Rassegna stampa**
8,30 **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa**, replica
12,15 **Region Heute**
12,30 **L'edicola di Franz e Sepl**, [illegible]
12,45 **Tca notizie flash**
15 — **Studio rock**, programma musicale
16 — **Doraemon**, cartoni animati
[illegible] **Videovetrina**
17,30 **Doraemon**, [illegible]
18 — **Le brigate del tigre**, telefilm
19 — **Vento del Nord**, dibattito in studio
19,30 **Tempo d'amore**, rubrica
20,05 **Doraemon**, cartoni animati
20,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
20,30 **Pandora**, film
[illegible] **Speciale spettacolo**
22,40 **Tca notizie**, rubrica
22,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
23 — **Videovetrina**
2,45 **TCA Videonotte**

Rete Nord

7 — **[illegible]te Nord notizie**, notiziario
7,15 **Sciuscià**, film
9 — **Rete Nord notizie**, [illegible]
9,15 **I viaggi d'avventura**, telefilm
10,30 **Santa Messa**
11,30 **Documentario**
12,30 **Iranian loom tappeti**
13,15 **Rete Nord [illegible]**
[illegible] **[illegible]**
[illegible] — **Ferro con le mani**, film
18 — **Natale al campo**, film
[illegible] **Documentario**
20,30 **I viaggi dell'avventura**, doc.
21,30 **I cavalieri del cielo**, film
23,30 **Totò al giro d'Italia**, film
1,15 **Anime in tumulto**

Telefriuli

10 — **Promozionali**
10,45 **[illegible] raccolta differenziata degli R.S.V.**, a cura della Provincia di Pn
12 — **Speciale Giro Festival**, rubrica
12,30 **Motori non stop**, rubrica
[illegible] — **Ritratti d'a[illegible]**, rubrica
13,30 **A Milano c'è sempre la nebbia**, varietà
14 — [illegible]
17 — **Parlamone**
18 — **Trapper John**, telefilm
19 — **Telefriulisport**, risultati e commenti sportivi
20,30 **Soldato Julia agli ordini**, film
22,30 **Telefriulisport**, risultati e commenti sportivi

Telepordenone

7 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Santa Messa dal Duomo di San Marco (PN)**
[illegible] — **Tuttofuoristrada**, programma motoristico
12,30 **Speciale motomondiale**, programma motoristico
13 — **Ruote in pista**, programma motoristico
14 **Cartoni [illegible]**
18 — **Mannix**, telefilm
19,20 **TPN F[illegible] Sport**, [illegible] sportiva
21,30 **Ruote in pista**
22 — **TPN Friuli [illegible]**, [illegible] sportiva
24 — **Tecni[illegible] per [illegible] omicidio**, film
2 — **Passaport to terror**, film
4 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

RTA Teleantenna

15 — **Malakai**, film
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **I detectives**, telefilm
18,20 **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario
19,15 **Rta news**
19,40 **Alle soglie dell'incredibile**, tl.
20,30 **E' nata una stella**, film
[illegible] — **Diario di soldati**, documentario
22,30 **Rta news**
[illegible] — **Stormy Weather**, film

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg Regionale**
8 — **Commerciali**
10 — **Pandora**, film
11,30 **Commerciali**
13,30 **Catch the catch**, sport
14,30 **Le vie della città**, film
[illegible] **Commerciali**
17 — **Santa Messa**
17,45 **Settimana in prima pagina**
18,45 **Tg special**, notiziario
19,15 **Videopordenone sport**
21 — **Settimana in prima pagina**
22 — **Catch the catch**, sport
23 — **Angie**, telefilm
23,30 **Settimana [illegible] prima pagina**
0,30 **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

TVA - Trento

5,30 **Fi[illegible]**
7,15 **Cartoni [illegible]ati**
8 — **TVA Expò**
9 **TVA Agricoltura**, rubrica
12 — **Speciale Giro Festival**
12,30 **Motori non stop**, rubrica
13 — **TVA Agricoltura**, rubrica
14 — **TVA Expò**
17 — **Documentario**
18 — **Telefilm**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Soldato Julia agli ordini**, film
22,30 **Telefilm**
23,15 **TVA Expò**
1 — **Cinerubrica**
1,30 **Film**

Telearena

7 — **Telegiornale**
7,30 **Tg sport**
7,40 **Telegiornale**
8,10 **Tg sport**
8,20 **Monitor spettacoli**
9 — **Telefilm**
10 — **Rubrica**
10,45 **Documentario**
11,15 **Mostraci il tuo volto Signore**, a cura di Don Sergio Pighi
11,30 **Mondo agricolo**, rubrica
12 — **Speciale Giro Festival**
12,30 **Gente motori non stop**, [illegible]
13 — **Ritratti d'autore**, rubrica
[illegible] **Salto nel buio**, telefilm
14 — **Rubrica**
14,35 [illegible]
15,20 **Documentario**
17,15 **[illegible] di calcio Campionato nazionale dilettanti: Ass. [illegible] Rieti Legnano - Valdagno**
[illegible] — **Bontegodi flash**, il dopo partita gialloblù
19,30 **Mondo agricolo**, rubrica
20 — **Documentario**
20,30 **Soldato Julia agli ord[illegible]**
22,30 **Trasmissione sportiva Gialloblù**
23,10 **Rubrica**
24 — **Trasmissione sportiva gialloblù**
0,50 **Rubrica**
2,30 **Telefilm**

TV7 Pathé Triveneta

8,30 **Medicina alternativa**
9,30 **Full optional**
10,30 **Seven Carpet**
13,30 **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi regali**
15 — **[illegible]grire, naturalmente**
17 — **Nonsolodonna**
19 — **Compra tv**
20,30 **Dimagrire naturalmente**
1,30 **[illegible] Piera**
— **Programmazione notturna**

TV7

7 — **[illegible] animali**
8,35 **Film**
10 — **Diario di viaggio**
10,30 **Cartoni animati**
12 — **Film**
13,45 **Rubrica pediatrica**
14,15 **[illegible]ni animati**
15 — [illegible]
16,10 **Cartoni animati**
20,40 **Speciale [illegible] motori**
[illegible] **Film**
— **Programmazione notturna**

Televenezia Cinquestelle

8,30 **California**, telefilm
9 — **Servizi speciali**, [illegible]
[illegible] — **[illegible]la neve**, rubrica
10,30 **Servizi speciali**, [illegible]
11,30 **Metronews**, rubrica
12 — **Speciale Giro Festival**, [illegible]
12,30 **Gente oggi motori non stop**
13 — **Ritratti d'autore**, rubrica
13,30 **Salto nel buio**, telefilm
14 — **Servizi Speciali**
17 — **Servizi Speciali**
19 — **Servizi Speciali**
19,30 **Gente oggi motori non stop**
19,55 **Servizi speciali**
20,05 **Sport mare**, rubrica
20,20 **Soldato Julia agli ordini**, [illegible]
22,30 **Ghiaccio neve**, rubrica
[illegible] **Servizi Speciali**, redazionale
24 — **California**, telefilm
0,30 **Servizi Speciali**, redazionale

Telepace

12 — **Angelus del Papa in diretta via Satellite**
12,10 **Giovanni Paolo II nei Paesi Baltici**
14,15 **Preghiera a Maria Stella dell'Evangelizzazione**
14,20 **Laurel & Hardy**, cartoni
15 — **Ikkiusan, il piccolo bonzo**
15,25 **La vita di Gesù**
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **L'Ape Magà**, cartoni
16,50 **Film**
18 — **Lettere al Direttore**, replica
18,30 **La Catechesi del Papa**
19 — **Silent force**, telefilm
19,30 **La città racconta**, rubrica
[illegible] — **L'Ape Magà**, [illegible]
[illegible] **La vita di Gesù**
21,05 **Crisis**
22 — **Chiese del Triveneto**, rubrica
[illegible] **Angelus del Papa**, replica

Serenissima

7 — **Rassegna stampa**, notizie [illegible]
8 — **[illegible]inia predestinata**, telefilm
9 — **Rassegna stampa**, notizie oggi
[illegible] **Shopping in televisione**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Serenissima per te**
13,30 **Vecchie gemme**, proposte di gioielli
16 — **Progetto Serenissima**
17 — **Rassegna d'arte**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Progetto Serenissima**
[illegible] — **Servizi speciali**
23 — **La cartomanzia a Serenis[illegible]**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **Speciale - La sera di Serenissima televisione**
1 — **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Telequattro G.T.

[illegible] **Salto [illegible] buio**, telefilm
14 — **Maria Maria**, [illegible]
14,50 **Andiamo al cinema**
15 — **Radici**, mini serie
15,45 **Hokey: [illegible] Ts - Correggio** Campionato nazionale Hockey pista serie A1
17 — **Andiamo al cinema**
17,10 **Beany e Cecil**, cartoni animati
17,30 **Pallamano: Principe-Telenorba Conversano**
18,50 **Andiamo al cinema**
19 — **Cartoni animati**
19,05 **Presentazione film: Il Socio**
19,15 **Fatti e commenti**
19,30 **Telequattro sport**, a cura della redazione giornalistica
20,30 **L'onore della famiglia**
21,15 **Salto nel buio**, telefilm
21,35 **Andiamo al cinema**
21,45 **Sfilata della pellicceria Bossi**
22,15 **Fatti e commenti**
22,30 **Telequattro sport** a cura della redazione giornalistica
23,30 **La storia del rock**
24 — **Maria Maria**, telenovela

[illegible]te Azzurra

7 — **Cartoni animati**
7,30 **Orizzonti senza confine**
8,30 **[illegible]**
[illegible] **Grandi occasioni**
12 — **[illegible] pediatrica**, in studio il [illegible] Luigi Cantarutti, pediatra
12,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
13,45 **Seven Carpet**
[illegible] **Speciale Ok Moto[illegible]**, settimanale motoristico nazionale
[illegible] - **Sanità: parliamone**, in studio dott. Gian Luca Aiati
0,10 **Tuttocalcio**, avvenimenti della domenica calcistica
1 — **Oroscopo**
1,30 **Amica Piera**, quotidiano musicale
2,30 **Notte Shopping**

A.T.R. Supersix

7 — **Proposte**
7,30 **Questa Italia**, rubrica
10 — **Forza mare**, rubrica
13 — **Liscio Rock & Soul**
17 — **Telefilm**
18 — **Proposte**
20,45 **A come Amore**, [illegible] cuori solitari
21,30 **Scienze dell'occulto**
22,45 **Sexy varietà**
23,45 **Vetrinetta**
2 — **[illegible] non stop**

Grande Italia Tv

7 — **Grande Italia Tv Notizie**
9,30 **Santa Messa**
10,30 **Iranian loom tappeti**
12,30 **[illegible] sul fondo**, film
14 — **Grande Italia Tv notizie**
14,15 **Speciale grande Italia Tv notizie**
14,30 **B & B [illegible]**
15,30 **Grande Italia Tv notizie**
15,45 **Speciale grande Italia tv notizie**
17 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
20,30 **[illegible] Italia Tv notizie**
20,45 **Speciale grande Italia**
[illegible] — **Grande Italia Tv notizie**, notizie
22,15 **Speciale grande Italia**
[illegible] **S. Giovanni decollato**, film
23,30 **I figli so pezze 'e core**, film
0,30 **Grande Italia tv notizie**
[illegible] **Gli allegri imbroglioni**, film

Telesüdtirol

5 — **Lassie**
6 — **Flipper**
5,50 **Perry Mason**
8,40 **Kung Fu**
8,55 **Frauenraub in Marokko**
10,30 **Weißer Herrscher über Tonga**
12,10 **Hardball**
13,10 **Roseanne**
13,20 **Wellreise extrem**
14,40 **Das baby [illegible] dem Schlanchischiff**
15,20 **Der Weg nach Westen**
18,30 **Matlock**
19,30 **Die Reporter**
20 — **Pro 7 Nachrichten**
20,15 **Durch die Hölle Afrikas**, Abenteuerfilm
[illegible] **[illegible] Nr. 5**, Action-Film
0,30 **Special Squad**
1,25 **Pro 7 Nachrichten**
[illegible] **Geld und [illegible]**, Spielfilm
3 — **Pro 7 [illegible]**
3,10 **Air Force**
4 — **Pro 7 Nachrichten**
4,10 **Madame's**

Telealto Veneto

7 — **La straordinaria storia di E. A. Poe**, telefilm
8 — **Cowboy in Africa**, telefilm
10 — **Centro pelli**, sfilata
12,30 **[illegible] in tv**, rubrica medica
13,30 **Apples stories**, telefilm
15 — **Fantazoo**, [illegible]
17,30 **La notte magica [illegible] la magia brasiliana**, [illegible]
19,15 **Il confronto con la Gioconda**, documentario
20 — **Le stelle predicono con Sebastiano**, cartomanzia
20,30 **Arco di trionfo**, film [illegible]
22,30 **L. Lindner a confronto [illegible] la Gioconda**, [illegible]
23 — **Totò e il r[illegible] delle Sabine**, film commedia
1 — **Sfilata Agapell - Centro Pelli**
2 — **Cowboy in Africa**, telefilm
3 — **Padre e figlio**, [illegible]
— **Programmi notturni [illegible] stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

A Mestre, la dodicesima stagione concertistica

Musica improvvisata e la vocalist Ghiglione

VENEZIA. Si è aperta al teatro del Parco dell'ex centro civico [illegible] Carpenedo Bissuola, in via Po a Mestre la dodicesima stagione concertistica di jazz e musica improvvisata.

Il tutto promosso dal circolo Caligola in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura.

Ad inaugurare l'attesa stagione musicale mestrina sarà la vocalist Tiziana Ghiglioni che è reduce da una stagione piuttosto fortunata dedicata al suo «Snob».

La cantante [illegible] sceglie un organico cameristico e la rivisitazione di alcuni pezzi forti della grande Billy Holiday senza dimenticare la grande musica di Luigi Tenco.

Afferma di sperimentare anche la possibilità di rendere a ritmo di jazz la musica leggera nostrana.

Il momento clou della rassegna sembra essere quello fissato per sabato 13 novembre con il concerto in duo di Paul Bley al pianoforte e Gay Peacock al contrabbasso.

E' un concerto esclusivo per l'Italia.

Bley e Peacock sono universalmente considerati i maestri del free degli Anni Sessanta e vantano una lunghissima partnership professionale.

Da non scordare comunque che Peacock è stato per anni in trio con Jarret e De Johnette.

Grande ritorno a Venezia, il 22 novembre.

Si tratta del chitarrista brasiliano Irio de Paula, questa volta in quartetto con Paolo Marcellini [illegible] Jean [illegible] Piavi alle percussioni e Stefano Parenti alla batteria.

La rassegna 1993 dell'attivissimo centro Caligola si chiude venerdì 3 dicembre con una serata dedicata alla Keptorchestra.

E' un gruppo [illegible] noto al pubblico veneziano se non altro perché nato qualche anno fa proprio a Mestre.

Questo gruppo di jazzisti italiani ha appena inciso il suo secondo cd in collaborazione con Steve Lacy.

Informazioni: 041/962.205.

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Matteotti 8/8 — Tel. 940.308 — Or.: 15,30/18,30/21,[illegible] — Ingr. 10.000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra [illegible] uno stipendio favoloso in uno [illegible] studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Italia — v. Garibaldi 8 — Tel. 943.164. — Or.: 15,30/17,30/19,30/21,45 — Ingr. 10.000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' [illegible]

PADOVA

Altino — v. Altinate 1 — Tel. 875.2325 — Ap.: 17 — Ingr. 10.000
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal [illegible] di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Arcobaleno — v. Beni 2 — Tel. 600.620 — Ap.: 15 — Ingr. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Astra — v. Asperti 37 — Tel. 604.078 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Molto rumore per [illegible] — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shak[illegible]. N. V. 1h 51' Commedia

Biri — p. Stanga, 3 — Tel. 770.169 — Ap.: 16 — Ingr. 10.000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino [illegible] casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Mignon — v. Cassan 2 — Tel. 875.20.87 — Ap.: 16 — Ingr. 10.000
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il pres[illegible] ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Quirinetta — p. Insurrezione — Tel. 875.1680 — Ap.: 16 — Ingr. [illegible]
Tom e Jerry - Il film — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia . . N. V. 1h 15' Cartoni Animati

Supercinema — v. Emanuele Filiberto — Tel. 875.07.20 — Ap.: 16 — Ingr. 10.000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Concordi — v. S. Martino e Solferino — Tel. 875.10.09 — Ap.: 16 — Ingr. 10.000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa [illegible] perché c'è di mezzo la mafia. [illegible] Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150 — Tel. 29.860 — Or.: 14,30 — Ingr. 10.000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è [illegible] mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Odeon — v. Manzoni 18 — Tel. 24.837 — Or.: 15 — Ingr. 10.000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se [illegible] lottand[illegible] alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14 — Tel. 542.611. — Or.: 16/18/20/22.15 — Ingr. 10.000
Misterioso [illegible] a M[illegible]hattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Thriller

Edison — vicolo XX Settembre 43 — Tel. 542.330 — Or.: 15,45/17,55/20,05/22,15 — Ingr. 10.[illegible]
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se [illegible] lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Edera — p. Martin di Belfiore — Tel. 300.224 - Or.: 15,15 16/20/22,15 — Ingr. 10.000
Dave - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Corso — c. del Popolo 28 — Tel. 549.322, Or.: 15,15 17/18,45/20,30/22.15 — Ingr. 10.000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, [illegible] Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversa[illegible]. N. V. 1h 32' Drammatico

Embassy — l.go Altinia — Tel. 542.924 — Or.: 16.30/19,30/22.15 — L. 10.000
[illegible] socio — [illegible] Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Hesperia — p. Crispi 8 — Tel. 542.207. Or.: 15,45 17,55/20,05/22,15 — L. 10.000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna [illegible] coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Piccolo Edera — p. Martin di Belfiore 2 — Tel. 300.224 — [illegible]: 15,16/18.30/22 — Ingr. 10.000
America oggi — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

VENEZIA

[illegible] — Dorsoduro 1019 — Tel. 528.77.08 — Or. 16,30/18,50/21,15 — Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.

Centrale — San Marco 1659 — Tel. 52.28.201 — Or.: 16/18/20/22 — L. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Thriller

Olimpia d'Essai — San Marco 1094 — Tel. 520.54.39 — Or.: 17/21 — Ingr. 8000
America oggi — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

Ritz — San Marco 617 — Tel. 520.44.29 Or.: 15,35 17,40/19,45/21,50 — Ingr. 10.000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Rossini — San Marco 3988 — Tel. 523.03.22 — Or.: 16,30/19,30/21,30 — L. 10.000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci — Tel. 980.534. Or.: 15 17,20/19,40/22 — Ingr. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un [illegible] trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

San Marco — v.le San Marco — Tel. 531.7886 — Or.: 15,15/17,30/19,45/22 — Ingr. 10.000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa [illegible] — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Corso — v. Del Popolo 30 — Tel. 986.722 — Or.: 16/19/22 — Ingr. 10.000
Il socio - The Firm — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché [illegible] di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Dante d'Essai — v. Sernaglia 12 — Tel. 538.1655 — Or.: 15,15/17,30/19,45/22 — Ingr. 10.000
[illegible] rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

Excelsior — p. Ferretto 15 — Tel. 988.664 — Or.: 15,15/17,30/19,45/22 — Ingr. 10.000
L'ultimo grande [illegible] — di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa [illegible] — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il [illegible]e preferito. N. V. 2h 02' Fantavventura

Palazzo 1 — v. Palazzo 31 — Tel. 971.444. Or.: 15 16,45/18,30/20,15/22 — Ingr. 7000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire bro[illegible] e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Palazzo 2 — v. Palazzo 31 — Tel. 971.444 — Or.: 15,15/17,30/19,45/22 — Ingr. 7000
Dave - Presidente per [illegible] giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla C[illegible] Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' [illegible]

Corsino — c. Del Popolo 30 — Tel. 98.67.22 — Or.: 15,15/17,30/19,45/22 — Ingr. 10.000
Silver — di P. Noyce, con [illegible] Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di [illegible] misteriose, [illegible] seducente donna è coinvolta dal vici[illegible] di [illegible] in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

VERONA

[illegible] — v. Oberdan 13 — Tel. 598.327 — Or.: 15/17,30/19,45/22,15 — Ingr. 10.000
Il fuggitivo - The Fugitive — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

[illegible] — v. 4 Spade 19 — Tel. [illegible] — Or.: 16,30/19,15/22 — Ingr. [illegible]
Il socio - The Firm — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane av[illegible] entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: [illegible] il sogno [illegible] incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' [illegible]

Corso — v. Sant'Antonio 17 — Tel. [illegible] Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22 — Ingr. [illegible]
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Filarmonico — v. Roma 3 — Tel. [illegible] — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. [illegible]
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. [illegible] Avventuroso

Marconi — v. Mazzini 15 — Tel. 594.708 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
[illegible] - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Nuovo — p. Viviani 10 — Tel. 800.61.00
SALA RISERVATA

Pindemonte — v. Sabotino 2 — [illegible]. 913.591 — Ingr. 10.000
Ore: 14,10/15,40 **Eddy e la banda del Sole...**
Ore 17,20/19,40/22 **L'ultimo grande eroe**

Rivoli — p. Bra — Tel. 590.855. Or.: 15 17,30/19,35/22,15 — Ingr. 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi — Tel. 544.146 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Dave - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa [illegible] — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ri[illegible] alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Corso — c. Fogazzaro — Tel. 321.920 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

[illegible] — [illegible]. Pescherie Vecchie 35 — Tel. 323.607 — Or.: 17/18,40/20,20/22,15 — Ingr. 10.000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Odeon — v. Gorgni — Tel. 543.482 — [illegible]: 15,30/17.40/19,50/22 — Ingr. 10.000
Un'anima divisa in [illegible] — di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' Drammatico

Palladio — v.le Verdi 6 — Tel. 321.420 — Or.: 15/17,10/19,35/22 — Ingr. 10.[illegible]
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. [illegible] dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. [illegible] V. 2h 03' Fant[illegible]

Roma — [illegible] da Filippini 5 — Tel. 321.909. Or.: 16 18/20/22,15 — Ingr. 10.000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando [illegible] alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 16 — Tel. 530.320 — Or.: 16,30/19,15/22 — Ingr. 10.000
Il socio - The Firm — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' [illegible]

Vittoria — p. Vittoria 41 — Tel. 530.263 — Or.: 15,30/17,45/20/22 — Ingr. 10.000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58 — Tel. 28.868 — Or.: 15,15/17,30/19,45/22 — Ingr. 10.000
Cliffhanger — [illegible]. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Centro A. Moro — Cordenons — Tel. 932.725 — Ingr. 6000
Giovedì 4 novembre: **In mezzo scorre il fiume**

Zero-Sala [illegible] — p. Maestri del Lavoro 3 — Tel. (0434) 520.404 — Or.: 15/17/21
Addio mia concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' Dramm.

PORDENONE

Zero - Sala Pas. — p. Maestri del Lavoro 3 — Tel. (0434) 520.404 — Or.: 18/20/22
El [illegible] — di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva [illegible] messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di una barista, [illegible] nei guai. N. V. 1h 20' [illegible]

Ritz — Cordenons - p. Della Vittoria — Tel. 930.385 — Or.: 15,30/19,15/22 — Ingr. 10.000
Il socio - The Firm — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. [illegible] Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Verdi — v. C. Battisti, 2 — Tel. 28212 — Or.: 15/17,30/19,45/22
[illegible] centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

UDINE

[illegible] — v. Aquileia — Tel. 50.44.84 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Dave - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Capitol — v.le Volontari della Libertà — Tel. 45.4288 - Or.: 15,30 17,20/19,40/22 — Ingr. 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

[illegible] — v. Poscolle 8/B — Tel. 504.240 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Cristallo — p.le Cella — Tel. 501.258
Film a luce rossa

Ferrov. [illegible] — v. Cemaia — [illegible]. 504.874 — Or.: 19.45/22
The Playboys — di G. McKinnon con A. Finney, A. Quinn, R. Wright (Gran Bretagna '92) — Irlanda, Anni 50: una ragazza madre, emarginata, deve scegliere fra l'amore di un attempato sergente e quello di un attore spiantato N. V. 1h [illegible] Drammatico

Odeon — v. Gorghi — Tel. 501.781 — [illegible]: 16/18/20/22 — Ingr. [illegible]
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda [illegible] terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Puccini — v. Savorgnana — Tel. 295.535 — Or.: 16,30/19,20/22,15 — Ingr. 10.000
Il socio - The Firm — di S. Pollack, con T. Cruise, G. [illegible], H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. [illegible] Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

TRIESTE

Ariston — v. Gessi 14 — Tel. 304.222 — Ingr. 10.000
[illegible] 15,40/17,45/19,50/22 **Misterioso [illegible] a Manhattan**; Ore 0,10 **El Mariachi**

Excelsior — v. Muratti 2 — Tel. 787.300 — Or.: 16,30/19,15/22 — Ingr. [illegible]
Il socio - The Firm — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Grattacielo — v. Battisti 10 — Tel. 768.158 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Mignon — v.le XX Settembre 37 — Tel. 636.495 — Ingr. 10.000
Eddy e la banda del sole luminoso, ore 15/16,15
Sud, ore 17,30/19/20,30/22.15

Nazionale 1 — v.le XX Settembre 30 — Tel. 635.163. Or.: 16/18 20,10/22.15 — Ingr. 10.000
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30 — [illegible]. 635.163. Or. 16/17,30 18/20,30/22 — Ingr. 10.000
Tom e Jerry - Il film — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30 — Tel. 635.163. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15 — Ingr. 10.000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30 — Tel. 635.163 — Or.: 16/18,05/20,10/22,[illegible] — Ingr. 10.000
Dave - Presidente per un giorno — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

Sala Azzurra — v. Muratti 2 — Tel. 787.300 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5 — Tel. 975.684 — Or.: 15,30/18,30/21,30 — Ingr. 1[illegible]
Il socio - The Firm — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' [illegible]

Eden — v. Leonardo Da Vinci 8 — Tel. 978.514 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

N. Concordia — p. Cristo Re 11 — Tel. 289.147 — Or.: sp. 17 — Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Thriller

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16 — Tel. 829.[illegible] — Or.: 16/19/22 — Ingr. 10.000
Il socio - The Fir[illegible] — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Modena — v.le Francesco d'Assisi — Tel. 239.914 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Roma — c. 3 Novembre 35 — Tel. 915.398 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 10.000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Vittoria — v. Manci 158 — Tel. 235.284 — Ap.: 17/19,30/22 — Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800, un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

TEATRI

[illegible]

[illegible] TONIOLO piazzetta Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. [illegible] novembre **Mogli, figli [illegible] amanti** di S. Guitry, Regia di [illegible] Lionello.

[illegible]TRO CIVICO [illegible]PENEDO. 13 novembre ore 20,30 **Paul Bley** al piano e **Gary Peacock** [illegible] contrabbasso.

[illegible] FENICE Campo San Fantin, telefono (041) 521.01.61. Oggi [illegible] 16 [illegible] dell'orchestra e coro del T. La Fenice diretti da Georges Prêtre. Musiche di Berlioz.

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83. Oggi ore [illegible] **La famiglia dell'antiquario** [illegible] C. Goldoni r. [illegible] Marco Sciaccaluga.

MURATA [illegible] via Bruno 19, telefono 969.879.

[illegible] NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 522.44.98. Oggi ore 21 **In levare** spettacolo di danza. Musiche [illegible] Eric Satie.

TEATRO CORSO [illegible] del Popolo 30, telefono 972615. [illegible] novembre [illegible] 21 **Se [illegible] bel giorno all'improvviso**, [illegible] I. Fiastri ed E. Vaime, [illegible] Gino Bramieri.

PADOVA

TEATRO AI COLLI. Oggi ore 10 e 16 **Rifiuti umani** di E. Michele. Compagnia Erbamil.

TEATRINO [illegible]LLE MADDALENE XII Festival del Teatro per Ragazzi. 6/11 ore 16 **Il rospo incantato**, adattamento di A. Di Lena.

[illegible] telefono [illegible] 876.03.39. Ore 16 **L'inventore del cavallo**, di A. Campanile.

[illegible] POLLINI via Cas[illegible]. 3 novembre, ore 20,30 **Hilliard Ensemble** in concerto.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614. 2/11 ore 20,30 - 4/11 ore 20,30 - domenica 7/11 ore 16 **Andrea Chenier**.

[illegible]

COMUNALE [illegible] del Popolo 31, telefono (0422) 546.355. 26/11 anteprima Giovani [illegible] di G. Verdi. Dirige Peter Maag.

VICENZA

LA PICCIONAIA via Pio X 5, telefono 0444-521.711. 13 novembre [illegible] 21 **Le strade [illegible] ciottoli** [illegible] regia di A. Carrara.

[illegible] piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781.

ASTRA contrà Barche, telefono (0444) 323.725. Domenica 7 novembre [illegible] 21 **Sonnorubato** di A. Santagata.

AUDITORIUM CANNETI 7 novembre ore 11. Concorso [illegible]nale di musica vocale.

VERONA

[illegible] piazza Bra, telefono (045) 800.5151.

FILARMONICO [illegible] Roma 3/A, telefono (045) 800.28.80. **Autunno musicale veronese**. Oggi ore 17 Orchestra dell'Ente Lirico Arena diretta da S. Anton Reck. Musiche di Rossini, Bellini, Poulenc.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.61.00. 16 novembre [illegible] 21 **Mogli, figli e amanti** di S. Guitry con A. Lionello.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331. Ore 16 **L'idiota** di Dostoevski. Regia [illegible] Glauco Mauri.

VERDI Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. Stagione Sinfonica d'Autunno 1993. Oggi [illegible] **Giorgia Tomassi** al pianoforte. Musiche [illegible] Ludwig van Beethoven.

LA CONTRADA [illegible] del Ghirlandaio 12, telefono (040) [illegible]. Ore 20,30 **Pronto mama...?** di L. Carpinteri [illegible] M. Faraguna. Repliche fino al 19/11

[illegible] piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119.

[illegible]

VERDI via Garibaldi 4, telefono (0481) 533.139.

[illegible]NE

AUDITORIUM via Interna 2, telefono (0434) 523.503. [illegible]al 4 al 7 novembre **Tutto bene** [illegible] Luigi Pirandello con G. Mauri, regia di G. Demonticelli.

CENTRO CULTURALE [illegible] RO Cordenons, telefono (0434) 932.725. Martedì 9 novembre ore 21 **[illegible] un [illegible] giorno all'improvviso** di [illegible]. Fiastri ed E. Vaime [illegible] Gino Bramieri.

UDINE

TEATRO CONTATTO (Palamostra, Luigi Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), telefono (0432) 504.765 o 509.679. 4 novembre ore 20 **Il bar sotto il mare** di S. Benni.

[illegible]. Stagione sinfonica Teatro Verdi Trieste. Sabato [illegible] novembre ore 21 **Dubravka Tomsic** al pianoforte musiche di L. Van Beethoven.

[illegible]

AUDITORIUM SANTA CHIARA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 238.917. Ore [illegible] **La locandiera** [illegible] C. Goldoni. Regia di M. Berardi.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 262.320. Dal [illegible] al 14/11 **Mogli figli e [illegible]** di S. Guitry di e [illegible] A. Lionello.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pinota, [illegible]
Tel. 301.378.
Or.: 15,45/18/20,10/22,30
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono re[illegible] confinati in un parco, [illegible] dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

[illegible] 2
Via Deledda, 48
Tel. [illegible].
Or.: 16/19/22
L. 8000
[illegible] mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione [illegible] due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Capitol
[illegible] Roma, 197
[illegible]. 651.389
Or.: 16/18,[illegible]
L. 8000
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad [illegible] quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Nuovo [illegible]
Via V. E. [illegible]
Tel. 667.789. Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000
[illegible]
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. 669.059
Or.: 17/19,50/22,30
L. 8000
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz, 1a
Tel. 212.020
Or.: 17,30/19,45/22
L. 8000
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatri[illegible] ritrova se stesso lottando ad alta quota contro [illegible] pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni, 2. Tel. [illegible]
Or.: 16/18/20/22
L. [illegible]
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

SASSARI

Ariston
Viale Trento, 5
Tel. [illegible]. Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. L. 8000
Il [illegible]
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in [illegible] strano studio: [illegible] il [illegible] incubo perché [illegible] di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Moderno
V.le Umberto I 5
[illegible]. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. L. 8000
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele
[illegible]. 239.369.
Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30
Ingr. L. [illegible]
Tom e Jerry
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore [illegible] nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Verdi
Via Politeama
Tel. 239.479
Ore 21. L. 20.000/15.000
OGGI RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico
Via Sant'Alenixedda
Tel. 49.17.06
Or.: 21
Stagione Autunnale. RIPOSO

Cripta S. Dom.
Via XXIV Maggio
Or.: 20,30
L. 10.000/5000/2500
Festival Spaziomusica '93. Orientamenti/Orizzonti. Riposo.

Teatro [illegible]
Fiera Campionaria lato Coni
Tel. 34.14.18.
Ing. gratuito. Ore [illegible]
Il Jazzino
Latin Lovers

[illegible] S. Eulalia
Via del Collegio 2. Ore 21
Tel. 663.724 L. 4000
Rassegna cinematografica
[illegible]
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia di una famiglia toscana. [illegible]. V. 2h 10' **Dramm.**

Teatro [illegible]
Via La Palma
Tel. 34.13.22 - Ore 21
L. 18.000/14.000
Stagione del teatro contemporaneo. Mario Zucca in **Realtà periferiche.**

SASSARI

Teatro Verdi
Via Politeama
Tel. 23.94.79
L. 200/50/35/15.000
50ª Stagione Lirica. Riposo.

VIDEOLINA

Uno [illegible] migliori western con un mirabile Fonda

«Sfida infernale» in onda alle 23,15, diretto da John Ford, con Henry Fonda, Linda Darnell, Victor Mature. E' la storia dell'ex sceriffo Wyatt Earp. Ford affermò di [illegible] incontrato personalmente il [illegible] Earp (morto nel 1929). Il film è uno dei capolavori del grande regista.

TACCUINO [illegible]

[illegible]

A Quartu [illegible] oggi e domani l'Isolateatro (ore 21, via Danimarca 4) propone uno splendido film di Andrzej Wajda, «Dottor Korczac», con una [illegible]eggiatura di Agnieszka Holland. Racconta la vita di un uomo che decise di non fuggire: pedagogista e scrittore, Korczac all'arrivo dei nazisti a Varsavia rimase nel ghetto [illegible] i ducento bambini dell'orfanotrofio a lui affidato, [illegible] insegnare il senso della dignità umana. A Cagliari continuano «Come l'acqua per il cioccolato» di Alfonso Arau al Vicoletto (ore 18 e 20,45) e «Fiorile» di Paolo e Vittorio Taviani al Sant'Eulalia.

Teatro

Ultima replica al teatro delle Saline di Cagliari per Mario Zucca e le sue «Realtà periferiche», testi di Valerio Peretti e regia di Massimo Navone. L'attore torinese deve saziare un juke-box affamato di storie. La macchina ingoia racconti surreali, popolati da personaggi grotteschi, e restituisce altri spunti di riflessione. Al Palazzo d'inverno partirà a giorni un laboratorio teatrale sulle «Cronache» di Brecht, della Ascot [illegible] il regista Marco Gagliardo. Informazioni tel. 651.006 o 651.207 prima del [illegible] novembre.

[illegible]

Nel locale di suo padre, a Buffalo, passavano personaggi come Muddy Waters, Lightnin' Hopkins e Jimmy Reed: e lui imparò presto ad amare la loro musica. A cinque anni Lucky Peterson suonava l'organo in tv. Stasera con la sua band aprirà la seconda giornata di Rocce Rosse & Blues (ore 19, teatro Tenda di Tortolì). Alle 21,30 invece salirà sul palco il trio di James «Blood» Ulmer, chitarrista allevato da Ornette Coleman a New York negli Anni 70. A Santu Lussurgiu «Dringhiglios e Trazos», si tiene l'incontro di sperimentazione su suoni e canti della tradizione locale: dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle [illegible]

Novità in tv

La serata domenicale di Sardegna 1 punta da oggi su due nuovi titoli, «Itinerando» (alle 20,30) e «Giovani» (21,30). La prima trasmissione [illegible] da un'idea di Gianluca Medas, realizzata in collaborazione con Lorenzo Gagliardi; conduce in studio Nicola Scano. Sarà un viaggio in dodici puntate alla ricerca di una Sardegna vitale e capace di scommettere sul futuro. Dodici settimane anche per «Giovani», [illegible] di Rosanna Romano e Carlo Manca, con Alessandro Spadorcia a fare da moderatore fra alcuni esperti e il pubblico in studio. Ogni settimana un tema diverso, utilizzando come base per la discussione un questionario distribuito a mille studenti in tutta la Sardegna. Stasera si parlerà di Università e lavoro. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Good Grief**, telefilm
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
12 — **[illegible] l'indiano**, telefilm
12,45 **Sardegna d'autore**, [illegible] a cura di Gianni Filippini
13 — **Lavoro e previdenza**, rubrica
13,30 **Sardegna verde**, rubrica
14 — **Tgs speciale**
14,30 **Sardegna [illegible]**
16,30 **Junior tv**, cartoni animati
[illegible] proposte commerciali
18,45 **Facciamo i conti**, settimanale di economia condotto da Giacomo Mameli
20,15 **Sardegna d'autore**, rubrica
20,30 **[illegible] speciale**
[illegible] — **I cavalieri [illegible] nord ovest**, film
22,45 **[illegible] speciale**
23 — **Sfidagricoltura**, programma di frutticoltura
23,15 **[illegible] infernale**, [illegible]
1 — **[illegible] fuoco**, film
2,30 **Programmi [illegible] stop**

Nova Tv/Supersix

10 — **Pandora**, cinema [illegible]
12,25 **Selko**, televendita
13 — **Domenica news**, settimanale d'informazione
13,30 **[illegible] d'angelo**, settimanale sportivo
14 — **Le vie della città**, cinema doc
15,30 **Catch**, sport
16,30 **Studio rock**, musicale
17,30 **Phantaman**, cartone animato
18 — **Trapper John**, telefilm
19 — **Tgg telegiornale giovani**
19,15 **Samba d'amore**, teleromanzo
20 — **Domenica news**, settimanale d'informazione
20,30 **Momenti di folclore**
21,30 **Angie**, situation comedy
22 — **Catch**, sport
23 — **Domenica news**, settimanale d'informazione
24 — **Angie**, situation comedy

Sardegna 1

7,25 **Lucy show**, [illegible] comedy
7,50 **Boomer cane intelligente**, telefilm
8,15 **Mannix**, telefilm
9 — **Telepromozioni**
13,30 **A tavola con noi**, rubrica
14 — **Rotosardegna**, rotocalco
14,30 **Tg dei ragazzi**, notiziario
15 — **Summertime**, spettacolo
16,30 **Telepromozioni**
17,30 **Sister Kate**, telefilm
18 — **Rotosardegna**, rotocalco
18,[illegible] **Tg dei ragazzi**, notiziario
19 — **Vegas**, telefilm
20 — **Rotosardegna**, rotocalco
20,30 **Telefilm**
21,30 **Giovani**, rubrica
22,30 **Rotosardegna**, rotocalco
23 — **Passport to terror**, film
0,30 **Rotosardegna**, rotocalco
1 — **Napoli, [illegible]rmo N. V. il triangolo**, film

Tele Sardegna Nuoro

12 — **Le [illegible]**
12,50 **Mago universale**
13 — **Tele Sardegna [illegible]**
13,30 **Film**
15 — [illegible]
15,30 **Andiamo al cinema**
15,40 **Lucy Show**, telefilm
16,05 **Film**
17,30 [illegible]
18 — **Mago universale**
18,10 **Il segreto di Venere**
19 — **Palestra**
19,30 **Sister Kate**, telefilm
[illegible] — **Viaggio del Papa**
20,30 **Tele Sardegna settimana**
21 — **Lucy Show**, telefilm
21,30 **Andiamo al cinema**
21,40 **Monitor**, rubrica (r)
22,30 **Tele Sardegna settimana**
23 — **Monitor**, rubrica, 2ª parte
23,30 **Telefilm**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**, autoproduzione
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — [illegible]
19,30 **Azzurra notiziario** 1ª edizione
20 — **Azzurra notiziario** 2ª edizione
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario** 3ª [illegible]
23 — **Azzurra notiziario** [illegible] edizione
23,30 **Telefilm**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **[illegible]elefilm**
16 — **13° in campo**, rubrica
18,20 **[illegible] cinema**
19,25 **[illegible] shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Sardegna Due

7,30 **Telepromozioni**
13 — **Tuttofuoristrada**, settimanale sportivo
13,30 **Speciale motomondiale**, settimanale
14 — **Telefilm**
15 — **Film**
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Videoparade**, settimanale
18,30 **La ricetta del giorno**, rubrica
18,35 **Automan**, telefilm
19,30 **[illegible] Street**, film
21,30 **Film**
23 — [illegible]
0,30 **Telepromozioni**

Telegamma

14 — **Crazy Box**, 1ª e 2ª parte
15,30 **L'Uomo Tigre**, cartone animato
15,54 **Paul e Nina**, cartone animato
16,20 **Documentario**
17,20 [illegible]
18,50 **Cinerama**
19 — **L'Uomo Tigre**, cartone animato
19,24 **Paul e Nina**, cartone animato
20 — **Andiamo al cinema**
20,30 **Film**
22 — **Selko**, vendite commerciali
22,30 [illegible]

T. C. S.

8 — **Tv market**, proposte commerciali
9 — **Junior tv**, cartoni animati
11 — **Tv market**, proposte commerciali
13 — **Junior tv**, [illegible] animati
14 — **Il rompiballe**, film con Lino Ventura
15,45 **Junior tv**, cartoni animati
16,45 **Tv market**, proposte commerciali
17,30 **Ho ucciso**, film
19,30 **[illegible] market**, proposte commerciali
20,30 **L'inizio del cammino**, film [illegible] Jenny Agutter
22,25 **[illegible]ane**, tele[illegible]
23,20 **[illegible] parliamo lunedì**, film con Andrea Roncato
1 — [illegible]
2 — **Programmi non stop**

Super Tv/Ss

14,58 **[illegible] programmi**
15 — **Ora [illegible]**
15,01 **[illegible]**
15,55 **Andiamo al cinema**
16 — **Film**
17,30 **Video musicali**
18 — **Andiamo al cinema**
18,01 **Film**
19,50 **Andiamo al cinema**
20 — **Fine programmi**

Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 31 Ottobre 1993

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Aumenti sono previsti anche negli altri centri zona: rifiuti sempre più cari

Tasse, l'Ici s'impenna a Valenza

Nella «città dell'oro» portata al sei per mille l'imposta sugli immobili. In città ritoccate le fasce dell'Iciap. Intanto a Casale lievita la tariffa sull'immondizia. Tortona chiede di più all'industria

ALESSANDRIA. «Stiamo valutando cosa fare. Non siamo sicuri che ci saranno le proroghe governative». Così rispondono unanimi gli amministratori dei principali Comuni, che in questi giorni sono alle prese con le delibere sugli aumenti per Ici (che quest'anno potrà variare tra il 4 e il 7 per mille), Iciap (per la quale gli enti locali possono modificare le fasce di reddito) tassa rifiuti.

«Vigiliamo sulla situazione - dicono dal municipio Alessandria - sia per la tassa rifiuti per l'Ici. Mentre per l'Iciap il governo ha escluso un proroga e sono state ritoccate le fasce di reddito: il livello minimo di 9 milioni, il massimo di 43».

A Casale dovrebbe lievitare del 4 per cento la rifiuti, l'Ici invece rimarrà probabilmente invariata. Ad Acqui l'Ici resterà al 5 per mille, l'Iciap ha mantenuto le fas di reddito indicate dalla legge tra i 12 e 50 milioni. Per i rifiuti si attende, ma anche nella città termale è probabile un aumento. Nessun ritocco a Novi sulla tassa comunale sulla e sull'imposta comunale arti e professioni. «Aumenteremo la tassa rifiuti - spiegano da Comune - ma si tratta solo di un lieve ritocco». Per il Ovada saprà qualcosa di definitovo solo martedì. Ma è già sicura la quota al 5 per mille.

Quest'ultima rimane invariata a Tortona salvo però il rinvio dei termini. «L'amministrazione può ripensarci - dicono dal municipo tortonese -. Per l'Iciap rimaste le tariffe base, ma abbiamo modificato le fasce di reddito. Il minimo è 6 milioni e il massimo è fissato a 30». Le tasse di concessione comunali Tortona hanno bito, nel corso degli anni e in tre fasi successive, aumento del per cento, ogni volta giungendo quindi al raddoppio della tassa. Per i rifiuti invece Tortona pagheranno di più solo coloro che hanno scarichi industriali.

L'assessore al Bilancio del Comune di Valenza, Germano Tosotti, ha deciso la scorsa settimana per gli aumenti anche se si dichiara contrario all'applicazione dell'imposta sugli immobili. «Sono diminuiti i trasferimanti statali Comuni - dice l'assessore -. A Valenza arriveranno 423 milioni in meno l'attivazione del depuratore, la tassa rifiuti aumenta del 10 per cento. L'Iciap resta invariata mentre per l'Ici siamo costretti ad aumentarla al per mille. Chiediamo più all'utenza ma ci stiamo attivando per migliorare il servizio».

Antonella Mariotti

Tasse comunali più care in provincia

Protesta degli avvocati

«Spese di bollo insostenibili in tribunale è ormai il caos»

ALESSANDRIA. Gli avvocati e procuratori protestano per la di personale, per l'aumento di «balzelli», la «vergognosa» appropriazione di parte dei contributi versati e per l'impiego sempre più gravoso e ingiustificato di avvocati chiamati a sostituire, pressoché gratuitamente, i magistrati.

«Alla pretura circondariale di Alessandria - legge in un documento inviato al Consiglio dell'Ordine e a tutti gli Ordini italiani - vi sono ben dieci vice pretori accanto ad appena sei togati».

Inoltre si fa presente «l'incredibile, ingiustificato incostituzionale aumento delle spese di bollo delle cause civili (oltre volte sei anni, ndr) la sempre più grave evidente inadeguatezza delle strutture giudiziarie esistenti (in primo luogo per mancanza di magistrati) che si cerca sempre di ridurre con il pretesto di renderle più efficienti».

Gli avvocati chiedono ai colleghi tutta Italia di sottoscrivere un analogo documento e invitano a dimettersi quelli che hanno prestato gratuitamente, o quasi, i loro servizi.

«Apprezziamo l'operato del Consiglio direttivo che, con determinazione, ha proposto, in sede regionale, l'adozione di severe immediate contromisure - dicono avvocati e procuratori -. Ma lo sollecitiamo a perseverare in tali proposte diffondendole anche ad altri ordini professionali».

E concludono: «Per la categoria è giunto il momento di far seguire alle pur inutili proteste verbali, dei comportamenti precisi di civile, ma severa energica opposizione». Avvocati e procuratori sono convinti che la categoria disponga di questi strumenti: tratta di individuarli con riferimento ai diversi casi che si presentano. «Ecco perchè sono opportune dimissioni di conciliatori, vice pretori e vice procuratori. [e. c.]

ALTRA PROTESTA DOPO TRE ANNI

«Rioccupata» Villa Guerci

La palazzina di via Faà di Bruno (nella foto) ieri è stata simbolicamente occupata per protesta da giovani del Guercio e del Subbuglio.

A PAGINA

OGGI GRIGI A LA SPEZIA

Caccia aperta ai tre punti

Mazzola chiede a Lazzini (nella foto) e compagni di impegnarsi fondo nella trasferta ligure. Qualche dubbio per Perugi: ma Terzaroli scalpita.

A PAGINA 47

Il caso del finanziere morto nella roggia: accertato che la deposizione si riferiva al sabato precedente

Il «supertestimone» ha sbagliato il giorno

Svolta nel giallo di Acqui, le indagini prendono altre strade

ACQUI TERME. Non c'è un supertestimone che possa in qualche modo chiarire le circostanze della morte di Silvio Sabatini, 34 anni, l'appuntato della Guardia di finanza trovato cadavere mercoledì scorso lungo sponda di una roggia nei pressi della discoteca Palladium, sulla statale Acqui-Alessandria.

L'uomo, un metronotte, va infatti detto ai carabinieri che quel sabato sera si persero le tracce del finanziere, era intervenuto per servizio proprio nella dove è stato ritrovato corpo. Aveva incontrato un giovane in jeans, che passeggiava nervosamente e che gli disse avere appena litigato con una ragazza. Da un controllo più attento è però emerso che l'episodio risale al sabato precedente.

Sfumata così una circostanza avrebbe potuto essere determinante, rimane il mistero sulle ultime Silvio Sabatini. Dall'approfondimento alcuni elementi, però, gli inquirenti sembrano orientati l'ipotesi della disgrazia, ridimensionando quella di omicidio, sia pure involontario.

E' che quella sera in discoteca, Silvio Sabatini ed il collega che lo accompagnava non avrebbero fatto conquiste femminili, semplicemente ballato gruppi», come impone la musica moderna. A un certo punto l'amico, a causa delle abbondanti libagioni, si sarebbe sentito male. Ha manifestato la volontà di tornarsene casa, provocando la reazione contraria di Sabatini, che invece voleva restare.

Dopo un'inutile attesa sul piazzale del Palladium, l'amico se ne andato davvero. A quel punto il finanziere si sarebbe trovato solo e senza mezzi per rincasare. Voleva arrivare ad Acqui a piedi, ha deviato nella stradina per un «bisogno» è scivolato nella roggia? Oppure nel «giallo» c'è un'altra persona? L'indagine prosegue. [r. sc.]

Crocco, responsabile del «disgrazia? lo escluderei»

ACQUI TERME. Dino Crocco, anni, è il responsabile legale del Palladium, ma è anche un noto uomo spettacolo, nonchè giornalista. Un «osservatore privilegiato» dunque in questa vicenda.

Voi lo conoscevate Sabatini?

No, come il suo amico ha dichiarato, era la prima volta che ve Palladium.

Questo episodio porta in primo piano una discoteca fra le più grandi della Val Bormida. Quanti posti ha?

A pieno regime anche 2.000 persone. Abbiamo 2 sale, in una ballo liscio o comunque musica italiana, nell'altra discoteca.

Anche quel sabato era così?

«Certo»

E Sabatini dove ha ballato?

In discoteca, coi giovani, ma tengo a sottolineare che una discoteca particolare, come san coloro che la frequentano: solo ragazzini, anche persone sui 30 anni e più.

E ha incontrato una donna.

Questo spetta alle indagini stabilirlo. Anch'io ho sentito parla donna.

Ma di solito al Palladium facile trovare la partner; magari per una sera?

Lo escluderei. Non credo che un tipo possa entrare non facilità ragazza e portarsela via.... poi in molti nella sala sottostante, quella del liscio, sono i genitori dei ragazzi che ballano in discoteca. molti a farlo: poi li «raccolgono» alla fine della serata, così non vanno in giro.

Avete notato curiosità? La gente chiede, vedere il posto dov'è successo?

A me risulta, tra l'altro c'è da dire che il posto dove caduto è circa metri. Da viene gente che lavora, sera si vuol solo divertire. E' stato accettato come un fatto di cronaca: un tipo andato a ballare, è uscito e a un certo punto per cause ancora imprecisate è finito in una roggia ed è morto».

Si parla di testimoni, di supertestimoni...

Sì, l'ho letto, anch'io. Posso dire che, come accade spesso in questi casi, sono esagerazioni. Una persona addirittura diceva: «L'hanno tirato su legato». La fantasia popolare gioca su queste cose.

Sei anche cronista, che idea ti sei fatto?

Escluderei il suicidio ma anche l'omicidio, sono per la disgrazia.

Conosci il posto. può scivolare in quella roggia?

. Facciamo un esempio banale: uno del locale, ha ballato, è divertito. Sente uno «stimolo», arriva lì, forse non s'avvede della pendenza, mette un piede male, scivola, perde i sensi annega anche in 10 centimetri d'acqua.

quel punto, di notte, è possibile non rendersi conto che esiste uno strapiombo.

«Direi di sì. Che sia magari intervenuta un'altra persona è cosa ancora da stabilire, dagli inquirenti, ma per me una disgrazia: è caduto da solo». [p. b.]

Dino Crocco, 61 anni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso; formazione nebbie sulle pianure dopo il tramonto.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati Sud-orientali.
TENDENZA DEL . Nuvolosità variabile. temporanei addensamenti a schiarite; banchi di nebbia sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI ALESSANDRIA
Max: 13; min: 4; media: 9

UN ANNO FA
: 12; min: 7; media: 9

TEMPERATURE IN
Torino 14; Asti 13; Cuneo 15; Novara 16; Vercelli 16; Aosta 16

Bottino: 30 milioni

Svaligiata la «Super A»

ALESSANDRIA. Furto ieri mattina ai danni del «Super A» Roma, il market aperto negli scorsi mesi nei locali Upim. Il danno è di almeno una trentina di milioni, in contanti, assegni e merce. Dalle indagini per l'identificazione dei ladri ancora risultato.

Il furto è stato scoperto ieri poco prima delle 8,30 dal personale arrivato per cominciare la giornata lavorativa. La saracinesca della porta principale era abbassata ma aperta. Dato l'allarme, sono arrivate pattuglie della polizia. Il market è stato aperto ritardo.

I ladri avrebbero agito tra le sei e le sette, terminato il servizio del metronotte. Tagliata una maglia della saracinesca, hanno forzato la porta. Nel market hanno rubato 76 paia di scarpe da ginnastica (valore 3-4 milioni) ed i soldi nelle tre casse, che hanno forzato e danneggiato. Nell'ufficio hanno invece prelevato l'in venerdì alcuni assegni. [f. m.]

Cotroneo sull'Usl

«Dal giudice provvedimento»

Il dottor Giuseppe Cotroneo «Non so neanche di che mi si accusa»

ALESSANDRIA. quale "malasanità", si tratta di questioni amministrative, firma di documenti, delibere. E, per la verità, non sono neanche sicuro c'ero quelle riunioni. Sono passati degli anni». La notizia del coinvolgimento nell'inchiesta trova stupito dottor Giuseppe Cotroneo, commissario all'Usl Acqui, una lunga carriera amministrativa alle spalle: «Sulla vicenda lavanderia è certo che non ero presente. Sul resto non ho idea: non ho ricevuto alcun provvedimento del magistrato so neppure cosa mi si accusa». [r. al.]

LA CITTA' CHE VA IN ROVINA

Iniziativa di un gruppo di giovani per richiamare l'attenzione sullo stato della palazzina

Villa Guerci sulla scia del Leoncavallo

Dopo tre anni un'altra occupazione, ma simbolica

Macerie

VILLA Guerci, la chiesetta del cimitero, ma anche Palazzo Cuttica, Palazzo Trotti, l'ex Ospedale militare e certo molti. Tutti «monumenti» cittadini affidati al Comune, da decenni lasciati in vergognoso abbandono. Vuoti a perdere; [illegible] utilizzati, destinati prima o poi al crollo.

Il caso di Villa Guerci è emblematico: occupata e trasformata in «centro» autogestito dai giovani visse un breve periodo di gloria. Al momento dello sgombero, ordinato dall'allora sindaco Mirabelli, il Comune s'impegnò finalmente a utilizzarla. Sono passati tre anni, i progetti si sono susseguiti, la villa è rimasta chiusa, tranne che per un breve sopralluogo del neosindaco Veronesi: anche lì, promesse promesse...

Ora, viste le casse comunali esangui, i progetti stessi diventano chimera. La nuova giunta avrà una bella gatta da pelare per evitare che tutto finisca in macerie.

[p. b.]

ALESSANDRIA. Villa Guerci di nuovo occupata. Ma, questa volta, solo simbolicamente e per un giorno: ieri, fino a notte, [illegible] una festa serale.

Poco prima di mezzogiorno, qualcuno rimuove la catena dal portoncino. Subito dopo, una ventina di giovani di Forte Guercio e del centro sociale Subbuglio e qualche curioso entrano nella villa abbandonata di via Faà di Bruno. Lo stabile fu dimora dell'ingegner Venanzio Guerci, e [illegible] lasciato in [illegible]dità al Comune per essere utilizzato a scopi sociali. Ora è in stato [illegible] avanzato degrado.

Nelle stanze fredde un forte odore di muffa. In alcuni angoli spuntano dei funghi. Grosse macchie di umidità alle pareti, i pavimenti [illegible] dissestati, e si notano gli effetti nefasti delle infiltrazioni d'acqua. Dalle finestre si intravede il parco: un insieme disordinato di erbacce.

I giovani cominciano a fare un po' di pulizia. «Tre anni fa ci cacciarono sostenendo che la villa doveva essere utilizzata altrimenti - commenta uno degli esponenti di Forte Guercio che occuparono l'immobile dal maggio al luglio del '90 -. E' un tuffo al [illegible] vedere ora in che stato tutto si è ridotto».

Ed in effetti nessuno ha ri[illegible] neppure le bottiglie vuote lasciate all'epoca dagli occupanti. In un angolo c'è ancora il loro frigorifero. Su un tavolo un televisore. Poi tanta sporcizia e tantissimo degrado.

Di nuovo occupata per un giorno. Villa Guerci è di proprietà del Comune

La «rioccupazione» simbolica per un giorno di Villa Guerci è stata decisa da esponenti di Forte Guercio e Subbuglio nell'ambito delle iniziative a sostegno dei centri sociali, sull'onda della vicenda del Leoncavallo di Milano. Ma non solo. Si intende pure richiamare l'attenzione su una delle situazioni di degrado del patrimonio cittadino che da anni fa scandalo.

«Vogliamo ricordare a questa città che sono quasi 20 anni che questa villa è di proprietà del Comune. Sono stati 20 anni di abbruttimento, rovina e degrado. La questione del Leoncavallo insegna: non vogliamo accettare che questo, come altri [illegible]zi, venga consegnato alla speculazione o al degrado, mentre i centri sociali autogestiti, Forte Guercio e Subbuglio, hanno un futuro incerto». In particolare, i giovani temono che il Subbuglio debba lasciare presto i locali di piazza S. Maria di Castello alla vicina scuola.

Così, ecco l'idea di richiamare l'attenzione della città sul problema Villa Guerci: «I comunicati sono solo parole, vale di più l'azione».

[m. fa.]

Cimitero senza la chiesa

Ancora rinviato il recupero ma il Comune stanzia i fondi

Non c'è la chiesa, messa all'aperto

ALESSANDRIA. Tutto come prima per la chiesetta del cimitero del capoluogo, chiusa al culto da alcuni anni perché necessita di lavori [illegible] ristrutturazione in grado [illegible] consentirne l'agibilità, che oggi come oggi lo stato dell'edificio non è certo in grado di garantire. E quindi anche per la messa in suffragio dei defunti resterà chiusa ai visitatori, recintata con una rete metallica per evitare pericolo se qualcuno si avvicina.

Come conseguenza anche quest'anno la messa di suffra[illegible]io in programma per le 15 di domani sarà celebrata all'aperto, tempo permettendo. Ad officiarla sarà il vicario monsignor Canestri essendo il vescovo monsignor Charrier impegnato per la visita pastorale a Porta[illegible] di Casalcermelli.

E' da anni, abbiamo detto, che la chiesetta [illegible] viene considerata agibile e troppo tempo è stato perso per arrivare, redatto [illegible] progetto, a deliberare i necessari lavori. Tanto è vero che due anni fa ci fu uno «scontro» a distanza tra [illegible] vescovo Charrier e l'allora sindaco Mirabelli. Poi tornò la pace e sembrava che in tempi brevissimi si sarebbe posto mano ai lavori di ristrutturazione, più volte, tra l'altro, sollecitati con interrogazioni al sindaco dal consigliere comunale Pietro Caramello.

Nelle scorse settimane è stato il commissario straordinario Cosimo Macrì a stanziare i primi milioni, per rifare il tetto, opera indilazionabile per salvare l'edificio. I tempi burocratici non hanno ancora consentito l'inizio dei lavori. Chiesetta a parte, resta aperto il grave problema dei posti ormai in esaurimento nel cimitero del capoluogo mentre molti di quelli dei sobborghi sono esauriti. E per costruirli occorre reperire almeno dieci miliardi.

L'Atm ha anche quest'anno organizzato un servizio di autobus per e da il cimitero. Questo il percorso: per l'andata piazza Mentana, via XX Settembre, stazione, corso Crimea, piazza Garibaldi, [illegible] Cento Cannoni e Lamarmora, via Monteverde. Per il ritorno da via Monteverde (cimitero) a corso Lamarmora, via Pontida, piazza della Libertà, via S.Giacomo della Vittoria, corso Crimea, stazione, via XX Settembre, corso IV [illegible]ovembre, via Pacinotti, corso Romita e piazza Mentana.

Il servizio si svolgerà, oggi e domani, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30, con [illegible] ogni 15 minuti, mentre la linea [illegible] effettuerà servizio anche dalle 13,20 alle 14,30. [illegible] questi giorni i cimiteri del capoluogo e dei sobborghi sono aperti dalle 8 alle 17,30.

[fra. mar.]

Anche un geometra e un architetto del Comune all'udienza preliminare di venerdì

Appalti su loculi, altri 2 dal giudice

Nel novembre '92 erano stati raggiunti da avviso di garanzia. Nei guai l'ex assessore ai Lavori pubblici Massobrio e l'ex capo dell'ufficio tecnico Canegallo. Opere sospette a Lobbi, Spinetta e Cascinagrossa

ALESSANDRIA. Sono cinque gli indagati nella inchiesta legata alla costruzione di loculi nei cimiteri dei sobborghi Lob[illegible], Spinetta Marengo e Cascinagrossa, che venerdì prossimo sono citati per l'udienza preliminare davanti al gip Mola.

Il giudice per le indagini preliminari dovrà pronunciarsi sulla richiesta [illegible] incriminazione avanzata a suo tempo dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano. L'accusa ipotizzata è quella di abuso d'ufficio.

Nei guai sono finiti l'ex [illegible]sessore ai comunale ai Lavori pubblici geometra Carlo Massobrio, l'ex capo dell'Ufficio tecnico del Comune, architetto Giancarlo Canegallo, il responsabile della sezione Edilizia urbana, architetto Francesco Schiavone, il geometra Battista Gabelli, tutti abitanti in città, e l'architetto Andrea Bolto, di Trino Vercellese, titolare dell'impresa «Architettura funeraria prefabbricata».

Nel novembre dello scorso anno i cinque indagati avevano ricevuto avviso di garanzia, dopo che il magistrato aveva fatto acquisire dalla squadra [illegible] polizia giudiziaria della questura negli uffici di Palazzo Rosso la documentazione relativa agli appalti per i lavori all'interno dei cimiteri delle tre frazioni alessandrine.

L'ex capo dell'ufficio tecnico Giancarlo Canegallo e l'ex assessore Massobrio

L'impresa vercellese si era aggiudicata l'appalto per ampliare il camposanto di Lobbi, già ultimato con [illegible] spesa di cento milioni, cifra che doveva essere versata dopo che il Comune avesse venduto i nuovi loculi.

Sostiene [illegible] geometra Massobrio che l'accordo era vantaggioso per il Comune in quanto «evitava di anticipare stanziamenti, difficili da reperire per l'endemica [illegible] [illegible] cui versano i bilanci dell'ente locale».

Pertanto, la giunta comunale (sul finire del '91 era guidata da Giuseppe Mirabelli), su proposta dell'assessore e con [illegible] benestare dei funzionari aveva deciso, come previsto dalla legge, di ripetere l'operazione anche per i cimiteri di Spinetta Marengo e Cascinagrossa. La spesa complessiva era di un miliardo e mezzo. I lavori erano stati affidati sempre all'impresa di Trino. Secondo gli interessati l'operazione era stata compiuta nella più assoluta trasparenza, non altrettanto per il magistrato, secondo [illegible] quale la società vercellese era stata favorita.

Emma Camagna

Alla presenza delle autorità cittadine: il plauso del prefetto

Giuramento per 500 agenti alla «Cardile» di corso Acqui

ALESSANDRIA. Oltre 500 allie[illegible] ausiliari della scuola di polizia di Stato, a conclusione del 35° corso di addestramento; ieri mattina hanno prestato giuramento nell'immenso cortile della «Cardile», una delle scuole più importanti in campo nazionale, [illegible] sede [illegible] corso Acqui.

Ieri [illegible] cortile della «Cardile» hanno giurato oltre 500 allievi ausiliari della scuola di polizia. Alla cerimonia hanno presenziato il prefetto, il questore, il commissario straordinario e il comandante dei carabinieri di Alessandria

Con molti familiari, giunti da tutta Italia, erano presenti il prefetto Umberto Lucchese, [illegible] questore Ruggiero Borraccino, [illegible] commissario straordinario Cosimo Macrì, [illegible] comandante dei carabinieri colonnello Franco Cardarelli e dei vigili urbani Remo Benzi, e tutte le autorità e personalità della provincia.

E' stato il direttore della scuola, dottor Vincenzo Natale, a tenere un breve discorso cui ha fatto seguito il corale e applauditissimo «lo giuro» dei 500 giovani che ora saranno inviati in varie questure e commissariati o comandi di polizia stradale e giudiziaria di varie città italiane.

Parole di plauso e di incoraggiamento ai neo poliziotti sono state rivolte dal prefetto Lucchese quindi sono stati premiati gli allievi particolarmente distintisi nei mesi di addestramento.

Le targhe di benemerenza so[illegible] andate a Iacopo Salvagnoni (diritto penale), Cristian Codel[illegible] (procedura penale), Angelomaria Cantarella (deontologia professionale), Cristian De Felice (armi e tiro), Manuel Giordano (prevenzione e intervento), Vincenzo Parlula (tecniche di autodifesa) e Massimiliano Eri[illegible] (scuola guida). Tanti applausi per questi sette giovani e altrettanti per i molti altri che, prima della conclusione della cerimonia, si sono esibiti in una serie di acrobazie, prove di salvataggio e abilità a dimostrazione della validità della scuola, da cui sono uscite molte migliaia di poliziotti.

[e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La vigilessa di Novi e la III B del Doria

La Lega Nord di Novi intende fare alcune considerazioni in merito alla vicenda che ha coinvolto una agente di polizia municipale e la classe III B del liceo classico Doria.

Premesso che appoggiamo in pieno l'operato dell'agente in questione, che stava semplicemente svolgendo il suo lavoro e la strigliata del professor Firpo, ci preme puntualizzare: i giornalisti hanno lamentato scarsa collaborazione da parte del Corpo di polizia municipale al «diritto di cronaca» mentre, a nostro avviso, è lodevole il fatto che [illegible] si sia dato, almeno da parte degli agenti, eccessivo spazio alle polemiche e a dichiarazioni arbitrarie su quanto avvenuto. Ci si può chiedere se sarebbe accaduta la medesima cosa se al posto di una «vigilessa» si fosse trovato un carabiniere o un poliziotto. Crediamo di no, e la nostra convinzione non fa che riproporre un problema che è [illegible] centro della nostra attenzione: ridare valore alla figura dei vigili, sostituendo la funzione di «bollettaia» (che può essere efficacemente svolta da altro personale [illegible]munale) con più professionali compiti di polizia.

Duole constatare che l'unica preoccupazione dei genitori degli alunni sia stata di difendere il buon [illegible] dei propri rampolli a suon d'avvocati, tralasciando di cercare eventuali responsabilità dei loro figli e di ricomporre pacificamente lo scontro.

Quanto scritto non vuole essere fonte di ulteriore polemica ma di eventuale riflessione.

Alessandro Gemme, Novi per il direttivo Lega Nord

Attenti ai guinzagli troppo lunghi

Amici dei tanti Fido dal guinzaglio lungo, mi rendo interprete di [illegible] gruppo di vecchiette che si ritrovano con un aumento di pressione alla farmacia Comunale di via Marengo: fate molta attenzione alle lunghe corde del guinzaglio, che si possono avvinghiare alle caviglie delle vecchiette. Grazie: ve lo chiede una che possiede [illegible] Fido e guinzaglio con corda lunghissima.

Lucia Rini, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252 255
Acqui Terme: Croce Rossa 322 300; Croce Bianca 323 333
Arquata S.: Croce Verde 0143/636 430
Bassluzzo: Croce Verde 489.077
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 98.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714 433
Casale M.: Croce Rossa 452 250
Castellazzo Soccorso: 270 027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855 765
[illegible]no: Croce Rossa 943 [illegible]
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce Rossa 642 763
Novi Ligure: Croce Rossa [illegible]
Ovada: Croce Verde 8[illegible] 490
Ponzone: Croce Rossa 765 265
San Salvatore: 233.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: C[illegible] Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** sia la farmacia diurna che la notturna sono aperte dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Diurna: *Invernizzi*, via Vochieri [illegible], tel. 26 16 19 (svolge anche servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30). Notturna: *Castoldi*, via Dante 49, tel. 25.22.35 (svolge anche servizio dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità, su chiamata, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Acqui Terme: *Bollente*, corso Italia [illegible] (tel. 322.747).
Casale M.to: *Bramante*, piazza Mazzini 2 (tel. 452.220).
[illegible] Ligure: *Scotti*, [illegible] Repubblica 7 (tel. 2310).
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303 (tel. 802.24).
Tortona: *Zerbo*, via Emilia 220 (tel. 881 939).
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30 (tel. 951.311).

[illegible] MEDICA

Alessandria: 208 650
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 434.111
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856 763
Cerrina: 943 423
Felizzano: 791.616
Gavi Ligure: 642 551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788 209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636 129
Tortona: 86 51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Katia Gradilone, Jessica Lucchiaro, Giada Cinzia Buggisano, Chiara Marianna Rizzo, Luca Prosino, Cristian Baudino, Edoardo Di Stazio, Mirana Dimartina, Silvano Gian P. Nano, Jacopo Gaudino, Paolo Lorenzo Ferrandino, Eugenio G. Bottini, Delania Ricci, Valentina Repetto, Elisa Barisone, Marco Lorenzo Muscci, Linda Balestra, Filippo Rononi, Beatrice Maria Vittoria Garbin, Riccardo Chiola, Alessandro Bolzonaro, Cecilia Franglamore.

SPOSERANNO. Mauro Minetti, impiegato, [illegible] Laura Bisagno, [illegible]piegata; Domenico Arena, muratore, con Barbera Galli, casalinga; Mario Giuseppe Buzio, operaio, con Silvia Giardi, disoccupata; Angelo Bruno, insegnante, con Coralina Amelotti, [illegible] mensa; Salvatore Sorbello, operaio, con Cristina Tessarotto, [illegible]piegata.

ATTIVITA' [illegible]

● [illegible] modifiche alla delibera [illegible] approvazione [illegible] conto consuntivo [illegible] l'Amga e le interpellanze presentate [illegible] dc e Lega Nord [illegible] gli argomenti principali all'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale di **Novi**, in programma giovedì alle 15. Saranno anche nominati i rappresentanti della commissione igienico-edilizia per il biennio 1993/94.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Servizio sospeso per 7 giorni

E' sospeso domani il servizio di Telefono verde (0142/74573) [illegible]ganizzato da Comune e società Orticola per fornire consulenze sul giardinaggio domestico. Riprenderà l'8 novembre.

INFLUENZA

Vaccino disponibile a Ovada

Anche ad Ovada è arrivato il vaccino anti-influenzale: per il ritiro da martedì ci si potrà rivolgere al Servizio di igiene pubblica, in via XXV Aprile (ex ospedale S. Antonio). L'ambulatorio funziona dal lunedì al venerdì, dalle 10,30 alle 12. La vaccinazione è gratuita per i soggetti a rischio e per chi ha più di 65 anni. Occorre la richiesta del medico curante.

[illegible]

Tappe a Serra [illegible] Monte e Aie

Due appuntamenti, alle 13, con le rassegne gastronomiche. L'Autunno nelle Valli Borbera e Spinti fa tappa al ristorante Cacciatori di Aie di Cosola (0143/899.122). L'Autunno nelle Valli Curone, Grue e Ossona si ferma alla locanda del Diavolo di Serra del Monte a Cecima (0383/89123).

[illegible]

Slitta da domani a martedì

E' spostato da domani a martedì il mercato di piazza Garibaldi ad Alessandria. Questo per la festività dei Santi.

[illegible]

Cerimonie a Valenza e Ozzano

Il 4 Novembre viene commemorato oggi alle 11 a Monte Valenza: dopo l'orazione ufficiale, viene deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Analoga cerimonia, domani alle 10,45 a Villabella.

TRADIZIONI

A Giarole torna l'«incanto»

Si rinnova domani pomeriggio sulla piazza di Giarole l'«incanto», un'antica tradizione che consiste nella vendita all'asta di animali da cortile, torte, prodotti offerti dalla popolazione. Il ricavato servirà a far celebrare messe per i giarolesi defunti. Banditore è Sergio Gavioli, un falegname in pensione.

Produttori soddisfatti della qualità, ma il maltempo ha provocato molti disagi

«Una vendemmia da vini doc»

Calo quantitativo del 20-25 per cento, ma le gradazioni medie sono soddisfacenti. I prezzi delle uve hanno oscillato tra 4 e 8 mila lire al miriagrammo, in alcune zone sono però scese a 2 mila lire

IN BREVE

OVADA

Patteggia sei mesi per il furto di 5 mila lire

Leonardo Castagnino, 28 anni di Ovada, è stato processato per direttissima in pretura, per furto aggravato. Ha patteggiato 6 mesi di reclusione. L'altro pomeriggio [illegible] Trisobbio ha rubato nell'auto di Mauro Scarso, 39 anni, di 5 mila lire e di 2 biglietti di [illegible] lotteria. L'intervento dei carabinieri ha permesso di bloccare l'uomo che ora è recluso nel [illegible] di San Michele.

NOVI

Al cinema rubano i poster dei loro attori preferiti

Rubano al cinema i poster dei loro attori preferiti: è successo al Moderno di via Girardengo, l'unica sala rimasta aperta in città. Un cartello, nell'atrio del cinema, avverte che il furto dei manifesti è un atto illecito. Ma alcuni non hanno resistono [illegible] portarsi a casa le locandine.

TORTONA

Uccise un motociclista il pretore lo condanna

Il pretore di Tortona ha condannato Maurizio Fasani, 37 anni [illegible] Gropello Cairoli (Pavia), a 6 mesi di reclusione. Nell'agosto '91, a Sale, lungo [illegible] statale della Lomellina, alla guida di una Opel investì la Vespa di Virginio Boom che morì a causa delle lesioni riportate. Fasani dovrà anche risarcire la famiglia Boom con 40 milioni.

NOVI

Ritrova ordigno bellico intervengono gli artificieri

Il diciottenne novese Andrea Battlata ha scoperto [illegible] ordigno, pare un residuato bellico, nei pressi di un cantiere. E' intervenuta una squadra di artificieri di Alessandria.

ALESSANDRIA. «Malgrado tutto il 93 è un'annata da vini doc». E' il commento generale dei vitivinicoltori alessandrini al termine di questa vendemmia. Il maltempo ha influito solo in parte sul risultato finale, anche se i disagi per la raccolta delle uve sono stati notevoli.

«Poteva essere una di quelle annate memorabili dicono alla Viticoltori Piemonte -, con un prodotto di alto livello. Le piogge hanno [illegible] difficile la raccolta delle ultime uve. Per fortuna gran parte del raccolto si [illegible] svolto prima della grande ondata di maltempo. La qualità dei vini è buona. [illegible] sono raggiunte gradazioni medie soddisfacenti. Unico neo è [illegible] quantitativo minore di [illegible] In media [illegible] è registrato un calo che oscilla dal [illegible] al 25 per cento. La quantità però non è a discapito della qualità».

A fare le spese del maltempo sono stati soprattutto i prezzi all'ingrosso. «I compratori - spiegano dei viticoltori - hanno giocato molto al ribasso». Le uve sono state scambiate con prezzi che oscillavano dalle 4 mila alle 8 mila lire il miriagrammo. In alcune zone però sono scese anche [illegible] [illegible] mila lire. Vario l'andamento della vendemmia nelle [illegible] di produzione tipica. Nel tortonese l'annata si è svolta tra mille difficoltà. Prima gli attacchi di peronospera [illegible] poi il sopraggiungere del «mal dell'esca», un fungo per il quale non sono ancora stati trovati rimedi.

«La minor quantità è un toc[illegible] - dicono i responsabili della cantina [illegible] Tortona -. Lo scorso anno avevamo molta uva [illegible] di scarsa qualità. [illegible] invece [illegible] si è verificato esattamente l'opposto». La qualità dei vini è buona: il cortese ha raggiunto i 12 gradi, 10 [illegible] moscato, [illegible] Barbera oscilla sui 13 e per la prima volta nella cantina tortonese si sono raccolti 400 quintali di uva dolcetto. Il vino finito ha raggiunto i 12 gradi.

A Gavi in una delle cantine tipiche della zona [illegible] calo dei conferimenti è del 35 per cento. 11 mila quintali contro i 16 mila del 92. Cortese del Piemonte e Gavi hanno raggiunto in media i 10,5 gradi. Nell'acquese dove l'ondata di maltempo è stata più contenuta il calo registrato è del 20 per cento. Alla cantina di Cassine [illegible] stati conferiti 35 mila quintali d'uva contro i 42 mila dello scorso [illegible]. [illegible] Rosignano i conferimenti alla cantina sono calati del [illegible] per cento, [illegible] Vignale del 40.

Ora il mondo vinicolo fa appello alla serietà dei produttori. «E' auspicabile che le ultime uve raccolte - dicono alle associazioni [illegible] categoria - [illegible] arrivino sul mercato: quelle colpite da intere settimane [illegible] pioggia non [illegible] certo [illegible] qualità. Potrebbe [illegible] un grosso danno per l'immagine dei nostri vini».

Cristina Rossi

Il maltempo [illegible] provincia ha limitato del 25 per cento la produzione media di [illegible] Ma la qualità dei vini è buona e si sono raggiunte gradazioni soddisfacenti. La zona più penalizzata dalle piogge è stata quella tortonese

---

Cure in ribasso del 22 per cento

Terme di Acqui un drastico calo

Preoccupazione ad Acqui per il drastico calo di presenze alle Terme

ACQUI TERME. La stagione termale '93 [illegible] chiude (il dato è al 23 ottobre) con una perdita secca di circa il 22 per cento nel numero complessivo di cure: scendono dalle 397.108 del '92 alle 310.803 dell'ultima stagio[illegible]. Un calo di 86.305 cure, pari grosso modo ad una diminuzione di sei-settemila curandi.

Una perdita che colpisce il tradizionale settore dei fanghi termali, [illegible] dai 127.861 a 100.368, con un meno 21,5 per cento, ma purtroppo anche l'altro importante settore delle cure inalatorie, sempre utilizzando la famosa acqua termale acquese, che da qualche anno stavano superando i fanghi.

Le cure inalatorie, infatti, so[illegible] da 160.410 [illegible] 129.541: il 19,20 per cento in meno. E calano le ventilazioni polmonari da 15.624 a 12.050: il 23,85 per cento. Così come perde col[illegible] l'utilizzazione della moderne piscine termali, uno dei «gioielli» del nuovo stabilimento termale ai Bagni. Si è passati da 17.950 applicazioni a 14.016: meno 21 per cento.

Sono diminuiti i massaggi parziali (da 34 a 25 mila) e quelli generali (da 2.652 a 2.493). Meno bagni minerali, docce scozzesi, ginnastica respiratoria e motoria, irrigazioni vaginali, bagni ozonizzati, idroginnastica vascolare. Appunto per un complessivo 21,8 per cento.

Con due soli dati positivi: le irrigazioni nasali salite da 15 a 72 e le insufflazioni tubo-timpaniche, passate da 3.032 [illegible] 3.199: il 5,5 per cento in più. Complessivamente gli arrivi sono stati di poco superiori [illegible] ventimila curandi.

«Ma si deve dire che c'è stato un crollo generale nelle stazioni termali italiane - dice Pier Domenico Garrone, consulente per le relazioni esterne delle Terme di Acqui spa -, maggiore senza dubbio al calo registrato da [illegible]. Considerate le limitate capacità ricettive questo dato [illegible] a significare che la qualità delle cure ha giocato a favore di Acqui. Poi sembra confermarsi una inversione di tendenza, con un aumento di clienti che pagano di tasca propria rispetto a quelli assistiti dal servizio nazionale».

Meno ottimista il presidente della Apt, Osvaldo Zafforani: «Sono calate le cure ed ancora maggiore è la diminuzione nelle presenze, il che significa che i curandi riducono al minimo la permanenza. Questo per [illegible] nuova normativa che taglia le agevolazioni e la crisi economi[illegible] generale. Ma anche perché la città manca di comfort, passatempi, servizi». Uno dei tanti mali che dovranno affrontare i nuovi amministratori comunali dopo anni di, [illegible] dire poco, deludente gestione della città.

Franco Marchiaro

Serata sulle «logge»: c'era anche il capo in Piemonte del Grande Oriente

Anche Saracco era un massone?

L'ipotesi emersa nel convegno tenuto ad Acqui

ACQUI TERME. Anche Giuseppe Saracco [illegible] iscritto alla massoneria? E' una delle curiosità, per ora da verificare, emerse al convegno dibattito organizzato da «progetto Agorà», venerdì sera, al quale sono intervenuti numerosi esperti del problema massoneria ed in particolare il professor Aldo Mola, direttore del centro studi sulla massoneria, autore del libro «Storia della massoneria italiana dalle origini ai giorni nostri».

Filo conduttore della serata i due interrogativi: chi sono i massoni e che cosa vogliono?

Dopo [illegible] relazioni storiche si è aperto [illegible] acceso dibattito. Ad Acqui di recente la questione «massoneria» ha tenuto banco, dopo la notizia che anche l'ex senatore Giuseppe Visca (attualmente agli arresti domiciliari

Lo statista Giuseppe Saracco di Bistagno nel '900 fu anche alla guida [illegible] governo

per corruzione) era un «fratello». Molti dei presenti hanno posto domande [illegible] chi [illegible] i massoni [illegible] che fanno alla luce degli ultimi avvenimenti che hanno visto coinvolti [illegible] storie poco chiare alcuni personaggi appar[illegible]enti a logge irregolari.

Tra il pubblico c'era anche Maurizio Wolkart, presidente del collegio circoscrizionale del Piemonte e Valle d'Aosta, la più alta carica del Gran Oriente d'Italia in ambito regionale, che ha risposto a molte domande.

E si è parlato anche di Giuseppe Saracco, l'illustre uomo politico acquese, senatore, che fu anche primo ministro nel 1900. E' stato l'avvocato Pier Dario Mottura a spiegare: «Mi ero rivolto tempo fa al professor Mola per avere alcune delucidazioni su una fa[illegible] di stoffa appartenuta al famoso statista originario di Bistagno, un reperto che avvalorerebbe la tesi di Mola; secondo cui l'uomo politico dei primi del '900 era iscritto alla massoneria».

Il professor Mola ha confermato che sta facendo ricerche in vista di un libro su Saracco che dovrebbe vedere la luce tra non molto: «La fascia è [illegible] indizio, ci vogliono riscontri». [g.f.]

Intensificati i controlli sui venditori ambulanti vicino ai cimiteri: multe salate

I fiorai nel mirino della Finanza

Numerosi agenti in divisa e borghese verificano l'emissione di scontrini fiscali e la regolarità delle bolle di accompagnamento. Vigili urbani impegnati nella «caccia all'abusivo». Non c'è stato il boom dei crisantemi

ALESSANDRIA. Sotto tiro di Finanza e vigili urbani gli ambulanti dei fiori. In questi giorni la Guardia di Finanza ha intensificato i controlli sull'emissione di scontrini [illegible] bolle di [illegible]compagnamento, nei confronti dei venditori di crisantemi e [illegible]tri fiori vicino ai cimiteri.

«Si tratta di una serie di controlli - spiegano dal comando delle Fiamme gialle - che intensifichiamo proprio nei periodi festivi. Alcuni agenti in divisa controllano che siano regolari le bolle di accompagnameno le [illegible] multe per irregolarità [illegible] evasione variano da quattro a dodici milioni. Altri invece [illegible] borghese rilevano l'emissione degli scontrini fiscali: le sanzioni variano da 400 mila a 800 mila lire». Ad Alessandria sono quattordici i finanzieri impegnati nei controlli in viale Teresa Michel, dove si sono installati numerosi ambulanti, e nei pressi del cimitero.

I vigili urbani invece sono impegnati per la caccia all'abusivo. Ogni ricorrenza infatti compaiono agli angoli delle piazze piuttosto che lungo le strade carretti con improvvisati fiori, «croce» dei fiorai ai quali infliggono una concorrenza sleale [illegible] prezzi epurati delle tasse che invece affliggono i rivenditori autorizzati.

Tutti gli assessorati comunali all'Annona rilasciano ogni anno in questo periodo numerose concessioni per occupazione di suolo pubblico, anche [illegible] coltivatori. «Chi appartiene a questa categoria - aggiungono dalla Finanza - può vendere il prodotto senza particolari autorizzazioni, deve solo chiedere la concessione [illegible] Comune per occupazione di suolo pubblico».

Ma l'atteso «boom» del crisantemo [illegible] c'è stato. «Le vendite sono incrementate per la

Il boom del crisantemo non c'è stato

ricorrenza - dicono i fiorai -, ma non certo da coprire le mancate entrate dovute alla crisi. Anche i prezzi [illegible] rimasti pressocché invariati». Rimangono però cifre considerevoli da sborsare per comprare un «turner» il crisantemo a cavolo, che può raggiungere le 30 mila lire, [illegible] dalle quotazioni della borsa dei fiori di Sanremo. Oppure il crisantemo «spider» che, sempre secondo gli esperti liguri, può costare sino a 80 mila lire. Per chi desidera risparmiare però, [illegible] sono vasi che variano dalle venti alle trenta mila lire. La merce invaduta sul mercato di Sanremo, appartiene alla «seconda» e «terza» qualità che non ha trovato gli acquirenti di sempre, è probabile che molti fiorai si siano rivolti a coltivatori della stessa [illegible] piuttosto che a quelli liguri. Insomma la proposta del mercato dei fiori offre cifre per tutte le tasche, anche se ossequiare il caro estinto diventa sempre [illegible] più un lusso per pochi. [a. m.]

CIMITERI [illegible]

La ricorrenza dei Santi viene celebrata in tutta la provincia. Ecco [illegible] panoramica degli orari dei cimiteri e delle celebrazioni delle messe per i defunti nei principali centri della provincia.

A Casale il cimitero oggi è aperto dalle 8 alle 18. Da domani la chiusura è anticipata alle 17. Nel cimitero [illegible] stati affissi cartelli che vietano l'accensione dei lumini nei casellari: sono [illegible] predisposti spazi fuori dei casellari. Domani alle [illegible] [illegible]à celebrata una messa [illegible] suffragio in Duomo e alle 16 una al cimitero. Domani l'Azienda municipalizzato casalese assicurerà gratuitamente [illegible] servizio autobus [illegible] la stazione ed il cimitero, [illegible] solo per i viaggiatori che provengono da altre linee urbane. Il servizio sarà [illegible] funzione dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.

Domani nella chiesa del cimitero di **Novi** [illegible] alle 8,45, 10, 11 e 16. Martedì funzioni religiose alle 8,45 alle 9,15 e alle 10 per la commemorazione dei Caduti di tutte le guerre. Il cimitero è aperto in orario continuato (fino al 4 novembre) dalle 7 alle 17,30. Il Cit (Consorzio intercomunale trasporti) per oggi e domani ha istituito un servizio straordinario di trasporto per il cimitero, con corse urbane [illegible] andata e ritorno.

A Serravalle vi sono due cimiteri e sono entrambi aperti dalle [illegible] alle 18. Domani saranno celebrate Messe alle 8,45 [illegible] alle 15 nel cimitero vecchio e alle 16 in quello nuovo di via Gambarato; martedì messe alle [illegible] nel cimitero vecchio e alle 16 [illegible] quello [illegible].

Apertura dalle [illegible] alle 18 anche per il cimitero di **Arquata**: domani vi sarà una processione alle 14,30, senza messa. Martedì, invece, la messa di suffragio sarà celebrata al mattino, alle 9,30.

Osserva il normale orario d'ingresso (8/17) il cimitero di **Tortona**. Le messe nella chiesa del camposanto vengono celebrate alle 8,30, 9,30, 10,30, 16. Le messe [illegible] Cattedrale invece osserveranno gli orari: 8, 9, 10, 11, 12, [illegible]. Martedì, alle 11, in Cattedrale sarà celebrata una messa solenne dal vicario generale Libero Moriggi. Alle 16, nella chiesa del cimitero, messa funebre per tutti i defunti tortonesi a cura dell'amministra[illegible] comunale.

A Valenza la ricorrenza dei defunti viene ricordata martedì nelle parrocchie [illegible] messe e preghiere a tutte le ore. Al cimitero una sola celebrazione comune, domani alle 15,30: la messa sarà officiata da monsignor Gianni Merlano. **A San Salvatore**, don Sandro Luparia celebra la messa nel cimitero alle 15 [illegible] domani.

Il vescovo di **Acqui** celebrerà una messa per i defunti domani alle 18 in Duomo, mentre martedì alle 15 lo stesso monsignor Livio Maritano presiederà la celebrazione di una messa di suffragio al cimitero. Oggi in Duomo le messe seguiranno i consueti orari domenicali.

Ad **Ovada** funzione religiosa al cimitero domani pomeriggio alle 15,30. Un'altra celebrazione di suffragio è prevista martedì alle 10,30 nell'oratorio delle Confraternità di S. Giovanni Battista. [r. al.]

Casale, gli oppositori alla discarica varano un progetto per regione Bazzani

«Turismo invece dei rifiuti»

In un affollato dibattito ribadito il «no» all'impianto. Solidarietà anche da Veronelli
Il Comune: «Ma quello è un luogo scelto con criteri tecnici obiettivi, e non è a rischio»

Voci grosse

DURANTE il dibattito dell'altra sera a Casale, c'è chi ha accusato di parzialità «La Stampa» nel trattare della discarica per rifiuti urbani che si intende realizzare in un'area di regione Bazzani. «Compiacenti con il Consorzio rifiuti» è, in sintesi, il contenuto di quelle affermazioni.

A chi sostiene queste accuse, evidentemente lettori disattenti, ricordiamo che sul «caso Bazzani», come su ogni altro argomento, il nostro giornale cerca di riferire con la massima obbiettività possibile. Tenendo conto di tutte le posizioni. E sempre con lo stesso obbiettivo: non di sostenere una parte in causa, ma di rendere un servizio al lettore, informandolo correttamente su quanto avviene. Gli articoli pubblicati lo dimostrano.

Forse, per qualcuno oggettività significa dare spazio soprattutto a chi contesta vivacemente oppure fa la voce grossa. Ma non è questo il nostro modo di intendere l'obbiettività.

[m. fa.]

CASALE. Agriturismo in alternativa alla futura discarica di regione Bazzani. E' su questo che punta il comitato antidiscarica. E lo annuncia attraverso un dibattito pubblico centrato su un interrogativo retorico: lo smaltimento per i rifiuti è compatibile un progetto di rilancio e sviluppo del Monferrato? Al convegno, l'altra sera Salone Tartara, hanno assistito centinaia di persone.

Il dibattito ha investito regione Bazzani come «punto di partenza per rilanciare l'agriturismo ultimo polmone verde della città» l'ha definita Pierangelo Daffara, leader dell'associazione Difesa ambiente, spiegando che «la localizzazione della discarica riguarda non solo i 22 abitanti delle cascine, ma centinaia di persone: quelle che hanno partecipato alla manifestazione organizzata in casione della presa di possesso dei terreni che fanno funzionare giorno e notte il nostro presidio. Sogno che ciò che è in ballo non è solo un interesse personale, ma problema della difesa di intero territorio. Anche se le controrelazioni e gli studi che abbiamo presentato forse non sono state nemmeno lette dalle autorità, che non hanno mai cercato dialogo».

Una protesta di cui si è fatto partecipe anche Luigi Veronelli, il noto esperto di vini, con un telegramma. Tra le dichiarazioni di sostegno al comitato, poi, quelle deputato leghista Alda Grassi, che ha annunciato di valutare altre soluzioni tecnologiche, e dell'assessore di Terruggia Giovanni Battista Giachetti, che ha contestato le cifre fornite dal Consorzio rifiuti in merito ai costi per il loro trasporto all'inceneritore di Vercelli.

Le associazioni degli agricoltori dal canto loro hanno protestato, «perché si usano spesso i terreni più fertili per costruire discariche, strade e altre infrastrutture», mentre l'onorevole Angelo Muzio (Rifondazione) ha chiesto «di far partecipare le associazioni alle scelte che le riguardano, a patto che poi tutto non sia dimenticato quando i problemi risolti». E Enrico Scoccati, ex presidente del Consorzio, ha ricordato come la scelta migliore per la discarica fosse Valle dei frati di Ottiglio.

protesta prosegue regione Bazzani. La gente scese in strada la scorsa estate (nella foto) in occasione della di possesso del da parte del Consorzio rifiuti

Posizioni decisamente diverse quelle due consiglieri comunali di maggioranza. Roberto Stura: «Regione Bazzani è risultato il luogo migliore dai criteri obiettivi preparati dai tecnici e non è una scelta politica. L'inceneritore crea altri problemi di impatto ambientale». Vittorio Giordano: «Perché si parla solo adesso di rilancio del turismo nella zona? I problemi della nostra collina sono antecedenti alla scelta della discarica, che non è un impianto ad alto rischio e può essere compatibile se controllato attentamente».

Tino Ferrarotti

Tutto il giorno, con premi ai migliori esemplari

A Moncalvo si replica la fiera del tartufo

MONCALVO. Secondo appuntamento con la «Fiera del tartufo», che, oggi, mette in palio lo «Zappino d'argento», per il miglior esemplare singolo in esposizione; saranno premiati anche i migliori piatti di tartufi presentati da trifulau, commercianti e ristoratori.

La Fiera (che aveva avuto un prologo di successo domenica scorsA) s'inizia alle 9,30 con l'esposizione delle «trifole» sotto i portici di piazza Carlo Alberto, che ospiteranno anche il mercatino dei prodotti tipici monferrini, soprattutto vini e salumi. Alle 12,30 ci sarà la premiazione.

Subito dopo si potranno gustare le specialità gastronomiche al sapore di tartufo, sia partecipando al pranzo preparato dalla Pro loco, sia prenotando nei ristoranti della città e della zona.

A far da corollario alla Fiera moncalvese ci saranno anche oggi numerose iniziative. Proseguono, infatti, le mostre inaugurate domenica. «MoncalvoArte», a palazzo Montanari ospita le opere di Lucia Caprioglio e Paolo Fresu; nel ridotto del Comunale prosegue la mostra allestita dal Gruppo artistico moncalvese e dai fotoamatori astigiani. Sarà nuovamente presente il gruppo micologico Camisola.

Nel pomeriggio, sempre in piazza Carlo Alberto, si esibirà il gruppo degli sbandieratori di Moncalvo.

[bru. m.]

Un tartufo gigante presentato ad una passata edizione della fiera moncalvese

INCISA

Un giorno «profumato»

Oggi per la prima volta fa tappa ad Incisa la «Giornata del tartufo», grazie ad un accordo con la Camera di commercio, il Consorzio delle valli Belbo e Tiglione (raggruppa dieci paesi delle due zone). Il programma prevede: apertura della mostra mercato alle 9,30 in piazza Ferraro. Gli ospiti saranno ad una visita delle principali aziende viticole della zona. A mezzogiorno, di nuovo tutti in piazza per un aperitivo, offerto dal Consorzio dei Comuni. Alle 12,30 pranzo sotto l'Ala (chiusa e riscaldata), cucinato dalla Pro loco. Il menù prevede specialità incisiane come il cardo storto e ovviamente tartufo. (Per informazioni sul pranzo si può telefonare al 74.040). Alle 15,30 saranno premiate le bancarelle che hanno maggiormente curato l'aspetto estetico.

[r. at.]

Collegi elettorali

«Dimenticati» Mombello e Gabiano

GABIANO. Gli abitanti di due Comuni della Val Cerrina voteranno per l'elezione della Camera? I paesi Gabiano e di Mombello, scomparsi dalla carta dei nuovi collegi elettorali. Giorni fa la commissione parlamentare per la riforma elettorale ha noto le nuove circoscrizioni per eleggere deputati e senatori. E' una carta ora all'esame di Regioni e Parlamento. I Comuni del Monferrato Casalese sono nel collegio 7 della circoscrizione Piemonte per la Camera e nel collegio 13 per il Senato.

«Ci siamo accorti che nell'elenco dei Comuni inseriti nel nuovo collegio elettorale manca Gabiano - commenta il sindaco Aldo Paul -: ho subito telefonato alla Regione per chiedere informazioni. Ho chiesto ironicamente se, visto il continuo crescere di popolazione anziana, hanno deciso di toglierci definitivamente dall'elenco dei votanti. Mi hanno detto di attendere il documento ufficiale, in arrivo da Roma: con ogni probabilità si tratta di un errore, forse di trascrizione. Se non riusciremo a risolverlo al più presto chiederemo altre informazioni al ministero».

Gabiano ha 1350 abitanti. Un po' più bassa la popolazione di Mombello, l'altro paese «scomparso» dalla carta dei votanti per la Camera: circa 1200 abitanti.

[t. f.]

Parla volontaria

«Per 48 giorni nell'inferno somalo»

Tiziana Bruno 29 anni, crocerossina volontaria: nella sua esperienza in Somalia si è anche improvvisata ostetrica

CASORZO. Quarantotto giorni in Somalia, nel campo di Balad, sono stati un'esperienza indimenticabile per Tiziana Bruno, 29 anni, caposala del reparto di Otorino dell'ospedale di Asti, volontaria della Croce Rossa.

Tiziana ha raccontato l'esperienza ai propri concittadini, che venerdì sono accorsi numerosi nel salone Verdi, per ascoltarla e farle domande.

«Sono stati giorni difficili però il desiderio di tornare laggiù, è davvero forte». In Somalia operano 14 sorelle della Cri. «Io e la mia collega - ha spiegato Tiziana - lavoravamo in stretto contatto con il 186° reggimento della Folgore ogni mattina uscivano con loro per portare ai somali».

Tiziana si è anche improvvisata ostetrica: «Ho assistito a 11 parti e a tutti questi bambini, in segno di affetto, sono stati dati i nomi di noi crocerossine e dei soldati».

[brun. m.]

Allarme rapina

Donna pulizie «prigioniera» della banca

ROSIGNANO. Allarme ieri mattina nel paese collinare, a pochi chilometri da Casale. Si era sparsa la voce di un furto o di una rapina in banca, la filiale di via Mazzini della Cassa di risparmio di Asti.

Invece, era avvenuto un singolare incidente. L'addetta alle pulizie degli uffici era rimasta chiusa nella banca e per liberarla è stato necessario l'intervento dei carabinieri. Così, verso metà mattinata, davanti alla Cassa ha stazionato per circa un'ora una gazzella. Con un comprensibile diffondersi di voci in paese.

Era accaduto che la donna, dipendente dell'impresa di pulizie che si occupa anche dell'ufficio bancario, per la prima volta era in servizio a Rosignano per sostituire una collega. Evidentemente inesperta dell'impianto di apertura dell'ufficio, la donna è però rimasta chiusa nella bussola della porta di ingresso. E nello momento aperta anche un'altra porta di ai locali della banca.

L'intervento dei carabinieri è stato necessario per controllare gli ingressi fino all'arrivo dei due funzionari astigiani della banca. I dipendenti della Cassa di risparmio hanno subito riattivato l'apertura automatica, liberando così la donna e riportando la situazione sotto controllo.

[t. f.]

Al Municipale è in allestimento «Il filosofo di campagna» su testo di Carlo Goldoni

E la lirica si è fermata a Casale

Le musiche sono di Baldassarre Galuppi. Martedì pomeriggio si svolgerà la prova generale aperta agli studenti Giovedì in scena la prima. Sul palco sfileranno i giovani finalisti del corso di canto promosso dalla Regione

CASALE. «Per favore, signori in scena»: è la frase fatidica che si sente in ogni teatro allorché cominciano le prove di un'opera. Giovedì al Municipale questa frase è riecheggiata fra le file dei palchi, nel buio della sala. Poi, martedì pomeriggio, ci sarà una prova generale aperta alle scuole medie di Casale e il 4 alle 21 andrà in scena «Il filosofo di campagna» di Baldassarre Galuppi su testo di Carlo Goldoni.

Il palcoscenico s'illuminerà e appariranno i giovani finalisti del 2° corso di canto lirico e da camera della Regione, che si è svolto al Circolo della Stampa di Torino a luglio e a cui hanno preso parte come docenti il soprano Wally Salio, che del corso è ispiratrice, il soprano Virginia Zeani, che insegna all'Università di Indianapolis, ed il grande tenore Franco Corelli, che insegna a New York.

Il dipartimento Scuola educazione di Milano, regista Eugenio Giacobino, assistente Vittorio Licari, ha ripreso la preparazione vocale dell'opera all'Auditorium Rai di Torino, dove si sono distinti i soprani Eun Jeon (Macerata), Stefania D'Angeli (Roma), il tenore Gianni Agliati (Firenze), il baritono Giorgio Abrate (Torino). Artista ospite il basso Lorenzo Regazzo (Venezia), già vincitore di alcuni concorsi internazionali. Del cast fanno parte anche i soprani Francesca Scaini e Giannina Beretta. L'Orchestra da camera è quella della Filarmonica di Torino, direttore Riccardo Sabonelli; al cembalo Achille Lampo, direttore di scena Vincenzo Nasciguerra, maestro sostituto Mirko Godio; regista Gianni Dal Bello di Novara; scenografo Salvatore Devardo (dell'Accademia Albertina di Torino). I costumi sono stati messi gentilmente a disposizione dal Teatro Regio, così come le parrucche di Mario Audello. L'organizzazione è dell'associazione La Nuova Arca, ed è stata curata da Alida Tua.

L'opera nasce dalla coproduzione del Municipale di Casale, diretto da Franco Gervasio; della Nuova Arca; dell'Orchestra Filarmonica di Torino e del Circolo della Stampa, con la partecipazione di Regione, Fondazione Crt e Mediocredito Piemontese. Uno sforzo non indifferente per far sì che dopo la prima iniziativa del corso di canto si possa continuare a produrre operine del repertorio italiano. «Il filosofo di campagna» sarà rappresentato nel castello di S. Martino Alfieri e al Teatro Coccia di Novara. [ar. ca.]

Un concerto piano-violino

Domani alle 21,15 all'Arnoldi suonano la Anselmi e Ferraris

ALESSANDRIA. Da Richard Strauss a Bizet, attraverso Gounod. Si snoda così il programma che sarà proposto dal violinista Mario Ferraris e dalla pianista Wanda Anselmi domani al Teatro «Arnoldi», in via Vescovado alle 21,15. E' il terzo concerto della stagione promossa dall'associazione musicale «Emma Maria Ferraris».

Il primo brano che verrà eseguito è la Sonata in Mi bemolle maggiore opera 18 «Allegro ma non troppo, andante, cantabile finale» di Strauss. Poi una fantasia da concerto sui temi del «Faust» di Gounod, opera 20, e, in chiusura, una fantasia da concerto su temi della «Carmen» di Bizet, opera 25.

Mario Ferraris si è diplomato con il massimo dei voti a 17 anni al conservatorio «Vivaldi» e tre anni dopo a Parigi, all'«Ecole normale de musique», ha conseguito la «licence de concert» con la guida di Yvonne Astruc. Ad Alessandria ha fondato Gli archi di Vivaldi, poi si è trasferito a L'Aquila, dove è stato primo violino e solista nell'Orchestra sinfonica abruzzese e de I solisti aquilani. Insegna alla Scuola di alto perfezionamento a Saluzzo.

Wanda Anselmi, laureata in lettere classiche, si è diplomata con il massimo dei voti e la lode in pianoforte e in clavicembalo al conservatorio «Bellini» di Palermo. Ha seguito corsi di perfezionamento di musica da camera a Roma e vanta una carriera concertistica internazionale. E' titolare di pianoforte principale al conservatorio «Casella» de L'Aquila. [a. m.]

Il maestro Mario Ferraris, violinista di fama nazionale, terrà domani con Wanda Anselmi il secondo concerto della stagione dell'associazione «E.M. Ferrari»

GIORNO E NOTTE

CIRCO

Moira Orfei e lo show di Mosca

Proseguono ad Alessandria, in piazza Provvidenza, gli spettacoli del circo di Moira Orfei coi migliori numeri del Circo di Mosca. Orario: oggi e domani, 15,15 e 21,15. Lo zoo (300 animali) è aperto dalle 10 alle 14.

CASTAGNE

Tante feste con caldarroste e vini

Domenica all'insegna delle castagne. Ad Alessandria la festa s'inizia alle 10 in piazza Garibaldi con la distribuzione delle caldarroste. Alle 15, sfilata in costume per le vie della città e alle 16 esibizione del gruppo folk Manghin e Manghina. Castagnata nel pomeriggio anche nel borgo medioevale di Tagliolo. Oltre alla distribuzione di castagne e vini tagliolesi sono previste attrazioni varie. A Rosignano oggi alle 21 «seconda castagnata» nel salone della chiesa. Castagnata anche a Valmacca, alle 15, in piazza ci sarà uno dei vincitori del premio «Saint Vincent» per i migliori castagnari. A Occimiano la festa delle castagne si svolge nel pomeriggio nel salone della Pro loco. Infine, alle 15, alla Cantina Tre Castelli di Montaldo Bormida è in programma la «sagra delle caldarroste e dei vini pregiati doc». Saranno presentati anche i vini novelli.

LISCIO

Si balla a Casale e Valenza

Per gli appassionati di ballo liscio, oggi alle 15 a Casale, al salone ex Eternit, suona Sergio Perazzo. Al salone Virtus di via Morozzo «liscioteca». Due orchestre per la domenica del Valentia di Valenza: al pomeriggio suono Luigi Gallia, alla sera Tony D'Alois.

ARTE

Claudio Ponte espone a Gavi

Prosegue a Gavi fino al 12 novembre, nella Galleria Spazio arte in corte Zerbo, la personale del pittore Claudio Ponte.

MUSEO

A Valle aperto il C'era una volta

Oggi a Valle San Bartolomeo è aperto al pubblico il Museo del C'era una volta. E' ospitato nell'edificio scolastico.

LA BUONA TAVOLA

Varzi e filetto baciato salami da buongustai

L'allevamento del maiale risale a circa 8000 anni fa, alle prime fasi quindi della domesticazione animale. Culturalmente l'allevamento del maiale nell'Alessandrino appartiene alla tradizione padana, quella che gastronomicamente usa come grasso alimentare lo strutto. La cultura germanica a partire dal VI secolo dopo Cristo, in quella che si chiamerà Longobardia, vi lascia una impronta indelebile e si sovrappone a quella romana dominata dall'allevamento degli ovini e che gastronomicamente usa come grasso alimentare l'olio di oliva.

In provincia le due culture si sono sovrapposte, ma il maiale rimane dominante pur non fornendo salumi tipici di fama nazionale.

Fra le specialità di insaccati, il filetto baciato di Ponzone d'Acqui (un salame crudo di media stagionatura a pasta grande che avvolge un filetto di maiale) e i salami d'oca della Lomellina, che (se preparati in modo casher) sono apprezzatissimi dalle comunità ebraiche del Casalese. Ai confini della provincia, i salami della douja del Monferrato astigiano e del Vercellese conservati in un otre riempito di grasso. Da segnalare è inoltre la nota coppa piacentina e, soprattutto, il Varzi ovvero uno dei salami crudi più rinomati del Paese. Il clima alessandrino umido, non sufficientemente lambito da brezze fredde e asciutte, non consente la produzione di prosciutti crudi della fama di quelli di Parma o di Langhirano. Ciò nonostante, i cacciatorini e i salami cotti prodotti artigianalmente nelle cascine sono di tutto rispetto.

Inutile ricordare quanto fosse importante per il contadino l'uccisione del maiale. Il grasso animale era alla base della fornitura calorica dell'alimentazione contadina, un proverbio padano ricorda che «a lavarsi i piedi si sta bene un giorno, a sposarsi si sta bene una settimana, a macellare il maiale si sta bene un anno».

Anche in ambito religioso la cultura contadina ha modificato la classica iconografia cristiana di Sant'Antonio Abate, che è raffigurato con ai piedi un maiale a significare il superamento della tentazione della carne, indicata appunto dal porco, con il tempo protettore dell'animale e per estensione degli altri animali di campagna. Era tradizione diffusa presso i contadini allevare un suino curandone amorosamente l'alimentazione e, qualche settimana prima di Natale, fare la grande festa dell'uccisione del maiale. L'importanza di questo rito è tale che merita un discorso a parte (continua).

Luigino Bruni

E' il tempo dell'uccisione del maiale. L'allevamento dei suini ha una tradizione più che millenaria: in provincia si producono insaccati tipici e di qualità

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
Ale[illegible] Tel. (0131) 252.644 Or.: 16/18/20/22.30 Lire 10.000/8000
Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) - Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Ambra Tel. 252.070 Or.: 16/18/20/22.15 Lire 6000 posto unico
Proposta indecente di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '93) - Lui è un miliardario in cerca di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50 Dramm.

Comunale Tel. 334.240 Or.: 18,30/20,30/22,20 L. 9000 posto unico rid. soci Gruppo Cinema
Sud di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) - Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per impedire una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32 Drammatico

Corso Tel. 268.080 Or.: 15,30/17,35/20/22,15 Lire 10.000/8000
Giovanni Falcone di G. Ferrara, con M. Placido, G. Gemma, A. Bonaiuto (Italia '93) - Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria Tel. 252.112 Or.: [illegible] Lire 10.000/8000
Per amore solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) - I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Moderno Tel. 252.707. Or.: 14,10/16,50 19,25/22,15 Lire 10.000/8000
Il socio di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) - Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio, ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

ACQUI T.
Ariston Tel. (0144) 322.885 Or.: 15 Lire 8000/7000
Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) - Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Cristallo Tel. 0144/322.400 Or.: 15 Lire 8000/7000
Silver di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) - In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

CASALE
[illegible] Tel. (0142) 452.816 Or.: 14,30 Lire 10.000/7000
Il socio di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) - Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio, ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

[illegible] Poli Tel. 452.001 Or.: 15,30 17,45/20,10/22,20 L. 10.000 posto unico
Per amore solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) - I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Vittoria Tel. (0142) 452.201 Or.: 15,30 Lire 10.000/7000
Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) - Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

NOVI L.
Moderno Tel. (0143) 78.290 Or.: 14,50 all 22,20 Lire 9000 posto unico
Silver di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) - In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

OVADA
Comunale Tel. (0143) 81.411 Or.: 14/16/18/20/22,15 Lire 8000 posto unico
Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) - Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

SERRAVALLE S.
Lara Tel. (0143) 62.005 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 L. 7000/5000
L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) - New York, fine '800, un avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

[illegible]
Sociale Tel. 851.326 Or.: 15/17,30/20,10/22 Lire 9000 posto unico
Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) - Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

VOGHERA
Arlecchino Tel. (0383) 640.124 Or.: 14/16/20/22 Lire 9000
Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) - Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Il fuggitivo. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Giovanni Falcone. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Palla in canna. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Tom e Jerry - Il film. Or.: 15,10; 17; [illegible] 22,30. Sala 2: Misterioso omicidio a Manhattan. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Il segreto del bosco vecchio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Sud. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Donato 24. Per amore solo per amore. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. Film Blu. Or.: [illegible] 18,40; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Molto rumore per nulla di K. Branagh. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Piovono pietre. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30
CRISTALLO v. Gobetti 5. Cliffhanger - L'ultima sfida. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. Per amore solo per amore. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Misterioso omicidio a Manhattan. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. Il fuggitivo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Giovanni Falcone. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. Nel centro del mirino. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. Molto rumore per nulla. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. Made in America. Or.: 15,30; 17,55; 20,20; 22,30
FARO v. Po 30. Eddy e la banda del sole luminoso. Or.: 15,10; 16,40; 18,10; 19,30; 21; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. Jurassic Park
IDEAL c. Beccaria 4. Cliffhanger - L'ultima sfida. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
KING KONG v. Po 21. Spring Helena. Or.: 17,45; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Dave - Presidente per un giorno. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
LUX Galleria San [illegible]. Il socio. Orario: 15,30; 18,50; 22,15
MASSIMO UNO c. [illegible]. Molto rumore per nulla
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Giovanni Falcone. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. L'ultimo grande eroe. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Tina - What's love got to do with it. Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Dave - Presidente per un giorno. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Il fuggitivo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. Jurassic Park. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. L'età dell'innocenza. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. America oggi. Or.: 15; 18,20; 21,40
VITTORIA v. Roma 336. Silver. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1993-94. [illegible] 107.50/56A
PICCOLO REGIO p.zza Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1993-94. [illegible] Biglietteria (ore 13-18,30) tel. 8815.241/242
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 562.3800. Oggi ore 15,30 e da martedì 2 a domenica 7/11 Nando Milazzo presenta Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in Circolo, di [illegible] Maugham, regia di Mario Morini. Biglietteria tutti i giorni 10-13 e 15-19
CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 537.998. Ore 15,30 il Centro Teatrale Bresciano presenta Berenice, di Racine, regia di Sandro Sequi, con Piera Degli [illegible], Aldo Reggiani, [illegible] Tungah. Prenotazioni presso biglietteria T.S.T. via Roma 49 [illegible] 10-18, lunedì riposo, tel. 517.62.46 - 14.46.07 [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Riuscirà la nostra carovana, telefilm
20 — Benson, telefilm
20,30 Il bell'Antonio, film
22,30 Benson, telefilm
24 — Search, telefilm
1 New Excelsior, varietà

Telecupole
19,05 Sport flash
20,30 Soldato Julia agli ordini, film
22,30 Tg 4
23,30 Campionato serie A: Juve Genoa
1,20 Sport flash

Videogruppo
19,30 Hot rod
20 — Motori e moto
20,30 Oggi al delle Alpi
21 Calcio a 5, partite a calcetto
22,30 Telesport
24 Alice dolce Alice, film

Telecity
17,45 Ho ucciso, film
19,30 Mod Squad - I ragazzi di Greer, telefilm
20,30 L'inizio del cammino, film
22,25 Shane, telefilm
[illegible] Ne parliamo lunedì, film

Quarta Rete Tv
18 Il giustiziere della strada, miniserie
19 — Sport quattro
20,30 Campane a festa
22 — Juve-Toro new
22,15 Gran minestrone
23 Electric blue
23,30 Automarket
1 — Sport quattro
2,30 Match music

Primantenna Supersix
[illegible] — Trapper John, telefilm
19 — Doraemon, cartoni animati
19,10 Tgg
20,30 Samba d'amore, teleromanza
21,15 Catch the catch
22,15 Angie, sit. Comedy

Quinta Rete
19,30 Angie girl, cartoni animati
20 — N.Y.P.D., telefilm
20,30 La storia di Wanda, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
0,30 Notturno
1 N.Y.P.D., telefilm
1,30 Notturno

Quadrifoglio Odeon
18 — Videoparade
18,30 La ricetta del giorno
18,35 Automan, telefilm
19,30 Broad Street, film

Rete 9 Tai
20,25 Settegiorni
20,45 Domenica sport
21,30 Frankenstein contro l'uomo lupo, film
23 — Settegiorni
24 — Domenica sport

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19 — Free time
19,30 Erreuno notizie
20 — Telegiornale
20,30 Remake
23,30 Erreuno notizie

Telecampione
20,30 Approfondimenti
21,30 Faccia a faccia
23 — Piazzaffari

G.R.P.
19,30 Il lupo della Sila, film
21,30 L'antologia del Cetra, varietà
[illegible] — I padroni della terra, film
23,30 Errori giudiziari, telefilm
0,30 Phantom Kid, film
2 — In montagna [illegible] tua, film

Rete Canavese
18 — Video shop
19,30 Canavese sette
21 — Fuori gioco, sport
22 — Ciak
24 — Notturno

Telesubalpina
18 — Il mondo intorno a noi
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 27.10.93
[illegible] — Cartoni animati
[illegible] Cortocircuito, film
22,30 Settegiorni

Rete 7 Piemonte
20,40 Passaporto terror, film
22,40 Informa 7
23 — Giudice di notte, telefilm
24 Tecnica di un omicidio, film
2,15 Giudice di notte, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MONGOLFIERA
DEPOSITA
LO SCUDETTO
SUL CAMPO

Pallone elastico: Vacchetto s'infortuna e la Doglianese è ko

Si avvera il sogno di Dotta il tricolore va a Cortemilia

CORTEMILIA

FLAVIO Dotta, 24 anni, è il nuovo campione d'Italia di pallone elastico. Alla guida della Cortemiliese Merlo ha vinto anche la seconda finale della serie A e ha conquistato lo scudetto tricolore, rilevando nell'albo d'oro Riccardo Molinari, che l'aveva vinto nelle ultime due stagioni.

La partita di ieri tra la Cortemiliese Merlo (Dotta, Belmonte, Bonino, Cerrato) e la Doglianese Botto & Masante (Vacchetto, Voglino, Vero, Grasso), non ha però riservato molte emozioni al folto pubblico presente ed è finita con il pesante punteggio di 11-2 a favore dei padroni di casa, causa anche un grave infortunio che ha impedito a Vacchetto di concludere la sfida.

Nel quinto gioco, infatti, il capitano doglianese, autentica rivelazione della stagione, è giunto scoordinato su una palla e, nel tentativo di ricacciarla, ha fatto una brusca torsione che gli ha uno strappo al bicipite femorale della gamba destra. Con le lacrime agli occhi, Vacchetto è uscito dal campo in barella ed è stato sostituito dalla riserva Sardi. E' così terminato bruscamente, dopo appena 40 minuti, il suo sogno di portare a termine la finale per il titolo. Il risultato dell'incontro non sarebbe probabilmente cambiato, anche perché in quel momento Dotta conduceva già per 5-0: il portacolori della Doglianese, però, avrebbe avuto almeno la soddisfazione di concludere la partita e chiudere a testa alta una stagione nella quale era stato protagonista. Per la Cortemiliese di Dotta i giochi, a quel punto, sono stati ancora più facili, già la gara si era incanalata sui binari più favorevoli alla squadra di casa.

La formazione della Valle Bormida, che aveva vinto la prima finale a Dogliani con il punteggio di 11-5, è scesa in campo molto determinata ed è subito partita di gran carriera. Dotta ha conquistato a 0 il primo gioco, poi ha continuato con lo stesso ritmo, anche se gli avversari in tre occasioni nei primi 5 giochi si sono portati sul 40-40, prima di arrendersi.

Flavio Dotta (a sinistra) ha vinto anche la seconda finale per 11-2, ma Vacchetto (in alto) ha dovuto abbandonare il campo al 5° gioco per un infortunio alla gamba destra

Alla fine del quinto game, la svolta. Vacchetto, nel tentativo di conquistare la caccia decisiva, si è mosso male e, dopo, aver colpito la palla, è crollato a terra. Si è capito subito che l'infortunio era serio e che il giocatore sarebbe più stato in grado di continuare. Il posto è stato preso da Sardi, la spalla con la quale a Dogliani aveva conquistato lo scorso anno la promozione dalla B.

In battuta si è portato Voglino. Dotta, colpito dall'infortunio del rivale, ha perso per un attimo la concentrazione e ha lasciato un gioco agli avversari; successivamente però ha ripreso a martellare i tradizionali potentissimi palloni ed è andato al riposo sul 9-1.

Ancora un gioco per i doglianesi dopo la pausa, quindi la vittoriosa chiusura di Dotta, mentre sullo sferisterio di Cortemilia una mongolfiera faceva scendere un gigantesco scudetto tricolore. Poi la festosa invasione di campo, i giocatori cortemiliesi portati in trionfo dai tifosi.

Per Dotta, ma anche per la spalla Walter Belmonte (39 anni), è il primo titolo di campione d'Italia. «Aspettavo questo momento da quando ero bambino - ha detto il ventiquattrenne giocatore di Cairo Montenotte, cresciuto pallonisticamente proprio nello sferisterio di Cortemilia, con Molinari -. E' una giornata fantastica. sempre sognato di poter arrivare a questo punto e finalmente ci sono. La partita non ha avuto storia; mi dispiace che Vacchetto si sia infortunato e non abbia potuto chiudere la stagione al meglio, visto che anche lui era dei protagonisti del campionato. Penso, però, che il risultato non sarebbe stato molto diverso anche se il capitano avesse resistito in campo. Dedico il "tricolore" ai miei genitori Franco e Maria Teresa che mi hanno sempre sostenuto e incoraggiato».

Aldo Scavino

VOLLEY A1, TRASFERTA

Ancora rinviato il rientro del bulgaro, però la tradizione è favorevole ai cuneesi

Alpitour senza Ganev, ma fiducioso

Anche contro i lombardi sarà Gallia il sostituto

CUNEO. Per la terza volta consecutiva l'Alpitour-Diesel deve rinunciare a Ljubo Ganev. Lo schiacciatore bulgaro non è guarito dallo strappo alla schiena e oggi - in casa del Milan di Zorzi e Lucchetta - sarà costretto a guardare la partita dalla panchina.

«Ho provato a giocare, scendendo in campo potrei rischiare di procurarmi peggiori», dice Ljubo, abbattuto e demoralizzato. Nella sua carriera non era mai stato fuori per infortunio, quest'anno è al terzo stop. «La lontananza dal match mi rende nervoso - afferma -. Per sentirmi bene ho bisogno di giocare, ma ci vuole tempo. Comunque continuo ad allenarmi senza sollecitare la parte infortunata e cerco di essere vicino ai compagni, a volte anche raccogliendo palloni». Abituato a tenere alta la tensione con schiacciate e capriole, oggi Ganev si dovrà limitare al tifo: «Sono molto fiducioso anche perché saremo seguiti da molti dei nostri meravigliosi tifosi. Con Reggio Emilia i miei compagni hanno giocato bene e Riccardo Gallia, mio sostituto, è in grande forma».

Lo schiacciatore di Alessandria infatti vivendo questo momento della stagione con grande determinazione. Per quattro anni è stato il martello principale dell'Alpitour, poi è arrivato Ganev e per trovare spazio Ricki Gallia è finito a Roma, una stagione bruttina, caratterizzata dagli infortuni e da un ambiente difficile. Quest'estate il ritorno a Cuneo le prospettive di fare la riserva di lusso. Ma in quest'avvio di stagione Gallia non ha giocato titolare soltanto contro Parma: a Modena ha sostituito lo squalificato Conte, mentre con Modena e Reggio Emilia è stato schierato al posto di Ljubo.

«Partire riserva o subito in campo - dice Gallia - è lo stesso. La determinazione non cambia. Sono di a Cuneo, dove ho ritrovato il mio ambiente e soprattutto l'allenatore che mi ha lanciato nel volley di serie A1».

Gallia ha grandi mezzi ci e un'ottima tecnica. Prima della disavventura romana era nel «giro» della nazionale, ha molta strada da percorrere di nuovo. «Con Milano spero di essere decisivo - dice Ricki -, sarà determinante la battuta. Dobbi mettere in crisi la ricezione avversaria. Sono avversari formidabili e, soprattutto, sulla carta più forti di noi: tuttavia non sono imbattibili».

Cuneo ha una buona tradizione contro Milano: l'Alpitour ha vinto cinque gare su otto. «Il passato conta - dice il ds Enzo Prandi -. Oggi il Milan è favorito. Comunque sappiamo che nel volley può accadere di tutto. Credo che sarà fondamentale la ricezione. Dovremo limitare il potere devastante delle battute di Zorzi e Tande: se ci riusciremo avremo recuperato buona pa del divario che ci separa dai milanesi».

I due schiacciatori non sono gli unici grandi campioni che indossano la maglia biancorossonera. Il tecnico Lozano può contare anche sul palleggiatore Jeff Stork, sul campione europeo Galli, sull'ex azzurro Margutti e su Lucchetta, uno simboli del volley italiano. Cuopporrà il nazionale Bellini, Conte, Petrelli, Shatunov e capitan De Luigi. «I giocatori sono in buone condizioni fisiche - Enzo Prandi -: per espugnare Milano dobbiamo tenere alta la concentrazione senza mai mollare».

Tutti gli atleti cuneesi, dopo la vittoria Parma, sono convinti poter centrare un'altra grande impresa. Della stessa opinione è anche Davide Bellini. Candidato a un posto in azzurro per la Coppa del Mondo di Tokyo, il regista dell'Alpitour non si fa influenzare dalla possibilità futura e pensa solo alla sua squadra: «Il Milan è squadra-super, ma fa parte dell'A1 e prima o poi bisogneva incontrarla. Noi proveremo a fermarla». Inizio alle 17,30.

Luca Ferrua

I TIFOSI

Al seguito con 5 pullman

Oggi dalla «Granda», per sostenere l'Alpitour nella sfida con il Milan, partiranno cinque pullman di tifosi: trecento appassionati che vogliono portare anche in trasferta il calore e l'entusiasmo che hanno contraddistinto le due prove casalinghe dei ragazzi di Prandi. «E' un momento delicato - dicono i Blu Brother -; la squadra non è ancora riuscita a vincere fuori casa ed è nostro dovere fare il possibile per aiutare i giocatori a centrare un'impresa un campo difficile come quello dove si esibiscono campioni del calibro di Zorzi, Lucchetta, Galli, Stork e Tande». Tre pullman sono stati organizzati Blu Brother, uno dalla società e il quinto dai tifosi di Fossano, una realtà importante in una provincia dove la febbre di volley diventa sempre più alta. Lo scorso anno proprio a Milano c'erano stati incidenti. «Andremo a Milano soltanto per sostenere la squadra», concludono i Blu Brother. [l. f.]

La capolista va a Caltignaga, ma c'è attesa anche per la trasferta del Casale

Severo esame per il Libarna

I nerostellati a Cerano devono dimostrare la consistenza del collettivo. Rischia grosso la Fulvius a Borgomanero. Il Monferrato è chiamato a uno scontro salvezza col Trino

Severo esame per la capolista Libarna, che [illegible] Caltignaga affronta il test più difficile di quest'inizio [illegible] campionato; [illegible] lo passa indenne, può considerarsi a metà dell'opera, tanto più che il Borgosesia ha un impegno difficile nella tana dell'Omegna. Attesa anche per la trasferta del Casale a Cerano, che dovrebbe svelare la reale consistenza dei nerostellati. Dalla Novese, si attende [illegible] seconda vittoria casalinga a [illegible] spese del Bollinzago mentre [illegible] Monferrato è chiamato [illegible] un impegno-salvezza con il Trino. La Fulvius rischia grosso a Borgomanero mentre l'Ovada attinge all'entusiasmo per affrontare alla pari l'Oleggio.

Caltignaga-Libarna. E' un Libarna al gran completo quello impegnato [illegible] Caltignaga, nel match clou della settima giornata [illegible] di andata. I serravallesi cercano [illegible] difendere il primato in classifica dall'attacco del forte Caltignaga, secondo ad un punto. «Rispettiamo la forza degli avversari ma giocheremo, come sempre, senza fare troppi calcoli. E' una partita aperta a qualsiasi risultato: anche alla nostra vittoria», dice il presidente. Per l'occasione Armienti può disporre dell'intera rosa e schierare il Libarna-tipo: Gravera, Roveda, Quartino, Fornaroli, Scaramaglia, Bordini, Angni, Bizzarro, Cannistrà, Ubertelli, Gaggero (Vivarelli).

Cerano-Casale. Colpo di coda di Mario Robbiano che, proprio allo scadere dei trasferimenti, si è assicurato le prestazioni di Roberto Bergandi, un difensore [illegible] grande esperienza, l'anno scorso nel Corsico ma con precedenti in serie C. Il giocatore dovrebbe esordire oggi a Cerano. «Vedrò se impiegarlo come marcatore, sulla punta Formato, oppure come libero - spiega Losca -. Per il resto non ci dovrebbero esserci novità». Questo il probabile schieramento: Ciolli, Lopreiato, Bocchi, Isoldi, Palermo, Biorci (Bergandi); Megna, Porrino A., Porrino E., Molinari, Franzin.

Borgomanero-Fulvius. Due sconfitte consecutive non han[illegible] piegato lo spirito della Fulvius, che si accinge ad affrontare la trasferta di Borgomanero con la carica di mister Casone. Potrebbe rientrare Maccarini, che risulterebbe prezioso in difesa, contro una formazione avida di reti. Ecco il probabile undici che Casone metterà in campo: Manabò, Barisone, Dal Lago (Maccarini); Salvaggio, Vennarucci, Francescon; Bianco, Sordello, Zarlenga, Manfrin, Antonuccio.

Monferrato-Trino. Battuti sul filo di lana dal Libarno, i sansalvatoresi meditano la rivincita. «Intanto [illegible] siamo rafforzati - svela [illegible] presidente Roncati -. Dal Derthona è arrivato il jolly Massimo Bonazzo, che l'allenatore Petrucci conosce bene e da oggi comincia una nuova era». La tradizione vuole il Monferrato ultimo in autunno e salvo in primavera: «Quest'anno vorremmo cominciare prima la marcia verso l'alto - aggiunge Roncati -. Ma col Trino sarà dura, è quasi un derby». Questa la probabile formazione: Bobbo, Dellatorre, Chiabrera; Casalone, Grassano, Favaria; Fantin, Cavalli, Petrone, Benazzo, Comoglio (Nini).

Novese-Bollinzago. Ancora un impegno casalingo per la Novese. La squadra biancoceleste sta attraversando un eccellente periodo di forma, e punta al [illegible] per insediarsi nelle zone alte della classifica. Traverso deve rinunciare a Fenoglietti e Perfumo. La formazione: De Prà, Siri, Ravera, Gozzoli, Boella (Mazzoglio), Spaviero, Sciaccaluga, Ca[illegible], Petrini, Pastorino, Meta.

Iris Oleggio-Ovada. Con il morale «a mille» per l'avvento della nuova dirigenza, l'Ovada di Dario Core cerca punti salvezza sul terreno dell'Iris Oleggio. Il trainer dei bianconeri schiererà fin dal primo minuto, nel ruolo di ala destra, l'ex tortonese Maurizio Mannarino. Non saranno, invece, della partita l'altro neo-acquisto, Davide Ghione, e il giovane Fabrizio Sciutto, ancora infortunato. In campo: Porcello, Ferrari, Ferrando, Bonato, Gastaldi, Chiappino, Mannarino, Sutto, Forno, Ricci, Bardelli (Gaggino). [r. al.]

Maccarini (Fulvius), probabile rientro

CAMBIO [illegible]

Potenziata anche la rosa con due nuovi arrivi

Cecconi [illegible] l'Ovada Gaggero [illegible] patron

OVADA. L'imprenditore Nico Gaggero è il nuovo presidente dell'Ovadacalcio. E' stato eletto l'altra sera nella riunione organizzata per ripartire le cariche tra i componenti della «cordata» che ha rilevato la società dall'industriale [illegible] Alberto Cecconi.

Gaggero verrà affiancato dal vicepresidente Umberto Golmo e dal direttore sportivo Pierluigi Bisio. Sono stati nominati anche [illegible] segretario, Eleonora Gollo, il dirigente accompagnatore, Carlo Ottonello, l'addetto stampa, Ivo Ferrando, e il magazziniere, Massimo Bolzoni.

I nuovi «patron» dell'Ovada hanno già provveduto a potenziare la «rosa» dei giocatori a disposizione dell'allenatore Dario Core. Sono stati acquistati il tornante Maurizio Mannarino (classe 1973) e il difensore centrale Davide Ghione, 27 anni, che aveva già vestito la casacca bianconera durante la gestione Mielich.

Nei prossimi giorni, potrebbe approdare all'Ovada anche [illegible] centrocampista d'esperienza, proveniente da un club di categoria superiore. Con tre-quattro rinforzi, la squadra dovrebbe finalmente essere competitiva, e conquistare senza affanni [illegible] salvezza [illegible] Eccellenza. Ma l'obiettivo della dirigenza è quello di dare continuità al sodalizio, anche in caso di risultati negativi sul campo. Così, Gaggero e i [illegible] collaboratori dovrebbero ampliare entro pochi mesi il numero dei soci, e costituire una cooperativa a cui aderiscano centinaia di sportivi ovadesi.

Si cercherà poi di far rinascere il «feeling» tra l'Ovadacalcio e i tifosi, che negli ultimi tempi hanno spesso contestato la società e hanno disertato per protesta gli spalti [illegible] «Geirino». In particolare, saranno praticati prezzi popolari (si parla di un biglietto unico a 5000 lire) [illegible] occasione [illegible] tutte le partite casalinghe della compagine bianconera. [m. d.]

A Novi arriva il Biella

«Ferrovieri» in [illegible] [illegible] liguri

ALESSANDRIA. Eliminato in scioltezza il San Mauro, sulla strada del Dlf c'è un altro avversario difficile. [illegible] Genova affronta il Sestri, formazione che lo scorso anno militava insieme ai «ferrovieri» nel torneo di C1. Per tradizione Genova è un campo avverso [illegible] Dlf che [illegible] tanti anni di confronti [illegible] ha strappato ben pochi punti. Questa volta, però, [illegible] Zucconi può contare sul rendimento del reparto di mischia migliorato, soprattutto nelle touche.

Scontro d'alta classifica anche per il Novi che al campo Collinetta (ore 14,30) ospiterà il Biella. La convincente prova offerta nella vittoriosa trasferta di Cogoleto dimostra quanto sia migliorato rispetto alla scorsa stagione il rendimento del quindici di Alessandro Vernetto.

Con una classifica che [illegible] rende merito al proprio valore l'Acqui si reca ad Imperia dopo aver sfiorato [illegible] successo contro la capolista Savona. (m. p.)

L'undici mandrogno non vince fuori casa dal febbraio '92 e a La Spezia la tradizione non aiuta

Grigi in lotta contro il mal di trasferta

Perugi è in forse per un indolenzimento muscolare

SPORT FLASH

PROMOZIONE

Derbissimo a Tortona con l'arrivo [illegible] termali

Occhi puntati sul «Fausto Coppi» di Tortona, dove oggi si gio[illegible] il derbissimo di Promozione tra Derthona e Acqui [illegible] anche sul «Pietro Penno» [illegible] Felizzano, dove arrivano i cugini del Quattordio. La Viguzzolese gioca a Torino col [illegible] Paolo; il Sarez[illegible] va a [illegible] Damiano d'Asti.

[illegible]

Un «dolce» contributo allo sport locale

Sulle maglie biancocelesti della Novese, spicca il marchio [illegible] della Novi cioccolato, la ditta di dolciumi che raggruppa Elak e Dufour. Grazie [illegible] sensibilità del titolare dell'azienda, Flavio Repetto, il contributo e il sostegno alla blasonata formazione guidata da Giancarlo Traverso, non è mai mancato.

IPPIC[illegible]

Si conclude al Romanen[illegible] la stagione del galoppo

Si conclude oggi la lunga stagio[illegible] ippica al Romanengo di Novi. Nell'ultima riunione, sono in programma 7 corse al galoppo, a cui sono iscritti 80 cavalli.

[illegible]

Arnoux oggi e domani al Motorsp[illegible]

Si conclude domani il Motorsport, rassegna dedicata alle 4 ruote. Nel lungo week end sarà presente René Arnoux.

ALESSANDRIA. La parola d'ordine [illegible] non perdere, anche perché Mazzola è intenzionato a guarire in fretta l'undici grigio [illegible] «mal di trasferta». I mandrogni non vincono fuori [illegible] 19 febbraio del '92 (1 a 0 a Sesto [illegible]. Giovanni). Esattamente da [illegible] gare non riescono ad espugnare [illegible] stadio che non [illegible] Moccagatta: un primato negativo che il tecnico vuole interrompere al più presto.

«E' una questione di orgoglio personale - interviene l'allenatore -, [illegible] anche di necessità fisiologica del [illegible] collettivo. Non possiamo passare come la squadra [illegible] del campionato. Occorre però superare una certa impasse psicologica. Tecnicamente la squadra può tenere testa a qualunque compagine del girone e lo ha dimostrato nella sfida con i lariani, così come domenica scorsa [illegible] Bologna. A [illegible] aggiunta la buona prova [illegible] Triestea».

Oggi sulla strada dei grigi c'è lo Spezia. La formazione all[illegible]ta da Adriano Cadregari, ex Siracusa, è per molti versi simile a quella mandrogna: capace di buone gare, [illegible] come di cadute improvvise [illegible] tensione. Significativo [illegible] ruolino [illegible] marcia: [illegible] punti all'attivo, due vittorie (di cui [illegible] fuori casa) e una pesante sconfitta a Carrara (4 a 0) due domeniche fa, raffrontabile a quella dei grigi a Palazzolo. Nell'ultimo turno, allo stadio «Alberto Picco» i liguri non sono riusciti ad andare oltre al pari con la Pro Sesto (0 a 0). In quell'occasione nelle file milanesi giocava il giovane Marco Cavicchia. Nei giorni [illegible] lo Spezia ha perfezionato il suo trasferimento ed è probabile che domani Cadregari lo faccia esordire [illegible] la maglia numero 11. Così va il calcio: oggi di qua delle barricate, domani [illegible] là. Ma il tecnico dei liguri dovrà fare a meno di tre titolari e cioè i due difensori centrali Cappelletti e Vecchio, squalificati, oltre che di Roberto Mosca, infortunato.

Sul fronte grigio Mazzola tira un sospiro di sollievo: recupera a tempo pieno Zanuttig e Avallone, cui [illegible] aggiunge a centrocampo il nuovo arrivato Lazzini. E' dunque probabile un nuovo arretramento difensivo di Sabato, mentre in [illegible] giocheranno i soliti Siroti e Maurino. L'unico dubbio riguarda il tornante Perugi alle prese [illegible] un indolenzimento muscolare. Terzaroli, comunque scalpita. A ragione, visto che è tra gli uomini più in forma della [illegible]. [illegible] match sarà diretto dall'arbitro Rizzo di Catania.

Queste le probabili formazio[illegible]. **Spezia**: Gamberini, Nardecchia, Bosetti, Maida, Bambini, Mirisola, Scazzola, Maragliulo, Pope (Bonfadini), Oliva, Cavicchia (G. Mosca). **Alessandria**: Bianchet, Maurino, Maddè, [illegible]nuttig, Siroti, Lazzini, Perugi (Terzaroli), Sabato, Sericli, Fermanelli, [illegible].

Paolo Perugi a La Spezia rischia di restare in tribuna: in allenamento il tornante ha riportato un piccolo risentimento muscolare. Solo stamane il tecnico deciderà [illegible] mandarlo in campo oppure [illegible]. Al suo posto è comunque pronto Terzaroli, uno degli uomini più in forma della rosa

---

Cenerentola [illegible] a Valenza

Simoniello-Della Donna, sfida tra 2 compagni di vecchia data

VALENZA. E' una sfida tra amici di vecchia data ma nessuno dei due è disposto a concedere nulla. Valenzana-Bra, propone infatti il duello tra due compagni di lotte con la maglia rossoblù, per un unico fine, il salto di categoria. Ora i destini [illegible] Antonio Simoniello e Franco Delle Donna si [illegible] divisi, il primo guida la Valenzana, il secondo il [illegible]. Un confronto che [illegible] quasi un testa-coda per la posizione da cenerentola degli ospiti: «Ma Franco è troppo esperto per [illegible] sapersela cavare - assicura Simoniello -. L'avvio è stato difficile ma ha dei buoni giocatori, da cui saprà cavare il meglio».

I due mister giocavano nella Valenzana nel campionato di Promozione 1982/83 quando a metà stagione Della Donna sostituì Ferrari in panchina. A sal[illegible] raggiunta, l'allenatore venne confermato mentre Simoniello emigrò [illegible] Busalla: tornò l'anno successivo e fu [illegible] torneo memorabile. «Arrivammo secondi alle spalle dell'Albese, ad onta delle previsioni che ci assegnavano un ruolo di comprimari - ricorda il tecnico rossoblù -. La promozione [illegible]que, giunse 2 anni dopo».

Simoniello e Della Donna si divisero e si ritrovano oggi: «Lui è bravo e non sarà in soggezione a dispetto della posizione di classifica - precisa il mister orafo -. Dovremo stare attenti a non subire scherzetti di cattivo genere». Chiaramente la Valenzana andrà in campo per vincere. «Due punti ci porterebbe in alto, tra le protagoniste del girone», sognano i supporter. Il tec[illegible] rossoblù ha un solo problema: sostituire [illegible] Costantino che giovedì ha dovuto [illegible] alle cure dei medici [illegible] uno scontro fortuito con un avversario, nell'amichevole con la Viguzzolese. «Gli sono stati applicati [illegible] punti di sutura - rivela Simoniello -, non [illegible] ce la farà». Chiaramente, il tecnico non vorrebbe cambiare lo schieramento che ha piegato in trasferta il Rapallo, ma in caso di forfait del centrocampista, dovrebbe programmare il rientro [illegible] Dadda, con l'arretramento di Schiavone. Questa la formazione più logica: Merlone, Momotti, Lucchini; Cadamuro, Marenco, Negri; Biasotti, Costantino (Dadda), Valeri, Degli Esposti, Schiavone.

Meno probabile il ricorso immediato ai giovani, Porretto [illegible] primis. «Temo siano turbati dalla presenza di un emissario di serie A - dice il presidente Alberto Omodeo -. E' tutta la settimana che se ne parla e non è più un mistero ormai». Sull'identità [illegible] personaggio che vedrà la partita dalla tribuna, il mas[illegible]mo responsabile rossoblù non si sbottona ma si fanno i nomi [illegible] Furino della Juve [illegible] Zaccarelli del Torino. «Se [illegible] loro, non potranno nascondersi - osservano i fedelissimi della Valen[illegible] - e sarà facile riconoscerli». Intanto [illegible] settore tecni[illegible] federale, è giunta una nuova richiesta che riguarda i calciatori del 1976, da inserire nella nazionale dilettanti[illegible]. La società ha segnalato tre nominativi: il difensore Canuti, il centrocampista Porretto e il portiere Raia. «A parte Porretto, anche gli altri due sono bravi - puntualizza Gianfranco Furegato, responsabile del settore giovanile - e possono conquistare [illegible] posto al sole».

Rodolfo Castellaro

Dadda è pronto al rientro

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 31 Ottobre 1993

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ordinanza di Giulio Fiou per combattere l'inquinamento nel capoluogo

Aosta, il sindaco vieta la nafta

Gli impianti di riscaldamento dovranno essere adeguati entro la fine di agosto. Ai trasgressori verranno sigillate le caldaie. Saranno consentiti metano, gpl, gasolio, kerosene, coke e antracite

AOSTA. Gli impianti di riscaldamento ad Aosta che funzionano a nafta, un combustibile altamente inquinante, dovran[illegible] essere smantellati entro il 30 Agosto 1994. Lo ha stabilito il sindaco Giulio Fiou con un'ordinanza. Per l'alimentazione delle centrali potranno essere utilizzati soltanto cinque tipi di combustibili (metano e simili, distillati di petrolio con contenuto [illegible] zolfo non superiore all'1,1 per cento come gasolio [illegible] kerosene, coke metallurgico e da gas, antracite).

«Avviseremo i residenti e gli amministratori dei condomini - dice Luigi Cortese, assessore comunale all'Ambiente - con lettere [illegible] l'affissione di [illegible]ifesti [illegible] tutta la città. Dall'autunno del prossimo anno, predisporremo scrupolosi controlli affidando ai vigili del fuoco, alla polizia [illegible]ipale e a perso[illegible] tecnico dell'ufficio Ambiente l'incarico di provvedere al rispetto delle disposizioni. Nei casi in cui verranno riscontrate inosservanze sigilleremo le caldaie».

I livelli allarmanti di inquinamento atmosferico raggiunti da alcuni anni durante la stagione invernale hanno convinto il Comune ad [illegible] una decisione sollecitata da tempo dalle autorità sanitarie. Inoltre il crescente fenomeno della riconversione a nafta degli impianti a kerosene e gasolio hanno accelerato le decisioni degli amministratori, intenzionati a migliorare la qualità dell'aria in una città che presenta un livello di inquinamento vicino [illegible] quello delle metropoli.

«Il vantaggio economico dato dalla nafta - commenta l'asses[illegible] Cortese - è alla base degli interventi [illegible] trasformazione. Lo stesso alto livello di inquinamento è prodotto dagli oli emulsionati i cui fumi, tra l'altro, ricadono nelle immediate vicinanze, provocando un pericoloso ristagno. L'amministrazione regionale - continua Cortese - sta affrontando il problema così con l'elaborazione [illegible] un provvedimento adeguato a dimezzare la convenienza nell'acquisto di questi due combustibili e ad allinearli, quindi, ai prezzi degli altri prodotti da riscaldamento».

La tutela della salute pubblica e la salvaguardia della vivibilità ambientale sono l'obiettivo principale delle operazioni antinquinamento promosse dagli enti pubblici. Il problema di diminuire la concentrazione di gas dannosi all'uomo sta [illegible]ntrando l'impegno della Regione, a cui preme la predisposizione di piani di lavoro da estendere anche ad altre località. Il capoluogo regionale, oltretutto, non è il primo comune della Valle a aver adottato la regolamentazione degli impianti di riscaldamento. E' divenuto, pertanto, indispensabile, programmare un coordinamento regionale che renda omogenei gli interventi, in prospettiva di un [illegible] graduale ma continuo dell'operazione «aria pulita».

«Con l'obbligo [illegible] modificare le centrali termiche - conclude Cortese - l'amministrazione comunale sta affrontando soltanto un risvolto del problema inquinamento atmosferico. Il nostro impegno dovrà concentrarsi sulla riduzione [illegible] traffico, causa principale dell'inquinamento dell'aria».

[illegible] Lucchini

Il Comune [illegible] Aosta ha lanciato [illegible] politica dei «camini puliti»: dal prossimo inverno sarà proibito l'impiego della nafta

CENTRALE DEL [illegible]

E' stato chiesto il dissequestro

Parla il presidente dell'azienda pubblica Aldo Cottino (foto): «Nelle celle sequestrate c'erano solo prodotti confezionati e sigillati».

SERVIZIO A PAGINA 41

SCI, AL VIA LA COPPA

Belfrond è settimo

Comincia bene la Coppa del Mondo per Matteo Belfrond (nella foto). L'atleta di Courmayeur si è piazzato 7° nel primo gigante della stagione.

SERVIZIO A PAGINA 47

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Aosta, Torino, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Cuneo
SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] OGGI. Cielo [illegible] prevalenza poco nuvoloso; formazione [illegible] nebbie sulle pianure dopo il tramonto.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati Sud-orientali.
[illegible] TEMPO. Nuvolosità variabile, con temporanei addensamenti associati a schiarite; banchi di nebbia sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 16; min: 0; media. 8

[illegible] ANNO FA
Max: 14; min: 4; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14; [illegible] 13; Asti 13; Cuneo 15; Novara 16; Vercelli 16

Operazione antibracconaggio della polizia giudiziaria e del Corpo forestale

Sequestrati tre fucili e due radio

Le armi sono state trovate ad Aosta, Ayas e Valpelline dopo una serie di perquisizioni svolte [illegible] tutta la Valle
I servizi di prevenzione della caccia di frodo sono cominciati tre mesi fa e hanno già portato a un arresto

AOSTA. Tre fucili [illegible] due radio ricetrasmittenti sequestrati. E' il bilancio [illegible] un'operazione preventiva antibracconaggio di polizia giudiziaria [illegible] forestali, che hanno svolto perquisizioni in tutta la Valle su richiesta della procura presso la pretura.

A Carlo Ferraro, 40 anni, noto campione di sport popolari, residente in via Montmayeur ad Aosta, è stato sequestrato un fucile «Blazer» calibro 6,5, [illegible] redato di cannocchiale.

Ad Ayas, gli inquirenti hanno trovato un fucile «Beretta» calibro 22. Anche a quest'arma era stato applicato un cannocchiale. Il fucile [illegible] a casa [illegible] Ezio Fosson, residente in frazione Pilaz.

«Avevo denunciato tutte le mie armi - ha detto Fosson -. Quel fucile lo avevo comprato [illegible] di 30 anni fa: ora non è più possibile utilizzare un modello così per andare a caccia [illegible] lo avevo chiuso [illegible] chiave in [illegible] cassapanca. Mi hanno detto che non potevo tenerlo lì, ma [illegible] a tutte le altre armi. Non avevo denunciato di aver cambiato di posto [illegible] fucile perché non lo sapevo».

Al figlio di Ezio Fosson, Sergio, la giudiziaria ha sequestrato due radio ricetrasmittenti [illegible] due caricabatterie. «Mio figlio [illegible] è [illegible] andato a caccia - aggiunge Ezio Fosson -. Lavora nei cantieri e la radio gli serviva per tenersi in comunicazio[illegible] con la madre a [illegible].

Il terzo sequestro è stato eseguito dai forestali di Valpelline. Tobia Deval, 73 anni, di Brissogne, aveva una carabina «Mannlinger» calibro 270. Le armi e le radio sono state depositate alla cancelleria penale della p[illegible]. Gli inquirenti non hanno rivelato le ipotesi di rea[illegible] contestate. Pare, comunque, che non siano gravi: se le armi fossero state detenute illegalmente sarebbero state consegnate alla procura del tribunale.

I servizi di prevenzione del bracconaggi[illegible] [illegible] cominciati tre mesi fa, [illegible] l'avvicinarsi della stagione venatoria. Forestali e polizia giudiziaria, [illegible] stretto contatto con la procura presso la pretura, hanno avviato gli accertamenti in tutto il territorio.

A Cogne, dieci giorni fa, i carabinieri hanno arrestato un presunto bracconiere. Si chiama Gino Chervet, [illegible] anni, pensionato. A [illegible] sua c'erano pistole, munizioni, tagliole, una radio ricetrasmittente e uno scanner per la ricerca automatica delle frequenze. [m. t. z.]

SARRE

Dinamite nel bosco

Ventisette candelotti di dinamite e quattro metri di miccia sono stati trovati ieri mattina in un bosco della frazione Palud di Chezallet, a Sarre. Ad avvertire i carabinieri per telefono è stato un abitante della zona. Sono subito andati sul posto i militari del nucleo radiomobile di Aosta. I candelotti [illegible] la miccia erano in cattivo stato [illegible] conservazione. «Qualcuno ha voluto disfarsene molto tempo fa» dicono gli inquirenti. I carabinieri hanno chiamato gli artificieri, che sono arrivati da Torino nel pomeriggio. Accompagnati da una pattuglia [illegible] Aosta, gli artificieri sono andati a Sarre, dove hanno fatto brillare l'esplosivo. Per evitare incidenti ai passanti, l'area in cui è stata trovata la dinamite è stata transennata. Per i carabinieri risulta quasi impossibile risalire a chi abbia lasciato l'esplosivo nella zona [illegible] quanto ormai è passato troppo tempo dall'abbandono.

L'attore, protagonista del film di Olmi, ha animato i 5 giorni del FilmFestitalia di Saint-Vincent

Villaggio mattatore, ma senza Grolla d'oro

La manifestazione si è conclusa ieri con la consegna dei premi

Paolo Villaggio, scatenato a St-Vincent

ST-VINCENT. Con l'ultima pellicola della retrospettiva dedicata a Luigi Comencini, «La storia» (1986), in programma oggi alle 16 al cinema Giacosa di Aosta, [illegible] concludono [illegible] Grolle d'oro 1993. Le cinque giornate del cinema italiano di St-Vincent hanno animato anche quest'anno i pomeriggi [illegible] le serate dei valdostani. Offrendo al pubblico un po' [illegible] «colore» [illegible] una carrellata di volti noti. Ma soprattutto regalando a tutti la possibilità di vedere anche pellicole che non arriveranno sugli schermi locali. Tra i film presentati (e premiati) vi è però anche «Libera» di Pappi Corsicato, Grolla d'oro per la miglior opera prima, che sarà uno dei due film che martedì ad Aosta aprirà la sezione cinema della «Saison culturelle».

Ieri [illegible] nel salone Gran Paradiso del Grand hotel Billia [illegible] Saint-Vincent, durante la cerimonia [illegible] consegna dei premi, [illegible] sono potuti vedere vincitori e «vinti» [illegible] questa edizione delle Grolle d'oro. Tra i vincitori ufficiali, Chiara Caselli e Valeria Cavalli (migliori attrici ex aequo); Fabrizio Bentivoglio (migliore attore); Silvio Soldini (miglior regista); Cristina Comencini, che ha ritirato [illegible] pre[illegible] alla carriera assegnato al padre.

Il grande protagonista si è però rivelato lo scatenato Paolo Villaggio. Anche [illegible] tra i «vinti» (il film [illegible] Olmi «Il segreto del bosco vecchio» non ha ricevuto riconoscimenti), Villaggio ha animato le giornate del Billia e del Casinò: insolite richieste di beveroni alcolici strani; animate discussioni [illegible] il direttore dei giochi, che non voleva farlo entrare nelle sale perché sprovvisto di documenti; scritte provocatorie lasciate sulle lavagne della hall del Grand hotel.

Occhiali scuri, camicia un po' «giusta», senza calze, giacca blu co[illegible] pantaloni estivi sgualciti: Villaggio si è presentato così alla conferenza stampa. Con [illegible] atteggiamento un po' irriverente e polemico ha rivestito anche [illegible] St-Vincent il suo ruolo di attore contro corrente. Tra i volti [illegible] che dovevano apparire sulla passerella mancava Adriano Celentano. Rispettando anche lui il ruolo di personaggio al di sopra delle «situazioni ufficiali» ha mandato [illegible] rappresentante Claudia Mori.

Ma gli sguardi del pubblico valdostano si sono fermati soprattutto su Gabriele Salvatores, messo dalla giuria delle Grolle tra i «vinti». «Sud», il suo ultimo film, presentato ieri pomeriggio e replicato [illegible] serata, ha raccolto un folto numero di spettatori, a dimostrare che le pellicole apprezzate dal pubbli[illegible] non sono sempre le stesse votate dalla critica cinematografica. Anche in quest'ultima edizione del FilmFestitalia la giuria non si è staccata dalle «pellicole d'accademia» [illegible] premiato come miglior film «Fiorile» dei fratelli Taviani.

Sandra Bovo

Domani nel cimitero di Aosta saranno commemorati i Caduti di guerra

Un fiore su tutte le tombe

Alle 10 il cappellano militare celebrerà la messa. Per la visita al camposanto è stato previsto l'orario di apertura continuato dalle 8 alle 18. Ripresi i lavori di ampliamento e graduale sistemazione

AOSTA. Domani, per la tradizionale commemorazione dei defunti, i reparti del Presidio militare di Aosta e le Associazioni combattentistiche [illegible] d'Arma valdostane deporranno alcune corone all'ossario dei Caduti [illegible] cimitero cittadino, dove [illegible] cappellano militare, alle 10.00, celebrerà la messa. Come è ormai consuetudine, verrà predisposto un impianto di altoparlanti per consentire una audizione omogenea della funzione religiosa. L'orario di visita del camposanto, in questi giorni, è dalle 8 alle [illegible] senza interruzione, una dispozione comunale che agevola i residenti e scongiura inutili affollamenti. Anche i funerali verranno sospesi nella giornata [illegible] domani nel [illegible] rispetto della commemorazione dei defunti.

Un fiore per ogni tomba. Almeno così dovrebbe [illegible]. Non [illegible] rari, però i casi di tombe abbandonate all'incuria del tempo e affidate alla pietà della gente. Mani ignote che depongono un omaggio floreale simbolico per stemperare la desolazione della completa tra[illegible]za. Fra le note positive [illegible] da registrare la ripresa dei lavori dell'ala nuova e la consegna di 176 loculi [illegible] di alcune tombe di famiglia. Dopo la sospensione, a fine settembre, per il fallimento della ditta appaltatrice, l'amministrazione comunale ha provveduto ad incaricare un'altra impresa di Aosta che ha garantito il termine di tutti i lavori nei tempi previsti. A breve termine, verrà ripristinata anche la fontanella e verranno sistemati i vialetti davanti alle tombe.

«Le richieste delle persone interessate saranno esaudite in tempi accettabili - assicura Guido Grimod, [illegible] [illegible]nale ai lavori pubblici -. L'amministrazione intende portare avanti, in maniera graduale ma definitiva, tutto il programma di riordino del cimitero». [s. l.]

Il cimitero di Aosta dove oggi si svolgerà la cerimonia in memoria dei defunti

Orari bus

Corse speciali per il cimitero

AOSTA. La circolazione stradale e il servizio d'ordine saranno assicurati dalle pattuglie dei vigili urbani che stazioneranno all'interno del cimitero e [illegible] [illegible] Piccolo [illegible] Bernardo. Come ogni anno, la società che gestisce [illegible] trasporto pubblico urbano, ha istituito [illegible] autobus che effettuerà ininterrottamente corse per il cimitero dalle 9 [illegible] 12 e dalle 13 alle 17.30. Il percorso partirà dal villaggio Dora, passerà per l'Arco d'Augusto, piazza Manzetti, via Festaz, piazza della Repubblica e corso Battaglione. Questo servizio si aggiunge a quelli della linea 2 (Saint-Christophe - Aymavilles con partenze ogni mezz'ora) e della [illegible] (Montan - Ospedale Beauregard, ogni venti minuti) che transitano entrambe davanti al cimitero. Il termine dei lavori in via Piccolo San Bernardo, contribuirà ad evitare ingorghi alla circolazione, considerando che l'affluenza dei visitatori si annuncia superiore a quella degli scorsi anni.

I crisantemi

Prezzi da 3 mila a 15 mila lire

AOSTA. [illegible] crisantemo [illegible] ancora il fiore più richiesto per ornare le tombe dei defunti. «Tanto più che i prezzi non hanno subito variazioni rispetto allo scorso anno», dicono i fioristi. Il tipo «Spider», reciso, costa 3 mila lire, [illegible] il crisantemo [illegible] palloncino» non supera le 3.500. In vendita si trovano anche crisantemi [illegible] variano da 5 [illegible] [illegible] mila lire l'uno. Per i vasi, l'acquirente ha una scelta più ampia con prezzi che oscillano dalle 8 alle 70 mila lire. Molto richieste anche le rose, 6-7 mila lire le normali e 8 mila le «baccarà» e i Lillium.

Per molte persone [illegible] mantenimento della tradizione non è racchiuso nel fiore tipico di questa ricorrenza. L'anturium, rosso [illegible] bianco, attira ogni anno un numero sempre crescente di clienti. Il prezzo è accessibile a qualunque borsa, da 10 a 15 mila lire il fiore. «Non occorrono composizioni vistose - rilevano i negozianti del settore - per ornare una tomba».

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale

Marco Ferré, 33 anni, di Cinisello Balsamo (Milano), è stato denunciato dai carabinieri del nucleo radiomobile per oltraggio a pubblico ufficiale. Il giovane venerdì sera viaggiava a velocità sostenuta con una Mercedes e non si è fermato a un posto di controllo in [illegible] Festaz. I militari lo hanno inseguito fino in corso Battaglione, dove Ferré, una volta bloccato, li ha insultati. Poi ha tenta[illegible] [illegible] [illegible]rsi dicendo che era stanco e andava di fretta, ma è stato denunciato.

[illegible]

Oggi e domani apertura facoltativa dei negozi

L'amministrazione comunale, su richiesta dell'associazione regionale del commercio, ha concesso per oggi e domani la deroga all'orario dei negozi, che potranno rimanere aperti tutto il giorno.

COGNE

Si perpetua domani una tradizione secolare

Sarà il suono della campana della cappella della frazione di Epinel ad accompagnare gli abitanti della località nel pomeriggio di domani. E' una tradizione che da secoli a Epinel caratterizza la ricorrenza di Ognissanti. I custodi di questa usanza sono i giovani non ancora sposati che si danno appuntamento sulla sommità del campanile [illegible] azionano manualmente le campane fino [illegible] sopraggiungere della notte. L'occasione è pr[illegible] come momento per far entrare nella compagnia i giovanissimi.

AOSTA

Giornata dedicata al rimboschimento

Si svolge questa mattina un incontro dedicato al rimboschimento, intitolato: «Diamogli una mano». L'iniziativa è dell'assessorato regionale Agricoltura e Foreste, in collaborazione con il Corpo forestale, la sezione valdostana del Wwf e gli scouts. La località da rimboscare è situata nei pressi [illegible] Aosta. L'appuntamento per [illegible] trasferimento è fissato per le [illegible] in piazza Mazzini.

Cossutta gli inviò la tessera numero uno

E' morto Péaquin «primo» comunista

AOSTA. Il mondo comunista valdostano è in lutto per la morte di Fiorentino Péaquin. Nato a Challand-Saint-Anselme il 21 aprile del 1915, Péaquin nel 1953 si era sposato con Maria Concetta Addario da [illegible] aveva avuto due figli: Ugo e Palmiro. Con [illegible] passato di partigiano combattente nelle brigate Garibaldi, Péaquin era approdato al pci nel 1946. Le battaglie della sinistra valdostana e le lotte operaie (Péaquin aveva fatto il minatore poi era entrato alla Cogne) lo [illegible] avuto tra i protagonisti.

La svolta occhettiana aveva deluso Péaquin, che non aveva aderito al pds. Amico di Armando Cossutta, aveva scelto rifondazione comunista e, primo valdostano, aveva ottenuto da Cossutta stesso la tessera. Péaquin aveva instaurato un rapporto [illegible] «La Stampa», a cui [illegible] assiduità portava lettere nelle quali denunciava, senza peli sulla lingua, gli errori della sinistra, accusata di «essere [illegible] debole socialdemocrazia».

Fiorentino Péaquin, dietro quei modi che potevano sembrare burberi, nascondeva una passione dolce: la poesia in patois. Poco prima di morire aveva dato alle stampe una raccolta di versi: «Poésie in patoué de Cialland»: le poesie [illegible] patois di Challand. [a. c.]

Fiorentino Péaquin, [illegible] anni

Nella vicenda degli avvisi di garanzia per settanta medici entrano in scena i sindacati

«La colpa è di chi gestisce la sanità»

Secondo le organizzazioni dei lavoratori devono essere ritenuti corresponsabili il presidente della giunta regionale, il presidente del Consiglio, l'assessore competente e l'amministratore straordinario dell'Usl

AOSTA. Le organizzazioni sindacali mediche di Aosta chiamano in causa il presidente della giunta regionale, il presidente del Consiglio, l'assessore regionale della Sanità e l'amministratore straordinario dell'Usl [illegible] «corresponsabili» nella vicenda che vede 70 medici ospedalieri inquisiti per ipotesi di reato riguardanti [illegible] [illegible] in truffa.

Il giudice ipotizza che i 70 medici potrebbero aver indebitamente incassato soldi attraverso il meccanismo [illegible] plusorario. I sindacati questa volta scendono in campo contro chi gestisce e ha gestito la sanità in tutti questi anni richiamandone la responsabilità e ribadendo la validità e la trasparenza degli accordi sindacali intercorsi sull'organizzazione del lavoro.

I sindacati «richiedono l'attivazione di iniziative volte a tutelare la dignità dei lavoratori medici ed esigono che venga accertata la fondatezza delle reiterate affermazioni del responsabile del servizio di assistenza ospedaliera [illegible] ipotesi [illegible] truffa operata dal personale medico». Contemporaneamente chiedono però che [illegible] caso contrario «vengano assunti i rispettivi opportuni provvedimenti». Da una parte, cioè, il responsabile del servizio ospedaliero evidenzia «anomalie» nella gestione di alcuni istituti contrattuali relativi all'organizzazione del lavoro; dall'altra c'è un irrigidimento delle parti «incriminate» che porta a pretendere chiarezza [illegible] tempi brevi, [illegible] escludendo l'allontanamento del dirigente sanitario nel caso in cui [illegible] vicenda si concluda con l'assoluzione dei medici.

E per rafforzare [illegible] loro azione i 70 sanitari annunciano che «in mancanza di un sollecito e positivo riscontro, venendo meno i requisiti per un rapporto di collaborazione e fiducia, le organizzazioni sindacali mediche promuoveranno l'interruzione dei rapporti sindacali con le controparti e l'assunzione di iniziative volte a tutelare il prestigio e gli interessi della categoria». [r. s.]

Settanta medici dell'ospedale di Aosta sono «avvisati» per concorso in truffa

Via G. S. Bernardo

Tre feriti in due incidenti

AOSTA. Tre feriti in due incidenti stradali. Nel primo Sere[illegible] Del Vecchio, 31 anni, residente [illegible] regione Champailler ad Aosta, ha riportato un colpo di frusta, guarirà [illegible] 10 giorni. La donna viaggiava su una Citroen «Dyane» da via Parigi verso via Roma. Arrivata all'incrocio con viale Gran San Bernardo ha cominciato a svoltare a sinistra, ma ha perso [illegible] controllo dell'auto finendo contro la «Suzuky» di Leonetto Fazzari, 40 anni, di Sarre, che arrivava dalla corsia opposta. Fazzari è rimasto illeso.

Il secondo incidente è avvenuto in viale Gran San Bernardo. Mauro Soave, 22 anni, di Aosta, stava viaggiando verso Signayes [illegible] un'Opel «Astra». Con lui c'erano Giuseppina Maio, 17 anni, [illegible] Maria Romeo, 44, di Charvensod. A causa della velocità eccessiva (Soave è stato multato) l'auto [illegible] uscita [illegible] strada. Le due donne sono [illegible]maste leggermente ferite. Entrambi gli incidenti sono stati rilevati dai carabinieri del nucleo radiomobile.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Ancora sui controlli nelle zone di frontiera

Ci riferiamo all'articolo apparso su La Stampa dal titolo «Controlli vietati all'autoporto» per, se ci è consentito e senza nessuna polemica, fare alcune precisazioni.

Non risulta esatto quanto detto nel succitato articolo e citiamo testualmente: «Tutti gli autoporti di confine dell'ar[illegible] alpino sono autorizzati tranne Pollein». Infatti nel decreto in questione sono indicate, come punti di controllo fitopatologico, solamente le dogane di confine con la Svizzera, l'Austria e la Jugoslavia. E [illegible] in obbedienza allo spirito del decreto stesso che, dando esecuzione a varie direttive Cee, p[illegible] in atto le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali. Logicamente tali controlli vanno effettuati nelle dogane confinanti con Paesi Terzi.

Per quanto riguarda poi i funzionari di dogana che adesso devono salire al Gran San Bernardo, precisiamo che [illegible] dall'apertura del traforo, e cioè dal 1964, che regolarmente i doganali hanno prestato servizio al tunnel. Dall'entrata in funzione del Mercato unico, il 1° gennaio 1993, [illegible], il servizio della dogana al Gran San Bernardo [illegible] stato rafforzato [illegible] altro personale, a prescindere dai controlli fitopatologici che ci sono sempre stati [illegible]condo le varie normative.

Luciano Berra,
società Cappi Marcoz

Taglio di capelli aumento immotivato

Nei giorni scorsi mi sono recato [illegible] mio parrucchiere di fiducia, per il consueto taglio di capelli. Con sorpresa ho appreso del nuovo aumento, ma non mi è stato motivato. Siccome ultimamente non mi sembra che fossero sorte condizioni tali da giustificare l'aumento, io [illegible] ritengo ingiustificato. [illegible] mi chiedo se anche i parrucchieri fanno parte di quella categoria che possono aumentare i prezzi a proprio piacimento senza nessun controllo.

Lettera firmata, St-Christophe

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304 256 / 304 290
Percorribilità strade: 303 754 / 35 655
Soccorso alpino: 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.664/551 586; *Centro Emergenza* 304.450/304 451
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 845 320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] [illegible] (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809 890
Donnas: (0125) 807 087
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, via St Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro [illegible] minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 31 ottobre 1993
Aosta: *Agip*, c. Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin de Corléans, *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, c. Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Es*[illegible], viale F. Chabod, *Fina*, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: *Ip*, **Chambave:** *Monteshell*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Donnas:** *Monteshell*. **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip (Chamonin)*; **Hone:** *Ip*, **Montjovet:** *Fina* (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *Agip*; **St-Pierre:** *Agip* (via della Libertà); **St-Vincent:** *Esso*; *Agip* (viale Piemonte); **Verrès:** *Agip* (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61 360/61 357
Donnas: (0125) 82.064

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23 711
Polizia stradale: (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible]. Carol Brunod.

Matrimoni. Antonio Caviglia [illegible] Catia Baratella; Germano Maiello con Michelle Fiammoi; Rinaldo Perron con Emanuela Bignotti; Mauro [illegible] con Bernardette Dui; Mario Coccimiglio [illegible] Giovanna Marongiu.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. La giunta porterà in Consiglio regionale una disegno di legge per disciplinare il conferimento di speciali incarichi [illegible] soggetti esterni all'amministrazione, e per l'organizzazione, l'adesione e la partecipazione a convegni e altre manifestazioni.

Morgex. Il consorzio artigianale di Morgex ha ottenuto dalla giunta regionale [illegible] sovv[illegible] di 242 milioni destinata alla costruzione di due edifici nei quali il consorzio collocherà i propri uffici.

Lillianes. Il sindaco di Lillianes, Ennio Billet, ha convocato per mercoledì una seduta straordinaria del Consiglio comunale. Tra gli argomenti che saranno discussi dall'assemblea

I **Dipendenti** della **Ditta St. Roch** partecipano al dolore [illegible] Paolo per [illegible] scomparsa del padre

Angelo Levi

Quart, 29 ottobre 1993

GLI APPUNTAMENTI

CHALLAND

La festa degli alpini

Alpini in festa oggi a Challand Saint-Victor. Alle 9,30 adunata davanti alla chiesa, poi la messa e la sfilata nelle vie del paese. Alle 12 omaggio alla lapide che ricorda i caduti di tutte le guerre. Dopo [illegible] pranzo, in località Chataignere, musica e balli per tutti.

[illegible]

Tradizionale castagnata

La manifestazione comincerà alle 14 con la consegna delle castagne alla giuria. Alle 16,30 ci sarà la premiazione e nel pomeriggio l'esibizione del gruppo folkloristico «Les Sallereins» di La Salle.

ISSOGNE

La battaglia delle capre

Oggi è in programma a Issogne la quarta edizione della battaglia delle capre, organizzata dalla sezione locale del comitato allevatori caprini. Le iscrizioni saranno aperte dalle 10 alle 12. Mezz'ora dopo ci sarà il sorteggio, poi comincerà la gara. In caso di pioggia la battaglia sarà rinviata al 21 novembre.

[illegible]

Mostra fotografica alle Terme

Nel salone delle terme [illegible] chiude oggi la mostra fotografica di Ludovico Bich. L'esposizione è intitolata «Fons salutis» e raccoglie le immagini più suggestive scattate all'interno dello stabilimento termale. L'ingresso alla mostra è gratuito.

[illegible]

Incontro sul Madagascar

La presidenza del Consiglio regionale ha organizzato per martedì alle 21, nel salone delle manifestazioni di piazza Deffeyes, un incontro sul tema: «Il Madagascar e il cristianesimo». Alla conferenza, che servirà anche per presentare il libro «Madagascar et le christianisme», parteciperanno padre Giustino Bethaz, gesuita, missionario in Madagascar, suor Armanda Yoccoz, superiore generale dell'Ordine San Giuseppe, e Bruno Montanari dell'associazione Amici del Madagascar.

Genitori e alunni divisi sull'organizzazione delle lezioni all'Ipr di Pont

Orario scolastico contestato

Le famiglie sostengono che per i ragazzi è troppo pesante stare in classe dalle 8 alle 14,15
Gli studenti appoggiano invece la scelta della preside di evitare gli impegni pomeridiani

PONT-ST-MARTIN. «Quell'orario è troppo lungo, deve essere cambiato». Una lamentela come tante sulla durata delle lezioni nelle scuole dove ogni anno c'è qualche polemica. Ma a Pont-Saint-Martin si sono in qualche modo capovolti i ruoli. Le lamentele arrivano dai genitori degli alunni, ma il particolare insolito è che i ragazzi sono d'accordo con la preside, Elena Bollo, responsabile dell'Istituto professionale regionale di Pont-Saint-Martin.

La scuola raggruppa un'ottantina di giovani provenienti da tutta la Bassa Valle. Ci sono corsi triennali di addetti alla segreteria d'azienda, con un ulteriore biennio per il diploma di operatore commerciale. Inoltre c'è un'altra sezione dedicata ai congegnatori meccanici, una scuola che è stata più volte apprezzata [illegible] passato per i rapidi sbocchi che offre ai giovani nel mondo del lavoro. In questo istituto professionale, che ha sede nel palazzo che ospita [illegible] scuole medie Carlo Viola, da qualche giorno c'è una polemica fra buona parte dei genitori degli alunni e la preside. I primi si lamentano, la seconda non cambia idea, inflessibile. Il [illegible]tivo delle polemiche? Da lunedì è entrato in vigore il nuovo orario, unico in Valle: oltre sei ore di lezione consecutive, intervallate da due brevi pause co[illegible] [illegible] ogni scuola. Gli alunni dell'Ipr entrano ogni mattina alle 8 ed escono intorno alle 14,15. Questo per evitare le lezioni pomeridiane.

L'Istituto professionale ha un orario piuttosto «pesante». La preside, per evitare ai ragazzi di tornare a seguire le lezioni per più pomeriggi alla settimana, ha scelto l'orario lungo e continuato. I genitori si sono subito lamentati per i problemi creati dalla mancanza di autobus. I giovani provenienti dalla valle del Lys arrivavano a casa per il pranzo alle 16, problema questo risolto quasi subito, con un servizio di trasporto che evita i disagi. Ma mentre i genitori erano ormai pronti a protestare davanti alle autorità regionali, ecco la sorpresa. In un'assemblea d'Istituto quasi tutti gli alunni (tranne una decina) hanno votato a favore della decisione della preside e chiesto di mantenere l'orario continuato.

Adesso i genitori aspettano: «Stiamo raccogliendo firme, ne abbiamo già una trentina, le spediremo al provveditore agli Studi - dicono -. Noi potremmo anche accettare la decisione della preside, [illegible] vorremmo discuterla insieme. L'orario [illegible]tuale è piuttosto lungo, ci era[illegible] già lamentati lo scorso anno quando i ragazzi uscivano alle 13,20. Ma adesso che i nostri figli hanno deciso di sostenere il nuovo orario continuato, noi aspettiamo qualche giorno. Vedremo come reagiranno alle prime due o tre settimane di orario lungo, poi valuteremo il da farsi». **[s. ser.]**

Per i Consigli di classe vota solo il 30 per cento

AOSTA. Molto modesta la partecipazione dei genitori valdostani alle votazioni nella scuola per il rinnovo dei loro rappresentanti nei consigli di interclasse (materne ed elementari) e di classe (medie e superiori) che si sono concluse ieri. I dati definitivi si conosceranno soltanto nella prossima settimana, ma i primi riscontri «campione» confermano le previsioni della vigilia, con un valore globale di elettori che non supera il [illegible] per cento degli aventi diritto.

Come già negli anni scorsi la percentuale maggiore di votanti dovrebbe essere riscontrata nelle materne, [illegible] valori [illegible] sia decrescenti man mano che aumenta l'età degli scolari e degli studenti. Nelle superiori non dovrebbe essere superato il 25 per cento; in alcuni istituti, soprattutto quelli professionali, secondo le prime rilevazioni è stato toccato a malapena il 10 per cento.

Negli anni scorsi la percentuale dei votanti in Valle d'Aosta [illegible] stata leggermente superiore alla media nazionale, ma comunque deludente, a dimostrazione che è ormai davvero il momento di pensare a una seria riforma degli organi collegiali della scuola.

Nei giorni scorsi, nelle superiori si è anche votato per l'elezione dei rappresentanti degli studenti [illegible] consigli di classe. Ne possono [illegible] nominati due per ogni classe e soltanto nelle superiori gli allievi hanno diritto a loro portavoce.

Domani in tutti gli ordini [illegible] istruzione della Valle sarà vacanza. Lo scorso anno [illegible] stato giorno di riposo anche il [illegible] novembre, ricorrenza dei defunti; quest'anno invece nello stesso giorno l'attività didattica riprenderà a pieno ritmo salvo situazioni particolari che posso[illegible] esserci perché i singoli consigli di circolo e di istituto possono collocare autonomamente nell'anno scolastico tre giorni di vacanza [illegible] in qualche caso potrebbe essere stato scelto appunto dopodomani. In Valle sarà di nuovo vacanza per tutti l'8 dicembre, ricorrenza dell'Immacolata concezione; poi, dal 23 dicembre compreso, cominceranno le vacanze di Natale, che dureranno fino al 6 gennaio 1994 compreso. **[b. bas.]**

Dopo il sequestro parla il presidente della Centrale

«Il nostro latte è buono e i locali sono puliti»

AOSTA. La polemica [illegible] latte continua. La «Centrale laitière d'Aoste», le [illegible] celle frigo sono sotto sequestro cautelativo da martedì, chiede la revoca del provvedimento. Dai controlli eseguiti dall'Usl erano risultati problemi igienici e di sicurezza degli impianti. Inoltre manca l'agibilità dell'edificio, di proprietà regionale. «Le nostre cel[illegible] sono pulite - protesta Aldo Cottino, presidente della Centrale -. E oltre tutto servivano a conservare prodotti confezionati e sigillati. E' vero che sono [illegible] pessime condizioni i locali dove avveniva la lavorazione, ma è da tre anni che non vengono utilizzati». E la mancanza di agibilità? «E' un problema che riguarda la maggior parte degli uffici pubblici [illegible] partire dagli anni Cinquanta».

Sulla qualità del prodotto il presidente non ha dubbi: «Negli ultimi mesi ci sono stati continui controlli da parte dei Nas e mai sono state rivelate anomalie né tanto meno sono stati presi provvedimenti restrittivi. [illegible] è vero che qualcuno ha comprato in negozio del latte avariato la colpa non è nostra».

Da quando i locali per la lavorazione sono stati chiusi, la Centrale [illegible] affida a una ditta di Buronzo (Vercelli). E così continua [illegible] fare in questi giorni. I camion frigorifero raccolgono il latte, [illegible] trasportano in Piemon[illegible] per il confezionamento e quindi lo riportano in Valle per la vendita, saltando la fase dello stoccaggio in via Piccolo San Bernardo.

I camion frigo davanti alla Centrale laitière d'Aoste, in via P[illegible] San B[illegible]

Tutti questi problemi sarebbero risolti [illegible] l'apertura del nuovo stabilimento [illegible] costruzione [illegible] Gressan. «Dovrebbe [illegible]sere pronto a fine '95 - continua Cottino -. Nel frattempo abbiamo ridotto al minimo i lavori di manutenzione del vecchio stabile».

Il sostituto procuratore della pretura Tiziano Masini nel suo provvedimento ha rilevato anche l'assenza di impianti di de[illegible]. L'acqua usata per lavare le cisterne finisce direttamente nelle fogne. «Nel 1983, come previsto dalla legge, abbiamo presentato domanda all'Usl - conclude Cottino -. Dopo undici anni non abbiamo ancora ricevuto una risposta».

L'amministratore delegato della Centrale Roberto Avetrani è stato incaricato di controllare che l'ordine di sequestro venga rispettato. **[s. man.]**

MORGEX

«I fatti vostri»

[illegible] Maria vince in [illegible]

Tina Fosseret [illegible] Morgex è chiamata «Mamma Maria» dai radioamatori

MORGEX. Ti[illegible] Fosseret, la «Mamma Maria» dell'etere, preziosa collaboratrice per i camionisti con [illegible] Cb che passano dalla Valle d'Aosta, ha vinto nella trasmissione «I fatti vostri». Ha partecipato al gioco della scelta tra un premio sicuro o una busta e si è aggiudicata una pianola. «Avrei potuto vincere i gioielli che mi [illegible] offerti - spiega Tina Fosseret -, ma ho preferito la busta. Dentro c'era [illegible] buono per una pianola. Ma sono contenta così, perché potrò regalare lo strumento ai miei nipotini Marco e Matteo».

[illegible]NIA

Tre giorni di corso

Istruttori per [illegible] non [illegible]

BREUIL. Si conclude oggi al Breuil il primo corso di formazione per istruttori accompagnatori del Team europeo sciare con i ciechi. Cominciato venerdì all'Hôtel Europa con [illegible] presentazione del manuale per l'insegnamento «Sciare con i ciechi», proseguito ieri [illegible] questa mattina con dimostrazioni sulle piste, [illegible] corso si concluderà questo pomeriggio. Vi partecipano 40 istruttori accompagnatori, 26 sciatori ciechi provenienti soprattutto da Lombardia, Piemonte e Canton Ticino, 14 maestri della scuola di sci Cervino e 4 maestri delle scuole [illegible] Champoluc, Cogne, Courmayeur e Pila. Organizzatori sono i «Gruppi verbanese e ticinese degli sciatori ciechi». Si propongono di migliorare e uniformare le [illegible]ze teoriche e tecniche della guida di uno sciatore cieco. Con l'obiettivo primario che, almeno nelle principali stazioni sciistiche europee, il cieco possa trovare un istruttore preparato disposto [illegible] accompagnarlo sulle piste come qualsiasi sciatore.

Frequenti gli scontri causati dallo scoppio di pneumatici

Tir a rischio in autostrada

Venerdì sulla A5 l'ennesimo incidente (due le auto coinvolte) causato da pezzi di copertone in mezzo alla carreggiata. I controlli svolti dalla polizia stradale

I Tir in viaggio tra Italia, Francia e Svizzera usano spesso pneumatici scadenti

MONTJOVET. Una foratura, pezzi [illegible] battistrada persi sulla carreggiata, auto danneggiate [illegible] causa degli urti contro [illegible] parti di gomma. E' la dinamica di [illegible] degli incidenti più frequenti sull'autostrada Torino - Aosta. Le migliaia di Tir in viaggio tra l'Italia, la Francia e la Svizzera, [illegible] molte volte pneumatici scadenti, riciclati e in condizioni [illegible] ottimali. Alla prima foratura, il copertone [illegible] lacera. Per le auto e le moto che viaggiano dietro ai Tir i rischi di incidenti sono molto alti. Nelle [illegible] notturne in particolare è difficile accorgersi dei pezzi di gomma persi dai Tir, ostacoli che danneggiano in modo serio le carrozzerie delle auto. Venerdì pomeriggio è accaduto l'ennesimo incidente del genere. Sono rimaste coinvolte due auto e un Tir. Non [illegible] sono stati feriti, ma solo danni alle auto. Un autoarticolato olandese ha forato un pneumatico all'inter[illegible] della prima galleria di Montjovet. L'autista ha percorso qualche centinaio di metri per uscire dal tunnel [illegible] fermarsi sulla corsia [illegible] emergenza. Dietro [illegible] Tir sono arrivate la Lancia «Thema» di Roberto Rosset, pedistra di Châtillon (alla guida c'era la moglie Marisa Rosella Dujany) e la Ford «Escort» di Leo Villa di Gressan. Le due auto hanno colpito a forte velocità i pezzi di pneumatico persi dal Tir olandese, riportando la rottura del radiatore e danni alla carrozzeria. Sul posto è intervenuta la polstrada.

«Sono incidenti frequenti - dicono gli agenti -, gli autisti dovrebbero controllare sempre le condizioni dei pneumatici, altrimenti si rischiano gravi danni». Non è raro trovare sulle corsie di emergenza parti di pneumatici distrutti. Anche per i Tir, come per le auto, esistono pneumatici «ricoperti», dal costo e dalla qualità minori. Gli agenti della stradale controllano ogni giorno decine di Tir alla barriera di Aosta e lungo il tratto fino a Quincinetto. E tra le verifiche più frequenti attuate dagli agenti ci sono proprio quelle relative alle condizioni degli autoarticolati. Qualche settimana fa una pattuglia ha seguito per chilometri una traccia di gasolio lasciata da un Tir con il serbatoio bucato. Gli agenti hanno poi trovato l'autotreno in un'officina di Aosta: aveva lasciato lungo la A5 cir[illegible] 300 litri di gasolio, che avevano creato un pericoloso strato viscido sull'asfalto. **[s. ser.]**

Arvier, presentati il libro e il filmato dedicati a Maurice Garin, vincitore del primo Tour de France

Parole e immagini per un vero campione

Svelati alcuni episodi della carriera sportiva del valdostano

ARVIER. Compie 90 la bella favola di Maurice Garin, lo spazzacamino valdostano emigrato in Francia e capace a 32 anni di vincere il primo Tour de France di ciclismo. Una ricorrenza che è stata festeggiata ieri ad Arvier con una grande festa, con un annullo filatelico e con due chicche per gli appassionati del ciclismo «eroico»: un filmato e un libro dedicati alle gesta del baffuto corridore dell'Alta Valle.

Il filmato, presentato ieri in anteprima ai partecipanti alla festa di Arvier, dura [illegible] minuti ed è stato realizzato [illegible] Carlo Rossi per la Rai. Il libro, di 180 pagine, è intitolato «Allez Maurice, de l'aube du cyclisme aux triomphes de Maurice Garin» ed è stato realizzato in versione italiana e francese.

Patrizia Morelli e Lorenzo Vinante nella prima parte del libro si sono occupati di geografia, storia ed economia di Arvier e della Valle d'Aosta e di Garin uomo, mentre nella seconda parte Franco Cuaz ha ripercorso la strada dall'invenzione della bicicletta alle grandi imprese di Maurice. Molto interessante è l'ultima parte riguardante [illegible] Tour del 1904 in cui si ricordano i retroscena della squalifica dei primi classificati decisa due mesi dopo per la presenza vietata di auto e accompagnatori non ufficiali in [illegible] al gruppo e per gli episodi di sciovinismo sul Col de la Republique dove un gruppo di facinorosi, allontanati a colpi di pistola, attendeva Garin e il «diavolo rosso» astigiano Gerbi per aggredirli a colpi di bastone.

La delegazione di Lens, i personaggi del ciclismo di oggi e di ieri e i vip del mondo della bicicletta che sono intervenuti ad Arvier hanno partecipato con entusiasmo agli incontri, al cocktail, alla conferenza [illegible] al dibattito serale di ieri.

Il campione di ciclismo Maurice Garin

Anche se nell'albo d'oro il primo vincitore della «grande boucle» risulta [illegible] francese, ad Arvier vogliono ricordare a tutti che Maurice Garin è nato nel 1871 nel villaggio Chez les Garin. Da qui partì a 14 anni per la Francia in cerca di fortuna come spazzacamino; poi si avvicinò con i fratelli minori Cesar [illegible] Ambroise al ciclismo a 20 anni e acquisì a 21 anni la nazionalità francese.

Garin vinse il Tour del 1903 stupendo tutti. Nel 1904 Garin vinse ancora, [illegible] l'Union Velocipediste Française revocò a tavolino per irregolarità il successo e squalificò i primi cinque della classifica (anche il fratello Cesar, terzo). Per protesta Maurice lasciò le corse.

Ora Arvier [illegible] interessata a una tappa del Tour (candidatura valdostana per il 1995 e 1996) e del [illegible] [illegible] nascondono la possibilità di istituire una classica per professionisti denominata «la Maurice Garin» o una manifestazione di massa per cicloamatori.

Cesarino Cerise

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

Code di auto e località affollate in Valle in attesa della stagione invernale

Arriva il turismo d'autunno

Qualcuno cerca la quiete dei boschi per passeggiare, altri prenotano l'appartamento per l'inverno Molti gli appuntamenti culturali, da Paul Gauguin ai falsi d'autore. Orario continuato nei castelli

I turisti hanno approfittato della festività di Ognissanti per [illegible] in Valle un fine settimana più lungo

AOSTA. Traffico intenso ieri e l'altro ieri sull'autostrada Torino-Aosta. In certi momenti ai vari caselli gli automobilisti hanno dovuto fare parecchi minuti di coda. L'affluenza di turisti per i tre giorni di vacanza in occasione della festività di Ognissanti è stata giudicata «discreta» dagli operatori turistici. Molte famiglie hanno scelto la Valle perché a Cervinia si può già sciare, altre per fare passeggiate rilassanti, date le buone condizioni del tempo, altre ancora per prenotare un appartamento per la stagione invernale.

Vi è poi il richiamo degli ultimi giorni della mostra di «Paul Gauguin e i suoi amici in Bretagna» e la possibilità di visitare i castelli che, con gli splendidi colori dell'autunno, si inseri[illegible] perfettamente nel panorama. Per gli antichi manieri di Fénis e Issogne la visita è a orario continuato dalle 9 alle 17 tutti i giorni. Anche a Verrès non c'è più il giorno di chiusura settimanale (l'orario è dalle 9 alle 16). Stesso discorso per il forte di Bard, del quale è visitabile il cortile, con apertura dalle 9 alle 17.

Da tenere presente anche il castello Savoia di Gressoney-Saint-Jean, nel quale vie[illegible] osservato giorno di riposo del personale con conseguente chiusura al giovedì e che è aperto [illegible]gli altri giorni della settimana dalle [illegible] alle 11,30 e dalle 13,30 alle 17.

Il museo archeologico di Aosta, nel palazzo ristrutturato di piazza Roncas, è visitabile [illegible] il biglietto per la mostra di Gauguin. Per gli amanti dell'arte un'iniziativa da non perdere è la mostra dei «falsi d'autore» organizzata all'hotel Europa di Aosta, con una sessantina di quadri che ripropongono opere di celebri pittori soprattutto dell'impressionismo.

Per gli amanti della natura questo [illegible] uno dei periodi dell'anno più favorevoli per osservare da vicino, soprattutto nel parco nazionale del Gran Paradiso, i camosci e gli stambecchi, scesi alle quote più basse a causa della neve che ha già imbiancato le cime delle montagne. Dopo le piogge di settembre e di quasi tutto ottobre, [illegible] adesso praticabili molti interessanti percorsi in mountain-bike a media quota montana.

Bruno Baschiera

Gli affitti

Appartamenti a prezzi stabili

AOSTA. Il «ponte» di Ognissanti è il momento dell'anno in cui molti turisti raggiungono la Valle d'Aosta per prenotare un appartamento per le vacanze di Natale o per l'intero periodo invernale. Gli appartamenti in affitto nella regione sono molti, con parecchie decine di migliaia di posti-letto. Per la stagione che sta per cominciare la tendenza dei prezzi è stazionaria. La situazione [illegible] crisi generale [illegible] consente aumenti, date le ridotte possibilità finanziarie delle famiglie. [illegible] Valle vi [illegible] [illegible] amplissima gamma di prezzi, che variano molto da località a località e addirittura, in uno stesso paese, [illegible] seconda della migliore o peggiore vista panoramica [illegible] della distanza dai vari servizi. Per un appartamento a uso famigliare si va, in Valle da un minimo di 7-800 mila lire al [illegible]ese nei centri meno conosciuti fino ai 5-6 milioni per le località più note e rinomate, soprattutto Cervinia e Courmayeur.

Il tempo

Previsioni ottimistiche

AOSTA. Le condizioni del tempo dovrebbero essere buone anche domani e martedì, per il ponte di «Ognissanti», in base alle previsioni elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe. Sul Nord dell'Europa si è formata una vasta area di alta pressione che influenza positivamente anche tutto l'ar[illegible] alpino.

In Valle d'Aosta al massimo potrebbero formarsi da questa [illegible] annuvolamenti in alta quota, di tipo stratificato, [illegible] senza precipitazioni. Le temperature resteranno piuttosto rigide nelle ore notturne, con un rialzo durante la giornata. Nei fondovalle, nelle prime ore del mattino, sono previste brinate piuttosto intense e foschie. Agli automobilisti è consigliata massima prudenza soprattutto nelle vallate laterali, con le strade rese viscide e insidiose soprattutto nelle [illegible] in [illegible] si scioglie la brina che si è formata nella notte.

Gli skipass

Lo stagionale è in banca

Le piste di [illegible] di Cervinia

CERVINIA. Oltre cinquemila sciatori hanno affrontato [illegible] le prime discese della stagione invernale sulle piste di Cervinia. Altrettanti, forse anche di più, sono attesi per oggi e domani, date le ottime condizioni [illegible] innevamento che permettono di scendere fino a Plan-Mai[illegible] da Plateau Rosa.

Il costo del giornaliero è di 41 mila lire ed è cominciata ieri la vendita dello skipass regionale tipo «rosso speciale», con [illegible] durata dal 30 ottobre al 16 maggio. Il biglietto stagionale valido per tutte le stazioni può essere acquistato anche agli sportelli della Banca della Valle d'Aosta e in tutte le filiali nazionali della Cassa di risparmio di Torino.

Al Breuil però in questi giorni si può fare anche sci di fondo, grazie a una nuova pista di cinque chilometri realizzata in prossimità della stazione di Cime Bianche, che è intermedia fra Plateau Rosa e Plan Maison. Sempre in tema di stagionali, dal 27 novembre potranno [illegible]sere acquistati anche gli skipass [illegible] normale» e «azzur[illegible] con validità fino al [illegible] aprile 1994.

Tutti i biglietti del sistema «skipass Vallée d'Aoste» sono validi anche a La Rosière, in Francia (stazione collegata [illegible] la Thuile) e ad Alagna Val Sesia (in Piemonte, nel comprensorio del Monte Rosa) collegata con la Valle di Gressoney.

I titolari dello stagionale valdostano hanno diritto a tre giornate gratuite nel comprensorio sciistico delle «Quatre Vallées» di Verbier [illegible] all'acquisto al 50 per [illegible] [illegible] uno stagionale nel comprensorio di Zermatt.

Per chi ha deciso di fare sci in questi tre giorni di Ognissanti c'è anche una interessante offerta di tre giorni consecutivi a 122 mila lire. **[b. bas.]**

Una proposta innovativa dei medici per sfruttare la «Fons salutis» di Saint-Vincent

Alle terme per prevenire le malattie

Il direttore sanitario Bosso: «Il periodo di questo genere di cure potrebbe essere sfruttato nella promozione di operazioni di educazione sanitaria». Martedì scade il termine per presentare le domande del '94 all'Inps

SAINT-VINCENT. Scade martedì il termine per inoltrare all'Inps la domanda per poter usufruire delle [illegible] termali nel 1994. Il 2 novembre è l'ultimo giorno utile per avanzare la richiesta del ciclo di cure per la prossima stagione. Nelle scorse settimane a Saint-Vincent [illegible] è tenuto un interessante incontro centrato proprio sulla validità o sul futuro delle [illegible] termali.

[illegible] dottor Pietro Bosso, [illegible]ret[illegible] sanitario dell'ospedale di Aosta, è intervenuto ai lavori insieme [illegible] una consistente équipe [illegible] medici ospedalieri lanciando una proposta [illegible]vativa.

«Si dibatte da lungo tempo - dice il dottor Bosso - sull'utilità o meno delle cure termali. Una cosa è certa: [illegible] loro efficacia è senza dubbio maggiore se le cure sono usate come [illegible] preventiva dello stato di invalidità. Spesso però gli utenti [illegible]ngono trattati [illegible] superficialità. Non esiste una cultura delle cure termali intese davvero come momento di [illegible] preventiva primaria. Il periodo delle terme potrebbe essere efficacemente sfruttato per promuovere un'ampia gamma di operazioni di educazione sanitaria. Se questo nostro suggerimento venisse accolto saremmo i primi a fornire la massima disponibilità. Negli intervalli tra i vari trattamenti si potrebbe parlare di educazione alimentare, [illegible]todiagnosi e altri temi ancora poco vicini al cittadini».

L'impianto di Saint-Vincent, quindi, come esempio per un nuovo modo di beneficiare delle cure termali. Ma chi ha diritto a questo periodo di cure? Non ne possono beneficiare i titolari di pensione (sia di vecchiaia sia di anzianità) né tanto meno i pensionati di inabilità e questo proprio per il principio di «prevenzione» che è alla base di tali cure.

Come accedervi. Per ottenere l'autorizzazione alle cure occorre inoltrare domanda all'ente previdenziale [illegible] un modulo specifico nel quale [illegible] medico di fiducia indicherà l'infermità per la quale si chiede il ciclo di

Le terme di Saint-Vincent

[illegible] o la località termale più idonea. I richiedenti verranno poi sottoposti ad accertamenti sanitari per accertare l'effettiva necessità.

Tipi [illegible] cure. Sono diversificate a seconda che si vada alle terme con l'Inps o con il Servizio sanitario nazionale. Rispetto alle normali cure idro-termali concesse dal Servizio sanitario, coloro che usufruiscono del trattamento previsto dall'Inps hanno diritto anche a prestazioni complementari, quali i massaggi, le inalazioni, la marconiterapia. Per entrambi è gratuito il soggiorno in alberghi convenzionati, ma dall'anno scorso non è più previsto il rimborso delle spese di viaggio.

Ticket. Per un ciclo di cure termali (12 giorni) è previsto, per i soggetti non esenti, il pagamento [illegible] un ticket pari a 100 mila lire oltre alla misura del 10 per cento in caso di spese eccedenti tale importo.

Assenza dal lavoro. Proprio per il fatto che le cure termali hanno [illegible] preventiva e non [illegible]po terapeutico, chi le pratica dovrà farlo utilizzando le ferie e [illegible]n considerandosi in malattia.

Enzo Biessent

DALLA VALLE

AVISE

La ventunesima castagnata nei capannoni di Runaz

La Pro loco di Avise organizza per oggi alle 14,30 la tradizionale castagnata, giunta alla 21ª edizione. Otto quintali del tipico frutto autunnale verranno offerti gratuitamente dagli organizzatori nei capannoni di Runaz. Una buvette rallegrerà la festa; la sera [illegible] ballerà con l'orchestra «Gli Amici della notte», sempre ai capannoni.

CLUSES

E' cominciato il Forum dell'artigianato alpino

E' cominciato ieri [illegible] Cluses, in Savoia il primo «Forum de l'artisanat alpin», che si concluderà domani. Alla manifesta[illegible], organizzata dal Reta (Réseau d'échanges transfrontaliers alpin) partecipano 60 artigiani, 20 per ciascuna delle tre regioni Valle d'Aosta, Vallese e Savoia.

[illegible]

Un incontro [illegible] le Pro loco di Piemonte e Valle d'Aosta

Il presidente [illegible] associazioni delle Pro loco valdostane Pericle Calgaro e il vice presidente Elio Pocobello, hanno preso parte a Venzone in Friuli Venezia Giulia al convegno nazionale sul tema «Spazi [illegible] compiti delle associazioni Pro loco nella riorganizzazione turistica nazionale». Sulla base delle risultante del convegno, il comitato direttivo delle Pro loco valdostane, in collaborazione con il comitato del Piemonte, ha deciso di organizzare, per il 13 novembre a Cavour (Torino) un incontro studio sull'attività delle Pro loco.

[illegible]

Tre miliardi e mezzo alla Finaosta per le industrie

La Finaosta riceverà dalla giunta regionale un versamento di 3 miliardi 500 milioni, [illegible] titolo di finanziamento per quest'anno della legge regionale per l'attività di ricerca e [illegible] sviluppo svolta dalle imprese industriali.

PONT-SAINT-MARTIN

Un corso universitario di scienza delle costruzioni

Un gruppo di studenti valdostani, iscritti alla facoltà di architettura di Torino, vuole organizzare un corso di «Scienza delle costruzioni», in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Le lezioni cominceranno a fine novembre e si svolgeranno ad Aosta un giorno alla settimana, con docenti della facoltà torinese. Gli studenti interessati pos[illegible]o telefonare a Ezio Seris, 0166/512781 oppure Enrica Perucchi[illegible], 0125/804305.

[illegible]

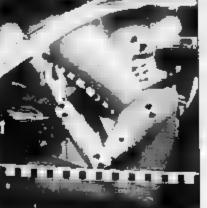
Firme contro la guerra oggi è l'ultimo giorno

Ultimo giorno oggi a disposizione della federazione valdostana di rifondazione comunista per la raccolta delle [illegible] mila firme necessarie per presentare la legge di iniziativa popolare «Norme per l'attuazione del principio del ripudio della guerra sancito dall'articolo 11 della Costituzione».

NUOVA TIPO. NATA SICURA.

Airbag

Bella, vero? E' la nuova Tipo, a 3 ■ ■ 5 porte. Bella nel suo nuovo design, bella nelle sue parti più nascoste, nuova Tipo è l'auto progettata per la vostra sicurezza.

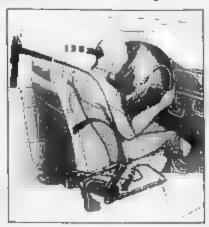
Scocca rinforzata a deformazione programmata, barre laterali di protezione, una struttura solida ■ robusta che ha superato gli impatti frontali e laterali dei più severi crash-test: nulla è stato trascurato per salvaguardare abitacolo e occupanti in caso di urto. Il volante è di tipo E.A.S. (Energy Absorbing Steering Wheel) su tutte le versioni e per la massima sicurezza di chi guida sono inoltre disponibili airbag e cinture anteriori con pretensionatore.

Irrobustimenti strutturali ■ scocca per l'urto frontale.

A bordo siete accolti dalla ■ grande abitabilità ■ da ogni comfort. Il volante ■ le cinture regolabili in altezza, lo schienale dei sedili a regolazione continua ■ l'ampia visibilità fanno della nuova Tipo il posto di guida ideale.

Sistema frenante con implanto antibloccaggio ABS.

Ogni comodità è a portata ■ mano: alzacristalli elettrici (di serie ■ partire dalla Tipo SX e sulla Tipo 3p S); cristalli atermici e chiusura centralizzata (di serie dalla Tipo SX); condizionatore d'aria per i più esigenti; spazio per tutto e per tutti. L'idroguida (di serie dalla Tipo SX) asseconda dolcemente i movimenti al volante, mentre l'ABS (di serie sulla Tipo 2.0 16V) assicura frenate perfette e la miglior tenuta ■ strada.

I motori, da 1400 a 2000 cc, rispondono alle più diverse esigenze automobilistiche.

Nella ■ nuova versione 3 porte, ■ in tutte le 15 versioni della gamma, nuova Tipo è l'auto nata sicura. Sicura, soprattutto, di piacervi.

Cinture ■ sicurezza anteriori con pretensionatore.

NUOVA TIPO, 3 E 5 PORTE. FIAT

«Il giro del mondo in ottanta ore» prende il via martedì al Giacosa di Aosta

Un viaggio nel pianeta cinema

Il primo film in programma è «L'età dell'innocenza» di Martin Scorsese. Nell'ambito della «Saison culturelle», la rassegna nata nel 1987 propone quest'anno 60 titoli di cui 30 nuovissimi o inediti

AOSTA. Un [illegible]omo in bicicletta, alto nel cielo, sullo sfondo di un enorme luna piena. E sopra, a grandi lettere, la scritta «Il giro del mondo [illegible] ottanta ore».

Con questo manifesto viene annunciata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione la settima edizione del popolare cineclub del martedì, al suo esordio dopodomani con un'apertura di grande effetto, «L'età dell'innocenza» di Martin Scorsese, lo stesso film che ha inaugurato l'ultima Mostra internazionale del cinema [illegible] Venezia.

Mai un'immagine, come quella tratta da «E.T.», [illegible] stata più appropriata per veicolare il senso di [illegible] manifestazione, che [illegible] propone di esplorare il pianeta attraverso [illegible].

Nata nella stagione 1987/88, la rassegna «Il giro del mondo in ottanta ore» [illegible] è indirizzata fin dall'inizio al recupero di [illegible] serie film di buona qualità, premiati nei vari festival europei, ma esclusi dalla normale programmazione delle sale locali.

Allo stesso tempo «Il giro del mondo» si poneva come scopo una progressiva crescita, nel campo della conoscenza e dell'analisi critica del cinema, da parte degli spettatori, soprattutto quelli più giovani, cui venivano segnalati sia modelli autoriali sia fenomeni produttivi emergenti.

Una scena [illegible] «Misterioso omicidio a Manhattan» al «Giro del mondo in 80 ore»

A tale crescita ha sicuramente contribuito, quello che da tre anni [illegible] questa parte si può considerare come il bollettino ufficiale del cineclub, ovvero la rivista «Panoramiche/Panoramiques», una pubblicazione che ha riunito una decina di giovani critici valdostani, permettendo loro da una parte una concreta attuazione del bilinguismo e dall'altra di farsi conoscere a livello nazionale.

In questa sua settima edizione «Il giro del mondo» consolida le sue promesse iniziali, trovando ancora una volta un suo peso specifico nel numero dei film presentati e nelle loro qualità.

Sui sessanta titoli [illegible] questa stagione, trenta sono nuovissimi (molti sono ancora inediti in Italia), cinquanta sono stati in precedenza selezionati da Festival internazionali [illegible] alcuni vengono presentati (come nelle maggiori città europee) [illegible] versione originale [illegible] sottotitoli.

Segnalare fra tante proposte le pellicole più meritevoli [illegible] [illegible]tenzione [illegible] molto arduo, ma è sicuro che saranno fonte di richiamo film come «L'età dell'innocenza», «Lezioni [illegible] piano», «Malcolm X», «Notti selvagge», «Come l'acqua per il cioccolato», «Twin Peaks», «L'albero, il sindaco e la mediateca», «Film Blu», «Misterioso omicidio [illegible] Manhattan», «Addio mia concubina», «Il banchetto di nozze», «Molto rumore per nulla», «Piovono pietre», «The snapper», «Il valzer del pesce freccia», «Caro diario», «M. Butterfly».

Agli appassionati non resta dunque che prepararsi al rito della doppia proiezione. E, se vogliono abbonarsi, potranno andare martedì al Giacosa un po' prima dell'orario di inizio della proiezione, per evitare di incappare nelle consuete code. I botteghini saranno aperti [illegible] partire dalle 17.

[r. s.]

La «prima»

Storie di donne e di vittorie

Un cinema di donne, [illegible] debolezze che diventano forza [illegible]terranea, di sconfitte che si rovesciano in vittorie. E' [illegible] nota distintiva della prima giornata del Cineclub, che presenta due film distantissimi fra loro: «L'età dell'innocenza» di Martin Scorsese e «Libera» di Pappi Corsicato.

Il primo [illegible] da un romanzo di Edith Wharton, ambientato a New York, nella metà del secolo scorso, e racconta la storia di [illegible] amore [illegible] o anticonformista in una società puritana, ipocrita e oppressiva. Ne [illegible] protagonista Newland, un giovane avvocato in procinto [illegible] sposarsi con May, fragile giovinetta dell'aristocrazia borghese americana. Il loro rapporto, solido e pianificato, [illegible] scandito dalle convenzioni del loro ambiente sociale. Fino al giorno in cui entra in scena Ellen, cugina di May, donna affascinante e disinvolta con alle spalle un disastroso matrimonio europeo. Newland dovrà scegliere fra la sicurezza del [illegible] mondo [illegible] l'impulso di un amore contro ogni regola di [illegible]. Fastoso, montato alla perfezione, dettagliato nelle scelte iconografiche e antropologiche, il film [illegible] Scorsese analizza l'aristocrazia angloamericana dell'800 con lo stesso sguardo che riservava agli italoamericani di oggi.

Allo sguardo severo d[illegible] regista statunitense si contrappone quello divertito dell'esordiente italiano Pappi Corsicato, che, con [illegible] occhio a Napoli e uno ad Almodovar (di cui è stato assistente) propone una trilogia [illegible] personaggi femminili: Aurora, tradita dal ricco marito e alle prese con un suo antico amore proletario, Carmela, in attesa di un figlio che esce dal riformatorio, e Libera, giornalaia intraprendente e vendicativa. Un film che ha fatto il giro dei Festival [illegible]pei, rivelando un giovane autore.

L'ETA' DELL'INNOCENZA
di Martin Scorsese
con Daniel Day-Lewis, Winona Ryder, Michelle Pfeiffer
Produzione: Usa, 1993
Cinema: Giacosa, martedì ore 18 e 22

LIBERA
[illegible] Pappi Corsicato
con Iaia Forte e Ninni Bruschetta
Produzione: Italia, 1993
Cinema: Giacosa, martedì, ore 20,30

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) [illegible] — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000
Cliffhanger di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
Il socio di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno [illegible] studio; ma il sogno di[illegible]ta incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. [illegible] 35'

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[illegible]

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

[illegible]

[illegible]nte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: [illegible] — Lire 10.000
L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day [illegible], M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, line [illegible] [illegible] ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla [illegible] per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. [illegible] 15' **Drammatico**

CERVINIA

Des [illegible] — Tel. (0166) 948 473 — Or.: [illegible] — Lire 13.000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in [illegible] parco. [illegible] dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — [illegible]. (0125) 641.480 — [illegible].: 14/16/18/20/22,15 — L. 10.000
Cliffhanger di R. Harlin, [illegible] S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa [illegible]) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatri[illegible], ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Politeama — Via Piave — Tel. 0125/641.571 [illegible].: 14,10/16,50/19,30/22,15
Il socio di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è [illegible] mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 20/22,15
Sud di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire bro[illegible] malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

GIORNO E NOTTE

PONT-ST-MARTIN

Serata pro Amazzonia

Oggi nell'ex discoteca Sing-Sing seconda serata danzante organizzata dall'Associazione «Pro Menor Amazzonia». Dalle 21,30 la discoteca mobile «Midnight Express» proporrà le ultime novità discografiche. Il ricavato servirà a coprire le spese di [illegible]edizione dei container inviati [illegible] Manaus [illegible] Amazzonia.

CHAMPDEPRAZ

In [illegible] per la «Castagnata»

Calcio femminile, musica [illegible] balli in programma oggi alla «Castagnata» di Champdepraz. Alle 9,30 comincia il torneo di calcio femminile «Trofeo tabaccheria Borettaz», alle 12 ci sarà [illegible] pranzo, alle 15,30 le finali del torneo e alle 16 un concerto della corale Mont Rose di Pont-St-Martin. Alle 21 si ballerà con l'orchestra di Giampiero Faresi.

AOSTA

Si balla [illegible] Luca Attucci

Oggi pomeriggio al «Ghibli» di Aosta [illegible] balla con il dj Luca Attucci.

Attualità, cinema e reportage nei programmi odierni delle tv francofone

«Crimini e misfatti» su Tsr

Il Dalai Lama e Mireille Mathieu ospiti di F2

Molte e articolate le proposte odierne delle televisioni francofone. Alle 12 France 2 trasmette *«L'heure de vérité»* in cui una grossa personalità del mondo politico viene sottoposta a domande «senza peli sulla lingua». Ospite di oggi [illegible] grande capo spirituale [illegible] parte dell'umanità: il Dalai Lama. Alle 13,25, France 2 propone in *«Dimanche Martin»* un appuntamento [illegible] una celebre cantante francese, Mireille Mathieu.

Alle 15,40 Tsr passa [illegible] al documentario [illegible] l'ultima puntata [illegible] *«Atlantides»*, dedicato agli ultimi santuari naturali della Terra, luoghi in [illegible] uomini, piante e animali vivono in perfetto equilibrio. Alle 17,20 anche France [illegible] converge sul reporta[illegible] con un nuovo episodio delle ricerche geografico-naturalistiche di Cousteau. [illegible] programma oggi un'esplorazione nel delta del Mekong.

[illegible] serata France 2 trasmette *«Jamais plus jamais»* (Usa, 1983, 135'), un film di Irvin Kershner con Sean Connery. E' un film della serie 007, che segna il temporaneo [illegible] dell'attore scozzese nei panni della celebre spia. Qui James Bond deve vedersela con una banda di terroristi, che hanno rubato da una base americana un paio di ogive nucleari.

Sean Connery è 007 oggi su France 2

Alle 22,45 Tsr propone, per «Viva», un reportage dal titolo *«Squat, un défi au propre [illegible] ordre»*. Si tratta di un'inchiesta sul fenomeno degli appartamenti sfitti, in case fatiscenti di [illegible]di città, espropriati [illegible] diversi gruppi di emarginati.

Al[illegible] 23,45 Tsr manda infine in onda *«Crimes [illegible] délits»* (Usa, 1989, 100'), un film di Woody Allen, con Martin Landau e Anjelica Huston. Ne è protagonista un medico dalla doppia vita. Marito fedifrago si disinteressa tanto della moglie quanto dell'a[illegible]. [illegible] quando questa, realmente innamorata, preme per averlo tutto per sé, lui preferisce non turbare [illegible] sua reputazione e la fa eliminare da suo fratello. Una commedia acida, contro tutte [illegible] ipocrisie sociali.

[l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Il fuggitivo**. [illegible]: 17,45; 20,05; 22,30.
ADUA [illegible] c. G. Cesare 67. **Giovanni Falcone**. [illegible].: 15,30; 17,40; 20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute [illegible]. **Patto la canna**. Or. [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO c. V. [illegible] II 52. Sala 1: **Tom e Jerry - Il film**. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Il segreto del bosco vecchio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Sud**. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Per amore solo per amore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film Blu**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Molto rumore per nulla** [illegible] Branagh. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Piovono pietre**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. [illegible] 3. **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
[illegible] Galileo 9. [illegible] **amore solo per amore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Sabotino. **Il fuggitivo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Giovanni Falcone**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 2[illegible]
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Nel centro del mirino**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Molto rumore per nulla**. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **Made in America**. Or.: 15,30; 17,55; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Eddy e la banda del sole luminoso**. Or.: 15,10; 16,40; 18,10; 19,30; 21; 22,30.
FIAMMA c. Trapani [illegible]. **Jurassic Park**.
IDEAL c. Beccaria 4. **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Boxing Helena**. Or.: 12,45; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 19 bis. **Dave - Presidente per un giorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
LUX Galleria San Federico. **Il socio**. Orario: 15,30; 18,50; 22,15.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Molto rumore per nulla**.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'ultimo grande eroe**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Tina - What's love got to do with it**. Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Dave - Presidente per un giorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. **Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **L'età dell'innocenza**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **America oggi**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
VITTORIA v. Roma 356. **Sliver**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. **Stagione d'Opera 1993-94**. I [illegible] abbonamenti ordinari a tutti gli spettacoli della stagione sono in vendita alla biglietteria del Teatro fino al 5 novembre. Per inf. e pren. biglietteria (or. 13-[illegible]). Tel. 8815.241/242. Numero [illegible]
PICCOLO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. **Stagione d'Opera** [illegible] I [illegible] abbonamenti speciali a 4 spettacoli sono in vendita alla biglietteria del Teatro fino al 12 novembre. Biglietteria (ore 13-18,30), tel. 8815.241/242.
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 562.3800. Oggi ore 15,30 e [illegible] martedì [illegible] 7/11 Nando Mi[illegible] [illegible] presenta Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Circolo**, di Somerset Maugham, regia di Mario Morini. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.
CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 537.990. Ore 15,30 il Centro Teatrale Bresciano presenta [illegible], di Racine, regia di Sandro Sequi, [illegible] Piero Degli Esposti, Aldo Ruggeri, [illegible] Tringali. Pre[illegible] presso biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 10-19, lunedì [illegible]), tel. 517.62.46 - 54.45.62. [illegible]

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Tg sport**

Tele Alpi
11 — **Pulsar**, rubrica di astronomia
11,30 **L'alpin valdôtain**, rubrica
12 — **Mine relce**
12,30 **Sette giorni**
13 — **Pro e contro**, programma d'attualità
14,30 **Piazza Montecitorio**
16 — **Onda libera**, rubrica
19 — **Container**, rassegna avvenimenti
20,30 **Quelle chiare notte d'ottobre**, film

Primantenna Supersix
10 — **Le auto della settimana**
11 — **Arabesque**, telefilm
12,30 **Aggiudicato a...**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Domenica sport**, rubrica sportiva
22 — **Avvenimento sportivo**

Radio [illegible] d'Aosta 101
[illegible] **Perle classiche**
9 — **Liscio in libertà**
10,30 **Top '60, '70**
11,30 **Folk calabrese** con Ciccio
13 — **Pomeriggio in musica**
14 — **101 Week end** con Fabio Stani
19 — **La tua serata canicunica...**

[illegible] Reporter
6,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News, notizie dell'ultima ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
[illegible] — **Musica non stop** a cura di Luca Attucci

Tele Valle d'Aosta
7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando**, rubrica

Top [illegible] Radio
9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
[illegible] — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **45585, «la tua musica preferita»**
12 — **Disco club**
16 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club musale**
18,15 **Radio club nostalgie**
[illegible] — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Suisse Romande
8 — **Capitaine Fox!**
9,10 **Alana ou le tuba imparfait**
10 — **Culte réformé**
10,45 **Sur le parvis**
11 — **Imagine**, magazine
11,15 **Vive le cinéma!**
11,30 **Table ouverte**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **L'homme qui tombe à pic**
14 — **Alerte à Malibu**
14,50 **[illegible]ôles de dames**
15,40 **Atlantides**, documentaire
16,35 **Docteur Quinn**
17,20 **Beverly [illegible]**
18,10 **Racines**
18,30 **Tj-soir**
20,10 **Double-six**
21,05 **Columbo**, [illegible]
22,40 **Viva**
23,25 **Tj-nuit**
23,45 **[illegible]es et délits**, [illegible]

Radio St-Vincent
7 — **St. Vincent** matting
8 — **The music** [illegible]
11 — **Hit compilation**
16,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

Radio [illegible] Bianco
7,30; 9,16; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8,3[illegible] **L'oroscopo di Irene**
13 — **Pomeriggio giovane**
14 — **Rock Italia**
16,30 **Stardust, un successo dopo l'altro**
19 — **Nightwhite**, notturno

Radio Monterosa
10; 17; 22 **Infovallée** [illegible]
9 — **Liscio in allegria**
14,20 **Novità discografiche**
18,30 **«Tre»**
21,30 [illegible]

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

MONGOLFIERA [illegible] LO SCUDETTO SUL CAMPO

Pallone elastico: Vacchetto s'infortuna e la Doglianese è ko

Si avvera il sogno di Dotta il tricolore va a Cortemilia

CORTEMILIA

FLAVIO Dotta, 24 anni, è il nuovo campione [illegible]'Italia di pallone elastico. Alla guida della Cortemiliese Merlo ha vinto anche la seconda finale della serie A e ha conquistato lo scudetto tricolore, rilevando nell'albo d'oro Riccardo Molinari, che l'aveva vinto nelle ultime due stagioni.

La partita di ieri tra la Cortemiliese Merlo (Dotta, Belmonte, Bonino, Cerrato) e la Doglia[illegible] Botto & Masante (Vacchetto, Voglino, Vero, Grasso), [illegible] ha però riservato molte emozioni al folto pubblico presente ed è finita con [illegible] pesante punteggio di 11-2 a favore dei padroni [illegible] casa, causa anche un grave infortunio che ha impedito a Vacchetto di concludere la sfida.

Nel quinto gioco, infatti, il capitano doglianese, autentica rivelazione della stagione, è giunto scoordinato su una palla e, nel tentativo di ricacciarla, ha fatto una brusca torsione che gli ha causato uno strappo al bicipite femorale della gamba destra. Con le lacrime agli occhi, Vacchetto è uscito dal campo in barella ed è stato sostituito dalla riserva Sardi. E' così terminato bruscamente, dopo appena 40 minuti, il suo sogno di portare a termine la finale per [illegible] titolo. Il risultato dell'incontro [illegible] sarebbe probabilmente cambiato, anche perché in quel momento Dotta conduceva già per 5-0; il portacolori della Doglianese, però, avrebbe avuto almeno la soddisfazione di concludere la partita e chiudere [illegible] testa alta una stagione nella quale era stato un protagonista. Per la Cortemiliese di Dotta i giochi, a quel punto, sono stati [illegible] più facili, [illegible]a già la gara si era incanalata sui binari più favorevoli alla squadra di casa.

La formazione della Valle Bormida, che aveva vinto [illegible] prima finale a Dogliani [illegible] il punteggio di 11-6, è scesa in campo molto determinata [illegible] è subito partita [illegible] gran carriera. Dotta ha conquistato a 0 il primo gioco, poi ha continuato con lo stesso ritmo, anche [illegible] gli [illegible]versari in tre occasioni nei primi 5 giochi si sono portati sul 40-40, prima di arrendersi.

Flavio Dotta (a sinistra) ha [illegible] anche la seconda finale per 11-2, ma Vacchetto (in alto) ha dovuto abbandonare il campo al 5° gioco per [illegible] infortunio alla gamba destra

Alla fine del quinto game, la svolta. Vacchetto, nel tentativo [illegible] conquistare la [illegible] decisiva, si è mosso male e, dopo aver colpito la palla, è crollato a terra. Si è capito subito che l'infortunio era serio e che il giocatore non sarebbe più stato [illegible] grado di continuare. Il suo posto [illegible] stato preso da Sardi, la spalla [illegible] la quale a Dogliani aveva conquistato lo scorso anno la promozione dalla [illegible].

In battuta si è portato Voglino. Dotta, colpito dall'infortunio del rivale, ha perso per un attimo la concentrazione e ha lasciato un gioco agli avversari; successivamente però ha ripreso a martellare i tradizionali potentissimi palloni ed è andato al riposo sul 9-1.

Ancora un gioco per i doglia[illegible] dopo la pausa, quindi la vittoriosa chiusura di Dotta, mentre sullo sferisterio di Cortemilia una mongolfiera faceva scendere [illegible] gigantesco scudetto tricolore. Poi la festosa invasione [illegible] campo, con i giocatori cortemiliesi portati in trionfo dai tifosi.

Per Dotta, [illegible] anche per la spalla Walter Belmonte (39 anni), è il primo titolo di campione d'Italia. «Aspettavo questo momento da quando ero bambino - ha detto il ventiquattrenne giocatore di Cairo Montenotte, cresciuto pallonisticamente proprio nello sferisterio di Cortemilia, insieme [illegible] Molinari -. E' una giornata fantastica. Ho sempre sognato [illegible]i poter arrivare [illegible] questo punto e finalmente ci sono. La partita non ha avuto storia; mi dispiace che Vacchetto si sia infortunato [illegible] non abbia potuto chiudere la stagione [illegible] meglio, visto che anche lui era stato uno dei protagonisti del campionato. Penso, però, che il risultato non sarebbe stato molto diverso anche se il capitano avesse resistito in campo. Dedico il "tricolore" ai miei genitori Franco [illegible] Maria Teresa che mi hanno sempre sostenuto [illegible] incoraggiato».

Aldo Scavino

VOLLEY A1, [illegible]ERTA DA BRIVIDO A MILA[illegible]

Ancora rinviato il rientro del bulgaro, però la tradizione è favorevole ai cuneesi

Alpitour senza Ganev, ma fiducioso

Anche contro i lombardi sarà Gallia il sostituto

CUNEO. Per la terza volta consecutiva l'Alpitour-Diesel deve rinunciare a Ljubo Ganev. Lo schiacciatore bulgaro non è guarito dallo strappo alla schiena e oggi - in casa del Milan di Zorzi e Lucchetta - sarà costret[illegible] a guardare la partita dalla panchina.

«Ho provato a giocare, ma scendendo in campo potrei rischiare di procurarmi traumi peggiori», dice Ljubo, abbattuto e demoralizzato. Nella sua carriera non era mai stato fuori per infortunio, quest'anno è al [illegible]zo stop. «La lontananza dai match mi rende nervoso - afferma -. Per sentirmi bene ho bisogno di giocare, ma ci vuole tempo. Comunque continuo ad allenarmi senza sollecitare la parte infortunata [illegible] cerco di [illegible]sere vicino ai compagni, a volte anche raccogliendo palloni». Abituato a tenere alta la tensione con schiacciate e capriole, oggi Ganev si dovrà limitare al tifo: «Sono molto fiducioso anche perché saremo seguiti da molti dei nostri meravigliosi tifosi. Con Reggio Emilia i miei compagni hanno giocato bene e Riccardo Gallia, mio sostituto, è in grande forma».

Lo [illegible]chiacciatore di Alessandria sta infatti vivendo questo momento della stagione con grande determinazione. Per quattro anni è stato il martello principale dell'Alpitour, poi è arrivato Ganev e per trovare spazio Ricki Gallia è finito a Roma, una stagione bruttina, caratterizzata dagli infortuni e da un ambiente difficile. Quest'estate [illegible] ritorno [illegible] Cuneo [illegible] la prospettiva di fare la riserva di lusso. Ma in quest'avvio di stagione Gallia non ha giocato da titolare soltanto contro Par[illegible]: a Modena ha sostituito [illegible] squalificato Conte, mentre [illegible] Modena e Reggio Emilia è stato schierato al posto di Ljubo.

«Partire riserva o subito in campo - dice Gallia - è lo stesso. La determinazione non cambia. Sono soddisfatto di essere a Cu[illegible], dove ho ritrovato [illegible] mio ambiente e soprattutto l'allenatore che mi ha lanciato nel volley di serie A1».

Gallia ha grandi mezzi fisici e un'ottima tecnica. Prima della disavventura romana [illegible] nel «giro» della nazionale, oggi ha molta strada da percorrere di nuovo. «Con Milano spero di essere decisivo - dice Ricki -, s[illegible] determinante la battuta. Dobbiamo mettere in crisi la ricezione avversaria. Sono avversari formidabili e, soprattutto, sulla carta più forti di noi: tuttavia non sono imbattibili».

Cuneo ha una buona tradizione contro Milano: l'Alpitour ha vinto cinque gare su otto. «Il passato non conta - dice il ds Enzo Prandi -. Oggi il Milan è favorito. Comunque sappiamo che nel volley può accadere di tutto. Credo che [illegible] fondamentale la ricezione. Dovremo limitare il potere devastante delle battute di Zorzi [illegible] Tande: [illegible] ci riusciremo avremo recuperato buona parte del divario che ci separa dai milanesi».

I due schiacciatori non sono gli unici grandi campioni che indossano [illegible] maglia biancoros[illegible]. Il tecnico Lozano può contare anche sul palleggiatore Jeff Stork, sul campione europeo Galli, sull'ex azzurro Margutti e su Lucchetta, uno dei simboli del volley italiano. Cuneo opporrà il nazionale Bellini, Conte, Petrelli, Shatunov e capitan De Luigi. «I giocatori sono in buone condizioni fisiche - conclude Enzo Prandi -: per espugnare Milano dobbiamo tenere alta la concentrazione senza mai mollare».

Tutti gli atleti cuneesi, dopo la vittoria con Parma, sono convinti di poter centrare un'altra grande impresa. Della stessa opinione è anche Davide Bellini. Candidato a un posto in azzurro per la Coppa del Mondo di Tokyo, il regista dell'Alpitour non si fa influenzare dalla possibilità futura e pensa solo alla sua squadra: «Il Milan è una squadra-super, ma fa parte dell'A1 e prima o poi bisognava incontrarlo. Noi proveremo a fermarlo». Inizio alle 17,30.

Luca Ferrua

[illegible] I TIFOSI

Al seguito con 5 pullman

Oggi dalla «Granda», per sostenere l'Alpitour nella sfida con [illegible] Milan, partiranno cinque pullman di tifosi: trecento appassionati che vogliono portare anche in trasferta [illegible] calore e l'entusiasmo che hanno contraddistinto le due prove casalinghe dei ragazzi di Prandi. «E' un momento delicato - dicono i Blu Brother -; la squadra non è ancora riuscita a vincere fuori casa ed è nostro dovere fare il possibile per aiutare i giocatori a centrare un'impresa su un campo difficile come quello dove si esibiscono campioni del calibro di Zorzi, Lucchetta, Galli, Stork e Tande». Tre pullman sono stati organizzati dai Blu Brother, uno dalla società e il quinto dai tifosi di Fossano, una realtà importante in una provincia dove la febbre di volley diventa sempre più alta. Lo scorso anno proprio a Milano c'erano stati incidenti. «Andremo a Milano soltanto per sostenere la squadra», concludono i Blu Brother. [l. f.]

Sci, prima gara di Coppa del mondo

Matteo Belfrond è 7° in Austria

AOSTA. Matteo Belfrond, finanziere valdostano di 26 anni, ha cominciato bene l'avventura della Coppa del Mondo 1993/94. Belfrond ha esordito con un eccellente 7° posto nello slalom gigante di apertura disputato ieri a Soelden nel Tirolo austriaco e vinto dal francese Frank Piccard.

Notevole la prestazione [illegible] valdostano, che ha concluso a meno di un secondo dal vincitore. In una stagione importante perché a febbraio avrà l'appuntamento magico delle Olimpiadi di Lillehammer, [illegible] sciatore valdostano [illegible] è piazzato nei «top ten» dello sci mondiale, primo degli italiani dopo l'inforcata di Alberto Tomba.

La sua gara è stata [illegible] livello elevato. Partito con il pettorale 22, il finanziere [illegible] Pré-Saint-Didier ha fatto una splendida prima manche che lo ha proiettato in nona posizione, preceduto soltanto dall'élite dello sci mondiale, per l'occasione guidata dal francese Piccard.

Il finanziere di Courmayeur Matteo Belfrond ieri è stato il migliore degli azzurri

Nella ribattuta Matteo Belfrond [illegible] riuscito [illegible] vincere l'emozione che troppo spesso gli ha pregiudicato risultati clamorosi e alla portata delle sue ottime [illegible]ti.

Una discesa accorta lanciava per un attimo Belfrond in testa alla graduatoria parziale. Poi però, con le discese dei big del Circo bianco, Belfrond si attestava in quella settima posizione che resta uno dei migliori piazzamenti ottenuti dal valdostano nelle gare di Coppa del Mondo. [a. c.]

SPORT FLASH

[illegible] GIOVANILE

A Fénis [illegible] torneo quadrangolare tra pulcini

Le squadre di Fenusma Casa delle Aste, Aosta, Châtillon/St-Vincent e Saint-Christophe pren[illegible] parte domani pomeriggio al[illegible] 14.30 al torneo per pulcini Trofeo Pro loco [illegible] Fénis. La manifestazione, già rinviata due volte per il maltempo, si terrà con inizio alle 14,30 sul campo di Fénis. Alle quattro squadre andranno quattro coppe uguali e non ci saranno distinzioni nelle medaglie consegnate ai protagonisti per testimoniare che a questo livello [illegible] importante imparare [illegible] giocare [illegible] non il risultato acquisito sul campo.

[illegible]

Il Quart [illegible] in trasferta il [illegible] successo

Quart alla ricerca della sesta vittoria consecutiva oggi nel campio[illegible] di Seconda categoria. La squadra di Perazzone rende visita al Lega Dora Burolo. Queste le altre partite: Bollengo-Css, Champdepraz/Montjovet-Hône/Arnad, Vallauto-Valdigne Mont Blanc, San Grato Eporedia-Montalto, Saint-Christophe-Coumba Freide e Tavagnasco/Borgofranco-Corrado Gex/Arvier/Avise/Introd.

[illegible] CATEGORIA

Solo incontri casalinghi per le squadre valdostane

Impegni interni oggi per le squadre valdostane nel [illegible] di Terza categoria. L'Anpi Elter ospita il Lessolo, l'Alta Valle del Lys riceve la visita del Chieverano [illegible] lo Chambave gioca [illegible] il San Giusto. Completano il programma le sfide Immigrati Strambino-Settimo Vittone e Vischese-Samone. Riposa il Villeneuve.

GINNASTICA

Allenamenti e premiazioni per l'Olimpia

Oggi gli atleti dell'Olimpia William Dodaro, Ettore [illegible] Fabrizio Falcomatà, Stefano Giornetti, Marco Gobbo, Federico Monti [illegible] Luca Villanova, saranno impegnati in un allenamento collegiale a Torino. Ieri a Torino il comitato regionale della federazione ginnastica d'Italia ha premiato l'Olimpia per il 3° posto conquistato dalla sezione maschile nel campionato di serie D, e per essere risultata, su 14 società, la seconda per il numero di gare organizzate nel campionato di serie D di ginnastica artistica maschile e femminile e di ritmica sportiva.(Camera). Matteo Lo Prete, direttore tecnico regionale della ginnastica artistica maschile, ha diretto ad Aosta un allenamento degli atleti dell'Olimpia. Lo Prete era coadiuvato [illegible]ai tecnici della società [illegible] Mauro Ravasenga, Luca e Stefano Roiu, Carmine Sciulli e Luca Bortolazzi.

TENNISTAVOLO

Aperte le iscrizioni ai corsi della Libertas Neran

La sezione tennistavolo della polisportiva Libertas Neran, in collaborazione con il comitato Fitet Valle d'Aosta, hanno aperto le iscrizioni per i corsi [illegible] ping-pong riservati ai giovani di età compresa fra i 7 e i 16 anni. Le lezioni saranno svolte da due maestri cinesi, coadiuvati da tecnici federali italiani. Per informazioni o iscrizioni rivolgersi al palazzetto dello sport di Saint-Vincent oppure telefonare al 0166/511612.

[illegible]

Il Telealpi travolge il Venaria

Ottimo esordio in campionato per la formazione ragazzi di pallacanestro del Telealpi. La squadra di Fristachi si è imposta [illegible] il punteggio di 100-26 sul Venaria. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 52-19, gli aostani hanno dominato anche nella ripresa. In evidenza Stefano Rodin, autore di 32 punti, e Cesare Marques (24).

[illegible]

Oro e bronzo per lo Yeti [illegible] Strambino

La squadra A dello Yeti di Breuil Cervinia ha vinto a Strambino una gara organizzata dall'Avis di Ivrea. La competizione, che chiudeva la stagione agonistica del monopattino, era articolata in una prova per formazioni di [illegible] atleti impegnati per un'ora. Lo Yeti ha partecipato con due squadre di due atleti: la formazione A, con protagonisti Dario Franco e Ezio Juglair, ha vinto la manifestazione percorrendo in totale [illegible] giri, mentre la formazione B, composta da Walter Zampa e Marino Stradella si è classificato al terzo posto con 54 giri.

Calcio, lo Châtillon/Saint-Vincent ospita l'Abbiategrasso nel campionato Dilettanti

«Due punti prima del tour de force»

I castiglionesi puntano alla vittoria per agganciare in classifica la formazione lombarda. Dalla prossima domenica saranno chiamati a giocare tre partite in sette giorni in Sardegna. Il buon momento di Adamo

SAINT-VINCENT. Al «Perucca» [illegible] lo Châtillon/Saint-Vincent tenta l'aggancio all'Abbiategrasso nel campionato Dilettanti. Le due squadre si presentano alla sfida diretta (inizio alle 14,30) dopo gli esiti contrapposti [illegible] sette giorni fa: i biancoazzurri decisi a riscattare la sconfitta patita [illegible] Verbania e i milanesi rilanciati dalla netta vittoria interna [illegible] sul Selargius.

«Sarà importante usare il cervello, oltre alle gambe - sottolinea l'allenatore della squadra biancoazzurra Francesco Caviglia -. In [illegible] siamo sempre riusciti a esprimerci su livelli ottimali e non ho motivi per temere un'inversione di tendenza, anzi [illegible] convinto che i ragazzi sapranno confermarsi davanti ai propri tifosi. L'Abbiategrasso cercherà di strappare almeno un pareggio, però ci serve un successo prima di affrontare le insidie delle trasferte in terra sarda».

L'attaccante Carmine Adamo

Dopo l'incontro odierno, i castiglionesi giocheranno tre partite in una settimana [illegible] formazioni isolane: tra sette giorni sul campo del Selargius, mercoledì 10 novembre il recupero [illegible] Castelsardo e quindi [illegible] Calangianus.

Per i biancoazzurri diventa fondamentale superare l'Abbiategrasso, per evitare di presentarsi in Sardegna [illegible] patemi d'animo.

Una sola defezione nello Châtillon/Saint-Vincent: D'Amico, bloccato da uno stiramento. Sicuro il rientro di D'Herin, si può dare per scon[illegible] la conferma del giovane Di Bartolo in attacco dopo le buone prestazioni offerte nelle ultime due giornate. I biancoazzurri dovrebbero presentarsi [illegible] Redaelli, D'Herin, De Tommaso, Sala, Cavalieri, Cattin, Lippi, Tirrito, Adamo, Moré, Di Bartolo.

Per piegare la resistenza dei lombardi, Caviglia fa molto affidamento sul gran momento di capitan Carmine Adamo. Il centravanti è stato finora il trascinatore della squadra e sembra [illegible] in grado di recitare un ruolo importante non solo in attacco, ma anche come preciso punto di riferimento per i compagni di squadra fuori dal campo.

«Il matrimonio e la tranquillità sul lavoro - spiega Carmine Adamo - mi hanno fatto maturare. Siamo una squadra giovane, facilmente condizionabile sul piano emotivo. Paghiamo a caro prezzo l'inesperienza dei ragazzi, però [illegible] all'inizio del campionato ero perplesso sulle nostre possibilità di salvezza, adesso [illegible] convinto [illegible] si possa rimanere nel torneo Dilettanti».

«Contro l'Abbiategrasso non dobbiamo farci sfuggire la vittoria - aggiunge l'attaccante biancoazzurro -. La sfida odierna e le tre successive partite in Sardegna sono fondamentali per il futuro. Ci apprestiamo ad affrontare la fase più delicata della stagione. Saranno i prossimi 360' di gioco a darci precise risposte sulla nostra effettiva consistenza».

«Il giovane Di Bartolo? Un ragazzo molto promettente - dice ancora Adamo - che ha già dimostrato di possedere numeri efficaci, però da utilizzare nel modo giusto, senza caricarlo di eccessive responsabilità».

Sigfrido Beneyton

[illegible]

Il Fenusma di Cusano

NUS. Seconda partita [illegible] consecutiva per il Fenusma nel campionato di Eccellenza. Dopo il pareggio ottenuto sette giorni fa contro il Chieri, i castellani puntano alla vittoria per cancellare lo zero dalla casellina [illegible] successi e per sorpassare in classifica il Mathi. Si preannunciano importanti novità nella formazione blucerchiata.

«Il problema maggiore da risolvere è attualmente quello dei gol - sottolinea l'allenatore del Fenusma Mauro Cusano -. Per cercare di ovviare alle carenze riscontrate [illegible] fase offensiva, potrei anche schierare in campo la squadra [illegible] quattro attaccanti. Deciderò soltanto all'ultimo momento il modulo tattico, però sono orientato a rischiare qualcosa pur di conquistare i due punti tanto attesi. Chiederò, naturalmente, agli attaccanti [illegible] puntuali rientri per evitare di concedere eccessivi spazi di manovra agli avversari.

«La formazione del Mathi [illegible] reduce dalla sconfitta interna con il Saluzzo - aggiunge il tecnico del Fenusma -, pertanto cercherà contro di noi il riscat[illegible] Non siamo però disposti a rimandare ulteriormente l'appuntamento con il primo successo. Finora abbiamo prodotto molto gioco, ma raccolto poco in termini di punti. E' giunto [illegible] momento di migliorare la classifica. Il campionato vive all'insegna dell'equilibrio, guai perdere ulteriore terreno. Voglia[illegible] evitare di trovarci con l'acqua alla gola nei momenti decisivi».

Le novità maggiori nella formazione blucerchiata dovrebbero [illegible] rappresentate dall'utilizzo di Florio come tornante sulla fascia destra [illegible] dal ritorno di Volpone al centro della difesa.

I castellani, nella partita di oggi, dovrebbero schierarsi in campo con Zublena tra i pali, Piotto, Pasquato, Volpone, Luca Vallet, Cramarossa, F[illegible]chini, Vallet Vilmo, Florio, Bosonin, Rizzo. [s. b.]

[illegible]

Memorial Bordon

[illegible] al via crossisti [illegible] «biker»

SAINT-MARCEL. L'ultimo appuntamento della stagione ciclistica in Valle d'Aosta è previsto per oggi a Saint-Marcel, dove la Pro loco ha organizzato, in occasione della castagnata, una gara di mountain bike [illegible] di ciclocross. L'appuntamento per gli atleti è fissato alle 13 al bar Turismo; a[illegible] 14 partirà la prova di mountain bike, mentre alle 15 [illegible] dato il via alla prova di ciclocross. A collaborare con gli organizzatori di Saint-Marcel è il Veloclub Quart di Romano Ranghiasci. In palio nella manifestazione sportiva c'è il Memorial Cesare Bordon per ricordare il postino di Saint-Marcel morto di recente, grande appassionato di ciclismo e supertifoso di Francesco Moser.

Tutti i concorrenti della gara di oggi, sia i biker sia i ciclopratisti, gareggeranno su un circuito misto di un chilometro e ottocento metri [illegible] lunghezza nei pressi del municipio, che dovrà essere ripetuto più volte sino al completamento dell'ora di gara.

Ercole Droz, più volte campione italiano amatori dell'Unlac di ciclocross, è il grande regista della manifestazione ed è fiducioso sulla buona riuscita dell'ultimo appuntamento agonistico stagionale, anche a livello di partecipazione. «Avremo al via alcuni dei migliori atleti valdostani - spiega -. Ho avuto assicurazioni della presenza del gruppo di ciclopratisti provenienti da Biella e da Torino e spero che arrivino anche gli specialisti di Vigevano con i quali ho ottimi rapporti». [c. c.]

SERIE C2

Primo bilancio dell'andamento dell'Aosta dopo sette giornate del campionato

Tanto bel gioco, ma pochi risultati

Finora i rossoneri hanno ottenuto soltanto quattro pareggi. La difesa, dopo le perplessità iniziali, sembra aver trovato la giusta affidabilità. A centrocampo giganteggia Ferretti. Gli attaccanti hanno segnato 6 gol

AOSTA. [illegible] campionato [illegible] serie C2 osserva oggi una sosta e consente di trarre un primo bilancio dopo sette giornate. La sorpresa maggiore è rappresentata dal primo posto dell'Olbia, formazione che non era certo considerata tra le favorite. Desta sensazione la difficile situazione della Solbiatese, che tutti i tecnici indicavano come la principale candidata alla C1.

[illegible] l'Aosta? I rossoneri hanno incamerato soltanto 4 punti, frutto di altrettanti pareggi (con il Lumezzane, il Novara, la Solbiatese e il Legnano), subendo tre sconfitte (in casa contro l'Ospitaletto e l'Olbia [illegible] a Voghera). Sei le reti realizzate e dieci quelle incassate. In classifica la squadra [illegible] presidente Pavan è penultima, assieme al Giorgione e alla Vogherese, con la Torres fanalino di coda.

L'avvio di [illegible] della compagine di Taffi deve [illegible] considerato negativo sotto il profilo [illegible] risultati, ma positivo per quel che concerne il gioco. Nelle due precedenti stagioni a livello professionistico erano state soprattutto le contestazioni sulle prestazioni collettive a caratterizzare gli umori dei tifosi, mentre quest'anno la squadra pare in grado di soddisfare le attese del pubblico.

Ivan Ferretti è il centrocampista rossonero che raccoglie i maggiori consensi. Per impostare il gioco ha bisogno che i cursori lo aiutino a liberarsi degli avversari

La disposizione a zona con quattro difensori in linea presenta notevoli rischi, però le maggiori perplessità legate alla presunta lentezza [illegible] centrali sono presto scomparse e adesso la difesa sembra in grado di garantire la dovuta affidabilità. Rimane da trovare una collocazione a Mascheroni, che nelle ultime due partite è stato il migliore in campo e merita un posto da titolare. A Taffi il compito [illegible] muovere alcune pedine e di trovare [illegible] giusta quadratura [illegible] l'inserimento stabile del giovane proveniente dalle giovanili della Juventus.

A centrocampo è sempre Ferretti a raccogliere i maggiori [illegible]. Giocatore di categoria superiore, l'ex alessandrino ha bisogno di potersi muovere a proprio piacimento per garantire la massima linearità alla manovra: spetta ai cursori il compito di liberarlo [illegible] problemi di interdizione che, inevitabilmente, ne possono appannare la lucidità.

In attacco la coppia Prisciandaro-Girelli ha alternato prestazioni positive a prove non brillanti, però l'abilità nel gioco aereo del centravanti e la mobilità di «Giro» sembrano garantire un numero sufficiente di gol.

Ai giocatori rossoneri serve soprattutto [illegible] vittoria, capa[illegible] di conferire quella tranquillità psicologica basilare per affrontare il prosieguo del campionato con [illegible] necessaria serenità.

Domenica prossima Panizza e compagni riceveranno la visita della Centese, mentre nel turno successivo ospiteranno la Torres. [s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 31 Ottobre 1993 *39*

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Dal ministero dell'Ambiente

Arriva il parere per l'Asti-Cuneo

Sbloccata, dopo mesi di attesa e proteste, la valutazione ambientale sulla Asti-Cuneo

CUNEO. «Finalmente un punto fermo: il ministero dell'Ambiente, dopo mesi [illegible] silenzio e continue incertezze, si è espresso sul progetto del collegamento stradale fra Asti e Cuneo».

E' [illegible] commento del ministro dei Trasporti Raffaele Costa alla notizia, comunicatagli dal vice capo di gabinetto dell'Ambiente, del pronunciamento, da parte dei funzionari romani, sul parere di compatibilità ambientale dell'ormai famosa Asti-Cuneo.

«Non conosco ancora i dettagli - precisa Costa - nè l'esito dell'esame tecnico del ministero. Ora la pratica passerà nelle mani del dicastero dei Beni Culturali. Due sono [illegible] ipotesi: [illegible] "no" all'attuale tracciato, con possibilità di modifica e correzione o un "sì" fortemente condizionato. Non appena [illegible]sceremo il giudizio romano valuterò, insieme ai parlamentari della "Granda" quali posizioni [illegible] (nuovo ricorso al presidente del Consiglio dei ministri [illegible] in sede amministrativa). E' comunque una vittoria: dopo tanti mesi di lentezze burocratiche e continui intoppi è arrivato [illegible] tanto atteso pronunciamento».

Non [illegible] escludere che la valutazione del ministero dell'Ambiente [illegible] diversa sui due tronconi del tracciato: Cuneo-Massimini di Carrù e Marene-Asti.

«Purtroppo possiamo "vantare" un terribile bollettino [illegible] guerra sulle strade del Cuneese [illegible] dell'Astigiano - aggiunge il ministro monregalese -: nell'ultimo anno i morti in incidenti [illegible] stati 162. Finalmente a Roma qualcuno [illegible] accorto che Cuneo è l'unico capoluogo di provincia senza un collegamento veloce, nè autostrada e il collegamento con Asti è vitale per tutto [illegible] Piemonte».

«Martedì - conclude Costa - mi presenterò agli uffici dei Beni culturali. In questi mesi la principale difficoltà è stata la mancanza di un interlocutore certo: a ogni riunione o sopralluogo si sono sempre presentati ingegneri, architetti [illegible] tecnici diversi, che nulla [illegible] poco conoscono la realtà del Cuneese e dell'Astigiano».

Martedì scorso Costa, minacciando le dimissioni, aveva inviato [illegible] presidente del Consiglio dei ministri Carlo Azeglio Ciampi un telegramma [illegible] cui ha annunciato di essere [illegible] stretto [illegible] richiamare [illegible] volta l'attenzione del Governo sul comportamento [illegible] ministro dell'Ambiente, che paralizza con atti omissivi le procedure per realizzare i collegamenti stradali Cuneo-Asti».

Lo stesso giorno, i tecnici romani avevano compiuto l'ennesimo sopralluogo [illegible] tracciato fra i due capoluoghi di provincia.

I funzionari avevano [illegible] soprattutto le «zone [illegible] rischio per la difficile compatibilità ambientale dovuta alla vi[illegible]a del fiume Stura».

Gianpaolo Marro

Avviso di garanzia a un ex avvocato di Imperia, interrogato il fratello di Maria Sconfienza

Antiquaria uccisa, indagini a Belveglio

Mario Sconfienza è tornato in paese, dalla sorella Angiolina. Altri particolari sul delitto. La donna era finita in un «giro» di truffe con assegni scoperti. E' stata raggirata per centinaia di milioni. Assassinata per farla tacere?

BELVEGLIO. Si allarga il fronte delle indagini sul delitto dell'antiquaria [illegible]ria Sconfienza, 74 anni, uccisa a coltellate nella [illegible] abitazione di Genova, [illegible]ve si era trasferita poco meno di un anno fa. Imperia, Asti, Milano e Torino: queste le località dove si [illegible] lavoro dei carabinieri, anche [illegible] la Riviera [illegible] il fulcro dell'inchiesta.

A Diano Castello, presso Imperia, risiedono infatti l'ex avvocato Lorenzo Musso, 39 anni, raggiunto da un avviso di garanzia per «omicidio volontario», e il fratello della vittima, Mario, che è stato sentito ieri dai carabinieri come «persona informata sui fatti». L'uomo in questi giorni si è rifugiato a Belveglio dalla sorella Angiolina, che vive con il marito Pietro Jorietti, in via del Castello 6. Anche Maria Sconfienza ha vissuto in paese, in via Bertola 8, fino alla fine di gennaio.

Maria Sconfienza, 74 anni

Mario Sconfienza viene considerato un testimone chiave. Potrebbe essere a conoscenza di particolari molto importanti, addirittura decisivi, sul retroscena dell'assassinio. L'alloggio genovese dell'antiquaria era una sorta di «santuario» dell'arte. Secondo gli inquirenti, sia M[illegible] che Mario Sconfienza avrebbero ricevuto le confidenze della donna, bersaglio di una banda di truffatori senza scrupoli e raggirata per centinaia di milioni.

In [illegible] primo tempo era stata indotta ad acquistare mobili e tele di valore, poi le erano stati rifilati assegni privi di copertura finanziaria. Non solo: in luglio qualcuno le aveva prospettato un grosso affare, con cifre da capogiro.

E' seguito un tourbillon di acquisti, versamenti, prestiti, in cui ha giocato un ruolo, probabilmente, lo [illegible] Musso, che in passato [illegible] rimasto invischiato in un traffico di «pagherò» rubati [illegible] falsificati. Da alcuni mesi frequentava la pensionata («Da agosto» dice lui, «da [illegible]» sostiene l'accusa). Di Maria Sconfienza, lo confermano gli stessi carabinieri, era diventato qualcosa più che un semplice amico. [illegible] parla persino di [illegible] legame amoroso.

Ma la donna deve avere [illegible]perto il raggiro. I titoli di credito? Carta senza nessun valore. Bugie, le promesse di guadagni «miracolosi». Si è ribellata. Forse ha minacciato di denunciare tutto. Un'imprudenza che ha pagato con la vita.

Intanto i carabinieri hanno compiuto una perquisizione nell'abitazione di Musso. E sono stati disposti accertamenti su molti capi [illegible] vestiario sequestrati. Le analisi [illegible] ad appurare se esistono macchie di sangue. Perizie foniche stabiliranno a chi appartengano certe voci, registrate su nastri in segreterie telefoniche. **[r. s.]**

[illegible] FRATELLO [illegible]

«Sanno tutto i carabinieri»

«Lasciatemi stare». La voce è stanca. Mario Sconfienza non ha [illegible]glia di parlare. Da alcuni giorni [illegible] tornato a Belveglio, ospite della sorella Angiolina, proprio per cercare un po' di tranquillità nel [illegible] paese [illegible] origine. Aggiunge poche parole: «Datemi tregua, [illegible] giorni che [illegible] mangio. Chiedete ai carabinieri. Loro sì che sanno tutto. Più di quanto non sappia io». La famiglia Sconfienza è originaria di Belveglio. Ora vive [illegible] paese soltanto Angiolina. Mario si è trasferito a Diano Castello molti [illegible] fa. Maria Sconfienza aveva lasciato Belveglio invece soltanto a gennaio scorso. La famiglia è molto conosciuta in paese. In tanti hanno assistito infatti ai funerali di Maria Sconfienza che sono stati celebrati due settimane [illegible] nella chiesa parrocchiale del paese. E la salma è stata composta nella tomba di famiglia. **[s. t.]**

La sua 127 si è schiantata venerdì sera contro un autocarro

Scontro frontale al Boglietto Morto un agricoltore di 62 anni

Luigi Arossa, 62 anni, la vittima

COSTIGLIOLE. Un agricoltore [illegible] è morto [illegible] uno [illegible] frontale avvenuto venerdì sera in frazione Boglietto, sulla strada di località Convento Tinella.

L'incidente [illegible] accaduto pochi minuti prima delle 20. Luigi Arossa, 62 anni, residente in località Tinella 36 a Neviglie, stava tornando a [illegible] A bordo di una 127 [illegible] diretto [illegible] Castagnole Lanze. All'altezza del passaggio a livello, lungo un rettilineo, si [illegible] improvvisamente trovato di fronte l'autocarro guidato da Danilo Bianco, 26 anni, via Vallumida 1, Montegrosso.

Lo schianto è stato tremendo. L'agricoltore è rimasto intrappolato tra le lamiere dell'auto ed è morto sul colpo. Per estrarlo dall'abitacolo è dovuta intervenire una squadra di vigili del fuoco di Asti.

Illeso, invece, Danilo Bianco. L'autista aveva appena finito il turno di lavoro. Proveniva da Castagnole Lanze, dove è piuttosto conosciuto, prestando servizio anche per [illegible] ditta vinicola Strambio di via Fratelli Vicari.

Ancora sconosciute le cause dell'incidente. I carabinieri di Costigliole, intervenuti sul posto, hanno aperto un'indagine. Pare che l'autocarro, al momento dello schianto, fosse [illegible] fase [illegible] sorpasso.

Ipotesi che dovrà essere approfondita, mentre [illegible] si escludono altre cause, come l'improvviso malore di uno dei due conducenti. Sulla zona, al momento dell'incidente, sembra non ci fosse nebbia.

La strada [illegible] Convento Tinella è già stata teatro, in passato, di altri incidenti mortali: per alcuni tratti il tracciato corre in piano, invitando alla velocità sostenuta.

I funerali di Luigi Arossa (lascia la moglie Caterina Previotto, 55 [illegible]ni, i figli Michele, 31, Giovanna [illegible] Ada, gemelle di 29 anni) non sono [illegible] stati fissati. **[l. n.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE [illegible]

TEMPO [illegible] OGGI. Cielo [illegible] prevalenza poco nuvoloso; formazione di nebbie sulle pianure dopo il tramonto.
TEMPERATURA. Stazionaria.
[illegible] Moderati Sud-orientali
[illegible] **DEL TEMPO.** Nuvolosità variabile. [illegible] temporanei addensamenti [illegible] e schiarite; banchi di nebbia sulle pianure.

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] AD ASTI
Max: 13; min: 4; media: 9

[illegible] FA
Max: 12; [illegible]: 7; media: 9

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 14; Alessandria 13; Cuneo 15; Novara 16; Vercelli 16; Aosta 16

La vicenda Benso potrebbe avere sviluppi: trasmessi al pm di Asti gli atti

Dubbi su quei regali di lusso

Per il tribunale dei ministri va fatta luce sui rapporti tra gli imprenditori castagnolesi e la famiglia Esposito. Le dimissioni di un funzionario della ditta spumantiera

ASTI. «Certo, siamo soddisfatti per come è andata a finire, ma ce lo aspettavamo. Rimane l'amarezza, profonda, per come certe storie nascono e prendono corpo». Gian Giacomo Dapino commenta pacato la sentenza del tribunale dei ministri che ha archiviato il cosiddetto caso «Goria-Benso».

La stessa pacatezza, dice, che in tutto questo tempo ha mostrato anche il suo assistito, l'ex deputato Giovanni Goria: «Ricordiamo tutti l'inizio della scorsa estate, quando contro Goria sembrava 'piovessero' accuse da ogni parte: la richiesta di rinvio a giudizio per l'ospedale di Asti, Villa Blanc, la mancata archiviazione da parte del gip di Milano nella vicenda Cassa-Rapisarda, il [illegible] Benso. Eppure - continua Dapino - mentre altri personaggi eccellenti gridavano al complotto, Goria si è sempre dichiarato fiducioso nella magistratura. E i fatti gli stanno dando ragione».

L'ex ministro [illegible] da questa storia, secondo gli accertamenti del tribunale, senza alcuna ombra. In sostanza, Massimo Benso, figlio dell'industriale vinicolo di Castagnole Lanze, Camillo, grazie ad un'indicazione del futuro suocero, Francesco Esposito (tutti e tre, difesi dall'avvocato Mirate, sono stati prosciolti per le presunte tangenti a Goria), era stato messo in contatto con la segreteria dell'allora ministro dell'Agricoltura.

Massimo Benso, figlio dell'imprenditore castagnolese Camillo

Qui il giovane era stato indirizzato ad un funzionario del ministero, che fornì informazioni sulle procedure della pratica di finanziamento da inviare alla Cee. Pratica, come hanno accertato i periti del tribunale, del tutto regolare. Il finanziamento (oltre 4 miliardi a fronte di una spesa prevista di 6) fu approvato nel '92, ma non è ancora stato erogato.

La vicenda, comunque, non è del tutto terminata. Il tribunale dei ministri ha infatti disposto la trasmissione degli atti al pm di Asti, perché verifichi l'eventuale esistenza di altri reati.

In particolare, c'è la questione dei lussuosi regali fatti da Massimo Benso alla fidanzata Cristina, figlia di Francesco Esposito: mezzo miliardo, speso nel solo '92, in pellicce, gioielli e [illegible] Mitsubishi 3000. La ragazza ha dichiarato ai giudici torinesi che di quei regali il padre non [illegible] a conoscenza.

Il tribunale, nella sentenza, si chiede se nel comportamento di Francesco e Cristina Esposito, non si possano ravvisare gli estremi del reato di millantato credito. Oppure si tratti semplicemente di pegni d'amore, per quanto generosi.

Le spese «voluttuarie» del giovane Benso, avevano causato le dimissioni dall'azienda di Gianfranco Cacciatore, responsabile della contabilità della ditta. Il funzionario, nel [illegible] (cioè l'anno della pratica di finanziamento sotto accusa), accortosi che in pochi mesi, dai conti correnti dell'azienda erano stati fatti prelievi ingenti, ne aveva chiesto spiegazione a Benso, senza però ottenerne risposta. Per questo motivo Cacciatore aveva deciso di abbandonare la ditta.

Le somme, è stato poi [illegible]tato, erano state accreditate su un conto personale di Massimo Benso, che le aveva utilizzate per fare i regali alla sua fidanzata. Inoltre sono anche sorti dubbi sulla regolarità di un finanziamento (un miliardo e mezzo) concesso dalla Regione Campania a Benso per l'azienda «La vinicola» di Torre Nocelle (Avellino).

Fulvio Lavina

NUOVO OSPEDALE

Deputati dai giudici

Caduta l'immunità parlamentare, in seguito all'approvazione della nuova legge, si può completare anche l'inchiesta sull'appalto per il nuovo ospedale di Asti. Dal procedimento (il pm Vittorio Corsi ha già chiesto il rinvio a giudizio per tredici indagati, tra cui gli astigiani Giovanni Goria, Alessandro Sodano, Bianca Dessimone e Giacinto Occhionero) era stata stralciata la posizione dei parlamentari Vito Bonsignore, Severino Citaristi (entrambi dc) e Giusy La Ganga (psi). Bonsignore (che sarà ascoltato dai giudici torinesi nei prossimi giorni) è accusato di concussione, mentre Citaristi e La Ganga sono stati chiamati in causa per corruzione. L'udienza preliminare davanti al gip Sorbello che deve decidere sulle tredici richieste di rinvio a giudizio, [illegible] fissata per il [illegible] ottobre, è stata posticipata al 18 novembre. Goria, tramite l'avvocato Dapino, ha presentato domanda di stralcio della sua posizione.

IN BREVE

REGIONE

Danni causati dal maltempo 214 milioni alla Provincia

La Provincia di Asti riceverà dalla Regione un finanziamento di 214 milioni per sopperire ai danni più gravi e urgenti causati alla viabilità dall'alluvione di settembre. Complessivamente la somma stanziata per le province piemontesi è di 6 miliardi e 355 milioni, prima parte di un contributo di 75 miliardi stanziato dal governo.

TRIBUNALE

Custodia cautelare [illegible] una pistola rubata

Nuova ordinanza di custodia cautelare per Emilio Ritrovato, 34 anni, firmata dal gip Franca Viola Carpinteri. Il provvedimento, notificato a Ritrovato nel carcere di Quarto, riguarda il ritrovamento di una pistola nella sua abitazione. L'arma, una Beretta 70, calibro 7,65 era stata rubata ad un vigile urbano di Asti. Ritrovato, che ha numerosi precedenti, anche per tentato omicidio e spaccio di droga, deve rispondere di detenzione illegale d'arma e ricettazione.

[illegible]

Musica e riconoscimenti alla casa di riposo

Oggi alle 15,30 Festa dell'Anziano alla casa di riposo «Città di Asti», organizzata dal gruppo «Vivere insieme». Il presidente Sergio Paro consegnerà riconoscimenti a tre ospiti: Marcellino Maranzano, 84 anni, Ester Vincenzi, 82 anni, Antonio Venneri, 80 anni. Nel pomeriggio si esibiranno i «Cantavino» e il cabarettista Tattoo. Aperta anche [illegible] mostra di pittori astigiani.

UN NOME, UNA VIA

Gabiani, il geometra che narrò la storia di Asti

QUELLE due «c» del nome di Gabiani possono far supporre un'errata grafia, ma compaiono anche negli autografi. Anticonformista in gioventù, ricercatore del pubblico consenso nella maturità, Gabiani aveva identificato nella ricerca storica la [illegible] professione di geometra dell'ufficio d'arte comunale e l'amore per il «monumento» alle cui vicende dedicava l'appassionato entusiasmo del neofita.

La lunga stagnazione di studi storici che durava dalla pubblicazione della storia di Asti di Serafino Grassi, fu interrotta dalla riscoperta del «Codex Astensis» detto anche Malabaila: pubblicato da Quintino Sella nel 1880, il Codex richiamò l'attenzione dei medievalisti del tempo e nell'84 comparve lo studio di Gorrini, archivista del ministero degli Esteri, sul «Il comune di Asti e la sua storiografia». Nel '92 Gabiani curò la riedizione, con Carlo Vassallo, della Storia di Grassi mentre compariva la sua prima [illegible] storica di rilievo, le «Notizie sulla Ferrazza e politica della città di Asti». Gabiani aveva conosciuto a Torino i docenti universitari Carlo Cipolla e Delfino Orsi, gli storici Claretta e Manno, ma fu l'amicizia con Ferdinando Gabotto che gli trasmise la passione per la tecnica interpretativa del documento e la collazione del materiale documentario. Nel '95 Gabotto aveva fondato a Torino la «Società storica subalpina». Con Gabotto egli pubblicò i primi due volumi delle Carte Capitolari.

Gabiani divenne geometra all'Istituto tecnico «Gioberti» di Asti con i coetanei Giovanni Penna, Giovanni Montersino e Carlo Benzi: i primi due furono anche «aiutanti» dell'ingegner Gavazza, già loro docente e capo dell'ufficio d'arte comunale. Il primo finanziò i restauri della chiesa di Viatosto, il secondo collezionò documenti rari di storia astese; il terzo fu progettista della nuova piazza Roma. Nel 1899 il Consiglio comunale votò la soppressione dell'ufficio d'arte ma l'assessore Vincenzo Adorni, che fin dal 1885 aveva inaugurato una sezione archeologica nella ex chiesa dell'Annunziata per evitare che i reperti finissero a Torino, fece annullare il provvedimento e riassumere Gabiani alla direzione dell'ufficio. Dopo il 1906 gli interessi di Gabiani sembrano rivolti soprattutto alla biblioteca e al Museo civico dei quali [illegible] assunse la direzione. Alla Biblioteca confluirono dopo la morte, nel 1940, libri e documenti da lui collezionati, formando il «fondo Gabiani», nucleo principale della biblioteca.

La via dedicata allo storiografo, nel quartiere detto «del Verrone», sarebbe piaciuta a Gabiani, tra le mura e il cuore di Asti antica, attorno alla Cattedrale a cui [illegible] dedicato uno dei [illegible] principali studi.

Giuseppe Crosa

Il sindaco vuole portare la discussione in giunta e in Consiglio

Galvagno chiede i piani Waya

L'amministrazione comunale vuole conoscere i programmi di sviluppo, le modalità di rientro dei 52 dipendenti in cassa integrazione, le ipotesi sull'area dello stabilimento

ASTI. Sul futuro della Way-Assauto anche il Comune vuole vederci più chiaro.

Sollecitato dal sindacato ad assumere un impegno diretto nella questione (la vertenza che pone di fronte azienda e Consiglio di fabbrica, tra continue rotture e riavvicinamenti, non registra sostanziali novità), il sindaco Giorgio Galvagno annuncia l'intenzione di intervenire sulla proprietà Way-Assauto per sgombrare il campo dalle molte incertezze che avvolgono la vicenda.

Tra le richieste che l'amministrazione comunale porrà al presidente della Iao Giovanni Rigamonti. Riassunte in un comunicato suonano così: «Definire con il Consiglio di fabbrica un chiaro programma di sviluppo aziendale; operare in tutti i modi per consentire il rientro dei 52 lavoratori ancora in cassa integrazione; formulare ipotesi di utilizzo dell'area in cui sorge lo stabilimento nel quadro di un ben definito programma di mantenimento e sviluppo dell'attività produttiva». «Questioni - precisa Galvagno - che saranno immediatamente discusse in giunta e in Consiglio comunale per poi essere sottoposte all'attenzione della Iao». Quest'ultima, nei giorni scorsi in prefettura, si era impegnata a presentare entro tre mesi i futuri orientamenti strategici sulla Waya.

Intanto venerdì sera la Iao ha illustrato a Cgil, Cisl e Uil, in un incontro a livello regionale cui hanno partecipato anche i rappresentanti astigiani del sindacato, le prospettive sulle varie aziende del gruppo, Way-Assauto compresa. «Dalla riunione non sono emerse novità, si è parlato di questioni che conoscevamo già: praticamente i problemi rimangono ancora tutti da risolvere» è il commento di Adriano Rissone, segretario provinciale della Fiom-Cgil.

La Iao avrebbe ribadito l'intenzione di spostare il reparto stampaggio nell'ex Dpa di Monale (il trasferimento dei macchinari potrebbe avvenire nell'agosto 1994) e sostenuto l'ipotesi di costruire un nuovo stabilimento secondo tempi e modalità ancora da definire. Resta anche da chiarire la localizzazione dell'eventuale nuova azienda. «Tutto dipenderà dalla scelta di investire qui o altrove: almeno questo è quello [illegible] hanno lasciato intendere» indica Rissone.

Infine la proprietà avrebbe insistito sulla necessità di ricorrere a quattro sabati lavorativi per soddisfare un piano straordinario di ordini. «Sui problemi posti dalla Iao si può discutere - ribadisce il sindacato - ma prima la proprietà dovrà presentare un programma dettagliato sulle prospettive aziendali».

Intanto ieri mattina le maestranze «comandate» dalla direzione ad andare a lavorare, hanno nuovamente incrociato le braccia. E' il terzo sciopero consecutivo del sabato: anche stavolta l'adesione è stata del 100%. Per alcune ore si è tenuta un'assemblea permanente all'ingresso dello stabilimento.

Laura Nosenzo

Prezzi fino a 10 mila lire l'uno al mercato in Campo del Palio

Crisantemi alle «stelle»

Oggi e domani orario continuato al cimitero, potenziate le linee degli autobus A Casorzo cerimonia per ricordare quattro giovani morti in incidenti stradali

ASTI. Cimiteri aperti dal mattino al tardo pomeriggio oggi e domani, i giorni dedicati alla ricorrenza di Ognisanti e dei defunti. Le ultime ore per acquistare i crisantemi. Ieri al mercato in piazza campo del Palio, i prezzi oscillavano da 3 mila lire a fiore, ad un massimo di [illegible] mila, con punte isolate di 10 mila lire per i crisantemi coltivati in zona, mentre il costo di quelli d'importazione [illegible] 4-6 mila lire.

Sono stati venduti anche numerosi vasi di crisantemi, da un minimo di 25 mila lire fino a 60 mila.

Sino a martedì 2 novembre, in occasione delle festività, il cimitero di Asti rimarrà aperto con orario continuato dalle 8 alle 18. Mercoledì 3 tornerà in vigore l'orario normale: dalle [illegible] alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30. Variazioni anche nel servizio bus.

Oggi e domani oltre il servizio festivo, funzioneranno dalle 8,30 alle 18 con orario feriale i bus delle linee 2 e 3.

La vendita dei crisantemi ieri mattina al mercato di piazza Campo del Palio

Domani, il Comune di Casorzo ricorderà, con la «Giornata della vita», quattro giovani casorzesi morti negli anni scorsi in incidenti stradali.

Alle 10, il corteo renderà omaggio alla lapide dedicata a Giorgio Maniero, Matteo Milia, Gianni Arena e Giancarlo Cantamessa, nel parco della «Rimembranza», dove sarà deposto un cesto di fiori; alle 11, messa.

[bru. m.]

Aiuti della Caritas

Giovani astigiani in Croazia

GRANA. Due studentesse astigiane, Martina Francia, 18 anni e Stella Boccignone, 19, rispettivamente di Grana e Montemagno, sono partite ieri alla volta dei campi profughi di Ioci e Opatja, in Jugoslavia, dove sono ospitati profughi croati.

Le due studentesse fanno parte di un gruppo di giovani volontari astigiani, una trentina in tutto, che collaborano con la Caritas internazionale per portare aiuti ai profughi dell'ex Jugoslavia. E' la terza volta, a partire dalla scorsa estate, che le due studentesse tornano nella nazione martoriata dalla guerra; nelle due precedenti spedizioni il gruppo astigiano aveva portato rifornimenti ai profughi dei campi di Novomesto e di Ucka, dove si trovano per lo più bosniaci.

La spedizione astigiana, formata da una decina di persone, porterà in Jugoslavia generi alimentari, abiti, prodotti per l'igiene personale: il gruppo sarà di ritorno a metà della prossima settimana.

[bru. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Quei due non erano agenti immobiliari

In merito alla notizia apparsa su «La Stampa» riguardante due agenti immobiliari comparsi in tribunale accusati di circonvenzione di incapace, intendo precisare, nella mia qualità di presidente dell'Associazione mediatori astigiani, che detti signori non risultano iscritti al ruolo di agenti in affari in mediazione, così come previsto dalla legge 39/89 e che pertanto non possono assolutamente essere definiti agenti immobiliari.

Raffaele Liguori
presidente Associazione Mediatori Astigiani

«La nostra battaglia contro quella tassa»

La Lega Nord ritiene ingiusto il tributo di 85.000 «per il medico di base» perché introduce una nuova imposta, con scadenze e adempimenti burocratici, che si aggiungono a tutti gli altri, che già stanno uccidendo la nostra economia. Si pagano già salatissimi contributi che dovrebbero appunto andare a finanziare l'assistenza sanitaria, a cominciare dal medico di base, a cui si aggiungono ticket e super-ticket, il cui importo da solo è spesso superiore al costo del medicinale o della terapia.

E' importante pure sottolineare che neppure una lira di questo tributo andrà al medico di base, ma l'introito servirà a sanare in parte i buchi degli assessorati alla Sanità. Buchi che sappiamo benissimo da cosa sono causati.

Al momento il tributo si regge su un decreto, che, se non sarà convertito in legge, scadrà a metà novembre; per ora la tassa è stata bocciata in commissione bilancio. Allo stato attuale delle cose se non si paga e il decreto verrà convertito in legge, per chi non paga, se scoperto, è previsto il pagamento dell'importo del tributo maggiorato del 50% (per un totale di 127.500 a testa).

La Lega Nord, e con essa gli altri gruppi di opposizione, promette durissima opposizione in commissione e in aula e, dopo la bocciatura in commissione, è probabile che il decreto non passi.

I cittadini al momento di decidere se pagare o meno dovranno tener conto che il tributo è ingiusto, che se si paga si rischia di vedersi beffati, al momento in cui il decreto scada o venga bocciato, e ancora una volta saranno soldi buttati al vento.

Lega Nord
segreteria provinciale, Asti

«Dopo le palestre arriva il palazzetto?»

Il Comune ha recentemente inaugurato due palestre in città. Nulla da obiettare; anzi, si tratta di opere senz'altro utili e bene ha fatto il Comune a portarle a termine. Vorrei però chiedere notizie su un'altra opera: il palazzetto dello sport, di cui tanto si è parlato e che ora sembra essere caduto nel dimenticatoio. Lo sport astigiano potrà finalmente avere una struttura degna della tradizione cittadina?

Paolo M.

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax, al numero 0141 - 530224.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 503.345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955 333
Montemagno: 63.688
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401 388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 503; 907 802
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88 290
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943 777 - 943 081
Villanova: 948 445 - 948.535

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418 111
Stradale: Asti: 212 356
Nizza: 721 [illegible]
Autostrada A21: (0131) 301 266

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928 444
Canelli: 837 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98 76.468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961 414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.[illegible]
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: [illegible]
Villafranca: 943 644
Villanova: [illegible]

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50 196
[illegible]o: (0144) 81.03
Canelli: [illegible]
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876 152
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 91 190
Montegrosso: 953 095
Nizza: 721 623
San [illegible]: 975 [illegible]
Villanova: 948 033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con [illegible] dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212 846; con [illegible] dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti) la farmacia *San Pietro*, corso Alessandria 51, tel. 530074
Canelli: *Faniozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
Nizza: *Mori*, via C. Alberto 44

GLI APPUNTAMENTI

VISITA

Il vescovo a Montemarzo

Il vescovo Severino Poletto celebrerà l'Eucarestia, stamane alle 9,30, nella parrocchia di Montemarzo. L'appuntamento rientra nell'ambito della visita all'Unità pastorale di Mongardino-Isola. Sempre oggi Poletto celebrerà la messa ad Azzano (alle 11) e Repergo d'Isola (alle 16). Alle 15 porterà il saluto al convegno missionario diocesano previsto per le [illegible] all'Oasi dell'Immacolata.

AVIS

Autoemoteca a Montegrosso

Avis al lavoro, stamane, per accogliere i donatori. Dalle [illegible] alle 11,30 sarà possibile fare donazioni al centro comunale di Villanova. Nello stesso orario funzionerà a Montegrosso l'autoemoteca.

INPS

Scadenze per le aziende

Entro martedì le aziende dovranno consegnare all'Inps i modelli 01/M con i dati retributivi e contributivi dei lavoratori dipendenti nel 1992. Per ulteriori informazioni gli interessati possono telefonare al 591.111.

IACP

Domande per cambiare alloggio

Gli assegnatari dell'Istituto autonomo case popolari dovranno presentare entro il 30 novembre le domande per il cambio di alloggio. Per ulteriori informazioni telefonare al 593.275.

INIPA

Al via corsi per agricoltori

Riprendono i corsi professionali organizzati dall'Inipa, che ha sede in corso alla Vittoria 103, nell'edificio che ospita la Coldiretti. Mercoledì inizieranno a Monastero Bormida le lezioni per ottenere il permesso di idoneità all'acquisto e all'uso dei fitofarmaci. Analoghe iniziative decolleranno a Costigliole (il 4), San Damiano e Canelli (8), Vesime (16). L'8 novembre sarà avviato a San Damiano un corso di frutticoltura e viticoltura costituito da 10 appuntamenti. Il programma, inoltre, una visita guidata all'azienda Zonin a Portacomaro. Informazioni al n. 531.266.

Canelli, incontri tra il sindaco e i rappresentanti di artigiani e negozianti

Una consulta per il commercio

Preoccupa la recente apertura di nuovi supermarket. Marmo: «Dobbiamo collaborare»
Franco Zavattaro: «Con quello che paghiamo di tasse, meritiamo più attenzione»

CANELLI. La presenza di cinque supermercati, la contrazione del mercato e la necessità di trovare nuove occasioni di rilancio hanno spinto il sindaco Roberto Marmo ad incontrare i commercianti canellesi.

Nelle riunioni di questi giorni il primo cittadino, che dopo la recente elezione della nuova giunta ha avocato anche la delega di assessore al Commercio, ha discusso con artigiani, commercianti e professionisti dei problemi delle rispettive categorie.

«C'è bisogno di un rilancio globale - ha detto Marmo - ma i commercianti debbono comprendere che l'apertura dei nuovi punti vendita di grande distribuzione (nelle ultime settimane hanno aperto i battenti un supermercato alimentare e uno calzaturiero, ndr) non la si poteva evitare. poi vogliamo parlare di rilancio del commercio canellese - dice ancora Marmo - allora l'Amministrazione comunale può impegnarsi, ma deve avere anche la collaborazione dei commercianti. Per questo - conclude il sindaco - ho proposto la creazione consulta formata dai rappresentanti di commercianti, artigiani e professionisti che studi le modalità del rilancio».

Franco Zavattaro

Posizione diversa appare quella dei commercianti. «Le attività commerciali e artigiane impiegano a Canelli qualcosa come 1000 addetti - dice Franco Zavattaro, titolare di una gioielleria nel centro cittadino e portavoce dei commercianti - . Noi paghiamo al Comune. i dati del '92, 662 milioni Iciap, 102 milioni di tasse comunali e versiamo 10% delle bollette Enel, cifra che è stimata sui 100 milioni. Con questi dati - dice ancora Zavattaro - il Comune forse avrebbe potuto tenerci più in considerazione, magari rivedendo il piano commerciale. Per quanto riguarda poi la presenza della grande distribuzione sulla piazza di Canelli la questione deve vista in prospettiva. Alcune idee? Aprire negli orari in i supermercati sono chiusi, evitare di vendere le stesse marche vendute dai supermercati. In poche parole perseguire specializzazione di qualità per prodotti e servizio».

Ma i commercianti canellesi stanno pensando anche a stages di aggiornamento. «Si tratta di conoscere quali sono le nuove leggi sul commercio, le tecniche di vendita, come far pubblicità e promuovere la propria attività. Questo - dice Zavattaro - è compito anche delle associazioni di categoria». Per ora, dopo questi incontri, sono state fissate altre riunioni. «E' quello che ci preoccupa di più - commenta Zavattaro - se tutto andrà nel dimenticatoio non avremo nessun rilancio».

[r. s.]

IN BREVE

CASTEL ROCCHERO

Anziana trovata morta nel appartamento

Silvia Moretti, 81 anni, è stata trovata morta venerdì sera nella sua abitazione in via Roma 11. In base ai primi accertamenti del medico legale il decesso sarebbe stato causato da arresto cardiocircolatorio. La morte risale a venerdì mattina. L'allarme è stato dato alla sera dai vicini, che non l'avevano vista uscire per l'intera giornata.

CASTAGNOLE LANZE

Furto di attrezzature in un cantiere edile

Furto nel cantiere edile della ditta «Albe» a Castagnole Lanze, in frazione Valle Tanaro 13. Sono state rubate attrezzature per un valore di 15 milioni.

CASTELL'ALFERO

Aveva hashish e pallottole denunciato un giovane

Uno studente è stato denunciato dai carabinieri di Portacomaro per detenzione illegale di sostanza stupefacente e munizioni. Salvatore S., 17 anni, aveva 7 grammi di hashish e due proiettili calibro 7,65, nascosti nella camera da letto.

CASTAGNOLE

Definite otto per il moscato doc

Otto sottozone per la coltivazione di uve moscato sono state individuate giorni scorsi dal Consiglio comunale: San Grato, Carossi, Annunziata, Santa Maria, Fraschoia, Pela, Grafagno e Abiotti. La delimitazione è venuta dopo un'assemblea in cui state raccolte le richieste dei produttori vinicoli.

VILLAFRANCA

Crescono i timori per il rio Maggiore

Continua a suscitare allarme rio Maggiore, soprattutto nella confluenza con il rio Triversa. «Abbiamo inviato - spiega il consigliere Nico Novara (delega all'Ecologia) - comunicazioni ad Anas, Provincia Enel per informare che un traliccio e ponti, statale e l'altro provinciale, sono in pericolo. L'acqua non defluisce a causa dello sbarramento causato da tronchi non rimossi. I lavori competenza magistrato del restano da fare e le nostre preoccupazioni inascoltate».

Oggi la Fiera di San Simone con mercato e «buseca»

Oggi festa a Bubbio: si ricorda San Simone una fiera di merci, bestiame e macchine agricole. L'appuntamento è per le 10 sulla piazza del municipio. Come vuole la tradizione il Comune e la Pro loco offriranno «buseca», piatto con trippa, e cotechino con crauti.

Alterate le planimetrie depositate in Comune

Isola, costruzioni abusive grazie alle false mappe?

ISOLA. Parte del programma di fabbricazione del Comune di Isola sarebbe stato falsificato. E' quanto è emerso in pretura durante un processo per irregolarità edilizie.

Imputati sono i proprietari di un immobile in via Volpini 143, Angelo Gianotti, 59 anni, e la moglie, Rosemma Solaro, di 65, oltre al progettista, Secondo Guarena, 64 anni, di Castagnole Lanze, e l'esecutore dei lavori, Alfredo Brusco, 62 anni, impresario residente a San Marzanotto Piana.

Angelo Gianotti e la moglie, difesi insieme agli altri due imputati dagli avvocati Aldo Mirate e Giuseppe Leuzzi, avrebbero fatto eseguire lavori (chiu- un porticato e ampliamento di un'officina al piano terra), in di concessione.

Il permesso, rilasciato nel febbraio '91 a tre anni dalla presentazione della domanda, è nullo. La magistratura ha infatti accertato che il programma di fabbricazione (approvato nel 1962) era stato vistosamente alterato.

Ad accorgersene è stato l'architetto Giorgio Platone, perito dell'accusa.

«Esaminando in Regione i documenti originali ho notato che c'erano discordanze con le mappe depositate in C ha spiegato il professionista al pretore Emilio Giribaldi.

Sulla mappa, nella zona interessata dalla concessione, è aggiunto un tratteggio giallo, usato p contrassegna- te a sede di opifici.

Sulla circostanza, la procura presso il tribunale ha già aperto un'inchiesta. L'ipotesi su cui i magistrati indagano è quella falso.

Il fascicolo è stato visionato dal pretore durante il processo, rinviato al 3 dicembre.

Gli inquirenti dovranno accertare se vi eventuali responsabilità da parte degli amministratori; inoltre sarà loro compito stabilire periodo in cui la mappa è stata falsificata.

[r. gon.]

Processi per traffico d'armi

Serravalle, pistole nell'officina nascoste tra i pezzi di ricambio

ASTI. Due patteggiamenti ed una archiviazione per un presunto traffico di armi tra Asti e Calabria.

A Domenico Suppa, 21 anni, residente a Catanzaro, il giudice per le indagini preliminari Franca Carpinteri ha inflitto 10 mesi e 20 giorni di reclusione con i benefici di legge. Il pro- è stato celebrato a porte chiuse il rito del patteggiamento.

Stralciata invece la posizione del fratello Vito, 26 anni, domiciliato ad Asti in corso Volta e titolare a Serravalle di un'officina meccanica: il giovane, che ha già presentato istanza di patteggiamento con una analoga richiesta, sarà processato prossimo mercoledì.

Vito Suppa «patteggerà» mercoledì

In precedenza vi era stata l'archiviazione invece per il cognato dei due fratelli, Domenico De Luca, 27 anni, socio nell'officina di Serravalle.

I tre, originari di Vibo Valentia, erano difesi dall'avvocato Aldo Mirate.

L'inchiesta, condotta da polizia e polstrada, aveva portato nel giugno scorso all'arresto dei tre. In manette era finita anche Maria Jacopetta, 44 anni, madre dei fratelli Suppa. La donna era però subito risultata estranea alla vicenda e rilasciata do- poche ore.

Durante una perquisizione nell'officina gestita da Vito Suppa e dal cognato, gli inquirenti avevano rinvenuto alcune armi il numero di matricola abraso nascoste fra i pezzi di ricambio: una pistola semiautomatica Bernardelli calibro 6,35, oltre a due revolver di fabbricazione statunitense. Insieme alle armi, decine di munizioni.

Il giorno precedente il blitz, madre dei fratelli Suppa era stata arrestata in Calabria mentre attendeva, insieme a due nipotini, un treno per far ritorno nell'Astigiano. Nella borsetta, un'altra pistola provenienza furtiva, una canna di ricambio, un doppio caricatore e un silenziatore.

«Mio figlio mi detto che erano pezzi di ricambio» si era giustificata donna, risultata estranea ai fatti. Nella vicenda era rimasto coinvolto Domenico Suppa, secondo l'accusa destinatario delle inviate in Calabria.

Per gli inquirenti infatti lo scopo era di portare al Sud armi rubate nell'Astigiano, e viceversa. Durante gli interrogatori Vito Suppa invece difeso sostendo di aver acquistato le armi per collezione. Estraneo all'episodio è stato invece dichiarato il cognato, che non sarebbe stato a della presenza delle armi occultate nell'offici-.

Roberto Gonella

Si fanno lavori

Nizza, novità in piazza del Municipio

NIZZA. Sarà rifatto il muro perimetrale di palazzo Debenedetti in piazza del Municipio. L'antico edificio, che in parte è stato ristrutturato ed è utilizzato dall'Inps, sul lato destro (angolo via Pistone) è stato abbattuto e sono in corso trattative per vendere il terreno alla Cassa di Risparmio di Asti. Nel frattempo però (visto che vendita sembra andare per le lunghe), la giunta ha deciso provvedere ad un «rattoppo» estetico.

Il lavoro è stato affidato con trattativa privata all'impresa Pasin, per un importo di circa tre milioni. Sempre in tema di opere pubbliche, saranno presto appaltati i lavori per il rinnovo dell'illuminazione di piazza Garibaldi. La somma prevista è di circa 25 milioni.

La gestione della mensa scolastica della scuola media Dalla Chiesa è stata affidata alla ditta Donato Dolce, che già l'anno passato aveva provveduto a cucinare per gli studenti e gli insegnanti dell'istituto. Per ogni servizio (un pasto) il costo è di 8 mila lire di cui mila saranno a carico del Comune. Il costo totale per l'amministrazione è di 15 milioni. La giunta ha inoltre stanziato milioni per l'acquisto di generi alimentari per le mense delle materne statali.

[e. ce.]

Il Comune di Tigliole rimprovera Baldichieri

Scuolabus «invasore» fa litigare due paesi

BALDICHIERI. A pochi giorni dalla ripresa del servizio -labus per i bambini di Tigliole, il Comune di Baldichieri riceve un nuovo ultimatum.

«Abbiamo già invitato - interviene Pino Goria, sindaco di Tigliole (1500 abitanti) - gli amministratori di Baldichieri a non effettuare servizio di trasporto sul nostro territorio. La situazione non cambiata: il sollecito resta, altrimenti ci si confronterà attraverso altri canali».

Baldichieri garantisce il trasporto ad alcuni alunni (meno di una decina) delle elementari, residenti presso la stazione di Tigliole ed iscritti alla sua scuola, distante di fatto poche centinaia di metri.

«Per non influenzare - spiega Francesco Robino, sindaco del Comune "invasore" - le scelte dei genitori in materia iscrizioni, non abbiamo iniziato servizio fin dopo l'avvio dell'anno scolastico». Una volta verificata scelta delle famiglie tigliolesi, però, Baldichieri ha dato il via al trasporto («Come facciamo anche per qualche alunno di Asti e Monale. Oltre a quelli che da Tigliole vanno a scuola a Villafranca» dice Robino). E' seguita una corrispondenza tra le due amministrazioni a di seguito la sospensione. «Qualche giorno dopo, però - dice Robino - le famiglie hanno scritto, lamentandosi: la scuola dell'obbligo è un diritto, dicevano, arrivarci pure. Ridateci pullman è stata la richiesta. Non ci pare di aver fatto nulla scorretto».

Il sindaco Tigliole Pino Goria «Quel scuolabus sul nostro territorio non si deve fare»

Secondo Goria, in materia esiste una precisa regolamentazione («Oltre ad alcune regole per il quieto vivere» aggiunge) Sembra che la diatriba non sia sostenuta da problemi «erosione scolastica»: la battaglia per avere almeno venti iscritti in grado di mantenere il plesso scolastico non tocca Baldichieri.

«La nostra elementare - aggiunge Robino - ha sessanta alunni. Quindi offriamo solo un servizio» Nei prossimi giorni sono previsti incontri per definire la questione.

[m. t.]

CURIOSITA'

Un Titanio nell'armadio

Si chiama Titanio, è una lampada studiata appositamente per illuminare gli interni degli armadi. Venduta con trasformatore, lampada alogena da 20 Watt e cavo di alimentazione. Quando si apre l'anta dell'armadio, Titanio si accende automaticamente; il braccio può ruotare all'esterno fino a sporgere di 27 centimetri. Viene fornita dalla ditta L&S. Tra gli altri oggetti curiosi c'è il Cactus, un bizzarro portacandele in vetro sintetico, proposto in tre colori (costa 146 mila lire).

Pratico e caratteristico, per la cucina, [illegible] lo spargizucchero «Gino Zucchino» della Alessi. Quattro i colori da scegliere (costa 25 mila lire). Nei negozi specializzati sono comparsi anche i macinini, costruiti con vari materiali. Tutti hanno [illegible] particolarità: le macine sono interamente foderate [illegible] acciaio forgiato, garantite per dieci anni. Il costo è di 32 mila lire. [d. cot.]

Le nuove proposte per l'arredamento, dal classico alle linee più moderne

I segreti di una casa comoda

Colori preferiti: azzurrino e verde chiaro

ASTI. Rispecchia la personalità del padrone di casa, fantasioso o razionale, anticonformista o ligio all'ultima moda: mobili, quadri, stampe [illegible] tappeti, raccontano tutto di chi, nell'appartamento, ci vive.

Arredare è come giocare lasciando libera la creatività, dopo una lunga ricerca dei pezzi per la casa. La crisi economica rende tutto più difficile. la fantasia galoppa con un pensiero fisso, il prezzo. Lo racconta Roberto Ebrille, 40 anni, un'esperienza ventennale nel settore della produzione di mobili, proprietario del negozio di arredamento a Canelli: «La crisi si sente: oggi la gente è molto attenta alla spesa. Comprano i giovani, perché si sposano. E' fermo invece il ricambio, cioè il mercato di chi, dopo 15 o 20 anni vorrebbe cambiare la cucina, il salotto o la camera da letto».

[illegible] sempre chi compra ha le idee chiare, spesso chiede un consiglio, come rivelano da Ebrille: «I clienti ci chiedono aiuto. Per questo forniamo un servizio di consulenza. Prima di vendere un mobile, i nostri architetti studiano l'arredamento della casa. I colori che piacciono di più sono le tonalità pastello, dall'azzurrino al verde chiaro, al crema».

Arredare la cucina con il legno è una delle idee di maggiore successo

Per la camera da letto, le [illegible] luzioni sono molte e varie. I single preferiscono il letto a una piazza e mezza o a due piazze. Non è più di moda il lettino, [illegible] ricorda i tempi dell'adolescenza. Tra i più richiesti c'è il «Tadao», un letto a doghe (che formano anche la testata), e il «Tatami», il letto basso quasi a filo del pavimento, tratto dal modello giapponese; hanno fatto presa soprattutto sui giovani. Per chi cerca il classico, c'è il letto in ottone che, [illegible] un design originale, si adatta a qualsiasi arredamento. Per chi deve fare i conti con lo spazio, ci sono le linee essenziali: calde tonalità, rete ortopedica, a doghe di legno. Chi ama la casa d'epoca, trova mobili e letti antichi, in ferro battuto o a baldacchino che si accompagnano con pezzi singoli, tavoli, cassettoni, lampade. Ma, al letto antico, si può anche accostare una composizione da parete più giovane.

In camera da letto c'è più spazio se l'armadio è a moduli, come quelli della Poliform, adatti sia a lunghi corridoi che a più contenuti spazi per guardaroba.

Poi si passa alla cucina, che richiede la fornitura più costosa. Per chi parte da zero e ha uno spirito intraprendente, la proposta più intelligente e soprattutto più economica, arriva dall'Ikea: 669 mila lire per due metri [illegible] quaranta di pensili e armadietti, un cassetto, [illegible] piano e due lavandini. Si chiama Plus ed è bianca, colore che non presenta problemi di abbinamento. L'Ikea vende mobili in kit di montaggio: [illegible] un gioco metterli insieme.

Per una cucina comoda [illegible] originale: tavolo in legno, una dispensa colorata per i piatti, con pieni in lamellare di massello verniciato, disegnati dello stes[illegible] colore, carrello, e uno spazioso piano di lavoro. Per il «corredo» la proposta punta su servizi [illegible] tavola tradizionali [illegible] all'americana, per un pasto veloce.

Per chi ignora il «fai da te», la scelta cade sul classico. Il prezzo base è di dieci milioni e può salire fino a venti. Colori: dal noce al bianco o verde giada, dal laccato opaco a poro aperto nei colori verde, blu e rosso. Lineari e robuste, le cucine in alluminio [illegible] acciaio. [d. cot.]

Casale, gli oppositori alla discarica varano un progetto per regione Bazzani

«Turismo invece dei rifiuti»

In un affollato dibattito ribadito il «no» all'impianto. Solidarietà anche da Veronelli
Il Comune: «Ma quello è un luogo scelto con criteri tecnici obiettivi, e non è a rischio»

Voci grosse

DURANTE il dibattito dell'altra sera a Casale, c'è chi ha accusato di parzialità «La Stampa» nel trattare della discarica per rifiuti urbani che si intende realizzare [illegible] un'area di regione Bazzani. «Compiacenti con il Consorzio rifiuti» è, in sintesi, il contenuto di quelle affermazioni.

A chi sostiene queste accuse, evidentemente lettori disattenti, ricordiamo che sul «caso Bazzani», come su ogni altro argomento, il nostro giornale cerca di riferire con la massima obbiettività possibile. Tenendo conto di tutte le posizioni. [illegible] sempre con lo stesso obbiettivo: non di sostenere una parte in causa, ma di rendere un servizio al lettore, informandolo correttamente su quanto avviene. Gli articoli pubblicati lo dimostrano.

Forse, per qualcuno oggettività significa dare spazio soprattutto a chi contesta vivacemente oppure fa la voce grossa. Ma non è questo il nostro modo di intendere l'obbiettività.

[m. fa.]

CASALE. Agriturismo in alternativa alla futura discarica di regione Bazzani. E' su questo che punta il comitato antidiscarica. E lo annuncia attraverso un dibattito pubblico centrato su un interrogativo retorico: lo smaltimento per i rifiuti è compatibile con un progetto di rilancio e sviluppo del Monferrato? Al convegno, l'altra sera al Salone Tartara, hanno assistito centinaia [illegible] persone.

Il dibattito ha investito regione Bazzani [illegible] «punto di partenza per rilanciare l'agriturismo e ultimo polmone verde della città» come l'ha definita Pierangelo Daffara, leader dell'associazione Difesa ambiente, spiegando che «la localizzazione della discarica riguarda non solo i 22 abitanti delle cascine, ma centinaia di persone: quelle che hanno partecipato alla manifestazione organizzata in occasione della presa di possesso dei terreni e che fanno funzionare giorno e notte il nostro presidio. Segno che ciò che è in ballo non è solo un interesse personale, ma il problema della difesa di un intero territorio. Anche se le controrelazioni e gli studi che abbiamo presentato forse non sono state nemmeno lette dalle autorità, che non hanno mai cercato il dialogo».

Una protesta di cui si è fatto partecipe anche Luigi Veronelli, il noto esperto di vini, con un telegramma. Tra le dichiarazioni di sostegno al comitato, poi, quello del deputato leghista Al[illegible] Grassi, che ha annunciato di valutare altre soluzioni tecnologiche, e dell'assessore di Terruggia Giovanni Battista Giachetti, che ha contestato le cifre fornite dal Consorzio rifiuti in merito ai costi per il loro trasporto all'inceneritore di Vercelli.

La protesta prosegue a regione Bazzani. La gente scese in strada la scorsa estate (nella foto) in occasione della presa di possesso dei terreni da parte del Consorzio rifiuti

Le associazioni degli agricoltori dal canto loro hanno protestato, «perché si usano spesso i terreni più fertili per costruire discariche, strade e altre infrastrutture», mentre l'onorevole Angelo Muzio (Rifondazione) ha chiesto «di far partecipare le associazioni alle scelte che [illegible] riguardano, a patto che poi tutto [illegible] sia dimenticato quando i problemi sono risolti». E Enrico Scoccati, [illegible] presidente del Consorzio, ha ricordato come la scelta migliore per la discarica fosse Valle dei frati di Ottiglio.

Posizioni decisamente diver[illegible] quelle di due consiglieri comunali di maggioranza. Roberto Stura: «Regione Bazzani è risultato il luogo migliore [illegible] criteri obiettivi preparati dai tecnici e non è una scelta politica. L'inceneritore crea altri proble[illegible] di impatto ambientale». Vittorio Giordano: «Perché si parla solo adesso di rilancio del turismo nella zona? I problemi della nostra collina sono antecedenti alla scelta della discarica, che [illegible] è [illegible] impianto ad alto rischio e può essere compatibile se controllato attentamente».

Tino Ferrarotti

Tutto il giorno, con premi ai migliori esemplari

A Moncalvo si replica la fiera del tartufo

MONCALVO. Secondo appuntamento con la «Fiera del tartufo», che, oggi, mette in palio lo «Zappino d'argento», per il miglior esemplare singolo in esposizione; [illegible] premiati anche i migliori piatti di tartufi presentati da trifulau, commercianti e ristoratori.

La Fiera (che aveva avuto un prologo di successo domenica scorsA) s'inizia alle 9,30 con l'esposizione delle «trifole» sotto i portici di piazza Carlo Alberto, che ospiteranno anche il mercatino [illegible] prodotti tipici monferrini, soprattutto vini e salumi. Alle 12,30 ci sarà la premiazione.

Subito dopo si potranno gustare le specialità gastronomiche al sapore di tartufo, sia partecipando al pranzo preparato dalla Pro loco, sia prenotando nei ristoranti della città e della zona.

A far da corollario alla Fiera moncalvese [illegible] saranno anche [illegible] numerose iniziative. Proseguono, infatti, le mostre inaugurate domenica [illegible]: «MoncalvoArte», a palazzo Montanari ospita le opere di Lucia Caprioglio e Paolo Fresu; nel ridotto del Comunale prosegue la mostra allestita dal Gruppo artistico moncalvese e dai fotoamatori astigiani. Sarà nuovamente presente il gruppo micologico Camisola.

Nel pomeriggio, sempre [illegible] piazza Carlo Alberto, si esibirà il gruppo degli sbandieratori di Moncalvo.

[bru. m.]

Un tartufo gigante presentato ad una passata edizione della fiera moncalvese

INCISA

Un giorno «profumato»

Oggi per la prima volta fa tappa ad Incisa la «Giornata del tartufo», grazie ad un accordo [illegible] la Camera di commercio, il Consorzio delle valli Belbo e Tiglione (raggruppa dieci paesi delle due zone). Il programma prevede: apertura della mostra mercato alle 9,30 in piazza Ferraro. Gli ospiti saranno ad una visita delle principali aziende viticole della zona. A mezzogiorno, di nuovo tutti [illegible] piazza per un aperitivo, offerto dal Consorzio dei Comuni. Alle 12,30 pranzo sotto l'Ala (chiusa e riscaldata), cucinato dalla Pro loco. Il [illegible] prevede specialità incisiane come il cardo storto e ovviamente tartufo. (Per informazioni sul pranzo si può telefonare al 74.040). Alle 15,30 saranno premiate le bancarelle che hanno maggiormente curato l'aspetto estetico.

[r. at.]

VAL CERRINA

Collegi elettorali

«Dimenticati» Mombello e Gabiano

GABIANO. Gli abitanti di due Comuni della Val Cerrina non voteranno per l'elezione della Camera? I paesi sono Gabiano e di Mombello, scomparsi dalla carta dei nuovi collegi elettora[illegible]. Giorni [illegible] la commissione parlamentare per la riforma elettorale ha reso noto le nuove circoscrizioni per eleggere deputati e senatori. E' una carta ora all'esame di Regioni e Parlamento. I Comuni del Monferrato Casalese sono nel collegio 7 della circoscrizione Piemonte 2 per la Camera e nel collegio 13 per il Senato.

«Ma ci siamo accorti che nell'elenco dei Comuni inseriti nel nuovo collegio elettorale manca Gabiano - commenta il sindaco Aldo De Paul -; ho subito telefonato alla Regione per chiedere informazioni. Ho chiesto ironicamente se, visto il continuo crescere [illegible] popolazio[illegible] anziana, hanno deciso di toglierci definitivamente dall'elenco dei votanti. Mi hanno detto di attendere il documento ufficiale, in arrivo da Roma: con ogni probabilità si tratta di un errore, forse di trascrizione. Se non riusciremo a risolverlo al più presto chiederemo altre informazioni al ministero».

Gabiano [illegible] 1350 abitanti. Un po' più bassa la popolazione di Mombello, l'altro paese «scomparso» dalla carta dei votanti per la Camera: circa 1200 abitanti.

[t. f.]

Parla volontaria

«Per 48 giorni nell'inferno somalo»

Tiziana Bruno 29 anni, crocerossina volontaria nella [illegible] esperienza in Somalia si è anche improvvisata ostetrica

CASORZO. Quarantotto giorni in Somalia, nel campo di Balad, sono stati un'esperienza indimenticabile per Tiziana Bruno, 29 anni, caposala del reparto di Otorino dell'ospedale di Asti, volontaria della Croce Rossa.

Tiziana ha raccontato l'esperienza ai propri concittadini, che venerdì [illegible] accorsi numerosi nel salone Verdi, per ascoltarla e farle domande.

«Sono stati giorni difficili però il desiderio di tornare laggiù, è davvero forte». In Somalia operano 14 sorelle della Cri. «Io e la mia collega - ha spiega[illegible] Tiziana - lavoravamo in stretto contatto con il 186° reggimento della Folgore ogni mattina uscivano con loro per portare [illegible] ai somali».

Tiziana si è anche improvvisata ostetrica: «Ho assistito a 11 parti e a tutti questi bambini, in segno di affetto, sono stati dati i nomi di [illegible] crocerossine e [illegible] soldati».

[brun. m.]

ROSIGNANO

Allarme rapina

Donna pulizie «prigioniera» della banca

ROSIGNANO. Allarme ieri mattina nel paese collinare, a pochi chilometri da Casale. Si era sparsa la voce di un furto o di una rapina in banca, la filiale di via Mazzini della Cassa [illegible] risparmio di Asti.

Invece, [illegible] avvenuto un singolare incidente. L'addetta alle pulizie degli uffici era rimasta chiusa nella banca e per liberarla è stato necessario l'intervento dei carabinieri. Così, verso metà mattinata, davanti alla Cassa ha stazionato per [illegible] un'ora una gazzella. Con un comprensibile diffondersi di voci in paese.

Era accaduto che la donna, dipendente dell'impresa di pulizie che si occupa anche dell'ufficio bancario, per la prima volta era in servizio a Rosignano per sostituire [illegible] collega. Evidentemente inesperta dell'impianto di apertura dell'ufficio, la donna [illegible] però rimasta chiusa nella bussola della porta di ingresso. E nello stesso momento era aperta anche un'altra porta [illegible] accesso [illegible] locali della banca.

L'intervento dei carabinieri è stato necessario per controllare gli ingressi fino all'arrivo dei due funzionari astigiani della banca. I dipendenti della Cassa di risparmio hanno subito riattivato l'apertura automatica, liberando [illegible] la donna e riportando la situazione sotto controllo.

[t. f.]

Oggi alle 16 spettacolo al Politeama per la Lega tumori

Un balletto benefico

In programma musiche e coreografie del Rinascimento italiano
Al mattino il premio per la ricerca della Fondazione Cassa di risparmio

ASTI. Sarà consegnato stamane alle 10 nel salone della Cassa di risparmio in piazza Libertà, il premio alla memoria di Paolo Olline, già primario del reparto di Radiologia e Radioterapia dell'ospedale di Asti, fondatore della sezione astigiana della Lega italiana per la lotta ai tumori. Il riconoscimento di 10 milioni, stanziati dalla Fondazione cassa di risparmio, sarà consegnato da Fernando Sorisio, attuale presidente della Lega astigiana, a Claudio Bordignon, 43 anni, ricercatore che ha messo a punto una nuova terapia contro il cancro.

La manifestazione avrà un seguito oggi alle 16 al Politeama, con uno spettacolo dal titolo «Sonatemi un balletto. Musiche e danze dell'Italia del Rinascimento». Ne saranno protagonisti il complesso vocale e strumentale «Armonia Antiqua» e i danzatori del gruppo «La cortesia del ballo» diretto da Mauro Lo Monaco e Sergio Vinciguerra. Entrambe le formazioni provengono da Roma.

Saranno presentate coreografie di antiche danze, ma anche brani celebri di Orazio Vecchi e Pietro Lappi. I musicisti utilizzeranno strumenti ormai inconsueti, come cromorni, corni di camoscio, vielle, il dolcemelo, il salterio, il liuto e i flauti dolci.

I biglietti d'ingresso costano 35 mila lire. L'incasso sarà devoluto alla Lega tumori.

[c. f. c.]

Gli astigiani a Sanremo

I fratelli Conte al festival Tenco
Amerio e «Farinei» candidati

Paolo e Giorgio Conte, entrambi avvocati e cantautori, sono tra i protagonisti del Festival Tenco a Sanremo. Giorgio si esibirà stasera alla finale

[illegible] Significativa la presenza degli astigiani nella «città della canzone». Al Festival Tenco [illegible] stati protagonisti anche i fratelli avvocati e cantautori Paolo e Giorgio Conte. Entrambi hanno già partecipato a precedenti edizioni del «Tenco».

Paolo Conte, il cui album «900» è stato indicato come il migliore dell'anno, ha cantato venerdì sera. Giorgio (è appena uscito il suo terzo album) si è esibito ieri sera e replicherà stasera alla serata finale, dedicata al cantautore russo Vladimir Vysotskij. Giorgio Conte ha infatti musicato un testo dell'autore russo, «De Profundis». La manifestazione sarà trasmessa in diretta da Rai Due a partire dalle 22,10.

Ci sono inoltre due candidati astigiani per le «nuove proposte» che si presenteranno al festival [illegible] febbraio: sono il giovane cantautore Danilo Amerio e il complesso dei «Farinei [illegible] brigna». Dovranno essere selezionati in [illegible] rosa di [illegible] candidati.

[c. f. c.]

Una mostra all'Archivio di Stato

Oggi il convegno dei farmacisti

ASTI. Si svolgerà stamane a partire dalle 9,30 all'hotel Reale, il convegno «Collezionismo e museo farmaceutico». Vi parteciperanno relatori stranieri, curatori di musei in Spagna e Germania e specialisti del settore. L'iniziativa è promossa dall'Accademia italiana di storia della Farmacia, in collaborazione con l'Archivio di Stato di Asti, l'Ordine dei farmacisti e la Federfarma.

Ieri inoltre si è aperta la mostra dedicata alla Farmacia antica all'Archivio di Stato in piazzetta dell'Archivio (via Morelli). Sarà visitabile fino al 5 novembre.

Organizzatore della manifestazione è Carletto Bergaglio, per anni farmacista di Portacomaro oggi in pensione, collezionista di oggetti e curatore di un museo della farmacia in allestimento a Gavi.

Il programma del convegno prevede, dopo la presentazione di Carletto Bergaglio, le relazioni: «Il museo della farmacia spagnola nell'Università Complutense di Madrid», professor Carmen Franes, cattedra di storia della Farmacia all'Università di Madrid; «La storia della Collezioni [illegible] Museo tedesco della Farmacia di Heidelberg», professor Mueller Jahncke, curatore del museo; «L'apporto delle collezioni minori (effemeridi, stampe, etichette, ecc.) alla [illegible] delle Farmacie», professor Pierre Julien, direttore della Revue d'Histoire de la Pharmacie di Parigi.

Un antico vaso di farmacia

Spiega Bergaglio: «L'universo dell'antica farmacia è ricchissimo, si pensi ai vasi della speziarie, alle maioliche e porcellane in cui si sono conservati gli ingredienti delle medicine dal '600 fino all'inizio del nostro secolo. C'è poi l'immenso patrimonio degli utensili e delle stampe antiche. Ad Asti abbiamo cercato di esporre un buon numero di vasi, con etichette, manifesti e altri documenti».

Alle 12 sarà assegnato il premio «Concis» per la storia della Farmacia. Alle 15, si sarà l'inaugurazione ufficiale della [illegible] all'Archivio di Stato.

[c. f. c.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
ASTI **Lux** Tel. 594147 Or. 19/22 Sab e dom. 16/19/22 L. 9000/6000	**Il socio** di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**
Politeama Tel. 530.088 L. 9000/6000	Inizio ore 16 **Concerto benefico** Ore: 17,55/20,05/22,30 **Cliffhanger**
Ritz [illegible] Or.: fer. 18,10/20,10/22,30 sab. e dom. 16,40/17,50 20/22,30 L. 9000/6000	**Dave** di I. Reitman, con K. Kline, S. [illegible] B. Kingsley [illegible] '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Fer.: [illegible] 20; ult. [illegible] Fest.: ap. 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000	**Per [illegible] solo per [illegible]** di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**
Sala Pastrone [illegible] 557.587 [illegible]: 18,30/20,10/22 Sab. e dom.: 16,50/18,30 20,10/22. L. 9000/7000	**Film blu** di K. Kieslowski, con J. B[illegible], B. Regent (Fra. '93) — Una [illegible] perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esi[illegible] solitaria e libera per dimenticare il passato. [illegible] d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**
Don Bosco [illegible] 410.[illegible] Or.: 14,30/17/21 [illegible]. 6000 (4000) Abb. 4 spet. 20/20.000	**Robocop 3** di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen [illegible] '93) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «mobilitare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' **Azione**
CANELLI **Balbo** Tel. 824890 Fer. e fest. 20,45/22,15 L. 8000/7000	**Last action hero** di J. McTiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. M. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti [illegible]ture con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**
NIZZA **Aurora** Or.: fer.: 20,30/22,30 fest.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000	**Nel centro del mirino** di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che [illegible] il perdono di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**
Lux Tel. 702.788 Fer. ap. 20 ul. 22,30 fest. 15/17,30/20/22,30 L. 8000/6000	**Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**
Sociale Tel. 701.498 Fer.: 20/22,30 Fest.: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000	**L'età dell'innocenza** di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di [illegible] viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**
Verdi Tel. 701.459 Feriali: 20/22,30 Festivi: apertura ore 16 Biglietto: 8000/7000	**Sliver** di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una [illegible] donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**
SAN DAMIANO **Cristallo** Fer.: 21, [illegible]: 14,30 18,30/20,30/22,30 L. 7000/4000	**Amore per sempre** di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente [illegible] alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Lux Tel. 975.016 L. [illegible]/7000 Or. fer.: 20,30/22,30 Fest. 14,30/18,30/20,30[illegible]	**[illegible]** di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga [illegible] di testimonial di famosi biscottini, e scopre [illegible] intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**
Splendor Fer. e fest. 20,30/22,30 [illegible]	**Lo sbirro, il boss e la [illegible]** di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '93) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, [illegible] settimana, con la compagnia di [illegible] bionda: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]

di Armando Brignolo

PROVINCIA

Pietro Ferrino

Lo scultore astigiano Pietro Ferrino espone le sue opere al palazzo della Provincia

A 5 anni dall'ultima mostra, torna ad esporre ad Asti, al palazzo della Provincia, lo scultore Pietro Ferrino. Noto per le suo qualità (da anni insegna «sbalzo su rame» all'Utea, università della terza età), Ferrino presenta nuovi lavori: sculture, bassorilievi, incisioni e opere di cesellatura. La mostra ha il patrocinio della Provincia. Sono previste visite di scolaresche. Fino al 10 novembre, dalle 9 alle 12, dalle 16 alle 20.

TORINO

Guglielminetti

Continuano a Torino le mostre che la Regione dedica a Eugenio Guglielminetti, pittore e scenografo astigiano. Alla Promotrice, al Valentino, oltre [illegible] fra dipinti, bozzetti e modellini di scenografie. All'Ac[illegible]ia Albertina costumi di scena. Oggi alle 17,30, alla Promotrice, festa in omaggio all'artista: il regista Scaglione ha riunito gente di spettacolo [illegible] Calindri, Furno, Ileana Ghione, Lottero, Brachetti, De Vita e altri.

LA GIOSTRA

Bruno Cassinari

Continua [illegible] galleria «La giostra», fino all'11 novembre, la mostra di opere di Bruno Cassinari (orario 16-20 [illegible] i giorni).

IL PLATANO

Mastroianni

Chiude il 3 novembre alla galleria «Il platano» la mostra di Umberto Mastroianni. Esposti disegni e grafica dello scultore (orario 9,30/12 e 16/19,30, chiuso il lunedì).

MONCALVO

Fresu-Caprioglio

A Casa Montanari di Moncalvo, si tiene «Moncalvoarte»: esposte opere di Lucia Caprioglio e Paolo Fresu. La rassegna resterà aperta fino al 7 novembre. Orario 10/12 il giovedì; 10/12 e 17/19 sabato e domenica.

COCCONATO

Fernanda Trinchero

Al ristorante «Regina» di Cocconato si può visitare la personale di Fernanda Trinchero, artista di Quarto che vive ad Alessandria. Presenta «falsi d'autore», da opere di Degas, Cezanne e Modigliani. Fino a dicembre.

TEATRO ALFIERI

Immagini di Asti

Nel foyer del teatro Alfieri sono esposte 120 foto dell'operazione «decoro urbano» di Asti. La mostra è curata dal Fotocineclub Way-Assauto e dura fino al 7 novembre (dalle 18 alle 24).

[illegible]

Valeria Repossi

Fino al 7 novembre all'Auditorium della Trinità di Nizza saranno esposte opere di Valeria Repossi, ceramista e pittrice. Aperta dalle 16 alle 20 i giorni feriali (10/12 e 16/20 i festivi).

[illegible]

ISOLA

Stefano Secchi all'Invidia

Si torna alla discomusic stasera alla discoteca Invidia sulla statale Asti-Alba a Isola, [illegible] dei dj più noti d'Italia, Stefano Secchi. Ingressi 15 mila lire (con consumazione). Prenotare al 958.821.

CASSINASCO

Stasera si parla di musica folk

Prosegue stasera alle 22 l'«indottrinamento musicale» al «Maltese» di Cassinasco. Marco Drago e Silvio Rivelti condurranno l'ascolto guidato dedicato al folk inglese. Ingresso libero. Nel locale è disponibile l'ultimo numero (con nuova veste tipografica) della rivista di letteratura «Il Maltese».

VIGLIANO

Ritmi tradizionali al «Symbol»

Appuntamento con il liscio stasera al dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti mare, che propone l'orchestra di Rodolfo Vivaldini. Ingressi 15 mila lire (con consumazione). Per prenotazioni telefonare al 952.132.

CALAMANDRANA

I «Fuori orario» all'Ippogrifo

Musica dal vivo [illegible] dalle 22, al bar-ristorante «L'Ippogrifo», sulla statale Canelli-Nizza. Di scena il trio «Fuori orario». Prenotare al 75.621.

CANELLI

Si balla liscio al Gazebo

Serata di liscio al dancing «Gazebo» in viale Risorgimento a Canelli. Suoneranno «Gli Zenith». Ingresso 10 mila lire. Prenotazioni all'823.116.

ASTI

«Gioca e vinci» al Don Chisciotte

Oltre al karaoke festival (domani sera finale mensile), alla birreria Don Chisciotte prosegue il gioco «Bevi e vinci»: premi a chi raccoglie il maggior numero di bollini corrispondenti alle birre. Prenotare al 599.075.

[illegible]O B.

Halloween al Boccanera

Si festeggia Halloween stasera alla discoteca Boccanera di Cossano Belbo.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. **Il fuggitivo**. Or.: 15,30; 17,45; [illegible]: 22,20.
AQUA 400 c. G. Cesare 67. **Giovanni Falcone**. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Pelle in scena**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBR[illegible] c. [illegible] II 52. Sala 1: **Tom e Jerry - il film**. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Il segreto del bosco vecchio**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Sud**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Per amore solo per amore**. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Alfieri 27. **Film Blu**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]. **Molto rumore per nulla** di K. Branagh. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Piovono pietre**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Per amore solo per amore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. [illegible]ioso omicidio a Manhattan. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il fuggitivo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Giovanni Falcone**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Nel centro del mirino**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Molto rumore per nulla**. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Made in America**. Or.: 15,30; 17,55; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Eddy e la banda del sole luminoso**. Or.: 15,10; 16,40; 18,10; 19,30; 21; [illegible]
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park**.
IDEAL c. Beccaria 4. **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Boxing Helena**. Or.: 12,45; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 [illegible]. **Dave - Presidente per un giorno**. Or.: [illegible]
LUX Galleria San Federico. **Il socio**. [illegible]: 15,30; 18,50; 22,15.
MASSAUO UNO v. Montebello 8. **Molto rumore per nulla**.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone**. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'ultima grande onda**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. **Tina - What's love got to do with it**. Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Dave - Presidente per un giorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
O[illegible] 2 v. [illegible] 31. **Il fuggitivo**. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **L'età [illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Acqui 2. [illegible] oggi. [illegible]: 15; 18,20; 21,40.
[illegible] Roma 336. **Sliver**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. **Stagione d'Opera 1993-94**. [illegible] abbonamento ordinari a tutti gli spettacoli della stagione sono in vendita alla biglietteria del Teatro fino al 5 novembre. Per inf. e pren. biglietteria (or. 13-18,30). Tel. 8815241/242. Numero verde 167.807064.
PICCOLO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. **Stagione d'Opera 1993-94**. I nuovi abbonamenti speciali a 4 spettacoli sono in vendita alla biglietteria del Teatro fino al 12 novembre. Biglietteria (ore 13-18,30), tel. 8815 241/242.
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 562.3800. Oggi ore 15,30 e da martedì 2 a domenica 7/11 [illegible] presenta Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in [illegible], di Somerset Maugham, regia di Mario Morini. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 16-19.
CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 537.900. Ore 15,30 il Centro Teatrale Bresciano presenta **Berenice**, di Racine, regia di Sandro Sequi, con Piera Degli Esposti, Aldo Reggiani, Sebastiano Tringali. Prenotazioni presso biglietteria T.S.T., via Roma 40 (orario 10-18, [illegible] riposo), tel. [illegible] - 54.45.62. Ultima recita.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Riuscirà la nostra carovana, telefilm
20 — Benson, telefilm
20,30 Il bell'Antonio, film
22,30 Benson, telefilm
24 — Search, telefilm
1 — New Excelsior, varietà

Telecupole

19,05 Sport flash
20,30 Soldato Julia [illegible] ordini, film
22,30 Tg 4
23,30 Campionato serie [illegible] Juve Genoa
1,20 Sport flash

Videogruppo

19,30 Hot rod
20 — Motori e moto
20,30 Oggi al delle Alpi
21 — Calcio a 5, partite a calcetto
22,30 Telesport
24 — Alice dolce Alice, film

Telecity

17,45 Ho ucciso, film
19,30 Mod Squad - I ragazzi di Greer, telefilm
20,30 L'inizio del cammino, film
22,25 Shane, telefilm
23,25 Ne parliamo lunedì, film

Quarta Rete Tv

18 — Il giustiziere [illegible] strada, miniserie
19 — Sport quattro
20,30 Campane a festa
22 — Juve-Toro, new
22,15 Gran minestrone
23 — Electric blue
23,30 Automarket
1 — Sport quattro
2,30 Match music

Primante[illegible] Supersix

18 — Trapper John, telefilm
19 — Doraemon, cartoni animati
19,10 Tgs
20,30 Samba d'amore, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 Angie, sit. Comedy

Quinta Rete

19,30 Angie girl, cartoni animati
20 — N.Y.P.D., telefilm
20,30 La storia di Wanda, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
0,30 Notturno
1 — N.Y.P.D., telefilm
1,30 Notturno

Quadrifoglio Odeon

18 — Videoparade
18,30 La ricetta del giorno
18,35 Autorkan, telefilm
19,30 Broad Street, film

R[illegible] D Tai

20,25 Settegiorni
20,45 Domenica sport
21,30 Frankenstein contro [illegible] lupo, film
23 — Settegiorni
24 — Domenica sport

Erreuno Tv

11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19 — Free time
19,30 Erreuno notizie
20 — Telegiornale
20,30 Remake
23,30 Erreuno notizie

Telecampione

20,30 Approfondimenti
21,30 Faccia a faccia
23 — Piazzaffari

G.R.P.

19,30 Il lupo della Sila, film
21,30 L'antologia del Cetra, varietà
22 — I padroni della terra, film
23,30 Errori giudiziari, telefilm
0,30 Phantom Kid, film
2 — In montagna sarò tuo, film

Rete Canavese

18 — Video shop
19,30 Canavese sette
21 — Fuori gioco, sport
22 — Ciak
24 — Notturno

Telesubalpina

18 — Il mondo intorno a noi
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 27.10.93
20 — Cartoni animati
20,30 Cortocircuito, film
22,30 Settegiorni

[illegible] 7 Piemonte

20,40 Passaporto terror, film
22,40 Informa 7
23 — Giudice di notte, telefilm
24 — Tecnica di un omicidio, film
2,15 Giudice di notte, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva com[illegible]one delle emittenti.

MONGOLFIERA DEPOSITA LO SCUDETTO SUL CAMPO

Pallone elastico: Vacchetto s'infortuna e la Doglianese è ko

Si avvera il sogno di Dotta il tricolore va a Cortemilia

CORTEMILIA

FLAVIO Dotta, 24 anni, è il nuovo campione d'Italia di pallone elastico. Alla guida della Cortemiliese Merlo ha vinto anche la seconda finale della serie A e ha conquistato lo scudetto tricolore, rilevando nell'albo d'oro Riccardo Molinari, che l'aveva vinto nelle ultime due stagioni.

La partita di ieri tra la Cortemiliese Merlo (Dotta, Belmonte, Bonino, Cerrato) e la Doglianese Botto & Masante (Vacchetto, Voglino, Vero, Grasso), non ha però riservato molte emozioni al folto pubblico presente ed è finita con il pesante punteggio di 11-2 a favore dei padroni di casa, causa anche un grave infortunio che ha impedito a Vacchetto di concludere la sfida.

Al quinto gioco, infatti, il capitano doglianese, autentica rivelazione della stagione, è giunto scoordinato su una palla e, nel tentativo di ricacciarla, ha fatto una brusca torsione che gli ha causato uno strappo al bicipite femorale della gamba destra. Con le lacrime agli occhi, Vacchetto è uscito dal campo in barella ed è stato sostituito dalla riserva Sardi. E' così terminato bruscamente, dopo appena 40 minuti, il suo sogno di portare a termine la finale per il titolo. Il risultato dell'incontro non sarebbe probabilmente cambiato, anche perché in quel momento Dotta conduceva già per 5-0; il portacolori della Doglianese, però, avrebbe avuto almeno la soddisfazione di concludere la partita e chiudere a testa alta una stagione nella quale era stato un protagonista. Per la Cortemiliese di Dotta i giochi, a quel punto, sono stati ancora più facili, ma già la gara si era incanalata sui binari più favorevoli alla squadra di casa.

La formazione della Valle Bormida, che aveva vinto la prima finale a Dogliani con il punteggio di 11-6, è scesa in campo molto determinata ed è subito partita di gran carriera. Dotta ha conquistato a 0 il primo gioco, poi ha continuato con lo stesso ritmo, anche se gli avversari in tre occasioni nei primi 5 giochi si sono portati sul 40-40, prima di arrendersi.

Alla fine del quinto game, la svolta. Vacchetto, nel tentativo di conquistare la caccia decisiva, si è [illegible] male e, dopo aver colpito la palla, è crollato a terra. Si è capito subito che l'infortunio era serio e che il giocatore non sarebbe più stato in grado di continuare. Il suo posto è stato preso da Sardi, la spalla con la quale a Dogliani aveva conquistato lo scorso anno la promozione dalla B.

In battuta si è portato Voglino. Dotta, colpito dall'infortunio del rivale, ha perso per un attimo la concentrazione e ha lasciato un gioco agli avversari; successivamente però ha ripreso a martellare i tradizionali potentissimi palloni ed è andato al riposo sul 9-1.

Ancora un gioco per i doglianesi dopo la pausa, quindi la vittoriosa chiusura di Dotta, mentre sullo sferisterio di Cortemilia una mongolfiera faceva scendere un gigantesco scudetto tricolore. Poi la festosa invasione di campo, con i giocatori cortemiliesi portati in trionfo dai tifosi.

Per Dotta, ma anche per la spalla Walter Belmonte (39 anni), è il primo titolo di campione d'Italia. «Aspettavo questo momento da quando ero bambino - ha detto il ventiquattrenne giocatore di Cairo Montenotte, cresciuto pallonisticamente proprio nello sferisterio di Cortemilia, insieme con Molinari -. E' una giornata fantastica. Ho sempre sognato di poter arrivare a questo punto e finalmente ci [illegible]. La partita [illegible] ha avuto storia; mi dispiace che Vacchetto si sia infortunato e [illegible] abbia potuto chiudere la stagione al meglio, visto che anche lui era stato uno dei protagonisti del campionato. Penso, però, che il risultato non sarebbe stato molto diverso anche se il capitano avesse resistito in campo. Dedico il "tricolore" ai miei genitori Franco e Maria Teresa che mi hanno sempre sostenuto e incoraggiato».

Aldo Scavino

Flavio Dotta (a sinistra) ha vinto anche la seconda finale per 11-2, ma Vacchetto (in alto) ha dovuto abbandonare il campo al 5° gioco per un infortunio alla gamba destra

VOLLEY A1, TRASFERTA DA BRIVIDO A MILANO

Ancora rinviato il rientro del bulgaro, però la tradizione è favorevole ai cuneesi

Alpitour senza Ganev, ma fiducioso

Anche contro i lombardi sarà Gallia il sostituto

CUNEO. Per la terza volta consecutiva l'Alpitour-Diesel deve rinunciare a Ljubo Ganev. Lo schiacciatore bulgaro non è guarito dallo strappo alla schiena e oggi - in casa del Milan di Zorzi e Lucchetta - sarà costretto a guardare la partita dalla panchina.

«Ho provato a giocare, ma scendendo in campo potrei rischiare di procurarmi traumi peggiori», dice Ljubo, abbattuto e demoralizzato. Nella sua carriera non era mai stato fuori per infortunio, quest'anno è al terzo stop. «La lontananza dai match mi rende nervoso - afferma -. Per sentirmi bene ho bisogno di giocare, ma ci vuole tempo. Comunque continuo ad allenarmi senza sollecitare la parte infortunata e cerco di essere vicino ai compagni, a volte anche raccogliendo palloni». Abituato a tenere alta la tensione con schiacciate e capriole, oggi Ganev si dovrà limitare al tifo: «Sono molto fiducioso anche perché saremo seguiti da molti dei nostri meravigliosi tifosi. Con Reggio Emilia i miei compagni hanno giocato bene e Riccardo Gallia, mio sostituto, è in grande forma».

Lo schiacciatore di Alessandria sta infatti vivendo questo momento della stagione con grande determinazione. Per quattro anni è stato il martello principale dell'Alpitour, poi è arrivato Ganev e per trovare spazio Ricki Gallia è finito a Roma, una stagione bruttina, caratterizzata dagli infortuni e da un ambiente difficile. Quest'estate il ritorno a Cuneo con la prospettiva di fare la riserva di lusso. Ma in quest'avvio di stagione Gallia non ha giocato da titolare soltanto contro Parma: a Modena ha sostituito lo squalificato Conte, mentre con Modena e Reggio Emilia è stato schierato al posto di Ljubo.

«Partire riserva o subito in campo - dice Gallia - è lo stesso. La determinazione non cambia. Sono soddisfatto di essere a Cuneo, dove ho ritrovato il mio ambiente e soprattutto l'allenatore che mi ha lanciato nel volley di serie A1».

Gallia ha grandi mezzi fisici e un'ottima tecnica. Prima della disavventura romana [illegible] nel «giro» della nazionale, oggi ha molta strada da percorrere di nuovo. «Con Milano spero di essere decisivo - dice Ricki -, sarà determinante la battuta. Dobbiamo mettere in crisi la ricezione avversaria. [illegible] avversari formidabili e, soprattutto, sulla carta più forti di noi: tuttavia non [illegible] imbattibili».

Cuneo ha una buona tradizione contro Milano: l'Alpitour ha vinto cinque gare su otto. «Il passato non conta - dice il ds Enzo Prandi -. Oggi il Milan è favorito. Comunque sappiamo che nel volley può accadere di tutto. Credo che sarà fondamentale la ricezione. Dovremo limitare il potere devastante delle battute di Zorzi e Tande: se ci riusciremo avremo recuperato buona parte del divario che ci separa dai milanesi».

I due schiacciatori non sono gli unici grandi campioni che indossano la maglia biancorossonera. Il tecnico Lozano può contare anche sul palleggiatore Jeff Stork, sul campione europeo Galli, sull'ex azzurro Margutti e su Lucchetta, uno dei simboli del volley italiano. Cuneo opporrà il nazionale Bellini, Conte, Petrelli, Shatunov e capitan De Luigi. «I giocatori sono in buone condizioni fisiche - conclude Enzo Prandi -: per espugnare Milano dobbiamo tenere alta la concentrazione senza mai mollare».

Tutti gli atleti cuneesi, dopo la vittoria con Parma, [illegible] convinti di poter centrare un'altra grande impresa. Della stessa opinione è anche Davide Bellini. Candidato a un posto in azzurro per la Coppa del Mondo di Tokyo, il regista dell'Alpitour non si fa influenzare dalle possibilità future e pensa solo alla [illegible] squadra: «Il Milan è una squadra-super, ma fa parte dell'A1 e prima o poi bisognava incontrarla. [illegible] proveremo a fermarla». Inizio alle 17,30.

L[illegible] Ferrua

I TIFOSI

Al seguito con 5 pullman

Oggi dalla «Granda», per sostenere l'Alpitour nella sfida con il Milan, partiranno cinque pullman di tifosi: trecento appassionati che vogliono portare anche in trasferta il calore e l'entusiasmo che hanno contraddistinto le due prove casalinghe dei ragazzi di Prandi. «E' un momento delicato - dicono i Blu Brother -; la squadra non è ancora riuscita a vincere fuori casa ed è nostro dovere fare il possibile per aiutare i giocatori a centrare un'impresa su un campo difficile come quello dove si esibiscono campioni del calibro di Zorzi, Lucchetta, Galli, Stork e Tande». Tre pullman sono stati organizzati dai Blu Brother, [illegible] della società e il quinto dai tifosi di Fossano, una realtà importante in una provincia dove la febbre di volley diventa sempre più alta. Lo scorso anno proprio a Milano c'erano stati incidenti. «Andremo a Milano soltanto per sostenere la squadra», concludono i Blu Brother. [l. f.]

Eccellenza, al Comunale i «galletti» affrontano l'Ivrea seconda in classifica

Mini rivoluzione all'Asti

Via Sorba e Ferri, il mister Pasquali potrebbe lanciare oggi i nuovi Schiavone e Pignataro
Il bomber Falzone: «La Biellese è ormai irraggiungibile, ma il secondo posto non può sfuggirci»

ASTI. L'Asti affronta oggi (ore 14,30), allo stadio Comunale, l'Ivrea, nel settimo turno del torneo [illegible] Eccellenza.

Gli astigiani inseguono [illegible] ra il loro primo successo in campionato, dopo aver collezionato sei pareggi (l'ultimo per 2-2 con il Giaveno) e una [illegible] fitta (con la Biellese); in [illegible] timana intanto c'è stata una piccola rivoluzione in [illegible] alla squadra [illegible] l'acquisto della mezzala Luigi Schiavone dallo Châtillon e l'inserimento nella rosa dell'attaccante Giuseppe Pignataro, che l'[illegible] passato ha militato nell'Asti Sport.

Sono stati invece ceduti in prestito due titolari ritenuti quasi inamovibili come il capitano Paolo Sorba, al Sandamianferrere e Marco Ferri, al Cavallermaggiore.

All'allenatore Enrico Pasquali il compito [illegible] facile [illegible] assemblare i nuovi con i vecchi: «Adesso mi ritrovo, dopo aver gestito un certo tipo di squadra, con un determinato modulo [illegible] gioco a dover inventare una squadra nuova e rivoluzionare tutto. Purtroppo abbiamo subito due impegni molto difficili, [illegible] l'Ivrea e con il Chieri».

Il tecnico biancorosso [illegible] sa ancora se schiererà nell'undici titolare i due neoacquisti: «Entrambi sono ancora da verificare soprattutto dal lato agonistico poiché non giocano una partita vera da parecchio tempo. Deciderò solo all'ultimo momento se buttarli nella mischia sin dall'inizio».

Sicuri assenti per la gara odierna saranno il centrocampista Bausola, squalificato, e lo stopper Gallo, infortunato. Incerta [illegible] presenza del difensore Fanutza che è acciaccato.

L'Ivrea attualmente è al secondo posto in graduatoria, ad un punto dalla coppia [illegible] testa Biellese e Doglianese: l'anno passato gli eporediesi si resero protagonisti di [illegible] clamoroso 8-2 casalingo all'Asti; replicando con un 1-4 al ritorno.

Chi conosce bene gli arancioni è il bomber dei galletti Giuseppe Falzone (tre reti sinora in campionato) il quale vi ha militato tre stagioni or sono: «L'Ivrea è la buona squadra di sempre - dice -, che è abituata a disputare campionati di vertice. Quest'anno ha forse qualche problema in attacco, avendo perso il centravanti Provenza[illegible]. Sull'Asti afferma: «Speria[illegible] di conquistare oggi la nostra prima vittoria. A mio parere, visto che per il primo posto non c'è speranza essendo la Biellese troppo forte, abbiamo ancora un obbiettivo da raggiungere: la seconda posizione che ci garantirebbe la possibilità di effettuare gli spareggi».

Enzo Armando

Il capocannoniere dell'Asti Falzone (a sinistra) e il difensore Mirko Gambo

Prima, Rocchetta [illegible] Junior

ASTI. Si disputano [illegible] gli [illegible]contri del settimo turno d'andata (inizio alle 14,30). Queste le partite [illegible] calendario nel girone H che prevede per oggi il derby tutto astigiano tra Rocchetta Tanaro (ha 5 punti [illegible] classifica) e Junior Asti (ultimo in graduatoria con 1 solo punto).

Gli incontri: Arquatese-Comollo Novi; Carrosio-Costigliole; Cassano-San Giuliano Nuovo; Castelnovese-Vignolese; Nicese-San Carlo; Occimiano-Castellazzo; Rocchetta Tanaro-Junior Asti.

La classifica: Castellazzo 10 punti; San Carlo 8; San Giuliano, Cassano 7; Comollo, Costigliole 6; Castelnovese, Occimiano, Rocchetta, Carrosio 5; Arquatese 4; Nicese 2; Vignolese, Junior Asti 1.

La Nicese ha [illegible] partite in meno; Rocchetta, Vignolese [illegible] partite in meno; Occimiano, San Giuliano devono invece recuperare una gara.

Nel girone la formazione della Moncalvese riceve sul campo di La Valletta l'undici del Ju Cameri.

[e. ce.]

PROMOZIONE

Sul campo di casa (omologato) contro [illegible] Sarezzano

Sandamianferrere con il «gioiello» Sorba

SAN DAMIANO. Impegno interno per il Sandamianferrere che riceve sul proprio campo il Sarezzano. E' stato scongiurato dunque il pericolo di un'altra partita, dopo quella [illegible] [illegible] [illegible]guzzolo, in «esilio» a Cinzano: giovedì il terreno di San Damia[illegible] [illegible] stato omologato dalla federazione regionale. Il campo sandamianese era troppo stret[illegible]: è stato necessario abbattere [illegible] pali della luce e spostare la recinzione per arrivare alle misure regolamentari.

C'è molta attesa per l'esordio odierno con la maglia rossoblù del neo acquisto dall'Asti Paolo Sorba: la mezzala, che non rientrava più nei piani della società biancorossa, [illegible] stata ingaggiata venerdì sera [illegible] titolo di prestito: «Avevamo avviato i contatti [illegible] il giocatore già in estate - racconta il presidente del Sandamianferrere Walter Novelli - poi Pasquali l'aveva voluto con sé all'Asti. Adesso si è riaperta la possibilità di averlo e ne abbiamo approfittato. Sorba dovrebbe consentirci di fare il salto di qualità: in questa categoria un giocatore così fa la differenza».

Il San Damiano [illegible] andando molto bene in questo avvio [illegible] campionato, con una sola sconfitta al passivo, e il quinto posto in graduatoria, a tre punti dal vertice occupato dal Derthona.

Per la gara di oggi contro gli alessandrini del Sarezzano, penultimi in graduatoria con tre punti, sarà [illegible] il centrocampista Bottino, squalificato, ed [illegible] incerta la presenza dell'attaccante Migliasso (autore [illegible] uno dei due gol che domenica hanno sconfitto il San Mauro): dopo la partita gli è stata riscontrata la frattura di un dito. [e. a.]

Rientra Marengo, fermo lo squalificato Baldovino

Il Canelli a Nichelino cerca un punto prezioso

CANELLI. Trasferta insidiosa per gli azzurri, ospiti oggi del Nichelino. La giovane compagine del presidente Alessandro Soria, reduce da un poco entusiasmante pareggio interno, punterà ancora [illegible] far punti, dopo un avvio di stagione all'insegna dell'incertezza.

Gli avversari, appaiati in classifica, sembrano fin d'ora diretti concorrenti nella lotta per non retrocedere: sarà importante non tornarsene a [illegible] a mani vuote.

«La settimana è trascorsa bene - ha commentato il mister degli azzurri Franco Zizzi -. I ragazzi sono consapevoli delle difficoltà a cui andremo incontro nelle prossime giornate di campionato e lavorano con serietà. Negli spogliatoi c'è una buona atmosfera, l'armonia non manca. Nonostante l'impegno, i giocatori si divertono ed [illegible] sto raccogliendo i primi frutti di mesi di durissimo lavoro».

Per l'incontro di Nichelino rientrerà il prezioso centrocampista Luca Marengo, che ha scontato la giornata [illegible] squalifica.

Scalpitante il [illegible] acquisto, ex Astisport, Cristian Carrera. In buone condizioni anche il centravanti Marchisio, fermo due giornate in seguito all'intervento chirurgico allo [illegible] destro.

Mancherà all'appello solo [illegible] libero Baldovino, espulso dal campo, domenica scorsa, per reazione.

«Ci auguriamo - ha concluso il direttore sportivo Piercarlo Boido - di aver chiuso [illegible] capitolo infortuni. La nostra rosa è limitata; basta l'assenza di un titolare per creare confusione in campo».

[ma. c.]

SPORT FLASH

SECONDA CATEGORIA

Il Don Bosco riceve l'Alplast; l'Isola va a Poirino

Sesto turno d'andata (ore 14,30): Don Bosco-Alplast; Giraudi-Koala; Poirinese-Isola; Pralormo-Santenese; Salsasio-Napoli Club; San Luigi-Europa Alba; Mazzola-Favari.

La classifica: Favari, Isola [illegible] punti; Santenese, Salsasio 7; San Luigi 6; Don Bosco, Alplast 5; Mazzola, Poirinese, Europa Alba 4; Napoli Club, Giraudi, Pralormo 3; Koala 0. Girone O: Calliano-Piovera. Girone P: Carpeneto-Castelnuovo Belbo; Cassine-Castelnovese.

TERZA CATEGORIA

La capolista Pizzeria Cristallo contro il Vinchio

Quinta giornata d'andata (ore 14,30): Montemagno-Baldichieri; Calamandrana-Cortazzone; Pizzeria Cristallo-Vinchio; Motta-Annonese; Cerro Tanaro-Castagnole Lanze; Ceset Emerson-Villafranca; Collese-Refrancorese.

La classifica: Pizzeria Cristallo [illegible] punti; Vinchio, Cellese 7; Cer[illegible], Castagnole Lanze 6; Refrancorese 5; Motta, Ceset Emerson 4; Villafranca 3; Montemagno, Calamandrana 2; Baldichieri 1; Cortazzone, Annonese 0

BASKET [illegible]

Alla palestra della Cassa sfida tra «Savona» [illegible] Saragat

Stasera alle 18 nella quarta giornata del campionato di basket di Promozione la Pizzeria Savona affronta il Saragat Alessandria. La partita si svolge alla palestra della Cassa [illegible] corso Dante. Le due squadre attualmente sono appiate [illegible] quota quattro punti in graduatoria.

BOCCE

Corsi per ragazzi organizzati dalla Bocciofila Canelli

La società bocciofila canellese, in collaborazione con l'assessorato allo Sport del comune, organizza un corso di avviamento allo sport delle bocce. Il corso si terrà al bocciodromo canellese, in [illegible] Riccadonna, e sarà completamente gratuito.

Possono partecipare all'iniziativa i giovani nati dal '79 all'84. Ai partecipanti saranno fornite le bocce e tutto il necessario per la frequenza al corso. Per informazioni rivolgersi direttamente al bocciodromo dalle [illegible] 20 alle ore 24 (esclusi il lunedì e il mercoledì).

CICLISMO

Si elegge il presidente

L'Udace premia i campioni provinciali

ASTI. Si terrà domenica 21 novembre, a partire dalle 9,30, al ristorante «Da Mariuccia» di Pratomorone, l'annuale assemblea provinciale dell'Udace (Unione degli amatori ciclisti europei)-Csain, il maggior ente di promozione sportiva nel campo del ciclismo amatoriale, attualmente operante nell'Astigiano.

Dopo la relazione morale e finanziaria ed [illegible] consuntivo dell'attività svolta nella stagione 1993 tracciato dal presidente uscente Gian Carlo Strocco, i dirigenti delle varie società che partecipano all'attività dell'ente saranno chiamati ad approvare il bilancio 1993.

Verranno nell'occasione inoltre premiati i vincitori dei campionati provinciali di cicloturismo, strada e di mountain bike.

Infine saranno eletti il presidente provinciale Udace ed i componenti il Consiglio provinciale.

Al termine è previsto un rinfresco ed quindi il pranzo il cui costo è fissato in 35.000 lire. Per prenotazioni rivolgersi presso la sede Udace o telefonare al presidente Giancarlo Strocco al numero 0141-274455. [ca. l.]

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 31 — **Onomastici:** Lucilla. **Compleanni:** Renzo Dapavo, medico Castell'Alfero e assessore provinciale; Antonino Duchi, avvocato; Bruno Maggiora, pensionato; Florinda Bartolucci, pianista.

LUNEDI' 1 — **Onomastici:** Tutti i Santi. **Compleanni:** Dino Bordignon, geometra; Mario Bianca, ingegnere; Giulio Russo, insegnante Istituto «Giobert», Asti; Franco Demarchis, insegnante Liceo scientifico «Vercelli»; Renata Callegher, Pro loco Palucco; Carmen Parisi, C. S. Impresa pulizie.

MARTEDI' 2 — **Onomastici:** Commemoraz. dei defunti. **Compleanni:** Bruna Grasso, dipendente Usl; Laurana Lajolo, consigliere comunale, Asti; Daniele Belangero, pasticciere; Franco Testore, medico; Salvatore Lamarca, primario chirurgia ospedale di Asti.

MERCOLEDI' 3 — **Onomastici:** Silvia. **Compleanni:** Giuseppe Piano, panettiere; Anna Paola Fea, medico; Lina Forastiere, insegnante; Francesco Curallo, avvocato; Ferruccio Luppi, commercialista; Felice Reggio, jazzista; Franca Ramello, casalinga, attrice compagnia «Baudetta».

GIOVEDI' 4 — **Onomastici:** Carlo. **Compleanni:** Lorella Carrara, commessa; Luigina Balduzzi, pensionata, Refrancore; Vittorina Saltanino, casalinga.

VENERDI' 5 — **Onomastici:** Zaccaria. **Compleanni:** Amedeo Beccaria, farmacista, Incisa Scapaccino; Luigi Carrone, giornalista corrispondente Ansa; Elio Leolardi, consulente aziendale, attore «Baudetta».

SABATO 6 — **Onomastici:** Leonardo. **Compleanni:** Oriana Bianchini, insegnante; Gennaro Rosso, impiegato; Luigina Zanutto, commerciante, Calliano; Mariuccia Astorri, dirigente amministrativa.

Il giovane di Borgo San Dalmazzo (frazione Beguda) si è schiantato contro un albero

Muore in auto dopo una festa con amici

Lo studente (19 anni) era figlio di un vigile urbano

CUNEO. Avevano appena cena[illegible] in una pizzeria della zona con gli [illegible] compagni di scuola: erano a Passatore, diretti verso San Pietro del Gallo, quando l'«Ibiza» [illegible] viaggiavano ha cominciato a sbandare. La tragedia si è consumata in pochi secondi. Nell'abitacolo dell'auto sono rimasti imprigionati Davide Girodengo di Borgo San Dalmazzo, frazione Beguda, e Michele Bagnis, di Demonte, via Borello, entrambi diciannovenni. [illegible] primo è morto, il secondo ha riportato lievi escoriazioni alla parte destra del corpo, dalle quali guarirà in 7 giorni.

L'incidente è avvenuto verso l'una di sabato, in via Del Bosco, in frazione Passatore. Alla guida dell'«Ibiza» c'era Davide Girodengo. Secondo i primi accertamenti della Polstrada di Cuneo, il giovane ha perso il controllo dell'auto, che dopo aver sbandato per alcuni metri è uscita [illegible] strada, superando il vicino canale, schiantandosi contro [illegible] albero. L'urto violen[illegible] ha nuovamente proiettato l'auto sulla strada, dove ha capottato più volte.

Tra le cause che hanno fatto perdere il controllo della guida a Davide Girodengo ci sarebbe l'eccessiva velocità. Il tratto di strada in cui è avvenuto l'incidente non presenta infatti pun[illegible] considerati particolarmente rischiosi.

Erano le 0,45 quando è avvenuto l'incidente. I compagni, che li seguivano su altre auto, hanno subito avvertito l'ospedale e i vigili del fuoco, portando i primi soccorsi. Per estrarre i due ragazzi dalle lamiere è stato necessario l'uso degli speciali divaricatori dei vigili del fuoco.

Per Davide Girodengo non c'è stato nulla da fare. Il giovane è morto sul colpo p[illegible] le gravi ferite al capo. L'amico, Michele Bagnis, è stato trasportato in ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo dove i medici gli hanno riscontrato le lievi escoriazioni. Ora è a casa.

Pochi minuti dopo al «Santa Croce» è stato portato anche il corpo [illegible] vita [illegible] Davide Girodengo. La salma è stata composta nella camera ardente dell'ospedale cuneese, mèta da ieri di parenti e numerosi amici del giovane.

L'improvvisa morte di Davide - che si [illegible] poco iscritto alla facoltà di Farmacia, dopo aver conseguito il diploma all'Istituto professionale per l'Agricoltura - ha destato profonda commozione a Beguda, dove il giovane abitava in via Nazionale 76 con [illegible] padre Giovanni, vigile urbano [illegible] Cuneo, la madre Maria Teresa, segretaria alle scuole elementari [illegible] Borgo San Dalmazzo, e le sorelle Elisabetta e Alessandra.

Spiega [illegible] amico: «Venerdì sera [illegible] siamo trovati [illegible]ti in pizzeria per festeggiare [illegible] re[illegible] esame di maturità. Dopo [illegible] abbiamo deciso di fare ancora un giro [illegible] qualche locale. Ognuno [illegible] salito sulla propria auto. Dopo pochi chilometri l'auto di Davide ha cominciato a sbandare [illegible] poi quel terribile schianto».

I funerali di Davide Girodengo si svolgeranno martedì pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Borgo San Dalmazzo.

Amedeo Franco

Davide Girodengo [illegible] superato gli esami di maturità nello scorso [illegible] luglio e [illegible] era successivamente iscritto alla facoltà di Farmacia [illegible] Torino

Incidente

E' deceduto un agricoltore

NEVIGLIE. Un agricoltore è morto in uno scontro frontale avvenuto l'altra sera in frazione Bogliotto, sulla strada di località Convento Tinella, a Costigliole d'Asti. La vittima [illegible] Luigi Arossa, 62 anni, che abitava in località Tinella 36.

L'incidente è accaduto pochi minuti prima delle [illegible]. A bordo di una «127», l'uomo era diretto verso Castagnole Lanze. All'altezza del passaggio a livello, lungo un rettilineo, si è improvvisamente trovato di fronte un [illegible] guidato [illegible] Danilo Bian[illegible], 26 anni (rimasto illeso), residente in via Vallumida 1 a Montegrosso d'Asti. L'urto è stato tremendo. L'agricoltore è rimasto intrappolato fra le lamiere dell'auto [illegible] è morto sul colpo: per estrarlo dall'abitacolo [illegible] dovuta intervenire una squadra dei vigili del fuoco di Asti.

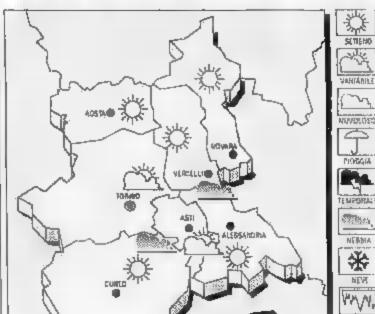
Ancora sconosciute le cause dell'incidente. I carabinieri di Costigliole hanno aperto un'indagine. Pare che l'autocarro, [illegible] momento dello schianto, fosse in fase di sorpasso. Un'ipotesi, quest'ultima, che dovrà essere approfondita. Non si escludono anche altre cause, come l'improvviso malore che avrebbe colpito uno dei due conducenti.

La data dei funerali di Luigi Arossa (lascia la moglie Caterina Previotto, [illegible] anni, i figli Michele, 31, Giovanna e Ada, gemelle di 29 anni) non è ancora [illegible] fissata. [L. n.]

Luigi Arossa (che aveva 62 anni) è [illegible] vittima di [illegible] incidente automobilistico a Costigliole d'Asti

«SANTI E MORTI»

Gli orari dei cimiteri

Polemiche [illegible] a Mondovì perché il camposanto è stato chiuso tra le 12 e le 14. Code d'auto al cimitero di Cuneo. In aumento il prez[illegible] dei crisantemi. [illegible]NA 41

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso; formazione [illegible] sulle pianure dopo il tramonto.
TEMPERATURA. Stazionaria.
[illegible] Moderati Sud-orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, [illegible] temporanei addensamenti associati [illegible] schiarite; banchi di nebbia sulle pianure.

LE [illegible] IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 15; min: 2; media: 7

UN ANNO [illegible]
Max: 17; min: 4; media: 12

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14; Alessandria 13; Asti 13; Novara [illegible]; Vercelli 16; Aosta 16

Nel palazzo di Cherasco scoperte opere di grande pregio e dubbia provenienza

Sequestrata la villa con tesori d'arte

L'industriale proprietario dell'edificio e la convivente arrestati in Corsica sono ancora in carcere a Bastia
Numerose telefonate in Comune per ottenere notizie sui mobili e i quadri rubati. Traffico da sessanta miliardi

Il sindaco di Cherasco Michelino Germanetto davanti alla villa sequestrata

CHERASCO. Ieri il municipio è stato «tempestato» di telefonate. Al sindaco, Michelino Germanetto, e ai vigili urbani sono state chieste informazioni sulle centinaia [illegible] opere d'arte di grande pregio e dubbia provenienza, ritrovate in un palazzotto settecentesco nel centro [illegible] paese, di proprietà dell'imprenditore Bartolo Allasia, [illegible] anni, ora in carcere in Corsica.

Dall'altra parte del filo [illegible]no soprattutto abitanti della zona [illegible] hanno subito furti nelle loro case: molte ville, in questi ultimi anni, sono [illegible] svaligiate nelle Langhe e nel Roero. Dice il primo cittadino di Cherasco: «La gente, giustamente, vuole sapere, spera che nella casa sotto [illegible] questro ci sia qualche p[illegible] trafugato nella propria abitazione, ma noi non siamo in grado di dare risposte».

Anche [illegible] carabinieri stanno arrivando molte richieste di chiarimenti. Secondo gli investigatori, però, la maggior parte delle opere sequestrate dovrebbe essere di provenienza france[illegible] e spagnola. Alcuni cittadini francesi sono già stati accompagnati a Cherasco dai gendarmi per prendere visione dei preziosi oggetti.

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri del Comando tutela del patrimonio artistico per accertare la provenienza degli oltre mille «pezzi» tra dipinti, sculture, mobili di varie epoche, opere [illegible] maiolica, oggetti in argento, avorio, cristalli, orologi da mensola ritrovati tra Cherasco, Torino e la Corsica, per un valore [illegible] 60 miliardi.

Rimane da stabilire [illegible] ruolo dell'imprenditore cheraschese, Bartolo Allasia, finito [illegible] carcere a Bastia [illegible] la convivente, su disposizione dell'autorità giudiziaria d'Oltralpo che avrebbe scoperto op[illegible] di dubbia provenienza nella loro villa francese: sarebbero indagati per ricettazione. La Procura di Alba è in attesa della rogatoria internazionale già chiesta per poter interrogare Allasia. [g. f.]

Cresce l'adesione all'appello lanciato dal Tribunale dei diritti del malato

Cardiochirurgia, 10 mila firme

I moduli per sottoscrivere la richiesta di attivazione del reparto specializzato a Cuneo si trovano nei municipi e locali pubblici. Ogni anno quattrocento casi in provincia

Il progetto

La Regione deve decidere

«E' indispensabile che Provincia, Usl, tutti i sindaci della Granda e i medici facciano conoscere le ragioni politiche, sociali, mediche e culturali per cui è necessario dotare Cuneo del reparto di Cardiochirurgia». Pier Giorgio Peano, consigliere regionale, democristiano, da settimane sta lavorando in accordo con medici ospedalieri, amministratori locali e Tribunale dei diritti [illegible] malato per realizzare [illegible] progetto di Cardiochirurgia all'ospedale Santa Croce.

Incontri pubblici, riunioni tecniche e conferenze (una si svolgerà nelle prossime settimane in Provincia) sono servite [illegible] chiarire che l'istituzione del reparto «è indispensabile se [illegible] si vogliono costringere i pazienti [illegible] emigrare in altre regioni, in cliniche o ospedali pubblici all'estero».

Pier Giorgio Peano sostiene: «Due dati significativi: in Piemonte ogni anno le [illegible]ersone che necessitano di interventi [illegible]diochirurgici sono tremila. E ogni reparto è in grado di eseguirne tra i cinque e i seicento, non di più. Le Cardiochirurgie, nella nostra regione, sono due, alle Molinette e a Novara. E' quindi necessario istituire altri quattro reparti specializzati per rispondere alle necessità del territorio. Di questi due sono già stati progettati: un secondo alle Molinette, ed uno ad Alessandria. Per gli altri due ci sono solo ipotesi e autocandidature».

Un nuovo reparto è in «ballottaggio» tra il Mauriziano e il San Giovanni Bosco di Torino. Per il sesto di cui il Piemonte ha bisogno (da realizzarsi in provincia) non sono state prese decisioni. «La candidatura dell'ospedale di Cuneo è sicuramente la più credibile - sostiene Pier Giorgio Peano -. Recentemente è stata riconosciuta la sua rilevanza nazionale. E una struttura simile non può essere priva del reparto di Cardiochirurgia. L'importante è che al momento di decidere, presumibilmente entro dicembre, l'assessore alla Sanità [illegible]el Piemonte sappia che c'è una volontà comune per ottenere [illegible] gestire questo servizio all'ospedale Santa Croce».

Il costo per istituire il reparto sarebbe di circa quattro miliardi (che dovrebbero essere finanziati dalla Regione), oltre a circa settecento milioni per ogni posto di «rianimazione». E nelle prossime settimane l'Usl deciderà anche su quale piano dell'ospedale Santa Croce [illegible] nuovo reparto potrebbe essere realizzato.

Gianni Martini

CUNEO. «Insieme potremo [illegible]vare la vita di molta gente». E' lo slogan del «Tribunale per i diritti del malato» che ha lanciato l'appello per attivare a Cuneo il reparto di Cardiochirurgia. In meno di due settimane sono già state raccolte diecimila firme: i moduli per sottoscrivere la richiesta, che [illegible] consegnata al presidente della Regione, si possono trovare nei ristoranti, [illegible] bar, pizzerie, scuole, uffici, agli sportelli degli enti pubblici e ovviamente in ospedale.

All'iniziativa del «Tribunale» e al documento firmato da medici e specialisti degli ospedali della «Granda», si [illegible] aggiunto il «contributo istituzionale»: la Giunta provinciale ha votato un ordine del giorno per sollecitare l'attivazione della divisione di Cardiochirurgia al «Santa Croce» di Cuneo. «La richiesta - [illegible] scritto nel documento - è fondata su una logica di equa ripartizione delle [illegible] terapeutiche. L'utenza potenziale è di oltre 400 pazienti l'anno, con un centinaio di interventi. Ora i pazienti sono costretti a rivolgersi in altri ospedali e spesso in centri privati». La Provincia ha invitato i 250 Comuni a sottoscrivere il documento.

Su Cardiochirurgia [illegible] è discusso l'altra sera [illegible] Cuneo fra amministratori, cittadini e medici. «E' drammatico - ha detto Ugo Sturlese, primario di medicina - dover fare appello sulle disgrazie della gente per chiedere soluzioni dovute». [g. p. m.]

Consiglieri comunali e rappresentanti del «Tribunale del malati» al Santa Croce

CENTALLO

Donazioni di midollo

Un incontro sulla donazione del midollo osseo: è l'iniziativa promossa dall'Avis di Centallo e dall'Admo (associazione donatori di midollo), sezione «Milena Crosetti», di Cuneo, che si terrà venerdì alle 20,45 nel salone del movimento giovanile. Sono previsti interventi di Andrea Gallamini, [illegible] di ematologia, Giuseppe Menardi, biologo coadiutore del servizio di immunoematologia e trasfusionale del «Santa Croce», Anna Cacciatore, presidente Admo di Cuneo, oltre ad alcuni pazienti e donatori, che presenteranno alcune testimonianze. «Per alcune persone affette da malattie del sangue - spiegano i volontari dell'associazione -, come forme di leucemia e anemia, c'è una speranza di guarigione: il trapianto di midollo osseo. La ricerca del donatore è però difficile: per avere il 90% di probabilità di reperire il midollo compatibile è necessario avere la disponibilità alla donazione di centomila persone». [r. s.]

Peveragno, bloccati i lavori nella sua abitazione

«Multa» a un consigliere per irregolarità edilizie

PEVERAGNO. Il sindaco [illegible] bloccato, per irregolarità edilizie, i lavori di ristrutturazione di una casa di proprietà di Ezio Giorgis, capogruppo dc in Consiglio comunale, preside della scuola media del paese, nonchè candidato a succedere a Domenico Tassone nella carica di primo cittadino. L'ordinanza è appesa, da qualche giorno, all'ingresso del palazzo [illegible]lo, nella bacheca dell'albo pretorio, insieme [illegible] gli annunci di matrimonio e decine [illegible] pratiche amministrative.

Il foglio sarebbe forse passato inosservato, se qualcuno non ave[illegible] provveduto a propagare la notizia con telefonate anonime in paese. La casa [illegible] questione [illegible] ubicata in [illegible] Bersezio 45; secondo il documento, «i lavori non sono conformi [illegible] quanto sono state apportate delle modifiche non previste nel provvedimento autorizzativo e precisamente sono state sopraelevate le altezze delle linee di colmo delle due porzioni di tetto e sono stati iniziati lavori di tramezzatura del sottotetto».

Il «peccato edilizio» non è, in sé grave, perché definito «variante non sostanziale», quindi sanabile amministrativamente, ai sensi della Legge n. 47 dell'85, con una sanzione che si aggira sul mezzo milione di [illegible]re.

«La propagazione della notizia [illegible] dell'ingiunzione - dice il sindaco, Domenico Tassone -, mi lascia sconcertato e addolorato perché rivela un'atmosfera da [illegible] alle streghe: l'irregolarità edilizia è stata segnalata alla Procura della Repubblica, al comando dei vigili urbani e all'ufficio tecnico del Comune con una lettera anonima».

Il primo cittadino da tempo vuole rassegnare le dimissioni. «Ho nel cassetto - continua il sindaco -, una lettera per il Consiglio [illegible] due biglietti di viaggio per andare in Spagna a curarmi la salute. Vorrei passare le consegne con l'animo sereno, sapendo la carica di sindaco in buone mani. Non riesco a capire a chi possa giovare questa mania disgregatrice». L'atmosfera del Consiglio è avvelenata da diatribe sulla mancata emanazione del Piano regolatore che, per essere varato, ha reso [illegible]cessario il commissariamento.

Dice Ezio Giorgis: «Ritengo di avere la coscienza a posto, perché ho seguito le indicazioni fornitemi da esperti, rispettandole rigorosamente: la variazione di pendenza del tetto è stata necessaria per il tipo di copertura usato». «Come è evidente osservando [illegible] fabbricato - continua il preside -, ho voluto che la casa dove abiterò fosse il più possibile rispettosa delle tradizioni edilizie del paese».

«Si tratta di un'infrazione lieve, sanabile in via amministrativa - conclude Ezio Giorgis -. Il fatto che l'ordinanza sia stata così rapidamente "strombazzata" [illegible] ha dato la netta sensazione di essere preso di mira da chi teme la mia eventuale elezione a sindaco, ritenendomi forse una persona troppo rigida e scrupolosa».

Beppe Sajeva

Da sinistra il preside della media di Peveragno e consigliere dc Ezio Giorgis e il sindaco Domenico Tassone

Serie di controlli della Squadra mobile l'altra sera nel centro storico di Cuneo

Droga, arrestato barista di Demonte

L'uomo (collaboratore in un locale di piazza Virginio) dopo una lunga serie di pedinamenti è stato sorpreso con quattro grammi di eroina. In carcere anche un extracomunitario accusato di violazione del foglio di via

CUNEO. Nuovo blitz degli agenti della Questura nel centro storico. L'operazione ha portato all'arresto di un uomo, collaboratore di un bar [illegible] piazza Virginio e un extracomunitario; il primo è stato trovato in possesso di quattro grammi di eroina, mentre il secondo è accusato di violazione del foglio di via obbligatorio.

I fatti. Gli uomini della Squadra mobile, da settimane, stavano seguendo gli spostamenti di Antonino Chiarenza, 35 anni, siciliano d'origine e domiciliato [illegible] Demonte, da alcuni mesi aiutante in [illegible] bar [illegible] piazza Virginio; poco lontano dalla chiesa di San Francesco.

Dopo numerosi appostamenti e servizi di vigilanza (giorno e notte), l'altra sera verso le 19,30 gli agenti hanno atteso che l'uomo uscisse dal locale. Poi è scattato il controllo: Anto[illegible] Chiarenza nascondeva quattro grammi di eroina. Immediato è scattato il fermo. [illegible] trentacinquenne [illegible] stato accompagnato in Questura per accertamenti e successivamente trasferito al carcere del Cerialdo, dov'è detenuto a disposizione del magistrato.

L'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. I poliziotti hanno ispezionato anche i locali del bar «Piemonte», senza trovare irregolarità di alcun genere.

L'operazione, che rientra nell'ambito dei servizi mirati di tutela del territorio e in particolare del centro storico disposti dal questore Natale Molon, è proseguita con capillari controlli in alcune strade laterali del quartiere tra le piazze Galimberti e Torino.

Sono stati fermati per accertamenti circa venti extracomunitari. Gli agenti della Volante hanno bloccato Kebirr Bons, 31 anni, originario di Casablanca (Marocco), disoccupato, senza fissa dimora. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di violazione al foglio di via obbligatorio [illegible] inosservanza di un precedente decreto di espulsione: dovrà rispondere inoltre di aver dichiarato false generalità.

Insieme con il marocchino sono stati controllati anche altri suoi connazionali, che vendevano fazzoletti, accendini e alcuni piccoli oggetti, quattro dei quali erano sprovvisti dell'obbligatorio foglio di soggiorno: dovranno lasciare il territorio italiano. [r. s.]

Il marocchino Kebirr Bons (31 anni)

Intossicate Sono salve

BARGE. Sono fuori pericolo la giovane impiegata [illegible] la nonna, che 10 giorni fa erano state ricoverate con prognosi riservata a Cuneo e Savigliano. Cristina Cappellino, 20 anni, viale Mazzini, e Maddalena Dana, 65 anni, pensionata, originaria di Bagnolo, residenti nello stesso palazzo, erano rimaste intossicate per aver mangiato funghi, fra i quali della «amanita falloides».

Poche ore dopo il pasto i primi sintomi con forti dolori allo stomaco. Le due donne sono state tenute sotto controllo dagli specialisti della Rianimazione, che le hanno sottoposte a [illegible] terapia di disintossicazione. I medici hanno emesso una prognosi di sette giorni per la giovane e venti per la nonna. [r. s.]

GRANDE CUNEO

Conferenza sull'adozione dei bambini

«Le nuove frontiere dell'adozione dei bambini italiani e stranieri» è il tema della conferenza, in programma venerdì, alle 21, nella sala delle Colonne, di via Santa Maria a Cuneo, su iniziativa dell'Anfaa (associazione nazionale delle famiglie affidatarie e adottive).

SCUOLA

Premiati studenti del concorso europeo di francese

Si è svolta ieri in municipio a Cuneo la premiazione degli studenti liceali che hanno partecipato al «Concours européen de français». E' stato presentato il progetto [illegible] biblioteca itinerante in lingua francese, promosso dalla libreria «La Sorbonne» di Nizza, in collaborazione con l'Alliance Française di Cuneo. Nella foto, da sinistra, il preside del liceo scientifico di Cuneo Giovanni Bucceo, Xavier Peretti, della libreria «Sorbonne» di Nizza, Rossana Vola (studentessa premiata), René Crippa, direttore della «Sorbonne», Lucette Fleury, lettrice all'Università di Torino.

ONORIFICENZA

Funzionario dei vigili del fuoco nominato cavaliere

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha conferito a Michelino Bussone, funzionario amministrativo dei vigili del fuoco, l'onorificenza di cavaliere della Repubblica.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

A che cosa serve [illegible] nuova Provincia?

Serve una nuova Provincia? Se [illegible] vuole creare un nuovo centro di potere politico [illegible] amministrativo, con il rigido corollario di strutture e incarichi estremamente onerosi realizziamo un ente nuovo che però nasce già vecchio.

Se la finalità è invece quella di avvicinare i servizi ai cittadini, la moderna tecnologia offre soluzioni meno costose ed esportabili su diverse ben individuabili bacini di utenza del territorio, senza privilegiare alcuna zona. Visto che ormai tutti gli enti e le amministrazioni pubbliche hanno o stanno automatizzando i propri archivi e procedure, lo sviluppo della telematica e dell'informatica, distribuita fino al più remoto posto di lavoro, permette di portare ovunque i servizi [illegible] istituto, sia che [illegible] tratti di liquidare una pensione, di rilasciare un estratto catastale o di immatricolare un automezzo.

Quello che occorre veramente è un salto culturale nella pubblica amministrazione: destrutturare, creare unità operative decentrate, dotate di poco personale, ma di autonomia e potere decisionale, in altri termini, sburocratizzare [illegible] processo amministrativo, orientandolo, più che all'adempimento singolo, al risultato finale richiesto dal cittadino.

Mario Golé, Cuneo

La «tariffa» [illegible] questuanti

Sotto i portici di Cuneo, oltre agli extracomunitari, stazionano da giorni alcuni questuanti. C'è chi ha vicino un cane, chi suona qualche strumento e chi, invece, sta semplicemente seduto ad aspettare che i passanti mettano qualcosa nella ciotola. Ogni mattina davo a mia figlia mille lire perché le deponesse nel cappello di un anziano signore. Ieri mattina le mille lire non le avevo e ho quindi dato un po' di spiccioli che non sono stati graditi dal questuante il quale, rivolgendosi a me, ha detto che erano pochi. Quindi, chi fa l'elemosina si ricordi che la tariffa minima è mille lire.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444
Alba: 318 313. **Cri:** 441 744
Bagnolo: 392.830
Borgo San Dalmazzo: 260 013
Bra: 423 370; 42 01
Busca: 945 658, 945 455
Caraglio: 619 102
Ceva: 72 31
Demonte: 95 115
Dronero: 910.333
Fossano: 699 111
Garessio: 81 063
La Morra: 50.102
Limone: 929 113; 92 132
Mondovì: 552 255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796 117
Paesana: 94 254
Peveragno: 339 655
Racconigi: 84.644
Saluzzo: [illegible].245 - [illegible]
Sommariva Bosco: [illegible] 02
Savigliano: 719 111
S. Stefano Belbo: (0173) [illegible] 565
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
[illegible] di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba 310316
Usl di Borgo 269 632, 260 013
Usl di Bra 420 273
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 944.[illegible]
Usl di Fossano 699 111
Usl di Mondovì 550 111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI [illegible]

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8/12,30 e 15,30/19,30 (a serr. aperte) e dalle 22 alle 8 (a ser. abbassate) la farmacia Comunale 3, via T. Cavallo 7, tel. 49.25.92. Per gli altri Comuni della [illegible], [illegible] farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta [illegible]. **Alba:** Moretti, [illegible] Langhe 1, tel. 440370. **Bra:** Comunale, [illegible], tel. 412419. **Fossano:** Municipale, via Roma [illegible], [illegible]. 60639. **Mondovì:** [illegible], [illegible] S. Agostino 11, tel. 4[illegible]. **Saluzzo:** Santa Maria, piazza Risorgimento 39, tel. 42289. **Savigliano:** [illegible], via Cambiani 2, tel. 712258.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. **Alba:** 441 333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 695 210; **Mondovì:** 474 44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46 444; **Savigliano:** 22 333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 272; **Ceva:** 711 82; **Saluzzo:** 421 18. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495 800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Comando provinciale vigili del fuoco** 09 62 [illegible]

STATO CIVILE

BOVES

NATI. Maccario [illegible] (Boves); Dut[illegible] Giulia (Boves)

MORTI. Cerutti Marco, 75 anni (residente a Boves) pensionato; Cavallera Demetrio, 83 anni (residente [illegible] Boves) pensionato; Pellegrino Terzilia, 39 anni (residente a Boves) casalinga.

BEINETTE

NATI. Franchino Simona (Beinette)

MATRIMONI. Mogna Lino, 26 anni, operaio (residente [illegible] Peveragno), con Dalmasso Ornella, [illegible] anni, parrucchiera (residente a Beinette)

[illegible]

NATI. Sanino Maura (Narzole); Alessandria Federico (Narzole); Sa[illegible] Paola (Narzole); Rossi Edoardo (Bra); Costa Francesca (Bra); Gallino Irene (Cisterna d'Asti)

SALUZZO

NATI. Giraudo Massimo (Busca); Giusiano Roberto (Verzuolo); Osel[illegible] Giorgia; Ribecco Ilaria (Cardè); Forlenza Rachela (Saluzzo); Veglia Celeste; Rinaudo Mario (Verzuolo); Martino Giorgia (Manta); Genovesio Gabriele (Bagnolo Piemonte); [illegible]botta Deborah (Bagnolo Piemonte); Peracchia Elena (Revello); Ferrero Walter (Revello); Girino Diletta (Rossana); Brondino Alessio.

MORTI. Scotti Aristide, 84 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Mignola Mario, 82 anni (residente a Manta), pensionato; Austerliz Agostino, 92 anni (residente a Rifreddo), pensionato; Comin Girolamo, 71 anni (residente a Villafranca Piemonte), pensionato; Magnano Giuseppe, 68 anni (residente [illegible] Saluzzo), pensionato; Bonansea Margherita vedova Pettinotti, 93 anni (residente [illegible] Sampeyre), pensionata; Sabena Teresa, 83 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Peretti Sebastiano, [illegible] anni (residente a Villafranca Piemonte), agricoltore; [illegible]no Anna, 88 [illegible] (residente a Sampeyre), pensionata; Lombardo [illegible]menico, 81 [illegible] (residente a Saluzzo), pensionato; Rinaudo Alfredo, [illegible] anni (residente a Rossana), pensionato; Feraudo Igor, 18 anni (Costigliole Saluzzo), studente; Isoardi Rosa vedova Franco, 88 anni (Saluzzo), pensionata; Maurino Maria vedova Turaglio, 91 anni (Bagnolo Piemonte), pensionata; Vignolo Andrea, 71 anni (Saluzzo), pensionato; Valsagna Lina Avema, 80 anni (Barge), pensionata; Para Chiaffredo, [illegible] anni (Sampeyre), pensionato

MATRIMONI. Dalmasso Guido, agente polizia penitenziaria, (resi[illegible] a Saluzzo), con Sanzonio Claudia, farmacista (Saluzzo)

APPUNTAMENTI

Castagnate in piazza

Oggi, alle 14,30 in piazza Martiri della Libertà, si terrà una castagnata, indetta dall'associazione turistica e dalla Pro Loco con distribuzione di torte campagnole. E' prevista l'esibizione del gruppo «La Chastelado».

La gestione delle palestre

Mercoledì, alle 18, la V commissione del Comune discuterà le convenzioni con i gruppi sportivi per la gestione degli impianti (palestre, campi da calcio) e le proposte per la razionalizzazione delle scuole in città.

DIBATTITO

Il marxismo in Italia

Giovedì prossimo, alle 21, nel salone del liceo scientifico, a Cuneo, si terrà un dibattito su «Il marxismo in Italia». Interverrà il filosofo Costanzo Preve. La manifestazione è organizzata dal Centro di iniziativa politica e culturale di Cuneo, con sede in [illegible] Saluzzo 28

Feste dei Santi e Morti: disagi e proteste nel Cuneese

Code d'auto ai cimiteri I crisantemi sono più cari

CUNEO. Le giornate dedicate ai defunti si sono aperte ieri (il fine settimana ha anticipato di tre giorni le cerimonie ufficiali) con disagi e polemiche. A Mondovì il cimitero è rimasto chiuso da mezzogiorno alle 14, contrariamente a quanto era avvenuto nel passato (orario continuato). Il custode ha invitato ad uscire alcune decine di persone, mentre altre, arrivate anche da fuori provincia, hanno trovato i cancelli sbarrati.

Proteste a Cuneo, dove ieri mattina non c'erano vigili urbani a regolare il traffico e l'accesso al parcheggio del cimitero generale. Sul ponte vecchio si sono formate lunghe code di auto. Lamentele anche dei clienti dei fiorai più vicini ai camposanti, dove il prezzo dei crisantemi (sono già spariti quelli locali, rimangono i fiori importati dal Giappone) sono aumentati fino al 40 per cento rispetto allo scorso anno.

Le celebrazioni: nel capoluogo, per iniziativa del Comando del Presidio militare, la cerimonia in onore dei militari caduti in guerra e deceduti in servizio si terrà martedì a partire dalle 10, al cimitero generale. Alle 10,15 è prevista la messa, che sarà officiata dal vescovo Carlo Aliprandi. Corone di fiori saranno deposte anche al mausoleo dei partigiani.

Ad Alba, domani alle 15, nel cimitero, il vescovo Sebastiano Dho, celebrerà una messa solenne in suffragio dei defunti e successivamente impartirà una benedizione particolare ai caduti al «campo della gloria». Domani e nel giorno dei morti da piazza del Duomo partiranno autobus speciali che faranno la spola tra il centro cittadino e il cimitero.

Tradizionale appuntamento martedì, a Dogliani, con la fiera dei Santi: riprendendo un'usanza che risale al Seicento, la Pro loco organizza la «Cisrà»; sulla piazza della Confraternita dei battuti (in mattinata) sarà in distribuzione gratuita agli abitanti e turisti la zuppa di trippa e ceci, che si è soliti consumare il giorno dei morti, all'alba, dopo la visita alle tombe nei cimiteri e le funzioni religiose dedicate ai defunti.

A Bra, come in quasi tutti i centri della provincia i cimiteri rimarranno aperti oggi, domani e martedì con orario continuato (anche all'ora di pranzo).

Per il 4 novembre, giornata dedicata alle Forze armate, intanto, si sta preparando a Cuneo una cerimonia, promossa dal Presidio militare, in collaborazione con il Coni e il Panathlon. Saranno premiati quattro ragazzi, distintisi nei Giochi della Gioventù svoltisi la scorsa estate a Jesolo: Marta Anello (di Verzuolo), Sergio Calleri (di Beinette) Alessia Luoni e Cristina Luciano (di Mondovì). [r. c.]

Molti fiorai hanno già esaurito le scorte di crisantemi locali e prodotti in Liguria

C'è la valutazione di impatto ambientale sul progetto di collegamento veloce

Cuneo-Asti, Costa non lascia

Il ministro dei Trasporti si era impegnato a dimettersi dall'incarico se la Commissione non avesse emesso il parere. Ora si aspetta la decisione del dicastero dei Beni culturali

CUNEO. «Finalmente un punto fermo: il ministero dell'Ambiente, dopo mesi di silenzio e continue incertezze, si è espresso sul progetto del collegamento fra Asti e Cuneo». E' il commento del ministro dei Trasporti Raffaele Costa alla notizia, comunicategli dal vice capo di gabinetto dell'Ambiente, del pronunciamento, da parte dei funzionari romani, sul parere di compatibilità ambientale della Asti-Cuneo.

«Non conosco ancora i dettagli - precisa Costa -, né l'esito dell'esame tecnico del ministero. Ora la pratica passerà nelle mani del dicastero dei Beni Culturali. Due sono le ipotesi: un "no" all'attuale tracciato, con possibilità di modifica e correzione o un "sì" fortemente condizionato. Non appena conosceremo il giudizio [illegible] valuterò, insieme ai parlamentari della "Granda" quali posizioni assumere (nuovo ricorso al presidente del Consiglio dei ministri o in sede amministrativa). E' comunque una vittoria: dopo mesi di lentezze burocratiche e continui intoppi è arrivato il tanto atteso pronunciamento».

La manifestazione promossa a Castagnito per sollecitare la superstrada Bra-Asti

Non è da escludere che la valutazione del ministero dell'Ambiente sia diversa sui due tronconi del tracciato: Cuneo-Massimini e Cerrù e Marene-Asti. «Purtroppo possiamo "vantare" un terribile bollettino di guerra sulle strade del Cuneese - aggiunge il parlamentare monregalese -: nell'ultimo anno i morti in incidenti sono stati 162. Finalmente a Roma qualcuno si è accorto che Cuneo è l'unico capoluogo di provincia senza un collegamento veloce, né autostrada».

«Martedì - conclude Costa - mi presenterò agli uffici dei Beni culturali. In questi mesi la principale difficoltà è stata la mancanza di un interlocutore certo: a ogni riunione e sopralluogo si sono sempre presentati ingegneri, architetti e tecnici diversi, che nulla o poco conoscono la realtà cuneese».

Martedì scorso Costa, minacciando le dimissioni, ha inviato al presidente del Consiglio dei Ministri Carlo Azeglio Ciampi un telegramma in cui ha annunciato di «essere costretto a richiamare ancora una volta l'attenzione del Governo sul comportamento del ministro dell'Ambiente, che paralizza [illegible] omissivi le procedure per realizzare i collegamenti stradali Cuneo-Asti».

Lo stesso giorno i tecnici romani hanno fatto l'ennesimo sopralluogo al tracciato fra i due capoluoghi di provincia. I funzionari hanno esaminato soprattutto le «zone a rischio per la difficile compatibilità ambientale dovuta alla vicinanza del fiume Stura».

Gianpaolo Marro

DALLA GRANDA

Trovolta da un furgone Guarirà in dieci giorni

Clementina Garnero, via Provinciale, è stata travolta, ieri, da un furgone francese, diretto verso Cuneo. La donna è stata trasportata in ambulanza all'ospedale. Guarirà in 10 giorni.

Precipita da un ponte Muratore è grave

Con la «500» è precipitato da un ponte in località Tavernole. L'incidente è accaduto ieri sera, verso le 19, lungo la statale 22 della Val Maira. E Giuseppe Aimar, 47 anni, muratore, abitante a Dronero, in via Ripe Macra 8. L'uomo è ricoverato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo in prognosi riservata.

«I verbali del Consiglio siano inviati alla Procura»

I consiglieri della Lista civica hanno chiesto al vice-sindaco, Gianni Manna, la trasmissione dei verbali della seduta dell'ultimo Consiglio alla Procura della repubblica del Tribunale di Torino ed alla Procura del tribunale di Bologna. Motivo della richiesta: «gli inquirenti impegnati nelle indagini collegate all'omicidio Damiano potranno verificare la veridicità di alcune affermazione fatte dal consigliere socialista Manlio Vinois». L'amministratore ha sostenuto la possibilità che Damiano sia stato vittima della sua opposizione a operazioni illecite, nell'ambito dell'assegnazione dell'incarico professionale per la progettazione della «piastra» delle nuove camere operatorie dell'ospedale.

Apre la pista di fondo lunga cinque chilometri

Gli appassionati dello sci di fondo potranno oggi cimentarsi sull'anello di 5 chilometri della pista di Bellino. Per informazioni gli interessati devono rivolgersi alla polisportiva con sede al «Bar Chiazzale» (0175/95160). E' previsto il noleggio di sci.

L'apparecchiatura non è ancora stata utilizzata perché giudicata poco affidabile con il maltempo

A Mondovì c'è l'autovelox anche di notte

Il comandante dei vigili urbani: «Lo useremo con tolleranza»

MONDOVI'. L'Amministrazione comunale ha comprato l'autovelox. L'attrezzatura per individuare gli automobilisti che superano i limiti di velocità è a disposizione dei vigili urbani già da qualche giorno, ma non è ancora stata utilizzata perché in condizioni di maltempo non è considerata affidabile.

Lo strumento, che sarebbe costato una decina di milioni, è all'avanguardia, dotato di tutti gli ultimi requisiti tecnologici per renderlo sempre meno visibile agli automobilisti. Il modello che sarà utilizzato dai «civich» monregalesi entrerà in funzione anche di notte.

La macchina fotografica è infatti dotata di un particolare flash per poter «impressionare» la pellicola anche in condizioni di buio totale. Appena la notizia si è diffusa in città, gli utenti della strada hanno iniziato a preoccuparsi, rallentando tutte le volte che vedevano una vettura dei vigili urbani.

Il tenente Renato Ferrua, comandante dei vigili urbani monregalesi, cerca però di rendere la situazione meno tesa, spiegando che «l'autovelox sarà usato con tolleranza. Nella taratura terremo conto della situazione che gli automobilisti devono affrontare e della strada che stanno percorrendo. Dobbiamo fare il nostro lavoro con sensibilità, come quando ci occupiamo dei controlli nei parcheggi a pagamento: sarebbe assurdo fare la contravvenzione per un permesso scaduto da pochi secondi».

L'autovelox farà affluire nuovi introiti nelle casse dell'Amministrazione comunale monregalese, ma l'attrezzatura sarà usata soprattutto sulle strade dove ci sono situazioni a rischio per i pedoni. Nei progetti del comando dei vigili urbani, l'apparecchio dovrebbe essere uno «stimolo» a ridurre la velocità nelle zone a rischio. Il primo uso, quindi, è probabile in via Cuneo, la strada che dalla città porta verso il capoluogo provinciale: un'arteria ad alta intensità di traffico che viene percorsa a velocità elevata e dove si sono già verificati molti incidenti mortali. Fra i tracciati «sotto tiro» ci saranno anche via Torino, corso Statuto e la provinciale Breo-Piazza: ma gli effetti dell'autovelox si conosceranno soltanto a partire da questa settimana, quando dovrebbe entrare in funzione. [l. f.]

L'autovelox (acquistato da poco) sarà in dotazione ai «civich»

Elettrodomestici

Può nascere un nuovo polo produttivo

DRONERO. La «Siceb», società del gruppo «Bitrom Ind.» specializzata nella realizzazione di componenti per auto, potrebbe scegliere il capoluogo della Valle Maira per installare un nuovo stabilimento produttivo. Il progetto potrebbe diventare realtà se l'amministrazione comunale di Savona (dove ha sede la «Siceb») non garantirà a sufficienza l'ampliamento della struttura ligure.

Il piano di intervento prevede un forte investimento di circa venti miliardi con l'assunzione di cinquanta dipendenti. Il nuovo centro operativo dovrebbe essere riservato alla costruzione per il settore elettrodomestici.

Da anni il gruppo «Bitron Ind.» mantiene in attività a Dronero la ditta «Eledro». «L'amministrazione comunale - spiega il sindaco del capoluogo della Val Maira Gianfranco Donadio - ha già realizzato una modifica al piano regolatore generale per favorire l'ampliamento dello stabilimento "Eledro", situato nell'area industriale, in località Ricogno, alla periferia del paese lungo la statale 22. La variante è già stata approvata dalla Regione. L'eventuale trasferimento in zona di un nuovo settore produttivo, oppure il raddoppio di quello già esistente, faciliterebbero il rilancio economico-occupazionale del Dronerese e dei Comuni vicini».

Il gruppo «Bitron Ind.» ha inoltre il controllo di importanti strutture francesi. [c. g.]

Castanicoltura

Il «marrone» sarà coltivato anche in Cina

BORGO SAN DALMAZZO. «Ho accettato volentieri l'invito di venire in Italia, il Paese al mondo che può vantare la maggiore produzione di castagne. Anche in Cina sappiamo che il "marrone" si sbuccia facilmente e si presta alla conservazione e alla lavorazione sia artigianale, sia industriale».

Così la massima esperta mondiale di Castanicoltura, la cinese Liu Liu, ha esordito alla conferenza stampa svoltasi l'altro giorno nell'azienda «Agrimontana» di Borgo. All'incontro erano presenti Enrico Bardini dell'Agrimontana, Mauro Lubatti (commissario prefettizio), rappresentanti di giornali e televisioni private.

Liu Liu, che è anche docente universitaria a Nanchino e direttore dell'Istituto di Botanica dello Jiangsu, ha spiegato: «In Cina, da 30 anni, stiamo portando avanti una sorta di ricerca biogenetica che ha permesso di diffondere la coltivazione. Gran parte della produzione (circa 20 mila tonnellate all'anno) viene esportata in Giappone. Il castagno ha creato ricchezza a livello nazionale, soprattutto per le popolazioni delle province montane come lo Jiangsu».

L'esperta cinese, reduce dal Congresso internazionale sul castagno svoltosi a Spoleto il 20 e 22 ottobre, studierà la possibilità di introdurre il «marrone» italiano in Cina. Liu Liu ha visitato la Comunità montana valli Gesso, Vermenagna e Pesio e, con altri colleghi, è stata ricevuta in Comune a Boves. [r. s.]

LESEGNO

Per i rifiuti urbani

E' aperto l'impianto di smaltimento

Beppe Ballauri presidente del Consorzio di smaltimento rifiuti del Monregalese ha seguito il progetto di località Fornaci

LESEGNO. L'impianto smaltimento rifiuti di località Fornaci ha cominciato l'attività. La struttura, gestita dalla «Aimeri», è in funzione da ieri. Per ora arrivano soltanto i rifiuti urbani (quelli dei comuni del Consorzio monregalese); appena la seconda parte dell'impianto sarà completata, arriveranno anche gli «assimilabili», che rappresentano il tipo di spazzatura contestata con ricorsi e denunce da ambientalisti e amministrazione comunale di Lesegno.

«Questa struttura - dice il presidente del Consorzio Beppe Ballauri - farà uscire il Monregalese dalla serie B nel campo dello smaltimento rifiuti. L'impianto realizzato dalla "Conicos" è all'avanguardia, simile a quelli realizzati in altri paesi d'Europa. L'inizio dei lavori è una grande soddisfazione e un momento per ringraziare chi ci ha permesso di superare i momenti più difficili: il prefetto e gli assessori regionali Garino e Lombardi». [l. f.]

MONDOVI'

Almeno per 1 mese

In tribunale i termosifoni restano spenti

MONDOVI'. Il palazzo di Giustizia (che ospita gli uffici di tribunale, pretura e procura della Repubblica) rimarrà al freddo almeno per un mese. Dopo il sequestro ordinato dai vigili del fuoco, saranno infatti necessari non meno di trenta giorni per completare i lavori di sistemazione dell'impianto termico.

Alcune settimane fa i periti dei «pompieri» avevano fatto un «blitz» a palazzo di Giustizia, rilevando «gravi irregolarità»: assenza di cartellonistica; cavi volanti; componenti non a norma; condutture elettriche non segnalate; assenza di un'adeguata protezione per i sovraccarichi di corrente e per gli incendi.

Completata la perizia dei vigili del fuoco, il procuratore della Repubblica Bernardo Di Mattei ha rapidamente consentito il dissequestro dell'impianto, per permettere il celere avvio dei lavori. I tempi, comunque, non saranno molto brevi e i dipendenti del palazzo di Giustizia rimangono al freddo: un clima rigido, che non può essere reso più sopportabile neppure con l'utilizzo delle stufe elettriche, perché l'impianto si sovraccarica facilmente e rischia di «saltare», bloccando il lavoro in tutti gli uffici.

Mentre la situazione rimane difficile, continua il lavoro degli inquirenti per stabilire se il Comune - che deve garantire la funzionalità del palazzo di Giustizia -, era a conoscenza dei gravi problemi dell'impianto termico. [l. f.]

La tradizionale cerimonia si terrà (ore 11) nel padiglione della Maddalena

Alba oggi premia 26 trifolao

Il maggiore riconoscimento a un cercatore di Narzole. Fino al 15 novembre gli operatori del settore potranno fare osservazioni e proposte per la modifica della legge sui tartufi

ALBA. Stamani, alle 11, nel padiglione della Maddalena, [illegible]ranno premiati i trifolao vincitori delle mostre-concorso indette durante la Fiera. Il primo premio andrà a Umberto Gambera di Vergne di Narzole, secondo Mario Valsania di Montà, terzo Giorgio Barbotto di Belvedere Langhe. Seguono Santino Monchiero di Bra, Vittorio Palma di Priero, Renzo Cardelli di Alba, Mario Dotta di Gottasecca, Mario Torchio di Santo Stefano Belbo, Filippo Grazioso di Alba, Giovanni Ronzano di Costigliole d'Asti.

Riconoscimenti anche [illegible] Bruno Gallo di Cravanzana, Sergio Risso, Remo Bosio, Carlo Piazza, Riccardo Della Ferrera di Alba, Aldo Sciandra di Garessio, Mario Beltramo di Gottasecca, Lauro Gandolfo di Guarene, Massimiliano Valsania di Montà, Luigi Cugnasco di S. Stefano Belbo, Silvano Marchisio di Montafia, Bartolomeo Fia di Savigliano, Mario Bosio di Rodello, Anna Maria Gemesio di Roddi, Armando Cavallo di Priero [illegible] Valerio Panero di Cherasco. Il premio per la miglior «partita di tartufi» andrà a Santino Monchiero di [illegible], mentre il trofeo «Morra» sarà consegnato a Silvano Marchisio di Montafia. Fi[illegible] al 16 novembre, si potranno fare proposte da inviare alla [illegible] Agricoltura del Senato, in vista della modifica della legge [illegible] tartufi. [[illegible] f.]

Durante la Fiera nazionale del tartufo ad Alba si sono tenute mostre e concorsi sul prezioso fungo che è tra i prodotti più rinomati di Langa

IN BREVE

ALBA

Tre persone ferite in incidenti stradali

Tre persone hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del S. Lazzaro per le ferite riportate in incidenti. Carla Lenta, 32 anni, di Cherasco, via Cavour 80, si è procurata contusioni alla colonna cervicale nello scontro tra due auto. A Priocca, Luigi Binello, 22 anni, a bordo del [illegible] motorino si è scontrato con un'auto e ha riportato contusioni a viso e braccia. Carlo Ferrotta, 66 anni, Torino, via Regina Margherita 282, coinvolto in un tamponamento tra [illegible] è rimasto ferito alle gambe. Tutti guariranno in 15-20 giorni.

[illegible]O BELBO

Il Comune ha aderito [illegible] Consorzio rifiuti

Il Comune ha aderito ufficialmente al Consorzio per lo smaltimento rifiuti di Alba e Bra. In precedenza il paese della bassa Valle Belbo conferiva già i rifiuti nella discarica del Consorzio albese-braidese, ma [illegible] qualità [illegible] privato e non come associato.

ALBA

Studenti dell'Enologico ospiti del Lycée viticole

Gli alunni dell'ultimo anno (classe VI) dell'Istituto enologico [illegible] stati due settimane in Francia, ospiti degli studenti del Lycée viticole di Montagne-St. Emilion, nel Bordolese, dove hanno conosciuto la realtà enologica d'Oltralpe. Gli studenti francesi ricambieranno la visita ad Alba in maggio.

ALBA

[illegible] lezione con il Wwf per plasmare l'argilla

La sezione Langhe e Roero [illegible] Wwf organizza un corso per insegnare [illegible] plasmare l'argilla. Le lezioni saranno tenute da Flavia Ansaldi, che ha frequentato l'accademia di Belle Arti [illegible] Perugia e la scuola d'arte della [illegible]a [illegible] Deruta (Perugia). Il corso si terrà nella sede del Wwf, [illegible] Alba in [illegible] Coppino 40/F, il 12, 13 [illegible] [illegible] novembre. Per informazioni rivolgersi telefonare allo (0173/293079).

Consigliere dall'85

[illegible] sindaco [illegible] di 40 [illegible]ni

Francesco Filippa lavora all'ospedale di Alba Sposato è padre di due figli

MANGO. Francesco Filippa, 40 anni, sposato, due figli, analista all'ospedale di Alba, è il nuovo sindaco. E' stato eletto dal Consiglio (hanno votato contro i due esponenti della minoranza). Sono stati nominati assessori Paolo Carmilla, Osvaldo Stopino, Annibale [illegible] Piero (sindaco dimissionario) [illegible] Pierino Bosio. Filippa, eletto in una lista civica (la stessa del sindaco uscente), era consigliere dall'85, in giunta dal '90. [g. f.]

Stamani in Comune

[illegible] gelato [illegible]

ALBA. I «maestri gelatieri» delle Langhe e del Roero sono invitati stamane, nella sala consiliare del municipio (ore 10) per la premiazione del referendum «Vota il miglior gelato di Alba, Bra, Langhe e Roero». L'iniziativa promossa l'estate scorsa dalle Associazioni commercianti di Alba e Bra con il patrocinio de «La Stampa», ha ottenuto molti consensi, sono state raccolte 21 mila schede.

Gli appassionati del sorbetto hanno segnalato, per settimane, il gelato preferito. Un segno di simpatia e gratitudine verso il gelatiere di fiducia. Per la zona Alba-Langhe saranno premiati la «Douce maison» di Sebastiano Rizzo (ha ottenuto più preferenze), il bar Roma e il Cokibar (tutti di Alba). Per Bra [illegible] Roero, i riconoscimenti andranno alla gelateria «Il Chiosco» (Bra), alla pasticceria Tonino Strumia e al bar «Italia 90», di Sommariva Bosco. [g. f.]

Comunità montana

Progetto [illegible]

BOSSOLASCO. La Comunità montana Alta Langa chiederà una revisione dei parametri che regolano il numero minimo degli alunni e quello degli insegnanti per la scuola dell'obbligo, in modo da evitare l'anno prossimo la chiusura di molti plessi.

L'ha annunciato il presidente dell'ente, Pier Giorgio Giacchino, nell'ultima riunione del Consiglio. «In provincia di Asti ci sono parametri diversi dai nostri, anche se [illegible] quella zona il territorio non è certo più montano di quello del Cuneese - ha detto Giacchino -. In Alta Langa la situazione è più difficile rispetto all'Astigiano; [illegible] noi ci sono maggiori disagi per quanto riguarda strade e trasporti, per cui riteniamo che i parametri vadano rivisti». La Comunità ha chiesto ai 43 Comuni dell'Alta Langa una dele[illegible] per portare avanti la richiesta a [illegible] dei paesi della [illegible]. [c. o.]

Un classico del teatro italiano inaugurerà il 17 novembre la stagione di prosa a Savigliano

Il Milanollo apre con Pirandello

Paola Borboni e Giustino Durano saranno i protagonisti del «Berretto a sonagli» primo spettacolo in cartellone Pinter, Goldoni, Stefano Benni tra le altre proposte e un «progetto speciale» a marzo. Da martedì le prevendite

SAVIGLIANO. Sarà un classico della letteratura teatrale italiana a inaugurare il 17 novembre (replica il 18), la stagione di prosa al «Milanollo». Il sipario si alzerà su «Il berretto a sonagli» di Pirandello nell'allestimento di Mauro Bolognini: uno spettacolo rappresentativo del teatro nazionale, «storico» l'autore ma storici anche il regista e gli interpreti, Paola Borboni e Giustino Dura[illegible] in scena con Sebastiano Lo Monaco e Cristina Noci.

La rassegna, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con le amministrazioni [illegible]munali di Cavallermaggiore, Fossano, Marene [illegible] Racconigi, con il teatro Stabile di Torino e l'Ente teatrale italiano, presenta un'alternanza di testi classici e di più recenti scritture. Al primo gruppo appartengono «La famiglia dell'antiquario» di Goldoni (27 e 28/11) messo in scena dal Teatro stabile del Veneto, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli diretti da Marco Sciaccaluga; «L'ispettore generale» di Gogol (13 e 14/1) protagonista e regista (insieme [illegible] Marco Sciaccaluga) Franco Branciaroli. E ancora «Terra di nessuno» di Pinter presentato dal Teatro di Sardegna per la regia di Guido De Monticelli, con Paolo Bonacelli e Massimo De Francovich (4 e 5/3).

Sul versante della drammaturgia più recente ci sono «Terapia di gruppo» di Durang nella traduzione di Lombardo Radice, [illegible] Alessandra Panelli (17 e 18/12); «Il bar sotto il mare» di Stefano Benni presentato dalla compagnia genovese Teatro dell'archivolto diretta da Giorgio Gallione (7 e 8/1); «Il signor novecento», racconto musicale di Vincenzo Cerami e Nicola Piovani con la Compagnia della lu[illegible] (26 e 27/2) e, infine, il 7 e 8 aprile, «Rumori fuori [illegible]» di Michael Frayn messo in scena dalla compagnia Attori e tecnici diretta da Attilio Corsini.

Affiancherà la stagione ufficiale un «progetto speciale» a [illegible] del Teatro dell'angolo c[illegible] tre spettacoli a marzo: «Il paese dei ciechi», «Una notte e le mille» e «Sentiero». Infine un fuori abbonamento: «Dei liquori fatti in casa», [illegible] 29 gennaio.

Gli abbonamenti (da 188 mila lire [illegible] 90 mila) saranno in vendita il 2, 3 e 4 novembre nei municipi di Cavallermaggiore, Fossano, Marene e Racconigi, il [illegible] novembre per Savigliano all'ufficio cultura del comune, dalle 14 alle 18. Nello stesso giorno [illegible] potranno acquistare le tessere per il «progetto speciale»: costo 45 mila e 30 mila lire.

Vanna Pescatori

«Il bar sotto il mare» di Stefano Benni andrà in scena [illegible] gennaio al Milanollo

Al Politeama di Fossano

Brani di Mozart e Schumann con il duo violino e pianoforte

FOSSANO. Si conclude martedì, ore 21, al teatro Politeama, la rassegna di musica classica «Autunno '93».

Protagonisti del concerto il violinista Mario Ferraris e la pianista Wanda Anselmi che proporranno la «Sonata in sol minore: Il trillo del diavolo» [illegible] Tartini, l'«Adagio in [illegible] maggiore» di Mozart e la «Sonata in la minore opera 105» di Schumann. Nella seconda parte della serata, dedicata alla musica di Sarasate, verranno eseguite due fantasie, dal «Faust» di Gounod e dalla «Carmen» di Bizet.

I due musicisti hanno alle spalle un curriculum particolarmente ricco e interessante. Mario Ferraris [illegible] è diplomato a soli 17 a[illegible] con [illegible] massimo dei voti e la lode al conservatorio di Alessandria, ha successivamente frequentato corsi di perfezionamento a Siena e Napoli; è stato violino di spalla al teatro alla Scala di Milano, successivamente si è dedicato alla carriera concertistica. Collabora assiduamente con la Filarmonica e gli archi della Scala, insegna alla scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo e ha inciso numerosi cd.

Wanda Anselmi, diplomata con il massimo dei voti e la lode in pianoforte e clavicembalo al conservatorio di Palermo, ha svolto intensa attività concertistica, in varie parti del mondo, ha partecipato ad alcuni tra i più importanti festival internazionali; attualmente insegna pianoforte al conservatorio dell'Aquila.

Con questi due artisti di grande valore, si chiude la stagione '93, diretta dal maestro Guglielmo Antoniotti, con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune e [illegible] il patrocinio della Crf.

«Gli appuntamenti erano quattro e i musicisti che si sono alternati sul palcoscenico del teatro Politeama, hanno saputo creare con le loro note, suggestive emozioni e portare in una piccola città una grande musica», spiegano gli organizzatori.

Il biglietto allo spettacolo costa 20 mila. **[n. c.]**

[illegible]

CARAGLIO

Rap con i «Farinei»

Musica piemontese demenziale stasera, dalle 22, al «Galaxy Pagoda». La discoteca ospita i «Farinei d'la brigna». Ingresso 16 mila lire.

ALBA

Canzoni d'autore

Al piano bar «La tavernetta» dell'hotel Savona stasera, dalle 21,30, musica d'ascolto con Roberto Cerrato. Il pianista proporrà alcuni brani [illegible] cantautori.

[illegible]

Castagnata in piazza

Oggi, alle 15, in piazza Italia si terrà una castagnata con distribuzione caldarroste e «vin brulé» a cura della Pro loco.

CARRU'

Miss autunno

Alla discoteca «Teatro del mondo» stasera si terrà l'elezione [illegible] «Miss autunno». Premi anche alle prime classificate.

COSSANO BELBO

Serata «noir»

Festa «noir» stasera alla discoteca «Boccanera». Durante l'happening saranno premiati i costumi più originali in tema.

[illegible] D.

Festa in maschera

Alla discoteca «Le Lude» stasera, dalle 21,30, festa di Halloween con personaggi mascherati che animeranno la serata.

[illegible]

Si elegge la «bella»

Oggi alle ore 15,30 nel parco comunale [illegible] in programma una grande castagnata con elezione della «bella castagnera».

VIOLA ST.GREE

Al karaoke

Per gli appassionati del karaoke stasera l'appuntamento è al «Country club». Animeranno Mario e Ninetto.

In S. Domenico concerto conclusivo della manifestazione internazionale

Ottocento coristi oggi ad Alba

In gara anche ventun gruppi piemontesi

ALBA. Proseguono con grande partecipazione gli «Incontri corali 1993» che richiameranno nella giornata conclusiva di oggi più di ottocento coristi, italiani e stranieri nella capitale delle Langhe.

Stasera (chiesa di San Domenico, ore 21) si terrà il concerto finale di gala a cui parteciperanno quattro cori internazionali: il «Maîtrise Gabriel Fauré» di Marsiglia (Francia) diretto da Thérèse Fabre; i cori da camera «Ave Canto» di Parnu (Estonia) diretto da Tiiu Kunnapas e «Salutaris» di Vilnius (Lituania), direttore Martynas Staskus, nonché il gruppo polifonico italiano «Claudio Monteverdi» di Ruda diretto da Orlando Dipiazza.

Le quattro formazioni proporranno la seconda parte del programma (un concerto si è già tenuto [illegible] sera, sempre in San Domenico) di musica francese dell'Ottocento e Novecento, brani [illegible] compositori estoni contemporanei, musica sacra lituana e romantica. Si tratta di corali che hanno già tenuto numerosi concerti (quella francese 1500 in tutto il mondo dalla fondazione, nel 1948, ad oggi).

Ci sarà anche una esecuzione finale a cori riuniti (Magnificat) diretta da Péter Erdei (docente all'Accademia «Liszt» di Budapest e direttore di coro della Radio ungherese.

Ma [illegible] solo la serata sarà dedicata allo spettacolo corale: per tutta la giornata sarà possibile assistere ad esibizioni nella chiesa: a partire dalle 9,30 e fino alle 19 si alterneranno, infatti, ventun cori piemontesi partecipanti al primo concorso regionale: proporranno brani tradizionali, popolari. I primi classificati parteciperanno al concerto di gala di questa se[illegible].

I cori iscritti al concorso so[illegible]: «Stella Alpina di Alba»; «Accademia corale Guido d'Arezzo», «Augusta Choralis», «Nigritella», «Subalpino», «Cantus Firmus» di Torino; «Compagnia di canto corale» di Favria; «Corale Carignanese» di Carignano; «Corale polifonica Monferrina» di Lu Monferrato; «San Rocco» di Novara; «Antonio Vivaldi» di Cambiano; «Arco Alpino» di Chieri; «Ars Musica» di Canale; «Ciar' dal Valara» di Trino Vercellese; [illegible] folkloristico «Italo D'Onofrio» di Castiglione Torinese; «G.F.Haendel» di Trofarello; «I Polifonici» di Saluzzo; «La Balconata» di Forno Canavese; «Zoltan Kodály» di Nizza Monferrato; gruppo corale «Myosotis» di La Loggia e [illegible] gruppo vocale «Armonia» di Biella. Le formazioni saranno giudicati da una giuria composta da Giovanni Acciai, Nicola Conci, Orlando Dipiazza, Sergio Pasteris e Bruno Pasut. **[g. f.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA [illegible] c. G. Cesare 67. **Il fuggitivo**. Or. 15,30, 17,45, 20,05, 22,3[illegible]
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Giovanni Falcone**. Or. 15,30, 17,40, 20, 22,30
AMBRA [illegible] **Palle in canna**. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30
AMBROSIO [illegible] Sala 1: **Tom e Jerry - Il film**. Or. 15,10, [illegible] 20,40, 22,30. Sala 2: **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or. [illegible] Sala 3: **Il segreto del bosco vecchio**. Or. [illegible] 20, 22,30
ARLECCHINO [illegible] Or. 15, 16,50, 18,40, 20,40, 22,3[illegible]
CAPITOL [illegible] **Per amore solo per amore**. Or. [illegible] 22,30
CENTRALE [illegible] **Film Blu**. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 [illegible] **Molto rumore per nulla** di K. Branagh. Or. 15,30, 17,45, 20,10, 22,30
C. CHAPLIN 2 [illegible] **Piovono pietre**. Or. [illegible] 22,30
CRISTALLO [illegible] **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or. 15,45, 17,55, 20,10, 22,30
DORIA [illegible] **Per amore solo per amore**. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,3[illegible]
ELISEO GRANDE [illegible] **Misterioso omicidio a Manhattan**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
ELISEO BLU [illegible] **Il fuggitivo**. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
E[illegible] ROSSO [illegible] **Giovanni Falcone**. Or. [illegible]
EMPIRE [illegible] **Nel centro del mirino**. Or. 15,15, 17,35, 20,05, 22,30
ERBA [illegible] **Molto rumore per nulla**. Or. [illegible]
ETOILE [illegible] **Made in America**. Or. 15,30, 17,55, 20,10, 22,30
FARO [illegible] **Eddy e la banda del sole luminoso**. Or. [illegible] 22,30
FIAMMA [illegible] **Jurassic Park**
IDEAL [illegible] **Cliffhanger - L'ultima sfida**. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,30
KING KONG [illegible] **Boxing Helena**. Or. [illegible] 22,30
LILLIPUT [illegible] **Dave - Presidente per un giorno**. Or. 15,45, [illegible] 22,30
LUX Galleria San Federico. **Il socio**. Or. [illegible]
MASSIMO UNO [illegible] **Molto rumore per nulla**
[illegible] **Giovanni Falcone**. Or. [illegible] 20, 22,30
NAZIONALE 2 [illegible] **L'ultimo grande eroe**. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
NUOVO ODEON [illegible] **Tina - What's love got to do with it**. Or. 15,15, 17,45, 20,05, 22,30
OLIMPIA 1 [illegible] **Dave - [illegible] per un giorno**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
OLIMPIA 2 [illegible] **Il fuggitivo**. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
REPOSI [illegible] **Jurassic [illegible]**. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO [illegible] **L'età dell'innocenza**. Or. 15, 17,30, 20, 22,30
STUDIO RITZ [illegible] **America oggi**. Or. [illegible] 21,40
VITTORIA [illegible] **Silver**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO [illegible] **Stagione d'Opera** [illegible]
PICCOLO REGIO [illegible] **Stagione d'Opera 1993-94**. [illegible]
ALFIERI [illegible] **Circolo** [illegible]
[illegible] [illegible] **Berenice** [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
20 **Benson**, telefilm
20,30 **Il bell'Antonio**, film
22,30 **Benson**, telefilm
24 **Search**, telefilm
1 **New Excelsior**, varietà

Telecupole
18,05 **Sport flash**
20,30 **Soldato Julia agli ordini**, film
22,30 **Tg 4**
23,30 **Campionato [illegible] A: Juve Genoa**
1,20 **Sport flash**

Videogruppo
18,30 **Hot rod**
20 **Motori e moto**
20,30 **Oggi al [illegible] Alpi**
21 **[illegible] a 5**, partita di calcetto
22,30 **Telesport**
24 — **Alice dolce Alice**, film

Telecity
17,45 **Ho ucciso**, film
19,30 **Mod Squad - I ragazzi di Greer**, telefilm
20,30 **L'inizio del cammino**, film
22,25 **Shane**, telefilm
23,25 **Ne parliamo lunedì**, film

Quarta Rete Tv
18 **Il giustiziere della strada** [illegible]
19 **Sport quattro**
20,30 **Campane a festa**
22 **Juve-Toro** [illegible]
22,15 **Gran minestrone**
23 **Electric [illegible]**
23,30 **Automarket**
1 **Sport quattro**
2,30 **Match [illegible]**

Primantenna Supersix
18 **Trapper John**, telefilm
18 — **Doraemon**, cartoni animati
19,10 **Tgs**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Angie**, sit. Comedy

Quinta Rete
19,30 **Angie girl**, cartoni [illegible]
20 **N.Y.P.D.**, telefilm
20,30 **La storia di Wanda**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
0,30 **Notturno**
1 **N.Y.P.D.**, telefilm
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
18 **Videoparade**
18,30 **La ricetta del giorno**
18,35 **Automan**, telefilm
19,30 **Broad Street**, film

Rete 9 Tai
20,25 **Settegiorni**
20,45 **Domenica sport**
21,30 **Frankenstein contro l'uomo lupo**, film
23 **Settegiorni**
24 **Domenica sport**

Erreuno Tv
11 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
18 **Free time**
19,30 **Erreuno notizie**
20 **Telegiornale**
[illegible] **Remake**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Approfondimenti**
21,30 **Faccia a faccia**
23 **Piazzaffari**

G.R.P.
19,30 **Il lupo della Sila**, film
21,30 **L'antologia dei Colza**, varietà
22 **I padroni della terra**, film
23,30 **Errori giudiziari**, telefilm
0,30 **Phantom Kid**, film
2 **In montagna sarò tua**, film

Rete Canavese
18 **Video shop**
[illegible] **Canavese sette**
21 **Fuori gioco**, sport
22 **Ciak**
24 **Notturno**

Telesubalpina
18 **Il mondo intorno a noi**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 27.10.93**
20 **Cartoni animati**
20,30 **Cortocircuito**, film
22,30 **Settegiorni**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Passaporto terror**, film
[illegible] **Informa 7**
23 **Giudice di notte**, telefilm
24 **Tecnica di un omicidio**, film
2,15 **Giudice di notte**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.098. Or.: 20/22 [illegible] e fest.: 15,30/17,40 19,50/22 - Lire 10.000
Per amore solo per amore — *di G. [illegible], con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. [illegible] romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Fiamma — [illegible]. 693.554. Or.: 20/22 [illegible] e fest.: 16/18/20/22 L. 10.000
Cliffhanger, l'ultima sfida — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. [illegible]. V. 1h 52' **Avventuroso**

Italia — Tel. 692.951. Or., fest. e fest. 14/16 18/20/22. Lire 10.000
Film [illegible] luce rossa

Monviso — Tel. 631.771. Or.: 20/22 festivi 16/18/20/22
Film [illegible] — *[illegible] K. Kieslowski, con J. Binoche, [illegible] Regent (Fra. '93)* — Una donna [illegible] il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e [illegible] per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Don Bosco — Ore 21. Lire 6000
Ore 16,30 **Il mio amico scongelato**. Ore 21 **L'olio di Lorenzo**.

[illegible] — [illegible]. 383.021. Or.: 20/22 Fest. 16/18 20/22 L. [illegible]
Cliffhanger, l'ultima [illegible] — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una s[illegible]trice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Moretta
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

[illegible] Comunale — Tel. [illegible] Or.: 21 fest. 15/17/19/21
Dragon — *di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93)* — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

BENE VAGIENNA

All'Aperto — Tel. 65 40.37. Or.: 21,45 Lire 5000/4000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Moderno — Tel. 28.22 11
[illegible] in canna — *di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93)* — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una [illegible] di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. [illegible]. 1h 25' **Comm. Gialla**

[illegible] Impero — [illegible]. 412.317. Or.: 20/22 fest.: 16/18/20/22 Lire 10.000. Merc. 7000
Cliffhanger — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, [illegible]. Rooker (Usa [illegible])* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad [illegible] quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 Fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10 [illegible]. Merc. [illegible]
Per amore solo per amore — *di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93)* — I desideri e i conflitti interiori [illegible] Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, [illegible] del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

BUSCA

Lux — Tel. 944 231. Or.: 20/22. Fest. 15/17 20/22 Lire [illegible]
Jurassic Park — *di S. Spielberg, [illegible] S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica [illegible] vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. [illegible]. V. 2h 03' **Fantavventura**

[illegible] Ferrini — Or.: [illegible] Fest.: 15/17/20/22 Lire 8000/6000
Eroe per caso — *di S. Frears, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della [illegible] se ne appropria un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' **Comm.**

[illegible]O [illegible] — Tel. 408.321. Or.: 20/22. Fest.: 15/17 [illegible]. Lire 5000 rid. [illegible]
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible] — Tel. 816 383. Or.: 20,15/22,15 Fest. 16/18/20,15/22,15 Lire 7000. Ridotto 6000
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati [illegible] un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

FOSSANO

P[illegible] — Tel. 62 407. Or.: 20/22 Li[illegible]
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, [illegible] Ward (Usa '93)* — Un medico [illegible] la moglie assassinata e [illegible] ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible] Excelsior — Or.: 21 Lire 7000
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible] Lux — Tel. [illegible] Lire [illegible]
Jurassic Park — *[illegible] S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. [illegible] Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

[illegible] Bertola — Tel. 47.088. Lire 8000/7000
SALA GRANDE. **Eddy e la banda del sole luminoso**. Or. 20/22. Festivo: 16,30/18/20/22.
SALA PICCOLA. **L'età dell'innocenza**. Or. 20 [illegible] Festivo: [illegible], 15/20,30/22,30

ORMEA

Ariston — Tel. 391 311. Or.: 21,15 Lire 8000
Caccia mortale — *di V. Armstrong, con D. Lundgren, [illegible]. Segal, K. Alfonso (Usa '93)* — Un uomo accusato ingiustamente di omicidio, prende una donna in ostaggio, sfugge alla polizia e smaschera chi vuole incastrarlo. N. V. 1h 45' **Azione**

[illegible] Civico — Tel. 43.758. Or.: 18,25/22 sab. e fest. 14,15/16,50 19,15/22. L. 10.000/8000
Il socio — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio [illegible]. [illegible] il sogno diventa incubo perché c'è di [illegible] [illegible] mafia. [illegible] Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Italia — [illegible]. 42 606. Fer. [illegible] 14/16/18/20/22 [illegible]
Cliffhanger — *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa [illegible])* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro [illegible] pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

S. GIAC. DI ROB.

Roburent
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato [illegible] polizia, cerca il [illegible] [illegible] salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

SAVIGLIANO

Aurora — [illegible] 712.957
Eddy e la banda del sole luminoso (pomeriggio);
L'età dell'innocenza (sera)

[illegible] — Fer.: 20/22 Fest.: 16/18/20/22 [illegible] 7000/8000
Silver — *di P. Noyce, [illegible] S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di molti misteriosi, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

MONGOLFIERA DEPOSITA LO SCUDETTO SUL CAMPO

Pallone elastico: Vacchetto s'infortuna e la Doglianese è ko

Si avvera il sogno di Dotta il tricolore va a Cortemilia

CORTEMILIA

FLAVIO Dotta, 24 anni, è il nuovo campione d'Italia di pallone elastico. Alla guida della Cortemiliese Merlo ha vinto anche la seconda finale della serie [illegible] ha conquistato lo scudetto tricolore, rilevando nell'albo d'oro Riccardo Molinari, che l'aveva vinto nelle ultime due stagioni.

La partita di ieri [illegible] la Cortemiliese Merlo (Dotta, Belmonte, Bonino, Cerrato) e la Doglianese Botto & Masante (Vacchetto, Voglino, Vero, Grasso), [illegible] però riservato molte emozioni [illegible] folto pubblico presente ed è finita [illegible] il pesante punteggio di 11-2 a favore dei padroni di casa, causa anche un grave infortunio che ha impedito a Vacchetto di concludere la sfida.

Nel quinto gioco, infatti, il capitano doglianese, autentica rivelazione della stagione, è giunto scoordinato [illegible] una palla e, nel tentativo di ricacciarla, ha fatto una brusca torsione che gli ha causato uno strappo al bicipite femorale della gamba destra. Con le lacrime agli occhi, Vacchetto è uscito dal campo in barella ed è stato sostituito dalla riserva Sardi. E' così terminato bruscamente, dopo appena 40 minuti, il suo sogno di portare a termine la finale per il titolo. Il risultato dell'incontro non sarebbe probabilmente cambiato, anche perché in quel momento Dotta conduceva già per 5-0; il portacolori della Doglianese, però, avrebbe avuto almeno la soddisfazione di concludere la partita e chiudere a testa alta una stagione nella quale era stato un protagonista. Per la Cortemiliese di Dotta i giochi, a quel punto, sono stati ancora più facili, ma già la gara si era incanalata [illegible] binari più favorevoli alla squadra di casa.

La formazione della Valle Bormida, che aveva vinto la prima finale a Dogliani [illegible] il punteggio di 11-5, è scesa in campo molto determinata ed è subito partita di gran carriera. Dotta ha conquistato a 0 il primo gioco, poi ha continuato con lo stesso ritmo, anche se gli avversari in tre occasioni nei primi [illegible] giochi si [illegible] portati sul 40-40, prima [illegible] arrendersi.

Alla fine del quinto game, la svolta. Vacchetto, nel tentativo [illegible] conquistare la caccia decisiva, si è mosso male e, dopo aver colpito la palla, è crollato a terra. Si è capito subito che l'infortunio era serio e che il giocatore non sarebbe più [illegible] in grado [illegible] continuare. Il suo posto è stato preso da Sardi, la spalla con la quale [illegible] Dogliani aveva conquistato lo scorso anno la promozione dalla [illegible].

In battuta si [illegible] portato Voglino. Dotta, colpito dall'infortunio del rivale, ha perso per un attimo la concentrazione e ha lasciato un gioco agli avversari: successivamente però ha ripreso [illegible] martellare i tradizionali potentissimi palloni ed è andato al riposo sul 9-1.

Ancora un gioco per i doglianesi dopo la pausa, quindi la vittoriosa chiusura di Dotta, mentre sullo sferisterio [illegible] Cortemilia [illegible] mongolfiera faceva scendere un gigantesco scudetto tricolore. Poi la festosa invasione [illegible] campo, con i giocatori cortemiliesi portati in trionfo dai tifosi.

Per Dotta, ma anche per la spalla Walter Belmonte (39 anni), è il primo titolo di campione d'Italia. «Aspettavo questo momento da quando ero bambino - ha detto il ventiquattrenne giocatore [illegible] Cairo Montenotte, cresciuto pallonisticamente proprio nello sferisterio di Cortemilia, insieme con Molinari -. E' una giornata fantastica. Ho sempre sognato di poter arrivare a questo punto e finalmente ci sono. La partita non ha avuto storia; mi dispiace che Vacchetto si [illegible] infortunato [illegible] non abbia potuto chiudere la stagione al meglio, visto che anche lui era [illegible] uno dei protagonisti del campionato. Penso, però, che il risultato non sarebbe stato molto diverso anche se il capitano avesse resistito in campo. Dedico il "tricolore" ai miei genitori Franco e Maria Teresa che mi hanno sempre sostenuto e incoraggiato».

Aldo Scavino

Flavio Dotta [illegible] sinistra) ha vinto anche la seconda finale per 11-2, ma Vacchetto (in alto) ha dovuto abbandonare il campo al 5° gioco per [illegible] infortunio alla gamba destra

[illegible] A1, [illegible] A MILANO

Ancora rinviato il rientro del bulgaro, però la tradizione è favorevole ai cuneesi

Alpitour senza Ganev, ma fiducioso

Anche contro i lombardi sarà Gallia il sostituto

CUNEO. Per la terza volta consecutiva l'Alpitour-Diesel deve rinunciare a Ljubo Ganev. Lo schiacciatore bulgaro non è guarito dallo strappo alla schiena [illegible] - in casa [illegible] Milan di Zorzi e Lucchetta - [illegible] costretto [illegible] guardare la partita dalla panchina.

«Ho provato a giocare, ma scendendo in campo potrei rischiare di procurarmi traumi peggiori», dice Ljubo, abbattuto e demoralizzato. Nella sua carriera non era mai stato fuori per infortunio, quest'anno è al terzo stop. «La lontananza dai match mi rende nervoso - afferma -. Per sentirmi bene ho bisogno di giocare, ma ci vuole tempo. Comunque continuo ad allenarmi senza sollecitare la parte infortunata e cerco di essere vicino ai compagni, a volte anche raccogliendo palloni». Abituato a tenere alta la tensione con schiacciate e capriole, oggi Ganev si dovrà limitare al tifo: «Sono molto fiducioso anche perché saremo seguiti [illegible] molti dei nostri meravigliosi tifosi. Con Reggio Emilia i miei compagni hanno giocato bene e Riccardo Gallia, mio sostituto, è in grande forma».

Lo schiacciatore di Alessandria sta infatti vivendo questo momento della stagione [illegible] grande determinazione. Per quattro anni è stato il martello principale dell'Alpitour, poi è arrivato Ganev e per trovare spazio Ricki Gallia è finito a Roma, una stagione bruttina, caratterizzata dagli infortuni e da [illegible] ambiente difficile. Quest'estate il ritorno a Cuneo con la prospettiva di fare la riserva di lusso. Ma [illegible] quest'avvio di stagione Gallia non ha giocato da titolare soltanto contro Parma: a Modena ha sostituito [illegible] squalificato Conte, mentre con [illegible]dena e Reggio Emilia è stato schierato al posto di Ljubo.

«Partire riserva [illegible] subito in campo - dice Gallia - è lo stesso. La determinazione non cambia. Sono soddisfatto di essere a Cuneo, dove ho ritrovato il mio ambiente [illegible] soprattutto l'alle[illegible] che mi ha lanciato nel volley di serie A1».

Gallia ha grandi mezzi fisici e un'ottima tecnica. Prima della disavventura romana era nel «giro» della nazionale, oggi ha molta strada [illegible] percorrere di nuovo. «Con Milano spero di essere decisivo - dice Ricki -, sarà determinante la battuta. Dobbiamo mettere in crisi la ricezione avversaria. Sono avversari formidabili e, soprattutto, sulla carta più forti di noi: tuttavia non sono imbattibili».

Cuneo ha una buona tradizione contro Milano: l'Alpitour ha vinto cinque gare su otto. «Il passato non conta - dice [illegible] ds Enzo Prandi -. Oggi il Milan è favorito. Comunque sappiamo che nel volley può accadere di tutto. Credo che sarà fondamentale la ricezione. Dovremo limitare il potere devastante delle battute di Zorzi e Tande: se ci riusciremo avremo recuperato buona parte del divario che ci separa dai milanesi».

I due schiacciatori non [illegible] gli unici grandi campioni che indossano la maglia biancorossonera. Il tecnico Lozano può contare anche sul palleggiatore Jeff Stork, sul campione europeo Galli, sull'ex azzurro Margutti e su Lucchetta, uno dei simboli del volley italiano. Cuneo opporrà il nazionale Bellini, Conte, Petrulli, Shatunov e capitan De Luigi. «I giocatori sono in buone condizioni fisiche - conclude Enzo Prandi -: per espugnare Milano dobbiamo tenere alta la concentrazione senza [illegible] mollare».

Tutti gli atleti cuneesi, dopo la vittoria con Parma, sono convinti di poter centrare un'altra grande impresa. Della stessa opinione è anche Davide Bellini. Candidato a un posto in azzurro per la Coppa del Mondo di Tokyo, il regista dell'Alpitour non si fa influenzare d[illegible] possibilità futura e pensa solo alla sua squadra: «Il Milan [illegible] una squadra-super, ma fa parte dell'A1 e prima o poi bisognava incontrarla. Noi proveremo [illegible] fermarla». Inizio alle 17,30.

Luca Ferrua

I TIFOSI

Al seguito con 5 pullman

Oggi dalla «Granda», per sostenere l'Alpitour nella sfida con il Milan, partiranno cinque pullman di tifosi: trecento appassionati che vogliono portare anche in trasferta il calore e l'entusiasmo che hanno contraddistinto le due prove casalinghe dei ragazzi di Prandi. «E' un momento delicato - dicono i Blu Brother -; la squadra non è ancora riuscita a vincere fuori casa ed è nostro dovere fare il possibile per aiutare i giocatori a centrare un'impresa su un campo difficile come quello dove si esibiscono campioni del calibro di Zorzi, Lucchetta, Galli, Stork e Tande». Tre pullman sono stati organizzati dai Blu Brother, uno dalla società e il quinto dai tifosi di Fossano, [illegible] realtà importante in una provincia dove la febbre di volley diventa sempre più alta. Lo scorso anno proprio a Milano c'erano stati incidenti. «Andremo a Milano soltanto per sostenere la squadra», concludono i Blu Brother. [l. f.]

Spettacolari lanci alla «Straconi» del 14 novembre

Quindici paracadutisti atterreranno in piazza

L'esibizione dei quindici «parà» (che eseguiranno 3 diversi lanci dall'altezza di tremila metri) sarà un'attrazione supplementare per le migliaia di appassionati che [illegible] via della camminata non competitiva per le vie di Cuneo alla quale sarà affiancata l'«Asics-run» con classifica a parte

CUNEO. Naso all'insù, domenica 14 novembre, in piazza Galimberti: le migliaia di spettatori e di podisti della «Straconi» potranno gustare il lancio di quindici paracadutisti che, intorno alle 10, atterreranno nel salotto cittadino, «cuore», quel giorno, della manifestazione organizzata da «Il Podio».

E' l'[illegible] novità introdotta da Sergio Costamagna e dai suoi collaboratori per rinnovare, a ogni edizione, un momento di spettacolo attraverso proposte originali.

I quindici «parà» daranno vita a una parentesi particolarmente affascinante, all'interno dello spettacolo-base dello «Straconi», che rimane il colpo d'occhio offerto dalle migliaia di podisti intenti a correre e camminare nelle variopinte tute e magliette.

Protagonisti dei lanci saranno gli spericolati e abili specialisti della sezione di Cuneo dell'Anpd'I (Associazione nazionale paracadutisti d'Italia) ai quali basterà un'area di appena 25 metri quadri, un «fazzoletto» cinque per cinque, per riuscire ad atterrare.

Il programma prevede il primo decollo alle 9,45 con lancio di cinque «parà» dall'altezza di duemila metri e rappresentazione del Crw, per gli addetti il «lavoro relativo a paracadute aperto». Secondo decollo alle 10,15; da tremila metri, [illegible] altri cinque paracadutisti per l'esecuzione del programma di Rw «lavoro relativo a paracadute aperto». Ultimo decollo infine alle 10,35, da 1200 metri, sempre per cinque «parà», con la specialità della precisione in atterraggio, con bersaglio da centrare del diametro di tre centimetri.

L'Anpd'I è stata costituita agli inizi degli Anni Sessanta, con lo scopo di organizzare lanci di mantenimento degli ex appartenenti alla brigata paracadutisti «Folgore». La sezione cuneese vanta duecento soci, fra i quali figurano cento donne: fra gli obiettivi dichiarati tutti hanno quello di «Far diventare accessibile a tutti il paracadutismo».

Intanto le adesioni alla «Straconi» e alla competitiva «Asics run» procedono secondo le attese e le previsioni della vigilia.

E' stata raggiunta quota 7500. «E' peraltro inevitabile - dice Sergio Costamagna - che il "boom" delle iscrizioni si concentri nell'ultima settimana, quando i gruppi sportivi [illegible]prono le proprie carte, consegnandoci le adesioni che stanno alacremente raccogliendo in questi frenetici giorni di preparazione».

Gruppi e singoli partecipanti possono rivolgersi, per perfezionare le iscrizioni, a questi diversi punti: «Il Podio Sport», via Bassignano 55 Cuneo; «Dental Futura 88», [illegible] Maestri del lavoro, area artigianale, Madonna dell'Olmo; hotel «La Ruota», Pianfei, discoteca «Crazy Boy», Centallo; «Beppe La pasticceria», Saluzzo; pasticceria «Sabena», Fossano e Savigliano; pasticceria «Comino», Mondovì; «Arione Cuneesi al rhum», Cuneo.

La quota d'iscrizione è fissata in 7 mila lire e dà diritto a ricevere il pettorale con il numero di gara, valido per ritirare un francobollo in argento-oro, la decalcomania della manifestazione e un calendario tascabile; versando l'importo dell'adesione, inoltre, i concorrenti acquisiranno il diritto a partecipare al gioco «Straconi».

Per ogni quota, l'organizzazione storncerà mille lire a favore del momento di solidarietà, ormai una tradizione costante della manifestazione. La somma raccolta andrà quest'anno all'Adas provinciale, l'associazione che si occupa dell'assistenza agli ammalati. [g. fr.]

Nel torneo Dilettanti di calcio oggi allo stadio «Paschiero» arriva il Rapallo

Cuneo gioca contro tre ex

La squadra ligure schiera Guerra, Scalzi e il «bomber» Costa (in dubbio per infortunio)
I biancorossi hanno un nuovo presidente. A Valenza il Bra recupera Novello e Balocco

CUNEO. Riccardo Mucciarelli è il [illegible] presidente biancorosso: l'ha eletto l'assemblea dei soci, in sostituzione del dimissionario Riccardo Provo. Dopo mesi di discussioni, ora è probabile che, in tempi brevi, possa [illegible] rinvigorito il numero dei dirigenti e stipulata un'interessante sponsorizzazione.

Intanto, però, incombe il campionato, con l'arrivo oggi [illegible] «Paschiero» (ore 14,30) del Rapallo degli [illegible] Guerra, Scalzi [illegible] Alessandro Costa, quest'ultimo incerto per un infortunio.

Con gli ambiziosi liguri che, dopo aver battuto Camaiore [illegible] Savona, vengono dal brutto scivolone casalingo [illegible] la Valenzana, Alzani dovrà ancora una volta fare i conti con l'assenza di mezza squadra.

L'infortunio più grave [illegible] quello occorso in allenamento a Dino Galparoli: [illegible] trentaseienne [illegible]ifensore si è rotto il legamento crociato anteriore destro [illegible] per lui l'avventura cuneese potrebbe addirittura essere finita.

Del rientro di Meggiarin e [illegible]stillo [illegible] ne parla neppure e per di più c'è Rizzieri squalificato dopo 4 ammonizioni.

L'unica nota lieta è il recupe[illegible] di Ramundo che ha scontato i tre t[illegible] di squalifica. La formazione cuneese sembra quindi quasi scontata, [illegible] rientro in formazione di [illegible]: il promettente difensore bloccato lo scorso anno dell'infortunio [illegible] ginocchio ha recuperato.

Dopo [illegible] vittorie con Cuoio Pelli e Sanremese, il 3-0 subito a Sarzana ha pesato [illegible] poco sul morale di una squadra molto giovane che farà di tutto per presentarsi con buone credenziali al [illegible] presidente.

Trasferta severa anche per il Bra, che, dopo aver eliminato Savona e Nizza Millefonti dalla Coppa Italia, va in casa dell'euforica Valenzana, vittoriosa a Rapallo. L'allenatore Delladonna ha risolto qualche problema in difesa, dove recupera Novello e Balocco, mentre Solazzo non [illegible] recuperabile e a Ruffinatto è saltato il menisco. In panchina torna [illegible] da Piero Roviglio, assente da un mese: «Spero di riuscire a portare fortuna a una squadra che [illegible] merita l'ultimo posto in classifica».

[illegible]ibero Franco

Cuneo contro la Sanremese e (nel riquadro) il presidente Riccardo Mucciarelli

GRANDA SPORT

DUATHLON

Stamattina a Vignolo si [illegible] a piedi e in bici

Stamattina a Vignolo c'è [illegible] secondo trofeo di duathlon (podismo e ciclismo) organizzato dall'Atletica Dragonero Monti Sport. Partenza alle [illegible].

CALCIO A 5

Diano d'Alba, domani Seled Montà-Moncalieri

Nel 6° turno della C domani (ore 21) la Seled riceverà a Val Talloria il Moncalieri. Impegni esterni per gli altri tre team della «Granda». I risultati della 5a giornata: Cis Cuneo (che aveva chiuso [illegible] 1° tempo sul 3-3 con doppietta di Scrivano e gol [illegible] Furnol-Eridania 5-10; Cuneo-Saturnio 2-12; Future Epas Nichelino-Opm Corneliano (doppietta di Ugonia, rete di Lanzoni) 4-3; Moncalieri-Millefonti 2-6; Seled [illegible] (esordio del portiere Bolla; due reti di Bongiovanni, una Zilio, «eurogol» di Giachino)-Libertas 4-2; Orbassano-Piossasco 4-8. Classifica: Saturnio, Epas 10; Millef. 8; Lib. [illegible] Seled, Eridania 5; Opm, Pioss. 4; Cis 3; Moncalieri [illegible]; Orbass. 1; Cuneo 0.

[illegible]TORI

Sulla pista di Busca gara interregionale

Oggi alle 14 in frazione Attissano a Busca si svolge la gara interregionale di motocross valida per il trofeo «special moto».

CROSS

Doppia competizione al F[illegible] Boario di Saluzzo

Doppio appuntamento oggi dalle 10 al Foro Boario [illegible] Saluzzo. S'inizia con il [illegible] su percorso tracciato dal 2 volte tricolore Ivano Bessone: segue [illegible] radu[illegible] di minimoto.

[illegible]

I migliori atleti cuneesi nell'Astigiano e a Trento

I migliori pongisti cuneesi gareggiano oggi a Incisa Scapaccino [illegible] Asti (la prova del Gp regionale giovanile) e a Trento («nazionale» [illegible] [illegible] categoria).

[illegible]

Nel torneo di Promozione Mondovì contro Carrù

Le partite di oggi nel 4° turno di Promozione: The Paradise Mondovì-Carrù e Nbb Cuneo-Dogliani (ore 17); Moncalieri-Star Sport Alba (ore 20).

BALON

A San Rocco Bernezzo la finale Esordienti

Oggi (ore 14) a San Rocco Bernezzo finale Esordienti tra (Giordano) e Vini Sant'Orsola Albese (Corino). Alle [illegible] a Cuneo sfida Allievi tra Dogliani (Giampaolo) e Monregalese (Danna).

[illegible]

Promozione, Cavallermaggiore-Cherasco il match «clou»

Dogliani sfida la Biellese

Sul campo langarolo si affrontano le due formazioni al vertice dell'Eccellenza
C'è anche il derby Fossano-Saluzzo. L'Albese che ospita il Giaveno cerca riscatto

DOGLIANI. I langaroli oggi devono dimostrare quanto valgono: sul campo di casa affrontano la Biellese, una formazione che li affianca [illegible] vertice del campionato Eccellenza. Alla vigilia nessuno si sarebbe aspettato che questa sfida avrebbe assegnato il vertice, ma oggi la «matricola» doglianese vuole vivere [illegible] suo «sogno» fino in fondo. «Attraversiamo [illegible] grande momento - dice il direttore sportivo Fenocchio -, ma non ci siamo esaltati all'eccesso. Oggi scenderemo in [illegible] con la tradizionale tranquillità; non [illegible] fra i favoriti e [illegible] ci metterà sott'accusa se perdiamo contro una squadra forte. Giochiamo senza nulla da perdere: forse [illegible] nostra forza è proprio questa».

La giornata prevede un'altra sfida di grande interesse. A Fossano [illegible] gioca il derby tra la squadra di casa e il Saluzzo. Si tratta di due formazioni che alla vigilia erano considerate tra le più «gettonate», ma i responsi del campo, per ora, [illegible] stati diversi. Mentre i granata sono nelle zone alte della classifica [illegible] due punti dalla vetta e con [illegible] gara da recuperare), il Fossano è la delusione del campionato.

La società ha allestito un organico di alto livello, ma i risultati stentano ad arrivare. Nell'ultima giornata (ad Alpignano) è arrivata la prima vittoria. Oggi i fossanesi - che [illegible] possono schierare [illegible] squalificato Turco - [illegible] opposti a una squadra [illegible] carattere che di solito si esalta nelle sfide [illegible] alta intensità come i derby.

Anche Alba ha bisogno della «carica» giusta per affrontare con determinazione il match con il Giaveno. La squadra del capoluogo delle Langhe è ultima in classifica, ma sta [illegible] pagando le conseguenze [illegible] un'estate molto travagliata. Oggi i dirigenti si attendono l'appoggio di tutto il pubblico per conquistare un successo molto importante.

In Promozione prosegue la corsa della Saviglianese. Oggi i «maghi» ospitano la Rivoli Rivolese, una formazione mediocre che nelle prime sei giornate ha subito 14 gol; [illegible] questa sfida i rossoblù puntano a diventare il miglior attacco [illegible] giro[illegible]. Alle spalle della squadra di Turini [illegible] è scatenata la «bagar[illegible]» con tre squadre a pari punti e staccate di due lunghezze: Mondovì (che viaggia sul terre[illegible] della Borgonese); Barge (ospita Rostol e Pedona (impegnata a Carmagnola).

Il «match-clou» della giorna[illegible] si gioca a Cavallermaggiore dove arriva la Cheraschese.

Fra i padroni di casa esordisce il «bomber» Marco Ferri, ingaggiato in questi giorni dall'A[illegible] dove l'anno scorso ha realiz[illegible] [illegible] gol. La società cuneese ribadisce l'intento [illegible] ristrutturarsi partendo dalla valorizzazione dei giovani, specie se cresciuti [illegible] vivaio locale, [illegible] Ferri, che torna nella «Granda» dopo un anno di «esilio».

Per il derby in programma [illegible] i nerostellati rispondono affidandosi come sempre alle invenzioni di Leo, Sinopoli e a Bonenti, quest'ultimo fra i giocatori rivelazione dell'avvio di Promozione. [I. C.]

SPECIALE RISCALDAMENTO

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Domenica 31 Ottobre 1993 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Grande sfida a Marassi, mobilitati i tifosi doriani delle due Riviere

Il Milan ritrova un certo Gullit oggi Genova blucerchiata ribolle

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Mentre il Genoa va a gettare le sue stampelle contro la Juventus a Torino, la Sampdoria sfida il Diavolo a Marassi: arriva, con il Milan, il grande calcio, per una gara da sensazioni forti. E' anche il giorno dell'amarcord: Ruud Gullit, per 6 anni rossonero, gioca per la prima volta in campionato contro la sua ex squadra. Torna in campo anche Chicco Evani contro i compagni che hanno fatto parte della sua vita calcistica. Ma, dall'altra parte, ecco Christian Panucci. Le ultime poltroncine disponibili fino a ieri sera, se ne stanno andando. Oggi a Marassi sarà un pienone.

Lo gradinata Sud ha preparato striscioni che ricordano Paolo Mantovani. «Dobbiamo a lui - dice Emilio Buggi, presidente della Federclub - se la squadra di oggi è competitiva con i club di vertice. Non era solo un padre per tutti noi. Avete notato come, per già sofferente, ha pensato alla società? Prendiamo che Mantovani è l'unico ad aver azzeccato l'acquisto degli stranieri. Gullit ha fatto 5 gol, tutti fuori casa, Platt 4 e Jugovic 2».

Non è del tutto casuale il fatto che i blucerchiati abbiano costruito essenzialmente in trasferta la loro eccellente posizione di classifica. Cerca di spiegare Edoardo Guglielmino, storico della Sampdoria: «Questa è una squadra che forse rende di più fuori casa perché non ha tanto bisogno - come è invece per il Genoa - di frastornante colonna sonora dei tifosi. Cerca la tranquillità, ed anche se è favorevole, il pubblico un po' di tensione la crea. Con la Juventus, la Sampdoria divide il bottino dei gol fatti: 17. Ma ne ha incassati 11, segno evidente che manca ancora un perfetto equilibrio fra i reparti. Alcuni titolari della difesa sono in età avanzata: Vierchowood ha 34 anni, Mannini 31. Resistono bene anche perchè la squadra, non dovendo giocare le coppe, va in campo una sola volta la settimana. Ma in difesa, se non oggi, qualcosa bisognerà pur cambiare. «E quando verrà il momento ci mancherà la saggezza di Mantovani», rimpiangono al club «Gloriano Mugnaini» di Sampierdarena.

Il grande personaggio di oggi rimane Ruud Gullit, con i suoi slalom, la visione del gioco, gli invincibili colpi di testa. Ricorda il suo Milan: «E' quello di Arrigo Sacchi, gioca a memoria, ha individualità da pallone d'oro». Dicono tutti che è lei a fare la differenza. «Troppo gentili. Io cerco di fare la mia parte, e non è detto che la fortuna mi aiuti sempre, come è accaduto in questa prima fase del campionato».

Cambiare l'ambiente gli ha fatto bene. A Milano era diverso. Lo spiega Christian Panucci: «Quando ha parlato di stress, Gullit ha detto una cosa giusta. In blucerchiato ho ritrovato, con la tranquillità, nuovi stimoli. E' un discorso che per me non si pone: io sono ambizioso e considero il Milan la squadra giusta». Christian Panucci, 20 anni, il «ragazzo di Savona», spera di essere in campo da titolare anche contro la Sampdoria. E ricorda con nostalgia i rossoblù: «A volte c'era disperazione, ma anche tanto entusiasmo». Panucci ci sorregge in una riflessione inevitabile, questa: messi insieme, tutti i giocatori dei quali Aldo Spinelli si è privato in questi ultimi 2 anni, farebbero una mezza Nazionale.

Come sempre, Eriksson non lascia trapelare la minima emozione: «Oggi non ci è assolutamente consentito sbagliare e se ognuno fa la sua parte potremmo anche fare uno sgarbo al Milan». Si riparla di Pisa, del faticato passaggio del terzo turno di Coppa Italia, si esaltano le parate di Pagliuca.

Oggi Marassi sarà assediata: il tempo, che si è messo al bello, favorirà l'afflusso dei tifosi, in arrivo anche dalle due Riviere. Gruppi di milanisti già ieri erano in città: tante bandiere, cappellini rossoneri, ma compostezza. Ci si chiede dove siano finite le parrucche a riccioloni che i tifosi milanisti comprarono a migliaia. Per chi è arrivato e arriverà dalla nebbia, vedere un Gullit blucerchiato ed in gran forma sarà certamente una fitta al cuore.

Guido Coppini

Ruud Gullit, ex rossonero, grande protagonista oggi in Sampdoria-Milan

Ancora nubi nere sull'economia

L'Ilva in liquidazione la sede via da Genova Porto: stipendi in forse

GENOVA. La prossima settimana sarà davvero «di passione» per due settori delicatissimi dell'economia genovese, la siderurgia e il porto. Grossi problemi, ovviamente non tutti positivi, si accavallano e sono destinati ad aumentare la tensione un po' in tutti gli ambienti.

Ilva. Sembra ormai che avvenga quello che «sapevamo» tutti forse da un paio d'anni, ma che - un po' per scaramanzia e un po' per malafede - nessuno voleva ammettere. E' sul punto di sparire la sede, il palazzo «imperiale» di via Corsica, capitale della direzione nazionale dell'Italsider negli anni Sessanta. Le cifre annunziate dall'implacabile amministratore delegato Nakamura, che di fatto risiede da sempre a Roma, sono implacabili. Attualmente in via Corsica ci sono 800 persone tra dirigenti, impiegati, uscieri e dattilografe. Val la pena ricordare che negli Anni Settanta la direzione di Carignano accoglieva circa duemila dipendenti (con 13 mila operai divisi tra Campi e Cornigliano). Adesso, a quel che pare solo 300 lavoratori si salveranno «direttamente» ma si trasferiranno a Cornigliano dove sopravvive, con meno di 2000 lavoratori, l'ultimo laminatoio di parte Iri.

Gli altri 500 o poco più saranno divisi tra quello che resterà dell'Ilva in via di liquidazione e la cassa integrazione straordinaria, nell'attesa di estrapolare dalle maglie dei conti strettissimi della Finanziaria i fondi per il pre-pensionamento agevolato, soldi con i quali si potrebbe intervenire anche sugli esuberi dell'Iritecna, in passato legata al carro Finsider.

Cap. Rinaldo Magnani ha fatto sapere ieri d'aver firmato il mandato di pagamento per gli stipendi del mese di ottobre dei consortili, ma denuncia le difficoltà di cassa per le retribuzioni di novembre e per la tredicesima. Ha chiesto aiuto al Ministero dei traporti, spiegando la gravità della situazione, e ha anche mandato un ammonimento ai consortili «occupanti» Palazzo San Giorgio.

L'attività del Cap e dello scalo debbono continuare - c'è stato un esposto all'autorità giudiziaria - anche perchè, scrive Magnani, il pagamento degli stipendi dipende anche dal fatto che il porto lavori. Il presidente del Cap insomma sembra giunto alla fine della scorta della sua illimitata pazienza.

Portuali. Venti di guerra anche da parte della Filt-Cgil e della Culmv. Ieri s'è svolto un incontro tra il consiglio di amministrazione della Compagnia e la segreteria del sindacato, alla presenza dell'esecutivo dei delegati. Ne è emerso un forte stato di tensione da parte dei portuali nei confronti del Cap e del Ministero dei trasporti in margine al contenzioso mai risolto dei miliardi e 200 milioni che la Culmv reclama. A questo punto si minacciano scioperi e agitazioni, perchè sono in forse i salari del mese di novembre. In seconda battuta Culmv e sindacato «intimano» al Cap di concedere alla società Spinola (maggioranza Culmv, minoranza: Oliva, Scerni, Clerici, Campostano, ecc.) il terminal Ronco-Libia-Canepa, decisione per la quale il presidente del Cap ha preso tempo.

Infine si denunciano le «assunzioni» di esterni al porto (né Cap, né Culmv) effettuati in questi giorni da terminalisti privati. [p. l.]

Operazione dei carabinieri a Genova: l'indagine sulle gang è appena agli inizi

Droga, manette a tre insospettabili

Si tratta di due fratelli, entrambi marittimi, e di un barelliere dell'ospedale Galliera. Tutti avevano lavori «puliti». I militari hanno recuperato oltre tre chili di cocaina pura. Il valore è di quasi quattro miliardi di lire

GENOVA. La caccia alle gang della droga - ormai i mercati illeciti dell'eroina e della cocaina sono intrecciati - prosegue: è di ieri l'altro una raffica di arresti effettuati, in zone diverse della città e in contesti differenti, da polizia e carabinieri. Le indagini hanno avuto, com'era prevedibile, una precisa appendice.

Ieri i carabinieri hanno arrestato tre incensurati, che svolgevano apparentemente lavori «puliti». Si tratta, in primo luogo, di due fratelli, Claudio e Carlo Scordamaglia, di 30 e 23 anni, residenti in via Bologna 73, nel quartiere di San Teodoro.

Entrambi sono marittimi ma, a quanto pare, trascorrevano buona parte del loro tempo a terra. Il terzo arrestato dai militari è Bruno Carbi, 37 anni, abitante in via della Fragola 2, barelliere all'ospedale Galliera.

I tre sono finiti a Marassi in attesa d'essere interrogati dal magistrato: i carabinieri, nel corso delle perquisizioni effettuate, hanno recuperato oltre tre chili di cocaina pura, del valore di quasi quattro miliardi. I militari hanno trovato addosso agli arrestati alcune decine di milioni in contanti e nell'abitazione dell'Acerbi tutto il materiale e gli strumenti per «tagliare» la droga e preparare le dosi già pronte per lo smercio. La cocaina, invece, divisa in «pani» era nascosta nella cantina dell'abitazione dei due fratelli, in un vano vuoto, nascosto da un vecchio mobile. Gli arresti sono avvenuti dopo mesi di appostamenti, controlli e pedinamenti, come del resto era avvenuto per gli altri complici più o meno diretti individuati e bloccati nei giorni scorsi. Le indagini sono tutt'ora in corso, perchè si ha la netta sensazione d'essere solo all'inizio d'un filone d'inchiesta che dovrebbe mettere allo scoperto un aspetto non trascurabile della ramificazione a Genova d'un traffico internazionale.

Si è infatti partiti quasi quattro mesi fa, con l'arresto in porto d'un marittimo uruguaiano che aveva celato nel doppio fondo d'una valigia circa quattro chili di cocaina colombiana ricoperta di strati di naftalina per ingannare i cani addestrati a scovare la droga nei bagagli della stazione marittima. Sembra che il traffico avvenisse il più delle volte via mare, attraverso mercantili che coprivano le rotte del Sudamerica, in parte occultando la droga tra la merce (colli, rinfuse, containers) in parte attraverso il comune bagaglio a mano dei marittimi.

Per questo, si pensa che i due fratelli Scordamaglia possano avvere avuto un ruolo importante proprio nel «passaggio» della cocaina dall'area portuale alla città. Se ne saprà di più, ovviamente, nei prossimi giorni.

Con i tre arresti di ieri, sono finiti a Marassi nel giro di 48 ore, ben diciotto spacciatori, tra «caporali» e «cavalli». Ma le manette dovrebbero scattare ancora nelle prossime ore in tutta la città. [p. l.]

I fratelli Carlo e Claudio Scordamaglia di 30 e 23 anni, entrambi marittimi e il barelliere del Galliera Bruno Carbi, 37 anni

24 ORE

ALLARME
Pensionato di 63 anni trovato morto in casa

Un pensionato di 63 anni, Giuseppe Catalano, che viveva da solo, è stato trovato privo di vita nella propria abitazione in via Burlando 5. Il cadavere era in stato di avanzata decomposizione: sono stati i vicini, a causa dell'odore che emanava dall'appartamento, a dare l'allarme ai vigili del fuoco e alla polizia. La morte del pensionato, a quanto pare dovuta a un malore, era avvenuta quindici giorni prima, ma nessuno se n'era accorto. [a. l.]

OSPEDALE
A immuno-ematologia c'è scarsità di sangue

Ancora un allarme dal reparto di immuno-ematologia diretto dal prof. Mauro Valbonesi: manca il sangue. La raccolta - dice il primario - frutta ogni anno mila «unità» (ogni unità corrisponde a 450 grammi), ma a quanto pare ne occorrerebbe il doppio. Per questo motivo, quando le scorte si esauriscono, si è costretti ad acquistarlo, con forti esborsi da parte della Usl di San Martino. Tra l'altro la situazione è particolarmente critica perchè Genova è uno dei quattro centri europei dove si effettua il trapianto del fegato. [a. l.]

Incendio in un dormitorio illesi alcuni senegalesi

Un incendio si è sviluppato ieri in un magazzino-dormitorio situato nel seminterrato di un caseggiato di vico delle Pietre Preziose, nel centro storico di Genova, dove abita un gruppo di senegalesi. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco che hanno lavorato per oltre un'ora. Due extracomunitari che si trovavano nell'angusto locale quando il fuoco si è sviluppato sono rimasti illesi. L'incendio avrebbe avuto origine da una bombola di gas. [p. l.]

RIVA TRIGOSO
Deltaplano finisce in mare salvi giovani di Chiavari

Due deltaplanisti chiavaresi sono precipitati, probabilmente per un guasto al motore mentre volteggiavano sopra il golfo di Riva Trigoso, e sono finiti in mare da un'altezza di circa 30 metri. I due sono riusciti a svincolarsi dalle cinghie che li trattenevano al deltaplano e sono stati poi soccorsi da due persone che si trovavano sulla spiaggia. Il deltaplano è finito su un fondale di circa cinque-sei metri. [f. gr.]

I PROGRAMMI DEI CANDIDATI PER TURSI

Ieri al club «Le Cupole» la presentazione e l'appoggio alla candidatura è venuto anche da Alfredo Biondi e Bruni Orsini

Signorini ottimista: «Una corsa in salita, sono pronto»

L'Unione di centro fa da apripista, il candidato accetta la sfida di Sansa e Serra

Alfredo Biondi e Ugo Signorini ieri mattina durante la presentazione della lista

GENOVA. Chi l'avrebbe mai potuto immaginare di ascoltare una lezione di altissima politologia, di livello universitario, alla presentazine d'una lista, visto che da settimane ci si sfanga su temi banali, trattati con argomentazioni banali, linguaggio terra-terra e orizzonti francamente bassi? Eppure è accaduto, per buona sorte.

Ieri mattina, al club «Le Cupole» dove veniva presentata la campagna elettorale con i candidati a Comune e Provincia dell'Unione di Centro, invitato da Alfredo Biondi, brillante come sempre, ha preso la parola come «alleato» il sen. Bruno Orsini, segretario regionale del nuovo partito popolare, ex dc. Che Bruno Orsini sia un intellettuale con una marcia in più lo si sapeva da tempo. E ancor più di lui lo sapevano i «vecchi» leader dc, a cominciare da Paolo Emilio Taviani, che ne hanno ostacolato la carriera con una energia che non hanno mai impiegato per battere i partiti avversi e concorrenti. Fatto sta che Orsini ha svolto una disamina lucidissima contro il pds (ancora legato ai residui d'un passato sconfitto dalla storia, anche quella italiana) e contro la Lega accostata non tanto al fascismo, quanto al «diciannovismo» catastrofista che si sviluppò dopo la Prima guerra.

L'Italia, dice Orsini - e Ugo Signorini e Alfredo Biondi gli fanno eco - è «anomala» rispetto al resto dell'Europa Occidentale, dove, in regime di pluralismo e non necessariamente di bipolarismo assoluto, esistono partiti eredi degli umanesimi cristiani, liberali e socialisti. Ecco perchè, sia pure con tutti gli errori del passato, l'alleanza che sostiene Ugo Signorini sembra ripercorrere l'epopea degasperiana (quella che battè l'integralismo dossettiano al suo interno e il comunismo stalinista all'esterno) pluralista e liberale.

Orsini e Biondi sono molto netti al riguardo, soprattuto il secondo: «Un Paese che mette tutti sulla carretta dei condannati non è una civile democrazia occidentale, retta sulla certezza del diritto». Ugo Signorini, sorretto dagli applausi dell'Unione di Centro, che avrà come capolista il prof. Enrico Musso, grande promessa universitaria dell'economia, e altri candidati come il prof. Giorgio Odoglia e il prof. Paolo Armaroli, opinionista politico e studioso del diritto e della politica, mentre per l'amministrazione provinciale, dove si sostiene con i «popolari» e «rinnovamento socialista» la candidatura del prof. Eugenio Pallestrini, sono scesi in campo i vecchi «big» liberali, dallo stesso Alfredo Biondi a Pasquale Tonani, da Alberto Biondi a Cristina Martinoli, a Marino Cappe Aghina.

Nessuno lo dice apertamente ma si capisce che l'Unione di Centro è la cerniera contro la Lega nord: liberali ma non liberisti sfrenati ed egoisti», nel solco civile e democratico di Benedetto Croce e di Luigi Einaudi. Biondi cita le profezie di Malagodi negli Anni 50 sulla crisi dello statalismo e sui rischi dei legami tra politica e affari. Ugo Signorini raccoglie un vivo successo personale. Con l'abituale umiltà spiega che la rincorsa è in salita, poi, quando nessuno se lo aspetterebbe, tira una stilettata d'indubbia efficacia contro i test pre-elettorali. Sa che lo danno tutti terzo, dietro al candidato della sinistra, Adriano Sansa e a quello della Lega, Enrico Serra. Ma in tutti i test e sondaggi affiora palesemente una percentuale che va dal 30 al 40% di indecisi. Tutti sanno, anche i bambini, che il voto cosiddetto «moderato» non si palesa mai. Con tono fermo Signorini si dice conscio del potere dei «mass media», cui chiede non «neutralità o rinuncia alle opinioni», ma correttezza di cronaca.

Paolo Lingua

Gli stipendi degli amministratori comunali sono raddoppiati, i giudizi in Riviera

I sindaci: «Un aumento doveroso»

Gian Nicola Amoretti di Rapallo: «Non sono cifre alte, abbiamo grosse responsabilità». Rainero (Recco): «Attività a tempo pieno». Lavagna e Santa Margherita uniche eccezioni. Indennità basse a Portofino

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

L'ultimo sindaco che si è raddoppiato lo stipendio è il primo cittadino di Camogli, poco più di cinquemila abitanti, che da [illegible] percepirà 1.936.000 lire contro le [illegible] mila del mese precedente. L'amministrazione ha deciso di non proporre al Consiglio anche la retroattività del provvedimento per non rischiare la bocciatura del Comitato regionale di controllo. Così il vicesindaco, Renzo Cullati, passa da 532.400 lire a 1.064.800, gli assessori da 435.600 a 871.200 e i consiglieri da 18.150 a 27.225.

L'aumento è la conseguenza della nuova legge che è stata varata nel marzo scorso. Logico, quindi, che gli amministratori potessero usufruire della retroattività. E invece no. Anzi, sì, [illegible] soltanto per un Comune: Rapallo. Se Camogli aveva paura della «strigliata» del Coreco [illegible] me è [illegible] a Recco, a Rapallo i tecnici del Comune sono stati così bravi da consentire agli amministratori non soltanto l'aumento di stipendio, ma anche di raccogliere la differenza con quello vecchio, a partire dal [illegible] marzo, data di applicazione della legge. Le cifre per il sindaco Gian Nicola Amoretti, il vice sindaco Mauro Cordano, assessori e consiglieri sono quindi praticamente raddoppiate: gli importi sono uguali a quelli di Camogli.

Dice Amoretti con una punta di orgoglio, mista a umorismo: «Credo che il Coreco ci abbia dato ragione perché le nostre pratiche erano più complete di quelli [illegible] altri. Forse siamo più bravi. A parte l'umorismo, ritengo che, nonostante l'aumento, l'amministratore percepisca cifre non molto alte rispetto al lavoro e soprattutto alle responsabilità cui è tenuto a rendere conto non soltanto al Coreco, [illegible] soprattutto ai cittadini. Un sindaco deve svolgere la sua attività di amministratore a tempo pieno. Il nostro bilancio è di circa ottanta miliardi di lire. Le cifre che prendiamo, lo sfioro appena i due milioni al mese, si commentano da sole».

Anche a Recco lo stipendio di sindaco e assessori è stato aumentato [illegible] consiglio comunale dal 15 ottobre scorso. Le cifre sono le stesse di Camogli e Rapallo. La pratica [illegible] già stata votata la scorsa estate, ma il Coreco l'aveva bocciata per la richiesta «insufficiente» sulla retroattività del provvedimento. Dopo una seconda bocciatura, lo [illegible] so settembre, gli amministratori hanno deciso di presentare il documento rinunciando ai soldi di sei mesi.

Dice Giovanni Rainero: «Il caso di Rapallo dimostra che il Coreco dovrebbe essere più preciso nelle sue scelte. Siamo stati costretti a presentare per la terza volta la pratica perché le due precedenti erano state annullate per "carenza di motivazioni". Ritengo lo stipendio previsto per la carica di primo cittadino inadeguato. Il sindaco in qualsiasi Comune deve essere parte integrante della struttura comunale. Perciò è auspicabile che svolga l'attività a tempo pieno».

Ci sono alcune eccezioni. Fino a ieri i Comuni di Lavagna e Santa Margherita non hanno provvisto alcun aumento di salario per i loro [illegible]. A Lavagna il primo cittadino Gabriella Mondello continua a percepire 968 mila lire, il vice sindaco Giuseppe Sanguineti 532.400, gli assessori 435.600, i consiglieri 18.150. A Santa Margherita le cifre sono uguali, tranne che per il sindaco, Gianfranco Ferrini, che, in qualità di lavoratore autonomo, viene pagato dal Comune 1.936.000. A Portofino si registrano gli aumenti più bassi: il sindaco Gianni Artioli da 435.600 a 871.200 lire, il vice sindaco Alfredo Vecchione, gli assessori e i consiglieri, soltanto il gettone di presenza da 18.150 a 27.225 lire.

Fabrizio Graffione

Il Comune di Rapallo, nel centro storico della città: un budget di 80 miliardi

Il sindaco Gian Nicola Amoretti (Rapallo) e il vice Alfredo Vecchione (Portofino)

Vincenzo Iavarone (sin.) sindaco di Camogli e il collega di Recco, Giovanni Rainero

A Riva Trigoso

Per gli estimi una vittoria da valutare

SESTRI LEVANTE. E' una vittoria labile perché la commissione censuaria centrale, che deve regolare il contenzioso tra cittadini rivani e il catasto, non è entrata [illegible] merito del contendere, anche se ha dato torto al catasto provinciale di Genova.

Così i cittadini rivani, che si sono riuniti in un'associazione e hanno chiesto aiuto allo studio Uckmar, rispondono al grido di vittoria lanciato dal pds sulla questione degli estimi. Sono gli stessi cittadini, che si erano autoridotti l'indice patrimoniale, a smorzare il tono trionfalistico. Ieri si sono riuniti in assemblea e hanno spedito ai quotidiani [illegible] comunicato stampa [illegible] cui spiegano, [illegible] una punta di polemica, come qualcuno abbia usato la vicenda anche per scopi elettorali.

Dicono i rivani: «Siamo fiduciosi [illegible] come la situazione si stia evolvendo e dell'esito positivo del ricorso di cui eravamo a conoscenza [illegible] 4 ottobre scorso, tramite lo studio Uckmar. Purtroppo, nonostante l'interessamento dei parlamentari, non abbiamo ancora in mano l'esito operativo con cui è stato accolto il nostro ricorso. Soltanto grazie ai verbali potremo valutare la portata della sentenza anche ai fini dell'autoriduzione. L'esperienza maturata ci ha insegnato a essere prudenti e a non illuderci sino a che non saranno pubblicate, nero su bianco, le nuove tariffe sulla Gazzetta ufficiale».

[f. gr.]

Sì a Camogli

L'isola in vigore sino al 15

CAMOGLI. La zona a traffico limitato di Camogli resterà in vigore, senza alcuna modifica, fino al prossimo 15 novembre. Lo ha stabilito ieri il sindaco Vincenzo Javarone con una nuova ordinanza che proroga il provvedimento attuato, per la prima volta, lo scorso maggio. Il primo cittadino è stato costretto ad assumere la decisione di rinvio, nonostante oggi scadesse il termine dell'isola pedonale. Ieri mattina, infatti, molti componenti della giunta comunale [illegible] si [illegible] dimostrati affatto favorevoli alla proposta dell'assessore alla Viabilità, Pippo Maggioni, psdi, di continuare con alcune modifiche, la zona blu anche nel periodo invernale.

In particolare il nuovo progetto prevede il senso unico in corso Mazzini e l'inversione del senso unico di marcia in via Garibaldi. In pratica, i turisti sarebbero così costretti a girare al bivio per Ruta di Camogli per tornare a Recco. I residenti, invece, avrebbero la possibilità di tornare imboccando via Garibaldi all'altezza della stazione ferroviaria. L'isola pedonale, che aveva visto favorevoli la maggior parte dei commercianti all'inizio dell'estate, pare abbia dimostrato molte lacune, tanto che l'Ascom e la Confesercenti di Camogli durante l'assemblea della scorsa settimana hanno detto basta alla «ztl» minacciando proteste con blocchi stradali e serrate.

[f. gr.]

Allontanate tutte le «lucciole», nessuna di colore, che si trovavano in centro città

Blitz anti-prostitute a Chiavari

Il comitato degli abitanti del «quadrilatero rosso» aveva chiesto, più volte, un incisivo intervento delle forze dell'ordine. Cinque giovani sorpresi dai militari a bordo di un'auto con circa quattro grammi di hashish

CHIAVARI. I chiavaresi l'altra notte hanno potuto dormire sonni tranquilli. I carabinieri hanno realizzato un maxi-pattuglione per le vie del centro città allo scopo di prevenire il fenomeno della prostituzione e dello spaccio di droga.

Si tratta di un'operazione di controllo capillare che il nuovo comandante dei carabinieri di via Bancalari intende ripetere periodicamente ogni settimana per venire incontro alle esigenze dei cittadini. Il comitato degli abitanti del «quadrilatero rosso» compreso tra via Trieste, via Brizzolara, via Tripoli e corso De Michiel, aveva chiesto, più volte, un incisivo intervento delle forze dell'ordine. E i carabinieri hanno cominciato a fare più controlli dall'inizio di settembre. Il bilancio dell'ultimo pattuglione è particolarmente positivo: non ci sono «grossi pesci» della malavita locale finiti nella rete dei militari, ma l'operazione ha consentito di controllare centinaia di auto, dissuadere decine di potenziali clienti delle «lucciole» e l'allontanamento di sette prostitute.

C'è stato anche il fermo di cinque giovani chiavaresi, tutti di età compresa tra i 18 e i [illegible] anni, che sono stati sorpresi con circa quattro grammi di hashish. Il gruppo stava confezionando alcuni spinelli in una vettura posteggiata in un angolo buio del centro cittadino. Tutti e cinque sono stati segnalati alla prefettura.

La novità dell'operazione consiste nell'avere allontanato tutte prostitute bianche. In gran parte provenivano dal centro storico genovese, da dove il lungo [illegible] del «racket» le aveva indirizzate fino al capoluogo della Riviera. I carabinieri non hanno trovato neanche una ragazza di colore. Quelle «lucciole nere» definite dal comitato degli abitanti, che avevano tanto infastidito i residenti della zona con comportamenti inequivocabili consumati anche nei portoni dei palazzi del «quadrilatero rosso». La mappa della zona battuta dalle prostitute a Chiavari è sempre la stessa, quindi, ma l'offerta è cambiata.

Finora il comitato degli abitanti non si è ancora lamentato delle nuove «lavoratrici». Tuttavia i carabinieri [illegible] decisi a stroncare il fenomeno della prostituzione da strada che, almeno a Chiavari nel periodo invernale, non assume toni preoccupanti. Durante la settimana sono soltanto una mezza dozzina le «lucciole» che si prostituiscono nel «quadrilatero rosso».

Una cifra che raddoppia ad ogni weekend quando la domanda aumenta. I clienti abituali provengono dall'entroterra, dalle province di Parma e La Spezia.

[f. gr.]

CASA-SQUILLO

La parola ai nastri

E' stata fissata per il 16 dicembre la terza udienza del processo sulla vicenda della casa-squillo di via del Devoto a Lavagna, in cui sono coinvolti anche un carabiniere e un sottufficiale del commissariato di polizia di Chiavari. Ieri il gip ha disposto il rinvio per consentire la trascrizione della registrazione dei nastri presentati come capo d'accusa dai carabinieri contro i colleghi e il gruppo di oltre sei persone rimaste coinvolte nell'inchiesta. Rita Baroni, 63 anni, abitante nell'alloggio soprastante l'alcova in via del Devoto 182, la «maitresse», ri[illegible] agli arresti domiciliari. La sua aiutante, Ambrogina Casanova, 59 anni, residente in via S. Maria [illegible] Costa 6 a Genova, è sempre libera. Nell'udienza di ieri mattina l'accusa ha presentato i nastri in cui si individuerebbero le voci del poliziotto e del carabiniere, che parlano con Rita Baroni: «Era una nostra informatrice», hanno detto.

[f. gr.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Orario continuato nei cimiteri del Levante

Oggi e domani, per la ricorrenza di Ognissanti e dei defunti, i cimiteri di Chiavari e delle altre città del levante saranno aperti con orario continuato. L'Ascom chiavarese ha comunicato i prezzi fissati per i fiori crisantemi: la qualità «turner» dalle 2500 alle quattromila lire, «spider» dalle [illegible] alle duemila lire. I «mazzetti» di fiori dalle cinquemila alle settemila lire.

[f. gr.]

RAPALLO

Firmata l'ordinanza per il riscaldamento

Il sindaco di Rapallo ha firmato ieri l'ordinanza che prevede l'accensione dei caloriferi da venerdì scorso per un massimo di 12 ore giornaliere. Anche a Chiavari i caloriferi possono essere accesi per dodici ore al giorno fino al 15 aprile.

[f. gr.]

CHIAVARI

Chiuso lo sportello, apre il negozio Sip

Da ieri mattina lo sportello Sip di via Bixio 30 a Chiavari ha cessato di funzionare come servizio all'utenza. Il pubblico da martedì prossimo troverà un grande negozio, come quello sorto a Rapallo all'inizio dell'anno, che sarà aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19, sabato compreso (chiusura lunedì mattina). Per attivare nuovi contratti bisognerà telefonare al 187.

[f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Concerti e conferenze, parte la stagione

S'inaugura oggi al Park hotel Suisse la stagione delle manifestazioni che il circolo «Amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio» terrà fino al prossimo giugno a Santa Margherita. In programma concerti e conferenze, oltre alla consueta giornata pro Unicef. L'appuntamento inaugurale è al Park hotel Suisse alle 16,30 dove si esibirà il quintetto formato da Pietro Rivetti, Anna Maria Rocca, Carlo Onoto, Mauro Caligaris, Enrico Grillotti.

[f. gr.]

Sorprendente scoperta degli amministratori di Cogoleto durante un convegno

Aprile '91: il disastro della Haven La Cee, due anni dopo, ignora tutto

COGOLETO. «La Cee, a quasi tre anni dall'incidente avvenuto nel porto di Multedo, ignora il caso Haven». Il grido d'allarme è stato lanciato dal sindaco Luigi Cola e dal vice sindaco Mauro Cavelli, reduci da un convegno Cee, organizzato la scorsa settimana a Palma De Maiorca per illustrare le diverse emanazioni del progetto «Amber» e dei finanziamenti che l'organizzazione comunitaria mette a disposizione dei Paesi europei per risanamenti ambientali, recuperi di insediamenti abitativi, sviluppo turistico, salvaguardia delle coste e protezione delle cosiddette «zone fragili».

In quattro giorni di lavori, gli amministratori di Cogoleto, gli [illegible] a rappresentare la Liguria nell'importante meeting, si sono resi conto che nessuno dei luminari internazionali presenti era informato sull'esplosione della petroliera cipriota e sul quantitativo di greggio adagiato sui fondali della costa di Arenzano.

«E' stata una scoperta sconcertante - ha detto Mauro Cavelli. Tutti portavano ad esempio il caso Exxon Valdez, ma quando abbiamo chiesto chiarimenti su possibili interventi pilota in relazione al caso Haven e al catrame che ancora oggi si trova sui nostri fondali, ci hanno guardati come se parlassimo di un fatto assolutamente inedito».

Da una relazione, gli amministratori di Cogoleto sono stati inoltre informati del fatto che l'Italia utilizza solo il 30 per cento dei finanziamenti che la Cee è disposta ad erogare per interventi di risanamento ambientale. La colpa? Della lentezza burocratica delle Regioni e del ministero dell'Ambiente. In Liguria, l'unico finanziamento assegnato dalla Cee per il risanamento ambientale, è quello dei [illegible] miliardi per la bonifica del sito Stoppani. Ma la Regione ha fatto sapere che assegnerà i fondi all'industria chimica solo quando verrà siglato un accordo di programma, tra azienda ed enti territoriali, con sufficienti garanzie sulla riuscita del risanamento.

E ancora nel corso del convegno, Cogoleto ha saputo che esistono progetti Cee finalizzati al recupero delle coste fragili, allo sviluppo turistico di aree degradate, alla riqualificazione ambientale di paesi e villaggi. Alcuni, già avviati, hanno avuto successo in Grecia, nelle Baleari, in Turchia...

«Se riusciremo ad avviare un discorso di fattiva collaborazione con l'Università di Genova - ha concluso Cavelli - potremmo tentare di sottoporre all'esame della Cee un progetto per il recupero del centro storico di Cogoleto e per proteggere i nostri litorali».

[a. z.]

Soddisfazione in Riviera e Val di Taro, l'Emilia e la Liguria potranno essere finalmente più vicine

Costa 250 miliardi, ma la bretella si farà

Sono arrivati i soldi per la strada Sestri Levante-Borgotaro

Sestri Levante più vicina all'Emilia

VARESE LIGURE. «Una pioggia di miliardi»: bella, usurata frasetta del tempo che fu. La si ode di rado in questa crisi, ma quando succede l'evento merita un summit straordinario. Così il via alla sospirata SS 523 (Strada di scorrimento veloce Sestri Levante-Varese Ligure-Borgotaro) ha riunito gli amministratori delle località interessate, esultanti per l'annunciata «pioggia» stanziata dopo l'accordo tra governo e Regione.

Sette miliardi nel '93, 9 miliardi nel '94, 60 miliardi per il '95 e via così, fino a lavori terminati, per un totale di 250 miliardi. La cifra è uno storno di quei 600 miliardi che dovevano servire a costruire la bretella di Voltri, mai iniziata e quindi cancellata dai disegni dell'Anas. E Varese Ligure si appresta definitivamente a diventare quella «città a misura d'uomo» che il suo sindaco Maurizio Caranza vorrebbe anche finalmente amata dagli spezini, così poco attenti alla realtà della Val di Vara e proiettati invece, da sempre, verso i bagliori notturni e le sabbie dorate della Versilia. A Varese, 2800 abitanti, il primo cittadino Caranza ha fatto un angolo montano privilegiato: due farmacie, tre medici fissi e tre saltuari, due veterinari, piscine.

Al secondo piano dello stabile è stato allestito un centro per il volontariato, Croce Rossa e pubblica assistenza. Lentamente tutto il [illegible] storico sarà in questo modo recuperato. Ma i progetti di Varese vanno oltre. Le prospettive di una viabilità intelligentemente programmata varcano il confine ligure e allettano anche la vicina Emilia Romagna. Particolarmente Parma, da sempre isolata dietro l'Appennino, eppure così vicina se la barriera montana verrà superata.

Con beneficio comune: Varese Ligure e la Val di Taro, zona di produzione del parmigiano, sono praticamente adiacenti. Ma c'è di mezzo il monte Centocroci, con il suo passo alto e sempre innevato. Basterebbe un traforo e le due valli si fonderebbero. Ai varesini si presenterebbero nuove possibilità di lavoro, lo spostamento dell'entroterra e [illegible] più verso la sfruttata e ormai avara Riviera. Agli emiliani si aprirebbe un nuovo confine turistico, vacanze non solo nello spezzino, ma anche a Sestri, Rapallo, Santa, Camogli. Il miracolo è vicino: con la Statale 523 Liguria ed Emilia già saranno più vicine. Il traforo del Monte Centocroci, che completerebbe il mosaico, hanno promesso di pensarci gli amministratori emiliani non appena la loro «strategica» strada dalla Val di Taro a località Bertorella sarà terminata.

Donatella Bartolini

La tavola rotonda a La Stampa alla vigilia delle elezioni amministrative

Festival, non sono solo canzonette ecco le idee dei candidati sindaci

SANREMO. Canzoni e spettacolo: un binomio vincente per Sanremo, che deve buona parte delle sue fortune al Festival, ormai un business di proporzioni gigantesche. Che, proprio quest'anno, estende ancor più il suo raggio d'azione [illegible] la novità delle «primarie»: tre serate a novembre e una a dicembre riservate ai nuovi talenti. Ma non è tutto oro quello che luccica sotto i riflettori della grande rassegna del pentagramma. La gestione della manifestazione è da sempre al centro di polemiche. C'è chi vorrebbe un'iniezione di qualità (artistica), oltre a maggior trasparenza nella scelta di organizzatore e protagonisti; e chi, invece, spinge per un controllo più forte e puntuale [illegible] parte del Comune.

C'è, poi, il problema della sede: per molti l'Ariston è ormai un vestito troppo stretto per soddisfare la voglia di crescita della kermesse canora. Ma i miliardi elargiti dalla Rai (4 l'anno) per la costruzione del Palafestival - il «cavallo di Troia» che ha consentito alla Tv di Stato di assicurarsi l'esclusiva fino al '97 - restano ancora inutilizzati. Semplicemente perché nessuno, a Palazzo Bellevue, è stato capace di individuare l'area per la realizzazione della struttura polivalente e di affidare il progetto a uno studio professionale. Problemi che, inevitabilmente, finiranno nell'elenco delle priorità che segnerà il percorso dei nuovi amministratori. I candidati per la poltrona di sindaco, come pensano di affrontare la questione Festival? Queste le risposte maturate durante la tavola rotonda a La Stampa.

Sandro Grappiolo (Sanremo operazione mani pulite). «Se non utilizzassimo i soldi che la Rai ci dà annualmente per realizzare il Palafestival, sciuperemmo una grande occasione. La struttura dovrebbe [illegible] centrale, magari nello [illegible] di Pian di Nave, dietro alle carceri. Una struttura adeguata alle [illegible], ampia, polivalente, ma [illegible] occhio di riguardo per il turismo congressuale. Per quanto concerne la televisione, ritengo che sia da privilegiare il rapporto con la Rai, se non altro per l'altissima audience che l'ente di Stato riesce a ottenere ogni anno. Ho qualche perplessità sull'affidamento totale della gestione alla Rai. Penso che il Comune debba mantenere una forma di controllo; ad esempio attraverso una consulenza d'alto livello che possa collaborare a riportare il Festival sul piano di una qualità accettabile».

Carlo Barillà (Insieme per Sanremo). «Esiste una convenzione con la Rai che va rispettata. Alla scadenza bisognerà rivedere tutto o suddividere in due la pratica: alla Rai le riprese della manifestazione, o l'organizzazione a un Ente Festival, che il Comune dovrà istituire. Un Ente formato da personaggi qualificati a livello nazionale nei settori dello spettacolo, della musica e delle manifestazioni, designati dal Comune, [illegible] senza le solite lottizzazioni. I miliardi forniti dalla Rai dovranno essere utilizzati per una struttura polivalente dove la stessa Tv pubblica possa produrre manifestazioni. Ma la sede del Festival dovrebbe rimanere quella dell'Ariston».

Antonio Bissolotti (Patto per Sanremo). «La collocazione del Palafestival? Perché non affidare la scelta a un comitato di studio? La struttura deve essere sicuramente polivalente, destinata a spettacolo, cultura e sport. Non, come afferma Grappiolo, alla congressistica che già dispone di impianti adeguati. Bisogna fare attenzione: una nuova struttura comporterà un forte impatto ambientale con la conseguente creazione di un nuovo simbolo della città. Per l'esclusiva tv, il Comune deve privilegiare la Rai ma senza perdere di vista le reti private».

Vittorio Rovere (Unione di Centro). «Per quanto riguarda le riprese tv, non vedo alternative alla convenzione con la Rai. L'organizzazione del Festival, invece, deve essere gestita dal Comune per assicurare un certo [illegible] della manifestazione, per ottenere altre manifestazioni collaterali ma soprattutto per garantire indipendenza dalla Rai ed evitare che il Festival, alla lunga, diventi una sua proprietà. Il Palafestival dovrà essere una struttura polivalente, centrale, che abbia una destinazione nel campo della musica, dello sport e della cultura».

Davide Oddo (Lega Nord). «Palafestival: sono daccordo su una struttura polifunzionale, destinata ad ospitare spettacoli e sport, ma non congressistica, anche perché oggi, dopo Tangentopoli, sarà più difficile organizzare dei congressi di buon livello. Dove costruirlo? L'ideale sarebbe la spianata di Portosole: è centrale, qualificata, ma, purtroppo, non è del Comune. A Pian di Nave non c'è [illegible] sufficiente spazio mentre Pian di Poma è un'area disponibile ma [illegible] molte problematiche di non facile soluzione. L'area di Santa Tecla è piccolissima, inutilizzabile. Il Festival? Può avere due valenze: la prima come manifestazione della città (e non lo è più); la seconda come veicolo promozionale di Sanremo. Credo che oggi sia valida solo la seconda valutazione. E in questa ottica i canali Rai sono i più adeguati».

Ivaldi (Sanremo Insieme). «Non mi piace dare per scontati i rapporti [illegible] la Rai, anche per riuscire ad avere un potere contrattuale maggiore nei confronti dell'emittente di Stato. Sono poi convinto che nel momento in cui si sceglie la televisione alla quale affidare l'esclusiva, lo [illegible] deve avere la possibilità di gestire anche l'organizzazione. Per la logica dello spettacolo, ormai quasi esclusivamente televisivo. Ciò [illegible] toglie che la convenzione [illegible] da rivedere in alcune parti. Una è senz'altro quella del Palafestival: bisognerebbe non avere l'idea della megastruttura, ma privilegiare un discorso di pluralità d'interventi. Il palazzo dello spettacolo serve, ma di medie dimensioni. Dev'essere anche teatro, auditorium e sede dell'Orchestra sinfonica: si potrebbe sfruttare l'ex mercato dei fiori. Anche perché qualunque altra ipotesi [illegible] dipenderebbe solo da noi. Poi, vedrei un palasport a Pian di Poma».

Battistotti. «Per il Palafestival va sicuramente privilegiato il discorso della ricerca di un'area e di una struttura già esistente, viste le difficoltà di realizzazione [illegible] novo. Una soluzione, che può apparire ardita, è quella legata al possibile recupero dell'hotel Savoia, dietro il casinò. La Rai? Credo resti la migliore ipotesi. Si tratta solamente di adottare accorgimenti contrattuali per ottenere più forza, smorzare la sicurezza Rai nell'ottica di un nuovo accordo. E' corretto, poi, demandare l'organizzazione del Festival all'emittente cui si affida: si eliminano problemi, responsabilità e tentazioni. La tv deve consegnarci un prodotto finito e garantirci il successo. Ovviamente, un controllo del Comune deve sempre esserci».

La città di Bengodi

E' ancora presto per giudicare i candidati sindaci di Sanremo. La campagna elettorale è alle prime battute, sono pronti solo alcuni programmi, molte carte devono ancora essere giocate. Ma due o tre cose si possono dire. E subito. Piace la consapevolezza (presente in tutti) che questa città è giunta al capolinea, in ogni settore. Dalla sicurezza sociale (droga e criminalità dilaganti) alla lotta ai rumori, dalla crisi del turismo e del commercio al traffico caotico e soffocante, dalla decadenza del casinò al mancato completamento di Portosole.

«Partiremo dalle piccole cose, poi penseremo ai grandi problemi», hanno detto i leader delle liste. Bene, bravi, bis. Ma attenzione. La gente ne ha le tasche piene di promesse non mantenute. Anche perché è la città di Bengodi, dove i soldi non mancano, dove anzi si spende qualcosa come otto miliardi per le manifestazioni estive e invernali, dove la Rai è di casa e forse sarebbe ora di ridurre il budget della propaganda. Sanremo è conosciuta, non ha bisogno di essere pubblicizzata ancora.

Questa città deve ritrovare il gusto dell'accoglienza e dell'ospitalità, deve eliminare tutte le brutture del centro e della periferia (e [illegible] tante), deve tornare la Regina della Riviera, la grande concorrente di Montecarlo. Non solo quando c'è il Festival.

Pier Paolo Cervone

I leader delle dieci liste in corsa per Palazzo Bellevue affrontano presente e futuro del Festival della [illegible] (nella foto l'ingresso del Teatro Ariston durante l'ultima edizione della rassegna), l'appuntamento più importante e redditizio del ricco calendario delle manifestazioni sanremesi. Al [illegible] del dibattito, la convenzione con la Rai per l'esclusiva e la realizzazione del Palafestival

A sinistra, dall'alto verso il basso, il capolista del Patto per Sanremo Antonio Bissolotti, i candidati sindaci Sandro Grappiolo e Carlo Barillà. Sopra, il leader dell'Unione di Centro Vittorio Rovere

Luigi Ivaldi e Davide Oddo (in alto) durante il dibattito. Qui sopra Adriano Battistotti. A destra primi manifesti elettorali sui tabelloni [illegible] città

«Chiedo il voto perché...»

Il primo appello agli elettori tra promesse e larghi sorrisi

SANREMO. Bussano alle porte, distribuiscono «santini», [illegible] trano conoscenti, gli amici degli amici, le categorie. Appaiono sugli schermi delle tv private, sorridono e promettono. Alla fine, implacabili, ti chiedono il voto. Tutti uguali, i leader (pochi) e i portatori d'acqua (tanti) che in questi giorni animano la campagna elettorale sanremese. Ma come scegliere nella giungla di candidati? In base a quali criteri votare Grappiolo, Barillà, Rovere, Battistotti, Parise, Oddo o Ivaldi? Loro, com'era inevitabile, [illegible] spiegazione l'hanno trovata.

Grappiolo. «Il mio slogan è "il coraggio dell'onestà". Chiedo il voto proprio offrendo all'elettore quelle che ritengo essere le mie principali qualità: appunto coraggio e onestà. E su questo non credo proprio che si possa discutere».

Barillà. «Questa volta si votano gli uomini, non i partiti. Mi sono candidato a sindaco perchè voglio che siano gli elettori a giudicarmi. Per quello che ho dimostrato di saper fare, per quello che propongo, per la mia determinazione e competenza, per il mio coraggio. Ma soprattutto perchè sono un uomo del popolo, non uno che il popolo lo ha sempre sfruttato».

Bissolotti. «L'esperienza alla guida del rinnovamento è il nostro slogan. E l'esperienza di Piero Parise è quella che può garantire il passaggio [illegible] il vecchio sistema e il nuovo. Parise aveva amministrato bene, rompendo anche il legame [illegible] la partitocrazia, che gli aveva fruttato 5 mila preferenze».

Rovere. «C'è una grossa confusione: dieci liste sono tante. La gente è disorientata. Noi cerchiamo di fare un minimo di esemplificazione e chiarezza. Il voto? Lo chiedo a quell'elettorato che punta sulla fiducia verso le persone. Io penso di meritarla per come mi sono sempre comportato».

Battistotti. «In questo tavolo sono l'unico che propone una risposta chiara al segnale che [illegible] dalla base elettorale democratica. Hanno chiesto di cambiare il sistema ed è stato cambiato. Hanno anche chiesto di cambiare gli uomini e io mi presento come uomo nuovo. Gli altri hanno fatto parte della logica del vecchio sistema, anche se l'hanno combattuto. La mia novità verrà dimostrata [illegible] la scelta degli assessori».

Oddo. «Ritengo che i voti dati al candidato della Lega Nord, Davide Oddo, siano voti dati comunque al movimento che io rappresento. Siamo l'ultima spiaggia. Il voto devono darlo a noi perchè se le cose dovessero ancora andare male, i cittadini non potranno più lamentarsi».

Ivaldi. «Il voto lo chiedo con la massima serenità per l'impegno sociale e politico che ho dimostrato in vent'anni di attività. Per la coerenza, la competenza e l'energia morale dimostrata in più occasioni. Ma soprattutto penso di poterlo rivendicare per la chiarezza che mi ha sempre contraddistinto nei rapporti con i cittadini».

SERVIZIO A CURA DI Gian Piero Moretti e Gianni Micaletto
FOTO DI Manrico Gatti

Dibattito sui motivi che hanno provocato lo scioglimento del Consiglio comunale da parte del prefetto, il ruolo dell'opposizione

«Città senza guida per colpa delle lotte di potere»

Quasi tutti d'accordo nel condannare errori e metodi dei vecchi amministratori

SANREMO. A maggio, tutti a casa. Consiglio comunale sciolto d'autorità dal prefetto con un'accusa pesantissima: incompetenza, incapacità e «diffusa illegalità». Ma di chi è realmente la colpa di quanto accaduto? La ricerca di una risposta è stata al centro del dibattito a La Stampa.

Sandro Grappiolo. «Di solito si bocciano i fischietti, non chi li fischia. Cosa contestiamo? In primo luogo il sistema dei partiti, i metodi antidemocratici. Molte decisioni che erano di competenza del Consiglio comunale venivano prese altrove, fuori dalle sedi istituzionali e, talvolta, lontano da Sanremo. Molte scelte nascevano a Imperia. O addirittura a Roma».

Carlo Barillà. «Sembra quasi provocatorio chiedere a uno come me, che ha contestato per anni le amministrazioni succedutesi, di chi è la colpa. In quel Consiglio comunale c'erano tre anime: chi amministrava, chi protestava e chi, dai banchi della minoranza, non sempre faceva opposizione. Mi riferisco a coloro che in commissioni consiliari garantivano il numero legale anche quando la maggioranza era assente; a chi assicurava appoggi sotterranei in Consiglio, per chissà quali scopi. Io ho combattuto quelle maggioranze, e adesso [illegible] accetto l'accusa di manifesta incapacità».

Antonio Bissolotti. «La mia risposta è nella scelta del candidato sindaco. I pattisti di Segni hanno indicato Parise perchè quando è stato sindaco ha amministrato bene. Dal 1971 al 1975 a Sanremo sono decollate o sono state impostate le grandi opere. Tutti ci siamo resi conto di come sono andate le cose in seguito, dopo di lui».

Vittorio Rovere. «Il pli ha fornito un appoggio esterno alla maggioranza, [illegible] incarichi di giunta. In certe occasioni abbiamo votato contro e, in altre, abbiamo approvato ordini del giorno proposti dalla minoranza. Non si sapeva bene come certe pratiche nascessero; la conferenza dei capigruppo veniva convocata in maniera strana, alcuni venivano informati, altri no. Lo scioglimento del Consiglio è una responsabilità che grava sulle spalle di coloro che hanno gestito quel tipo di potere».

Adriano Battistotti. «Ritengo che una critica al sistema non possa far sottacere un'altra considerazione: i quaranta consiglieri, anche se singolarmente hanno avuto comportamenti diversi, devono essere considerati in modo unitario. La maggioranza ha fatto cose che magari non erano corrette, ma l'opposizione si è limitata a fare il tiro al piattello, senza argomentare il proprio dissenso o avanzare proposte alternative. Alcuni esponenti della minoranza [illegible] stati inseriti in situazioni di governo, e quando hanno partecipato si sono comportati secondo il costume o il malcostume adottato dalla maggioranza».

Davide Oddo. «Vorrei sottolineare che il decreto di scioglimento del Consiglio non parla di incapacità, ma di illegalità diffusa, che è molto più grave. Uno è incapace perchè la natura è stata ingenerosa con lui, ma le illegalità si compiono per propria scelta. La più grossa colpa del Consiglio uscente è stata quella di aver anteposto interessi personali, di partito o di consuciuzione agli interessi della città. Sono state gettate le basi di molte iniziative ma non sono mai state portate a termine».

Luigi Ivaldi. «In Consiglio comunale si è formata una maggioranza che ha sempre ma[illegible] secondo una logica di partito. Si sarebbe potuto affrontare un programma seguendo il buon senso ed invece ci si è limitati a seguire una logica di spartizione dei posti a seconda della rappresentanza dei vari gruppi. Con la suddivisione degli spazi alle correnti. La responsabilità dello scioglimento del Consiglio grava su quelle 27 persone che costituivano la maggioranza. Con nomi e cognomi. Si sono spartiti il potere poi non hanno fatto altro che "accoltellarsi" su ogni tipo di pratica. Risultato? La paralisi più completa. Non ho nulla da rimproverarmi su come ho fatto l'opposizione. Dai banchi di Nuova Società sono state avanzate numerose proposte, alcune anche accettate. Siamo giunti allo scioglimento perchè la maggioranza non ha avuto il pudore di ammettere il suo fallimento, e di proporre le dimissioni prima del "tutti a casa" imposto dal prefetto».

Il caratteristico paese della Val Nervia sceglie la via del turismo ecologico

Dolceacqua torna alla natura

Per l'intera giornata saranno esposti prodotti biologici, coltivati come una volta: banditi insetticidi e sostanze chimiche. Deciso: la festa si ripeterà ogni ultima domenica del mese

DOLCEACQUA. Un mese fa, alla sua prima edizione, aveva attirato a Dolceacqua migliaia di persone incuriosite e desiderose di fare una conoscenza più stretta con [illegible] tartufo (una novità, da queste parti), o con le gustose specialità gastronomiche ad esso legate. L'esperimento è piaciuto moltissimo, e il successo ottenuto ha convinto gli organizzatori, sorretti dall'amministrazione comunale e dalla Comunità Montana Intemelia, a ripetere ancora l'iniziativa: anzi, il mercatino biologico diventerà una consuetudine di questo bel paese della Val Nervia, e si terrà, da oggi, tutte le ultime domeniche del mese.

[illegible] chiama «A' prea runda», e prende il nome dalla piazza centrale, quella dei platani, dove c'è anche il noto monumento alla capra, uno dei simboli [illegible] Dolceacqua: la «pietra rotonda» di un tempo non c'è più, ma il nome è rimasto. Qui, dal primo mattino e per l'intera giornata, saranno esposti prodotti biologici, coltivati cioè all'antica, facendo uso soltanto di concimi organici: «Sostanze chimiche e minerali, e insetticidi [illegible] rigorosamente banditi», spiega Adriano Maccario, l'assessore comunale all'Ambiente. I visitatori troveranno esposti anche altri prodotti alimentari caratteristici (vino e olio extra-vergine d'oliva), prodotti di artigianato locale e di bioedilizia.

Sarà una festa. Sulle bancarelle, i soci della Cooperativa Franco (sono una quindicina, e appartengono anche ad altre località della vallata, da Apricale [illegible] Perinaldo, da Pigna a Rocchetta Nervina) presenteranno al pubblico un significativo campionario di ortaggi e di frutta [illegible] stagione: insalata, cavoli, porri, carote, patate, finocchi, mele, pere, castagne e uva. Sarà possibile degustare vino biologico, naturalmente Rossese, poiché questa zona è l'epicentro della produzione, e olio biologico. E non è tutto: in piazza [illegible] incontrerà anche un «libro aperto», che parlerà attraverso poesie (i versi sono di poeti imperiesi) e immagini dell'armonia del vivere.

Stamane prende il via il mercatino biologico di Dolceacqua: si ripeterà ogni mese

Dopo la cultura e la tradizioni, Dolceacqua si avvia a ritagliarsi un posto importante anche nel settore dell'agricoltura biologica, a diventarne la capitale del Ponente ligure: non [illegible] caso, il mese scorso, ha richiamato gente anche da altre provincie (Savona, Genova), dal basso Piemonte e persino dalla vicina Costa Azzurra. L'impulso è venuto dalla Coperativa Franco, creata circa un anno fa: «Per adesso, abbiamo privilegiato gli ortaggi, per gli alberi da frutta occorre più tempo. La nostra attività [illegible] costantemente seguita da periti agrari [illegible] da enologi: l'associazione Suolo e Ambiente controlla, e applica i bollini sui prodotti», riferisce Maccario, anche agricoltore.

Molta cura viene riposta nella scelta del terreno [illegible]: «E' è inutile, per esempio, lavorar[illegible] uno vicino a chi fa uso di anticrittogamici, oppure accanto a una strada, perchè raccoglierebbe gli scarichi dei veicoli [illegible] transito». Gli affari sono decollati piuttosto bene, il bilancio del primo anno di attività [illegible] piuttosto positivo, i progetti per il futuro sono improntati a un sereno ottimismo. Alla Cooperativa Franco si sono rivolti i negozi specializzati della provincia, e molti prodotti naturali vengono commercializzati dalla Vitalba, una cooperativa che ha il suo locale [illegible] vendita nel centro storico di Oneglia. Un settore in piena espansione, dunque. [s. d.]

L'iniziativa del mercatino costituisce un'occasione per fare un salto nel tempo

Tra extravergine, vino e guerre

Una lunga tradizione agricola all'ombra dell'imponente maniero dei Doria. La storia del paese affonda le radici negli anni bui del Medioevo. L'antico ponte ha ispirato molti scrittori e poeti come Claude Monet

L'antico ponte di Dolceacqua è stato motivo di ispirazione per i poeti

DOLCEACQUA. «Il luogo è superbo, vi è un ponte che è un gioiello di leggerezza...»: così, il 18 febbraio del 1884, Claude Monet, il celebre pittore impressionista, descriveva quello che gli abitanti di Dolceacqua chiamano il «ponte vecchio». E' forse il monumento più famoso del paese, tra i più ammirati del Ponente ligure: ricostruito sulle rovine di un ponte crollato nel secolo XV, ha una sola arcata di 33 metri di luce, ed è unico nel suo genere, esempio di rara bellezza e suggestione.

L'iniziativa del mercatino costituisce un'occasione per una gita a Dolceacqua, inebriante dei profumi della vendemmia, o per gettare un'occhiata al Borgo Medievale, angolo incontaminato nel trascorrere dei secoli, e dove non [illegible] finisce mai di fare qualche scoperta piacevole. Al di là del ponte, si penetra nella «Tera», l'antico quartiere a gironi, groviglio di case e labirinto di carrugi che salgono sino al Castello dei Doria, citato già nel 1177 come parte del sistema difensivo voluto in Val Nervia dai Conti di Ventimiglia.

Ma non c'è soltanto [illegible] castello (o meglio, quel che ne resta dopo guerre e bombardamenti, assedi e terremoti) a vegliare su Dolceacqua, scrigno di molti gioielli d'arte e di storia, come la Chiesa di San Giorgio, che si trova prima dell'abitato e conserva nella cripta interna, riadattata nel sec. XVI, le tombe di Stefano e Giulio Doria. Il soffitto, a capriata, risale al secolo XIV ed è decorato con rosoni e losanghe. E resta parte della facciata originaria romanica, databile intorno all'XI secolo.

E' anche storia di uomini che hanno costruito, pietra [illegible] pietra, le «fasce» sulle colline assolate, dalle quali sbocciano prodotti tipici come il vino Rossese (color rosso rubino, e nobili tradizioni), l'olio extra-vergine di oliva, alimento principe della dieta mediterranea, e i fiori: rose e mimosa. Tante sono le possibili escursioni su alture, in cui sorgono vecchie chiese (San Bernardo, Convento, Addolorata, Ca du Maigu) di notevole interesse. [s. d.]

Piace la nuova sala «Aldo Trionfo», bella l'impostazione dell'architetto Piras

Su il sipario, la Tosse brinda

Si scende a gradoni come un teatro greco, con gran ripidità in modo da consentire ottima visuale ovunque e buona acustica. Una bella festa. Lo spettacolo? «Il mio regno per un cavallo» non convince

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rallegriamoci: Genova [illegible] una sala teatrale in più (considerato che il Margherita e il [illegible] sono perduti definitivamente e il rifacimento del Modena è stato solo [illegible] vecchio bluff elettorale) e il Teatro della Tosse, dopo tante speranze, passioni e delusioni, ha inaugurato la sua «Sala Aldo Trionfo» (un giusto riconoscimento all'estroso regista scomparso da pochi anni).

Ma non basta: la Tosse è ormai una struttura polivalente con ben due sale teatrali, la «Trionfo» con i suoi 500 posti e la Dino Campana in funzione da anni con [illegible] posti, per non parlare dell'Agorà dove qualche centinaio di persone possono passare il dopo-teatro, [illegible] show brillanti. Il percorso tutto rovi e spine del passato, l'altra sera, è apparso un brutto ricordo: ed era piacevole guadagnare frettolosamente le basse colonnine che formano il mini-pronao della [illegible] la «Trionfo» dinanzi alla romanica chiesa di Sant'Agostino, rifatta nella facciata, bianca spettrale nel gran buio. Certo, di qui a rilanciare il centro storico passano anni luce: occorreranno strade, piazzette, locali decenti e parcheggi, oltre che l'allontanamento della malavita e degli emarginati sociali che guardano in [illegible]gnesco gli spettatori che soffrono scarpinate e passaggi in luoghi poco gradevoli per guadagnare l'amato e gradito spettacolo. Bella festa, senza troppa solennità e bonarie paternali di Tonino Conte, abbigliato come sempre «en bohémien», accompagnato dal tenue sorriso [illegible] eterno e ineffabile fanciullo di Lele Luzzati, felice d'aver ritrovato la sua scuola di scenografia.

Il regista Tonino Conte

Tutti amici della Tosse, [illegible] presi ex sindaci, politici in cerca di platea, damazze finterustiche (del genere radical-chic d'un tempo), qualche intellettuale. Buona è apparsa l'impostazione dell'architetto Piras, autore del progetto: [illegible] sala scende a gradoni come un teatro greco, con gran ripidità in modo da consentire ottima visuale ovunque [illegible] buona acustica, a quel che c'è parso. Posti a sedere comodi, il che [illegible] guasta e sufficientemente spaziosi.

Un buon, caldo teatro, dove sarà possibile trascorrere ore di piacevole evasione o d'impegno e assistere agli spettacoli sovente originali che il Tonino-impresario (Luzzati suggeritore) scova [illegible] tutta Europa. Detto questo, si esaurisce anche tutto [illegible] bene possibile, restando con il calice che Tonino e i suoi hanno offerti ai presenti alla fine della serata. E lo spettacolo? Chiederà qualcuno. Ah, già. Per inaugurare Tonino Conte [illegible] scelto «Il mio regno per un cavallo», collage [illegible] lui scritto [illegible] diretto, [illegible] scene di Luzzati (bello il suo cavallo poli[illegible] e deliziosi i cavallini con cui corrono gli attori), recuperando classici (da Goldoni [illegible] Shakespeare, [illegible] Ruzante [illegible] Becket). E' meglio [illegible] approfondire: prendiamolo per una festa scolastica, messa su da dilettanti [illegible] il solo intento di far passare due ore, senza pretese. Una «recensione» non sarebbe caritatevole. Aspettiamo uno spettacolo. Vero. E serio.

Paolo Lingua

I Rusteghi allo Stabile

La Compagnia del Bicentenario è diretta da Massimo Castri

GENOVA. Tornano mercoledì sera, allo Stabile di Genova «I Rusteghi» di Carlo Goldoni, ventitre anni dopo l'allestimento di Luigi Squarzina, sempre per il teatro diretto da Ivo Chiesa.

Stavolta è il regista Massimo Castri, nome fra i più importanti della prosa italiana, a mettere in scena [illegible] gli attori della Compagnia del Bicentenario, uno degli ultimi e famosi testi del drammaturgo veneziano.

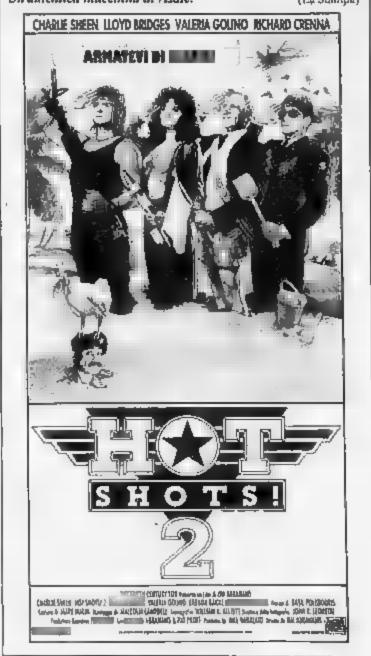
Chi sono i rusteghi? Si chiamano Lunardo, Cancian, Simon e Maurizio [illegible] rappresentano la volontà dell'autore di presenta[illegible] e riprodurre sul palcoscenico il mondo borghese come luogo di contraddizioni. Nel senso che alla fine, proprio la classe emergente, quella incaricata di creare una nuova società può [illegible] invece la più gretta, la più retriva, la più chiusa ai richiami della storia. E', insomma, la degenerazione scenica del buon Pantalone, che non è più quell'onesto e saggio lavoratore [illegible] una volta.

Scritta nel 1760, [illegible] commedia si svolge a Venezia durante il carnevale. E in questo clima festoso che [illegible] muove il «ruste[illegible] descritto dallo stesso Goldoni come «un uomo aspro, zotico, [illegible] della civiltà, della cultura [illegible] del [illegible].

Come si diceva, il mondo borghese ritratto dall'autore veneziano con simpatia [illegible] esiste più. I rusteghi sono la rappresentazione estrema, quindi caricaturale, di valori mercantili ormai superati, uomini destinati alla sconfitta oppure ad adeguarsi ai tempi cambiati, dai quali sono comicamente così lontani.

«I rusteghi» è uno spettacolo compreso fra le quattordici rappresentazioni che il Teatro di Genova raccomanda agli studenti [illegible] al mondo della scuola [illegible] per i quali ha avviato la distribuzione di schede informative. Lo spettacolo resterà in scena fino a domenica 14 novembre.

[m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Suona l'Accademia Ducale

Concerto d'autunno dell'Accademia Ducale, oggi alle 11,30, nella sala del Minor Consiglio, a Palazzo Ducale. Pianista Paolo Restani. Musiche di Chopin, Ravel e Stravinsky. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
«Il conte di Lussemburgo»

Torna in scena oggi alle 16 alla sala Carignano, l'operetta in tre atti «Il conte di Lussemburgo». Musiche di Franz Lehar. Direzione artistica di Mario Cassini. Ingresso lire 30 mila. [m. b.]

GENOVA
Serata funky-rock

Serata funky-rock al Mister Do, in [illegible] Vallechiara, alle 23 con la band dei «Mad Criminal Institute». Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

GENOVA
Strip maschile

Strip maschile, [illegible] la partecipazione di Patrick, David, Eros e Zeus, questa sera, [illegible] inizio alle 23, alla discoteca Diva, in piazza Tommaseo a Genova. In programma anche musica d'ascolto e da discoteca. [m. b.]

[illegible]
Halloween al Nessundorma

Festa [illegible] Halloween con maschere e zucche, questa sera, alle 23, al «Nessundorma Café» di via Porta d'Archi e al «Covo di Nord Est» di Santa Margherita. [m. b.]

GENOVA
Cinema d'autore

Prosegue oggi, alle 16, 18, 20,15 [illegible] 22,30 al cineclub Lumière, l'omaggio al regista Edgar Reitz con il primo episodio dei tredici episodi del film «Cronaca di una giovinezza» (durata oltre 25 ore). In programma «L'epoca delle prime canzoni». Ingresso lire 7 mila. [m. b.]

GENOVA
Ecco il Circo Tribertis

Anche oggi, doppio spettacolo del circo Storico Tribertis (teatro dell'Antica Roma [illegible] una [illegible] degli spettacoli d'epoca romana) alle 16 e alle 21, in piazzale Kennedy. [m. b.]

CAMOGLI
La musica dei «Raptus»

Al pianobar «La Loggia» sulla Ruta di Camogli stasera il trio «Raptus». [f. gr.]

Applausi a scena aperta al Carlo Felice per il grande violinista

Ughi incanta la platea

Gli spettatori del Comunale gli hanno tributato un lungo battimani fra il primo e il secondo tempo del Concerto di Ciaikovskij. Sul podio un autorevole Alain Lombard

GENOVA. Platea affollata, venerdì sera al Carlo Felice, per il consueto appuntamento settimanale con la stagione sinfonica. Non c'era Daniel Oren, questa volta, garanzia di successo presso il pubblico genovese, ma c'erano Uto Ughi e, sul podio, Alain Lombard. Sguardo tenebroso, stile passionale e aggressivo, Ughi è violinista amatissimo: gli spettatori del Comunale, in barba alle consuetudini teatrali, gli hanno addirittura tributato un lungo applauso fra il primo e il secondo tempo del concerto di Ciajkovskij.

Ughi ha scelto bene, del [illegible]sto, il brano da proporre. Il concerto di Ciajkovskij è partitura di immediata comunicativa, notissima anche per essere stata la colonna sonora di uno spot pubblicitario per un brandy italiano. La scrittura violinistica punta [illegible] un virtuosismo brillante, ma non dimentica [illegible] aspetto tipico del compositore [illegible], il largo e intenso melodismo. Tecnica solida [illegible] interpretativo nervoso, incalzante, Ughi ha letto [illegible] primo tempo con buone soluzioni interpreta[illegible] ben assecondato da Lombard, anche [illegible] sempre [illegible] avvertita fra i due una uniformità di vedute sul piano espressivo. Qualche perplessità nel secondo tempo esasperato nei [illegible] aspetti più sdolcinati.

Il violinista Uto Ughi

Al termine, Ughi ha ricevuto, naturalmente, un interminabi[illegible] applauso e ha concesso due bis attingendo alla letteratura di due autori a lui particolarmente cari, Paganini e Bach. Sul podio, si è detto, c'era Alain Lombard, l'illustre artista che alcuni mesi fa era tra i candidati alla carica di direttore principale dell'Orchestra [illegible] Comunale. Carica tuttora vacante. Lombard è musicista preparato, [illegible] una forte personalità, indubbia autorevolezza [illegible] gesto essenziale.

Delle tre esecuzioni offerte venerdì, è risultata particolarmente interessante la lettura del «Concerto» per orchestra di Bartok. Partitura di altissima maestria tecnica, di intensa poesia e, a tratti, di garbato humour. L'orchestra è chiamata [illegible] un lavoro intenso che richiede un insieme ben amalgamato e nello stesso tempo [illegible] serie di interventi solistici. Delizioso il secondo tempo, il «gioco delle coppie», piacevolmente ironico, il quarto, «Intermezzo interrotto». [r. i.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
12 **Speciale Giro festival**, rubrica
12,30 **Auto oggi motori non stop**, rubrica
13 - **Ritratti d'autore**
13,30 **Salto nel buio**, telefilm
[illegible] — **Un'amica a cas[illegible]tre**, rubrica
14,30 **Liguria sport**
19 - **Momenti preziosi**, rubrica
20,15 **Avvenimenti liguri**
20,30 **Soldato Julia agli ordini**, film
23 - **La vetrina del gioiello**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Euro [illegible] Tv

12,45 **Gente tv Savona**
13,45 **I miei quartieri**, rubrica
14 **The bold ones**, telefilm
16,15 **L'uomo e la città**
17,30 **Starting**, rubrica
19,15 **Avventure di frontiera**, telefilm
20,30 **Danger zone 2**, film
22,30 **Big match**, rubrica
23,30 **Motor shop**

Canale 7

9,20 **L'uomo e la città**, [illegible]
10 — **Obiettivo gente**
10,30 **Insieme**, ru[illegible]
12 **L'uomo e la città**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Costruire Genova**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Boys and girls**, telefilm
15,30 **L'uomo e la città**
16 — **Clemente e Fulgenzio**, rubrica
[illegible] — **Starting** (replica)
19 **Qui redazione**
20 — **Tg Liguria**, [illegible]
20,30 [illegible] **goal**
[illegible] **Tg Liguria**, notiziario
22,15 **Appuntamento con la magia**, rubrica
22,45 **Motor shop**
23,15 **Stadio goal** (replica)
1,15 **Seventeen sexy shop**
1,45 **Canale 7 non stop**

Telearcobaleno

7 — **Junior tv**, rubrica
11 — **Redazionali**
12,30 **I fatti della settimana**
13,30 **Okey motori**, rubrica
14,30 **Junior tv**, rubrica
18,30 **Redazionali**
19 — **Telefilm e cartoni animati**
20,30 **Petrocelli**, telefilm
22,30 **I fatti della settimana**
23,30 [illegible] **spot**

Mixer Tv

8 — **Colorina love**, telenovela
10 — **L'uomo e la città**, documentario
11 — **Obiettivo gente**, [illegible]
11,30 **Viaggio con l'avventura**, documentario
12 — **Obiettivo [illegible]**, news
12,45 **Amore dannato**, sceneggiato
13,30 **Obiettivo gente**, news
13,45 **Viaggi[illegible] l'avventura**
14,10 **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo gente**, news
16 — **Colorina love**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Motor shop**
18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
19,30 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Gente tv Genova**
20 — **Boys and girls**, telefilm
[illegible] **Agenda Liguria**
21 — [illegible] **gente**
21,45 **Motor shop**

Primocanale

11 — **Informazione commerciale**
12,30 **Controsalotto**
14 — **Antenna [illegible]**, rubrica
16,30 **Cacca e belle gambe**, film
19 — **Okey motori**
20,30 **Lame infernale**, film
22,15 **Fbi**, telefilm
23,30 **Identikit**

Telenord

7,15 **Obiettivo genere**, news
7,30 **Almanacco**, fatti del giorno
7,35 **Oroscopo**
7,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
8,45 **Oroscopo**
9 — **L'uomo e la terra**, documentario
9,30 **L'uomo e la terra**, documentario
10 - **Viaggio con l'avventura**, documentario
10,30 **Nati per vivere**, documentario
11 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
11,25 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12 — **Obiettivo gente**, news
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Telegiornale**
13,30 **Cara cara**, telenovela
14,10 **Obiettivo gente**, news
14,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Viaggio con l'avventura**
17 — **Oroscopo**
17,35 **Nati per vivere**, documentario
18,35 **L'uomo e la terra**, documentario
19,55 **Speciale spettacolo**
20 — **Tg Savona**
20,10 **Tg Imperia**

Teleregione

9 — **Telefilm**
12 — **Speciale Giro festival**
12,30 **Motori [illegible] stop**
13 — **Ritratti d'autore**, rubrica
14 — **Tg 7 informazione**
14,55 **Telefilm**
15,30 **Sceneggiato**
18 — **Zona sport**, rubrica
20,30 **Sceneggiato**
22,30 **Zona sport**, rubrica
23,30 **Rubrica**

Telecupole

7 — **Informazione Telecupole**
9,30 **Rubrica diagnosi**
11,30 **Obiettivo agricoltura**
12 **Speciale Giro festival**
12,30 **Motori non stop**, rubrica
13 — **Ritratti d'autore**, rubrica. Segue **Salto nel buio**, telefilm
14 — **Speciale musica**, rubrica
16 — **Pomeriggio insieme**
19,05 **Sport flash**, rubrica
[illegible] **Soldato Julia agli ordini**, film
[illegible] **Tg 4**
23,30 **Campionato di serie A: Juve-Genoa**
1,20 **Sport flash**, rubrica
2,40 **Tg 4**

Telestar

14 — **La corda di sabbia**, film
16,30 **Stone**, telefilm
18 — **Videoparade**, [illegible]
18,35 **Automan**, telefilm
19,30 **Broad [illegible]**, film
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **Il giramondo**, rubrica
[illegible] — **Firehouse**, telefilm

Primantenna

11 — **I guerrieri ninja**, telefilm
12 — **Cartone animato**
12,30 **Domenica in tv**
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Domenica sport**
22 — **Sport**
23 — **I guerrieri ninja**, telefilm
24 **Film di mezzanotte e... dintorni**

■ **Eventuali** errori **e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dopo l'eliminazione dalla Coppa, Della Bianchina recupera Carrea e Zoli ma è senza punte

Savona, la domenica del gol difficile

Pilleddu out (squalifica), Ferraris non s'è accordato

SAVONA. Ritornano Zoli e Carrea, nel Savona che oggi alle 15 al «Bacigalupo» affronta la Colligiana. Una partita che i biancoblù di Mauro Della Bianchina vogliono vincere per almeno tre ottimi motivi. [illegible] primo, per sfatare la tradizione che vede quasi sempre [illegible] Savona zoppicante in [illegible]. La seconda, per continuare la serie positiva iniziata domenica scorsa a Bra, dove i biancoblù si sono imposti alla grande giocando un incontro ad alto livello. La terza è la più importante: far rivedere ai sostenitori biancoblù un gioco [illegible] qualità, mettendo da parte timori [illegible] incertezze che fino [illegible] questo momento hanno caratterizzato le prestazioni del «Bacigalupo».

Savona con l'obiettivo della vittoria, dunque, anche se i problemi per Della Bianchina sono molteplici. Mancherà, nel reparto offensivo, Corrado Pilleddu. L'ex della Sestrese è squalificato, [illegible] questa è certamente una tegola sulla squadra. Infatti Pilleddu è il giocatore più in forma del momento, [illegible] la sua assenza in avanti si farà purtroppo sentire. Della Bianchina non ha ancora deciso con quale giocatore sostituirlo.

Il tecnico sperava di affrontare i toscani con la novità Marco Ferraris. La punta genovese però non si è accordata per il momento con la società, anche se la trattativa dovrebbe essere ormai in dirittura d'arrivo. Della Bianchina darà probabilmente di nuovo spazio al giovane Amatruda, che affiancherà in attacco Verdicchio. E' proprio sul giovane biancoblù che sono rivolte le attenzioni della gara odierna. Negli ultimi incontri ha giocato bene, ma non è riuscito a realizzare quel gol che lo lanciasse come bomber.

Ieri mattina al Bacigalupo la truppa di Della Bianchina ha svolto [illegible] rifinitura. L'ambiente [illegible] tranquillo. Il tecnico [illegible] si sbilancia sulla formazione, anche se fa capire che darà spazio sia a Carrea che a Zoli, anche perché non sarà in campo neppure Santeusanio, squalificato per due turni. Nella lista dei convocati figura anche il nome [illegible] Bellia, che prenderà la maglia n. 12. Forse questo l'undici iniziale: Viviani; Carrea, Tovani; Valentino, Zoli (Cardone), Ardoino; Sole, Capurro, Verdicchio, Di Marco, Amatruda.

Il Savona cercherà i due punti a ogni costo. Della Bianchina: «Non ci [illegible] dubbi, vogliamo vincere per dimostrare ai nostri sostenitori di che pasta siamo fatti. L'eliminazione dalla Coppa Italia ci ha fatto capire molte cose. Bisogna rimanere coi piedi ben saldi a terra. A noi interessa comunque il campionato, la Coppa Italia era un di più». Oggi la società, [illegible] collaborazione col Provveditorato agli studi, farà entrare gratis gli studenti da 5 a 18 anni. I tagliandi si ritirano presso [illegible] biglietterie.

Roberto Pizzorno

Ferraris, per ora «fumata nera»

Sanremese

A Pietrasanta con fiducia

SANREMO. Scacciate le paure con la vittoria sulla Pro Vercelli, la Sanremese [illegible] a Pietrasanta più distesa: «Psicologicamente stiamo bene, siamo caricati. Vogliamo far risultato. Solo giocando con lo stesso impegno e determinazione che abbiamo avuto con la Pro Vercelli possiamo fare punti», ha detto l'allenatore Franco Rondanini. La comitiva - per la prima volta con le nuove, fiammanti divise sociali consegnate ieri mattina - ha raggiunto ieri sera la Tosca[illegible]. [illegible] Pietrasanta ha un punto in più della Sanremese. E' squadra solida, [illegible] potenziale non ancora espresso: Mosti, il centravanti, 12 gol lo scorso anno, è all'asciutto. «Una rivale difficile», dice Rondanini.

Ai biancazzurri mancano [illegible]cora Piagni e Caruso, squalificati, [illegible] Trasatti indisponibile per l'ematoma tendineo che lo aveva messo ko già con la Pro Vercelli. Rispetto a domenica però Rondanini potrà contare su Bertoni che ha finito la squalifica [illegible] Riolfo che ha recuperato dall'infortunio. Soprattutto Bertoni dovrebbe trovar posto fin dal 1' in vece di Romano o Moroni. Rondanini decide oggi. Grosso modo dovrebbero giocare: Soncin; Bisio, Gagliotti; Martini, Guiaudo, De Vincentiis; Fagioli, Rossi, Bertoni, Mo[illegible] (Romano), Calabria.

Venerdì intanto si è allenato per la prima volta Lonta. In attesa che il tesseramento venga perfezionato (appartiene alla Juve, era tesserato per la Pro Vercelli, dove giocare nella Sanremese), il ragazzo si è messo a disposizione: [illegible] messo in [illegible]stra qualche buona dote ma è ancora sovrappeso. Dovrà lavorare un bel po' prima di essere disponibile. [b. m.]

Rapallo, ceduto Dagnino A Cuneo senza 3 titolari

Mariani può contare sul miglior Scalzi

Il Rapallo perde i pezzi [illegible] [illegible] demordo. Dagnino è stato ceduto, venerdì sera [illegible] poche ore dalla chiusura del mercato, al Lavagna. «L'abbiamo dato via - spiega il d.s. Giancarlo Cappelli - perché aveva chiesto di trovargli un'altra sistemazione. Il giocatore va in prestito per il resto dell'anno al Lavagna».

E' la terza volta che Dagnino approda sulla riva sinistra dell'Entella: nel '91 dopo un'infelice esperienza tra i «pro» contribuì a far vincere al Lavagna il girone B di Promozione, la stagione scorsa tornò al Riboli con Torrini perché insoddisfatto [illegible] come lo trattava il Rapallo (che l'aveva preso dal Lavagna). La storia si ripete oggi, dopo che Dagnino in cerca di sicurezze economiche (un posto di lavoro) s'era offerto all'Entella.

Altre cessioni sarebbero alle porte: dal [illegible] al 10 novembre si possono fare affari tra società del Nazionale dilettanti. Da Silva ha la valigia pronta e sta per scoppiare il caso-Tatti: il giocatore secondo Cappelli ha «problemi personali» [illegible] [illegible] rende [illegible] potrebbe. Oggi [illegible] Cuneo Mariani è senza tre uomini importanti: oltre [illegible] Dagnino, Tatti e Alessandro Costa che ha scoperto [illegible] [illegible] [illegible] osso della caviglia rotto. Formazione quindi guardinga: Pinna; Guerra, Nannipieri; Della Latta, Navone, Gandolfo; Cutolo, Stabile, Ferri, Scalzi, Rosati. [d. s.]

Grande motoenduro a Sanremo e nell'entroterra: oggi si assegnano i titoli, tra i protagonisti anche il genovese Grasso

Alla «Due Valli» è lotta tricolore fra Muraglia e Rossi

I due piloti matuziani sono a pari punti in vetta alla classe 80 centimetri cubici

Pierfranco «Chicco» Muraglia

SANREMO. Ieri mattina, dopo [illegible] verifiche tecniche svoltesi venerdì, erano 103 i concorrenti partiti dal lungomare Vittorio Emanuele per la prima tappa di questa «Due Valli» tricolore. C'è stata subito una defezione importante: quella del finlandese, con licenza italiana, Tiainen che ha dato forfait in extremis per un malanno al ginocchio.

Tiainen è tornato subito [illegible] patria, con molta amarezza. Un'assenza che ha praticamente assegnato ancor prima di gareggiare [illegible] titolo italiano delle oltre 350 quattro tempi a Fariolì su Ktm: il finlandese, su Husqvarna per staccato di 15 punti, era l'unico che avrebbe ancora potuto insidiarlo. Nelle prove di ieri, poi, ha in pratica centrato il titolo anche il bergamasco Giovanni Sala (Ktm) nella 500 cc, grazie a un guasto meccanico in cui è incappato il suo rivale, Gianni Fossati (Honda). Resta sempre incerta invece la lotta nelle altre classi.

Nella 80 cc, i sanremesi Rossi (Tm) e Muraglia (Kawasaki) sono impegnati in un testa a [illegible]sta, essendo a pari punti dopo [illegible] successo di «Chicco» ieri. Nella 125 gran battaglia tra il bresciano Passeri, che su Aprilia è ora a un punto dal capolista svedese Nilsson (Ktm). Nella 250 [illegible] genovese Grasso è insidiato dal bergamasco Pellegrinelli, vincitore ieri. Quasi certo del successo, invece, Rinaldi nella 350 «quattro tempi».

Oggi seconda e decisiva giornata per la vittoria nella «Due Valli», ma soprattutto per l'assegnazione dei titoli. Il programma della gara ricalca [illegible] pratica quello di ieri. In tutto 220 km tra Sanremo e la zona dell'entroterra tra Ceriana e Baiardo. Partenza alle 8 dal lungomare Vittorio Emanuele. Pochi minuti dopo, la solita e spettacolare prima «speciale» sulla spiaggia dell'Imperatrice, un chilometro e mezzo. Poi 4 «speciali» in linea nell'entroterra. I percorsi delle prove sono segreti come vogliono i regolamenti, ma quelli di oggi ricalcheranno ovviamente i tracciati di [illegible] [illegible] alcune correzioni.

Le speciali sono di [illegible] km l'u[illegible], e si disputeranno nell'entroterra sanremese tra Ceriana e Passo Ghimbegna. Punto di partenza della prima prova sarà S. Giovanni di Ceriana, nella zona delle cosidette «Case Morini». Le quattro gare partiranno a un'ora di distanza l'una dall'altra: alle 9, alle 10, alle 11 e alle 12. Quindi i concorrenti «superstiti» torneranno sul mare per l'ultimo tratto cronometrato, di nuovo sulla sabbia dell'Imperatrice, intorno alle 14. Subito dopo l'arrivo sul lungomare Vittorio Emanuele. E sarà festa per i titoli assegnati dalla vecchia «Due Valli», manifestazione di punta dell'enduro nazionale, organizzata come sempre dal Mc Sanremo in collaborazione con la Federmoto e il Club delle Case motociclistiche associate. [b. m.]

L'Eccellenza offre un match tra i più classici, però le premesse sono poco incoraggianti

Ma Sestri-Lavagna è davvero da 0-0?

Il derby del «Riboli» non pare promettere emozioni

SESTRI LEVANTE. Verrebbe voglia di dirlo, e magari anche di scriverlo ■ caratteri cubitali: un derby da 0-0. Leggendo il ruolino di marcia delle due formazioni, Sestri Levante e Lavagna, conoscendo abbastanza i due allenatori (Casaretto e Risaliti), valutando anche il momento particolare (parte iniziale della stagione, valori non ancora ben delineati, classifica «corta»), la tentazione è proprio quella di optare per il risultato ad occhiali.

O perlomeno, per «un punto ciascuno, e ■ici come prima». Ma per lo spettacolo, per il pubblico che sicuramente numeroso assisterà ai novanta minuti del «Sivori», i due tecnici rifiutano qualsiasi affermazione su un match già indirizzato verso il nulla di fatto.

Casaretto ha un problema, di non facile soluzione: l'attacco non segna. Locori, Agnetti, Della Pina sono già andati molto vicini al gol, ma per il momento i «corsari» sono l'unica squadra di Eccellenza a non aver ancora gioito per una segnatura. Vero che la difesa, tranne che contro la Sestrese, ha sempre chiuso tutti i varchi: ma lo zero nelle reti all'attivo rimarrebbe un «primato» da eliminare al più presto.

«Non vorrei che nei ragazzi subentrasse qualche problema psicologico, dovuto al fatto che non riusciamo a segnare. Anche la sfortuna infatti ha contribuito a questo record negativo. Comunque, tengo a precisare che la partenza di Masitto ha cambiato i miei piani: questo deve sempre esser tenuto in considerazione, per avere un'analisi più dettagliata del comportamento di questo Sestri Levante».

Certo, come non dar ragione ■ Casaretto: partito ■ Masitto davanti, ■ è trovato nel precampionato senza la punta titolare. Ed è dovuto correre ai ripari. Nel frattempo, la dirigenza rossoblù ha annunciato per giovedì 11 novembre un'amichevole di lusso al «Sivori»: i rossoblù sfideranno la Sampdoria, la prima discesa stagionale dei blucerchiati sotto la guida di Sven Goran Eriksson in Riviera, ■ guarda caso proprio in ■ feudo notoriamente genoano come la Bimaro.

Anche Risaliti ha problemi, oggi, nello schierare l'undici titolare. Anzi, pure nel derby non potrà utilizzare parte della difesa. Non ■ in emergenza come domenica scorsa contro il Ventimiglia, ma le assenze sono importanti. «Fortunatamente recupero Camezzana, e poi vedrò nelle ultime ore come scendere in campo. Non abbiamo ancora superato il momento di difficoltà, quindi pur schierandoci sul "Sivori" per fare la nostra partita d'attacco, accetteremmo ben volentieri ■ punto».

Dichiarazioni d'intenti da apprezzare; ma come non ricordare anche l'unico precedente intercorso finora tra i due allenatori, nel «triangolare» estivo di Chiavari, quando Sestri Levante e Lavagna conclusero la mini-partita di 45 minuti sul risultato di 0-0? Del resto, per il Sestri Levante il pareggio è ormai una «tradizione»; mentre il Lavagna, giocando in trasferta, sarebbe in perfetta media inglese. E allora, vada per questo segno «x»?

Giancarlo Scartozzoni

ANTICIPI

Sestrese senza problemi

La Sestrese di Victor Brogi non la ferma più nessuno: il derby col Pontedecimo, scoglio su cui negli anni scorsi si erano più volte arenati, viene risolto dai verdestellati ■ un classico 2-0. Mattatore il piccolo imprendibile Mieli, autore di entrambe le reti. Ha impressionato la facilità della capolista nel mettere a mal partito l'avversario: ■ volta tanto la vittoria arriva dopo un primo tempo scintillante, e non in zona-Cesarini. Già all'intervallo la partita poteva dirsi chiusa, nella ripresa gli uomini di Brogi han controllato il match. Oggi Imperia e Loanesi, le principali inseguitrici, possono solo mantenersi ■ due punti. Nel girone ■ di Promozione un risultato previsto e uno no. Il Torriglia regala ■ primo punto alla Sampierdarenese facendosi imporre il pareggio: 1-1. Il Ligorna invece vince facile su un Canaletto rinunciatario: 3-0. A segno nel primo tempo Fusè e Cao, nella ripresa Lombardo. [d. s.]

Per Casaretto c'è il problema ■ gol

■ Samm

Quale tattica con la Cairese?

S. MARGHERITA. Una squadra più pratica, con meno concessioni allo spettacolo e più attenzione al risultato. Non ■ che il tecnico rinneghi il proprio «credo», ■ questa è la Sammargheritese vista domenica a Finale, e questa probabilmente sarà quella che Beppe Maisano riproporrà oggi a Cairo. Terza trasferta consecutiva (in questo trittico infatti ■ anche considerato il recupero di Imperia), e arancione che finora hanno conquistato molto poco, solo un punto.

Domenica scorsa il mister ha concesso un turno di riposo al giovane Fossa, ripeterà questa mossa anche oggi? «Come al solito per la formazione voglio attendere ■ ultime ■, comunque sono tutti esperimenti che hanno valore. Chiudiamo questo ■ trittico su un campo difficile come Cairo, ma l'obiettivo è centrare un risultato positivo. ■ calendario iniziale non ci ha certo favoriti, considerando che poi ospiteremo l'Entella e andremo a Sestri Ponente. Non ■ all'altezza della Sestrese, ma nei quartieri alti possiamo senz'altro rimanere fino alla fine della stagione».

Una speranza, quella di Maisano, con l'ausilio del gioco. Perché il tecnico genovese non accetta le critiche piovute da più parti, ■ un «indietro tutta» relativo alla zona. «Si potrebbe parlare di "zona" o "uomo" per ore, senza riuscire ■ comprendere l'essenza dei due moduli. Anche perché poi tutto ■ riconduce all'interpretazione personale. Quindi vado avanti per la mia strada, cercando sempre ■ far giocare la Sammargheritese ■ caratteristiche spiccatamente offensive. Punto e basta». [g. s.]

Gianni Fossati, presidente della Samm

Esame ■

L'Entella cerca il «bis» di Vado

CHIAVARI. Non finiscono mai gli esami, per l'Entella. La prima ■ vittoria esterna, giunta appena domenica scorsa ma su un campo «doc» come quello del Vado, e l'affacciarsi nelle prime posizioni della classifica, non hanno placato la fame di vittorie della società biancoceleste: oggi al Comunale scende la Folbas e c'è l'obbligo immediato di un'altra vittoria.

D'altronde, ■ presidente Chiesa ha parlato ben chiaro alla coppia Semprevivo-Bonomi: quanto fatto non basta, la squadra dalla rosa amplissima (21 giocatori attualmente) deve «almeno» contrastare la marcia della Sestrese, al massimo entrare in lizza per vincere il campionato. ■ potrebbe essere stata la partita della svolta, si è svegliato Saltarelli e il resto della formazione, soprattutto a centrocampo, ha palesato notevoli miglioramenti.

Con ■ pieno recupero di tutti gli infortunati (Agata, Mezzetta, Tagliabue e Balducci), Bonomi ■ Semprevivo hanno adesso problemi ■ abbondanza. Rischiano di fare ■ panchina elementi come Marchesi, Oliveri ed Antipatico, acquistato con non lievi sacrifici economici durante l'estate. Il mercato non ha però portato, per adesso, il «colpo finale» tanto atteso. Sfumato l'acquisto di Dagnino, restano nel ■irino gli ex professionisti, i nomi che girano ■ quelli di Molnar e Profumo.

Intanto sullo sfondo rimane sempre la questione della direzione tecnica: Semprevivo deve difendersi dalle accuse di inesperienza (viene ■ una lunga militanza nei soli settori giovanili dell'Entella e del Lavagna); Bonomi giocatore (benché alle prese con più di un acciacco fisico) prevale, e forse cancella, il Bonomi allenatore. Sullo sfondo insomma c'è sempre la «minaccia Baveni», che la coppia Semprevivo-Bonomi pare poter allontanare soltanto a ■ di risultati.

La Folbas intanto non sembra per nulla adatta ■ vestire i panni della vittima sacrificale. Gli spezzini oltretutto stanno facendo meglio in trasferta che in casa, grazie al loro gioco accorto ed aggressivo. Non sono pericolosissimi davanti, ma hanno due uomini che in mezzo al campo possono fare la differenza: Rossi e «Genio» Paita ■no decisamente giocatori di categoria superiore. Per far saltare il dispositivo difensivo spezzino ci vorrà il miglior Saltarelli, quello che a Carcare ■ Cairo faceva sfracelli. Ma le due reti di Vado indicano che il centravanti ha imboccato la strada giusta. [d. s.]

Promozione: grande scontro a S. Rocco

Il Pro Recco mette in palio il primato

Scontro fra «grandi» a S. Rocco, fra la capolista Pro Recco ■ l'Ortonovo, squadra appena scesa dalla categoria superiore. Mentre a Rapallo l'attenzione è tutta su un derby che nel passato, soprattutto recente, ha sempre riservato emozioni e polemiche. A Recco sognano e paragonano già ■ successo attuale nel calcio ai grandi risultati, passati, nella pallanuoto.

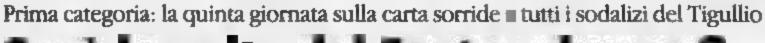
Un paragone che può reggere fino a un certo punto, certo al momento il pianeta football, nella cittadina della «focaccia al formaggio», è al centro dell'attenzione. Una squadra creata senza spese folli, ■ un tecnico esperto della categoria come Andrea Rossi, dalle poche parole e dai tanti fatti. Ogni giornata che passa, però, ■ Pro Recco è sempre più sotto la lente d'ingrandimento degli osservatori. Oggi arriva l'Ortonovo, che cercherà di scalfire intanto un record dei biancocelesti, quello dell'imbattibilità del portiere Cappelletti, giunta ormai a 540'. Numero uno recchese che ■ Romagna della Carlin's Boys detiene ■ record della categoria: ■ lotta aperta tra i due portieri, e quindi a fine gara il clan del Recco è chiamato a informarsi subito del risultato dei ponentini

«I vecchi si ■ subito ben amalgamati con i nuovi, ed ■ così spiegato questo positivo inizio. La forma ■ ottima, puntiamo a proseguire in questo cammino ricco di soddisfazioni», afferma mister Rossi. Me■ problemi relativi a record di imbattibilità o simili al «Macera», dove Carlo Grasso e Rutese, pur disponendo di due portieri giudicati unanimemente tra i più validi della Promozione (Massa e Guiducci) non dovrebbero chiudere sullo 0-0.

Vuoi perché la formazione di Gianni Massa dietro non è molto coperta (sette le reti già subite), vuoi perché le due squadre sono votate ad un gioco spiccatamente offensivo. In particolare i padroni di casa; ma anche la Rutese, con l'avvento di Carlo Mazzini, ha trovato più coraggio in fase avanzata.

Si potrà forse anche assistere ad una partita nella partita, la sfida tra i bomber: Pozzo da una parte, il giovane Bruscarino dall'altra? Pretattica o realtà, Gianni Massa ha dato invece il barbuto centravanti della Carlo Grasso come grande assente. Sicuramente out tra i rapallesi Pucci e Botti, fermati dal giudice sportivo. [g. s.]

Massa (Carlo Grasso) sfida la Rutese

Prima categoria: la quinta giornata sulla carta sorride ■ tutti i sodalizi del Tigullio

Sarà la volta del Fontanabuona?

Dopo i problemi d'inizio stagione, la banda-Chiarotto potrebbe centrare il primo successo. Ma le più attese sono Casarza, Villaggio e Carasco: chi scatta oggi ha la possibilità di inserirsi tra le formazioni di vertice

Nessuno scontro fratricida per le 6 squadre del Tigullio nella quinta di campionato: un'ottima occasione per spiccare il volo senza farsi dispetti, ■ che alle società di ■ nostra peraltro riesce assai bene. Villaggio, Casarza e Carasco devono tenere il passo della Bolanese favorita dal calendario ■ dalla media inglese (è l'unica squadra ad aver giocato tre partite fuori ■ una sola in casa); Riva Pro Sestri e Calvarese vogliono continuare ■ stupire; il Fontanabuona può smentire requiem forse troppo frettolosi.

Il match sotto i riflettori è Forza ■ Coraggio-Casarza. E' il giorno della verità per i granata, matricole in vetta grazie alle tre vittorie casalinghe. Su un campo «proibito» come quello di Follo (molto dipenderà dall'arbitraggio di Schenone di Genova) Perego schiera la formazione tipo e promette che ■ farà barricate. Il Casarza per mentalità e caratteristiche dei suoi giocatori non vi è portato.

Il Fontanabuona ospita il ■. Stefano (arbitra Cerilli di Genova), impegno abbordabile anche per ■ squadra tutt'altro che in forma come quella affidata a Ferretti. Si sa delle difficoltà societarie, e si ■ che solo a campionato iniziato il d.s. Chiarotto è riuscito a trovare giocatori e allenatore: inevitabile che il Fontanabuona sia carente quasi in tutto, dalla tenuta atletica all'affiatamento. Tutto considerato, la squadra ha saputo cavarsela, domenica scorsa pur sconfitta ha mostrato incoraggianti progressi contro una compagine quotata come la Forza e Coraggio. Oggi deve metterli in pratica.

Il Carasco ha come unico obiettivo i due punti: una squadra che abbia ambizioni di vertice non può farsi intimorire dalla modesta Santerenzina. Torrini però consiglia cautela: «Le squadre dello Spezzino vendono sempre ■ la pelle. Dobbiamo stare attenti a non farci prendere dalla frenesia del gol a tutti i costi, e cercare di ragionare». La partita ■ diretta da Dellacasa di Genova.

Il Villaggio ■ impegnato sul campo del Romito Magra (dirige Parodi di Genova). La squadra di Odasso applica schemi raffinati e pratica un gioco estremamente piacevole. In casa ■ ha problemi, in trasferta ha per ora sempre pareggiato. Un esame probante per l'aspirante alla promozione.

Il Riva Pro Sestri oppone la sua difesa ferrea agli attacchi ■ Borghetto. I calafati hanno costruito il loro gruzzolo ■ punti attorno al reparto arretrato (forse il migliore della categoria), chiamato anche oggi a dura prova. L'obiettivo è quello di prolungare l'imbattibilità stagionale, l'arbitro è De Marco di Genova. [d. s.]

■ C

Riviera, non sbagliare

Guardando a quanto succede nel girone D (quello «spezzino») il Riviera Fazzini potrebbe esser colto dal dubbio di ■ stato spostato nel girone C (quello «genovese») nella stagione sbagliata. La formazione guidata in panchina da Gulino ha ottenuto fino ad oggi due vittorie al Macera, ma in trasferta non ha raccolto che dispiaceri. Perfetti quando si tratta di battersi sul terreno amico, incerti e confusi lontano da Rapallo. Oggi tornano al Macera e si aspettano di sorridere per la terza volta: l'avversario è però tra i più pericolosi del girone, quel Fegino che in trasferta può esser pericoloso quanto ■ più che in casa. L'incontro è diretto da Riina di La Spezia. Gulino non ha problemi di formazione, e intende riproporre sia gli esperti Cianci, Sigismondo ■ Solari, che i pivelli Ponotti e Molinari. Il problema principale ■ non incappare nelle distrazioni difensive che hanno portato ai ko con Cogoleto e Marassi. [d. s.]

Ieri era in programma anche una serie di gare dei campionati minori

In Seconda una super Caperanese Terza, ecco la «quinta» del Moneglia

Prosegue la ■ trionfale della Caperanese nel girone levantino della Seconda categoria. L'ultimo anello alla catena ■i vittorie, i ragazzi di «Zizzi» Stagnaro lo hanno aggiunto ■ Casarza Ligure, sconfiggendo i rivani dell'Aurora col punteggio di 2-0 (reti di Testa e Bruschi, una per tempo). Vince anche il San Bartolomeo, che grazie a una doppietta di Ulivi (anche in questo caso con ■ti divise equamente nelle due frazioni: al 37' la prima e al 52' la seconda) manda al tappeto il Poggio. Rocambolesco invece il 3-2 tra Cogornese e Segosta, con emozioni continue.

Per quanto concerne la Terza categoria chiavarese, da segnalare ■ quinto successo consecutivo del Moneglia. Il team di Massimino Brusco esce vittorioso anche dalla non facile trasferta di Carasco, battendo il Nè Calcio per 3-1. ■a, per un Moneglia che veleggia a punteggio pieno (e si porta a tre lunghezze di vantaggio sulle più immediate inseguitrici), ecco alcune squadre-spettacolo.

Non ■ può infatti definire altrimenti la gara tra San Lorenzo e Gattorna: 5-4 il risultato, e nove reti da offrire agli astanti; altrettanto ha fatto il Deiva Marina, regolando con un sonoro 5-0 in trasferta i «cugini» del Monilia. Altri risultati: Portofino-Ri Calcio 2-0 (in gol Ferro e Barbieri), Cicagna-Leivi 1-0, Panchina-Atletico Maggi 1-1, Portobello-Sestieri Lavagna 1-1. Classifica: Moneglia p. 10; Panchina e San Lorenzo 7; Cicagna, Portobello e Sestieri 6; Atletico Maggi, Gattorna, ■ Calcio, Portofino, Riese Old Boys e Sant'Ambrogio 5; Saline Bacezza, Deiva Marina, Leivi e Monilia 4; Ri 3; Moconesi 2; Bargone 1; Val d'Aveto 0. Bargone, Moconesi, Riese, Saline, S. Ambrogio e Val d'Aveto una gara in meno. [g. s.]

Pepi gioca nel Moneglia superstar

■ DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Grosseto-Certaldo; Moncalieri-Cuoio Pelli; Pietrasanta-Sanremese; Pro Vercelli-Sarzanese; Cuneo-Rapallo; Valenzana-Bra; Savona-Colligiana; Camaiore-Nizza Millefonti; Pinerolo-Migliarinese. Classifica: Camaiore p. 12; Pro Vercelli 11; Savona 10; Certaldo, Rapallo, Colligiana, Valenzana e Nizza Millefonti 9; Pietrasanta, Grosseto e Moncalieri 8; Pinerolo, Migliarinese e Sanremese 7; Cuneo e Sarzanese 6; Cuoio Pelli 5; Bra 4.

Eccellenza (15): Argentina-Vado; Ventimiglia-Pegliese; Entella-Folbas; Cairese-Sammargheritese (14,30); Imperia 87-Baiardo; Loanesi-Finale Ligure; Sestri Levante-Lavagna. Classifica: Sestrese p. 9; Imperia 87 e Loanesi S. Francesco 7; Cairese, Entella e Pegliese 6; Lavagna, Folbas, Pontedecimo e Sammargheritese 5; Ventimiglia e Sestri Levante 4; Finale Ligure, Baiardo e Argentina 3; Vado 2.

Promozione, girone B (14,30): Fezzanese-Sesta Godano (Fezzano); Brugnato-Monterosso; Carlo Grosso-Rutese (Macera); Nuova S. Fruttuoso-Borgoratti; Vezzano-Ceparana; Pro Recco-Ortonovo. Classifica: Pro Recco p. 9; Ceparana ■ Vezzano 8; Rutese 7; Brugnato e Ligorna 6; Carlo Grasso, Ortonovo, Sesta Godano e Fezzanese 5; Nuova S. Fruttuoso, Torriglia e Borgoratti 4; Canaletto 3; Monterosso 1; Sampierdarenese 0.

Prima categoria, girone C: Riviera Fazzini-Fegino (Rapallo Macera 10,30). **Girone D** (10,30): Ponente-Calvarese (Fezzano); Fontanabuona-Santo Stefano (Ferrada Moconesi); Romito Magra-Villaggio Sport (Romito); Ponzanese-Don Bosco Spezia (Ponzano Magra 14,30); Bolanese-Ceula Levanto (Bolano 14,30); Forza Coraggio-Casarza Ligure (Le Grazie 14,30); Carasco Old Stars-Santerenzina (Carasco); Borghetto 1926-Riva Pro Sestri (Borghetto Vara 14,30). Classifica: Bolanese, Villaggio e Casarza p. 6; Carasco, Riva e Forza Coraggio 5; Ponzanese, Borghetto, Calvarese e Ponente 4; Romito, Santo Stefano, Santerenzina e Ceula 3; Don Bosco 2; Fontanabuona 1.

Seconda categoria, girone E (10,30): Corte 82-Bargagli (Broccardi A); Croce Verde Bogliasco-Camogli (Mugnaini); Vallesturla-Framurese (Borzonasca ore 14,30); Vecchia Chiavari-Bogliasco '78 (Colmata a mare).

Terza categoria Chiavari (10,30): Bargone-Val d'Aveto (Casarza Ligure); Riese Old Boys-Saline Bacezza (Caperana).

■ GIOVANILE

I tornei provinciali

Allievi: Carlo Grasso-Casarza (Gallotti ore 9); Riva-Carasco (Sivori C 14,30).

Giovanissimi (10,30): Riva-Sestri (Sivori C 9); Caperanese-Casarza (9,15); Villaggio-Samm; Calvarese-Carasco; Pro Recco-Camogli.

Esordienti (9,15): Casarza-Calvarese; Lavagna B-Entella A; Entella B-Lavagna A; Carasco-Riva; Villaggio-Carlo Grasso A (9,30); Sammargheritese-Sestri Levante (Broccardi B 10,30).

SPECIALE RISCALDAMENTO

Moreno Petroli snc

Prodotti riscaldamento
per Serre e Abitazioni
Carburanti Agricoli
Lubrificanti
Macchine Agricole

Reg. Miranda, 24
tel. (0182) 55.54.62 - 55.54.64
fax 54.23.13
17031 ALBENGA (SV)

ROTOR impianti

Albenga - Regione Frontero n. 4 - Tel. 0182/543164 - [illegible]
Genova - Via Scribanti 51/r - Tel. 010/3777581

- ***Condizionamento***
- ***Impianti [illegible] climatizzazione con pompa [illegible] calore***
- ***Aspirazione***
- ***Deumidificatori***

- Appartamenti in costruzione?
- Appartamenti in ristrutturazione?
- Trasformazione di impianti di riscaldamento da centralizzati ad autonomi?

Oggi finalmente si può [illegible] poca spesa in più [illegible] il caldo d'inverno e... anche il fresco d'estate

Telefonateci!

I nostri tecnici sono a vostra disposizione
Siamo presenti dal 13.11 al 17.11 presso la Fiera di Genova
Tecnhotel Pad. C corsia [illegible] stand 5

Concessionario

019-690774

Per risolvere
OGNI
PROBLEMA di
RISCALDAMENTO

Laureri snc

di Roberto Laureri [illegible] C.

FORNITURE TERMOIDRAULICHE - ARREDO BAGNO - TERMOSANITARI

- CALDAIE A GAS
- RADIATORI A GAS
- RADIATORI IN GHISA/ALLUMINIO
- TUBAZIONI E PRODOTTI VARI PER RISCALDAMENTO

LOCALITA' BOSSANETO
STELLANELLO (SV)

TEL. 0182/668067
FAX 0182/668339

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Domenica 31 Ottobre 1993

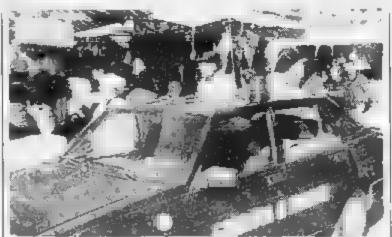
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Commercianti e altri «autonomi» nel mirino della Finanza per la verifica dei redditi

Gli «007» del Fisco nei negozi

A Sanremo e in tutto il Ponente sono scattati i controlli anti-evasione. Trecento nomi nel «libro nero» dei contribuenti infedeli. Accertamenti capillari anche sulle attività floricole. Contestati i dati del ministero

SANREMO. Lavoro straordinario per gli «007» della Guardia di Finanza, che, in questi giorni, hanno fatto scattare una serie di controlli speciali in seguito alla presentazione di dichiarazioni dei redditi non troppo convincenti da parte di commercianti e lavoratori autonomi del Ponente. Le disposizioni, precise, sono arrivate da Roma. Un primo campione di circa trecento contribuenti dovrebbe essere passato al [illegible] nelle prossime settimane. E' il primo effetto dell'operazione «autonomi puliti» che oltre alle Fiamme gialle vede impegnati nei riscontri gli uffici delle Imposte dirette e dell'Iva.

Le sedi decentrate hanno ricevuto direttamente dal ministero delle Finanze l'elenco dei lavoratori autonomi finiti sul «libro nero» del Fisco. Si tratta di [illegible] prima «tranche», ovviamente tenuta segretissima, di circa trecento contribuenti che hanno destato i sospetti del «cervellone» del Ministero e che ora dovranno cercare di fugare dubbi e sospetti esibendo [illegible] dettagliata documentazione ai funzionari addetti ai controlli.

Molto lavoro per gli «007» del Fisco. Nel mirino soprattutto i commercianti

Come agiscono gli «007» del Fisco? Secondo le prime indicazioni i controlli sono capillari e prevedono visite agli uffici delle ditte «sospette» [illegible] ispezioni accurate e verifiche delle [illegible]ture contabili, anche [illegible] quelle depositate presso gli studi commercialistici. L'operazione anti-evasione prevede [illegible]unque l'impiego di sistemi di controllo tra i più svariati, come ad esempio quelli all'«americana» con la verifica della media giornaliera dei clienti e il confronto dei dati con la dichiarazione dei redditi presentata [illegible] giugno. Ad aiutare gli investigatori fiscali c'è anche la contestatissima «minimum-tax» che, in questo momento, si conferma [illegible] termi[illegible] di paragone affidabile al quale vengono affiancati gli altri dati raccolti con i controlli incrociati a cura dell'Ufficio Imposte e dell'Ufficio Iva.

Il blitz durerà fino al periodo natalizio? «E' probabile - dico[illegible] dalla caserma della Guardia di Finanza di Sanremo - Non c'è nulla di speciale, comunque: si tratta delle stesse indagini effettuate nei primi sei mesi del '93». E i nuovi fascicoli sui presunti evasori? «E' ovvio che i controlli fatti da Roma dopo il pagamento delle tasse abbiano dato i primi risultati anche se a giudicare dalla mole di lavoro che dobbiamo affrontare, il fenomeno-evasione non appare molto diffuso».

Ancora una volta, sono i commercianti nel mirino, ma la realtà della città dei fiori ha portato gli «007» della Finanza a indagare anche negli ambienti della floricoltura, tra produttori, spedizionieri [illegible] cianti all'ingrosso, che operano anche ai margini del mercato ufficiale di Valle Armea, dove si presume che l'evasione fiscale sia su medie superiori alle altre realtà produttive.

Per il momento, comunque, le reazioni dei commercianti del Ponente all'ondata di controlli sono caute: «L'evasione c'è, sarebbe da ipocriti negarlo - dicono all'Associazione piccole e medie imprese di Imperia - Il problema sta però nei dati che [illegible] ministero delle Finanze ha diffuso recentemente. Non si può dire che siano inattendibili ma certamente non corrispondono alla situazione reale».

Gli esercenti protestano per essere stati scelti come «valvola di sfogo», indicati come i maggiori evasori fiscali del sistema economico nazionale e locale. E si torna a parlare ancora della «minimum-ta[illegible]». [illegible]' un'imposta che in questo momento di crisi, soprattutto per una [illegible] turistica, [illegible] grossi problemi - dicono alla Confesercenti - Lo Stato deve tenere conto anche di tutte le altre tasse che dobbiamo pagare, [illegible] le concessioni demaniali e quel[illegible] sugli immobili».

Anche i controlli per il rilascio degli scontrini sono tornati, sempre più accurati, con personale della Finanza [illegible] borghese. Il monitoraggio degli «007» comprende pure ristoranti, alberghi, pensioni [illegible] stabilimenti balneari.

Una cosa è certa, la [illegible]ssiccia operazione di «setaccio» di fine '93 oltre [illegible] individuare i contribuenti infedeli è mirata anche a raggiungere risultati [illegible] pressione psicologica [illegible] convincimento sui contribuenti, per riportare sulla retta via gli eva[illegible]. Se non proprio per convinzione e onestà, almeno per paura di dover fare i conti con le pesanti sanzioni amministrative previste dalla legge.

[illegible] Gavino

Festival, [illegible] dibattito [illegible] La Stampa

Palafestival e convenzione Rai-Comune sono stati al centro della tavola rotonda con i candidati sindaci che si è svolta nella redazione [illegible] La Stampa. Molte le idee sul futuro del Festival della canzone (nella foto un momento della scorsa edizione). Sono state anche ripercorse le tappe che hanno portato allo scioglimento del Consiglio comunale, su iniziativa del prefetto. Infine, un appello agli elettori per il voto del [illegible] novembre.

SERVIZI A PAGINA 42

GENOVA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite prevalenti alternate a possibili annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza ulteriore:** presumibilmente dalle ore pomeridiane di domani, in estensione a martedì, aumento degli annuvolamenti.

[illegible] **DI IERI.** Temperatura [illegible] 18° C, umidità 50%, [illegible] Est-Nord Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1022 mb (stazionaria)

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	max **16**	min **11**
Savona	max [illegible]	min **14**
Imperia	max [illegible]	min **16**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max **19**; min **14**. Temp. del mare **18**.

Il **Sole** sorge alle 7,02 e tramonta alle 17,19. [illegible] **Luna** cala alle 7,55 e si leva alle 17,44 (luna calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ancora una situazione di disagio creata da un'incredibile burocrazia [illegible] Diano Marina

Padre, madre e figlio senza casa

Il dramma di una famiglia che martedì subirà lo sfratto esecutivo. Sono da molto tempo i primi in graduatoria per ottenere un alloggio delle case popolari. Ma finora in Comune nessuno ha dato loro le chiavi dell'appartamento

DIANO MARINA. Martedì i mobili della famiglia Garbin in via Colombera a Diano Marina finiranno sul marciapiede. Lo sfratto più volte prorogato è diventato esecutivo e marito, [illegible]glie [illegible] un figlio rischiano di rimanere senza tetto. Ancora una volta la responsabilità del dramma grava sui ritardi della burocrazia.

Antonio Garbin (dipendente comunale), la moglie e il figlio [illegible] tra i primi della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi dell'Istituto case popolari. Il punteggio è elevato. Lo stato di bisogno è inequivocabile. Malgrado ciò, nessuno provvede [illegible] effettuare l'assegnazione dell'appartamento. La signora ogni mattina si reca in Comune per sollecitare la pratica. Piange, si dispera, parla con i [illegible] assessori, con l'assistente sociale, con i funzionari, ma il problema [illegible] [illegible] risolto.

Con tutto ciò non demorde. Dice [illegible] donna: «Martedì prossimo, quando l'ufficiale giudiziario mi svuoterà l'appartamento porterò tutto l'arredamento in Comune e mi stabilirò in uno di questi uffici. Credo che solo a questo punto la situazione troverà un'adeguata risoluzione. Nessuno riesce a comprendere come mai, pur essendo la mia famiglia tra quelle assegnatarie degli alloggi dell'Iacp, non mi vengano ancora consegnate le chiavi. [illegible] ho bisogno. Non possiamo vivere sotto le stelle. In Comune hanno avuto il coraggio di dirmi di prenotarmi una [illegible] in pensione. Come [illegible] possibile un ragionamento di questo tipo. Chi paga la retta?».

La famiglia Garbin già provata da una grave tragedia determinata dalla morte di un figlio ventitreenne avvenuta l'anno scorso, sembra perseguitata dalla sfortuna.

Affermano [illegible] Comune: «Stiamo interessandoci del problema. La famiglia Garbin è seguita dalla nostra assistente [illegible]le. Non appena lo sfratto [illegible] divenuto effettivamente esecutivo esamineremo [illegible] varie possibilità per non lasciare queste persone in mezzo alla strada. Ma allo stato attuale non c'è nulla da fare».

E per gli alloggi dell'Iacp? Risponde l'assessore Elio Novaro: «Ci sono alcune tappe previste dalla burocrazia. In questo caso i rallentamenti nell'assegnazione degli alloggi dipendono dai ricorsi. Esaminati quelli si stila la graduatoria e solo dopo l'ultima approvazione avverrà la consegna delle chiavi». [a. b.]

I PROPRIETARI

«Situazione meno grave»

«Non è più drammatica la situazione degli sfratti in provincia di Imperia. Salvo casi eccezionali gli inquilini non dovrebbero avere eccessive preoccupazioni di perdere la casa presa in locazione. Una recente legge ha prorogato i contratti per altri due anni. Quindi sino al mese di agosto del 1995 il tetto è assicurato quasi a tutti». Lo afferma Santino Camonita, presidente provinciale dell'Uppi (Unione piccoli proprietari di immobili). Dice: «Sino all'anno scorso la provincia di Imperia aveva, rispetto a tutto il territorio nazionale, l'1 per cento di sfratti. Ora la situazione sta modificandosi per effetto [illegible] primo luogo della [illegible] legge che proroga di due anni il contratto di locazione. Ovviamente [illegible] casi in cui il proprietario può riottenere il proprio alloggio. Ma sono molto rari. Ha anche influito l'attuazione [illegible]ei cosiddetti patti in deroga». [a. b.]

Soddisfatti i commercianti dopo il sì in extremis del Comune

A Imperia i negozi aperti «Una prova per il futuro»

IMPERIA. Oggi, nel centro di Oneglia e Porto, molti commercianti cantano vittoria. La concessione della deroga alla chiusura domenicale permette ai negozi dei settori B e C (generi d'uso e articoli da regalo) di accogliere i clienti per tutto il giorno. Quello di oggi costituisce però anche un importante banco di prova in vista di analoghe iniziative per il futuro, e permetterà di «tastare il polso» alla città: aumenterà l'afflusso turistico? Imperia può trasformarsi in un centro ideale per lo shopping come la vicina Alassio, sfruttando possibilità finora inespresse?

Anche se un solo giorno non permette di esprimere giudizi generali e formulare previsioni, molti sono fiduciosi. Tra i più convinti, è sicuramente Giancarlo Savolini, proprietario di una rivendita di calzature, che l'altro ieri ha raccolto oltre cinquanta firme favorevoli tra gli esercenti dei portici di via Bonfante, presentandole in Comune. E' stato il passo decisivo per assicurare l'apertura festiva. «Si tratta del ponte più lungo, e si prevedono incassi record. Iniziative come questa non possono che risultare positive in un periodo di grave crisi. Bisogna anche tener conto di un altro particolare: incentivando le prospettive per il commercio, e quindi i guadagni, è possibile anche individuare nuovi posti di lavoro, in un momento così difficile per l'occupazione».

Oggi saranno aperti i negozi del centro di Imperia: «Un [illegible] per il turismo»

Gli fa eco Pino Piscitelli, che lavora nella centralissima via San Giovanni, a Oneglia: «Alla fine, l'abbiamo spuntata: però, ancora una volta, si finisce per tagliare il traguardo in affanno. E' chiaro che, per combattere la recessione, si avverta la necessità di tenere aperto il più possibile. Ma non è tutto qui. Si deve cercare di cambiare l'immagine di una città che è pur sempre capoluogo di provincia. Anche se sarà difficile raggiungere risultati paragonabili ad Alassio, sia a Oneglia che a Porto esistono strutture che vanno sfruttate. Già ieri, si è notato un maggiore movimento nel centro, con la presenza di qualche turista tedesco. Speriamo che quella di oggi sia un'indicazione positiva».

Pure secondo Lucio Scorzelli, proprietario di un negozio di ferramenta nell'isola pedonale di via Ospedale, è ora di passare dalle parole ai fatti. Afferma: «Io e molti altri crediamo alle potenzialità di Imperia. Aspettiamo che le polemiche sterili finiscano e che, insieme, si pensi a operare per un obiettivo comune. Commercianti e artigiani vogliono poter essere liberi di lavorare quando lo ritengono più opportuno, con normative più moderne: andrebbe fissato un minimo di servizio, ma non un massimo, per venire incontro alle esigenze dei clienti».

Intanto, le associazioni di categoria stanno preparando nuove manifestazioni che creino poli di attrazione e favoriscano il rilancio del settore. Per la fine di novembre, l'Unione commercianti di Imperia ha in programma una proposta incentrata sull'abbigliamento. Il prossimo febbraio dovrebbe essere ripresentata una versione «riveduta e corretta» della fortunata «Imperiaffari», la giornata a prezzi ribassati che poco tempo fa ha attirato numerosi acquirenti nelle zone centrali dei due principali rioni, per l'occasione chiusi al traffico e trasformati in una sorta di «bazaar», con le bancarelle allestite dai commercianti.

Enrico Ferrari

VIA BONFANTE

Giancarlo Savolini ha raccolto 50 firme

VIA OSPEDALE

Lucio Scorzelli: «Ci vogliono più fatti»

PIAZZA S. GIOVANNI

Pino Piscitelli: «Abbiamo vinto noi»

FESTA DEI SANTI

Ecco gli orari di bus e cimiteri

Orari di apertura prolungati per i cimiteri di tutta la provincia in occasione della ricorrenza dei defunti con potenziamento anche dei servizi di trasporto per facilitare l'afflusso del pubblico.

Per quello che riguarda gli orari di apertura dei cimiteri la quasi generalità di quelli dei centri rivieraschi, da Ventimiglia a Bordighera, Sanremo, Taggia, Imperia e Diano Marina aprirà dal mattino alle 8 facendo poi orario continuato fino alle 17, 17.30 e anche 19 nel caso di Sanremo: i visitatori dovranno prestare attenzione ai cartelli indicativi apposti all'ingresso per evitare di rimanere chiusi dentro. Meno difficoltà per i piccoli cimiteri dell'entroterra dove l'orario di chiusura è più elastico.

Per quel che riguarda i servizi pubblici ad Imperia, nei giorni 1 e 2 novembre, l'Amot farà partire un pullman ogni 30 minuti da via Ca[illegible] e viale Matteotti per il cimitero di Porto con [illegible] 8.20/11.20 al mattino e 14/17.30 al pomeriggio. Per il cimitero di Oneglia vale l'orario dei bus che collegano piazza Dante a Castelvecchio. A Sanremo, per i cimiteri della valle Armea e della Foce partirà un bus della Rt da piazza Colombo ogni 20 minuti. A Bordighera i bus faranno la spola 2 volte al mattino e 2 al pomeriggio con partenza dalla stazione. A Ventimiglia funzioneranno mezzi pubblici diretti alle frazioni. [b. v.]

A Diano Marina

Le sagre dureranno solo 3 giorni

DIANO MARINA. Piccolo ripensamento del sindaco di Diano Marina in merito alle sagre ospitate nel periodo estivo a Villa Scarsella. Andrea Guglieri, prima di decidere in via definitiva, circa l'utilizzo del centralissimo parco cittadino, intende convocare i rappresentanti dei partiti e delle associazioni per sentire quali siano le loro reali esigenze.

Precisa l'assessore Elio Novaro: «Nel regolamentare l'uso della struttura l'orientamento dell'amministrazione comunale è quello di limitare le manifestazioni solo nei fine settimana. Le serate consecutive di feste non potranno essere più di tre. Mentre la scelta del periodo sia per la festa dell'Unità, sia per quella della Lega e per qualsiasi altro partito o associazione, avverrà a sorte. Infine il servizio di ristorazione sarà limitato al massimo, vedremo come. In questo modo speriamo di non danneggiare i gestori degli esercizi pubblici già fin troppo gravati dalle tasse». [a. b.]

Mentre si attendono gli esiti dell'interrogazione al ministro da parte dei Verdi

Il caso Zaghi finisce su «Centurio»

Il giornalino ciclostilato in proprio scritto da cinque studenti del Liceo classico. La vicenda viene trattata come una sorte di reportage con foto dei protagonisti e vignette. Una pubblicazione nata 20 anni fa col nome «Ore 11»

IMPERIA. La controversa vicenda che vede di fronte il provveditore Benedetto Mucaria e il professore del Classico Silvio Zaghi, sottoposto a un provvedimento disciplinare per aver espresso perplessità sull'interpretazione del decreto «mangioclassi», approda sulle pagine di «Centurio», un giornale redatto dagli studenti del Liceo classico De Amicis. La vicenda viene presentata come una sorta di reportage sulla questione, con tanto di foto dei protagonisti, effigiati anche in una caricatura. «Zitto o ti metto a fare il bidello», dice il superiore, tenendo al guinzaglio uno Zaghi ringhiante. E' il riassunto visivo dell'epilogo della vicenda, firmato dai sedicenni Luca Davico e Andrea Boero.

«L'abbiamo fatto vedere anche al professore, e si è divertito», dice Mauro Ridolfi, uno dei cinque neo-redattori che hanno realizzato il primo numero, ciclostilato in proprio e distribuito in 200 copie nell'Istituto. «I resoconti che riguardano l'occupazione delle scuole sono stati ricavati dai commenti sui giornali, e affiancati da foto tratte appunto dai quotidiani».

Gli studenti hanno scritto Centurio

Un «collage» che occupa tre pagine, in cui i giovani si dimostrano imparziali, nonostante siano parti in causa: «Abbiamo sbagliato noi studenti a lottare, anche se talvolta illegalmente, per ottenere i nostri diritti? Ha sbagliato il docente ad esprimere le proprie opinioni? Hanno sbagliato i suoi colleghi a comunicargli solidarietà? Non vogliamo emettere sentenze».

Rispetto alla cronaca, comunque, è proprio il lato più leggero, legato alla voglia di divertirsi, a prevalere sulle pagine del «Centurio», un giornalino che riesuma una vecchia idea nata oltre vent'anni fa e realizzata dagli studenti di allora. All'epoca il giornale si chiamava «Ore 11», spunto dato dall'orario in cui si osservava la pausa dell'intervallo. Ora gli studenti hanno deciso di riprendere l'iniziativa che avevano avuto alcuni dei loro genitori. Spiegano altri due neo-redattori, Alessio Amisano e Paolo Sagliotto: «Non si tratta di un vero e proprio giornalino d'istituto, perché è nato essenzialmente dall'impegno di noi cinque: per i prossimi numeri, siamo però pronti ad accettare la collaborazione di qualsiasi compagno di scuola». Quindi, nella prima uscita c'è spazio per il sondaggio «Vota il più amato del Classico» (questionario da ritagliare e consegnare) e un mini fotoromanzo, intitolato «Pathos» e interpretato da altri giovani allievi del Liceo. Il seguito alla prossima puntata.

Intanto, proseguono gli attacchi al Provveditore. Nuove contestazioni arrivano dal deputato Lino De Benedetti (Verdi), che ha appena inviato un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione Jervolino. Si legge nel documento: «Si è venuta a determinare una grave situazione anche a [illegible] del comportamento del provveditore. Nonostante i pareri espressi dalle Usl e la mancanza di un piano provinciale, ha imposto classi sovraffollate e rifiutato ogni confronto con gli Enti locali. Chiediamo se ritiene di dover intervenire per verificare la situazione». Inoltre, il consigliere comunale Gabriella Badano, ha scritto al sindaco. [e. f.]

DALLA CITTA'

Le domande per poter catturare il novellame

I pescatori hanno tempo fino al 15 dicembre a presentare la domanda per poter catturare novellame da consumo (una prelibatezza per gli amanti della cucina ligure). Vanno indirizzate direttamente al Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali. [m. v.]

Un nuovo sistema informativo per le pratiche auto

Miglioramenti in vista per chi deve usufruire dei servizi erogati dall'Automobil club d'Italia. Nei prossimi giorni verrà installato il nuovo sistema informativo, che consentirà di velocizzare i tempi per il disbrigo delle pratiche auto. L'ufficio provinciale, che ha sede in piazza Unità nazionale, a Oneglia, rimarrà chiuso l'11 e 12 novembre. [m. v.]

Finisce con il motorino contro un'auto parcheggiata

Frattura di una gamba, trauma cranico e quaranta giorni di prognosi per un imperiese che l'altra sera è rimasto coinvolto in un incidente in via Lungomare Vespucci, all'altezza del Ponte Impero. Danilo Spanu, 19 anni, residente in via Foce, stava transitando in sella al suo motorino Garelli, quando è andato a urtare contro una vettura parcheggiata lungo la strada. Gli accertamenti sono stati compiuti dalla Stradale. Il giovane è ora ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale. [m. v.]

Tre donne dirigono la terza circoscrizione

Un direttivo in «rosa» alla terza circoscrizione d'Imperia. Alla presidente Silvana Richieri (indipendente) e alla vice Tina Taglieri (dc), si è ora aggiunta la Verde Renata Grandolini, che ha rilevato il posto di Fulvio Balestra (psi) come segretario. Balestra è ora presidente della Commissione Affari sociali. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

I giardini dimenticati dal Comune di Imperia

Ho notato con piacere che, dopo tante perdite di tempo anche per forza maggiore, sono stati intensificati i lavori per il ripristino e l'abbellimento di Largo Ghiglia, sperando che i risultati finali compensino i disagi che si sono dovuti subire in questi ultimi due mesi. Colgo tuttavia l'occasione per segnalare al Comune una zona vicino a Largo Ghiglia che ha ugualmente bisogno di qualche intervento: mi riferisco ai giardini posti tra il tratto terminale di via Don Abbo il Santo e la strada che va alla stazione ferroviaria. A parte i «disastri» provocati dai colombi al manto un tempo erboso, va segnalato che gli scalini sono tutti lesionati e costituiscono un vero pericolo per chi passa; inoltre, quando piove, il piano rottolo in terra fra la prima rampa e la seconda si allaga per mancanza di uno scolo e sono guai per chi deve passare. Anche gli scalini del marciapiede davanti al vicino condominio Viani sono un vero pericolo, soprattutto per gli anziani.

Lettera firmata, Imperia

Un treno-navetta per viaggiare in Riviera

Sono un utente dei mezzi pubblici che collegano le diverse località della Riviera. Abito a Vallecrosia e ogni giorno utilizzo corriere e filobus per raggiungere Sanremo dove lavoro. A questo proposito devo segnalare che da diverse settimane è quasi impossibile trovare un posto a sedere per tutta la durata del tragitto. Non solo, mi capita spesso di non riuscire ad arrivare in orario nella città dei fiori a causa del traffico intenso sull'Aurelia. Mi chiedo come mai non si possa potenziare il servizio e perché, per i pendolari, non si possa allestire un treno navetta che per tutta la mattinata colleghi le città della provincia di Imperia. Non sarebbe una cattiva idea e potrebbe risolvere il problema del traffico perché, con tariffe agevolate, si inviterebbe la gente a non utilizzare l'auto.

Lettera firmata, Vallecrosia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. tel. 0183/290.777
Bordighera: tel. 264.530
Cosio e Alta Valle Arroscia: tel. 327.878
Diano Marina: tel. 494.112
Pieve di Teco: tel. 36.377
Pornassio: tel. 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: tel. 82.822
Santo Stefano al Mare: tel. [illegible]
Taggia: tel. 45.385, 41.444
Ventimiglia: tel. 351.176, 290.722
Cervo: tel. 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183/290450

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia**, la farm. *Gentile*, v. Cascione 27, t. 61.584, ap. 8,30-12,30/15,30-19,30. Nelle altre ore, a serr. alla acc. ric. urg., con chiam. Turno d'app. farm. *Caporilla*, v. Doria 33, t. 23.591.
A **Sanremo**, la farm. [illegible], c. Imperatrice 5, t. [illegible] 174, ap. 8,30-19,30. Nelle altre ore, a serr. [illegible], accetta ric. urg., con chiam. Turno d'app. farm. *Panizzi*, v. Palazzo 58, t. 570.071.
Farm. che assicurano la rep. nott. in prov.
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vitt. Emanuele 222, tel. 261.425
Camporosso: *Monessero*, v. Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, v. Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: [illegible], c. Vittorio Emanuele, tel. 59.015
Pieve di Teco: *Cappi*, c. Ponzoni 70, tel. 36.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Bixio 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, p. Cavour 14, tel. 486.882
Arma di Taggia: *Del Torto*, v. San Francesco 10, tel. 43.590
Ventimiglia: *Mordi*, via Cavour [illegible], tel. 351.161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: tel. 2801; **Sanremo:** tel. 6361; **Bordighera:** tel. 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290.777; **Badalucco** tel. 40.100; **Bordighera** tel. [illegible] 035; **Ventimiglia** tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. 0183/61.900 (or.: 9-12,30/15-18).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473

STATO CIVILE

30 OTTOBRE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Consiglio del Comune di Santo Stefano al Mare si riunisce in seduta ordinaria il 5 novembre, alle 20,30 (in seconda convocazione, il giorno seguente alla stessa ora). All'ordine del giorno, figurano la lettura e l'approvazione dei verbali del Consiglio precedente, che si è tenuto il 4 ottobre, oltre alla nomina degli scrutatori. Si prevedono inoltre una variazione al bilancio di previsione per il '93, l'iscrizione e l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal conto consuntivo del 1992, con l'inserimento nel bilancio '93. Verrà poi espresso un parere sull'istanza di riconoscimento di personalità giuridica privata all'Ente morale Scuola materna «Regina Margherita». Intanto, l'Inps di Imperia comunica che il termine per presentare i modelli 01/M-GA su supporto magnetico, fissato a martedì 2 novembre, è stato spostato al 30 novembre, per consentire al maggior numero di aziende possibile di utilizzare questa modalità di trasmissione dei dati. Negli uffici della sede provinciale, in [illegible] Rimembranze, possono essere richiesti gratuitamente i «floppy disk» contenenti il programma appositamente predisposto dall'istituto di previdenza sociale.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA
Accademia di danza

A lezione di ballo con l'Academie de danse diretta da Muriel Delrieu, dell'Alvin Ailey American Dance Theatre. Le iscrizioni si raccolgono da mercoledì nella sede di via IV Novembre 37 (il recapito telefonico è 299.522). Sono previsti corsi di danza classica accademica, Modern Horton e jazz, oltre a ginnastica. Potranno essere effettuati esami. [e. f.]

IMPERIA
«Il cammino della memoria»

Nuovo incontro all'Auditorium Agnesi di via Santa Lucia, a Oneglia. L'appuntamento è per mercoledì, alle 15,30, con la proiezione di diapositive su «Il cammino della memoria: immagini di Porto Maurizio», a cura di Silvana Mazzone. L'iniziativa culturale è promossa dall'associazione Filo d'Argento e dal Sindacato pensionati della Cgil. [e. f.]

[illegible]
Escursione di studio a Rezzo

La sezione locale dell'Istituto internazionale di studi liguri organizza oggi una visita di studio a Rezzo e C[illegible]. La partenza è prevista per le 8 dalla pensilina di Porto Maurizio, e dieci minuti più tardi il pullman transiterà da piazza Dante. [e. f.]

MONTECARLO
Vini in mostra da tutta Europa

E' prevista per domani l'inaugurazione del «2°Salone dell'Enologia». Produttori ed enologi di fama internazionale si confrontano nelle sale dello «Sporting d'Hiver». [g. ga.]

BORDIGHERA
Concorso di foto sottomarine

«Acque Marine» è il tema del concorso di fotografia subacquea in programma nella città delle palme. L'organizzazione è a cura del «Centro Sub Riviera Fiori». [g. ga.]

NIZZA
Mercatino dell'antiquariato

Circa duecento gli espositori che si danno appuntamento domani mattina in «Cours Saleya». In «Quincy Papacino» il tradizionale mercatino delle pulci. [g. ga.]

S'allarga il fronte delle indagini sul delitto dell'anziana di Diano Castello

Adesso il fratello dell'antiquaria è considerato il testimone-chiave

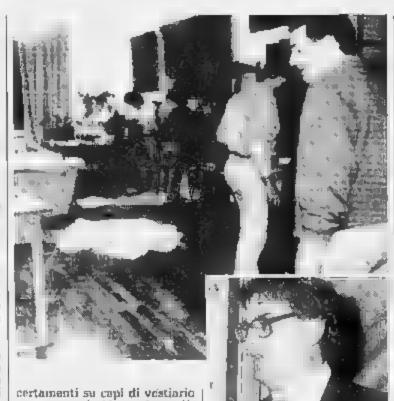
DIANO CASTELLO. Si allarga il fronte delle indagini sul delitto dell'antiquaria Maria Sconfienza, 74 anni. Imperia, A[illegible], Milano e Torino: queste le località dove si concentra maggiormente il lavoro dei carabinieri, che comunque hanno da tempo privilegiato la Riviera, considerata fulcro dell'inchiesta. A Diano Castello risiedono infatti l'ex avvocato Lorenzo Musso, [illegible] anni, molte conoscenze in Lombardia e Piemonte, raggiunto da un avviso di garanzia per «omicidio volontario», e il fratello della vittima, Mario, che, e questa è la novità, è stato sentito ieri dai carabinieri come «persona informata sui fatti».

Anch'egli, come Musso prima che venisse formalmente inquisito, viene considerato un testi[illegible] chiave. La [illegible] posizione rimarrà invariata? Il castello accusatorio poggia saldamente su certe sue dichiarazioni.

La coppia quindi potrebbe [illegible] a conoscenza di particolari molto importanti, addirittura decisivi, sui retroscena dell'assassinio, avvenuto nei giorni [illegible] in [illegible] appartamento del centro storico di Genova. Un alloggio che la rigattiera, originaria di Belveglio (Asti), ma residente nel capoluogo ligure da oltre [illegible] anno, [illegible] trasformato in una sorta di «santuario» dell'arte. Secondo gli inquirenti, sia Musso che Mario Sconfienza potrebbero avere ricevuto le confidenze dell'anziana, bersaglio di [illegible] banda di truffatori.

La donna infatti era stata raggirata per centinaia di milioni. Indotta in un primo tempo ad acquistare mobili [illegible] tele di valore, poi le erano stati rifilati assegni privi di copertura finanziaria. Non solo: in luglio qualcuno le aveva prospettato un grosso affare, [illegible] cifre da capogiro. E' seguito un tourbillon [illegible] acquisti, versamenti, prestiti, in cui ha giocato un ruolo, [illegible] probabile, lo stesso Musso, che in passato era rimasto invischiato in un traffico di «pagherò» rubati e falsificati. Da alcuni mesi frequentava la pensionata (da agosto, dice lui, da maggio invece sostiene l'accusa) di cui, e lo confermano gli [illegible] carabinieri, [illegible] diventato qualcosa di più che un semplice amico. Si parla persino di un legame amoroso.

La situazione [illegible] precipitata poco dopo la prima settimana di ottobre. La rigattiera deve avere scoperto il raggiro. I titoli di credito? Carta senza nessun valore. Bugie, le promesse di guadagni «miracolosi». [illegible] è ribellata. Forse ha mi[illegible] di denunciare tutto alle forze dell'ordine. Un'imprudenza che ha pagato con la vita. Ventuno coltellate: la firma del killer.

Il magistrato che si occupa dell'inchiesta, Vito Monetti, ha ora predisposto una serie [illegible] accertamenti su capi di vestiario appartenenti a Mus[illegible]. Le analisi serviranno ad appurare se vi sono macchie di sangue. Perizie foniche stabiliranno a chi appartengano certe voci, registrate [illegible] nastri in segreterie telefoniche. Si avanza a piccoli passi, nuovi sviluppi sono attesi per la prossima settimana.

Maurizio Vezzaro

In alto l'appartamento del centro [illegible] Genova dove è stata uccisa Maria Sconfienza. Qui sopra l'ex avvocato Lorenzo Musso, 39 anni, raggiunto [illegible] «avviso di garanzia» per omicidio volontario

«Avvisato» per omicidio

L'ex avvocato Musso è stupito «Ma presto racconterò tutto»

DIANO CASTELLO. «State prendendo una cantonata». Lorenzo Musso ha guardato con stupore i carabinieri, mentre, l'altra sera, gli stavano «svaligiando» l'appartamento al condominio «La Castellana». Recavano con loro un documento del giudice di Genova, che ha ordinato perquisizione e sequestro dei vestiti. Oltre al guardaroba completo, si [illegible] portati via persino le scarpe, che verranno esaminate attentamente dai tecnici del Centro investigazioni scientifiche dell'Arma, per verificare che non presentino chiazze che potrebbero essere state lasciate dal sangue della vittima.

Insieme al mandato, i militari gli hanno notificato anche l'avviso di garanzia, con specificato [illegible] capo d'imputazione: «omicidio volontario». Musso ha avvisato [illegible] difensore, avvocato Erminio Annoni, poi si è barricato [illegible] [illegible]. Esce solo una volta al giorno per mettere una firma nel registro di presenza [illegible] carabinieri di Diano (guai passati, che lo costringono a non lasciare la zona). Preferisce non entrare nei particolari. Al citofono di via Diano Castello 111 risponde con voce gentile. Poche parole, per confermare la decisione [illegible] non parlare: «In questi momenti il silenzio è d'oro, non è una frase fatta».

[illegible] tanta rabbia in corpo, fa capire, ma altrettanta [illegible] avrebbe di raccontare la «sua verità». Sembra sul punto di sfogarsi. Poi frena, e si limita a dire: «Verrò fuori più avanti. Ora lascio che la gente, i giornali, commentino i fatti a proprio piacimento. Le somme le tireremo alla fine dell'inchiesta. Da parte mia sono in pace con la coscienza. So solo che qualcuno sta prendendo una cantonata, [illegible] clamorosa. Gli inquirenti stanno lavorando al buio, hanno trasformato le indagini in una specie di "lotteria"».

Aggiunge: «Forse faceva co[illegible] [illegible] personaggio come Musso. Fa più notizia la vicenda, [illegible] [illegible] "mostro" di mezzo. Veda, la mia disgrazia [illegible] stata quella di conoscere quella donna. Non fraintendiamo: non lo dico in senso spregiativo. Ma col senno di poi, sapendo in anticipo quello che sarebbe suc[illegible] come si fa a non definirla disgrazia? Quella donna è morta e non si sa neppure con certezza quando. Mi creda: [illegible] [illegible] stato un colpo di fortuna averla incontrata. Perché quel giorno [illegible] mi sono rotto una gamba? Chiedo scusa, adesso devo andare».

Da Asti, dove [illegible] trova ospite della sorella Angiolina, Mario Sconfienza appare il più abbottonato. «Datemi tregua, sono giorni che [illegible] mangio. Chiedete [illegible] carabinieri. Loro sì che sanno tutto. Più [illegible] quanto non sappia io». **[m. v.]**

La vittima Maria Sconfienza, 74 anni

Sanremo, oggi al Santa Corona si tenta un difficile intervento

Trentenne cade dal motorino rischia la paralisi alle gambe

SANREMO. E' emergenza nella città dei fiori per [illegible] serie di incidenti che continuano ad avere come protagonisti gli scooter. Dall'altra notte un giovane è ricoverato in gravi condizioni nel reparto Rianimazione del «Santa Corona» di Pietra Ligure per una caduta avvenuta in strada Senatore Marsaglia. Per Giuseppe Soleri, 30 anni, residente in via Margotti 26, [illegible] prognosi è riservata. Nell'impatto violento [illegible] l'asfalto si è procurato due fratture, al braccio sinistro e al ginocchio destro, e una preoccupante lesione alla colonna vertebrale. Gli specialisti non nascondono che potrebbe perdere l'uso delle gambe. Ieri, Soleri è stato sottoposto ad [illegible] serie di test clinici e non è escluso che nelle prossime ore i medici decidano di intervenire chirurgicamente.

[illegible] ricostruzione dell'incidente avvenuto l'altra [illegible] [illegible] ancora [illegible] fase [illegible] definizione ma secondo i primi riscontri fatti dalla polizia municipale [illegible] possibile azzardare una prima ipotesi. Sono da poco passate le 18 quando Giuseppe Soleri sta rientrando a casa in sella al suo scooter. Il ciclomotore imbocca la discesa che da San Giovanni porta alla Madonna della Costa e al Borgo ma quando transita in prossimità di una carrozzeria sbanda sulla sinistra urtando un'auto e scaraventando al suolo il conducente. L'impatto con l'asfalto è violentissimo e Soleri rimane immobile a terra.

I primi a soccorrerlo sono i militi della Croce Rossa che provvedono a caricarlo sulla barella [illegible] con la massima cura perchè il ferito [illegible] lamenta per un forte dolore alla schiena. Le lesioni alla colonna vertebrale sono state riscontrate dai medici del pronto soccorso che, constatate le gravi condizioni di Soleri, lo hanno sottoposto alla tac. Il trasferimento è scattato nella notte, a bordo di un'ambulanza attrezzata per la rianimazione. Al «Santa Corona» sono subito iniziate le terapie intensive, con un continuo monitoraggio di tutte le funzioni vitali e neurologiche.

La serie di incidenti stradali che ha colpito [illegible] città [illegible] fiori è impressionante. La settimana scorsa proprio [illegible] caduta dallo scooter era costata la vita a Carlo Piccone, [illegible] anni, scivolato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia. Anche la media dei traumatizzati che vengono trasportati al pronto [illegible] aumenta con il passare dei mesi. «Sono la velocità elevata e le ruote piccole a rendere pericolosi i ciclomotori tanto di moda oggi - dicono gli esperti -. Basta [illegible] attimo di disattenzione [illegible] [illegible] tratto di asfalto sconnesso per far perdere il controllo del mezzo». Intanto, i vigili urbani [illegible]tinuano i controlli [illegible] tappeto sui motorini. Nel mirino ci sono le marmitte [illegible] mo[illegible] ma anche le elaborazioni dei motori da 50 [illegible] che raggiungono a volte una velocità di 80 km/h. Decisamente troppo per circolare in città e per le vie tortuose e sconnesse di una Sanremo sempre intasata dal traffico. **[g. ga.]**

DROGA A SANREMO

Rinaldo resta in carcere

Resta in carcere Alfredo Rinaldo, 34 anni, l'uomo arrestato mercoledì scorso per spaccio: bloccato dalla polizia sulle alture di Sanremo mentre si avvicinava ad un albero dove erano stati nascosti 115 grammi di eroina. Rinaldo, nonostante la su[illegible] presenza fosse stata notata più volte nella zona, nel corso del primo interrogatorio con [illegible] magistrato ha negato ogni addebito sostenendo di essere estraneo ai fatti.

I provvedimenti delle forze dell'ordine hanno colpito altre due persone. Ieri la polizia ha provveduto ad arrestarle su ordine di carcerazione del Tribunale di Sanremo.

Le manette sono scattate per Marco Capello, [illegible] anni, residente a Sanremo in via San Giovanni, e per Enrico Abbo, 24 anni, abitante in vicolo Bottini. I due devono scontare in carcere un residuo di pena: Capello resterà dietro alle sbarre per quattro mesi [illegible] ventitrè giorni, mentre Abbo se la caverà con un mese e undici giorni. **[g. ga.]**

Un colpo di lupara al rivale in amore

«Ho sparato in aria non volevo uccidere»

SANREMO. «Ho sparato in aria, [illegible] per uccidere». Sono [illegible] parole che Gerlando La Porta, [illegible] anni, residente a Taggia, ha pronunciato ieri davanti al giudice che lo ha interrogato per la prima volta dopo l'arresto di giovedì notte quando aveva esploso un colpo di fucile a canne mozze contro Giovanni Severini, 23 [illegible]ni, nel corso [illegible] una lite avvenuta in un locale notturno di Bussana per una questione di donne. La Porta, che dopo la cattura da parte dei [illegible]rabinieri [illegible] stato colto da un collasso cardiaco, resta ricoverato nella cella di sicurezza dell'ospedale di Sanremo, piantonato giorno e notte. L'accusa nei suoi confronti [illegible] di tentato omicidio.

Gerlando La Porta ha cercato di discolparsi affermando di aver sparato volutamente in aria [illegible] non contro [illegible] rivale: un gesto intimidatorio del quale sarà necessario trovare riscontri reali e testimonianze. Il giovane, ascoltato dai carabinieri, ha affermato però di aver sentito chiaramente il sibilo dei pallini che lo hanno sfiorato: «Se [illegible] mi fossi spostato forse [illegible] rai rimasto ferito dalla scarica».

Intanto, ieri mattina, i [illegible]ilitari sono riusciti a rintracciare l'arma utilizzata da La Porta. [illegible] tratta di un fucile a canne mozze che l'uomo [illegible] era affrettato [illegible] nascondere in una campagna di Valle Armea subito dopo la sparatoria. Sono in corso accertamenti per chiarire [illegible] provenienza della lupara. Gli esperti [illegible] balistica, oltre a controllare se [illegible] tratta di un'arma già utilizzata nel Ponente, sono impegnati nei rilievi per rintracciare i pallini di piombo sparati nei pressi di Bussana.

La complicata vicenda resta per il momento senza un movente preciso. Gli investigatori confermano che il litigio tra Gerlando La Porta e Giovanni Severini è scoppiato per una questione [illegible] donne ma nulla di più. Tra i due, hanno confermato i carabinieri, c'erano già state altre discussioni in passato ma [illegible] si era mai arrivati alle [illegible] e tantomeno all'uso delle armi. **[g. ga.]**

S. Stefano: grave impiegato piemontese

Colpito dal «boma» della barca a vela

SANTO STEFANO AL MARE. Un velista piemontese, Giovanni Paletto, [illegible] anni, residente [illegible] Chivasso (Torino), è rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio in un incidente avvenuto mentre la barca a vela presa a noleggio con alcuni amici per il fine settimana stava prendendo il largo dal nuovo porto turistico di «Marina di Aregai». Secondo una prima ricostruzione il giovane velista è stato colpito violentemente alla testa dal boma in alluminio che sostiene la vela principale e ha perso i sensi. Sarebbe stato un improvviso colpo di vento [illegible] provocare lo spostamento della pesante barra metallica.

Solo all'arrivo in ospedale, trasportato da un'ambulanza della Croce Rossa di Santo Stefano al Mare, [illegible] stato possibile accertare la gravità [illegible] trauma cranico accusato [illegible] Giovanni Paletto. I medici, dopo averlo sottoposto alla tac, hanno ordinato [illegible] [illegible] trasferimento al reparto di Terapia Intensiva [illegible] «Santa Corona» di Pietra Ligure: «La prognosi è riservata - dicono dalla Rianimazione - il paziente è in stato di coma e ogni sua funzione vitale [illegible] tenuta sotto stretto controllo». Le analisi [illegible]n escludono che il trauma possa aver provocato un'emorragia cerebrale e in proposito è stata attivata anche l'équipe di Neurochirurgia diretta dal professor Boccardo.

Impiegato, sposato [illegible] Paola Giraudo, 27 anni, Giovanni Paletto ha da sempre la passione [illegible] mare [illegible] aveva atteso l'appuntamento [illegible] il ponte di fine ottobre per trascorrere qualche giorno su un'imbarcazione a vela noleggiata nel nuovo approdo turistico di Santo Stefano al Mare. L'incidente, del quale si stanno occupando ora anche i carabinieri, [illegible] avvenuto [illegible] bordo del «Nuages I», di recente fabbricazione. Intanto, solo le perizie dei prossimi giorni potranno appurare se lo spostamento improvviso del boma è stato provocato realmente da un forte colpo di vento e che non sia invece da imputare un'eventuale avaria del natante. **[g. ga.]**

La tavola rotonda a La Stampa alla vigilia delle elezioni amministrative

Festival, non sono solo canzonette ecco le idee dei candidati sindaci

SANREMO. Canzoni e spettacolo: un binomio vincente per Sanremo, che deve buone parte delle sue fortune al Festival, [illegible] un business di proporzioni gigantesche. Che, proprio quest'anno, estende ancor più il suo raggio d'azione con le novità delle «primarie»: tre serate a novembre e una a dicembre riservate [illegible] nuovi talenti. Ma non è tutto oro quello che luccica sotto i riflettori della grande rassegna del pentagramma. La gestione della manifestazione è da sempre al centro di polemiche. C'è chi vorrebbe un'iniezione di qualità (artistica), oltre a maggior trasparenza nella scelta di organizzatore [illegible] protagonisti; [illegible] chi, invece, spinge per [illegible] [illegible]trollo più forte e puntuale da parte del Comune.

C'è, poi, il problema della [illegible]de: per molti l'Ariston è ormai un vestito troppo stretto per soddisfare la voglia di crescita della kermesse [illegible]. Ma i miliardi elargiti dalla Rai (4 l'anno) per la costruzione del Palafestival - [illegible] «cavallo di Troia» che ha consentito alla Tv di Stato di assicurarsi l'esclusiva fino al '97 - [illegible] ancora inutilizzati. Semplicemente perché nessuno, [illegible] Palazzo Bellevue, è stato capa[illegible] di individuare l'area per la realizzazione della struttura polivalente e di affidare il progetto a uno studio professionale. Problemi che, inevitabilmente, finiranno nell'elenco delle priorità che segnerà il percorso dei nuovi amministratori. I candidati [illegible] la poltrona di sindaco, come pensano [illegible] affrontare la questione Festival? Queste le risposte maturate durante la tavola rotonda a La Stampa.

Sandro Grappiolo (Sanremo operazione mani pulite). «Se [illegible] utilizzassimo i soldi che la Rai ci dà annualmente per realizzare il Palafestival, sciuperemmo una grande occasione. La struttura dovrebbe essere centrale, magari nella zona di Pian di Nave, dietro alle carceri. Una struttura adeguata alle necessità, amp[illegible], polivalente, ma [illegible] un occhio [illegible] riguardo [illegible] il turismo congressuale. Per quan[illegible] concerne la televisione, ritengo che [illegible] da privilegiare il rapporto con la Rai, se non altro per l'altissima audience che l'ente di Stato riesce a ottenere [illegible] anno. Ho qualche perplessità sull'affidamento totale della gestione alla Rai. Penso che il Comune debba mantenere una forma [illegible] controllo; ad esempio attraverso una consulenza d'alto livello che possa collaborare [illegible] riportare il Festival sul piano di una qualità accettabile».

Carlo Barillà (Insieme per Sanremo). «Esiste una convenzione [illegible] la Rai che va rispetta[illegible]. Alla scadenza bisognerà rivedere tutto [illegible] suddividere in due la pratica: alla Rai le riprese della manifestazione, e l'organizzazione a un Ente Festival, che il Comune dovrà istituire. Un Ente formato da personaggi qualificati a livello nazionale nei settori dello spettacolo, della musica e delle manifestazioni, designati dal Comune, ma senza le solite lottizzazioni. I miliardi forniti dalla Rai dovranno essere utilizzati per una struttura polivalente dove la [illegible] Tv pubblica possa produrre manifestazioni. Ma la sede del Festival dovrebbe rimanere quella dell'Ariston».

Antonio Bissolotti (Patto per Sanremo). «La collocazione del Palafestival? Perché n[illegible] affidare la scelta [illegible] un comitato di studio? La struttura deve essere sicuramente polivalente, destinata a spettacolo, cultura [illegible] sport. Non, [illegible] afferma Grappiolo, alla congressistica che già dispone di impianti adeguati. Bisogna fare attenzione: una nuo[illegible] struttura comporterà un forte impatto ambientale con la conseguente creazione di un nuovo simbolo della città. Per l'esclusiva tv, il Comune deve privilegiare la Rai [illegible] senza perdere di vista le reti private».

Vittorio Rovere (Unione di Centro). «Per quanto riguarda le riprese tv, non vedo alternative alla convenzione con la Rai. L'organizzazione del Festival, invece, dove [illegible] gestita dal Comune per [illegible]are un certo tono della manifestazione, per ottenere altre manifestazioni collaterali ma soprattutto per garantire indipendenza dalla Rai ed evitare che il Festival, alla lunga, diventi una [illegible] proprietà. Il Palafestival dovrà essere una struttura polivalente, centrale, che abbia una destinazione nel campo della musica, dello sport e della cultura».

Davide Oddo (Lega Nord). «Palafestival: sono daccordo su una struttura polifunzionale, destinata [illegible] ospitare spettacoli e sport, ma [illegible] congressistica, anche perché oggi, dopo Tangentopoli, sarà più difficile organizzare dei congressi di buon livello. Dove costruirlo? L'ideale sarebbe la spianata di Portosole: è centrale, qualificata, ma, purtroppo, non è del Comune. A Pian di Nave [illegible] c'è un sufficiente spazio mentre Pian di Po[illegible] è un'area disponibile ma con molte problematiche di non facile soluzione. L'area di Santa Tecla è piccolissima, inutilizzabile. Il Festival? Può avere due valenze: la prima come manifestazione della città (e n[illegible] lo è più); la seconda come veicolo promozionale di Sanremo. Credo che oggi sia valida solo la seconda valutazione. E in questa ottica i canali Rai sono i più adeguati».

Ivaldi (Sanremo Insieme). «Non mi piace dare per scontati i rapporti [illegible] la Rai, anche per riuscire ad avere un potere contrattuale maggiore nei confronti dell'emittente di Stato. Sono poi convinto che nel momento in cui [illegible] sceglie la televisione alla quale affidare l'esclusiva, la stessa deve avere la possibilità di gestire anche l'organizzazione. Per la logica dello spettacolo, ormai quasi esclusivamente televisivo. Ciò non toglie che la convenzio[illegible] Rai [illegible] da rivedere in alcune parti. Una è senz'altro quella del Palafestival: bisognerebbe non avere l'idea della megastruttura, ma privilegiare un discorso [illegible] pluralità d'interventi. Il palazzo dello spettacolo serve, ma di [illegible]die dimensioni. Dev'essere anche teatro, auditorium e sede dell'Orchestra sinfonica: si potrebbe sfruttare l'ex mercato dei fiori. Anche perché qualunque altra ipotesi non dipenderebbe solo da noi. Poi, vedrei [illegible] palasport a Pian di Poma».

Battistotti. «Per il Palafestival [illegible] sicuramente privilegiato il discorso della ricerca di un'area e [illegible] una struttura già esistente, viste [illegible] difficoltà di realizzazione ex novo. Una soluzione, che può apparire ardita, è quella legata al possibile recupero dell'hotel Savoia, dietro [illegible] [illegible]sinò. La Rai? Credo resti la migliore ipotesi. Si tratta solamen[illegible] di adottare accorgimenti contrattuali per ottenere più forza, [illegible] la sicurezza Rai nell'ottica di [illegible] nuovo accordo. E' corretto, poi, demandare l'organizzazione [illegible] Festival all'emittente cui si affida: si eliminano problemi, responsabilità e tentazioni. La tv deve consegnarci un prodotto finito e garantirci [illegible] successo. Ovviamente, un controllo del Comune deve sempre esserci».

La città di Bengodi

E' ancora presto per giudicare i candidati sindaci di Sanremo. La campagna elettorale è alle prime battute, sono pronti solo alcuni programmi, molte carte devono ancora essere giocate. Ma due o tre cose si possono dire. [illegible] subito. Piace la consapevolezza (presente [illegible] tutti) che questa città è giunta al capolinea, in ogni settore. Dalla sicurezza sociale (droga e criminalità dilaganti) alla lotta ai rumori, dalla crisi del turismo e del commercio [illegible] traffico conti[illegible] [illegible] soffocante, dalla decadenza del casinò al mancato completamento di Portosole.

«Partiremo dalle piccole cose, poi penseremo ai grandi problemi», hanno detto i leader delle liste. Bene, bravi, bis. Ma attenzione. La gente ne ha le tasche piene di promesse non mantenute. Anche perché è la città di Bengodi, dove i soldi non mancano, dove anzi si spende qualcosa come otto miliardi per le manifestazioni estive e invernali, dove la Rai è di casa e forse sarebbe ora di ridurre il budget della propaganda. Sanremo è conosciuta, non ha bisogno di essere pubblicizzata ancora.

Questa città deve ritrovare il gusto dell'accoglienza [illegible] dell'ospitalità, deve eliminare tutte le brutture del centro e della periferia (e sono tante), deve tornare la Regina della Riviera, la grande concorrente di Montecarlo. Non solo quando c'è il Festival.

Pier Paolo Cervone

I leader delle dieci liste in corsa per Palazzo Bellevue affrontano presente [illegible] futuro [illegible] Festival della canzone (nella foto l'ingresso del Teatro Ariston durante l'ultima edizione della rassegna), l'appuntamento più importante e redditizio [illegible] ricco calendario delle manifestazioni sanremesi. Al centro del dibattito, [illegible] convenzione [illegible] la Rai per l'esclusiva e la realizzazione [illegible] Palafestival

A sinistra, dall'alto verso il basso, il capolista del Patto per Sanremo Antonio Bissolotti, i candidati sindaci Sandro Grappiolo e Carlo Barillà. Sopra, il leader dell'Unione di Centro Vittorio Rovere

Luigi Ivaldi e Davide Oddo (in alto) durante il dibattito. Qui sopra Adriano Battistotti. A destra primi manifesti elettorali sui tabelloni della città

«Chiedo il voto perché...»

Il primo appello agli elettori tra promesse e larghi sorrisi

SANREMO. Bussano alla porta, distribuiscono «santini», incontrano conoscenti, gli amici degli amici, le categorie. Appaiono sugli schermi delle tv private, sorridono e promettono. Alla fine, implacabili, ti chiedono il voto. Tutti uguali, i leader (pochi) e i portatori d'acqua (tanti) che [illegible] questi giorni animano la campagna elettorale sanremese. Ma come scegliere nella giungla di candidati? In base a quali criteri votare Grappiolo, Barillà, Rovere, Battistotti, Parise, Oddo o Ivaldi? Loro, com'era inevitabile, una spiega[illegible] l'hanno trovata.

Grappiolo. «Il mio slogan è "il coraggio dell'onestà". Chiedo il voto proprio offrendo all'elettore quelle che ritengo essere le mie principali qualità: appunto coraggio e [illegible]. E su questo non credo proprio che si possa discutere».

Barillà. «Questa volta si votano gli uomini, non i partiti. Mi sono candidato a sindaco perché voglio che siano gli elettori a giudicarmi. Per quello che ho dimostrato di saper fare, per quello che propongo, per la mia determinazione e competenza, per il mio coraggio. Ma soprattutto perché sono [illegible] uomo del popolo, [illegible] [illegible] che il popolo lo ho sempre sfruttato».

Bissolotti. «L'esperienza alla guida del rinnovamento è il nostro slogan. E l'esperienza [illegible] Piero Parise è quella che può garantire [illegible] passaggio tra il vecchio sistema e il nuovo. Parise aveva amministrato bene, rompendo anche il legame [illegible] la partitocrazia, che gli aveva fruttato 6 mila preferenze»

Rovere. «C'è [illegible] grossa confusione; dieci liste sono tante. La gente è disorientata. Noi cerchiamo di fare un minimo di esemplificazione e chiarezza. Il voto? Lo chiedo a quell'elettorato che punta sulla fiducia verso le persone. Io penso [illegible] meritarla per come mi sono sempre comportato».

Battistotti. «In questo tavolo sono l'unico che propone una risposta chiara al segnale che arriva dalla base elettorale democratica. Hanno chiesto di cambiare [illegible] sistema ed è stato cambiato. Hanno anche chiesto di cambiare gli uomini e io mi presento come uomo nuovo. Gli altri hanno fatto parte della logica del vecchio sistema, anche se l'hanno combattuto. La mia novità verrà dimostrata con la scelta degli assessori».

Oddo. «Ritengo che i voti dati al candidato della Lega Nord, Davide Oddo, siano voti dati comunque al movimento che io rappresento. Siamo l'ultima spiaggia. [illegible] voto devono darlo [illegible] noi perché [illegible] le cose dovessero ancora andare male, i cittadini non potranno più lamentarsi».

Ivaldi. «Il voto [illegible] chiedo con la massima serenità per l'impegno sociale e politico che ho dimostrato in vent'anni di attività. Per la coerenza, la competenza e l'energia morale dimostrata in più occasioni. Ma soprattutto penso di poterlo rivendicare per la chiarezza che mi ha sempre contraddistinto [illegible] rapporti con i cittadini».

A CURA DI [illegible] Piero Moretti e Gianni Micaletto
FOTO DI Maurizio Catti

Dibattito sui motivi che hanno provocato lo scioglimento del Consiglio comunale da parte del prefetto, il ruolo dell'opposizione

«Città senza guida per colpa delle lotte di potere»

Quasi tutti d'accordo nel condannare errori e metodi dei vecchi amministratori

SANREMO. A maggio, tutti a casa. Consiglio comunale sciolto d'autorità del prefetto con un'accusa pesantissima: incompetenza, incapacità e «diffusa illegalità». Ma di chi è realmente la colpa [illegible] quanto accaduto? La ricerca di una risposta è stata al centro del dibattito a La Stampa.

Sandro Grappiolo. «Di solito si bocciano i fischiati, non chi [illegible] fischia. Cosa contestiamo? In primo luogo il sistema dei partiti, i metodi antidemocratici. Molte decisioni che erano di competenza del Consiglio comunale venivano prese altrove, fuori dalle sedi istituzionali e, talvolta, lontano da Sanremo. Molte scelte nascevano a Imperia. O addirittura a Roma».

Carlo Barillà. «Sembra quasi provocatorio chiedere a uno come me, che ho contestato per anni le amministrazioni succedutesi, di chi è la colpa. In quel Consiglio comunale c'erano tre anime: chi amministrava, chi protestava e chi, dai banchi [illegible]della minoranza, [illegible] sempre faceva opposizione. Mi riferisco a coloro che in commissioni consiliari garantivano il numero legale anche quando la maggioranza era assente; a chi assicurava appoggi sotterranei in Consiglio, per chissà quali scopi. Io ho combattuto quelle maggioranze, e adesso non accetto l'accusa di manifesta incapacità».

Antonio Bissolotti. «La mia risposta è nella scelta del candidato sindaco. I pattisti di Segni hanno indicato Parise perché quando è stato sindaco ha amministrato bene. Dal 1971 al 1975 a Sanremo sono decollate o sono state impostate le grandi opere. Tutti ci siamo resi conto di come sono andate le cose in seguito, dopo di lui».

Vittorio Rovere. «Il pli ha fornito un appoggio esterno alla maggioranza, senza incarichi di giunta. In certe occasioni abbiamo votato contro e, in altre, abbiamo approvato ordini del giorno proposti dalla minoranza. Non si sapeva bene come certe pratiche nascessero; la conferenza dei capigruppo [illegible]niva convocata in maniera strana, alcuni venivano informati, altri no. Lo scioglimento del Consiglio è una responsabilità che grava sulle spalle di coloro che hanno gestito quel tipo di potere».

Adriano Battistotti. «Ritengo che una critica al sistema non possa far sottacere un'altra considerazione: i quaranta consiglieri, anche se singolarmente hanno avuto comportamenti diversi, devono essere considerati in modo unitario. La [illegible]gioranza ha fatto cose che magari non erano corrette, ma l'opposizione si è limitata a fare il tiro al piattello, senza argomentare il proprio dissenso e avanzare proposte alternative. Alcuni esponenti della [illegible]noranza [illegible] stati inseriti in situazioni [illegible] governo, e quando hanno partecipato si sono [illegible]portati secondo il costume o il malcostume adottato dalla maggioranza».

Davide Oddo. «Vorrei sottolineare che il decreto di scioglimento del Consiglio non parla di incapacità, ma di illegalità diffusa, che è molto più grave. Uno è incapace perché la natura è stata ingenerosa con lui, ma le illegalità si compiono per propria scelta. La più grossa colpa del Consiglio uscente è stata quella [illegible] aver anteposto interessi personali, di partito e di consociazione agli interessi della città. Sono state gette le basi di molte iniziative ma non sono mai state portate a termine».

Luigi Ivaldi. «In Consiglio comunale si è formata una maggioranza che ha sempre ragionato secondo una logica di partito. [illegible] sarebbe potuto affrontare [illegible] programma seguendo [illegible] buon senso ed invece ci si è limitati a seguire [illegible] [illegible]gica [illegible] spartizione dei posti a seconda della rappresentanza dei vari gruppi. Con la suddivisione degli [illegible]zi alle correnti. La responsabilità dello scioglimento del Consiglio grava su quelle 27 persone che costituivano la maggioranza. Con nomi e cognomi. Si sono spartiti il potere [illegible] non hanno fatto altro che "accoltellarsi" [illegible] ogni tipo di pratica. Risultato? La parali[illegible] più completa. Non ho nulla da rimproverarmi su come ho fatto l'opposizione. Dai banchi di Nuova Società sono state avanzate numerose proposte, alcune anche accettate. Siamo giunti allo scioglimento perché la maggioranza [illegible] ha avuto il pudore di ammettere il suo fallimento, e di proporre le dimissioni prima del "tutti a casa" imposto dal prefetto».

Continuano le tensioni all'interno dell'amministrazione di Bordighera

In crisi la giunta Olivo?

La minoranza «salva» il Consiglio comunale: si sono presentati soltanto 14 consiglieri della maggioranza. Il sindaco ha ringraziato il pds «per il grande senso di responsabilità»

BORDIGHERA. In rischio la maggioranza Olivo: fratture [illegible]terne ai partiti che la formano, infatti, rischiano di collassare l'attività amministrativa, [illegible] di sfociare [illegible] crisi. L'allarme arriva dall'opposizione, che [illegible] diverse occasioni ha [illegible] possibile, [illegible] presenza, i lavori delle commissioni consiliari [illegible] del Consiglio comunale. E' il ca[illegible] dell'ultima riunione: all'appello hanno risposto quattordici componenti della maggioranza, e [illegible] non fosse stato per la presenza della minoranza la seduta sarebbe andata a «buca».

L'opposizione è voluta andare incontro all'amministrazione, e ha garantito la maggioranza per la surroga del consigliere Gian Luigi Contorame, democristiano, che sostituisce il dimissionario Dario Barattero, dei Popolari per la Riforma. Con l'arrivo in sala del neo consigliere, la maggioranza ha raggiunto i [illegible] componenti. Il capogruppo del pds Giancarlo Lora ha voluto sottolineare questo gesto: «E' grazie alla minoranza che resta in sala che si può integrare Contorame - ha evidenziato - : la maggioranza non è in grado di garantire la maggioranza, nei Consigli comunali come nelle commissioni. E' un fatto [illegible]so, ma prendetene atto: se [illegible] andassimo [illegible] Consiglio salterebbe. E invece l'opposizione, che accusate [illegible] essere ostruzionista, spesso è indispensabile per portare avanti i lavori. La maggioranza è sfaldata, [illegible] noi non siamo un gruppo di irresponsabili: potevamo alzarci e andarcene, ma non lo facciamo». Con amarezza, il sindaco ha dovuto accettare i rimproveri del capogruppo del pds: «Prendo atto che la maggioranza è di 14 consiglieri: ringrazio Lora che con [illegible] di responsabilità [illegible] dà la possibilità di portare avanti le pratiche». In Consiglio mancavano i consiglieri Barth Pallanca (pli-pri) [illegible] Massimiliano Bassi (Unione cittadina).

La maggioranza che regge Bordighera rischia di cadere: tensioni fra i partiti

L'argomento «assenze della maggioranza» era ancor più scottante [illegible] attuale per quanto [illegible] poche [illegible] prima: [illegible] stata convocata una nuova commissione Urbanistica, ma era saltata per la mancanza della maggioranza. «Nell'ultimo mese, [illegible] quattro commissioni urbanistiche convocate, tre sono andate a buca. - sbotta il consigliere Pasquale Scibilia - Questo [illegible] certo [illegible]er colpa dell'opposizione: [illegible] siamo quasi sempre presenti agli appuntamenti, abitudine purtroppo non seguita dall'amministrazione. E dire che sono loro a scegliere [illegible] giorno, l'ora e le pratiche da trattare, e a convocare i componenti. A volte neppure la nostra presenza al completo e la buona volontà di lavorare è servita: mancavano talmente tanti amministratori che non [illegible] raggiungeva la maggioranza. Anche se ci fos[illegible] problemi politici, bisogna [illegible] almeno un po' di senso di responsabilità: certe importanti commissioni devono ancora esaminare progetti vecchi di anni».

Scibilia ricorda che tutte [illegible] 6 le commissioni comunali devono [illegible] rinnovate, per cambiamenti all'interno dei partiti negli ultimi due anni. Le commissioni per il commercio ambulante e per [illegible] coperto, inoltre, [illegible] decadute e non sono state rinnovate.

Daniela Borghi

Al cimitero

Via ai lavori per 300 milioni

BORDIGHERA. Nuovi inter[illegible] per le frazioni: il Consiglio comunale ha approvato due pratiche che porteranno al[illegible] importanti interventi [illegible] Sasso e Borghetto San Nicolò.

Cimitero. Decolla il progetto per l'ampliamento del cimitero di Sasso: il progetto, redatto dall'architetto Maurizi[illegible] Latella, ha un [illegible] preventivato di 372 milioni. «L'opera avrà [illegible]sto zero per le casse comunali. - ha sottolineato il sindaco Renata Olivo - Alle spese di realizzazione si farà fronte con la vendita dei loculi, degli ossari e delle tombe di famiglia». Sono previsti 98 nuovi loculi [illegible] 40 [illegible]. Ecco i prezzi: tre milioni per ogni loculo e 500 mila lire per gli ossari. Le superfici per realizzare le tombe di famiglia costeranno 1 milione e 800 mila lire [illegible] metro quadro.

Allargamento strada. Ha suscitato più critiche il proget[illegible] di ampliamento della strada San Sebastiano, a Borghetto [illegible] Nicolò. Un'opera dal [illegible] di 32 milioni e 500 mila lire, progettata dall'ingegner Poggi di Vallecrosia: «Più che [illegible] strada di una frazione, sembra [illegible] stia parlando della 6ª strada di New York - ha sottolineato il consigliere Pasquale Scibilia - Del suo ampliamento [illegible] ne parlava già in un progetto dell'89». L'opposizione contesta il miliardo già destinato all'opera.

[d. bo.]

Gli Hanbury

Una nuova via d'accesso per i giardini

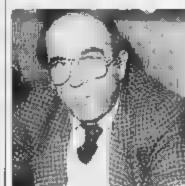
VENTIMIGLIA. I giardini Hanbury, uno dei gioielli del Ponente ligure, hanno bisogno di un drastico intervento sulla viabilità. I consiglieri del pds Domenico [illegible] Leo [illegible] Sergio Scibilia hanno scritto [illegible] lettera all'Anas: chiedono che venga ripristinata la strada di accesso al parco, fiore all'occhiello [illegible] territorio di confine. «Recentemente si è provveduto a lavori di migliorie con rifacimento del pavimento e piantumazione di nuove palme. La situazione, og[illegible], è però poco piacevole da vedersi per diversi motivi - dicono i consiglieri -. Dal pavimento dei marciapiedi, realizzato [illegible] il sistema [illegible] blocchetti autobloccanti, fuoriescono erbacce, che coprono buona parte della superficie. Alcune palme colpite dalle recenti perturbazioni so[illegible] state danneggiate e sono pericolanti. A lato di corso Montecarlo ci sono cumuli [illegible] terra e fogliame, che possono [illegible] pericolo all'incolumità dei passanti [illegible] offrono uno spettacolo poco gradevole ai turisti che transitano in questa zona».

Il giardino botanico, infatti, è molto frequentato, in inverno come [illegible] estate, e ha costantemente bisogno di opere di manutenzione, oltre che di iniziative per valorizzarlo.

I consiglieri del pds invitano l'A[illegible] ad intervenire immediatamente per eliminare pericoli e disagi sia per i turisti che per chi nella [illegible] vive e lavora quotidianamente. De Leo e Scibilia, inoltre, propongono di «accentuare ulteriormente la promozione turisti[illegible] di un [illegible]trimonio esclusivo e di [illegible] importanza internazionale, con una più capillare diffusione sul territorio nazionale ed estero [illegible] con iniziative [illegible]te [illegible] settore turistico [illegible] scolastico».

[d. bo.]

Il pds critico

«Ventimiglia adesso deve cambiare»

Il consigliere regionale Lorenzo Trucchi

VENTIMIGLIA. Aprire gli sportelli del Comune anche [illegible] pomeriggio, per essere veramente al servizio dei cittadini nelle regole [illegible] negli orari. E' questa una delle proposte che il consigliere regionale [illegible] pds Lorenzo Trucchi rivolge all'amministrazione Pastor-bis. Il consigliere critica aspramente la nuova maggioranza, che accusa di aver chiuso la crisi «nello stesso modo in cui [illegible] stata aperta: in assenza di confronto [illegible]ro e nella massima incertezza sul futuro».

Secondo Trucchi la Ventimiglia del Duemila deve essere è una città [illegible] misura d'uomo, [illegible] nessun favore a lobbies [illegible] persone». «Ci dev'essere la possibilità di [illegible]tenere u[illegible] licenze, di vedersi riconosciuto un diritto sulla semplice [illegible] esistenza. - dice il consigliere - Il Piano regolatore deve puntare al recupero edilizio, alle zone verdi, ai parcheggi e alla viabilità, allo sviluppo alberghiero».

Trucchi punta il dito sulle seconde case: «E' necessario bloccare il diffondersi delle [illegible]conde abitazioni, che sono causa non secondaria di degrado economic[illegible]».

[d.bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Continua l'agitazione degli operatori ecologici

Dopo lo sciopero di giovedì e venerdì, che a tutt'oggi ha lasciato i segni nella città, continua [illegible] stato di agitazione dei lavoratori della Ciccarelli con l'astensione di lavoro dagli straordinari. All'inizio della settimana si svolgerà un'assemblea per decidere nuove iniziative di lotta. Non finiscono i disagi per i cittadini; la città è ancora invasa da immondizia, e oggi la discarica di Ponticelli è chiusa, mentre lunedì apre solo mezza giornata.

[d. bo.]

Domani il principato in diretta [illegible] Raidue

Domani pomeriggio, alle [illegible] Seborgo ospiterà i collegamenti ester[illegible] [illegible] diretta per la trasmissione «Detto tra [illegible]», condotta su Raidue da Piero Vigorelli. Sono previsti giochi, spettacoli di illusionismo e, soprattutto, interventi del principe Giorgio I.

[d.bo.]

Motovedetta della Marina partecipa a manifestazione

Il pattugliatore della Guardia costiera italiana «Antonio Scialoja» sarà ad Antibes dal [illegible] al 5 novembre in [illegible] della Conferenza internazionale per [illegible] protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo [illegible]dentale. La nave è lunga quasi 30 metri [illegible] larga 6,70. E' al comando [illegible] sottotenente [illegible] vascello Paolo Frandi.

[d. bo.]

Diminuisce di un punto l'imposta sugli immobili

Mentre a Ventimiglia fa discutere ancora la decisione della giunta di abbassare l'Ici dal 5 al [illegible] per mille anche Bordighera ha seguito l'esempio dell'amministrazione della città di confine, «scontando» di un punto (da 5 a 4) l'imposta.

[d. bo.]

Il caratteristico paese della Val Nervia sceglie la via del turismo ecologico

Dolceacqua torna alla natura

Per l'intera giornata saranno esposti prodotti biologici, coltivati come una volta: banditi insetticidi e sostanze chimiche. Deciso: la festa si ripeterà ogni ultima domenica del mese

DOLCEACQUA. Un mese fa, alla sua prima edizione, aveva attirato a Dolceacqua migliaia di persone incuriosite, e desiderose di fare una conoscenza più stretta con il tartufo (una novità, da queste parti), e con le gustose specialità gastronomiche ad esso legate. L'esperimento è piaciuto moltissimo, e il successo ottenuto ha convinto gli organizzatori, sorretti dall'amministrazione comunale e dalla Comunità Montana Intemelia, a ripetere ancora l'iniziativa: anzi, il mercatino biologico diventerà una consuetudine di questo bel paese della Val Nervia, e si terrà, da oggi, tutte le ultime domeniche del mese.

Si chiama «A' prea runda», e prende il nome dalla piazza centrale, quella dei platani, dove c'è anche il noto monumento alla capra, uno dei simboli di Dolceacqua. La «pietra rotonda» di un tempo non c'è più, ma il nome è rimasto. Qui, dal primo mattino e per l'intera giornata, saranno esposti prodotti biologici, coltivati cioè all'antica, facendo uso soltanto di concimi organici: «Sostanze chimiche e minerali, e insetticidi sono rigorosamente banditi», spiega Adriano Maccario, l'assessore comunale all'Ambiente. I visitatori troveranno esposti anche altri prodotti alimentari caratteristici (vino e olio extra-vergine d'oliva), prodotti di artigianato locale e di bioedilizia.

Sarà una festa. Sulle bancarelle, i soci della Cooperativa Franco (sono una quindicina, e appartengono anche ad altre località della vallata, da Apricale a Perinaldo, da Pigna a Rocchetta Nervina) presenteranno al pubblico un significativo campionario di ortaggi e di frutta di stagione: insalata, cavoli, porri, carote, patate, finocchi, mele, pere, castagne e uva. Sarà possibile degustare vino biologico, naturalmente Rossese, poiché questa zona è l'epicentro della produzione, e olio biologico. E non è tutto: [illegible] piazza si incontrerà anche un «libro aperto», che parlerà attraverso poesie (i versi sono di poeti imperiesi) e immagini dell'armonia del vivere.

Stamane prende il via il mercatino biologico di Dolceacqua: si ripeterà ogni mese

Dopo [illegible] cultura e le tradizioni, Dolceacqua si avvia a ritagliarsi un posto importante anche nel settore dell'agricoltura biologica, [illegible] diventarne la capitale del Ponente ligure: non a [illegible] il [illegible] scorso, ha richiamato gente anche da altre province (Savona, Genova), dal basso Piemonte [illegible] persino dalla vicina Costa Azzurra. L'impulso è venuto dalla Coperativa Franco, creata circa un anno fa: «Per adesso, abbiamo privilegiato gli ortaggi, per gli alberi da frutta [illegible] più tempo. La nostra attività è costantemente seguita da periti agrari e da enologi; l'associazione Suolo e Ambiente controlla, e applica i bollini sui prodotti», riferisce Maccario, anche agricoltore.

Molta cura viene riposta nella scelta del terreno idoneo: «E' è inutile, per esempio, lavorarne uno vicino a chi [illegible] uso di anticrittogamici, oppure accanto a una strada, perchè raccoglierebbe gli scarichi dei veicoli in transito». Gli affari sono decollati piuttosto bene, il bilancio del primo anno di attività è piuttosto positivo, i progetti per [illegible] futuro [illegible] improntati a un [illegible] ottimismo. Alla Cooperativa Franco si sono rivolti i negozi specializzati della provincia, e molti prodotti naturali vengono commercializzati dalla Vitalba, una cooperativa che ha [illegible] suo locale di vendita nel centro storico di Oneglia. Un settore in piena espansione, dunque. [s. d.]

L'iniziativa del mercatino costituisce un'occasione per fare un salto nel tempo

Tra extravergine, vino e guerre

Una lunga tradizione agricola all'ombra dell'imponente maniero dei Doria. La storia del paese affonda le radici negli anni bui del Medioevo. L'antico ponte ha ispirato molti scrittori e poeti come Claude Monet

L'antico ponte di Dolceacqua è stato motivo di ispirazione per i poeti

DOLCEACQUA. «Il luogo è superbo, vi è un ponte che è un gioiello di leggerezza...»: così, il [illegible] febbraio del 1884, Claude Monet, [illegible] celebre pittore impressionista, descriveva quello che gli abitanti di Dolceacqua chiamano il «ponte vecchio». E' forse il monumento più famoso del paese, tra i più ammirati del Ponente ligure: ricostruito sulle rovine di un ponte crollato nel secolo XV, ha una sola arcata di 33 metri di luce, [illegible] è unico nel suo genere, esempio di [illegible] bellezza e suggestione.

L'iniziativa del mercatino costituisce un'occasione per una gita a Dolceacqua, inebriante dei profumi della vendemmia, e per gettare un'occhiata al Borgo Medievale, angolo incontaminato nel trascorrere dei secoli, e dove non si finisce mai di fare qualche scoperta piacevole. Al di là del ponte, si penetra nella «Tera», l'antico quartiere a gironi, groviglio di case e labirinto di carrugi che salgono sino al Castello dei Doria, citato già nel 1177 come parte del sistema difensivo voluto in Val Nervia dai Conti di Ventimiglia.

Ma non c'è soltanto il castello (o meglio, quel che ne resta dopo guerre e bombardamenti, assedi e terremoti) a vegliare su Dolceacqua, scrigno di molti gioielli d'arte e di storia, come la Chiesa di San Giorgio, che si trova prima dell'abitato [illegible] conserva nella cripta interna, riadattata nel sec. XVI, le tombe di Stefano e Giulio Doria. Il soffitto, a capriata, risale al secolo XIV ed è decorato con rosoni [illegible] losanghe. E resta parte della facciata originaria romanica, databile intorno all'XI secolo.

E' anche storia di uomini che hanno costruito, pietra su pietra, le «fasce» sulle colline [illegible]solate, dalle quali sbocciano prodotti tipici [illegible] il vino Rossese (color rosso rubino, e nobili tradizioni), l'olio extra-vergine di oliva, alimento principe della dieta mediterranea, e i fiori: rose e mimosa. Tante sono le possibili escursioni su alture, in cui sorgono vecchie chiese (San Bernardo, Convento, Addolorata, Ca du Maigu) di notevole interesse. [s. d.]

Gusti e stravaganze del pubblico della Rassegna dedicata alla canzone d'autore

Al «Tenco» per sentirsi anonimi

Professionisti affermati sfoderano un look dimesso per confondersi tra la gente e gustarsi la buona musica
E gli studenti rispolverano jeans «invecchiati» e sciarpe indiane. Soddisfazione per il ritorno della manifestazione

SANREMO. A due anni di distanza dall'ultima edizione, il «Tenco» si conferma grande appuntamento di spettacolo, rassegna unica nel suo genere, espressione genuina di un modo particolare di sentire [illegible] soprattutto «voler ascoltare» la buona [illegible] italiana. «Il Tenco ci è mancato», questa la frase più ricorrente tra le duemila persone che hanno affollato l'Ariston di Sanremo per l'inaugurazione dell'edizione numero diciotto, con la sigla d'apertura, «Lontano Lontano», affidata a Roberto Vecchioni, l'unico della «banda Rambaldi» a non essere [illegible] mancato all'appuntamento autunnale con la Rassegna della canzone d'autore.

Siamo negli Anni Novanta e il Tenco dimostra di [illegible] superato i limiti generazionali, di costituire ancora [illegible] punto [illegible] incontro culturale e sociale. In vent'anni, però, tante cose sono cambiate: è svanita la linea politica di protesta, [illegible] spariti eskimo e pantaloni a zampa di elefante, e anche tante barbe [illegible] sono accorciate, imbiancate. A guadagnarci è [illegible] [illegible] spettacolo, con arrangiamenti musicali sempre più raffinati, l'inserimento prepotente quando necessario degli ottoni, giochi di luce sapienti che riscaldano l'atmosfera, aderiscono alle canzoni in modo elegante.

Cristiano De Andrè al «Tenco» '93

Sul palcoscenico, i cantanti e la loro musica: gli esordienti emozionati, i «grandi amici» sempre più professionisti, divi di [illegible] pubblico senza età. [illegible] la platea la grande riscoperta del Tenco '93: spettatori attenti, particolarmente critici, legati alle emozioni, tramandate o non, della Rassegna d'autore. All'Ariston in questi giorni [illegible] domina un look particolare. [illegible] sono viste ragazze in minigonna [illegible] e calze velate con dolcevita nero e filo di perle, ma anche gli immancabili jeans «invecchiati», gilet di pelle, giubbotti da paninaro, sciarpe indiane e palestinesi gettate sulle spalle e, forse, rispolverate per l'occasione. Liceali, studenti universitari, professionisti affermati: una gara al confondersi, al gustarsi la musica nell'anonimato più assoluto. Tanti anche gli amanti della fotografia, sempre in attesa di poter sorprendere uno scatto che fermi sulla pellicola le sensazioni di brani come «Luci a [illegible] Siro» di Vecchioni e «Sotto le stelle del jazz» di Paolo Conte.

Come sempre, nei corridoi affollati e nell'atrio [illegible] teatro ci [illegible] stati i siparietti tra giornalisti e cantanti, saluti rituali [illegible] una «cerimonia» che nonostante [illegible] diretta di Rai di questa [illegible] sera non gradisce l'etichetta di ufficialità. Qualcuno ha provato, timidamente, a chiedere un autografo, ad avvicinarsi ai Baccini, ai De Andrè attorniati da una schiera di musicisti e ragazze affascinanti in look «modella domani».

E' un divismo discreto che non dà fastidio, che piace e viene tacitamente approvato dal «popolo del Tenco». E' la forza del rinnovare senza cambiare, di rimanere in sala a seguire anche gli esordienti con la voglia di capire, il gusto di poter valutare, di poter dire «c'ero anch'io».

Giulio Gavino

C'è la tv, serata storica

Prima diretta Rai, in scena anche Gino Paoli e Finardi

SANREMO. Per il «Tenco», quella [illegible] oggi, è una serata storica. Nei suoi annali sarà ricordata come quella della prima diretta televisiva dopo anni di tormentato rapporto [illegible] la Rai fatto [illegible] dispettucci, ripicche, incredibili e clandestine collocazioni notturne delle registrazioni: Raidue (regista Roberto Capanna), invece, questa sera, si collegherà una prima volta alle 22,12 per una settantina di minuti; quindi, dopo il Tg, nuovamente alle 23,25 per un'altra [illegible] e mezza abbondante.

Riuscirà il piccolo schermo a proporre interamente l'atmosfera della Rassegna? E' [illegible] degli interrogativi. Sarebbe bello [illegible] la televisione rendesse in pieno il clima di una manifestazione unica in Italia e, probabilmente, in Europa. Il menù della serata, proposto da Rambaldi e soci, è ricchissimo. In scaletta per la normale rassegna ci sono il debuttante Ennio Rega, Elga Paoli, Eugenio Finardi, gli Ustmamò, Gino Paoli che farà [illegible] omaggio canoro a Leo Ferré, la consegna delle Targhe Tenco '93 a Luigi Grechi, fratello di Francesco De Gregori, Pino Daniele, Paolo Conte, i Mau Mau e Peppe Barra. E qualche sorpresa dell'ultima ora tanto per rispettare la tradizione.

Ma il momento centrale della serata sarà l'omaggio a Vladimir Vysotskij che riceverà il Premio Tenco '93 alla memoria: lo ritirerà l'attrice franco-russa Marina Vlady che fu compagna dell'artista russo scomparso 13 anni fa. Poi l'omaggio musicale cui parteciperanno Giorgio Conte, Cristiano De Andrè, Eugenio Finardi, la cantante jazz savonese Tiziana Ghiglioni, Francesco Guccini, l'argentino Juan Carlos Biondini, Ligabue, Andrea Mingardi, Roberto Vecchioni, la stessa Marina Vlady e il duo formato da Gianni Coscia e Gian Luigi Trovesi che eseguiranno brani jazzistici dell'artista russo. Anche il jazz era una delle tante facce di Vysotskij. **[b. m.]**

GIORNO E NOTTE

DIANO SAN PIETRO
Festa in maschera [illegible] Pop

«Solo i più impavidi riescono a resistere nella notte di Halloween: sarai fra i pochi „coraggiosi?». E' l'invito-sfida della discoteca Pop 2000 [illegible] Diano San Pietro, che, seguendo una tipica tradizione anglosassone, celebra Ognissanti con una grande festa mascherata. Il via alle 22,30. **[e. f.]**

SAN BARTOLOMEO
Nuovo locale sul lungomare

Sul lungomare di San Bartolomeo al Mare, è stato inaugurato un nuovo ritrovo che permette di divertirsi con musica «live», giochi di società e vari tipi di proposte. E' il «Bassa Marea», che [illegible] aperto fino alle 3, [illegible] sicurando un altro punto di riferimento al «popolo della notte». **[e. f.]**

DIANO MARINA
Matinée al Sortilegio

Lo staff di Energy People propone un nuovo matinée in musica al Sortilegio disco club di via Mortola, a Diano. La selezione dei brani è sempre curata dal disc jockey torinese Roby Perosa. **[e. f.]**

IMPERIA
Domenica con il cabaret

E' ancora tempo di cabaret al Ritual di via Rambaldo, a Porto Maurizio. Stasera, per il ciclo dedicato al divertimento, sarà di scena il simpatico Teny Munera. **[e. f.]**

ROCCHETTA NERVINA
Suonano i «Sockers»

Ancora un appuntamento con la musica dal vivo al ristorante «Barbaira». Alle 21 si esibisce il complesso locale «Sockers». **[g. ga.]**

MONTECARLO
La filarmonica di Montecarlo

La filarmonica di Montecarlo è diretta oggi dal maestro Walter Weller. Il concerto, in programma alle 18 all'Auditorium del «Centre Congress Ranieri III», con la solista Lilya Zilberstein al pianoforte, prevede l'esecuzione di opere di Mozart e Brahms. **[g. ga.]**

[illegible]ERA
Il pianista Carlo Rollero

Ancora [illegible] appuntamento con la rassegna «Teatro Tempo Festival». Alle 16,30, all'auditorium del palazzo del Parco, concerto del pianista Carlo Rollero. **[g. ga.]**

Una coda dei festeggiamenti per i 70 anni di Imperia

Al Cavour jazz, rock e cori

Oggi e domani. La manifestazione sarà intitolata «Settanta mi dà tanto». Presenterà Franco Carli. L'inizio è fissato per le 21,15. Atteso il Coro Mongioje, la compagnia Benedusi

IMPERIA. I festeggiamenti per i settant'anni [illegible] Imperia avranno una «coda» oggi e domani, al Cavour. Per due serate a ingresso gratuito che vedranno in prima fila associazioni e circoli locali, si avvicenderanno sul palco formazioni jazz e rock, compagnie teatrali e corali. Ad introdurre i protagonisti della manifestazione promossa dal Comune, intitolata «Settanta mi dà tanto», sarà l'attore Franco Carli, la cui presenza farà da filo conduttore tra le varie esibizioni. L'inizio è fissato per le 21,15.

Di scena, realtà consolidate [illegible] anche giovani interpreti. Particolarmente affollata la cantoria: sono attesi [illegible] Coro Mongioje, diretto da Elio Guglieri, che alternerà i canti di montagna a brani popolari [illegible] varie Nazioni, la Corale San Maurizio, ormai vicina al trentennale [illegible] attività, e i Cantores Bormani, sotto la direzione artistica di Giulio Magnanini. Sa[illegible] della partita anche la «giovane» Compagnia Corale di Imperia e il Coro Voci Bianche di San Giovanni. Sul versante della salvaguardia delle tradizioni, [illegible] poteva mancare la Compagnia dialettale Settimio Benedusi.

L'attore imperiese Franco Carli

Alla ribalta, pure due solisti dell'Ensemble Barocco e l'Ensemble de Guitares. Saranno affiancati dalla Jazz Ambassadors guidata da Leo Logorio, che proporrà pezzi noti come «Mack the Knife» di Weill. In rappresentanza del Circolo Castelvecchio, si esibirà pure il complesso rock «Sottosuono», che abbinerà successi dei Beatles e brani originali. E' inoltre prevista [illegible] presenza dei portavoce di Circolo Parasio, Comitato San Giovanni, Compagnia de l'Urivu e Società operaia, in una carrellata delle realtà imperiesi. «Abbiamo preferito non precisare la scaletta: l'ordine di apparizione dei gruppi sarà una sorpresa», dice il «patron» Carli. Sarà anche assicurato un servizio bus per Caramagna e Castelvecchio.

Tra le iniziative per il settantesimo, spicca inoltre la mostra di cartoline e foto d'epoca in programma oggi, dalle 11 alle 19, al ristorante «Aspettando Bartali» di via dei Pellegrini 9. L'iniziativa, patrocinata dall'Amministrazione, è promossa dall'Associazione giovanile portatori di handicap e pensionati invalidi. **[e. f.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
[illegible] Buongiorno in compagnia di Cinquestelle
[illegible] Speciale Giro festival, rubrica
[illegible] Auto oggi motori non stop, rubrica
13 — Ritratti d'autore
13,30 Salto nel buio, telefilm
[illegible] — Un'amica a casa vostra, rubrica
14,30 Liguria sport
18 — Momenti preziosi, rubrica
20,15 Avvenimenti liguri
20,30 Soldato Julia agli ordini, film
23 La vetrina del gioiello, rubrica
1 Telegenova non stop

Euro Mixer Tv
12,45 Gente tv Savona
13,45 I miei quartieri, rubrica
14 — The bold ones, telefilm
16,15 L'uomo e la città
17,30 Sterling, rubrica
19,15 Avventure di frontiera, telefilm
20,30 Danger zone 2, film
22,30 [illegible] match, rubrica
23,30 Motor shop

Canale 7
9,20 L'uomo e la città, documentario
[illegible] — Obiettivo gente
10,30 Insieme, rubrica
12 — L'uomo e la città
12,45 Tg Liguria, notiziario
13 Costruire Genova
13,45 Tg Liguria, notiziario
14 — Cartoni animati
14,30 Boys and girls, telefilm
15,30 L'uomo e la città
16 — Clemente e Fulgenzio, rubrica
18 — Sterling (replica)
19 — Qui redazione
20 — Tg Liguria, [illegible]
20,30 Stadio goal
22 — Tg Liguria, notiziario
22,15 Appuntamento con la magia, rubrica
22,45 Motor shop
23,15 Stadio goal (replica)
1,15 Seventeen sexy shop
1,45 Canale 7 non [illegible]

Telearcobaleno
7 — [illegible] N. [illegible]
11 — Redazionali
12,30 I fatti della settimana
13,30 Okey motori, rubrica
14,30 Junior tv, rubrica
[illegible] Redazionali
19 — Telefilm e cartoni animati
20,30 Petrocelli, telefilm
22,30 I fatti della se[illegible]na
23,30 Bar sp[illegible]

[illegible] Tv
9 — Colorina love, telenovela
10 — L'uomo e la città, documentario
11 — Obiettivo gente, news
11,30 Viaggio con l'avventura, documentario
12 — [illegible]ivo gente, news
12,45 [illegible] dannato, sceneggiato
[illegible] Obiettivo gente, news
13,45 Viaggio con l'avventura
14,10 Cartoni animati
15,15 Obiettivo gente, news
16 — Colorina love, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — Motor shop
18,30 Avventure di frontiera, telefilm
19 — Il richiamo degli abissi, telefilm
19,30 Telegiornale Tn4
19,45 Gente tv Genova
20 — Boys and girls, telefilm
[illegible] Agenda Liguria
21 — Obiettivo gente
21,45 Motor shop

Primocanale
11 — Informazione commerciale
12,30 Controsalotto
14 — Antenna 13, rubrica
18,30 Casco e belle gambe, film
19 — Okey motori
20,30 Lama infernale, film
22,15 [illegible], telefilm
23,30 Identikit

Telenord
7,15 Obiettivo genere, [illegible]
7,30 Almanacco, fatti del giorno
7,35 Oroscopo
7,45 Le [illegible] [illegible] Tom Sawyer, telefilm
8,45 Oroscopo
9 — L'uomo e la terra, documentario
9,30 L'uomo e la terra, documentario
10 — Viaggio con l'avventura, documentario
10,30 Nati per vivere, documentario
11 — Il richiamo degli abissi, telefilm
11,25 Il richiamo degli abissi, telefilm
12 — Obiettivo gente, news
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Avventure di frontiera, telefilm
13 — Telegiornale
13,30 Cara cara, [illegible]
14,10 Obiettivo gente, news
14,30 Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
15,30 Cartoni animati
16 — Cartoni animati
16,30 Viaggio con l'avventura
17 — Oroscopo
17,35 Nati per vivere, documentario
18,35 L'uomo e la t[illegible], documentario
18,55 Speciale spettacolo
20 — Tg Savona
20,10 Tg Imperia

Teleregione
9 — Telefilm
12 — Speciale Giro f[illegible]
12,30 Motori non stop
13 — Ritratti d'autore, rubrica
14 — Tg 7 informazione
14,55 Telefilm
15,30 Sceneggiato
18 — Zona sport, rubrica
20,30 Sceneggiato
22,30 Zona sport, rubrica
23,30 [illegible]

Telecupole
7 — Informazione Telecupole
9,30 Rubrica diagnosi
11,30 Obiettivo agricoltura
[illegible] — Speciale Giro festival
[illegible] Motori non stop, rubrica
13 — Ritratti d'autore, rubrica. Segue [illegible] nel [illegible]o, telefilm
14 — Speciale musica, rubrica
16 — Pomeriggio insieme
19,05 Sport flash, rubrica
20,30 Soldato Julia agli ordini, film
22,30 Tg 4
23,30 Campionato [illegible] serie A: Juve-[illegible]
1,20 Sport flash, rubrica
2,40 Tg 4

Telestar
14 — La corda [illegible] sabbia, film
15,50 Stone, telefilm
18 — Videoparade, rubrica
18,35 Automan, telefilm
19,30 Broad Street, film
21,30 Racconti [illegible] frontiera, telefilm
22,30 Il giramondo, [illegible]
23 — Firehouse, telefilm

Primantenna
11 I guerrieri ninja, telefilm
[illegible] — Cartone animato
12,30 Domenica in tv
[illegible] Auto della [illegible]
21,30 Domenica sport
22 — Sport
23 — I guerrieri ninja, telefilm
24 — Film di mezzanotte e... dintorni

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle [illegible]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Centrale — Or.: 15,30/17,45 20,10/22,30 Lire 9000/rid. 5000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Nori, G. Alberti (Italia '93) - Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno [illegible] prire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Dante — Or.: 16,30/19,45/22,30 Lire 9000/rid. 5000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: [illegible] il sogno diventa incubo perché c'è [illegible] mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Imperia — Or.: 21 Lire 9000/6000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: in. 15/ult. 22,30 Lire 6000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' **Thriller**

Giardino estivo
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible]
Olimpia — Or.: in. 15/ult. 22,30 Lire 5000/rid. [illegible]
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia che non si perdona di non aver saputo [illegible] l'assassinio di Kennedy, dove salvare il [illegible]vo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 15/21 Lire 5000/rid. [illegible]
Nuova programmazione

DIANO [illegible]
Dianese — Or.: 16/18,45/20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di [illegible] [illegible] travolto dalla passione per [illegible] [illegible]. Dal romanzo di E. Wharton [illegible]. V. 2h 15' **Drammatico**

SANREMO
Ariston — Or.: 20,45 Lire [illegible] poltronissima/35.000 poltrona/20.000 gall.
Tenco '93

Centrale — Or.: in. 15/ult. 22,30 Lire 10000/Rid. [illegible]
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. [illegible] V. 1h 52' **Avventuroso**

Sanremese — Tel. 507070 Or.: in. 15/ult. 22,30 Lire: 10.000/Rid. [illegible]
Per amore, solo per [illegible] — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di [illegible]. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

[illegible] — Tel. 62333 Or.: in. 15,30 ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Ore 15,30/17: **Tom [illegible] Jerry: il [illegible]**. [illegible] 18,50/20,30/22,30: [illegible].

Ritz — Tel. 507070 Or.: 16/19/22,30 Lire 10.000/rid. 8000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15/ult. [illegible] Lire 10.000/rid. 6000
Molto [illegible] per nulla — [illegible] Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 15/17/21
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente [illegible] dell'omicidio: brac[illegible] dalla polizia, [illegible] il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

SAVONA

ALASSIO
Colombo — Tel. 640 263 [illegible]: 20,30/22,30 Fest. e prefest. 16/18,10 20,20/22,30 Lire 8000
[illegible]teriosi omicidi a [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20/22,30; prefest. e fest. 16,30/19,30/22,30 Lire 8000/6000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419 Ore 20,15/22,20 Prefest. e fest. 16/22,20
Per amore, solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. [illegible] romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' [illegible]

Astor — [illegible] 50997. Or.: 20,30 [illegible]. Fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

FINALE LIGURE
[illegible] — Tel. 692.200 Or.: 16/18,15 20,15/22,30. Fest. [illegible] 17,30. Lire [illegible]
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, [illegible] Attenborough (Usa [illegible]) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono [illegible] scitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 00' **Fantavventura**

LOANO
Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Fest. 16,30 / ult. 22,30 Lire 8000/5000
Per amore solo per [illegible]ore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori [illegible] Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di [illegible]. [illegible] romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Perla — Tel. 875.791 Or. 20,30/22,30 fest. dalle 16 alle 22,30 Lire 7000/5000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: IV Concerto. Direttore Alain Lombard. Violino Uto Ughi. Inizio 16. Teatro della Corte: Chiusura estiva
Pol. Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Chiusura estiva
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Condannato a nozze
Ariston 2: Cliffhanger
Augustus: Il fuggitivo
Corallo 1: Misterioso omicidio a Manhattan
Corallo 2: L'età dell'innocenza
Grattacielo: Super Mario
Lux: Sud
Odeon: Jurassic Park
Olimpia: Dave: presidente per un giorno
Orfeo: Tom & Jerry: il film
Palazzo: Misterioso omicidio a Manhattan
Universale 1: Per [illegible], solo per amore
Universale 2: Il [illegible]
Universale 3: Jurassic Park
Verdi: Nel centro del mirino
Centrale 1: Le provocazioni [illegible] una ninfomane
Centrale 2: Porcone selvaggio - Inferno gay
Chiabrera: «Sex live» e «Penetrações profundas»
Cristallo: Lilly la sporcacciona
Eldorado: «Club anal story».

CINECLUB
Amici del Cinema: Rassegna di cinema cubano: L'accompagnatrice
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Nuovo programma.
Movie club: Oggi riposo.

PEGLI
Arena Eden: Oggi riposo.

Dopo l'eliminazione dalla Coppa, Della Bianchina recupera Carrea e Zoli ma è senza punte

Savona, la domenica del gol difficile

Pilleddu out (squalifica), Ferraris non s'è accordato

Sanremese

A Pietrasanta con fiducia

SANREMO. Scacciate le paure con la vittoria sulla Pro Vercelli, la Sanremese va a Pietrasanta più distesa: «Psicologicamente stiamo bene, siamo caricati. Vogliamo far risultato. Solo giocando con lo stesso impegno e determinazione che abbiamo avuto [illegible] la Pro Vercelli possiamo fare punti», ha detto l'allenatore Franco Rondanini. La comitiva - per la prima volta con le nuove, fiammanti divise sociali consegnate ieri mattina - [illegible] raggiunto ieri sera la Toscana. Il Pietrasanta ha un punto in più della Sanremese. E' squadra solida, dal potenziale [illegible] [illegible]ra espresso: Mosti, il centravanti, 12 gol lo scorso anno, è all'asciutto. «Una rivale difficile», dice Rondanini.

Ai biancazzurri mancano ancora Piagni [illegible] Caruso, squalificati, e Trasatti indisponibile per l'ematoma tendineo che lo aveva messo ko già [illegible] la Pro Vercelli. Rispetto [illegible] domenica però Rondanini potrà contare su Bertoni che ha finito la squalifica [illegible] Riolfo che ha recuperato dall'infortunio. Soprattutto Bertoni dovrebbe trovar posto fin dal 1' in vece di Romano o Moroni. Rondanini decide oggi. Grosso modo dovrebbero giocare: Soncin; Bisio, Gagliotti; Martini, Gaiaudo, De Vincentiis; Fagioli, Rossi, Bertoni, Moroni (Romano), Calabria.

Venerdì intanto si è allenato per la prima volta Lenta. In attesa che [illegible] tesseramento venga perfezionato (appartiene alla Juve, era tesserato per la Pro Vercelli, deve giocare nella Sanremese), il ragazzo si è messo a disposizione: ha messo [illegible] [illegible]stra qualche buona dote [illegible] è ancora sovrappeso. Dovrà lavorare [illegible] bel po' prima di essere disponibile. [b. m.]

SAVONA. Ritornano Zoli e Carrea, nel Savona che oggi alle 15 al «Bacigalupo» affronta la Colligiana. Una partita che i biancoblù di Mauro Della Bianchina vogliono vincere per almeno tre ottimi motivi. Il primo, per sfatare la tradizione che vede quasi sempre [illegible] Savona zoppicante in casa. La seconda, per continuare [illegible] serie positiva iniziata domenica scorsa [illegible] Bra, dove i biancoblù [illegible] [illegible] imposti alla grande giocando un incontro [illegible] alto livello. La terza è la più importante: far rivedere ai sostenitori biancoblù un gioco di qualità, mettendo da parte timori e incertezze che fino a questo momento hanno caratterizzato le prestazioni del «Bacigalupo».

Savona con l'obiettivo della vittoria, dunque, anche se i problemi per Della Bianchina [illegible] molteplici. Mancherà, nel reparto offensivo, Corrado Pilleddu. L'ex della Sestrese è squalificato, e questa è certamente una tegola sulla squadra. Infatti Pilleddu è il giocatore più in forma del momento, e la sua assenza [illegible] avanti si farà purtroppo sentire. Della Bianchina non ha ancora deciso con quale giocatore sostituirlo.

Il tecnico sperava di affrontare i toscani con la novità Marco Ferraris. La punta genovese però non si è accordata per il momento con la società, anche se la trattativa dovrebbe essere ormai in dirittura d'arrivo. Della Bianchina darà probabilmente di nuovo spazio al giovane Amatruda, che affiancherà in attacco Verdicchio. E' proprio sul giovane biancoblù che sono rivolte le attenzioni della gara odierna. Negli ultimi incontri ha giocato bene, ma non è riuscito a realizzare quel gol che lo lanciasse come bomber.

Ieri mattina al Bacigalupo la truppa di Della Bianchina ha svolto la rifinitura. L'ambiente è tranquillo. Il tecnico non si sbilancia sulla formazione, anche se fa capire che darà spazio sia a Carrea che a Zoli, anche perché non sarà in campo neppure Santeusanio, squalificato per due turni. Nella lista dei convocati figura anche il nome di Bellia, che prenderà [illegible] maglia n. 12. Forse questo l'undici iniziale: Viviani; Carrea, Tovani; Valentino, Zoli (Cardone), Ardoino; Sola, Capurro, Verdicchio, Di Marco, Amatruda.

Il Savona cercherà i due punti a ogni costo. Della Bianchina: «Non ci sono dubbi, vogliamo vincere per dimostrare ai nostri sostenitori di che pasta siamo fatti. L'eliminazione dalla Coppa Italia ci ha fatto capire molte cose. Bisogna rimanere coi piedi ben saldi a terra. A noi interessa comunque il campionato, la Coppa Italia era un di più». Oggi la società, in collaborazione col Provveditorato agli studi, farà entrare gratis gli studenti da 6 a [illegible] anni. I tagliandi si ritirano presso le biglietterie.

Roberto Pizzorno

Ferraris, per ora «fumata nera»

Rapallo, ceduto Dagnino
A Cuneo senza 3 titolari

Il Rapallo perde i pezzi ma non demorde. Dagnino è stato ceduto, venerdì sera a poche ore dalla chiusura del mercato, al Lavagna. «L'abbiamo dato via - spiega il d.s. Giancarlo Cappelli - perché aveva chiesto di trovargli un'altra sistemazione. Il giocatore va [illegible] prestito per il resto dell'anno al Lavagna».

E' la terza volta che Dagnino approda sulla riva sinistra dell'Entella: [illegible] '91 dopo un'infelice esperienza tra i «pro» contribuì a far vincere al Lavagna il girone B di Promozione, la stagione scorsa tornò al Riboli con Torrini perché insoddisfatto di [illegible] lo trattava il Rapallo (che l'aveva preso dal Lavagna). La storia si ripete oggi, dopo che Dagnino in cerca di sicurezze economiche (un posto [illegible] lavoro) s'era offerto all'Entella.

Altre cessioni sarebbero alle porte: dal 2 al 10 novembre [illegible] possono fare affari tra società del Nazionale dilettanti. Da Sil[illegible] ha la valigia pronta e sta per scoppiare il caso-Tatti: il giocatore secondo Cappelli ha «problemi personali» [illegible] non rende come potrebbe. Oggi [illegible] Cuneo Mariani è senza [illegible] uomini importanti: oltre a Dagnino, Tatti e Alessandro Costa che ha scoperto di avere un osso della caviglia rotto. Formazione quindi guardinga: Pinna; Guerra, Nannipieri; Della Latta, Navone, Gandolfo; Cutolo, Stabile, Ferri, Scalzi, Rosati. [d. s.]

Mariani può contare sul miglior Scalzi

Grande motoenduro a Sanremo e nell'entroterra: oggi si assegnano i titoli, tra i protagonisti anche il genovese Grasso

Alla «Due Valli» è lotta tricolore tra Muraglia e Rossi

I due piloti matuziani sono a pari punti in vetta alla classe 80 centimetri cubici

Pierfranco «Chicco» Muraglia

SANREMO. Ieri mattina, dopo le verifiche tecniche svoltesi venerdì, erano 103 i concorrenti partiti dal lungomare Vittorio Emanuele per la prima tappa di questo «Due Valli» tricolore. C'è stata subito una defezione importante: quella del finlandese, con licenza italiana, Tiainen che ha dato forfait in extremis per un malanno al ginocchio.

Tiainen è tornato subito in patria, con molta amarezza. Un'assenza che ha praticamente assegnato ancor prima di gareggiare [illegible] titolo italiano della oltre 350 quattro tempi a Fariol[illegible] su Ktm: il finlandese, su Husqvarna per staccato di 15 punti, era l'unico che avrebbe ancora potuto insidiarlo. Nelle prove di ieri, poi, ha in pratica centrato il titolo anche il bergamasco Giovanni Sala (Ktm) nella 500 cc, grazie a un guasto meccanico in cui è incappato il suo rivale, Gianni Fossati (Honda). Resta sempre incerta invece la lotta nelle altre classi.

Nella 80 cc, i sanremesi Rossi (Tm) e Muraglia (Kawasaki) sono impegnati in un testa a testa, essendo a pari punti dopo [illegible] successo di «Chicco» ieri. Nella 125 gran battaglia tra il bresciano Passeri, che su Aprilia è ora a un punto dal capolista svedese Nilsson (Ktm). Nella 250 [illegible] genovese Grasso e insidiato dal bergamasco Pellegrinelli, vincitore ieri. Quasi certo del successo, invece, Rinaldi nella 350 «quattro tempi».

Oggi seconda e decisiva giornata per la vittoria nella «Due Valli», ma soprattutto per l'assegnazione dei titoli. Il programma della gara ricalca in pratica quello di ieri. In tutto 220 km [illegible] Sanremo e la zona dell'entroterra tra Ceriana e Baiardo. Partenza alle 8 dal lungomare Vittorio Emanuele. Pochi minuti dopo, la solita [illegible] spettacolare prima «speciale» sulla spiaggia dell'Imperatrice, un chilometro e mezzo. Poi 4 «speciali» in linea nell'entroterra. I percorsi delle prove sono segreti come vogliono i regolamenti, ma quelli di oggi ricalcheranno ovviamente i tracciati di ieri con alcune correzioni.

Le speciali sono di [illegible] km l'una, e si disputeranno nell'entroterra sanremese tra Ceriana e Passo Ghimbegna. Punto [illegible] partenza della prima prova sarà S. Giovanni [illegible] Ceriana, nella zona delle cosidette «Case Morini». Le quattro gare partiranno [illegible] un'ora di distanza l'una dall'altra: alle 9, alle 10, alle 11 e alle 12. Quindi i concorrenti «superstiti» torneranno sul [illegible]re per l'ultimo tratto cronometrato, di nuovo sulla sabbia dell'Imperatrice, intorno alle 14. Subito dopo l'arrivo sul lungo[illegible]re Vittorio Emanuele. E sarà festa per i titoli assegnati dalla vecchia «Due Valli», manifestazione di punta dell'enduro nazionale, organizzata come sempre dal Mc Sanremo in collaborazione con la Federmoto e il Club delle Case motociclistiche associate. [b. m.]

Eccellenza: il match più atteso è quello dei rossoneri, ancora alle prese con molte assenze

Arriva l'Argentina versione Atragene

Oggi delicatissimo scontro con il Vado allo «Sclavi»

ARMA DI TAGGIA. La prima volta di Walter Atragene. Oggi pomeriggio sulla panchina dell'Argentina, impegnata contro il Vado inatteso fanalino di coda del campionato (ore 15, arbitro Pelli, segnalinee Acampora e Portato tutti di Genova), esordisce [illegible] tecnico ingaggiato in settimana al posto di Pino Fichera. Un esordio in piena regola, visto che per Atragene è anche un ritorno in trincea, quattro stagioni dopo aver guidato, nella vecchia Promozione, il Sanremo 80.

Inevitabile un pizzico di emozione: «Ci sarà, ma non avrò il tempo per pensarci troppo. C'è da pensare alla partita, difficile perché c'è il Vado di mezzo, grande squadra che però ha problemi grossi. Una squadra che non potrà concederci nulla: ha un gran bisogno [illegible] punti», dice Atragene. Partita delicata. Non c'è dubbio. Un cambio di allenatore [illegible] sempre una questione delicata per una squadra e per una società. E tutto diventa un esame tra la curiosità dei tifosi.

Esame per [illegible] squadra, per il nuovo tecnico, per la società che ha voluto dare una scossa, tanto per usare un vecchio leit-motiv, dopo aver smentito per bocca [illegible] molti suoi dirigenti, magari fino all'ultimo minuto, un esonero (quello di Fichera) che intuivano anche [illegible] pietre. Lo [illegible] capiva dall'atmosfera tesa che aleggiava nel clan rossonero. E ironia della sorte, per questo match delicato arriva un'altra squadra [illegible] tantissimi guai.

Il Vado, protagonista del campionato scorso fino a sfiorare la promozione allo spareggio, [illegible] ritrova ultimo [illegible] una raffica di sconfitte e di gol subiti. Una squadra con l'acqua alla gola (ma che ha rinnovato comunque la fiducia all'allenatore Fulvio Piovano), e che oggi sarà [illegible] cliente più difficile che possa capitare ad Atragene per questo ritorno in prima linea.

Atragene ha diretto giovedì il [illegible] primo allenamento in rossonero, dopo che martedì era stato il preparatore atletico Gadina [illegible] guidare l'allenamento. Atragene è parso soddisfatto: «Ho visto una gran voglia di fare da parte di tutti. Questo mi ha confortato. Un cambio di allenatore è sempre una [illegible] delicata. Tutti insieme dobbiamo lavorare per superare questo momento nel migliore dei mo[illegible]. [illegible] ho piena fiducia nella squadra», aggiunge il tecnico.

Alla notizia del [illegible] approdo [illegible] rossonero il primo a congratularsi [illegible] lui, con una lunga telefonata, era stato Giampiero Ventura, ex giocatore della Sanremese Anni 70, oggi mister del lanciatissimo Venezia in B. In questi ultimi anni Atragene ha fatto l'osservatore in giro per l'Italia proprio per Ventura.

Il mister oggi dovrà subito fare i conti con un nugolo di indisponibili. Come sette giorni fa mancheranno Nardini, Pinto, Turone, Negro e Marinelli. Difesa e centrocampo [illegible] pezzi. Le prime scelte di Atragene sono praticamente obbligate. Probabilissima quindi la conferma della squadra battuta domenica in casa nel derby contro l'Impe[illegible] 87. La sconfitta fatale a Fichera. I rossoneri, contro il Vado, dovrebbero schierare: Minori; Frontero, Nocera; Lupi, Caridi, D'Orazio; Sammassimo, Biolzi, Minici, Grossi, Nepita.

Bruno Monticone

ANTICIPI

Sestrese senza problemi

La Sestrese di Victor Brogi non la ferma più nessuno: il derby con il Pontedecimo, uno scoglio [illegible] cui negli anni scorsi si erano più volte arenati, viene risolto dai verdestellati con un classico 2-0. Mattatore della giornata è stato il piccolo, imprendibile (per i difensori granata) Mieli, autore di entrambe le reti. Ha impressionato la facilità della capolista nel mettere a mal partito l'avversario: una volta tanto la vittoria arriva dopo un primo tempo scintillante e non in zona-Cesarini. All'intervallo la partita poteva dirsi chiusa, nella ripresa gli uomini di Brogi [illegible] sono limitati a controllare [illegible] match senza sprecare troppe energie. Oggi, mal che vada, Imperia 87 e Loanesi, le principali inseguitrici della Sestrese, potranno solo mantenere il distacco di due punti. [illegible] girone A di Promozione, successo della Rivarolese sulla Culmv (2-0), e 1-1 nel match tra Audace Campomorone ed Albaro. [d. s.]

Atragene, nuovo mister dell'Argentina

Ventimiglia

Al completo per i due punti

VENTIMIGLIA. L'amarezza c'è ancora: quel gol al 96', subito domenica a Lavagna tra le polemiche di [illegible] ingiustificato recupero, il Ventimiglia non l'ha digerito del tutto. Ma proprio il pari di Lavagna sembra aver dato la consapevolezza che i giallorossi possono recitare un ruolo importante, ben diverso da quello che la classifica di oggi sembrerebbe assegnare dopo lo sfortunato avvio di stagione.

E' in questo clima che al nuovo Peglia approda oggi la Pegliese (ore 15, arbitro Pollero, segnalinee Iannece e Santeni tutti di Savona). Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia, è fiducioso: «Siamo tranquilli, la squadra sta lavorando bene. C'è una gran voglia di due punti, [illegible] evitare altri passi falsi, con tutto [illegible] rispetto della Pegliese che arriva da tre vittorie [illegible] avrà [illegible] morale alle stelle. Noi vogliamo [illegible] dobbiamo vincere. Dobbiamo giocare sempre per [illegible]. Non possiamo far altro, se vogliamo dire la nostra».

Caso abbastanza raro, il Ventimiglia oggi è a ranghi praticamente completi. Nessuno squalificato («Puntiamo alla Coppa disciplina», dice Pisano), [illegible] sun infortunato. Anche Ventura è recuperato, anche [illegible] almeno inizialmente dovrebbe restare in panchina. [illegible] un margine di incertezza per Russo che in settimana ha dovuto sottoporsi [illegible] un piccolo intervento chirurgico. In partenza il Ventimiglia dovrebbe schierare D. Drioli; Rotella, Biancardi; Palmitano, Novaro, Morello; Picarreta, A. Drioli, Soncin, Lopa, Luci (Russo). [illegible] praticamente la squadra che ha pareggiato a Lavagna anche [illegible] oggi dovrebbe tatticamente muoversi in chiave più offensiva. [b. m.]

Oddone, esperto pilastro dell'Imperia

Imperia 87

Quante cautele per il Baiardo

IMPERIA. Il secondo posto [illegible] graduatoria e una qualità di gioco invidiabile non esaltano troppo l'Imperia 87 che affronta al «Ciccione» il Baiardo. La compagine genovese, tre soli punti, è sicuramente alla portata dei nerazzurri reduci della bella vittoria nel derby con l'Argentina. L'Imperia è consapevole [illegible] proprio valore, [illegible] Alfredo Bencardino vuole tener calmi gli animi. Il tecnico predica umiltà e attende gli scontri diretti [illegible] [illegible] altre «grandi», non nascondendo qualche ti[illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] numerosi infortuni mi preoccupano perché accorciano la panchina in un momento molto importante».

[illegible] Arma di Taggia l'Imperia 87 ha evidenziato una grande maturità tattica, gestendo nel modo migliore la partita. Si tratta di un'indicazione importantissima per lo staff [illegible] nerazzurro, che ha ora la certezza di poter contare su un organico [illegible] all'occorrenza è capace di far quadrato davanti a Vaccarezza. Il portiere sta disputando un avvio [illegible] stagione di tutta tranquillità. Può infatti contare [illegible] un reparto arretrato validissimo, che impedisce costantemente agli avversari di impensierirlo: finora è stato battuto solo in due occasioni.

Qualche buona notizia comincia a filtrare anche sul fronte degli infortunati. Se infatti Massabò, Zennaro e Drago saranno ancora costretti ad assistere al match dalla tribuna, si segnala il probabile rientro di Danilo Costantini. Il capitano è stato degnamente sostituito dal giovane Mantovani, ma il suo apporto di classe ed esperienza è indispensabile all'Imperia 87, che dalle fasce laterali dove operano lo stesso Costantini e l'infaticabile Calzia, vede nascere le più limpide [illegible] da rete. In attacco Bencardino si affiderà ancora al tandem Arrigo-Rizza, il cui affiatamento migliora di giornata in giornata, mentre [illegible] metà campo l'eccellente vena di Luongo, un instancabile cursore, sopperisce assai bene alle uniche mancanze dello squadrone nerazzurro.

Il direttore generale Paolo Berio è cautamente ottimista in vista dell'incontro odierno: «Mancano ancora tre giocatori molto importanti, ma i sostituti [illegible] stanno comportando ottimamente. E' necessario rispettare tutti gli avversari e, anche [illegible] il Baiardo non vanta al momento una classifica prestigiosa, [illegible] dobbiamo sottovalutarlo. Ma in ogni caso, [illegible] l'Imperia 87 gioca [illegible] se, [illegible] dovrebbe aver problemi».

Luca Amoretti

Promozione: thrilling per il Vallecrosia

La Carlin's contro il mal di Comunale

La Carlin's Boys, tre vittorie in trasferta su tre partite, cerca il primo successo stagionale anche al «Comunale» di Sanremo dove finora si è dovuta accontentare solo di un pareggio. I nerazzurri di Neuhoff - secondi in classifica a un punto dalla capolista S. Olcese, ma primi per la media inglese considerando che hanno disputato una partita in meno [illegible] [illegible] portiere Romagna ancora imbattuto - ricevono la Bolzanetese (ore 15, arbitro Tortora, segnalinee Mattazzi e Gorzonio, tutti [illegible] Albenga).

Un match difficile, più che per l'avversario, per le difficoltà dei nerazzurri nelle gare interne: «Siamo più bravi in trasferta. In casa abbiamo difficoltà nell'impostazione del gioco. Dobbiamo migliorare. Ma non è [illegible] problema perché non abbiamo come obiettivo quello di vincere [illegible] campionato. La Bolzanetese, poi, è una rivale da prendere con le molle. Dalla mia squadra voglio grande determinazione», dice Enzo Neuhoff, allenatore dei matuziani.

Rispetto alla squadra che [illegible]menica ha espugnato Vallecrosia mancherà lo stopper Carbonetto che si è infortunato ad un polso mentre stava lavorando. Un'assenza, la sua, che si preannuncia lunga, [illegible] non facile da risolvere. Carbonetto, con le sue caratteristiche di centrale molto abile nel gioco di testa, non ha veri sostituti nella «rosa» nerazzurra. Già oggi contro la Bolzanetese Neuhoff dovrà ricorrere a soluzioni d'emergenza.

Difficile, soprattutto psicologicamente, l'impegno del Vallecrosia che gioca sul campo dell'Auxilium Alassio, fanalino di coda (ore 15, arbitro [illegible]isio, segnalinee Angelillo [illegible] Giansoldati, tutti di Genova). Per i vallecrosini l'impatto con la Promozione (già tre le sconfitte su [illegible] gare) non è stato facile: «Ma sap[illegible] che sarebbe stato così. E' il prezzo che abbiamo dovuto pagare al salto di categoria», di[illegible] Adriano Raffa, l'allenatore.

Ad Alassio il match si annuncia insidioso: «Loro stanno peggio di noi, in classifica. Si batteranno alla grande. Speriamo sia la volta buona per far risultato. Il nostro è un problema soprattutto di risultati, perché sul piano del gio[illegible] la squadra risponde», aggiunge Raffa. Oggi tra i biancorossi rientra Angeletti che ha recuperato dall'infortunio mentre è assente Panizzi, squalificato per somma di ammonizioni. [b. m.]

Rosselli della Carlin's Boys in azione

La Prima offre una giornata ricca di temi: spicca anche Ospedaletti-Pietra Ligure

Pietrabruna, esame per il vertice

La squadra di Radio ospita il Cisano nel primo dei grandi scontri della stagione: i primi della classe trovano una delle favorite per il salto di categoria. In programma anche un bel derby all'«Arziglia»: S. Ampelio-Arma

Scontro al vertice nel torneo di Prima dove il Pietrabruna capolista affronta sul campo amico il quotatissimo Cisano, secondo della classe e pronto a sfruttare ogni occasione per puntare in alto. Le altre imperiesi sono impegnate in gare importanti in un torneo molto equilibrato, in cui un passo falso può costare molto caro.

Pietrabruna (7)-Cisano (6). Francesco Radio è riuscito a dare [illegible] fisionomia ben precisa a un Pietrabruna che si [illegible] imponendo tra le «grandi». Gli imperiesi possono oggi fare il salto di qualità, ma battere il Cisano non sarà facile. Radio non può schierare Vadagnini e Viganò, squalificati, e per ovviare ai conseguenti problemi nel reparto arretrato confermerà l'ex imperiese Zanchi come libero.

S. Ampelio (5)-Arma Taggia (4). Non mancherà [illegible] spettacolo all'Arziglia tra compagini in ottima forma, sicure protagoniste del torneo. Nel clan bordigotto è tornato l'ottimismo dopo la splendida prova disputata col Cisano e gli uomini di Fortugno, privi di Lucisano e del portiere Messina, mirano a un risultato di prestigio. Sull'altro fronte l'Arma Taggia non è [illegible] m[illegible]. La squadra di Gazzano ha il carattere giusto per puntare a grandi mete e l'inserimento di Moraldo ha già mostrato di potersi rivelare determinante per l'economia del g[illegible] armese.

Ospedaletti (6)-Pietra Ligure (4). Fino a qualche settimana fa questo incontro avrebbe potuto decidere la stagione, [illegible] oggi, con la falsa partenza del Pietra e la débacle patita domenica scorsa dalla formazione di Agnelli, l'attenzione degli addetti [illegible] lavori è un po' calata. L'Ospedaletti deve dimenticare in fretta lo Zinola, e riprendere la marcia verso le zone nobili, ma Agnelli non può contare su elementi-chiave come Iossa e Aurisano. Il Pietra, privo dello squalificato Bogglan, è in netta ripresa [illegible] in trasferta ha già [illegible]idenziato grinta e determinazione. Al comunale di via Isnart sarà scontro al cardiopalma.

Sbc Baia Blu (5)-Zinola (3). Con molta umiltà [illegible] Baia Blu si è portato [illegible] prima fila nella lotta-promozione e ha oggi la possibilità [illegible] confermare il suo buon momento. L'avversario non è dei più arrendevoli: i savonesi, galvanizzati dalla vittoria sull'Ospedaletti, vogliono incrementare [illegible] classifica finora bugiarda. Tra i gialloblù pesante assenza: il portiere Comiotto.

Quiliano (4)-Bordighera (4). Romanino Bellavita punta a un campionato tranquillo, in cui valorizzare soprattutto i numerosi giovani del vivaio bordigotto. La trasferta di Quiliano può fornire precise indicazioni sul valore del Bordighera, finora protagonista di risultati alterni. [l. a.]

MONACO

Rocambolesco pareggio

Tre volte in svantaggio, il Monaco è riuscito a centrare proprio al 90' un prezioso pareggio a Lens nel 15° turno del massimo campionato francese, anticipato a venerdì sera [illegible] vista del prossimo turno europeo di coppe [illegible] monegaschi giocheranno a Bucarest in Coppa Campioni contro la Steaua dopo il netto 4-1 dell'andata). A Lens il Monaco ha risposto [illegible] Ikpeba, Djorkaeff su rigore e Klinsmann, al 90', ai tre gol dei locali. Risultati: Angers-Marsiglia 0-1; Metz-Tolosa 1-0; Lyon-St-Etienne 1-0; Auxerre-Cannes 0-0; Martigues-Le Havre 3-0; Lens-Monaco 3-3; Paris St-Germain-Nantes 1-0; Montpellier-Strasburgo 4-0; Caen-Lilla 2-3; Sochaux-Bordeaux 2-2. Classifica: Paris p. 23; Bordeaux 20; Marsiglia 19; Auxerre, Cannes e Monaco 18; Nantes e Sochaux 16; Strasburgo 15; Lyon, Metz, Montpellier e St-Etienne 14; Martigues 13; Caen e Lens 12; Lilla 11; Le Havre e Tolosa 10; Angers 9. [b. m.]

Il cairese ha conquistato lo scudetto con la maglia della Cortemiliese

Dotta, il nuovo asso porta in Liguria il titolo italiano di pallone elastico

CORTEMILIA. Flavio Dotta batte 11-2 la Doglianese di Vacchetto ed [illegible] campione d'Italia. Una vittoria netta, come previsto, venata dal rimpianto di non averla potuto cogliere sul campo contro lo stesso Vacchetto, costretto a uscire al 4° gioco per uno stiramento al bicipite femorale destro [illegible] immediatamente soccorso dal medico Giorgio Nardini. L'uscita di Vacchetto in barella, sostituito dal compagno Pierpaolo Voglino, ha costretto la Doglianese a far entrare Roberto Sardi.

L'incontro non ha più avuto storia. Dotta, con una battuta prepotente ed efficace, ha affondato i colpi fin dall'inizio. Vacchetto si è difeso al meglio fin che è rimasto in campo. Ha sprecato, per demerito dei compagni più che suo, la possibilità di andare sul 2-2. Poi sul 4-0 per Dotta l'infortunio al battitore della Doglianese, e Dotta senza difficoltà a cogliere una vittoria netta, allungando su rivali in evidente inferiorità e affanno.

A fine incontro dalla mongolfiera ancorata ai lati del terreno di gioco, in volo «frenato», è [illegible] un gran drappo tricolore col nome di Dotta a tutto campo. Un momento di emozione ed entusiasmo per le migliaia di tifosi del cairese, per la prima volta tricolore. Il più emozionato appariva la spalla di Dotta, Walter Belmonte. [illegible] vent'anni di carriera in A, ieri era alla sua prima finale. Dotta naturalmente era raggiante: «Bel campionato, ottimi compagni e una festa incredibile di pubblico, rovinata dall'infortunio a Vacchetto».

Felice Bertola, caratura 12 scudetti, campionissimo: «Eccezionale in battuta, irresistibile [illegible] ricaccio. Ha vinto meritatamente Dotta, il migliore della stagione. Un nuovo campione che saprà far aumentare l'interesse e l'incertezza dei prossimi campionati». [e. m.]

Flavio Dotta è campione d'Italia

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Grosseto-Certaldo; Moncalieri-Cuoio Pelli; Pietrasanta-Sanremese; Pro Vercelli-Sarzanese; Cuneo-Rapallo; Valenzana-Bra; Savona-Colligiana; Camaiore-Nizza Millefonti; Pinerolo-Migliarinese. Classifica: Camaiore p. 12; Pro Vercelli 11; Savona 10; Certaldo, Rapallo, Colligiana, Valenzana e Nizza Mille Fonti 9; Pietrasanta, Grosseto [illegible] Moncalieri 8; Pinerolo, Migliarinese e Sanremese 7; Cuneo e Sarzanese 6; Cuoio Pelli 5; Bra 4.

Eccellenza (15): Argentina-Vado; Ventimiglia-Pegliese; Entella-Folbas; Cairese-Samm (14,30); Imperia-Baiardo; Loanesi S. Francesco-Finale Ligure; Sestri Levante-Lavagna. Classifica: Sestrese p. [illegible]; Impe[illegible] e Loanesi San Francesco 7; Cairese, Entella e Pegliese [illegible]; Lavagna, Folbas, Pontedecimo [illegible] Samm 6; Ventimiglia e Sestri Levante 4; Finale Ligure, Baiardo e Argentina 3; Vado 2.

Promozione girone A (15): Busalla-S. Olcese; Carlin's-Bolzanetese. Varazze-Albenga; Olimpic-Italstrade; Alassio-Vallecrosia; rip. Molassana. Classifica: S. Olcese p. [illegible] Albenga, Carlin's Boys e Busalla 7; Culmv, Italstrade, Molassana e Rivarolese 5; Bolzanetese e Audace 4; Albaro, Varazze, Olimpic e Vallecrosia 3; Alassio 1.

Prima categoria (15): S. Ampelio-Arma; Quiliano-Bordighera; Legino-Millesimo (Nuova 167 10,30); Altarese-Borghetto [illegible] (Nuova 167); Finalborghese-Borgio Verezzi; Pietrabruna-Cisano (Imperia Piani 10,30); S. Bartolomeo-Zinola, Ospedaletti-Pietra Ligure. Classifica: Pietrabruna p. 7; Cisano [illegible] Giorgio 6; S. Bartolomeo, Ospedaletti e S. Ampelio 5; Pietra, Quiliano, Arma, Borgio, Bordighera e Borghetto 4; Zinola, Finalborghese e Altarese 3; Legino 2; Millesimo 1.

Seconda categoria girone A (15): [illegible]. Stefano-Balestrino; Poggese-Campor.; Pontelungo-Dianese; Sabazia-Sanremo 70 (Chittalina); S. Filippo-Laigueglia (Riva); Magliolo-Taggese (Pietra); Conscente-Andora. Class. Dianese e Poggese p. 6; Camporosso [illegible]; [illegible]. Stefano e Taggese 4; Pontelungo e Sanremo 3; Magliolo, Sabazia, Laigueglia, S. Filippo e Andora 2; Balestrino 1; Conscente 0.

Terza Albenga-Imperia (15): Costarainera-S. Lorenzo; Borghetto-Dolceacqua; Ponted.-Dolcedo; Villanovese-Borgo; Badalucchese-Leca; Ceriianese-Riviera Fiori; S. Bernardino-Riva (Ceriale). Classifica: S. Lorenzo e Dolcedo p. 6; Costarainera 5; Badalucchese, Pontedassio e Villanovese 4; S. Bernardino 3; Riviera, Leca e Dolceacqua 2; Riva, Borghetto, Borgo e Ceriianese 1.

[illegible]

La serie C

Albenga-S. Martino (Riva); Carlin's Boys-Varazze (Pian Poma)

BASKET

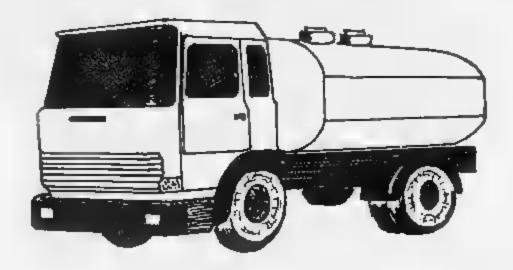
Promozione maschile

Ospedaletti-Albenga (18,30); Cairo-Sanremo (17,30).

[illegible]

Finale Juniores

Cengio [illegible] 15. gara per il titolo nazionale tra Aspe Imperiese (Trincheri) [illegible] Cortemilia (Luca Dotta). Arbitro Delmonte.

SPECIALE RISCALDAMENTO

Moreno Petroli snc

Prodotti riscaldamento
per Serre e Abitazioni
Carburanti Agricoli
Lubrificanti
Macchine Agricole

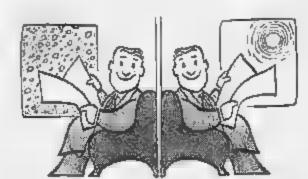
Reg. Miranda, 24
tel. (0182) 55.54.62 - 55.54.64
fax 54.23.13
17031 ALBENGA (SV)

ROTOR impianti

Albenga - Regione Frontero n. 4 - Tel. 0182/543164 - 543469
Genova - Via Scribanti 51/r - Tel. 010/3777581

- ***Condizionamento***
- ***Impianti di climatizzazione con pompa di calore***
- ***Aspirazione***
- ***Deumidificatori***

- Appartamenti in costruzione?
- Appartamenti in ristrutturazione?
- Trasformazione di impianti di riscaldamento da centralizzati ad autonomi?

Oggi finalmente si può [illegible] poca spesa in più [illegible] il caldo d'inverno e... anche il fresco d'estate

Telefonateci!

I nostri tecnici sono a vostra disposizione
Siamo presenti dal 13.11 al 17.11 presso la Fiera di Genova
Tecnhotel Pad. C corsia N stand 5

Concessionario AERMEC

019-**690774**

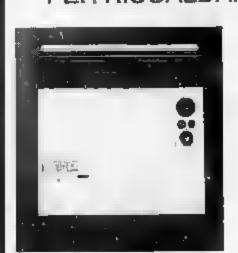
Per risolvere
OGNI
PROBLEMA di
RISCALDAMENTO

[illegible]
CENTRO GESTIONE [illegible] s.r.l.
UFFICI: FINALE LIGURE - Via Fiume 3 - Fax 019/690778

Laureri snc

di Roberto Laureri & C.

FORNITURE TERMOIDRAULICHE - ARREDO BAGNO - TERMOSANITARI

- CALDAIE A GAS
- RADIATORI A GAS
- RADIATORI IN GHISA/ALLUMINIO
- TUBAZIONI E PRODOTTI VARI PER RISCALDAMENTO

LOCALITA' BOSSANETO
STELLANELLO (SV)

TEL. 0182/668067
FAX 0182/668339

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 31 Ottobre 1993

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Albissola Mare: l'uomo politico avrebbe chiesto una tangente ad un imprenditore milanese

Assessore in carcere per mezzo miliardo

Dottino arrestato per la lottizzazione dei Bruciati

ALBISOLA MARE. Manette per Claudio Dottino, 36 anni, assessore alle finanze eletto nella lista dc e membro della commissione edilizia del comune di Albisola Mare, dove abita in viale Liguria 39. L'accusa è di concussione continuata ai danni di uno degli amministratori dell'immobiliare milanese «Gila srl», che ha acquistato [illegible] edilizie e piani di lottizzazione da privati e da tre società di Savona: San Pietro, Kos e Luana.

Un affare da molti miliardi, che prevede costruzione di immobili per 18 mila metri cubi destinati all'edilizia residenziale, sull'area di [illegible] mila metri quadrati sulla collina a monte della vecchia Aurelia, che confina con località «Ai Bruciati». La zona nel «Pris», piano regolatore intercomunale savonese, è denominata E 19.

Per evitare possibili «bastoni fra le ruote» tramite un intermediario Claudio Dottino avrebbe chiesto all'imprenditore milanese, di cui gli investigatori tacciono il nome, una tangente di mezzo miliardo di lire.

L'ordine di custodia cautelare per Claudio Dottino è stato richiesto dal procuratore della Repubblica Renato Acquarone, e firmato dal giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi a conclusione di un'indagine che si è iniziata nei primi giorni di ottobre.

E' stato eseguito ieri, poco dopo le 11 dagli uomini della squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica presso il tribunale. Quattro sottufficiali del nucleo, Antonio Macco, Claudio Zunino, Manuele Marchesani e Mario Fiorino, sono entrati nel negozio di chincaglieria di Claudio Dottino in piazza del Popolo, e gli hanno notificato il provvedimento del magistrato.

Claudio Dottino non ha tradito emozioni. Ha chiesto di avvisare la moglie, medico alla clinica Santa Lucia di Savona, ha chiuso il negozio ed ha seguito gli agenti. Una breve sosta al palazzo di giustizia per i primi adempimenti in cui è stato assistito da un avvocato d'ufficio e l'assessore è stato trasferito nel carcere Sant'Agostino di Savona.

Il procuratore Renato Acquarone e il giudice Fiorenza Giorgi non hanno ancora stabilito la data degli interrogatori. Intanto Claudio Dottino ha nominato difensore di fiducia l'avvocato Enrico Non.

L'immobiliare milanese ha acquistato aree, concessioni edilizie, con relativo piano di lottizzazione per circa 2 miliardi di lire, dalle tre società savonesi e da alcuni privati, dopo che la volumetria iniziale era stata ridotta da 25 a 18 mila metri cubi. Un affare sancito da una scrittura privata.

L'assessore Claudio Dottino

E' a questo punto che sarebbe entrato in ballo Claudio Dottino, per «avvisare» l'acquirente che nei mappali della «E 19» sarebbero [illegible] riscontrate irregolarità e che uno dei [illegible] dell'immobiliare Luana aveva manifestato l'intenzione di impugnare la scrittura privata. Intoppi, comunque che potevano essere superati con la maggiorazione del prezzo di acquisto delle concessioni edilizie.

Una [illegible] di uscita che sarebbe stata avvallata dal rappresentante dell'immobiliare «Luana», nel [illegible] di un paio di incontri con l'amministratore della società milanese. Da questo momento, secondo l'accusa, il rappresentante della «Luana» sarebbe divenuto l'intermediario fra gli acquirenti e l'assessore.

L'amministratore della Gail ha finto di stare al gioco, ma dopo alcuni incontri con l'assessore e il suo intermediario ha presentato una denuncia circonstanziata alla procura della Repubblica. Si sono iniziate indagini e accertamenti, che hanno convinto il procuratore Renato Acquarone dell'esistenza delle premesse per la richiesta di una tangente.

Gli incontri fra Claudio Dottino, il suo intermediario e l'imprenditore milanese sarebbero stati fotografati e, in alcuni casi, filmati. Intanto intercettazioni ambientali e telefoniche avrebbero ulteriormente confermato sospetti e indizi degli investigatori.

Gli interrogatori di persone, in qualche modo a conoscenza dell'affare in gioco, avrebbero portato ulteriori elementi di supporto all'accusa. E' a questo punto che il procuratore Acquarone ha chiesto e ottenuto l'ordine di custodia cautelare per Claudio Dottino.

Il magistrato si limita a confermare l'arresto dell'assessore e esclude l'esistenza di possibili avvisi di garanzia nei confronti dei soci delle immobiliari savonesi, o di altre persone. Però sembra che l'inchiesta sia destinata ad allargarsi. A monte della concessione edilizie e della lottizzazione della «E 19», infatti, esisterebbero interessi di persone [illegible] legami consistenti e non troppo sotterranei con partiti politici. Anche ad alto livello.

La località Bruciati ad Albissola

Bruno Balbo

ALTRI SERVIZI A PAG. 41

La strage di Varazze

Solo due amici al funerale dell'egiziano

VARAZZE. Non c'erano fiori ieri nel cimitero per la sepoltura di Hamed Mohamed Mohamed Osman, l'egiziano di 38 anni autore della strage del 22 ottobre in via Ciarli, e poi suicida. Il trasporto funebre è arrivato alle 8,40. [illegible] è [illegible] per circa mezz'ora che arrivasse, com'era stato annunciato, un funzionario dell'ambasciata egiziana. Sono solo arrivati due amici. E ancora di morti annunciate si parla nel cimitero varazzino. In un'ala nuova del camposanto, una lapide ricorda un altro delitto. Quello di Marina Danini, la giovane commerciante uccisa a coltellate dall'ex fidanzato il 13 gennaio [illegible] '90. Sulla tomba, un monito: «Perseguitata da un maniaco ha invocato invano la difesa personale. Oggi Marina Danini è qui di esempio a testimoniare. Chiede l'istituzione di una legge immediata in previdenza a tante altre possibili vittime, affinché non sia stato inutile il suo martirio». **[a. z.]**

I sei «dimissionati» citano in giudizio il Comune. Deciderà il presidente del tribunale

Distributori per siringhe a Savona?

La proposta, che sarà discussa in Consiglio martedì sera, è stata presentata dal pidiessino Luca Delbene
Il sindaco non si sbilancia: «Un'ipotesi da valutare con attenzione. In altre città i risultati sono stati buoni»

SAVONA. Distributori automatici di siringhe e «dimissionati»: per la giunta Tortarolo [illegible] in arrivo altre due mine vaganti. Martedì il Consiglio comunale dovrà pronunciarsi sulla proposta del pidiessino Luca Delbene di installare in città i discussi contenitori di «aghi» per i tossicodipendenti. La seduta del Consiglio [illegible] inoltre animata dall'esito del ricorso presentato dai sei dimissionati che hanno chiesto al tribunale di essere reintegrati d'urgenza.

Siringhe. Una pratica di scottante attualità. Il consigliere Luca Delbene ha presentato un'interpellanza con cui chiede alla giunta di installare in città i distributori automatici di siringhe. La macchina fornisce una siringa [illegible] in cambio di una usata. Da un lato si discute sull'opportunità di fornire gratuitamente ai tossicodipendenti le siringhe con cui si iniettano l'e[illegible]. Dall'altro, la macchina garantirebbe un'eliminazione delle siringhe usate dalla città. Gli aghi infetti rappresentano [illegible] veicolo per l'Aids e l'epatite virale per i drogati ma anche per il resto della popolazione. Il sindaco per ora non si sbilancia: «E' [illegible] proposta da valutare [illegible] attenzione - spiega Sergio Tortarolo - In altre città i distributori di siringhe sono stati installati con buoni risultati. Se l'iniziativa avesse successo, verrebbe risolto il problema delle siringhe infette».

Dimissionati. Ghione, Cappelli, Costantino, Iovino, Bosio e Alessi hanno citato in giudizio l'amministrazione comunale chiedendo di essere immediatamente reintegrati in Consiglio. L'istanza è stata presentata al presidente del tribunale Franco Bocchino in base all'articolo 700 del codice di procedura civile che prevede una procedura d'urgenza nei casi di «grave e imminente danno». I sei [illegible] glieri hanno quindi chiesto una sospensione immediata della delibera [illegible] cui il Comune li ha estromessi dall'assemblea cittadina. Corrono infatti il rischio di dover disertare a lungo le sedute del Consiglio comunale. Il tribunale dovrà pronunciarsi d'urgenza. Se l'istanza venisse accolta, martedì sera i 6 consiglieri siederebbero in Consiglio al posto dei 6 colleghi che li hanno appena sostituiti. Tutto questo in attesa della sentenza definitiva dei giudici prevista per fine novembre che potrebbe capovolgere ancora [illegible] volta la situazione. Un «balletto» che sicuramente non giova alla credibilità delle istituzioni. **[e. b.]**

RAPINA AL LOTTO

«I banditi sono savonesi»

Continua la caccia ai due rapinatori che l'altra sera hanno assaltato la rivendita numero 248 del Lotto in via Verdi a Savona. Finora i pattugliamenti non hanno dato esito ma la polizia è convinta che i rapinatori siano delinquenti locali ed è quasi certo che si sia trattato degli stessi autori della rapina avvenuta la settimana scorsa ai danni del deposito di prodotti «San Carlo» di Vado Ligure. Anche in quel caso il colpo venne messo a segno da due uomini armati di pistola, adoperando la stessa tecnica e anche in quel caso il bottino fu piuttosto scarso. Ieri è stato confermato che il bottino della rapina al banco del Lotto in via Verdi è stato di 8 milioni. Dicono alla squadra mobile: «Il colpo avrebbe fruttato molto di più se i titolari della rivendita non avessero provveduto in mattinata a depositare in banca la maggior parte delle giocate». E' infatti al venerdì che si registrano le puntate più forti. **(p. p.)**

NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI MARE

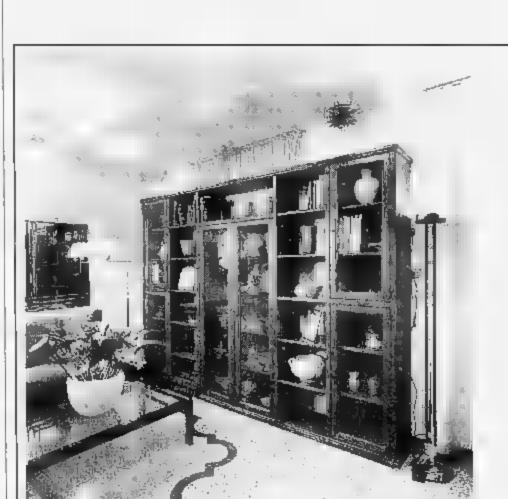
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite prevalenti alternate a possibili annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza ulteriore:** presumibilmente dalle ore pomeridiane di domani, in estensione a martedì, aumento degli annuvolamenti.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] mare 18° C, umidità 50%, vento Est-Nord Est 15-20 km/h, [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1022 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 18	min 11
Savona	max 19	min 14
Imperia	max [illegible]	min 16

UN ANNO FA [illegible]
Max: 19; min: **14.** Temp. del mare **18.**

Il **Sole** sorge alle 7.02 e tramonta alle 17.18. La **Luna** cala alle 7,55 e si leva alle 17,44 ([illegible] calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Indagini in tutta la provincia

Coca, scarcerato l'assicuratore

SAVONA. L'assicuratore Bruno Napolitano, 40 anni, abitante a Savona in via Alfieri, arrestato per la seconda volta in 15 giorni giovedì scorso, nel pomeriggio di ieri, è tornato a casa. Il giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni ne ha deciso la scarcerazione [illegible] parere favorevole del sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi.

A Bruno Napolitano è stato imposto soltanto di recarsi a firmare ogni giorno l'apposito registro presso il nucleo di polizia giudiziaria.

Nella prima mattinata di ieri, l'assicuratore era stato interrogato dal giudice Meloni. Avrebbe ammesso di avere venduto una dose di cocaina ad un giovane posteggiatore della cooperativa «Covi» e il possesso degli oltre 4 grammi di droga trovati dagli uomini della mobile nella sua abitazione.

Nel successivo interrogatorio davanti al sostituto procuratore, Alberto Landolfi, avrebbe fatto le stesse ammissioni. «Un atteggiamento processuale collaborativo - dice il magistrato - che ridimensiona i fatti».

E i presunti coca-party di professionisti, commercianti e giovani donne di cui si parla nei rapporti giudiziari, che avrebbero portato gli investigatori sulle tracce di Bruno Napolitano?.

L'assicuratore Bruno Napolitano

Il giudice Francesco Meloni taglia corto: «Io dovevo valutare i fatti relativi alla cessione di [illegible] dose di cocaina e al possesso di altri 4 grammi da parte di Bruno Napolitano». Dall'ufficio del sostituto procuratore Landolfi insieme con Bruno Napolitano sono usciti anche gli uomini della mobile che avevano arrestato l'assicuratore. Bocche cucite e una smentita: «Non sono stati sequestrati filmini pornografici».

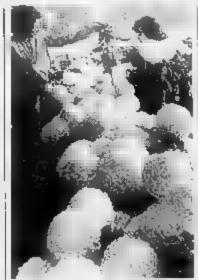
Comunque, le indagini [illegible] coca-party e sui filmini pornografici continuano, a Savona nel Levante e in particolare, a Varazze. [b. b]

Prevista un'impennata nelle vendite e nei costi in occasione della ricorrenza dei Defunti

Savona, crisantemi a prezzi record

Il Comune ha previsto nuovi orari nei cimiteri di Zinola, San Bernardo in Valle e S. Bartolomeo del Bosco
Martedì alle 10 è prevista la solenne commemorazione dei Caduti di tutte le guerre. Manifestazioni in città

SAVONA. Orario lungo nei cimiteri di Savona e provincia per la commemorazione dei defunti. Il cimitero di Zinola e quelli di San Bartolomeo del Bosco e San Bernardo in Valle restano aperti oggi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Lunedì e martedì i due camposanti resteranno aperti dalle 8 del mattino alle 18 del pomeriggio. Alle 10 di martedì, nel cimitero di Zinola, ci sarà la funzione funebre in forma solenne con la commemorazione dei caduti di tutte le guerre. Per l'occasione il Comune aprirà ai visitatori anche la nuova ala del cimitero. L'Acts ha annunciato anche un potenziamento delle corse dei bus.

In occasione della ricorrenza dei defunti c'è stata un'impennata nei prezzi [illegible] crisantemi. Dalle 10 alle 20 mila lire, a seconda della qualità e della grandezza dei vasi, è il prezzo medio di vendita. La crisi, però, non sembra aver subito provocato ripercussione sui prezzi. «C'è stata una richiesta minore del prodotto meno qualificato. Molti floricoltori, pensando ad un mercato in crisi, hanno coltivato varietà meno pregiate credendo che, in tempi di recessione, fossero quelle più richieste. Non è stato [illegible], è stata comprata la produzione migliore e ha stentato a trovare un [illegible]ato il crisantemo più povero», spiega Martino Bolla, floricoltore di Albenga, [illegible] dove il crisantemo è uno dei punti di forza.

Crisantemi, impennata nelle vendite

Al produttore le piante di crisantemo, sempre a seconda delle varietà e della grandezza, sono state pagate dalle 3 mila e 500 alle 5 mila lire. In qualche caso si è arrivati a 7 mila lire a vaso. [illegible] qualcuno, tra ieri e stamattina, ha «svenduto» a 2 mila lire a pianta.

A fare la parte del leone come compratori dei vasi albenganesi sono stati anche i compratori della grande distribuzione. Trattandosi di fiori di grande diffusione i crisantemi sono stati messi in vendita anche [illegible] supermercati a prezzi concorrenziali. [s. p.]

Ambulanti

Domani c'è il mercato

SAVONA. Domani in piazza del Popolo si svolgerà il mercato del lunedì. Malgrado si tratti di un giorno festivo, l'associazioni ambulanti di Savona ha ottenuto dal Comune il permesso di poter effettuare ugualmente il mercato. Anche questo può essere uno stratagemma per combattere la crisi economica che negli ultimi mesi ha colpito la provincia di Savona. In piazza del Popolo si svolgerà anche la Fiera di Natale. Dopo alcuni mesi di tentennamenti il Comune, messo alle strette dall'Ascom ha infatti negato l'autorizzazione agli ambulanti di trasferire i banchi nell'isola pedonale. «Una decisione maturata soprattutto per ragioni legate alla viabilità - spiega il sindaco Tortarolo - Lo spostamento della Fiera nelle vie del centro avrebbe provocato enormi disagi. Inoltre queste iniziative possono essere assunte solo in accordo fra le categorie. Non si può organizzare una manifestazione in centro contro la volontà di centinaia di negozianti». [e. b.]

E' polemica

«La Torretta non si tocca»

SAVONA. Scoppia la polemica sulla Torretta di Savona utilizzata come veicolo per le battaglie sindacali di Cgil-Cisl-Uil. «Da mercoledì uno striscione penzola dalla Torretta, il monumento simbolo di Savona, deturpandone e svilendone l'aspetto - sostiene Giampiero Briano - Sono rientrato di recente a Savona, la mia città d'origine, e forse per questo sono ancora più sensibile di fronte a certe iniziative. Mi chiedo fino a quando i nostri amministratori pensano di poter contare sulla pazienza dei savonesi». Immediata la replica dei sindacati confederali: «Lo striscione ha trovato ne La Stampa [illegible] reazione rabbiosa. Discutibile o meno, è il luogo che ha richiamato l'attenzione. Se lo striscione fosse stato affisso in altro luogo sarebbe stato evidente? Non si discute che la Torretta sia un simbolo per Savona. Ma un simbolo è anche lo scandalo dell'evasione fiscale che deturpa l'Italia e offende di più anche i savonesi». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

PREZZI

I dati [illegible] Comune: più cari affitti e visite mediche

Aumentano gli affitti e i generi di consumo. Negli ultimi dodici mesi i canoni di locazione in città hanno subito un aumento che sfiora il 10 per cento. La crescita è stata del 10,8 per cento per i servizi (ristorante, cinema, visite mediche), del 5,9 per cento per la frutta fresca e del 4,6 per gli altri generi alimentari. [e. b.]

[illegible]

Siglato accordo all'Ewz salvati 4 posti di lavoro

E' accordo tra i sindacati e l'Ews. L'azienda produttrice di saldatrici elettroniche aveva chiesto la mobilità per 4 impiegate e 3 operai. I sindacati hanno ottenuto che le 4 impiegate, assunte nel settore amministrativo vengano mantenute con lo stesso trattamento economico, ma con mansioni da operaio. [a. z.]

CANTIERI

Ultimatum dei lavoratori «Lotta contro la chiusura»

I Campanella cercano acquirenti per non chiudere. I lavoratori hanno annunciato che se non verrà trovato un accordo fra proprietà e compratori, metteranno in atto ogni forma di protesta per impedire la chiusura del cantiere. [e. b.]

PARCHEGGI

Incontro con il sindaco 3 mila firme contro i box

Una delegazione di abitanti del centro città ieri mattina ha consegnato al sindaco Tortarolo una petizione con oltre 3 mila firme contro la costruzione dei box sotterranei. Il sindaco ha concordato un incontro con i cittadini in cui verranno ridiscusse le [illegible] individuate per la costruzione dei parcheggi. [e. b.]

FURTI

Nuova ondata di furti nel mirino le auto in sosta

Ha lasciato l'auto in sosta per pochi istanti in via Paleocapa ma i ladri sono riusciti ad aprire una portiera e a rubare la borsa (conteneva 200 mila lire) di Daniela Rebagliati, [illegible] anni, Albisola Superiore, via S. Pietro 73. Un altro furto è avvenuto in un casolare di Santuario e in via Santa Lucia dove i ladri hanno portato via gli attrezzi che un veterinario aveva lasciato in auto. [p. p.]

CANILE

Stanziati 70 milioni per accogliere i randagi

Un nuovo canile per i trovatelli di Savona. Il Comune ha stanziato 70 milioni per la ristrutturazione dei box in cui verranno ospitati i cani randagi di Savona. [e. b.]

Parla il sindacato

Nuove licenze per le edicole è più polemica

SAVONA. Gli edicolanti contestano le nuove licenze che intende concedere il Comune. «Si ritorna a parlare del piano delle edicole - afferma il segretario provinciale del Sindacato giornalai Giovanni Perocchi - senza tenere conto dei risultati raggiunti dalla Prima commissione consiliare del Comune dopo vari incontri con gli amministratori. E si riparla di dieci o dodici punti vendita come se le indicazioni della legge 67 del 1987 e della Regione si riferissero ad un altro Paese».

E aggiunge: «L'attività degli edicolanti è invece regolata da un'apposita normativa che ne programma il numero in modo da permettere un reddito minimo sufficiente a compensare il lavoro degli addetti che le gestiscono per 12-15 ore al giorno. Il sindacato di categoria è d'accordo sul fatto che nuovi punti vendita vengano creati dove esistono zone scoperte di nuova urbanizzazione, assicurandosi però che la rivendita abbia veramente il suo bacino di utenza». [e. b.]

Il voto a scuola

Le elezioni disertate dai genitori

SAVONA. Le elezioni scolastiche sono state disertate dai genitori degli alunni. Solo il 20 per cento dei familiari si è recato alle urne [illegible] giorni scorsi per il rinnovo degli organi collegiali degli istituti superiori di Savona. In molte classi mancavano persino i genitori disposti a candidarsi per partecipare alle riunioni di consiglio. Se i genitori sono disinteressati, fra i ragazzi si nota un ritorno di fiamma. In particolare al classico dove si continua a discutere sulle elezioni. Ora gli esponenti della lista «Taxi» hanno rivendicato la totale estraneità alle idee e agli schieramenti politici di sinistra. Fra i risultati, da segnalare allo scientifico «Grassi» la vittoria della lista «Costi quel che costi» del leghista Luca Dejana che ha ottenuto 2 dei quattro seggi del Consiglio d'istituto. Fra i ragionieri del «Boselli» la lista 2 ha ottenuto 3 seggi mentre all'artistico «Martini» ha vinto la lista provocatoriamente intitolata «Dormi tranquillo e asciutto». [e. b.]

Esposto al Coreco

Provincia, la dc contro lo studio sui torrenti

SAVONA. Il gruppo consiliare della dc ha presentato un esposto al Coreco contro la delibera con cui la la giunta provinciale ha affidato un incarico per la «Raccolta di elementi conoscitivi sui bacini imbriferi della provincia di Savona». Lo studio costerà all'amministrazione circa 35 milioni e secondo la democrazia cristiana non compete alla Provincia stanziare somme per lo studio dei bacini dei fiumi. Spiega il capogruppo dc Giovanni Veirana: «Le Province verranno incaricate di questa competenza solo dal 1° gennaio del 1994. Non ritengo quindi motivata la delibera [illegible] è stato affidato lo studio sui bacini imbriferi. La Provincia infatti si farebbe carico di spese che [illegible] le competono. Della difesa del suolo si occupano infatti le Comunità montane. Inoltre il personale del Genio civile e quello dei Consorzi per le deleghe in agricoltura verranno trasferiti in Provincia dal 1° gennaio del '94 e avranno la massima competenza per redigere lo studio». [e. b.]

L'interrogativo dopo le rivelazioni del generale Nicolò Bozzo

Legame tra le bombe a Savona e il sequestro di Aldo Moro?

SAVONA. Da Savona a via Fani: forse c'è un legame che unisce le bombe nere esplose in città tra il 1974 e il 1975 e il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro. Non solo. Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa ipotizzava già nel 1978 la presenza di un collegamento oscuro tra malavita, massoneria deviata e servizi segreti infedeli. Non solo. Questo agglomerato di persone dedite a stragi e progetti eversivi potrebbe essere Gladio, la forza segreta antinvasione [illegible] scoperta, tra mille polemiche, qualche anno fa. Lo fa intendere, con le sue deposizioni, Nicolò Bozzo, attuale capo di stato maggiore della divisione Pastrengo, principale collaboratore di Dalla Chiesa e, a cavallo tra gli Anni '70 e '80, comandante del gruppo carabinieri di Savona.

«Dalla Chiesa [illegible] molto interessato a una ipotesi di lavoro che aveva cominciato a elaborare a seguito degli attentati a Savona nel 1974-75. Si era infatti accorto che poteva intravedersi un collegamento operativo tra ambienti di destra eversiva, criminalità comune organizzata, massoneria e settori dei servizi deviati», spiega Bozzo nella sua deposizione ai giudici di Roma. Pochi mesi dopo, siamo nel 1978, Dalla Chiesa e i suoi uomini fanno irruzione nel covo di via Monte Nevoso, la prigione di Aldo Moro. E Bozzo, ai giudici romani, ricorda: «Il generale Dalla Chiesa mi invitò, in più occasioni, ad approfondire questa ipotesi che, a suo parere, si fondava sull'esistenza di una struttura paramilitare, [illegible] funzioni organizzative antinvasione [illegible] che aveva poi debordato in azioni illegali e con funzioni di stabilizzazione del quadro interno». Un'ipotesi confermata dalle carte di Aldo Moro trovate in via Monte Nevoso. [s. p.]

Una scena dell'attentato dinamitardo avvenuto in via Giacchero a Savona

LETTERE AL GIORNALE

Tutela dell'Ambiente e il caso Italcoke

Sento parlare molto di tutela giuridica dell'ambiente intendendo che l'ambiente merita tutela giuridica dal momento che esso è un «valore» e un «bene». E dal momento che è un bene collettivo e ha un valore collettivo il pensiero, giustamente, si porta sulla tutela penale e amministrativa. L'ambiente non è solamente un bene. E' un diritto. Un diritto per tutta la comunità. Quindi esiste una tutela civile dei diritti. Con questa mia vorrei riferirmi ad un caso concreto iniziando un viaggio. Dove ci porterà? Spetta a noi, cittadini, fare in modo che quanti si avvalgano dei poteri decisionali e di controllo applichino e facciano applicare le leggi dello Stato italiano e tutte le direttive Cee. Il mio viaggio inizia da Vado Ligure. Dalle risultanze fornite dagli organi di stampa circa le sostanze tossiche rinvenute all'interno dell'Italiana Coke, sarebbe opportuno fare esperire analisi cliniche alle popolazioni circostanti ed in modo particolare agli anziani ed ai bambini ed alle mamme in attesa residenti nella zona di [illegible] Genosio. Mi riservo di condurre un'indagine, contattando diversi medici, sullo stato di salute e decessi avvenuti in un periodo ben definito per gravi malattie all'apparato respiratorio. Quali misure sono state adottate dall'ufficio responsabile del Comune e dalle Usl competenti, ieri ed oggi, visto che una commissione composta da personale Usl alcuni anni fa aveva effettuato controlli e accertamenti vari, dopo la chiusura della fabbrica, non riscontrando comportamenti anomali, mentre accertamenti effettuati da inquirenti hanno poi rinvenuto e constatato l'interramento di sostanze tossiche altamente nocive. A tutt'oggi queste sostanze, anche a causa della escursione termica, emanano nell'aria sostanze pericolosissime per gli esseri umani. Quando parlo di esseri umani non posso non riferirmi, come può essere facilmente intuibile, agli esseri viventi nella zona e quindi all'ambiente in [illegible] le popolazioni vivono ed operano. Se durante il viaggio dovesse dimostrarsi la necessità di muoversi [illegible] la direzione «parlamentare» chiederò alla Lega di interessare la Regione ed il Parlamento, Senato, movimenti ambientalisti, studiosi, ecologisti. E' ora che il cittadino conosca con esattezza la posizione, in tema di salute pubblica, dell'inchiesta che mi risulta essere stata avviata. La popolazione deve essere informata. I rischi sono tanti. Presenti e futuri. Dannosi e subdoli. Chiedo la collaborazione di tutti gli enti. Da Italia Nostra al più piccolo dei gruppi volontari ecologisti perché, una volta tanto, si dica basta! Si può ricominciare. Si può ricostruire. Si può convivere con l'industria purché siano rispettate delle precise regole di etica ed applicate le leggi dello Stato e della Comunità Europea. Sarei felice che vi fosse un pretore d'azione disponibile a darmi una mano. Tutto ciò nell'interesse della comunità.

Col. Gennaro Salvato, Gruppo studi Ambiente e Protezione civile Lega Nord

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626 668 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50 348
Alassio: telefono 640 089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970 238
Laigueglia: telefono 690.231
Cartalo: telefono 990 105 - 991 333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20.
Padovani, via Chiavella 14, telefono 801 318
Della Villetta, via Montegrappa 24, telefono 825.500.
Del Comune corso Italia 178, telefono 829 637
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrovia*, corso Italia 153, tel. 827 202.

ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, telefono 645.164

ALBENGA
Comunale, via Sauro, telefono 51 701

ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, telefono 489 910

BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970 038

CAIRO MONTENOTTE
Rondino: via Portici 31, telefono 502.850

CENGIO
Longo: via Padre Garello 66, telefono 554 045

FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, telefono 601 703

LOANO
San Giovanni: [illegible] Garibaldi, telefono 668 045

NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, tel. 748 938

PIETRA LIGURE
Finadri: via Montaldo 14, tel. 628.005

QUILIANO
Scarsi: via Gramsci 62, tel. 880.184.

SASSELLO
Nervi: via Badano 17, tel. 724.107.

[illegible]
Gallo: piazza Molocello 38, tel. 87.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 827 777. (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540 880
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912 73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.86

STATO CIVILE

SAVONA 30 OTTOBRE

NATI. Nessuno.
MATRIMONI. Giovanni Chiarlone e Maria Ronchetti.
MORTI. Giovanni Vanara, di 81 anni, residente a Savona in via Alla Marina 6; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8 nella chiesa parrocchiale delle Fornaci. Maria Nicora, di 98 anni, residente a Savona in via Cesare Abba 3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8 nella chiesa dei salesiani di via don Bosco.

Marusa Pellegrini, di 80 anni, residente in via Rossello; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella convento delle suore della Santa Maria Giuseppa Rossello in via Montegrappa 7. Francesco La Guardia, di 33 anni, residente a Genova. Trasporto diretto previsto per [illegible] alle 10 al cimitero di Genova.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Savona. Non aumenterà la tassa comunale [illegible] rifiuti. L'amministrazione provinciale, infatti, ha confermato il 4 pe cento di contributo fisso sull'imposta per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Una percentuale [illegible] consentirà [illegible] gettito di 1 miliardo e 300 milioni che sarà reinvestito in campo ambientale.

APPUNTAMENTI

SAVONA
Conferenza su Goldoni

Giovedì 4/11 alle 17 nel Palazzo degli Anziani di piazza del Brandale 2 si svolgerà la conferenza di Helene Giaufret dell'Università di Genova su Goldoni. L'appuntamento è allestito dall'Associazione dei francesisti. [e. b.]

[illegible]
Concorso di poesia

Oggi scade il termine per partecipare a «Vento di libertà», il concorso organizzato dalla Provincia e dalla Consulta femminile nell'ambito del cimento letterario «Voci di donne». I brani inediti dovranno pervenire entro il 31 [illegible]bre. [e. b.]

[illegible]
Corsi di Yoga

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Yoga organizzati dal centro «Kamblishwany» in via del Cigno 40 a Finale Ligure. Il centro organizza corsi al mattino, al pomeriggio e anche serali. Tra le iniziative dell'associazione anche dibattiti e conferenze sulle tecniche di yoga e meditazione. [a. r.]

Nell'86, all'epoca dei fatti, Claudio Dottino era vicesindaco

Troppi gli incendi sospetti nei boschi della zona «E 19»

ALBISSOLA M. Il 6 novembre del 1986, la lottizzazione «E 19», un'area di 50 mila metri quadrati nella zona collinare compresa fra la località «Ai Bruciati» e l'autostrada Savona-Genova, viene approvata dal Consiglio comunale di Albissola Marina con dieci voti favorevoli, sei contrari e un astenuto. E' il disco verde per la costruzione di villette e palazzine per un totale di oltre 26 mila metri cubi. Fra i proprietari dell'area numerosi imprenditori di Savona e anche il comune di Novara.

L'allora vicesindaco Claudio Dottino, arrestato ieri con l'accusa di concussione, dice: «Si tratta di un intervento privato previsto dalle norme del piano regolatore e dal secondo piano attuativo poliennale approvato nel marzo del [illegible]. Anche dai comunisti, che oggi (si [illegible] appunto nell'86, ndr) si oppongono».

Alla guida della maggioranza (dc, psi, pri) c'era il dottor Franco Gervasio, che sarebbe rimasto sindaco per altri sei anni. Il completamento dell'iter burocratico per le concessioni edilizie e la stipulazione della convenzione fra Comune e privati si è concluso nel 1990. I particolari della lottizzazione sono approvati l'anno scorso, ma restano da concordare alcuni altri particolari e il benestare definitivo della Regione, che dovrebbe essere firmato fra poco.

Intanto sono mutati (forse mascherati) gli assetti proprietari dell'area. Sergio Gaggero, eletto sindaco dalla maggioranza (dc, pri e lista per Albissola, da pds e cattolici del dissenso) emersa dalle ultime elezioni amministrative, afferma: «I nostri interlocutori di oggi sono alcuni privati e le immobiliari savonesi San Pietro, Kos e Luana».

Fra gli amministratori, o soci delle immobiliari, il sindaco ricorda [illegible] e cognome soltanto Domenico Briano, della Luana. Poi, il geometra Scaramuzzino, della Kos. Comunque si tratta di persone che non sono coinvolte nell'inchiesta giudiziaria in corso. Comunque, la volumetria delle licenze edilizie, nel corso del lungo iter burocratico, è stata ridotta a 18 mila metri cubi.

Nel [illegible] degli anni, invece, sono aumentati gli interessi di imprenditori e società immobiliari, che avevano fiutato l'affare da molto tempo. Così, c'è stato un vorticoso passaggio di proprietà, attraverso società immobiliari e non, che potrebbero nascondere la vera identità delle persone interessate alla lottizzazione.

La parte più consistente dell'area era di proprietà del dottor Antonio Picone, titolare dell'acquedotto privato di Albissola Mare. Poi, la vendita all'Istituto Sorriso francescano di Genova e altri passaggi di proprietà. Per gli altri appezzamenti dell'area i passaggi di proprietà sono avvenuti fra privati.

La [illegible] della «E 19», nel corso degli ultimi 10 anni, è stata devastata da furiosi incendi, che hanno distrutto anche decine di ettari dei terreni vicini. I vigili del fuoco non hanno mai avuto dubbi: «Sono stati incendi dolosi».

Era un espediente per cucire le labbra a chi ancora opponeva ostacoli alla lottizzazione per difendere boschi (allora) splendidi?

Nel progetto iniziale di lottizzazione era previsto un raccordo diretto con l'autostrada. Un progetto caldeggiato da amministratori di ogni appartenenza partitica. Qualcuno parlò di un «partito trasversale delle immobiliari».

Proprio nel Consiglio comunale del 6 novembre 1986, Claudio Dottino replicava ai consiglieri dell'allora pci: «Anche voi eravate d'accordo sulla lottizzazione. Ora innescate polemiche soltanto per una questione di misure interne degli stabili. E' un problema superato dalle norme sulla lottizzazione».

In altri termini i contrasti di allora erano basati soltanto sulla strutturazione degli stabili da costruire. Probabilmente, per valutazioni di convenienza economica nel futuro. Però, l'architetto Antonio Schizzi, consigliere pci, aveva replicato: «La E 19 nasconde un progetto speculativo e un guasto ambientale non tollerabile, anche se conforme alla legge».

E' una polemica che si è ripetuta nel tempo, ma che non ha arrestato l'iter della lottizzazione, che è proseguito con consensi e dissensi che mutavano con i [illegible] passaggi di proprietà. Forse, anche in conseguenza, di sponsor rimasti nell'ombra.

Significativa a questo proposito l'affermazione dell'ex sindaco Franco Gervasio: «Anche se in ritardo, mi sono reso conto di trovarmi di fronte a dei "volponi" della speculazione edilizia, che riuscivano a cambiare le carte in tavola attraverso loro uomini e tecnici di fiducia».

La recente cessione dell'area, delle concessioni edilizie e della relativa convenzione con il Comune all'immobiliare milanese ha portato il vento di Mani Pulite anche ad Albissola. L'imprenditore meneghino ha detto «no» agli affari con tangenti. [b. b.]

Il palazzo comunale di Albissola (qui a fianco) nella bufera dopo l'arresto di Claudio Dottino per la lottizzazione della zona «E 19» (a sinistra) compresa tra località «Ai Bruciati» e l'autostrada Savona-Genova

Intermediario senza volto

L'assessore alle finanze ha respinto ogni accusa

ALBISSOLA M. L'avvocato Enrico Nan è il difensore di fiducia di Claudio Dottino, arrestato ieri per concussione. A conferirgli l'incarico è stata la moglie dell'assessore, dopo l'incontro avuto ieri pomeriggio con il penalista. Il segreto professionale impedisce di sapere che cosa si siano detti. Di certo vi è solo che la scelta è stata concordata anche con Claudio Dottino.

«Non conosco le carte in mano dell'accusa - dice il penalista - ma ho la sensazione di trovarmi davanti ad un caso in cui possono essere state date interpretazioni, che potrebbero [illegible] corrispondere alla realtà dei fatti».

Nell'ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, infatti, le ragioni del provvedimento sono molto sintetiche. Sembra, però, che il fascicolo processuale in mano al procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, sia voluminoso e destinato a raccogliere altre pagine di verbali di interrogatorio. Comunque, Claudio Dottino ha respinto gli addebiti. La [illegible] linea di difesa accennata nel corso delle indagini: «Negli incontri con l'amministratore dell'immobiliare Gila srl - questa la sintesi - non si è parlato di tangenti, né di compensi per un mio eventuale interessamento per questioni sulle quali, comunque non avrei potuto incidere».

E' una «verità» quella dell'assessore alle finanze che sembra trovare un riscontro parziale. Secondo le poche indiscrezioni trapelate, la richiesta della presunta tangente di mezzo miliardo non sarebbe stata formulata direttamente da Claudio Dottino, ma dall'intermediario di cui l'accusa tace il nome.

Inutile chiedere conferme, o altri particolari al procuratore Renato Acquarone o al giudice Fiorenza Giorgi. I magistrati rimandano i loro interlocutori all'articolo del codice penale sulla concussione, reato esclusivo di amministratori e pubblici ufficiali. Qui si legge: «Chiunque chiede per sé o per gli altri...».

L'avvocato Enrico Nan

Quindi, Claudio Dottino avrebbe potuto sollecitare la presunta tangente per sé, tramite altri, o altri per lui. Sembra che anche questa ipotesi sia stata respinta dall'interessato. E gli incontri, le telefonate con l'imprenditore milanese, che sarebbero stati fotografati e intercettate dagli investigatori?

Non si sa se l'assessore abbia ammesso questi contatti, e se li abbia giustificati come «normali contatti legati all'incarico di assessore e a quello precedente di vicesindaco». [b. b.]

C'è sorpresa e imbarazzo

Parlano sindaco e colleghi di giunta

ALBISSOLA M. Claudio Dottino, assessore alle Finanze del Comune, ha trascorso la mattina nel palazzo civico a discutere, come tutti i sabati, dei problemi dell'amministrazione con l'assessore al Turismo e alla programmazione territoriale Gianmario Moretti e con il sindaco Sergio Gaggero. Alle [illegible] è uscito dal Comune, ha attraversato la piazza ed è rientrato nella gioielleria «Il Corallo», dove svolge la sua attività di commerciante. Un'ora dopo è stato arrestato.

Dottino, che oltre ad essere assessore è anche rappresentante dell'Ascom-Confcommercio locale, aveva lasciato la democrazia cristiana nel febbraio del '92 sulle [illegible] del ciclone Di Pietro. In aperta critica al partito dove aveva militato per lunghi anni fino ad entrare a far parte della segreteria provinciale, ha portato avanti, nell'ultimo anno, battaglie per la trasparenza politica e amministrativa ed è stato recentemente tra i fondatori di Alleanza Democratica insieme con il fratello di Francesco Accordino, al quale era legato da profonda amicizia. La notizia dell'arresto di Claudio Dottino ha sorpreso quanti lo conoscono e hanno lavorato con lui.

«Non mi sento di fare commenti - ha esordito il sindaco Sergio Gaggero -. L'unica cosa che posso dire, è che ho lavorato per anni insieme a lui e non ho mai avuto l'impressione che potesse agire nel proprio interesse. E' sempre stato un amministratore corretto e preciso. Sono frastornato».

Sorpresa anche per l'assessore Gianmario Moretti: «Sono allibito. Conosco la professionalità di Dottino e mi pare [illegible] che possa essere implicato in questioni di tangenti. Sono stato con lui fino alle 10 di ieri mattina a parlare di [illegible] di opere pubbliche, di depuratori, di programmazione. Non so proprio commentare la notizia perché qualunque affermazione sarebbe banale».

Il sindaco Sergio Gaggero

Il vicesindaco e assessore repubblicano alla Programmazione territoriale Adriano Bocca non nasconde lo stupore: «Sono esterrefatto. La notizia mi coglie ancor più di sorpresa se il provvedimento della magistratura è da mettere in relazione agli insediamenti abitativi previsti nella zona "E 19". Dottino, fra l'altro, è assessore alle Finanze e non si occupa di questioni urbanistiche o di problemi di carattere edilizio. Mi preoccupano comunque le conseguenze di questa incredibile situazione sul futuro della giunta».

Il coinvolgimento di Claudio Dottino nell'inchiesta ha provocato un terremoto in casa di Alleanza democratica, lo schieramento cui l'ex amministratore democristiano aveva da poco aderito. I leader del movimento hanno deciso di autosospendersi. «Una notizia incredibile - afferma Giuseppe Gelsomino - che mi ha colto del tutto impreparato. Comunque, mi auguro che Dottino possa chiarire la propria posizione, risolvendo tutti i problemi. Per ora posso solo ribadire la solidarietà a Claudio Dottino, un amministratore in cui ho avuto sempre la massima fiducia. Proprio per questo abbiamo lavorato con lui alla fondazione di Alleanza democratica. D'ora in poi la direzione del movimento sarà affidata all'avvocato Massimo Piccone». [a. z.]

Aveva 81 anni. I funerali si svolgono questa mattina (ore 9) nella chiesa di Nostra Signora della Neve, alle Fornaci

E' morto Nanni Vanara, campione del «grande» Savona

Con la società biancoblù disputò, dal 1930, 170 partite ufficiali segnando 70 reti

Giovanni «Nanni» Vanara

SAVONA. E' morto Giovanni (Nanni) Vanara, uno degli ultimi giocatori del periodo forse più dorato del «grande Savona». Aveva 81 anni. I funerali si svolgeranno stamane alle 9 nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Neve, alle Fornaci.

Da mesi Nanni Vanara era sofferente, non si vedeva più in giro per la città, a passeggio con gli abituali amici di un tempo. Ma erano molti anni ormai che il suo cuore era straziato, da quando aveva perso uno dei suoi due figli a causa di un incidente stradale. Da quel giorno non era stato più lo stesso.

Tra le fila biancoblù del Savona Fbc aveva esordito il 16 novembre del 1930. Aveva appena compiuto 18 anni. Sul campo di corso Ricci era ospite la Rivarolese. E quel ragazzino quasi filiforme aveva subito conquistato la simpatia dei tifosi.

Dotato di una classe cristallina, di un guizzo da cerbiatto, si era rapidamente imposto. Mezz'ala con il fiuto del gol, assieme agli striscioni savonesi ha disputato ben 170 gare ufficiali, andando a rete 70 volte. Quasi un record.

Nella lunga storia del Savona Fbc, che è stato fondato nel 1907 da una «costola» della Fratellanza Ginnastica Savonese, Nanni Vanara è al terzo posto assoluto per quanto riguarda la classifica dei cannonieri, preceduto soltanto da Borgo, un suo contemporaneo, e da Vittorio Panucci, il postino-goleador padre del neo milanista Christian.

E' stato il vecchio campo di corso Ricci, scomparso all'inizio degli Anni Sessanta per far posto a un insediamento dell'Enel, a consacrarlo campione.

Al suo fianco militavano i vari Sandroni, Borgo, Caviglione, Canepa, Poccardi tutta gente, e non se ne abbiano a male quanti abbiamo dimenticato, che ha lasciato un segno profondo nel cuore dei [illegible] appassionati di calcio.

Dalle tribune in legno, dalle gradinate spazzate dalla tramontana che scende dalla gola del Cadibona, si levavano frequenti l'applauso e l'incoraggiamento per «Nanni», sempre prodigo di grandi numeri e non solo di gol.

Aveva movenze eleganti in campo, ma anche nel comportamento di tutti i giorni si distingueva per quel suo fare signorile che gli consentiva di poter contare sempre su [illegible] amici ed estimatori.

Tempi irripetibili quelli, di squadre fatte prevalentemente in casa, con gente che sul campo dialogava in dialetto, che durante la settimana andava a lavorare e vestiva orgogliosamente i colori sociali alla domenica.

Dopo il Savona, nelle cui file ha militato durante il periodo più fulgido della carriera, Nanni Vanara ha giocato nella Speranza e nella Sestrese per poi appendere definitivamente le scarpette bullonate al fatidico chiodo.

Ogni volta che il Savona ha attraversato periodi difficili, e sono stati davvero tanti, come la vicenda sportiva cittadina insegna, Nanni Vanara, assieme agli altri ex che più gli erano rimasti vicini, a partire da «Angin» Canepa, ha sempre fatto sentire la sua voce, spronando chi, di volta in volta, affrontava l'avventura, mai facile, di pilotare la società biancoblù.

Con Giovanni «Nanni» Vanara scompare una delle più fulgide figure della storia del club biancoblù, un personaggio che ha insegnato molto ai giovani, specialmente a vivere da autentici sportivi. [i. p.]

Decisa un'alleanza tra le Apt

Turismo, le idee di Finale e Loano

FINALE L. I turisti italiani diminuiscono? La Riviera di Ponente è meno competitiva? Per rilanciare l'immagine del comprensorio del Finalese le Apt di Finale e Loano stanno organizzando una serie di iniziative promozionali da attuarsi in Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto ed Emilia Romagna.

Esperti dell'Apt saranno infatti ospiti dei corsi delle Università della terza età in queste regioni. Altre forme di pubblicità mirata saranno realizzate nei grandi magazzini e, per poi, con le famiglie di bambini in età prescolare. Il progetto già predisposto aspetta solo il via ufficiale dei responsabili dell'Apt.

L'iniziativa segna almeno due svolte importanti nel modo di fare promozione. Innanzitutto, per la prima volta, le Apt di Loano e Finale si preparano ad affrontare assieme questa campagna pubblicitaria. La Regione stanzia fondi appositi per quelle Apt che si associano per la promozione. I tecnici delle due aziende di promozione hanno inoltre escogitato una strategia nuova e moderna alla stregua di una grande azienda commerciale.

I contatti con le Unitre delle Regioni del nord Italia sono già avviati. Esperti delle Apt del Finalese terranno lezioni e conferenze, anche con audiovisivi, per illustrare le bellezze del Finalese. Saranno presentati anche dei pacchetti-soggiorno a condizioni particolari. Le Apt della «Riviera delle palme» organizzeranno, contemporaneamente alle presenze ai corsi Unitre, anche degli stand promozionali all'interno di grandi centri commerciali (non alimentari).

Terza fase della promozione è l'invio a certe categorie di lettere personalizzate. Saranno individuati i genitori di bambini in età prescolare. Dice Antonio Fazio direttore dell'Apt di Finale: «Maggio e giugno sono due mesi in cui c'è un grosso margine di crescita turistica. Secondo gli esperti sono anche i mesi ideali per le cure al mare di molti bambini».

Nessuna decisione definitiva invece, da parte della Regione, sul futuro assetto delle Apt che saranno, secondo gli ultimi orientamenti, drasticamente ridotte. Fra Borghetto e Spotorno esistono oggi due Apt. Un primo progetto prevedeva di conglobarle con un'unica struttura di tutto il Ponente, sino ad Andora. E' invece probabile che un'unica Apt sarà costituita nel Finalese. Da Borghetto a Spotorno c'è la più alta concentrazione di presenze turistiche della Liguria (circa un terzo dell'intera Regione) e la metà di quelle della provincia di Savona. Il tutto senza tenere conto delle seconde case, che in questa zona sono migliaia.

Augusto Rembado

Reazioni al messaggio alla città che monsignor Mario Olivieri ha affidato a «La Stampa»

Le parole del vescovo scuotono Albenga

Barbero, Pelosi e Siccardi concordano con la posizione della diocesi: «Inutili le forme repressive». Cauto Viveri Polemico Sacchetti, della Lega: «Difficile aiutare quando si è senza risorse». Salomone, ex pri, è per la linea dura

ALBENGA. Le parole del vescovo di Albenga e Imperia, Mario Olivieri, non sono cadute nel vuoto. Il suo accorato appello alla solidarietà nei confronti degli extracomunitari sembra essere stato raccolto da chi, tra qualche settimana, avrà il compito, non facile, di governare Albenga. Tutti i candidati, seppure con posizioni diverse, spesso distanti, hanno raccolto il messaggio episcopale, concordando sulla necessità di risolvere il problema. Angelo Barbero, candidato sindaco di «Uniti per Albenga», crede molto nella cooperazione. «Sono d'accordo con quanto afferma il vescovo, sulla inutilità della repressione per risolvere il problema. Credo che si dovrebbe, come è stato fatto con successo in altre regioni, favorire la nascita di cooperative di lavoro gestite dal volontariato. Solo dopo aver dato agli extracomunitari una possibilità di lavoro punterei su leggi repressive», spiega. Cauto, a sorpresa, il candidato sindaco di «Alternativa democratica», Angelo Viveri: «E' un problema molto delicato, da affrontare con serenità. E' indubbio che la presenza di extracomunitari crei dei problemi ed è altrettanto indubbio che le leggi italiane devono essere rispettate da tutti, italiani e stranieri», si limita a commentare.

Il vescovo Mario Olivieri

Più polemico Maurizio Sacchetti, sindaco designato dalla Lega Nord. «Non sono d'accordo con il vescovo in diversi punti. La Chiesa continua a parlare di aiuto e tutti senza tenere conto delle possibilità delle possibilità economiche della gente. Fare la carità non significa aiutare. Per questo noi proponiamo aiuti nei paesi di origine. Se poi i denari della cooperazione sono stati rubati dai politici la colpa non è nostra. Sul lavoro nero, poi, non credo che ci siano agricoltori che vogliono sfruttare la manovalanza di colore. E' che mettere in regola una persona, bianca o nera, costa al datore di lavoro il doppio per via dei contributi. Ma conosco tanti agricoltori che mettono in regola i propri dipendenti, bianchi o neri che siano. Sul discorso della delinquenza noi non vogliamo debellare solo quella di colore ma tutta la microcriminalità», spiega.

D'accordo sulla necessità della linea dura nei confronti della delinquenza anche Giancarlo Salomone, candidato per pds e pri. «Ma ritengo che siano una minoranza i delinquenti che, comunque, sono multirazziali. Il problema vero è che queste persone stanno contribuendo a creare ricchezza nella Piana. Quelli che lavorano nelle aziende agricole, e sono molti, lo fanno con grande impegno e professionalità. E' giusto che chi lavora sia accolto in maniera decente, non obbligato a pagare un milione e mezzo per un garage dove si dorme in dieci persone».

Giuseppe Pelosi, candidato di «Proposta per Albenga»: «Sono completamente d'accordo con il vescovo al punto di aver inserito nel nostro programma la realizzazione di un centro polivalente per gli extracomunitari».

Simile la posizione di Nazzareno Siccardi di Rifondazione comunista: «Non è con le operazioni di polizia che si risolve il problema. Bisogna lavorare per una cultura della solidarietà che ad Albenga ancora manca».

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

BORGIO V.

Il Consiglio contesta l'ampliamento del porto di Loano

Importante seduta consigliare, ieri mattina, a Borgio. Il parlamentino ha approvato, fra l'altro, il finanziamento per il nuovo palazzo del municipio. Discusse anche numerose interpellanze presentate dalla Lega Nord. Anche il Comune di Borgio ha preso infine posizione per «tutelarsi dall'erosione delle spiagge in seguito ai lavori di raddoppio del porto di Loano». [a. r.]

PIETRA L.

Oggi i funerali dello studente

Si terranno oggi pomeriggio alle 14,30, nella Basilica di San Nicolò a Pietra, i funerali di Alessandro Bruno, 17 anni, il giovane morto all'ospedale delle Molinette di Torino dopo quaranta giorni di coma. Il giovane era stato protagonista di un grave incidente stradale con la moto verificatosi il 19 settembre scorso al colle di San Bernardino. [a. r.]

LOANO

Raddoppio del porto turistico, ora decide il Tar

Il Tribunale amministrativo regionale della Liguria deciderà il 4 novembre se sospendere i lavoro di raddoppio del porto di Loano. La richiesta è stata presentata dal Comune di Pietra che teme per l'erosione delle spiagge a causa degli imponenti lavori previsti in mare a Loano. [a. r.]

ANDORA

L'ex presidente dell'Albenga coinvolto in un incidente

L'ex presidente della squadra di calcio dell'Albenga, Andrea Biamonti, 47 anni, residente ad Albenga in via degli Orti 24, ha investito, mentre stava facendo retromarcia per parcheggiare la sua Lancia Thema, Giovanna Mercanti, 70 anni, residente ad Andora in via Colline 1. La Mercanti, per la frattura ad un ginocchio, guarirà in 30 giorni. L'incidente è stato rilevato dai vigili urbani di Andora. [r. sr.]

Comunicati ieri ai giudici gli allarmanti esiti dei sopralluoghi nelle cave gestite dalla famiglia Fazzari

Scoperti a Borghetto 60 mila fusti tossici

Pericolo di una catastrofe ecologica, i veleni vicini alle falde

BORGHETTO. Borghetto adesso trema. Le indagini geofisiche condotte per stabilire quanti siano con esattezza i bidoni pieni di materiale inquinante nascosti sotto tonnellate di terriccio e pietre nelle ex cave Fazzari hanno dato esito sconvolgente. Si pensava, infatti, che fossero stati sotterrati non più di 10 mila fusti. Le indagini scientifiche ne indicano, invece, 60 mila, un numero enorme che richiederà uno sforzo immane per tentare di bonificare l'area. Il numero di fusti seppelliti nelle cave di regione Pattarello è stato comunicato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi, il magistrato che lo scorso anno ha tolto il coperchio ad uno dei più grandi scandali mai avvenuti in provincia di Savona. Una vicenda che aveva visto coinvolti imprenditori, politici, personaggi chiacchierati per le loro frequentazioni con ambienti malavitosi.

Al di là del lato penale resta, per Borghetto Santo Spirito, la difficile risoluzione del problema smaltimento. I lavori per mettere in stato di sicurezza i fusti sono stati in parte finanziati ma lo stanziamento è stato predisposto in base ai 10 mila bidoni ipotizzati quando si era scoperto il cimitero dei veleni. Adesso quella cifra, e si parla di una ventina di miliardi, potrebbe non bastare per smaltire tutti i 60 mila fusti messi in luce dai sonar e radar a risonanza magnetica.

La magistratura savonese ha messo sotto sequestro i beni della famiglia Fazzari, che ha gestito, in gran parte abusivamente, le cave di regione Pattarello, ma il loro patrimonio non basta a coprire le spese di smaltimento. Di contro bisogna fare in fretta per rendere innocui i fusti contenenti scorie chimiche inquinanti. Gran parte dei bidoni sono ormai arrugginiti e rischiano di far fuoriuscire i loro veleni. Sarebbe una catastrofe anche perché, vicino all'ex cava, ci sono delle falde acquifere molto importanti per l'approvvigionamento idrico di Borghetto Santo Spirito.

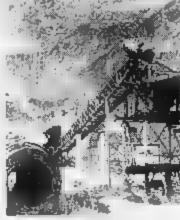
CISANO

«Via gli inquisti»

Il Consiglio comunale di Cisano sul Neva ha approvato il Piano di recupero per la frazione di Conscente. «Lo strumento urbanistico è diventato attuativo e, finalmente, Conscente potrà essere riordinata», spiega il sindaco Marco Lenguaglia. Il borgo, uno dei più interessanti della vallata, sarà sistemato con una pavimentazione migliore mentre case e cantine potranno essere ristrutturate con contributi regionali. Il Consiglio comunale, all'unanimità, ha anche dato incarico all'architetto Linda Ravecca di predisporre il Piano regolatore generale. L'urbanista avrà otto mesi di tempo per presentare il progetto. Nel corso della riunione c'è stata qualche nota polemica tra maggioranza e minoranza. L'opposizione ha chiesto le dimissioni degli assessori raggiunti da avvisi di garanzia per le presunte irregolarità nella presentazione del tracciato per il metanodotto. [s. p.]

Borghetto, scoperti altri fusti tossici

Già qualche mese fa i primi bidoni hanno liberato il loro contenuto e i liquami sono arrivati pericolosamente vicini alle falde. Un campanello d'allarme che è servito ad accelerare lo studio di massima per la messa in sicurezza dei bidoni e il successivo smaltimento. Adesso bisognerà rivedere tutto e cercare, soprattutto, nuovi soldi per liberare Borghetto Santo Spirito dalla paura, reale, di un disastro ecologico ampiamente evitabile se ci fossero stati maggiori controlli e minori interessi speculativi.

Dal punto di vista delle indagini, intanto, la magistratura savonese sta proseguendo l'inchiesta nel tentativo di arrivare a disegnare in maniera, il più possibile esatta, le responsabilità dei vari protagonisti della vicenda. Oltre ai fusti nascosti a Borghetto ci sono altri bidoni pieni di sostanze tossiche ad Andora e in altre discariche abusive della Riviera. [s. p.]

Domani il capitano Barone presentato ai fedeli

Albenga, il carabiniere adesso diventa diacono

Il capitano Giacomo Barone

ALBENGA. C'è anche Giacomo Barone, capitano dei carabinieri, comandante della compagnia di Albenga, tra gli aspiranti diaconi che domani pomeriggio, nell'ambito della cerimonia di Ognissanti, verranno presentati ai fedeli dal vescovo di Albenga e Imperia Mario Olivieri. Il capitano Barone, impegnato nel mondo cattolico come scout e come barelliere nei pellegrinaggi a Lourdes, seguirà i corsi per lettore, accolito e infine diacono da esterno assieme ad Angelo Doglio, Giorgio Pizzo, Tonino Barbera, Giuseppe Ottonello, D'Auro Mesca, Ario Enrico e Paolo Tirotto. Per arrivare al diconato saranno necessari tre anni di studi e approfondimento. Una volta nominati diaconi i laici possono portare alcuni sacramenti ai malati, fare catechesi, impartire l'estrema unzione e coadiuvare i sacerdoti nell'opera di catechesi. [s. p.]

FINALE L.

«No all'ampliamento»

Cinquecento firme contro il ponte di Porta Testa

FINALE L. Il ponte di Porta Testa a Finalborgo divide i finalesi. Un gruppo di cittadini, quasi 500, ha sottoscritto una petizione in cui si chiede all'amministrazione comunale di «non toccare il ponte e di non ampliarlo». «Si andrebbe, fra l'altro, contro la tendenza generale di valorizzare i centri storici, attirando i flussi turistici ed allontanando il traffico», dicono.

Di diverso avviso un gruppo di altri cittadini. Fra questi i consiglieri comunali Mario Trotta, Gabriello Castelluzzi, Mirco Bozzano e Aldo Zanubbio che hanno promosso una petizione con finalità praticamente opposte. «E' indispensabile, vista l'attuale congestione del traffico a Finalborgo l'ampliamento del ponte di Porta Testa. L'opera può essere appaltata con il ricorso al disavanzo di bilancio», spiega Trotta. L'intervento costerebbe circa 250 milioni. [a. r.]

ANDORA

Soldi subito utilizzati

Arrivano dall'Ici i finanziamenti per il turismo

ANDORA. Come finanziare le spese per costruire le infrastrutture turistiche traendo i soldi da tutti i cittadini? A questa domanda ha dato una risposta positiva il Comune di Andora che a suo tempo aveva deciso di aumentare di una frazione decimale l'aliquota della tassa sul valore degli immobili. La cosidetta Ici (imposta comunale sugli immobili) ha così fornito all'ente locale un supplemento di gettito che, come da impegno assunto dal consiglio comunale servirà come prima rata per la costruzione di una sala congressuale polivalente, in grado di ospitare anche grosse manifestazioni al chiuso.

Ora la giunta sta passando alla fase operativa. Si individuerà l'area e si affiderà l'incarico progettuale. La restante parte del finanziamento (la cifra necessaria sarà di un miliardo di lire) arriverà col gettito dell'Ici relativa al '94. [r. sr]

POLEMICA AL [illegible] DI [illegible]

Genitori contro l'ingiunzione del preside

Vandali a scuola Chi deve pagare?

CAIRO M. E' polemica al «Patetta» di Cairo. Motivo del contendere? Gli studenti della 5A geometri si rifiutano di pagare i danni arrecati nel maggio scorso, «non si sa da chi, visto che il responsabile non è stato scoperto», alla sala tecnigrafi. Ognuno di loro dovrà sborsare [illegible] mila lire. In risposta il preside, Arturo Ivaldi, «se non provvedranno a saldare il conto» invierà loro un'ingiunzione di pagamento.

Ecco la storia. A maggio, nel laboratorio, utilizzato dagli allievi della quarta e quinta geometri, vengono rilevati danni alle attrezzature. Il responsabile dell'aula fa una relazione [illegible] preside sull'ammontare dei danni: l'istituto deve sborsare, per le riparazioni, 2 milioni e 700 mila lire. Alla scuola non [illegible] altro che pagare. Poi, alla fine dell'anno scolastico viene stilata [illegible] delibera che prevede che la somma, poichè non si è trovato l'autore, venga pagata da tutti gli studenti delle due classi. La richiesta di pagamento viene inviata immediatamente ai ragazzi dell'allora 5A che, come spiega il preside, ver[illegible] la loro quota. A quelli della quarta, ora all'ultimo [illegible] viene recapitata circa un mese fa. Ma, solamente un allievo provvede. Gli altri, giorni fa, si rivolgono al preside, dicendo che «si tratta di un'ingiustizia e che loro non pagheranno, non per le 76 mila lire, ma per una questione di principio».

Di qui il braccio di ferro. Alcuni genitori hanno anche inviato [illegible] lettera al provveditorato. «Chi ha causato i danni deve pagare. Ma solo lui e non tutta la classe», sostiene un [illegible]nitore. [illegible] aggiunge: «C'è un responsabile del laboratorio? Ebbene se non è riuscito a trovare l'autore o gli autori [illegible] certo colpa nostra. C'è lui, e ci sono i professori che dovrebbero controllare ciò che accade durante le ore di lezione».

«Forse [illegible] dimentica [illegible] c'è una normativa, accolta anche dal Consiglio di istituto, che prevede che in caso di danneggiamenti, quando non si riesce a scoprirne l'autore, sia [illegible] classe che utilizza quelle apparecchiature a pagare - replica Ivaldi -. D'altronde il danno c'è stato. E l'istituto quei soldi li ha già versati». Prosegue: «Si dimentica anche che in passato, all'inizio di ogni anno scolastico, gli studenti anticipavano [illegible] cauzione quale fondo [illegible] utilizzare in casi come questo. Da cinque-sei anni tale versamento non viene più effettuato». Insomma, preside da [illegible] parte, ex studenti della 4A, ora maturandi, dall'altra. Ivaldi si appella alle «norme», gli allievi ai «principio». Chi la spunterà? Nel '91, al «Patetta», per [illegible] storia analoga il preside aveva coperto con un adesivo i risultati degli scrutini di fine anno a quegli studenti che [illegible]on avevano [illegible] provveduto a pagare i danni.

Lucia Barlocco

Il preside Arturo Ivaldi

NOTIZIE FLASH

[illegible] M.

Per l'«Ap Italia» [illegible] incontro con i sindacati

Incontro tra il sindacato e la dirigenza dell'AP Italia di Cairo, sulla messa in lista di mobilità per 85 dipendenti. Si è parlato, quale alternativa, dei contratti di solidarietà. Proposta che tuttavia verrà discussa mercoledì prossimo durante un'assemblea dei lavoratori. [l. b.]

[illegible]

Sul caso Genta interrogati alcuni testi

Numerosi testi sono stati interrogati negli ultimi giorni dai carabinieri del nucleo operativo [illegible] Savona e dalla polizia municipale di Cairo in relazione alle indagini [illegible] dopo l'arresto dell'ex sindaco [illegible] Dego Giuseppe Genta. Tra i testi anche alcuni degli [illegible] amministratori alla quale la Corte dei conti ha chiesto il rimborso dei soldi spesi per il pagamento della ex bidella Olga Facello, che ave[illegible] lavorato per 30 anni senza essere in regola. [e. m.]

[illegible]

I volontari ospedalieri nella [illegible] riposo

Alcuni componenti dell'Avo Valbormida (associazione volontari ospedalieri) hanno iniziato un servizio di assistenza anche presso la Casa di riposo di Millesimo. L'accordo è stato reso possibile dalla collaborazione offerta dalla giunta comunale e dalla mediazione di Gianluigi Dante, primario del reparto medicina dell'ospedale di Cairo, da anni interessato alle attività di assistenza agli anziani e agli ammalati. [e. m.]

[illegible] M.

Finestra pericolante, intervengono i pompieri

E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per rimuovere una finestra pericolante di un appartamento di via Colla a Cairo. L'episodio nella mattinata di ieri. La finestra, sganciatasi da alcuni tasselli, è rimasta sospesa in aria. [e. m.]

Per il Resol

Per l'Acna il Piemonte protesta

CENGIO. Perplessi i liguri, infuriati i piemontesi. La nomina del liquidatore per l'Acna, decisa l'altro ieri dell'assemblea degli azionisti Enichem, non sembra soddisfare nessu[illegible]. Ma ora l'attenzione è puntata sull'ipotesi di accordo di mercoledì scorso, che prevede la chiusura di alcuni reparti, la costruzione del Resol, la cessione [illegible] parte delle produzioni [illegible] altri imprenditori e la creazione di un polo tecnologico-ambientale. Dopodomani, presente un rappresentante del sindacato nazionale, [illegible] ne discuterà a Cengio durante un'assemblea dei lavoratori. Mentre, sempre martedì pros[illegible], i sindaci piemontesi chiederanno la sostituzione del funzionario che ha sottoscritto l'accordo romano.

E dei nuovi sviluppi della vicenda-Acna se ne [illegible] parlato anche ieri [illegible] un incontro tra gli amministratori comunali della Val Bormida e [illegible] Provincia che ha in programma una lunga serie di riunioni. Martedì, incontro con l'assessore regionale all'Ambiente, Morchio. Venerdì prossimo poi si terrà un nuovo vertice per esaminare, in maniera più dettagliata, la relazione della commissione di esperti. E sarà sempre il caso-Acna, [illegible] centro della riunione a Palazzo Chigi fissata il giorno 9.

Insomma, una lungo elenco di appuntamenti, nel tentativo [illegible] trovare una soluzione per una vicenda che da anni tiene con il fi[illegible] sospeso centinaia di famiglie. Ma sarà anche un'occasione per affrontare la questione legata alla dichiarazione [illegible] ad alto rischio», decisa dal ministro dell'Ambiente nell'87. «Da quella data il ministero non ci ha più fatto sapere nulla», dice il presidente della Provincia, Mario Robutti, al termine dell'incontro di ieri. Prosegue: «Se la situazione ambientale è accettabile, allora il ministero dovrà cancellare questa etichetta che tanti problemi ha creato, in particolare all'economia della Val Bormida, [illegible]trimenti si dia la possibilità alla Regione Liguria di poter avviare autonomamente [illegible] piano di risanamento, sempre osteggiato dal Piemonte». Conclude Robutti: «Nel primo [illegible] governo dovrà comunque appoggiarci, elargendoci finanziamenti». [l. b.]

Preoccupante inchiesta del Centro di igiene

Ora i drogati di Cairo «sniffano» l'eroina

CAIRO [illegible] In Val Bormida [illegible]menta il numero dei tossicodipendenti occasionali, che fanno uso di eroina. Il fenomeno, in rapida ascesa negli ultimi mesi, è caratterizzato anche dall'abitudine di nuovi e vecchi consumatori di eroina [illegible] sniffare la droga, invece di ricorrere al tradizionale buco. La conferma [illegible] del Cim (centro igiene mentale) di Carcare, che attualmente [illegible] in cura non meno di [illegible] persone che cercano di [illegible]re dal tunnel della droga.

Spiega la responsabile del servizio Nicoletta Goldsmith: «Probabilmente si [illegible] diffusa la convinzione che inalare l'eroina pura sia meno dannoso [illegible] non crei assuefazione. Un dato che sta emergendo con chiarez[illegible] dai colloqui che abbiamo avuto negli ultimi tempi. E' un'idea errata. Sul piano farmacologico i danni prodotti dall'uso dell'eroina [illegible] gli stessi e il rischio [illegible] diventare da consumatori occasionali veri e propri drogati, lo stesso».

L'uso di eroina da inalare aumenta nel contempo la spesa per procurarsi la droga. Non dovendola più tagliare, come succede per il «buco», si deve fare [illegible] all'eroina pura e naturalmente il costo sul mercato clandestino per i quantitativi di eroina sta salendo in modo vertiginoso [illegible] tutto l'entroterra. L'unico vantaggio di questa situazione è una netta diminuzio[illegible] dei casi di overdose e sul medio e lungo periodo [illegible] diminuzione anche dei casi di Aids e sieropositività, dovuti al mancato uso e sovente scambio delle siringhe. [e. m.]

Proseguono le indagini per chiarire le cause della morte del finanziere di San Giuseppe di Cairo

Il testimone ha sbagliato, resta il giallo

Si continua a cercare la donna che ha trascorso la serata con l'uomo

La caserma dove Sabatini era in servizio

CAIRO [illegible]. Scartata ormai l'ipotesi del suicidio, proseguono le indagini sulla morte di Silvio Sabatini, il finanziere [illegible] 33 anni, trovato morto mercoledì scorso [illegible] un torrente alla periferia di Acqui Terme. Ma la vicenda si fa sempre più intricata. La deposizione del super-testimone che giovedì scorso aveva dichiarato di aver visto l'appuntato nella notte tra sabato e domenica mentre [illegible] camminando [illegible] pressi della discoteca «Palladium» e di avergli anche parlato, chiedendogli se avesse bisogno d'aiuto, ieri [illegible] stata stralciata. Pare, infatti, che il testimone abbia riferito [illegible] episodio realmente accaduto, ma la notte precedente. Insomma, [illegible] scambio di persona.

L'attenzione tuttavia continua ad essere puntata, in particolare, sulla misteriosa donna che avrebbe trascorso la serata insieme con [illegible] giovane appuntato di S.Giuseppe. Potrebbe [illegible] lei la chiave di questa drammatica storia di cui non si riesce a venire a capo. Disgrazia o omicidio? Domande che sino a questo momento restano senza [illegible]cuna risposta e sulle quali da quattro giorni stanno lavorando gli inquirenti. Ed [illegible] per sciogliere questa intricata matassa, che [illegible]scia aperti inquietanti interrogativi, il fratello del militare, Adriano Sabatini, chiede a gran [illegible] che sulla morte di Silvio venga fatta luce.

Stralciata la deposizione del super-testimone, resta quella di un cameriere della discoteca che ha dichiarato di aveva udito, intorno alle 3,40 di quella notte, delle persone litigare fuori dal locale. Piccoli tasselli di un mosaico ancora lontano dall'essere completato. Per Dino Crocco, direttore [illegible] discoteca e cabarettista, assai conosciuto in Piemonte, [illegible] tratterebbe di una disgrazia. Secondo lui, il finanziere non si sarebbe accorto dello strapiombo in cui è finito dopo un volo di circa 5 metri.

Dopo l'autopsia, eseguita l'altro ieri dal medico legale il genovese Carlo Bistarini, i cui primi risultati hanno confermato che la morte è avvenuta per annegamento, la salma dell'appuntato, dopo una breve cerimonia funebre celebratasi a Cairo alla presenza dei colleghi di lavoro, dei familiari e degli amici, è stata traferita a Napoli, sua città natale da cui si era allontanato anni fa per lavoro. [l. b.]

Il caratteristico paese della Val Nervia sceglie la via del turismo ecologico

Dolceacqua torna alla natura

Per l'intera giornata saranno esposti prodotti biologici, coltivati come una volta: banditi insetticidi e sostanze chimiche. Deciso: la festa si ripeterà ogni ultima domenica del mese

DOLCEACQUA. Un mese fa, alla sua prima edizione, aveva attirato a Dolceacqua migliaia di persone incuriosite, e desiderose di fare una conoscenza più stretta con il tartufo (una novità, da queste parti), e con le gustose specialità gastronomiche ad esso legate. L'esperimento è piaciuto moltissimo, e il successo ottenuto ha convinto gli organizzatori, sorretti dall'amministrazione comunale e dalla Comunità Montana Intemelia, a ripetere ancora l'iniziativa: anzi, il mercatino biologico diventerà una consuetudine in questo bel paese della Val Nervia, e si terrà, da oggi, tutte le ultime domeniche del mese.

Si chiama «A' prea runda», e prende il nome dalla piazza centrale, quella dei platani, dove c'è anche il noto monumento alla capra, uno dei simboli di Dolceacqua: la «pietra rotonda» di un tempo non c'è più, ma il nome è rimasto. Qui, dal primo mattino e per l'intera giornata, saranno esposti prodotti biologici, coltivati cioè all'antica, facendo uso soltanto di concimi organici: «Sostanze chimiche e minerali, e insetticidi sono rigorosamente banditi», spiega Adriano Maccario, l'assessore comunale all'Ambiente. I visitatori troveranno esposti anche altri prodotti alimentari caratteristici (vino e olio extra-vergine d'oliva), prodotti di artigianato locale e di bioedilizia.

Stamane prende il via il mercatino biologico di Dolceacqua: si ripeterà ogni ▬

Sarà una festa. Sulle bancarelle, i soci della Cooperativa Franco (sono una quindicina, e appartengono anche ad altre località della vallata, da Apricale a Perinaldo, da Pigna a Rocchetta Nervina) presenteranno al pubblico un significativo campionario di ortaggi e di frutta di stagione: insalata, cavoli, porri, carote, patate, finocchi, mele, pere, castagne e uva. Sarà possibile degustare vino biologico, naturalmente Rossese, poiché questa ▬ è l'epicentro della produzione, e olio biologico. E non è tutto: in piazza si incontrerà anche un «libro aperto», che parlerà attraverso poesie (i versi sono di poeti imperiesi) e immagini dell'armonia del vivere.

Dopo la cultura e le tradizioni, Dolceacqua si avvia a ritagliarsi un posto importante anche nel settore dell'agricoltura biologica, a diventarne la capitale del Ponente ligure: non a caso, il mese scorso, ha richiamato gente anche da altre provincie (Savona, Genova), dal basso Piemonte e persino dalla vicina Costa Azzurra. L'impulso è venuto dalla Coperativa Franco, creata circa un anno fa: «Per adesso, abbiamo privilegiato gli ortaggi, per gli alberi da frutta occorre più tempo. La nostra attività è costantemente seguita da periti agrari e da enologi: l'associazione Suolo e Ambiente controlla, e applica i bollini sui prodotti», riferisce Maccario, anche agricoltore.

Molta cura viene riposta nella scelta del terreno idoneo: «E' è inutile, per esempio, lavorarne uno vicino a chi ▬ di anticrittogamici, oppure accanto a una strada, perchè raccoglierebbe gli scarichi dei veicoli in transito». Gli affari sono decollati piuttosto bene, il bilancio del primo anno di attività è piuttosto positivo, i progetti per il futuro sono improntati a un sereno ottimismo. Alla Cooperativa Franco si sono rivolti i negozi specializzati della provincia, e molti prodotti naturali vengono commercializzati dalla Vitalba, una cooperativa che ha il ▬ locale di vendita nel centro storico di Oneglia. Un settore in piena espansione, dunque. [s. d.]

L'iniziativa del mercatino costituisce un'occasione per fare un salto nel tempo

Tra extravergine, vino e guerre

Una lunga tradizione agricola all'ombra dell'imponente maniero dei Doria. La storia del paese affonda le radici negli anni bui del Medioevo. L'antico ponte ha ispirato molti scrittori e poeti come Claude Monet

L'antico ponte di Dolceacqua è stato motivo di ispirazione per i poeti

DOLCEACQUA. «Il luogo è superbo, vi è un ponte che è un gioiello di leggerezza...»: così, il 18 febbraio del 1884, Claude Monet, il celebre pittore impressionista, descriveva quello che gli abitanti di Dolceacqua chiamano il «ponte vecchio». E' forse il monumento più famoso del paese, tra i più ammirati del Ponente ligure: ricostruito sulle rovine di un ponte crollato nel secolo XV, ha una sola arcata di 33 metri di luce, ed è unico nel suo genere, esempio di rara bellezza e suggestione.

L'iniziativa del mercatino costituisce un'occasione per una gita a Dolceacqua, inebriante dei profumi della vendemmia, e per gettare un'occhiata al Borgo Medievale, angolo incontaminato nel trascorrere dei secoli, e dove ▬ finisce mai di fare qualche scoperta piacevole. Al di là del ponte, si penetra nella «Tera», l'antico quartiere a gironi, groviglio di case e labirinto di carrugi che salgono sino al Castello dei Doria, citato già nel 1177 come parte del sistema difensivo voluto in Val Nervia dai Conti di Ventimiglia.

Ma non c'è soltanto il castello (o meglio, quel che ne resta dopo guerre e bombardamenti, assedi e terremoti) a vegliare su Dolceacqua, scrigno di molti gioielli d'arte e di storia, come la Chiesa di San Giorgio, che si trova prima dell'abitato e conserva nella cripta interna, riadattata nel sec. XVI, le tombe di Stefano e Giulio Doria. Il soffitto, a capriata, risale al secolo XIV ed è decorato con rosoni e losanghe. E resta parte della facciata originaria romanica, databile intorno all'XI secolo.

E' anche storia di uomini che hanno costruito, pietra su pietra, le «fasce» sulle colline assolate, dalle quali sbocciano prodotti tipici come il vino Rossese (color rosso rubino, e nobili tradizioni), l'olio extra-vergine di oliva, alimento principe della dieta mediterranea, e i fiori: rose e mimosa. Tante sono le possibili escursioni su alture, in cui sorgono vecchie chiese (San Bernardo, Convento, Addolorata, Ca du Maigu) di notevole interesse. [s. d.]

Una mappa in Riviera, buon compleanno al Thenax

E' la festa di Halloween baraonda in discoteca

SAVONA. Festa di Halloween alla discoteca «Gulliver» di Noli, al «Kaos» di Alassio [illegible] in altri locali [illegible] Savonese, serata «Sabor Latino» al Mirò di Finale e ottavo compleanno del «Thenax» di Celle Ligure. Domenica sera con tante possibilità nei locali notturni del Savonese ma anche al pomeriggio, alcune discoteche propongono la dance.

La festa di Halloween [illegible] dell'orrore è una tradizione importata d'Oltre Oceano che da alcuni anni ha molto successo anche in Liguria. Dice Fabrizio Gozzi della discoteca «Gulliver» di Voze-Noli: «Questa sera nel nostro locale sarà facile imbattersi in zombie e zucche dagli occhi indiavolati. Con due gruppi di animazione abbiamo preparato una festa un po' "infernale" e un po' goliardica».

Festa [illegible] Halloween, dalle 22,30, anche al «Kaos» in piazza Stalla ad Alassio. Fra musica, giochi, karaoke c'è saranno nu[illegible] sorprese per il pubbli[illegible] La notte dell'orrore [illegible] in programma anche in alcuni pub e tavernette. Fra questi il «Gree pub» di via Castelloni a Carcare. In programma musica, gruppi mascherati e tanta birra, [illegible] naturalmente, in linea con lo stile del pub.

Sarà la ballerina venezuelana Cristina ad animare la serata «Sabor Latino» in programma alle 22 al disco-bar «Mirò» di Finalpia. La festa, ad ingresso gratuito, prevede nella prima parte lezioni di danza merengue, salsa e cumba. Poi ci sarà spazio per i ritmi latino-americani. Al «Mirò» è in funzione anche il laser-karaoke e, dopo mezzanotte, la discoteca la «Golden Classic», la più bella dance anni '70 '80 e '90.

Feste di compleanno, con molte sorprese, dalle 22, al «Thenax» di Celle Ligure. Per l'occasione ci [illegible] una [illegible] torta. Gli otto anni del «Thenax» saranno festeggiati [illegible] tanta musica e con lo show del cabarettista Claudio Lauretta. Il locale di Celle è da anni specializzato, al martedì e [illegible] venerdì sera in musica di tendenza. La domenica riserva molte sorprese musicali, soprattutto per i più giovani, anche al pomeriggio. Appuntamento alle discoteche «Astral» di Pietra [illegible] «Shark» [illegible] Alassio. [a. r.]

Gruppi mascherati pronti alla festa di questa sera in occasione di Halloween

Via alle lezioni

Decorazione floreale a Savona

SAVONA. Partirà il prossimo [illegible] novembre prossimo il corso di decorazione floreale per amatori, organizzato dall'Edea, in corso Tardy e Benech, [illegible] Savona.

Durante le lezioni saranno illustrate le tecniche di composizione floreale classica e di ispirazione inglese, i decori natalizi e pasquali, la botanica e l'ikebana giapponese, utilizzando non solo fiori ma anche frutta, verdura, legni contorti, funghi, foglie del bosco e altri prodotti della natura.

I corsi proseguiranno dall'autunno alla primavera del '94, per complessive 17 lezioni. Corsi analoghi sono già iniziati nella sezione distaccata dell'Edea di Pietra Ligure.

L'associazione [illegible] emanazione del prestigioso Istituto italiano [illegible] decorazione floreale di San[illegible]. Organizza corsi [illegible] scuole [illegible] molte città italiane. L'Edea [illegible] socio fondatore e unico membro italiano dell'Associazione mondiale dei compositori floreali.

La sezione savonese ha già organizzato una dimostrazione floreale pubblica, promosso viaggi p[illegible] [illegible] seminari, tenuto lezioni teoriche nell'ambito dell'«Unitre» e ottenuto con [illegible] presidente il miglior piazzamento italiano al concor[illegible] mondiale di Toronto, in Canada, nel giugno scorso. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ad Anna Barbaglia, telefo[illegible] 019/616.721. [a. r.]

Molte sagre

Castagnate la guida di oggi

MURIALDO. Dalla Val Bormida alla Riviera [illegible] pomeriggio [illegible] oggi sarà dedicato alle caldarroste. A Murialdo, in località Piani, si rinnova una festa ormai entrata [illegible] far parte della tradizione del paese [illegible] castagne e «fazzini». In serata, per gli appassionati di liscio e di musica Anni Sessanta, spettacolo con «Il pentagono». Vino rosso a fiumi e caldarroste anche in piazza della Vittoria [illegible] Cairo Montenotte, iniziativa organizzata dal Comune e dall'associazione «Ieri giovani».

A Mioglia, nell'ambito della fiera di S.Simone, insieme con i prelibati frutti verranno offerte sfiziose focacce. L'incasso della giornata sarà devoluto alla sede locale della Croce Bianca. Caldarroste e vino anche a Cadibona. Dall'entroterra alla Riviera, dove a Finale Ligure, in piazza Donatori, la Croce Bianca dedica il pomeriggio di oggi [illegible] di domani, con inizio alle 14,30, ad una castagnata in grande stile.

Una delle più antiche tradizioni contadine dell'intera provincia si rinnova anche [illegible] Balestrino, sulle alture di Borghetto. Mentre a Boissano, nell'entroterra di Loano, i promotori punteranno su una succulenta «polentata».

«Festa d'autunno» a Valleggia, poco distante da Savona, con focacce, castagne e giochi per i più piccini. Pomeriggio all'insegna degli antichi sapori anche in località Pineta Bottino a Celle Ligure. [l. b.]

GIORNO E NOTTE

CAIRO M.

Appuntamento con la disco

Disco-dance, pop, rock, musica di tendenza. Queste le proposte musicali delle discoteche cairesi «Fantasque» e «Symbol». Karaoke invece, a «La Boccia» di Carcare e alla «Tavernetta» [illegible] Millesimo. [l. b.]

STELLA

Serata country con Los Duendes

Questa sera ai «Tacchi dadi e datteri» di Stella, località Vetriera, è in programma [illegible] [illegible]rata di bossanova e flamenco con i «Los Duendes». L'esibizione avrà inizio alle 23. [e. b.]

VADO L.

Musica del Rinascimento

Il 6 novembre a Villa Groppallo verrà inaugurata la rassegna di strumenti musicali del Rinascimento. La mostra sarà visitabile per tutto il mese di novembre dalle 19.30 alle 22.30. [e. b.]

SAVONA

Prevendita per Pirandello

Sono aperte le prevendite per «Il fu Mattia Pascal», lo spettacolo teatrale di Pirandello che verrà messo in scena al teatro Astor martedì 9 novembre. L'incasso della serata verrà in parte devoluto in favore dell'Associazione di assistenza spastici. Il biglietto d'ingresso costa 30 mila lire. Per [illegible] prevendite occorre telefonare al numero 81.30.37. [e. b.]

[illegible]

[illegible]rcatino dell'artigianato

[illegible] conclude oggi il mercatino dell'artigianato [illegible] dell'antiquariato in programma in piazza XX Settembre e piazza Martiri a Pietra Ligure. Ballo liscio e musica revival invece, a partire dalle 21, [illegible] dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi. [a. r.]

[illegible]

Si balla con i «Ciros»

Serata danzante con «I Ciros» al Manhattan Inn in [illegible] Europa [illegible] Loano. Il dancing propone anche alle 15,30 un appuntamento con liscio e revival. Ballo liscio anche al dancing al «Saitta», sul lungomare. [a. r.]

VILLANOVA D'ALBENGA

Il liscio degli «Smeraldi»

Grande serata con il ballo liscio e musica revival al dancing Salone dei fiori di Villanova d'Albenga. Appuntamento alle 21 con l'orchestra spettacolo «Gli Smeraldi». A metà serata spazio disco-music per i più giovani. [a. r.]

Successo al Chiabrera per il concerto dedicato [illegible] Giuseppe Verdi

Savona, due ore di applausi per il recital di Simone Alaimo

SAVONA. Due ore di applausi [illegible] Chiabrera per [illegible] recital «Verdiano» di Simone Alaimo. Il concerto allestito al teatro comunale dall'Opera giocosa ha riscosso [illegible] buon [illegible]sso fra i melomani savonesi che per una volta hanno potuto ascoltare alcuni fra i pezzi più celebri del repertorio di Verdi. [illegible] evidenza anche i giovani musicisti dell'Orchestra [illegible] di Savona diretta dal maestro Massimo De Bernart che hanno ben figurato soprattutto nell'esecuzione dei «Vespri siciliani».

Alaimo ha tenuto il palco per quasi due ore assicurandosi la solita valanga di applausi del pubblico del Chiabrera che gremiva platea e balconata. I savonesi sono infatti particolarmente affezionati ad Alaimo. Il cantante era stato infatti protagonista delle prime rappresentazioni dell'Opera giocosa oltre dieci anni fa e quando torna al Chiabrera viene sempre accolto con entusiasmo.

Una fiducia che Alaimo venerdì [illegible] ha ricambiato con una prestazione sopra le righe, sfoggiando una voce calda e potente che a tratti riempiva il teatro. Dopo un [illegible] cauto con «Vieni, [illegible] levita... Tu sul labbro...» dal Nabucco, Alaimo ha dato il meglio in «Ella giammai m'amò...» dal Don Carlo e nel tenebroso «Confutatis maledictis...» dalla Messa di Requiem. Dopo l'intervallo, il cantante ha proposto un Macbeth di grande effetto [illegible] «Studia il passo mio figlio...» e dai Vespri Siciliani «O Patria... O Tu Palermo...». Applausi a valanga per «Il lacerato spirito....» del Simon Boccanegra e soprattutto per lo strepitoso finale di «Udino, undin...» da Attila. Un brano, quest'ultimo, che ha consentito ad Alaimo di sfoggiare [illegible] la notevole estensione vocale e un volume [illegible] [illegible] devastante. Immancabili i bis: uno tonante tratto da Attila e uno melodico da Simon Boccanegra.

Tanti applausi anche per l'Orchestra giovanile di Savona che quest'anno si è già esibita al Chiabrera nella Medea [illegible] Pacini sotto la direzione di Bonynge, nell'Italiana in Algeri [illegible] Rossini con De Bernart e ora accanto a Si[illegible] Alaimo regalando al pubblico savonese esecuzioni diligenti.

Simone Alaimo

Ermanno Branca

STASERA AL CINEMA

Teatro Chiabrera [illegible]
Tel. 820.409 — Ore 20,45 — L. 25.000

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,10/22,30 — Lire [illegible]
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatri[illegible] ritrova se [illegible] lottando [illegible] alta quota contro una [illegible]colosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' — Avventuroso

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale [illegible] [illegible] una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' — Drammatico

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — [illegible]: 15,00/17,45/20/22,30 — Lire 10.000/7000
Per amore solo per [illegible]ore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — [illegible] desideri [illegible] conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' — Dramm.

Eldorado — Tel. [illegible] — Or.: 16/19/22 — Lire 10.000/7000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackmann, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' — Thriller

Filmstudio — Tel. 388.322 — [illegible]: 15/20/22,30 — Lire 5000
Hoffa [illegible] o mafioso? — di D. De Vito, con J. Nicholson, D. De Vito, A. Assante (Usa '93) — Luci e ombre nella vita di James R. Hoffa, capo del più potente sindacato dei camionisti americani, ai tempi della Grande Depressione N. V. 2h 20' — Drammatico

Salesiani — Ore 15,30
[illegible] in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h [illegible]' — Commedia

Jolly — Tel. [illegible] — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 8000/6000/5000
Travolgenti attrazioni sessuali

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 [illegible] e prefest. 16/18,10 20,20/22,30. Lire 8000
Misteriosi omicidi a [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' — Thriller

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30, prefest. e fest. 16,30/19,3[illegible] — Lire 8000/6000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackmann, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' — Thriller

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419. — Ore 20,15/22,20 — Prefest. e fest. 18/22,20
Per amore, solo per a[illegible] — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' — Dramm.

Astor — Tel. 50597. Or.: 20,30 22,30. Fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Sliver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' — Thriller

ALBISSOLA S. — Teatro Leone — Or. 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE — Vallechiara
CHIUSO PER FERIE

CAIRO [illegible] — Abba — Or.: 20/22: fest. 16/18/20/22 — Lire 7000/5000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' — Fantavventura

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200 Or.: 16/18,15 20,15/22,30. Fest. 15,30 17,30. Lire 8000/6000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' — Fantavventura

LOANO — Loanese — Tel. 669.901 Or.: 20,30/22,30 Fest. 16,30 / ult. 22,30 — Lire 8000/5000
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' — Dramm.

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20,30/22,30 fest. dalle 16 alle 22,30 — Lire 7000/5000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di [illegible] scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una peri[illegible] banda di terroristi. N. V. 1h 52' — Avventuroso

MILLESIMO — Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 8000/4000
Bagliori nel buio — di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '[illegible]) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando [illegible], racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' — Fantascienza

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,10/19/20,40/22,30 — Lire 10.000/8000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' — Drammatico

Verdi 2 — Tel. [illegible] — Or.: 15,15/17,35/20,20/22,40 — Lire 10.000/8000
L'ultimo grande [illegible] — di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e viv[illegible] [illegible]ture con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' — Fantavventura

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
12 **Speciale Giro festival**, rubrica
12,30 **Auto oggi motori non stop**, rubrica
13 — **Ritratti d'autore**
13,30 **Ballo nel buio**, telefilm
14 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
14,30 **Liguria sport**
19 — **[illegible] preziosi**, rubrica
20,15 **Avvenimenti liguri**
20,30 **Soldato Julia agli ordini**, film
23 — **La vetrina del gioiello**, rubrica
1 — **Telegenova [illegible] stop**

Euro Mixer Tv
12,45 **Gente tv Savona**
13,45 **I miei quartieri**, rubrica
14 — **The bold ones**, telefilm
16,15 **L'uomo e la città**
17,30 **Starling**, rubrica
19,15 **Avventure di frontiera**, telefilm
20,30 **Danger zone 2**, film
22,30 **Big match**, rubrica
23,30 **Motor shop**

Canale 7
6,20 **L'uomo e la città**, documentario
10 — **Obiettivo gente**
10,30 **Insieme**, rubrica
12 — **L'uomo e la città**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Costruire Genova**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Boys and girls**, telefilm
15,30 **L'uomo e la città**
16 — **Clemente e Fulgenzio**, rubrica
18 — **Starling** (replica)
19 — **[illegible] redazione**
20 — **Tg Liguria**, [illegible]
[illegible] **[illegible]adio goal**
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,15 **Appuntamento con la magia**, rubrica
22,45 **Motor shop**
23,15 **Stadio goal** (replica)
1,15 **Seventeen sexy shop**
1,45 **Canale 7 non stop**

Telearcobaleno
7 — **Junior tv**, rubrica
11 — **Redazionali**
12,30 **I fatti della settimana**
13,30 **Okey motori**, rubrica
14,30 **Junior tv**, rubrica
18,30 **Redazionali**
19 — **Telefilm e cartoni animati**
20,30 **Petrocelli**, telefilm
22,30 **I fatti della settimana**
23,30 **Bar sport**

[illegible] Tv
9 — **Colorina love**, telenovela
10 — **L'uomo e la città**, documentario
11 — **Obiettivo gente**, news
11,30 **Viaggio con l'avventura**, [illegible]mentario
12 — **Obiettivo gente**, news
12,45 **Amore dannato**, sceneggiato
13,30 **Obiettivo gente**, news
13,45 **Viaggio [illegible] l'avventura**
14,10 [illegible]
15,15 **Obiettivo gente**, [illegible]
16 — **Colorina love**, telenovela
17 — **[illegible] animati**
18 — **Motor shop**
18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
19,30 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Gente tv Genova**
20 — **Boys and girls**, telefilm
20,30 **Agenda Liguria**
21 — **Obiettivo gente**
21,45 **Motor shop**

Primocanale
11 — **Informazione commerciale**
12,30 **Controsalotto**
14 — **Antenna 13**, rubrica
15,30 **Casco e belle gambe**, film
19 — **Okey motori**
20,30 **Lame infernale**, film
22,15 **Fbi**, telefilm
23,30 **Identikit**

Telenord
7,15 **Obiettivo genere**, news
7,30 **Almanacco**, fatti [illegible] [illegible]
7,35 **Oroscopo**
7,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
8,45 **Oroscopo**
[illegible] **L'uomo e la terra**, documentario
9,30 **L'uomo e la terra**, documentario
10 — **Viaggio con l'avventura**, documentario
10,30 **Nati per vivere**, documentario
11 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
[illegible] **Il richiamo degli [illegible]**, telefilm
12 — **Obiettivo gente**, [illegible]
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Telegiornale**
13,30 **Cara cara**, telenovela
14,10 **Obiettivo gente**, news
14,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Cartoni animati**
[illegible] **Viaggio con l'avventura**
17 — **Oroscopo**
17,35 **Nati per vivere**, documentario
18,35 **L'uomo e la terra**, documentario
19,55 **Speciale spettacolo**
20 — **Tg Savona**
20,10 **Tg Imperia**

Teleregione
9 — **Telefilm**
12 — **Speciale Giro festival**
12,30 **Motori non stop**
13 — **Ritratti d'autore**, rubrica
14 — **Tg 7 informazione**
14,55 **Telefilm**
15,30 **Sceneggiato**
18 — **Zona sport**, rubrica
20,30 **Sceneggiato**
22,30 **[illegible] sport**, rubrica
23,30 **Rubrica**

Telecupole
7 — **Informazione Telecupole**
8,30 **Rubrica diagnosi**
11,30 **Obiettivo agricoltura**
12 — **Speciale Giro festival**
12,30 **Motori non stop**, rubrica
13 — **Ritratti d'autore**, rubrica. Segue **[illegible] nel [illegible]**, telefilm
14 — **Speciale musica**, rubrica
18 — **Pomeriggio insieme**
19,05 **Sport flash**, rubrica
20,30 **Soldato Julia agli ordini**, film
22,30 **Tg 4**
23,30 **Campionato [illegible] serie [illegible] Juve-Genoa**
[illegible] **Sport flash**, rubrica
2,40 **Tg 4**

Telestar
14 — **La corda di sabbia**, film
15,50 **Stone**, telefilm
18 — **Videoparade**, rubrica
18,35 **Automan**, telefilm
19,30 **Broad Street**, film
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **Il giramondo**, rubrica
23 — **Firehouse**, telefilm

Primantenna
11 — **I guerrieri ninja**, telefilm
12 — **Cartone animato**
12,30 **Domenica in tv**
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Domenica sport**
22 — **Sport**
23 — **I guerrieri ninja**, telefilm
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: IV Concerto. Direttore Alain Lombard. Violino Uto Ughi. Inizio 16. Teatro della Corte: Chiusura estiva
Pol. Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Chiusura estiva
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Condannato a nozze
Ariston 2: Cliffhanger
Augustus: Il fuggitivo
Corallo 1: Misterioso omicidio a Manhattan
Corallo 2: L'età dell'innocenza
Grattacielo: Super Mario
Lux: Sud
Odeon: Jurassic Park
Olimpia: Dave: presidente per un giorno
Orfeo: Tom & Jerry: il film
Palazzo: Misterioso omicidio a Manhattan
Universale 1: Per amore, solo per amore
Universale 2: Il socio
Universale [illegible] Jurassic Park
Verdi: Nel centro del mirino
Centrale 1: Le provocazioni [illegible] [illegible] ninfomane
Centrale 2: Porcone selvaggio - Inferno gay
Chiabrera: «Sex [illegible] e «Penetrações profundas»
Cristallo: Lilly la sporcacciona
Eldorado: «Club anal story».

IMPERIA

Centrale: Sud
Dante: Il socio
Imperia: Cliffhanger

SANREMO

Ariston: Tenco '93 - ore 20,45
Ritz: Il socio
Centrale: Cliffhanger
Sanremese: Per [illegible]e, solo per amore
Orfeo: 15,30/17: Tom & Jerry: il film; 18,50/20,30/22,30: Sud
Tabarin: Molto rumore per nulla

Dopo l'eliminazione dalla Coppa, Della Bianchina recupera Carrea e Zoli ma è senza punte

Savona, la domenica del gol difficile

Pilleddu out (squalifica), Ferraris non s'è accordato

Mariani può contare sul miglior Scalzi

Sanremese

A Pietrasanta con fiducia

SANREMO. Scacciate le paure [illegible] la vittoria sulla Pro Vercelli, la Sanremese [illegible] a Pietrasanta più distesa: «Psicologicamente stiamo bene, siamo caricati. Vogliamo far risultato. Solo giocando con lo stesso impegno e determinazione che abbiamo avuto con la Pro Vercelli possiamo fare punti», ha detto l'allenatore Franco Rondanini. La comitiva - per la prima volta con le nuove, fiammanti divise sociali consegnate ieri mattina - ha raggiunto ieri sera la Toscana. Il Pietrasanta ha un punto in più della Sanremese. E' squadra solida, dal potenziale [illegible] ancora espresso. Mosti, [illegible] contravanti, 12 gol lo scorso anno, è all'asciutto. «Una rivale difficile», dice Rondanini.

Ai biancazzurri mancano ancora Piagni e Caruso, squalificati, e Trasatti indisponibile per l'ematoma tendineo che lo aveva messo ko già con la Pro Vercelli. Rispetto a domenica però Rondanini potrà contare su Bertoni che ha finito la squalifica e Riolfo che ha recuperato dall'infortunio. Soprattutto Bertoni dovrebbe trovar posto fin dal 1' in vece di Romano o Moroni. Rondanini decide [illegible]. Grosso modo dovrebbero giocare: Soncin; Bisio, Gagliotti; Martini, Galaudo, De Vincentiis; Fagioli, Rossi, Bertoni, Moroni (Romano), Calabria.

Venerdì intanto si è allenato per la prima volta Lenta. In attesa che il tesseramento venga perfezionato (appartiene alla Juve, era tesserato per la Pro Vercelli, dove giocava nella Sanremese), il ragazzo si è messo a disposizione: ha messo in mostra qualche buona dote ma è ancora sovrappeso. Dovrà lavorare un bel po' prima di essere disponibile. [b. m.]

SAVONA. Ritornano [illegible] e Carrea, nel Savona che oggi alle 15 al «Bacigalupo» affronta la Colligiana. Una partita che i biancoblù di Mauro Della Bianchina vogliono vincere per almeno tre ottimi motivi. Il primo, per sfatare la tradizione che vede quasi sempre il Savona zoppicante in casa. La seconda, per continuare la serie positiva iniziata domenica scorsa a Bra, dove i biancoblù si [illegible] imposti alla grande giocando un incontro ad alto livello. La terza è la più importante: far rivedere ai sostenitori biancoblù un gioco di qualità, mettendo da parte timori e incertezze che fino a questo momento hanno caratterizzato le prestazioni del «Bacigalupo».

Savona con l'obiettivo della vittoria, dunque, anche se i problemi per Della Bianchina sono molteplici. Mancherà, nel reparto offensivo, Corrado Pilleddu. L'ex della Sestrese è squalificato, e questa è certamente [illegible] tegola sulla squadra. Infatti Pilleddu è il giocatore più in forma del momento, e la sua assenza in avanti si farà purtroppo sentire. Della Bianchina non ha ancora deciso con quale giocatore sostituirlo.

Il tecnico sperava di affrontare i toscani [illegible] la novità Marco Ferraris. La punta genovese però non si è accordata per il momento con la società, anche [illegible] la trattative dovrebbe essere ormai in dirittura d'arrivo. Della Bianchina darà probabilmente di nuovo spazio al giovane Amatruda, che affiancherà in attacco Verdicchio. E' proprio sul giovane biancoblù che sono rivolte le attenzioni della gara odierna. Negli ultimi incontri ha giocato bene, ma non è riuscito a realizzare quel gol che lo lanciasse come bomber.

Ieri mattina al Bacigalupo la truppa di Della Bianchina ha svolto la rifinitura. L'ambiente è tranquillo. Il tecnico non si sbilancia sulla formazione, anche se fa capire che darà spazio sia a Carrea che a Zoli, anche perché non [illegible] in campo neppure Santousanio, squalificato per due turni. Nella lista dei convocati figura anche il nome di Bellia, che prenderà la maglia n. 12. Forse questo l'undici iniziale: Viviani, Carrea, Tovani; Valentino, Zoli (Cardone), Ardoino; Sole, Capurro, Verdicchio, Di Marco, Amatruda.

Il Savona cercherà i due punti a ogni costo. Della Bianchina: «Non ci sono dubbi, vogliamo vincere per dimostrare ai nostri sostenitori di che pasta siamo fatti. L'eliminazione dalla Coppa Italia ci ha fatto capire molte [illegible]. Bisogna rimanere [illegible] piedi ben saldi a terra. A noi interessa comunque il campionato, la Coppa Italia era un di più». Oggi la società, in collaborazione col Provveditorato agli studi, farà entrare gratis gli studenti da 5 a 18 anni. I tagliandi si ritirano presso le biglietterie.

Roberto Pizzorno

Ferraris, per ora «fumata nera»

Rapallo, ceduto Dagnino A Cuneo senza 3 titolari

Il Rapallo perde i pezzi [illegible] non demorde. Dagnino è stato ceduto, venerdì sera a poche ore dalla chiusura del mercato, al Lavagna. «L'abbiamo dato via - spiega il d.s. Giancarlo Cappelli - perché aveva chiesto di trovargli un'altra sistemazione. Il giocatore va in prestito per il resto dell'anno al Lavagna».

E' la terza volta che Dagnino approda sulla riva sinistra dell'Entella: nel '91 dopo un'infelice esperienza tra i «pro» contribuì a far [illegible] al Lavagna il girone [illegible] Promozione, la stagione [illegible] tornò al Riboli [illegible] Torrini perché insoddisfatto di come lo trattava il Rapallo (che l'aveva preso dal Lavagna). La storia si ripete oggi, dopo che Dagnino in cerca di sicurezze economiche (un posto di lavoro) s'era offerto all'Entella.

Altre cessioni sarebbero alle porte: dal 2 al 10 novembre si possono fare affari tra società del Nazionale dilettanti. Da [illegible] ha la valigia pronta e [illegible] per scoppiare il caso-Tatti: il giocatore secondo Cappelli ha «problemi personali» e non rende come potrebbe. Oggi a Cuneo Mariani è senza tre uomini importanti: oltre a Dagnino, Tatti e Alessandro Costa che ha [illegible] perto di avere un osso della caviglia rotto. Formazione quindi guardinga: Pinna; Guerra, Nannipieri; Della Latta, Navone, Gandolfo; Cutolo, Stabile, Forri, Scalzi, Rosati. [d. s.]

Grande motoenduro a Sanremo e nell'entroterra: oggi si assegnano i titoli, tra i protagonisti anche il genovese Grasso

Alla «Due Valli» è lotta tricolore tra Muraglia e Rossi

I due piloti matuziani sono a pari punti in vetta alla classe 80 centimetri cubici

Pierfranco «Chicco» Muraglia

SANREMO. Ieri mattina, dopo le verifiche tecniche svoltesi venerdì, erano 103 i concorrenti partiti dal lungomare Vittorio Emanuele per la prima tappa di questa «Due Valli» tricolore. C'è stata subito una defezione importante: quella del finlandese, [illegible] licenza italiana, Tiainen che ha dato forfait in extremis per un malanno al ginocchio.

Tiainen è tornato subito in patria, con molta amarezza. Un'assenza che ha praticamente assegnato ancor prima di gareggiare il titolo italiano della oltre 350 quattro tempi a Farioli su Ktm: il finlandese, su Husqvarna pur staccato di 15 punti, era l'unico che avrebbe ancora potuto insidiarlo. Nelle prove di ieri, poi, ha in pratica centrato il titolo anche il bergamasco Giovanni Sala (Ktm) nella 500 cc, grazie a un guasto meccanico in cui è incappato il suo rivale, Gianni Fossati (Honda). Resta sempre incerta invece la lotta nelle altre classi.

Nella 80 cc, i sanremesi Rossi (Tm) e Muraglia (Kawasaki) sono impegnati in [illegible] testa a testa, essendo a pari punti dopo il successo di «Chicco» ieri. Nella 125 gran battaglia tra il bresciano Passeri, che su Aprilia è ora a un punto dal capolista svedese Nilsson (Ktm). Nella 250 il genovese Grasso è insidiato dal bergamasco Pellegrinelli, vincitore ieri. Quasi certo del successo, invece, Rinaldi nella 350 «quattro tempi».

Oggi seconda e decisiva giornata per la vittoria nella «Due Valli», ma soprattutto per l'assegnazione dei titoli. Il programma della gara ricalca in pratica quello di ieri. In tutto 220 km tra Sanremo e la zona dell'entroterra tra Ceriana e Baiardo. Partenza alle [illegible] dal lungomare Vittorio Emanuele. Pochi minuti dopo, la solita e spettacolare prima «speciale» sulla spiaggia dell'Imperatrice, un chilometro e mezzo. Poi 4 «speciali» in linea nell'entroterra. I percorsi delle prove [illegible] segreti come vogliono i regolamenti, ma quelli di oggi ricalcheranno ovviamente i tracciati di ieri con alcune correzioni.

Le speciali sono di 3 km l'una, e si disputeranno nell'entroterra sanremese tra Ceriana e Passo Ghimbegna. Punto di partenza della prima prova sarà S. Giovanni di Ceriana, nella zona delle cosidette «Case Morini». Le quattro gare partiranno a un'ora di distanza l'una dall'altra: alle 9, alle 10, alle 11 e alle 12. Quindi i concorrenti «superstiti» torneranno sul mare per l'ultimo tratto cronometrato, di nuovo sulla sabbia dell'Imperatrice, intorno alle 14. Subito dopo l'arrivo sul lungomare Vittorio Emanuele. E sarà festa per i titoli assegnati dalla vecchia «Due Valli», manifestazione di punta dell'enduro nazionale, organizzata come sempre dal Mc Sanremo in collaborazione con la Federmoto e il Club delle Case motociclistiche associate. [b. m.]

In Eccellenza c'è anche la trasferta da non fallire che attende il Vado sul campo dell'Argentina

A Loano il superderby delle palme

I rossoblù di Schiesaro, finora brillanti protagonisti, ricevono un Finale che per adesso non ha invece convinto Ma il tecnico ospite Ferraro avverte: «Questi match sfuggono al pronostico». Cairese, agguato alla quotata Samm

Vivo ■ Loanesi-Finale, il sesto turno d'Eccellenza. ■ derby, visto lo stato di salute delle squadre, sembra a favore dei padroni di casa ma tutto, come sempre ■ questi confronti, può ■ cadere. La Cairese attende invece la Samm in ■ confronto che la truppa di Orcino non dovrebbe farsi sfuggire. Infine ■ Vado: sembra incredibile, eppure la truppa di Piovano ■ ad Arma ■ l'angoscia di cancellare quell'ultimo posto che ■ come un affronto.

Giochi aperti. Non sarebbe facile, in un'ipotetica schedina, pronosticare il segno vincente di Loanesi-Finale. Ad inizio stagione, visti i ■ della truppa di Ferraro in Coppa Italia, ■ poteva azzardare un «2». Poi col passare delle settimane il «pendolino» ha cominciato a oscillare dalla parte di Schiesaro & C. Sette punti la Loanesi (tre partite vinte, 5 gol segnati e 3 subiti), tre il Finale (che non ha ancora vinto ■ ha segnato ■ sola rete): è il curriculum dei due sodalizi. Che, insegnano i derby, alla fine può sembrare inutile come ricorda Ferraro, tecnico del Finale: «Queste partite viaggiano per conto loro, non sempre la favorita esce poi vittoriosa dal campo. In queste ultime settimane la Loanesi ha ottenuto risultati più brillanti dei nostri, ma non ha la vittoria in tasca. E per noi questa gara può esser l'occasione di rilancio dopo un brutto periodo».

Diagnosi esatta. ■ c'è che dire: il Finale, anche per il gioco fin qui mostrato, non merita di stare nei bassifondi. La Loanesi ■ ha comunque problemi, come conferma il presidente San■: «Siamo soddisfatti di questo inizio ma nessuno si fa illusioni. In fondo per una domenica abbiamo diviso la vetta con la Sestrese, squadra che non avrà problemi per salire la categoria. E questo per noi è già motivo di grande soddisfazione».

La partita richiama il pubblico delle grandi occasioni (anche ■ molti sportivi sono a Genova per Samp-Milan) ed anche questo è assai positivo come affer■ ancora Sanna: «In effetti c'è molta gente più dell'anno scorso. Chissà, magari ■ colpa è della recessione che costringe tanti a passare la domenica qui. Ma forse c'è anche la riscoperta della realtà calcistica locale».

I passi della Cairese. Nessuno fa programmi nel team gialloblù. La Cairese, almeno per questa stagione, vive alla giornata, senza ambizioni particolari: «E' ■ segreto per giocare con serenità - afferma il d.s. Carlo Pizzorno - in un torneo per ■ quale nessuno di noi ha stilato tabelle. E' logico poi che si vada in campo per vincere». Anche oggi, contro la Samm, saranno da tener d'occhio i baby terribili Pensiero e Nicotra, autentiche rivelazioni del torneo.

Groppo alla gola. Una trasferta amara quella che attende il Vado. I rossoblù, fanalino di coda, viaggiano ad Arma contro un'Argentina che dopo aver sostituito l'allenatore Fichera ■ Atragene ■ può far regali. E quando ■ deve vincere a tutti i costi, in campo ■ difficile rende■ al meglio, come sottolinea mister Piovano: «Dobbiamo scrollarci ■ dosso le paure che ci bloccano. Non è impossibile: basta ■ prova convincente per cancellare ■ passato. E noi speriamo tanto che sia oggi la giornata della svolta». Piovano ha la fiducia della società: anche la sconfitta con l'Entella non ha cambiato nulla: «Sono felice ■ tanta stima - chiude Piovano - che spero di ricambiare. La serenità c'è, ci aiuterà ■ uscire da questa situazione».

Guglielmo Olivero

ANTICIPI

Sestrese senza problemi

■ Sestrese di Victor Brogi non la ferma più nessuno: il derby ■ il Pontedecimo, uno scoglio su cui negli anni scorsi si erano più volte arenati, vie■ risolto dai verdestellati ■ un classico 2-0. Mattatore della giornata è stato il piccolo, imprendibile (per i difensori granata) Mieli, autore di entrambe le reti. Ha impressionato la facilità della capolista nel mettere a mal partito l'avversario: una volta tanto la vittoria arriva dopo un primo tempo scintillante e non in zona-Cesarini. All'intervallo la partita poteva dirsi chiusa, nella ripresa gli uomini ■ Brogi si sono limitati a controllare il match senza sprecare troppe energie. Oggi, mal che vada, Imperia 87 e Loanesi, le principali inseguitrici della Sestrese, potranno ■ lo mantenere il distacco di due punti. Nel girone A di Promozione, successo della Rivarolese sulla Culmv (2-0), e 1-1 nel match tra Audace Campomorone ed Albaro. **[d. s.]**

Schiesaro guida la lanciata Loanesi

Le altre

Riflettori sull'Imperia

Scontri delle savonesi a parte, le attenzioni della giornata si concentrano su Imperia 87-Baiardo: la squadra di Bencardino, neopromossa, ha la possibilità superando i genovesi di compiere un ulteriore balzo in avanti in classifica. I nerazzurri sono reduci dalla convincente vittoria sull'Argentina, e vogliono continuare su questa strada. Afferma il tecnico: «Il nostro obiettivo ■ disputare un torneo tranquillo, visto che è il primo anno che partecipiamo all'Eccellenza. Certo i due punti sarebbero una ■ iniezione di fiducia per tutto l'ambiente».

Da tener d'occhio anche Ventimiglia-Pegliese: i pronostici, sbirciando la classifica, sembrano a favore dei genovesi, ■ il Ventimiglia che sette giorni fa ha pareggiato a Lavagna, sembra migliorare sul piano del gioco. Minore attrazione per Entella-Folbas, anche se i padroni di casa hanno finora alle spalle un buon cammino e una sola sconfitta. Equilibrato infine il derby Sestri Levante-Lavagna coi padroni di casa alla ■ ormai disperata della prima vittoria. **[g. o.]**

CALCIO BABY

Donati, la bella favola del «nonno» del pallone

Dionigi Donati nel bel mezzo dei suoi ultimissimi gioielli: i «Pulcini» del Legino

Nel consueto panorama del sabato giovanile un bel po' di gol, qualche sorpresa e soprattutto un personaggio: una specie di «nonno» del football baby savonese, uno che sui campi di provincia è davvero qualcuno.

Una vita per il calcio

Dionigi Donati ha 70 anni e da sessanta è nel mondo del pallone, prima come giocatore ■ successivamente come tecnico. Un uomo vulcanico in campo, ma che sa farsi voler bene da tutti, e soprattutto dai più piccoli. Da 15 anni insegna il calcio, i fondamentali, ai bambini della scuola calcio e ai «Pulcini».

In questi ■ Donati ha avuto molti giocatori. E chi è arrivato più lontano di tutti, per adesso si intende, è Cristian Panucci. Il difensore milanista che oggi sarà in campo ■ Marassi contro la Sampdoria, è passato per le sue «grinfie» quando allenava i Pulcini del Savona. Nella società biancoblù ■ rimasto per nove anni. Erano momenti difficili per il settore giovanili del Savona, gli anni della ricostruzione. E il buon Donati ha dato il suo contributo. Poi è passato al Legino, dove lavora da cinque anni. Ha vinto praticamente tutto quel che si può vincere ■ livello «Pulcini» 2 campionati provinciali, ■ altrettanti secondi posti e un terzo. Ha vinto due edizioni ■ «Trofeo Cogno», oltre ■ una ventina di altri tornei.

Donati faceva parte della «rosa» del Modena nel lontano 1948. Era pronto all'esordio nella massima serie quando un'operazione al menisco (erano altri tempi) gli bloccò la carriera. E' sceso poi tra i dilettanti, giocando in varie formazioni di Lucca e Pistoia. E negli ultimi anni ■nti ragazzini della ■ «scuola» si sono messi in evidenza. Oltre ■ «Panuccino», ci sono Cristian Cattardico del Savona passato alla Samp e che attualmente fa parte della squadra Allievi ■zionali, Sugamiele e Di Chiara che dal Legino sono passati sempre alla Samp. Altri ■ finiti ■ Genoa: Ferro, Pantusa e Biffi. Dice Donati: «Ho settant'anni, ma quando sono con i miei ragazzi ■ mi sento uno ■ loro. Il calcio mi ha dato molto, tutto quel che ho imparato lo voglio insegnare ■ più piccoli. Ma in campo voglio soprattutto educazione». Donati ha un momento di tristezza: «A volte gli arbitri non mi comprendono. Sono uno di quegli allenatori che vengono allontanati spesso. Ma nel mio caso, sbagliano. In panchina non ■sco a star zitto, devo parlare coi ragazzi. Avete ■ visto un insegnante restare muto? Ma tanti non capiscono: mi espellono perché urlo troppo...».

Festa giallorossa

Oggi pomeriggio verranno presentate le nuove strutture del campo di Millesimo e il presidente Pierluca Bagnasco presenterà anche i ragazzi ■ compongono il settore giovanile. L'occasione sarà utile anche per presentare la nuova collaborazione ■ il Parma. L'unione con i gialloblù dovrebbe rappresentare per i ragazzini del Millesimo, e comunque per tutti i giovani della Val Bormida, una possibilità in più per entrare nel grande calcio. L'inizio della festa è per le 15,30 e ci saranno anche il presidente del Coni, Speranza, e il presidente della Figc savonese, Iannece.

LOANO

Due partite, dieci gol

Rapallo fatale, per il Savona, anche a livello di Juniores nazionali: i biancoblù hanno perso per 1-0 la sfida del «Macera». Nella ■ categoria, ma a livello regionale, ■ 3-1 del Vado ai danni della Cairese. Palermo, Infantino ■ Matiori gli autori dei gol rossoblù.

Spazio infine ai «Pulcini», impegnati nelle partite a sette giocatori della Coppa Frumento. Loanesi in bella evidenza: la squadra A ha battuto per 6-0 il Soccorso e segnala la tripletta di Cangiani e la doppietta di Gallizia, la «B» ha imposto ■ 4-4 all'Albisola poggiando sulle doppiette di Lazzari e Consavella. Gli altri risultati: ■ Nicolò-Città di Finale 0-2; S. Filippo A-Alas■ 3-0; Savona A-Don Bosco 5-1; Aurora-Cairese 3-5; Calizzano-Savona B 0-4; Cengio-Speranza 2-4; Legino-Lucedo 5-0.

Massimo Novaro
Roberto Pizzorno

Promozione, derby e rischi per l'Alassio

Il Varazze aspetta la grande Albenga

Tempo di derby, in Promozione. La sesta giornata propone infatti Varazze-Albenga, ■ pronostico tutto a favore d■li ingauni. Il team di Giancarlo Gualerzi, reduce dalla schiacciante vittoria interna sull'Audace Campomorone, potrebbe balzare in vetta ma i baby di Lupi ■ sono propensi ■ dare semaforo verde. L'Alassio, dopo il riposo, riceve il Vallecrosia: un passo falso sarebbe già fatale per il team di Grassi.

Derby per il vertice. «Una partita difficile, in cui non possiamo permetterci distrazioni. Ma la squadra sta girando ■ mille e penso che oggi daremo un'altra soddisfazione ai nostri tifosi»: così Giancarlo Gualerzi, presidente dell'Albenga, poche ore prima di una partita che potrebbe diventare decisiva. Il team di De Luca si presenta al completo, ed è galvanizzato dalla brillante vittoria con l'Audace: «Quella con i genovesi - spiega il d.s. Giorgio Bartoli - è stata una partita chiave. I ragazzi si sono resi conto della loro forza, e questo è fondamentale per arrivare al salto di categoria. Però non dobbiamo dimenticare che esistono anche avversari temibili come il Busalla e, almeno in questo inizio ■ torneo, la Carlin's Boys».

Discorsi che ■ commuovono la truppa di Lupi, la quale solo per mancanza ■ fortuna è tornata sconfitta dalla trasferta ■ la S. Olcese: «Il pronostico ■ tutto a favore degli ospiti - ■mette ■ tecnico - ■ non staremo ■ guardare. In fondo dal confronto con i favoriti non abbiamo nulla da perdere».

Alassio disperato. Le «vespe» devono tornare a pungere, a tutti i costi. Fallire col Vallecrosia che naviga nella bassa classifica sarebbe fatale per un undici desideroso ■ abbandonare il ruolo di fanalino. Insomma, due punti obbligati ■ la speranza che il pubblico, in una giornata che si annuncia difficile, reciti ■ sua parte: «Abbiamo bisogno dei tifosi - dice il presidente Giulio Grassi - ■ una gara davvero delicata. Ma sono sicuro che i ragazzi non deluderanno». **[g. o.]**

Oggi in Prima categoria anche tre sfide tra squadre savonesi

Cisano, assalto alla vetta

Gli uomini di Rolando sul campo della capolista Pietrabruna: è uno dei primi grandi scontri della stagione. Pietra ■ Zinola cercano punti-qualità in trasferta

Si disputa la quinta giornata della Prima, con in programma alcuni scontri al vertice.

Pietrabruna (7)-Cisano (6). E' l'incontro più importante della domenica: sono di fronte le «regine» ■ torneo. I padroni di casa temono i ragazzi di Rolando, alla ricerca del successo di prestigio: «Vincere a Imperia ci consentirebbe di fare ■ bel balzo verso la promozione». Tra gli assenti: Vadagnini e Viganò tra i padroni di casa e Buccarella nel Cisano, tutti squalificati.

Ospedaletti (5)-Pietra (4). Sfida importante soprattutto per i s■esi, che cercano di risalire dopo il non brillante avvio. Tra i locali ■ Iossa ■ Audisano, ma De Sciora deve inventarsi l'attacco causa l'assenza di Boggian, squalificato.

S. Ampelio (5)-Zinola (4). Match fondamentale per i ragazzi di Bossolino. Se dovessero ■cire sconfitti da Bordighera, ■ ritroverebbero staccati ■ troppi punti dalla vetta. I padroni di casa devono fare ■ meno ■ Lucisano ■ Messina, mentre i savonesi rinunciano al centrocampista Michela. Bossolino: «La vittoria sull'Ospedaletti ci ha fatto capire che possiamo far parte del gruppo di testa. E oggi dobbiamo cercare di non perder terreno».

Metrano, punta di un Legino in crisi

Quiliano (4)-Bordighera (4). Secondo appuntamento casalingo consecutivo per i biancorossi di Brondo. ■ l'allenatore deve seguire i suoi dalla tribuna, vista la squalifica fino al 10 novembre «Bisogna cancellare ■ rocambolesca sconfitta col Pietrabruna - dice il dirigente Pollero - col Bordighera ci vogliono i due punti». Al Quiliano manca anche Ricchebuono.

Altarese (3)-Borghetto 84 (4). Ancora una partita in cam■ neutro per l'Altarese. Questa volta si gioca alla «167» di Legino, contro un Borghetto 84 affamato di punti. I valbormidesi, dopo la prima vittoria, sperano di proseguire sulla strada giusta. Un'assenza per parte: Murialdo tra i giallorossi e il neo acquisto Feluso tra i ponentini.

Finalborghese (3)-Borgio Verezzi (4). La squadra di Nico Belvedere è alla ricerca della prima vittoria della stagione dopo aver collezionato ben tre pareggi nelle prime quattro domeniche. Tra gli ospiti manca ■ difensore Buzzurro.

Legino (2)-Millesimo (1). Sfida ■ poveri. I verdeblù ■ favoriti dal fattore campo ■ gli ospiti non possono permettersi passi falsi. **[m. no.]**

Il ligure ha conquistato lo scudetto con la maglia della Cortemiliese

Dotta, un nuovo asso porta a Cairo il titolo italiano di pallone elastico

CORTEMILIA. Flavio Dotta batte 11-2 la Doglianese di Vacchetto ■ è campione d'Italia. Una vittoria netta, come previsto, venata dal rimpianto di non averla potuto cogliere sul campo contro lo stesso Vacchetto, costretto a uscire al 4° gio■ per ■ stiramento al bicipite femorale destro e immediatamente soccorso dal medi■ Giorgio Nardini. L'uscita ■ Vacchetto in barella, sostituito dal compagno Pierpaolo Voglino, ha costretto ■ Doglianese a far entrare Roberto ■ardi.

L'incontro non ha più avuto storia. Dotta, con una battuta prepotente ed efficace, ha affondato i colpi fin dall'inizio. Vacchetto si è difeso al meglio fin che è rimasto in campo. Ha sprecato, per demerito dei compagni più che suo, la possibilità di andare sul 2-2. Poi sul 4-0 per Dotta l'infortunio al battitore della Doglianese, ■ Dotta senza difficoltà a cogliere ■ vittoria netta, allungando ■ rivali in evidente inferiorità e affanno.

A fine incontro dalla mongolfiera ancorata ai lati del terreno ■ gioco, in volo «frenato», è sceso ■ gran drappo tricolore col nome di Dotta a tutto campo. Un momento ■ emozione ed entusiasmo per le migliaia di tifosi del cairese, per la prima volta tricolore. Il più emozionato appariva la spalla di Dotta, Walter Belmonte. In vent'anni di carriera ■ A, ieri era alla sua prima finale. Dotta naturalmente era ruggiente: «Bel campionato, ottimi compagni e una festa incredibile di pubblico, rovinata dall'infortunio a Vacchetto».

Felice Bertola, caratura 12 scudetti, campionissimo: «Eccezionale in battuta, irresistibile ■ ricaccio. Ha vinto meritatamente Dotta, il migliore della stagione. Un nuovo campione che saprà far aumentare l'interesse e l'incertezza dei prossimi campionati». **[e. m.]**

Flavio Dotta è campione d'Italia

QUESTA DOMENICA

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Grosseto-Certaldo; Moncalieri-Cuoio Pelli; Pietrasanta-Sanremese; Pro Vercelli-Sarzanese; Cuneo-Rapallo; Valenzana-Bra; Savona-Colligiana; Camaiore-Nizza Millefonti; Pinerolo-Migliarinese. Classifi■: Camaiore p. 12, Pro Vercelli 11, Savona 10; Certaldo, Rapallo, Colligiana, Valenzana e Nizza Mille Fonti 9; Pietrasanta, Grosseto e Moncalieri 8; Pinerolo, Migliarinese e Sanremese 7; Cuneo e Sarzanese 6; Cuoio Pelli 5; Bra 4.

Eccellenza (15): Argentina-Vado; Ventimiglia-Pegliese; Entella-Folbas; Cairese-Sammargheritese (14,30); Imperia-Baiardo; Loanesi San Francesco-Finale Ligure; Sestri Levante-Lavagna. Classifica: Sestrese ■. 9; Imperia e Loanesi San Francesco 7; Cairese, Entella e Pegliese 6; Lavagna, Folbas, Pontedecimo e Sammargheritese 5; Ventimiglia e Sestri Levante 4; Finale Ligure, Baiar■ e Argentina 3; Vado 2.

Promozione girone A (15): Busalla-S. Olcese; Carlin's-Bolzanetese; Varazze-Albenga; Olimpic-Italstrade; Alassio-Vallecrosia; rip. Molassana. Classifica: S. Olcese p. 8; Albenga, Carlin's Boys ■ Busalla 7; Culmv, Italstrade, Molassana e Rivarolese 5; Bolzanetese e Audace 4; Albaro, Varazze, Olimpic e Vallecrosia 3; Alassio 1.

Prima categoria (15): S. Ampelio Bordighera-Arma Taggia; Quiliano-Bordighera; Legino-Millesimo (Nuova 167 10,30); Altarese-Borghetto ■ (Nuova 167); Finalborghese-Borgio Verezzi; Pietrabruna-Cisano S. Giorgio (Imperia Piani 10,30); ■. Bartolomeo-Zinola; Ospedaletti-Pietra Ligure. Classifica: Pietrabruna p. 7; Cisano S. Giorgio 6; S. Bartolomeo Cervo, Ospedaletti ■ S. Ampelio 5; Pietra Ligure, Quiliano, Arma Taggia, Borgio Verezzi, Bordighera e Borghetto 4; Zinola, Finalborghese e Altarese 3; Legi■ 2; Millesimo 1.

Seconda categoria girone A: (15): S. Stefano-Balestrino; Poggese-Camporosso; Pontelungo-Dianese; Sabazia-Sanre■ 70 (Chittolina); S. Filippo-Laigueglia (Riva); Magliolo-Taggese (Pietra Ligure); Conscente-Andora. Classifica: Dianese e Poggese p. 6; Camporosso 5; ■. Stefano e Taggese 4; Pontelungo e Sanremo 3; Magliolo, Sabazia, Laigueglia, S. Filippo ■ Andora 2; Balestrino 1; Conscente 0. **Girone B:** Speranza-Sassello Pontinvrea (Santuario); Spotornese-Bragno; Sciarborasca-Bragno (Cogoleto 10,30); Cengio-Don Bosco Varazze (14,30); Mallare-Albisola (14,30); S. Cecilia Albisola-Valleggia; Veloce-Celle (Zinola). Classifica: Celle, Veloce e Sciarborasca ■. 6; Speranza, Bragno e Cengio 4; Sassello e Mallare 3; Don Bosco Varazze e Albisola 2; S. Cecilia e Spotornese 1; S. Nazario Varazze e Valleggia 0.

Terza categoria Savona (14,30): Calice-Letimbro (Finalborgo 15); Calizzano-Lucedo; Cameranese Saliceto-Bardineto; Cosseria-Murialdo; Garlenda-Piana Crixia (15); Portovado-Rocchetta ■ Cengio (Dego 15); Priamar-Aurora Cairo (Csi 10,30); Rocchettese-Pallare. Classifica: Cameranese Saliceto p. 8; Portovado e Pallare 7; Aurora ■; Calice, Rocchetta di Cengio e Caliz■ 5; Priamar 4; Garlenda, Murialdo e Rocchettese 3; Piana, Cosseria e Lucedo 2; Bardineto ■ Letimbro 1. **Girone Albenga-Imperia (15):** Costarainera-S. Lorenzo; Borghetto-Dolceacqua; Ponted.-Dolcedo; Villanovese-Borgo; Badalucchese-Lecu; Ceriunese-Riviera Fiori; ■. Bernardino-Riva Ligure (Ceriale). Classifica: ■. Lorenzo e Dolcedo p. 6; Costarainera 5; Badalucchese, Pontedassio e Villanove■ 4; S. Bernardino 3; Riviera Fiori, Lecu e Dolceacqua 2; Riva Ligure, Borghetto, Borgo ■ Ceriunese 1.

DONNE

La serie C

Albenga-S. Martino (Riva); Carlin's Boys-Varazze (Pian Poma)

BASKET

Promozione maschile

Ospedaletti-Albenga (18,30); Cairo-Sanremo (17,30).

BALON

Finale Juniores

Cengio ore 15: gara per il titolo nazionale tra Aspo Imperiese (Trincheri) e Cortemilia (Luca Dotta). Arbitro Delmonte.

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Domenica 31 Ottobre 1993

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Da ieri impianti in attività a Macugnaga che cerca di sfruttare il ponte dei Santi

Sci, l'Ossola apre la stagione

Piste innevate al Monte Moro. Tutti gli skilift in funzione. Accordo con la Banca Popolare di Novara per snellire le code: in tutte le filiali si può acquistare un pacchetto con dieci biglietti

MACUGNAGA. Favorita dalla posizione delle piste che «sfiorano» i 3000 metri, Macugnaga batte tutti sul tempo: ieri, infatti, nella stazione turistica ossolana si può sciare. Per il ponte dei «Santi», dunque, alle funivie del Monte Rosa hanno messo funzione gli impianti che permetteranno agli appassionati dello sci di salire sotto il Monte Moro per le prime «discese» della stagione.

Macugnaga torna in «pole position» rispetto a tutte le altre stazioni sciistiche ossolane ma anche rispetto ad altri impianti piemontesi svizzeri. Quindi Macugnaga resta la sola soluzione a chi ha appena lucidato gli sci, riposti in solaio per tutta l'estate. Alle Funivie del Rosa, che gestiscono gli impianti che permettono di sciare dai 2984 metri del Moro sino ai 1249 del paese, hanno deciso di riattivare le funivie che portano in quota e lo skilift di San Pietro, la zona che si trova proprio a fianco del Moro. Si tratta di un chilometro di piste, che però «vantano» già neve alta metro.

«E' neve ottima - dicono soddisfatti alla biglietteria delle funivie -. Neve che farà la gioia di chi salito a Macugnaga. Questa neve venuta le settimane scorse ci permette di aprire gli impianti in anticipo».

Macugnaga sfrutterà il «ponte» sino a domani. «E' il secondo anno di fila che apriamo a fine ottobre - rimarcano alle Funivie del Rosa -: è già un successo. Anche l'anno scorso aprimmo in questo "ponte" festivo. Il paese ottobre è un po' morto e l'aver riaperto gli skilift permetterà di vivacizzarlo l'arrivo sciatori».

Non si parla dunque della grande massa di turisti provenienti da tutta Italia o dall'estero, ma di sciatori dell'Ossola, del Novarese e di qualche provincia lombarda, dov'è giunto l'eco dell'apertura degli impianti.

A Macugnaga sono giunti anche diversi club che hanno necessità di far allenare i loro ragazzi in vista delle prossime gare.

«Avremmo potuto aprire un maggior numero impianti - rimarcano a Macugnaga - ma per questioni di sicurezza abbiamo preferito non accedere. In certe zone sarebbe difficile arrivare in caso di incidente a qualche sciatore e quindi abbiamo preferito non rischiare».

Se il buon giorno vede dal mattino per Macugnaga la stagione si è iniziata bene. E già si sta pensando a rilanciare la stazione qualche iniziativa.

«La prima riguarda una collaborazione con la Banca Popolare di Novara - ammettono alle funivie -. Gli sciatori potranno acquistare un pacchetto di dieci biglietti in ogni filiale della Popolare. Questo li avvantaggerà per evitare code alla biglietteria ma potranno anche risparmiare: il costo del biglietto acquistato in banca sarà di 30.000 anziché le normali 35.000 lire».

Intanto, grazie alla neve di questi giorni, sciare a Macugnaga sino a domani costerà solo 22.000 lire.

Renato Balducci

Si scia sulle nevi del Monte Moro. Gli operatori si aspettano un'annata d'oro

CORSA AL VACCINO ANTINFLUENZALE

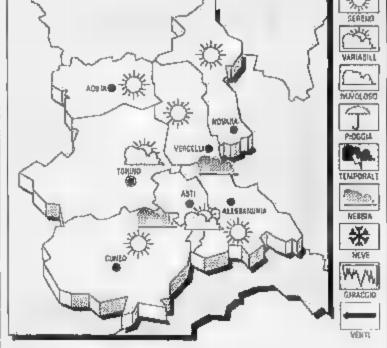
I medici subissati

Boom di richieste per il vaccino antinfluenzale, ma dall'ufficio d'Igiene fanno sapere che sarà disponibile solo dal 10 novembre.

A PAGINA

RECUPERATI QUADRI E MOBILI

Oggetti d'arte per 400 milioni

Una parte della refurtiva trovata dai carabinieri di Novara durante la loro operazione in provincia è già stata restituita al proprietario.

A PAGINA 41

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso; formazione di nebbie sulle pianure dopo il tramonto.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati Sud-orientali
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolo variabile, con temporanei addensamenti a schiarite; banchi di nebbia sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI A
Max: 16; min: 2; media: 11

UN ANNO FA
Max: 16; min: 3; media: 9

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14; Alessandria 13; Asti 13; Cuneo 15; Vercelli 16; Aosta

Prestiti agevolati

miliardi dalla «Intra» per ricostruire

VERBANIA. La Banca Popolare di Intra ha stanziato l'importo di dieci miliardi per la concessione di finanziamenti agevolati agli operatori economici colpiti dal recente maltempo. I prestiti potranno essere richiesti a fronte di danni materiali impianti, attrezzature, immobili, coltivazioni, scorte subiti aziende operanti provincia di Novara, per un importo fino a cento milioni ed una durata di diciotto mesi. Un contributo molto importante per la ripresa delle attività economiche.

Il tasso di interesse è del 7,50 per cento per i soci della Banca e dell'8 per cento per altri fruitori; essa potrebbe abbassarsi rispettivamente al 6,50 e al 7 per cento per effetto del presumibile intervento della Camera di Commercio Novara. Tutte le filiali provinciali della Popolare di Intra sono a disposizione degli interessati per ogni richiesta di informazione. [s. r.]

Diciottenne vittima di un incidente stradale, con l'auto è uscito di strada

Muore uno studente di Dormelletto

Nell'incidente sono rimasti feriti anche due amici. Frequentava l'istituto tecnico di Novara e aveva conseguito la patente da poco. La sciagura, che non ha avuto testimoni, è accaduta in località Mulini di Borgoticino

DORMELLETTO. Incidente mortale ieri, nel primo pomeriggio, sulla statale 32 poco fuori l'abitato di Borgo Ticino. La vittima è un ragazzo, uno studente che abitava insieme con la famiglia a Dormelletto, in via Monte Bianco.

Si chiamava Adriano Bortolotto ed aveva compiuto anni il 10 agosto scorso. Era alla guida di una «Panda», che per ragioni tuttora al vaglio della polizia Arona, è uscita strada schiantandosi contro un grosso albero.

Il Bortolotto morto praticamente sul colpo, avendo riportato ferite in tutto il corpo, ma soprattutto un grave trauma cranico. Altri due ragazzi che erano insieme lui, Paolo Camozzi e Alessio Giustina, se la sono cavata con lievi lesioni, ma sono ricoverati all'ospedale di Arona sotto osservazione.

Non sembra che l'incidente abbia avuto testimoni, benché pochi istanti dopo il sinistro un automobilista passaggio già dava l'allarme. Di certo c'è il fatto, comunque, che il ragazzo era fresco di patente, tant'è non l'aveva ancora materialmente in tasca, benché avesse regolarmente superato gli esami. Viaggiava con il foglio rosa, avendo superato l'esame guida soltanto lo scorso 13 ottobre.

La disgrazia è avvenuta in località Mulini, laddove la statale Ticinese compie un'ampia curva dopo una lunga discesa, nella zona in cui si immette anche diramazione per Borgomanero.

I ragazzi tornando da Novara, dove tutt'e tre frequentano l'istituto Tecnico Industriale. Il Bortolotto era all'ultimo anno, Camozzi Giustina al secondo al terzo.

Fra le cause del tragico schianto non si esclude un eccesso di velocità, ma non sarebbe da scartare neppure l'ipotesi che il ragazzo sia rimasto vittima di un malore. L'autopsia lo stabilirà.

Adriano Bortolotto era il secondo di due figli. Viveva con i genitori, il padre Giorgio, di anni, pensionato, la madre Maddalena Turla, anni. Lascia anche una sorella, Gabriella di 27 anni, già sposata occupata ad Arona come commessa presso un negozio di materiale fotografico.

Eseguiti i rilievi di legge, cadavere del ragazzo è stato trasferito all'obitorio di Borgomanero, dove resterà a disposizione dell'autorità giudiziaria Novara. [m. b.]

A NOVARA

Calciatore-pugile, due ko

Un giocatore del San Rocco, squadra novarese militante nel girone C di Seconda Categoria, nella partita contro il Piemonte Sport viene espulso, perde la testa mette ko l'arbitro e un suo dirigente. E' domenica ma la sentenza giudice sportivo è stata ufficializzata solo ieri: a Gian Piero Volpi, giocatore-pugile, sono stati comminati cinque anni di squalifica. Tutto è accaduto a sette minuti dal termine. Volpi insulta il direttore di gara, il quale estrae il cartellino rosso. Dalle minacce ai fatti: il giocatore rifila due cazzotti al volto dell'arbitro che ha deve decretare la fine anticipata, non essendo in grado di portare a termine match. non è finita qui: Volpi riesce a rintracciare l'arbitro, soccorso da Giuseppe Ferrara, dirigente del San Rocco, e si scaglia contro stesso Ferrara, mettendo anch'egli ko. Alla fine, due al pronto soccorso e San Rocco sconfitto tre a zero a tavolino. [m. p.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Domenica 31 Ottobre 1993
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Da ieri impianti in attività a Macugnaga che cerca di sfruttare il ponte dei Santi

Sci, l'Ossola apre la stagione

Piste innevate al Monte Moro. Tutti gli skilift in funzione. Accordo con la Banca Popolare di Novara per snellire le code: in tutte le filiali si può acquistare un pacchetto con dieci biglietti

MACUGNAGA. Favorita dalla posizione delle piste che «sfiorano» i 3000 metri, Macugnaga batte tutti sul tempo: da ieri, infatti, nella stazione turistica ossolana si può sciare. Per il ponte dei «Santi», dunque, alle funivie del Monte Rosa hanno messo in funzione gli impianti che permetteranno agli appassionati dello sci [illegible] salire sotto il Monte Moro per le prime «discese» della stagione.

Macugnaga torna in «pole position» rispetto a tutte le al[illegible] stazioni sciistiche ossolane [illegible] anche rispetto ad altri impianti piemontesi [illegible] svizzeri. Quindi Macugnaga resta la sola soluzione a chi ha appena lucidato gli sci, riposti in solaio per tutta l'estate. Alle Funivie del Rosa, che gestiscono gli impianti che permettono di sciare dai 2984 metri del Moro sino ai 1249 del paese, hanno deciso di riattivare le funivie che porta[illegible] in quota [illegible] [illegible] skilift di San Pietro, la zona che si trova proprio a fianco [illegible] Moro. Si tratta [illegible] un chilometro [illegible] piste, che però «vantano» già [illegible] alta un metro.

«E' neve ottima - dicono soddisfatti alla biglietteria delle funivie -. Neve che farà la gioia di chi è salito [illegible] Macugnaga. Questa neve venuta le settimane scorse ci permette [illegible] aprire gli impianti in anticipo».

Macugnaga sfrutterà [illegible] «ponte» sin[illegible] [illegible] domani. «E' il [illegible]ondo anno di fila che apriamo a fine ottobre - rimarcano alle Funivie del Rosa -; [illegible] già un successo. Anche l'anno scorso aprimmo in questo "ponte" festivo. Il paese in ottobre è un po' morto [illegible] l'aver riaperto gli skilift permetterà [illegible] vivacizzarlo con l'arrivo di sciatori».

Non [illegible] parla dunque della grande [illegible] di turisti provenienti da tutta Italia o dall'estero, ma di sciatori dell'Ossola, del Novarese e di qualche provincia lombarda, dov'è giunta l'eco dell'apertura degli impianti.

Si scia sulle nevi del Monte Moro. Gli operatori si aspettano un'annata d'oro

A Macugnaga ieri sono giunti anche diversi sci club che han[illegible] necessità di far allenare i loro ragazzi in vista delle prossime gare.

«Avremmo potuto aprire [illegible] maggior numero di impianti - rimarcano a Macugnaga - [illegible] per questioni di sicurezza abbiamo preferito non eccedere. In certe zone sarebbe difficile arrivare in caso [illegible] incidente [illegible] qualche sciatore [illegible] quindi abbiamo preferito [illegible] rischiare».

[illegible] il buon giorno [illegible] vede dal mattino per Macugnaga la stagione si è iniziata bene. E già [illegible] sta pensando a rilanciare la stazione con qualche iniziativa.

«La prima riguarda [illegible] collaborazione con la Banca Popolare di Novara - ammettono alle funivie -. Gli sciatori potranno acquistare un pacchetto [illegible] dieci biglietti in ogni filiale della Popolare. Questo [illegible] avvantaggerà per evitare code alle biglietteria ma potranno [illegible] risparmiare: il costo del biglietto acquistato in banca sarà di 30.000 [illegible]nziché le normali 35.000 lire».

Intanto, grazie alla neve di questi giorni, sciare a Macugnaga sino a domani costerà solo 22.000 lire.

Renato [illegible]

CORSA AL VACCINO ANTINFLUENZALE

I medici subissati

Boom di richieste per [illegible] vaccino antinfluenzale, ma dall'ufficio d'igiene fanno sapere che sarà disponibile solo dal 10 novembre.

[illegible] 40

RECUPERATI QUADRI E MOBILI

Oggetti d'arte per 400 milioni

Una parte della refurtiva trovata dai carabinieri di Novara durante la loro operazione in provincia [illegible] già stata restituita [illegible] proprietario.

[illegible] 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso; formazione [illegible] nebbia sulle pianure dopo il tramonto.
TEMPERATURA: Stazionaria.
VENTI. Moderati Sud-orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, [illegible] temporanei addensamenti associati [illegible] schiarite; banchi di nebbia sulle pianure.

LE TEMPERATURE
[illegible] A [illegible]
Max: 16; min: 2; media: 11
[illegible] FA
Max: 16; min: 3; media: 9

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14; Alessandria 13; Asti 13; Cuneo 15; Vercelli 16; Aosta [illegible]

Prestiti agevolati

[illegible] miliardi dalla [illegible] per ricostruire

VERBANIA. La Banca Popolare [illegible] [illegible] Intra ha stanziato l'importo di dieci miliardi per la concessione di finanziamenti agevolati agli operatori economici colpiti dal recente maltempo. I prestiti potranno essere richiesti [illegible] fronte di danni materiali [illegible] impianti, attrezzature, immobili, coltivazioni, scorte subiti da aziende operanti in provincia di Novara, per un importo fino a cento milioni ed una durata [illegible] diciotto [illegible]i. Un contributo molto importante per la ripresa delle attività economiche.

Il tasso [illegible] interesse [illegible] del 7,50 per cento per i soci della Banca e dell'8 per cento per altri fruitori; esso potrebbe abbassarsi rispettivamente [illegible] 6,50 [illegible] al 7 per cento per effetto del presumibile intervento della Camera di Commercio di Novara. Tutte [illegible] filiali provinciali della Popolare di Intra sono a disposizione degli interessati per ogni richiesta di informazione. [s. r.]

Diciottenne vittima di un incidente stradale, con l'auto è uscito di strada

Muore uno studente di Dormelletto

Nell'incidente sono rimasti feriti anche due amici. Frequentava l'istituto tecnico di Novara e aveva conseguito la patente da poco. La sciaguara, che non ha avuto testimoni, è accaduta in località Mulini di Borgoticino

DORMELLETTO. Incidente mortale ieri, nel primo pomeriggio, sulla statale [illegible] poco fuori l'abitato [illegible] Borgo Ticino. La vittima è un ragazzo, [illegible] studente che abitava insieme [illegible] la famiglia a Dormelletto, [illegible] via Monte Bianco.

Si chiamava Adriano Bortolotto ed aveva compiuto 18 anni il 10 agosto scorso. Era alla guida [illegible] una «Panda», che per ragioni tuttora al vaglio della polizia di Arona, è uscita di strada schiantandosi contro un grosso albero.

Il Bortolotto è morto praticamente sul colpo, avendo riportato ferite in [illegible] il corpo, ma soprattutto un grave trauma cranico. Altri due ragazzi che erano insieme con lui, Paolo Camozzi [illegible] Alessio Giustina, se la sono cavata [illegible] lievi lesioni, ma sono ancora ricoverati all'ospedale di Arona sotto osservazione.

Non sembra [illegible] l'incidente abbia avuto testimoni, benché pochi istanti dopo il sinistro un automobilista di passaggio già dava l'allarme. Di certo c'è il fatto, comunque, che [illegible] ragazzo [illegible] fresco di patente, tant'è non l'aveva ancora materialmente in tasca, benché avesse regolarmente superato gli esami. Viaggiava [illegible] il foglio rosa, [illegible]do superato l'esame di guida soltanto lo scorso 13 ottobre.

La disgrazia è avvenuta in località Mulini, laddove la statale Ticinese compie un'ampia cur[illegible] dopo una lunga discesa, nella zona in cui [illegible] immette anche la diramazione per Borgomanero.

I ragazzi stavano tornando da Novara, dove tutt'e tre frequentano l'istituto Tecnico Industriale. Il Bortolotto era all'ultimo anno, Camozzi [illegible] Giustina al secondo e al terzo.

Fra le cause del tragico schianto non si esclude un eccesso di velocità, ma non sarebbe da scartare neppure l'ipotesi che [illegible] ragazzo sia rimasto vittima di un malore. L'autopsia lo stabilirà.

Adriano Bortolotto era il secondo di due figli. Viveva con i genitori, [illegible] padre Giorgio, [illegible] 60 anni, pensionato, e [illegible] madre Maddalena Turla, 57 anni. Lascia anche una sorella, Gabriella di 27 anni, già sposata [illegible] occupata ad Arona come commessa presso un negozio [illegible] materiale fotografico.

Eseguiti i rilievi di legge, il cadavere del ragazzo è stato trasferito all'obitorio di Borgomanero, dove resterà a disposizione dell'autorità giudiziaria di Novara. [m. b.]

A NOVARA

Calciatore-pugile, due ko

Un giocatore del San Rocco, squadra novarese militante nel girone C di Seconda Categoria, nella partita contro il Piemonte Sport viene espulso, perde la testa e mette ko l'arbitro e un [illegible] dirigente. E' successo domenica scorsa ma la sentenza del giudice sportivo è stata ufficializzata solo ieri: a Gian Piero Volpi, giocatore-pugile, sono stati comminati cinque anni di squalifica. Tutto è accaduto a sette minuti dal termine. Volpi insulta il direttore di gara, il quale estrae [illegible] cartellino rosso. Dalle minacce ai fatti: [illegible] giocatore rifila due cazzotti al volto dell'arbitro che ha deve decretare la fine anticipata, [illegible] essendo in grado di portare [illegible] termine il match. [illegible] non è finita qui: Volpi riesce a rintracciare l'arbitro, soccorso da Giuseppe Ferrara, dirigente del San Rocco, e si scaglia contro lo [illegible] Ferrara, mettendo anch'egli ko. Alla fine, due al pronto soccorso e San Rocco sconfitto tre [illegible] zero a tavolino. [m. p.]

CONTRARIO AL «NO» IN EXTREMIS

Il senatore Ezio Leonardi e le autorizzazioni a procedere

«Salvato, ma non volevo»

«Ho chiesto che i miei colleghi accogliessero la richiesta perché desidero dimostrare l'estraneità davanti ai giudici». E ancora: «Da questa vicenda voglio uscire a testa alta»

NOVARA

GLI dà fastidio, soprattutto, l'impressione di essere collocato nella galleria dei «sal[illegible] in extremis». Proprio lui, Ezio Leonardi, il senatore dc ex sindaco di Novara, che fino all'ultimo ha sperato in un «sì» del Senato alla richiesta delle autorizzazioni a procedere.

Invece, poco prima che fosse votata la riforma costituzionale sulle immunità parlamentari, il Senato aveva preso in esame i casi di quattro senatori. Il socialista Franco Reviglio, i dc Carlo Bernini [illegible] Ezio Leonardi, il pidiessino Michelangelo Russo. Per tutti il Senato ha votato a stragrande maggioranza e con voto palese, il [illegible] alla richiesta di autorizzazione a procedere inoltrata dai giudici del pool «Mani Pulite» di Milano.

«Non ho chiesto nulla per favorire questa mia decisione. Anzi - dice Leonardi - ho fatto di tutto perché il Senato si esprimesse in modo contrario». A riprova il senatore distribuisce il testo stenografico della seduta in Aula: «Sono qui a chiedere a voi, onorevoli colleghi, quello che già avevo richiesto alla Giunta: che venga concessa l'autorizzazione a procedere nei [illegible] confronti, affinché mi sia resa giustizia non in una sede politica bensì in quella giurisdizionale. So che ciò potrebbe essere inutile, qualora questo ramo del Parlamento approvasse definitivamente il disegno di legge costituzionale che stiamo per votare, ma è una richiesta che mi conforta e mi consola in un momento di profonda amarezza».

Ma il Senato non ha tenuto conto della richiesta accorata di un suo componenente, [illegible]siderando invece quanto scritto nella relazione della giunta delle immunità parlamentari: «Si segnala l'estrema correttezza del senatore Leonardi, che ha invitato la giunta a proporre la concessione dell'autorizzazione a procedere, proprio per la convinzione che in sede giudiziaria la sua completa estraneità non potrà non essere affermata pienamente, ribadendo la sua fiducia nei riguardi della magistratura, alla quale ha già dichiarato la sua piena disponibilità, rendendo anche interrogatorio spontaneo».

Insomma, senatore, i suoi colleghi non le hanno fatto un favore?

«Io sono soddisfatto a metà. Non nego che un attestato di fiducia mi abbia fatto piacere. Il Senato ha agito così non solo per tutelare il sottoscritto. Ma vorrei che fosse chiarita una cosa, non sono andato in extremis, come del resto [illegible] l'hanno fatto gli altri colleghi, a strappare un'assoluzione. Adesso mi auguro che la magistratura, dopo le modifica dell'articolo sull'immunità parlamentare, faccia il suo corso. Mi auguro che alla fine questa inediata posizione di "chiamata di correo per illazione" venga chiarita».

Ma perché quelle accuse?

«Incomprensibili. L'unica verità è che ho conosciuto il Pedrielli nel '91 e non nell'89. Dagli interrogatori è già emerso chiaro che chi avrebbe dato e ricevuto i soldi escludono nel modo più assoluto il mio coinvolgimento. Non solo: Pedrielli ha pagato 50 milioni nell'ambito dei lavori del consorzio, emettendo regolare fattura. L'8 ottobre di quest'anno il mio legale ha presentato istanza al procuratore capo di Milano, Borrelli, per riesaminare la vicenda, allegando la memoria inviata al Senato e chiedendo l'archiviazione. Chiedevo di essere trattato come il [illegible] Stefanini».

Che cosa ha ricavato da tutta questa vicenda?

«Molta amarezza. Mi sono sentito derubato del mio patrimonio di buona reputazione. Adesso cerco di recuperare per uscirne a testa alta. Ripeto: non bmi basta il conforto del Senato. Voglio che siano i giudici a scrivere la parola fine».

Gianfranco Quaglia

Il senatore Ezio Leonardi: «Questa vicenda mi lascia molta amarezza»

Mazzetta da 50 milioni?

La vicenda giudiziaria trae origine da un presunto episodio di finanziamento illecito alla dc. Una «mazzetta» da 50 milioni che secondo l'accusa sarebbe stata versata al senatore Citaristi da Sandro Polita (presidente del consorzio imprese Ticino) per conto di Angelo Pedrielli di Novara (della società Turbomeccanica) «affinché pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio favorissero la società Turbomeccanica nella stipulazione e gestione di contratti con l'Enel». Nell'informazione di garanzia inviata al parlamentare si ipotizzava il reato di concorso in corruzione. Secondo la «chiamata di correo per illazione» il sen. Leonardi avrebbe girato la somma al segretario amministrativo della dc Severino Citaristi. Leonardi: «L'episodio, secondo l'accusa, sarebbe avvenuto nell'89. Ma io ho conosciuto Pedrielli nel '90, né ho mai visto il signor Polita. Hanno dovuto inventarsela l'accusa di corruzione».

Avvocato, poeta e attore la sua vita è una rima

FIGLIO di un ferroviere e di [illegible] maestra elementare, Giulio Carlo Genocchio, classe 1923, avvocato e poeta, presidente della «Famiglia Nuarese» e del Lions club, vive la sua intensa novaresità muovendosi nel magico quadrilatero cittadino fra corso Cavour, via del Contado, il tribunale, corso Cavallotti. Occhiali [illegible] montatura spessa fin dalle elementari, balilla-tamburino, schiappa nelle squadrette di calcio del circolo dei preti, il giovane Giulio, amico degli animali, sogna un tranquillo futuro da veterinario. Ma il destino gli riserva una laurea in legge.

Entra nello studio dell'avvocato Quintino Piras, grande civilista, facile all'invettiva e cioè l'esatto contrario del mite discepolo che si arrabatta rubacchiando il mestiere all'esigente maestro, facendosi venire il mal di stomaco.

Pur apprezzando il codice, Genocchio ama scrivere in prosa e in versi, recita in teatro. Lo chiamano a dirigere il «Corriere di Novara» dove, mediando fra i litigiosi Alfio Coccia e Nino Bazzetta di Vemenio, uomini di punta del giornale, collauda il suo grado di paziente sopportazione.

Passa alla «Gazzetta di Novara» e qui, chiosando con Sandro Rossini e Alberto Paltrinieri, affila il gusto per la poesia in dialetto tanto che, pochi anni dopo, è [illegible] «I Cinq da Nuara», poeti di stile e d'amore che con rime, strambotti, liriche e sonetti cantano Novara e la sua gente.

Rispetto ai suoi confratelli e consorelle (Sandro Bermani [illegible] Dante Ticozzi, Malilla De Angelis e Luisa Falzoni), Genocchio si distingue per la vérve con cui racconta barzellette, poi riscritte in rima, in dialetto raccogliendole nella collezione «Ris e rani», [illegible] florilegio dell'avvocato [illegible] studio in via Don Bosco, vicino ai salesiani.

Perde il suo proverbiale buonumore quando, per effetto di una designazione politica questa volta pertinente, date le caratteristiche del soggetto, accetta la presidenza della Biblioteca Negroni Pensa, l'ingenuo, di doversi occupare di libri, di poesia, di cultura e invece si trova invischiato in una burrascosa battaglia sindacale combattuta con editti, scioperi, tazebao, comunicati-stampa, interrogazioni, inquadramenti, mansionari.

Il giorno in cui, finalmente, può liberarsi dell'ingombrante fardello guarisce dall'emicrania e dall'anoressia. Con spirito rinnovato si tuffa nella poesia guardandosi intorno con sguardo curioso, appena velato dalle lenti spesse. Al bar della signora Sacco, in corso Cavour, sorseggia un frizzantino con evidente avidità: «Che fai Giulio? Bevi? Ma non sei astemio?». Risponde: «Strappo alla regola, amico! Brindo alla libertà e allo scampato pericolo. Mi fai compagnia? Cin cin!».

Romolo Barisonzo

Incontro con i giornalisti

Gli allievi e le allieve dell'Istituto magistrale «Contessa Tornielli Bellini» e il mondo dell'informazione. L'argomento è stato affrontato durante un incontro con i giornalisti de «La Stampa» che si è svolto nei giorni scorsi. (FOTOMOTTI)

Da ieri a Vigevano

Sciopero della fame in carcere

VIGEVANO. E' iniziato ieri mattina uno sciopero della fame di quattro giorni dei detenuti del carcere di Vigevano, che protestano contro le precarie condizioni di vita all'interno della struttura. Il penitenziario, inaugurato il 9 aprile scorso, era stato concepito per 250 detenuti, ma oggi gli ospiti sono diventati già più di 330. E non c'è solo il sovraffollamento i reclusi protestano più in generale per il mancato o precario funzionamento dei servizi interni: per la ricreazione c'è a disposizione un locale con un tavolo ogni 50 persone; esiste una palestra, che non può essere utilizzata per totale mancanza di attrezzature; è stata costruita anche una biblioteca, ma non è dotata di alcun volume.

Nel carcere situato alla frazione Piccolini è in agitazione anche il personale sanitario, una dozzina tra medici ed infermieri, che non percepiscono lo stipendio da giugno. Anche alcuni fornitori, non pagati, hanno ridotto le consegne.

[r. s.]

A Novara la campagna antinfluenzale non è ancora partita, i medici subissati di richieste

Il vaccino? Solo dopo il 10 novembre

L'amministratore straordinario Usl: «Adesso sarebbe troppo presto e controproducente». Il responsabile del servizio farmaceutico ospedaliero: «Non è stata ancora approvata la spesa, dovrebbe essere questione di giorni»

NOVARA. «Il vaccino antinfluenzale [illegible] distribuito dopo il 10 novembre». Molti i novaresi che si sono fermati davanti al cartello esposto all'ingresso dell'ufficio di Igiene e profilassi di viale Roma. E subito sono scoppiate polemiche e proteste. I medici sono stati subissati da richieste di spiegazioni, da parte dei novaresi abituati a richiedere il vaccino in questi periodo. In città la campagna vaccinazione per gli chi ha diritto alla somministrazione gratuita non è ancora partita. Al Servizio di Igiene e profilassi di viale Roma le vaccinazioni saranno praticate, probabilmente, con la seconda settimana di novembre. Sulla data, l'amministratore straordinario Alessandro Giordano, dice: «La decisione è stata presa in quanto eseguire una vaccinazione troppo presto è controproducente. Lo dicono medici specialisti. Il virus colpirà in quel periodo, non prima. Se si esegue una vaccinazione troppo tempestiva, il rischio è che ci si ritrovi a doverla rifare». Non è d'accordo Pierfranco Nigri, presidente dell'Ordine dei Farmacisti novaresi «In realtà, prima si infetta, meglio è. Il virus non è come un aereo, di cui si conoscono gli orari di partenza e di arrivo». Si parla di un ritardo nella delibera di spesa relativa all'acquisto del vaccino. «Seppure è vero che [illegible] somministrato troppo presto, l'attività degli anticorpi cessa - dice Filippo Lavatelli, responsabile del servizio farmaceutico ospedaliero - in realtà non è ancora stata approvata la spesa. Dovrebbe essere questione di giorni». L'ufficio di Igiene e profilassi è stato subissato di telefonate di cittadini. Così i sanitari hanno preso la decisione di esporre il cartello, per evitare l'afflusso vano di pubblico. «La richiesta - dicono in viale Roma - di acquistare il vaccino è stata presentata il 6 settembre. Poi però la decisione di indire la gara di appalto è stata presa ad ottobre. I tempi tecnici per la gara, e le formalità burocratiche [illegible] questi». Così la data del 10 novembre non è definitiva? «No, è solo una indicazione di massima. Potrebbe slittare ancora di una settimana» [illegible] molti, per paura della prima febbre di stagione, l'hanno già acquistato a proprio carico. In provincia, l'Usl 53 di Arona [illegible] è già mossa. La delibera di acquisto è già stata assunta. Nei prossimi giorni il vaccino sarà distribuito nelle sedi Usl53 di Arona, Castelletto Ticino, Oleggio, a tutti i soggetti anziani, a rischio e ai bambini.

Dove acquistarlo? Il vaccino antinfluenzale è reperibile in farmacia. «Prima però - dice Nigri - è sempre opportuno chiedere consiglio al medico curante, che ha il quadro clinico completo del paziente». Il vaccino è particolarmente opportuno per bambini e anziani.

Cristina Meneghini

Nelle farmacie molti anziani hanno già acquistato il vaccino antinfluenzale

Quartieri, la Lega punta al boicottaggio

In merito alle «impressioni» del capogruppo della Lega al Comune, i consiglieri di quartiere della Democrazia Cristiana-Partito Popolare puntualizzano: l'emarginazione della Lega nei quartieri non è stata la conseguenza di un patto tra le altre forze politiche ma la conseguenza di due dati di fatto: il primo è che la Lega si è presentata, e per giunta con liste fotocopia, in soli 4 quartieri su 13, manifestando una evidente mancanza di radicamento sul territorio. A riprova di ciò abbiamo assistito al balletto delle rinunce e delle opzioni, segni della grande improvvisazione e della scarsa serietà con cui la Lega si è avvicinata ai quartieri. La seconda è che le regole della democrazia sono molto chiare: vi è [illegible] maggioranza che governa ed una minoranza che svolge il ruolo di controllo, di stimolo e di critica, esattamente quello che fa la Dc in consiglio comunale.

Ci domandiamo come mai la Lega, che anche in questa circostanza sottolinea la sua «diversità» rispetto ai partiti tradizionali, chieda con forza a questi stessi di coinvolgerla in alleanze che si tradurrebbero soprattutto in posti e cariche: non è questo il consociativismo?

Paventiamo inoltre, il rischio che la Lega, essendo assente dal governo dei quartieri, non intenda svolgere un'opposizione democratica, ma punti ad un loro drastico ridimensionamento. Il boicottaggio si realizzerebbe negando le possibilità di sinergie fra il comune, amministrato dalla Lega, ed i quartieri.

A questo punto i cittadini potrebbero porsi legittimamente un'altra domanda: il sindaco e la giunta si uniformeranno alla concezione delle istituzioni e del loro ruolo espresso dal capogruppo della Lega al comune? Quale coerenza esiste tra i fatti che constatiamo ed i proclamati intendimenti di valorizzazione delle autonomie locali e della partecipazione, unici punti programmatici della Lega sino ad oggi espresso?

Andrea Ballare, i consiglieri di quartiere della Democrazia Cristiana, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51 61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46 600
Galliate: 862 222
Oleggio: 93 500
Omegna: (0323) 61 900 - 63.689
Gravellona T.: (0323) 848 558 - 865 000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74 222
Verbania: (0323) 406.000 - 556 300 - 556 [illegible]
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S r e (0163) 418 617
S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 967 456
Lesa: (0322) 76 697

GUARDIA MEDICA

Novara: 626 000, **Arona:** (0322) 51 61; **Borgomanero:** (0322) 81 500, **Domodossola:** (0324) 481 334, **Oleggio:** 91 157, **Omegna:** (0323) 860 111, **Stresa:** (0323) 31 844, **Verbania (Pallanza):** (0323) 541 310

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno *Galli*, [illegible] Micca 40, telefono 611 370, con orario continuativo dalle 8.45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12 30 e dalle 15.15 alle 20,15 a battenti aperti: dalle 12,30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Ferrero*, corso Cavallotti 30, telefono 625.090, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; 21,30-8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie degli altri comuni svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] tro presentazione di [illegible] mediche urgenti
Borgo Ticino: *Gallarate*, via Zanotti 11, tel. 90 282
Dormelletto: *Reposser*, c.so Cavour, 102, tel. (0322) 497.131
Cressa: *Gentile*, via Marini 29, tel. (0322) 863 351
Invorio: *Masi*, via Battisti 4/bis, [illegible] (0322) 255.126
Baveno: *Emer*, c.so Garibaldi 47, tel. (0323) 926 094
Verbania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti 25, tel. (0323) 519 181
Cannobio: *Calalucer*, via D. Uccelli 18, tel. (0323) 70 178
Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi [illegible], tel. (0323) 78 80
Domodossola: *Comunale*, piazza Rossetti 6, tel. (0324) 240.241
Ornavasso: *Cipro*, via A. Di Dio 29, tel. (0323) 837 142
Macugnaga: *Grandi*, piazza Municipio 10, tel. (0324) 65 057
Orta San Giulio: *Bergamasco*, piazza Motta 12, tel. (0322) 90 117
Quarna Sopra: *Milano*, piazza Zolanetta 5, tel. (0323) 861.200
Prato Sesia: *Graviano*, via Matteotti 3, telefono (0163) 850 706

STATO CIVILE

DOMODOSSOLA

NATI. Giuseppe Olivadese; Giulio Pellizzon; Luca Fox; Quentin Buttlcaz; Giovanna Vadalà; Simona Altomonte, Luana Monteleone; Sabrina Suppa

MATRIMONI. Belfiore Toriora e Valeria Modaffari; Stefano Mastrianni e Cristina Pilatti; Massimo Nesti e Armanda Roldo; Massimo Gagliardini e Lucia Bergonzi; Maurizio Perone e Irene Piana; Pierino Prelli e Sabrina Ferri; Gianmaria Barbero e Maria Sofia Amodio; Davide Sceglia e Manuela Romano; Salvatore Iotrida e Cristina Dascalescu; Claudio Roperti e Elda Corsu.

Dopo breve malattia è mancata
Maria Giovanna Verona
Ne danno il doloroso annuncio i cugini **Baselli** e **Caro** e i parenti tutti. [illegible]
— **Novara**, 30 ottobre 1993

Addolorate per l'improvvisa scomparsa dell'amica carissima
Gianna Verona
la piangono **Mario, Lina** e **Maria Grazia Quai** e **Bianca Bussi**.
— **Novara**, 30 ottobre 1993

Partecipano al lutto
Bice e **Mary Piccinini**
Andrea e **Gianna Bussi** e famiglie

GLI APPUNTAMENTI

CORSI

Pittura e dipinti su stoffa al Cif

Il Cif, Centro italiano femminile, ha organizzato anche quest'anno un corso di pittura ad olio e dipinti su stoffa. Le lezioni si terranno alla sede della Caritas di Novara, in via Gaudenzio Ferrari 20, ogni martedì dalle 15,30, a partire dal [illegible] novembre. Le iscrizioni si ricevono in via San Gaudenzio 11, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30.

TEMPO [illegible]

Festa con la Pro Loco

E' in programma oggi ad Alzo di Pella la «Moga castagnata alzese» con i tipici frutti autunnali, vino di qualità e giochi per i ragazzi. La giornata è organizzata dalla Pro Loco di Alzo.

SOMMELIERS

Corso di enogastronomia

L'Accademia italiana Maestri Sommeliers ha organizzato un corso di teoria e pratica, rivolto ad amatori e professionisti dell'enogastronomia. Le lezioni si terranno all'Istituto alberghiero De Filippi di Arona, dal 9 novembre. Il primo corso di teoria e degustazione è articolato in otto lezioni di tre ore ciascuna. Le lezioni avranno cadenza bisettimanale, al martedì e al giovedì.

Paesaggi alla «Marazza»

Alla fondazione Marazza di Borgomanero è in corso la mostra «Il paesaggio novarese nelle stampe della collezione Marazza e nella grafica contemporanea». La rassegna è aperta da martedì a sabato dalle 14 alle 19.

SAGRE

Castagnata per la Cri

I volontari della delegazione Croce Rossa di Gravellona Toce hanno organizzato per oggi una castagnata benefica. L'appuntamento è per le 15. Durante il pomeriggio saranno poste in vendita torte casalinghe. Il ricavato della castagnata sarà destinato all'acquisto di nuove attrezzature per la Croce Rossa.

Domani ultimo giorno per evitare il commissariamento

Arona, crisi senza sbocco

La giunta dimissionaria approva due varianti al piano regolatore e il caso diventa subito un esposto alla procura. Si sono rivolti al magistrato anche 250 abitanti

ARONA. Ultimo giorno per evitare la crisi. Si riunisce domani sera il Consiglio comunale di Arona. All'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta: quella attualmente in carica (Elisa Bazzica Padovani che governa con un esecutivo formato da dc, psi e pri) è infatti dimissionaria. Lunedì è il limite esatto dei due mesi che la Legge dà per la nomina di un altro esecutivo, prima della nomina di un Commissario di governo.

Allo scioglimento si era arrivati dopo che un gruppo di militanti di Rinnovamento socialista aveva richiesto, col supporto di 13 firme, di sciogliere il Consiglio: la maggioranza ha scelto questa alternativa, per cui Arona non voterà il 21 novembre.

Difficile ipotizzare un accordo dell'ultimissima ora. «A meno che - come dice il capo gruppo socialista Luciano Panella - non accada un miracolo».

Intanto l'altra sera il Consiglio è stato convocato per una serie di provvedimenti urgenti: fra questi, l'indicazione di un candidato (la nomina spetta all'Usl) alla presidenza della Casa di riposo, nella persona di Teresa Platini Parachini; una convenzione con la Regione con la quale si accettano 180 milioni da utilizzare nella realizzazione di 80 posti-barca, mentre non si esclude la sistemazione del porticciolo di Piazza del Popolo; ed ancora, la cessione definitiva al Comune dell'ex stazione di servizio in Piazzale Duca d'Aosta, il cui chiosco è in parte occupato dagli uffici turistici.

Ma soprattutto s'è discusso delle due varianti apportate al Piano regolatore, per consentire la realizzazione di case popolari per conto dell'Iacp. La prima riguarda la cosiddetta Zona F6, già urbanizzata, posta fra le vie XXIV Maggio e San Luigi: per questa è in atto un contenzioso da parte dei residenti i quali hanno sottoscritto in 250 un ricorso alla magistratura; mentre s'è avuto notizia che il Consigliere dell'msi Mario Mariani ha presentato anch'egli un esposto col quale chiede il parere della procura intorno alla eventualità che una Giunta dimissionaria possa o meno prendere provvedimenti di carattere straordinario.

La seconda delle varianti prevede la costruzione di circa 40 mila metri cubi per circa 450 abitanti, su un'area che inizialmente era vincolata a servizi (altre scuole medie): si trova in fondo a Via General Chinotto e confina con Via Fratelli Bandiera e l'ex scalo ferroviario: attualmente gran parte del territorio è a gerbido. Il progetto prevede la possibilità di erigere cinque fabbricati di cinque piani ciascuno con quattro appartamenti per piano: cento, dunque, in totale.

Al fine di impedire la discussione di questo argomento, parecchi consiglieri hanno abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale: il sindaco è stato costretto a sospendere la seduta.

Mario Bonazzi

Arona, senza «miracoli», sarà governata da un commissario. Sotto Luciano Panella

Vandali a Borgomanero

In fiamme panche della chiesa di San Michele

BORGOMANERO. Dopo i furti continui di quadri, lo «stacco» di affreschi (eseguiti con perizia grazie - a quanto è stato ufficialmente accertato - alla consulenza di esperti poco coscienziosi), le chiesine campestri vengono prese di mira ora anche da vandali senza ragione. Balordi notturni che distruggono per il solo gusto di distruggere.

E' il caso della chiesa di San Michele, una delle più suggestive e amate del Borgomanerese, dotata addirittura di un'abside protoromanica. Nell'interno, non vi sono più oggetti di valore né di un interesse qualsiasi. C'erano i banchi e qualche panca, di legno.

Entrati nel tempietto, dopo aver praticato un buco nella porta d'ingresso, ignoti malviventi hanno portato fuori le povere suppellettili. E ne hanno fatto un bel rogo, in cima alla collina, la più alta e storicamente interessante di Borgomanero. [f. a.]

Gravellona Lomellina

Due sole liste alle prossime elezioni comunali

GRAVELLONA LOMELLINA. Saranno solo due le liste che si sfideranno, il prossimo 21 novembre, nelle elezioni comunali di Gravellona Lomellina.

Per contrapporsi alla Lega Nord, che candida come primo cittadino un medico, Francesco Ratti, di 45 anni, si è costituita una lista indipendente, «Uniti per Gravellona», capeggiata da un ex dc, Giacomo Rovario, candidato sindaco, e comprendente tra gli altri anche l'ex-sindaco pidiessino Flavio Romè, capolista.

A Gravellona Lomellina, centro a pochi chilometri da Vigevano e da Novara, gli aventi diritto al voto per le elezioni comunali programmate per il 21 novembre, sono poco più di mille e settecento.

La precedente amministrazione era entrata in crisi a causa delle dimissioni irrevocabili rassegnate dal sindaco Gianluigi Palladini, che era stato eletto in una lista civica. [r. s.]

IN BREVE

[illegible]

Per 232 persone di troppo l'Olivia chiude tre giorni

Ordine di sospensione dell'attività di pubblico servizio per la discoteca «Olivia» di via Trieste. Tre giorni di chiusura con effetto immediato. Lo ha deciso il sindaco Elisa Bazzica visto il verbale dei carabinieri nei confronti di Giangiacomo Sinogra, 29 anni, residente a Dormelletto, via Monte Rosa 40, intestatario della licenza. La sospensione perchè ha «consentito l'accesso in discoteca a 232 persone oltre le 200 fissate dalla commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo». Si imputa al Sinogra di «avere compromesso la sicurezza pubblica».

[illegible]

«Operazione Picchio» nel parco del Fenera

Scatta questa mattina l'Operazione Picchio, indetta dall'Associazione Amici del Parco del Fenera. Il punto di ritrovo è fissato, per le 9.30, al santuario di Boca per il primo itinerario (sentiero 777), e alla frazione Iselle di Grignasco per il secondo itinerario (sentiero 776). L'operazione continuerà domenica 7 novembre con la pulizia dell'area della Traversagna.

ARONA

Folla ai funerali di Ricci ex primario dell'ospedale

Moltissimi aronesi, fra i quali numerose autorità, sono intervenuti ieri pomeriggio alle esequie del dottor Ovidio Ricci, uno dei personaggi più in vista nella vita cittadina negli anni Cinquanta e Sessanta. Ovidio Ricci è morto all'età di 80 anni nel pomeriggio di venerdì; nei decenni nell'immediato dopoguerra fu primario di medicina presso l'Ospedale di Arona, nello stesso periodo in cui la Divisione di chirurgia era retta dal dottor Silvio Flamini, un altro benemerito della città.

NOVARA

Intensificato il servizio degli autobus al cimitero

Sarà intensificato il servizio autobus di linea per il cimitero cittadino. In occasione della ricorrenza dei defunti, fino a martedì tutte le corse della linea 1 nell'orario compreso tra le 7,45 e le 12 e le 13,45 e le 17 passeranno per il cimitero. Per il «C» sbarrato la frequenza dalle 8 alle 18 passa a 30 minuti. Passeranno ogni 15 minuti, invece, gli autobus della linea C nell'orario compreso tra le 13 e le 18 di martedì e dalle 8 alle 18 di oggi e domani.

L'operazione dei carabinieri di Novara che ha portato al recupero di refurtiva per 400 milioni

Già trovato il proprietario dei mobili rubati

E' un medico di Varese al quale avevano svaligiato la casa

NOVARA. Erano stati rubati in luglio nel Varesotto i quadri e i mobili di valore recuperati dai carabinieri di Novara nel corso dell'operazione dell'altro ieri. E si è fatto avanti anche il proprietario. E' un primario della provincia di Varese, Claudio Roccella. L'ottanta per cento della refurtiva sequestrata dai carabinieri apparteneva a lui.

I ladri all'inizio di luglio, approfittando della sua assenza, gli avevano svuotato la casa. E devono essere andati con un camion visto che hanno portato via anche i mobili di maggiore pregio. Un «colpo» da svariate centinaia di milioni.

Comprensibile la soddisfazione del medico di Varese che recupera quadri, mobili e altri oggetti pregiati, tutta roba che ormai aveva dato per «scomparsa» definitivamente.

L'operazione dei carabinieri di Novara che ha portato al recupero della refurtiva di cui sopra oltre che al rinvenimento di armi e droga, è stata preceduta da lunghe e minuziose indagini.

Fra le varie cose rinvenute anche alcune dosi di metadone, le stesse rubate in estate nell'ospedale San Rocco di Galliate. E fra le armi sequestrate - comprese alcune pistole - c'era anche un coltello che potrebbe essere quello adoperato nella scorsa primavera da due rapinatori che avevano terrorizzato la città con una lunga serie di «colpi» che avevano fruttato poche lire.

I due rapinatori avevano colpito indiscriminatamente edicolanti, meccanici nella loro officina, cassieri di cinema. Tanta decisione, in quelle rapine, tanto terrore per le vittime (e qualche ferimento) ma, come detto, scarsa refurtiva.

Rapine da «disperati» erano state definite e proprio proprio per questo le più pericolose.

Gli arrestati sono Luigi Barbieri, 25 anni, di Bellinzago, e Pietro Molinari, 33 anni, di Oleggio Castello.

L'arresto dei due è avvenuto nel corso della complessa operazione ma non è ancora provato che fra il Barbieri e il Molinari vi sia un collegamento. Le indagini dei carabinieri sono ancora in corso e molti dettagli debbono essere chiariti.

Gli oggetti di proprietà del dottor Roccella erano custoditi in un cascinale alla periferia di Oleggio, una «base» nella quale veniva sistemata la refurtiva in attesa dell'immissione nel mercato.

All'interno c'erano mobili di grande valore, quadri, statue, oggetti d'antiquariato e preziosi per un valore che dovrebbe aggirarsi attorno al mezzo miliardo.

L'accostamento in particolare del Barbieri con le «imprese» dei rapinatori dello scorso mese di aprile si deve anche al rinvenimento, nella casa del giovane bellinzaghese, dei documenti di due delle vittime di quelle rapine.

E sempre in casa del Barbieri i carabinieri hanno anche trovato undici flaconi di metadone, rubati nell'ospedale di Galliate il 21 agosto, seicento grammi di hashish e varia altra refurtiva.

In più una serie di coltelli e pugnali fra i quali quello che sembra sia stato utilizzato in alcune delle rapine compiute all'inizio della primavera in varie parti della città e sempre da due giovani. [r. s.]

I carabinieri mostrano alcuni dei quadri di valore recuperati nel corso dell'operazione dei giorni scorsi. Assieme sono stati recuperati mobili pregiati e altra refurtiva frutto di colpi effettuati anche nel Varesotto

Appello del sindaco di Varzo: disastro per l'economia

«Riapriamo al più presto la strada del Sempione»

Varzo era già «sconvolta» dai cantieri per ampliare la statale. L'alluvione ha poi interrotto la strada del confine in molti tratti

VARZO. «Basta coi ritardi, con gli investimenti irrisori, con questa situazione incredibile che penalizza una strada internazionale. Si fa tanto parlare di altre arterie con smottamenti e franamenti ma si ignorano i problemi della statale 33 del Sempione interrotta in una quindicina ■ punti. E occorreranno mesi e mesi per riattivare la nostra strada».

Lo pensano apertamente gli abitanti della valle Divedro che si sentono trascurati dall'Anas.

Di queste lamentele si fa portavoce ■ sindaco di Varzo, Bruno Stefanetti. Ha radunato i suoi amministratori ed ha poi redatto un ordine del giorno che è stato spedito all'Anas, al presidente della Repubblica, ai ministri di Ambiente, Trasporti, Lavori Pubblici, al prefetto, ai presidenti della Regione, del Costituente del Vco e all'Anas.

«A distanza ■ un mese dall'alluvione - si legge nello scritto dell'amministrazione ■ - per la strada del Sempione non si è fatto nulla. Sinora si sono riattivati solo i treni navetta».

«L'interruzione porta ingentissimi danni all'economia della valle Divedro - prosegue - perché ogni attività commerciale, artigianale, turistica è totalmente compromessa. E questo incrementa la crisi occupazionale già presente nella zona, generando nella popolazione sfiducia verso le pubbliche istituzioni».

A Varzo sono consapevoli dei tempi tecnici necessari per ripristinare la strada ma nonostante le richieste di un sollecito ■ intervento le amministrazioni della valle non hanno ricevuto comunicazioni su tempi ■ modalità di inizio dei lavori.

«Perciò chiediamo all'Anas ed agli organi istituzionali preposti - scrive l'amministrazione varzese - di adottare immediatamente gli atti ■ necessari a risolvere al più presto il problema del ripristino della statale ■ per riattivare così ■ traffico internazionale. Ma soprattutto l'adozione di misure economiche o finanziarie straordinarie a favore degli operatori della valle».

Proprio di recente anche il deputato della Lega Nord, Mauro Polli, ■ sollecitato l'Anas ad intervenire ■ urgenza sulla strada del Sempione ed aveva chiesto a più riprese che i lavori di ripristino venissero accelerati, visto l'imminente arrivo dell'inverno.

La situazione - attualmente c'è un collegamento provvisorio di emergenza con il confine - era stata anche oggetto di proteste dei frontalieri che lavorano a Gondo o nei cantieri sul Sempione, gente costretta a molti disagi e pericoli per poter raggiungere i luoghi di lavoro.

[re. ba.]

A Domodossola

Marocchino inseguito e picchiato

DOMODOSSOLA. «Mi hanno inseguito e picchiato!». Lo denuncia alla Polizia di Domodossola, Moustafà Harbi, un marocchino di 27 anni. La sua versione sarebbe confermata da un altro straniero, uno spagnolo che era con lui venerdì sera.

Harbi, che ha riportato alcune leggere ferite, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale: la prognosi è di cinque giorni.

Il suo racconto Harbi l'ha fatto agli agenti di una «volante» che hanno visto un po' di trambusto nei pressi del «Cine Uno», ■ via Giovanni XXIII.

«Ero al dancing Trocadero con un mio amico spagnolo - ha detto il marocchino - quando alcuni ragazzi ■ hanno provocato. Ne è nato un litigio che ■ poi proseguito in strada poco distante dal locale».

Dei ragazzi italiani, ■ si ■ esattamente quanti: forse tre o forse quattro. E neppure se siano di Domodossola: non sono stati per ora identificati.

Resta il fatto che dopo gli spintoni avvenuti fuori dal locale, lo spagnolo ed il marocchino hanno proseguito per raggiungere l'altra parte della città.

Ma quando sono giunti in via Giovanni XXIII hanno visto una vettura fermarsi; dall'auto ■ scesi gli stessi ragazzi coi quali ■ avuto la vivace discussione. In poco tempo sono ■ arrivati alle mani e l'extracomunitario ha avuto la peggio. Solo il passaggio di una «volante» ha evitato il peggio. Sul posto è anche giunta un'ambulanza dei vigili del fuoco con la quale Moustafà Harbi è stato portato al «San Biagio».

Ieri anche lo spagnolo ha denunciato alla polizia la scomparsa del portafoglio e del passaporto.

[re. ba.]

Maurizio Tassera, di Miasino, da quarant'anni lavora ■ Ginevra

Premio al re dei portieri

Una festa patronale «inventata» per costringerlo a ritirare la Croce di Cavaliere
Lavora nell'hotel scelto dai big: «I clienti? Non lo dico nemmeno a mia moglie»

Maurizio Tassera lavora a Ginevra

MIASINO. Per «costringerlo» a venire in Italia a ritirare la Croce di Cavaliere, hanno dovuto inventare una piccola bugia: una festa patronale inesistente. Diversamente Maurizio Tassera ■ Miasino, il suo paese natale ci sarebbe venuto soltanto per le vacanze andando tutt'al più al bar con gli amici. Invece una volta salito sul palco, davanti al sindaco ed alle autorità non ha più potuto tirarsi indietro e, con molta commozione, ha accettato che Tino Armando Tracanzan, sindaco di Miasino, gli appuntasse sulla giacca la croce al merito della repubblica. Non è timidezza quella del neo cavalier Tassera: è riservatezza. Portiere d'albergo tra i più famosi nel mondo da quasi 40 anni lavora a Ginevra all'hotel Richemond. Uno dei venti alberghi Palace del mondo, quello, tanto per intenderci, frequentato quasi esclusivamente dai potenti della terra in occasione degli incontri internazionali che quotidianamente ■ svolgono in Svizzera.

Dalla fine della Seconda Guerra Mondiale sino ad oggi, davanti ■ Maurizio Tassera sono passati generali, capi di Stato, segretari Onu, finanzieri ■ capitani d'industria. E spesso quest'uomo schivo, riservato, sempre pronto al sorriso, con loro è andato oltre la stretta di mano. Spesso è diventato confidente, amico in tanti casi. Forse anche depositario di qualche segreto. Ma questo non lo dirà mai.

Una casa editrice francese gli ha offerto una cifra da capogiro per scrivere un libro di memorie. «Ho detto di no! Volevano che scrivessi e descrivessi personaggi e magari rivelassi particolari della loro vita privata. Mi sono rifiutato! Sarebbe stato come tradire 50 anni di vita professionale» dice oggi Tassera. Una vita professionale iniziata a 14 anni, andando a lavorare a Stresa. In piena guerra, ■ con qualche americano che voleva entrare in albergo con il carro armato! Ne ha visto di cose nella sua vita il portiere d'albergo Maurizio Tassera.

Piccole gioie e grandi amarezze. Come in questi giorni drammatici della guerra nell'ex-Jugoslavia. Sono ospiti nel suo hotel, ■ imponenti misure ■ sicurezza le delegazioni delle tre parti in guerra. «Ed alla sera, guardandoli in viso quando rientrano, so già come è andata. Divento, mio malgrado, partecipe di tante sofferenze. Anche per questo è bene che tanti segreti li tenga per me. In 50 anni di professione non ho mai neppure voluto dire a mia moglie chi è ospite in albergo». Insignito in Svizzera delle «Chiavi d'oro», Tassera è anche presidente dell'associazione che riunisce i capi portiere d'albergo della Svizzera.

Vincenzo Amato

IN BREVE

VILLADOSSOLA

Un progetto per coprire la montagnetta di carburo

Il consiglio comunale ha detto sì al progetto dell'Enichem di coprire la montagna bianca del carburo di calcio. Il progetto dell'Enichem dovrebbe cancellare questo scempio ambientale, coprendola con terra e verde che daranno un impatto visivo meno duro rispetto all'attuale. Il [illegible] dell'Enichem è il frutto di decenni di scarichi produttivi dello stabilimento chimico.

[illegible]

Tre stranieri condannati per documenti falsi

Quattro mesi di reclusione con la sospensione della pena. E' la condanna inflitta a tre extracomunitari sorpresi in stazione a Domodossola dalla Polizia con i passaporti e i documenti contraffatti. Si tratta di Mosaki Palusi, 28 anni, dello Zaire, di Mohammed Hassan, 3■ anni, e Iana Vusur Samira, 24 anni, entrambi originari della Somalia.

[illegible]OLA

Dibattito in Comune sui movimenti partigiani

Le celebrazioni per ■ 50° dell'Insurrezione popolare proseguono martedì con un dibattito (ore 20,30) in sala consiliare nel municipio. La serata sarà dedicata a «Movimenti partigiani, significati di allora e di oggi» con la presenza di Alberto Cipellini, vice presidente nazionale dell'Anpi.

[illegible]

I numeri estratti al lotto svizzero

Ecco i numeri estratti questa settimana al sempre seguitissimo gioco del lotto svizzero: 27 - ■ - 32 - 14 - 9 - ■. Numero complementare 21. Joker 402 248

Verbania, inchieste unificate in un procedimento

Da martedì il processo ai dirigenti Thermoselect

VERBANIA. Prima udienza, martedì in Pretura, [illegible] processo a carico dei dirigenti della società Thermoselect che gestisce l'impianto [illegible] termodistruzio[illegible] dei rifiuti urbani e speciali nella Piana di Fondotoce.

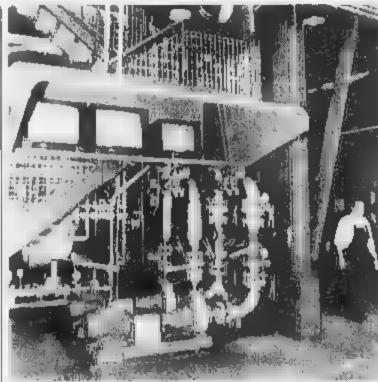
[illegible] procedimento giudiziario riunifica diverse inchieste condotte dai magistrati su presunte irregolarità di gestione sia dell'impianto provvisorio della ex «Colonia Motta» che nel nuovo complesso di Fondotoce.

Si tratta in sostanza delle ipotesi [illegible] reato relative al conferimento [illegible] alla distruzione dei rifiuti in assenza delle autorizzazioni previste dalla normativa regionale.

La vicenda Thermoselect è stata per molti mesi al centro del dibattito tra le forze politiche in consiglio comunale e non sono mancate, in diverse occasioni, punte polemiche «calde».

Soprattutto le opposizioni della passata giunta, [illegible]idate dall'ex sindaco psi Bartolomeo Zani, hanno contestato l'eccessiva rapidità con cui l'allora amministrazione comunale verbanese aveva [illegible] le autorizzazioni alla ditta italo-svizzera.

[illegible]ul banco degli imputati l'ingegnere Hans Gunter Kiss, [illegible] anni, a [illegible] tempo amministratore unico della società; l'amministratore delegato Gudula Freytag, 34 anni; l'ingegnere Renzo Vailani, 63 anni, amministratore della Thermoselect e Franz Jurgen Riegel, 46 anni, rappresentante legale della società.

Tra i capi d'accusa c'è anche la «custodia» abusiva di residui e fanghi stoccati in 139 fusti per un quantitativo di oltre trenta tonnellate. Al riguardo esiste una documentazione fotografica realizzata dai carabinieri e dalla Polizia, risalente al marzo scorso.

L'impianto di termodistruzione per rifiuti urbani e speciali è nella piana di Fondotoce

Già a luglio era stato fissato il procedimento a carico di Kiss Gunter e l'ex amministratore Emanuele Lontori, 34 anni, per aver condotto abusivamente, nel 1991, esperimentazioni per la Thermoselect in un impianto pilota realizzato nell'ex colonia Motta, a Suna.

Il procedimento [illegible] stato rinviato e sarà unificato all'udienza di dopodomani. [illegible] Franz [illegible]egel è inoltre contestato di non aver correttamente tenuto i registri di carico e scarico dei rifiuti conferiti all'impianto di Fondotoce e delle relative scorie dei processi termodistruttivi.

Si [illegible] costituiti parte civile nel processo, la Regione, [illegible] gruppo consiliare dei Verdi verbanesi, il comune di Verbania, la Lega Ambiente e, nei giorni scorsi, la Provincia. Martedì si tratterà di un'udienza interlocutoria e quasi certamente, dopo che le parti [illegible] causa avranno comunicato le eccezioni del caso, il processo - che prevede l'audizione di oltre trenta testi - verrà aggiornato. La vicenda iniziò nel giugno '92 quando il procuratore Antonio Simone sequestrò l'impianto, privo di autorizzazioni. Con l'udienza di dopodomani verrà segnata un'altra tappa importante. [s. r.]

Sondaggio su quale schieramento sceglierebbe oggi l'elettorato cittadino

Verbania andrebbe a sinistra

Pds alleato a formazioni della stessa area indicato dal 21,5 per cento degli intervistati La Lega otterrebbe il 9,9. La figura del candidato più importante delle liste d'appoggio

VERBANIA. Quale schieramen[illegible] sceglierebbe attualmente l'elettorato verbanese a sosteg[illegible] del candidato a sindaco per le elezioni amministrative? Il 21,5 per cento auspica il Pds alleato a sinistra; 16,9 Pds con Alleanza Democratica; 4,9 Pds con Dc; 5,1 Dc orientata a sinistra; 3,3 [illegible] al centro con laici; 3,8 Dc con Lega; 9,9 Lega [illegible] sola; 4,9 Lega con Msi; 4,7 Msi da solo; 7,1 gruppi di opinione senza partiti; infine [illegible] 12 per cento si dichiara incerto. Il risultato emerge da un sondaggio su orientamenti politici degli elettori [illegible] Verbania promosso dal gruppo Polis, costituitosi recentemente per operare nel campo delle politiche sociali e di sviluppo del territorio. Proprio con questa iniziativa, presentata in un opuscolo e illustrata dal presidente Paolo Della Valentina e dal direttore Roberto Negroni, la società si presenta alla cittadinanza. «Lo scopo perseguito - dicono i promotori -, pur non potendo affrontare in termini esaustivi l'argomento, fornisce [illegible] la prima volta sulle prospettive di [illegible] elementi di [illegible] basati [illegible] corretta metodologia».

Momento culminante del [illegible]ondaggio, basato su [illegible] campione di 467 elettori intervistati, è appunto l'indicazione [illegible] schieramento per le prossime elezioni. «Nel valutare i risultati - dice il direttore di Polis -, occorre tenere presente che ci si è basati su posizionamenti dei vari partiti suscettibili di variazioni e non si è potuto ovviamente tenere conto del forte rilievo che assumerà la figura del candidato». Una indicazione a tale proposito viene fornita dalla risposta ad un altro quesito dell'inchiesta e cioè la rilevanza del rapporto tra candidato a Sindaco e formazioni che [illegible] sostengono. Per oltre la metà degli intervistati (52,2 per cento) la figura del candidato prevale sullo schieramento, contro il solo 4 per cento che la pensa in modo opposto ed il 40,5 per cento che attribuisce ai due elementi pari importanza.

Esigenza di cambiamento [illegible] diffusa incertezza sono aspetti dell'elettorato che emergono con particolare rilievo dal sondaggio e che testimoniano [illegible] portata dei mutamenti in [illegible] in campo politico. Lo confermano le rispo[illegible] sull'orientamento attuale rispetto al voto dato alle amministrative del '90. Solo il 37,5 per cento conferma [illegible] propria scelta, mentre il 31,5 per [illegible] esprime senz'altro voto diverso, il 4,9 non vota [illegible] un quarto degli elettori (24,6 per cento) è incerto. Tra i più decisi a cambiare (oltre il 60 per cento) sono coloro che nel '90 votarono per il psi e altri partiti laici. Le percentuali maggiori di conferma del voto giungono dagli intervistati più giovani e dai lavoratori autonomi.

Aldo Reschigna è il sindaco [illegible] pds di Verbania Oggi il suo partito sarebbe il più votato della città

Che l'attuale fase di transizione al nuovo sistema elettorale produca reazioni non riconducibili ai tradizionali schieramenti politici, emerge dalle risposte ad [illegible] ulteriore domanda del questionario. Bisognava esprimere l'opinione sulla soluzione della recente [illegible] in Comune: ebbene, quasi la metà dei cittadini (49,7 per cento) avrebbe preferito anticipare le elezioni, mentre il 32.1 approva la soluzione adottata e il resto dichiara che [illegible] questione non lo interessa o è incer[illegible].

Sergio Ronchi

Spiega: «Colpa dell'incomunicabilità tra due uffici dello stesso ministero»

«Ho pagato ma al fisco non risulta»

Pensionato di Verbania vittima della burocrazia

VERBANIA. Si parla tanto di fisco dal volto umano; [illegible] Verbania c'è però chi ha seri motivi per dubitarne. E' Sergio Graffagnini, 66 anni, pensionato, già residente a Milano ed ora stabilitosi sul lago Maggiore, alle prese con una «storia di ordinaria follia» della nostra burocrazia. «Da ventidue mesi vivo [illegible] situa[illegible] da incubo - si sfoga -, per una incredibile "incomunicabilità" tra due uffici dello stesso ministero delle Finanze».

L'assurda vicenda inizia nel gennaio dello scorso anno, quando l'esattoria di Milano ingiunge il pagamento di 2 milio[illegible] [illegible] 675 mila lire per mancata allegazione al modello 740 della ricevuta degli alimenti versati al coniuge separato. «La cosa è possibile - precisa Graffagnini - resta il fatto che la ricevuta del versamento [illegible]sulta agli atti dell'Ufficio imposte dirette di Verbania».

Una semplice richiesta per via breve da parte del Centro [illegible] di Milano sanerebbe sul nascere la questione. E invece no. Così il contribuente deve inoltrare domanda di sospensione della cartella esattoriale, che anziché al Centro servizio giunge all'Ufficio imposte dirette. Tra gli uffici in questione sembra però impossibile trasferire la pratica e la storia diventa sempre più paradossale. Il contribuente riceve solleciti pressanti dall'esattoria, fino alle diffida con minaccia [illegible] «apertura forzata dei locali». A nulla valgono ripetute lettere [illegible] chiarimento.

Alla cartella esattoriale viene [illegible] una prima sospensione, poi una seconda che scadrà il 10 novembre, ma non si viene a capo [illegible] nulla. Intanto l'importo da pagare si accresce degli interessi: «Siamo già a tre milioni e mezzo», esclama Graffagnini. «Vengo trattato da evasore - aggiunge - per non prendere atto di un documento che può essere chiesto con una semplice telefonata». [s. r.]

E' la notte di Halloween e le discoteche novaresi lanciano le loro proposte

In pista [illegible] zucche e streghe

Tante le iniziative, dai travestimenti più originali [illegible] scenografie d'effetto. Una moda importata dagli «States», dove Ognissanti è un appuntamento horror divenuto tradizione

NOVARA. Bare, diavoli, folletti, zucche [illegible] streghe. Questi [illegible] ingredienti della notte più tenebrosa dell'anno, la notte di Halloween. Ma che cosa significa, o meglio, che cosa rappresenta Halloween? Il nome deriva da All-Hallow-Even, ovvero sera o vigilia [illegible] tutti i Santi e cioè l'ultima sera d'ottobre.

Ma per il calendario e la mitologia celtica era [illegible] notte delle streghe. La «Halloweenmania», usanza secolare tramandata nel tempo negli «States» ha lentamente contagiato anche il vecchio continente e da qualche anno anche l'Italia. E così, accanto al «dejà vu» non man[illegible] le proposte originali anche nelle discoteche del Novarese.

Gli spiriti diventano buoni e regalano premi alla discoteca «La Rocchetta» [illegible] Arona, dove [illegible] scena «Ghost - Fantasmi». [illegible] tratta infatti di una notte di magiche atmosfere durante [illegible] quale il miglior travestimento vincerà una settimana bianca a Marilleva per quattro persone.

Scenografie e animazione molto particolare con streghe affatto orripilanti al «Celebrità» di Trecate. Dopo la visita della cantante Nina Soldano e del presentatore Alberto Castagna l'altra sera, il locale alle porte di Novara sarà popolato da creature mascherate [illegible] vestite in tema. Si ballerà su tre piste con tre diversi generi musicali e tornerà il tradizionale appuntamento con «Botta e risposta». Zucche e folletti a «go-go» alle «Cave» di Vintebbio, in riva al Sesia, pochi chilometri dopo Romagnano. Ci sarà una sfida [illegible] travestimenti più spiritosi o originali con premi alle migliori maschere. Al primo piano «Lenny» prosegue la rassegna di cabaret: di scena la milanese Katia Beni. Messaggi tra ragazzi con il «Ceralacca», poi resta fisso l'appuntamento al Karaoke con Maurino, mentre sulle tre piste si ballerà dal revival all'underground.

Il discorso cabaret e [illegible] riguarda anche il dancing «Byblos» di Arizzano, mentre al «Sandokan» di Gravellona Toce, Halloween si aspetterà ballando il liscio, [illegible] le orchestre di Cavallaro e i Matador. Lo stesso avverrà al «Mirage» di Arona: ospite l'orchestra di Gigi Corradi. L'ingresso [illegible] gratuito per tutte le donne.

Streghe e fantasmi alquanto gradevoli al «Maneggio» di Romagnano Sesia: per la notte di Halloween si è organizzato un «Top Model party» con l'intervento [illegible] modelle e modelli di alcune agenzie milanesi.

Tante proposte anche fuori provincia: alla «Gioconda» di Vergiate si festeggerà c[illegible] un ospite molto amato dai giovani «discotecomani», ovvero il mago dei mix Fargetta, direttamente da «Deejay Network».

Al «Globo» di Borgovercelli sarà una notte di Halloween molto particolare, con [illegible] Tint», ovvero i gelati fluorescenti. Verranno offerti coni con l'originale gelato da discoteca a due gusti, ginlemon e frutta. Sarà un Halloween anticipato al pomeriggio invece al «Nautilus» di Cardano al Campo con il concerto dei Vernice, del «truce» Stefano D'Orazio, dalle 16 nella sala rock.

Marco Piatti

Tante proposte originali nelle discoteche del Novarese in occasione della notte più «horror» dell'anno, Halloween

EUROFESTIVAL A NOVARA

Luna [illegible] in piazzale Kennedy

Tronchi d'acqua, castelli stregati, autoscontro [illegible] tante divertenti attrazioni (con molte novità) per [illegible] novembre all'insegna dell'allegria. Ovviamente bisogna fare i conti con il clima non più mite. L'appuntamento è accanto allo stadio ancora per due settimane.

In pista a Verbania

Ballo, oggi [illegible] per conquistare il tricolore

VERBANIA. Si conclude oggi al palazzetto dello sport la terza edizione del campionato italia[illegible] assoluto di ballo organizzato da Federballo Italia con il patrocinio del Comune. Il programma comprende gare di danze standard latino-americane, mambo, rock'n roll, liscio unificato, ballo da sala, danze folk, disco dance, tango argentino, swing dance. Completano la manifestazione alcune esibizioni e le prove [illegible] selezione [illegible]zionale per formare le squadre che parteciperanno al prossimo campionato del mondo. La giuria è composta da trenta ballerini professionisti, tre appartenenti a federazioni straniere. In gara ci sono ben 1500 partecipanti, ovvero 750 coppie, dai [illegible] ai 70 anni. Il biglietto d'ingresso costa diecimila lire. Alle 18 di questa sera la manifestazio[illegible] si chiude [illegible] la finale nazionale di Disco dance.

[r. s.]

A Casale Monferrato

Dramma di [illegible] con la regia di un novarese

NOVARA. E'affidata al novare[illegible] Gianni Dal Bello la regia de «Il filosofo di campagna», dramma gio[illegible] per musica in tre atti che sarà messo in scena al teatro municipale di Casale Monferrato giovedì [illegible] 21. Corredano [illegible] testo di Carlo Goldoni le musiche di Baldassarre Galuppi che saranno eseguite dai cameristi dell'orchestra filarmonica di Torino diretta da Riccardo Serenelli. Assistente musicale alla regia [illegible] Wally [illegible]lio, ben conosciuta in tutto [illegible] Novarese per i corsi di [illegible] lirico [illegible] da camera.

E proprio da questi corsi, realizzati [illegible] la collaborazione dell'assessorato alla Cultura della Regione e da La Nuova Arca, [illegible] stati selezionati gli interpreti che vestiranno i panni dei personaggi dell'avvincente commedia goldoniana che vuol [illegible] l'elogio del buon senso contrapposto alla vanità.

[r. s.]

[illegible] E [illegible]

MILANO
Quintetto jazz al «Capolinea»

E' in programma per questa sera al «Capolinea» di via Lodovico il Moro 119 [illegible] Milano il concerto [illegible] un quartetto composto da Kenny Wheeler (tromba), John Taylor (piano), John Abercrombie (chitarra), Palle Danielsson (contrabbasso) e Joe La Barbera (batteria).

La serata [illegible] organizzata dall'associazione culturale «Jazz in town». Biglietti a 36 mila lire.

NOVARA
Cabaret al «Manhattan»

Daniela Airoldi è l'artista di scena domani sera al bar birreria «Manhattan». Proporrà il suo cabaret fatto di simpatiche [illegible]. Dalle 22.

[illegible]
Rock melodico sul fiume

Piccione e il suo gruppo tornano a suonare stasera alla birreria «Casa sul Fiume» di Recetto. Il genere proposto [illegible] imperniato sul rock melodico. Dalle 22.

ARONA
Castagnata sul lungolago

Faranno una castagnata per poter acquistare attrezzature per i loro interventi: sono i componenti della squadra antincendi boschivi di Montrigiasco. L'appuntamento [illegible] sul lungolago di Arona oggi.

NOVARA
Acid jazz al «Belle Epoque»

Appuntamento questa [illegible] al discobar della «Belle Epoque», locale di via Galilei a Novara. Verranno proposti i più conosciuti pezzi di acid jazz. Alla consolle, Max Frasca e Freddy G. Dalle 21,30.

BORGOLAVEZZARO
MusiClub, Ruggero al piano

Musica italiana [illegible] straniera [illegible] i covers più conosciuti [illegible] coinvolgimento del pubblico stasera alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Ad esibirsi sarà il tastierista lomellino Ruggero. Dalle 21,30.

ARONA
Auto storiche in piazza

Presentazione ufficiale della squadra corse dell'«Historic Car club» di Arona nel pomeriggio. La manifestazione comincerà in piazza del Popolo e si sposterà poi in piazzale Moro per una gara di abilità.

Nel frattempo, Umberto Gioria è stato nominato quale responsabile del reparto corse.

VIGEVANO
Della Rose, melodie al pianobar

Ides Zanot è protagonista della nottata musicale dal vivo al «Caffè delle Rose» di Vigevano. Il tastierista lomellino proporrà una carrellata dei più conosciuti pezzi «soft», italiani e stranieri. Cocktails e long drinks a cura di Lorenzo. Dalle 22,30.

STASERA AL CINEMA

NOVARA — Eldorado — Tel. 624.158 Or.: 15,45 17,55/20,05/22,15 Lire 10.000/6000
Dave - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova [illegible] Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Vip — Tel. 625.688 [illegible]: 10,30/19,20/22 [illegible] Leo [illegible] merc. fer. 8000/5000
Il socio - The Firm — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Araldo — Tel. 474.625 Or.: 15,30/17,20/20,25/22,15 Lire 9000/6000 Lun. fer. 7000/5000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano [illegible] un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni N. V. 1h 32' Drammatico

Faraggiana — Tel. 627.676 Or.: 15,30/17,45/20/22,15 Lire 10.000/6000 martedì fer. 8000/5000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa [illegible]) Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. [illegible] V. 1h 52' Avventuroso

Vittoria — Tel. 623.395. Or.: 15,45/17,55 20,05/22,15 Lire 10.000/6000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Beranger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente [illegible] è coinvolta dal vicino [illegible] in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

S. Cuore — Tel. 485.484 L. 9000/6000 Mar. L. 5000
In fuga a quattro zampe, ore 15/17,30
Film blu, ore 20/22,15

PERNATE — S. Andrea — Or.: 16/21 Lire 7000/5000
Dragon — di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vit[illegible]losa lotta al pregiudiz[illegible] la paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h Drammatico

ARONA — San Carlo — [illegible]. 45.534 Or. 15/17 20/22 L. 8000/5000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in [illegible] parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

BELLINZAGO — Vandoni — Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire [illegible]
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

[illegible] — Moderno — Tel. 82.151 [illegible]: 14/16/18/20/22 Lire 10.000/6000
Dave - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa [illegible]) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 14,15/16,15/20,15/22,15 Lire [illegible]
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa [illegible]) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se st[illegible] lottando [illegible] alta quota contro una pericolosa banda di terroristi N. V. 1h 52' Avventuroso

Piccolo — Tel: 81.741 Or.: 14,15/17/19,40/22,15 Lire 10.000/6000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra [illegible] stipendio favoloso in uno strano studi[illegible]: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

CAMERI — Ballardini — [illegible] (0337) 244.384 Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 5000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

DOMODOS. — Corso — Tel. 240.853. Or.: 14,20/16,30/20,20/22,30 L. 9000/6000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Beranger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Cine 1 - Sala 1 — Tel.: 242.046. [illegible]: 14,15/16,30/20,15/22,30 Lire 9000/5000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una [illegible]colosa banda di terroristi. [illegible] V. 1h 52' Avventuroso

Cine 1 - Sala [illegible] — Tel.: 242.046. Or.: 14/16,30/20/22,30 Lire 9000/5000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un [illegible] avvocato, in procinto di sposarsi, [illegible] travolto dalla passione [illegible]. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

GHEMME — Italia — Tel. (0163) 840.201 Or.: 16 continuato [illegible] 8000/5000
Last action hero - L'ultimo grande eroe — di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo a vivere mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' Fantavventura

[illegible] — Tel. 91.183. Or.: 10/19,40/22 [illegible] 9000/5000 Lun. fer. 7000/5000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resu[illegible] confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

OMEGNA — Cinema Sociale — Cinelorum Tel. 61.459 Or.: 14,30/16,20/20/22 Lire 7000/5000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. [illegible], R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

[illegible] — Or.: 20,15/22,15 Lire 5000
In fuga a quattro zampe — di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. [illegible]. 1h 25' Comm. Avvent.

VERBANIA — Ariston — [illegible] 403 043 Or.: 14/16,30/20/22,00 Lire 10.000/6000
Per amore, solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in casa a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Vip — [illegible] 401.152 Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 10.000/6000 martedì fer. 6000
Cliffhanger — [illegible] Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, [illegible] Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 10.000/6000 lunedì fer. [illegible]
Misterioso omicidio a [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in [illegible] per [illegible] luce sulla [illegible] una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Thriller

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 Lire 10.000/7000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con [illegible] stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. G. Cesare 67. Il fuggitivo. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30
AQUA 400 c. G. Cesare 67. Giovanni Falcone. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30
AMBRA c. Grassi Sanic 77. Palle in canna. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: Tom e Jerry - Il film. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: Misterioso omicidio a Manhattan. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,[illegible]. Sala 3: Il segreto del bosco vecchio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Sud. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Per amore solo per amore. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. Film blu. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Molto rumore per nulla [illegible] Branagh. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Piovono pietre. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5. Cliffhanger - L'ultima sfida. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
DORIA v. Gramsci 5. Per amore solo per amore. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Misterioso omicidio a Manhattan. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
ELISEO BLU p. Sabotino. Il fuggitivo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Giovanni Falcone. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. Nel centro del mirino. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. Molto rumore per nulla. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. Made in America. Or.: 15,30; 17,55; 20,20; 22,30
FARO v. Po 30. Eddy e la banda del sole luminoso. Or.: 15,10; 16,40; 18,10; 19,30; 21; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. Jurassic Park
IDEAL c. Beccaria 4. Cliffhanger - L'ultima sfida. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
KING KONG v. [illegible]. Boxing Helena. Or.: 12,45; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Dave - Pre[illegible] per un giorno. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
LUX Galleria San Federico. Il socio. Orario: 16,30; 19,50; 22,15
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Molto rumore per nulla
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Giovanni Falcone. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. L'ultimo grande eroe. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. Tina - What's love got to do with it. Or.: 15,15; 17,45; 20,05; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Dave - Presidente per un giorno. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Il fuggitivo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. Jurassic Park. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. L'età dell'innocenza. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. America oggi. Or.: 15; 18,20; 21,40
VITTORIA v. Roma 336. Silver. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1993-94. I nuovi abbonamenti ordinari a tutti gli spettacoli della stagione sono in vendita alla biglietteria del Teatro fino [illegible] novembre. Per inf. e pren. biglietteria (or. 13-18,30). Tel. 8815.241/242. Numero [illegible] 167.00705.
PICCOLO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1993-94. I nuovi abbonamenti speciali a 4 spettacoli sono in vendita alla biglietteria del Teatro fino al 12 novembre. Biglietteria (ore 13-18,30), tel. 8815.241/242.
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. [illegible].3800. Oggi ore 15,30 e da martedì 2 a domenica 7/11 Nando Milazzo presenta Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in Circolo, di Somerset Maugham, regia di Mario Monti. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.
CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 537.998. Ore 15,30 il Centro Teatrale Bresciano presenta Berenice, di Racine, regia di Sandro Sequi, con Piera Degli Esposti, Aldo Reggiani, Sebastiano Tringali. Prenotazioni presso biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 10-18, lunedì [illegible]. [illegible] 517 62 46 - 54 45 62. Ultimi giorni.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. L'età dell'innocenza. Or.: 20; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. Piovono pietre. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. Jurassic [illegible]. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Tunisia 11. [illegible] rumore per nulla. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARISTON Gall. [illegible] Corso [illegible]. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. Un'anima divisa in due. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
ARLECCHINO Gall. [illegible] Corso. Misterioso omicidio a Manhattan. Or.: 15,30; 17,40; 20,10; [illegible].
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. America oggi. Or.: 15; 18,30; 22.
CAVOUR p. Cavour 3. Silver. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO [illegible] via Monte Nero 84. Film blu. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. L'albero, il sindaco e la [illegible] diateca. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI [illegible] Monte Nero 84. Sud. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO [illegible] C. [illegible] Servi. Addio mia concubina. Or.: 15,30; 18,45; 22.
CORSO Gall. [illegible] 2013. [illegible] centro del mirino. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30.
ELISEO via Torino 64. Film blu. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30.
EXCELSIOR Gall. Corso. Il fuggitivo. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. Il fuggitivo. Orario: 14,45; 17,20; 19,50; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. Jurassic Park. Orario: 15; 17,30; 20; [illegible]
MEDIOLANUM c.so Vitt. Emanuele 24. Il socio. Or.: 16,30; 19; 22.
METROPOL [illegible] Piave 24. Tom [illegible] Jerry. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
MIGNON Gall. [illegible] Corso 4. Molto rumore per nulla. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. Eddy e la [illegible] del Sole Luminoso. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO [illegible] via Torreggio [illegible]. Per amore solo per amore. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. Cliffhanger, l'ultima sfida. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. Sud. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via [illegible]. Radegonda 8. Last action hero. [illegible]: 15; 17,30; 19,50; 22,35
[illegible] SALA 4 [illegible]. Radegonda [illegible]. Palle in canna. Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. Tina - What's love got to do with it. Or.: 15,10; 17,[illegible]; 22,35
ODEON SALA 6 via S. Radegonda 8. Boxing Helena. Or.: [illegible]; 17,40; 20; 22,30
ODEON SALA [illegible] via S. Radegonda [illegible]. Il fuggitivo. Or.: 15,25; 17,25; 19,50; 22,35
ODEON SALA [illegible] via S. Radegonda 8. Boxing Helena. [illegible]: 15,20; 17,40; 20; 22,30
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8. Tom e Jerry - Il film. [illegible]: 15; 16,40; 18,20; 20,15; 22,15
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda [illegible]. Il segreto del bosco vecchio. Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30.
ORFEO via Zugna 50. Il socio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
PASQUIROLO [illegible] V. Emanuele 28. Per [illegible] solo per amore. Or.: 16; 18,15; 20; 22,30
PLINIUS v. Abruzzi, 28. Misterioso omicidio a Manhattan. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. Misterioso omicidio a Manhattan. Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Proposta indecente. Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR v. G. Sasso 28. Per amore solo per amore. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY c.so B. Aires 39. Silver. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 Concerti.
CONSERVATORIO [illegible] Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Francesca [illegible] Rimini.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono [illegible] 5886. Dal[illegible] ore 17 alle ore 20 scuola di Teatro Arsenale.
[illegible] piazza XXV Aprile 10. Ore 21 Beppe G[illegible].
SAN BABILA c. Venezia [illegible] telef. 7600.2985. Ore 21 Pacchi di bugie.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per inf. tel. 869.3659. Ore 21 Le interviste impossibili.
TEATRO 1 via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434
OUT OFF [illegible] Duprè 4. Per inf. [illegible] 322 991. Ore [illegible] la Società «Pielle» presenta Sosia in nero
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877 663. Ore 21 Giorgio Gaber [illegible] Il Dio Bambino.
[illegible] Manzoni, 40. Per inf. tel. 7600.0231. Ore 20,45: M. Dapporto, N. Brilly in Nina.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2580. Ore 21 L'ospite inatteso
[illegible] via Olmetto 8/a. Per informazioni telefonare 87 51.85. Ore [illegible] il Teatro dell'Arte Cht presenta Aspetta[illegible] Godot
NUOVO piazza S. Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 Milva - La storia di Zazà.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 17 Telecronaca sport locale. 19,30 Weekend sport: Tuttorisultati; [illegible] Film; 22,30 Weekend sport: Tuttorisultati; 23 Telecronaca: Sparta-Verbania. VCO: [illegible] Video Top; 19,30 Oggi gol; 20,30 [illegible]dato Julia agli ordini, film; 22,30 Calcio locale, sport; 24 Oggi gol (r); ALTAITALIA TV: 20,20 Calcio. Campionato dilettanti; 22 Calcio. Campionato dilettanti; 23,30 New edizione notte; 0,30 News ultima edizione.

Hockey, ieri sera vittorioso debutto degli azzurri a Lodi: 2-7

Novara, subito grande

Primo tempo combattuto poi gli azzurri hanno dilagato senza problemi
Doppiette di M. Mariotti e Amato, gol di E. Mariotti, Bernardini e Crudeli

LODI. Molto più duro del previsto l'esordio dell'Hockey Novara a Lodi, sul «pistino» dell'ex Granoto. I campioni d'Italia hanno espugnato la pista lombarda per 7-2, non senza stentare contro una squadra che, almeno nel primo tempo ha creato qualche grattacapo.

Una vittoria che spinge subito al comando della classifica la squadrone novarese, approfittando dell'avvio balbettante [illegible]le altre rivali: è il caso del Camoni, costretto al pareggio 4-4 da un non certo insuperabile Salerno. Il quintetto novarese sceso in pista è stato quello di sempre, Cunegatti, Crudeli, E. Mariotti, M. Mariotti e Amato, con l'innesto di Bernardini nella ripresa.

L'avvio vede gli azzurri tutti proiettati in avanti, ma il bunker del Lodi resiste bene e Paglia tra i pali si supera. La barricata resiste fino al 9'03", quando una perfetta combinazione M. Mariotti-Amato manda il bomber pugliese in gol. Il raddoppio giunge al 17'51" con una fotocopia dell'azione precedente. Questa volta però con un duetto dei fratelli Mariotti: il 2-0 è firmato da Massimo. Il Lodi riesce ad accorciare le distanze con lo sgusciante Corpinelli (21'18") ma Amato fa da «pompiere» e sigla il 3-1 esattamente cinque secondi dopo: 1-3. Nella ripresa ancora Carpinelli riporta sotto i bianconeri lodigiani (1'02") e il Novara fatica a velocizzare il gioco su una pista lenta e scivolosa. Poi però ci pensa E. Mariotti con una «bomba» [illegible]elle sue (5'58") a far svanire le paure di un pareggio. Il Novara prende il largo all'11'38" con M. Mariotti che segna il quinto gol. I lodigiani perdono energie e fiducia, per gli azzurri diventa tutto più facile e arrivano ancora i gol di Bernardini (15'33") e Crudeli (16'12"). [m. p.]

Enrico Mariotti colonna dell'Hockey Novara che ha esordito ieri sera a Lodi

SPORT FLASH

[illegible]

Dopo la «Gamba d'oro» scatta l'«Ammazzinverno»

Archiviata la «Gamba d'oro», scatta questa mattina l'«Ammazzinverno», kermesse podistica invernale. La prima delle 18 prove è in programma a Caroggio, ritrovo al bar Acli, 6 chilometri, partenza ore 9,30. Organizza il gruppo sportivo Cavallino Rampante. Previsti 200 concorrenti.

TIRO CON L'ARCO

Al campionato regionale novaresi tra i favoriti

Si svolgerà domani mattina alla palestra della scuola Sinigaglia di Torino il campionato Regionale di tiro con l'arco, gara indoor valida per il trofeo internazionale «La Mole». Alla competizione, che presenta al via anche una folta rappresentanza di atleti novaresi, sono ammesse le categorie «arco nudo», «compound» e «stile libero». Le gare s'inizieranno alle 8,30.

[illegible]

Serie B, l'Acf Trecate cerca il colpaccio a Trento

Seconda trasferta consecutiva per il Trecate in serie B femminile. Le biancorosse di Fornara, rilanciate dalla bella vittoria sul campo del Persiceto, se la vedono oggi contro la capolista Trento. Le trentine precedono le trecatesi in classifica di due lunghezze. La Ricchi e compagne tentano di proseguire la loro serie positiva.

[illegible]

Si apre oggi a Cavallirio la stagione invernale

Tocca a Cavallirio aprire la stagione del ciclocross. La ventunesima edizione dei «Quattro Archi» prenderà il via oggi pomeriggio. Due gare in programma: la prima alle 14,15 per i veterani, la seconda alle 15,15 per gentlemen e super gentlemen. Organizza il locale gruppo sportivo presieduto da Giacomo Calderini. La rivincita lunedì 1° novembre a Cassano Magnago.

CALCIO

Bavenese, società multata per un tifoso «centauro»

Pioggia di squalifiche per la Bavenese, sconfitta in casa dalla Cusiana. Il vicepresidente Materra (comportamento offensivo e minaccioso) è stato inibito fino al 14 dicembre, l'allenatore Gini fino al 16 novembre, il giocatore Gabriele Piana (spinte all'arbitro) fino al prossimo 31 gennaio. La società è stata invece multata di 250 mila lire per un fatto decisamente singolare: un tifoso avrebbe inseguito l'arbitro per un paio di chilometri «disturbandolo» [illegible] la propria motoretta.

Ha riportato in provincia di Novara il titolo italiano

Lago d'Orta in festa per Forti il «ragioniere dell'autocross»

[illegible] MAURIZIO D'OPAGLIO. Lo hanno soprannominato «ragioniere da corsa». Come Niki Lauda. E lui, Erminio Forti, ragioniere vero nella vita di tutti i giorni, sorride della definizione. Dopo 10 anni questo ragazzone sempre sorridente che alle corse partecipa accompagnato da tutta la famiglia e da mezza San Maurizio, ha riportato in provincia di Novara il titolo italiano assoluto di autocross. E' l'erede di Angelo Valfredini, altro «mito» delle corse su terra dello sport novarese.

«Ho iniziato a Maggiora, per gioco, nel 1985, proprio seguendo Valfredini che ammiravo moltissimo - dice Forti - poi ho visto che andavo bene ed ho deciso di far sul serio». Tanto sul serio che quest'anno ha vinto mettendo in fila il fior fiore dei piloti italiani, in una specialità, l'autocross, dove conta tutto: il coraggio, l'esperienza, la conoscenza meccanica, la grinta.

E forse non basta ancora. Nei primi anni aveva tanto coraggio e poca esperienza e spesso e volentieri pur andando in testa si fermava per incidenti o guasti meccanici. «Poi ho capito che le gare si vincono solo quando si abbassa la bandiera a scacchi e che qualche volta è più proficuo alleggerire il gas piuttosto che spingere l'acceleratore col rischio di rompere tutto». Ragioniere sì, ma dal piede pesante comunque.

Quest'anno il pilota sanmauriziese ha vinto due volte, una gara [illegible] ghiaccio a Luisiana, [illegible] Veneto, ed un'altra a Maggiora davanti al pubblico di casa. A parte un ritiro per avaria meccanica, Forti è sempre salito sul podio conquistando così il titolo assoluto e di categoria, supportato dalla fedele ed ormai gloriosa Porsche 911 a quattro ruote motrici. Adesso guarda al futuro: «Dedico la vittoria al mio più grande tifoso, mio figlio Ivan - dice sorridendo il campione italiano - che ha solo due anni e mezzo e che scorrazza per tutta Italia insieme a me». E' un'organizzazione tutta familiare la squadra corse di Erminio Forti. La moglie Chiara fa da direttore sportivo e fotografo, il padre Roberto, presidente della Pro Loco di San Maurizio d'Opaglio, direttore tecnico. E poi, dietro le spalle, il Pentathlon Motor Sport, appassionati del Cusio e dintorni in festa per il ritorno del tricolore sul lago d'Orta. [v. a.]

Erminio Forti, campione di autocross

Dilettanti, oggi alle 14,30 al Comunale di viale Kennedy il confronto diretto tra novaresi

Sparta-Verbania, derby delle province

I bianchi vogliono vincere per sorpassare i «cugini»

NOVARA. Sparta-Verbania, atto secondo. Alla «prima» stagionale, [illegible] Italia, furono i bianchi di Giampiero Erbetta a steccare, dando via libera ai lacuali che espugnarono il Comunale per 3-2. Fu una partita gagliarda, con un'altalena d'emozioni che diverti [illegible] pubblico presente in tribuna, [illegible] soprattutto i tifosi biancocerchiati, ai quali non pareva vero d'esser venuti a dettare legge sul campo [illegible] una veterana della categ[illegible]. Entrambe le squadre dest[illegible] ottime indicazioni, [illegible] qualcuno si sbilanciò, predicendo tornei di medio-alta classifica per entrambe. Teorie che però vennero spazzate via dopo le prime partite del «Cnd», con Sparta e Verbania quasi subito ad arrancare per tenere il passo delle compagini di medio-bassa graduatoria. A distanza di qualche mese le due squadre tornano a sfidarsi, e in un momento positivo. La formazione del giovane presidente Francesco Tarantola ha avviato una mini-se[illegible]rie positiva che dura [illegible] due [illegible]meniche; il Verbania ha finalmente rotto il ghiaccio domenica conquistando [illegible] prima vittoria del campionato. «Il derby, si sa, sfugge ad ogni pronostico - commenta il direttore sportivo novarese, Gigi Abbate -. Noi rispettiamo molto questo Verbania, squadra [illegible] e che gioca costantemente in riferimento all'avversario. Gli [illegible] di Guidetti [illegible] sentono tranquilli, vengono al Comunale sapendo [illegible] poter contare su due risultati utili su tre. In fondo, per loro un pareggio non sarebbe da gettar via, anzi».

Secondo Abbate è impossibile fare paragoni [illegible] la partita [illegible] coppa Italia: «No, noi eravamo in formazione largamente incompleta e poi il risultato finale fu frutto di situazioni particolari che difficilmente si ripeteranno. Partita bella, ma anomala, insomma. Speriamo che oggi la gente venga allo stadio, abbiamo bisogno del tifo dei "fratelli maggiori" azzurri, in fondo si tratta anche di una questione di campanile, la vecchia provincia [illegible]ro la nuova». Parlando invece di formazione, Erbetta deve fare i conti con l'assenza della punta Riva, in gran forma a Carate ma che ha pagato con [illegible] giornata di squalifica l'espulsione riportata per una reazione dopo un fallo subito. A fianco di Grabbi, confermato al centro dell'attacco, potrebbe [illegible] varato un modulo a due punte, con l'inserimento [illegible] Colombo, oppure uno più prudente, con una sola punta e Daina [illegible] dar man forte al centrocampo. E' un derby che profuma di pareggio, ma servirà? [m. p.]

Sparta-Verbania è anche [illegible] sfida di panchine: Giampiero Erbetta (a fianco del presidente Tarantola) contro Mario Guidetti

Il sogno dei biancocerchiati

Dopo la vittoria in Coppa Italia a Novara per concedere un bis

VERBANIA. E' un Verbania rinfrancato quello che si appre[illegible]a ad affrontare con lo Sparta il derby novarese dei Dilettanti. La vittoria sullo Chatillon ha ridato fiducia ad un ambiente scosso da quattro sconfitte consecutive subite in campionato e in coppa. [illegible] sembra che la squadra abbia imboccato la strada giusta - dice il presidente Colombo -. Ci sono tutte le premesse perché i ragazzi affrontino la difficile trasferta [illegible] Novara con la necessaria concentrazione e con la volontà di lottare [illegible] l'intera durata [illegible]l'incontro, come hanno dimostrato di saper fare domenica scorsa».

Chi la fiducia non l'aveva mai persa neppure nel momento più difficile è mister Guidotti: «Alla compagine non difettava certo il gioco ma occorreva ritrovare convinzione e morale. In questo senso il successo con i valdostani ha avuto l'esito sperato [illegible] permette di affrontare il [illegible]fronto con i cugini novaresi con la giusta [illegible]. Questo non significa certo che ci nascondiamo le insidie della trasferta: infatti anche lo Sparta [illegible] piena fase di rilancio dopo gli ultimi risultati positivi e inoltre il [illegible]fronto, come ogni derby che si rispetti, sfugge ad ogni valutazione tecnica e [illegible] mette in gioco fattori [illegible] rendono aperto a tutti i risultati». Per quanto concerne [illegible] formazione, non esistono problemi particolari: «Sarei tentato [illegible] confermare [illegible] blocco l'undici che ha superato lo Chatillon - dice Guidetti -. Penso però che si rendano [illegible]cessarie un paio di varianti tattich[illegible] dettate unicamente dalle caratteristiche della squadra che ci apprestiamo [illegible] affrontare». Quali siano queste modifiche, il mister non lo dice esplicitamente; non è comunque da escludere il rientro di Diana, come pure probabile potrebbe essere lo spostamento di Sena in un ruolo diverso da quello occupato nell'ultimo confronto casalingo.

Il nuovo clima che si respira tra i biancocerchiati è confermato anche dalle dichiarazioni dei giocatori. Il loro stato d'animo è riassunto da Belli, tornato al gol contro lo Chatillon: «Ci aspetta una partita difficile ma abbiamo ritrovato la voglia di vincere [illegible] siamo pronti a lottare per raggiungere l'obiettivo. Faremo il possibile per dare un'[illegible]tra soddisfazione a società e tifosi».

A Novara il Verbania non sarà certo solo. Numerosi i fedelissi[illegible] che lo seguiranno a bordo di autobus e vetture e che lo [illegible]sterranno con il loro caldo incitamento. [illegible] aspettiamo [illegible] buona prova, adesso che la squadra ha dimostrato di avere ritrovato la grinta necessaria», dicono i capi della tifoseria. [s. r.]

Eccellenza, a Caltignaga si respira aria di primato

NOVARA. Il tempo passa e il calcio si adegua. Oggi la Mecca è Caltignaga e Antonio Giulio, un palazzo per amico, il [illegible] Maometto. Ma a Caltignaga non c'è solo il geometra. Ci [illegible] anche la vecchia volpe Peppino Zonca e l'emergente Paolo Ottina.

A Caltignaga, neppure 3 mila abitanti, il mercato il sabato in piazza Olimpia, oggi arriva il Libarna. E dunque c'è odore di primato: Libarna punti 10, Caltignaga punti 9. Un paio di numeri di Cerutti e di Pasquino e voilà. Chi è il Lib[illegible]a? Una delle miracolate Anni 90.

La squadra è di Serravalle Scrivia, provincia di Alessandria. [illegible] dirigente-factotum è Aristide Canegallo, il quale [illegible] prepara il terreno affermando che «a Caltignaga troverà solo amici, a cominciare dal [illegible]tario Ramazzotti».

Libarna contro Ramazzotti. Se la squadra del vostro cuore vince sapete con che cosa brindare, se perde prendete l'altra bottiglia e vi consolate. L'importante è che la gente beva, soprattutto quello che dicono gli allenatori.

Giromini, trainer del Borgomanero, per esempio, prevede una gara difficile contro la Fulvius Valenza. E cosa dovrebbe dire, allora, il trecatese Quagli[illegible] atteso a Domodossola come un turista. Ti piacciono le montagne? Molla i due punti [illegible] non far storie.

E Omegna-Borgosesia? Quasi un classico. Paris ci spera. Non è che i cusiani siano diventati più forti. Sono i granata di Rosa (evviva i colori) ad essere, almeno per oggi, un tantino più deboli: Riva, Biolcati e soprattutto Alex Quartaroli, lo Schillaci dei poveri, sono il regalo prenatalizio che il Borgosesia porta all'Omegna [illegible] segno [illegible] eterna amicizia.

Il resto, ci scusiamo con le in[illegible], sarà solo contorno: Cerano-Casale (Oldani oltre le previsioni), Novese-Bellinzago (Biolchi al bivio), Oleggio-Ovada (la quiete dopo la tempesta), Monferrato-Trino (cenerentole cercansi per salvare [illegible] disperato Trecate).

Un'occhiata alla Promozione per dire che l'Arona dopo essersela spassata [illegible] le più leggere del paese per [illegible] giornate troverà finalmente a Gattinara un bicchiere [illegible] quello buono. Il portiere Ragazzoni [illegible] ha ancora subito un gol in [illegible] minuti, mentre davanti Montesano (quello che giocava a Udine con Zico) si diverte [illegible]me un ragazzino. Potenza de[illegible].

Se non ci fosse, bisognerebbe proprio inventarlo. L'Intra è in ribasso, [illegible] punto nelle due ultime partite, ma se oggi batte la Castellettese torna sul carro vincente. Vinca la migliore? Rocco diceva: «Speriamo di no». [s. bott.]

LA STAMPA

PIEMONTE PARCHI

TRACCE

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

I lavori devono essere inviati entro il 15 dicembre 1993

Tel/Fax 011 545867 (24h)

Per ricevere ulteriori informazioni ritagliare il coupon e inviarlo a
ecole - Concorso Tracce
via S. Francesco d'Assisi, 3 - 10122 Torino

Un grande concorso aperto a tutti. Studenti e non studenti. Da soli o in gruppo.

Tracce (segni, impronte, scritte) di animali o di persone, naturali o umane, tracce reali o immaginarie, in un parco naturale o nell'ambiente in cui si vive ogni giorno, per costruire insieme un grande atlante di luoghi reali e sognati. Tracce da rappresentare con foto, disegni, carte, mappe, plastici, calchi, giochi, video, software o con qualsiasi altra tecnica

MIGLIAIA DI PREMI

Per i lavori migliori (o a estrazione fra tutti i partecipanti): una stazione multimediale, Notebook, Mountain bike offerti da **SuperComputer**; zaini, tende, sacchiletto, videocassette, portafogli offerti da **Ferrino**, voli Europa/Mediterraneo offerti da Nouvelles Frontières

Informati subito, compilando il coupon pubblicato qui a fianco. Ai primi richiedenti sarà inviato in dono *Le sfide della vita*, di David Attenborough, ai successivi 2500 *Le tracce degli animali*. Fra tutte le richieste pervenute saranno inoltre sorteggiate 5 copie della *Grande Enciclopedia Generale De Agostini* (22 volumi) e 500 copie del *Grande Atlante d'Europa De Agostini*. I volumi sono offerti da

eco

Gruppo Novamont

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Domenica 31 Ottobre 1993 n. 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, le conclusioni del pm Scalia su ex amministratori di Comune e Usl

Savoino, chieste 15 archiviazioni

Sette mesi di indagini per stabilire se fossero stati commessi «abusi d'ufficio» nell'assegnazione di incarichi professionali. Sarà però il gip Canevini a dire la parola definitiva sulla vicenda

VERCELLI. «Bufera-Savoino su Usl e Comune. Si indaga su 16 amministratori». Questo il titolo, corredato dalle 16 fotografie degli «indagati» e da altri servizi nelle pagine interne, [illegible] cui le «Cronache di Vercelli e Biella» del 17 [illegible] scorso davano la notizia degli avvisi di garanzia spediti alla giunta comunale e al Comitato di gestione dell'Usl in carica fino al 1990.

Com'era giusto, allora, dare la notizia, [illegible] ampio rilievo, è giusto oggi dare quella della richiesta di archiviazione per 15 di quegli indagati, richiesta fatta dal procuratore Luciano Scalia al giudice per le indagini preliminari Elisabetta Canevini.

Lo facciamo sottolineando che, come l'avviso [illegible] garanzia di allora non era una condanna, [illegible] la richiesta di Scalia, oggi, non è un'assoluzione. Dovrà essere il gip a decidere l'archiviazione, ma [illegible] giudice potrebbe anche chiedere al pm nuove indagini, [illegible] tutti o su una parte degli ex amministratori coinvolti nel caso-Savoino.

Le richieste del pm [illegible] un atto coperto dal segreto istruttoria e difatti Scalia non ne ha [illegible] parlato ufficialmente; [illegible] stati alcuni degli indagati a mostrarci gli atti e a chiedere che ne dessimo notizia. Dunque, per quanto riguarda il filone Usl, richiesta di archiviazione per i democristiani Lucia Pigino e Guido Gabotto, per i socialisti Giancarlo Casalino, Marco Barberis e Davide Scianguetta e per l'ex repubblicano (all'epoca dei fatti non rappresentava più l'edera nel Comitato di gestione) Sergio Delli Veneri.

Passando al Comune, la richiesta di Scalia riguarda i socialisti Fulvio Bodo (l'ex sindaco), Giovanni Amerio, Luciano Caffi e Luigi Taverna; i democristiani Angelo Fragonara, Carlo Robutti, Francesco Romano, Lucia Pigino, Gianfranco Carnevali e Arrigo Danieli. Per tutti l'accusa [illegible] di concorso in abuso d'ufficio.

Scalia, come avevamo già annunciato, ha invece chiesto il rinvio a giudizio per l'ex segretario provinciale della dc Sandro Cattaneo per estorsione continuata, derubricando l'accusa originale di [illegible] continuata» e di «concorso [illegible] abuso d'ufficio».

[illegible] entriamo, nel limite di quanto ci consente la legge, nei dettagli.

Il «teorema-Savoino». Durante i tre interrogatori cui lo aveva sottoposto Scalia (per un totale di 20 ore), l'«asso pigliatutto» della sanità piemontese [illegible] rappresentato al procuratore di Vercelli [illegible] quadro di una situazione «spartitoria» di incarichi professionali tra dc e psi, con Cattaneo (allora segretario provinciale dello scudocrociato) gran garante delle operazioni.

In modo particolare, Savoino aveva parlato di questi progetti, «appaltati» secondo la logica della lottizzazione fra i due maggiori partiti [illegible] governo: la riconversione dell'ex ospedale pneumologico «La Bertagnetta» in una casa di riposo per anziani lungodegenti; il potenziamento del reparto infettivi all'ospedale «Sant'Andrea», e il piano di riordino dello stesso ospedale di Vercelli (con [illegible] costruzione della famosa torre dei servizi). Inoltre, Scalia aveva indagato sui due incarichi assegnati a Savoino nell'inceneritore, con [illegible] compenso complessivo superiore al mezzo miliardo.

Ricapitolando, questo il [illegible]rema Savoino: per lavorare a Vercelli bisognava essere nel «giro» dc-psi. Cattaneo era [illegible] grande manovratore [illegible] le assegnazioni degli incarichi professionali [illegible] probabilmente pilotate dagli amministratori.

L'architetto corregge il tiro. Scalia avvia indagini a [illegible] gradi. Va nelle sedi dei partiti, controlla tutti i professionisti iscritti e nota che il «teorema» non funziona. Lo stesso Savoino corregge il tiro: mai dato soldi, se non a Cattaneo (60 milioni, in tre rate). [illegible] qui le richieste di archiviazione. Ma sul sistema «politica [illegible] affari», altre indagini [illegible] in cantiere: [illegible] demorde Carli, il procuratore della Pretura, e lo stesso Scalia va avanti su altri filoni.

Enrico De Maria

L'architetto **Antonio Savoino**, definito l'asso pigliatutto della sanità piemontese [illegible] inguaiato 15 ex amministratori di Vercelli, ma dopo 7 mesi di indagini il pm Scalia ha chiesto l'archiviazione del caso: ora deciderà il gip

IL SINDACO E I PARCOMETRI

Faccia a faccia tra i duellanti

Mietta Baracchi Bavagnoli si incontrerà con [illegible] presidente di Vercelli Parcheggi per sbloccare la situazione. Dice: ho l'asso nella [illegible].

[illegible] 41

AL ROBBIANO LA SARZANESE

La Pro mira alla vetta

I bianchi vogliono riscattare la sconfitta di Sanremo e riprendere [illegible] comando della classifica. La giornata sportiva in provincia.

[illegible] 46 E 47

Biella, l'ex amante del finanziere che ha gestito il bottino della rapina alla Brink's

«La taglia, o denuncio i Lloyd's»

La donna, con le sue dichiarazioni, avrebbe aiutato gli inquirenti a ritrovare parte dei 34 miliardi frutto del colpo nell'84. Gli assicuratori avevano promesso ricompense: «Mai ricevuto nulla, ho bisogno di quei soldi»

BIELLA. Sostiene di aver aiutato le forze dell'ordine ad arrestare gli autori della rapina al caveau della «Brink's Securmark» [illegible] Roma che, nell'84, aveva fruttato un bottino di 34 miliardi [illegible] contanti. A suo avviso le spetta dunque una taglia del 10 per cento, promessa pubblicamente dai Lloyd's di Londra a chi, con le sue rivelazioni, avesse assicurato alla giustizia gli autori del colpo e consentito di recuperare il denaro. Ma, a 4 anni dalla sua prima deposizione in commissariato, Emanuela Selva, biellese d'adozione, non ha ricevuto una lira. E allora [illegible] allo scoperto: «Se non mi danno ciò che mi spetta, cito i Lloyd's in giudizio».

La rapina alla «Securmark» venne considerata come il [illegible]po del secolo. Nell'87 gli autori del colpo, tra cui il torinese Germano La Chioma, allora già implicato nell'omicidio Pan, furono arrestati e condannati. [illegible] del denaro non si trovò traccia.

Una prima pista i carabinieri e la polizia cominciarono a seguirla nel '90, grazie all'interrogatorio «di un personaggio legato alla vicenda», scrissero allora i giornali. «Quel personaggio ero io», racconta adesso Emanuela Selva, mostrando documenti e promemoria. «A quel tempo ero l'amante del finanziere torinese Pier Giorgio Casalegno - aggiunge -. Un giorno Casalegno finisce in cella per [illegible] bravata. E in prigione conosce La Chioma».

Il bandito, confidando nell'abilità del finanziere, gli affida 2 miliardi da gestire, in cambio di una «parcella» di 100 milioni. «Quando Casalegno lascia il carcere, comincia a comportarsi in modo strano - racconta Emanuela Selva -. Mi porta con sé ovunque ed è durante [illegible] viaggio in Svizzera che lo vedo incontrarsi con La Chioma».

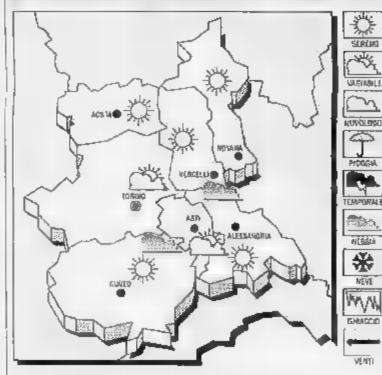
Aggiunge la donna: «Vengo così a sapere del loro accordo e dei conti cifrati su cui erano depositati i soldi. All'improvviso scopro che Casalegno mi tradisce. Non solo: regala i mini gioielli e la mia pelliccia alla nuova amante. Allora vado dalla polizia. E' il 2 ottobre dell'89. La mia decisione non ha nulla a che fare con la ricompensa: la notizia della taglia offerta dai Lloyd's è di alcuni [illegible] dopo».

Casalegno viene così arrestato e, nel dicembre del '92, patteggia una condanna a 2 anni e 10 mesi di reclusione. Il giudice ordina anche il sequestro dei beni del finanziere.

«Un [illegible] dopo il processo l'avvocato dei Lloyd's Egidio, [illegible] Roma, mi scrive una lettera in cui spiega che il recupero del de[illegible] è ancora stato completato - conclude Emanuela Selva -. Ma, da un anno a questa parte, non ho più avuto il piacere di parlare [illegible] l'avvocato. Il suo è un comportamento scorretto: ho bisogno di soldi, sono stata sfrattata. Così ho deciso: [illegible] non mi danno ciò che mi spetta, li trascino in tribunale».

Daniele Pasquarelli

Si[illegible] e giunta in tribunale

COSTANZANA. Anche il piccolo centro della Bassa vive [illegible] sua «stagione dei veleni»: sono gli strascichi della protesta popolare contro la decisione, assunta due anni fa dalla giunta, di consentire l'insediamento di un impianto per il trattamento dei rifiuti nocivi. La delibera [illegible] poi rientrata in seguito alla protesta popolare, [illegible] ne erano seguite polemiche che il 3 novembre approderanno a Palazzo di giustizia. Il sindaco Danilo Deregibus ed i componenti della Giunta, infatti, dovranno rispondere di diffamazione: la denuncia era stata presentata da Claudio Tassistro, presidente del «Comitato per la difesa dei diritti dei cittadini di Costanzana». (w. ca.)

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo in prevalenza poco nuvoloso: formazione di nebbie sulle pianure dopo il tramonto.
[illegible] Stazionaria.
VENTI. Moderati Sud-orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, [illegible] temporanei addensamenti associati a schiarite; banchi di nebbia sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 16; min: 2; media: 11

UN ANNO [illegible]
Max: 16; min: 3; media: 9

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 14; Alessandria 13; Asti 13; Cuneo 15; Novara 16; Aosta 16

Nel calderone l'astrologia, la cartomanzia, la radioestesia e le tecniche orientali di guarigione

Incantesimi e tarocchi, ma solo di domenica

Prende il via stasera a Biella un ciclo di serate sulla magia

BIELLA. Dai tarocchi all'astrologia, passando dalla radioestesia e dall'alimentazione naturale, alla ricerca dell'imponderabile, di un panorama alternativo al quotidiano: il tutto in un programma di appuntamenti da oggi sino a febbraio, un singolare viaggio fra il noto e l'ignoto.

«Dama: incontri novità», è il titolo della rassegna (ingresso libero nella sede di via Delleani, nessun obbligo di consumazione), un pot-pourri di una ventina d'incontri la domenica sera, per scoprire tutto, o quasi, sul futuro, sull'alimentazione naturale, con scampoli di metafisica e dintorni. La manifestazione è organizzata dal Centro internazionale di musica e cultura di Biella in collaborazione con la «Biella Servizi», la stessa società che lo scorso inverno aveva organizzato nei padiglioni di Biella Fiore a Gaglianico il primo Salone dell'occulto.

La serie di incontri si inaugura questa sera, alle 21,30: il primo appuntamento è con Charlie, un cartomante che promette di svelare tutti i segreti della lettura dei tarocchi per predire il futuro, poi il programma proseguirà fino al 27 febbraio con appuntamenti per i grandi e i piccini (per questi ultimi intrattenimenti organizzati dall'associazione Pippi Calzelunghe i pomeriggi del mercoledì).

Numerosi gli ospiti che, in veste di relatori, intratterranno il pubblico su argomenti di vario genere, legati dal filo conduttore del paranormale, o [illegible]munque, dell'alternativo: l'obiettivo è di ritrovare il benessere fisico e spirituale, poco importa quale sia lo strumento usato. La prossima domenica, ad esempio toccherà a Patricia Koby spiegare che cos'è per i cinesi la salute e illustrare le principali tecniche orientali di guarigione, comprese la pranoterapia e la musicoterapia.

Suggerimenti per un buon programma nutrizionale, alla ricerca della linea perduta, (o mai avuta), saranno elargiti da Elia Rumolla Bognori che il 10 novembre, il 5 dicembre, 23 gennaio e il 13 febbraio sarà ospite del Dama di via Delleani.

Una mostra di strumenti magici il 14, l'astrologia del futuro, il 21, una merenda per i bambini il 24 e la partecipazione della radioestesista Ira e di Grazia esperta nella lettura della mano, chiuderanno gli appuntamenti del mese di novembre. Il calendario prosegue appunto sino a febbraio. [p. g.]

Da stasera partono gli incontri sulla magia organizzati dal «Dama» in via Delleani a Biella. Il primo appuntamento alle 21,30 è con i tarocchi

PARLA IL GRANDE [illegible]

Roasio chiede di «congelare» chi ha conti con la giustizia

«Il Comune apra inchieste su funzionari e impiegati»

VERCELLI

MORALIZZATORE [illegible] persecutore? Savonarola [illegible] Torquemada? Di sicuro [illegible] consigliere comunista Dario Roasio si sente paladino di chi chiede che sia fatta chiarezza sui piccoli «misteri» del Comune (ai grandi ci stanno pensando i magistrati) usando falce e martello - simboli che non ha rinnegato - per far cadere qualche testa o per punire chi ha sbagliato.

I suoi appelli per la costituzione di commissioni d'inchiesta municipali hanno spaccato in due la già frammentata opposizione alla Lega. In trincea con Rifondazione sono scesi Alleanza popolare e movimento sociale, «la vera opposizione - dice Roasio - perché gli altri sono puntelli della maggioranza».

Lei andato all'attacco dei funzionari comunali Dattrino, Fiore e Anadone chiedendone la sospensione dal servizio. Perché?

«Sono convinto che funzionari rinviati a giudizio per truffa ai danni del Comune, abuso d'ufficio, turbativa d'asta non debbano rimanere in servizio».

Gli interessati e il sindaco rispondono che un simile provvedimento è possibile solo dopo condanna.

«Nella legge 10 gennaio '57 a cui fa riferimento lo stesso Comune, l'articolo 91 dice che la sospensione cautelativa obbligatoria è prevista per l'impiegato sottoposto genericamente a procedimento penale quando il rea[illegible] è particolarmente grave. La truffa ai danni del Comune non può essere considerato di lieve entità perché colpisce gli interessi della collettività e dell'ente da cui dipendono».

Ma il Comune non ha potere di intervenire contro il segretario Dattrino, che fa capo al ministero dell'Interno.

«Sarebbe opportuno che il sindaco chieda l'intervento della prefettura. Rifondazione dal canto suo presenterà un'interrogazione alla Camera».

Lei chiede anche una commissione d'inchiesta sull'attività di tutti gli uffici comunali negli ultimi dieci anni. Ha dei sospetti?

«La macchina comunale è stata succube delle scelte delle passate amministrazioni. Non [illegible] nessuno però chiedo che si chiarisca se sono stati errori commessi per scarse capacità professionali o se invece certi episodi non nascondano qualcosa di peggio».

Ci faccia un esempio.

«Il Comune ha aperte ben 148 cause che costano oltre 20 milioni al mese di consulenze legali e potrebbero portare a esborsi miliardari. Alcune di queste sono arrivate al terzo grado di giudizio perché l'amministrazione ha impugnato le precedenti due sentenze favorevoli ai cittadini. Mi chiedo come si giustifichi questo altissimo numero di contenziosi».

Per la convocazione del Consiglio le servono 8 firme. Quante ne ha già?

«Cinque: le nostre due di Rifondazione, le due di Alleanza popolare e quella del consigliere missino. Pds e Verdi hanno risposto che [illegible] mi appoggeranno se non riformulerò l'ordine del giorno, ma [illegible] è mia intenzione modificare concetti in cui credo: farò a meno di loro».

Come pensa di trovare quelle mancanti?

«Dalla minoranza mi aspetto pochissimo, anzi nulla. Alcuni consiglieri leghisti stanno esaminando il documento e mi hanno assicurato che nel caso siano d'accordo lo firmeranno. Spero in loro».

Qualcuno dice che lei con la sua opera potrebbe diventare il miglior alleato della Lega. Condivide?

«Involontariamente potrebbe essere proprio così. Un apparato comunale senza ombre né sospetti servirebbe moltissimo alla maggioranza. E a Vercelli».

Franco Cottini

Il consigliere comunista **Dario Roasio** rilancia la [illegible] battaglia moralizzatrice

La giunta e i tre inquisiti

Cattin ribadisce: «Sospenderli è assolutamente impossibile»

VERCELLI. «Impossibile, [illegible]lutamente impossibile». Sarà una questione di leggi e di interpretazioni, ma ancora ieri, in municipio, il vicesindaco Gino Cattin ripeteva quel che nei giorni scorsi la giunta ha detto sul «caso» dei funzionari inquisiti e della loro ipotetica sospensione.

Secondo gli amministratori comunali, non è possibile impedire di lavorare ai tre dipendenti (anche se il segretario generale Mario Dattrino fa capo dal ministero dell'Interno): prima bisogna attendere gli esiti del processo sull'inceneritore, per il quale sono stati rinviati a giudizio (oltre a Dattrino) il vice segretario Mario Fiore e [illegible] ragioniere capo Giampiero Anadone. E sulla mozione di Roasio, non inserita all'ordine del giorno dello scorso Consiglio, Cattin replica: «Il regolamento parla chiaro: servono 13 firme per accogliere una mozione, e quella presentata da Rifondazione ne aveva [illegible] sola, quella di Roasio. I capigruppo, così, hanno deciso all'unanimità di non prendere in considerazione la proposta».

Sta di fatto, comunque, che in Consiglio non si è più discusso del caso dei funzionari, dopo la «bagarre» di settembre, quando il gip decise [illegible] rinvio a giudizio di tutti gli imputati (compresi Dattrino, Fiore e Anadone). All'epoca, il sindaco disse che [illegible] si poteva aprire un procedimento disciplinare se già era in corso un'inchiesta della magistratura. Ma la sospensione «cautelativa», di cui parla Roasio? Secondo gli esponenti della giunta, non esistono i presupposti per arrivare a questo provvedimento. Dicono alcuni: «Rischiamo [illegible] sospendere queste persone per farci poi dare torto dal Tar. Sarebbe assurdo. E del resto, se veramente avessimo la possibilità giuridica di far stare a casa i funzionari, che cosa ci costerebbe passare dalle parole ai fatti?». **[g. bu.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Oggi in Seminario i premi ai maestri cattolici

E' in programma oggi alle 9, in Seminario, la «Giornata della fraternità magistrale», organizzata dall'Associazione maestri cattolici. Durante la manifestazione, [illegible] partecipa anche l'arcivescovo Tarcisio Bertone, saranno consegnati i riconoscimenti agli insegnanti «benemeriti». Ecco l'elenco [illegible] premiati: Luigi Baldo, Flavia Bertana, suor Laura Bitetto, Barbara Bodo, Franco Cavaliere, Dante Corfoglio, Luigina Cerri, Franca Fagnola, Lucia Ferraris, Liliana Ganzerli, Giuseppina Gedda, Giovanna Invernizzi, suor Rosanna Maresio, Adriano Montipazzi, Natale Mocchia, suor Maria Antonia Nuvoli, Carmen Pavesi, Giulio Protti, Emilia Roncarolo, Zita Scagliotti, Liliana Spalla, Sandra Verona, Anna Maria Viazzo, Maria Zagni Della Rossa. Dopo la cerimonia, alle 11,15, è prevista la messa nella chiesa di San Michele. **[g. mo.]**

[illegible]

Diritti: un corso di aggiornamento per insegnanti

E' in programma per mercoledì alle 15 (e non alle 18) il primo appuntamento con il corso di aggiornamento per insegnanti promosso da Amnesty International in collaborazione [illegible] la Federazione degli insegnanti. Titolo: «Educare ai diritti umani». La prima lezione è affidata a Carlo Ottino. Il corso si svolge al Liceo scientifico «Avogadro» di corso Palestro. **[g. mo.]**

[illegible]

Stamane alle 10 la terza edizione della «Stravercelli»

Questa mattina alle 10, da piazza Cavour, prende il via la terza edizione della «Stravercelli», la gara podistica [illegible] mini-fondo organizzata dall'associazione «Club degli amici». Il traguardo è stato sistemato in corso Rigola. La manifestazione è ormai diventata un appuntamento tradizionale, ed è promossa da un sodalizio la cui attività nel settore della solidarietà e a favore dei disabili è ben nota (ed apprezzata) in tutta la città. **[f. l.]**

[illegible] POPOLARE

Mercoledì via alle lezioni: iscrizioni [illegible] aperte

Sono aperte ancora per pochi giorni le iscrizioni ai corsi dell'Università popolare, che cominciano mercoledì in Seminario. Chi fosse interessato, può rivolgersi all'agenzia viaggi «In lungo e in largo», di via Galileo Ferraris 80. Sono molte le materie di studio a disposizione: si va dalle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, giapponese, spagnolo, arabo e russo) alle nuove discipline di Erboristeria, Ecologia domestica e Cinema. E ancora: Psicologia generale, Psicologia clinica, Training autogeno, Letteratura italiana, Filosofia, Architettura d'interni e Fotografia. Nell'area storica, è stato varato un corso sperimentale di «ordinamento e archiviazione», coordinato dal direttore dell'Archivio di Stato di Vercelli Maurizio Cassetti. **[g. bu.]**

Giovane arrestato

Ruba le chiavi ma in casa c'è il proprietario

VERCELLI. Nuova sfortunata avventura finita in manette per Giancarlo Emma, 29 anni, residente in città [illegible] via Leoncavallo 32: dopo aver rubato un mazzo di chiavi dall'interno di un'auto in sosta, le ha usate per entrare nell'appartamento dell'automobilista, ma vi ha trovato il proprietario che ha superato la sorpresa telefonando al centralino della polizia.

La vicenda è avvenuta l'altro giorno nella centrale via degli Oldoni all'altezza [illegible] numero civico 2, dove abita Angelo Nocera, di 33 anni, il quale aveva poco prima lasciato la propria vettura in sosta sulla strada.

[illegible] cruscotto c'era un mazzo con le chiavi di casa. Secondo il rapporto della polizia, Giancarlo Emma avrebbe frugato all'interno dell'auto asportandovi [illegible] mazzo di chiavi, poi con queste avrebbe aperto la porta dell'appartamento [illegible] Angelo Nocera il quale se lo sarebbe visto comparire in casa all'improvviso. A risolvere [illegible] vicenda hanno poi provveduto gli agenti. **[w. ca.]**

In viale Garibaldi

Scippato del portafogli con 2 milioni

VERCELLI. Scippato del portafogli che teneva in mano mentre risaliva [illegible] vettura: questa [illegible] brutta sorpresa provata l'altro pomeriggio da Giuseppe De Salvo, 27 anni, residente in città in via Ludovico Ariosto 36.

Abbastanza consistente il bottino: oltre a tutti i documenti personali di riconoscimento del derubato, anche un milione e 800 mila lire in contanti.

Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio in viale Garibaldi: la sorpresa è stata tale che il derubato non è riuscito neppure a vedere bene [illegible] ladro, e ne ha fornito alla polizia una descrizione troppo generica per poter essere utile all'identificazione.

Secondo una prima ricostruzione, Giuseppe De Salvo aveva poco prima parcheggiato la sua vettura in viale Garibaldi e ne era sceso per ritirare lo scontrino della macchinetta distributrice. Mentre tornava verso l'auto per posare il tagliando con nella sinistra [illegible] portafogli, un giovane glielo ha strappato di mano fuggendo poi rapidamente. **[w. ca.]**

I commercianti: decisione presa troppo in fretta, non ci siamo organizzati

Ognissanti, quanti i negozi aperti?

Qualche critica anche all'Ascom: «Facendo così si finisce con l'agevolare soltanto il Continente». Divieti di sosta lungo viale Rimembranza per il mercato ambulante: chi non li rispetta si vedrà spostare la vettura

VERCELLI. Negozi aperti, oggi [illegible] domani in città, per la tradizionale festa di Ognissanti: lo ha deciso il sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli che ha emanato un'apposita determinazione con la quale si autorizzano gli esercenti a derogare dall'obbligo di chiusura.

La decisione del sindaco risale a giovedì scorso ma è stata spedita solo [illegible] giorno successivo e, puntualmente, [illegible] esplose le proteste dei commercianti.

«Se lo avessimo saputo per tempo con un ragionevole margine di anticipo - questo il tenore delle lamentele degli esercenti registrate ieri - avremmo potuto informarne la nostra clientela. Invece lo abbiamo saputo leggendo i giornali solo questa mattina (ieri, ndr) e di conseguenza saranno pochissimi i commercianti che saranno in condizione di aprire [illegible] due giorni di Ognissanti. L'unico a trarre vantaggio da questa situazione sarà il Continente, come al solito». Di questa tardiva [illegible] comunque, intempestiva informazione, gli esercenti interessati sono inclini ad addebitare buona parte di responsabilità alla stessa Associazione dei commercianti.

Polemiche a parte, da ieri mattina sono comparsi sul viale Rimembranza i [illegible] furgoni degli ambulanti che oggi e domani esporranno le loro bancarelle. Per favorire gli espositori il Comune ha vietato la sosta di tutti i veicoli sul lato sinistro dei due controviali nel tratto compreso fra via Massaua e piazza della Vittoria; il divieto resterà in vigore ininterrottamente fino alle ore 20 di martedì prossimo, 2 novembre.

L'automobilista che non rispettasse questo divieto sarà poi costretto a perlustrare le strade laterali per cercare la propria automobile: infatti gli agenti della Polizia municipale incaricati della vigilanza hanno ricevuto l'ordine di far prelevare i veicoli in sosta vietata e di spostarli nelle [illegible] adiacenti. Gli automobilisti potranno tuttavia consolarsi con il fatto che non verranno loro addebitate le solite spese di rimozione.

Il cimitero cittadino di Billiemme e quello del rione Cappuccini resteranno aperti con orario diurno continuato per le giornate di oggi, domani e martedì; ma, in previsione del maggior afflusso di persone nei due cimiteri, in queste giornate non vi potranno più accedere i veicoli anche se autorizzati.

Per il «week-end di Ognissanti» saranno intensificati anche i collegamenti dei bus cittadini. Alla direzione dell'Atap si riservano di potenziare al bisogno con nuove corse le linee urbane; se ne prevedono anche di speciali dirette tra la stazione ferroviaria ed il cimitero di Billiemme. **[w. ca.]**

Lungo [illegible] tratto [illegible] viale Rimembranza dove sono stati posti i divieti [illegible] sosta, oggi e domani entrerà in funzione il carro attrezzi che sposterà le auto nelle vie laterali

LETTERE AL GIORNALE

Troppa importanza alla partita con la Pro

Ho letto su La Stampa la replica del sig. Romano Roncarolo, allenatore della formazione esordienti del Canadà, che spiega i motivi per cui a pochi minuti dalla conclusione della partita con la Pro Vercelli ha deciso di ritirare la squadra. Un'affermazione mi ha particolarmente colpito tanto da voler dire pubblicamente la mia. [illegible] riferisco a quando afferma che l'arbitro non era all'altezza «data l'importanza della gara».

Mi domando come fa essere importante una gara tra esordienti. Questa categoria è fatta come i pulcini per imparare il calcio sia per i giocatori sia per l'arbitro. E [illegible] chiedo pure se forse la partita non si è fatta tanto cattiva da costringere l'allenatore a ritirare la squadra forse perché negli spogliatoi le si è attribuita quella importanza che in realtà non si deve dare per [illegible] incontro di questi livelli.

Devo aggiungere, come arbitro dilettante, che la ragazza che dirigeva la gara avrebbe meritato un miglior rientro, se [illegible] partita le era sfuggita di [illegible]no, perché eventualmente l'allenatore del Canadà, d'intesa magari con quello della Pro, non ha richiamato i ragazzini?

Cosimo Capitanio, Vercelli

Ingorghi a non finire per il semaforo di Riva

Non è [illegible] intenzione polemizzare con l'assessore Porta: sono d'accordo con lui su gran parte delle scelte adottate per sistemare il traffico cittadino. Però voglio sollecitare l'assessorato per una revisione del semaforo dell'incrocio di Riva. In questi giorni infatti sono stati cambiati i tempi di passaggio delle auto e non credo che le novità apportate abbiano avuto successo. [illegible] riferisco soprattutto a via Galilei, che in pratica sopporta tutto [illegible] traffico proveniente da via Repubblica. I nuovi tempi stanno provocando lunghe code, dal semaforo fino appunto alla curva di via Repubblica. Oltre a provocare lunghe attese, si crea così il pericolo di tamponamenti e incidenti.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa. **Cigliano:** (0161) 44 800 - 43.100. **Gattinara:** (0163) 832 600; **Santhià:** (0161) 92 91. **Trino:** (0161) 801 455; **Biella:** (015) 20 100 - 20 101. **Borgosesia:** (0163) 25.333. **Cavaglià:** (0161) 966 068. **Cossato:** (015) 922 123. **Varallo:** (0163) 54 454. **Crescentino:** (0161) 841 122. **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.817.

PRONTO [illegible]

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593 333; ambul. telefono 57.500; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350 3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** è di turno con ap. pubbl. (9-12,30 e 15-20 a batt. aperti; 12,30-15 e 20-9 a batt. chiusi e con chiamata casa ric. med. urg.) [illegible] Forno & Gioppa, corso Libertà 78, tel. 65 056.

A **Biella** turno perm. Farm. Pistono del Dr. Bernardino [illegible], piazza G. B. Cossato 5 (Vernato), t. (015) 405 040, [illegible] oggi chiusa. Orario turno perm. delle farmacie: dalle 9-12,30 e dalle 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su pres. di ricetta med. urg. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata della pres. [illegible] med. urg.

Prato Sesia: *Farmacia Dr. Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850 206.

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Bocci De Gaudi*, viale Rimembranze 58, tel. (0163) 21.910.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51 193.

Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, t. (015) 351 607.

Biella (Pavignano): *Dr. G. Dondoglio*, via Oglaro 10, tel. (015) 561 340.

Graglia: *Dott.ssa* [illegible] *Cappellaro Zanotti*, via Provinciale [illegible], tel. (015) 63.186.

Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Boni*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96 [illegible]0.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Fongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis [illegible] (015) 691 050 (turno sussidiario festivo valevole [illegible] per la giornata di [illegible] 31/10 dalle ore 9 alle 12,30).

Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, telefono (015) 777 090.

Vigliano: *Dr. Nicola* [illegible], via Milano 149, telefono (015) 510 211.

Scopello: *Dr. Renzo Barbero*, [illegible] Mera 14, telefono (0163) 71 196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255 050. **Arborio:** telef. (0161) 86 384. **Biella:** tel. (015) 20.848/9. **Borgosesia:** telef. (0163) 25.513. **Cavaglià** telef. (0161) 96 470. **Cigliano:** telef. (0161) 44 624; **Cossato:** telef. (015) 922 801; **Crescentino:** telef. (0161) 842 655; **Gattinara:** telef. (0163) 835.411. **Santhià:** telef. (0161) 929 200; **Trino:** telef. (0161) 829 505.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Mario Pollone, [illegible] anni, pensionato; Adriana Allara, 53 anni, casalinga; Franco Cavatella, 39 [illegible], impiegato; Renato Castagnone, [illegible] anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Mattia Guiotto.

MORTI. Giuseppina Rolando, 85 anni, pensionata; Giovanni Galletti, 77 anni, pensionato; Adelina Pastore, 77 anni, pensionata.

CANDELO

NATI. Eleonora Corrado, Alberto Ressia, Filippo Ciaser.

MORTI. Remo De Pieri, 62 anni, pensionato.

VILLANOVA

NATI. Gian Carlo Torreani.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Livorno Ferraris. La giunta regionale [illegible] un finanziamento di [illegible] milioni al Comune, per i restauri dell'asilo e della scuola elementare. Nel frattempo, l'amministrazione ha appaltato alla ditta Corbiletto i lavori di ristrutturazione della chiesa [illegible] cimitero. Spesa prevista: 31 milioni.

Santhià. La Regione ha approvato il piano regolatore inter-comunale per Santhià, Tronzano, Crova, San Germano e Salasco. A quest'ultimo Comune è [illegible] concesso di edificare intorno al lago e in altre zone. Sono previsti pure insediamenti produttivi.

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONI

Il Rotary legge Totò

Il Rotary Club Vercelli e il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea hanno organizzato per martedì alle 20, al Modo Hotel, una riunione conviviale. Durante [illegible] serata verrà letta la lirica di Totò «La livella». Per martedì 9 novembre, sempre alle 20 e al Modo Hotel, durante la riunione conviviale, Sergio Loro Piana, presidente ed amministratore delegato del lanificio Lo[illegible] Piana di Quarona parlerà sul tema: «Le esperienze di un industriale [illegible] settore tessile e della moda». Per ragioni organizzative, i soci che intendono partecipare alle riunioni conviviali devono preavvertire la segreteria del club, [illegible] almeno un giorno [illegible] anticipo.

RADUNI

Si incontra la leva del '22

E' in programma per domenica prossima [illegible] raduno dei vercellesi che appartengono alla classe del 1922. Alle 10,15 si svolgerà [illegible] messa nella chiesa di Billiemme, mentre alle 13 è previsto il pranzo al ristorante Afra di via Walter Manzone, sempre nel capoluogo. Per prenotazioni ci si può rivolgere al numero 0161 - 60.563, entro venerdì prossimo.

[illegible]

[illegible] «Castagnata dei Santi»

[illegible] chiama «Castagnata dei Santi», la manifestazione in programma oggi e domani a Crescentino. Verranno distribuite caldarroste a cura della Croce Rossa locale e degli abitanti del rione Praiet. L'appuntamento è in piazza Garibaldi. Gli orari: dalle 8 alle 20.

[illegible]

La giornata del «Trans Gabin»

Oggi a Costanzana si festeggia la locale compagnia di spettacolo dei Trans Gabin Express. Il raduno è alle 10,45 in piazza Risorgimento. Poi è prevista la messa. Alle 12, [illegible] pranzo sociale alla trattoria Italia. Dopo il banchetto, si esibirà il complesso dei «Gabin Sound», diretto dal maestro Mario Saccagno: l'appuntamento è nei locali dell'oratorio di via Libertà. E' previsto anche uno spazio riservato alla musica giovane: si potranno ballare «techno» e underground.

Il sindaco di Vercelli presto incontrerà il presidente della società delle zone blu

Mietta: ho l'asso anti-parcheggi

La professoressa: «Un'arma segreta per bloccare la rivoluzione del traffico». E mentre continua il caos in centro, non è esclusa la rottura del contratto: «E' ciò che vogliamo, ma dipende dai prezzi»

VERCELLI. E' un braccio di ferro, una sfida giocata per metà nell'ombra e per metà alla luce. Comune contro Vercelli Parcheggi, Vercelli Parcheggi contro Comune. E mentre [illegible] rivoluzione del traffico resta bloccata, per decisione della giunta, fra pochi giorni si incontreranno il sindaco e il presidente della società delle "zone blu", Mario Agnesina. «L'avvocato Agnesina mi ha scritto una lettera - dice Mietta Baracchi -, e ha chiesto un appuntamento». Sarà un incontro decisivo?

[illegible] ora è difficile dirlo, anche se il Comune, dopo le polemiche dei giorni scorsi, accetta di spiegare (almeno in parte) la sua strategia. Accusata di non avere le idee chiare, di tergiversare, [illegible] essere indecisa, la giunta dice di avere «alcuni assi [illegible]ella manica». «Che chiaramente è bene restino segreti - spiega il sindaco -, per non compromettere le nostre iniziative».

E allora qual è il piano di guerra del Comune? Parla Mietta Baracchi: «E' ovvio che noi ci battiamo perché la Vercelli Parcheggi se [illegible] vada, [illegible] l'abbiamo sempre detto. Come potete vedere, per adesso è tutto bloccato, grazie [illegible] fatto che abbiamo negato le ordinanze. E' stato un atto di forza. Poi, dopo, si vedrà». Agnesina, alla presentazi[illegible] della [illegible]va «mappa» delle zone blu, aveva usato parole dure: «Se il Comune [illegible] ci vuole più, ce [illegible] dica: noi andiamo via, però ci pagano i danni».

Domanda al sindaco: ma ave[illegible] i soldi per comprare [illegible] società? «Dipende dalle richieste - è la replica -: la "Gestione Parcheggi" è partita da 6 miliardi e adesso [illegible] arrivata [illegible] un miliardo [illegible] 700 milioni. Magari [illegible] saranno altri ribassi». E gli «assi» nella manica? «I nostri esperti sono al lavoro - dice Mietta Baracchi -: non aggiungo altro».

Il Comune, con un «escamotage», ha negato le ordinanze provvisorie per i nuovi sensi unici dicendo che servono i permessi della Soprintendenza. La Vercelli Parcheggi - ai giornali [illegible] poi anche nella lettera [illegible] sinda[illegible] - ha obiettato che questi motivi [illegible] pretestuosi: che la Soprintendenza deve dare il [illegible] parere solo per quanto riguarda gli arredi urbani (fioriere, cestini portarifiuti), [illegible] soltanto nel caso [illegible] piazza Cavour. «Tutte questioni già risolte [illegible] precedenza», dicono alla Gestione Parcheggi. E dalla società è partita una diffida al Comune: [illegible] non ci date le ordinanze entro un mese, rompiamo [illegible] contratto e andiamo all'arbitrato.

Il «faccia a faccia» fra sindaco [illegible] presidente della Vercelli Parcheggi, così, dovrebbe far capire meglio che cosa accadrà nei prossimi giorni. Ci sarà l'addio della società? Sarà modificata la convenzione quarantennale? Saranno rivedute le tariffe? «Sia ben chiaro - dice ancora Mietta Baracchi - che l'attività di noi amministratori, finora [illegible] stata perfettamente coerente con i programmi di campagna elettorale. Anche sul tema del traffico, nonostante ci accusino di comportarci come le precedenti amministrazioni». Ma queste critiche, professoressa, arrivano anche dall'interno del suo partito, dai «dissidenti»... «Mi viene da ridere quando sento dire che bisogna "rompere col passato", perché noi l'abbiamo già fatto». Si riferisce all'ex segretario Viale? «A tutti quelli che vogliono indebolire la mia giunta, e a chi ha smanie di protagonismo frustrate. Ma con questi giochetti [illegible] ci guadagna nessuno: al massimo [illegible] torno com'ero prima, e gli altri forse [illegible] più in basso».

Giuseppe Buffa

Un'immagine del caos in centro: ma la rivoluzione del traffico è bloccata

[illegible] Cervo

Candelo, scartato, avverte «Controlli su spese e lavori»

BIELLA. Caute reazioni il giorno dopo la decisione della prefettura di realizzare [illegible] ponte sul Cervo, scartando il progetto di una bretella sostenuto dal sindaco [illegible] Candelo Pier Carlo Robiolio.

Tra i primi interventi quello dello [illegible] Robiolio: «Ci fac[illegible] [illegible] parte, convinti comunque che il collegamento su strada [illegible] [illegible] proposto fosse la soluzione migliore, sia sotto il profilo tecnico che della spesa. [illegible] ponte provvisorio dovrà infatti essere abbattuto, la strada restava. [illegible] apre invece il dibattito sul piano politico. Seguiremo con attenzione i lavori, ma soprattutto controlleremo le spese di realizzazione. Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale di Candelo è stata attaccata duramente, abbiamo risposto solo [illegible] dati tecnici: [illegible], [illegible] sarà necessario, interverremo sul piano politico».

Anche il parlamentare del pds Ronzani si è inserito nel dibattito del dopo-scelta [illegible] alcune considerazioni: «Non tocca a me entrare nel merito della soluzione tecnica prospettata dal Provveditorato alle opere pubbliche. Prendo atto che vie[illegible] proposta una terza soluzio[illegible] [illegible] mi pare [illegible] poter dire che rientra negli interventi di competenza della Protezione civile». Ronzani si riferisce al fatto che di ponte si tratta, ma non più Bailey, come era stato invece previsto [illegible] dai giorni [illegible]cessivi [illegible] crollo del viadotto.

Conclude Ronzani: «I problemi causati alla viabilità dalla piena del Cervo [illegible] sotto gli occhi di tutti. Ora occorre fare [illegible] fretta, perché in questa vicenda di tempo se ne è perso fin troppo».

Soddisfatta l'amministrazione comunale di Biella, con la riserva tecnica: anche Palazzo Oropa aspettava un ponte [illegible]ley e non un semplice attraversamento sostenuto [illegible] pali di [illegible] o di calcestruzzo, come invece proposto dal Provveditorato opere pubbliche.

Perde alcuni protagonisti la riunione di martedì per salvare l'azienda di Vercelli

Novaceta, solo un summit «tecnico»

Vi prenderanno parte sindacati e rappresentanti della Snia. Non ci sarà l'assessore regionale al Lavoro né il presidente regionale. Voci di trasferimento della Bf2 per la crisi nel settore delle macchine agricole

VERCELLI. Il summit Novaceta di martedì [illegible] Regione ha già perso per strada alcuni protagonisti di spicco. Non parteciperanno all'incontro né il presidente della Regione né l'asses[illegible] piemontese al Lavoro mentre sul fronte cittadino a questo punto potrebbero dare forfait arcivescovo, sindaco e presidente della Provincia.

Palazzo Lascaris l'altro giorno ha perso per dimissioni Gian Paolo Brizio mentre l'assessore Giuseppe Cerchio proprio martedì riceverà la visita del ministro del Lavoro Gino Giugni. La presenza del «padre» dello Statuto dei lavoratori potrebbe però trasformarsi in una coincidenza di enorme importanza per il futuro dello stabilimento vercellese del quale è stata annunciata [illegible] chiusura con conseguente «mobilità» per i 206 dipendenti.

Le delegazioni (è stata confermata la presenza dei rappresentanti del gruppo italobritannico Snia-Courtaulds) quindi si ritroveranno per un faccia a faccia a ranghi più ristretti alla presenza dei funzionari dell'assessorato piemontese al Lavoro.

Una riunione che si preannuncia estremamente tecnica e che di conseguenza potrebbe non vedere alcuni protagonisti della «task-force» vercellese. Gli operai Novaceta e le organizzazioni sindacali hanno apprezzato moltissimo l'appoggio offerto dall'arcivescovo Tarcisio Bertone, [illegible] sindaco Baracchi e del presidente Valeri, ma alla luce delle ultime novità la loro presenza al fianco degli operai in lotta sembra sia considerata fondamentale [illegible] altre occasioni diverse da quella di martedì a Torino. Non è però da escludere (forse la decisione sarà presa solo alla vigilia) che i tre decidano lo [illegible] di partecipare alla trasferta in Regione proprio per non far mancare il loro aiuto agli operai fin dalle primissime battute [illegible] una trattativa che si prospetta lunga e difficile.

Altre nubi sull'occupazione cittadina. Anche se [illegible] confermato, ci [illegible] voci su una possibile chiusura dello stabilimento Bf2 (ex Rimat) che comporterebbe [illegible] trasferimento nel Canovese dei 29 dipendenti. L'azienda produce componenti per trattori agricoli e lavora conto terzi per Fiat, Same, Landini, Massey-Ferguson ed altre marche. La profonda crisi [illegible] settore consiglierebbe l'accorpamento dell'unità produttiva vercellese con la casa madre [illegible] Rivara Canavese. Nessuna ipotesi per ora sull'eventualità che il personale venga ridotto di [illegible]. **[f. co.]**

Importante faccia a faccia sulla Novaceta martedì a Torino tra Snia e sindacati

DALLA [illegible]

[illegible]

Ladri di biciclette, in carcere due giovani rumeni

Due giovani rumeni sono stati arrestati dai carabinieri [illegible] [illegible] Germano per furto. Gli agenti li hanno sorpresi mentre stavano rubando due mountain-bike. Gli arrestati sono Constantin Filip, 28 anni, e Vasile Zetu, di [illegible]. **[g. bu.]**

[illegible]IA'

Karate: si sfidano i migliori atleti del Piemonte

Karate di alto livello, oggi alla palestra di via Silvio Pellico. L'appuntamento è con il secondo «Memorial» dedicato ad Antonello Morino, [illegible] gara valida per la qualificazione al campionato italia[illegible] a squadre. Si affronteranno alcune delle migliori cinture nere [illegible] [illegible] del Piemonte (sia uomini sia donne), appartenenti alle categorie cadetti, juniores [illegible] seniores. In mattinata, a partire dalle 9, sono previste le gare di «kata» (figure). Nel pomeriggio (dalle 15) si svolgeranno i combattimenti («kumite»). Il «memorial» è organizzato dall'associazione «Csks» di Santhià e [illegible] maestro Icaro Monti, in collaborazione con il comitato regionale. **[g. bu.]**

[illegible]

Trial primattore al Panathlon

Una serata dedicata al trial: così il Panathlon ha voluto rendere omaggio a questa attività sportiva ancora poco conosciuta. I mille segreti della disciplina sono stati illustrati da Gianni Albertazzi (nella foto di Greppi), insegnante Isef e grande appassionato, tanto da [illegible] fondato una scuola trial.

[illegible] E BIELLA

I benzinai di turno oggi e domani in provincia

Ecco l'elenco dei benzinai aperti [illegible] e domani in provincia. A **Vercelli** (oggi): Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, tangenziale S.S. 1 Km. 31 (benzina, gasolio e gpl); Q8, corso Gastaldi 14; Mobil, via Paggi 45; Erg, corso De Rege 115; Fina, [illegible] Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Ip, via Walter Manzone 54; Q8, corso Matteotti; Mario Bresciani, [illegible] Cadore. Domani, sempre [illegible] Vercelli: Mobil, corso Marcello Prestinari; Agip, tangenziale S.S. 31 Km. 3+870; Erg, [illegible] Walter Manzone 16; Fina, [illegible] Viviani; Erg, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Total, via Tasso; Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, gasolio e benzina verde); Api, via Massaua 107; Lucio Defabianis, via per Olcenengo. Impianti self-service (aperti sia oggi sia domani): Esso, [illegible] Avogadro [illegible] Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde [illegible] scontrino); Monteshell, corso Marcello Prestinari [illegible] (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio [illegible] benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio); Fina, bivio per Quinto Vercellese; Agip a Desana in piazza Castello 9; Ip a Prarolo, S.S. 31 Km. 6 (benzina e gasolio). A **Biella** oggi sono aperte le seguenti stazioni: Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarra 20; Esso, via Ivrea 25; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoil, via Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Fratelli Rosselli 80; Monteshell, via Trossi 3 e domani: Q8, via Milano 32; Q8, via Ivrea; Api, via Cottolengo; Esso, via Candelo 50; Esso, via Ogliaro 4; Fina, via Fratelli Rosselli 144; Ip, [illegible] Ivrea 34; Monteshell, corso Europa 2; Erg, via Oberdan 15. A **Borgosesia** (oggi): Monteshell, viale Varallo 136. Domani: Ip, via Montrigone 66; Monteshell, largo Barbaglia; Fina, viale Varallo 43. Self-service: Agip, via Veneto 104 e Tamoil, via Veneto 56. Infine a **Cossato** (oggi): Agip, via Mazzini 3; Erg, via XXV Aprile; Ip, Castellengo. Domani: Agip, via Amendola 102; Erg, via Pella 30; Com. Petroli, via Matteotti 1. **[g. mo.]**

[illegible]

E' festa in piazza con la castagnata degli Alpini

E' in programma oggi, in piazza Martiri della Libertà, a Cigliano, la nona edizione della «Castagnata benefica», organizzata dal gruppo Alpini. Saranno distribuiti cinque quintali di caldarroste, accompagnate da vino e bibite. Nel pomeriggio, è prevista [illegible] sfilata del gruppo degli sbandieratori di Tronzano, che si esibiranno [illegible] piazza alle 15. **[p. a. r.]**

A BIELLA DOPO LE PROTESTE

Spuntoni anti bivacco sui gradini della [illegible]

[illegible] mesi le vetrine del supermercato nella centralissima piazza Vittorio erano diventate rifugio di barboni e tossicodipendenti, ma ora la direzione del supermercato ha adottato un efficace deterrente: le punte metalliche (nella foto di Michelotti) impedisc[illegible] [illegible] sedersi

BORGOSESIA [illegible]

Per la lotta partigiana

[illegible] in Valsesia [illegible] '94

BORGOSESIA. La notizia è ufficiosa e dovrà essere confermata nei prossimi mesi, ma [illegible] darle credito [illegible] anche il sindaco di Borgosesia Laura Cerra al rientro da una visita compiuta [illegible] Roma: il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro presenzierà in Valsesia alle manifestazioni per il cinquantesimo anniversario della lotta di liberazione.

In particolare [illegible] Presidente sarà ad Alagna, Borgosesia e Varallo dove si terranno le celebrazioni ufficiali. Il programma delle iniziative è stato approntato solo a grandi linee (lo sarà nelle prossime settimane).

Scalfaro che in Valsesia è di casa, all'invito rivoltogli già dalle associazioni combattentistiche [illegible] dagli enti valligiani avrebbe già dato parere favorevole. Le celebrazioni per il cinquantesimo anniversario dell'avvio della lotta per la libertà si terranno in estate. **[g. mo.]**

[illegible]

E' pericolante

[illegible] demolito [illegible]?

CIGLIANO. Da circa un mese il traffico [illegible] rivoluzionato nel tratto di via Bobba che va da piazza Martiri della Libertà fino all'innesto con via Garibal[illegible]. Il Comune ha infatti transennato precauzionalmente il palazzo che fronteggia la centralissima piazza Martiri e parte di [illegible] Bobba.

Diventato di proprietà comunale dopo un lungo iter con la Camera di Commercio durato almeno un ventennio, l'edificio fiancheggia il palazzo delle scuole. Lo stato fatiscente in cui versa è evidente e preoccupante. E' ora il Comune con transenne fisse al suolo, reti protettive ed impianto luminoso ha provveduto a precludere al traffico parte di via Bobba.

«E' allo studio - dice il sindaco Fulvio Pagliaro - [illegible] progetto che comporti la demolizione dell'edificio, che sarà quindi ricostruito ex novo».

[p. a. r.]

Ieri pomeriggio la protesta dei giovani che chiedono spazi autogestiti

Corteo rock per il «centro»

I ragazzi del Collettivo Arsenio Lupin hanno attraversato via Italia con striscioni e musica per raccogliere firme a sostegno dell'iniziativa. Solidarietà al Leoncavallo

BIELLA. Musica rock e striscioni variopinti stesi a terra su cui hanno riassunto i contenuti della protesta: ieri pomeriggio i giovani di «Arsenio Lupin» si sono dati appuntamento ai giardini Zumaglini e poi, in corteo, hanno raggiunto la centralissima piazzetta Santa Marta per raccogliere firme a favore di un centro sociale autogestito.

«Entro 30 giorni vogliamo una risposta dal Comune, ora basta [illegible] le attese, [illegible] gli ostacoli burocratici», spiegano gli organizzatori della protesta. Tutt'attorno i giovani di «Arse[illegible]» sono riconoscibili dalle sciarpe, quasi [illegible] kefiah, che portano al collo, sino a farle scendere davanti sui giubbotti. Jeans e scarponi completano la divisa del popolo del collettivo. Le analogie con il centro sociale Leoncavallo sono d'obbligo, sostenuto del resto anche da «Arsenio Lupin», che ha manifestato solidarietà agli amici del «Leonka» di Milano.

Poco prima delle 15,30, ora dell'appuntamento, in Largo Cusano c'è una cinquantina di ragazzi. [illegible] aspettiamo altri - dice Antonio Filoni, uno dei responsabili del Collettivo - ma il clima di festa rallenta l'affluen[illegible]. Ancora qualche minuto, poi il corteo si muove, attraversa piazza Vittorio, raccoglie altri giovani e imbocca via Italia, già intasata per il passeggio del sabato pomeriggio.

Il collettivo «Arsenio Lupin» raccoglie giovani biellesi accomunati dalla passione per la musica, dal desiderio di impegnarsi nel sociale, dall'esigenza di uno spazio dove poter trovarsi e organizzare insieme varie attività. Hanno chiesto all'amministrazione comunale l'uso della vecchia lavanderia pubblica di via Ivrea, stabile abbandonato da circa 15 anni, lo [illegible] che il Consiglio di quartiere del Vernato-Thes vorrebbe per realizzarvi un centro d'incontro per anziani.

[illegible] il Comune, a detta di «Arsenio Lupin», nicchia, prende tempo: «La manifestazione di oggi serve appunto per raccogliere altre firme a sostegno della nostra iniziativa. [illegible] porteremo al sindaco, poi chiede[illegible] un incontro con i capigruppo del Consiglio comunale». [illegible] la città vi appoggia? Aggiunge Antonio Filoni: «Sino ad oro gli unici oppositori sono stati, comprensibilmente, quelli del Quartiere. Centro sociale e centro anziani sono due strutture incompatibili. Poi a loro servono milioni per realizzare il progetto, [illegible] [illegible] chiediamo un soldo».

Ma «Arsenio Lupin» ha già pronte due soluzioni alternative: l'ex lavanderia di via Cernaia, e uno stabile abbandonato, e sempre di proprietà comunale, in via Trento. **[d. ca.]**

I giovani del Collettivo durante la manifestazione di ieri pomeriggio [PICHIELETTI]

IN BREVE

PRALUNGO

E' morto all'isola d'Elba Francesco Rotella

E' morto all'isola d'Elba, dove si era trasferito da tempo, Francesco Rotella, 45 [illegible]ni, originario della frazione Sant'Eurosia. L'uomo [illegible] deceduto a seguito di un incidente stradale. La notizia si è subito diffusa in paese: Francesco Rotella era molto conosciuto. Lascia la moglie Denise Coppe. **[d. p.]**

BIELLA

Caso Tinval, incontro artigiani [illegible] Lega nord

Nuovo incontro ieri pomeriggio tra Lega Nord e gli artigiani per il caso della Tinval: l'iniziativa è di raccogliere le firme per chiedere il fallimento dell'ex complesso industriale. Lega Nord sostiene infatti che il concordato non ha raggiunto gli obiettivi. **[d. p.]**

[illegible]

Mostra di antiquariato allestita dalla Pro loco

E' stata inaugurata ieri [illegible] mo[illegible] di antiquariato allestita dalla Pro loco. Tra i pezzi esposti [illegible] curiosa serie di attrezzi da cucina. Aperta sino a domenica 7. **[d. p.]**

Entro metà novembre da Cerrione il collegamento dimostrativo con la capitale

Biella-Roma, decolla il primo volo

Ieri l'annuncio del comandante Cardoni. La rotta assicurata da [illegible] «Mister 20», aereo da 10 posti. Servizio di linea regolare entro la fine dell'anno, con partenza e ritorno in giornata. La nuova strumentazione Isl

CERRIONE. L'Aerbiella, la compagnia del comandante Cardoni, ha annunciato per la metà di novembre il primo volo dimostrativo sulla rotta Biella-Roma, preludio a collegamenti passeggeri regolari con la capitale.

I voli, nell'intento della compagnia, dovrebbero decollare entro la fine dell'anno, o al più tardi nelle prime settimane [illegible] '94. Intanto l'Aerbiella ha acquistato le attrezzature «ILS», strumentazioni elettroniche indispensabili per un aeroporto che intende aprire le piste al traffico commerciale.

L'annuncio del Biella-Roma è stato dato ieri dal comandante Cardoni. I collegamenti, con andata e ritorno in giornata, saranno garantiti dal «Mister 20», aereo da 10 posti. L'Aerbiella sta [illegible] aspettando l'autorizzazione come compagnia aerea per avviare il servizio.

L'immediata apertura dell'aeroporto al traffico commerciale e il decollo entro il '93 del collegamento passeggeri con Roma, sono anche gli obiettivi della Sace, la società per azioni, presieduta dall'imprenditore e pilota Riccardo Piacenza, che gestisce l'aeroporto biellese. Ma per [illegible] trasformazione da scalo turistico a commerciale occorrono comunque speciali autorizzazioni, tra cui quella di Civilavia.

Il volo Biella-Roma è atteso non soltanto come occasione [illegible] richiamo per l'aeroporto di Biella e come dimostrazione [illegible] capacità nell'organizzare sempre nuove iniziative, ma [illegible] test tecnico utile alla Sace per quegli interventi di completamento dello scalo. A Cerrione [illegible] ad esempio [illegible] piazzale, il radiofaro e una nuova aerostazione.

A proposito di strumentazioni elettroniche, l'impianto «ILS», acquistato ora dall'Aerbiella, una volta omologato verrà donato all'aeroporto di Cerrione, per essere utilizzato anche dalle altre compagnie di volo che utilizzano lo scalo biellese. **[r. b.]**

L'aeroporto di Cerrione vuol passare da scalo turistico a commerciale. C'è attesa per il volo dimostrativo tra Biella e Roma

Venerdì a Cossato

Ronzani e Aimone a confronto sulla superstrada

COSSATO. Si svolgerà venerdì l'incontro tra gli amministratori comunali e i due parlamentari biellesi, Wilmer Ronzani per [illegible] pds e Stefano Aimone Prina per la Lega, per discutere il prolungamento della superstrada Biella-Cossato.

Inizialmente il dibattito era previsto per questa settimana, ma le improvvise dimissioni del presidente della commissione comunale per la viabilità, Franco Botto, hanno prima messo in forse la riunione e poi, a seguito dell'intervento del sindaco, provocato lo spostamento.

La superstrada per Biella rappresenta un grosso problema per Cossato: lo svincolo finale in [illegible] Castelletto obbliga le auto e i [illegible] diretti a Gattinara ad attraversare il centro cittadino. Il prolungamento fi[illegible] alla frazione Rollino sbloccherebbe la situazione, ma il progetto è sempre rimasto nei cassetti dell'Anas. **[d. p.]**

Primo «sì» del Comune

Ponderano vuole un nuovo canile dell'Enpa

PONDERANO. Primo [illegible] del Consiglio comunale alla realizzazione di un nuovo canile. La giunta ha infatti previsto un capitolo [illegible] spesa per far fronte ai costi di costruzione. E' atteso ora il rientro dalla Cina del sindaco Suata il quale, come presidente del Consorzio dei comuni biellesi, dovrà definire strategie e finanziamenti per dare il via al progetto.

La struttura attualmente gestita dall'Enpa è infatti [illegible] condizioni tali che un intervento si rende indispensabile. Ma la spesa per riammodernare il vecchio canile sarebbe insostenibile.

In un primo momento [illegible] moderno canile avrebbe dovuto trovare posto a Vigliano. Ma il terreno localizzato sarebbe invece vincolato dalla legge Galasso. Si è così pensato di utilizzare uno spazio [illegible] a Ponderano, nelle vicinanze della ex discarica. **[d. p.]**

Violazioni urbanistiche e della legge Galasso

Comune e Alta valle Elvo a giudizio per la strada

BIELLA. E' costata un processo per violazioni amministrative e alla legge Galasso la costruzio[illegible] di una strada di collegamento tra la frazione Bagneri di Muzzano e la provinciale Oropa-Andrate.

L'altra mattina di fronte al pretore sono così comparsi Die[illegible] Prella, 69 anni, residente a Ivrea, presidente della Comunità montana Alta valle Elvo, Rino Caneparo, [illegible] [illegible]ni, sinda[illegible] di Muzzano, Emilio Gioeli, 65 anni, direttore dei lavori e Luigi Maffei, 46 anni, impresario. Ma il dibattimento è stato subito rinviato al [illegible] giugno del '94 a causa dell'assenza di alcuni testimoni.

Secondo la magistratura, la strada è stata realizzata senza la necessaria autorizzazione della Regione, ignorando la zona di rispetto per la vicinanza del torrente Ianca. Il presidente della Comunità montana [illegible] stato [illegible] citato a giudizio [illegible] qualità di committente dell'opera, [illegible] sindaco di Muzzano [illegible] autorità che ha rilasciato la concessione, l'ingegnere Gioeli perchè direttore dei lavori e infine Luigi Maffei in quanto titolare dell'impresa che si occupata degli scavi.

L'inchiesta sulla strada di Bagneri è scattata a seguito della denuncia di un privato: in una lettera, veniva evidenziato l'arrivo delle ruspe in una [illegible] che invece doveva considerarsi protetta. Un sopralluogo [illegible] guardia forestale aveva in seguito evidenziato, nel febbraio dello scorso anno, [illegible] presunte irregolarità amministrative sulla mancata autorizzazione regionale e la limitata distanza dello scavo dal letto del torrente.

Le ruspe avrebbero anche distrutto una vasta area boschiva costituita da castagni, betulle, ontani, frassini ed anche noccioli. **[d. p.]**

Il figlio di Buscaglione, oriundo vercellese, su Raitre

E Fred rivive da 007

Bruno Chiarenza prenderà parte a «Servizi segreti», il nuovo programma di Chiambretti. «Che notte quella notte» sigla finale

VERCELLI. «Ciao, sono Fred!». La voce al telefono è sembrata quella di Buscaglione. Carta vetrata, gargarismi di bourbon e aerosol con sigaracci avana alle tonsille. Cose del genere, insomma.

Abbiamo dovuto riflettere qualche manciata di secondi prima di capire che la Sip (lanciatissima in optionals, da qualche tempo a questa parte) non aveva ancora installato un servizio telefonico con l'oltretomba. In realtà a chiamare era Fred che è Fred ma non è Fred.

Il discorso diventò chiaro solo quando dall'altra parte del filo si rivelò il figlio naturale [illegible] Buscaglione, Bruno Chiarenza, che ormai, senza esclusione di colpi si identifica [illegible] il padre, dagli atteggiamenti al look, alle canzoni del genitore.

Una «vecchia conoscenza», ormai, per i vercellesi. Almeno da quando ha iniziato i [illegible] exploit da Cecco per il club «Gli amici di Fred», poi negli show al Maciste e negli special «Quartamusica» irradiati da Video Nord [illegible] da 4 Rete. Senza contare l'improvvisato live, durante una fie[illegible] de piaza [illegible] Stroppiana, l'estate scorsa. E poi, i vincoli con Vercelli, per Bruno Buscaglione Chiarenza, non sono solo artistici. Lui, che abita dalle parti di Susa, ha la madre che vive nella Bassa, a Pizzarosto.

La telefonata aveva lo scopo di anticiparci la sua presenza nel cast di «investigatori» assoldati da Piero Chiambretti per la trasmissione «Servizi segreti» su Rai Tre. Il programma doveva presentarsi con una pletora di «no comment» da tutte le parti e persino gli orari sono stati depistati in un palinsesto ingarbugliato: le 23,45 di ogni lunedì, martedì e mercoledì e le 19,50 di martedì, mercoledì e giovedì. Per motivi top secret, [illegible] ci sono stati altri anticipi se non a carte fatte.

Buscaglione jr è apparso alla guida di una Citroen DS, sorta di personaggio alla Raymond Chandler in completo bianco, che vive in un lercio slum che gli fa da ufficio, zeppo di secchielli posti strategicamente sul pavimento per parare i goccioloni che trasudano dal soffitto quando piove (cioè sempre). E questo ambiente è da sfondo alla sigla finale del programma chiambrettesco, videoclip di «Che notte quella notte», versione rappata dal figlio di Fred. Aspettando la bionda che [illegible] il pieno al Roxy Bar, Buscaglione jr. [illegible] microfoni spia, infilando la testa nel forno, nel frigo. E nella lavatrice, uscendo dall'altra parte dell'oblò. Tutto normale, [illegible] quanto sembra.

Giovanni Barberis

A COSSATO

Ecco gli «Homo Sapiens»

COSSATO. Con i loro successi erano approdati anche in America, niente meno che al Madison Square Garden; era l'epoca in cui la canzone italiana era alle stelle, erano i mitici Anni Settanta, quelli dei «capelloni», delle storie romantiche, quando Supersonic [illegible]smetteva alle radio i «45» più gettonati. «Tornerai, tornerò», «Bella da morire», gli Homo Sapiens erano allora il complesso più votato al Disco per l'estate. Torneranno, come cantavano nella loro canzone, a far rivivere quei momenti magici, consumati sulla pista da ballo delle prime discoteche, questa sera al Planet, l'ex Caravella, riveduto [illegible] corretto con [illegible] formula più attuale [illegible] vativa. Così se durante la settimana i padroni della nota pista [illegible]satese, sono i giovani che ancheggiano al ritmo della musica latino-americana, o quelli più sofisticati che si scatenano con [illegible] tecno-music, questa sera si farà spazio ai romantici, quelli che aspettavano il sabato sera per uscire [illegible] ballare. Lanciati da Herbert Pagani che per quattro anni li prese sotto l'ala come ospiti fissi a Radio Montecarlo, gli Homo Sapiens hanno poi trovato un altro scopritore, Renato Pareti. [p. g.]

Il coraggio dei registi a stelle e strisce

DAL «Buio oltre la siepe» a «Mississippi Burning» i film sui diritti civili hanno sempre [illegible]sciuto fortuna negli Usa, funzionando anche da valvola [illegible] sfogo per atavici (e non solo atavici) rimorsi. Il cinema e la letteratura Usa hanno quel coraggio civile che [illegible]fiamma anche coloro che più avversano la bandiera a stelle [illegible] strisce, come simbolo d'ogni potere, oggi, nel mondo.

IL MESSAGGIO

Montgomery, un simbolo

«La lunga strada verso casa» appartiene al genere più classico delle opere di denuncia contro il razzismo: basata [illegible] un fatto realmente accaduto negli Anni Sessanta - il boicottaggio dei bus della popolazione nera nell'Alabama -, racconta il suc[illegible] della protesta e [illegible] coraggio [illegible] una donna bianca (una brava Sissy Spacek) che osò sfidare i pregiudizi di un'intera città.

Per dirla tutta, [illegible] film non ci ha convinto appieno: la storia c'è, le protagoniste pure, ed il messaggio è efficace. Ma bastano tali ingredienti a fare della «lunga strada» un'opera indimenticabile? Certamente no. Gli stessi temi erano stati espressi, [illegible] ben altra forza, nelle opere che abbiamo citato e in molti altri film, primo fra tutti «La calda notte dell'ispettore Tibbs», seguito a ruota da «Indovina chi viene a cena?».

Pur riconoscendo il valore della Spacek (ben lontana però dal suo top, che era il ruolo della protagonista in «Carrie» di Brian De Palma) [illegible] di Whoopi Goldberg (ma il «Colore viola» di Spielberg era un'altra cosa), [illegible] la linearità [illegible] regista Richard Pearce (che è andato ad ambientare la storia proprio [illegible] Montgomery: [illegible] ci voleva fegato!) non ci sembra di poterci spingere oltre [illegible] 6 e mezzo.

[illegible]

Quel brusio in sala

Diciamolo? Ma sì, diciamolo. Martedì, quando Giorgio Simonelli ha preso il microfono, al «Nuovo Italia» c'era gente che parlava, purtroppo ad alta voce, dei fatti suoi. Dato che noi siamo tra i tanti che apprezzano gli interventi di Simonelli, chiediamo solo una cosa a chi la pensa in modo diverso: di entrare cinque minuti dopo, rendendo così un ottimo servizio al pubblico, [illegible] Simonelli e [illegible] stessi.

I QUIZ

I libri de «La Stampa»

I cinefili vercellesi [illegible] sempre più bravi e un po' ricordano quel Massimo Inardi del «Rischiatutto» che, da quattro-cinque note, sapeva azzeccare tutte le Sinfonie del creato. Martedì sera cercheremo di depistare il pubblico, con domande difficili... [e. d. m.]

GIORNO E NOTTE

RECETTO

Il rock melodico di «Piccione»

Proseguono i concerti dal vivo organizzati per il fine settimana alla Casa sul fiume. Questa sera è di turno «Piccione», che con il [illegible] gruppo si scatenerà in una serata all'insegna del rock melodico.

NOVARA E CASALE

Week-end al cinema

Ecco i film in cartellone questa sera fuori città. A Casale, nelle sale del Vittoria, si proietta «Cliffhanger - l'ultima sfida». A Novara, al cinema Eldorado, è in cartellone «Dave, presidente per un giorno».

BIELLA

Jazz e blues sotto [illegible] tendone

Proseguono i concerti dal vivo nei capannoni di corso 53° Fanteria. Domani sera è di turno lo Swing set, [illegible] il suo repertorio di musica jazz e dixieland. Martedì arrivano invece gli «Artikus», che propongono [illegible] d[illegible] panorama rock italiano. Giovedì salgono in pedana gli Zip Fastener, il notissimo gruppo biellese che si esibirà in un collaudato programma di blues. I concerti, accompagnati come sempre da oltre 20 varietà di birra e piatti tipici, s'iniziano verso le 21,30.

BIELLA

Al via la stagione di prosa

Comincia martedì sera, con la pièce «Il bar sotto il mare», la stagione teatrale del Comune. Protagonista della serata la Compagnia dell'Archivolto (la stessa che ha preso parte come ospite fisso alla trasmissione televisiva «Avanzi»), che porta in scena una commedia di Stefano Benni. Un lavoro surreale dove tutto può accadere. L'appuntamento è al teatro Sociale di piazza Martiri, alle 21.

BIELLA

Prevendite per Feydeau

La società «Mar» organizza uno spettacolo teatrale benefico a favore del Fondo Edo Tempia per la lotta contro i tumori. Lo spettacolo si svolgerà al teatro Odeon il 13 dicembre, alle 21. In scena sarà la Compagnia del Teatro delle Erbe di Milano.

Giovedì al Municipale andrà in scena «Il filosofo di campagna» di Galuppi

A Casale l'opera delle voci nuove

Protagonisti i giovani del concorso regionale

CASALE. «Per favore, signori in scena»: è la frase fatidica che si sente [illegible] ogni teatro allorché cominciano le prove di un'opera. Giovedì al Municipale questa frase [illegible] riecheggiata fra le file dei palchi, nel buio della sala. Poi, martedì pomeriggio, ci sarà una prova generale aperta alle scuole medie di Casale e il 4 alle 21 andrà in scena «Il filosofo di campagna» di Baldassarre Galuppi su testo di Carlo Goldoni.

Il palcoscenico s'illuminerà e appariranno i giovani finalisti del [illegible] corso di canto lirico e da camera della Regione, che si è svolto al Circolo della Stampa [illegible] Torino a luglio [illegible] a cui hanno preso parte come docenti [illegible] soprano Wally Salio, che del corso è ispiratrice, il soprano Virginia Zeani, ed il grande tenore Franco Corelli.

Il tenore Franco Corelli è tra i docenti che hanno tenuto il corso per cantanti lirici

Il dipartimento Scuola educazione di Milano, regista Eugenio Giacobino, assistente Vittoria Licari, ha ripreso la preparazione vocale dell'opera all'Auditorium Rai di Torino, dove si sono distinti i soprani [illegible] Eun Jeon (Macerata), Stefania D'Angeli (Roma), [illegible] tenore Gianni Aglieti (Firenze), [illegible] baritono Giorgio Abrato (Torino). Artista ospite il basso Lorenzo Regazzo (Venezia). Del cast fanno parte anche i soprani Francesca Scaini [illegible] Giannina Beretta. L'Orchestra da camera è quella della Filarmonica di Torino, direttore Riccardo Serenelli; al cembalo Achille Lampo, direttore di scena Vincenzo Nasciguerra, maestro sostituto Mirko Godio; regista Gianni Dal Bello di Novara; scenografo Salvatore Devardo (dell'Accademia Albertina di Torino). I costumi sono stati messi gentilmente a disposizione dal Teatro Regio, così come le parrucche di Mario Audello. L'organizzazione è dell'associazione La Nuova Arca, ed è stata curata da Alida Tua.

L'opera nasce dalla coproduzione del Municipale di Casale, diretto da Franco Gervasio; della Nuova Arca; dell'Orchestra Filarmonica di Torino e del Circolo della Stampa, con la partecipazione di Regione, Fondazione Crt e Mediocredito Piemontese.

«Il filosofo di campagna» sarà rappresentato nel castello di S. Martino Alfieri e al Coccia di Novara. [ar. ca.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.016, Informacinema 215.018. Or.: ap. 16. L. 9000
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, [illegible] del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 46' Dramm.

Nuovo Italia — Inf. [illegible] tel. 64.344, Informacinema t. 215 018. Lire 10.000. Orario: 16/19.15/22
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in [illegible] strano studio, ma il sogno diventa incubo perché [illegible] di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Principe — Inf. or. tel. 60.547, Informacinema t. 215.018. Or.: ap. 16. Lire 8000
Benny [illegible] Joon — di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal [illegible] protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. [illegible] Commedia

Viotti — Inf. or. tel. [illegible], Informacinema tel. 215.018. Or.: ap. 15. Lire 10.000/8000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice [illegible] ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una per[illegible]osa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

[illegible] — Inf. or. tel. 215 018. L. 8000/5000. Or.: ap. 15
In fuga a 4 zampe — di D. Dunham, con J. Smart, B. Thall (Usa [illegible]) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio [illegible] ritrovare i padroni. Con il cort. «Pluto innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' Comm. Avvent.

Lux — Inf. or. tel. 213 375. Lire 8000/5000. Or.: 14,30-22
Jackpot — di M. Orfini, con A. Celentano, C. Leo, T. [illegible] (Italia '92) — Un giardiniere è [illegible] per [illegible] la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h [illegible] Commedia

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255 544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire [illegible]
[illegible] ore 15 con spettacolo unico **Tartarughe Ninja III**. Alle ore 21.30 con spettacolo unico **Il fuggitivo**

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.196. Lire 9000/8000. Or.: in. 14.30
Robocop 3 — di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «nababbi», è assalito da misteriosi «ricordi». La sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' Azione

[illegible]

[illegible]a — Inf. tel. (0163) 840.201. Lire 8000/5000. Or.: in. 16
The Last Hero - L'ultimo grande [illegible] — di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' Fantavventura

SAN [illegible]

Italia — Lire [illegible]. Or.: 21/22,30
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

[illegible] — Inf. [illegible] (0161) 94.651. Lire 9000/6000. Or.: 15/20/22
Jurrassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, [illegible] Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

[illegible]

Or.Sa. — Inf. tel. 215.018. Or.: 15/16,45/20,30/22,15. Lire 9000/8000/8000/5000
Hot Shots! [illegible] — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.766. [illegible] 7000
Film vietato ai minori [illegible] 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.736. Lire [illegible]
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, [illegible] Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, [illegible] strage [illegible] Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Mazzini — Inf. [illegible] (015) 22.736. Lire [illegible]
Dave - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa [illegible]) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si muove alla Casa Bianca per sos[illegible] il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736. Lire [illegible]
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è [illegible] la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736. Lire [illegible]
Molto ru[illegible] per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da [illegible] desiderata e a [illegible] dubbia castità che molto in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698. L. 10.000/9.000. Or.: 15/20,30/22,30
Jurassic Park — [illegible] S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

[illegible]

Verdi — Inf. tel. (015) 2538927. Lire 9000/7000. [illegible] 15
Wittgenstein — di [illegible] Jarman, [illegible] K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti dell'avanguardia e verdi marziani N. V. 1h 15' Biografico

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320. Lire 9000/8000. Or.: in. 16
Robocop [illegible] — di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «nababbi» è assalito da misteriosi ricordi. La sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' Azione

COSSATO

N. Primavera — Inf. [illegible] (015) 925 620. Lire 9000/7000. Or.: 14,30/16,30/20/22
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il [illegible] colpevole [illegible] salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.320. Lire 10 [illegible]. Orario: in. 15
Jurassic Park — [illegible] S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. [illegible] dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

SERRAVALLE

[illegible] — Inf. tel. (0163) 450.415. Lire 8000/7000. Or.: 20,30/22,40
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il [illegible] colpevole per salvare la [illegible]. N. V. 2h 08' Thriller

VARALLO

Sottoriva — Inf. orari (0163) 54.266. Lire 8000/6000. Or.: 16/20,30/22,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward [illegible] — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. [illegible] V. 2h 08' Thriller

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 100 c. G. Cesare 67. **Il fuggitivo** Or.: 15.30, 17.45; 20.05; 22.30
ADUA [illegible] c. G. Cesare 67. **Giovanni Falcone** Or.: 15.20, 17.40, 20, 22.30
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Palle in canna.** Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Tom e Jerry - Il film.** Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Sala 2: **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3: **Il segreto del bosco vecchio** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Sud** Or.: 15; [illegible], 18.40, 20.30, 22.30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Per amore solo per amore.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film Blu** Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Molto rumore per nulla** di K. Branagh Or.: 15.30, 17.45; 20.10, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Piovono pietre.** [illegible] 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.30
CRISTALLO v. Goito 6. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or.: 15.40, 17.55, 20.10, 22.30
DORIA v. Gramsci 3. **Per amore solo per amore.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10; 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il fuggitivo.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO ROSSO p. [illegible] **Giovanni Falcone** Or.: 15.15, 17.40, 20.05; 22.30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Nel centro del mirino.** Or.: 15.15, 17.40, 20.05, 22.30
ERBA c. Moncalieri 241. **Molto rumore per nulla** Or.: 15.15, 17.30, 20, 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **Made in America.** Or.: 16.10, 17.55, 20.05, 22.30
FARO v. Po 30. **Eddy e la banda del sole luminoso.** Or.: 15.10, 16.40, 18.10, 19.50, 21, 22.30
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park**
IDEAL c. Beccaria 4. **Cliffhanger - L'ultima sfida.** Or.: 15.40, 17.55, 20.10, 22.30
KING KONG v. Po 21. **Boxing Helena** Or.: 12.45, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Dave - Presidente per un giorno** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
LUX Galleria San Federico. **Il socio.** Orario: 15.30, 18.50, 22.15
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Molto rumore per nulla**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Giovanni Falcone** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'ultimo grande eroe** Or.: 15, 17.30, 20, [illegible]
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **Tina - What's love got to do with it** Or.: 15.15, 17.45, 20.05, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Dave - Presidente per un giorno.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Jurassic Park** Or.: 15, 17.20, 20, 22.30
ROMANO Gal. Subalpina. **L'età dell'innocenza.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **America oggi.** Or.: 15, 18.20, 21.40
VITTORIA v. Roma 356. **Silver** Or.: 15.45, 18, 20.15 [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88 151. **Stagione d'Opera 1993-94.** I nuovi abbonamenti ordinari a tutti gli spettacoli della stagione sono in vendita alla biglietteria del Teatro fino al 6 [illegible] ed [illegible] o prezzi biglietteria (or. 13-18.30). Tel. 8815 241/242. [illegible] 167 00 /AGA
PICCOLO REGIO piazza Castello 215, tel. 88 151. **Stagione d'Opera 1993-94.** I nuovi abbonamenti speciali a 4 spettacoli sono [illegible] alla biglietteria del [illegible] fino al 12 [illegible]. Biglietteria (ore 13-18.30), tel. 8815 241/242.
ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 562 3800. Oggi ore 15.30 e fino martedì 2 e domenica 7/11 Mando M[illegible] presenta Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in **Cerchio**, di Somerset Maugham. [illegible] di Mario Missiroli. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.
CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 537 890. Ore [illegible] Centro Teatrale Bresciano presenta **Berenice** di Racine, regia di Sandro Sequi, con Piera Degli Esposti, Aldo Reggiani. [illegible] Torinese. Prevendita presso biglietteria T.S.T. via [illegible] 40 (orario 10-18, lunedì riposo) tel. 517 62 46 - 54 45 62. Ultima recita.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Riuscirà la nostra carovana**, tf.
20 - **Benson**, telefilm
20,30 **Il bell'Antonio**, film
22,30 **Benson**, telefilm
24 - **Search**, telefilm
1 - **New Excelsior**, varietà

Telecupole
19,05 **Sport flash**
20,30 **Soldato Julia agli ordini**, film
[illegible] **Tg 4**
[illegible] **Campionato serie A: Juve Ge-**[illegible]

Videogruppo
19,30 **Hot rod**
20 **Motori a moto**
20,30 **Oggi al delle Alpi**
21 - **Calcio a 5**, partita a calcetto
22,30 **Telesport**
24 **Alice dolce Alice**, film

Telecity
17,45 **No uccisa**, film
19,30 **Mod Squad - I ragazzi di Greer**
20,30 **L'inizio del cammino**, film
22,25 **Shane**, telefilm
23,05 **Ne parliamo lunedì**, film

Primantenna Supersix
19 - **Doraemon**, cartoni animati
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Angie**, sit. Comedy

Quarta [illegible] Tv
18 - **Il giustiziere della strada**, miniserie
19 **Sport quattro**

20,30 **Campane a festa**
22 — **Juve-Toro**, now
22,15 **Gran minestrone**
23 **Electric blue**

Quinta Rete
20 - **N.Y.P.D.**, telefilm
20,30 **La storia di Wanda**, film
[illegible] **Fiore all'occhiello**, varietà
0,30 **Notturno**
1 **N.Y.P.D.**, telefilm

Quadrifoglio Odeon
18 — **Videoparade**
18,30 **La ricetta del giorno**
18,35 **Automan**, telefilm
19,30 **Broad Street**, film

Rete 9 Tai
20,45 **Domenica sport**
21,30 **Frankenstein contro l'uomo lupo**, film
23 — **Settegiorni**
24 - **Domenica sport**

Telecampione
20,30 **Approfondimenti**
21,30 **Faccia a faccia**
23 **Piazzaffari**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[illegible] — **Free time**
20,30 **Remake**
23,30 **Erreuno notiziario**

G.R.P.
[illegible] - **Errori giudiziari**, telefilm
19,30 **Il lupo della Sila**, film

21,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
22 — **I padroni della terra**, film
23,30 **Errori giudiziari**, telefilm
0,30 **Phantom Kid**, film
2 - **In montagna sarò tua**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese sette**
21 — **Fuori gioco**, sport
22 — **Ciak**
[illegible]45 **Canavese sette**
24 - **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Il mondo intorno a noi**
19,30 **L'udienza [illegible] Giovanni Paolo II del 27.10.93**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cortocircuito**, film

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Passaporto terror**, film
23 - **Giudice di notte**, telefilm
24 **Tecnica di un omicidio**, film
2,15 **Giudice di notte**, telefilm

Telemonterosa
19,15 **Tmr Giornale**
[illegible] **Illusione d'amore**, telenovela
[illegible] **Film**
23 - **Video Top**

Altaitalia Tv
20 **New edizione serale**
20,20 **Calcio. Campionato dilettanti**
22 — **Calcio. Campionato dilettanti**
23,30 **New edizione notte**

● **Eventuali errori o variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IL TRIONFO

MONGOLFIERA DEPOSITA LO SCUDETTO SUL CAMPO

Pallone elastico: Vacchetto s'infortuna e la Doglianese è ko

Si avvera il sogno di Dotta il tricolore va a Cortemilia

CORTEMILIA

FLAVIO Dotta, 24 anni, è il nuovo campione d'Italia di pallone elastico. Alla guida della Cortemiliese Merlo ha vinto anche la seconda finale della serie A e ha conquistato lo scudetto tricolore, rilevando nell'albo d'oro Riccardo Molinari, che l'aveva vinto nelle ultime due stagioni.

La partita di ieri tra la Cortemiliese Merlo (Dotta, Belmonte, Bonino, Cerrato) e la Doglianese Botto & Masante (Vacchetto, Voglino, Vero, Grasso), non ha però riservato molte emozioni al folto pubblico presente ed è finita con il pesante punteggio di 11-2 a favore dei padroni di casa, causa anche un grave infortunio che ha impedito a Vacchetto di concludere la sfida.

Nel quinto gioco, infatti, il capitano doglianese, autentica rivelazione della stagione, è giunto scoordinato su una palla e, nel tentativo di ricacciarla, ha fatto una brusca torsione che gli ha causato uno strappo al bicipite femorale della gamba destra. Con le lacrime agli occhi, Vacchetto è uscito dal campo in barella ed è stato sostituito dalla riserva Sardi. E' così terminato bruscamente, dopo appena 40 minuti, il suo sogno di portare a termine la finale per il titolo. Il risultato dell'incontro non sarebbe probabilmente cambiato, anche perché in quel momento Dotta conduceva già per 5-0; il portacolori della Doglianese, però, avrebbe avuto almeno la soddisfazione di concludere la partita e chiudere a testa alta una stagione nella quale era stato un protagonista. Per la Cortemiliese di Dotta i giochi, a quel punto, sono stati ancora più facili, ma già la gara si era incanalata sui binari più favorevoli alla squadra di casa.

Flavio Dotta (a sinistra) ha vinto anche la seconda finale per 11-2, ma Vacchetto (in alto) ha dovuto abbandonare il campo al 5° gioco per un infortunio alla gamba destra

La formazione della Valle Bormida, che aveva vinto la prima finale a Dogliani con il punteggio di 11-5, è scesa in campo molto determinata ed è subito partita di gran carriera. Dotta ha conquistato a 0 il primo gioco, poi ha continuato con lo stesso ritmo, anche se gli avversari in tre occasioni nei primi 5 giochi si sono portati sul 40-40, prima di arrendersi.

Alla fine del quinto game, la svolta. Vacchetto, nel tentativo di conquistare la caccia decisiva, si è mosso male e, dopo, aver colpito la palla, è crollato a terra. Si è capito subito che l'infortunio era serio e che il giocatore non sarebbe più stato in grado di continuare. Il suo posto è stato preso da Sardi, la spalla con la quale a Dogliani aveva conquistato lo scorso anno la promozione dalla B.

In battuta si è portato Voglino. Dotta, colpito dall'infortunio del rivale, ha perso per un attimo la concentrazione e ha lasciato un gioco agli avversari; successivamente però ha ripreso a martellare i tradizionali potentissimi palloni ed è andato al riposo sul 9-1.

Ancora un gioco per i doglianesi dopo la pausa, quindi la vittoriosa chiusura di Dotta, mentre sullo sferisterio di Cortemilia una mongolfiera faceva scendere un gigantesco scudetto tricolore. Poi la festosa invasione di campo, con i giocatori cortemiliesi portati in trionfo dai tifosi.

Per Dotta, ma anche per la spalla Walter Belmonte (39 anni), è il primo titolo di campione d'Italia. «Aspettavo questo momento da quando ero bambino - ha detto il ventiquattrenne giocatore di Cairo Montenotte, cresciuto pallonisticamente proprio nello sferisterio di Cortemilia, insieme con Molinari -. E' una giornata fantastica. Ho sempre sognato di poter arrivare a questo punto e finalmente ci sono. La partita non ha avuto storia; mi dispiace che Vacchetto si sia infortunato e non abbia potuto chiudere la stagione al meglio, visto che anche lui era stato uno dei protagonisti del campionato. Penso, però, che il risultato non sarebbe stato molto diverso anche se il capitano avesse resistito in campo. Dedico il "tricolore" ai miei genitori Franco e Maria Teresa che mi hanno sempre sostenuto e incoraggiato».

Aldo Scavino

VOLLEY A1, TRASFERTA DA BRIVIDO A MILANO

Ancora rinviato il rientro del bulgaro, però la tradizione è favorevole ai cuneesi

Alpitour senza Ganev, ma fiducioso

Anche contro i lombardi sarà Gallia il sostituto

CUNEO. Per la terza volta consecutiva l'Alpitour-Diesel deve rinunciare a Ljubo Ganev. Lo schiacciatore bulgaro non è guarito dallo strappo alla schiena e oggi - in casa del Milan di Zorzi e Lucchetta - sarà costretto a guardare la partita dalla panchina.

«Ho provato a giocare, ma scendendo in campo potrei rischiare di procurarmi traumi peggiori», dice Ljubo, abbattuto e demoralizzato. Nella sua carriera non era mai stato fuori per infortunio, quest'anno è al terzo stop. «La lontananza dai match mi rende nervoso - afferma -. Per sentirmi bene ho bisogno di giocare, ma ci vuole tempo. Comunque continuo ad allenarmi senza sollecitare la parte infortunata e cerco di essere vicino ai compagni, a volte anche raccogliendo palloni». Abituato a tenere alta la tensione con schiacciate e capriole, oggi Ganev si dovrà limitare al tifo: «Sono molto fiducioso anche perché saremo seguiti da molti dei nostri meravigliosi tifosi. Con Reggio Emilia i miei compagni hanno giocato bene e Riccardo Gallia, mio sostituto, è in grande forma».

Lo schiacciatore di Alessandria sta infatti vivendo questo momento della stagione con grande determinazione. Per quattro anni è stato il martello principale dell'Alpitour, poi è arrivato Ganev e per trovare spazio Ricki Gallia è finito a Roma, una stagione bruttina, caratterizzata dagli infortuni e da un ambiente difficile. Quest'estate il ritorno a Cuneo con la prospettiva di fare la riserva di lusso. Ma in quest'avvio di stagione Gallia non ha giocato da titolare soltanto contro Parma: a Modena ha sostituito lo squalificato Conte, mentre con Modena e Reggio Emilia è stato schierato al posto di Ljubo.

«Partire riserva o subito in campo - dice Gallia - è lo stesso. La determinazione non cambia. Sono soddisfatto di essere a Cuneo, dove ho ritrovato il mio ambiente e soprattutto l'allenatore che mi ha lanciato nel volley di serie A1».

Gallia ha grandi mezzi fisici e un'ottima tecnica. Prima della disavventura romana era nel «giro» della nazionale, oggi ha molta strada da percorrere di nuovo. «Con Milano spero di essere decisivo - dice Ricki -, sarà determinante la battuta. Dobbiamo mettere in crisi la ricezione avversaria. Sono avversari formidabili e, soprattutto, sulla carta più forti di noi: tuttavia non sono imbattibili».

Cuneo ha una buona tradizione contro Milano: l'Alpitour ha vinto cinque gare su otto. «Il passato non conta - dice il ds Enzo Prandi -. Oggi il Milan è favorito. Comunque sappiamo che nel volley può accadere di tutto. Credo che sarà fondamentale la ricezione. Dovremo limitare il potere devastante delle battute di Zorzi e Tande: se ci riusciremo avremo recuperato buona parte del divario che ci separa dai milanesi».

I due schiacciatori non sono gli unici grandi campioni che indossano la maglia biancorossonera. Il tecnico Lozano può contare anche sul palleggiatore Jeff Stork, sul campione europeo Galli, sull'ex azzurro Margutti e su Lucchetta, uno dei simboli del volley italiano. Cuneo opporrà il nazionale Bellini, Conte, Petrelli, Shatunov e capitan De Luigi. «I giocatori sono in buone condizioni fisiche - conclude Enzo Prandi -: per espugnare Milano dobbiamo tenere alta la concentrazione senza mai mollare».

Tutti gli atleti cuneesi, dopo la vittoria con Parma, sono convinti di poter centrare un'altra grande impresa. Della stessa opinione è anche Davide Bellini. Candidato a un posto in azzurro per la Coppa del Mondo di Tokyo, il regista dell'Alpitour non si fa influenzare dalla possibilità futura e pensa solo alla sua squadra: «Il Milan è una squadra-super, ma fa parte dell'A1 e prima o poi bisognava incontrarla. Noi proveremo a fermarla». Inizio alle 17,30.

Luca Ferrua

I TIFOSI

Al seguito con 5 pullman

Oggi dalla «Granda», per sostenere l'Alpitour nella sfida con il Milan, partiranno cinque pullman di tifosi: trecento appassionati che vogliono portare anche in trasferta il calore e l'entusiasmo che hanno contraddistinto le due prove casalinghe dei ragazzi di Prandi. «E' un momento delicato - dicono i Blu Brother -; la squadra non è ancora riuscita a vincere fuori casa ed è nostro dovere fare il possibile per aiutare i giocatori a centrare un'impresa su un campo difficile come quello dove si esibiscono campioni del calibro di Zorzi, Lucchetta, Galli, Stork e Tande». Tre pullman sono stati organizzati dai Blu Brother, uno dalla società e il quinto dai tifosi di Fossano, una realtà importante in una provincia dove la febbre di volley diventa sempre più alta. Lo scorso anno proprio a Milano c'erano stati incidenti. «Andremo a Milano soltanto per sostenere la squadra», concludono i Blu Brother. [l. f.]

Al Robbiano (inizio alle 14,30) i bianchi vogliono cancellare Sanremo

La Pro riparte dalla Sarzanese

I vercellesi in campo con tanta grinta per riprendere la marcia. Giocherà l'undici tipo. In panchina Scaramuzzi al posto dello squalificato Caligaris. Il match potrebbe essere sbloccato da un'invenzione

VERCELLI. La seconda volta di Fulvio Scaramuzzi. Accadde il 13 dicembre dello scorso anno con lo Chatillon al Robbiano e per la Pro fu una vittoria (colpo di testa vincente nella nebbia di Storgato al 61'), succede oggi con la Sarzanese, nella partita della riscossa dopo l'inatteso scivolone [illegible] la Sanremese.

Squalificato fino al 3 novembre Caligaris, il titolare della panchina, tocca infatti al «[illegible]condo» dirigere i bianchi nell'incontro casalingo di oggi pomeriggio con gli spezzini (inizio alle 14,30).

Una gara che la Pro vuole e deve vincere. Vuole perché la sconfitta di [illegible] giorni fa scotta parecchio, deve perché domenica prossima è in programma il big-match esterno con il Rapallo, gran favorito nella corsa alla C2, ed anche se Caligaris certi discorsi non li sente neppure («Dobbiamo vivere alla giornata, favoriti sono altri» ripete fino alla noia il mister biciolano) presentarsi in Tigullio con almeno due lunghezze di vantaggio è di indubbia impor[illegible].

Ma per una volta la parola passa anche a Fulvio Scaramuzzi, la brava «spalla» di Caligaris. «Che partita mi attendo? La solita, sul tipo di quelle con Cuoiopelli, Pietrasanta e Grosseto con noi all'attacco a cercare un pertugio per scardinare il bunker ligure e loro in agguato pronti a sfruttare gli spazi offerti al contropiede. Quindi dovremo fare molta attenzione e non lasciarci prendere dalla frenesia».

E più che mai oggi potrebbe diventare importante un'invenzione; un guizzo ad esempio di Artico anche lui desideroso di riscatto dopo la prova così così di Sanremo, o di Izzo chiamato a spingere come nel secondo tempo con il Cuoiopelli, oppure di Weffort che ancora si duole per l'occasionissima sbagliata domenica scorsa sull'1-1 che probabilmente avrebbe mutato l'intero corso della partita.

Da Scaramuzzi ancora a Caligaris: «Sarà importante la prestazione dell'arbitro. Grosseto e Cuoiopelli al Robbiano hanno commesso rispettivamente [illegible] e 40 falli quando la media in serie A ruota attorno a 25. Moltissime interruzioni sono state causate da interventi sistematici e tattici. Ecco perché la direzione di gara è di grande importanza».

Chiuso l'argomento tecnico, rimane da definire l'undici che il duo Caligaris-Scaramuzzi manderà in campo. E' facile prevedere che venga riconfermato lo schieramento tipo, visto che gli unici incerti di metà settimana, Provenzano e Cervato (il primo, rimasto inattivo fino a giovedì per un leggero attacco influenzale, si è regolarmente allenato venerdì e ieri mentre il secondo lascerà la caserma dove presta servizio militare questa mattina) saranno regolarmente della partita.

In totale, a meno di imprevisti dell'ultima ora, la Pro si schiererà con Beccari tra i pali, Lo Porto e Montebugnoli in marcatura, Storgato libero, Izzo terzino di fascia, Cervato a tamponare a centrocampo, Col uomo di equilibrio, il giovane Rinaldi sull'out destro, Artico a sostegno delle due punte Weffort-Provenzano.

Roberto Eynard

Nelle foto di Renato Greppo Weffort in azione contro il Cuoiopelli (oggi cercherà il gol mancato contro la Sanremese) e Fulvio Scaramuzzi che siederà in panchina al posto dello squalificato Caligaris

Le altre gare

Nizza, trappola per il Camaiore

VERCELLI. Riuscirà il Nizza Millefonti a fermare il Camaiore e consentire alla Pro, impegnata contro la Sarzanese, di rioperare l'aggancio in vetta? Questo è l'interrogativo-speranza che anima i tifosi vercellesi, [illegible] del tutto ripresisi dalla «stecca» sanremese. Alle spalle della (quasi) coppia di vertice, il Savona ospita la Colligiana, unica formazione ancora imbattuta intenzionata a mantenere il proprio ruolini anche in terra ligure.

Più staccato insegue il Rapallo sempre alla ricerca di una propria identità. I ruentini saranno di scena a Cuneo contro una squadra assetata di punti salvezza e con un tecnico, Alzani, a giocarsi forse la panchina. Derby del Granducato a Grosseto dove i maremmani cercano il sorpasso ai danni della rivelazione Certaldo.

Tra le formazioni che stazionano a quota nove, turno relativamente agevole per la Valenzana che riceve il Bra all'asciutto di vittorie e con una posizione di classifica sempre più precaria.

Tra Moncalieri e Cuoio Pelli in palio punti pesanti (soprattutto per i toscani). Sfide interessanti, anche per i risvolti di classifica, quelle tra Pinerolo-Migliarinese e Pietrasanta-Sanremese. **[p. m. f.]**

I RIVALI

Rossoneri con Masitto e il morale alle stelle

La Pro festeggia una rete con i tifosi della curva Nord: una scena che i bianchi vogliono ripetere con la Sarzanese

E' una squadra con il morale alle stelle la Sarzanese che si presenta oggi al Robbiano. I rossoneri di Bilotti (il tecnico rappresenta una «scommessa» della società visto che è stato prelevato dal settore giovanile dello Spezia quando si è deciso di dar largo spazio, questa estate, alla politica dei giovani) hanno tratto grande giovamento dal secco 3-0 inflitto al Cuneo, un tris di reti frutto di un gioco ritrovato e di inedite soluzionoli tattiche.

Ed oggi per la partita contro la Pro si annuncia un complesso che vuol finalmente spezzare una tradizione quanto mai avversa.

Innanzitutto a schierarsi sarà gran parte della formazione che domenica ha sconfitto il Cuneo vale a dire con in porta Brogi, capitan Vitaloni in marcatura a destra (presumibilmente si prenderà cura di Provenzano), Zana stopper centrale su Weffort, De Fanti a spingere sull'out sinistro e con il giovane e promettente Tonini (ecco il primo '75) a dirigere la difesa.

Da destra a sinistra i centrocampisti [illegible] nell'ordine Maraffetti, Galloni e Guidi (è l'uomo cardine) mentre Alessi sosterrà i due avanti. E proprio qui, in attacco, vi è l'unico punto interrogativo della vigilia: la maglia numero [illegible] andrà al giovane Cia (secondo '75) che ben si è comportato anche domenica [illegible] oppure al più esperto Di Maio, ex Rapallo, nuovamente disponibile dopo aver scontato i due turni di squalifica inflittigli dal Giudice sportivo per l'espulsione patita in casa con il Savona?.

E' certo, invece, che la Pro dovrà avere un occhio di riguardo per l'altra punta, Masitto, un giocatore che spazia ma capace di trovare sovente la via del gol (in questo primo scorcio di stagione ha già firmato quattro realizzazioni).

«Giocheremo la nostra gara senza tatticismi particolari» è quanto si afferma a Sarzana. Ma sarà vero? Appare più probabile quanto meno una tattica votata più alla copertura che al gioco offensivo. **[r. eyn.]**

Sul campo della matricola Doglianese scontro al vertice per i bianconeri

Fcv Biellese, è la prova del 9

Si affrontano le due capoliste del girone B. Le dimensioni ridotte dell'impianto cuneese potrebbero aiutare il pressing dei locali. In porta torna La Terra, Bollini più no che sì

BIELLA. La sfida è di quelle importanti, anzi il match con la Doglianese equivale per l'Fcv ad un esame di laurea, una «tesi» su come puntare al Cnd redatta dal «professor» Arrondini e discussa in campo dall'undici bianconero. Dall'avvento sulla panchina laniera di Arrondini la Biellese ha cominciato a macinare gioco, risultati e avversari: Rivarolese, Borgosesia, Asti e Albese si sono inchinati all'onda d'urto dell'Fcv che ora è chiamato a difendere in 90' la propria leadership e legittimare le ambizioni di primato.

Osserva il direttore sportivo Sandro Turotti: «Sappiamo che a Dogliani il clima sarà "caliente". La squadra cuneese sta viaggiando a mille, supportata in questo da un pubblico molto appassionato». Ma i pericoli per la Biellese non arriveranno soltanto dal fattore ambientale: anche un terreno di gioco all'inglese dalle dimensioni alquanto ristrette potrebbe creare qualche disagio ad una formazione solitamente abituata ai grandi spazi del Lamarmora. Dunque pressing quasi inevitabile da parte della Doglianese ai portatori di palla bianconeri, costretti prevedibilmente a giocare in velocità. Spiega Turotti: «Il mister in settimana ha lavorato molto sotto quest'aspetto cercando di trovare le giuste alternative al gioco dei cuneesi. D'altra parte una formazione che come l'Fcv punta in alto deve saper superare anche queste difficoltà logistiche».

Prova importante per l'Fcv (nella foto di Micheletti) sul terreno della co-capolista Doglianese. In palio non è solo la vetta della classifica

Della Doglianese il team laniero teme soprattutto il «momento magico»: in pratica l'undici rossoblù viene paragonato al Villadossola dello scorso torneo, una formazione che, fintanto sorretta dall'entusiasmo ha messo i brividi alle grandi. «E la Doglianese - sottolinea il d.s. - sta veramente attraversando un momento davvero irripetibile».

Quanto alla formazione che Arrondini presenterà in campo l'unico dubbio riguarda Alex Bollini, sempre alle prese con la distorsione rimediata nel retour match di Coppa Italia con il Borgosesia. Sostiene Turotti: «A meno di improbabili recuperi l'incontrista non sarà della partita. Un'assenza sicuramente "pesante" che, tuttavia, speriamo possa venir ammortizzata in maniera ottimale». D'altra parte l'organico a disposizione di mister Arrondini consente di fronteggiare questi contrattempi. Regolarmente in campo, invece, il centrale Grosso che, la settimana prossima, sarà sottoposto ad un leggero intervento. Probabile il ritorno tra i pali di Teo La Terra.

La formazione dell'Fcv potrebbe essere: La Terra; Canal, Grosso; Casadei, Vittone, Mazzia; Rossi, Boschetti, Albieri, Riberto, Vercelli.

Piermario Ferraro

I granata di Rosa sono a caccia del bottino pieno

Borgosesia, obiettivo il riscatto ad Omegna

BORGOSESIA. La beffa di Bellinzago è già dimenticata. In casa Borgosesia già si medita il riscatto al «Liberazione» di Omegna. Un avversario sicuramente scorbutico in grado, se in giornata, di mettere in difficoltà qualunque formazione.

Osserva mister Rosa: «In settimana abbiamo lavorato molto sotto il profilo psicologico. La sconfitta contro i tigrotti è stato un incidente di percorso, con l'Omegna dovremo riprendere la marcia verso le prime posizioni».

Dunque contro i lacuali ci sarà un Borgosesia determinato. Per mister Rosa grossi problemi di formazione non dovrebbero essercene: assenti lo squalificato Biolcati e Riva, non ancora rimessosi completamente dall'infortunio, il tecnico ha un unico dubbio, l'impiego di Quartaroli. «Se l'attaccante avrà recuperato completamente sarà del match, se invece esiste ancora qualche margine di rischio sarà tenuto precauzionalmente a riposo».

Quartaroli dovrebbe rientrare

In questo caso potrebbe fare l'esordio Massimo Regge, ex Dufour Varallo che da alcune settimane si sta allenando con la truppa valsesiana. Il probabile undici dovrebbe essere: Pagani; Romei, Borgato; Biscaro, Rastello, Florio; Carrettoni, Mattavelli, Quartaroli, Scienza, Ielmini.

Commenta il tecnico dei granata: «Dovremo cercare di trovare un giusto assetto che ci permetta di avere un rendimento costante. Sinora abbiamo realizzato tredici reti, subendone appena due eppure ci troviamo ad inseguire la capolista Libarna».

Sull'incontro di Omegna, Rosa è fiducioso pur temendo l'imprevedibilità dei rossoneri: «Specialmente in contropiede i cusiani sono insidiosi, come confermano le cinque reti rifilate al Trecate». E anche contro il Borgosesia i novaresi manterranno lo stesso atteggiamento tattico. Spiega Rosa: «In fondo dovremmo essere abituati ad affrontare formazioni che si chiudono a riccio nella trequarti ed agiscono di rimessa».

[p. m. f.]

Il nuovo Trino

Cerrito-Dighera duo d'attacco

TRINO. Con la nuova coppia d'attacco Cerrito-Dighera l'undici di mister Seghezza parte all'assalto del Monferrato. Sul terreno dei gialloblù alessandrini il Trino punta con decisione al primo successo stagionale. Sottolinea il d.s. Piero Vermonti: «E' chiaro che il nostro obiettivo è quello di strappare un risultato positivo. Le premesse ci sono tutte: il rientro in difesa di Lele De Falco e il tanto atteso esordio dei due bomber».

Unico indisponibile nel clan trinese Torretta, squalificato contro il Borgomanero, mentre non fa più parte della truppa azzurra Libero, ceduto al San Carlo. La formazione anti-Monferrato dovrebbe essere: Conti; Brunelli, Forte; De Falco, Cornaglia, Grangia; Greppi, Fante, Dighera, Mitra, Cerrito. Pronti alla bisogna Piccolotti, Gioia e Osenga.

Nel Monferrato, invece, sarà assente per squalifica il temibile bomber La Salvia. Una grossa perdita per un attacco che, sinora, ha realizzato appena tre reti.

[p. m. f.]

PROMOZIONE

Impegno facile per la Dufour, Gattinara riceve l'Arona big

Crescentinese affila le armi a Venaria è in palio il primato

VERCELLI. Fari puntati a Venaria dove la Crescentinese di mister Stormieri è chiamata a difendere la leadership appena conquistata dall'attacco dell'undici torinese che tallona ad una sola distanza la compagine granata.

In casa crescentinese il morale alla vigilia del big match è alto: la squadra è in condizioni psico-fisiche ottimali e pronta al difficile impegno. Sottolinea il presidente Remo Lanza: «Da alcuni incontri i ragazzi stanno giocando davvero bene, mettendo in mostra grinta, determinazione, ed una manovra briosa e vivace. Sicuramente sul terreno del Venaria ci sarà da soffrire, ma sono convinto che la squadra saprà rispondere al meglio».

Molto attesa, anche in terra torinese, la prova di Zaio, il «Baggio» granata, match winner contro il Settimo e giocare in grado di risolvere l'incontro in qualsiasi momento. Per il resto Stermieri dovrebbe presentare la stessa formazione che ha ottimamente impressionato in quest'ultimo scorcio di torneo.

Sempre nel girone B la Cossatese, altro team che frequenta con una certa assiduità i quartieri alti della graduatoria, sarà di scena sul terreno del Borgaro, squadra di bassa caratura, con un occhio rivolto alla sfida di Venaria. Il Domo di Granai, penultimo in classifica ed il derby con il Valmos ancora da recuperare riceve la visita dell'Eureka, seconda formazione di Settimo protagonista di un avvio di campionato alquanto altalenante. Quindi il Valmos di Tony Brando che, in attesa di spiccare il volo tra le grandi, sarà ospite del San Gillio, formazione che, nonostante il vantaggio del fattore campo, non dovrebbe impensierire l'undici laniero.

Nel girone «A» il turno odierno dovrebbe prospettarsi in favore della Dufour che riceve la Crevolese, fanalino di coda ancora bloccata a zero punti. Impegno delicato per il Gattinara che torna al «Comunale» per affrontare, senza timori reverenziali, la neo-capolista Arona più fortunata che implacabile con il Valsessera.

I valsesserini, intanto, rianimati dall'ingaggio dell'ex oleggese Vinicio Zardi, affilano le armi per la trasferta-derby con il Grignasco. Un match nel quale mister Mellano non potrà contare sullo squalificato Urban.

[p. m. f.]

La Dufour di Marrari riceve al Comunale di Roccapietra la Crevolese

CALCIO BABY

Categoria esordienti

Squalifiche in serie per il Canadà

VERCELLI. Sconfitta 2-0 a tavolino e squalifica fino al 21 novembre per l'allenatore Roncarolo: queste le decisioni più «salienti» relative al ritiro dal campo del Canadà nel derby con la Pro Vercelli.

Dunque vittoria della Pro per 2-0 e penalizzazione di un punto per il Canadà, ma le sanzioni non sono finite: inibizione a svolgere qualsiasi attività fino al 21 novembre per il dirigente accompagnatore della squadra Claudio Capuano responsabile del ritiro della squadra, stesso periodo di squalifica per mister Roncarolo, sebbene con motivazioni differenti: «insulti e offese all'arbitro». Più mite («solo» fino al 14 novembre) la squalifica del massaggiatore canadese, Paolo Reverberi.

Le ammende hanno invece interessato entrambe le società: il Canadà dovrà pagare una doppia multa: 15 mila lire per aver ritirato la squadra e 25 mila per insulti rivolti all'arbitro da parte dei propri sostenitori, stessa «pena» inflitta alla Pro Vercelli.

[p. m. f.]

HOCKEY

Ieri sera promettente esordio dei vercellesi nel campionato di serie A1

Imbattuto (3-3) l'Amatori a Viareggio Doppietta di Francazio e gol di Kalik

VIAREGGIO. Centro Giovani Calciatori-Vercelli, nei tempi d'oro dell'hockey su pista sarebbe stata una partita da pubblico delle grandi occasioni. L'esordio in campionato è avvenuto invece di fronte a pochi intimi che però, tutto sommato, si sono divertiti. La partita si è conclusa in parità (3-3), fotografando bene il valore delle due squadre.

I toscani hanno chiuso in vantaggio la prima parte della gara (2-1), anche se, dopo appena 3', i legni della porta difesa da Bertuccelli hanno tremato per una gran botta ravvicinata di Ramon. Orlandi e Dolce hanno messo a segno due gol di ottima fattura, mentre per l'Amatori ha accorciato le distanze Francazio.

Il solito numero nove vercellese centrava ancora il bersaglio al 5' del secondo tempo con una botta da fuori e pochi minuti dopo colpiva il palo alla destra del portiere Bertuccelli. Momento difficile per i padroni di casa in questo tratto della contesa e all'8'45" subivano la terza rete ad opera di Kalik.

Però al 16', il capitano viareggino Giovannoni riusciva ad approfittare di una corta respinta del portiere piemontese Provera per riportare il risultato in parità: 3-3.

Raed, l'argentino dell'Amatori

Roy Lepore

Centro Giovani Calciatori: Bertuccelli, Camporeggi, Orlandi, Martinelli, Dolce, Barsi, Giordani, Da Prato, Giovannoni, Monselesan.
Vercelli: Provera, Santangelo, Ramon, Casagrande, Raed, Francazio, Turchetto, Kalik, Perin.
Arbitro: Perrone, di Bari.
Reti: I t.: 5'56" Orlandi, 13'40" Dolce, 19'02" Francazio; II t.: 5'08" Francazio, 8'45" Kalik, 16'25" Giovannoni.